Dott. ENRICO CASTELLINI
NOTAIO IN ROMA
STUDIO CASTELLINI
00193 ROMA - Via Orazio, 31
C.F. 03339210589 - P. IVA 01185701008

Repertorio 1196 ..... Rogito 791

.....VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI.....

.....DELLA.....

....."ACEA S.p.A."....."

.....* * *.....

.....REPUBBLICA ITALIANA.....

.....* * *.....

Registrato all'Agenzia delle Entrate - Ufficio Territoriale di ROMA 2
il 15·6·2026
n. 21867
Serie 1T
Euro 356,00

.....L'anno duemilaventisei il giorno tre del mese di giugno, in Roma, Piazzale Ostiense n. 2, alle ore dieci.....

.....A richiesta della Spettabile:.....

"**ACEA S.p.A.**", con sede in Roma, Piazzale Ostiense n. 2, capitale sociale Euro 1.098.898.884,00 interamente versato, numero di iscrizione nel Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio di Roma e codice fiscale 05394801004, R.E.A. n. RM-882486, PEC *acea.spa@pec.aceaspa.it* (in appresso anche "**Acea**" o "**Società**").....

.....Io Dott. ENRICO CASTELLINI, Notaio in Roma con studio in Via Orazio n. 31, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia, oggi 3 giugno 2026 mi sono recato in Roma, Piazzale Ostiense n. 2, per assistere, al fine della redazione del relativo verbale, alle deliberazioni dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti della Società richiedente, convocati per oggi in detto luogo alle ore dieci, in prima convocazione, per discutere e deliberare sul seguente.....

.....**ORDINE DEL GIORNO**.....

1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025; relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione comprensiva della Rendicontazione di So-

stenibilità e relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione legale. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2025. Deliberazioni relative all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025.

2. Deliberazioni relative alla destinazione del risultato dell'esercizio 2025.

3. Relazione sulla politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti (I Sez.): politica sulla remunerazione 2026.

4. Relazione sulla politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti (II Sez.): compensi corrisposti nel 2025.

Nomina del Consiglio di Amministrazione:

5. Determinazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione.

6. Nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione.

7. Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione.

8. Determinazione del compenso dei componenti il Consiglio di Amministrazione.

* * *

Entrato nella sala dove ha luogo l'Assemblea, ho constatato la presenza della Dott.ssa **BARBARA MARINALI**, nata a Roma il 10 agosto 1964, domiciliata per la carica in Roma, Piazzale Ostiense n. 2, Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società richiedente, che in tale qualifica, ai sensi dell'art. 14 dello Statuto, presiede l'odierna Assemblea che si tiene in Roma, Piazzale Ostiense n. 2.

**Dell'identità personale** della Dott.ssa BARBARA MARINALI io Notaio sono certo.

.....* * *.....

.....La Presidente comunica che in conformità alle previsioni dell'art. 13.5 dello Statuto nonché tenuto conto di quanto disposto dall'art. 106 del Decreto Legge 17 marzo 2020 n. 18 (cd. Decreto "Cura Italia"), convertito con modificazioni nella Legge 24 aprile 2020 n. 27, come successivamente modificato e da ultimo prorogato con Decreto Legge 31 dicembre 2025 n. 200 convertito con modificazioni nella Legge n. 26 del 27 febbraio 2026, la Società ha ritenuto di avvalersi della facoltà di prevedere che l'intervento in Assemblea e l'esercizio del diritto di voto avvengano esclusivamente per il tramite del rappresentante designato dalla Società (di seguito "**Rappresentante Designato**"), di cui all'articolo 135-*undecies* Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998 ("**TUF**") e la partecipazione da parte dei soggetti legittimati (rappresentante designato, amministratori e sindaci) avvenga mediante mezzi di telecomunicazione che ne garantiscano l'identificazione.....

.....Preliminarmente - la Presidente - osserva che il Decreto Legislativo 27 marzo 2026, n. 47 (decreto per la riforma organica delle disposizioni in materia di mercati dei capitali recate dal testo unico di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, e delle disposizioni in materia di società di capitali contenute nel codice civile, nonché per la modifica di ulteriori disposizioni vigenti al fine di assicurarne il miglior coordinamento), all'art. 6, comma 1, lett. t) contempla l'abrogazione dell'art. 135-*undecies*.1 del TUF. Il medesimo decreto tuttavia prevede all'art. 11, comma 7, che "Le modifiche apportate dal presente decreto agli articoli 125-*bis*, 125-*bis*.1, 126-*bis*, 127, 127-*ter*, 135-*bis*, 135-*undecies*, 135-*undecies*, 135-*duodecies* del testo unico di cui al decreto legislativo n. 58 del 1998 si applicano alle assemblee da

svolgersi successivamente al 30 settembre 2026. Fino a tale data, continuano ad applicarsi le disposizioni vigenti anteriormente alla data di entrata in vigore del presente decreto e le previsioni statutarie adottate in conformità alle stesse".

Per l'effetto nelle attività funzionali alla gestione e allo svolgimento della presente assemblea si è ritenuto di continuare a fare riferimento a quanto previsto dalla disciplina di cui all'art. 135-*undecies*.1 del TUF.

Pertanto:

- come risulta dall'avviso di convocazione, la Società ha designato Computershare S.p.A. quale soggetto cui conferire delega con istruzioni di voto ex art. 135 *undecies.1* TUF;
- al Rappresentante Designato è stato possibile conferire anche deleghe o subdeleghe ordinarie ai sensi dell'art. 135 *novies* del TUF in deroga all'art. 135 *undecies*, comma 4, del medesimo TUF;
- in conformità alle previsioni dell'art. 13.5 dello Statuto nonché tenuto conto di quanto disposto dall'art. 106 del Decreto Legge 17 marzo 2020 n. 18 e ss.mm.ii, è consentito che l'intervento in Assemblea dei componenti gli organi sociali, del Rappresentante Designato possa avvenire mediante mezzi di telecomunicazione che ne consentano l'identificazione.

La Presidente dà atto che è presente di persona nella sala assembleare:

**del Consiglio di Amministrazione** solo lei medesima.

Partecipano, inoltre, in **videoconferenza**:

**del Consiglio di Amministrazione**:

- ANTONELLA ROSA BIANCHESSI - Consigliere
- NATHALIE TOCCI - Consigliere dalle ore 10,04

- FERRUCCIO RESTA - Consigliere ..... dalle ore 10,04.....

- ANTONINO CUSIMANO - Consigliere ..... dalle ore 11,15.....

**del Collegio Sindacale:**.....

- GIAMPIERO TASCO - Presidente.....

- CARLO RAVAZZIN - Sindaco effettivo.....

* * *

.....Viene giustificata l'assenza del Sindaco effettivo INES GANDINI.....

* * *

.....La Presidente comunica che interviene in rappresentanza di Computershare S.p.A., società individuata da Acea quale Rappresentante Designato, Katia Madè dipendente della stessa con collegamento a mezzo teleconferenza.....

.....La Presidente dà atto, inoltre, che ai sensi dell'art. 14, comma 3, dello Statuto Sociale e dell'art. 2375, comma 1, codice civile, la verbalizzazione della presente Assemblea viene redatta da me Notaio che mi trovo presso la sede dove è stata convocata l'Assemblea.....

.....La Presidente dà atto che, a tale riguardo, in conformità alle previsioni dell'art. 13.5 dello statuto, nonché tenuto conto di quanto disposto dall'art. 106 del D.L. 18/2020 e ss.mm.ii., l'intervento in Assemblea mediante mezzi di telecomunicazione può riguardare la totalità dei soggetti legittimati, fermo restando che nella odierna Assemblea nel luogo indicato nell'avviso di convocazione, si trovano lei medesima Presidente ed io Notaio verbalizzante.....

.....È altresì presente nella sala il Segretario del Consiglio di Amministrazione Avvocato Cosmo Damiano Marzulli.....

-----È stato consentito di assistere all'Assemblea, mediante audio/video collegamento a collaboratori di me Notaio, nonché ad alcuni dipendenti della Società.----------

-----La Presidente, infine, dà atto che i mezzi di telecomunicazione utilizzati garantiscono l'identificazione dei partecipanti e consentono l'invio e la trasmissione dei documenti ed il loro intervento.----------

----------* * *----------

-----La Presidente dichiara che essendo intervenuti per delega n. 421 (quattrocentoventuno) aventi diritto rappresentanti n. 191.110.789 (centonovantunmilionicentodiecimilasettecentoottantanove) azioni ordinarie, pari al 89,738163% (ottantanove virgola settecentotrentottomilacentosessantatre per cento) delle n. 212.964.900 (duecentododicimilioninovecentosessantaquattromilanovecento) azioni ordinarie costituenti il capitale sociale, di cui n. 24.135.307 (ventiquattromilionicentotrentacinquemilatrecentosette) non aventi diritto di voto, la presente Assemblea ordinaria regolarmente convocata è validamente costituita ai termini di legge e di statuto e può deliberare su quanto posto all'ordine del giorno.----------

-----La Presidente si riserva di comunicare nel corso dell'Assemblea, prima di ciascuna votazione, i dati aggiornati sulle presenze.----------

-----La Presidente dà atto che l'Assemblea dei soci è stata regolarmente convocata per oggi, in questo luogo alle ore 10,00, ai sensi di legge e di statuto, mediante avviso di convocazione pubblicato sul sito internet della Società, presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato 1Info, all'indirizzo *www.1info.it*, e sul quotidiano "Il Sole 24Ore" in data 23 aprile 2026.----------

----------* * *----------

L'avviso di convocazione pubblicato sul sito Internet della Società si allega al presente verbale sotto la lettera **"A"**.

* * *

Ricorda, infine, che i lavori della presente Assemblea sono disciplinati dal vigente Regolamento assembleare.

* * *

**L'elenco nominativo definitivo degli Azionisti partecipanti**, tutti presenti per delega o sub-delega a Computershare S.p.A. nella persona di Katia Madè quale **Rappresentante Designato**, si allega al presente verbale sotto la lettera **"B"**.

* * *

La Presidente informa che le comunicazioni degli intermediari, ai fini dell'intervento alla presente Assemblea dei soggetti legittimati, sono state trasmesse ad Acea con le modalità e nei termini di cui alle vigenti disposizioni di legge.

Precisa, inoltre, che non risulta sia stata promossa, in relazione all'Assemblea odierna, alcuna sollecitazione di deleghe di voto ai sensi dell'articolo 136 e seguenti del TUF.

Dà atto che riguardo agli argomenti all'ordine del giorno sono stati regolarmente espletati gli adempimenti prescritti dalle vigenti norme di legge e regolamentari. In particolare, sono stati depositati presso la Sede Sociale, nonché resi disponibili sul sito internet aziendale *www.acea.it*, nella sezione Assemblea 2026, e presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato 1Info, all'indirizzo *www.1info.it*, i seguenti documenti:

- in data 23 aprile 2026, la Relazione del Consiglio di Amministrazione sui

punti 5, 6, 7 e 8;

- in data 30 aprile 2026, la Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti di cui all'art. 123-*ter* del TUF, unitamente alle relazioni illustrative del Consiglio di Amministrazione sui punti 3 e 4;

- sempre in data 30 aprile 2026, la Relazione Finanziaria annuale al 31 dicembre 2025 (anche nella forma di documento informatico comprensivo delle marcature richieste dal Regolamento delegato della Commissione europea n. 2019/815 del 17 dicembre 2018 e successive integrazioni e aggiornamenti), comprendente il progetto di bilancio di esercizio ed il bilancio consolidato, la Relazione sulla gestione comprensiva della Rendicontazione di Sostenibilità, le attestazioni di cui all'articolo 154-*bis*, comma 5, comma 5-*bis* e comma 5-*ter* del TUF, unitamente alle Relazioni della Società di Revisione e del Collegio Sindacale, la Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari ex art. 123-*bis* del TUF, nonché le relazioni illustrative del Consiglio di Amministrazione sui punti 1 e 2;

- ancora in data 30 aprile 2026, le informazioni di bilancio relative alle società controllate e collegate;

- in data 13 maggio 2026, le liste dei candidati per la nomina del Consiglio di Amministrazione nonché la proposta pervenuta da Roma Capitale relativamente al punto 7 all'ordine del giorno "Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione". Al riguardo preciso che non sono pervenute ulteriori proposte relativamente al punto 7 all'ordine del giorno;

- in data 21 maggio 2026, le proposte pervenute da Roma Capitale relativamente ai punti 5 "Determinazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione" e 8 "Determinazione del compenso dei componenti il

Consiglio di Amministrazione" all'ordine del giorno. Al riguardo preciso che non sono pervenute ulteriori proposte relativamente ai punti 5 e 8 all'ordine del giorno.

.....La Presidente dà atto altresì che, ai sensi dell'art. 13 dello Statuto sociale e delle vigenti disposizioni in materia, è stata accertata la legittimazione dei presenti per l'intervento e il diritto di voto in Assemblea ed in particolare è stata verificata la rispondenza alle vigenti norme di legge e di statuto delle deleghe portate dagli intervenuti.

.....Informa che costituiscono allegati al verbale dell'Assemblea, come parte integrante e sostanziale delle stesso, e a disposizione degli aventi diritto al voto:

- l'elenco nominativo dei partecipanti alla Assemblea, completo di tutti i dati richiesti dalla Consob, con l'indicazione del numero delle azioni per le quali è stata effettuata la comunicazione da parte dell'Intermediario ad Acea, ai sensi dell'art. 83-*sexies* del TUF;

- l'elenco nominativo dei soggetti che hanno espresso voto favorevole, contrario, si sono astenuti, risultano non votanti, e il relativo numero di azioni rappresentate per delega.

.....Segnala che, prima dell'Assemblea, hanno esercitato il diritto di porre domande sulle materie all'ordine del giorno dell'Assemblea di cui all'art. 127-*ter* e 135 - *undecies*.1 del TUF, nei termini e con le modalità indicati nell'avviso di convocazione n. 3 (tre) azionisti e precisamente:

1) Fondazione Finanza Etica titolare di n. 5 (cinque) azioni ordinarie;

2) Marco Bava, titolare di n. 1 (uno) azione ordinaria;

3) Marco Altieri, titolare di n. 1 (uno) azione ordinaria.



-----Al riguardo informa, che la Società in data 30 maggio 2026 ha pubblicato sul proprio sito le risposte fornite alle predette domande.----------

----------* * *----------

-----Il fascicolo contenente le domande pre-assembleari e relative risposte si allega al presente verbale sotto la lettera **"C"**.----------

----------* * *----------

-----La Presidente dà atto, inoltre, che:----------

- stante le modalità di tenuta dell'Assemblea non assistono giornalisti accreditati;----------

- ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR), i dati dei partecipanti alla Assemblea vengono raccolti e trattati dalla Società esclusivamente ai fini della esecuzione degli adempimenti assembleari e societari obbligatori.----------

-----Ricorda che il Capitale Sociale è di Euro 1.098.898.884,00 (unmiliardonovantottomilioniottocentonovantottomilaottocentoottantaquattro virgola zero zero), suddiviso in numero 212.964.900 (duecentododicimilioninovecentosessantaquattromilanovecento) azioni ordinarie del valore nominale di Euro 5,16 (cinque virgola sedici) ciascuna.----------

-----Informa che per effetto di acquisti di azioni proprie, autorizzati dall'Assemblea ordinaria, la Società detiene ad oggi n. 416.993 (quattrocentosedicimilanovecentonovantatre) azioni proprie non aventi diritto di voto ai sensi dell'art. 2357-*ter* del Codice Civile.----------

-----Ricorda che le azioni della Società sono ammesse alle negoziazioni presso Euronext Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..----------

-----La Presidente informa che, in base alle risultanze del libro dei soci, inte-

grate dalle comunicazioni pervenute ai sensi dell'art. 120 del TUF e da altre informazioni a disposizione, ad oggi i soggetti che partecipano direttamente o indirettamente in misura superiore al 3% (tre per cento) al capitale sociale sottoscritto e versato di ACEA S.p.A., sono i seguenti:

SITUAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI RILEVANTI ALLA LUCE DELLA SITUAZIONE RISULTANTE DA CONSOB E DALLE INFORMAZIONI IN POSSESSO DELLA SOCIETA'

| AZIONISTI | N° AZIONI ORDINARIE | % SUL CAPITALE SOCIALE |
|---|---|---|
| - **ROMA CAPITALE** | 108.611.150 | 51,000% |
| - **SUEZ SA** | | |
| indirettamente tramite | | |
| - Suez International SAS | 41.172.499 | 19,33% |
| - **CALTAGIRONE FRANCESCO GAETANO** | 16.502.500 | 7,748% |
| indirettamente tramite | | |
| - Fincal SpA | 6.800.000 | 3,193% |
| - Caltagirone S.p.A. | 6.002.500 | 2,818% |
| - Romana Partecipazioni 2005 Srl | 3.700.000 | 1,737% |

* * *

La Presidente comunica che la Società non è a conoscenza dell'esistenza di patti parasociali aventi per oggetto azioni della Società ai sensi degli artt. 2341 *ter* c.c. e 122 del TUF ed ai sensi dell'art. 6 dello Statuto Sociale ed

invita il Rappresentante Designato a dare notizia di diverse informazioni eventualmente in suo possesso.

La Presidente rileva che nessuna dichiarazione viene resa dal Rappresentante Designato.

Ricorda che, ai sensi del combinato disposto degli artt. 6, comma 1, e 13, comma 2, dello Statuto Sociale, con eccezione di Roma Capitale e delle sue controllate che abbiano acquisito la qualità di socio, non può essere esercitato, neanche per delega, il diritto di voto inerente alle azioni detenute, in eccedenza al limite dell'8% (otto per cento) del capitale sociale, calcolato secondo i criteri stabiliti nello stesso art. 6.

La Presidente infine ricorda che:

- ai sensi dell'art. 120 del TUF, coloro i quali, possedendo direttamente o indirettamente oltre il 3% (tre per cento) del capitale della Società, non abbiano provveduto a darne segnalazione alla Società e alla Consob, non possono esercitare il diritto di voto inerente alle azioni per le quali è stata omessa la comunicazione;

- con riferimento agli obblighi di comunicazione di cui all'art.120 del TUF, sono considerate partecipazioni le azioni in relazione alle quali il diritto di voto spetti in virtù di delega, purché tale diritto possa essere esercitato discrezionalmente in assenza di specifiche istruzioni da parte del delegante;

- il diritto di voto inerente alle azioni per le quali non siano stati adempiuti gli obblighi informativi di cui all'art. 122 del TUF, non può essere esercitato.

La Presidente chiede formalmente al Rappresentante Designato di far presente eventuali situazioni di esclusione o sospensione del diritto di voto

ai sensi delle vigenti disposizioni di legge e di Statuto Sociale e ciò a valere per tutte le deliberazioni dell'odierna Assemblea.

Il Rappresentante Designato dichiara che non vi sono situazioni di esclusione o sospensione del diritto di voto per tutte le deliberazioni oggetto della presente Assemblea.

La Presidente comunica che il Rappresentante Designato ha reso noto di non essere portatore di alcun interesse proprio rispetto alle proposte di deliberazione sottoposte al voto nel corso dell'odierna Assemblea: tuttavia in ragione dei rapporti contrattuali in essere tra la Società e Computershare S.p.A., relativi, in particolare, all'assistenza tecnica in sede assembleare e servizi accessori, ad ogni buon fine Computershare S.p.A. ha dichiarato espressamente l'intenzione di non esprimere un voto difforme da quello indicato nelle istruzioni.

La Presidente informa che le votazioni dell'odierna Assemblea avranno luogo per dichiarazione del Rappresentante Designato e io Notaio provvederò a dare comunicazione dell'esito delle stesse, con specificazione del numero di voti favorevoli, contrari o astenuti, nonché dei non votanti.

* * *

La Presidente passa alla trattazione del **primo argomento all'Ordine del Giorno**:

**N. 1.**

**Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025; relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione comprensiva della Rendicontazione di Sostenibilità e relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione legale. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre**

**2025. Deliberazioni relative all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025.**

* * *

La Presidente ritiene non necessario leggere la lettera agli Azionisti in quanto è inserita nella documentazione pubblicata.

Poiché la documentazione è stata messa a disposizione secondo le modalità e i tempi previsti dalla normativa, la Presidente ritiene non necessario procedere alla lettura del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025 e del Bilancio consolidato di gruppo 2025, nonché della Relazione sulla gestione comprensiva della Rendicontazione di Sostenibilità ai sensi del D. Lgs. n. 125/2024.

La Relazione del Collegio Sindacale è stata messa a disposizione secondo le modalità e i tempi previsti dalla normativa e, pertanto, in assenza di diverse indicazioni da parte del Presidente del Collegio Sindacale, la Presidente ritiene non necessario procedere alla sua lettura.

Il Presidente del Collegio Sindacale manifesta l'assenso all'omissione della lettura.

La Presidente ricorda che la società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. ha espresso giudizi senza rilievi sia sul Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 sia sul Bilancio consolidato alla stessa data, come risulta dalle relazioni rilasciate in data 30 aprile 2026, nonché giudizio di coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 e giudizio senza rilievi sulle informazioni di cui all'art. 123-*bis*, comma 1, lett. c), d), f), l), e m), e comma 2, lettera b), Decreto Legislativo n. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari.

Informa, inoltre, che la società di Revisione ha rilasciato relazione sull'esame limitato della Rendicontazione consolidata di sostenibilità ai sensi dell'articolo 14-bis, D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 in data 30 aprile 2026.

Ai sensi del Regolamento Consob Emittenti, in allegato al progetto di bilancio di ACEA S.p.A. e al bilancio consolidato è riportato il prospetto dei corrispettivi di competenza dell'esercizio alla società di revisione ed alle società appartenenti alla sua rete, per i servizi rispettivamente forniti ad ACEA S.p.A. ed alle società dalla stessa controllate.

* * *

La Presidente dà lettura della proposta di deliberazione formulata dal Consiglio di Amministrazione:

"L'Assemblea di ACEA S.p.A.:

- esaminati i dati del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025 con le relative relazioni presentate dal Consiglio di Amministrazione, dal Collegio Sindacale e dalla società di revisione;

- preso atto dei dati del bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 con le relative relazioni presentate dal Consiglio di Amministrazione e dalla società di revisione;

- preso atto della Rendicontazione di Sostenibilità ai sensi del D.Lgs. n. 125/2024,

**delibera**

di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025."

* * *

Il fascicolo a stampa contenente tra l'altro la Relazione sulla gestione, la **Rendicontazione di Sostenibilità**, il Bilancio di esercizio al 31 dicembre

2025, la relazione del Collegio Sindacale, la Relazione della società di revisione indipendente sul bilancio d'esercizio, la Attestazione del bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 154 *bis* del D. Lgs58/98, il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025, la Relazione della società di revisione indipendente sul bilancio sul bilancio consolidato, la **Relazione della società di revisione indipendente sull'esame limitato della Rendicontazione consolidata di Sostenibilità,** la Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154 *bis* del D. Lgs58/98, la Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari - si allega al presente verbale sotto la lettera **"D"**.

* * *

Sono le ore 10,24.

La Presidente comunica che non sono variate le presenze rispetto a quanto comunicato in apertura dell'Assemblea.

La Presidente mette in votazione la proposta del Consiglio di Amministrazione relativa al **punto 1** dell'ordine del giorno.

La Presidente prega il Rappresentante Designato di riferire, con specifico riguardo all'argomento in votazione, eventuali situazioni di esclusione del diritto di voto e, sempre in relazione alla proposta di cui è stata data lettura, di essere in possesso di istruzioni per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega.

La Presidente rileva che il Rappresentante Designato ha dichiarato che non sussistono eventuali situazioni di esclusione al voto e di essere in possesso di istruzioni per tutte le azioni per le quali ha ricevuto la delega.

* * *

La Presidente **invita il Rappresentante Designato** a procedere alla vota-

zione.

* * *

A seguito della votazione sul punto 1 all'ordine del giorno - tenuto conto dei dati forniti dall'apposita struttura adibita all'accertamento delle presenze e dell'esito delle votazioni elettroniche eseguite per il tramite del Rappresentante Delegato - avendo partecipato alla votazione n. 421 (quattrocentoventuno) Azionisti titolari di complessive n. 191.110.789 (centonovantunmilionicentodiecimilasettecentoottantanove) azioni di cui n. 166.975.482 (centosessantaseimilioninovecentosettantacinquemilaquattrocentoottantadue) aventi diritto al voto, pari al 78,405165% (settantotto virgola quattrocentocinquemilacentosessantacinque per cento) del capitale sociale - io Notaio comunico che:

Hanno votato a favore:

n. 166.806.570 (centosessantaseimilioniottocentoseimilacinquecentosettanta) azioni, per un corrispondente numero di voti, pari al 99,898840% (novantanove virgola ottocentonovantottomilaottocentoquaranta per cento) delle azioni ammesse al voto pari al 78,325851% (settantotto virgola trecentoventicinquemilaottocentocinquantuno per cento) del capitale sociale.

Hanno votato contro:

n. 6.781 (seimilasettecentoottantuno) azioni, per un corrispondente numero di voti, pari al 0,004061% (zero virgola zero zero quattromilasessantuno per cento) delle azioni ammesse al voto pari al 0,003184% (zero virgola zero zero tremilacentoottantaquattro per cento) del capitale sociale.

Si sono Astenuti

n. 162.131 (centosessantaduemilacentotrentuno) azioni, per un corrispon-

dente numero di voti, pari al 0,097099% (zero virgola zero novantasettemilanovantanove per cento) delle azioni ammesse al voto pari al 0,076130% (zero virgola zero settantaseimilacentotrenta per cento) del capitale sociale.

Non votanti: nessuno.

* * *

Viene comunicato dalla Presidente che tenuto conto dell'esito della votazione la proposta di approvazione del Bilancio di esercizio di ACEA S.p.A. al 31 dicembre 2025 e della connessa Relazione sulla Gestione, nel testo depositato è stata approvata a maggioranza.

**L'elenco esplicativo del risultato della votazione** si allega al presente verbale sotto la lettera **"E"**.

* * *

La Presidente passa alla trattazione del **secondo argomento all'Ordine del Giorno**

**N. 2**

**Deliberazioni relative alla destinazione del risultato dell'esercizio 2025.**

* * *

La Presidente dà lettura della proposta di deliberazione formulata dal Consiglio di Amministrazione:

"L'Assemblea di ACEA S.p.A., esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione,

**delibera**

di destinare l'utile di Acea S.p.A. relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 pari a Euro 243.861.322,37 (duecentoquarantatremilioniottocentosessantunomilatrecentoventidue virgola trentasette) come segue:

- Euro 12.193.066,12 (dodicimilionicentonovantatremilasessantasei virgola dodici) pari al 5% (cinque per cento) dell'utile, a riserva legale;

- di distribuire un dividendo complessivo di Euro 255.057.488,40 (duecentocinquantacinquemilionicinquantasettemilaquattrocentoottantotto virgola quaranta) ai soci, corrispondenti ad un dividendo unitario di Euro 1,2 (uno virgola due) per azione, attingendo per Euro 23.389.232,15 (ventitremilionitrecentoottantanovemiladuecentotrentadue virgola quindici) dagli utili portati a nuovo.

Il dividendo complessivo, cedola nr. 27 di Euro 255.057.488,40 (duecentocinquantacinquemilionicinquantasettemilaquattrocentoottantotto virgola quaranta), pari a Euro 1,2 (uno virgola due) per azione, sarà messo in pagamento a partire dal 24 giugno 2026, con stacco cedola in data 22 giugno e *record date* il 23 giugno."

* * *

Sono le ore 10,27.

La Presidente comunica che non sono variate le presenze rispetto a quanto comunicato in apertura dell'Assemblea.

La Presidente mette in votazione la proposta del Consiglio di Amministrazione relativa al **punto 2** dell'ordine del giorno.

La Presidente prega il Rappresentante Designato di riferire, con specifico riguardo all'argomento in votazione, eventuali situazioni di esclusione del diritto di voto e, sempre in relazione alla proposta di cui è stata data lettura, di essere in possesso di istruzioni per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega.

La Presidente rileva che il Rappresentante Designato ha dichiarato che

non sussistono eventuali situazioni di esclusione al voto e di essere in possesso di istruzioni per tutte le azioni per le quali ha ricevuto la delega.

* * *

La Presidente **invita il Rappresentante Designato** a procedere alla votazione.

* * *

A seguito della votazione sul punto 2 all'ordine del giorno - - tenuto conto dei dati forniti dall'apposita struttura adibita all'accertamento delle presenze e dell'esito delle votazioni elettroniche eseguite per il tramite del Rappresentante Delegato - avendo partecipato alla votazione n. 421 (quattrocentoventuno) Azionisti titolari di complessive n. 191.110.789 (centonovantunmilionicentodiecimilasettecentoottantanove) azioni di cui n. 166.975.482 (centosessantaseimilioninovecentosettantacinquemilaquattrocentoottantadue) aventi diritto al voto, pari al 78,405165% (settantotto virgola quattrocentocinquemilacentosessantacinque per cento) del capitale sociale - io Notaio comunico che:

Hanno votato a favore

n. 166.916.676 (centosessantaseimilioninovecentosedicimilaseicentosettantasei) azioni, per un corrispondente numero di voti, pari al 99,964782% (novantanove virgola novecentosessantaquattromilasettecentoottantadue per cento) delle azioni ammesse al voto pari al 78,377552% (settantotto virgola trecentosettantasettemilacinquecentocinquantadue per cento) del capitale sociale.

Hanno votato contro:

n. 6 (sei) azioni, per un corrispondente numero di voti, pari al 0,000004%

(zero virgola zero zero zero zero zero quattro per cento) delle azioni ammesse al voto pari al 0,000003% (zero virgola zero zero zero zero zero tre per cento) del capitale sociale.

Si sono Astenuti

n. 58.800 (cinquantottomilaottocento) azioni, per un corrispondente numero di voti, pari al 0,035215% (zero virgola zero trentacinquemiladuecentoquindici per cento) delle azioni ammesse al voto pari al 0,027610% (zero virgola zero ventisettemilaseicentodieci per cento) del capitale sociale.

Non votanti: nessuno.

* * *

Viene comunicato dalla Presidente che tenuto conto dell'esito della votazione la proposta di destinazione del risultato di esercizio è stata approvata a maggioranza.

**L'elenco esplicativo del risultato della votazione** si allega al presente verbale sotto la lettera **"F"**.

* * * * *

La Presidente passa alla trattazione del **terzo e quarto argomento all'Ordine del Giorno**, che seppur trattati unitamente saranno oggetto di due distinte votazioni:

**N. 3.**

**Relazione sulla politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti (I Sez.): politica sulla remunerazione 2026.**

**N. 4**

**Relazione sulla politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti (II Sez.): compensi corrisposti nel 2025.**

* * *

La Presidente ricorda che l'Assemblea è convocata per deliberare in merito all'approvazione della prima sezione, nonché in senso favorevole o contrario alla seconda sezione, della relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi dei componenti dell'organo di amministrazione, dell'organo di controllo e dei dirigenti con responsabilità strategiche della Società, predisposta ai sensi dell'art. 123-*ter* del TUF.

L'art. 123-*ter*, commi 3-*bis* e 3-*ter*, del TUF dispone che, con la cadenza richiesta dalla durata della politica definita e, comunque, almeno ogni tre anni o in occasione di modifiche della politica medesima, l'Assemblea adotti una delibera, vincolante, relativa all'approvazione della sola prima sezione della relazione sulla politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti.

Il medesimo art. 123-*ter* del TUF, al sesto comma, come da ultimo modificato, prevede altresì che l'Assemblea debba esprimersi, con deliberazione non vincolante, in senso favorevole o contrario sulla seconda sezione della relazione sulla politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti.

Per quanto occorrer possa, la Presidente segnala che le informazioni relative alle modalità di esercizio delle funzioni del Comitato per le Nomine e la Remunerazione possono essere tratte da quanto è stato riportato nella Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti messa a disposizione del pubblico nei termini e nelle forme di legge.

* * *

La Presidente dà lettura della proposta di deliberazione relativa alla pri-

ma Sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, di cui al punto 3 all'ordine del giorno, formulata dal Consiglio di Amministrazione:

"L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di ACEA S.p.A., ai sensi dell'art. 123 *ter*, comma 3 *bis* del TUF, esaminata la "Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti" di Acea S.p.A. predisposta ai sensi delle vigenti disposizioni di legge e regolamentari

**delibera**

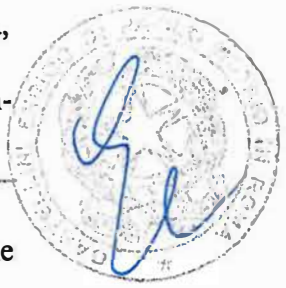
di approvare la Sezione I della "Relazione sulla politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti", che illustra la politica adottata dalla Società in materia.".

Sono le ore 10,32.

La Presidente comunica che non sono variate le presenze rispetto a quanto comunicato in apertura dell'Assemblea.

La Presidente mette in votazione la proposta del Consiglio di Amministrazione relativa al **punto 3** dell'ordine del giorno.

La Presidente prega il Rappresentante Designato di riferire, con specifico riguardo all'argomento in votazione, eventuali situazioni di esclusione del diritto di voto e, sempre in relazione alla proposta di cui è stata data lettura, di essere in possesso di istruzioni per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega.



La Presidente rileva che il Rappresentante Designato ha dichiarato che non sussistono eventuali situazioni di esclusione al voto e di essere in possesso di istruzioni per tutte le azioni per le quali ha ricevuto la delega.

* * *

.....La Presidente **invita il Rappresentante Designato** a procedere alla votazione.....

.....* * *.....

.....A seguito della votazione sul punto 3 all'ordine del giorno - tenuto conto dei dati forniti dall'apposita struttura adibita all'accertamento delle presenze e dell'esito delle votazioni elettroniche eseguite per il tramite del Rappresentante Delegato - avendo partecipato alla votazione n. 421 (quattrocentoventuno) Azionisti titolari di complessive n. 191.110.789 (centonovantunmilionicentodiecimilasettecentoottantanove) azioni di cui n. 166.975.482 (centosessantaseimilioninovecentosettantacinquemilaquattrocentoottantadue) aventi diritto al voto, pari al 78,405165% (settantotto virgola quattrocentocinquemilacentosessantacinque per cento) del capitale sociale - io Notaio comunico che:.....

Hanno votato a favore.....

n. 163.183.121 (centosessantatremilionicentoottantatremilacentoventuno) azioni, per un corrispondente numero di voti, pari al 97,728792% (novantasette virgola settecentoventottomilasettecentonovantadue per cento) delle azioni ammesse al voto pari al 76,624421% (settantasei virgola seicentoventiquattromilaquattrocentoventuno per cento) del capitale sociale.....

Hanno votato contro:.....

n. 3.733.561 (tremilionisettecentotrentatremilacinquecentosessantuno) azioni, per un corrispondente numero di voti, pari al 2,235994% (due virgola duecentotrentacinquemilanovecentonovantaquattro per cento) delle azioni ammesse al voto pari al 1,753134% (uno virgola settecentocinquantatremilacentotrentaquattro per cento) del capitale sociale.....

Si sono Astenuti

n. 58.800 (cinquantottomilaottocento) azioni, per un corrispondente numero di voti, pari al 0,035215% (zero virgola zero trentacinquemiladuecentoquindici per cento) delle azioni ammesse al voto pari al 0,027610% (zero virgola zero ventisettemilaseicentodieci per cento) del capitale sociale.

Non votanti: nessuno.

* * *

Viene comunicato dalla Presidente che tenuto conto dell'esito della votazione la proposta relativa all'approvazione della Sezione I della "Relazione sulla politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti" è stata approvata a maggioranza.

**L'elenco esplicativo del risultato della votazione** si allega al presente verbale sotto la lettera **"G"**.

* * *

La Presidente dà lettura della proposta di deliberazione relativa alla seconda Sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, di cui al punto 4 all'ordine del giorno formulata dal Consiglio di Amministrazione:

"L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di ACEA S.p.A., ai sensi dell'art.123-*ter*, comma 6, del TUF, esaminata la "Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti" di Acea S.p.A. predisposta ai sensi delle vigenti disposizioni di legge e regolamentari,

**delibera**

in senso favorevole sulla Sezione II della "Relazione sulla politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti", che illustra i compensi

corrisposti nell'esercizio 2025 ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche."

* * *

Sono le ore 10,36.

La Presidente comunica che non sono variate le presenze rispetto a quanto comunicato in apertura dell'Assemblea.

La Presidente mette in votazione la proposta del Consiglio di Amministrazione relativa al **punto 4** dell'ordine del giorno.

La Presidente prega il Rappresentante Designato di riferire, con specifico riguardo all'argomento in votazione, eventuali situazioni di esclusione del diritto di voto e, sempre in relazione alla proposta di cui è stata data lettura, di essere in possesso di istruzioni per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega.

La Presidente rileva che il Rappresentante Designato ha dichiarato che non sussistono eventuali situazioni di esclusione al voto e di essere in possesso di istruzioni per tutte le azioni per le quali ha ricevuto la delega.

* * *

La Presidente **invita il Rappresentante Designato** a procedere alla votazione.

* * *

A seguito della votazione sul punto 4 all'ordine del giorno - tenuto conto dei dati forniti dall'apposita struttura adibita all'accertamento delle presenze e dell'esito delle votazioni elettroniche eseguite per il tramite del Rappresentante Delegato - avendo partecipato alla votazione n. 421 (quattrocento-

ventuno) Azionisti titolari di complessive n. 191.110.789 (centonovantunmilionicentodiecimilasettecentoottantanove) azioni di cui n. 166.975.482 (centosessantaseimilioninovecentosettantacinquemilaquattrocentoottantadue) aventi diritto al voto, pari al 78,405165% (settantotto virgola quattrocentocinquemilacentosessantacinque per cento) del capitale sociale - io Notaio comunico che:

Hanno votato a favore

n. 146.966.065 (centoquarantaseimilioninovecentosessantaseimilasessantacinque) azioni, per un corrispondente numero di voti, pari al 88,016554% (ottantotto virgola zero sedicimilacinquecentocinquantaquattro per cento) delle azioni ammesse al voto pari al 69,009525% (sessantanove virgola zero zero novemilacinquecentoventicinque per cento) del capitale sociale.

Hanno votato contro:

n. 19.950.617 (diciannovemilioninovecentocinquantamilaseicentodiciassette) azioni, per un corrispondente numero di voti, pari al 11,948231% (undici virgola novecentoquarantottomiladuecentotrentuno per cento) delle azioni ammesse al voto pari al 9,368031% (nove virgola trecentosessantottomilatrentuno per cento) del capitale sociale.

Si sono Astenuti

n. 58.800 (cinquantottomilaottocento) azioni, per un corrispondente numero di voti, pari al 0,035215% (zero virgola zero trentacinquemiladuecentoquindici per cento) delle azioni ammesse al voto pari al 0,027610% (zero virgola zero ventisettemilaseicentodieci per cento) del capitale sociale.

Non votanti: nessuno.

* * *

Viene comunicato dalla Presidente che tenuto conto dell'esito della votazione l'Assemblea si è espressa a maggioranza in modo favorevole alla Sezione II della "Relazione sulla politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti.

* * *

**L'elenco esplicativo del risultato della votazione** si allega al presente verbale sotto la lettera **"H"**.

* * *

La **Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti (I Sez e II Sez.) Anno 2026** si allega al presente verbale sotto la lettera **"I"**.

* * * * *

La Presidente passa alla Nomina del Consiglio di Amministrazione per il triennio 2026-2027-2028 e procede a trattare congiuntamente i punti 5, 6, 7 e 8 all'Ordine del Giorno che seppur trattati unitamente saranno oggetto di distinte votazioni:

**N. 5.**

**Determinazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione.**

**N. 6.**

**Nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione.**

**N. 7.**

**Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione.**

**N. 8.**

**Determinazione del compenso dei componenti il Consiglio**

**di Amministrazione.**

* * *

La Presidente ricorda che le Relazioni illustrative sui punti all'ordine del giorno sopra indicati sono state depositate con le formalità di rito e ne omette la lettura.

Ricorda brevemente che l'attuale Consiglio di Amministrazione di ACEA S.p.A., come integrato nel corso del mandato, è stato nominato con delibera dell'Assemblea dei soci del 18 aprile 2023 ed è in scadenza con l'odierna Assemblea. Inoltre, rammenta che le modalità per la nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione sono indicate all'art. 15 dello Statuto Sociale.

La Presidente precisa che, l'art. 4, Principio XIII, Raccomandazione 23 del Codice di Corporate Governance raccomanda che i consigli di amministrazione delle società quotate, allorché in scadenza, con il supporto del Comitato competente in materia di nomine, esprimano il proprio Orientamento agli Azionisti sulla composizione quantitativa e qualitativa ritenuta ottimale per il nuovo consiglio. Pertanto, in vista del rinnovo dello stesso, il Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, tenuto conto degli esiti dell'autovalutazione e nell'intento di favorire il percorso di definizione delle migliori proposte all'Assemblea al riguardo, ha elaborato il proprio orientamento sulla composizione quali - quantitativa ottimale dell'organo amministrativo, anche con particolare riferimento alla figura del Presidente e dell'Amministratore Delegato; detto orientamento è stato messo a disposizione sul sito internet della Società, nonché presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato 1info all'indirizzo

*www.1info.it*, in data 20 marzo 2026.....

.....Ricorda che, con riferimento ai punti 5, 7 e 8 all'ordine del giorno sono pervenute solo dall'azionista Roma Capitale, proposte di deliberazione e in particolare.....

- con riferimento al punto 7 in data 8 maggio 2026 e.....
- con riferimento ai punti 5 e 8 in data 19 maggio 2026.....

.....Alle stesse è stata data pubblicità nei tempi e nei modi di legge nonché come indicato nell'avviso di convocazione.....

.....La Presidente precisa che la soglia per la presentazione delle liste di Acea S.p.A. stabilita da Consob con Determinazione Dirigenziale n. 155 del 27 gennaio 2026 della CONSOB e dallo Statuto sociale è pari al 1% (uno per cento).....

.....Comunica che, per quanto riguarda la nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione, nei termini e con le modalità previste dalla legge e dallo Statuto sono state depositate **4 liste** di candidati e precisamente:.....

- in data 8 maggio 2026, la lista, **denominata LISTA N.1**, presentata dall'azionista **Roma Capitale**, titolare complessivamente di n. 108.611.150 (centoottomilioniseicentoundicimilacentocinquanta) azioni pari al 51% (cinquantuno per cento) del capitale sociale, come attestato da copia della comunicazione depositata unitamente alla lista;.....
- in data 9 maggio 2026, la lista**, denominata LISTA N.2**, presentata da **Suez International SAS**, titolare di n. 41.172.499 (quarantunmilionicentosettantaduemilaquattrocentonovantanove) azioni pari al 19,33% (diciannove virgola trentatre per cento) del capitale sociale di Acea S.p.A., come attestato da copia della comunicazione depositata unitamente alla lista;.....

- in data 8 maggio 2026, la lista, **denominata LISTA N.3**, presentata da **Fincal S.p.A.**, titolare di n. 6.500.000 (seimilionicinquecentomila) azioni pari al 3,05% (tre virgola zero cinque per cento) del capitale sociale di Acea S.p.A., come attestato da copia della comunicazione depositata unitamente alla lista;

- in data 6 maggio 2026, la lista, **denominata LISTA N. 4**, presentata da **un gruppo di società di gestione del risparmio e investitori istituzionali,** titolari complessivamente di n. 3.342.534 (tremilionitrecentoquarantaduemilacinquecentotrentaquattro) azioni pari all'1,57% (uno virgola cinquantasette per cento) del capitale sociale di Acea S.p.A., come attestato da copie delle comunicazioni depositate unitamente alla lista;

- le liste presentate sono corredate dalle dichiarazioni dei candidati di accettazione della carica, di insussistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità e/o decadenza, del possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla normativa applicabile e dei *curricula vitae* con l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società ai sensi di legge;

- la **LISTA N.2,** la **LISTA N. 3** e la **LISTA n. 4** sono, inoltre, corredate dalla dichiarazione dei soci presentatori attestante l'assenza di collegamento, anche indiretto, con il socio che detiene la partecipazione di controllo di Acea;

- in data 13 maggio 2026, le liste sono state rese pubbliche mediante annuncio sui quotidiani "Il Sole 24 Ore", "Italia Oggi" e "Il Giornale" e, corredate della documentazione di legge, sono state messe a disposizione presso la sede sociale, il meccanismo di stoccaggio 1info, all'indirizzo *www.1info.it*, e sul sito internet della Società;

.....La Presidente dà, pertanto, lettura dei nominativi indicati nelle suddette liste.....

**LISTA N. 1**.....

1 **Alessandro Rivera** nato a Roma il 25 novembre 1970;.....

2 **Barbara Marinali** nata a Roma il 10 agosto 1964;.....

3 **Angelo Piazza** nato a Bologna il 13 settembre 1955;.....

4 **Fabrizio Palermo** nato a Perugia il 5 febbraio 1971;.....

5 **Luisa Melara** nata a Taurianova il 18 ottobre 1970;.....

6 **Elisabetta Maggini** nata a Roma il 24 luglio 1982;.....

7 **Nathalie Tocci** nata a Roma il 7 marzo 1977;.....

8 **Alessandro Picardi** nato a Napoli il 23 ottobre 1977;.....

9 **Simone Silvi** nato a Roma il 26 ottobre 1977;.....

10 **Alessandra Bucci** nata a Roma il 30 luglio 1966;.....

I candidati Alessandro Rivera, Barbara Marinali, Angelo Piazza, Elisabetta Maggini, Luisa Melara, Nathalie Tocci, Alessandro Picardi, Simone Silvi e Alessandra Bucci sono stati indicati quali indipendenti ai sensi di legge, nonché della Raccomandazione n. 7 del Codice di Corporate Governance delle società quotate ed hanno presentato dichiarazioni in tal senso.....

**LISTA N. 2**.....

1. **Ferruccio Resta** nato a Bergamo il 29 agosto 1968;.....

2. **Patrizia Rutigliano** nata a Barletta il 25 febbraio 1968;.....

3. **Marta Asquasciati** nata a Genova il 28 ottobre 1970;.....

4 **Francesca Menabuoni** nata a Firenze il 29 dicembre 1969;.....

5. **Stefano Quaglino** nato a Novara il 12 giugno 1960;.....

6. **Nadia Fontana** nata a Roma il 15 novembre 1961;.....

I candidati Ferruccio Resta, Marta Asquasciati, Stefano Quaglino e Nadia Fontana sono stati indicati quali indipendenti ai sensi di legge, nonché della Raccomandazione n. 7 del Codice di Corporate Governance delle società quotate ed hanno presentato dichiarazioni in tal senso.

**LISTA N. 3**

1. **Alessandro Caltagirone** nato a Roma il 27 dicembre 1969;
2. **Massimiliano Capece Minutolo Del Sasso** nato a Napoli il 7 aprile 1968;
3. **Elena De Simone** nata a Napoli il 20 agosto 1975;
4. **Azzurra Caltagirone** nata a Roma il 10 marzo 1973;
5. **Annalisa Costantini** nata a Terni il 1 gennaio 1976;
6. **Fabrizio Caprara** nato a Roma il 12 novembre 1959;

7 **Tatiana Caltagirone** nata a Roma il 3 luglio 1967;

8. **Annalisa Mariani** nata ad Avezzano il giorno 8 marzo 1980;

Tutti i candidati della lista, ad eccezione del dott. Alessandro Caltagirone, sono stati indicati quali indipendenti ai sensi di legge, nonché della Raccomandazione n. 7 del Codice di Corporate Governance delle società quotate ed hanno presentato dichiarazioni in tal senso.

**LISTA N. 4**

1. **Antonino Cusimano** nato a Palermo il 29 settembre 1964;
2. **Susanna Maria Invernizzi** nata a Milano il giorno 11 agosto 1966;
3. **Stefano Pareglio** nato a Vercelli il 25 marzo 1963;
4. **Valentina Beatrice Manfredi** nata a Roma il 7 giugno 1978.

Tutti i candidati della lista sono stati indicati quali indipendenti ai sensi di legge, nonché della Raccomandazione n. 7 del Codice di Corporate Gover-

nance delle società quotate ed hanno presentato dichiarazioni in tal senso.

Tenuto conto che tutta la documentazione è stata resa pubblica ai sensi di legge e di statuto, non si darà lettura dei *curricula vitae* e dell'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società dai candidati.

* * *

La Presidente ricorda che la nomina del Consiglio di Amministrazione avverrà, a norma dell'art. 15 dello Statuto, nel seguente modo:

1) saranno sottoposte a votazione le 4 liste;

2) saranno indicati i voti riportati dalla Lista n. 1, dalla Lista n. 2, dalla Lista n. 3 e dalla Lista n. 4;

3) dalla lista che ha ottenuto la maggioranza dei voti (la "Lista di Maggioranza") saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, la metà più uno degli amministratori da eleggere, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità inferiore;

4) fermo il rispetto della disciplina di legge e delle disposizioni dello statuto in ordine ai limiti al collegamento con la Lista di Maggioranza, i restanti amministratori saranno tratti dalle altre liste. A tal fine i voti ottenuti dalle liste stesse vengono divisi, nell'ambito di ciascuna lista, successivamente per 1, 2, 4, 8, 16 e 32 fino al numero degli amministratori da eleggere. I quozienti così ottenuti sono assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di tali liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente assegnato ai candidati. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste vengono disposti in unica graduatoria decrescente. Risultano eletti coloro che hanno ottenuto i quozienti più elevati

Nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulterà eletto il candidato della lista che non abbia eletto alcun amministratore o che abbia eletto il minor numero di amministratori.

* * *

La Presidente ricorda che, ai sensi dell'art. 15 dello statuto e in relazione a quanto previsto dall'art. 147-ter del TUF, almeno uno dei componenti il Consiglio, ovvero 2 se il Consiglio sia composto da più di 7 componenti, devono possedere i requisiti di indipendenza e che ai sensi della Raccomandazione 5 del Codice di Corporate Governance, essendo ACEA una società di grandi dimensioni a proprietà concentrata, secondo le definizioni del Codice stesso, almeno un terzo del Consiglio di Amministrazione deve essere composto da Amministratori Indipendenti. Inoltre, nel rispetto dell'equilibrio tra i generi di cui all'art. 147-ter, comma 1-ter, Decreto Legislativo n. 58/98 e dell'art. 144 undecies1. comma 3 del Regolamento Emittenti, almeno due quinti dei componenti del consiglio dovrà appartenere al genere meno rappresentato, con arrotondamento per eccesso in caso di numero non intero.

Ricorda altresì che ai sensi dell'art. 15. comma 1 dello Statuto sociale la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di membri non inferiore a 7 (sette) e non superiore a 13 (tredici) e che l'Assemblea, di volta in volta, prima di procedere alla elezione degli Amministratori, determina il numero dei componenti il Consiglio nei limiti suddetti.

Ricorda che in data 19 maggio u.s. è pervenuta dall'azionista Roma Capitale una proposta di delibera relativa al punto 5 all'ordine del giorno circa

la determinazione del numero in 13 (tredici) dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

La Presidente dà lettura della seguente proposta di deliberazione, di cui al punto 5 all'ordine del giorno:

"Si propone, sulla base degli Orientamenti del Consiglio di Amministrazione di Acea agli Azionisti sulla composizione quali-quantitativa ottimale del Consiglio di Amministrazione 2026 e nel rispetto delle previsioni statutarie, che sia determinato in 13 (tredici) il numero di componenti del Consiglio di Amministrazione".

Sono le ore 10,52.

La Presidente comunica che non sono variate le presenze rispetto a quanto comunicato in apertura dell'Assemblea.

La Presidente mette in votazione la proposta di Roma Capitale relativa al **punto 5** dell'ordine del giorno.

La Presidente prega il Rappresentante Designato di riferire, con specifico riguardo all'argomento in votazione, eventuali situazioni di esclusione del diritto di voto e, sempre in relazione alla proposta di cui è stata data lettura, di essere in possesso di istruzioni per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega.

La Presidente rileva che il Rappresentante Designato ha dichiarato che non sussistono eventuali situazioni di esclusione al voto e di essere in possesso di istruzioni per tutte le azioni per le quali ha ricevuto la delega.

* * *

La Presidente **invita il Rappresentante Designato** a procedere alla votazione.

* * *

A seguito della votazione sul punto 5 all'ordine del giorno - tenuto conto dei dati forniti dall'apposita struttura adibita all'accertamento delle presenze e dell'esito delle votazioni elettroniche eseguite per il tramite del Rappresentante Delegato - avendo partecipato alla votazione n. 421 (quattrocentoventuno) Azionisti titolari di complessive n. 191.110.789 (centonovantunmilionicentodiecimilasettecentoottantanove) azioni di cui n. 166.975.482 (centosessantaseimilioninovecentosettantacinquemilaquattrocentoottantadue) aventi diritto al voto, pari al 78,405165% (settantotto virgola quattrocentocinquemilacentosessantacinque per cento) del capitale sociale - io Notaio comunico che:

Hanno votato a favore

n. 166.784.712 (centosessantaseimilionisettecentoottantaquattromilasettecentododici) azioni, per un corrispondente numero di voti, pari al 99,885750% (novantanove virgola ottocentoottantacinquemilasettecentocinquanta per cento) delle azioni ammesse al voto pari al 78,315587% (settantotto virgola trecentoquindicimilacinquecentoottantasette per cento) del capitale sociale.

Hanno votato contro:

n. 131.970 (centotrentunomilanovecentosettanta) azioni, per un corrispondente numero di voti, pari al 0,079036% (zero virgola zero settantanovemilatrentasei per cento) delle azioni ammesse al voto pari al 0,061968% (zero virgola zero sessantunomilanovecentosessantotto per cento) del capitale sociale.

Si sono Astenuti

n. 58.800 (cinquantottomilaottocento) azioni, per un corrispondente numero di voti, pari al 0,035215% (zero virgola zero trentacinquemiladuecentoquindici per cento) delle azioni ammesse al voto pari al 0,027610% (zero virgola zero ventisettemilaseicentodieci per cento) del capitale sociale.

Non votanti: nessuno.

* * *

Viene comunicato dalla Presidente che tenuto conto dell'esito della votazione l'Assemblea si è espressa a maggioranza in modo favorevole alla proposta di Roma Capitale di determinare in 13 (tredici) il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione.

* * *

**L'elenco esplicativo del risultato della votazione** si allega al presente verbale sotto la lettera "**L**".

* * *

Sono le ore 10,54.

La Presidente comunica che non sono variate le presenze rispetto a quanto comunicato in apertura dell'Assemblea.

La Presidente apre la votazione relativa al **punto 6** dell'ordine del giorno.

La Presidente prega il Rappresentante Designato di riferire, con specifico riguardo all'argomento in votazione, eventuali situazioni di esclusione del diritto di voto e, sempre in relazione alla proposta di cui è stata data lettura, di essere in possesso di istruzioni per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega.

La Presidente rileva che il Rappresentante Designato ha dichiarato che non sussistono eventuali situazioni di esclusione al voto e di essere in pos-

sesso di istruzioni per tutte le azioni per le quali ha ricevuto la delega.

* * *

La Presidente **invita il Rappresentante Designato** a procedere alla votazione.

* * *

A seguito della votazione sul punto 6 all'ordine del giorno - tenuto conto dei dati forniti dall'apposita struttura adibita all'accertamento delle presenze e dell'esito delle votazioni elettroniche eseguite per il tramite del Rappresentante Delegato - avendo partecipato alla votazione n. 421 (quattrocentoventuno) Azionisti titolari di complessive n. 191.110.789 (centonovantunmilionicentodiecimilasettecentoottantanove) azioni di cui n. 166.975.482 (centosessantaseimilioninovecentosettantacinquemilaquattrocentoottantadue) aventi diritto al voto, pari al 78,405165% (settantotto virgola quattrocentocinquemilacentosessantacinque per cento) del capitale sociale - **il Rappresentante Designato** comunica che:

Hanno votato a favore della LISTA N. 1

n. 109.067.214 (centonovemilionisessantasettemiladuecentoquattordici) azioni, per un corrispondente numero di voti, pari al 65,319299% (sessantacinque virgola trecentodiciannovemiladuecentonovantanove per cento) delle azioni ammesse al voto pari al 51,213704% (cinquantuno virgola duecentotredicimilasettecentoquattro per cento) del capitale sociale.

Hanno votato a favore della LISTA N. 2

n. 17.037.192 (diciassettemilionitrentasettemilacentonovantadue) azioni, per un corrispondente numero di voti, pari al 10,203409% (dieci virgola duecentotremilaquattrocentonove per cento) delle azioni ammesse al voto

pari al 8,00000% (otto virgola zero zero per cento) del capitale sociale.

Hanno votato a favore della LISTA N. 3

n. 19.875.258 (diciannovemilioniottocentosettantacinquemiladuecentocinquantotto) azioni, per un corrispondente numero di voti, pari al 11,903100% (undici virgola novecentotremilacento per cento) delle azioni ammesse al voto pari al 9,332645% (nove virgola trecentotrentaduemilaseicentoquarantacinque per cento) del capitale sociale.

Hanno votato a favore della LISTA N. 4

n. 20.989.032 (ventimilioninovecentoottantanovemilatrentadue) azioni, per un corrispondente numero di voti, pari al 12,570128% (dodici virgola cinquecentosettantamilacentoventotto per cento) delle azioni ammesse al voto pari al 9,855630% (nove virgola ottocentocinquantacinquemilaseicentotrenta per cento) del capitale sociale.

Hanno votato contro TUTTE LE LISTE

n. 6.786 (seimilasettecentoottantasei) azioni, per un corrispondente numero di voti, pari al 0,004064% (zero virgola zero zero quattromilasessantaquattro per cento) delle azioni ammesse al voto pari al 0,003186% (zero virgola zero zero tremilacentoottantasei per cento) del capitale sociale.

Si sono Astenuti SU TUTTE LE LISTE: nessuno

* * *

Non votanti SU TUTTE LE LISTE: nessuno

* * *

La Presidente dichiara chiusa la votazione e proclama i risultati:

- Favorevoli alla LISTA N. 1 n. 109.067.214 azioni;
- Favorevoli alla LISTA N. 2 n. 17.037.192 azioni;

- Favorevoli alla LISTA N. 3 n. 19.875.258 azioni;

- Favorevoli alla LISTA N. 4 n. 20.989.032 azioni;

- contrari a tutte le liste n. 6.786 azioni;

- astenuti e non votanti nessuno

* * *

All'esito della votazione, la Presidente prende atto che:

1) la **LISTA N. 1** ha ottenuto la maggioranza dei voti pari a n. 109.067.214 (centonovemilionisessantasettemiladuecentoquattordici) e che, pertanto, ai sensi dell'art. 15, co. 1, lett. a, dello Statuto sociale, da essa saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, la metà più uno degli amministratori da eleggere, quindi 7 (sette) amministratori;

2) che i voti ottenuti dalle **LISTE n. 2, 3 e 4**, ai sensi dell'art. 15, co. 1, lett. b, dello Statuto sociale, sono stati divisi nell'ambito di ciascuna lista, per 1, 2, 4, 8, 16 e 32 ed i quozienti così ottenuti assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di tali liste, determinando un'unica graduatoria decrescente.

Chiede che si proceda all'acquisizione dei quozienti di voto ai candidati proposti nella Lista n. 2, nella Lista n. 3 e nella Lista n. 4.

* * *

La Presidente sospende per alcuni minuti i lavori assembleari.

* * *

Dopo la pausa la Presidente riprende lo svolgimento dei lavori assembleari.

* * *

Al termine di tale calcolo, io Notaio comunico che risultano, pertanto as-

segnati ai candidati i seguenti quozienti/voti:

LISTA N. 4, candidato Antonino Cusimano, quoziente/voti 20.989.032 (ventimilioninovecentoottantanovemilatrentadue);

LISTA N. 3, candidato Alessandro Caltagirone, quoziente/voti 19.875.258 (diciannovemilioniottocentosettantacinquemiladuecentocinquantotto);

LISTA N. 2, candidato Ferruccio Resta, quoziente/voti 17.037.192 (diciassettemilionitrentasettemilacentonovantadue);

LISTA N. 4, candidato Susanna Maria Invernizzi, quoziente/voti 10.494.516 (diecimilioniquattrocentonovantaquattromilacinquecentosedici);

LISTA N. 3, candidato Massimiliano Capece Minutolo del Sasso, quoziente/voti 9.937.629 (novemilioninovecentotrentasettemilaseicentoventinove);

LISTA N. 2, candidato Patrizia Rutigliano, quoziente/voti 8.518.596 (ottomilionicinquecentodiciottomilacinquecentonovantasei).

* * *

Pertanto, in base all'art. 15 dello Statuto sociale la Presidente proclama che sono nominati componenti del Consiglio di Amministrazione di Acea S.p.A. per i tre esercizi 2026/2027/2028 e sino all'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio, i Signori:

1 **Alessandro Rivera,** nato a Roma il 25 novembre 1970;

2 **Barbara Marinali,** nata a Roma il 10 agosto 1964;

3 **Angelo Piazza,** nato a Bologna il 13 settembre 1955;

4 **Fabrizio Palermo,** nato a Perugia il 5 febbraio 1971;

5 **Luisa Melara,** nata a Taurianova (RC) il 18 ottobre 1970;

6 **Elisabetta Maggini,** nata a Roma il 24 luglio 1982;

7 **Nathalie Tocci,** nata a Roma il 7 marzo 1977;

8. **Antonino Cusimano,** nato a Palermo il 29 settembre 1964;

9. **Alessandro Caltagirone** nato a Roma il 27 dicembre 1969;

10. **Ferruccio Resta** nato a Bergamo il 29 agosto 1968;

11. **Susanna Maria Invernizzi** nata a Milano il giorno 11 agosto 1966;

12. **Massimiliano Capece Minutolo Del Sasso** nato a Napoli il 7 aprile 1968;

13. **Patrizia Rutigliano** nata a Barletta il 25 febbraio 1968.

Tra cui dichiaratisi indipendenti Alessandro Rivera, Barbara Marinali, Angelo Piazza, Luisa Melara, Elisabetta Maggini, Nathalie Tocci, Antonino Cusimano, Ferruccio Resta, Susanna Maria Invernizzi, Massimiliano Capece Minutolo Del Sasso.

* * *

Io Notaio a questo punto, in conformità all'art. 15 comma 1 dello Statuto Sociale, chiedo conferma al Rappresentante Designato se, successivamente al deposito delle liste, abbia ricevuto dai soci proponenti le liste risultate successive alla Lista di Maggioranza una comunicazione - afferente l'assenza di collegamento anche indiretto delle rispettive liste con candidati presentati dalla Lista di Maggioranza - diversa e ulteriore rispetto a quella sottoposta in sede di presentazione della lista.

Il Rappresentante Designato conferma di non aver ricevuto alcuna ulteriore e diversa comunicazione in tal senso.

* * *

La Presidente dà atto che la composizione del Consiglio di Amministrazione risulta conforme allo Statuto sociale ed alla normativa vigente in materia di equilibrio tra generi.

.....* * *.....

.....La Presidente comunica che l'elenco nominativo degli azionisti che hanno espresso voto favorevole ad una lista, con indicazione della lista votata, o contrario, a tutte le liste, ovvero che si sono astenuti su tutte le liste, con il relativo numero di azioni, risulterà allegato al verbale, come parte integrante dello stesso.....

.....* * *.....

.....**L'elenco esplicativo del risultato della votazione** si allega al presente verbale sotto la lettera **"M"**.....

.....* * *.....

...L'accertamento del possesso dei requisiti prescritti dalla legge e dai regolamenti da parte dei nuovi amministratori, sarà effettuato dal Consiglio di Amministrazione nel corso della prima riunione utile.....

.....* * *.....

.....La Presidente comunica che in data 8 maggio u.s., contestualmente alla Lista, è pervenuta dall'azionista Roma Capitale una proposta di delibera relativa al punto 7 all'ordine del giorno circa la nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione della quale è stata data pubblicità nei tempi e nei modi di legge.....

.....La Presidente dà lettura della seguente proposta di deliberazione, di cui al punto 7 all'ordine del giorno pervenuta dall'azionista Roma Capitale:.....

"Si propone di nominare alla carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione il dott. Alessandro Rivera, indicato al numero 1 della Lista dei candidati alla carica di Consigliere presentata da Roma Capitale."

.....Sono le ore 11,11.....

.....La Presidente comunica che non sono variate le presenze rispetto a quanto comunicato in apertura dell'Assemblea.....

.....La Presidente mette in votazione la proposta di Roma Capitale relativa al **punto 7** dell'ordine del giorno.....

.....La Presidente prega il Rappresentante Designato di riferire, con specifico riguardo all'argomento in votazione, eventuali situazioni di esclusione del diritto di voto e, sempre in relazione alla proposta di cui è stata data lettura, di essere in possesso di istruzioni per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega.....

.....La Presidente rileva che il Rappresentante Designato ha dichiarato che non sussistono eventuali situazioni di esclusione al voto e di essere in possesso di istruzioni per tutte le azioni per le quali ha ricevuto la delega.....

.....* * *.....

.....La Presidente **invita il Rappresentante Designato** a procedere alla votazione.....

.....* * *.....

.....A seguito della votazione sul punto 7 all'ordine del giorno - tenuto conto dei dati forniti dall'apposita struttura adibita all'accertamento delle presenze e dell'esito delle votazioni elettroniche eseguite per il tramite del Rappresentante Delegato - avendo partecipato alla votazione n. 421 (quattrocentoventuno) Azionisti titolari di complessive n. 191.110.789 (centonovantunmilionicentodiecimilasettecentoottantanove) azioni di cui n. 166.975.482 (centosessantaseimilioninovecentosettantacinquemilaquattrocentoottantadue) aventi diritto al voto, pari al 78,405165% (settantotto virgola quattrocentocinquemilacentosessantacinque per cento) del capitale sociale - io No-

taio comunico che:

Hanno votato a favore

n. 158.290.416 (centocinquantottomilioniduecentonovantamilaquattrocentosedici) azioni, per un corrispondente numero di voti, pari al 94,798598% (novantaquattro virgola settecentonovantottomilacinquecentonovantotto per cento) delle azioni ammesse al voto pari al 74,326998% (settantaquattro virgola trecentoventiseimilanovecentonovantotto per cento) del capitale sociale.

Hanno votato contro:

n. 8.415.719 (ottomilioniquattrocentoquindicimilasettecentodiciannove) azioni, per un corrispondente numero di voti, pari al 5,040093% (cinque virgola zero quarantamilanovantatre per cento) delle azioni ammesse al voto pari al 3,951693% (tre virgola novecentocinquantunomilaseicentonovantatre per cento) del capitale sociale.

Si sono Astenuti

n. 269.347 (duecentosessantanovemilatrecentoquarantasette) azioni, per un corrispondente numero di voti, pari al 0,161309% (zero virgola centosessantunomilatrecentonove per cento) delle azioni ammesse al voto pari al 0,1264375% (zero virgola unmilioneduecentosessantaquattromilatrecentosettantacinque per cento) del capitale sociale.

Non votanti: nessuno

* * *

Viene comunicato dalla Presidente che tenuto conto dell'esito della votazione l'Assemblea ha approvato a maggioranza la proposta di Roma Capitale di nominare **Alessandro Rivera quale Presidente del Consiglio di Am-**

**ministrazione.**

* * *

**L'elenco esplicativo del risultato della votazione** si allega al presente verbale sotto la lettera **"N"**.

* * *

La Presidente comunica che in data 19 maggio u.s. è pervenuta dall'azionista Roma Capitale una proposta di delibera relativa al punto 8 all'ordine del giorno circa la determina del compenso al Consiglio di Amministrazione della quale è stata data pubblicità nei tempi e nei modi di legge.

La Presidente dà lettura della seguente proposta di deliberazione, di cui al punto 8 all'ordine del giorno pervenuta dall'azionista Roma Capitale concernente la determinazione del compenso del Consiglio di Amministrazione:

"Si propone che il compenso annuo lordo per ciascun componente del Consiglio di Amministrazione sia determinato in euro 45.000,00, sulla base di quanto rappresentato dalla società Acea S.p.A. nella Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti - Anno 2026, rimandando al Consiglio di Amministrazione la facoltà di determinare i compensi di cui all'art. 2389, comma 3, del codice civile."

Sono le ore 11,14.

La Presidente comunica che non sono variate le presenze rispetto a quanto comunicato in apertura dell'Assemblea.

La Presidente mette in votazione la proposta di Roma Capitale relativa al **punto 8** dell'ordine del giorno.

La Presidente prega il Rappresentante Designato di riferire, con specifico riguardo all'argomento in votazione, eventuali situazioni di esclusione del

diritto di voto e, sempre in relazione alla proposta di cui è stata data lettura, di essere in possesso di istruzioni per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega.

.....La Presidente rileva che il Rappresentante Designato ha dichiarato che non sussistono eventuali situazioni di esclusione al voto e di essere in possesso di istruzioni per tutte le azioni per le quali ha ricevuto la delega.

* * *

.....La Presidente **invita il Rappresentante Designato** a procedere alla votazione.

* * *

.....A seguito della votazione sul punto 8 all'ordine del giorno - tenuto conto dei dati forniti dall'apposita struttura adibita all'accertamento delle presenze e dell'esito delle votazioni elettroniche eseguite per il tramite del Rappresentante Delegato - avendo partecipato alla votazione n. 421 (quattrocentoventuno) Azionisti titolari di complessive n. 191.110.789 (centonovantunmilionicentodiecimilasettecentoottantanove) azioni di cui n. 166.975.482 (centosessantaseimilioninovecentosettantacinquemilaquattrocentoottantadue) aventi diritto al voto, pari al 78,405165% (settantotto virgola quattrocentocinquemilacentosessantacinque per cento) del capitale sociale - io Notaio comunico che:

Hanno votato a favore

n. 161.185.710 (centosessantunmilionicentoottantacinquemilasettecentodieci) azioni, per un corrispondente numero di voti, pari al 96,532565% (novantasei virgola cinquecentotrentaduemilacinquecentosessantacinque per cento) delle azioni ammesse al voto pari al 75,686515% (settantacinque vir-

gola seicentoottantaseimilacinquecentoquindici per cento) del capitale sociale.

Hanno votato contro:

n. 3.693.327 (tremilioniseicentonovantatremilatrecentoventisette) azioni, per un corrispondente numero di voti, pari al 2,211898% (due virgola duecentoundicimilaottocentonovantotto per cento) delle azioni ammesse al voto pari al 1,734242% (uno virgola settecentotrentaquattromiladuecentoquarantadue per cento) del capitale sociale.

Si sono Astenuti

n. 2.097.445 (duemilioninovantasettemilaquattrocentoquarantacinque) azioni, per un corrispondente numero di voti, pari al 1,255541% (uno virgola duecentocinquantacinquemilacinquecentoquarantuno per cento) delle azioni ammesse al voto pari al 0,984409% (zero virgola novecentoottantaquattromilaquattrocentonove per cento) del capitale sociale.

Non votanti: nessuno

* * *

Viene comunicato dalla Presidente che tenuto conto dell'esito della votazione la proposta che l'Assemblea ha approvato a maggioranza la proposta di Roma Capitale di determinare il compenso annuo lordo per ciascun componente del Consiglio di Amministrazione in Euro 45.000,00 (quarantacinquemila virgola zero zero) rimandando al Consiglio di Amministrazione la facoltà di determinare i compensi di cui all'articolo 2389, comma 3°, del codice civile.

* * *

**L'elenco esplicativo del risultato della votazione** si allega al presente

verbale sotto la lettera **"O"**.

* * *

Le **relazioni del Consiglio di Amministrazione su tutte le materie all'ordine del giorno** si allegano unitariamente al presente verbale sotto la lettera **"P"**.

* * *

Dopo di che la Presidente, null'altro essendovi a deliberare, dichiara esaurito l'ordine del giorno, e scioglie l'Assemblea e ringrazia tutti gli intervenuti.

Sono le ore undici e diciassette.

Io Notaio vengo dispensato dal dare lettura di quanto allegato.

* * *

E richiesto io Notaio ho compilato e ricevuto il presente atto e ne ho dato lettura alla Comparente che da me interpellata lo approva dichiarandolo conforme alla sua volontà e lo sottoscrive con me Notaio alle ore dodici e trenta nei ventisei fogli di cui consta, scritto da persona di mia fiducia ed in parte da me Notaio in cinquanta pagine intere ed in venti linee della presente.

F.to BARBARA MARINALI

F.to ENRICO CASTELLINI - Notaio

-

-

-

-

-

Allegato A/Rg 731

1196/51

# CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

L'Assemblea degli Azionisti di Acea S.p.A. è convocata, in sede ordinaria, per il giorno **3 giugno 2026** alle ore **10.00**, in prima convocazione, presso la sede sociale in Roma - Piazzale Ostiense 2, ed occorrendo in seconda convocazione, per il giorno 4 giugno 2026, stessa ora e stesso luogo, per discutere e deliberare sul seguente

## Ordine del Giorno

1. **Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025; relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione comprensiva della Rendicontazione di Sostenibilità e relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione legale. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2025. Deliberazioni relative all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025.**
2. **Deliberazioni relative alla destinazione del risultato dell'esercizio 2025.**
3. **Relazione sulla politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti (I Sez.): politica sulla remunerazione 2026.**
4. **Relazione sulla politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti (II Sez.): compensi corrisposti nel 2025.**

**Nomina del Consiglio di Amministrazione:**

5. **Determinazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione.**
6. **Nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione.**
7. **Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione.**
8. **Determinazione del compenso dei componenti il Consiglio di Amministrazione.**

***

**Modalità di svolgimento dell'Assemblea**

La Società - in conformità alle previsioni dell'art. 13.5 dello Statuto nonché tenuto conto di quanto disposto dall'art. 106 del Decreto Legge 17 marzo 2020 n. 18 (cd. Decreto "Cura Italia"), convertito con modificazioni nella Legge 24 aprile 2020 n. 27, come successivamente modificato e da ultimo prorogato con Decreto Legge 31 dicembre 2025 n. 200 convertito con modificazioni nella Legge n. 26 del 27 febbraio 2026 - ha deciso di avvalersi della facoltà di prevedere che l'intervento in Assemblea e l'esercizio del diritto di voto avvengano esclusivamente per il tramite del **Rappresentante Designato** dalla Società, ai sensi dell'art. 135-*undecies*.1 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF") e la partecipazione da parte dei soggetti legittimati (rappresentante designato, amministratori e sindaci) avvenga anche mediante mezzi di telecomunicazione che ne garantiscano l'identificazione. Allo scopo la Società ha individuato Computershare S.p.A., con sede legale in Milano, Via Lorenzo Mascheroni n. 19 (il "Rappresentante Designato") con le modalità di seguito precisate nel paragrafo "Rappresentanza in Assemblea".

1196/52

**Legittimazione all'intervento in Assemblea**: ai sensi dell'art. 83-*sexies* del TUF e dell'art. 13 dello Statuto, la legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione alla Società, effettuata dall'intermediario, in conformità alle evidenze contabili, in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto, al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data dell'Assemblea **ossia lunedì 25 maggio 2026 (record date).** Coloro che risulteranno titolari delle azioni solo successivamente a tale data non avranno diritto di partecipare e di votare in Assemblea e, pertanto, non potranno rilasciare deleghe al Rappresentante Designato. La comunicazione dell'intermediario di cui al presente punto dovrà pervenire alla Società entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea (**ossia venerdì 29 maggio 2026).** Resta ferma la legittimazione all'intervento e al voto qualora le comunicazioni siano pervenute alla Società oltre detto termine, purché entro l'inizio dei lavori assembleari della singola convocazione.

**Rappresentanza in Assemblea**: l'intervento in Assemblea da parte degli aventi diritto è consentito esclusivamente a mezzo rappresentanza, conferendo al Rappresentante Designato Computershare S.p.A. delega ex art 135-*undecies*.1 del TUF, secondo le modalità di seguito descritte e senza che ciò comporti spese per il socio.
Si precisa altresì che, in deroga all'art. 135-*undecies* del TUF, al Rappresentante Designato potranno essere conferite anche deleghe o sub-deleghe ai sensi dell'art. 135-*novies* del TUF.

Delega e sub-delega ex art. 135-*undecies*.1 TUF
Gli Azionisti che volessero intervenire in Assemblea possono conferire al Rappresentate Designato la delega ex art 135-*undecies.1* del TUF – con le istruzioni di voto – su tutte o alcune delle proposte di delibera in merito agli argomenti all'ordine del giorno, utilizzando lo specifico modulo di delega, anche elettronico, e sub-delega predisposto dallo stesso Rappresentante Designato in accordo con la Società, disponibile sul sito Internet della Società all'indirizzo *www.acea.it*, sezione "Assemblea Azionisti 2026" dove è riportato, altresì, il collegamento ad una procedura per l'inoltro in via elettronica della delega stessa.
Il modulo di delega/sub-delega con le istruzioni di voto dovrà essere trasmesso, seguendo le istruzioni presenti sul modulo stesso e sul sito internet della Società, entro la fine del secondo giorno di mercato aperto precedente l'Assemblea, ovverossia **entro lunedì 1 giugno 2026**, per la 1^ convocazione, o martedì 2 giugno 2026, per la 2^ convocazione, ed entro lo stesso termine la delega potrà essere revocata.
La delega, in tal modo conferita, ha effetto per le sole proposte in relazione alle quali siano state conferite istruzioni di voto.

Il Rappresentante Designato sarà disponibile per chiarimenti o informazioni al numero 0246776814 – 13 oppure all'indirizzo di posta elettronica *ufficiomi@computershare.it* .

**Limiti al Diritto di voto:** ai sensi dell'art. 6 dello Statuto, con l'eccezione di Roma Capitale e delle sue controllate, il socio che detenga, secondo i criteri stabiliti dallo stesso articolo ai punti 2 e 3, una partecipazione azionaria maggiore dell'8% del capitale sociale, non potrà esercitare il diritto di voto sulla partecipazione eccedente tale limite. Le azioni per le quali non può essere esercitato il diritto di voto sono comunque computate ai fini della regolare costituzione dell'Assemblea.
Ai sensi dell'art. 13 dello Statuto, con l'eccezione di Roma Capitale o sue controllate che abbiano acquisito la qualità di socio, il diritto di voto non può essere esercitato neppure per delega in misura superiore all'8% del capitale sociale.

**Capitale sociale:** ai sensi dell'articolo 5 dello Statuto, il capitale sociale è di Euro 1.098.898.884,00 rappresentato da n. 212.964.900 azioni ordinarie del valore nominale di 5,16 Euro ciascuna. Le azioni sono indivisibili e ogni azione dà diritto a un voto ad eccezione di n. 416.993 azioni proprie, per le quali il diritto di

voto è sospeso *ex* art. 2357-*ter* del codice civile; informazioni sulla composizione del capitale sociale sono reperibili sul sito internet aziendale *www.acea.it*, nella sezione "Azionariato".

**Nomina del Consiglio di Amministrazione:** ai sensi dell'articolo 15 dello Statuto (consultabile sul sito internet aziendale *www.acea.it* ) i membri del Consiglio di Amministrazione saranno eletti mediante voto di lista.
L'Assemblea dovrà determinare il numero dei Consiglieri da un minimo di sette ad un massimo di tredici.
Ai sensi dell'articolo 15 dello Statuto, la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione avverrà sulla base di liste presentate da soci che da soli o insieme ad altri soci rappresentino almeno l'1% del capitale sociale avente diritto di voto, ai sensi del citato articolo dello Statuto e della Determinazione dirigenziale Consob n. 155 del 27/1/2026.
Le liste dovranno essere depositate almeno venticinque giorni prima della data fissata per l'Assemblea in prima convocazione – **ossia entro sabato 9 maggio 2026** – presso l'Emittente mediante trasmissione a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo *adempimentisocietari.corporate@pec.aceaspa.it* .
Ciascun socio che presenta o concorra a presentare una lista deve depositare, con le stesse modalità, la certificazione rilasciata dagli intermediari comprovante la legittimazione all'esercizio di tale diritto, contestualmente alla presentazione della lista ovvero, successivamente, purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società. In difetto, la lista si considera come non presentata.
Si segnala che l'articolo 15 dello Statuto prevede che il rinnovo del Consiglio di Amministrazione debba avvenire nel rispetto della disciplina sull'equilibrio tra i generi di cui all'art. 147-*ter*, comma 1-*ter* del TUF, come modificato dalla Legge 160/2019 ai sensi della quale è riservata al genere meno rappresentato una quota pari ad almeno due quinti degli amministratori, con arrotondamento, se del caso, all'unità superiore.
E' richiesto, pertanto, agli Azionisti che intendono presentare una lista per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione, recante un numero di candidati pari o superiore a tre, di includere un numero di candidati appartenenti al genere meno rappresentato pari ad almeno due quinti dei candidati affinché la composizione dell'organo nominato sia conforme a quanto previsto dalla normativa in materia.
Nelle liste i candidati dovranno essere elencati mediante numero progressivo pari ai posti da coprire.
In conformità all'art. 15 dello Statuto, ciascuna lista dovrà includere almeno quattro candidati in possesso dei requisiti di indipendenza prescritti dalla legge, indicando distintamente tali candidati e inserendo almeno due di essi non oltre il secondo e il terzo posto della lista e almeno altri due di essi non oltre il quinto e il sesto posto della lista.
Le liste saranno rese pubbliche, a cura della Società, almeno 21 giorni prima della data dell'Assemblea in prima convocazione (ossia entro **mercoledì 13 maggio 2026**), sul sito internet aziendale *www.acea.it*, nonché presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato 1info, all'indirizzo *www.1info.it* e annuncio su almeno tre quotidiani a diffusione nazionale, di cui due economici.
Ogni Socio potrà presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Ogni avente diritto al voto potrà votare una sola lista.
In vista della presentazione delle candidature, si invitano gli Azionisti a tenere conto anche degli "Orientamenti agli azionisti sulla composizione quali-quantitativa ottimale del Consiglio di Amministrazione" della Società espressi dal Consiglio di Amministrazione uscente, messi a disposizione sul sito internet della Società *www.acea.it* nella Sezione "Assemblea Azionisti 2026".
Unitamente alle liste dovranno essere depositate, a cura degli azionisti presentatori, ai sensi di legge e dello Statuto:
· le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta, e, a pena di irricevibilità, la copia della comunicazione rilasciata dagli intermediari autorizzati, dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione;

1196/54

· il *curriculum vitae* di ciascun candidato contenente un'esauriente informativa sulle proprie caratteristiche personali e professionali; le dichiarazioni di ciascun candidato circa l'accettazione irrevocabile della carica, l'attestazione, sotto la propria responsabilità, dell'inesistenza di cause di ineleggibilità, incompatibilità e decadenza e circa il possesso dei requisiti relativi all'incarico prescritti dalla normativa applicabile e dallo Statuto, incluso l'eventuale possesso dei requisiti di indipendenza.
In conformità a quanto previsto dalla comunicazione Consob n. DEM/9017893 del 26 febbraio 2009, si raccomanda agli azionisti che intendano presentare liste di minoranza di depositare, assieme alla lista e all'ulteriore documentazione sopra indicata, anche una dichiarazione che attesti l'assenza dei rapporti di collegamento, anche indiretti, di cui all'art. 147-*ter*, comma 3, del TUF e all'art. 144-*quinquies* del Regolamento Emittenti con l'azionista che detiene una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa.
Si invitano, inoltre, gli stessi soci, contestualmente alla presentazione della lista, a formulare proposte sui punti all'ordine del giorno 5, 7, 8 rispettivamente relativi alla determinazione del numero degli Amministratori, alla nomina del Presidente nonché in merito ai compensi degli Amministratori.
Si rammenta infine che, ai sensi dell'art. 147-*ter*, comma 1-*ter* del TUF, nel caso in cui la composizione del Consiglio di Amministrazione risultante dall'elezione non rispetti il predetto criterio di riparto tra generi (ossia la presenza di amministratori appartenenti al genere meno rappresentato pari ad almeno due quinti del totale), sono attribuiti alla Consob poteri di diffida e sanzionatori nei confronti della Società e, in caso di inottemperanza, è prevista la decadenza dell'intero Consiglio di Amministrazione.

**Domande sulle materie all'ordine del giorno:** ai sensi dell'art. 127-*ter*, comma 1-*bis* del TUF, coloro ai quali spetta il diritto di voto possono porre domande sulle materie poste all'ordine del giorno prima dell'Assemblea facendole pervenire, almeno sette giorni di mercato aperto prima dell'assemblea in prima convocazione - ovverossia **entro lunedì 25 maggio 2026** - esclusivamente mediante posta elettronica all'indirizzo *AdempimentiSocietariCorporate@aceaspa.it* .
La legittimazione all'esercizio del diritto è attestata mediante trasmissione alla Società all'indirizzo sopra citato di copia della comunicazione rilasciata dagli intermediari che tengono i conti sui quali sono registrate le azioni dei soci richiedenti. La titolarità del diritto di voto può essere attestata anche successivamente all'invio delle domande purché entro il termine di cui all'art. 127-*ter*, comma 1-*bis*, TUF (terzo giorno successivo alla record date, ossia entro **giovedì 28 maggio 2026**).
Al fine di consentire agli aventi diritto di conferire deleghe e istruzioni di voto al Rappresentante Designato, le risposte alle domande, che risultino pertinenti con le materie all'ordine del giorno, saranno fornite dalla Società **entro domenica 31 maggio 2026** mediante pubblicazione sul sito internet della Società, con facoltà della Società di fornire una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto.

**Integrazione dell'ordine del giorno e presentazione di nuove proposte di delibera:** ai sensi dell'art. 126-*bis* del TUF, i Soci che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale, possono chiedere per iscritto l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando in apposita domanda scritta gli ulteriori argomenti da essi proposti e presentare proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno; le domande devono essere presentate entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso, ossia **entro domenica 3 maggio 2026,** alla Società - Unità Corporate Affairs - mediante trasmissione a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo *adempimentisocietari.corporate@pec.aceaspa.it* unitamente a copia della comunicazione rilasciata dagli intermediari che tengono i conti sui quali sono registrate le azioni dei soci richiedenti. Entro il termine di cui sopra deve essere presentata da parte degli eventuali soci proponenti, con le stesse modalità, una relazione sulle materie di cui viene proposta la trattazione ovvero sulle motivazioni relative alle ulteriori proposte di deliberazione presentate su materie già all'ordine del giorno.

L'integrazione dell'ordine del giorno non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli Amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta, diversa da quelle di cui all'art. 125-*ter*, comma 1 del TUF.
Delle eventuali integrazioni all'elenco delle materie che l'Assemblea dovrà trattare a seguito delle predette richieste e della presentazione di ulteriori proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno è data notizia, nelle stesse forme prescritte per la pubblicazione dell'avviso di convocazione, **entro martedì 19 maggio 2026** (almeno 15 giorni prima della data fissata per l'Assemblea).

**Presentazione di proposte di delibera da parte di coloro a cui spetta il diritto di voto (ex art. 135-*undecies*.1, comma 2, TUF)**
In ragione delle modalità di intervento in Assemblea in precedenza indicate – con riferimento a quanto stabilito dall'art. 135-*undecies*.1, comma 2, del TUF - colui al quale spetta il diritto di voto può presentare individualmente proposte di deliberazione in Assemblea sui punti all'Ordine del Giorno, secondo le seguenti modalità:

• le proposte di delibera dovranno essere trasmesse alla Società, all'indirizzo di posta elettronica certificata (*adempimentisocietari.corporate@pec.aceaspa.it*) entro **martedì 19 maggio 2026**; le suddette proposte dovranno essere formulate in modo chiaro e completo, unitamente alle informazioni che consentano l'identificazione del soggetto che le presenta, incluso – ove possibile – un recapito telefonico;

• la legittimazione a formulare le proposte dovrà essere attestata dalla comunicazione effettuata da un intermediario autorizzato ai sensi della normativa vigente, rilasciata ai sensi dell'art. 83-*sexies* del TUF, secondo le modalità specificate nel precedente paragrafo "Legittimazione all'intervento in Assemblea".

Le proposte di deliberazione pervenute saranno pubblicate nella sezione del sito internet della Società dedicata alla presente Assemblea (*www.acea.it* - Sezione "Assemblea Azionisti 2026"), presso la sede sociale, nonché presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato 1info, all'indirizzo *www.1info.it* senza indugio e comunque entro **giovedì 21 maggio 2026**.
Ai fini di quanto precede, la Società si riserva di verificare la pertinenza delle proposte rispetto agli argomenti all'ordine del giorno, la completezza delle stesse e la loro conformità alla normativa applicabile, nonché la legittimazione dei proponenti.
In caso di proposte di delibera alternative a quelle formulate dal Consiglio, verrà prima posta in votazione la proposta del Consiglio (salvo che non venga ritirata) e, solo nel caso in cui tale proposta fosse respinta, verranno poste in votazione le proposte degli Azionisti. Tali proposte, anche in caso di assenza di una proposta del Consiglio, verranno sottoposte all'Assemblea a partire dalla proposta presentata dagli Azionisti che rappresentano la percentuale maggiore del capitale. Solo nel caso in cui la proposta posta in votazione fosse respinta, sarà posta in votazione la successiva proposta in ordine di capitale rappresentato.

**Documentazione:** la documentazione relativa all'Assemblea, ivi comprese le Relazioni illustrative del Consiglio di Amministrazione e le proposte deliberative sulle materie poste all'ordine del giorno, sono messe a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previsti dalla normativa vigente, presso la sede sociale e presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato 1Info, all'indirizzo *www.1info.it*, nonché mediante pubblicazione sul sito internet della Società all'indirizzo *www.acea.it* – Sezione "Assemblea Azionisti 2026".

Il presente avviso è pubblicato sul sito internet della Società *www.acea.it* - Sezione "Assemblea Azionisti 2026", ai sensi dell'art. 125-*bis* del TUF, nonché sul quotidiano Il Sole 24 Ore in data 23 aprile 2026, ed è disponibile presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato 1Info, all'indirizzo *www.1info.it*.

1196/56

Per il Consiglio di Amministrazione
La Presidente
Barbara Marinali

ACEA S.P.A.

**Elenco Intervenuti (Tutti ordinati cronologicamente)**

**Assemblea Ordinaria** Allegato B/Rg 7351

**Badge** **Titolare**

**Tipo Rap.** **Deleganti / Rappresentati legalmente** **Ordinaria** 1196/57

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| 1 | | | COMPUTERSHARE SPA IN QUALITÀ DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN PERSONA DI KATIA MADÈ | 0 | |
| | 1 | D | ROMA CAPITALE | 108.611.150 | |
| | 2 | D | FINCAL S.P.A. | 6.800.000 | |
| | 3 | D | ROMANA PARTECIPAZIONI 2005 S.R.L. | 3.700.000 | |
| | 4 | D | CALTAGIRONE S.P.A. | 6.002.500 | |
| | 5 | D | G.L. INVESTIMENTI SRL | 3.360.000 | |
| | | | *di cui 650.000 azioni in garanzia a BANCA FINNAT;* | | |
| | 6 | D | FONDAZIONE FINANZA ETICA | 5 | |
| | 7 | D | SUEZ INTERNATIONAL SAS | 41.172.499 | |
| | 8 | D | COGEIM - COSTRUZIONI E GESTIONI IMMOBILIARI - S.R.L. | 12.758 | |
| | 9 | D | ALTERI MARCO | 1 | |
| | | | **Totale azioni** | **169.658.913** | |
| | | | | **79,665200%** | |
| 2 | | | COMPUTERSHARE SPA IN QUALITÀ DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO (SUBDELEGA TREVISAN) IN PERSONA DI KATIA MADÈ | 0 | |
| | 1 | D | UIN-EBBA | 1.832 | |
| | 2 | D | VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND | 13.366 | |
| | 3 | D | BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS | 303.806 | |
| | 4 | D | AZ FUND 1-AZ ALLOCATION-ITALIAN LONG TERM OPPORTUNITIES | 47.500 | |
| | 5 | D | UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF STBV-NW-UNIVERSAL-FONDS | 6.997 | |
| | 6 | D | JPMORGAN INVESTMENT FUNDS | 72.700 | |
| | 7 | D | BNP PARIBAS EQUITY - FOCUS ITALIA | 32.494 | |
| | 8 | D | ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 55 | 78.079 | |
| | 9 | D | FOVERUKA PENSION UNIVERSAL | 2.078 | |
| | 10 | D | ALTRIA CLIENT SERVICES MASTER RETIREMENT TRUST | 13.655 | |
| | 11 | D | SEI INSTITUTIONAL INTERNATIONAL TRUST INTERNATIONAL EQUITY FUND | 29.762 | |
| | 12 | D | AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A | 5.700 | |
| | 13 | D | ACADIAN ALL COUNTRY WORLD EX US SMALL-CAP EQUITY CIT | 8.487 | |
| | 14 | D | STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL | 11.955 | |
| | 15 | D | MSCI ACWI EX-U.S. IMI INDEX FUND B2 | 2.236 | |
| | 16 | D | THRIFT SAVINGS PLAN | 140.458 | |
| | 17 | D | SYCOMORE SELECTION MIDCAP | 81.645 | |
| | 18 | D | PROSHARES DJ BROOKFIELD GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF | 4.517 | |
| | 19 | D | TEACHERS` RETIREMENT SYSTEM OF THE CITY OF NEW YORK | 1.123 | |
| | 20 | D | ARCA AZIONI ITALIA | 174.708 | |
| | 21 | D | AZ FUND 1 AZ ALLOCATION ITALIAN TREND | 79.000 | |
| | 22 | D | SIJOITUSRAHASTO UB INFRA | 10.000 | |
| | 23 | D | FIDELITY INVESTMENT FUNDS - FIDELITY INDEX WORLD ESG SCREENED FUND | 280 | |
| | 24 | D | SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND | 253.214 | |
| | 25 | D | AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 70 | 82.000 | |
| | 26 | D | NEW YORK STATE COMMON RETIREMENT FUND | 12.876 | |
| | 27 | D | WHOLESALE SRI INTERNATIONAL CORE EQUITIES | 180 | |

ACEA S.P.A.

1196/58

## Elenco Intervenuti (Tutti ordinati cronologicamente)

## Assemblea Ordinaria

| Badge | Titolare Tipo Rap. | Deleganti / Rappresentati legalmente | Ordinaria |
|---|---|---|---|
| 28 | D | AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A | 24.400 |
| 29 | D | SEI INSTITUTIONAL MANAGED TRUST - TAX- MANAGED INTL MANAGED VOLATILITY FUND | 11.071 |
| 30 | D | ALLIANZGI-FONDS DUNHILL | 900 |
| 31 | D | BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR PENSION FUND | 28.437 |
| 32 | D | VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND | 622.216 |
| 33 | D | FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND | 29.607 |
| 34 | D | ISHARES ALL-COUNTRY EQUITY INDEX FUND | 281 |
| 35 | D | VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST II | 317.548 |
| 36 | D | DNCA INVEST - DI EXPLORER SMID EUR | 209.855 |
| 37 | D | BNPP MODERATE - FOCUS ITALIA | 10.958 |
| 38 | D | VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY | 37.502 |
| 39 | D | AZ FUND I - AZ EQUITY WATER AND RENEWABLE RESOURCES | 38.000 |
| 40 | D | FINANCIERE DE L'ECHIQUIER | 1.123.545 |
| 41 | D | UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF VSTBH-UNIVERSAL-FONDS | 2.696 |
| 42 | D | PTV-UNIVERSAL-FONDS | 8.208 |
| 43 | D | STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND | 3.791 |
| 44 | D | BNP PARIBAS FUNDS - ENVIRONMENTAL INFRASTRUCTURE INCOME | 211 |
| 45 | D | EBK-AKTIEN-UNIVERSAL-FONDS | 12.545 |
| 46 | D | ALLIANZGI S AKTIEN | 42.241 |
| 47 | D | ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 15 | 6.288 |
| 48 | D | ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 30 | 283.957 |
| 49 | D | THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. RE: TMAM GLOBAL RENEWABLE ENERGY INCOME EQUITY MF | 9.187 |
| 50 | D | ALLIANZGI-FONDS APNIESA SEGMENT APNIESA-NAPO | 5.650 |
| 51 | D | VANGUARD FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY | 408 |
| 52 | D | VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST | 49.769 |
| 53 | D | DNCA INVEST ARCHER MID CAP EUROPE | 544.314 |
| 54 | D | FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND | 2.387 |
| 55 | D | DEKA-RAB | 3.649 |
| 56 | D | THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. RE: MORGAN STANLEY INFRASTRUCTURE STOCKS MOTHER FUND | 7.424 |
| 57 | D | SGD GE 2014-1 | 2.283 |
| 58 | D | MORGAN STANLEY INVESTMENT FUNDS | 84.401 |
| 59 | D | BUMA-UNIVERSAL-FONDS I | 23.100 |
| 60 | D | KAIROS INTERNATIONAL SICAV-KEY | 136.000 |
| 61 | D | BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND | 4.304 |
| 62 | D | ACADIAN INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY CIT | 8.173 |
| 63 | D | ATLAS DIVERSIFIED MASTER FUND, LTD. | 1.693 |
| 64 | D | VERITION MULTI STRATEGY MASTER FUND LTDG | 15.214 |
| 65 | D | BLUEHARBOUR MAP I LP | 38.216 |
| 66 | D | MW INV STRT MKT NEUTRAL TOP AC | 9.956 |
| 67 | D | HUDSON BAY MASTER FUND LTD TRADING | 27.792 |
| 68 | D | MW INV STRAT EUREKA FUND AC | 10.654 |

ACEA S.P.A.

## Elenco Intervenuti (Tutti ordinati cronologicamente)

### Assemblea Ordinaria

1196/59

| Badge | Titolare Tipo Rap. | Deleganti / Rappresentati legalmente | Ordinaria |
|---|---|---|---|
| 69 | D | ANIMA PICPAC INIZIATIVA EUROPA 2029 | 25.248 |
| 70 | D | ANIMA INIZIATIVA ITALIA | 1.060.329 |
| 71 | D | ANIMA ITALIA | 108.837 |
| 72 | D | ANIMA CRESCITA ITALIA | 62.692 |
| 73 | D | ANIMA SVILUPPO ITALIA 2030 | 43.500 |
| 74 | D | GESTIELLE PRO ITALIA | 10.500 |
| 75 | D | ANIMA SVILUPPO ITALIA 2031 | 22.000 |
| 76 | D | ANIMA CRESCITA ITALIA NEW | 111.496 |
| 77 | D | ANIMA INIZIATIVA EUROPA | 149.344 |
| 78 | D | HW INTL SMALL CAP DIV VALUE FD | 580 |
| 79 | D | FRONTIER MFG CORE INFRASTRUCTURE FD | 33.801 |
| 80 | D | UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH W/ZEIT-UNIVERSAL-FONDS W/SEGMENT AKTIEN SMALL-UND MIDCAP | 3.616 |
| 81 | D | ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH | 11.170 |
| 82 | D | KBC EQUITY FUND WORLD | 7.421 |
| 83 | D | ALLIANZ GLOBAL INVESTORS CHOICE FUND - ALLIANZ CHOICE BEST STYLES EUROPE FUND | 8.109 |
| 84 | D | ALLIANZ VGL AGI QUANTAMENTAL CONVICTION ENHANCED EUROPE | 8.460 |
| 85 | D | KBC EQUITY FUND EUROZONE | 23.031 |
| 86 | D | KBC EQUITY FUND/EUROPE | 6.594 |
| 87 | D | JPMORGAN EUROPE STRATEGIC DIVIDEND FUND | 1.947 |
| 88 | D | KBC INST FD EURO EQTY SM &MED CAPS | 27.649 |
| 89 | D | KBC INST FUND EURO EQUITY | 4.115 |
| 90 | D | KBC EQUITY FUND EMU SMALL & MEDIUM | 48.825 |
| 91 | D | BLACKROCK MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B (EAFESMLB | 5.837 |
| 92 | D | BAYERNINVEST LUX EUROZONE EQUITY INFRASTRUCTURE | 183 |
| 93 | D | BLACKROCK CDN GLOBAL INFRASTRUCTURE EQUITY INDEX FUND | 38.158 |
| 94 | D | BAM MASTER (GCM ) | 1.693 |
| 95 | D | TOPS INTL EQS FUND - NON FLIP | 34.719 |
| 96 | D | TOPS DEV WLD EQS FD NON FLIP | 31.778 |
| 97 | D | WLD TOPS 150/50 II - NON FLIP | 1.794 |
| 98 | D | FONDS DE RESERVE POUR LES RETRAITES | 61.049 |
| 99 | D | ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEX POOL | 616 |
| 100 | D | TOPS WORLD EQS FUND NON FLIP | 40.787 |
| 101 | D | MWCCF WLD TOPS 130/30-NON FLIP | 17.196 |
| 102 | D | COMPROMISO MEDIOLANUM FI | 1.434 |
| 103 | D | D. E. SHAW ALL COUNTRY GLOBAL VALUE ACTIVE PORTFOLIOS, L.L.C. | 166 |
| 104 | D | D.E. SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA PLUS PORTFOLIOS II, L.L.C.. | 249 |
| 105 | D | DE SHAW US BROAD MARKET CORE ALPHA EXTENSION CUSTOM FUND II LLC | 585 |
| 106 | D | ACADIAN GLOBAL EQUITY DYNAMIC EXTENSION MASTER FUND | 100 |
| 107 | D | ACADIAN GLOBAL ALL-COUNTRY EX-CHINA EQUITY DYNAMIC EXTENSION MASTER FUND | 552 |

ACEA S.P.A.

1196/60

## Elenco Intervenuti (Tutti ordinati cronologicamente)

### Assemblea Ordinaria

| Badge | Titolare<br>Tipo Rap. | Deleganti / Rappresentati legalmente | Ordinaria |
|---|---|---|---|
| 108 | D | DD.E. SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA PLUS PORTFOLIOS L.L.C. | 630 |
| 109 | D | BROOKDALE INTERNATIONAL PARTNERS, L.P. | 847 |
| 110 | D | AMUNDI SELEZIONE ATTIVA ITALIA | 132.715 |
| 111 | D | CA VITA PIR AZ | 4.639 |
| 112 | D | CA VITA PIR BIL | 3.972 |
| 113 | D | AMUNDI PROGETTO FUTURO PIR | 22.646 |
| 114 | D | AMUNDI CRESCITA ITALIA | 108.869 |
| 115 | D | AMUNDI MSCI EUROPE SMALL C ESG BRD TRANS | 1.961 |
| 116 | D | AMUNDI MSCI EMU SMALL CAP ESG BRD TRANS | 10.702 |
| 117 | D | AMUNDI MSCI GLOBAL SMALL CAP OECD EX USA | 814 |
| 118 | D | NEF RISPARMIO ITALIA | 61.574 |
| 119 | D | LEADERSEL PMI | 92.800 |
| 120 | D | ING ARIA ING IMPACT FUND MODERATE | 4.204 |
| 121 | D | ING ARIA ING IMPACT FUND BALANCED | 51.235 |
| 122 | D | ING ARIA ING IMPACT FUND ACTIVE | 38.918 |
| 123 | D | ING ARIA ING IMPACT FUND DYNAMIC | 48.123 |
| 124 | D | SWISSCANTO LU EQ FD SUS CIR EC | 60.913 |
| 125 | D | ALPHA UCITS AMBER EQUITY FUND | 81.000 |
| 126 | D | CHALLENGE ITALIAN EQUITY | 93.500 |
| 127 | D | STICHTING BPL PENSIOEN | 2.316 |
| 128 | D | AA SSGA ACTIONS EURO | 174.144 |
| 129 | D | ECOFI OPTIM VARIANCE | 9.320 |
| 130 | D | PALATINE PLANETE | 75.000 |
| 131 | D | ECOFI AGIR POUR LE CLIMAT | 31.000 |
| 132 | D | COVEA AQUA | 195.690 |
| 133 | D | GLOBAL MULTI FACTOR EQUITY FUND | 9.901 |
| 134 | D | CNP ASS SMALL CAP ACTIONS | 144.991 |
| 135 | D | AMUNDI INDEX EUROPE EX UK SMALL | 2.208 |
| 136 | D | CITY OF AUSTIN EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM | 2.431 |
| 137 | D | LEGAL AND GENERAL UCITS ETF PLC | 23.942 |
| 138 | D | PSEG NUCLEAR LLC QUALIFIED MASTER DECOMMISSIONING TRUST | 11.926 |
| 139 | D | LEGAL & GENERAL UCITS ETF PUBLIC LIMITED COMPANY | 2.619 |
| 140 | D | ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP FUND | 47.795 |
| 141 | D | ENSIGN PEAK ADVISORS INC | 5.435 |
| 142 | D | ACADIAN INTERNATIONAL ALL CAP FUND | 3.413 |
| 143 | D | ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY II FUND LLC | 9.064 |
| 144 | D | ACADIAN SUSTAINABLE GLOBAL EQUITY FUND, LLC | 13.103 |
| 145 | D | AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND | 1.540 |
| 146 | D | ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION | 11.924 |
| 147 | D | ADVANCED SERIES TRUST- AST GLOBAL BOND PORTFOLIO | 6.358 |
| 148 | D | WISDOMTREE INTERNATIONAL MIDCAP DIVIDEND FUND | 10.687 |
| 149 | D | WISDOMTREE GLOBAL HIGH DIVIDEND FUND | 274 |
| 150 | D | WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTERNATIONAL EQUITY FUND | 6.322 |
| 151 | D | WISDOMTREE INTERNATIONAL HIGH DIVIDEND FUND | 26.759 |
| 152 | D | WISDOMTREE INTERNATIONAL EQUITY FUND | 6.049 |
| 153 | D | BLACKROCK LIFE LTD | 779 |
| 154 | D | BLACKROCK FUND MANAGERS LTD | 703 |
| 155 | D | BLACKROCK GLOBAL FUNDS | 11.318 |
| 156 | D | ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM | 30.270 |

## Elenco Intervenuti (Tutti ordinati cronologicamente)

## Assemblea Ordinaria

1196/61

| Badge | Titolare<br>Tipo Rap. | Deleganti / Rappresentati legalmente | Ordinaria |
|---|---|---|---|
| 157 | D | CCANDL Q GROUP GLOBAL EQUITY FUND | 61 |
| 158 | D | CCANDL Q GLOBAL EQUITY FUND | 223 |
| 159 | D | SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN | 193 |
| 160 | D | ISHARES VII PUBLIC LIMITED COMPANY | 88.997 |
| 161 | D | VANGUARD FTSE ALL-WORLD EX-US SMALL-CAP INDEX FUND | 158.672 |
| 162 | D | VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND | 102.034 |
| 163 | D | VOYA MULTI-MANAGER INTERNATIONAL SMALL CAP FUND | 18.638 |
| 164 | D | VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM | 54.287 |
| 165 | D | XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF | 392 |
| 166 | D | ENSIGN PEAK ADVISORS INC | 145.500 |
| 167 | D | TEXTRON INC MASTER TRUST | 14.800 |
| 168 | D | COMMONWEALTH OF PENNSYLVANIA PUBLIC SCHOOL EMPLOYEES` RETIREMENT SYSTEM | 8.880 |
| 169 | D | EMPLOYEES` RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF HAWAII | 12.526 |
| 170 | D | TREASURER OF THE STATE OF NORTH CAROLINA EQUITY INVESTMENT FUND POOLED TRUST | 11.428 |
| 171 | D | FIRST TRUST GLOBAL FUNDS ICAV | 896 |
| 172 | D | FIRST TRUST RIVERFRONT DYNAMIC DEVELOPED INTERNATIONAL ETF | 22.160 |
| 173 | D | INVESTERINGSFORENINGEN SPARINVEST INDEX EUROPA SMALL CAP KL | 1.439 |
| 174 | D | ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION | 11.528 |
| 175 | D | CNTRL PNSON FND INTRNTNL UNION | 1.227 |
| 176 | D | EUROPEAN CENTRAL BANK | 38.825 |
| 177 | D | PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO | 3.951 |
| 178 | D | THE CANADA LIFE ASSURANCE COMPANY | 9.949 |
| 179 | D | CIBC INTERNATIONAL EQUITY PRIVATE POOL | 1.500 |
| 180 | D | IMPERIAL INTERNATIONAL EQUITY POOL | 16.422 |
| 181 | D | INVESCO FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EX-U.S. SMALL-MID ETF | 6.197 |
| 182 | D | PUBLIC EMPLOYEES` RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI | 4.521 |
| 183 | D | AVANTIS CIBC INTERNATIONAL EQUITY ETF | 630 |
| 184 | D | GOLDMAN SACHS BEWAARSTICHTING I | 65.401 |
| 185 | D | STICHTING BEDRIJFSTAKPENSIOENFONDS VOOR DE BOUWNIJVERHEID | 2.054 |
| 186 | D | EUROPEAN CENTRAL BANK | 57.850 |
| 187 | D | STICHTING PENSIOENFONDS VOOR DE WONINGCORPORATIES | 1.522 |
| 188 | D | EVOVEST GLOBAL EQUITY ETF | 11.849 |
| 189 | D | RGP GLOBAL SECTOR FUND | 6.780 |
| 190 | D | PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO | 58.645 |
| 191 | D | MULTI UNITS FRANCE - AMUNDI FT | 150.058 |
| 192 | D | AMUNDI SGR SPA/AMUNDI SVILUPPO ATTIVO ITALIA | 621.191 |
| 193 | D | BLK MAGI FUND, A SERIES TRUST | 23 |
| 194 | D | CHAHINE FUNDS - EQUITY CONTINENTAL EUROPE | 83.213 |
| 195 | D | UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG. | 55.828 |
| 196 | D | NORGES BANK | 1.149.824 |
| 197 | D | ASSET MANAGEMENT EXCHANGE UCITS CCF. | 24.739 |
| 198 | D | LEGAL & GENERAL CCF. | 24.053 |

ACEA S.P.A.

**Elenco Intervenuti (Tutti ordinati cronologicamente)**

1196/62

**Assemblea Ordinaria**

| Badge | Titolare<br>Tipo Rap. | Deleganti / Rappresentati legalmente | Ordinaria |
|---|---|---|---|
| 199 | D | THE PUBLIC INSTITUTION FOR SOCIAL SECURITY | 1.642 |
| 200 | D | INTERNATIONAL MONETARY FUND RETIRED STAFF BENEFITS INVESTMENT ACCOUNT | 8.350 |
| 201 | D | TRIUM UCITS PLATFORM PLC | 20.440 |
| 202 | D | LEGAL & GENERAL ICAV. | 11.042 |
| 203 | D | VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS | 12.503 |
| 204 | D | SPARTAN GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS. | 8.369 |
| 205 | D | 1199SEIU HEALTH CARE EMPLOYEES PENSION FUND | 9.486 |
| 206 | D | PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO | 17.970 |
| 207 | D | NORTHERN TRUST UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND | 22.095 |
| 208 | D | NORTHERN TRUST COMMON ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MAR | 1.685 |
| 209 | D | WTW REAL ASSETS FUND L.P. | 20.970 |
| 210 | D | ANSMAR FAMILY TRUST | 128 |
| 211 | D | LSV INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND LP. | 28.200 |
| 212 | D | HAWTHORN EQ LLC | 37.366 |
| 213 | D | UNITED NATIONS JOINT STAFF PENSION FUND. | 106.258 |
| 214 | D | INTERNATIONAL MONETARY FUND STAFF RETIREMENT PLAN | 29.500 |
| 215 | D | EVOVEST GLOBAL EQUITY FUND II L.P. | 663 |
| 216 | D | NUNAVUT TRUST | 864 |
| 217 | D | POLICEMEN'S ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO | 6.148 |
| 218 | D | MERCER GLOBAL SMALL COMPANIES SHARES FUND | 1.780 |
| 219 | D | INSURANCE COMMISSION OF WESTERN AUSTRALIA | 28.756 |
| 220 | D | QIC LISTED INFRASTRUCTURE FUND | 22.018 |
| 221 | D | RETURN TO WORK CORPORATION OF SOUTH AUSTRALIA | 45.598 |
| 222 | D | MFG CORE INFRASTRUCTURE FUND | 20.731 |
| 223 | D | NORTHERN TRUST INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST | 41.278 |
| 224 | D | UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS | 7.331 |
| 225 | D | WEST VIRGINIA INVESTMENT MANAGEMENT BOARD | 9.037 |
| 226 | D | CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM. | 10.760 |
| 227 | D | MUNICIPAL EMPLOYEES ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO | 4.507 |
| 228 | D | MIDWEST OPERATING ENGINEERS PENSION TRUST FUND | 7.900 |
| 229 | D | LOS ANGELES CITY EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM. | 2.388 |
| 230 | D | BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I | 10.626 |
| 231 | D | MISSOURI EDUCATION PENSION TRUST | 948 |
| 232 | D | ACADIAN NON-U.S. SMALL-CAP EQUITY EXTENSION FUND LLC C/O ACADIAN ASSET MANAGEMENT LLC ACTING AS FUND MANAGER | 30.969 |
| 233 | D | TWO SIGMA EQUITY RISK PREMIA PORTFOLIO LLC | 17.000 |
| 234 | D | ACADIAN ALL-COUNTRY WORLD EX-U.S. EQUITY DYNAMIC EXTENSION MASTER FUND | 8.945 |
| 235 | D | CX CADENCE LIMITED-DEAZELEY | 9.943 |
| 236 | D | ACADIAN GLOBAL DEVELOPED EQUITY DYNAMIC EXTENSION MASTER FUN | 6.460 |
| 237 | D | STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS DEPARTMENT OF REVENUE TREASURY DIVISION | 5.855 |
| 238 | D | BROOKDALE GLOBAL OPPORTUNITY FUND | 1.573 |

## Elenco Intervenuti (Tutti ordinati cronologicamente)

1196/63

### Assemblea Ordinaria

| Badge | Titolare Tipo Rap. | Deleganti / Rappresentati legalmente | Ordinaria |
|---|---|---|---|
| 239 | D | LUMYNA-MARSHALL WACE UCITS SICAV-LUMYNA-MW TOPS UCITS FUND | 85.492 |
| 240 | D | TWO SIGMA ABSOLUTE RETURN PORTFOLIO LLC CORPORATION SERVICE COMPANY. | 9.500 |
| 241 | D | FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL S | 15.497 |
| 242 | D | JHVIT INT`L SMALL CO TRUST JOHN HANCOCK INVESTMENT MANAGEMENT SERVICES LLC JHVIT INTERN | 1.344 |
| 243 | D | DIMENSIONAL INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE ETF OF DIMENSIONA | 64.033 |
| 244 | D | DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY 2 ETF OF DIMENSIONAL E | 70.506 |
| 245 | D | SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL EQUITY INDEX FUND | 10.830 |
| 246 | D | COMMONWEALTH SPECIALIST FUND 13. | 70.064 |
| 247 | D | ONEMARKETS ITALY ICAV | 40.670 |
| 248 | D | DIMENSIONAL INTERNATIONAL VECTOR EQUITY ETF OF DIMENSIONAL E | 655 |
| 249 | D | DFA ALL COUNTRY EX US EQUITY MARKET SUBTRUST OF DFA GROUP TRUST | 5.768 |
| 250 | D | ISHARES MSCI WORLD SMALL-CAP ETF | 2.822 |
| 251 | D | ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF | 210.475 |
| 252 | D | ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF | 78.164 |
| 253 | D | ISHARES CORE MSCI INTERNATIONAL DEVELOPED MARKETS ETF | 50.576 |
| 254 | D | ISHARES CORE MSCI EAFE ETF | 406.420 |
| 255 | D | ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF | 35.635 |
| 256 | D | ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF | 6.496 |
| 257 | D | ISHARES INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY FACTOR ETF | 68.976 |
| 258 | D | DFA INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE PNS GROUP INC | 43.978 |
| 259 | D | CONTINENTAL SMALL SERIES THE CONTINENTAL SMALL COMPANY | 241.050 |
| 260 | D | LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED | 209.835 |
| 261 | D | OLD WESTBURY SMALL AND MID CAP STRATEGIES FUND. | 19.371 |
| 262 | D | INTERNATIONAL CORE EQUITY PORTFOLIO OF DFA INVESTMENT DIMENSIONS GROUP INC | 221.961 |
| 263 | D | AZIMUT LIFE DAC | 492 |
| 264 | D | TWO SIGMA INTERNATIONAL CORE | 815 |
| 265 | D | TWO SIGMA WORLD CORE FUND LP | 100 |
| 266 | D | LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST. | 83.202 |
| 267 | D | APPIAN ASSET MANAGEMENT | 65.249 |
| 268 | D | MARSHALL WACE COMMON CONTRACTUAL FUND-MWCCF WORLD TOPS 150/5 | 100 |
| 269 | D | MARSHALL WACE COMMON CONTRACTUAL FUND-MWCCF WORLD TOPS 150/5 C/O MARSHALL WACE IRELAND LTD | 275 |
| 270 | D | MARSHALL WACE INVESTMENT STRATEGIES-TOPS WORLD EX-US FUND | 77.311 |
| 271 | D | MARSHALL WACE INVESTMENT STRATEGIES-TOPS WORLD EQUITIES FUND | 879 |
| 272 | D | POINT72 ASSOCIATES LLC C/O FINSCO LIMITED | 47 |
| 273 | D | POINT72 ASSOCIATES LLC C/O WALKERS CORPORATE LIMITED CAYMAN CORPORATE CENTRE | 6 |

ACEA S.P.A.

## Elenco Intervenuti (Tutti ordinati cronologicamente)

1196/64

## Assemblea Ordinaria

| Badge | Titolare<br>Tipo Rap. | Deleganti / Rappresentati legalmente | Ordinaria |
|---|---|---|---|
| 274 | D | CC&L Q GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND | 33 |
| 275 | D | CC&L ALTERNATIVE GLOBAL EQUITY FUND | 182 |
| 276 | D | MERCER PRIVATE WEALTH REAL ASSET POOL | 650 |
| 277 | D | ACADIAN GLOBAL ALL-COUNTRY EX-U.S. EX-CHINA EQUITY DYNAMIC E MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED | 18.537 |
| 278 | D | CC&L Q GLOBAL EQUITY EXTENSION FUND. | 282 |
| 279 | D | ACADIAN ALL COUNTRY WORLD EX U.S. EQUITY EXTENSION FUND A S | 1.884 |
| 280 | D | ADAGE CAPITAL PARTNERS L.P. | 440.000 |
| 281 | D | CC&L Q WORLD EX-USA EQUITY EXTENSION MASTER FUND LTD. | 1.039 |
| 282 | D | ACADIAN GLOBAL ALL-COUNTRY EX-CHINA EQUITY DYNAMIC EXTENSION EXTENSION MASTER FUND | 808 |
| 283 | D | DE SHAW WORLD ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC | 4.645 |
| 284 | D | MARSHALL WACE MASTER FUNDS SPC - SP ALPHA PLUS FUND | 320 |
| 285 | D | LUMYNA-MARSHALL WACE UCITS SICAV-LUMYNA-MW TOPS (MARKET NEUT | 23.496 |
| 286 | D | NISA GLOBAL EQUITY ALPHA EXTENSION MASTER FUND LP | 244 |
| 287 | D | CHALLENGE FUNDS CHALLENGE ITALIAN EQUITY | 58.800 |
| 288 | D | ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY | 49.540 |
| 289 | D | AWARE SUPER | 11.294 |
| 290 | D | MEDIOLANUM FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA | 301.500 |
| 291 | D | MEDIOLANUM FLESSIBILE FUTURO ITALIA | 351.112 |
| 292 | D | BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND SMALL CAP EQUITY | 7.807 |
| 293 | D | EURIZON FUND | 50.579 |
| 294 | D | ALLIANZ AZIONI ITALIA ALL STARS LL STARS | 70.000 |
| 295 | D | ALLIANZ ITALIA 50 SPECIAL | 13.000 |
| 296 | D | ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF | 44.689 |
| 297 | D | ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF | 1.588 |
| 298 | D | CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY | 73 |
| 299 | D | INTERFUND SICAV | 7.520 |
| 300 | D | FONDITALIA | 203.027 |
| 301 | D | FIDEURAM ITALIA | 12.093 |
| 302 | D | FIDEURAM PIANO AZIONI ITALIA | 623.131 |
| 303 | D | FIDEURAM PIANO BILANCIATO ITALIA 50 | 116.736 |
| 304 | D | FIDEURAM PIANO BILANCIATO ITALIA 30 | 49.000 |
| 305 | D | AQR FLEX I SERIES LLC- SERIES A16 | 382 |
| 306 | D | INTERNATIONAL MONETARY FUND | 926 |
| 307 | D | INTERNATIONAL MONETARY FUND | 1.341 |
| 308 | D | TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS | 30.786 |
| 309 | D | DWS INVESTMENT GMBH FOR DWS SACHWERTE | 17.433 |
| 310 | D | EURIZON PROGETTO ITALIA 40 | 211.651 |
| 311 | D | EURIZON PROGETTO ITALIA 70 | 133.452 |
| 312 | D | EURIZON AZIONI ITALIA | 160.000 |
| 313 | D | EURIZON CAPITAL SGR-PIR ITALIA 30 | 48.570 |
| 314 | D | EURIZON PROGETTO ITALIA 20 | 70.279 |
| 315 | D | EURIZON STEP 70 PIR ITALIA GIUGNO 2027 | 33.867 |
| 316 | D | EURIZON AM RILANCIO ITALIA TR | 1.500 |
| 317 | D | EURIZON PIR ITALIA AZIONI | 15.508 |
| 318 | D | EURIZON AZIONI PMI ITALIA | 269.148 |

ACEA S.P.A.

## Elenco Intervenuti (Tutti ordinati cronologicamente)

1196/65

### Assemblea Ordinaria

| Badge | Titolare Tipo Rap. | Deleganti / Rappresentati legalmente | Ordinaria |
|---|---|---|---|
| 319 | D | UBS LUX FUND SOLUTIONS | 66.409 |
| 320 | D | STATE STREET GLOBAL ADVISORS LUXEMBOURG SICAV | 8.357 |
| 321 | D | VARIOPARTNER SICAV | 215.000 |
| 322 | D | CREDIT SUISSE INDEX FUND (LUX) | 18.606 |
| 323 | D | DWS MULTI ASSET PIR FUND | 10.605 |
| 324 | D | XTRACKERS | 120.887 |
| 325 | D | IAM NATIONAL PENSION FUND | 4.660 |
| 326 | D | THE METHODIST HOSPITAL | 3.178 |
| 327 | D | SCHWAB INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY ETF | 88.622 |
| 328 | D | SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX ETF | 45.722 |
| 329 | D | VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY DEVELOPED MARKETS INDEX TRUST | 9.946 |
| 330 | D | VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND | 38.358 |
| 331 | D | VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND | 418.211 |
| 332 | D | SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS | 177.117 |
| 333 | D | SSB MSCI ACWI EX USA IMI SCREENED NONLENDING COMMON TRUST FUND | 1.743 |
| 334 | D | SSB INT SMALL CAP ACTIVE SECURITIES LENDING COMMON TRUST FUND | 7.525 |
| 335 | D | PENSIOENFONDS METAAL OFP | 10.463 |
| 336 | D | MANULIFE INVESTMENT MANAGEMENT SYSTEMATIC INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY POOLED FUND | 4.824 |
| 337 | D | UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG ON BEHALF OF ZURICH INVESTINSTITUTIONAL FUNDS | 3.940 |
| 338 | D | VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF | 10.890 |
| 339 | D | WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD | 18.423 |
| 340 | D | UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH FOR UI-ELKB-FONDS 1 | 1.894 |
| 341 | D | VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF | 1.236 |
| 342 | D | INTEL RETIREMENT PLANS COLLECTIVE INVESTMENT TRUST | 94.169 |
| 343 | D | THRIFT SAVINGS PLAN | 37.644 |
| 344 | D | TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM | 143.884 |
| 345 | D | CALIFORNIA STATE TEACHERS` RETIREMENT SYSTEM | 56.384 |
| 346 | D | THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER | 11.811 |
| 347 | D | AUSTRALIAN RETIREMENT TRUST | 29.986 |
| 348 | D | SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY | 47.428 |
| 349 | D | SSGA SPDR ETFS EUROPE I PUBLIC LIMITED COMPANY | 14.742 |
| 350 | D | THRIVENT INTERNATIONAL ALLOCATION FUND | 8.711 |
| 351 | D | THRIVENT GLOBAL STOCK FUND | 11.618 |
| 352 | D | THRIVENT GLOBAL STOCK PORTFOLIO | 8.732 |
| 353 | D | THRIVENT CORE INTERNATIONAL EQUITY FUND | 11.513 |
| 354 | D | CITY OF NEW YORK GROUP TRUST | 87.500 |
| 355 | D | POLICE AND FIREMEN`S RETIREMENTSYSTEM OF NEW JERSEY | 18.844 |
| 356 | D | THRIVENT INTERNATIONAL ALLOCATION PORTFOLIO | 14.970 |
| 357 | D | CITY OF NEW YORK GROUP TRUST | 14.708 |
| 358 | D | TEXAS MUNICIPAL RETIREMENT SYSTEM | 2.600 |
| 359 | D | STATE OF NEW JERSEY COMMON PENSION FUND D | 13.844 |

ACEA S.P.A.

1196/66

## Elenco Intervenuti (Tutti ordinati cronologicamente)

### Assemblea Ordinaria

| Badge | Titolare / Tipo Rap. | Deleganti / Rappresentati legalmente | Ordinaria |
|---|---|---|---|
| 360 | D | MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM | 51.404 |
| 361 | D | MERCER QIF FUND PLC | 14.402 |
| 362 | D | MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND | 12.354 |
| 363 | D | MONTANA BOARD OF INVESTMENTS | 10.089 |
| 364 | D | LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATI | 41.493 |
| 365 | D | LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND | 4.679 |
| 366 | D | JNL/DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND | 4.418 |
| 367 | D | STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO | 15.075 |
| 368 | D | LACERA MASTER OPEB TRUST | 926 |
| 369 | D | CUSTODY BANK OF JAPAN LTD ASTRUSTEE FOR SUMITOMOMITSUI TRUST BANK LIMITED ASTRUSTEE FOR ANCHORMF | 45.872 |
| 370 | D | PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITYFUND | 1.727 |
| 371 | D | TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO | 10.339 |
| 372 | D | THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA | 51.091 |
| 373 | D | DGAM GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE I NDEX FUND I | 10.555 |
| 374 | D | CALVERT IMPACT FUND INC CALVERT GLOBAL WATER FUND | 230.258 |
| 375 | D | XTRACKERS (IE) PUBLIC LIMITED COMPANY | 905 |
| 376 | D | ALBERTA INVESTMENT MANAGEMENT CORPORATION | 27.400 |
| 377 | D | DIMENSIONAL FUNDS PLC | 11.155 |
| 378 | D | DIMENSIONAL FUNDS PLC | 6.408 |
| 379 | D | DIMENSIONAL FUNDS PLC | 10.684 |
| 380 | D | DIMENSIONAL FUNDS PLC | 12.892 |
| 381 | D | STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS | 1.664 |
| 382 | D | BMO MSCI EAFE SMALL-MID CAP INDEX ETF | 640 |
| 383 | D | DIMENSIONAL FUNDS PLC | 37.968 |
| 384 | D | ANIMA FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY | 53.345 |
| 385 | D | AQR INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND LP | 1.320 |
| 386 | D | STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS | 4.730 |
| 387 | D | AMERICAN CENTURY ICAV | 1.451 |
| 388 | D | AMERICAN CENTURY S.A.A. INC STRATEGIC ALLOCATION AGGRESSIVE FUND | 3.928 |
| 389 | D | AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS RESPONSIBLE INTERNATIONAL EQUITY ETF | 4.079 |
| 390 | D | AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY ETF | 7.142 |
| 391 | D | AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND | 6.844 |
| 392 | D | AMERICAN CENTURY S.A.A.INC,STRATEGIC ALLOCATION CONSERVATIVE FUN | 631 |
| 393 | D | AMERICAN CENTURY S.A.A.INC, STRATEGIC ALLOCATION MODERATE FUNDC | 3.006 |
| 394 | D | AMERICAN CENTURY WORLD MUTUAL FDS INC NT INTL SMALL MID CAP FUND | 133.317 |
| 395 | D | AMERICAN CENTURY RETIREMENT DATE TRUST | 15.461 |
| 396 | D | AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF | 22.890 |
| 397 | D | OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM | 4.570 |

## Elenco Intervenuti (Tutti ordinati cronologicamente)

1196/67

## Assemblea Ordinaria

| Badge | Titolare<br>Tipo Rap. | Deleganti / Rappresentati legalmente | Ordinaria |
|---|---|---|---|
| 398 | D | SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND | 12.502 |
| 399 | D | M INTERNATIONAL EQUITY FUND | 1.699 |
| 400 | D | IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST | 7.312 |
| 401 | D | SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF | 1.827 |
| 402 | D | COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND | 38.041 |
| 403 | D | REGIME DE RENTES DU MOUVEMENT DESJARDINS | 17.371 |
| 404 | D | NORTH ATLANTIC STATES CARPENTERS PENSION FUND | 2.228 |
| 405 | D | VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND | 8.505 |
| 406 | D | NATWEST ST JAMES'S PLACE GLOBALSMALLER COMPANIES UNIT TRUST | 25.508 |
| 407 | D | HSBC BANK PLC AS TRUSTEE OF STATE STREET AUT WORLD SMALL CAP INDEX EQUITY FUND | 32.573 |
| 408 | D | THE BARCLAYS BANK UK RETIREMENTFUND | 2.714 |
| 409 | D | DIMENSIONAL FUNDS ICVC- INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND | 5.706 |
| 410 | D | STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS | 19.411 |
| 411 | D | SOCIAL PROTECTION FUND | 1.727 |
| 412 | D | ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND | 154.920 |
| | | **Totale azioni** | **21.451.876**<br>10,072963% |

| | |
|---|---|
| **Totale azioni in proprio** | 0 |
| **Totale azioni in delega** | 191.110.789 |
| **Totale azioni in rappresentanza legale** | 0 |
| **TOTALE AZIONI** | 191.110.789<br>89,738163% |
| **Totale azionisti in proprio** | 0 |
| **Totale azionisti in delega** | 421 |
| **Totale azionisti in rappresentanza legale** | 0 |
| **TOTALE AZIONISTI** | 421 |
| **TOTALE PERSONE INTERVENUTE** | 1 |

Legenda:
**D: Delegante R: Rappresentato legalmente**

1196/68

Allegato C°
Rep 781

**DOMANDE DELL'AZIONISTA FONDAZIONE FINANZA ETICA PER L'ASSEMBLEA ORDINARIA DI ACEA S.P.A. DEL 3 GIUGNO 2026 (I CONVOCAZIONE) E 4 GIUGNO 2026 (II CONVOCAZIONE) E RISPOSTE DELLA SOCIETA' AI SENSI DELL'ART. 127-*TER* DEL TESTO UNICO DELLA FINANZA.**

Roma, 30 maggio 2026

Il presente documento riporta le domande inviate a Acea dall'azionista Fondazione Finanza Etica, con indicazione, per ciascuna domanda, della relativa risposta della Società ai sensi dell'art. 127-*ter* del Testo Unico della Finanza.

Per agevolare la lettura, le risposte sono evidenziate in carattere azzurro.

* * *

1196/69

fondazione finanzaetica

\

# Domande per AGM Acea 2026

**Domande prima dell'assemblea**

**ai sensi dell'art. 127-ter del TUF**

**Domande sul primo punto all'ordine del giorno:**

**Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025**

**Le domande sono inviate per conto dell'azionista Fondazione Finanza Etica e della rete di azionisti attivi SfC - Shareholders for Change.**

## 1. Modalità di svolgimento dell'assemblea

Dal 2019 Acea non ha più svolto assemblee degli azionisti in presenza, avvalendosi della possibilità di svolgere le assemblee a porte chiuse.

**1.1** Per quale motivo la partecipazione all'assemblea in presenza è stata esclusa anche nel 2026?

La Società si è legittimamente avvalsa della facoltà espressamente prevista dall'art. 13.5 dello Statuto nonché dall'art. 106 del Decreto Legge 17 marzo 2020 n. 18, convertito con modificazioni nella Legge 24 aprile 2020 n. 27, come successivamente modificato e da ultimo prorogato con Decreto Legge 31 dicembre 2025 n. 200 convertito con modificazioni nella Legge n. 26 del 27 febbraio 2026, consentendo che l'intervento in Assemblea e l'esercizio del diritto di voto avvengano esclusivamente per il tramite del Rappresentante Designato, di cui gli azionisti possono avvalersi gratuitamente.

**1.2** In altri Paesi europei moltissime imprese quotate offrono agli azionisti anche la possibilità di partecipare all'assemblea online, da remoto. Gli azionisti si collegano via internet e possono interagire con l'impresa, rivolgendo domande al board.

**1.2.1** Per quale motivo Acea non offre almeno la possibilità di partecipare all'assemblea in via telematica? Acea non dispone di tecnologie adeguate per permettere un collegamento stabile e sicuro?

Le predette modalità di svolgimento dell'Assemblea consentono già ai soci di poter esercitare le prerogative fondamentali spettanti alla generalità degli azionisti, ivi inclusi i diritti normalmente esercitabili anche in sede assembleare, quali la possibilità di presentare individualmente proposte di deliberazione ovvero domande sugli argomenti all'ordine del giorno, preservando così la dialettica endosocietaria.

**1.3** La Commissione Europea ha avviato una procedura di infrazione contro l'Italia in merito alle norme che consentono lo svolgimento delle assemblee societarie a porte chiuse, in particolare nell'ambito della cosiddetta "Legge Capitali". L'Ue contesta la

Fondazione Finanza Etica, - Codice Fiscale 92157740280
Viale Amendola 10 - 50121 Firenze tel. 055 4936073
fondazione@bancaetica.org
finanzaetica.info

legittimità di tali misure, ritenendole in contrasto con i principi europei di trasparenza e partecipazione degli azionisti.
L'Italia è l'unico paese in Europa che permette che si svolgano le assemblee a porte chiuse.

Perché Acea, solitamente attenta alla partecipazione degli azionisti e al coinvolgimento di tutti gli stakeholder, ha avallato questa pratica, che rappresenta una 'worst practice' a livello europeo dal punto di vista della partecipazione democratica degli azionisti alle assemblee?
La Società non ritiene che le modalità di svolgimento dell'Assemblea, previste ai sensi di quanto sopra riferito, pregiudichino le prerogative degli azionisti. Al contrario, le stesse, come già sopra illustrato, consentono ai soci di poter esercitare le prerogative fondamentali spettanti alla generalità degli azionisti, ivi inclusi i diritti normalmente esercitabili anche in sede assembleare, quali la possibilità di presentare individualmente proposte di deliberazione ovvero domande sugli argomenti all'ordine del giorno, preservando così la dialettica endosocietaria.

## 2. Raddoppio del Peschiera

**2.1** Nel 2025 Acea aveva comunicato che il procedimento VIA era stato approvato e che si attendeva la determinazione finale del Comitato Speciale del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici.

Tutti i provvedimenti autorizzativi necessari sono oggi definitivi? I lavori sono effettivamente partiti?
Si conferma che l'iter autorizzativo si è concluso a giugno 2025 con la determinazione motivata del CS CCSSLP (Comitato Speciale del Comitato Speciale del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici), conseguentemente è stata pubblicata la gara (procedura aperta) in data 18/07/2025, attualmente siamo in fase di aggiudicazione (stand still). Trattandosi di un appalto integrato, a valle della contrattualizzazione, si procederà con la progettazione esecutiva e successivamente con la realizzazione dei lavori.

**2.2** Qual è lo stato di avanzamento aggiornato dell'opera ad oggi?

Potreste indicare:
- percentuale di avanzamento;
  l'opera è ancora in fase di aggiudicazione.
- principali scadenze previste nel 2026;
  contrattualizzazione e avvio progettazione esecutiva (entro il 3° trimestre).
- eventuali ritardi rispetto al cronoprogramma originario?
  Ad oggi perfettamente in linea con il cronoprogramma procedurale.

**2.3** Nel 2025 Acea indicava un costo complessivo compreso tra 1,3 e 1,4 miliardi di euro.

La stima è stata aggiornata? Quali fattori stanno incidendo maggiormente sui costi?
Il costo complessivo dell'opera, ad oggi, è pari a circa 1,4 miliardi di euro. Attualmente non ci sono variazioni al quadro economico dell'opera.

**2.4** Oltre agli 850 milioni di euro già indicati come coperture pubbliche, sono state individuate ulteriori fonti di finanziamento agevolato o contributi a fondo perduto?

No.

## 3. Acquedotto Marcio

**3.1** Nel 2025 Acea aveva dichiarato che circa il 30% dei lavori era stato completato. Qual è lo stato di avanzamento ad oggi?
Ad oggi si registra uno stato di avanzamento dei lavori pari al 92%.

**3.2** L'opera sta rispettando tempi, costi, scadenze PNRR?
In caso contrario, quali criticità sono emerse?
L'opera è in linea con il conseguimento del target PNRR con la realizzazione della continuità strutturale e idraulica entro il 30/06/2025

**3.3** Sono stati integralmente confermati:

- i contributi PNRR;
  SI
- il Fondo Opere Indifferibili;
  NO
- eventuali ulteriori contributi pubblici?
  NO

## 4. Perdite idriche

**4.1** Quali investimenti specifici sono stati effettuati nel 2025:

- nella digitalizzazione delle reti;

- nella sensoristica;

- nello smart metering;

- nella manutenzione straordinaria?

Nell'ambito del "*PIANO NAZIONALE PER LA RIPRESA E RESILIENZA (PNRR): INTERVENTO M2C4-I4.2_023 ASSET MANAGEMENT ED AZIONI DI EFFICIENTAMENTO NELLE RETI DI DISTRIBUZIONE*

*DI ALCUNE ZONE DEL SISTEMA METROPOLITANO DI ROMA E DI ALCUNI COMUNI DEI CASTELLI ROMANI*, Acea ATO2 S.p.A. ha realizzato un insieme di interventi tra loro integrati e funzionalmente connessi, riferiti a uno specifico Ambito di Intervento caratterizzato dalle maggiori criticità in termini di perdite idriche, vetustà delle reti, vulnerabilità delle fonti di approvvigionamento rispetto ai cambiamenti climatici e qualità del servizio erogato.

Il progetto, del valore complessivo di 99.940.665 euro al netto dell'IVA, di cui 20.716.080 euro finanziati tramite proventi tariffari e 79.224.585 euro a valere sulle risorse del PNRR – M2C4 – I4.2, ha interessato le reti idriche di un'ampia porzione del territorio di ATO2 dal sistema metropolitano di Roma e Fiumicino a diversi comuni dei Castelli Romani (Ariccia, Colonna, Frascati, Grottaferrata, Monte Compatri, Monte Porzio Catone, Nemi, Rocca di Papa, Rocca Priora, San Cesareo, Velletri e Zagarolo).

Le attività svolte hanno riguardato il rilievo e la georeferenziazione delle reti idriche, l'installazione di strumenti smart per la misura di portate e pressioni, la distrettualizzazione e la modellazione idraulica delle reti, l'installazione di valvole di regolazione della pressione, la ricerca delle perdite, gli interventi di manutenzione straordinaria e la sostituzione di tratti di rete, nonché l'installazione di smart meter per la misurazione dei consumi delle utenze.

Grazie a tali interventi, al 31 dicembre 2025, i volumi immessi nel sistema di distribuzione dei territori interessati dall'intervento si sono ridotti di 50 milioni di $m^3$ rispetto alla baseline 2020. Complessivamente, risultano realizzati 154 distretti idrici di misura, su un'estensione di rete distrettualizzata pari a 3.217,65 km, con l'installazione di 797 strumenti di misura per la rilevazione automatica di portata e pressione e di 67 organi di regolazione della pressione.

A seguito degli interventi effettuati, il livello percentuale delle perdite idriche nell'intero Ambito di Intervento si è ridotto del 13%.

Nel corso del 2025 si è inoltre conclusa l'attività di rinnovo delle reti idriche di distribuzione: sostituzione di oltre 30 km di rete, portando a circa 113 km il totale progressivo delle reti rinnovate nell'ambito del progetto. Parallelamente, è proseguita la digitalizzazione della misura con l'installazione di contatori intelligenti (smart meter), che al termine del progetto risultano pari a oltre 20.000 unità installate.

Infine, al termine dell'annualità 2025, è stata registrata una riduzione dei consumi energetici nei Comuni e nelle aree di Roma interessati dagli interventi PNRR pari a circa 15 milioni di kWh.

## 5. Procurement sostenibile

**5.1** Nel 2024 erano stati valutati 783 fornitori tramite EcoVadis e Acea aveva indicato l'invio di piani correttivi ai soggetti con punteggio uguale o inferiore a 44.

Potreste indicare nel 2025:

- quanti fornitori siano stati valutati;
  al 31/12/2025 risultano valutati 928 fornitori.
- quanti abbiano ricevuto richieste di azioni correttive;
  144.
- quanti abbiano migliorato il rating;
  8.
- quanti non abbiano invece mostrato miglioramenti?
  136 fornitori non evidenziano un miglioramento del rating complessivo, in quanto già caratterizzati da buoni livelli di performance; in diversi casi si riscontrano comunque progressi su singole tematiche.
  All'interno di questo insieme, solo 21 fornitori risultano in una situazione "critica" (punteggio ≤44), molti dei quali senza rapporti contrattuali attivi con Acea. Nel complesso, la base fornitori mostra performance positive: il posizionamento EcoVadis è significativamente superiore al benchmark, con un differenziale medio di +16,8 punti. Le principali criticità riguardano imprese di piccole dimensioni, con maggiori difficoltà soprattutto sugli acquisti sostenibili, ambito che richiede strutture, processi e presidi organizzativi più evoluti.

**5.2** Quale quota percentuale della spesa complessiva per procurement riguarda fornitori sottoposti a valutazione ESG?
80%

**5.3** Acea valuta l'introduzione futura di soglie ESG minime che possano incidere:

- sull'assegnazione dei contratti;

- sul rinnovo dei contratti;

Il tema è oggetto di attenzione e di possibile evoluzione, in una logica di progressivo rafforzamento degli strumenti di integrazione ESG nei processi di approvvigionamento.

## 6. Privacy, telemarketing aggressivo e contratti non richiesti: responsabilità, controlli e tutela dei clienti

Nel maggio 2025 il Garante Privacy ha sanzionato Acea Energia per 3 milioni di euro per pratiche di telemarketing aggressivo e trattamento illecito di dati personali, mentre nel marzo 2026 ha irrogato un'ulteriore sanzione di 2 milioni di euro per contratti attivati all'insaputa dei clienti tramite agenti porta a porta e controlli ritenuti inadeguati sulle agenzie commerciali.

### 6.1 Rapporti con agenzie commerciali e responsabilità manageriali

Con riferimento al procedimento del 2025, il Garante ha affermato che referenti aziendali di Acea avevano "contatti diretti e costanti" con soggetti coinvolti nelle attività di telemarketing aggressivo.

Acea può chiarire se siano state avviate verifiche interne per accertare eventuali responsabilità manageriali, organizzative o di supervisione? Si veda la risposta in calce.

Sono stati adottati provvedimenti disciplinari, modifiche nei sistemi di delega o rafforzamenti delle funzioni di controllo sulle reti commerciali esterne? Si veda la risposta in calce.

**6.2 Efficacia dei controlli interni dopo il procedimento del 2025**

Nel caso del 2026, il Garante ha rilevato che Acea Energia non aveva adottato misure tecniche e organizzative idonee a prevenire utilizzi fraudolenti dei documenti acquisiti dagli agenti, inclusa l'attivazione di forniture mediante firme apocrife.

Considerato che Acea aveva dichiarato, già dopo il procedimento del 2025, di aver introdotto controlli più stringenti, processi di verifica e meccanismi di blocco, la società può spiegare perché tali presidi non abbiano impedito il verificarsi di nuove violazioni nel 2026? Si veda la risposta in calce.

Quali controlli introdotti dopo il 2025 si sono rivelati inefficaci o insufficienti? Si veda la risposta in calce.

**6.3 Monitoraggio delle reti commerciali e indicatori di compliance**

Entrambi i procedimenti evidenziano carenze nei controlli sulle agenzie e sui partner commerciali esterni incaricati dell'acquisizione clienti.

Quali indicatori quantitativi e qualitativi utilizza oggi Acea per monitorare l'efficacia dei controlli sulle reti commerciali? Ad esempio: numero di reclami ricevuti, contratti annullati, verifiche ispettive effettuate, segnalazioni privacy, sospensioni di agenzie o sanzioni applicate agli agenti.

**6.4 Trasparenza verso azionisti e stakeholder sui reclami privacy**

Alla luce delle best practice europee nel settore utilities e degli obblighi previsti dal GDPR in materia di accountability e controllo dei responsabili del trattamento, Acea intende introdurre una rendicontazione periodica pubblica sui reclami relativi a telemarketing aggressivo, contratti non richiesti e violazioni privacy? Si veda la risposta in calce.

**6.5 Incentivi commerciali, tutela dei clienti e KPI ESG**

Le due vicende pongono anche un tema di coerenza tra obiettivi commerciali, tutela dei clienti e sostenibilità.

Alla luce dei due procedimenti del Garante Privacy del 2025 e del 2026, si potrebbe ritenere che i sistemi incentivanti del management e delle reti commerciali abbiano finora privilegiato obiettivi quantitativi di acquisizione clienti rispetto alla qualità, correttezza e sostenibilità delle pratiche commerciali.

Quali modifiche concrete sono state introdotte (o si programma di introdurre) nei sistemi premianti, nei controlli e nei criteri di valutazione delle agenzie commerciali per evitare che obiettivi di crescita commerciale possano incentivare comportamenti scorretti o non conformi alla normativa privacy e alla tutela dei consumatori? Si veda la risposta in calce.

Acea modificare i KPI e i sistemi premianti introducendo indicatori stringenti di compliance, customer protection e qualità del consenso? Si veda la risposta in calce.

**6.6 Esternalizzazione commerciale e accountability del titolare del trattamento**

In un comunicato del 2025 Acea si è definita "parte lesa" e ha dichiarato di aver interrotto i rapporti con l'agenzia coinvolta già nel marzo 2024. Tuttavia, il Garante ha comunque ritenuto Acea responsabile quale titolare del trattamento dei dati personali.

Acea può chiarire come intenda evitare che l'esternalizzazione delle attività commerciali determini, di fatto, una deresponsabilizzazione della società rispetto ai diritti dei clienti e agli obblighi previsti dal GDPR? Si veda la risposta in calce.

**6.7 Stato di attuazione delle misure correttive richieste dal Garante**

Il Garante ha imposto ad Acea una serie di misure correttive, tra cui alert automatici per monitorare le procedure contrattuali, controlli periodici sull'esattezza dei dati acquisiti e verifiche sui sub-responsabili non regolarmente contrattualizzati.

Qual è lo stato di attuazione di tali prescrizioni? Si veda la risposta in calce.

Acea può impegnarsi a comunicare agli azionisti, entro il prossimo esercizio, l'avvenuto completamento delle misure richieste dall'Autorità e i risultati ottenuti in termini di riduzione dei reclami e delle attivazioni non richieste?

Rispetto a quanto richiesto ai punti 6.1, 6.2, 6.3, 6.4, 6.5, 6.6, 6.7 si fornisce la sintesi di seguito riportata:

Premesso che Acea Energia SpA il 10 aprile 2026 è stata ceduta da Acea SpA ad ENI Plenitude SpA e pertanto il presente riscontro darà evidenza di quanto implementato e pianificato dalla Società sino alla data della richiamata dismissione, si forniscono i chiarimenti di seguito illustrati:

Provvedimento n. 228 del 10 aprile 2025

In data 05 maggio 2025 il Garante Privacy, a seguito dell'attività ispettiva e istruttoria condotta a partire da marzo 2024, per accertamenti nell'ambito dell'attività di telemarketing, teleselling e contatti promozionali, ha notificato ad Acea Energia una sanzione amministrativa di euro 3.000.000,00.

La Società ha corrisposto, entro il termine di 30 giorni, un importo pari alla metà della sanzione irrogata e ha ottemperato alle prescrizioni del Garante, ponendo in essere tutte le misure tecniche e organizzative richieste.

In particolare, la Società, (i) ha condotto tutte le verifiche interne; (ii) ha ottemperato a tutti gli obblighi informativi; (iii) ha verificato che nei contratti tra i partners ed eventuali subagenzie fossero correttamente ribaltati gli obblighi e le responsabilità, pianificando ulteriori rafforzamenti; (iv) ha incrementato l'attività di audit verso i propri Partner/Fornitori; (v) ha incrementato le misure di sicurezza per la gestione dei sistemi - accessibili agli agenti - deputati alle acquisizioni dei clienti, anche in termini di blocchi automatici.

Provvedimento n. 81 del 12 febbraio 2026

In data 20.02.2026 il Garante Privacy, a seguito dell'attività ispettiva e istruttoria avviata a gennaio 2024 per accertamenti nell'ambito della fase di contrattualizzazione della propria clientela attraverso canale "porta a porta" e "negozio" nel triennio 2021-2023, ha notificato ad Acea Energia una sanzione amministrativa di euro 2.000.000,00.

La Società ha corrisposto entro il termine di 30 giorni, un importo pari alla metà della sanzione irrogata e ha ottemperato alle prescrizioni del Garante prima della scadenza del 10 aprile 2026. Per le prescrizioni la cui scadenza ricorreva in una data successiva si rimanda a quanto indicato in premessa.

Si tratta di un secondo e ulteriore procedimento diverso da quello del 2025, dato il perimetro di attività e canali acquisitivi diversi rispetto al quale, tuttavia, i controlli e gli sviluppi sopra rappresentati (implementati dal febbraio 2024) devono intendersi applicabili.

1196/17

**DOMANDE DELL'AZIONISTA MARCO BAVA PER L'ASSEMBLEA ORDINARIA DI ACEA S.P.A. DEL 3 GIUGNO 2026 (I CONVOCAZIONE) E 4 GIUGNO 2026 (II CONVOCAZIONE) E RISPOSTE DELLA SOCIETA' AI SENSI DELL'ART. 127-*TER* DEL TESTO UNICO DELLA FINANZA.**

Roma, 30 maggio 2026

Il presente documento riporta le domande inviate a Acea dall'azionista Sig. Marco Bava, con indicazione, per ciascuna domanda, della relativa risposta della Società ai sensi dell'art. 127-*ter* del Testo Unico della Finanza.

Per agevolare la lettura, le risposte sono evidenziate in carattere azzurro.

* * *

1196/78



Minoranze

Studi & Ricerche
**antifascista**
Marco Bava revisore dei conti
V.Cristalliera 7
10129 Torino IT
www.marcobava.it
Tel +393893399999
mbmarcobava@gmail.com

03.05.2026

ASSEMBLEA ACEA Mb

**Richiesta di :**

A. **estrazione dal libro soci (art.2422 cc) dei primi 100 azionisti in un files da inviare prima dell'assemblea gratuitamente prima dell'assemblea all'email** ideeconomiche@pec.it .

**In risposta a :** Con riferimento alla richiesta di estrazione dal libro soci dei primi 100 azionisti ed invio gratuito della stessa, si ricorda inoltre che l'art. 43 del "Provvedimento unico sul post-trading della Consob e della Banca d'Italia del 13 agosto 2018" prevede che il diritto di ispezione dei libri sociali di cui all'art. 2422 del codice civile possa essere esercitato solo se attestato da una apposita comunicazione all'emittente rilasciata proprio dall'intermediario: comunicazione che non accompagna suddetta richiesta. **Tale richiesta e' rispettata dal certificato di ammissione all'assemblea.**

Inoltre si ricorda che lo stesso art. 2422 del codice civile imputa le spese di estrazione a carico del socio richiedente. **Il files non ha costi per dati gia' disponibili.**

Nello specifico poi si rappresenta che la richiesta appare generica e, per essere valutata, andrebbe anche meglio specificata con riferimento alla tipologia di dati richiesta e all'arco temporale di riferimento. **Ovviamente per gli ultimi disponibili.**

**B. RICHIESTA DI AZIONE DI RESPONSABILITA E DOMANDE DEL SOCIO MARCO BAVA**

11967/19

Art. 127-ter (D. Lgs n. 58/1998)

(Diritto di porre domande prima dell'assemblea)

1. I soci possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'assemblea.

Alle domande pervenute prima dell'assemblea è data risposta al più tardi durante la stessa. La società può fornire una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto.

2. Non è dovuta una risposta quando le informazioni richieste siano già disponibili in formato "domanda e risposta" in apposita sezione del sito Internet della società.

**Presentazione di proposte di delibera da parte di coloro a cui spetta il diritto di voto Presentazione di proposte di deliberazione individuali su materie già all'ordine ai sensi dell'art. 135 *undecies*.1, comma 2 del TUF. In ragione delle modalità di intervento in Assemblea in precedenza indicate – con riferimento a quanto stabilito dall'art. 126-bis, comma 1, terzo periodo, del TUF - colui al quale spetta il diritto di voto può presentare individualmente proposte di deliberazione in Assemblea sui punti all'Ordine del Giorno.**

Proposta di azione di responsabilità , per l'anticostituzionalità della delega obbligatoria per partecipare alle assemblee, che ai sensi dell'art.2393 cc 2 comma, puo' essere fatta anche se non all'odg in occasione della discussione del bilancio : **RICHIESTA DI AZIONE DI RESPONSABILITA' NEI CONFRONTI DEL CDA e motivata dal fatto che nel 2025, ha utilizzato ed utilizza , fuori dell'emergenza sanitaria COVID una normativa autocratica anticostituzionale nei confronti degli art.3,21,47 della Costituzione. Il fatto che si continui ad utilizzare una forzatura giuridica pandemica dopo anni dalla dichiarazione di chiusura della pandemia da parte dell'OMS, e' la prova che l'obiettivo vero autocratico e' volto all'annullamento del diritto degli azionisti a partecipare all'assemblea. La circostanza e' comprovata anche oggi dall'art.11 della legge 21 del 2024, che stabilisce la proroga delle stesse disposizioni originariamente previste per lo svolgimento**

**dell'assemblea dall'art. 106 del Decreto Cura Italia al 31 dicembre 2024 . Se fossi stato presente in assemblea avrei potuto contestare questa falsita' oltre che presentare direttamente l'azione di responsabilita'. Tutto cio' quindi dimostra una violazione congiunta degli art.3 , 21 e 47 della Costituzione.**

L'articolo 11 della LEGGE 5 marzo 2024, n. 21 entrato in vigore il 27/03/2024 (GU n.60 del 12-03-2024) consente, **ove sia contemplato nello statuto**, che **le assemblee delle società quotate si svolgano esclusivamente tramite il rappresentante designato dalla società**. In tale ipotesi, non è consentita la presentazione di proposte di deliberazione **in assemblea** e il diritto di porre **domande è esercitato unicamente prima dell'assemblea**. Per effetto delle modifiche apportate al Senato, la predetta facoltà statutaria si applica anche alle società ammesse alla negoziazione su un sistema multilaterale di negoziazione. L'articolo 11 introduce un nuovo articolo 135-undecies.1 nel TUF – Testo Unico Finanziario (D. Lgs. n. 58 del 1998) il quale consente, ove sia contemplato nello statuto, che **le assemblee delle società quotate si svolgano esclusivamente tramite il rappresentante pagato e designato dalla società.** Le disposizioni in commento **rendono permanente**, nelle sue linee essenziali, e a condizione che lo statuto preveda tale possibilità, quanto previsto dall'articolo 106, commi 4 e 5 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, che ha introdotto specifiche disposizioni sullo svolgimento delle assemblee societarie ordinarie e straordinarie, allo scopo di contemperare il diritto degli azionisti alla partecipazione e al voto in assemblea con le misure di sicurezza imposte in relazione all'epidemia da COVID-19. Il Governo, nella Relazione illustrativa, fa presente che la possibilità di continuare a svolgere l'assemblea esclusivamente tramite il rappresentante designato tiene conto dell'evoluzione, da tempo in corso, del modello decisionale dei soci, che si articola, sostanzialmente, in tre momenti: la presentazione da parte del consiglio di amministrazione delle proposte di delibera dell'assemblea; la messa a disposizione del pubblico delle relazioni e della documentazione pertinente; l'espressione del voto del socio sulle proposte del consiglio di amministrazione. In questo contesto, **viene fatta una affermazione priva di ogni fondamento giuridico :** che l'assemblea ha perso la sua funzione informativa, di dibattito e di confronto essenziale al fine della definizione della decisione di voto da esprimere. Per cui **non e' vero** che la partecipazione all'assemblea si riduca, in particolar modo, per gli investitori istituzionali e i gestori di attività, nell'esercizio del diritto di voto in una

direzione definita ben prima dell'evento assembleare, all'esito delle procedure adottate in attuazione della funzione di stewardship e tenendo conto delle occasioni di incontro diretto, **chiuse ai risparmiatori,** con il management della società in applicazione delle politiche di engagement. Ecco l'ennesima la dimostrazione della violazione dell'art.3 della Costituzione, unito all'art.21 in quanto gli in investitori istituzionale possono sia partecipare sia intervenire esprimendo tutti i loro pensieri agli amministratori, mentre gli azionisti no. Per cui possono esercitare il loro diritto statuito dall'art.47 della Costituzione se non possono piu' partecipare alle assemblee, come avviene in tutti i paesi del Mondo ?

Per cui in questo contesto, si verrebbe ad applicare una norma di **esclusione dal diritto di partecipazione alle assemblee degli azionisti per una oggettiva differenza di diritti fra cittadini azionisti privati investitori, mentre lo possono fare gli azionisti istituzionali che invece godono di incontri diretti privati e riservati** con il management della società in applicazione delle politiche di engagement. **Camera e Senato non hanno mai spiegato perché mentre consentono agli investitori istituzionali di esprimere liberamente il loro pensiero sulle società e gli amministratori , tutti gli altri azionisti, che lo hanno sempre fatto nelle assemblee, con la chiusura delle assemblee , non lo possono più fare ?**

**Il che crea una palese ed illegittima asimmetria informativa, legalizzata in Italia rispetto al contesto internazionale in cui questo divieto di partecipazione non sussiste, mettendo un bavaglio agli azionisti che cosi perdono l'unico diritto che avevano per esprime il loro pensiero e tutelare il loro risparmio. Anzi gli orientamenti europei vanno da anni nella direzione opposta come dimostrano le lettere inviate dal Council of Institutional Investors ed International Corporate Governance Network, che alleghiamo.**

L'unica ragione dichiarata e che sono state di fatto rese permanenti le misure introdotte in via temporanea per l'emergenza Covid-19 che e' stata prorogata sino al 31.12.25, quando questa emergenza sanitaria e' stata chiusa da 3 anni dall'OMS. La relativa vigilanza è esercitata, secondo le competenze, dalla Consob (articolo 62, comma 3 TUF e regolamenti attuativi) o dall'Autorità europea dei mercati finanziari – ESMA. Ma **l'ESMA non e' stata mai sentita su questo articolo mentre la Consob ha espresso parere contrario che e' stato ha ignorato.** Ma **i soprusi non finiscono qui :** il comma 3 del nuovo articolo 135-

undecies.1 chiarisce che, nel caso previsto dalle norme in esame. il diritto di porre domande (di cui all'articolo 127-ter del TUF) è esercitato unicamente prima dell'assemblea. La società fornisce almeno tre giorni prima dell'assemblea le risposte alle domande pervenute. In sintesi, la società può fornire una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto. Inoltre **si considera fornita in assemblea la risposta in formato cartaceo messa a disposizione, all'inizio dell'adunanza, di ciascuno degli aventi diritto al voto**. **Come fa l'azionista che e' obbligato a delegare a farlo coscientemente e liberamente, se prima non legge le risposte alle sue domande ? Da cui una ulteriore violazione sempre dell'art.21 della Costituzione.**

**Conclusioni**

**Al termine di questa mia azione di responsabilità vorrei capire se in questo nostro paese esiste ancora uno spazio di rispettosa discussione democratica o di tutela giuridica nei confronti di una decisione arbitraria di una classe dirigente qui' palesemente opaca attraverso la palese violazione della Costituzione che avrebbe dovuto essere sollevata nelle sedi opportune, che invece l'hanno approvata senza voti contrari. Per questa sola ragione auspico che gli azionisti votino questa azione di responsabilita' nei confronti di un cda che per l'art.11 della legge 21 del 2024 anticostituzionale impedisce , e che tutti gli azionisti possano tornare direttamente e liberamente in assemblea a manifestare il loro pensiero per la tutela del proprio risparmio nazionale.**

**Confido quindi in una risposta che garantisca il rispetto della libertà progressista di un paese evoluto , stabile e garante nei diritti delle minoranze . Anche se la storia dell'art.11 della legge 21 del 2024, finora ha consentito solo , da parte di un Parlamento , di togliere, in questo paese i diritti costituzionali , degli azionisti senza alcuna ragione sociale palese . Inoltre si replica il diritto di recesso per la modifica dell'art. 13.5 dello Statuto. Con questa richiesta di azione di responsabilità non potrete dire in qualsiasi sede di non aver saputo che lo strumento che avete usato e' incostituzionale. Anche se il Presidente di Banca Intesa S.Paolo sostiene che : Ai sensi dell'art. 106, comma 4, del D. L. n. 18 del 17 marzo 2020, convertito dalla L. n. 27 del 24 aprile 2020, i cui effetti sono stati, da ultimo, prorogati dalla L. n. 15 del 21 febbraio 2025, la Società ha deciso di avvalersi della facoltà di prevedere che l'intervento e l'esercizio del voto**

**degli aventi diritto in Assemblea saranno consentiti esclusivamente tramite il Rappresentante Designato ai sensi dell'art. 135-undecies del D. Lgs. n. 58/1998, secondo le indicazioni fornite nello specifico paragrafo del presente avviso.**

**La scelta tiene conto dell'esperienza di gestione assembleare sperimentata sin dal 2020, che ha fatto registrare negli anni un aumento del tasso di partecipazione dei soci rispetto agli anni precedenti.**

**La modalità prescelta di svolgimento dell'Assemblea in particolare:**

- **valorizza il processo di dialogo pre-assembleare nell'ottica di assicurare a tutti gli azionisti - ancorché non presenti in Assemblea - trasparenza informativa e parità di accesso alle informazioni necessarie per esercitare consapevolmente le decisioni di voto, tenuto conto che tutte le proposte, le domande e gli eventuali interventi scritti sugli argomenti all'Ordine del Giorno devono essere presentati con anticipo dagli azionisti prima dell'Assemblea in modo che la Società possa pubblicarli e renderli conoscibili al mercato, con un risultato di efficacia ulteriore e distintiva rispetto alle ipotesi di interazione dei soli soci presenti in riunioni fisiche;**
- **consente, quindi, a tutti gli azionisti di conoscere il contenuto delle domande presentate e delle relative risposte fornite dalla Società, nonché degli eventuali interventi scritti e proposte presentati dagli azionisti sugli argomenti all'Ordine del Giorno in tempo utile per poter formare il proprio convincimento ed esprimere le decisioni di voto in maniera consapevole e sulla base di un omogeneo set informativo che beneficia anche del dialogo pre-assembleare, mediante il conferimento della delega o subdelega e delle relative istruzioni di voto al Rappresentante Designato.**

**Le modalità di svolgimento dell'evento assembleare dettagliate nei paragrafi che seguono sono del tutto aderenti alle indicazioni operative emanate dalla Consob con comunicazione n. 3/2020 a garanzia di tutti gli azionisti.**

**Tutti argomenti fini esclusivamente a se stessi, dimostrano come il provvedimento sia solo personale, per cui nonostante sia incompatibile sia con la forma Repubblicana, sia con la Costituzione Italiana, e sia con**

**quella Europea nessuno nei 2 rami del parlamento ha voluto accorgersene, votando contro e denunciandone la incostituzionalità.**

Alla data di convocazione dell'Assemblea degli azionisti, la Società – in conformità alle previsioni dell'art. 13.5 dello Statuto nonché tenuto conto di quanto disposto dall'art. 106 del Decreto Legge 17 marzo 2020 n. 18, convertito con modificazioni nella Legge 24 aprile 2020 n. 27, come successivamente modificato e da ultimo prorogato con Decreto Legge 31 dicembre 2025 n. 200 convertito con modificazioni nella Legge n. 26 del 27 febbraio 2026 - ha deciso di avvalersi della facoltà di prevedere che l'intervento in Assemblea e l'esercizio del diritto di voto avvengano esclusivamente per il tramite del Rappresentante Designato dalla Società, ai sensi della normativa vigente di cui al Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, senza partecipazione fisica degli stessi. Fermo restando quanto precede, l'azione di responsabilità proposta si ritiene inammissibile, poiché non ricorrono i presupposti previsti agli articoli 2393 e 2393bis del codice civile. Peraltro, le eventuali eccezioni da Lei evocate vanno poste nelle sedi competenti e non rivolte alla nostra Società, che ha agito nel rispetto della legge, e alla quale non può quindi essere mosso alcun addebito.

**Certificazione Unicredito n:**

*1)* Tra le ragioni che hanno portato l'ad di Acea, Fabrizio Palermo, a dimettersi dal cda di Mps e da presidente del comitato parti correlate, ci sarebbe anche un consiglio di Roberto Gualtieri, sindaco di Roma e quindi azionista di maggioranza della multiutility della Capitale. Il primo cittadino avrebbe "suggerito" al manager di non rischiare la faccia per le battaglie di Francesco Gaetano Caltagirone. "Altrimenti, è stato il senso del ragionamento di Gualtieri, avrò difficoltà con il mio partito, il PD, per riconfermarti. A giugno, infatti, i vertici di ACEA scadono, e Palermo torna in pista, dopo l'assalto fallito al Monte dei Paschi. Al suo fianco, come presidente, arriva l'ex DG del Tesoro, Alessandro Rivera (vecchia conoscenza di Gualtieri dai tempi in cui il piddino era ministro dell'Economia. ma anche di Fabio Corsico, braccio destro di Caltariccone). È probabile che tra un anno, dopo le elezioni, Palermo possa tentare nuove avventure (dopo che non è riuscita la "mossa Mps"). Quindi ACEA e' un trampolino di lancio per altre mete?

Non pertinente con l'OdG. Le richieste da lei formulate non vanno pertanto poste alla Società.

*2)* Si è dimesso, Fabrizio Palermo da Mps perche' avrebbe dovuto diventare ad della banca: ma l'assemblea del 15 aprile ha bocciato la "lista del cda" che lo candidava, e impalmato l'ex ad Luigi Lovaglio. Una nota di Mps parla di «dimissioni con decorrenza immediata», motivate dal «dissenso sulle recenti decisioni di governance». [...] Nella lettera Palermo denunciava «scarsa valorizzazione» delle minoranze, «mancanza di una dialettica costruttiva» e il «ritardato accesso agli atti del consiglio». [...] L'elemento nuovo è la conferma di Palermo alla guida di Acea, la municipalizzata della Capitale che guida da tre anni. Entro domani il Comune di Roma, azionista al 51%, presenterà la lista per il nuovo cda, e più fonti indicano ancora lui come ad, dopo i risultati positivi conseguiti. Tra marzo e aprile, mentre Palermo sembrava diretto verso la guida di Mps, si era valutata l'ipotesi di sostituirlo con Alessandro Rivera, ex dg del Tesoro, stimato dal sindaco Roberto Gualtieri che ora con ogni probabilità lo indicherà come presidente al posto di Barbara Marinali. Non ci sono conflitti d'interessi?

Per quanto occorrer possa, si segnala in ogni caso che la Società attraverso il regolamento di funzionamento del Consiglio di Amministrazione e le procedure interne relative ai casi di operazioni con parti correlate, ha introdotto regole chiare e precise volte a disciplinare i casi di conflitto di interesse.

*3)* Acea accelera sull'acqua rafforzando il presidio nel settore idrico con un'intesa per l'acquisizione di Aquanexa, società specializzata nelle soluzioni integrate per la gestione intelligente del ciclo dell'acqua. L'offerta vincolante è stata presentata dalla controllata a.Quantum ed è stata accettata da Algebris Investments tramite l'Algebris Green Transition Fund, che realizza così la sua prima exit. L'enterprise value di Aquanexa è stimato in 205 milioni per il 100% del capitale e il closing è atteso entro il primo trimestre 2026. E' avvenuto?

Sì, il closing relativo all'acquisizione di Aquanexa è avvenuto il 20 aprile 2026.

*4)* Il valore dell'operazione si riferisce all'attuale perimetro, che potrà ampliarsi per effetto di acquisizioni già avviate. Quali?

Sono in corso attività di due diligence e valutazioni preliminari su alcune società operanti in ambiti coerenti con i settori di attività delle società già incluse nel perimetro Aquanexa. Tali analisi sono finalizzate a verificarne la coerenza

strategica e il potenziale di integrazione, nel rispetto delle consuete logiche industriali e finanziarie.

*5)* **Aquanexa progetta soluzioni digitali per il futuro dell'acqua, integrando ingegneria di rete, sensoristica avanzata e servizi operativi destinati a utility, enti pubblici e aziende. Cioè?**

Aquanexa è una piattaforma che integra fornitori di servizi per gli operatori idrici, al fine di offrire soluzioni "one-stop-shop" rivolte a utility, enti pubblici e aziende. Le soluzioni integrate sviluppate consentono la gestione intelligente del ciclo idrico, attraverso la combinazione di tecnologie digitali, ingegneria di rete, sensoristica avanzata e servizi operativi. Maggiori informazioni sono disponibili sul sito internet della Società.

6) **Quasi 600 milioni di euro. Plenitude ha siglato con Acea un'intesa vincolante per l'acquisizione del 100% di Acea Energia, in un'operazione che modifica il perimetro del mercato retail dell'energia in Italia. L'accordo comprende anche il 50% di Umbria Energy e prevede per Acea un corrispettivo fino a 587 milioni di euro, composto da 460 milioni come prezzo iniziale e fino a 127 milioni legati alla cassa netta normalizzata. Il contratto include meccanismi di aggiustamento come ticking fee e leakage e introduce una possibile componente di prezzo fino a 100 milioni da riconoscere solo al raggiungimento di obiettivi di performance al 30 giugno 2027. Il closing è previsto entro giugno 2026, subordinato alle autorizzazioni delle autorità competenti. Confermate?**

Il closing relativo alla cessione di ACEA Energia è avvenuto il 10 aprile 2026. Il corrispettivo versato, pari a circa 500 milioni di euro, tiene conto di un Enterprise Value di 448 milioni di euro (aggiornato per il nuovo perimetro della transazione), della cassa netta normalizzata al 31 dicembre 2024 ("locked box date") e degli altri aggiustamenti per ticking fee e leakage intervenuti, tra cui il dividendo distribuito in favore di ACEA per circa 82 milioni di euro. Una potenziale componente di prezzo aggiuntiva, fino a 100 milioni di euro, sarà riconosciuta ad ACEA sulla base delle performance operative da rilevare al 30 giugno 2027.

*7)* **Con l'ingresso degli 1,4 milioni di clienti di Acea Energia, Plenitude supererà gli 11 milioni di clienti in Europa, anticipando gli obiettivi fissati nel proprio piano industriale per il 2028. La società controllata da Eni opera in oltre 15 Paesi con un modello che integra 4,8 GW di capacità rinnovabile, attività di vendita e una rete di più di 22.000 punti di ricarica per veicoli elettrici. Perchè l'abbiamo**

venduta e non abbiamo proceduto noi a realizzare questo modello di integrazione?

La realizzazione di un modello di business sostenibile per Acea Energia avrebbe richiesto ingenti investimenti (principalmente nell'acquisizione di nuovi clienti, nella creazione di nuovi canali di vendita diretti e nello sviluppo di produzione da fonti rinnovabili) non compatibili con il piano di investimenti nei business regolati del Gruppo.

*8)* Per Plenitude, l'operazione apre un ampliamento immediato della base clienti e una maggiore presenza nel mercato italiano. L'acquisizione potrebbe consentire economie di scala e un rafforzamento della capacità commerciale in un settore che continua a evolversi con la progressiva liberalizzazione e con l'aumento del peso delle tecnologie elettriche. Tutto cio' che abbiamo rinunciato a fare? Perchè?

*Si veda la risposta alla domanda 7.*

*9)* Idem per cessione della rete in Alta Tensione a Terna.

L'operazione rientra nel più ampio processo di riassetto e unificazione della gestione della rete di trasmissione elettrica nazionale, promosso e incentivato dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA). La cessione della rete di alta tensione consente ad Areti di continuare ad investire con maggiore spinta sugli asset core di media e bassa tensione.

*10)* Anche perché i ricavi consolidati pro-forma si attestano a 2.208,2 milioni, in aumento del 7%, guidati dalla crescita tariffaria nei business Acqua Italia, Reti e Illuminazione Pubblica. Per cui perché vendere?

Si vedano le risposte alle domande 7 e 9.

*11)* *C'E DA RINNOVARE IL CDA: Ci sono potenziali conflitti d'interesse?*

Come si evince dalla documentazione pubblicata da parte della Società, tutti i candidati alla carica di amministratore hanno dichiarato di essere in possesso di tutti i requisiti previsti dalla legge e dallo Statuto di Acea S.p.A. per l'assunzione della carica e che non sussistono cause impeditive all'assunzione della stessa previste dalla normativa applicabile. Come già illustrato al punto 2) che precede, la Società, attraverso il regolamento di funzionamento del Consiglio di Amministrazione e le procedure interne relative ai casi di operazioni con parti correlate, ha introdotto regole chiare e precise volte a disciplinare i casi di conflitto di interesse.

*12)* «La roboticAI può cambiare l'operatività quotidiana su diversi fronti - spiega Palermo» in una due giorni interattiva per tutti i dipendenti, ribattezzata "I AM". Un risultato che si consegue, con una diffusa applicazione di sensoristica e sistemi di monitoraggio, anche predittivo, che ci consentono di acquisire dati e informazioni in tempo reale e a distanza». La traduzione è chiara: far sì che il patrimonio di know how dell'azienda venga sistematizzato e digitalizzato in modo da consentire un accesso immediato quale che sia il fronte o l'area di intervento, nonché favorire manutenzione predittiva e interventi programmati. [...] «I miglioramenti del conto economico, che sono emersi anche dall'ultima semestrale - precisa Palermo - sono figli di questo tipo di efficienza che vogliamo implementare su tutte le nostre aree di business (idrico, ambiente e rifiuti). Guardiamo al futuro integrando robotica e intelligenza artificiale in modo da arrivare, per esempio, alla gestione degli scavi in modalità totalmente unmanned (senza la presenza dell'uomo, ndr) o a fare ispezioni di reti e infrastrutture con droni e robot». Peccato che tutto ciò non serva se si vendono le partecipazioni!

A questo riguardo non ci risulta formulata una domanda.

*13)* «Stiamo partendo con grandi progetti: dalla nuova Linea dell'acquedotto del Peschiera al termovalorizzatore di Roma, che rappresenteranno un banco di prova enorme per queste nuove tecnologie. Quanto investiremo per ogni opera? E come lo finanzieremo?

*L'investimento previsto per il raddoppio dell'acquedotto Peschiera sarà pari a circa 1,4 miliardi di euro, di cui 850 milioni coperti da finanziamenti pubblici, e l'investimento previsto per il termovalorizzatore di Roma sarà pari a circa 1 miliardo di euro, per maggiori informazioni sul progetto termovalorizzatore si rimanda al documento informativo disponibile sul sito Acea. Il finanziamento delle risorse proprie del Gruppo sarà garantito a livello di Acea S.p.A.*

*14)* Inoltre abbiamo avviato una società dedicata, a.Quantum, l'acceleratore tecnologico di Acea, chiamato a fornire servizi sia all'interno sia sul mercato esterno», un accordo strategico con l'Istituto Italiano di Tecnologia (Iit), centro di eccellenza nella ricerca scientifica e tecnologica, per costituire il primo laboratorio di robotica in Italia per l'innovazione delle reti industriali. Quanto investiremo? E come lo finanzieremo?

L'iniziativa rientra nel più ampio percorso di rafforzamento delle capacità tecnologiche del Gruppo Acea tramite partnership con centri di eccellenza.

L'investimento è destinato allo sviluppo congiunto di competenze, use case industriali e applicazioni avanzate per le reti.

L'entità dell'investimento e le modalità di finanziamento rientrano nelle previsioni del Piano Industriale 2024-2028 approvato a marzo 2024.

15) **«A breve, poi, inaugureremo a Roma Sud un'area test di 3mila metri quadro dove si svolgeranno test sui robot per operazioni di scavo, demolizione e manutenzione. Saremo tra i primi in Europa. Quanto investiremo per ogni opera? E come lo finanzieremo?**

L'iniziativa si inserisce nelle attività di sperimentazione tecnologica finalizzate all'innovazione delle operations, con particolare riferimento all'automazione delle attività su reti e infrastrutture.

L'entità dell'investimento e le modalità di finanziamento rientrano nelle previsioni del Piano Industriale 2024-2028 approvato a marzo 2024.

16) **Accanto a questo, lanceremo una AI Factory con un partner internazionale al servizio del business, delle operations e delle persone: un centro di eccellenza con competenze specialistiche di intelligenza artificiale». Chi?**

L'iniziativa di sviluppo delle competenze di intelligenza artificiale rientra nelle attività di innovazione e trasformazione digitale del Gruppo. Per ragioni di tutela competitiva e riservatezza industriale, non vengono fornite informazioni di dettaglio in merito a eventuali partner o assetti operativi. Il Gruppo continua comunque a presidiare attivamente il mercato delle tecnologie AI, valutando opportunità coerenti con i propri obiettivi strategici.

17) *Avete un piano industriale in caso di 3^ GUERRA MONDIALE?*

Eventi di natura eccezionale, quali ad esempio la 3^ guerra mondiale, non possono essere oggetto di ordinaria pianificazione industriale.

18) *Quanto si è speso per attività di lobbing? Per cosa? quando?*

*Non pertinente con l'OdG e comunque non abbiamo speso nulla per attività di lobbying.*

19) *I certificatori di bilancio fanno anche una consulenza fiscale?*

*No.*

20) *Esiste un conto del Presidente? di quale ammontare è stato? per cosa viene utilizzato? Che trattamento contabile ha?*

*Non esiste un conto del Presidente.*

21) *Avete avuto attacchi ai dati con richiesta di riscatti dagli hacker?*

In occasione di un attacco hacker avvenuto in data 4 Luglio 2025 è stata ricevuta una richiesta di trattativa finalizzata a un riscatto. ACEA in coordinamento con le autorità coinvolte ha declinato qualsiasi tentativo di negoziazione. Grazie alle azioni di contenimento poste in essere, non è stato registrato alcun impatto o discontinuità sui sistemi e servizi del gruppo.

22) *Quanto avete investito in* **cybersecurity? CON CHI? CHI SONO I VS FORNITORI?**

*L'azienda, stante il crescente livello della minaccia Cyber, continua ad investire in questo contesto.*

*L'entità degli investimenti è in costante crescita, così come la postura tecnologica del gruppo. E' stato condiviso un piano strategico di Cybersecurity con l'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale al fine di assicurare i più elevati standard a protezione delle infrastrutture gestite dal gruppo. E' altresì in corso una significativa attività di potenziamento del Team di Cybersecurity e delle altre strutture coinvolte nei temi di sicurezza (es. Data Center e Rete). Resta un pilastro fondamentale la formazione del personale, attività su cui il gruppo pone costantemente la massima attenzione.*

23) *Avete un programma di incentivazione e retribuzione delle idee?*

*Per Acea le collaborazioni, le partnership e i sistemi di impresa rappresentano driver fondamentali per il posizionamento ed il presidio del Gruppo nell'ecosistema dell'innovazione e per aprire nuovi canali privilegiati di accesso a idee, opportunità di business, opportunità tecnologiche, ricerca accademica e nuovi talenti.*

*Acea ha aderito a numerose tipologie di partnership e collaborazioni legate all'innovazione; infatti, da diversi anni il Gruppo partecipa in modo attivo nell'ecosistema dell'innovazione italiana e internazionale, scambiando best practice ed esperienze.*

*Si segnalano, a tal proposito, iniziative quali ROAD (ROme Advanced District), Cross Connect Infratech Accelerator, Acceleratore Zero di startup, e Fondazione Rome Technopole.*

24) *AVETE ADOTTATO la ISO 37001 ed i Sistemi di Gestione Anti-Corruzione?*

*Acea SpA ha rinnovato ad aprile 2026 la certificazione ISO 37001, ottenuta nel 2023, nella nuova edizione 2025.*

*Le informazioni e il certificato sono disponibili sul sito istituzionale della Società www.acea.it.*

25) *IL PRESIDENTE, i consiglieri d'amministrazione ed i sindaci CREDONO NEL PARADISO?*

*Non pertinente con l'OdG.*

26) *SONO STATE CONTESTATE MULTE INTERNAZIONALI?*

*No.*

27) *SONO STATE FATTE OPERAZIONI DI PING-PONG SULLE AZIONI PROPRIE CHUSE ENTRO IL 31.12? CON QUALI RISULTATI ECONOMICI DOVE SONO ISCRITTI A BILANCIO?*

*Nessuna operazione è stata eseguita sulle azioni proprie.*

28) *A chi bisogna rivolgersi per proporre l'acquisto di cioccolatini promozionali, brevetti, marchi e startup?*

*Non pertinente con l'OdG.*

29) Avete intenzione di realizzare iniziative in favore degli azionisti come i centri medici realizzati dalla BANCA D'ALBA?

*Non pertinente con l'OdG.*

30) TIR: TASSO INTERNO DI REDDITIVITA' MEDIO e WACC = TASSO INTERESSI PASSIVI MEDIO PONDERATO?

*Si rinvia ai documenti del Bilancio 2025.*

31) *AVETE INTENZIONE DI CERTIFICARVI BENEFIT CORPORATION ed ISO 37001?*

*Acea monitora con attenzione lo scenario istituzionale e di benchmark analizzando i nuovi modelli societari emergenti relativi alla sostenibilità, incluso quella della Benefit Corp, valutandone rischi ed opportunità connessi. Al momento Acea non ha previsto di ottenere la certificazione B Corporation.*

*Acea SpA ha rinnovato ad aprile 2026 la certificazione ISO 37001, ottenuta nel 2023, nella nuova edizione 2025 (si veda la risposta alla domanda 24)*

32) Avete intenzione di fare le assemblee anche via internet?

*Al momento non sono allo studio ipotesi di ulteriori modifiche statutarie di questo tipo.*

33) A quanto sono ammontati i fondi europei per la formazione e per cosa li avete usati?

*Il Gruppo nel 2025 ha presentato un piano finanziato, denominato "InnovAction", nell'ambito del Fondo Nuove Competenze 3; il piano è stato approvato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nel gennaio 2026.*

*InnovAction è un percorso che ha l'obiettivo di rafforzare le competenze delle persone Acea accompagnando la transizione digitale ed ecologica del Gruppo. I contenuti coprono in modo integrato temi come intelligenza artificiale e futuro del lavoro, cultura e gestione dei dati, strumenti digitali, project e risk management. A questi si affiancano moduli su sostenibilità ambientale e principi ESG, oltre a diversity & inclusion, a supporto di un'evoluzione complessiva dei comportamenti organizzativi. Il piano si sviluppa in circa 67 ore di formazione e-learning rivolte a tutta la popolazione aziendale. Il ristoro effettivo del piano sarà definito nel 2027, al termine del piano formativo che è attualmente in erogazione.*

34) ***Avete in progetto nuove acquisizioni e/o cessioni?***

Si rinvia al Piano Industriale presente sul sito internet Acea, al Bilancio 2025 e ai comunicati stampa della Società.

35) ***Il gruppo ha cc in paesi ad alto rischio extra euro?***

*No.*

36) ***Avete intenzione di trasferire la sede legale in Olanda?***

*Non pertinente con l'OdG.*

37) ***Avete intenzione di proporre le modifiche statutarie che raddoppiano il voto?***

*Non pertinente con l'OdG.*

38) ***Avete call center all'estero? se si dove, con quanti lavoratori, di chi è la proprietà?***

*Acea non ha call center con sede all'estero.*

39) ***Siete iscritti a Confindustria? se si quanto costa? avete intenzione di uscirne?***

*Acea è iscritta a Confindustria tramite "Unindustria" l'Associazione territoriale del sistema Confindustria di Roma Frosinone Latina Rieti Viterbo.*

*La società non ha intenzione di uscire dall'Associazione.*

40) ***Come è variato l'indebitamento e per cosa?***

*La Posizione Finanziaria Netta del Gruppo è passata da 4.954 milioni del 31 dicembre 2024 a 4.963 milioni di Euro al 31 dicembre 2025. Per ulteriori dettagli si rinvia ai documenti del Bilancio 2025.*

41) ***A quanto ammontano gli incentivi incassati come gruppo suddivisi per tipologia ed entità?***

*Si rinvia ai documenti del Bilancio 2025 e alla relativa presentazione dei risultati.*

42) *Da chi è composto l'odv con nome cognome e quanto ci costa?*

*L'ODV è composto da Giuseppe Cannizzaro (Presidente), Gianluca Luongo (componente esterno) e Simone Bontempo (componente interno). Il compenso annuo è di Euro 30.000 per il Presidente e di Euro 20.000 per l'altro componente esterno.*

43) *Quanto costa la sponsorizzazione il Meeting di Rimini di CI ed o* ***altre?*** *Per cosa e per quanto?*

*Acea ha rinnovato nel 2025 la sponsorizzazione del "Meeting per l'amicizia fra i popoli", svoltosi a Rimini dal 22 al 27 agosto, con un impegno economico contenuto e coerente con la tipologia di iniziativa.*

*La manifestazione rappresenta un evento di rilievo nazionale e internazionale, caratterizzato da un'elevata partecipazione e da una diffusa presenza istituzionale e mediatica.*

*In tale contesto, Acea ha assicurato una presenza qualificata attraverso uno spazio espositivo in area ad alta visibilità e la partecipazione a momenti di confronto su tematiche rilevanti per il Gruppo, tra cui acqua e sostenibilità, anche tramite il coinvolgimento del management aziendale.*

*L'iniziativa ha contribuito a rafforzare la visibilità e il posizionamento reputazionale del Gruppo, anche attraverso i canali informativi e le attività di comunicazione connesse alla manifestazione.*

44) *POTETE FORNIRMI L'ELENCO DEI VERSAMENTI e dei crediti AI PARTITI, ALLE FONDAZIONI POLITICHE, AI POLITICI ITALIANI ED ESTERI?*

*Non esistono siffatti elenchi in quanto, in base al Codice Etico del Gruppo, "Acea non contribuisce in alcun modo al finanziamento di partiti e sindacati o altre organizzazioni alle stesse riconducibili, né di loro rappresentanti e candidati."*

45) *AVETE FATTO SMALTIMENTO IRREGOLARE DI RIFIUTI TOSSICI?*

*Non pertinente con l'OdG e comunque non sono stati effettuati smaltimenti irregolari di rifiuti tossici.*

46) *QUAL'E' STATO l'investimento nei titoli di stato, GDO, TITOLI STRUTTURATI?*

*Non sono stati effettuati investimenti di questa tipologia.*

47) *Quanto è costato lo scorso esercizio il servizio titoli? e chi lo fa?*

*Il servizio titoli è svolto dalla società Computershare S.p.A.: il costo nel 2025 è stato pari a 34.500 euro.*

48) ***Sono previste riduzioni di personale, ristrutturazioni? delocalizzazioni?***

*Non pertinente con l'OdG.*

49) ***C'e' un impegno di riacquisto di prodotti da clienti dopo un certo tempo? come viene contabilizzato?***

*Non pertinente con l'OdG.*

50) ***Gli amministratori attuali e del passato sono indagati per reati ambientali, RICICLAGGIO, AUTORICLAGGIO O ALTRI che riguardano la società? CON QUALI POSSIBILI DANNI ALLA SOCIETA'?***

*Non pertinente con l'OdG e comunque no per quanto a conoscenza della Società.*

51) ***Ragioni e modalità di calcolo dell'indennità di fine mandato degli amministratori.***

*In riferimento a questa domanda si rinvia alla Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti 2026.*

52) ***Chi fa la valutazione degli immobili? Quanti anni dura l'incarico?***

*L'attività di valutazione immobiliare viene assegnata a fornitori specializzati tramite processo di gara. Inoltre, se l'immobile rientra nel perimetro delle alienazioni viene svolta un'ulteriore valutazione da parte di Broker individuati anch'essi attraverso processo di gara o beauty contest.*

*Il contratto ha durata fino a esaurimento del plafond oppure 1+1 anni.*

53) ***Esiste una assicurazione D&O (garanzie offerte importi e sinistri coperti, soggetti attualmente coperti, quando é stata deliberata e da che organo,***

54) ***componente di fringe-benefit associato, con quale broker é stata stipulata e quali compagnie la sottoscrivono, scadenza ed effetto scissione su polizza) e quanto ci costa?***

*Al fine di proteggere il patrimonio sociale è stata stipulata una polizza D&O, suddivisa tra operatori di primario rilievo. La polizza è stata rinnovata il 31 dicembre 2025.*

55) ***Sono state stipulate polizze a garanzia dei prospetti informativi (relativamente ai prestiti obbligazionari)?***

*No.*

56) *Quali sono gli importi per assicurazioni non finanziarie e previdenziali (differenziati per macroarea, differenziati per stabilimento industriale, quale struttura interna delibera e gestisce le polizze, broker utilizzato e compagnie)?*
*Le polizze sono negoziate e gestite dalla Direzione Administration Finance and Control con l'intermediazione di Broker specializzati.*

57) *VORREI SAPERE Quale é l'utilizzo della liquidità (composizione ed evoluzione mensile, tassi attivi, tipologia strumenti, rischi di controparte, reddito finanziario ottenuto, politica di gestione, ragioni dell'incomprimibilità, quota destinata al TFR e quali vincoli, giuridico operativi, esistono sulla liquidità)*
*Si rinvia ai documenti del Bilancio 2025.*

58) *VORREI SAPERE QUALI SONO GLI INVESTIMENTI PREVISTI PER LE ENERGIE RINNOVABILI, COME VERRANNO FINANZIATI ED IN QUANTO TEMPO SARANNO RECUPERATI TALI INVESTIMENTI.*
*In riferimento a questa domanda si rinvia alla presentazione del Piano Industriale presente sul sito internet Acea. Gli investimenti effettuati dalle società controllate in energie rinnovabili e in acquisizioni di progetti in energie rinnovabili sono finanziati, quasi per la totalità, da provvista messa a disposizione dalla Capogruppo, che a sua volta si finanzia sul mercato bancario a breve, medio e lungo termine e sul mercato dei capitali a lungo termine.*

59) *Vi è stata retrocessione in Italia/estero di investimenti pubblicitari/sponsorizzazioni?*
*No.*

60) *Come viene rispettata la normativa sul lavoro dei minori?*
*Non pertinente con l'OdG e comunque non sono impiegati minori in Acea.*

61) *E' fatta o e' prevista la certificazione etica SA8000 ENAS?*
*Non è stato adottato il sistema di gestione per la responsabilità sociale d'impresa in conformità alla norma SA8000:2014 e non ne è prevista la certificazione per il 2026.*

62) *Finanziamo l'industria degli armamenti?*
*Non pertinente con l'OdG e comunque non finanziamo l'industria degli armamenti.*

63) vorrei conoscere *POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI GRUPPO ALLA DATA DELL'ASSEMBLEA CON TASSI MEDI ATTIVI E PASSIVI STORICI.*

*Un aggiornamento dei dati rilevanti in materia è stato reso noto al mercato con l'approvazione dei risultati della prima trimestrale 2026 il 14 maggio 2026. Si rimanda ai documenti disponibili sul sito web per la "Trimestrale 2026".*

64) A quanto sono ammontate le multe Consob, Borsa ecc di quale ammontare e per cosa?

*Non risultano multe nel 2025.*

65) Vi sono state imposte non pagate? se si a quanto ammontano? Gli interessi? le sanzioni?

*Si rimanda al fascicolo di bilancio per le informazioni rilevanti sulle imposte, non risultano sanzioni.*

66) vorrei conoscere: *VARIAZIONE PARTECIPAZIONI RISPETTO ALLA RELAZIONE IN DISCUSSIONE.*

*Nel corso del 2026 il Gruppo Acea ha completato la cessione del 100% del capitale sociale di Acea Energia, che a sua volta detiene il 50% del capitale sociale di Umbria Energy, ad Eni Plenitude e ha acquisito Aquanexa attraverso la controllata a.Quantum. Si rimanda ai comunicati stampa relativi alle operazioni per ulteriori informazioni.*

67) vorrei conoscere ad oggi *MINUSVALENZE E PLUSVALENZE TITOLI QUOTATI IN BORSA ALL'ULTIMA LIQUIDAZIONE BORSISTICA DISPONIBILE.*

*Nessuna rilevazione di minusvalenze/plusvalenze su titoli quotati.*

68) vorrei conoscere da inizio anno ad oggi *L'ANDAMENTO DEL FATTURATO* per settore.

*Un aggiornamento dei dati rilevanti in materia è stato reso noto al mercato con l'approvazione dei risultati della prima trimestrale 2026 il 14 maggio 2026. Si rimanda ai documenti disponibili sul sito web per la "Trimestrale 2026".*

69) vorrei conoscere ad oggi *TRADING SU AZIONI PROPRIE E DEL GRUPPO EFFETTUATO ANCHE PER INTERPOSTA SOCIETA' O PERSONA SENSI ART.18 DRP.30/86 IN PARTICOLARE SE E' STATO FATTO ANCHE SU AZIONI D'ALTRE SOCIETA', CON INTESTAZIONE A BANCA ESTERA NON TENUTA A RIVELARE ALLA CONSOB IL NOME DEL PROPRIETARIO, CON RIPORTI SUI TITOLI IN PORTAFOGLIO PER UN VALORE SIMBOLICO, CON AZIONI IN PORTAGE.*

*Non pertinente con l'OdG e comunque non sono state effettuate.*

70) vorrei conoscere *PREZZO DI ACQUISTO AZIONI PROPRIE E DATA DI OGNI LOTTO, E SCOSTAMENTO % DAL PREZZO DI BORSA.*

*Non sono state acquisite azioni proprie nel 2025.*

*71)* vorrei conoscere ***NOMINATIVO DEI PRIMI 20 AZIONISTI PRESENTI IN SALA CON LE RELATIVE % DI POSSESSO, DEI RAPPRESENTANTI CON LA SPECIFICA DEL TIPO DI PROCURA O DELEGA.***

*Come già evidenziato, la Società -come previsto dall'art. 13 comma 5 dello Statuto- ha deciso di avvalersi della facoltà di prevedere che l'intervento in Assemblea da parte degli aventi diritto avvenga esclusivamente per il tramite del Rappresentante Designato dalla Società.*

*L'elenco nominativo dei partecipanti (cioè di coloro che hanno conferito delega al Rappresentante Designato) sarà riportato nel verbale dell'Assemblea e nei documenti ad esso allegati.*

*72)* vorrei conoscere *in particolare quali sono i fondi pensione azionisti e per quale quota?*

Sulla base dell'ultima rilevazione svolta (marzo 2026), i fondi pensione presenti nel capitale di Acea sono trenta: Norges Bank Investment Management, City of New York Group Trust, Ohio Public Employees Retirement System, California State Teachers' Retirement System, Maryland State Retirement and Pension Systems, Los Angeles County Employees Retirement Association, Teacher Retirement System of Texas, Stichting Philips Pensioenfonds, Pennsylvania Public School, Employees Retirement System, Public Employees Retirement Association of Colorado, Washington State Investment Board, Colorado Public Employees' Retirement Association, Arizona State Retirement System, Public Service Pension Fund Management Board, Montana Board of Investments, KLP Kapitalforvaltning AS, New York State Common Retirement Fund, Police and Fire Retirement System of New Jersey, Pension Reserves Investment Management Board, North Carolina Retirement Systems, The California Public Employees Retirement System, Virginia Retirement Systems, Alaska Retirement Management Board, Första AP-fonden, Texas County & District Retirement System, Public Employees Retirement System of Mississippi, Scottish Equitable Plc, Pensionskasse des Bundes Publica, State of Wisconsin Investment Board, Aviva Life & Pensions UK Limited.

I fondi pensione detengono complessivamente lo 0,62% del capitale sociale di Acea.

73) vorrei conoscere *IL NOMINATIVO DEI GIORNALISTI PRESENTI IN SALA O CHE SEGUONO L'ASSEMBLEA ATTRAVERSO IL CIRCUITO CHIUSO DELLE TESTATE CHE RAPPRESENTANO E SE FRA ESSI VE NE SONO CHE HANNO RAPPORTI DI CONSULENZA DIRETTA ED INDIRETTA CON SOCIETA' DEL GRUPPO ANCHE CONTROLLATE e se comunque hanno ricevuto denaro o benefit direttamente o indirettamente da società controllate, collegate, controllanti. Qualora si risponda con "non è pertinente", denuncio il fatto al collegio sindacale ai sensi dell'art.2408 cc.*

*Non sono presenti giornalisti.*

74) vorrei conoscere *Come sono suddivise le spese pubblicitarie per gruppo editoriale, per valutare l'indice d'indipendenza? VI SONO STATI VERSAMENTI A GIORNALI O TESTATE GIORNALISTICHE ED INTERNET PER STUDI E CONSULENZE?*

*Non sono stati effettuati versamenti a testate giornalistiche cartacee e digitali per studi e consulenze.*

*Le spese pubblicitarie comprendono forniture agli utenti, avvisi legali e finanziari, contenuti redazionali e campagne advertising. Sono equamente distribuite in proporzione alla diffusione della testata.*

75) vorrei conoscere *IL NUMERO DEI SOCI ISCRITTI A LIBRO SOCI, E LORO SUDDIVISIONE IN BASE A FASCE SIGNIFICATIVE DI POSSESSO AZIONARIO, E FRA RESIDENTI IN ITALIA ED ALL'ESTERO.*

*Il numero di iscritti a Libro Soci alla data del 25 maggio 2026 è pari a n. 14.275, di cui n. 13.693 residenti in Italia e n. 582 residenti all'estero. La loro suddivisione in base a classi di possesso è riportata nella tabella seguente:*

Servizio Trasb - GTA

Società: ACEA S.p.A.

**RIPARTIZIONE AZIONISTI PER CLASSI DI POSSESSO**

Azionisti che possiedono almeno uno dei titoli indicati.

| CLASSE | DA | A | Azionisti | Az. Ordinarie | Totale |
|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 1 | 1 | 180 | 180 | 180 |
| 2 | 2 | 10 | 249 | 1.682 | 1.682 |
| 3 | 11 | 50 | 686 | 25.344 | 25.344 |
| 4 | 51 | 100 | 1.575 | 143.682 | 143.682 |
| 5 | 101 | 500 | 8.066 | 2.275.667 | 2.275.667 |
| 6 | 501 | 1.000 | 1.654 | 1.357.455 | 1.357.455 |
| 7 | 1.001 | 1.500 | 453 | 586.750 | 586.750 |
| 8 | 1.501 | 5.000 | 885 | 2.363.319 | 2.363.319 |
| 9 | 5.001 | 10.000 | 204 | 1.478.904 | 1.478.904 |
| 10 | 10.001 | 50.000 | 222 | 4.981.102 | 4.981.102 |
| 11 | 50.001 | 100.000 | 45 | 3.124.507 | 3.124.507 |
| 12 | 100.001 | 500.000 | 38 | 7.854.192 | 7.854.192 |
| 13 | 500.001 | 5.000.000 | 15 | 23.669.541 | 23.669.541 |
| 14 | 5.000.001 | 10.000.000 | 1 | 6.800.000 | 6.800.000 |
| 15 | 10.000.001 | 50.000.000 | 1 | 49.691.095 | 49.691.095 |
| 16 | 50.000.001 | 100.000.000 | 0 | | |
| 17 | 100.000.001 | 99.999.999.999 | 1 | 108.611.150 | 108.611.150 |
| | | Totale | 14.275 | 212.964.900 | 212.964.900 |

*76)* vorrei conoscere *SONO ESISTITI NELL'AMBITO DEL GRUPPO E DELLA CONTROLLANTE E O COLLEGATE DIRETTE O INDIRETTE RAPPORTI DI CONSULENZA CON IL COLLEGIO SINDACALE E SOCIETA' DI REVISIONE O SUA CONTROLLANTE. A QUANTO SONO AMMONTATI I RIMBORSI SPESE PER ENTRAMBI?*

*Non ci risultano incarichi di consulenza affidati a membri del Collegio Sindacale. In merito alla società di revisione tutte le informazioni relative alle prestazioni rese da PwC sono riportate nel documento pubblicato nella sezione Allegato C. Compensi spettanti a Consiglieri, Sindaci e Key Managers e Società di revisione del Bilancio 2025.*

*77)* vorrei conoscere se *VI SONO STATI RAPPORTI DI FINANZIAMENTO DIRETTO O INDIRETTO DI SINDACATI, PARTITI O MOVIMENTI* ***FONDAZIONI POLITICHE*** *(come ad esempio Italiani nel mondo), FONDAZIONI ED ASSOCIAZIONI DI CONSUMATORI E/O AZIONISTI NAZIONALI O INTERNAZIONALI NELL'AMBITO DEL GRUPPO ANCHE ATTRAVERSO IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE SPECIFICHE RICHIESTE DIRETTAMENTE?*

*Come previsto dal Codice Etico del Gruppo, Acea non contribuisce in alcun modo al finanziamento di partiti, sindacati o altre organizzazioni ad essi riconducibili, né di loro rappresentanti e candidati.*

*Con riferimento alla seconda parte della domanda, nel corso del 2025 non risultano finanziamenti diretti o indiretti a fondazioni o associazioni di natura politica.*

*Acea ha invece supportato iniziative di stakeholder engagement coerenti con i propri ambiti di attività, come la partecipazione all'evento di networking "Customer Centricity 2025", organizzato dall'Unione Nazionale Consumatori il 10 aprile 2025 a Roma, dedicato ai temi della sostenibilità e della relazione con il consumatore.*

*Tali iniziative sono finalizzate esclusivamente alla promozione del dialogo con i consumatori e alla diffusione di tematiche legate alla sostenibilità, alla tutela degli utenti e all'etica di impresa.*

78) vorrei conoscere se *VI SONO TANGENTI PAGATE DA FORNITORI?*

Non pertinente con l'OdG e comunque non sono state pagate tangenti di alcun tipo.

79) *SE C'E'* E COME FUNZIONA LA RETROCESSIONE DI FINE ANNO ALL'UFFICIO ACQUISTI E DI QUANTO E'?

Non pertinente con l'OdG e comunque non ci sono retrocessioni di fine anno all'ufficio acquisti.

80) vorrei conoscere se *Si sono pagate tangenti per entrare nei paesi emergenti in particolare* ***CINA, Russia e India****?*

Non pertinente con l'OdG e comunque non sono state pagate tangenti di alcun tipo.

81) vorrei conoscere se *SI E' INCASSATO IN NERO?*

Non pertinente con l'OdG e comunque non si è incassato in nero.

82) vorrei conoscere se *Si è fatto insider trading?*

Non pertinente con l'OdG e comunque non si è fatto insider trading.

83) vorrei conoscere se *Vi sono dei dirigenti e/o amministratori che hanno interessenze in società' fornitrici? AMMINISTRATORI O DIRIGENTI POSSIEDONO DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE QUOTE DI SOCIETA' FORNITRICI?*

La Società ha istituito, per il presidio delle situazioni di potenziale conflitto di interessi, relative al personale dipendente apposite procedure e presidi di controllo (a titolo esemplificativo ma non esaustivo, il whistleblowing e specifiche previsioni nel Codice Etico e nelle Procedure acquisti come le dichiarazioni ex DPR 445/2000 in merito a situazioni di potenziale conflitto di interessi, la Procedura sulle Operazioni con Parti Correlate, etc).

Per quanto a conoscenza della società e in considerazione di quanto comunicato dagli stessi, Amministratori e dirigenti non risultano avere interessenze in società che hanno erogato prestazioni o le stesse interessenze risultano di

limitato rilievo. Si segnala che per la gestione dei casi in cui gli amministratori possano avere in un'operazione un interesse, per conto proprio o di terzi, in conflitto con quello della Società sono operativi i presidi previsti dalla vigente procedura per le operazioni con parti correlate.

84) *quanto hanno guadagnato gli amministratori personalmente nelle operazioni straordinarie?*

Per i dettagli in tema di importi riconosciuti agli amministratori in carica si rimanda alla Relazione sulla Politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti 2026 della società resa disponibile sul sito istituzionale della società.

85) **vorrei conoscere se** il *TOTALE EROGAZIONI LIBERALI DEL GRUPPO E PER COSA ED A CHI?*

Nel 2025 il Gruppo Acea ha deliberato erogazioni liberali per un importo complessivo pari a € 265.000.

Le risorse sono state destinate a favore di enti e organizzazioni operanti in diversi ambiti, tra cui la sostenibilità sociale e i progetti ESG, con iniziative rivolte alle comunità locali e a contesti anche internazionali, la valorizzazione del territorio e delle tradizioni locali attraverso eventi e attività culturali e sociali, nonché interventi a supporto dell'istruzione, dello sport e di iniziative territoriali.

Sono state inoltre sostenute iniziative di carattere istituzionale e strategico, tra cui Expo 2025 Osaka e il Giubileo dei Giovani.

Le erogazioni risultano coerenti con i principi ESG e con gli indirizzi di responsabilità sociale del Gruppo.

86) **vorrei conoscere se** *CI SONO GIUDICI FRA CONSULENTI DIRETTI ED INDIRETTI DEL GRUPPO quali sono stati i magistrati che hanno composto collegi arbitrarli e qual'e' stato il loro compenso e come si chiamano?*

Non pertinente con l'OdG.

87) **v**orrei conoscere se v*i sono cause in corso con varie antitrust?*

Le informazioni relative ai principali contenziosi con l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato sono inserite nel Bilancio consolidato del Gruppo Acea 2025.

88) **vorrei conoscere se** *VI SONO CAUSE PENALI IN CORSO con indagini sui membri attuali e del passato del cda e o collegio sindacale per fatti che riguardano la società.*

Non pertinente con l'OdG.

89) vorrei conoscere se *a quanto ammontano i BOND emessi e con quale banca (CREDIT SUISSE FIRST BOSTON, GOLDMAN SACHS, MONGAN STANLEY E CITIGROUP, JP MORGAN, MERRILL LYNCH,BANK OF AMERICA, LEHMAN BROTHERS, DEUTSCHE BANK, BARCLAYS BANK, CANADIA IMPERIAL BANK OF COMMERCE –CIBC-)*

*In riferimento a questa domanda si rinvia a precedenti comunicati stampa della Società relativi alle emissioni obbligazionarie, in cui sono citate anche tutte le Banche di volta in volta coinvolte. Precisiamo che nel corso del 2025 Acea SpA non ha effettuato operazioni di emissioni obbligazionarie.*

90) vorrei conoscere *DETTAGLIO COSTO DEL VENDUTO per ciascun settore.*

Si rinvia ai documenti del Bilancio 2025 nella sezione relativa all'andamento delle aree di attività.

*91)* vorrei conoscere:

*i. A QUANTO SONO AMMONTATE LE SPESE PER:*

92) *ACQUISIZIONI E CESSIONI DI PARTECIPAZIONI.*

*93) RISANAMENTO AMBIENTALE*

*94) Quali e per cosa sono stati fatti investimenti per la tutela ambientale?*

*In relazione al primo punto si rinvia al Bilancio 2025, nella sezioni della "Variazione area di consolidamento" e per gli importi ai paragrafi di nota delle partecipazioni in collegate e a quanto esposto nel Rendiconto Finanziario. In relazione agli ulteriori punti si rinvia alla Rendicontazione di Sostenibilità.*

*95)* vorrei conoscere:

a. *I BENEFICI NON MONETARI ED I BONUS ED INCENTIVI COME VENGONO CALCOLATI?*

   *In riferimento a questa domanda si rinvia alla Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti anno 2026.*

b. *QUANTO SONO VARIATI MEDIAMENTE NELL'ULTIMO ANNO GLI STIPENDI DEI MANAGERS e degli AD illuminati, rispetto a quello DEGLI IMPIEGATI E DEGLI OPERAI?*

   *In riferimento a questa domanda si rinvia alla Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti anno 2026.*

c. vorrei conoscere *RAPPORTO FRA COSTO MEDIO DEI DIRIGENTI/E NON.*

   *Non pertinente con l'OdG.*

d. vorrei conoscere *NUMERO DEI DIPENDENTI SUDDIVISI PER CATEGORIA, CI SONO STATE CAUSE PER MOBBING, PER ISTIGAZIONE AL SUICIDIO,*

*INCIDENTI SUL LAVORO e con quali esiti? PERSONALMENTE NON POSSO ACCETTARE IL DOGMA DELLA RIDUZIONE ASSOLUTA DEL PERSONALE.*

*Nr. 5.432 dipendenti delle società del Gruppo gestite in Service Amministrativo (123 dirigenti, 519 quadri, 3.357 impiegati e 1.433 operai) al 31/12/2025.*

*Nr. 7.582 dipendenti delle società del Gruppo a Bilancio Consolidato Italia (134 dirigenti, 596 quadri, 4.353 impiegati e 2.499 operai) al 31/12/2025.*

*Nr. 9.019 dipendenti delle società del Gruppo a Bilancio Consolidato (145 dirigenti, 651 quadri, 4.683 impiegati e 3.540 operai) al 31/12/2025.*

*Le informazioni relative ai principali contenziosi ed eventi in materia lavoristica sono inserite nel Bilancio consolidato del Gruppo Acea 2025*

e. *Quanti sono stati i dipendenti inviati in mobilità pre-pensionamento e con quale età media*

*Nel 2025 sono usciti per prepensionamento 40 dipendenti con un'età media di circa 63,35 anni (dato riferito alle società del Gruppo in Service Amministrativo)*

96) vorrei conoscere *se si sono comperate opere d'arte? da chi e per quale ammontare?*

Non pertinente con l'OdG.

97) vorrei conoscere *in quali settori si sono ridotti maggiormente i costi, esclusi i vs stipendi che sono in costante rapido aumento.*

*Si rinvia ai documenti del Bilancio 2025 nella sezione relativa Andamento delle aree di attività e ai paragrafi di nota in relazione ai costi.*

98) vorrei conoscere. *VI SONO SOCIETA' DI FATTO CONTROLLATE (SENSI C.C) MA NON INDICATE NEL BILANCIO CONSOLIDATO?*

*Non ci sono.*

99) vorrei conoscere. *CHI SONO I FORNITORI DI GAS DEL GRUPPO QUAL'E' IL PREZZO MEDIO.*

*Acea, per quanto riguarda il gas, si approvvigiona sia dai mercati regolamentati italiani (Gme) che da controparti bilaterali di primario standing che soddisfano gli elevati standard richiesti dalle proprie procedure di rischio, quali: A2A, Axpo, EDF, Enel, ENGIE e Vitol. Con riferimento al prezzo medio, confermiamo che i contratti sono di tipo indicizzato al prezzo hub psv quindi per natura a condizioni di mercato.*

*100)* vorrei conoscere se sono consulenti ed *a quanto ammontano le consulenze pagate a società facenti capo al dr. Bragiotti, Erede, Trevisan e Berger?*

*Non pertinente con l'OdG.*

*101)* vorrei conoscere. *A quanto ammonta la % di quota italiana degli investimenti in ricerca e sviluppo?*

*Acea effettua il 100% degli investimenti in ricerca e sviluppo in Italia.*

*102)* *VORREI CONOSCERE* I COSTI per le ASSEMBLEE e per cosa?

*I costi sono rappresentati da: 23.000 euro per assistenza assemblea; 4.000 euro per Rappresentante Designato: 15.000 euro per Notaio.*

103) *VORREI CONOSCERE* I COSTI per VALORI BOLLATI

*Gli importi dei valori bollati non sono rilevanti.*

104) Vorrei conoscere la tracciabilità dei rifiuti tossici.

*Premesso che la Società gestisce prevalentemente rifiuti non pericolosi, la tracciabilità dei rifiuti viene garantita applicando la normativa vigente ovverosia la Parte IV del D.Lgs. n. 152/06 e s.m. e i.*

*La Società opera in conformità alla vigente normativa. Nello specifico è iscritta al Rentri (Registro Elettronico Nazionale per la Tracciabilità dei Rifiuti), sistema informatico di tracciabilità dei rifiuti gestito dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), finalizzato alla digitalizzazione dell'intera filiera dei rifiuti in Italia, con progressiva sostituzione dei vecchi registri cartacei e i tradizionali formulari d'identificazione.*

105) QUALI auto hanno il Presidente e l'ad e quanto ci costano come dettaglio dei benefits riportati nella relazione sulla remunerazione?

Si rimanda alla Relazione sulla Remunerazione e i compensi corrisposti 2026 in relazione ai benefit non monetari.

106) Dettaglio per utilizzatore dei costi per uso o noleggio di elicotteri ed aerei. Quanti sono gli elicotteri utilizzati di che marca e con quale costo orario ed utilizzati da chi?

*Non pertinente con l'OdG.*

107) se le risposte sono "Le altre domande non sono pertinenti rispetto ai punti all'ordine del giorno "denuncio tale reticenza al collegio sindacale ai sensi dell'art.2408 cc.

108) A quanto ammontano i crediti in sofferenza?

*Per quanto di rilievo ai fini del quesito si rinvia ai documenti del Bilancio 2025.*

109) CI SONO STATI CONTRIBUTI A SINDACATI E O SINDACALISTI SE SI A CHI A CHE TITOLO E DI QUANTO?

Per quanto occorrer possa si veda la risposta alla domanda n. 77.

110) C'e' e quanto costa l'anticipazione su cessione crediti %?

*Le operazioni di cessione di crediti ordinarie e straordinarie sono effettuate su base pro-soluto, a costo di mercato in relazione alla tipologia di credito ceduto.*

111) C'e' il preposto per il voto per delega e quanto costa?

Se la risposta è:

i. "Il relativo costo non è specificamente enucleabile in quanto rientra in un più ampio insieme di attività correlate all'assemblea degli azionisti." Oltre ad indicare gravi mancanze nel sistema di controllo, la denuncio al collegio sindacale ai sensi dell'art.2408 cc.

C'è il Rappresentante Designato il cui costo è pari a 4.000,00 euro.

112) A quanto ammontano gli investimenti in titoli pubblici?

Si veda la risposta alla domanda n. 46.

*113)* Quanto è l'indebitamento INPS e con l'AGENZIA DELLE ENTRATE?

*Alla data della presente, per quanto riguarda l'Agenzia delle Entrate non c'è alcun indebitamento, solo debiti tributari per le imposte correnti da versare alle scadenze previste dalla normativa. Analogamente per l'INPS, solo debiti previdenziali da versare alle scadenze previste dalla normativa.*

*114)* Se si fa il consolidato fiscale e a quanto ammonta e per quali aliquote?

*Acea ha optato per il consolidato fiscale. L'ultimo imponibile IRES consolidato dichiarato all'Agenzia delle Entrate ammonta ad Euro 461.980.496. L'aliquota applicata è quella ordinaria del 24%.*

*115)* Quanto è il margine di contribuzione dello scorso esercizio?

*Si rinvia ai documenti del Bilancio 2025 che sono presentati con il confronto con l'anno precedente.*

116) in relazione agli uffici amministrativi interni della società (che dovrebbero essere quelli che forniscono la documentazione ed il supporto tanto agli organi di amministrazione e controllo della società (in primis Collegio Sindacale o OdC 231/2001) quanto alla società di revisione ed eventualmente a Consob e/o altre Authorities, vorrei sapere:

a. in quali settori / sezioni sia strutturato (ad esempio, per ufficio fatture attive: clienti corporate / clienti privati, per ufficio fatture passive: fornitori utenze gas luce telefono / fornitori automezzi / fornitori immobili

/ fornitori professionisti, ufficio contabilità analitica / controlling, ecc, ufficio controlli interni, ufficio del personale, ufficio incassi e/o pagamenti, ufficio antiriciclaggio, ufficio affari societari, ufficio relazioni con investitori istituzionali, ufficio relazioni con piccoli azionisti, ecc.)

*Le informazioni sull'organizzazione aziendale sono confidenziali. La Società mette a disposizione quanto pubblicato sul sito internet aziendale (rif. macro organizzazione alla pagina web https://www.acea.it/conoscere-acea/nostri-manager).*

b. quanto personale è normalmente impiegato in ogni settore/sezione;

*Il personale degli uffici amministrativi è adeguato sia qualitativamente sia quantitativamente alle esigenze ed alle dimensioni attuali del Gruppo.*

c. quale sia la tempistica normale per le registrazioni contabili

*Non pertinente con l'OdG.*

d. come siano strutturati (c'è un capoufficio / un team leader / un referente per ogni singolo settore / singola sezione?);

*Non pertinente con l'OdG.*

e. a chi riportano i singoli settori / le singole sezioni (al CEO, al CFO, al Presidente, ecc.?)

*Si veda quanto pubblicato sul sito internet della Società (rif. macro organizzazione alla pagina web https://www.acea.it/conoscere-acea/nostri-manager ).*

117) ed in altre parole ... possiamo stare tranquilli:

a. che le registrazioni contabili avvengano tempestivamente e nel modo corretto?

Si.

b. Che vengano tempestivamente pagate le fatture giuste e che vengano monitorati gli incassi delle fatture che emettiamo?

*Non pertinente con l'OdG e comunque i processi sono strutturati seguendo la logica della segregation of duties e sono tracciati all'interno del sistema software Enterprise Resource Planning.*

c. che siamo in grado di supportare adeguatamente la società di revisione per i controlli di Legge?

La società ottempera a tutti gli obblighi posti dalla normativa in questo ambito.

118) in caso di pagamenti erronei, ad esempio per duplicazione dei pagamenti, come viene gestita la procedura di recupero?
*La strutturazione dei processi prevede un controllo che impedisce la possibilità del doppio pagamento. Qualora ciò dovesse comunque accadere è prevista la possibilità di richiamo del pagamento tramite la banca corrispondente.*

119) in caso di mancati incassi, come viene gestita la procedura di recupero crediti?
*Il processo di recupero è stabilito dalla Credit Policy di Gruppo, che definisce azioni, ruoli e responsabilità nelle diverse fasi, in compliance con la normativa di riferimento.*

120) Il collegio sindacale ha rispettato l'art.149 comma 2 del Tuf?
Sì.

121) La società dispone, direttamente o tramite soggetti terzi incaricati, di strumenti o analisi periodiche relativi alla **composizione della base azionaria**, anche in forma aggregata (ad esempio per scaglioni di partecipazione o per tipologia di investitore)?
Acea dispone di informazioni sulla composizione dell'azionariato al ricorrere dell'assemblea, del pagamento del dividendo e di corporate actions.
Al di fuori di tali circostanze, eventuali analisi della compagine sociale sono effettuate esclusivamente sulla base delle informazioni disponibili al pubblico (anche attraverso analisi della composizione della base azionaria elaborate da primarie società di consulenza indipendenti specializzate), nonché delle eventuali disclosure volontarie rese dagli investitori.
Le informazioni pubbliche fornite dalla Società in merito all'azionariato possono essere consultate al seguente link del Sito Internet di ACEA: https://www.acea.it/andamento-titolo/azionariato.

122) Tali informazioni siano messe a disposizione del **Consiglio di Amministrazione** o dei suoi comitati nell'ambito delle attività di monitoraggio della struttura dell'azionariato e delle relazioni con gli investitori?

Con cadenza trimestrale la struttura Investor Relations predispone un'informativa dedicata che viene sottoposta al Consiglio di Amministrazione e che riguarda l'andamento dei rapporti con gli investitori istituzionali, gli azionisti e gli obbligazionisti.

Tale informativa può includere altresì un aggiornamento sull'evoluzione della struttura dell'azionariato per quanto noto sulla base delle informazioni disponibili secondo quanto chiarito al precedente quesito.

123) Quali siano le **fonti tecniche** attraverso cui tali informazioni sono rese disponibili alla Società (ad esempio infrastrutture di gestione accentrata degli strumenti finanziari, intermediari partecipanti al sistema, soggetti incaricati della gestione delle corporate action o altri operatori di mercato)?

La Società riceve le citate informazioni relative alle operazioni societarie tramite il sistema di gestione accentrata e soggetti incaricati della gestione delle corporate action.

Come già rappresentato, eventuali analisi della compagine sociale sono effettuate sulla base delle informazioni disponibili al pubblico (anche attraverso analisi della composizione della base azionaria elaborate da primarie società di consulenza indipendenti specializzate), nonché delle eventuali disclosure volontarie rese dagli investitori.

124) Nell'ambito delle registrazioni operative connesse alla gestione degli strumenti finanziari della Società, sia **tecnicamente possibile ricostruire la composizione dell'azionariato a una determinata data storica**, almeno a livello di intermediari partecipanti al sistema accentrato?

La ricostruzione ad una determinata data storica è possibile con riferimento a specifici eventi (es. assemblea, dividendo, corporate actions) nei limiti delle informazioni messe a disposizione dagli intermediari finanziari partecipanti al sistema di gestione accentrata (Euronext Milan, Monte Titoli).

125) Tale ricostruzione tecnica può risultare utile o necessaria in contesti previsti dalla normativa o dalla prassi di mercato, quali ad esempio: operazioni di **corporate action;** individuazione dei soggetti legittimati alla partecipazione assembleare in base alla **record date;** esercizio del **diritto di recesso;** verifiche connesse a **OPA** o ad altre operazioni sul capitale?

Come già rappresentato, Acea riceve informazioni sulla composizione dell'azionariato al ricorrere della record date sulle operazioni societarie e tali informazioni non vengono utilizzate dalla Società al di fuori dell'ambito per il quale tali informazioni sono ricevute.

126) La disponibilità di tali informazioni sulla base azionaria rientra nell'ambito dei **presìdi di governance e di controllo interno** della Società, anche ai fini della corretta gestione delle relazioni con gli azionisti e della trasparenza informativa verso il mercato?

ACEA si attiene a quanto previsto dal Codice di Corporate Governance e la Politica per la gestione del dialogo con gli Investitori Istituzionali, gli Azionisti e gli Obbligazionisti. Tale politica rispetta i principi di trasparenza, tempestività, parità di trattamento, promozione della mission aziendale e compliance.

127) La Società ritiene che la disponibilità di tali informazioni sulla base azionaria possa contribuire a rafforzare la **trasparenza dell'informativa agli azionisti**, anche mediante la comunicazione di dati aggregati sulla struttura dell'azionariato?

La Società riconosce che la disponibilità di informazioni sulla composizione della base azionaria, ove trattate in forma aggregata e nel rispetto della normativa applicabile, può contribuire a rafforzare la trasparenza nei confronti del mercato e degli azionisti, in linea con quanto previsto dalla Politica per la gestione del dialogo con gli Investitori Istituzionali, gli Azionisti e gli obbligazionisti.

Le informazioni pubbliche fornite dalla Società in merito all'azionariato possono essere consultate al seguente link del Sito Internet di ACEA: https://www.acea.it/andamento-titolo/azionariato.

128) La Società, direttamente o tramite soggetti terzi incaricati, dispone di informazioni aggregate o analisi relative ai **prezzi medi di acquisto o ai periodi di ingresso degli investitori nel capitale**, utilizzate nell'ambito delle attività di investor relations o di analisi della struttura dell'azionariato?

Tali informazioni non sono disponibili alla Società, ad eccezione di quelle relative agli investitori che, superando le soglie di possesso azionario previste dalla normativa vigente, sono tenuti a farne comunicazione alla Consob.

129) Nei casi previsti dalla normativa o nell'ambito di procedimenti giudiziari o regolamentari, sia **tecnicamente possibile ricostruire le operazioni di acquisto relative a specifiche posizioni titoli** attraverso le registrazioni

1196/1/10



degli intermediari partecipanti al sistema di gestione accentrata degli strumenti finanziari nei limiti consentiti dalla normativa applicabili?

Si veda la risposta alla domanda 128.

Al fine di non violare il principio di parità d'informazione ai soci gradirei che queste domande e le loro risposte fossero sia consegnate a tutti i soci in assemblea sia che fossero allegate al verbale che gradirei ricevere gentilmente, possibilmente in formato informatico word appena disponibile!

ideeconomiche@pec.it

**Marco BAVA cell 3893399999**

**MARCO BAVA NATO A TORINO 07.09.57**

**CF. BVAMCG57P07L219T**

Mb

www.marcobava.it

www.idee-economiche.it

www.omicidioedoardoagnelli.it

www.nuovomodellodisviluppo.it

antifascista

1196/111

**DOMANDE DELL'AZIONISTA MARCO ALTERI PER L'ASSEMBLEA ORDINARIA DI ACEA S.P.A. DEL 3 GIUGNO 2026 (I CONVOCAZIONE) E 4 GIUGNO 2026 (II CONVOCAZIONE) E RISPOSTE DELLA SOCIETA' AI SENSI DELL'ART. 127-*TER* DEL TESTO UNICO DELLA FINANZA.**

Roma, 30 maggio 2026

Il presente documento riporta le domande inviate a Acea dall'azionista Sig. Marco Alteri, con indicazione, per ciascuna domanda, della relativa risposta della Società ai sensi dell'art. 127-*ter* del Testo Unico della Finanza.

Per agevolare la lettura, le risposte sono evidenziate in carattere azzurro.

* * *

1196/22

# Domande ai sensi dell'art. 127-ter, comma 1-bis, D.Lgs. 58/1998 (TUF)

**Assemblea degli Azionisti di ACEA S.p.A. – 3 giugno 2026**

Il sottoscritto **Marco Alteri** azionista, ai sensi dell'art. 127-ter, comma 1-bis, del D.Lgs. 58/1998 (TUF), formula le seguenti domande sulle materie poste all'ordine del giorno dell'Assemblea degli Azionisti convocata per il giorno 3 giugno 2026.

**A. Richiesta di informazioni sulle azioni giudiziarie e procedimenti sanzionatori riguardanti Acea**

**Disastro ambientale del Lago di Bracciano**

In relazione ai prelievi idrici effettuati nel 2017 dal sistema gestito da Acea Ato 2 e al successivo rinvio a giudizio disposto dal Tribunale di Civitavecchia nel 2022 per l'ipotesi di disastro ambientale aggravato:

1. Quali sono i procedimenti giudiziari in corso e qual è lo stato di avanzamento? Quali provvedimenti sono stati adottati nei confronti di eventuali responsabili?
   Il procedimento penale è in fase dibattimentale – I vertici della società all'epoca dei fatti rinviati a giudizio nel procedimento penale in questione non rivestono da tempo alcun ruolo in Acea Ato2.
2. Quali misure sono state introdotte per evitare il ripetersi di situazioni analoghe?
   Come noto il lago di Bracciano costituisce una riserva da utilizzare esclusivamente in caso di emergenza idrica di Roma Capitale, nel rispetto del piano di emergenza adottato dalla società e condiviso con le autorità competenti.
3. Quali sono gli impatti economici, reputazionali e patrimoniali stimati per il Gruppo derivanti dal contenzioso in corso?
   Non sono stati rilevati impatti per l'anno in corso.

**Privacy e telemarketing illecito**

Con riferimento al provvedimento del Garante per la Protezione dei Dati Personali n. 10127964 del 2024, relativo ai trattamenti illeciti di dati personali effettuati da Acea Energia:

4. Quali provvedimenti disciplinari o organizzativi sono stati adottati nei confronti dei soggetti ritenuti responsabili? Sono stati erogati premi relativi ai risultati di vendita conseguiti in maniera illecita?
5. Quali sistemi di controllo interno e compliance sono stati implementati per garantire il rispetto della normativa privacy?
6. La Società intende pubblicare un rapporto trasparente sulle misure correttive adottate?
   Rispetto a quanto richiesto si fornisce la sintesi di seguito riportata:
   Premesso che Acea Energia SpA il 10 aprile 2026 è stata ceduta da Acea SpA ad ENI

Plenitude SpA e pertanto il presente riscontro darà evidenza di quanto implementato e pianificato dalla Società sino alla data della richiamata dismissione, si forniscono i chiarimenti di seguito illustrati:

Provvedimento n. 228 del 10 aprile 2025

In data 05 maggio 2025 il Garante Privacy, a seguito dell'attività ispettiva e istruttoria condotta a partire da marzo 2024, per accertamenti nell'ambito dell'attività di telemarketing, teleselling e contatti promozionali, ha notificato ad Acea Energia una sanzione amministrativa di euro 3.000.000,00.

La Società ha corrisposto, entro il termine di 30 giorni, un importo pari alla metà della sanzione irrogata e ha ottemperato alle prescrizioni del Garante, ponendo in essere tutte le misure tecniche e organizzative richieste.

In particolare, la Società, (i) ha condotto tutte le verifiche interne; (ii) ha ottemperato a tutti gli obblighi informativi; (iii) ha verificato che nei contratti tra i partners ed eventuali subagenzie fossero correttamente ribaltati gli obblighi e le responsabilità, pianificando ulteriori rafforzamenti; (iv) ha incrementato l'attività di audit verso i propri Partner/Fornitori; (v) ha incrementato le misure di sicurezza per la gestione dei sistemi - accessibili agli agenti - deputati alle acquisizioni dei clienti, anche in termini di blocchi automatici.

Provvedimento n. 81 del 12 febbraio 2026

In data 20.02.2026 il Garante Privacy, a seguito dell'attività ispettiva e istruttoria avviata a gennaio 2024 per accertamenti nell'ambito della fase di contrattualizzazione della propria clientela attraverso canale "porta a porta" e "negozio" nel triennio 2021-2023, ha notificato ad Acea Energia una sanzione amministrativa di euro 2.000.000,00.

La Società ha corrisposto entro il termine di 30 giorni, un importo pari alla metà della sanzione irrogata e ha ottemperato alle prescrizioni del Garante prima della scadenza del 10 aprile 2026. Per le prescrizioni la cui scadenza ricorreva in una data successiva si rimanda a quanto indicato in premessa.

Si tratta di un secondo e ulteriore procedimento diverso da quello del 2025, dato il perimetro di attività e canali acquisitivi diversi rispetto al quale, tuttavia, i controlli e gli sviluppi sopra rappresentati (implementati dal febbraio 2024) devono intendersi applicabili.

**Impianto di Aprilia e inceneritore di San Vittore**

Con riferimento:

- al sequestro giudiziario dell'impianto di Aprilia disposto nel novembre 2025 per presunte ipotesi di inquinamento e smaltimento illecito;
- al blocco del cantiere per l'ampliamento dell'inceneritore di San Vittore nel febbraio 2025 per presunti abusi edilizi e criticità relative alla tutela archeologica;

si chiede:

1196/114

7. Qual è lo stato attuale dei procedimenti amministrativi e giudiziari?
8. Quali verifiche interne sono state effettuate dalla Società?
9. Sono previste modifiche nelle procedure aziendali per prevenire ulteriori criticità?

Rispetto a quanto richiesto si fornisce la sintesi di seguito riportata:

Impianto di Aprilia

Nell'ambito del sequestro preventivo è stato nominato un custode ed amministratore giudiziario, assistito da coadiutori, il quale ha compiti di gestione dell'impianto di Aprilia, ferma restando la prosecuzione dell'attività svolta nell'insediamento industriale in pieno ossequio della normativa vigente in materia ambientale e delle relative autorizzazioni vigenti.
A decorrere dalla data del sequestro vengono svolti periodici incontri plenari presso l'impianto oltre ai sopralluoghi quotidiani presso le aree impiantistiche congiuntamente ai collaboratori dell'amministratore giudiziario, a valle dei quali vengono redatti report settimanali, condivisi con l'amministrazione giudiziaria.
Sono in corso azioni di monitoraggio costanti nonché volontarie di miglioramento ed implementazioni alle prescrizioni autorizzative, anche a seguito delle azioni proposte dai consulenti ambientali della Custodia. A far data dal sequestro le prescrizioni autorizzative ambientali risultano rispettate e non risulta alcuna criticità rispetto alla gestione precedente al sequestro.

Impianto di San Vittore

Nel mese di febbraio 2025, la Società aveva ricevuto un provvedimento di sospensione cautelativa dei lavori della IV linea dell'Impianto di San Vittore da parte del Ministero della Cultura Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio.
Tale Provvedimento seguiva la richiesta di accertamenti urgenti del Sostituto Procuratore della Procura di Cassino, in forza di un procedimento penale contro ignoti.
In relazione ai rilievi mossi dalla Sovrintendenza, Acea Ambiente ha ritenuto non fossero pertinenti le due eccezioni mosse dalla Soprintendenza, in quanto la prima riferita ad un'area non presente nel progetto e, quindi, non interessata in alcun modo dalle lavorazioni, mentre la seconda, all'assistenza archeologica negli scavi, è riferibile esclusivamente alle suddette aree gravate da vincolo di uso civico, per l'appunto non impattate dal cantiere.
A seguito di comunicazione di marzo 2025, con cui la Sovrintendenza ha richiesto ad Acea Ambiente di provvedere con l'esecuzione di una o più trincee esplorative, che rendano possibile una valutazione quanto più accurata della stratificazione geologica, la Società ha provveduto a trasmettere a detta PA la "Relazione sulle indagini archeologiche", a valle della quale, con comunicazione pervenuta nel mese di marzo 2025, la Soprintendenza ha disposto la revoca del fermo dei lavori su indicati, non essendo emersi indizi concreti e incontrovertibili di danneggiamenti dovuti agli scassi, palificazioni ed altri lavori di scavo sinora compiuti nell'area di sedime della IV linea del termovalorizzatore, fermo restando il rispetto di alcune prescrizioni durante l'esecuzione dei lavori.
Pertanto, contestualmente, come da indicazioni della suddetta Sovraintendenza, la Questura

di Frosinone ha provveduto a notificare il suddetto provvedimento di revoca, in forza del quale si è consentita la ripresa delle attività.

Nel provvedimento, è stata prevista la presenza di un archeologo in campo durante tutte le fasi di scavo.

**B. Gestione del servizio idrico nei Comuni dei Castelli Romani**

Stato della rete idrica e manutenzione, in relazione alle criticità segnalate con perdite medie pari o superiori al 50%, si richiede

10. Quali interventi concreti sono stati realizzati o programmati per la sostituzione delle condotte deteriorate?

L'individuazione delle condotte idriche da sottoporre a sostituzione avviene attraverso un'attività di analisi tecnica basata su dati oggettivi e continuamente aggiornati.

In particolare, vengono identificate le tratte più critiche mediante sistemi di monitoraggio e attività di supervisione durante le fasi di manutenzione ordinaria. A queste informazioni si affiancano ulteriori parametri tecnici rilevanti, tra cui i carichi piezometrici a cui le reti sono sottoposte e l'età delle condotte stesse. L'integrazione di questi elementi consente di definire le priorità di intervento in modo sempre più accurato, indirizzando gli investimenti verso le infrastrutture maggiormente soggette a criticità e garantendo così un miglioramento progressivo dell'affidabilità e della continuità del servizio idrico.

11. Quali sono i tempi previsti per il completamento degli interventi?

Con il coordinamento dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale (AUBAC), è stato istituito un tavolo tecnico finalizzato alla definizione e all'attuazione di interventi urgenti volti alla riduzione della pressione antropica sulle falde che alimentano i due laghi dei Colli Albani. In tale ambito, si dovranno prevedere degli interventi atti a perseguire prioritariamente la progressiva riduzione dei prelievi dai pozzi insistenti sui bacini idrogeologici dei due laghi entro il 2029, fino al loro progressivo e totale spegnimento, con particolare riferimento ai pozzi che esercitano un'influenza diretta sulle falde di alimentazione. Gli interventi riguardano, in particolare, n. 6 pozzi ricadenti nel bacino del lago di Albano (Centro idrico Barozze, Centro idrico Camporesi, Centro idrico Bosco Ferentano, Centro idrico Sforza Cesarini, Centro idrico Cappuccini, Pozzo Paolini) e n. 5 pozzi ricadenti nel bacino del lago di Nemi (Pozzo Corsi, Centro idrico 7bis, Centro idrico Lago, Pozzo Lago, Pozzi 7 e 10) per una portata complessiva attualmente di circa 230 L/s. Il raggiungimento di tale obiettivo dovrà avvenire prioritariamente mediante una significativa riduzione delle perdite fisiche sulle reti di distribuzione e, contestualmente, attraverso l'ottimizzazione dell'apporto dei grandi acquedotti ricadenti nelle aree interessate o ad esse limitrofe, al fine di compensare la progressiva riduzione, fino all'annullamento, dei prelievi locali dai pozzi sopra richiamati. A tutt'oggi, le attività messe in atto hanno già permesso un recupero di circa 50 l/s nell'ultimo anno.

12. Qual è il valore economico complessivo degli investimenti programmati? In che misura gli utili vengono reinvestiti per la riduzione delle perdite?

Il Gestore definisce la propria programmazione degli investimenti in base al Programma

1196/116

degli Interventi (PDI) approvato dalla Conferenza dei Sindaci dell'ATO2 (ambito territoriale di competenza di Acea Ato2). Per il periodo regolatorio 2024-2029 sono previsti investimenti sulle sole infrastrutture idriche per oltre 1 mld di euro di cui oltre 200 mln di euro destinati all'area dei castelli romani.

13. **Per quali ragioni gli interventi risultano avviati soltanto dopo anni di segnalazioni da parte dei cittadini e delle amministrazioni locali?**

Relativamente ai tempi degli interventi di risanamento nell'area in esame, si precisa che il territorio in questione comprende ambiti comunali acquisiti in gestione da Acea Ato2 in epoche diverse e in tempi relativamente recenti. A partire dall'assunzione della gestione, è stato avviato un progressivo lavoro di analisi tecnica e pianificazione finalizzato alla progettazione di interventi di risanamento e ottimizzazione del Servizio Idrico Integrato (SII), con l'obiettivo di migliorare l'efficienza e l'affidabilità del sistema di captazione e distribuzione acquisito. La strategia adottata non si è limitata ai soli interventi puntuali sulle reti locali, ma ha previsto anche una revisione complessiva del sistema di alimentazione, valorizzando l'integrazione con i grandi acquedotti del territorio. Questo approccio consente di ridurre il ricorso ai prelievi dalle fonti locali, caratterizzate da una minore resilienza, incrementando al contempo la sicurezza e la continuità dell'approvvigionamento idrico. Tale percorso richiede attività di progettazione, coordinamento e realizzazione articolate, ma rappresenta una soluzione strutturale orientata a garantire benefici duraturi per il territorio e per gli utenti serviti. Risulta infatti evidente il percorso effettuato negli ultimi anni che ha portato all'abbandono dell'erogazione idrica in turnazione temporale dei comuni nell'area dei Castelli Romani nonostante l'impatto sempre più marcato dei cambiamenti climatici in termini di siccità e riduzione della disponibilità idrica.

**C. Rapporti con ARERA, AGCM e AUBAC**

14. **Nel 2025 la Società ha ricevuto richieste di chiarimenti da ARERA, AGCM e AUBAC? In caso affermativo quali?**

I Gestori del servizio idrico integrato non ricevono richieste di chiarimenti direttamente da Arera ma le stesse vengono veicolate dai rispettivi Enti di Governo dell'Ambito di competenza (cd. EGA). Si tratta generalmente di richieste di chiarimenti relative ad istruttorie tariffarie e alla qualità del servizio. Gli unici contatti diretti con Arera afferiscono all'anagrafica operatori di Arera medesima (che periodicamente richiede se ci sono eventuali modifiche di perimetro del territorio gestito) e allo sportello del consumatore che inoltra/chiede chiarimenti su reclami di seconda istanza (attività di routine cui sono soggetti tutti i gestori). Si sottolinea che nel corso del 2025 Arera ha verificato con gli EGA di competenza le predisposizioni tariffarie 2024 – 2025 di alcune società del Gruppo propedeutiche alla definitiva approvazione tariffaria. Le società sono state interessate dai rispettivi EGA e tutte le istruttorie si sono concluse positivamente con le approvazioni tariffarie.

Nell'ambito del perimetro delle società controllate che hanno adottato il Programma di Compliance Antitrust, risulta che due società dell'area idrica sono state destinatarie di una

richiesta di informazioni da parte dell'AGCM riferite all'ambito consumeristico. In entrambi i casi le società hanno dato puntuale riscontro e, in un caso la posizione è stata formalmente archiviata, mentre nell'altro caso l'Autorità non ha dato, al momento, alcun seguito.

Con riferimento all'AUBAC è stato istituito un tavolo tecnico finalizzato alla definizione e all'attuazione di interventi urgenti volti alla riduzione della pressione antropica sulle falde che alimentano i due laghi dei Colli Albani. In tale ambito, si dovranno prevedere degli interventi atti a perseguire prioritariamente la progressiva riduzione dei prelievi dai pozzi insistenti sui bacini idrogeologici dei due laghi entro il 2029, fino al loro progressivo e totale spegnimento, con particolare riferimento ai pozzi che esercitano un'influenza diretta sulle falde di alimentazione. Le interlocuzioni con AUBAC sono pertanto state costanti sia sottoforma di tavoli tecnici che di corrispondenza reciproca per tracciare gli avanzamenti degli studi realizzati e degli interventi pianificati o da pianificare.

15. **Quali iniziative sono state adottate per migliorare la trasparenza verso utenti e amministrazioni locali?**

Le iniziative di miglioramento della trasparenza sono assunte di volta in volta dalle società operative in un dialogo diretto con gli Enti di Governo dell'Ambito di competenza o sulla base di specifiche segnalazioni da parte degli utenti.

Relativamente ad Acea Ato 2, la presenza della Società nel territorio in cui opera è fortemente radicata e vive di una lunga esperienza che la rende ormai parte della comunità, consapevolmente responsabile nei confronti di tutti i portatori di interesse con cui entra in contatto. All'interno dell'Organizzazione è presente una specifica struttura, "Tutela e Rapporti con il Territorio", dedicata, tra l'altro, a gestire le relazioni istituzionali con tutti i principali stakeholder coordinando momenti di approfondimento e tavoli tecnici al fine di favorire lo sviluppo e la collaborazione con i territori. A partire già dal 2021 è stata sviluppata una pagina internet dedicata alla condivisione, con le diverse Amministrazioni Comunali sul territorio e con i principali stakeholder, di alcuni indicatori significativi della propria gestione a livello comunale. Nel sito internet è possibile trovare, rappresentate in modo sintetico e fruibile, le iniziative intraprese e l'andamento nel corso dell'anno, si può selezionare il Comune di proprio interesse, consultare dati, informazioni e indicatori di dettaglio come la tipologia di utenze servite, i distretti idrici realizzati, l'erogato per abitante, il livello di utilizzo dei servizi digitali e molto altro. L'iniziativa si fonda sui valori della trasparenza, della condivisione e della vicinanza ai territori al fine di mostrare i tanti aspetti del servizio idrico integrato da un punto di vista nuovo e dare un contributo per sensibilizzare e informare gli stakeholder sull'operato della società.

16. **ACEA intende pubblicare dati aggiornati sulle perdite idriche, sugli interventi effettuati e sui relativi costi?**

ACEA rende disponibili dati aggiornati sulle perdite idriche anche attraverso il proprio Bilancio di Sostenibilità.

Inoltre, i gestori idrici già trasmettono regolarmente i dati relativi alle perdite idriche agli enti pubblici competenti, in particolare all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) e all'ISTAT, nell'ambito degli obblighi normativi e regolatori vigenti. Tali informazioni

1196/118

sono pertanto raccolte e pubblicate, secondo le rispettive competenze, dai suddetti enti nei propri sistemi informativi e report periodici.

17. **ACEA possiede dati dettagliati e aggiornati sugli interventi di riparazione effettuati strada per strada?**

Tutti gli interventi realizzati dal Gestore sono rigorosamente consuntivati nei propri sistemi gestionali e rendicontati alle Autorità di controllo secondo quanto previsto dalle disposizioni normative vigenti.

18. **Come procede quando la frequenza degli interventi su una strada è alta?**

Quando la frequenza degli interventi di riparazione su una determinata strada risulta elevata dai monitoraggi continui effettuati, si inserisce nella programmazione un intervento di sostituzione/bonifica del tratto interessato in funzione delle disponibilità previste all'interno del Programma degli Interventi approvato dalla Conferenza dei Sindaci dell'ATO2.

19. **Quanto costa mediamente un singolo intervento di riparazione? Quanto costa la sostituzione di una condotta per unità di misura?**

Per l'intervento puntuale, la riparazione semplice di una perdita, completa di ripristino, il costo è variabile in funzione del diametro, materiale della condotta, ripristini e opere accessorie con un costo medio che va da ca 800 -- a ca1400 €/cad. Le bonifiche di una rete idrica di distribuzione hanno una variabilità di costo più ampia, in funzione di diametri, numero di allacci incontrati, profondità di scavo, complessità del contesto urbano in cui si opera. L'intervallo di costi applicabili sulla base degli attuali contratti, per le condotte di distribuzione comuni, è variabile tra circa 400 €/m e 1200 €/m in funzione del diametro, materiale della condotta, ripristini e opere accessorie.

**D. Tutela dei laghi Albano e di Nemi**

**Con riferimento al progressivo abbassamento dei livelli idrici dei laghi Albano e di Nemi:**

20. **Quali misure specifiche intende adottare ACEA per ridurre le perdite idriche nell'ATO 2? In che misura reinveste gli utili a tale scopo?**

Acea Ato2 è costantemente impegnata attraverso numerose iniziative finalizzate alla tutela e all'uso efficiente della risorsa idrica. In esse sono ricomprese tutte le attività volte al contenimento delle perdite idriche sia fisiche che commerciali attraverso la digitalizzazione delle infrastrutture, il contrasto all'abusivismo, l'ottimizzazione dei sistemi di controllo e misura e molteplici attività di studio e ricerca.

Il Gestore definisce la propria programmazione degli investimenti in base al Programma degli Interventi (PDI) approvato dalla Conferenza dei Sindaci dell'ATO2 (ambito territoriale di competenza di Acea Ato2). Per il periodo regolatorio 2024-2029 sono previsti investimenti sulle sole infrastrutture idriche per oltre 1 mld di euro di cui oltre 200 mln di euro desinati all'area dei castelli romani.

Le misure specifiche in corso di esecuzione e programmate nell'attuale periodo regolatorio riguardano la ricerca attiva delle perdite sul territorio attraverso differenti tecnologie anche innovative, la gestione e l'efficientamento della rete grazie alla

distrettualizzazione e relativa digitalizzazione e la sostituzione delle reti caratterizzate da un maggior tasso di danno.

21. **È prevista la progressiva chiusura o riduzione dell'utilizzo dei pozzi più vicini ai laghi?**

L'obiettivo dei suddetti interventi dovrà essere quello di ridurre quanto prima i prelievi dai pozzi intorno ai laghi che hanno diretta influenza sulle falde di alimentazione, fino a un loro progressivo e totale spegnimento. Si tratta in particolare di una serie di pozzi individuati da AUBAC come influenti nella dinamica delle falde di alimentazione dei due laghi. In relazione a quanto sopra, il gestore grazie alle attività svolte nell'ultimo anno ha già provveduto a disattivare l'emungimento dal pozzo Sforza Cesarini, del pozzo Paolini e del Pozzo 15. Acea Ato2 sta inoltre attualmente lavorando - e lo sottoporrà all'attenzione degli Enti preposti - al programma operativo degli interventi e le relative misure di efficientamento. Posto che il Gestore sta già provvedendo a svolgere tutte le attività propedeutiche all'esecuzione del programma operativo.

22. **La Società dispone di studi aggiornati sull'impatto delle captazioni idriche sugli ecosistemi lacustri?**

E' necessario innanzitutto premettere che i prelievi associati agli schemi idrici acquisiti in gestione da Acea ATO2 nell'area in esame rappresentano solamente una quota parte del totale delle captazioni che insistono nell'area (pozzi privati, usi agricoli e industriali, prelievi diretti dal lago ecc..).

Acea ATO2, nell'ambito delle attività svolte per salvaguardia dei laghi di Albano e Nemi, ha avviato un programma di ricerca e monitoraggio volto allo sviluppo di un modello numerico per la valutazione del bilancio idrico nell'area dei Colli Albani. Il modello permette di pianificare le possibili azioni volte al miglioramento della condizione ambientale e di identificare aree di criticità (in termini di prelievi idrici e di apporti di falda sotterranea) che incidono sul livello dei laghi di Albano e Nemi. Il modello implementato, a partire dagli afflussi meteorici, riproduce i processi di evapotraspirazione, ruscellamento superficiale e infiltrazione e quindi il deflusso delle acque sotterranee variabili nel tempo. All'interno del modello sono considerati anche i prelievi di acque sotterranee utilizzati a scopo sia industriale/agricolo che potabile.

Inoltre, Acea Ato2 sta portando avanti, in accordo con gli Enti territoriali d'ambito, due rapporti di collaborazione scientifica volti a (i) l'analisi dello stato della biodiversità, con particolare riferimento alle popolazioni legate funzionalmente alle zone umide dell'attuale piana alluvionale della Doganella e del Lago di Albano per tramite dell'Università Federico II di Napoli - Dipartimento di Biologia e (ii) l'esecuzione di indagini idrogeologiche necessarie e preliminari alla redazione di un progetto di intervento di ricarica controllata della falda nell'area dell'ex Pantano della Doganella per tramite dell'Università Sapienza di Roma - Dipartimento Scienze della Terra (DST). Tali attività avranno come scopo la valutazione della fattibilità di realizzazione dell'intervento di ricarica della falda e l'identificazione della tecnica di ricarica più efficace per il caso in esame in base ai terreni e alle condizioni sito specifiche.

23. **Tali studi saranno resi pubblici?**

1196/120

L'eventuale divulgazione dei risultati degli studi effettuati sarà valutata di concerto con gli Enti preposti competenti anche in considerazione della presenza di dati e informazioni sensibili.

**E. Gestione ambientale e sostenibilità**

Con riferimento alla Rendicontazione di sostenibilità 2025, pagina 131, nella sezione relativa all'uso delle risorse e all'economia circolare, ACEA dichiara che le ceneri prodotte dai termovalorizzatori di San Vittore del Lazio e Terni sono "per la maggior parte recuperate". La stessa sezione riporta, per il 2025, quantitativi pari a 8.870 tonnellate di ceneri leggere pericolose,
48.477 tonnellate di ceneri pesanti pericolose e 5.902 tonnellate di prodotti sodici residui. Si chiede pertanto di specificare, per ciascun impianto di termovalorizzazione del Gruppo e per ciascuna tipologia di residuo prodotto — scorie, ceneri pesanti, ceneri leggere, prodotti sodici residui e altri residui del trattamento dei fumi — i seguenti dati relativi all'esercizio 2025:

24. il quantitativo prodotto, in tonnellate, e il relativo codice EER;

| Termovalorizzatore di San Vittore del Lazio | | u.m. | 2025 |
|---|---|---|---|
| ceneri leggere EER 190113* | tot ceneri leggere pericolose | t | 6.418,22 |
| scorie pesanti EER 190111* | tot Ceneri pesanti pericolose | t | 42.585,52 |
| PSR EER 190105* | tot Prodotti Sodici Residui | t | 5.456,90 |

| Termovalorizzatore di Terni | | u.m. | 2025 |
|---|---|---|---|
| ceneri leggere EER 190113* | tot ceneri leggere pericolose | t | 2.451,94 |
| scorie pesanti EER 190111* | tot Ceneri pesanti pericolose | t | 5.891,38 |
| PSR EER 190105* | tot Prodotti Sodici Residui | t | 445,18 |

| Totale termovalorizzatori San Vittore del Lazio + Terni | | u.m. | 2025 |
|---|---|---|---|
| ceneri leggere EER 190113* | tot ceneri leggere pericolose | t | 8.870,16 |
| scorie pesanti EER 190111* | tot Ceneri pesanti pericolose | t | 48.476,90 |
| PSR EER 190105* | tot Prodotti Sodici Residui | t | 5.902,08 |

25. **il quantitativo e la percentuale effettivamente avviati a recupero, il tipo di recupero, e altre operazioni;**

La percentuale di rifiuto avviato a recupero è calcolata considerando il rapporto tra il quantitativo di rifiuto prodotto/rifiuto termovalorizzato.

26. **il quantitativo e la percentuale avviati a smaltimento, distinguendo tra discarica, e altre destinazioni;**

Non vengono effettuati smaltimenti con operazioni D1 (Discarica).

La percentuale di rifiuto avviato a smaltimento si riferisce al codice D15 (Deposito preliminare di rifiuti, ovvero stoccaggio temporaneo di materiali in attesa di essere smaltiti tramite un'altra operazione che va da D1 a D14).

27. **gli impianti o le filiere di destinazione, almeno per macro-tipologia e area geografica;**

Le destinazioni degli impianti sono articolate per macro-tipologia di rifiuto:

- Ceneri pesanti: conferimento in impianti nel Nord e Centro Italia verso operatori specializzati nel trattamento e recupero;
- Ceneri leggere: conferimento nel Nord e Centro Italia e verso impianti autorizzati in Germania, da operatori specializzati nel trattamento e recupero;
- Prodotti Sodici Residui: conferimento in impianti nel Centro Italia verso impianti chimici e di recupero.

Nel complesso, la gestione si sviluppa su scala nazionale (Nord e Centro) con integrazioni in ambito europeo.

28. **se il dato "recuperato" si riferisca al recupero finale effettivo oppure al semplice conferimento a un impianto autorizzato a operazioni di recupero;**

Si conferma che il dato "recuperato" si riferisce ai quantitativi conferiti presso impianti autorizzati a operazioni di recupero ai sensi del D. Lgs.152/2006.

29. **quali controlli ACEA svolga sulla destinazione finale dei residui dopo il conferimento, al fine di verificare che il recupero dichiarato sia effettivo e gli esiti;**

I controlli sul recupero dichiarato vengono finalizzati in adempimento alla legislazione vigente con particolare riferimento alla Parte IV del D. Lgs.152/06 e agli adempimenti vigenti a partire dall'entrata in vigore, nel febbraio 2025, del Registro Elettronico Nazionale per la Tracciabilità Rifiuti (RENTRI).

**Con riferimento alla Rendicontazione di sostenibilità 2025, pagina 132, ACEA indica pari a 0 tonnellate il "Totale di rifiuti radioattivi".**

30. **Si chiede di chiarire se tale dato corrisponda all'assenza assoluta di rifiuti radioattivi prodotti, intercettati, respinti o gestiti dal Gruppo nel 2025, oppure se derivi dall'arrotondamento del dato espresso in tonnellate o da soglie di materialità. In caso di presenza di quantitativi inferiori a una tonnellata, si chiede di indicare il dato in chilogrammi, il numero di eventuali allarmi radiometrici o respingimenti di carichi, gli impianti interessati e la destinazione finale dei materiali eventualmente intercettati.**

Per l'impianto di Terni non sono stati gestiti, né prodotti, né intercettati rifiuti radioattivi.

Per l'impianto di San Vittore si sono verificati 35 eventi di ritrovamento di materiale radioattivo, all'interno del CSS conferito, stimabili tra 35 e 52 kg che sono stati isolati e

conferiti per lo smaltimento a un centro qualificato per la gestione di tali rifiuti.

**E. Governance, controllo dei rischi e trasparenza informativa sul progetto Santa Palomba.**

31. Considerato che RenewRome S.r.l. è la società di progetto proponente/concessionaria del Polo impiantistico di Santa Palomba e che ACEA Ambiente S.r.l. partecipa alla società di progetto, quali presidi di governance, controllo e reporting sono stati previsti da ACEA S.p.A., anche tramite ACEA Ambiente S.r.l., per monitorare l'adempimento da parte di RenewRome delle prescrizioni ambientali, autorizzative e tecniche contenute nel PAUR, nella VIA e nell'AIA?

    Relativamente ai presidi di governance, controllo e reporting per il monitoraggio di quanto attiene agli aspetti di prescrizioni ambientali, autorizzative e tecniche, è stata adottata da RenewRome, in data 11.05.26, la procedura di "Supervisione HSEQ" (Health, Safety, Environment, Quality) che disciplina i ruoli, le responsabilità dei soggetti coinvolti e le attività di supervisione nelle fasi di realizzazione opere preliminari e Fasi Esecutive del cantiere del WTE di Roma allo scopo di garantire un controllo a più livelli, anche per il tramite delle strutture di Acea Ambiente, che assicuri la compliance normativa e contrattuale rispetto alle tematiche HSEQ.

32. Il progetto Santa Palomba è stato incluso tra i rischi rilevanti o tra le aree oggetto di specifico monitoraggio nell'ambito del sistema di Enterprise Risk Management del Gruppo ACEA? In caso affermativo, con quale classificazione di rischio e con quali misure di mitigazione?

    Nell'ambito del processo di Enterprise Risk Management di cui Acea si è dotata, il progetto relativo al WtE di Santa Palomba è oggetto di specifica valutazione nel continuo. Nella fase di valutazione di partecipazione alla gara, sono stati identificati e valutati i molteplici scenari e fattori di rischio e le relative mitigazioni, relativamente alle fasi di progettazione, realizzazione e gestione. Sono stati inoltre considerati nella valutazione i rischi rilevanti di sostenibilità e le relative mitigazioni, valutate e valorizzate anche ai fini della finalizzazione del contratto di finanziamento.

    In coerenza con l'evoluzione del progetto e le specifiche fasi operative, sarà monitorato nel continuo l'evoluzione degli specifici scenari di rischio e delle relative mitigazioni.

33. Si chiede di indicare quali professionisti, società di consulenza, advisor tecnici o studi legali siano stati incaricati, direttamente o indirettamente, dalle società del Gruppo o da Renew Rome in relazione alle attività connesse alla procedura di VIA relativa al termovalorizzatore?

    L'incarico per i servizi di ingegneria per i procedimenti VIA ed AIA è stato affidato dal costituendo RTI ad Acea Infrastructure Srl che a sua volta si è avvalsa di incaricati per attività di settore.

34. Qual è stato il costo complessivo sostenuto dal Gruppo e/o da Renew Rome per consulenze professionali, legali e tecniche relative alla procedura di VIA del

termovalorizzatore, distinguendo per categorie di attività ove possibile?

Il costo complessivo è unicamente riferibile al contratto con Acea Infrastructure .

35. Sono stati affidati incarichi a società di lobbying, relazioni istituzionali o comunicazione strategica connessi al progetto del termovalorizzatore?

Sono stati affidati incarichi a società specializzate per le attività di comunicazione strategica, relazioni media e supporto istituzionale connesse al progetto, inclusa la gestione della reputazione e delle eventuali criticità nonché per le attività di analisi socio ambientale e stakeholder engagement a supporto della comunicazione e delle relazioni istituzionali.

36. In che modo ACEA garantisce che le informazioni comunicate al mercato e agli azionisti sul progetto Santa Palomba siano complete, equilibrate e non limitate ai soli profili di avanzamento dell'opera, ma includano anche rischi autorizzativi, ambientali, giudiziari e reputazionali?

Acea fornisce al mercato e agli azionisti tutte le informazioni previste dalla normativa vigente.

**Si richiede che le risposte siano fornite nei termini e con le modalità previste dall'art. 127-ter del D.Lgs. 58/1998 (TUF).**

Albano Laziale, 25 maggio 2026

Firmato digitalmente da ALTERI MARCO C=IT


acea
BILANCIO
CONSOLIDATO
GRUPPO ACEA
2025

1196/125

1196/126

# BILANCIO CONSOLIDATO
## GRUPPO ACEA
## 2025

1196/127

# Indice


Lettera agli azionisti 4

## 1. RELAZIONE SULLA GESTIONE 7

Organi sociali 9
Financial highlights 10
Modello organizzativo di Acea 12
Sintesi della gestione e andamento economico e finanziario del Gruppo 14
Sintesi dei risultati 15
Commento ai risultati economico-finanziari 16
Sintesi dei risultati: andamento dei risultati economici "Pro forma" 18
Sintesi dei risultati: andamento dei risultati patrimoniali e finanziari 22
Indebitamento finanziario netto 27
Contesto di riferimento 28
Aree industriali 48
Andamento delle Aree di attività "Pro forma" 49
Fatti di rilievo intervenuti nel corso del periodo e successivamente 59
Principali rischi e incertezze 63

## RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ 74

1. Informazioni generali 76
2. Informazioni ambientali 99
3. Informazioni Sociali 133
4. Informazioni sulla Governance 153
5. Annex 157

Evolutione prevedibile della gestione 177
Deliberazioni in merito al risultato di esercizio e alla distribuzione ai Soci 177

## 2. BILANCIO DI ESERCIZIO 179

Forma e struttura 180
Criteri di valutazione e principi contabili 181
Principi contabili, emendamenti, interpretazioni e improvements applicati dal 1° gennaio 2025 186
Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicabili successivamente alla fine dell'esercizio e non adottati in via anticipata dal Gruppo 186
Prospetto di Conto economico 188
Prospetto di Conto economico complessivo 188
Prospetto di Stato patrimoniale 189
Prospetto delle variazioni di Patrimonio netto 190
Rendiconto finanziario 191
Note al Conto economico 192
Note allo Stato patrimoniale – Attivo 199
Note allo Stato patrimoniale – Passivo 210
Informative sulle Parti correlate 218
Aggiornamento delle principali vertenze giudiziali 223
Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi 225
Impegni e rischi potenziali 228
Deliberazioni in merito al risultato di esercizio e alla distribuzione ai Soci 229
Allegati alla Nota integrativa di cui formano parte integrante 230

1196/128

## 3. BILANCIO CONSOLIDATO 271


Forme e struttura 272
Criteri, procedure e area di consolidamento 273
Criteri di valutazione e principi contabili 276
Principi contabili, emendamenti, interpretazioni e miglioramenti applicati dal 1° gennaio 2025 281
Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicabili successivamente alla fine dell'esercizio e non adottati in via anticipata dal Gruppo 281
Principali variazioni dell'area di consolidamento 283
Prospetto di Conto economico consolidato 284
Prospetto di Conto economico complessivo consolidato 285
Prospetto della Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata 286
Prospetto del Rendiconto finanziario consolidato 288
Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto consolidato 289
Note al Conto economico consolidato 290
Note alla Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata 302
Impegni e rischi potenziali 326
Business combination 327
Applicazione del principio contabile IFRS5 328
Informativa sui servizi in concessione 330
Informativa sulle parti correlate 353
Aggiornamento delle principali vertenze giudiziali 356
Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi 363
Allegati 369


## 4. RELAZIONE SUL GOVERNO SOsocietario E GLI ASSETTI PROPRIETARI 402


Definizioni 403
1. Profilo dell'Emittente 406
2. Informazioni sugli assetti proprietari (ex art. 123-bis TUF, c. 1) 408
3. Compliance (ex art. 123 bis, co. 2, lett. a), TUF) 411
4. Consiglio di Amministrazione 412
5. Gestione delle informazioni societarie 428
6. Comitati interni al Consiglio (ex art. 123-bis, co. 2, lett. d) TUF) 429
7. Autovalutazione e successione degli Amministratori 431
8. Remunerazione degli Amministratori 434
9. Comitato per l'Etica, la Sostenibilità e l'Inclusione 436
10. Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi - Comitato Controllo e Rischi 437
11. Interessi degli Amministratori e Operazioni con Parti Correlate 449
12. Collegio Sindacale 451
13. Rapporti con gli Azionisti e gli altri stakeholder rilevanti 454
14. Assemblee degli Azionisti (ex art. 123 bis, co. 2, lett. c, TUF) 456
15. Ulteriori pratiche di Governo Societario (ex art. 123 bis, co. 2, lett. a), TUF) 458
16. Cambiamenti dalla chiusura dell'esercizio 458
17. Considerazioni sulla lettera del 18 dicembre 2025 del Presidente del Comitato per la Corporate Governance 458
Tabelle 459

1196/129



# Lettera agli azionisti

Care Azioniste, cari Azionisti,

nel 2025 Acea ha conseguito risultati senza precedenti grazie all'attuazione della strategia "Green Diligent Growth", che mira a rafforzare il posizionamento della Società come primario operatore infrastrutturale focalizzato sui business regolati.

L'azienda ha ridefinito il proprio modello di business passando da semplice multiutility a operatore infrastrutturale e ha progressivamente consolidato il proprio posizionamento nei business core dell'acqua, della distribuzione elettrica e dell'ambiente, raggiungendo un'incidenza dell'EBITDA regolato pari al 96%.

Questo processo di trasformazione è stato reso possibile da una profonda revisione del perimetro delle attività, realizzata attraverso operazioni strategiche quali la cessione della rete in Alta Tensione per un controvalore totale pari a 251 milioni di euro, l'accordo per la cessione di Acea Energia e l'intesa per l'acquisizione di Aquanexa, piattaforma leader nelle soluzioni integrate per la gestione intelligente del ciclo idrico. Il percorso di evoluzione è stato, inoltre, accompagnato da una profonda revisione del modello operativo che ha coinvolto sistemi, processi e persone.

Nel 2025 l'EBITDA pro-forma ha registrato un incremento del 6,8% rispetto all'anno precedente, attestandosi a 1.420 milioni di euro e superando significativamente la guidance di inizio anno. L'Utile netto è cresciuto del 44,9% raggiungendo il valore record di 481 milioni di euro grazie anche ai proventi realizzati con la cessione della rete di Alta Tensione a Terna. Gli investimenti, destinati prevalentemente ai business regolati, hanno raggiunto 1,5 miliardi di euro, con una crescita del 6% rispetto al 2024. La performance economica è accompagnata da un rapporto PFN/EBITDA pro-forma stabile, a conferma della solidità del modello industriale adottato e dell'attenzione di Acea sia alla crescita del business sia alla disciplina finanziaria. La solidità della strategia finanziaria Acea è confermata dall'upgrade del rating Moody's da Baa2 a Baa1 ricevuto nel corso dell'anno.

I risultati ottenuti hanno permesso di incrementare la remunerazione degli azionisti portando il dividendo a 1,20 euro per azione, in crescita di 0,25 euro per azione rispetto al 2024, raggiungendo livelli superiori alle previsioni contenute nel Piano Industriale.

Acea, primo operatore nazionale nel settore idrico e leader in Europa, sta realizzando grandi investimenti infrastrutturali, dai progetti PNRR, per i quali sono stati ottenuti finanziamenti per circa 703 milioni di euro, al raddoppio dell'Acquedotto del Peschiera. Ha anche continuato a investire nella riduzione delle perdite idriche e nel costante miglioramento della gestione operativa del servizio idrico. Acea ha aumentato la sua presenza sul territorio nazionale perfezionando l'aggiudicazione di due importanti gare per la gestione del servizio idrico integrato in Sicilia e Liguria. Gli investimenti dell'area di business Acqua Italia sono stati pari a 891 milioni di euro nel 2025. Parallelamente, Acea continua a rafforzare la propria presenza internazionale, grazie anche all'aggiudicazione, nell'ambito del Piano Mattei, del primo progetto di fattibilità del sistema idrico in Repubblica del Congo e alla firma di importanti accordi globali, come il Memorandum d'Intesa con Metito Utilities, primario operatore idrico Saudita, per esplorare nuove opportunità di collaborazione nel settore idrico con focus su Africa e Medio Oriente.

L'impegno dell'azienda riguarda anche il business della distribuzione elettrica, in particolare quello delle Reti e dell'Illuminazione Pubblica, con investimenti nei progetti PNRR legati all'aumento della resilienza delle reti elettriche e alle Smart Grids per i quali la Società si è aggiudicata finanziamenti per 174 milioni di euro. Contestualmente, nel 2025 ha avviato una serie di interventi per ammodernare e potenziare il sistema di illuminazione della città di Roma. Gli investimenti nel settore Reti e Illuminazione Pubblica sono stati pari a 385 milioni di euro nel 2025.

Nel business Ambiente, nel 2025, Acea Ambiente, insieme a un raggruppamento di importanti operatori nazionali e internazionali leader nei settori di appartenenza, ha avviato i lavori propedeutici alla realizzazione del Termovalorizzatore di Roma, un impianto con capacità di 600.000 tonnellate/anno che sarà realizzato nell'area industriale di Santa Palomba. Nel corso del 2025 Acea Ambiente ha inoltre proseguito i lavori per la realizzazione della quarta linea dell'impianto di termovalorizzazione di San Vittore, con l'obiettivo di aumentare la capacità di trattamento e ottimizzare l'efficienza del sito.

A conferma della costante spinta all'innovazione in tutti i settori in cui opera, nel 2025 Acea ha sottoscritto, tramite la controllata a Quantum, un accordo con l'Istituto Italiano di Tecnologia (IIT) per lo sviluppo del Robotic Joint Lab. Il laboratorio sarà dedicato alla progettazione e allo sviluppo di soluzioni robotiche avanzate per la costruzione, la gestione e la manutenzione delle infrastrutture industriali nei settori idrico, energetico e ambientale.

La crescita è stata accompagnata dall'impegno continuo dal punto di vista ambientale e sociale con importanti investimenti per l'adattamento e il contrasto al cambiamento climatico, per la tutela delle acque e della biodiversità e attraverso l'adozione di un approccio sistemico alla circolarità delle risorse in tutte le aree di attività. Nel 2025 Acea ha consuntivato un miliardi di euro su linee di intervento collegati a obiettivi di sostenibilità, generando valore per le comunità e sui territori in cui opera. L'attenzione della Società allo sviluppo sostenibile è confermata dai rating ESG, tra i quali il rating "EE+" attribuito ad Acea dall'agenzia indipendente "Standard Ethics" per il terzo anno consecutivo.

1196/130



Nel 2025 Acea ha pubblicato il suo primo "Green & Blue Financing Framework", a conferma dell'impegno della Società nell'utilizzo di strumenti di finanza sostenibile per l'attuazione dei propri investimenti nei business di riferimento, a partire dal servizio idrico integrato.

Inoltre, nel 2025 è stata ammessa al regime di adempimento collaborativo dall'Agenzia delle Entrate con un Tax Control Framework progettato per garantire un presidio efficace e integrato dei rischi e favorire una compliance proattiva, coerente con gli impegni dell'azienda, anche in ambito ESG.

Nel 2025 Acea ha mantenuto e rinnovato i sistemi di gestione già certificati - Qualità, Ambiente, Sicurezza, Energia e Parità di Genere – inclusa la certificazione ISO 37001:2016 per il proprio "Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione" e l'attestazione ISO 10004:2018 per i processi di monitoraggio e misurazione della soddisfazione del cliente.

Per quanto riguarda le politiche e le strategie adottate nella gestione delle risorse umane, Acea ha ottenuto per il quinto anno consecutivo la certificazione "Top Employers" Italia, classificandosi al 18° posto ed entrando per la prima volta nella Top 20. Il prestigioso riconoscimento è avvenuto grazie al percorso di trasformazione culturale del Gruppo che si conferma fra le eccellenze italiane nelle strategie delle Risorse Umane, rendendo Acea oggi una azienda estremamente attrattiva per i giovani talenti.

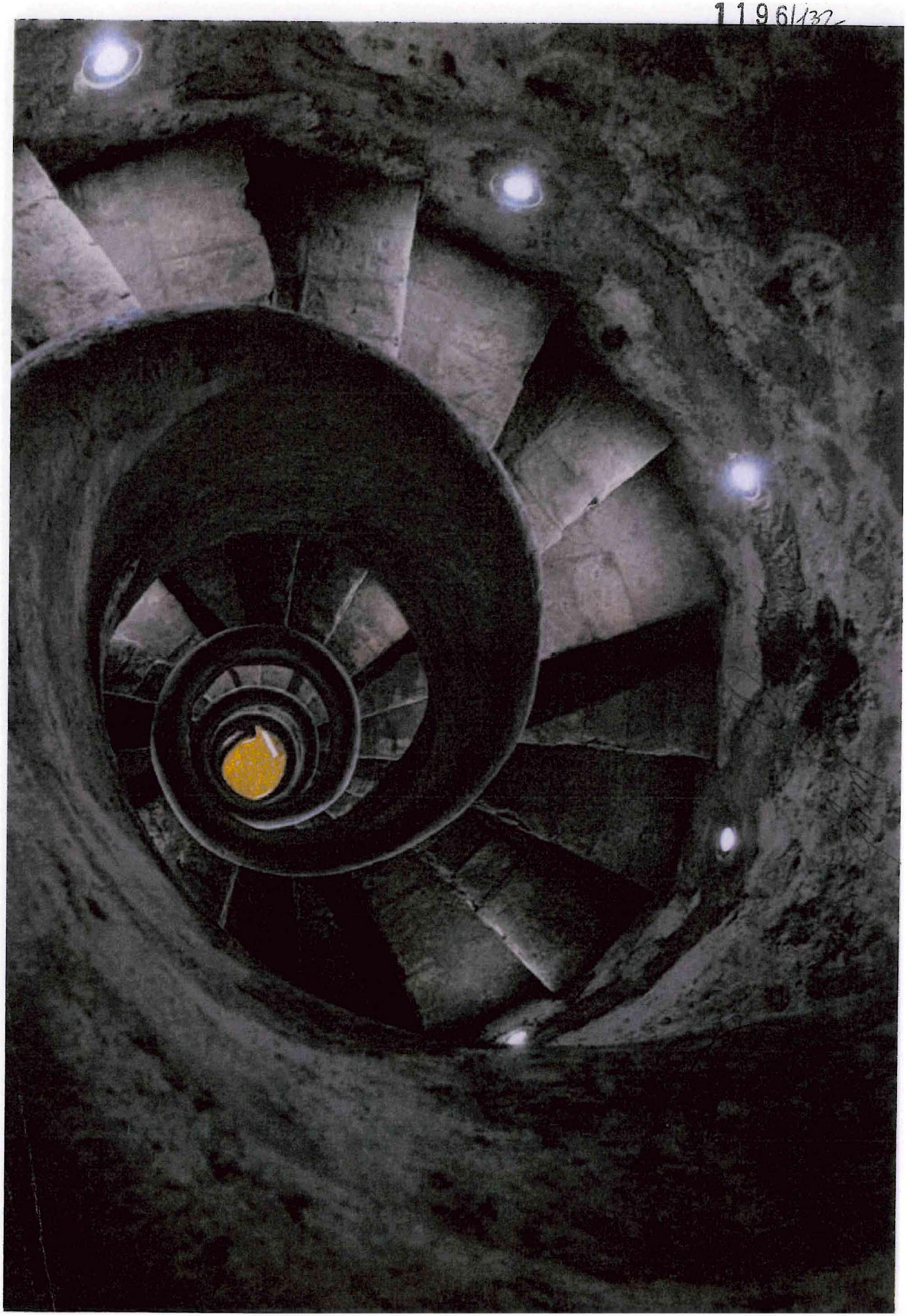
I risultati del 2025 evidenziano un'azienda in crescita, capace di creare valore per gli azionisti e di integrare pienamente gli obiettivi ESG e la valorizzazione delle persone nella propria strategia. Questi elementi, uniti alla chiara focalizzazione sui business regolati e alla disciplina finanziaria, consentono ad Acea di affrontare le sfide dei prossimi anni con stabilità, visione e capacità di generare valore nel lungo periodo.

L'Amministratore Delegato
e Direttore Generale
**Fabrizio Palermo**

Lo Presidente
**Barbara Marinali**


1
RELAZIONE
SULLA GESTIONE

1196/132



1196/133

1196/134

# Organi sociali

## CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

| | |
|---|---|
| Barbara Marinali | Presidente |
| Fabrizio Palermo | Amministratore Delegato |
| Antonella Rosa Bianchessi | Consigliere |
| Alessandro Caltagirone | Consigliere |
| Massimiliano Capece Minutolo Del Sasso | Consigliere |
| Antonino Cusimano | Consigliere |
| Elisabetta Maggini | Consigliere |
| Luisa Melara | Consigliere |
| Angelo Piazza | Consigliere |
| Alessandro Picardi | Consigliere |
| Ferruccio Resta* | Consigliere |
| Vincenza Patrizia Rutigliano | Consigliere |
| Nathalie Tocci | Consigliere |

## COLLEGIO SINDACALE**

| | |
|---|---|
| Giampiero Tasco | Presidente |
| Ines Gandini | Sindaco Effettivo |
| Carlo Ravazzin | Sindaco Effettivo |
| Roberto Munno | Sindaco Supplente |
| Vito Di Battista | Sindaco Supplente |

## DIRIGENTE PREPOSTO

Pier Francesco Ragni

* Nominato dall'assemblea dei soci in data 28 aprile 2015, è cessato dal collegio sindacale a Vivo Rinnovi.
** Nominato dall'assemblea dei soci in data 28 aprile 2015.

# Financial highlights

## RISULTATI AL NETTO DELLE PARTITE NON RECURRING

MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA) *Pro Forma*
€m1.400 ▲ +8,4%

RISULTATO NETTO DEL GRUPPO
€m376 ▲ +15,0%

## RISULTATI AL 31 DICEMBRE 2025

RICAVI NETTI CONSOLIDATI *Pro Forma*
€m2.986 ▲ +3,2%

RICAVI NETTI CONSOLIDATI
€m2.899 ▲ +0,2%

MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA) *Pro Forma*
€m1.420 ▲ +6,8%

MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)
€m1.462 ▲ +1,3%

RISULTATO OPERATIVO (EBIT) *Pro Forma*
€m593 ▲ +2,9%

RISULTATO OPERATIVO (EBIT)
€m609 ▲ +0,8%

RISULTATO NETTO DEL GRUPPO
€m481 ▲ +44,9%

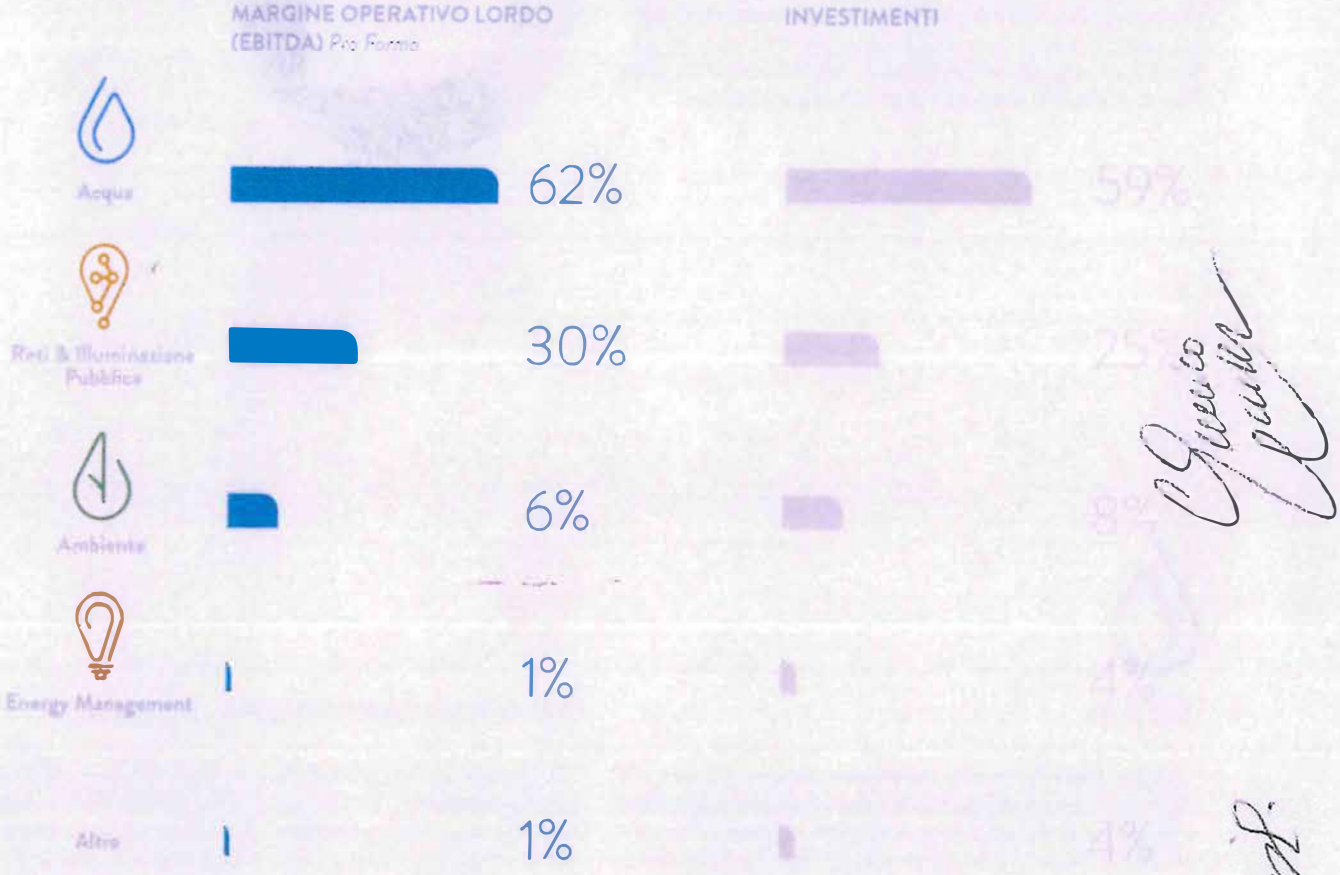
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO
€m4.963 ▲ +0,2%

INVESTIMENTI*
€m1.531 ▲ +6,4%

* al lordo degli investimenti finanziari, dei contributi su appalti e degli investimenti delle discontinued operations

1196/136

## CONTRIBUZIONE AL CONSOLIDATO

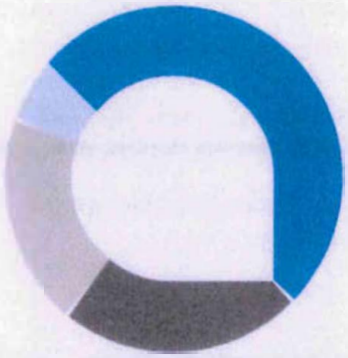


1196/137



# Modello organizzativo di Acea

Acea è uno dei principali gruppi industriali italiani ed è quotata in Borsa dal 1999. Il Gruppo ha adottato un assetto organizzativo e un modello operativo che supporta le sue linee strategiche basate sulla crescita nel mercato idrico attraverso sviluppi infrastrutturali, espansione geografica, partnership strategiche, potenziamento tecnologico e tutela della risorsa idrica, sulla resilienza della rete elettrica e sulla qualità del servizio della città di Roma, sullo sviluppo di nuova capacità rinnovabile per far fronte alla transizione energetica, sulla spinta verso l'economia circolare con espansione geografica anche in sinergia con altri business. I macrosettori in cui opera Acea sono articolati nelle aree industriali di seguito elencate.



51,00%
Roma Capitale

23,33%
Suez SA

17,72%
Mercato

7,75%
Consortile

0,2%
Azioni proprie

Il grafico evidenzia esclusivamente le partecipazioni rilevanti con almeno il 3% del capitale sociale. Fonte CONSOB

## ACQUA

Il Gruppo Acea è il primo operatore italiano nel settore idrico con 10 milioni di abitanti serviti, gestisce il servizio idrico integrato a Roma e Frosinone e nelle rispettive province ed è presente in altre aree del Lazio, in Toscana, Umbria, Campania, Molise, Liguria e Sicilia. Il Gruppo è inoltre presente in Abruzzo, Molise e Campania essendo entrato nel mercato della distribuzione del gas metano nel Comune di Pescara, nella provincia dell'Aquila, nelle province di Campobasso e Isernia e nella provincia di Salerno.

Il Gruppo è presente su tutta la catena del valore, dalla captazione e la distribuzione delle acque, fino alla depurazione e al riuso delle stesse. Inoltre, l'area comprende le società che gestiscono le attività idriche in America Latina e ha come obiettivo quello di cogliere opportunità di sviluppo verso altri business riconducibili a quelli già presidiati in Italia. È presente in particolare in Honduras e Perù servendo una popolazione di circa dieci milioni di abitanti. Le attività sono svolte in partnership con soci locali e internazionali, anche attraverso la formazione del personale e il trasferimento del *know how all'imprenditoria locale.*

## RETI & ILLUMINAZIONE PUBBLICA

Il Gruppo Acea è tra i principali operatori nazionali con circa 10 TWh elettrici distribuiti e 1,7 milioni di POD nell'area di Roma; sempre nella Capitale il Gruppo gestisce l'illuminazione pubblica e artistica con oltre 250 mila punti luce. Il Gruppo Acea è impegnato in progetti di efficienza energetica e nello sviluppo di nuove tecnologie, come la smartizzazione della rete per la gestione dinamica, il controllo sui POD con *smart meter* 2G e *demand response* massivo tramite l'intelligenza artificiale e *IoT platform*, nonché lo sviluppo di progetti per l'Illuminazione Pubblica *smart*. L'area comprende inoltre le attività Energy Efficiency, e-Mobility ed Economia Circolare.

1196/138

## AMBIENTE

Il Gruppo Acea è uno dei principali player nazionale con circa 1,6 milioni di tonnellate di rifiuti, inclusi quelli intermediati, trattati all'anno. Il Gruppo opera lungo l'intera filiera del trattamento dei rifiuti, con una presenza particolarmente significativa nei segmenti a maggiore marginalità e gestisce un portafoglio di impianti di trattamento e smaltimento distribuiti in otto regioni, tra cui il principale termovalorizzatore del perimetro operativo, il più grande impianto di digestione anaerobica e compostaggio della Regione Lazio e il maggiore impianto di Trattamento Meccanico-Biologico della Regione Abruzzo.
Il Gruppo indirizza prioritariamente gli investimenti verso lo sviluppo delle attività di waste-to-energy e waste-to-recycling, considerate ad elevato potenziale, nonché verso il recupero e il riciclo nelle filiere della plastica, della carta, dei metalli e nella produzione di compost di alta qualità. Tali iniziative sono coerenti con l'obiettivo strategico di rafforzare il presidio sul ciclo integrato dei rifiuti, massimizzando la circolarità e promuovendo il riutilizzo delle risorse.

## PRODUZIONE

Il Gruppo Acea è tra i principali operatori nazionali nell'ambito della generazione da fonti rinnovabili (idroelettrico e fotovoltaico) ed è impegnato in progetti di efficienza energetica ed *energy solution* nel segmento business, particolarmente focalizzati nella ricerca di approcci innovativi nella gestione degli asset produttivi e all'implementazione di nuova capacità produttiva che sostenga i consumi interni e riduca l'impronta carbonica del Gruppo, diminuendo le emissioni di $CO_2$ per raggiungere gli obiettivi SBTi. In tal senso il Gruppo ha l'obiettivo di cogliere opportunità per lo sviluppo di pipeline solare, anche attraverso partnership con operatori finanziari.

## ENERGY MANAGEMENT

Il Gruppo Acea opera nelle seguenti linee di business: *Energy Management* e Mercato Tutelato. Tali linee di business rappresentano attività escluse dal perimetro della prevista cessione di Acea Energia in Eni Plenitude, operazione che permetterà al Gruppo di rafforzare il proprio posizionamento come primario operatore infrastrutturale.

## ENGINEERING & INFRASTRUCTURE PROJECTS

Il Gruppo Acea rappresenta un polo specializzato che ha sviluppato un *know how* all'avanguardia nella progettazione, nella costruzione e nella gestione dei sistemi idrici integrati: dalle sorgenti agli acquedotti, dalla distribuzione alla rete fognaria, alla depurazione. Sviluppa progetti di ricerca applicata, finalizzati all'innovazione tecnologica nei settori idrico, ambientale ed energetico. Particolare rilevanza è dedicata ai servizi di laboratorio e alle consulenze ingegneristiche. Il Gruppo Acea è inoltre impegnato nella progettazione e realizzazione di impianti per l'ambiente e per il trattamento delle acque e dei rifiuti.

1196/139



# Sintesi della gestione e andamento economico e finanziario del Gruppo

## DEFINIZIONE DEGLI INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

In data 5 ottobre 2015, l'*ESMA* (*European Security and Markets Authority*) ha pubblicato i propri orientamenti (ESMA/2015/1415) in merito ai criteri per la presentazione degli indicatori alternativi di performance che sostituiscono, a partire dal 3 luglio 2016, le raccomandazioni del CESR/05-178b. Tali orientamenti sono stati recepiti nel nostro sistema con Comunicazione n. 0092543 del 3 dicembre 2015 della CONSOB. Inoltre, il 4 marzo 2021 l'*ESMA* ha pubblicato gli orientamenti sui requisiti di informativa derivanti dal nuovo Regolamento Prospetto (Regulation EU 2017/1129 e Regolamenti Delegati EU 2019/980 e 2019/979), che aggiornano le precedenti Raccomandazioni CESR (ESMA/2013/319, nella versione rivisitata del 20 marzo 2013). A partire dal 5 maggio 2021, su richiamo di attenzione CONSOB n. 5/21, i sopracitati Orientamenti dell'ESMA sostituiscono anche la raccomandazione del CESR in materia di indebitamento, pertanto, in base alle nuove previsioni, gli emittenti quotati devono presentare, nelle note illustrative dei bilanci annuali e delle semestrali, pubblicate a partire dal 5 maggio 2021, un nuovo prospetto in materia di indebitamento da redigere secondo le indicazioni contenute nei paragrafi 175 ss. dei suddetti Orientamenti ESMA.

Di seguito si illustra il contenuto e il significato delle misure di risultato *non-GAAP* e degli altri indicatori alternativi di performance utilizzati nel presente bilancio:

- il **margine operativo lordo (o EBITDA)** rappresenta per il Gruppo Acea un indicatore della performance operativa e include, dal 1° gennaio 2014, anche il risultato sintetico delle partecipazioni a controllo congiunto per le quali è stato modificato il metodo di consolidamento in conseguenza dell'entrata in vigore dei principi contabili internazionale IFRS10 e IFRS11. Il margine operativo lordo è determinato sommando al Risultato Operativo la voce "Ammortamenti, Accantonamenti e Svalutazioni" in quanto principali non cash items;
- l'**indebitamento finanziario netto** viene rappresentato e determinato conformemente a quanto indicato dagli orientamenti ESMA sopra citati e in particolare dal paragrafo 127 delle raccomandazioni contenute nel documento n. 319 del 2013, implementative del Regolamento (CE) 809/2004. Tale indicatore è determinato come somma dei debiti finanziari a breve ("Finanziamenti a breve termine", "Parte corrente dei finanziamenti a lungo termine" e "Passività finanziarie correnti") e lungo termine ("Finanziamenti a lungo termine") e dei relativi strumenti derivati ("Passività finanziarie non correnti"), al netto delle "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" e delle "Attività finanziarie correnti",
- la **posizione finanziaria netta** rappresenta un indicatore della struttura finanziaria del Gruppo Acea determinato in continuità con i precedenti esercizi per fornire un'ulteriore informativa finanziaria. Tale indicatore si ottiene dalla somma dei Debiti e Passività finanziarie non correnti al netto delle Attività finanziarie non correnti (crediti finanziari e titoli diversi da partecipazioni), dei Debiti Finanziari correnti e delle Altre passività finanziarie correnti al netto delle Attività finanziarie correnti e delle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti;
- il **capitale investito netto** è definito come somma delle "Attività correnti", delle "Attività non correnti" e delle Attività e Passività destinate alla vendita al netto delle "Passività correnti" e delle "Passività non correnti", escludendo le voci considerate nella determinazione della posizione finanziaria netta,
- il **capitale circolante netto** è dato dalla somma dei Crediti correnti, delle Rimanenze, del saldo netto di altre attività e passività correnti e dei Debiti correnti escludendo le voci considerate nella determinazione della posizione finanziaria netta.

# Sintesi dei risultati

1196/140

## Dati economici *Pro forma*

| € milioni | 2025 | 2024 | Variazione | Variazione % |
|---|---|---|---|---|
| **Ricavi netti consolidati** | **2.986,1** | **2.894,7** | **91,4** | **3,2%** |
| **Costi operativi consolidati** | **1.604,7** | **1.585,7** | **18,9** | **1,2%** |
| Proventi/(Oneri) netti da gestione rischio commodity | 0,0 | 0,0 | 0,0 | n.s. |
| Proventi/(Oneri) da partecipazioni di natura non finanziaria | 38,6 | 20,1 | 18,5 | 92,3% |
| **Margine Operativo Lordo** | **1.420,0** | **1.329,0** | **91,0** | **6,8%** |
| **Risultato Operativo** | **593,2** | **576,5** | **16,7** | **2,9%** |
| **Risultato netto delle attività in continuità** | **388,2** | **295,3** | **92,9** | **31,5%** |
| Utile/(Perdite) da attività operative cessate | 127,1 | 71,7 | 55,4 | 77,3% |
| **Risultato netto** | **515,4** | **367,0** | **148,3** | **40,4%** |
| *Utile/(Perdite) di competenza di terzi* | *34,8* | *35,2* | *(0,5)* | *(1,3%)* |
| **Risultato netto di competenza del Gruppo** | **480,6** | **331,7** | **148,9** | **44,9%** |

## Dati patrimoniali

| € milioni | 31/12/2025 | 31/12/2024 | Variazione | Variazione % |
|---|---|---|---|---|
| Capitale investito netto | 8.136,6 | 7.829,2 | 307,4 | 3,9% |
| Indebitamento finanziario netto | (4.962,9) | (4.953,6) | (9,3) | 0,2% |
| **Patrimonio netto consolidato** | **(3.173,7)** | **(2.875,6)** | **(298,1)** | **10,4%** |

| € milioni | 31/12/2025 | 31/12/2024 | Variazione | Variazione % |
|---|---|---|---|---|
| Posizione Finanziaria Netta | (4.934,6) | (4.914,0) | (20,6) | 0,4% |

## EBITDA *Pro forma*

| € milioni | 2025 | 2024 | Variazione | Variazione % |
|---|---|---|---|---|
| Acqua | 819,7 | 767,8 | 51,9 | 6,8% |
| Acqua (Estero) | 34,8 | 35,2 | (0,4) | (1,1%) |
| Reti e Illuminazione Pubblica | 448,5 | 435,4 | 13,1 | 3,0% |
| Ambiente | 87,2 | 80,9 | 6,4 | 7,9% |
| Energy Management | 34,5 | 12,8 | 21,7 | 169,7% |
| Produzione | 51,7 | 38,8 | 12,9 | 33,3% |
| Engineering & Infrastructure Projects | 8,7 | 11,0 | (2,4) | (21,3%) |
| Corporate | (65,1) | (52,9) | (12,2) | 23,0% |
| **Totale EBITDA** | **1.420,0** | **1.329,0** | **91,0** | **6,8%** |

## Investimenti

| € milioni | 31/12/2025 | 31/12/2024 | Variazione | Variazione % |
|---|---|---|---|---|
| Acqua | 890,8 | 887,3 | 3,5 | 0,4% |
| Acqua (Estero) | 9,9 | 8,5 | 1,4 | 16,5% |
| Reti e Illuminazione Pubblica | 384,7 | 316,5 | 68,2 | 21,5% |
| Ambiente | 116,5 | 108,5 | 8,0 | 7,4% |
| Energy Management | 67,6 | 67,5 | 0,1 | 0,2% |
| Produzione | 32,6 | 25,0 | 7,6 | 30,2% |
| Engineering & Infrastructure Projects | 3,3 | 5,2 | (1,9) | (36,5%) |
| Corporate | 25,9 | 20,4 | 5,5 | 26,9% |
| **Totale investimenti** | **1.531,3** | **1.438,9** | **92,4** | **6,4%** |

# Commento ai risultati economico-finanziari

## PREMESSA

In data 4 giugno 2025 il Consiglio di Amministrazione di Acea ha approvato l'offerta vincolante ricevuta da Eni Plenitude per l'acquisto del 100% del capitale sociale di Acea Energia SpA che include, tra l'altro, la partecipazione del 50% nel capitale sociale di Umbria Energy SpA fatta eccezione per le seguenti linee di business: *energy efficiency*, mobilità elettrica, mercato tutelato, economia circolare ed *Energy Management* (il "**Carve Out**"). Il perimetro di cessione ("**Target**") così definito è stato determinato sulla base sia di quanto indicato dalla sopra citata offerta siglata a giugno che da accordi successivi (l'accordo vincolante è stato firmato dalle parti in data 3 dicembre 2025), che hanno portato all'esclusione dal perimetro di cessione del mercato tutelato, anche in conseguenza dell'istruttoria avviata dall'AGCM (Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato). Tale procedimento avviato il 2 dicembre 2025, per valutare i possibili effetti restrittivi della concentrazione nei mercati retail dell'energia elettrica, del gas naturale e delle infrastrutture di ricarica pubbliche a bassa potenza, si è concluso con l'adozione del Provvedimento n. 31870, pubblicato nel Bollettino AGCM n. 11/2026 del 16 marzo 2026 a seguito dell'esame delle risultanze istruttorie e delle misure correttive presentate dall'acquirente ritenendo superate le criticità concorrenziali inizialmente evidenziate. Il 10 aprile 2026 è stato finalizzato il trasferimento a Plenitude del 100% di Acea Energia e del 50% di Umbria Energy, in coerenza con gli accordi contrattuali sottoscritti tra le parti.
Sulla base di quanto sopra descritto, il Gruppo, in conformità con quanto previsto dall'IFRS5 "*Attività non correnti possedute per lo vendita e attività operative cessate*" ("**IFRS5**"), nella redazione del presente documento, ha classificato la "Target" come "*discontinued operation*". Tale classificazione comporta, tra l'altro, il consolidamento sintetico del conto economico di Acea Energia rappresentato in una sola voce distinta del prospetto del conto economico consolidato di Acea, "Utile (perdite) da attività operative cessate".
Inoltre, con effetto 1° ottobre 2024, la società Acquedotto del Fiora è stata deconsolidata e contabilizzata secondo il criterio del patrimonio netto ai sensi dello IAS28 (per ulteriori informazioni si rinvia al fascicolo di Bilancio Consolidato chiuso al 31 dicembre 2024).

## PROSPETTI CONSOLIDATI "PRO FORMA"

Al fine di consentire un'analisi chiara sull'andamento economico del Gruppo Acea, sono stati predisposti i prospetti di conto economico consolidato "Pro forma" di Acea per i periodi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024 (i "**Prospetti Consolidati Pro forma**"), per simulare, secondo criteri di valutazione coerenti con quelli adottati dalla Società, i principali effetti economici della "Target" nonché per simulare, nei primi nove mesi del 2024, il consolidamento al patrimonio netto di Acquedotto del Fiora.

In particolare, coerentemente con quanto discusso dall'IFRIC (*International Financial Reporting Interpretation Committee*) in relazione all'eliminazione dei saldi *intercompany* tra le attività in continuità e le *discontinued operations* **i)** saldi economici per i periodi in questione relativi alle operazioni poste in essere tra società del Gruppo Acea e la "Target" sono stati ripristinati. Inoltre, nei "Prospetti Consolidati Pro forma" viene rappresentata; **ii)** la contabilizzazione di Acquedotto del Fiora secondo il metodo del patrimonio netto fin dal 1° gennaio 2024; **iii)** e la classificazione dei costi per isopensione ed esodo negli accantonamenti e non nel costo del lavoro in considerazione della loro natura non ricorrente.

Nella seguente tabella sono posti a confronto i dati del conto economico consolidato 2025 e 2024 con i Prospetti Consolidati "Pro forma" con evidenza degli effetti delle riclassifiche "Pro forma" considerate che non hanno determinato alcun effetto sul risultato netto consolidato di competenza del Gruppo complessivo.

Si fa presente che, per quanto concerne gli "Effetti *discontinued*" questi riguardano costi e ai ricavi *intercompany* tra le società del Gruppo Acea e la "Target" e si riferiscono in prevalenza a elisioni afferenti alle operazioni di approvvigionamento energetico e di distribuzione energia per società del Gruppo.

Si segnala che le informazioni contenute nei Prospetti Consolidati "Pro forma" rappresentano una simulazione fornita a soli fini illustrativi dei probabili effetti che potrebbero derivare dall'operazione di cessione e dal consolidamento con il metodo del patrimonio netto dell'Acquedotto del Fiora fin dal 1° gennaio 2024, per consentire un'analisi della performance di Gruppo maggiormente significativa. In particolare, poiché i dati "Pro forma" sono costruiti per riflettere retroattivamente gli effetti di operazioni successive, nonostante il rispetto delle regole comunemente accettate e l'utilizzo di assunzioni ragionevoli, vi sono dei limiti connessi alla natura stessa dei dati "Pro forma"; pertanto, si precisa che qualora la Cessione fosse realmente avvenuta alle date ipotizzate, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati rappresentati nei Prospetti "Pro forma".

In ultimo, si segnala che i Prospetti "Pro forma" non intendono in alcun modo rappresentare una previsione dei futuri risultati della Società e non devono pertanto essere utilizzati in tal senso.

1196/142

| € migliaia | 2025 | Effetti Discontinued | Riclassifica Exodo Isopensione | 2025 Pro forma | 2024 | Effetti Discontinued | Riclassifica Exodo Isopensione | Consolidamento AdF a equity method | 2024 Pro forma |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Ricavi da vendita e prestazioni di energia elettrica | 843.512 | 65.823 | 0 | 909.335 | 877.729 | 69.803 | 0 | 0 | 947.532 |
| Ricavi da vendita gas | 23.862 | 0 | 0 | 23.862 | 22.394 | 0 | 0 | 0 | 22.394 |
| Ricavi da incentivi energia elettrica | 11.866 | 346 | 0 | 12.212 | 7.963 | 1.289 | 0 | 0 | 9.252 |
| Ricavi da Servizio Idrico Integrato | 1.284.422 | 0 | 0 | 1.284.422 | 1.324.600 | 0 | 0 | (89.447) | 1.235.153 |
| Ricavi da gestioni idriche estero | 93.098 | 0 | 0 | 93.098 | 88.812 | 0 | 0 | 0 | 88.812 |
| Ricavi da conferimento rifiuti e gestione discarica | 236.838 | 0 | 0 | 236.838 | 226.206 | 1.557 | 0 | 0 | 227.764 |
| Ricavi da prestazioni a clienti | 176.968 | 16.745 | 0 | 193.708 | 142.867 | 19.524 | 0 | (684) | 161.707 |
| Contributi di allacciamento | 24.912 | 2.491 | 0 | 27.404 | 23.382 | 3.888 | 0 | (921) | 26.349 |
| Ricavi da sviluppo sostenibile | 7.583 | 85 | 0 | 7.668 | 6.183 | 209 | 0 | 0 | 6.392 |
| **Ricavi da vendita e prestazioni** | **2.703.057** | **85.490** | **0** | **2.788.547** | **2.720.136** | **96.270** | **0** | **(91.052)** | **2.725.355** |
| **Altri ricavi e proventi** | **195.954** | **1.585** | **0** | **197.539** | **171.874** | **1.874** | **0** | **(4.416)** | **169.332** |
| **Ricavi netti consolidati** | **2.899.011** | **87.075** | **0** | **2.986.086** | **2.892.010** | **98.144** | **0** | **(95.467)** | **2.894.687** |
| **Costo del lavoro** | **(359.054)** | **(8)** | **33.709** | **(325.353)** | **(309.863)** | **(322)** | **3.737** | **13.073** | **(293.375)** |
| Energia, gas, combustibili | (303.418) | (136.379) | 0 | (439.797) | (352.857) | (132.105) | 0 | 0 | (484.963) |
| Materie | (112.292) | (18) | 0 | (112.310) | (111.075) | 0 | 0 | 2.488 | (108.587) |
| Servizi e appalti | (501.896) | (25.991) | 0 | (527.887) | (486.225) | (26.684) | 0 | 15.789 | (497.120) |
| Canoni di concessione | (67.060) | 0 | 0 | (67.060) | (69.248) | 0 | 0 | 3.619 | (65.629) |
| Godimento beni di terzi | (51.333) | 0 | 0 | (51.333) | (51.116) | (7) | 0 | 1.072 | (50.051) |
| Oneri diversi di gestione | (80.500) | (429) | 0 | (80.929) | (83.523) | (2.836) | 0 | 335 | (86.023) |
| **Costi esterni** | **(1.116.500)** | **(162.816)** | **0** | **(1.279.316)** | **(1.154.045)** | **(161.632)** | **0** | **23.305** | **(1.292.372)** |
| **Costi Operativi consolidati** | **(1.475.554)** | **(162.824)** | **33.709** | **(1.604.670)** | **(1.463.908)** | **(161.955)** | **3.737** | **36.378** | **(1.585.748)** |
| Proventi/(Oneri) da partecipazioni di natura non finanziaria | 38.619 | 0 | 0 | 38.619 | 15.688 | 4.397 | 0 | 0 | 20.085 |
| Proventi/(Oneri) netti da gestione rischio commodity | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| **MOL** | **1.462.075** | **(75.749)** | **33.709** | **1.420.035** | **1.443.790** | **(59.413)** | **3.737** | **(59.090)** | **1.329.024** |
| Ammortamenti | (672.902) | 0 | 0 | (672.902) | (661.197) | (819) | 0 | 30.293 | (631.724) |
| Accantonamenti | (21.962) | 0 | (33.709) | (55.671) | (34.094) | 0 | (3.737) | 1.196 | (36.634) |
| Svalutazioni/(riprese di valore) nette di crediti commerciali | (98.289) | 0 | 0 | (98.289) | (84.708) | 0 | 0 | 509 | (84.199) |
| **Ammortamenti e svalutazioni** | **(793.152)** | **0** | **(33.709)** | **(826.861)** | **(779.999)** | **(819)** | **(3.737)** | **31.998** | **(752.557)** |
| **Risultato Operativo** | **668.923** | **(75.749)** | **0** | **593.174** | **663.790** | **(60.232)** | **0** | **(27.091)** | **576.467** |
| Proventi finanziari | 31.386 | 1.281 | 0 | 32.667 | 39.502 | 1.619 | 0 | (512) | 40.609 |
| Oneri finanziari | (165.309) | (3.282) | 0 | (168.591) | (176.886) | (3.415) | 0 | 3.408 | (176.893) |
| **Gestione finanziaria** | **(133.924)** | **(2.001)** | **0** | **(135.924)** | **(137.384)** | **(1.796)** | **0** | **2.896** | **(136.284)** |
| Proventi/(Oneri) da partecipazioni | 91.768 | 0 | 0 | 91.768 | (5.740) | 0 | 0 | 37 | (5.703) |
| **Risultato ante imposte** | **626.768** | **(77.750)** | **0** | **549.018** | **520.667** | **(62.028)** | **0** | **(24.159)** | **434.481** |
| Imposte sul reddito | (185.836) | 25.042 | 0 | (160.794) | (164.717) | 22.316 | 0 | 3.172 | (139.229) |
| **Risultato netto delle attività in continuità** | **440.932** | **(52.708)** | **0** | **388.223** | **355.950** | **(39.712)** | **0** | **(20.987)** | **295.251** |
| Utile/(Perdita) da attività operative cessate | 74.420 | 52.708 | 0 | 127.129 | 16.512 | 55.206 | 0 | 0 | 71.718 |
| **Risultato netto** | **515.352** | **0** | **0** | **515.352** | **372.462** | **15.494** | **0** | **(20.987)** | **366.969** |
| Risultato netto di terzi | 34.773 | 0 | 0 | 34.773 | 40.843 | (3) | 0 | (5.592) | 35.248 |
| **Risultato netto di competenza del Gruppo** | **480.579** | **0** | **0** | **480.579** | **331.620** | **15.496** | **0** | **(15.395)** | **331.721** |

# Sintesi dei risultati: andamento dei risultati economici "Pro forma"

Dati economici

| € milioni | 2025 | 2024 | Variazione | Variazione % |
|---|---|---|---|---|
| Ricavi da vendita e prestazioni | 2.788,5 | 2.725,4 | 63,2 | 2,3% |
| Altri ricavi e proventi | 197,5 | 169,3 | 28,2 | 16,7% |
| Costi esterni | 1.279,3 | 1.292,4 | (13,1) | (1,0%) |
| Costo del lavoro | 325,4 | 293,4 | 32,0 | 10,9% |
| Proventi/(Oneri) netti da gestione rischio commodity | 0,0 | 0,0 | 0,0 | n.s. |
| Proventi/(Oneri) da partecipazioni di natura non finanziaria | 38,6 | 20,1 | 18,5 | 92,3% |
| **Margine Operativo Lordo** | **1.420,0** | **1.329,0** | **91,0** | **6,8%** |
| Ammortamenti e accantonamenti, svalutazioni (riprese di valore) nette di crediti commerciali | 826,9 | 752,6 | 74,3 | 9,9% |
| **Risultato Operativo** | **593,2** | **576,5** | **16,7** | **2,9%** |
| Proventi finanziari, oneri finanziari | (135,9) | (136,3) | 0,4 | (0,3%) |
| Proventi/(Oneri) da partecipazioni | 91,8 | (5,7) | 97,5 | n.s. |
| **Risultato ante imposte** | **549,0** | **434,5** | **114,5** | **26,4%** |
| Imposte sul reddito | 160,8 | 139,2 | 21,6 | 15,5% |
| **Risultato netto delle attività in continuità** | **388,2** | **295,3** | **93,0** | **31,5%** |
| Utile/(Perdita) da attività operative cessate | 127,1 | 71,7 | 55,4 | 77,3% |
| **Risultato netto** | **515,4** | **367,0** | **148,4** | **40,4%** |
| Utile/(Perdita) di competenza di terzi | 34,8 | 35,2 | (0,5) | (1,3%) |
| **Risultato netto di competenza del Gruppo** | **480,6** | **331,7** | **148,9** | **44,9%** |

Al 31 dicembre 2025 i **ricavi da vendita e prestazioni** ammontano a €2.788,5 milioni in aumento di €63,2 milioni (+2,3%) rispetto a quelli del precedente esercizio. La variazione in aumento deriva dai seguenti effetti contrapposti:

- maggiori ricavi da servizio idrico integrato (+€49,3 milioni) in prevalenza imputabili ad Acea Ato 2 (+€30,0 milioni) e GORI (+€20,4 milioni), dovuti, oltre che alla fisiologica crescita organica trainata principalmente dagli investimenti effettuati e dalla stima dei conguagli per partite passanti (energia elettrica, acqua all'ingrosso, ecc.), anche all'aggiornamento tariffario 2024-2029 a seguito dell'introduzione del Metodo Tariffario Idrico per il IV ciclo regolatorio (MTI-4);
- maggiori ricavi da prestazioni a clienti (+€32,0 milioni), principalmente legati al contratto di Illuminazione Pubblica del Comune di Roma (+€15,8 milioni) e all'incremento su lavori a terzi (+€12,7 milioni) in prevalenza relativi ad Acea Ato 2 (+€6,7 milioni) derivanti dallo svolgimento di prestazioni accessorie al servizio idrico integrato agli utenti e Acea Infrastructure (+€2,9 milioni) per attività di ingegneria, laboratorio e analisi svolte a favore di clienti terzi,
- maggiori ricavi da conferimento rifiuti e gestione discarica (+€9,1 milioni) grazie al contributo positivo delle filiere del TMB (Trattamento Meccanico-Biologico) e Discarica in particolare sugli impianti di Deco (+10,3 milioni) conseguenza dell'incremento tariffario applicato e dai maggiori conferimenti. La variazione risulta anche influenzata dal fermo dell'impianto di Terni avvenuto nei primi cinque mesi del 2024 (+€4,9 milioni). Compensa tale incremento la contrazione registrata dal Trattamento Liquidi (-€4,3 milioni) per effetto della cessione della partecipazione in Berg a fine 2024;
- maggiori ricavi da gestioni idriche estero (+€4,3 milioni) conseguenza dei maggiori ricavi di Acea Perù (+€19,2 milioni) legati all'acquisizione di nuove commesse, compensati in parte dalla riduzione di Consorcio Lima Norte (-€10,3 milioni) a seguito della scadenza del contratto triennale per la manutenzione della rete idrica e fognaria nella zona nord di Lima e dalla riduzione registrata da Acea Perù (-€3,1 milioni) per minori attività;
- minori ricavi da vendita e prestazioni energia elettrica (-€38,2 milioni) derivanti in parte dalla flessione fisiologica registrata sul mercato tutelato e in parte ai minori ricavi derivanti dalle attività di Energy Management per la vendita di energia a soggetti terzi. Compensa tale effetto l'incremento dei ricavi derivanti dalle attività di trasporto e misura di areti a seguito delle maggiori tariffe obbligatorie dell'anno 2025 rispetto a quelle applicate nel 2024.

Gli **altri ricavi** evidenziano un incremento di €28,2 milioni (+16,7%) rispetto al precedente esercizio che deriva dai seguenti effetti: **i)** iscri-

1196/144

zione del premio previsto sulla base del meccanismo incentivante della regolazione della Qualità Tecnica del servizio idrico integrato per le annualità 2022-2023 (Delibera 277/2025), per un importo pari a €24,9 milioni; **ii)** maggiori contributi (+€12,0 milioni), dovuti ai rilasci di contributi in c/capitale in relazione al PNRR in prevalenza di oneri (+€10,1 milioni). Compensano tale incremento le minori sopravvenienze attive (-€4,2 milioni) e il minor margine IFRIC 12 (-€5,4 milioni).

I **costi esterni** presentano un decremento complessivo di €13,1 milioni (-1,0%) rispetto al 31 dicembre 2024 in prevalenza dovuto **i)** ai minori costi di acquisto e distribuzione energia (-€45,2 milioni), che risentono degli effetti contrapposti del minor costo per acquisto energia elettrica (-€75,8 milioni) legato alla riduzione fisiologica dei costi di acquisto energia del mercato tutelato e dalle attività di Energy Management in linea con l'andamento registrato nei ricavi, compensato dal maggior costo dovuto ai servizi di distribuzione, trasporto e misura (+€24,9 milioni) per effetto dell'aumento del corrispettivo CTR (Corrispettivo di Trasmissione Rete) per il servizio di trasmissione, in parte compensato dalla riduzione dell'energia prelevata dalla Rete di Trasmissione Nazionale e per i costi dovuti all'energia reattiva, per effetto della nuova regolazione contenuta nella Delibera 712/22/R/eel di oneri, **ii)** ai maggiori costi per servizi e appalti (+€30,7 milioni) in conseguenza dell'aumento delle attività per lavori eseguiti in appalto (+€25,2 milioni), dei maggiori costi per consumi elettrici, idrici e gas (+€10,6 milioni) in particolare di GORI per effetto di un incremento di consumi dovuti al maggior utilizzo degli impianti di adduzione, come conseguenza della crisi idrica, compensati in parte dai minori costi per smaltimento e trasporto fanghi, scorie, ceneri e rifiuti (-€11,7 milioni) conseguenza sia dei minori conferimenti che da un effetto tariffario.

**Il costo del lavoro** presenta una variazione in aumento rispetto al precedente esercizio per €32,0 milioni (+10,9%) riconducibile principalmente dall'incremento delle componenti retributive, a seguito dell'adeguamento dei contratti collettivi nazionali oltre che a una diversa composizione dell'organico; la variazione è parzialmente compensata dall'incremento dei costi del personale capitalizzati nel corso del 2025, in linea con la crescita degli investimenti.
La consistenza media del personale si attesta infatti a 8.559 dipendenti, in lieve aumento rispetto al precedente esercizio (+73 unità)

| [illegible] | 2025 | 2024 | Variazione | Variazione % |
|---|---|---|---|---|
| Costo del lavoro al lordo dei costi capitalizzati | 545,9 | 489,9 | 56,0 | 11,4% |
| Costi capitalizzati | (220,6) | (196,5) | (24,0) | 12,2% |
| **Costo del lavoro** | **325,4** | **293,4** | **32,0** | **10,9%** |

I **proventi da partecipazioni di natura non finanziaria** rappresentano il risultato consolidato secondo l'*equity method* ricompreso tra le componenti che concorrono alla formazione dell'EBITDA consolidato delle società strategiche.

| [illegible] | 2025 | 2024 | Variazione | Variazione % |
|---|---|---|---|---|
| **MOL** | **196,9** | **192,4** | **4,5** | **2,3%** |
| Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti | (132,6) | (146,0) | 13,4 | (9,2%) |
| Proventi/(Oneri) da partecipazioni | (0,0) | (0,0) | (0,0) | 76,4% |
| Gestione finanziaria | (8,3) | (13,9) | 5,9 | (42,5%) |
| Imposte | (17,5) | (12,3) | (5,3) | 42,9% |
| **Proventi da partecipazioni di natura non finanziaria** | **38,6** | **20,1** | **18,5** | **92,3%** |

Il provento da partecipazioni di tali società risulta in aumento di €18,5 milioni rispetto al precedente esercizio, per effetto principale dell'andamento positivo delle società operanti nel settore idrico, in particolare Publiacqua (+€7,5 milioni) in prevalenza per i minori ammortamenti registrati rispetto al precedente esercizio e di produzione per la parte del fotovoltaico (+€4,5 milioni). Contribuisce alla variazione in aumento la svalutazione dei progetti non realizzati della società DropMI rilevata nel precedente esercizio (+€5,5 milioni).

Il **Margine Operativo Lordo (EBITDA)** passa da €1.329,0 milioni del 31 dicembre 2024 a €1.420,0 milioni del 31 dicembre 2025, registrando una crescita di €91,0 milioni pari al 6,8%. Le partite non recurring sull'esercizio 2025 (+€20,5 milioni) sono dovute in gran parte dai seguenti effetti contrapposti: **i)** l'iscrizione delle premialità previste dal meccanismo incentivante della regolazione della Qualità Tecnica del servizio idrico integrato per le annualità 2022-2023 secondo la Delibera 277/2025 (+€24,9 milioni); **ii)** il riconoscimento di alcune sopravvenienze attive legate ai rateo energia e insussistenze passive legate a partite energetiche pregresse con un'anzianità superiore a dieci anni (+€10,6 milioni); **iii)** la rilevazione di minusvalenze relative allo stralcio dei crediti per accounting regolatorio di AT (Alta Tensione) oggetto di cessione a Terna (-€8,3 milioni); **iv)** il fermo della linea fumi del WTE di San Vittore (-€5,5 milioni). Invece, le partite non recurring sull'esercizio 2024 ammontano a €37,6 milioni e derivano in gran parte dai seguenti effetti contrapposti: **i)** sopravvenienze tariffarie ramo idrico (+€34,7 milioni) parzialmente compensate dalla svalutazione relativa al progetto Calix (-€5,5 milioni) di DropMI, **ii)** rilascio fondo agevolazione tariffaria pensionati a seguito dell'accordo siglato a giugno 2024 (+17,1 milioni); **iii)** partite negative legate a eventi straordinari su impianti dall'Area Ambiente (-€8,7 milioni) in prevalenza per il fermo dell'impianto di Terni e il crollo della vasca Cirsu.
La variazione dell'EBITDA su base organica (+€108,1 milioni) è pertanto riconducibile ai seguenti effetti contrapposti:

- maggiori margini conseguiti dalla *business unit* Acqua per €57,5 milioni, derivanti sia dalla crescita dei ricavi tariffari idrici relativi a partite non passanti (+€49,1 milioni) legati alla componente Capex e OpexEnd che da efficienze operative su minori costi di smaltimento e manutenzioni (+€8,2 milioni),
- maggiori margini della *business unit* Reti e Illuminazione Pubblica per €32,0 milioni, derivanti dalla crescita organica tariffaria (+€31,2 milioni), dal rilascio dei contributi in conto capitale (+€10,3 milioni) e dal miglioramento del margine relativo all'Illuminazione Pubblica (+€3,0 milioni), che hanno assorbito la riduzione del WACC (5,6% vs 6,0%), la quale ha inciso negativamente per circa €15,0 milioni;
- maggiori margini della *business unit* Produzione (+€13,7 milioni) in prevalenza legati ai maggiori margini derivanti dalla produzione idroelettrica (+€9,3 milioni), influenzati sia dall'effetto prezzo per €3,6 milioni (+€7/MWh) che dai maggiori volumi prodotti per €5,7 milioni (+41 GWh). Contribuisce positivamente anche il comparto fotovoltaico (+€5,2 milioni), in conseguenza di un incremento dei volumi trattati anche in relazione agli impianti entrati in esercizio, mentre il comparto termoelettrico registra minori margini per €1,9 milioni rispetto al precedente esercizio;
- maggiori margini conseguiti dalla *business unit* Ambiente per €5,5 milioni in conseguenza del miglioramento del margine dei WTE (+€7,3 milioni) in parte compensato dalla contrazione del Recycling (-€3,1 milioni) principalmente per effetto dei minori conferimenti negli impianti di selezione (-7kt);
- maggiori margini conseguiti dalla *business unit* Energy Management (+€6,8 milioni) per il miglioramento del margine dell'Energy Management (+€16,1 milioni) principalmente conseguenza della diversa gestione dei ricavi da rimborso della capacità di importazione e di efficienze operative (+€1,6 milioni). Tale incremento è in parte compensato dalla riduzione del margine dei Servizi a Maggior Tutela (-€5,7 milioni) per la "naturale" fuoriuscita dei clienti verso il Mercato Libero (-48 %) non compensata dall'applicazione di tariffe superiori e dai minori margini per Valutazione Ambientale Strategica "VAS" (-€4,0 milioni), ovvero vendite installazione e assistenza ai clienti di attività e servizi in ambito smart services),
- minori margini della *business unit* Ingegneria (-€2,3 milioni), principalmente per l'incremento dei costi di costruzione legati alla commessa Versalis;
- minore margine della Corporate legato a incremento dei costi principalmente quelli del personale, informatici e forniture (-€2,7 milioni).

Il **Risultato Operativo (EBIT)** risulta pari a €593,2 milioni e segna un incremento di €16,7 milioni rispetto al precedente esercizio. Si espone di seguito il dettaglio delle voci che influenzano l'EBIT.

| [illegible] | 2025 | 2024 | Variazione | Variazione % |
|---|---|---|---|---|
| Ammortamenti e riduzioni di valore | 672,9 | 631,7 | 41,2 | 6,5% |
| Svalutazioni (riprese di valore) nette di crediti commerciali | 98,3 | 84,2 | 14,1 | 16,7% |
| Accantonamenti e rilasci per rischi e oneri | 55,7 | 36,6 | 19,0 | 52,0% |
| Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti | 826,9 | 752,6 | 74,3 | 9,9% |

La variazione in aumento degli **ammortamenti e riduzioni di valore** (+€41,2 milioni) deriva dai maggiori ammortamenti (+€32,1 milioni) legati in gran parte ai business regolati, in prevalenza dell'Area Reti & Illuminazione Pubblica, come conseguenza dei maggiori investimenti e dell'entrata in esercizio di cespiti precedentemente in corso e dalle maggiori riduzioni di valore (+€9,1 milioni). Le riduzioni di valore dell'esercizio ammontano nel complesso a €33,3 milioni, sono conseguenti al processo di *impairment test* e afferiscono in prevalenza **i)** all'avviamento di Demap per € 1,7 milioni; **ii)** impianti di Monterotondo (€4,8 milioni), Aprilia (€14,0 milioni), Tor di Valle (€3,1 milioni) e dell'impianto fotovoltaico di Parco della Mistica (€ 3,3 milioni); **iii)** e infine la svalutazione di attività materiali di Acea Ato2 (€ 3,6 milioni) per contatori sostituiti ma non venduti e per attività materiali con fase esecutiva non avviata.

Le **svalutazioni (riprese di valore) nette di crediti commerciali** sono in aumento rispetto al precedente esercizio (+€14,1 milioni) principalmente a seguito di maggiori coperture sullo stock dei crediti idrici deteriorati, anche nell'ottica di accelerarne l'eventuale smobilizzo. Il lieve aumento dell'incidenza degli accantonamenti sui ricavi consolidati (3,29% vs 2,91%) è pertanto riconducibile a tale fenomeno, mentre le performance di incasso sul fatturato corrente risultano in costante miglioramento.

Gli **accantonamenti e i rilasci per rischi e oneri** risultano complessivamente in crescita rispetto al precedente esercizio (+€19,0 milioni). Gli accantonamenti dell'esercizio pari a €73,0 milioni sono in prevalenza riconducibili a:

- rischi regolatori (€6,2 milioni), in prevalenza legati ad Acea Produzione in relazione a canoni e sovracanoni regionali per impianti idroelettrici e alla valorizzazione dell'energia gratis come previsto da leggi regionali;
- rischi legali (€15,2 milioni), come conseguenza degli accantonamenti prudenziali effettuati principalmente da Acea Ato 2 con riferimento ai seguenti contenziosi. **i)** contenzioso con Enel Green Power Italia per l'accertamento debenza conguagli di sottensione idrica relativi alla concessione di derivazione sorgenti "Le Capore", in particolare viene contestata la modalità di calcolo degli stessi (a seguito del deposito della bozza di CTU, è stato disposto l'accantonamento di €5,3 milioni), **ii)** causa presso il Tribunale civile di Roma avente ad oggetto il diritto di credito per il corrispettivo della tariffa di gestione post operativa nella discarica di Malagrotta nel periodo 1985-2009 (a seguito del deposito della CTU, è stato disposto l'accantonamento di €5,0 milioni),
- altri rischi e oneri (€10,6 milioni), principalmente riferibili ad oneri (€8,6 milioni), per diritti di istruttoria e bolli per licenze IP ("Illuminazione Pubblica"), Penali Delibera 604/2021, Penali Illuminazione Pubblica;
- stanziamenti per fondo esodo e mobilità e isopensione (€33,7 milioni), per la quasi totalità come stanziamento per isopensione; infatti,

1196/146

il Gruppo Acea si è impegnato in un profondo processo di innovazione e crescita e, in tale contesto, ha avviato iniziative finalizzate all'ottimizzazione della struttura organizzativa e al ricambio generazionale tra cui la sottoscrizione in data 5 dicembre 2025 di uno specifico accordo con le Organizzazioni Sindacali.

Gli accantonamenti sopra citati sono compensati parzialmente dai rilasci (-€17,3 milioni), tra i quali si segnala il rilascio **i)** legato all'Accordo Transattivo con Roma Capitale in relazione al servizio di illuminazione pubblica per €4,1 milioni e **ii)** del fondo oneri verso altri di Acea Ato 5 in relazione al venir meno dell'obbligazione implicita per €4,5 milioni, assunta nei confronti dell'AATO 5 per gli impegni previsti dalla Proposta di Conciliazione elaborata dal Collegio di Conciliazione a seguito di quanto deliberato dalla Conferenza dei Sindaci in data 25 marzo 2025 (autorizzato dal CdA della società ad aprile 2025 con mandato al presidente per la relativa sottoscrizione); **iii)** per eccedenza in relazione al beneficio una tantum da corrispondere a titolo di stralcio definitivo dell'agevolazione tariffaria pensionati per la quota non utilizzata per € 2,9 milioni) e; **iv)** per € 1,3 milioni in riferimento a posizioni pregresse originate nell'ambito delle attività di Energy Efficiency per l'esposizione degli esborsi previsti per conclusione di tre commesse in appalto e per indennità agenti.

Il **risultato della gestione finanziaria** evidenzia oneri netti per €135,9 milioni, in lieve riduzione rispetto al precedente esercizio (€0,4 milioni) per l'effetto combinato dei minori proventi finanziari (-€7,9 milioni) e dei minori oneri finanziari (-€8,3 milioni). Per quanto attiene la variazione sui proventi, questa deriva **i)** dalla flessione degli interessi sui depositi a breve della Capogruppo (-€6,0 milioni) come conseguenza della riduzione della consistenza dei depositi a breve e dei tassi di interesse **ii)** dai minori interessi attivi verso clienti (-€5,1 milioni) legati al decremento dei tassi di mercato **iii)** compensati in parte dai maggiori proventi per credito di imposta superbonus (+€3,7 milioni). La riduzione degli oneri finanziari si deve in prevalenza **i)** ai minori interessi su prestiti obbligazionari (-€11,1 milioni), conseguenza dell'estinzione del prestito obbligazionario avvenuto a luglio 2024 dalla Capogruppo, **ii)** ai minori oneri su *interest rate swap* (-€4,4 milioni) a seguito del rimborso del Private Placement (AFLAC) a marzo 2025 **iii)** alle minori commissioni su crediti ceduti (-€5,6 milioni) dovute alle minori cessioni di credito effettuate rispetto al precedente esercizio da oreti **iv)** e dai minori interessi sull'indebitamento a breve termine (-€6,1 milioni). Tale riduzione viene compensata in parte dai **i)** maggiori interessi sull'indebitamento a medio-lungo termine (+€14,3 milioni), dovuti al tiraggio di nuovi finanziamenti; **ii)** maggiori oneri finanziari di Acea Ato 5 (+€3,7 milioni) in relazione agli effetti relativi alle partite verso l'EGATO 5 oggetto dell'Atto di Conciliazione approvato in data 15 aprile 2025.

I **proventi e oneri da partecipazioni** evidenziano proventi netti per €91,8 milioni, imputabili a. **i)** la plusvalenza realizzata in relazione alla finalizzazione della cessione della rete in alta tensione (AT) a Terna (+€111,3 milioni); **ii)** la plusvalenza derivante dalla cessione del 30% della partecipazione di Acea Sun Capital al fondo Equitix (+€5,3 milioni); **iii)** la svalutazione di €22,5 milioni conseguente la prospettata cessione delle quote di minoranza detenute in Publiacqua in seguito alla sentenza del 10 marzo 2026 del Tribunale di Firenze (si rinvia al paragrafo "Aggiornamento principali vertenze giudiziali" per maggiori approfondimenti)
Inoltre, contribuiscono negativamente gli oneri afferenti all'effetto minusvalenze derivante dalla cessione del 100% della partecipazione di Easolar (nella quale sono stati conferiti da Acea Produzione gli impianti fotovoltaici di Nepi, Licodia e Bomarzo) ad Acea Sun Capital nell'ambito dell'accordo con il fondo Equitix (-€2,1 milioni) e la svalutazione della partecipazione in Acquedotto del Fiora a seguito di *impairment test* (-€1,2 milioni).

La **stima del carico fiscale** è pari a €160,8 milioni contro €139,2 milioni del precedente esercizio. Il decremento dell'incidenza delle imposte registrato deriva in prevalenza dall'effetto delle operazioni straordinarie parzialmente esenti ai fini IRES (PEX). Il tax rate al 31 dicembre 2025 si attesta infatti al 29,3% (era il 32,0% al 31 dicembre 2024).

Il **risultato netto di competenza del Gruppo** si attesta a €480,1 milioni e segna un incremento di €149,0 milioni rispetto al precedente esercizio (+44,9%). Al netto degli eventi *one off* il risultato di periodo si attesta a €376,0 milioni, contro €327,1 milioni del precedente esercizio (+15,0%).

# Sintesi dei risultati: andamento dei risultati patrimoniali e finanziari

Dati patrimoniali

| € milioni | 31/12/2025 | 31/12/2024 | Variazione | Variazione % |
|---|---|---|---|---|
| Attività e passività non correnti | 9.020,9 | 8.844,2 | 176,8 | 2,0% |
| Circolante netto | (384,4) | (1.015,0) | 130,6 | (12,9%) |
| Capitale investito netto | 8.136,6 | 7.829,2 | 307,4 | 3,9% |
| Indebitamento finanziario netto | (4.962,9) | (4.953,6) | (9,3) | 0,2% |
| **Totale patrimonio netto** | **(3.173,7)** | **(2.875,6)** | **(298,1)** | **10,4%** |

## ATTIVITÀ E PASSIVITÀ NON CORRENTI

Rispetto al 31 dicembre 2024 le attività e passività non correnti aumentano di €176,8 milioni (+2,0%), di seguito si rappresenta la composizione della voce:

| € milioni | 31/12/2025 | 31/12/2024 | Variazione | Variazione % |
|---|---|---|---|---|
| Immobilizzazioni materiali/immateriali | 8.707,1 | 8.124,0 | 583,2 | 7,2% |
| Partecipazioni | 389,2 | 496,1 | (106,9) | (21,5%) |
| Altre attività non correnti | 938,8 | 1.110,4 | (171,7) | (15,5%) |
| Attività non correnti destinate alla vendita | 742,7 | 181,3 | 561,4 | n.s |
| TFR e altri piani e benefici definiti | (102,3) | (83,8) | (18,5) | 22,1% |
| Fondi rischi e oneri | (197,8) | (227,9) | 30,1 | (13,2%) |
| Altre passività non correnti | (980,2) | (744,2) | (236,0) | 31,7% |
| Passività non correnti possedute per la vendita | (476,5) | (11,8) | (464,8) | n.s. |
| **Attività e Passività non correnti** | **9.020,9** | **8.844,2** | **176,8** | **2,0%** |

La variazione in aumento delle **immobilizzazioni** (+€583,2 milioni) deriva principalmente dall'incremento derivante dagli investimenti, attestatisi a €1.531,3 milioni, compensati in parte dagli ammortamenti di periodo per complessivi €672,9 milioni e dalle dismissioni per €37,6 milioni. Completa la movimentazione la variazione relativa all'esposizione di Acea Energia e Umbria Energy tra le attività destinate alla vendita ai sensi dell'IFRS5 per €232,4 milioni.

Gli investimenti presentano un incremento di €92,4 milioni rispetto al precedente esercizio, principalmente come conseguenza della crescente focalizzazione sui *business* regolati riconducibili in particolare all'Area Reti e Illuminazione Pubblica per attività di potenziamento e rifacimento della rete BT (Bassa Tensione) e all'Area Acqua principalmente per le Grandi Opere di Acea Ato 2 e gli investimenti di GORI. Inoltre, la vanazione degli investimenti risente degli effetti legati al deconsolidamento di Acquedotto del Fiora (-€36,6 milioni). Di seguito la composizione per area industriale:

Investimenti

| € milioni | 31/12/2025 | 31/12/2024 | Variazione | Variazione % |
|---|---|---|---|---|
| Acqua | 890,8 | 887,3 | 3,5 | 0,4% |
| Acqua (Estero) | 9,9 | 8,5 | 1,4 | 16,5% |
| Reti e Illuminazione Pubblica | 384,7 | 316,5 | 68,2 | 21,5% |
| Ambiente | 116,5 | 108,5 | 8,0 | 7,4% |
| Energy Management | 67,6 | 67,5 | 0,1 | 0,2% |
| Produzione | 32,6 | 25,0 | 7,6 | 30,2% |
| Engineering & Infrastructure Projects | 3,3 | 5,2 | (1,9) | (36,5%) |
| Corporate | 25,9 | 20,4 | 5,5 | 26,9% |
| **Totale investimenti** | **1.531,3** | **1.438,9** | **92,4** | **6,4%** |

1196/III

Le **partecipazioni** diminuiscono di €106,9 milioni rispetto al 31 dicembre 2024 per l'effetto combinato dei seguenti fattori: **i)** la riclassifica ex IFRS5 della partecipazione detenuta in Publiacqua (-€114,3 milioni); **ii)** le valutazioni di periodo (+€39,1 milioni) iscritte nella voce "Proventi/Oneri da partecipazioni di natura non finanziaria", **iii)** in via residuale la distribuzione dei dividendi (-€4,9 milioni) e la variazione delle riserve di *"other comprensive income"* (-€12,3 milioni). La variazione di perimetro (+€1,2 milioni) risente degli effetti del consolidamento di RenewRome (+€11,6 milioni) e di Aretusacque (+€1,0 milioni) e della cessione del 30% della partecipazione posseduta in Acea Sun Capital al fondo Equitix (-11,6 milioni).

Lo stock del **TFR e altri piani a benefici definiti** registra un aumento di €18,5 milioni, derivante in prevalenza dagli stanziamenti a fondo esodo e mobilità e isopensione (+€33,7 milioni) al netto degli utilizzi di periodo (-€6,6 milioni) e del decremento del fondo TFR e altri piani (-€3,3 milioni); il tasso di attualizzazione passa dal 3,38% del 31 dicembre 2024 al 4,3 % del 31 dicembre 2025.
Si fa presente che nell'esposizione del conto economico di relazione *pro forma* gli stanziamenti per esodo e mobilità e isopensione sono rappresentati in continuità con i precedenti esercizi, ovvero come accantonamenti per rischi.

I **fondi rischi e oneri** diminuiscono per €30,1 milioni rispetto all'esercizio precedente; si riporta di seguito il dettaglio per natura dei fondi e la movimentazione di periodo:

| € milioni | 31/12/2024 | Utilizzi | Accantonamenti | Rilascio per esubero fondi | Riclassifiche/ Altri movimenti | Riclassifica Discontinued operation | 31/12/2025 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Legale | (2,3) | 15,2 | (1,5) | (0,1) | (0,1) | 27,0 | 27,0 |
| Fiscale | 0,0 | 1,7 | (0,7) | 0,0 | (3,1) | 3,5 | 3,5 |
| Rischi regolaton | (23,5) | 6,2 | 0,0 | (0,3) | (5,0) | 25,9 | 25,9 |
| Partecipate | (0,1) | 0,0 | (1,0) | (0,6) | 0,0 | 8,2 | 8,2 |
| Rischi contributivi | 0,0 | 0,4 | (0,1) | 0,0 | (0,0) | 4,7 | 4,7 |
| Franchigie assicurative | (2,0) | 1,7 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 9,3 | 9,3 |
| Altri rischi e oneri | (3,5) | 12,7 | (6,5) | 0,9 | (12,0) | 30,5 | 30,5 |
| **Totale fondo rischi** | **(31,3)** | **38,1** | **(9,9)** | **(0,1)** | **(20,2)** | **109,1** | **109,1** |
| *Post mortem* | (0,4) | 0,0 | 0,0 | 1,6 | 0,0 | 74,5 | 74,5 |
| Fondo oneri verso altri | (0,9) | 1,2 | (7,4) | (0,7) | (0,1) | 14,3 | 14,3 |
| **Totale fondo oneri** | **(1,3)** | **1,2** | **(7,4)** | **0,9** | **(0,1)** | **88,7** | **88,7** |
| **Totale fondo rischi e oneri** | **(32,6)** | **39,2** | **(17,3)** | **0,8** | **(20,3)** | **197,8** | **197,8** |

Per quanto attiene agli accantonamenti e i rilasci di periodo si rinvia a quanto già descritto nei commenti al conto economico di relazione, mentre gli utilizzi afferiscono in prevalenza a:

- rischi regolaton riferibili **i)** alla chiusura del contenzioso con la Regione Abruzzo (canoni demaniali 2015-2022 - L.R. 38/2013), per €14,5 milioni di Acea Produzione, in seguito alla sentenza sfavorevole del Tribunale delle Acque e della rinuncia all'appello, **ii)** al fondo stanziato per le penali per la continuità del servizio di oreti, per €7,2 milioni; e **iii)** al pagamento dei canoni BIM (Bacino Imbrifero Montano) delle province di Perugia e Rieti per €1,8 milioni di Acea Produzione;
- agli altri rischi e oneri gli utilizzi riferibili in gran parte **i)** alla chiusura del contenzioso con Argentiera (Isola Verde) di a.cities per €1,1 milioni; **ii)** oreti per €0,8 milioni in gran parte per penali inerenti la Delibera 604/2021 in riferimento all'implementazione delle misure per l'incentivazione alla riduzione delle rettifiche pluriennali per il settore elettrico prevista da ARERA che stabilisce il versamento di una penale a CSEA per le rettifiche di fatturazioni di competenza di anni precedenti che intervengono con un ritardo superiore a 24 mesi.

Le **altre attività non correnti** si decrementano di €171,7 milioni, principalmente influenzate dalla riclassifica delle attività non correnti possedute per la vendita (€60,7 milioni), si rinvia al paragrafo "Applicazione del principio contabile IFRS5" delle note al bilancio consolidato per maggiori informazioni. Al netto di tale variazione la voce presenta un decremento pari a €119,1 milioni principalmente riferibile **i)** ai minori crediti per Regulatory Lag e Conguagli tariffari (-€41,5 milioni) legati alle minori cessioni di oreti; **ii)** alla variazione in diminuzione della quota a lungo dei crediti di imposta maturati a seguito dei lavori di efficienza energetica (-€53,3 milioni) per la quota utilizzata in compensazione; **iii)** alle minori imposte differite (€27,4 milioni); in parte compensate dalla riclassifica della partecipazione detenuta in Bonifiche Ferraresi dalla voce "Altre partecipazioni" alla voce "Attività finanziarie in titoli azionari" (+€10,9 milioni). La variazione in aumento delle **altre passività non correnti** (+€236,0 milioni) risulta influenzata dalla riclassifica delle passività direttamente associate ad attività destinate alla vendita (€8,3 milioni). Al netto di tale variazione la voce presenta un incremento pari a €244,3 milioni in conseguenza dei maggiori risconti legati a contributi in conto impianti per l'anticipazione a valere sui finanziamenti pubblici previsti dal Piano nazionale di ripresa e Resilienza (PNRR) in prevalenza di Acea Ato 2 (+€66,3 milioni), oreti (+€57,0 milioni) e GORI (+€85,3 milioni).

1196/119



## CIRCOLANTE NETTO

La variazione del circolante netto rispetto al 31 dicembre 2024 deriva dall'effetto combinato della diminuzione dei crediti correnti (-€179,1 milioni), dell'aumento delle altre attività correnti (-€88,8 milioni), della diminuzione dei debiti correnti (+€246,2 milioni) e della diminuzione delle altre passività correnti (+€133,8 milioni).

| € milioni | 31/12/2025 | 31/12/2024 | Variazione | Variazione % |
|---|---|---|---|---|
| **Crediti correnti** | **848,5** | **1.027,6** | **(179,1)** | **(17,4%)** |
| *- di cui utenti/clienti* | *770,7* | *975,2* | *(204,5)* | *(21,0%)* |
| *- di cui Roma Capitale* | *20,3* | *22,2* | *(1,9)* | *(8,4%)* |
| *- di cui verso controllate e collegate* | *57,5* | *30,2* | *27,3* | *90,4%* |
| **Rimanenze** | **141,0** | **122,6** | **18,4** | **15,0%** |
| **Altre attività correnti** | **358,9** | **447,7** | **(88,8)** | **(19,8%)** |
| **Debiti correnti** | **(1.626,2)** | **(1.872,5)** | **246,2** | **(13,2%)** |
| *- di cui fornitori* | *(1.616,6)* | *(1.855,5)* | *239,0* | *(12,9%)* |
| *- di cui Roma Capitale* | *(7,3)* | *(14,0)* | *6,8* | *(48,2%)* |
| *- di cui verso controllate e collegate* | *(2,4)* | *(2,9)* | *0,5* | *(18,0%)* |
| **Altre passività correnti** | **(606,5)** | **(740,4)** | **133,8** | **(18,1%)** |
| **Circolante netto** | **(884,4)** | **(1.015,0)** | **130,6** | **(12,9%)** |

I **crediti verso utenti e clienti**, al netto del fondo svalutazione crediti, ammontano a €770,7 milioni e al netto della variazione relativa alla riclassifica della *discontinued operation* (-€233,1 milioni) risultano in aumento rispetto al 31 dicembre 2024 per €28,8 milioni, principalmente per l'aumento rilevato nell'Area Reti e illuminazione pubblica (+€27,9 milioni) e dell'Area Engineering & Infrastructure Projects (+€6,4 milioni) al netto della diminuzione dell'Area Acqua (-€3,5 milioni) e dell'Area Produzione (-€2,3 milioni). Il fondo svalutazione crediti ammonta a €559,4 milioni in diminuzione di €66,6 milioni rispetto al 31 dicembre 2024 (era pari a €626,0 milioni) per effetto del combinato disposto dell'esclusione della *discontinued operations* e gli accantonamenti di periodo.

## RAPPORTI CON ROMA CAPITALE

In merito ai rapporti con Roma Capitale al 31 dicembre 2025, il saldo netto risulta a credito per il Gruppo per €28,0 milioni (il saldo era a credito per €22,3 milioni al 31 dicembre 2024). Si rappresenta di seguito il dettaglio dei rapporti con Roma Capitale.

### Crediti verso Roma Capitale

| € milioni | 31/12/2025 | 31/12/2024 | Variazione |
|---|---|---|---|
| Crediti per utenze | 13,1 | 18,4 | (5,3) |
| Fondi svalutazione | (0,3) | (1,7) | 1,5 |
| **Totale crediti da utenza** | **12,8** | **16,6** | **(3,8)** |
| Crediti per lavori e servizi idrici | 2,3 | 3,8 | (1,5) |
| Crediti per lavori e servizi idrici da fatturare | 1,2 | 1,3 | (0,0) |
| Fondi svalutazione | (0,8) | (2,4) | 1,7 |
| Crediti per lavori e servizi elettrici | 2,5 | 2,5 | (0,1) |
| Crediti lavori e servizi - da emettere | 4,0 | 0,7 | 3,3 |
| Fondi svalutazione | (1,5) | (0,3) | (1,2) |
| **Totale crediti per lavori** | **7,7** | **5,6** | **2,1** |
| **Totale crediti commerciali** | **20,5** | **22,2** | **(1,7)** |
| Crediti finanziari per Illuminazione Pubblica fatture emesse | 14,6 | 155,8 | (141,2) |
| Fondi svalutazione | 0,0 | (58,0) | 58,0 |
| Crediti finanziari per Illuminazione Pubblica fatture da emettere | 31,4 | 46,2 | (14,8) |
| Fondi svalutazione | (0,9) | (24,2) | 23,3 |
| Crediti finanziari medio-lungo termine per Illuminazione Pubblica | 0,1 | 0,4 | (0,3) |
| **Totale crediti Illuminazione Pubblica** | **45,2** | **120,2** | **(75,0)** |
| **Totale crediti** | **65,7** | **142,4** | **(76,7)** |

1196/150

Debiti verso Roma Capitale

| € milioni | 31/12/2025 | 31/12/2024 | Variazione |
|---|---|---|---|
| Debiti per addizionali energia elettrica | (5,5) | (5,5) | 0,0 |
| Debiti per canone di concessione | (7,2) | (12,6) | 5,4 |
| Altri debiti | (4,3) | (5,7) | 1,4 |
| Debiti per dividendi | (20,8) | (96,3) | 75,5 |
| **Totale debiti** | **(37,7)** | **(120,1)** | **82,4** |
| **Saldo netto credito debito** | **28,0** | **22,3** | **5,7** |

I **crediti**, commerciali e finanziari, presentano una diminuzione complessiva rispetto al precedente esercizio di €76,7 milioni dovuta alla maturazione del periodo e agli incassi/pagamenti intercorsi nello stesso, ivi incluso la definizione tombale delle partite creditorie inerenti alla Pubblica Illuminazione, mediante Accordo Transattivo del 15 maggio 2025. Di seguito si evidenziano le principali variazioni intervenute nell'esercizio:

- maturazione dei crediti riferiti al servizio di Illuminazione Pubblica per €52,2 milioni;
- maturazione dei crediti per somministrazione di acqua per €52,1 milioni;
- incasso dei crediti per utenza di Acea Ato 2 per €55,8 milioni;
- incasso mediante compensazione di crediti correnti di Illuminazione Pubblica per €55,0 milioni;
- incasso mediante compensazione di crediti relativi alle tre rate dell'Accordo Transattivo dell'Illuminazione Pubblica del 15 maggio 2025 per €72,2 milioni;
- chiusura dei crediti commerciali e finanziari non riconosciuti nell'Accordo del 15 maggio 2025 di cui €13,8 milioni per crediti commerciali ed €66,9 milioni per interessi di ritardato pagamento, interamente svalutati nei precedenti esercizi

I **debiti** presentano una diminuzione complessiva di €82,4 milioni rispetto al precedente esercizio, di seguito si riportano le principali variazioni:

- maggiori debiti per l'iscrizione dei dividendi azionari di Acea maturati per l'anno 2024 per €103,2 milioni;
- pagamento di dividendi azionari di Acea maturati per l'anno 2024 per €51,6 milioni corrispondenti al 50% del debito complessivo sopra riportato;
- pagamento mediante compensazione dei dividendi azionari di Acea degli anni 2021, 2022 e 2024 per €127,1 milioni;
- maggiori debiti per l'iscrizione dei dividendi azionari di Acea Ato 2 maturati per l'anno 2024 per €3,0 milioni;
- maggiori debiti per l'iscrizione del canone di concessione di Acea Ato 2 del 2025 per €25,3 milioni;
- pagamento del canone di concessione del 2024 di Acea Ato 2 per €12,6 milioni;
- pagamento in acconto del canone di concessione del 2025 per €18,1 milioni;
- pagamento a saldo dei dividendi azionari di Acea Ato 2 iscritti a bilancio nel 2025 per €3,0 milioni

Si informa inoltre che nel corso del periodo sono stati pagati debiti ricorrenti iscritti nel 2025 da parte di oreti per licenze di cavi stradali per complessivi €26,9 milioni.

Si informa inoltre, che a fine 2025, Acea Ato 2 ha deliberato lo stralcio dei crediti residui ante 2021 che risultavano accantonati a fondo svalutazione crediti, procedendo così complessivamente a uno stralcio pari a €2,0 milioni di crediti di non utenza ed €1,3 milioni per crediti di utenza. Il fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2025 risulta pari a €0,8 milioni riferito esclusivamente ai cosiddetti crediti di non utenza.

Si ricorda che nell'ambito delle attività necessarie al primo consolidamento del Gruppo Acea nel Bilancio 2018 di Roma Capitale, è stato avviato un tavolo di confronto al fine di riconciliare le partite creditorie e debitorie verso Roma Capitale. Le società del Gruppo principalmente interessate sono Acea e Acea Ato 2. A valle di diversi incontri e corrispondenze, in data 22 febbraio 2019 il Dipartimento Tecnico del Comune (SIMU), incaricato della gestione dei contratti verso il Gruppo Acea, ha comunicato diverse contestazioni relative alle forniture sia di lavori sia di servizi per il periodo 2008-2018. Tali contestazioni sono state integralmente respinte dal Gruppo. Al fine di trovare una compiuta risoluzione delle divergenze, nel corso del 2019 è stato istituito un apposito Comitato Tecnico paritetico con il Gruppo Acea. A valle di numerosi incontri, in data 18 ottobre 2019, il Comitato Tecnico paritetico ha redatto un verbale di chiusura lavori dando evidenza delle risultanze emerse e proponendo un favorevole riavvio dell'ordinaria esecuzione dei reciproci obblighi intercorrenti tra il Gruppo Acea e Roma Capitale. Le parti, come primo adempimento successivo la chiusura dei lavori, si sono attivate nel dare esecuzione alle risultanze emerse dal tavolo di conciliazione ricominciando l'attività di reciproca liquidazione delle rispettive partite creditorie e debitorie.

Per il contratto di Illuminazione Pubblica, a fine 2020 si è palesata una posizione della AGCM circa la legittimità del contratto in essere tuttora fonte di verifiche, lavori e approfondimenti congiunti. Da tale provvedimento sono emerse, tra l'altro, verifiche anche in ordine alla congruità dei prezzi applicati. A febbraio 2021, a valle dei citati riscontri e lavori, Roma Capitale si è espressa nei termini di asserita congruità e convenienza delle condizioni economiche in essere rispetto a parametri CONSIP. Pertanto, anche nel corso del 2021, nelle more della conclusione e definizione di tali aspetti, Acea ha regolarmente continuato a svolgere il servizio di Illuminazione Pubblica. Il servizio è stato quindi fatturato e in parte anche già pagato da Roma Capitale come si evince dai dati sotto riportati:

- nell'anno 2020 sono stati chiusi complessivamente nel Gruppo €33,3 milioni di crediti riferiti al verbale sopra citato;
- nel corso del 2021 è stato istituito un nuovo Tavolo Tecnico per l'Illuminazione Pubblica composto da Acea e Roma Capitale con l'intento di proseguire nella risoluzione di tematiche ostative alla liquidazione dei crediti. In esito a tali lavori Roma Capitale ha liquidato ad Acea crediti relativi all'Illuminazione Pubblica per €75,2 milioni tramite compensazioni;
- nel corso del 2022 è proseguita di fatto l'attività di riconciliazione con Roma Capitale che ha consentito la prosecuzione delle liquidazioni dei

crediti di Acea sempre tramite compensazioni per complessivi €56,5 milioni di cui €27,6 milioni relativi a competenze di esercizi precedenti.

Si informa che in data 11 agosto 2022, la Giunta Capitolina con deliberazione n. 312 intitolata "Servizio di illuminazione pubblica e artistica monumentale sull'intero territorio comunale - Concessionario: Acea SpA - Ricognizione del perimetro della situazione debitoria e avvio delle procedure conseguenti" ha effettuato la ricognizione del perimetro di debito dell'Amministrazione nei confronti di Acea/areti riferito al servizio di Illuminazione Pubblica alla data del 31 dicembre 2021.
Tale deliberazione è stata pubblicata sul sito istituzionale di Roma Capitale in data 30 agosto 2022.

Nel corso del 2023, precisamente a settembre, il CdA di Acea, previo parere del Comitato OPC, ha approvato la proposta di un possibile Accordo Transattivo con Roma Capitale funzionale a disciplinare le reciproche posizioni e le modalità di risoluzione consensuale anticipata dei rapporti contrattuali fra le parti al servizio per l'illuminazione pubblica erogato dalla Società e per essa dalla controllata areti SpA.

Si informa che specularmente anche Roma Capitale ha approvato lo schema di Accordo nell'Assemblea Capitolina a dicembre 2023. Quanto ai termini economici del possibile Accordo Transattivo, in sostanziale coerenza con la delibera della Giunta Capitolina n. 312 dell'11 agosto 2022, è previsto, a esito di reciproche rinunzie delle parti, il riconoscimento di crediti vantati da Acea/areti nei confronti di Roma Capitale, dell'importo complessivo di circa €100.685 mila.

Si ricorda che nella transazione è ricompresa una pluralità di attività svolte, riferita alla conduzione in concessione del servizio di Illuminazione Pubblica nella capitale e dispiegatesi in un orizzonte temporale pluriennale, che trova una formalizzazione definitiva nell'accordo transattivo, con una puntuale ricostruzione amministrativa e con effetto tombale rispetto ai rapporti pregressi perimetrati in detto accordo, in grado di evitare rispetto agli stessi controversie e contestazioni.

Il 15 maggio 2025 è stato formalmente sottoscritto tra le parti l'Accordo Transattivo inerente al servizio di Illuminazione Pubblica sopra richiamato rendendo così possibile il perfezionamento dell'assetto contabile già precedentemente previsto. In particolare, l'Accordo ha comportato:

1. il riconoscimento dei crediti commerciali di Acea per €86,2 milioni IVA split inclusa (crediti iscritti in Acea per €72,3 milioni al netto dell'IVA split payment);
2. il riconoscimento di crediti per ratei futuri di Acea per €14,4 milioni IVA split inclusa (crediti iscritti in Acea per €11,8 milion al netto dell'IVA split payment);
3. il mancato riconoscimento dei crediti commerciali di Acea per €16,7 milioni IVA split inclusa (crediti iscritti in Acea per €13,8 milioni al netto dell'IVA split payment). Tali crediti erano già stati completamente svalutati nei precedenti esercizi in apposito fondo svalutazione);
4. il mancato riconoscimento dei crediti per interessi di mora sui crediti di Acea rientranti nel perimetro dell'Accordo per €66,9 milioni (tali crediti erano già stati completamente svalutati nei precedenti esercizi in apposito fondo svalutazione).

Acea ha incassato, a scadenza, le tre rate previste dall'Accordo al punto sub 1), rimangono ancora da incassare le fatture relative ai ratei per investimenti per le quali è espressamente previsto che al momento dello scioglimento del Contratto di servizio sarà corrisposto da Roma Capitale entro 90 giorni dalla data di presa in carico del servizio da parte del nuovo operatore economico (circa 12 milioni) riferite al punto sub 2). Quanto ai punti sub 3) e 4), tale mancato riconoscimento non ha prodotto effetti negativi sul bilancio 2025 in quanto tali previsioni erano già contemplate e gli effetti erano stati neutralizzati nei rispettivi fondi di svalutazione crediti. A tal proposito si registra, invece, un effetto positivo derivante dall'utilizzo del fondo svalutazione crediti commerciali relativamente al punto 3), in quanto il fondo correlato è risultato eccedente di circa €3,9 milioni. Per quanto concerne il punto 4) invece, il fondo precedentemente stanziato era esattamente coincidente con l'utilizzo pattuito nell'accordo e dunque l'operazione è risultata neutra.
L'Accordo ha altresì prodotto ulteriori effetti positivi nel Gruppo (nella controllata areti), in quanto ha previsto la rinuncia da parte di Roma Capitale di penali per ritardi nella realizzazione dei lavori e dei diritti di istruttoria, rendendo così possibile il rilascio di fondi per complessivi €3,6 milioni.

**I debiti correnti** diminuiscono principalmente per il decremento dello stock dei debiti verso fornitori (-€239,0 milioni)che risulta influenzato dagli effetti della riclassifica delle passività legale alle attività in discontinued operation (-€382,8 milioni). Al netto di tale riclassifica la variazione in aumento (+€143,8 milioni) presenta un generale incremento che riflette non solo la normale dinamica dei cicli di fatturazione, ma anche l'evoluzione del contesto operativo delle società, influenzato dall'andamento del mercato e dalle strategie adottate per ottimizzare il capitale circolante.

Le **altre attività e passività correnti** registrano un decremento di attività di €88,8 milioni e un decremento di passività di €133,8 milioni, rispetto alla fine dell'esercizio precedente. Nel dettaglio le **altre attività** risentono in prevalenza della riduzione per effetto della riclassifica legata alle attività in discontinued operation (-€52,2 milioni) e in parte di minori crediti tributari per €13,8 milioni e minori crediti per la riclassifica dei crediti connessi alla fase di redazione del PFTE e progettazione esecutiva di Acea Ambiente per la realizzazione del termovalorizzatore di Roma (-€19,3 milioni) nei crediti verso collegate. Le **passività correnti** si riducono in prevalenza per effetto della riclassifica delle passività legale alle attività in discontinued operation (-€55,1 milioni) e in parte per i minori debiti verso cassa conguaglio di areti e Acea Energia (-€27,2 milioni) per effetto della copertura degli squilibri del sistema di perequazione dei costi di acquisto e dispacciamento dell'energia elettrica destinata al servizio di maggior tutela la cui riduzione deriva dai pagamenti eseguiti nel 2025.

## PATRIMONIO NETTO

Il **patrimonio netto** ammonta a €3.173,7 milioni. Le variazioni intervenute, pari a €298,1 milioni, sono analiticamente illustrate nell'apposita tabella e derivano essenzialmente dalla maturazione dell'utile 2025 e dalla variazione delle riserve di *cash flow hedge* e quelle formate con utili e perdite attuariali.

1196/152

# Indebitamento finanziario netto

L'**indebitamento** del Gruppo registra un incremento complessivo pari a €9,3 milioni, passando da €4.953,6 milioni della fine dell'esercizio 2024 a €4.962,9 milioni del 31 dicembre 2025.

| € milioni | 31/12/2025 | 31/12/2024 | Variazione | Variazione % |
|---|---|---|---|---|
| A) Disponibilità liquide | 625,4 | 513,5 | 111,9 | 0,0 |
| B) Mezzi equivalenti a disponibilità liquide | 0,0 | 0,0 | 0,0 | n.s. |
| C) Altre attività finanziarie correnti | 71,9 | 186,8 | (114,9) | (0,0) |
| **D) Liquidità (A + B + C)** | **697,3** | **700,3** | **(3,0)** | **(0,0)** |
| E) Debito finanziario corrente | (26,1) | (155,7) | 69,6 | (0,0) |
| F) Parte corrente del debito finanziario non corrente | (649,6) | (602,9) | (46,6) | 0,0 |
| **G) Indebitamento finanziario corrente (E + F)** | **(735,7)** | **(758,6)** | **23,0** | **(0,0)** |
| **H) Indebitamento finanziario corrente netto (G + D)** | **(38,3)** | **(58,3)** | **20,0** | **(0,0)** |
| I) Debito finanziario non corrente | (4.924,5) | (4.895,3) | (29,3) | 0,0 |
| J) Strumenti di debito | 0,0 | 0,0 | 0,0 | n.s. |
| K) Debiti commerciali e altri debiti non correnti | 0,0 | 0,0 | 0,0 | n.s. |
| **L) Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)** | **(4.924,5)** | **(4.895,3)** | **(29,3)** | **0,0** |
| **Totale indebitamento finanziario netto (H + L)** | **(4.962,9)** | **(4.953,6)** | **(9,3)** | **0,2%** |

L'**indebitamento finanziario non corrente** registra un incremento pari a €29,3 milioni rispetto alla fine dell'esercizio 2024. Tale variazione deriva esclusivamente dall'incremento dei debiti per finanziamenti a medio lungo termine per €534,4 milioni compensati in parte dalla riduzione delle obbligazioni per €494,1 milioni, come riportato nella tabella che segue:

| € milioni | 31/12/2025 | 31/12/2024 | Variazione | Variazione % |
|---|---|---|---|---|
| Obbligazioni | 2.989,9 | 3.484,0 | (494,1) | (14,2%) |
| Finanziamenti a medio-lungo termine | 1.867,2 | 1.332,8 | 534,4 | 40,1% |
| Debiti finanziari IFRS16 | 67,4 | 78,5 | (11,1) | (14,1%) |
| **Debito finanziario non corrente** | **4.924,5** | **4.895,3** | **29,3** | **0,6%** |

Le **obbligazioni** pari a €2.989,9 milioni al 31 dicembre 2025 risultano ridotte per €494,1 milioni per la riclassifica nella posizione a breve termine del prestito obbligazionario in scadenza a ottobre 2026 ovvero il Green Bond emesso nel 2016.

I **finanziamenti a medio-lungo termine** pari a €1.867,2 milioni registrano un incremento complessivo di €534,4. La variazione è imputabile in prevalenza alla Corporate (+€582,0 milioni) in conseguenza all'erogazione di nuovi finanziamenti. Tra questi si segnalano finanziamenti bilaterali *corporate loan* sottoscritti con Mediobanca, Intesa Sanpaolo e UniCredit per un importo complessivo di €350,0 milioni, finanziamenti concessi dalla Banca Europea degli Investimenti (BEI) di importi pari a €125 milioni finalizzati all'ammodernamento e all'estensione della rete elettrica nei Comuni di Roma e Formello 2027 e per €150 milioni a valere sui piani di investimento di areti e Acea Ato 2 già oggetto di precedenti finanziamenti.
Il *fair value* degli strumenti derivati di copertura di GORI è positivo per €2,0 milioni (al 31 dicembre 2024 era positivo per €2,8 milioni) e quello di Servizi Idrici Integrati è positivo per €0,4 milioni (al 31 dicembre 2024 era positivo per €0,6 milioni). I *fair value* positivi sono esposti nelle "Attività finanziarie non correnti" e non sono considerati nel saldo dei finanziamenti correlati.

L'**indebitamento finanziario corrente netto** è negativo per €38,3 milioni e, rispetto alla fine dell'esercizio 2024, evidenzia un miglioramento per €20,0 milioni. La variazione è da imputare in gran parte alla Capogruppo (-€8,0 milioni).
Nel dettaglio, la variazione della Capogruppo è generata dal rimborso del Green Bond 2021 scaduto a settembre (+€300,0 milioni), dal rimborso del Private Placement (AFLAC) e relativo derivato di copertura (+€161,9 milioni) compensato dalla riclassifica a breve del Green Bond 2016 in scadenza nel 2026 (-€500,0 milioni), minori *time deposit* (-€50,0 milioni) e da maggiori depositi bancari e postali (+€106,3 milioni).
Si segnala che l'indebitamento finanziario comprende €20,8 milioni di debiti verso Roma Capitale per dividendi deliberati da distribuire e non comprende altri debiti per circa €5,5 milioni relativi alle opzioni per l'acquisto di quote azionarie delle Società già detenute.
Si informa che al 31 dicembre 2025 la Capogruppo dispone di linee *committed* per € 700,0 milioni e linee *uncommitted* per € 755,0 milioni non utilizzate. Per l'ottenimento di tali linee non sono state rilasciate garanzie. Inoltre, Acea ha a disposizione per erogazioni fino a febbraio 2028 una linea BEI di € 55 milioni, parzialmente garantita da SACE.
Si informa che i Rating assegnati ad Acea sul lungo termine dalle Agenzie di Rating internazionali sono i seguenti:

- Fitch "BBB+",
- Moody's "Baa1".

# Contesto di riferimento

## ANDAMENTO DEI MERCATI FINANZIARI E DEL TITOLO ACEA

Nel 2025, nonostante un contesto altamente volatile, l'azionario eurozona ha esteso i massimi storici, con l'Euro Stoxx che ha conseguito un Total Shareholder Return (TSR) del 25,2%. I listini sono stati prevalentemente sostenuti dalle attese di implementazione dei programmi di spesa pubblica in UE e in Germania relativamente ai settori difesa e infrastrutture, sottratti ai vincoli del patto di stabilità del debito, nonché da prospettive di allentamento della politica monetaria anche da parte della FED, che a seguito di alcuni segnali di rallentamento del mercato del lavoro US ha effettuato 3 tagli dei tassi d'interesse negli ultimi mesi dell'anno (dopo i 4 tagli BCE nei primi 6 mesi), con attese di ulteriori riduzioni nel corso del 2026. Importanti fattori di rischio, relativi alle politiche commerciali protezioniste statunitensi e all'escalation delle tensioni geopolitiche in Medioriente, sono stati rispettivamente contenuti dall'adozione di nuovi accordi commerciali e dalla cessazione del conflitto Israele-Iran.
Il FTSE Mib ha chiuso l'anno con un TSR del 38,1%, in vantaggio di 13 punti percentuali rispetto all'indice generale eurozona, grazie alla forte contrazione dello spread sovrano e all'elevata esposizione al settore bancario, principale beneficiario del migliorato scenario macroeconomico eurozona. In un confronto internazionale, supportato dai citati programmi di spesa pubblica, l'azionario eurozona ha notevolmente sovraperformato quello statunitense; lo S&P 500 ha infatti limitato i rialzi al 17,9%, ma in termini rettificati per la dinamica valutaria il benchmark eurozona è in vantaggio di 21 punti percentuali.
I rendimenti obbligazionari di medio-lungo termine tedeschi hanno evidenziato un consistente rialzo (Bund decennale +49 bps), supportati dall'accelerazione della crescita attesa e dalle aspettative di aumento del debito associate ai citati programmi di spesa pubblica.
I rendimenti italiani sono invece sostanzialmente stabili, con lo spread BTP-Bund in calo di 46 bps (a 70 bps), ai minimi da 16 anni, grazie al migliorato giudizio da parte delle agenzie di rating (da BBB a BBB+ sia per S&P che per Fitch, e da Baa3 a Baa2 per Moody's).
A seguito del rallentamento del mercato del lavoro e dei tagli dei tassi conseguentemente implementati dalla FED, la curva US ha invece evidenziato una notevole flessione (-40 bps sulla scadenza decennale)
Di riflesso alla divergente dinamica dei rispettivi rendimenti obbligazionari, il tasso di cambio EUR/USD si è apprezzato del 13%, ai massimi da 4 anni.
In tale contesto, il settore utilities eurozona – malgrado la correlazione inversa ai rendimenti obbligazionari – ha evidenziato un rialzo del 41,1% sovraperformando di 16 punti percentuali l'indice generale eurozona, prevalentemente supportato dagli operatori tedeschi E.ON e RWE, beneficiari dei programmi governativi di spesa in infrastrutture energetiche
Acea ha chiuso il 2025 con un rialzo (TSR) del 23,8%, mitigando, rispetto all'indice settoriale eurozona, la forte outperformance conseguita nel 2024, quando il titolo aveva consuntivato un TSR del 42,9% vs +2,2% per lo Euro Stoxx Utilities. In data 23 giugno il titolo ha staccato il dividendo da €0,95, a valere sull'utile dell'esercizio 2024. Il prezzo di chiusura dell'anno (€22,1) corrisponde a una capitalizzazione di Borsa di €4.707 milioni, i volumi giornalieri si sono attestati mediamente a 108 mila pezzi. I prezzi di chiusura giornalieri hanno oscillato fra un minimo registrato il 6 marzo a €16,40 e un massimo di €22,84 registrato il 20 novembre, che in termini rettificati per lo stacco e il reinvestimento dei dividendi rappresenta il nuovo massimo storico.

| | TSR 31/12/2025 (rispetto al 31/12/24) |
|---|---|
| Acea | +23,8% |
| FTSE Mib | +38,1% |



1196/154

## MERCATO ENERGETICO

Nel corso del 2025 i prezzi dell'energia elettrica e del gas hanno attraversato una fase iniziale di forte volatilità, seguita da un progressivo assestamento. Dopo le tensioni di metà anno legate al conflitto in Medio Oriente, i mercati hanno ritrovato maggiore stabilità nella seconda parte dell'anno, con quotazioni che si sono mantenute su livelli moderati e senza particolari scossoni rispetto al passato recente.
Il Fondo Monetario Internazionale, nell'aggiornamento di ottobre 2025 del World Economic Outlook, conferma un quadro di crescita globale ancora debole e soggetto a rischi prevalenti verso il basso, e sottolinea come il contesto resti fragile: l'incertezza sulle politiche commerciali, la persistenza di barriere tariffarie elevate, la debolezza della produttività e i rischi legati a possibili correzioni dei mercati finanziari continuano a pesare sulle prospettive.
Dopo una prima parte dell'anno sostenuta da fattori temporanei, il FMI prevede una crescita mondiale del +3,2% nel 2025 (+0,2 pp rispetto alla previsione di luglio) e del +3,1% nel 2026 (pari alla previsione di luglio). Le economie avanzate dovrebbero crescere attorno all'1,5%, mentre i mercati emergenti e in via di sviluppo poco sopra il 4%.
Tra i principali Paesi, la crescita degli Stati Uniti è prevista al +2% nel 2025 e +2,1% nel 2026 (+0,1 pp su entrambi gli anni), sostenuta da investimenti in tecnologia e politiche fiscali espansive, mentre l'Area Euro si attesta a +1,2% nel 2025 (+0,1 pp) e +1,1% nel 2026 (-0,1 pp), con l'Italia che si vede confermata la previsione di luglio (+0,5% nel 2025 e +0,8% nel 2026). Anche per la Cina, il FMI conferma le previsioni di crescita di luglio, pari a +4,8% nel 2025 e +4,2% nel 2026.
Relativamente alle commodity, il Brent nel 2025 ha consuntivato un valore medio di 68,25 $/bbl, in riduzione del -15% rispetto all'anno precedente. Guardando al solo quarto trimestre, l'Oil ha consuntivato un livello medio di 63,2 $/bbl, in riduzione del -15% rispetto al quarto trimestre 2024 e del -7% rispetto al terzo trimestre 2025.
Il Carbone (API2) ha mostrato un livello medio nel corso del 2025 pari a 99,5 $/T (-11% rispetto al 2024), mentre sul solo quarto trimestre 2025 ha consuntivato un valore medio di 95,95 $/t (-18% rispetto al quarto trimestre 2024 e -4% rispetto al terzo trimestre 2025).
La $CO_2$ ha concluso l'anno 2025 con un livello medio di 74,9 €/t, in aumento di +12% rispetto al 2024, mentre nel solo quarto trimestre ha consuntivato mediamente 81,5 €/t, in aumento di +23% rispetto al quarto trimestre 2024 e di +12% rispetto al terzo trimestre 2025.
Relativamente al bilancio elettrico nazionale, la domanda di energia elettrica nel 2025 è stata pari a 310,4 TWh (dato Terna), in riduzione di -0,6% rispetto al 2024. Togliendo l'apporto del giorno in più a febbraio 2024, il margine negativo si riduce a -0,3%.
La produzione di energia è stata pari a 232,7 TWh (+0,7% rispetto all'anno precedente), e ha coperto il 75% del fabbisogno: in particolare l'aumento della produzione termoelettrica (130,3 TWh, +5,6%) e fotovoltaica (34 TWh, +24,3%) ha bilanciato i minori apporti delle fonti idroelettrica (41,9 TWh, -20,9%), eolica (21,2 TWh, -3,6%) e geotermica (5,2 TWh, -0,4%) rispetto a un anno fa. L'Import netto ha soddisfatto una quota pari al 15% della domanda (46,9 TWh, -8%). Chiudono il bilancio gli autoconsumi e i consumi da pompaggio con 33,1 TWh (+2,3%).
Il PUN (Prezzo Unico Nazionale) nel corso dell'anno 2025 ha consuntivato un valore medio di 115,94 €/MWh, in aumento del +7% rispetto all'anno precedente. Il solo quarto trimestre ha visto realizzarsi un valore medio di 114,51 €/MWh, in riduzione del -10% rispetto al quarto trimestre 2024 ma in aumento di +4% rispetto al terzo trimestre 2025.
Anche sulle altre Borse Europee si sono riscontrati rialzi di prezzo nell'anno 2025 rispetto al 2024, con Germania e Area Scandinava a mostrare aumenti di +14% e +10% rispettivamente, mentre Francia e Spagna hanno consuntivato incrementi minori, pari a +5% e +4% rispettivamente.
Per quanto riguarda il bilancio nazionale di gas naturale, il totale prelevato nel corso del 2025 è stato pari a 64,4 miliardi smc (dato Snam Rete Gas) in aumento di +4,4% rispetto all'anno precedente. Depurando il dato dall'effetto distorsivo del giorno in più a febbraio 2024, l'incremento sale a +4,8%.
A livello di fabbisogno, il termoelettrico è il comparto che ha consumato più gas rispetto a un anno fa (22,3 miliardi smc, +6,7%), seguito da lievi incrementi da parte del comparto industriale (11,7 miliardi smc, +1,1%), mentre la distribuzione ha fatto registrare una lieve contrazione (27 miliardi smc, -0,8%).
Relativamente agli stoccaggi gas, sia l'iniezione (10,4 miliardi smc iniettati) che l'erogazione (11 miliardi smc erogati) sono state superiori a un anno fa (+25,5% e +29,1% rispettivamente), con un livello di riempimento a fine anno pari a 73%. Un incremento dell'import LNG (20,4 miliardi smc, +39,6%) ha più che compensato un minor import da gasdotti (40,1 miliardi smc, -8,9%). Chiude il bilancio la produzione nazionale con 3,2 miliardi smc immessi in rete (+17,2%).
Il valore medio mostrato dal TTF nel corso dell'anno 2025 è stato pari a 38,22 c€/smc (+5% rispetto ai primi al 2024), mentre il PSV ha consuntivato nello stesso periodo un valore medio di 40,76 c€/smc (+6% rispetto a un anno fa). Il solo quarto trimestre ha visto un valore medio TTF pari a 31,8 €/MWh (-30% rispetto al quarto trimestre 2024 e -7% rispetto al terzo trimestre 2025) e un valore medio PSV pari a 33,97 €/MWh (-28% e -10% rispettivamente). Il differenziale PSV-TTF nel corso del 2025 ha consuntivato in media +2,54 c€/smc, in aumento di +0,4 c€/smc rispetto al valore medio del 2024.

## TARIFFE PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO

Le disposizioni normative della regolazione tariffaria sono articolate nel "Testo integrato della regolazione per obiettivi di spesa e di servizio (ROSS) per i servizi infrastrutturali regolati dei settori elettrico e gas per il periodo 2024-2031 (TIROSS)", allegato alla Delibera 163/2023/R/com pubblicata il 20 aprile 2023, e negli allegati alla Delibera 616/2023/R/eel: "Testo Integrato delle disposizioni tariffarie per l'erogazione del servizio di distribuzione dell'energia elettrica (TIT)"_Allegato A, "Testo Integrato delle disposizioni per la regolazione dell'attività di misura elettrica (TIME)"_ Allegato B, "Testo Integrato delle condizioni economiche per l'erogazione del servizio di connessione" (TIC)_ Allegato C, pubblicati il 29 dicembre 2023.
L'ARERA ha confermato, per il servizio di distribuzione, il disaccoppiamento della tariffa applicata ai clienti finali (c.d. tariffa obbligatoria) rispetto alla tariffa di riferimento per la determinazione del vincolo ai ricavi ammessi per ciascuna impresa (c.d. tariffa di riferimento).
In data 15 maggio 2025 l'ARERA ha comunicato a mezzo PEC la tariffa di riferimento provvisoria per i servizi di distribuzione e di misura dell'energia elettrica per l'anno 2025, successivamente approvata con Delibera 217/2025/R/eel del 27 maggio 2025.
Le tariffe obbligatorie per l'anno 2025 sono state pubblicate con Delibera 585/2024/R/eel per i servizi di distribuzione e misura dell'energia elettrica per i clienti domestici e non domestici.
Nel semiperiodo 2024-2027 trovano applicazione i criteri ROSS-base con riferimento alle attività di distribuzione e di misu-

ra, salvo che per il riconoscimento dei costi di capitale dei sistemi di smart metering 2G, i quali continueranno a essere riconosciuti secondo quanto disposto da PMS2 (Piano di Messa in Servizio del sistema di smart metering 2G).

I costi totali sostenuti dall'impresa (spesa operativa e spesa di capitale) sono divisi tra quota Slow money e quota Fast money sulla base di un tasso di capitalizzazione definito dall'ARERA per impresa, sulla base dei dati storici comunicati tramite una raccolta dedicata.

Il costo riconosciuto ai fini tariffari comprende:

- la remunerazione e gli ammortamenti degli investimenti realizzati fino alla data di cut-off (anno 2023);
- la quota fast money;
- la quota slow money, sulla quale si calcolano la remunerazione del capitale investito e gli ammortamenti,
- i costi incomprimibili riconosciuti "on top" (quali, per esempio, gli oneri tributari);
- i maggiori recuperi di efficienza conseguiti nel precedente periodo regolatorio, lasciati alle imprese distributrici nei quattro anni successivi secondo quote decrescenti (50% primo anno, 37,5% secondo, 25% terzo e 12,5% quarto);
- i recuperi di efficienza conseguiti nel nuovo periodo regolatorio (determinati dal confronto tra la baseline dei costi operativi, eventualmente adeguata per effetto delle istanze Z-factor e Y-factor previste dalla regolazione volte a evidenziare costi incrementali legati alla transizione energetica o costi per eventi imprevedibili o eccezionali, e i costi operativi effettivi di ciascun anno). Le efficienze del nuovo periodo regolatorio sono lasciate al DSO a seconda dello schema di incentivazione scelto (schema a basso potenziale SBP o schema ad alto potenziale SAP). La scelta del menu incentivante SBP effettuata da oreti è valida per l'intero periodo regolatorio.

L'ARERA, sulla base delle disposizioni ROSS, riconosce nell'anno t la remunerazione del capitale investito relativo ai cespiti entrati in esercizio nell'anno t-1 e la relativa quota di ammortamento. Si sottolinea che gli investimenti realizzati fino all'anno 2023 continueranno a essere riconosciuti in continuità di criteri, pertanto, l'ammortamento di tali cespiti continuerà a essere riconosciuto con un lag di due anni.

In continuità con i criteri già definiti con il ROSS base, per il riconoscimento dei costi applicabili ai servizi infrastrutturali, l'Autorità ha pubblicato la Delibera 390/2025 con cui adegua specifici istituti della regolazione ROSS-base, quali i criteri di determinazione del tasso di capitalizzazione e lo Z-factor, per gli anni 2026-2027, e adotta disposizioni per la sperimentazione di strumenti regolatori, quali i business plan, il cost assessment, per l'evoluzione della regolazione verso il ROSS-integrale.

Con riferimento al tema dell'adeguamento dei criteri di determinazione del tasso di capitalizzazione per il biennio 2026-2027, l'Autorità ha fissato un tetto un tetto dell'8% per il servizio di distribuzione elettrica e un valore specifico e distinto, pari al 5%, per l'attività di misura elettrica.

Relativamente all'adeguamento dell'istituto dello Z-factor, l'Autorità ha stabilito la possibilità di presentare istanza ex post con eventuale riconoscimento in occasione della determinazione delle tariffe definitive. Per quanto riguarda la possibile sperimentazione del ROSS integrale negli anni 2026-2027, l'ARERA ne ha consentito l'accesso su base facoltativa anche ai gestori diversi dalla principale impresa di distribuzione elettrica che servono più di 500.000 punti di prelievo.

Nel periodo sperimentale, il Regolatore lascia flessibilità sulle modalità di rappresentazione dei contenuti del business plan, rimandando eventuali esigenze di standardizzazione a un momento successivo. I business plan dovranno essere corredati da analisi del cost assessment operato dal gestore in sede di pianificazione e realizzazione delle opere per almeno il 70% delle spese di capitale, al fine di ridurre gli oneri informativi in capo ai gestori, e al tempo stesso assicurare trasparenza su una quota preponderante della spesa. Inoltre, ciascun gestore sarà tenuto a dotarsi di procedure aziendali interne formalizzate e certificabili per l'attività di cost assessment e l'Autorità potrà sottoporre tali procedure aziendali e/o le stime dei costi di investimento a revisione di terzi soggetti indipendenti. I DSO aderenti alla sperimentazione dovranno presentare il business plan entro il 31 ottobre 2025 o, qualora volessero avvalersi di maggiore flessibilità tramite una finestra temporale più estesa, comunque non oltre il 31 gennaio 2026.

Rispetto ai meccanismi incentivanti proposti in consultazione per i gestori rientranti nell'ambito della sperimentazione:

- è confermata l'introduzione nel biennio 2026-2027 di un meccanismo di incentivazione alla corretta rivelazione della spesa per investimenti, con: un incentivo pari allo 0,3% della spesa effettiva in caso di scostamento della spesa effettiva dalla baseline stimata inferiore all'1%, una franchigia per scostamenti tra l'1% e il 5% e una penalità per scostamenti superiori al 5% pari al 10% della differenza in valore assoluto tra spesa effettiva e baseline, deducendo da tale differenza il 5% della baseline; un tetto massimo alla penalità applicabile, pari allo 0,5% della spesa effettiva; la possibilità di aggiornamento, nei limiti della variabilità individuata ex ante nei business plan, delle previsioni di spesa per il 2027 nel corso del 2026;
- è rimandata l'applicazione del meccanismo di sharing del recupero di efficienza totale allocato agli investimenti,
- è introdotto un meccanismo di incentivazione dell'efficienza realizzativa o prestazionale, ad accesso facoltativo, che prevede la presentazione di oggettivi e chiari obiettivi di efficienza, rispetto a costi storici e/o benchmark, nella gestione o realizzazione delle infrastrutture, che saranno poi valutati dall'Autorità, eventualmente anche sulla base di perizie di soggetti terzi,
- è rimandata a successivi approfondimenti la definizione dei meccanismi di monitoraggio e rendicontazione ex post della spesa di capitale.

Con la Delibera 513/2024/R/com ARERA ha inoltre disposto l'aggiornamento dei parametri rilevanti ai fini della determinazione del tasso di remunerazione del capitale soggetti a revisione per il sub-periodo 2025-2027 ai sensi del TIWACC (Allegato A della deliberazione 614/2021/R/com), e del parametro beta asset, con riferimento ai servizi infrastrutturali dei settori elettrico e gas, stabilendo per l'anno 2025, un tasso di remunerazione del capitale investito pari a 5,6% per i servizi di distribuzione e misura dell'energia elettrica.

I contributi di connessione a forfait di ciascuna impresa e i contributi incassati da Organismi comunitari (per esempio i contributi da PNRR) continueranno a essere detratti direttamente dal capitale investito dell'impresa considerandoli al pari di cespiti MT/BT. Tuttavia, si sottolinea che, con Delibera 617/2023/R/eel del 27 dicembre 2023, l'ARERA ha modificato l'incentivazione all'ottenimento dei contributi pubblici. La premialità è pari al 10% dei contributi pubblici (in luogo del precedente 8,6%) incassati nel corso dell'anno precedente e viene accertata e determinata annualmente dall'Autorità entro il 31 ottobre di ciascun anno dal 2025 al 2028. Le premialità sono riconosciute in tre rate di uguale entità, salvo diversa e motivata disposizione dell'Autorità in sede di determinazione delle partite economiche, per ragioni di liquidità dei conti o impatto complessivo tariffario.

Relativamente all'attività di commercializzazione, l'ARERA conferma un'unica tariffa di riferimento che riflette sia i costi relativi alla gestione del servizio di rete sia i costi relativi alla commercializzazione (unica tariffa per impresa omnicomprensiva per il servizio di

1196/156

distribuzione e di commercializzazione).
Sul fronte della tariffa di trasmissione, l'ARERA ha confermato la tariffa binomia (potenza e consumo) per i clienti in alta tensione, e la struttura della tariffa di costo per il servizio di trasmissione verso Terna (CTR) introducendo un corrispettivo anch'esso binomio. La presenza delle due tariffe ha confermato il meccanismo di perequazione.
I meccanismi di perequazione generale dei costi e ricavi di distribuzione e misura per il vigente ciclo regolatorio si articolano in:

- perequazione dei ricavi relativi al servizio di distribuzione e di misura;
- perequazione dei costi di trasmissione;
- perequazione del valore della differenza tra perdite effettive e perdite standard.

La perequazione dei ricavi relativi al servizio di distribuzione ha l'obiettivo di perequare il gettito derivante dal confronto tra i ricavi fatturati all'utenza, attraverso la tariffa obbligatoria, e i ricavi ammessi del distributore, calcolati attraverso la tariffa di riferimento dell'impresa. Per le imprese distributrici soggette ai criteri ROSS sono previsti meccanismi di acconto in relazione alla perequazione dei ricavi del servizio di distribuzione e in relazione alla perequazione dei costi di trasmissione.
Il meccanismo di acconti per la perequazione dei ricavi del servizio di distribuzione è a partecipazione facoltativa, secondo modalità definite dalla Cassa. Gli acconti, con riferimento alla tariffa per l'anno t, sono fissati pari al 90% del valore dell'ammontare del saldo di perequazione stimato sulla base della tariffa di riferimento provvisoria dell'anno t e sono erogati in tre rate a partire dalla seconda metà dell'anno t. Il saldo è previsto a 60 giorni dalla data di pubblicazione delle tariffe di riferimento definitive.
Con la Delibera 616/2023, come già definito nel precedente periodo, l'ARERA conferma che l'ammontare di perequazione dei ricavi relativi al servizio di distribuzione è ridotto di un ammontare pari al 50% dei ricavi netti derivanti dall'utilizzo dell'infrastruttura elettrica per finalità ulteriori rispetto al servizio elettrico, rilevati a consuntivo nell'anno n-2, qualora il predetto ricavo netto superi lo 0,5% del totale ricavo riconosciuto.
La perequazione dei costi di trasmissione ha l'obiettivo di rendere passante per il distributore il costo riconosciuto a Terna per il servizio di trasmissione (CTR) con quanto versato dai clienti finali attraverso la tariffa obbligatoria di trasmissione (TRAS). Il meccanismo di acconti per i costi del servizio di trasmissione è a partecipazione obbligatoria. Gli acconti, con riferimento alla tariffa per l'anno t, sono fissati pari al 80% del valore dell'ammontare di perequazione definito in relazione alla tariffa per l'anno t-1 e sono erogati in sei rate bimestrali con saldo entro il 31 dicembre dell'anno t+1.
Con Delibera 575/2025 l'Autorità ha aggiornato per l'anno 2026 le tariffe per l'uso delle infrastrutture per i servizi di distribuzione e di misura, i corrispettivi per il servizio di connessione per i clienti domestici e non domestici e i corrispettivi di energia reattiva in bassa e media tensione.
Con riferimento al calcolo dei costi riconosciuti alle imprese distributrici (criteri ROSS), sono stati definiti i seguenti tassi di variazione:

- costi operativi: inflazione stimata al 1,7% per il 2025 e al 1,5% per il 2026;
- costi di capitale: indice di rivalutazione fissato al 1,7% per l'anno 2025;
- WACC: il tasso di remunerazione del capitale investito per distribuzione e misura è confermato al 5,6% per il 2026.

Inoltre, con Delibera 587/2025/R/eel l'Autorità aggiorna, con decorrenza 1° gennaio 2026, il corrispettivo unitario a copertura dei costi riconosciuti per il funzionamento di Terna ai fini del dispacciamento pari a c€0,0652/kWh e il corrispettivo unitario relativo ai costi degli impianti essenziali in regime di reintegrazione dei costi pari a c€0,3041/kWh.

## PERDITE DI RETE

Con la Delibera 117/2022/R/eel l'Autorità ha definito la regolazione delle perdite di energia elettrica sulle reti di trasmissione e distribuzione per il biennio 2022-2023, prevedendo un percorso di efficientamento delle perdite commerciali con percentuali nella zona Centro pari a 1,77% per il 2022 e 1,72% per il 2023 ed estendendo il meccanismo di riconoscimento dei prelievi fraudolenti "non recuperabili".
Con Delibera 336/2023/R/eel l'Autorità ha dato avvio al procedimento riforma della disciplina del settlement elettrico e delle perdite di rete, a cui è seguito il documento per la consultazione 377/2023/R/eel che prospettava la ridefinizione delle modalità di determinazione e approvvigionamento dell'energia "residuale" e la revisione dell'attuale meccanismo di perequazione delle perdite nell'ottica di definire una disciplina più aderente alle reali performance delle singole imprese.
L'Autorità ha poi pubblicato le delibere 584/2023 e 535/2024 con cui ha esteso fino al 2025 la regolazione previgente.
Con specifico riferimento alle situazioni marginali, il meccanismo di reintegrazione viene confermato prevedendo la presentazione dell'istanza di acconto a maggio 2025 con riferimento al triennio 2022-2024 e la presentazione dell'istanza completa sull'intero quadriennio 2022-2025 a maggio 2026.
L'Autorità ha pubblicato tre Documenti di Consultazione per la riforma del settlement elettrico e delle Perdite di Rete, per i quali si è in attesa delle relative delibere:

- Consultazione n. 268/2025 "Orientamenti in materia di applicazione dei coefficienti di perdita standard per le immissioni in rete, approvvigionamento dei prelievi per gli usi propri e dell'energia residua e riconoscimento ai Gestori di rete con obbligo di connessione di terzi dei relativi costi";
- Consultazione n. 269/2025 "Nuovo Testo Integrato della regolazione delle partite fisiche ed economiche del servizio di dispacciamento elettrico";
- Consultazione n. 270 "Interventi sul Testo Integrato Misura elettrica (TIME) funzionali alla riforma del Settlement elettrico".

L'Autorità con Delibera 430/2025 posticipa l'entrata in vigore delle disposizioni di cui alle deliberazioni dell'Autorità 325/2024/R/eel e 40/2025/R/eel, relative alla nuova disciplina del settlement elettrico e delle perdite di rete e proroga la vigente regolazione in materia.
In particolare, l'Autorità ha accolto le osservazioni emerse dalla fase di consultazione, rinviando l'entrata in vigore delle nuove disposizioni al 1° gennaio 2027 e conseguentemente ritiene opportuno:

- adeguare in tal senso le previsioni delle deliberazioni 325/2024/R/eel e 40/2025/R/eel prevedendo che il Gestore del SII effettui una congrua fase di test con prove in bianco finalizzate ad accertare la piena affidabilità delle modifiche introdotte nel SII ai fini del calcolo della ER,
- confermare per l'anno 2026 il quadro generale in tema di perdite di rete e i relativi meccanismi di perequazione previsti dal TIV vigente,
- rinviare a un successivo provvedimento le modalità di estensione al periodo successivo al 2025 del meccanismo di riconoscimento dei prelievi fraudolenti "non recuperabili".

## CONTINUITÀ DEL SERVIZIO

Con il Testo Integrato della regolazione output-based in vigore dal 1° gennaio 2020, l'Autorità ha introdotto la possibilità per i DSO di presentare esperimenti regolatori per il miglioramento della qualità del servizio in ambiti particolarmente critici. Peculiarità di tali espe-

rimenti è la sospensione delle penali per il periodo di sperimentazione e la loro mancata applicazione retroattiva in caso di raggiungimento dei livelli obiettivo degli indicatori di numero e di durata delle interruzioni senza preavviso, fissati dalla normativa vigente.
In tale contesto, areti ha presentato la propria proposta, declinando un percorso di miglioramento degli indicatori di qualità tecnica differente da quello definito dalla regolazione ordinaria. Tale proposta è stata approvata dall'Autorità con determina 20/2020 del 20 novembre 2020 e, con la Delibera 588/2024, è stato fissato l'ammontare della penale per areti pari a circa €9,7 milioni a causa del mancato raggiungimento dei livelli obiettivo, la cui prima tranche pari a €6 424 404,85 è stata versata a gennaio 2025. Il versamento delle tranche successive è vincolato all'eventuale raggiungimento nei successivi 4 anni dei livelli target previsti dalla sperimentazione.
Con decorrenza 2024 l'Autorità ha definito, con la Delibera 617/2023, un meccanismo di incentivazione della continuità del servizio con obiettivi tarati sulle singole performance delle imprese, fissando i livelli target sulla base dei propri dati storici e con prospettive di miglioramento per i distributori con indicatori di numero e durata delle interruzioni più alti a livello nazionale. L'Autorità ha pubblicato la determina 2/2024 – DINE con cui ha approvato le istruzioni tecniche per la registrazione e documentazione delle interruzioni del servizio di distribuzione dell'energia elettrica per il periodo di regolazione 2024-2027.
Infine con la Consultazione 332/2025, ARERA propone l'aggiornamento della regolazione output-based dei servizi di distribuzione e misura dell'energia elettrica a partire dal 1 gennaio 2026 in merito a eventuali nuovi meccanismi incentivanti le prestazioni delle reti di distribuzione, alla regolazione individuale della continuità per gli utenti MT, al possibile aggiornamento della definizione dei periodi di condizioni perturbate, ad altri aspetti puntuali di meccanismi di qualità tecnica e commerciale disciplinati dai Testi Integrati di riferimento.
L'Autorità con la Delibera 575/2025/R/eel ha prorogato al 2026 i livelli specifici di continuità del servizio per gli utenti in media tensione (MT).
Con la Delibera 511/2025/R/eel, l'Autorità ha definito i premi e le penalità relativi ai recuperi di continuità del servizio di distribuzione dell'energia elettrica per le interruzioni senza preavviso riferite all'anno 2024.
Per areti SpA vengono confermati:

- una penalità pari a –€197 952,88 per l'indicatore D1;
- un premio pari a €200 254,50 per l'indicatore N1.

Con la Delibera 512/2025/R/eel, l'Autorità determina invece le partite economiche relative agli esperimenti regolatori in materia di continuità del servizio di distribuzione dell'energia elettrica per l'anno 2024. In particolare, l'Autorità ha fissato entro la fine di dicembre il termine per il versamento da parte di areti SpA di un importo pari a €758 045,12.

## PIANO DI SVILUPPO E RESILIENZA

L'Autorità ha pubblicato la Delibera 296/2023 con cui ha definito modalità e tempistiche di elaborazione e consultazione dei piani di sviluppo delle reti di distribuzione. Dall'anno 2025 ciascuna impresa distributrice con almeno 100.000 clienti finali deve presentare, entro il 21 marzo di ogni anno dispari, lo schema del proprio piano di sviluppo all'Autorità, con avvio di una consultazione pubblica della durata di almeno 42 giorni e l'invio del piano definitivo post-consultazione entro il successivo 30 giugno.
Con Delibera 617/2023 l'Autorità ha adottato il testo integrato della regolazione output-based del servizio di distribuzione dell'energia elettrica 2024-2027 (TIQD) e la regolazione della qualità commerciale dei servizi di distribuzione e misura (TIQC 2024), stabilendo inoltre il nuovo meccanismo di premialità per benefici associati agli interventi di sviluppo della rete, che prevede:

- un nuovo meccanismo di incentivazione solo premiante, per l'anno 2024, su istanza dell'impresa distributrice, con limite all'ammontare di investimenti ammissibili pari al 15% della spesa di investimento prevista per l'anno 2024 nel piano di sviluppo dell'anno 2023 (sono esclusi dal meccanismo gli interventi già inseriti nel meccanismo premiale della resilienza); la premialità prevista è pari a due annualità di beneficio (lordo) atteso, per il periodo 2025-2027, per l'anno 2025 su istanza dell'impresa distributrice da presentare entro il 30 giugno 2025, con eventuali limiti alla spesa di investimento attesa ammissibile ancora da fissare;
- la consuntivazione entro il 31 marzo di ciascun anno a partire dal 2026 con riferimento al 31 dicembre dell'anno precedente (negli anni dispari la rendicontazione è effettuata in sede di trasmissione dello schema di piano di sviluppo precedente la relativa consultazione pubblica) con determinazione delle premialità da parte dell'Autorità entro il 30 settembre, eventualmente in più rate annuali fino a un massimo di tre rate;
- l'estensione delle categorie di beneficio eleggibili a premialità, con alcune disposizioni di prima applicazione, ferma restando la possibilità di ulteriori evoluzioni sia delle caratteristiche del futuro meccanismo incentivante, sia metodologiche in esito a interlocuzioni con le imprese distributrici.

L'Autorità, facendo seguito alla consultazione 239/2024/R/com avente ad oggetto gli orientamenti circa i requisiti minimi per l'elaborazione dei Piani di sviluppo della trasmissione, trasporto e distribuzione di energia elettrica e per la definizione di ipotesi di scenario per i piani di sviluppo delle reti di distribuzione, ha pubblicato la Delibera 392/2024/R/eel relativa alle Disposizioni in materia di scenari dei Piani di sviluppo delle reti energetiche. Le novità più significative introdotte con il provvedimento riguardano: una nuova scadenza per le edizioni dei documenti di descrizione degli scenari, una nuova attività di raccolta di informazioni da parte degli utenti attuali e potenziali delle reti; un processo per una discussione di lunghissimo termine sull'evoluzione del sistema energetico.
Sulla base di tali premesse l'Autorità ha pubblicato vere e proprie Linee Guida, con Delibera 521/2024.
Con la Delibera 472/2024, l'Autorità ha disposto aggiornamenti e integrazioni della regolazione per l'applicazione della seconda fase di incentivazione degli interventi di sviluppo della rete di distribuzione dell'energia elettrica. In merito, areti ha partecipato a questa fase, presentando il proprio piano di interventi entro giugno 2025.
Fra le altre disposizioni, sono aggiornate le categorie di benefici ai fini dell'applicazione dell'analisi costi benefici. L'Autorità è ulteriormente intervenuta, con Delibera n. 112/2025 per la definizione delle modalità di calcolo e di valorizzazione di altri parametri relativi alle categorie di beneficio per le analisi dei costi benefici degli interventi di sviluppo della rete di distribuzione dell'energia elettrica.
Con Delibera 237/2025 l'Autorità ha avviato un procedimento per l'adozione della proposta sui piani straordinari di investimento pluriennale e sui criteri per la determinazione degli oneri conseguenti alla connessa rimodulazione della durata delle concessioni in essere e alla eventuale inclusione nelle tariffe di rete, dei suddetti oneri di rimodulazione, che si è concluso con la relativa presentazione al MASE della proposta, come da Delibera 392/2025, prevedendo, inoltre, un successivo intervento dell'Autorità a seguito di specifici focus-group al fine di garantire il coordinamento tra gli investimenti conseguenti al piano straordinario di investimento pluriennale e le informazioni che saranno trasmesse nell'edizione 2027 del piano di sviluppo e nei

1196/188

business plan dalle imprese distributrici tenute a predisporli.
L'Autorità con Delibera 418/2025 ha determinato i premi e le penalità a seguito degli interventi di incremento della resilienza del servizio di distribuzione dell'energia elettrica completati nel 2024 e le partite economiche in relazione al monitoraggio dell'efficacia degli interventi completati nel 2019.
In linea con quanto stimato, per i 53 interventi di resilienza tra allagamento e ondata di calore completati nel 2024, oreti ha ottenuto una premialità netta pari a €427.073,23. Non sono invece state applicate penali in relazione al monitoraggio degli interventi completati nel 2019 (previste in caso di interruzioni superiori alle 8 ore dovute al medesimo fattore critico di rischio a causa del quale è stato effettuato l'intervento oggetto di premio).

## PROGETTO "CONTATORI DIGITALI 2G"

L'Autorità ha pubblicato la Delibera 724/2022 che aggiorna le Direttive 2G per il triennio 2023-2025 prevedendo, in particolare, l'estensione a 4 anni del periodo di monitoraggio delle performance dei sistemi di smart metering 2G, con l'attivazione delle penalizzazioni solo a partire dal 1° gennaio del quinto anno di PMS2. Il medesimo provvedimento introduce inoltre un meccanismo premiante in caso di superamento del 105% del numero cumulato di misuratori 2G in sostituzione di misuratori 1G o elettromeccanici, da applicare qualora tale accelerazione sia realizzata in presenza di contributi pubblici di qualunque natura.
L'Autorità con Determina 3/2023 stabilisce che le imprese distributrici che servono oltre 100.000 punti di prelievo comunichino alla Direzione Infrastrutture Energia dell'Autontà, entro il 31 ottobre di ogni anno, i dati consuntivi di avanzamento della messa in servizio e degli indicatori di performance dei sistemi di smart metenng 2G. Con Delibera 9/2025 l'Autorità prescrive obblighi di comunicazione in merito alla fase massiva di messa in servizio dei sistemi di smart metering di seconda generazione (2G) per la misura dell'energia elettrica.
Con la Consultazione 332/2025 l'Autorità ha proposto l'estensione temporale delle direttive 2G per il triennio 2026-2028.
L'Autorità con la Delibera 575/2025/R/eel ha prorogato confermando per il 2026 le disposizioni delle direttive 2G per il triennio 2026-2028.

## SERVIZI DI TRASMISSIONE, DISTRIBUZIONE E DISPACCIAMENTO ALL'ENERGIA ELETTRICA PRELEVATA PER LA SUCCESSIVA IMMISSIONE IN RETE

L'Autorità ha pubblicato la Delibera 109/2021/R/eel – che fa seguito al documento di consultazione 345/2019 – con la quale definisce le modalità di erogazione del servizio di trasmissione, distribuzione e dispacciamento nel caso dell'energia elettrica prelevata per i consumi relativi ai servizi ausiliari di generazione e nel caso dell'energia elettrica prelevata e successivamente re-immessa in rete dai sistemi di accumulo. L'obiettivo prioritario del provvedimento è quello di uniformare la regolazione dei servizi di trasmissione, distribuzione e dispacciamento per l'energia elettrica prelevata funzionale a consentire la successiva immissione in rete ed estendere la predetta regolazione ai casi, più complessi, in cui i prelievi di energia elettrica per il tramite del medesimo punto di connessione non siano destinati solo ai sistemi di accumulo e/o ai servizi ausiliari di generazione, ma anche a ulteriori carichi distinti da essi. La delibera ha stabilito che dal 1° gennaio 2022, su istanza del produttore, l'energia elettrica prelevata funzionale a consentire la successiva immissione in rete sia trattata come energia elettrica immessa negativa ai fini dell'accesso ai servizi di trasporto, distribuzione e dispacciamento.
L'ARERA ha pubblicato la Delibera 560/2021/R/eel con la quale ha posticipato al 1° gennaio 2023, anziché al 1° gennaio 2022, l'applicazione della disciplina dei servizi di trasmissione, distribuzione e dispacciamento per gli accumuli elettrochimici di cui alla Delibera 109/2021/R/eel, previa presentazione di apposita istanza da parte del produttore o dal soggetto nchiedente la connessione al gestore della rete secondo il modello previsto dalla determina DMEA 5/2022.
L'Autorità ha pubblicato la Delibera 472/22 con cui integra la regolazione introdotta dalla Delibera 109/21 in matena di servizi ausiliari e sistemi di accumulo, definendo i propri onentamenti in materia di:

- determinazione delle penali nel caso di superamento del valore del 110% della potenza dichiarata nella perizia asseverata per i servizi ausiliari e/o per i sistemi di accumulo;
- rideterminazione della durata dell'intervallo temporale per la quantificazione dell'energia elettrica prelevata funzionale a consentire la successiva immissione in rete attraverso un coefficiente di partizione;
- definizione della procedura per la sostituzione delle apparecchiature di misura ai fini della rilevazione oraria dei dati di misura dell'energia elettrica.

L'Autorità ha pubblicato la Delibera 142/2023/R/eel che aggiorna il TIS e il TIME affinché i venditori, da un lato, e le imprese distributrici e Terna, dall'altro, possano correttamente valorizzare l'energia elettrica prelevata dalle configurazioni impiantistiche che accedono alla nuova disciplina introdotta con la Deliberazione 109/2021/R/eel. A tal fine con la presente delibera l'Autorità ha disciplinato le modalità di trasmissione dei dati relativi all'energia elettrica prelevata per l'alimentazione dei servizi ausiliari di generazione e dell'energia elettrica prelevata e a successivamente re-immessa in rete dai sistemi di accumulo e l'energia prelevata netta.
Con Delibera 596/2023/R/eel l'Autorità, considerando le criticità riscontrate al fine di completare la procedura per l'accesso alla disciplina prevista dalla deliberazione 109/2021/R/eel (con particolare riferimento alle attività correlate alla registrazione nell'anagrafica GAUDÌ e all'abilitazione delle UP e/o UPSA), ha disposto:

- la proroga di un anno (fino a fine 2024) della disciplina regolatoria attualmente prevista dall'articolo 16 del TIT 2020-2023,
- la costituzione presso Terna di un tavolo tecnico, convocato con frequenza almeno mensile, a cui partecipano gli stakeholder interessati, al fine di discutere le criticità operative;
- l'invio da parte di Terna di report mensili ad ARERA per rendicontare quanto emerso dal tavolo tecnico e le soluzioni individuate, nonché in merito allo stato di aggiornamento del sistema GAUDÌ e, a livello aggregato, allo stato di avanzamento delle pratiche presentate dagli operatori.

Con Delibera 585/2024/R/eel l'Autorità integra e modifica la Delibera 109/2021 definendo maggiormente le modalità di erogazione del servizio di trasmissione, distribuzione e dispacciamento nel caso dell'energia elettrica prelevata per i consumi relativi ai servizi ausiliari di generazione e nel caso dell'energia elettrica prelevata e successivamente re-immessa in rete dai sistemi di accumulo. Pertanto, la Delibera 585/2024/R/eel ha esteso fino al 31 dicembre 2025 quanto stabilito dall'art. 16 TIT 2020-2023.
L'Autorità, con la Delibera 575/2025/R/eel proroga per un ulteriore anno (fino al 31 dicembre 2026) il periodo transitorio durante il quale possono coesistere le disposizioni di cui alla deliberazione 109/2021/R/eel (secondo cui l'energia elettrica prelevata destinata ad alimentare i servizi ausiliari di generazione, nonché i prelievi dei sistemi di accumulo destinati alla successiva immissione, sono trattati come energia immessa negativa) con le disposizioni di cui all'al-

lora articolo 16 del TIT 2020-2023 (secondo cui all'energia elettrica prelevata destinata ad alimentare i servizi ausiliari di generazione, nonché ai prelievi dei sistemi di accumulo destinati alla successiva immissione, pur trattata come energia prelevata, non si applicano le tariffe di trasmissione e di distribuzione né le componenti a copertura degli oneri generali di sistema).

## AUTOCONSUMO COLLETTIVO E COMUNITÀ DI ENERGIA RINNOVABILE

Nel novembre 2016, la Commissione Europea ha presentato il pacchetto "Clean Energy for all Europeans Package" (CEP), con l'obiettivo di sostenere gli impegni climatici dell'UE presi con l'accordo di Parigi. Tra le otto direttive adottate tra il 2018 e il 2019, si segnalano la Direttiva 2018/2001, che introduce il concetto di "Comunità di Energia Rinnovabile", e la Direttiva 944/2019, che definisce le "Comunità Energetiche dei Cittadini".
L'Italia ha avviato il recepimento di queste direttive con l'articolo 42-*bis* del D.L. n. 162/2019 (cd "Milleproroghe"), convertito nella Legge n. 8/2020, che ha consentito ai consumatori di energia elettrica di associarsi per costituire Comunità di Energia Rinnovabile (CER), favorendo così l'autoconsumo collettivo.
Nel 2021, con il D.Lgs. n. 199, è stata aumentata la potenza massima degli impianti all'interno delle CER fino a 1 MW, aggiornando contestualmente i meccanismi di incentivazione. Lo stesso anno, il D.Lgs. n. 210 ha definito le caratteristiche delle Comunità Energetiche dei Cittadini, precisandone la natura volontaria, l'apertura a tutti i soggetti interessati, i diritti e obblighi dei membri, la possibilità di operare in vari ambiti energetici e la finalità ambientale, economica o sociale, escludendo scopi di lucro. A seguito di un periodo di consultazione, nel 2022 ARERA ha approvato la Delibera 727/2022, che ha introdotto il Testo Integrato Autoconsumo Diffuso (TIAD). Il TIAD disciplina in modo organico e aggiornato le modalità di valorizzazione dell'autoconsumo diffuso e delle configurazioni di Comunità Energetiche Rinnovabili previste dai decreti legislativi 199/21 e 210/21. L'applicazione del TIAD decorre dal 1° marzo 2023, data da cui sono state abrogate le precedenti norme in materia.
Una componente fondamentale della normativa riguarda la perimetrazione territoriale delle comunità. Il TIAD stabilisce che i distributori di energia (DSO) devono definire l'area geografica sottesa alla stessa cabina primaria tenendo conto della struttura e del funzionamento delle reti elettriche, dello sviluppo futuro della rete e dei confini territoriali delle concessioni. L'obiettivo è trovare un equilibrio tra criteri tecnici e aspetti geografici, per facilitare l'accesso e l'efficienza del mercato. Le prime mappe con la perimetrazione delle cabine primarie sono state pubblicate entro febbraio 2023, con aggiornamenti previsti ogni due anni a partire da ottobre 2023.
A novembre 2023, la Commissione Europea ha approvato il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico (MASE) che incentiva le CER, prevedendo una tariffa incentivante per l'energia rinnovabile prodotta e condivisa e un contributo a fondo perduto. Il plafond finanziabile ammonta a 5 GW, con scadenza al 2027.
Successivamente, con la Delibera 15/2024/R/eel, ARERA ha modificato il TIAD per allinearlo al nuovo decreto ministeriale, introducendo novità quali:

- la definizione della data di decorrenza del contratto per l'accesso al servizio di autoconsumo diffuso, stabilita dal GSE tramite specifiche Regole Tecniche,
- l'obbligo per i produttori di impianti con sezioni multiple di costituire una singola unità di produzione nel sistema GAUDÌ per ogni sezione,
- l'adeguamento delle norme per garantire la coerenza e l'applicabilità del TIAD anche alle configurazioni esistenti ai sensi del precedente articolo 42-*bis* del D.L. 162/2019.

Infine, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha approvato con decreto direttoriale le Regole Operative del GSE, che stabiliscono le procedure e le tempistiche per l'accesso agli incentivi previsti, sia in termini di tariffa che di contributo a fondo perduto, anche nell'ambito del PNRR. Il portale per la presentazione delle domande è operativo dall'8 aprile 2024.

## MOBILITÀ ELETTRICA

Con la Delibera **541/2020/R/eel**, integrata dalla Delibera 160/2021/R/eel, l'Autorità ha avviato una sperimentazione nazionale rivolta ai clienti BT, finalizzata a facilitare l'installazione di ricariche e-car in ambito privato.
L'adesione è volontaria e gratuita e l'accesso è subordinato al rispetto di alcune condizioni:

- deve trattarsi di un cliente BT con potenza contrattualmente impegnata non superiore a 4,5 kW e non inferiore a 2 kW;
- il POD deve essere dotato di misuratore telegestito 1G o 2G. In questo secondo caso, le fasce multiorarie eventualmente impostate dal venditore devono consentire l'identificazione dei prelievi effettuati in fascia notturna e festiva;
- al misuratore deve essere elettricamente connesso un dispositivo di ricarica almeno in grado di:
  - misurare e registrare la potenza attiva di ricarica e trasmettere tale dato a un soggetto esterno (es. un aggregatore),
  - ridurre/incrementare o ripristinare la potenza massima di ricarica.
- il cliente deve fornire il proprio consenso a verifiche e controlli anche presso la propria abitazione ed è tenuto a comunicare tempestivamente ogni variazione impiantistica o contrattuale intervenuta durante la sperimentazione.

L'applicazione della sperimentazione, inizialmente prevista dal 1° luglio 2020 al 31 dicembre 2023, è stata prorogata al 31 dicembre 2024 con Delibera **634/2023/R/eel**, che rappresenta un primo esito della consultazione 540/2023/R/eel. La delibera dispone tre interventi ritenuti urgenti in tema di mobilità elettrica: una revisione graduale della disciplina BTVE dal 2025, la conferma a proseguire con della sperimentazione 541/2020 e costituire tavoli tecnici.
L'Autorità con Delibera 22/2025 ha aggiornato alcuni aspetti rilevanti della regolazione per conciliare lo sviluppo della mobilità elettrica con le esigenze di sviluppo delle reti elettriche. Per quanto riguarda la ricarica dei veicoli elettrici in luoghi privati, viene esteso il periodo di applicazione dell'iniziativa sperimentale avviata con Delibera 541/2020. Per quanto riguarda la ricarica in luoghi accessibili al pubblico, vengono aggiornati i requisiti minimi necessari per beneficiare di una tariffa dedicata.

Con Determina 2/2024 ARERA ha inteso coordinare le attività legate ai temi della decarbonizzazione dei consumi/mobilità elettrica e allo sviluppo della filiera dell'idrogeno e dei gas rinnovabili. In particolare, ARERA ha previsto che vengano svolte, con riguardo ai temi della decarbonizzazione dei consumi/mobilità elettrica, le seguenti attività:

- istituzione di Focus group per la mobilità elettrica previsti dalla deliberazione 634/2023/R/eel;
- anche avvalendosi della collaborazione di centri di ricerca esterni all'Autorità, raccolta e analisi dei dati utili per aggiornare e/o integrare le ricognizioni già avviate in merito all'evoluzione delle tecnologie e dei mercati di rilievo nel settore della mobilità elettrica;
- partecipazione a tavoli tecnici eventualmente istituiti da altre Pub-

1196/160

bliche Amministrazioni afferenti ai temi della mobilità elettrica;
- supporto per la predisposizione degli schemi di provvedimenti previsti dalla deliberazione 634/2023/R/eel;
- predisposizione di schemi di rapporti, quali quelli richiesti dal Regolamento AFIR;
- presentazione di una sintetica relazione semestrale dell'attività svolta al Direttore di divisione.

Con riferimento al progetto RomeFlex (Reshaping Operational Methods to run grid FLEXibility per la flessibilità locale di alcune aree del territorio della città di Roma, l'Autorità, con la Delibera 121/2024/R/eel, ha approvato l'introduzione del mercato a pronti e la rimodulazione della remunerazione dei servizi tra capacità ed energia. Con la medesima delibera ARERA ribadisce il budget oreti 2024 pari a €5 miliardi per servizi ai BSP, specificando che: "*... i corrispettivi corrisposti da oreti al GME per le transazioni effettuate sul Mercato Locale della Flessibilità (MLF) siano inseriti tra i costi per la remunerazione delle risorse di flessibilità posti a carico, ai sensi della deliberazione 372/2023/R/eel, del Fondo per eventi eccezionali, resilienza e altri progetti speciali di cui all'articolo 10, comma 10.1, lettera l), del TIPPI*".

L'Autorità ha pubblicato la Delibera 527/2025/R/eel con la quale approva il regolamento per l'approvvigionamento di risorse per i servizi ancillari nazionali locali proposto da oreti SpA per l'anno 2026 e prevede che la società:
- pubblichi sul proprio sito internet il regolamento e i relativi allegati oggetto di approvazione ai sensi del presente provvedimento;
- possa modificare i prezzi posti a base d'asta per la selezione a termine delle risorse e per la remunerazione dell'attivazione dei servizi a salire e dei servizi a scendere, nonché eventualmente incrementare il fabbisogno richiesto e le ore di effettiva disponibilità richieste alle risorse di flessibilità.

L'Autorità prevede inoltre che i costi sostenuti da oreti SpA per l'approvvigionamento dei servizi ancillari locali, limitatamente alla fase di sperimentazione siano posti a carico del Fondo per eventi eccezionali, resilienza e altri progetti speciali di cui all'articolo 10, comma 10.1, lettera l), del TIPPI, dandone separata evidenza all'Autorità nell'ambito della rendicontazione semestrale di cui all'articolo 5 della deliberazione 352/2021/R/eel.

## REGOLAZIONE IDRICA

Con la **Delibera 639/2023/R/idr** del 28 dicembre 2023, l'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA o Autorità) ha approvato il Metodo tariffario idrico per il quarto periodo regolatorio 2024-2029 (c.d. MTI-4). In ossequio all'art. 6 della delibera stessa, l'Autorità ha definito, con **Delibera 582/2025/R/idr** del 23 dicembre 2025, i criteri per il **primo aggiornamento biennale 2026-2027 delle predisposizioni tariffarie del SII**. L'adozione del provvedimento avviene nell'ambito del procedimento avviato con Delibera 426/2025/R/idr e a seguito del documento per la consultazione (DCO) 471/2025 che ha illustrato gli orientamenti dell'Autorità sul tema ai fini della rideterminazione delle tariffe a partire dall'annualità 2026. Il Regolatore ha ritenuto così affinare il quadro regolatorio vigente per un coordinamento efficace con: **i)** gli interventi di adeguamento in tema di qualità (di cui alle Delibere 579/2025/R/idr e 581/2025/R/idr come di seguito illustrate), **ii)** la disciplina introdotta sullo schema tipo di bando di gara, al fine di garantire il rispetto delle condizioni di aggiudicazione delle procedure ad evidenza pubblica (di cui alla Delibera 347/2025 di seguito richiamata); **iii)** le attività richieste nell'ambito dello scenario conclusivo di implementazione del PNRR.

Si riportano di seguito le tematiche di maggiore rilievo disciplinate dall'Autorità:
- quantificazione dei **parametri di adeguamento monetario** ex art. 7 dell'allegato A alla Delibera 639/2023/R/idr (MTI-4). Vengono rivisti: il tasso di inflazione programmata impiegato per il calcolo del limite al moltiplicatore tariffario e del risultato ante imposte del gestore (*rpi* = 1,9% in luogo del 2,7% previsto per il biennio 2024-2025); i tassi di inflazione per l'aggiornamento dei costi operativi (*I* 2025 = 2,0% e *I* 2026 = 1,2%) e i valori dei deflatori degli investimenti fissi lordi (*dfl* 2024 2025 = 0,999 e *dfl* 2025 2026 = 1,001);
- quantificazione dei parametri da utilizzare ai fini dell'**aggiornamento degli oneri finanziari e fiscali**:
  - $rf^{real}$ (tasso risk free reale) pari a 2,13%, come previsto per i settori elettrico, gas e rifiuti vs il valore del biennio 2024-2025 pari a 1,58%;
  - WRP (Water Utility Risk Premium) pari a 1,8%, in riduzione di 20 bp rispetto al biennio 2024-2025;
  - $Kd^{real}$ (rendimento di riferimento delle immobilizzazioni, comprensivo anche del Debt Risk Premium) pari a 3%, invariato rispetto al valore del biennio 2024-2025;
  - ERP (premio per il rischio di mercato) aggiornato a 3,1% (vs 3,50% nel biennio 2024-2025), come conseguente adeguamento alla modifica del rf real.

  Da tali evidenze deriva un tasso complessivo degli oneri finanziari e fiscali pari al 6,06%, in riduzione rispetto al biennio 2024-2025 (pari a 6,13%);
- per i **costi operativi**, è previsto che:
  - venga riclassificata nell'ambito delle pertinenti componenti di costo operativo (costi efficientabili e/o aggiornabili) la quota di oneri connessi ai cambiamenti sistematici di natura ricorrente riconosciuti nelle precedenti predisposizioni tariffarie in forma di OPnew (costi non sottoposti ad efficientamento) oppure ricompresi nella componente di conguaglio RCaltro;
  - siano eleggibili a tariffa i costi postali e bancari riconducibili alla corresponsione del bonus sociale idrico alle utenze indirette;
  - vi sia un riconoscimento più elevato dei costi di morosità, rispetto a quanto già disciplinato in MTI-4, in caso di gestori unici di ambito interessati dal subentro in preesistenti gestioni comunali in economia caratterizzate da una rilevante entità della morosità (4,4% per le regioni del nord vs il 2,5% previsto; 5,5% per il centro vs 3,5% e 9,15% per il sud vs il 7,9% di MTI-4);
  - la componente $RC_{EE}$, che accoglie il recupero dello scostamento tra la componente a copertura dei costi di energia elettrica calcolata nell'anno (*a* − 2) e i costi spettanti, è definita sulla base del valore $Benchmork_{EE\,(a-2)}$ che risulta pari a: **i)** 0,2150 €/kWh per l'annualità 2026, con un'incidenza pari al 70% dei prezzi unitari variabili e al 30% di quelli unitari fissi; **ii)** 0,2210 €/kWh per l'annualità 2027, con un'incidenza pari al 90% dei prezzi unitari variabili e al 10% di quelli unitari fissi. Per l'annualità 2028 è definita un'incidenza pari a quella del 2027, e per l'annualità 2029 i parametri saranno definiti con provvedimento successivo.

Il provvedimento prevede, inoltre, modalità di valorizzazione dei costi operativi di natura previsionale conseguenti alla realizzazione di impianti non ulteriormente procrastinabili negli ambiti in cui il gestore non abbia ancora conseguito la necessaria capacità di ricorso al credito e di conduzione delle opere (Project financing), conferma gli indicatori di promozione dell'innovazione in tema di riuso e di riduzione della quantità di energia elettrica acquistata e posticipa al 31

1196/161



luglio (in luogo del 30 aprile) il termine per la trasmissione del primo aggiornamento delle predisposizioni tariffarie in considerazione delle novità procedurali per la validazione e la verifica dei dati di qualità tecnica di cui alla Delibera 581/2025.

Con la **Delibera 347/2025/R/idr**, l'Autorità ha approvato lo schema tipo di bando di gara per l'affidamento del servizio idrico integrato applicabile alle procedure di selezione avviate a partire dal 1° gennaio 2026. Con tale provvedimento viene definito un nucleo di regole comuni e uniformi a livello nazionale volte a favorire il coordinamento di tutti i profili rilevanti e agevolare una più efficace espressione delle dinamiche competitive. L'Autorità ha definito, pertanto, sia l'ambito di applicazione che la documentazione prevista in sede di gara, le condizioni di partecipazione, l'oggetto e il valore dell'affidamento nonché la disciplina dell'offerta tecnica ed economica nonché i criteri di aggiudicazione. Inoltre, viene disciplinata l'applicabilità dello schema al partenariato pubblico-privato e le disposizioni specifiche per i casi di indisponibilità dei requisiti informativi minimi.

Relativamente alla durata dell'affidamento, l'Autorità esplicita che la medesima viene fissata in coerenza con la disciplina ambientale di settore e con i principi eurounitari e nazionali (massimo 30 anni), commisurandola all'entità degli investimenti previsti. Viene, infine, precisato che l'opzione di estendere il termine di scadenza degli affidamenti è attualmente ammessa come misura straordinaria esclusivamente a garanzia del mantenimento ovvero del ripristino delle condizioni di equilibrio economico-finanziario e dietro applicazione di specifica procedura.

In tema di qualità del servizio idrico, a seguito delle Delibere di avvio dei procedimenti (Delibera 37/2024/R/idr e Delibera 39/2024/R/idr) per la valutazione dei premi e delle penalità da attribuire ai gestori relativamente alla qualità contrattuale e tecnica per il biennio 2022-2023, l'Autorità ha pubblicato con le **Delibere 181/2025/R/idr e 203/2025/R/idr** le **Note Metodologiche** che illustrano il procedimento istruttorio seguito, sulla base di quanto previsto rispettivamente dalla regolazione della Qualità tecnica (RQTI) e dalla regolazione della Qualità Contrattuale (RQSII), per l'applicazione del meccanismo incentivante (premi e penali) ai gestori del servizio idrico integrato.

L'Autorità, dopo aver analizzato le diverse casistiche relative alle carenze, incompletezze o incongruenze riscontrate nelle valutazioni preliminari di ammissibilità al meccanismo evidenziandone i relativi esiti regolatori (esclusione totale dal meccanismo incentivante, esclusione dai premi ma non dalle penali, applicazione della valutazione al perimetro di gestione precedente all'aggregazione gestionale etc ), il 20 giugno 2025, ha pubblicato la **Delibera 225/2025/R/idr** di "Applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità tecnica del Servizio Idrico Integrato (RQTI), per le annualità 2022-2023. Risultati finali". Il provvedimento attribuisce alle società del Gruppo Acea premi complessivamente per oltre 37 milioni di euro a fronte di poco più di un milione di penali.

Il 25 giugno 2025 è stata pubblicata la **Delibera 277/2025/R/idr** di "**Applicazione del meccanismo incentivante** della regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato (RQSII) per le annualità 2022-2023. Risultati finali" che ha attribuito alle Società del Gruppo Acea complessivamente premi per €0,9 milioni e penali per €0,7 milioni.

Nell'ambito di un procedimento parallelo a quello del metodo tariffario, l'Autorità ha adottato con la **Delibera 581/2025/R/idr** del 23 dicembre 2025 "Misure di completamento della regolazione della qualità tecnica previste dalla deliberazione dell'Autorità 637/2023/R/idr" La delibera del 2023 aggiornava la disciplina della Qualità Tecnica del Servizio Idrico Integrato (RQTI), disponendo: **i)** la valutazione cumulativa su base biennale degli obiettivi di qualità (sia tecnica che contrattuale) con la previsione di un tetto massimo alle premialità, **ii)** a partire dal 2026 la verifica e conseguente asseverazione della documentazione prodotta dai gestori ad opera di un pool di EGA, **iii)** l'inserimento di un nuovo macro-indicatore "M0 – Resilienza idrica" con il fine di valutare la capacità dei sistemi idrici di contrastare, sia a livello di ambito territoriale gestito che a livello sovraordinato, le frequenti situazioni di stress cui è sottoposta la risorsa idrica. Il provvedimento di fine dicembre 2025 ha introdotto le seguenti novità:

- differimento del termine per la trasmissione dei dati di qualità tecnica all' EGA competente al 31 marzo 2026. Entro il 30 giugno, l'EGA trasmette quanto di competenza ad ARERA;
- definizione dell'attività e delle tempistiche di verifica dei dati prodotti dai gestori dal Pool di EGA;
- inserimento di misure di completamento del macro-indicatore M0 – Resilienza idrica e chiarimenti applicativi per gli altri macro-indicatori (in particolare limiti di accesso ai meccanismi incentivanti in caso di non comparabilità tra gestioni e modalità di determinazione dei dati).

In tema di **qualità contrattuale** la Delibera 424/2025/R/idr del 24 settembre 2025 ha avviato il procedimento per l'aggiornamento della regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato (di cui alla deliberazione 655/2015/R/idr) cui è seguito il DCO 469/2025/R/idr Il relativo procedimento si conclude con la Delibera **579/2025/R/idr** del 23 dicembre 2025, recante "Aggiornamento della regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono". Tra le principali novità introdotte rientrano le modifiche sui seguenti temi:

- **Aggiornamento del meccanismo incentivante**:
  - revisione delle classi e degli obiettivi a partire dal biennio di valutazione 2026-2027,
  - introduzione, a partire dalle valutazioni delle performance 2024-2025, di elementi di gradualità nel meccanismo incentivante per premiare equamente le gestioni che raggiungono lo stesso livello di qualità, pur partendo da classi diverse,
  - estensione, a partire dai dati di performance 2026-2027, della validazione dei dati di qualità contrattuale da parte di un pool di EGA.
- **Adeguamenti alla disciplina della RQSII in linea con gli altri settori regolati**:
  - modifica delle modalità di gestione e risposta ai reclami, alle richieste scritte di rettifica della fatturazione e alle richieste scritte di informazioni;
  - messa a disposizione, su richiesta dell'utente, della copia del verbale di intervento in caso di verifica e successiva sostituzione del misuratore effettuata d'ufficio dal gestore;
  - garanzia del libero accesso agli sportelli provinciali per tutto l'orario di apertura, pur potendo prevedere appuntamenti dedicati a maggior tutela dell'utente finale,
  - modifica della disciplina dei servizi telefonici in caso di presenza di operatore vocale nel Contact Center relativamente alla variazione del calcolo dei relativi indicatori semplici e introduzione di nuovi obblighi di servizio a tutela dell'utenza,
  - limitazione della casistica relativa alla possibilità di non corrispondere gli indennizzi automatici e Introduzione della registrazione dei dati mediante il codice identificativo univoco già regolato dal Testo Unico della Misura (TIMSII).

In tema di **bonus sociale idrico** si segnala la **Delibera 355/2025/R/rif** che, malgrado approvi le disposizioni per il riconoscimento del bonus sociale rifiuti, apporta alcune modifiche anche ai provvedi-

1196/162

menti inerenti al bonus idrico (ed energy). In particolare, viene ridefinita la qualificazione soggettiva del gestore idrico (in linea con il Parere del Garante sulla privacy 279/2020), da responsabile del trattamento dei dati personali (per le attività di individuazione delle utenze da agevolare e relativa liquidazione del bonus) ad autonomo titolare. Viene inoltre previsto che *"In tutti i casi in cui l'importo dell'agevolazione da accreditare nella fattura di chiusura sia superiore all'importo addebitato in bolletta il credito residuo dovrà essere erogato all' utente finale con rimessa diretta laddove possibile, fermo restando che in nessun caso gli importi non erogati agli utenti potranno essere trattenuti dai gestori"*.

Con la Delibera 122/2025/R/idr, l'Autorità ha avviato il procedimento per la modifica e l'aggiornamento della Delibera 586/2012/R/Idr in tema di **trasparenza del documento di fatturazione**. In ossequio a quanto già stabilito nell'obiettivo OS 1 del Quadro Strategico 2022-2025 _ relativamente all'empowerment del consumatore – l'Autorità intende rafforzare lo strumento di informazione, formazione e trasparenza a favore dei consumatori alla luce delle importanti e diversificate norme e regole intervenute successivamente all'adozione della sopracitata deliberazione. L'Autorità individuerà le voci da riportare nel "Quadro di dettaglio" della bolletta, rafforzando, in un'ottica di stabilità e coerenza della disciplina applicabile, il collegamento tra l'azione regolatoria di trasparenza delle informazioni da riportare nei documenti di fatturazione e i criteri varati in materia di corrispettivi all'utenza finale per il servizio. Si resta in attesa del documento di consultazione.

## REGOLAZIONE ELETTRICA

### Prescrizione biennale

In attuazione a quanto previsto dalla deliberazione 604/2021/R/com ARERA, con la determina 5/2024-DIME, ha approvato il manuale di CSEA che definisce le modalità di attuazione del meccanismo di compensazione degli importi relativi alla prescrizione biennale e l'implementazione delle misure per l'incentivazione alla riduzione delle rettifiche pluriennali per il settore elettrico a carico dei distributori. Con proprie circolari CSEA ha quindi definito dettagliatamente le modalità operative e le tempistiche del meccanismo che, in prima attuazione, hanno previsto l'inoltro dell'istanza 2024 (per prescrizioni accolte tra il 2018 e il 2023) entro il 31 maggio 2025 e dell'istanza 2025 (per prescrizioni accolte nel 2024) entro il 3 giugno 2025 per la compensazione degli importi per i quali il venditore ha accolto la prescrizione senza che il distributore abbia dichiarato la sussistenza di una causa ostativa alla sua maturazione.

### Aggiornamento delle componenti RCV e DISPBT e del corrispettivo PCV

Con la Delibera 262/2024/R/eel, ARERA ha aggiornato le componenti RCV e DISPbt e il corrispettivo PCV a partire da luglio 2024. Il valore di RCVsm centro-meridionale è stato determinato in poco più di 62 €/POD/anno, un valore significativamente superiore ai 40 € messi in consultazione con il DCO 169/2024/R/eel. Il corrispettivo PCV è stato determinato in 40 €/POD/anno, in linea con il valore medio nazionale di RCV. Il valore di DiSPbt è stato determinato in poco più di 1,31 €/POD/anno. Tale componente sarà applicata a tutti i clienti domestici (SMT e ML e non più solo ai clienti domestici aventi diritto a SMT, in quanto tale servizio sarà limitato ai clienti vulnerabili da luglio).

Con riferimento al meccanismo art. 21bis del TIV (Meccanismo di adeguamento dei costi operativi degli esercenti la maggior tutela societariamente separati di cui al 21bis del TIV, per gli anni 2024 e 2025) introdotto con la Delibera 538/2024 per il 2024 e confermato con la 279/2025 per il 2025 ARERA, ha pubblicato la determina "Determina 03 luglio 2025, 6/2025 - DIME", per dettagliare le voci da includere nel calcolo dei costi operativi COR e le istruzioni operative per la loro quantificazione.

Il meccanismo è finalizzato ad assicurare un'adeguata remunerazione degli esercenti qualora questi abbiano subito dei disequilibri legati alla massiccia uscita dei clienti domestici non vulnerabili dal SMT al STG.

Sono previste 2 sessioni per l'invio dell'istanza con scadenza rispettivamente il 31 ottobre 2025 e il 31 gennaio 2026.

CSEA, verificata la sussistenza dei requisiti per la partecipazione al meccanismo, definisce l'ammontare della compensazione spettante, dandone comunicazione all'Autorità e a ciascun esercente, per quanto di propria competenza:

- entro il 30 novembre 2025, qualora l'istanza sia stata inviata entro il primo termine previsto,
- entro il 28 febbraio 2026, qualora l'istanza sia stata inviata entro il secondo termine previsto.

### Elenco venditori Gas

Come disposto dalla legge concorrenza 2022, ARERA ha messo in consultazione (DCO 70/2024/R/gas) i propri orientamenti al fine di predisporre, in analogia con l'Elenco Venditori Elettricità (EVE), un elenco dei venditori abilitati alla vendita di gas naturale (EVG).

A seguito del DCO, che ha illustrato ai vari stakeholder le condizioni, i criteri, le modalità e i requisiti tecnici, finanziari e di onorabilità per l'iscrizione, la permanenza e l'esclusione dei soggetti iscritti nell'Elenco, ARERA ha inviato al MASE la propria proposta in merito all'elenco (deliberazione 157/2024/R/gas). L'elenco è stato approvato con DM 19 maggio 2025, n. 85 entrato in vigore il 4 luglio 2025.

Ciò che prevede il DM non si discosta da quanto già previsto per l'EVE e discusso in sede ARERA. Analoghe all'EVE sono anche le modalità di iscrizione. le imprese già iscritte nel vecchio elenco ministeriale, sono iscritte in automatico ma in via provvisoria nel nuovo elenco e dovranno certificare il possesso dei requisiti per confermare l'iscrizione entro il 31 dicembre 2025.

### Cessazione regimi di tutela dei prezzi (Legge annuale per il mercato e la concorrenza per l'anno 2017. L. n. 124 del 4 agosto 2017)

La "Legge annuale per il mercato e la concorrenza", n. 124 del 2017, art. 1 comma 60, entrata in vigore il 29 agosto 2017 ha previsto la cessazione dei regimi di tutela dei prezzi, sia nel settore elettrico che nel settore gas, inizialmente a partire dal 1° luglio 2019.

Dopo un primo rinvio al 1° luglio 2020 (Legge 108, che ha convertito il D.L. 25 luglio 2018, n. 91), sono intervenute ulteriori modifiche al contesto normativo di riferimento che hanno definitivamente fissato le seguenti date:

- Piccole imprese: sono passate in Tutela Graduale a partire da gennaio 2022 (D.L. n. 162/2019), il 23 maggio 2024 si è svolta la gara per il nuovo affidamento del servizio a partire dal 1° luglio 2024 fino al 31 marzo 2027,
- Microimprese: sono passate in Tutela Graduale a partire da aprile 2023 fino al 31 marzo 2027 (D.L. 6 novembre 2021, n. 152); Acea Energia si è aggiudicata l'area 11 (che include le province di Avellino, Barletta-Andria, Benevento, Brindisi, Trani, Foggia,

1196/163



Lecce, comune di Napoli, Salerno), in mancanza di una scelta espressa, al termine del servizio il cliente sarà rifornito dal medesimo esercente sulla base della sua offerta di mercato libero più conveniente,

- Domestici non vulnerabili: sono passati in Tutela Graduale a partire dal 1° luglio 2024 fino al 31 marzo 2027 (D.L. 6 novembre 2021, n. 152),
- Gas: Il D.L. 176/22 ha posticipato la fine del Servizio di Tutela Gas, prevedendone la rimozione a far data dal 10 gennaio 2024, I clienti domestici non vulnerabili sono passati al mercato libero, avendo scelto se restare con lo stesso venditore (ma con offerta diversa) o essendosi rivolto ad altri venditori. Il servizio di tutela è invece disponibile solo per i clienti vulnerabili per i quali è possibile avere una fornitura a condizioni regolate dall'Autorità;
- Vulnerabili elettrici: tali clienti (ossia che hanno un'età superiore a 75 anni, sono percettori di bonus per disagio fisico o economico; sono soggetti con disabilità ai sensi dell'articolo 3 della Legge 104/92, l'utenza serve una abitazione di emergenza a seguito di eventi calamitosi; l'utenza si trova in un'isola minore interconnessa) saranno riforniti nel servizio di maggior tutela fino a che non verranno indette le gare secondo gli indirizzi del MITE (D.L. 09/12/2023, n. 181).

La legge di conversione del D.L. 181/2023 (D.L. Sicurezza Energetica), come modificata dal D.L. 19/2025, prevede che ARERA disciplini il servizio di vulnerabilità, prevedendo, tra le altre:

- l'assegnazione del servizio, per una durata non superiore a quattro anni, mediante procedure competitive relative ad aree territoriali omogenee,
- l'obbligo per ciascun fornitore di svolgere l'attività relativa al servizio di vulnerabilità in maniera separata rispetto a ogni altra attività,
- il divieto per il fornitore di utilizzare: **i)** il canale di commercializzazione del servizio di vulnerabilità per promuovere offerte sul mercato; **ii)** i dati e le informazioni acquisite nello svolgimento del servizio di vulnerabilità per attività diverse da quella di commercializzazione del servizio stesso; **iii)** per l'esercizio del servizio di vulnerabilità, lo stesso marchio con cui svolge attività al di fuori del servizio medesimo;
- al momento della presentazione dell'istanza di partecipazione alla procedura competitiva, i soggetti interessati possano manifestare la volontà di avvalersi dell'azienda o del ramo d'azienda degli esercenti il servizio di maggior tutela con congruo anticipo rispetto allo svolgimento delle procedure, tale offerta sarà considerata anche ai fini dell'individuazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Il decreto ministeriale del 17 maggio 2023 prevede che, a partire dal 1° aprile 2027, il STG assolva alla sola funzione di servizio di ultima istanza per tutti i clienti di piccola dimensione, quali piccole imprese, microimprese e domestici non vulnerabili.

La Legge Annuale per il Mercato e la Concorrenza per il 2023 (Legge n. 193 del 16 dicembre 2024) ha inoltre stabilito la facoltà per i clienti domestici vulnerabili di chiedere, entro il 30 giugno 2025, l'accesso al servizio a tutele graduali dedicato ai domestici non vulnerabili. ARERA con le delibere 10/2025/R/eel e 48/2025/R/eel ha disciplinato le modalità attuative per l'esercizio di tale facoltà disponendo obblighi informativi sia lato ESTG che lato venditori del ML e EMT, precisando altresì che:

- al più tardi, entro il 1° marzo 2025, debbano essere eseguite le prestazioni funzionali alla trasmissione delle richieste di switching per l'accesso al STG (es. aggiornamento delle specifiche tecniche relative ai processi impattati dalla 10/2025/R/eel);
- i clienti domestici vulnerabili che si troveranno serviti nel STG al termine del periodo di assegnazione (31 marzo 2027) saranno contrattualizzati nel mercato libero al pari degli altri clienti non vulnerabili ivi riforniti, secondo le modalità che saranno definite con successivo provvedimento.

Il D.L. bollette (n. 19/2025), attuato dalla delibera ARERA 110/2025, ha successivamente previsto che i clienti domestici già serviti nel STG che acquisiscano, dalla data di entrata in vigore del D.L. bollette, uno dei requisiti di vulnerabilità, potranno continuare a permanere nel STG senza dover effettuare alcuna richiesta in tal senso fino alla fine del periodo di assegnazione del servizio.

Il D.L. Bollette, convertito in Legge n. 60 del 24 aprile 2025 ha stabilito che il servizio di vulnerabilità decorrerà da una data non anteriore alla conclusione del servizio a tutele graduali, perciò non prima del 31 marzo 2027. I clienti vulnerabili che sono riforniti nel servizio a tutele graduali e che, alla data di conclusione di tale servizio, non hanno scelto un fornitore rientrano nell'ambito del servizio di maggior tutela, o, se già operante, nell'ambito del servizio di vulnerabilità.

## Erogazione del contributo straordinario in bolletta

Con la Delibera 132/2025/R/eel, ARERA ha dato attuazione alle disposizioni del D.L. bollette (D.L. n. 19 del 2025) convertito in Legge n. 60 del 24 aprile 2025) afferenti al contributo straordinario di 200 euro per l'anno 2025 a favore dei clienti domestici con un ISEE fino a €25 mila.

In particolare, l'Autorità ha definito in primo luogo le modalità di erogazione del contributo straordinario per i clienti già percettori di bonus sociale elettrico e poi, a seguito di interlocuzioni con l'INPS, ha pubblicato la Delibera 144/2025/R/eel con la quale ha definito le modalità di erogazione del contributo verso i clienti non aventi diritto al bonus sociale elettrico ma solo al contributo straordinario.

## Interventi di aggiornamento ed efficientamento del Codice di condotta commerciale e misure urgenti per la trasparenza e la confrontabilità delle offerte dei mercati al dettaglio di energia elettrica e gas

In data 2 ottobre 2024, l'Autorità ha pubblicato la Delibera 395/2024/R/com. Il provvedimento, con efficacia a partire dal 1°gennaio 2025, dispone interventi di aggiornamento ed efficientamento della regolazione precontrattuale e contrattuale di cui al Codice di condotta commerciale a vantaggio dei clienti finali di energia elettrica e gas naturale con particolare riferimento all'adeguamento delle disposizioni regolatorie al D.Lgs. 26/2023, agli obblighi dei venditori in caso di modifica delle condizioni contrattuali, alle disposizioni in materia di telemarketing e teleselling, nonché la conseguente armonizzazione della disciplina in materia di modifica delle condizioni contrattuali delle offerte PLACET e del servizio di tutela della vulnerabilità. La disposizione che prevede la preventiva accettazione del supporto durevole da parte del cliente in caso di comunicazioni di variazione unilaterale, rinnovo ed evoluzione automatica, è valida solo per i contratti stipulati a partire dal 1° gennaio 2025.

Con la Delibera 156/2025/R/com, l'Autorità adotta alcuni primi interventi urgenti, di natura transitoria, per l'attuazione all'art. 5 comma 1 del D.L. 19/25 (c.d. D.L. Bollette) in materia di trasparenza e confrontabilità delle offerte nei mercati retail.

Con la Delibera 386/2025/R/com ARERA dà piena attuazione a tale disposizione, aggiornando una serie di provvedimenti con l'obiettivo di fornire ai clienti una maggiore chiarezza nella rappresentazione dei corrispettivi delle offerte. In sintesi si prevede:

- la razionalizzazione dei corrispettivi delle offerte dei domestici in base alla quale viene previsto un unico corrispettivo in quota an-

1196/164

nua e un corrispettivo dipendente dal consumo;
- una diversa rappresentazione dei corrispettivi nei contratti e nelle schede sintetiche;
- obbligo di invio di avvisi aggiuntivi a seguito dell'invio delle comunicazioni di variazione unilaterale e di rinnovo;
- obbligo di pubblicazione sul sito del venditore di tutte le offerte in corso di validità pubblicate sul PO.

Considerando l'impatto significativo ARERA prevede una tempistica differente rispetto a quanto proposto nel DCO (1° gennaio 2026). L'entrata in vigore è quindi prevista con le seguenti tempistiche:
- 1° aprile 2026: entrata in vigore delle disposizioni per tutte le offerte di energia elettrica e gas naturale, incluse quelle in corso di validità a tale data;
- entro luglio 2026: relativamente ai contratti già in essere, le misure relative alla razionalizzazione dei corrispettivi e agli obblighi informativi per i clienti finali domestici operano in occasione delle variazioni unilaterali e dei rinnovi con modifica delle condizioni economiche con decorrenza entro luglio 2026;
- 1° gennaio 2027: i venditori sono in ogni caso tenuti ad adeguare i contratti in essere alle misure relative alla razionalizzazione dei corrispettivi con effetti entro e non oltre il 1° gennaio 2027 indipendente dalla data di rinnovo prevista

## Modifica della disciplina della Bolletta 2.0

L'Autorità, con la Delibera 315/2024/R/com, approva la disciplina della "Bolletta dei clienti finali di energia".
Le nuove disposizioni trovano applicazione a decorrere dalla prima bolletta emessa a partire dalla data dell'1° luglio 2025. Tuttavia, in considerazione dell'incompatibilità tra le tempistiche di applicazione della nuova regolazione e quelle di rimozione del Servizio di maggior tutela, la nuova regolazione non si applicherà al Servizio di maggior tutela
La nuova bolletta sintetica è composta da:
- un "frontespizio unificato" ossia una prima pagina obbligatoria con una struttura uguale per tutti i clienti domestici;
- lo "scontrino": vi è riportata la formazione del costo complessivo dell'energia (Prezzo medio moltiplicato per Quantità), suddiviso in quota consumi, quota fissa, quota potenza;
- il "box dell'offerta": contiene gli elementi che consentono al cliente di ricostruire l'applicazione dell'offerta sottoscritta nel periodo di fatturazione a cui si riferisce la bolletta;
- gli "Elementi informativi essenziali", riportano indicazioni raggruppate in riquadri contenitori di informazioni omogenee e di dettaglio, con i titoli stabiliti da ARERA.

Viceversa, relativamente agli "Elementi di dettaglio", previsti dalla attuale bolletta 2.0, l'Autorità non prevede modifiche rispetto alla regolazione vigente. L'11 dicembre 2024 l'Autorità ha convocato un tavolo tecnico sulla nuova bolletta con i rappresentanti delle associazioni rappresentative degli operatori di vendita di energia elettrica e gas. Durante l'incontro l'Autorità ha fornito alcuni chiarimenti sulle varie parti della nuova bolletta e successivamente pubblicato le delibere 12/2025/R/com e 64/2025/R/co con l'intento sia di correggere alcuni errori materiali, che di specificare meglio alcune informazioni
Con la Delibera 204/2025/R/com, ARERA ha inoltre approvato il nuovo glossario in linea con le modifiche apportate alla Bolletta.
Con la Delibera 223/2025/R/com, l'Autorità proroga la precedente regolazione della "Bolletta 2.0" (allegato A alla Delibera 501/2014) limitatamente al Servizio di maggior tutela

## Superamento del Prezzo Unico Nazionale

L'art. 13 del D.Lgs n. 210/2021 prevedeva la definizione di condizioni e criteri per un passaggio graduale verso prezzo zonali definiti in base agli andamenti di mercato, fermo restando il calcolo da parte del GME di un prezzo di riferimento dell'energia elettrica scambiata sul mercato all'ingrosso in continuità con il PUN. A febbraio 2024 l'articolo 13 del D.Lgs. 210/21 è stato modificato dal D.L. 181/23, come convertito con modificazioni dalla Legge 11/24: in tale sede il legislatore ha dato mandato al Ministro per l'Ambiente e la Sicurezza Energetica di stabilire con proprio decreto le condizioni e i criteri per l'applicazione, a decorrere dal 1° gennaio 2025, di prezzi zonali sul mercato elettrico all'ingrosso e indirizzi per la definizione da parte dell'Autorità di un meccanismo transitorio di perequazione, a compensazione dell'eventuale differenziale tra i prezzi zonali e un prezzo di riferimento calcolato dal GME in continuità con il calcolo del PUN.
L'Autorità ha pubblicato la Delibera 304/2024/R/eel che dispone a partire dal 1°gennaio 2025 l'inizio della fase transitoria di superamento del Prezzo Unico Nazionale, in cui permarrà un prezzo di riferimento (il PUN Index GME) calcolato in maniera del tutto analoga all'odierno PUN ma con un meccanismo di perequazione rispetto ai prezzi zonali
Il superamento del meccanismo di perequazione avverrà con tempistiche differenziate in base a criteri ancora da definire, ma comunque non prima del 31 dicembre 2025.

## Voltura con switching settore gas e aggiornamento del set informativo del servizio di pre-check e gestione delle richieste di voltura errate nei settori elettrico e gas

Con la Delibera 323/2025/R/com ARERA ha definito le disposizioni funzionali al cosiddetto "switching con voltura" nel settore gas: il cliente volturante potrà sottoscrivere un nuovo contratto di fornitura con una CC di sua scelta, senza dover necessariamente presentare prima la richiesta alla CC preesistente.
Il nuovo servizio di switching sarà attivo dal 1° luglio 2026 insieme a uno specifico servizio informativo per attivazione contrattuale e a una procedura per la gestione di voltura con switching errate effettuate verso il SII e già eseguite (valida anche per il settore elettrico).
A decorrere dal 1° maggio 2026, sarà invece implementato l'ampliamento delle informazioni rese disponibili in caso di esito positivo di una richiesta di pre-check.

# REGOLAZIONE AMBIENTE

L'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) con la delibera 443/19 del 31 ottobre 2019 ha approvato il primo metodo tariffario servizio integrato di gestione dei rifiuti per gli anni 2018-2021. Il Metodo Tariffario Rifiuti - MTR, definisce le nuove regole per i corrispettivi TARI da applicare agli utenti nel 2020-2021, i criteri per i costi riconosciuti nel biennio trascorso 2018-2019 e gli obblighi di comunicazione.
Come in altri settori soggetti a regolazione, l'MTR fa riferimento a dati ex post e riferibili a fonti contabili certe (bilanci) relativi a due anni precedenti (anno a-2 e applicati all'anno a) e non più a dati previsionali.
L'ARERA, nel nuovo metodo, applica un approccio caratterizzato da un diverso trattamento
- costi di capitale riconosciuti secondo uno schema di regolazione del tipo rate of return;

1196/165



- costi operativi con l'applicazione di schemi di regolazione incentivante e con la definizione di obiettivi di efficientamento su base pluriennale

Il metodo prevede limiti tariffari alla crescita dei ricavi e l'introduzione di quattro diversi schemi adottabili dagli enti locali e dai gestori, in relazione agli obiettivi di miglioramento del servizio. Inoltre, regola le fasi che compongono il servizio integrato rifiuti: spazzamento e lavaggio strade, raccolta e trasporto, trattamento e recupero, trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani, gestione tariffe e rapporti con gli utenti.

L'ARERA ha inizialmente mantenuto la struttura algebrica del metodo fissato dal DPR 158/1999, prevedendo anche l'inserimento di ulteriori componenti addizionali per la determinazione dei corrispettivi, quali:

- limite alla crescita complessiva delle entrate tariffarie, con l'introduzione di un fattore di limite alla variazione annuale che tenga conto, anche, del miglioramento di efficienza e del recupero di produttività;
- impostazione asimmetrica caratterizzata da una matrice tariffaria che nella valutazione e nei calcoli delle singole componenti di costo, considera gli obiettivi di miglioramento del servizio stabiliti a livello locale e l'eventuale ampliamento del perimetro gestionale;
- fattore di sharing relativamente ai ricavi provenienti dalla vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti;
- introduzione di una componente a conguaglio per i costi variabili e fissi, definita come differenza tra le entrate definite dall'ARERA per le componenti di costo variabile e/o fisso per l'anno a-2 e le entrate tariffarie riconosciute per l'anno a;
- introduzione di due diversi tassi di remunerazione del capitale investito netto (WACC) per il servizio del ciclo integrato dei rifiuti e un tasso di remunerazione differenziato per la valorizzazione delle immobilizzazioni in corso: 6,3% per gli anni 2020-2021; maggiorazione dell'1% a copertura degli oneri derivanti dallo sfasamento temporale tra l'anno di riconoscimento degli investimenti (a-2) e l'anno di riconoscimento tariffario (a) (cosiddetto time lag).

Con il Testo Integrato TITR, allegato alla Delibera 444/2019/R/rif "Disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati" sono state definite le disposizioni in materia di trasparenza del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati per il periodo di regolazione a partire dal 1° aprile 2020. Nell'ambito di intervento sono ricompresi gli elementi informativi minimi da rendere disponibili da parte del gestore del ciclo integrato attraverso siti internet, gli elementi informativi minimi da includere nei documenti di riscossione (avviso di pagamento o fattura) e le comunicazioni individuali agli utenti relative a variazioni di rilievo nella gestione.

Con **Delibera 363/2021/R/rif**, l'Autorità ha approvato il nuovo **Metodo Tariffario Rifiuti (c.d. MTR-2)** per le annualità del periodo 2022-2025. Il metodo fissa anche i criteri per la determinazione delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento di proprietà di operatori non integrati nelle attività a monte della filiera, che si applicano solo agli "impianti minimi" definiti dagli Enti competenti nell'ambito della pianificazione territoriale, invece, gli impianti non qualificati come "minimi" (denominati "aggiuntivi") sono assoggettati solo alla disciplina relativa alla trasparenza delle informazioni sull'esercizio. Alla luce della metodica introdotta, i gestori degli impianti "minimi" sono tenuti a predisporre il Piano Economico Finanziario (PEF) per il periodo 2022-2025 secondo le indicazioni previste nel predetto MTR-2 e – ai sensi dell'articolo 7 della delibera 363/2021/R/rif - trasmetterlo agli organismi competenti per la validazione; questi ultimi procedono poi all'invio ad ARERA per la verifica della coerenza regolatoria degli atti e la successiva approvazione delle tariffe.

La **Delibera 459/2021/R/rif** ha successivamente completato il quadro della regolazione tariffaria definita per il MTR-2 con al valorizzazione dei parametri per la determinazione dei costi d'uso del capitale (i.e. il tasso di inflazione programmata e il vettore che esprime il deflatore degli investimenti fissi lordi per il periodo di applicazione di MTR-2), e la Delibera 68/2022/R/rif che ha fissato, per i gestori che svolgono le attività di trattamentoin forma non integrata, il valore del WACC pari al 6%.

Con la **Determina 01/DRIF/2022** del 22 aprile 2022, invece, l'ARERA ha approvato gli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria che i gestori degli impianti "minimi" sottopongono agli organismi competenti, costituiti dagli EGATO o dalla Regione.

Nel corso del 2022, a valle degli atti di programmazione settoriale pubblicati dagli organismi competenti in applicazione della disciplina ARERA ex Delibera 363/2021/R/rif, Acea Ambiente e le società del gruppo coinvolte hanno provveduto ad effettuare le attività propedeutiche per adempiere alle attività regolatorie per gli impianti classificati come "minimi" e successivamente a trasmettere la documentazione prevista dalla Determina 01/DRIF/2022.

In data 24 e 27 febbraio 2023, sono state pubblicate, rispettivamente, le **sentenze n. 486/2023** e **501/2023**, e in data 6 marzo 2023, la **sentenza n. 557/2023**, con cui il TAR Lombardia, Milano, Sezione Prima, ha **annullato in parte la deliberazione 363/2021/R/rif**. In particolare, il TAR ha ravvisato nell'individuazione degli impianti "minimi" da parte di ARERA un'"invasione di campo" rispetto a competenze dello Stato, con la conseguente assegnazione alle Regioni di poteri non spettanti ad esse e un'inversione procedimentale dell'iter di programmazione.

L'ARERA ha pubblicato il 7 marzo 2023 la Delibera **91/2023/C/rif** per informare della proposta di appello presso il Consiglio di Stato, con istanza di sospensione cautelare, avverso le sentenze del TAR Lombardia in quanto secondo l'Autorità "*le richiamate sentenze [...] si basano su un'erronea interpretazione degli elementi di fatto e di diritto rilevanti*". Il Consiglio di Stato ha in seguito rigettato tale richiesta di sospensione cautelare.

Nelle more delle decisioni di merito del Consiglio di Stato, l'Autorità, con il documento di consultazione 275/2023/R/rif, nell'ambito del procedimento avviato con la delibera 62/2023/R/rif, espone i suoi orientamenti per l'aggiornamento biennale 2024-2025 del metodo tariffario rifiuti (MTR-2). In particolare, l'Autorità conferma la volontà di non acquiescenza alle richiamate sentenze del TAR Lombardia e propone degli aggiornamenti sui principali parametri economici in primis il tasso di inflazione.

A conclusione dei procedimenti già menzionati, nel mese di luglio 2023 ARERA ha pubblicato i seguenti provvedimenti:

- **Delibera 385/2023/R/rif** "Schema tipo di contratto di servizio per la regolazione dei rapporti fra enti affidanti e gestori del servizio dei rifiuti urbani" che segue (da ultimo) gli orientamenti presentati con il citato DCO 262/2023/R/rif;
- **Delibera 386/2023/R/rif** "Istituzione di sistemi di perequazione nel settore dei rifiuti urbani" che riprende le proposte formulate dal DCO 611/2022/R/RIF ma non conferma l'introduzione dello strumento perequativo legato alla gerarchia dei rifiuti per i conferimenti verso gli impianti (rinviato al prossimo periodo regolatorio);
- **Delibera 387/2023/R/rif** "Obblighi di monitoraggio e di trasparenza sull'efficienza della raccolta differenziata e sugli impianti di trattamento dei rifiuti urbani" che introduce una prima disciplina della qualità per gli impianti, a valere sia su aspetti

1196/166

tecnici (in particolare la gestione degli scarti del trattamento) e contrattuali/commerciali (gestione dei reclami e delle richieste scritte da parte degli utenti, monitoraggio delle interruzioni del servizio) rispetto alla quale la Società ha adottato apposite misure di compliance a livello di raccolta e registrazione delle informazioni e adeguamenti dei contratti e del sito internet; pur prevedendo primi obblighi di monitoraggio e comunicazione, il provvedimento non introduce gli standard di servizio correlati a meccanismi di premi e penalità che erano stati preannunciati dal DCO 214/2023/R/rif;

- **Delibera 389/2023/R/rif** "Aggiornamento biennale (2024-2025) del metodo tariffario rifiuti (MTR-2)" con il quale, in linea con le proposte del DCO 275/2023/R/rif, provvede a confermare e aggiornare (con particolare riferimento ai parametri economici e ai tassi di inflazione interni al metodo) l'impianto generale relativo alla definizione delle tariffe di accesso agli impianti ex Delibera 363/2021/R/RIF e nello specifico l'aggiornamento della predisposizione tariffaria per il biennio 2024-25 (sulla base dei dati aggiornati relativi al biennio 2022-23) entro il 30 aprile 2024. Con la Delibera 465/2023/R/rif ARERA ha successivamente confermato le disposizioni inserite in ottemperanza della sentenza n. 7196/23 del Consiglio di Stato e relative allo scomputo dal riconoscimento tariffario per le gestioni integrate di costi/ricavi attribuibili alle attività di prepulizia, preselezione o pretrattamento degli imballaggi plastici provenienti dalla raccolta differenziata.

Nel corso del mese di dicembre 2023, le **Sentenze del Consiglio di Stato, Sezione Seconda, nn. 10548, 10550, 10734, 10775** hanno respinto il ricorso in appello di ARERA confermando le motivazioni già espresse dal TAR Lombardia che aveva ritenuto illegittima la classificazione degli impianti prevista dal MTR-2, in quanto la materia rientra nelle competenze programmatorie spettanti allo Stato. Con la **Delibera 7/2024/R/rif** e la **72/2024/R/rif** ARERA ha quindi provveduto a ottemperare a tali pronunce, confermando la, la regolazione tariffaria per gli impianti "minimi" a decorrere dal biennio 2024-2025 (come aggiornata dalla Delibera 389/2023/R/rif e dalla **Delibera 7/2024/R/rif** per quanto concerne i riferimenti temporali e il nuovo tasso di remunerazione degli investimenti – WACC – aumentato dal 6% al 6,6%). La conferma dell'impostazione degli impianti "minimi" trova ora il presupposto nei criteri nel frattempo individuati dal PNGR (DM 24 giugno 2022, n. 257).

Inoltre, con la **Delibera 27/2024/R/rif** ARERA ha avviato il procedimento per la definizione di direttive per la separazione contabile e amministrativa nel settore dei rifiuti urbani, con l'obiettivo di applicare la disciplina a partire dal prossimo periodo regolatorio dal 2026.

Infine, ARERA con la Determina n. 2 del 17 aprile 2024 ha approvato gli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria per il biennio 2024-2025 e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché ha fornito chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria di accesso agli impianti di trattamento, ai sensi delle deliberazioni 363/2021/R/rif, 7/2024/R/rif e 72/2024/R/rif.

Nel corso dell'anno 2025, l'ARERA ha pubblicato:

- il 28 gennaio 2025, la **Delibera 23/2025/R/rif** "Avvio di procedimento per l'aggiornamento della qualità tecnica nel settore dei rifiuti urbani e della Delibera 15/2022/R/rif", con conclusione prevista entro il 31 luglio 2025;
- il 18 febbraio 2025, la **Delibera 57/2025/R/rif** "Avvio di procedimento per la definizione del Metodo Tariffario Rifiuti per il terzo periodo regolatorio (MTR-3)" finalizzata a definire criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, nonché per la definizione delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento (MTR-3), con conclusione prevista entro il 31 luglio 2025.
- il 18 giugno 2025, la Delibera 255/2025/A recante "Adozione del regolamento per lo svolgimento dell'Analisi di impatto della regolazione dell'Autorità" con la quale si conclude il procedimento di revisione e aggiornamento della disciplina relativa allo svolgimento dell'Analisi di Impatto della Regolazione (AIR), avviato con la Delibera 151/2025/A e con il DCO 152/2025/A del 1° aprile 2025. Il presente provvedimento abroga la precedente Guida per l'analisi dell'impatto della regolazione (GOP 46/08) e introduce nuove disposizioni, tra cui la definizione del Ciclo della regolazione e strumenti di better regulation e la puntuale articolazione delle fasi del procedimento di formazione dell'AIR.
- il 29 luglio 2025, la **Delibera 373/2025/R/rif** "Disposizioni in materia di obblighi di separazione contabile (unbundling) per il settore dei rifiuti urbani" che chiude il relativo procedimento di Consultazione (DCO: **146/2025/R/rif** del 1° aprile 2025 e **247/2025/R/rif** del 10 giugno 2025) e stabilisce che le disposizioni del TIUC aggiornato si applicheranno a partire dall'annualità 2026, fatta eccezione per il Titolo VIII dedicato agli schemi specifici di rendicontazione annuale per il settore dei rifiuti urbani, per il quale è previsto il monitoraggio nel biennio 2026-2027 e l'entrata in vigore dal 1° gennaio 2028. In particolare, dall'anno 2026 si applicheranno le disposizioni del TIUC alle imprese operanti nei settori regolati: energia elettrica, gas, servizio idrico integrato e rifiuti urbani e dall'anno 2028 anche l'obbligo di disaggregazione dei costi del settore rifiuti urbani per ambito tariffario e componente tariffaria.

Il 29 luglio 2025, la **Delibera 374/2025/R/rif** "Completamento della regolazione della qualità tecnica nel settore dei rifiuti urbani (RQTR) e aggiornamento della **Delibera 15/2022/R/rif**", che chiude il procedimento di Consultazione (DCO: **147/2025/R/rif** del 2 maggio 2025 e **235/2025/R/rif** del 3 giugno 2025) e completa la regolazione della qualità tecnica con le seguenti nuove disposizioni che:

- integrano gli orientamenti e l'estensione degli indicatori di qualità introdotti in precedenza, puntando a migliorare l'efficienza della raccolta differenziata, l'innovazione tecnologica degli impianti, la sostenibilità ambientale e il recupero di materia ed energia,
- trovano applicazione a partire dal 1° gennaio 2026; in particolare, per il Macro-indicatore R3, è prevista una fase di monitoraggio per gli anni 2026-2027, un avvio delle interlocuzioni con le parti interessate per determinare i valori predefiniti - default option - durante l'anno 2026 e la piena entrata in vigore dal 1° gennaio 2028;
- influenzeranno anche la determinazione delle tariffe, in coerenza con il metodo tariffario MTR-3.

Il 5 agosto 2025, la **Delibera 397/2025/R/rif** "Approvazione del Metodo Tariffario Rifiuti per il terzo periodo regolatorio (MTR-3)" che chiude il relativo procedimento di Consultazione (DCO: **180/2025/R/rif** del 2 maggio 2025 e **249/2025/R/rif** del 3 giugno 2025) e conferma l'impostazione generale dell'MTR-2 anche per la determinazione delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento. In particolare, nel ribadire che gli impianti di chiusura del ciclo "minimi" debbano essere individuati in coerenza con i criteri indicati nel PNGR, puntualizza la necessità che l'individuazione di tali impianti debba essere comunicata all'ARERA in tempo utile per la determinazione di entrate tariffarie, corrispettivi e tariffe d'accesso. L'ARERA stabilisce, anche, che il venir meno della qualifica non ha effetti sulla copertura dei costi ammessi a riconoscimento per il periodo di validità della stessa.

1196/167



Nei quattro anni coperti dal MTR-3, i gestori degli impianti minimi sono tenuti ad applicare la struttura dei corrispettivi praticata nel 2025, aggiornandola tenendo conto di un fattore tariffario determinato sulla base dei costi totali dell'impianto ammissibili al riconoscimento in tariffa e di valutazioni connesse alla prossimità dei flussi in ingresso. Per ogni annualità, il limite massimo alla variazione annuale del fattore tariffario viene stabilita in base al tasso di inflazione programmata e a un fattore che tiene conto delle caratteristiche tecnologiche e ambientali dell'impianto.

Tra le principali novità introdotte, si segnala:

- la pubblicazione dei tassi di inflazione per l'anno 2025 e 2026, pari rispettivamente a 2% e a 1,2%;
- la possibilità di recupero, per le annualità 2025 e 2027, del conguaglio (nelle annualità a+2) riconducibile agli scostamenti tra i costi operativi inizialmente riconosciuti (assumendo un tasso di inflazione nullo) e quelli riquantificabili considerando l'aggiornamento del tasso di inflazione;
- l'introduzione, tra i costi riconosciuti, di una componente di conguaglio finalizzata a intercettare l'eventuale scostamento tra i ricavi relativi alle quantità previste nell'ambito delle attività di programmazione e quelli effettivamente conseguiti sulla base di quanto conferito nelle medesime annualità;
- la limitazione dei casi per cui è possibile ricorrere ad una revisione infra-periodo, escludendo i casi di aggiornamento di base contabile, adeguamento di componenti di costo previsionale e aggiornamento di valori dei macroindicatori (R1 e R2) o di coefficienti tariffari (sharing, benchmark, indicati).

Il 9 settembre 2025, la **Delibera 407/2025/R/rif** "Avvio di procedimento per il calcolo del macro-indicatore R3 sull'efficienza tecnico-ambientale della gestione previsto dalla **Delibera 374/2025/R/rif**", che mira a completare la regolazione della qualità tecnica nel settore dei rifiuti urbani (RQTR), avviata dalla **Delibera 387/2023/rif**, nella quale l'ARERA ha confermato l'approccio graduale e asimmetrico stabilmente adottato, secondo una logica regolatoria orientata all'osservazione dei risultati ottenuti nel periodo di riferimento (output based). In particolare, ha esteso il set di indicatori introdotti, confermando l'introduzione dall'1° gennaio 2028 del macro-indicatore R3 (art. 7 *septies* dell'RQTR) capace, grazie alla sua visione olistica del sistema, di consentire una valutazione congiunta degli apporti di ciascuna fase della filiera rispetto al risultato complessivo ottenuto dalla gestione.

La Delibera in oggetto avvia il procedimento, con la finalità di coinvolgere le Istituzioni competenti e i soggetti interessati, nel pieno rispetto delle distinzioni di ruoli e di responsabilità, anche organizzando specifici focus group finalizzati ai necessari approfondimenti tecnici in merito al consolidamento della metodologica di calcolo del macro-indicatore - anche con riferimento all'eventuale integrazione di ulteriori elementi volti, tra l'altro, a intercettare le peculiarità della gestione e assicurare la confrontabilità dei dati - e alla determinazione delle default option. La fine del procedimento è prevista per il 31 luglio 2026.

Il 21 ottobre 2025, la **Delibera 451/2025/E/com** "Approvazione di accertamenti con sopralluogo, con la collaborazione del Nucleo CC ARERA, in materia di obblighi informativi di natura anagrafica", approva lo svolgimento di accertamenti con sopralluogo presso i soggetti inadempienti agli obblighi informativi di natura anagrafica, avvalendosi della collaborazione dell'Arma dei Carabinieri attraverso il Nucleo CC ARERA, istituito con decreto del 9 giugno 2025 a supporto dell'ARERA medesima.

Il 20 novembre 2025, la **Delibera 450/2025/A** "Disposizioni sul contributo per il funzionamento dell'ARERA di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, dovuto per l'anno 2025, dai soggetti operanti nei settori di competenza", rende nota la scadenza del 15 dicembre 2025 per il versamento del contributo e del 31 gennaio 2026 per la relativa comunicazione. Per i soggetti operanti in Italia nel settore dei rifiuti o di una o più attività che lo compongono, allo 0,30 per mille dei ricavi relativi all'anno 2024, risultanti dall'ultimo bilancio approvato, ovvero, ricavi desumibili dal PEF per i gestori in forma diretta del servizio. Le attività del servizio integrato di gestione dei rifiuti sottoposte al versamento del contributo sono di seguito riportate: a) spazzamento e lavaggio delle strade; b) raccolta e trasporto dei rifiuti urbani; c) gestione tariffe e rapporti con gli utenti; d) trattamento e recupero dei rifiuti urbani; e) trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani; f) spedizione transfrontaliera.

Il 4 novembre 2025, la **Delibera 480/2025/R/rif** "Valorizzazione dei parametri alla base del calcolo dei costi d'uso del capitale in attuazione della **Delibera 397/2025/R/rif**, di approvazione del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-3)" approva i valori dei parametri alla base del calcolo dei costi d'uso del capitale per il metodo tariffario MTR-3:

- tasso di inflazione programmata (rp1) pari a 1,9%;
- deflatore degli investimenti fissi lordi con base 1 nel 2025 pari a 0,999 e base 1 nel 2026 pari a 1,001;
- WACC, tasso di remunerazione del capitale investito per le attività di trattamento pari a 6,1% e saggio reale di remunerazione delle immobilizzazioni in corso (LIC) compreso tra il 4,7% (WACCRID= tasso di remunerazione del capitale investito netto e un rapporto tra capitale di debito e capitale proprio pari a 4) e l'1,39% ($Kd_{real}$= rendimento di riferimento delle immobilizzazioni comprensive del debt risk premium);
- WACC, tasso di remunerazione del capitale investito per i gestori integrati pari a 5,9% e saggio reale di remunerazione delle immobilizzazioni in corso (LIC) compreso tra il 4,5% (WACCRID) e l'1,39% ($Kd_{real}$).

Il 7 novembre 2025, la **Determinazione 1/DTAC/2025** "Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria per il periodo 2026-2029 e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'ARERA, ai sensi della **Delibera 397/2025/R/rif**, nonché approvazione degli schemi tipo di piano economico finanziario di affidamento e ulteriori precisazioni operative" approva gli schemi tipo degli atti che costituiscono la proposta tariffaria e le modalità operative di trasmissione di quest'ultima, per il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani per il periodo 2026-2029.

L'11 novembre 2025, la **Delibera 489/2025/C** "Appello delle sentenze del TAR Lombardia, Sezione prima, 6 ottobre 2025, nn. 3109, 3110 e 3111; 7 ottobre 2025, nn. 3147 e 3148; 20 ottobre 2025, nn. 3320, 3335, 3336, 3337, 3339 e 3341; 30 ottobre 2025, nn. 3485, 3486, 3487 e 3489", propone appello avverso una serie di sentenze del TAR Lombardia, Sezione Prima (6 ottobre 2025, nn. 3109, 3110, 3111; 7 ottobre 2025, nn. 3147 e 3148, 20 ottobre 2025, nn. 3320, 3335, 3336, 3337, 3339 e 3341; 30 ottobre 2025, nn. 3485, 3486, 3487, 3489) aventi ad oggetto il silenzio dell'ARERA sulle determinazioni tariffarie 2024-2025, in seguito all'invio delle stesse da parte dell'ente territorialmente competente (ETC). I ricorrenti, infatti, ritengono che l'ARERA abbia l'obbligo di concludere il procedimento entro 30 giorni, visto che il Tar aveva dichiarato inammissibile l'impugnazione del provvedimento dell'ETC, ritenendo impugnabile solo l'atto dell'ARERA, salva la possibilità di reagire, in caso di inerzia protratta, ricorrendo contro il "silenzio inadempimento". L'ARERA ha obiettato che, nella misura in cui le scelte dell'ETC rientrano nelle sue attività/competenze (es. verifica del rispetto dell'equilibrio economico e finanziario) debbano poter essere impugnate senza attendere la sua approvazione, in quanto se così non fosse ci sarebbe un problema sostanziale all'applicazione

1196/168

della governance multilivello prevista nel settore. Il Tar, tuttavia, pur riconoscendo la questione controversa, dato che le contestazioni siano rivolte all'ETC, ritiene la non impugnabilità degli atti dell'ETC in quanto atti endoprocedimentali.
Il Polo Impiantistico di Orvieto è considerato "minimo" per i flussi di rifiuti urbani e i relativi scarti da trattamento prodotti in Umbria, così come disciplinati dall'ARERA. Non risultano invece assoggettati a regolazione tariffaria i flussi di rifiuti conferiti all'impianto di compostaggio (fatta eccezione per quelli prodotti nella provincia di Terni) e i rifiuti speciali conferiti in discarica, dal momento che essi seguono logiche di mercato, con condizioni economiche determinate sulla base della contrattazione tra le parti.
Con le Deliberazioni nr. 13 e 14 del 18 luglio 2025, l'AURI (Autorità Umbra Rifiuti e Idrico), in qualità di Ente territorialmente competente, ha determinato, in esito alla prima applicazione del metodo tariffario MTR-2, le tariffe di accesso agli impianti del Polo Impiantistico di Orvieto, in sostituzione di quelle precedentemente approvate nel 2021. Le tariffe approvate per l'anno 2025 risultano le seguenti:

- Rifiuti Solidi Urbani ("RSU"): tariffa 2025 pari a 200,24 €/t (contro 187,66 €/t del 2024),
- Frazione Organica ("FO"): tariffa 2025 pari a 164,19 €/t (contro 153,88 €/t del 2024);
- Frazione Organica del Rifiuto Solido Urbano ("FORSU"): tariffa 2025 pari a 91,53 €/t (contro 85,79 €/t del 2024),
- Rifiuti biodegradabili da sfalci e potature ("VERDE"): tariffa 2025 pari a 2,29 €/t (contro 2,14 €/t del 2024),
- Frazione secca, biostabilizzato, scarti compostaggio e scarti RD Sub ambito 4: tariffa 2025 pari a 125,86 €/t (contro 117,96 €/t del 2024).

Gli adeguamenti tariffari riflettono l'applicazione del MTR-2, che introduce criteri aggiornati per il riconoscimento dei costi efficienti di gestione, degli investimenti e degli oneri ambientali, nel rispetto dei principi di trasparenza, sostenibilità economica e tutela dell'utenza, così come definiti dalla regolazione nazionale ARERA.

## La legislazione nei mercati di riferimento, a livello locale, nazionale e sovra-nazionale

Il contesto normativo di riferimento per il Gruppo Acea è ampio e articolato in funzione della specificità dei business gestiti e della varietà degli ambiti su cui intervengono le discipline normative e regolatorie che incidono sull'operatività aziendale.

Da segnalare, in tema di normativa interna nel settore idrico la legge di Bilancio 2026, che al comma 479 incide sulla durata della concessione del Servizio idrico integrato dell'ambito territoriale ottimale ATO2 - Lazio Centrale Roma, stabilendo che possa essere rideterminata in proporzione al volume degli investimenti posti a carico del concessionario, occorrenti per la realizzazione delle predette opere e non assentiti al momento del rilascio della stessa. Inoltre, si evidenzia il D.M. 16 settembre 2025 (pubblicato in G.U. il 22 ottobre 2025), con cui è stato adottato lo stralcio attuativo del Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza nel settore idrico (PNISSI) e è stata definita una programmazione mirata alla mitigazione dei danni da siccità e al rafforzamento della resilienza climatica, con priorità al completamento delle opere avviate. In particolare, il piano finanzia 75 interventi per complessivi 957 milioni di euro, destinati al contrasto della crisi idrica e alla riduzione delle dispersioni.
Sulla promozione dell'uso delle rinnovabili si rilevano: il D.Lgs. RED III che recepisce la Direttiva UE 2023/2413 sulla promozione di energia da fonti rinnovabili e tra le altre cose eleva l'obiettivo vincolante dell'Unione Europea per le energie rinnovabili, intervenendo per accelerare l'installazione di nuovi impianti mediante la designazione delle "zone di accelerazione" e introducendo nuovi obiettivi settoriali vincolanti per l'industria e per i trasporti, migliorando anche la sostenibilità della bioenergia; il D.L. infrastrutture 21 maggio 2025, n. 73 (convertito con la legge di conversione 18 luglio 2025 n. 105) che introduce importanti semplificazioni amministrative per le "zone di accelerazione" per gli impianti FER; il D.Lgs. Correttivo TU FER dell'11 dicembre 2025 che apporta disposizioni correttive e integrative al D.Lgs. 25 novembre 2024, n. 190, recante la disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili.
In materia di ambiente si segnala il D.Lgs. RAEE che reca modifiche alla normativa dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche in particolare per quanto riguarda i pannelli fotovoltaici.
Infine in materia di energia elettrica si segnala il D.Lgs. Mercato Elettrico, attuativo della direttiva UE 2024/1711 relativa al miglioramento dell'assetto del mercato dell'energia elettrica dell'Unione, con il quale si interviene, tra le varie, sul diritto del cliente finale a ottenere contratti a prezzo dinamico.
In ambito europeo risulta di rilevante interesse, in tema idrico, l'accordo provvisorio raggiunto il 25 settembre 2025 da Consiglio e Parlamento con il quale è stato aggiornato l'elenco delle sostanze inquinanti per le acque superficiali e sotterranee, introducendo limiti più rigorosi per i PFAS e la Direttiva 2025/2360 (Soil Monitoring Law) che si pone come quadro legislativo dedicato esclusivamente alla protezione, al monitoraggio e alla resilienza del suolo.

## Cambiamento climatico

La sensibilità all'evolversi del cambiamento climatico e ai suoi effetti sui business gestiti è tema ormai consolidato a livello internazionale che si riflette anche in una maggiore richiesta di informativa nella relazione finanziaria annuale. In particolare, l'ESMA, nelle sue European Common Enforcement Priorities, ha evidenziato che gli emittenti debbano considerare nella preparazione dei bilanci IFRS i rischi climatici nella misura in cui i medesimi siano rilevanti a prescindere dal fatto che detti rischi siano o meno esplicitamente previsti dagli standard contabili di riferimento.
Il Gruppo Acea descrive le proprie considerazioni in merito alle azioni riconducibili alla mitigazione degli effetti del cambiamento climatico così come all'adattamento al cambiamento climatico nel paragrafo di sostenibilità in base a quanto disposto dalla Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD).
Acea ha sviluppato una strategia climatica integrata che si pone principalmente di contribuire agli obiettivi di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici tramite rilevanti investimenti per aumentare la resilienza e la sicurezza delle infrastrutture, aumentare la produzione di energia da fonti rinnovabili, migliorare l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas climalteranti. Gli obiettivi sono formalizzati nel Piano di Sostenibilità 2024-2028 di Gruppo che prevede circa €5,4 miliardi per interventi correlati a target di sostenibilità ambientali.
La strategia di sostenibilità e il piano di azione definito integrano, inoltre, le risultanze delle analisi dei rischi climatici condotte attraverso l'applicazione del framework della dell'International Sustainability Board (ISSB) e della metodologia di Enterprise Risk Management (ERM) del gruppo. Tale analisi è finalizzata a identificare i rischi fisici, legati agli eventi meteorologici estremi e ai cambiamenti climatici a lungo termine che possono impattare le infrastrutture e le operazioni aziendali, e i rischi di transizione, connessi all'evoluzione del quadro normativo, ai cambiamenti nelle preferenze dei

consumatori e all'adozione di nuove tecnologie a basse emissioni di carbonio.

Nella definizione e attuazione della propria strategia, Acea svolge una costante attività di coinvolgimento degli stakeholder, istituzioni e comunità locali promuovendo programmi di sensibilizzazione e formazione per diffondere una cultura della sostenibilità, collaborando con enti di ricerca per lo sviluppo di soluzioni innovative e partecipando a tavoli di lavoro nazionali e internazionali per contribuire alla definizione di politiche ambientali efficaci. Grazie a questa strategia integrata, Acea si pone come un attore chiave nella transizione ecologica, dimostrando un impegno concreto nella lotta al cambiamento climatico e nella promozione di un modello di sviluppo sostenibile.

Tra gli elementi strategici che Acea pone in essere al fine di perseguire la mitigazione del rischio sui cambiamenti climatici si segnalano principalmente:

- l'incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili, con particolare attenzione all'energia solare, idroelettrica ed eolica. In questo contesto, Acea ha avviato progetti di sviluppo di nuovi impianti fotovoltaici e di ammodernamento delle centrali idroelettriche esistenti, aumentando la loro efficienza e capacità produttiva. Inoltre, proseguono le attività di sviluppo di progetti per la produzione di biogas e biometano, valorizzando i rifiuti organici e i fanghi di depurazione;
- il miglioramento dell'efficienza energetica degli impianti delle società del Gruppo e delle sedi, per migliorare il rendimento energetico delle proprie strutture e ridurre il consumo di risorse e le emissioni. Tra le iniziative più rilevanti vi sono l'adozione di tecnologie smart per la gestione delle reti idriche ed elettriche, l'ottimizzazione dei processi industriali e l'utilizzo di sistemi di accumulo energetico per bilanciare la domanda e l'offerta di energia;
- l'incremento della quota di energia acquistata con Garanzia d'Origine e della produzione di energia rinnovabile per autoconsumo;
- l'aumento della quantità di energia elettrica green venduta ai clienti finali e la compensazione dei volumi di gas metano venduti, tramite acquisto di crediti di carbonio volontari certificati.

Al contempo, il Gruppo prosegue nel percorso di riduzione delle emissioni climalteranti con un obiettivo "Well below 2°C" in linea con le traiettorie dell'Accordo sul Clima di Parigi. Tale impegno validato da Science Based Targets initiative (SBTi) prevede obiettivi di riduzione al 2032 rispetto all'anno base 2020: riduzione del 56% dell'intensità delle emissioni dirette di Scope 1, una riduzione del 32% delle emissioni indirette di Scope 2 derivanti dall'energia acquistata, la diminuzione del 30% delle emissioni indirette di Scope 3 (emissioni indirette derivanti dalla vendita di gas). Inoltre, Acea punta a una riduzione del 56% delle emissioni Scope 1 e Scope 3 connesse alla produzione e alla vendita di energia elettrica.

Di seguito si fornisce una sintesi delle considerazioni svolte dal management con riferimento agli aspetti ritenuti rilevanti ai fini della predisposizione del bilancio nei settori di attività in cui si opera. Con riferimento al breve periodo, in considerazione delle analisi svolte e degli strumenti mitigativi definiti dai piani sopra richiamati, il management non rileva impatti specifici di rilevante entità derivanti da rischi legati al clima, da considerare nell'applicazione dei principi contabili o che necessitino di particolare disclosure. Tale considerazione è supportata dal costante impegno del Gruppo a perseguire l'eccellenza dell'erogazione del servizio in tutti i settori di attività serviti, questo comporta un costante impegno nello sviluppo di infrastrutture adeguate e nell'evoluzione della gestione delle medesime, con applicazione di innovazione tecnologica e digitalizzazione, nonché nella preservazione e tutela della risorsa idrica, nello sviluppo di capacità di generazione di energia elettrica da fonti rinnovabili, nell'efficientamento energetico dei processi produttivi, nel perseguimento di un approccio all'economia circolare e nell'espletamento dei controlli riguardo le commodity fornite alla clientela. Con riferimento al medio-lungo periodo il management, nel proseguire la definizione di aggiornati piani di sviluppo, non ravvede ulteriori considerazioni specifiche da fattorizzare nell'applicazione dei principi contabili per la predisposizione di bilancio e relative disclosure.

Si fa inoltre presente che le principali società del Gruppo già a partire dal 2020-2021 hanno avviato un processo per identificare i rischi fisici prioritari, analizzandoli attraverso scenari climatici anche in relazione ai territori in cui gli asset sussistono, con proiezioni a medio-lungo termine, inclusi gli impatti economici derivanti dall'aumento della probabilità di eventi estremi. I rischi principali identificati sono: siccità e stress idrico (per gli impianti idrici), precipitazioni estreme e esondazioni (per le reti di distribuzione di energia), e fulminazioni (per gli impianti di produzione di energia). A titolo esemplificativo, la società areti integralmente consolidata valuta e quantifica gli effetti del cambiamento climatico (ondate di calore/siccità e allagamenti) sugli asset e gli interventi di mitigazione da mettere in campo nel Piano di Resilienza approvato dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA). Il management ha valutato che tali investimenti non riducono o modificano l'aspettativa con riferimento ai benefici economici connessi all'utilizzo delle attività iscritte tra le immobilizzazioni materiali in quanto gli stessi hanno rilevanza regolatoria e dunque soggetti a meccanismi di ristoro specifici. Pertanto, non si è resa necessaria la rivisitazione critica della vita utile delle immobilizzazioni in bilancio.

Con specifico riferimento alla vendita di commodity, il Gruppo monitora come potenziale effetto derivante dal rischio reputazionale la vita utile della customer base e delle valutazioni di bilancio ad essa correlate.

Con riferimento all'esistenza di rischi di impairment delle attività, il management ha considerato che, sebbene le azioni di mitigazione/adattamento del rischio climatico comportino la necessità di pianificare la manutenzione/evoluzione degli impianti per garantire la qualità del servizio, la sicurezza degli asset gestiti e il mantenimento delle prestazioni degli stessi, queste attività comunque sono considerate nell'ambito della previsione dei flussi di cassa utilizzati alla base della determinazione del value in use. Nello specifico, si sono identificati gli impatti in termini di sensitivity analysis su CGU, società ed impianti attraverso lo sviluppo della risk analysis, considerando le principali variabili esogene impattate indirettamente dai temi climate change (quali Indice dei prezzi alla produzione, Indice dei prezzi energia, Indice dei prezzi gas) potenzialmente in grado di impattare le variabili economiche di interesse (EBITDA). L'andamento dei costi di acquisto delle materie prime insieme a quello dei derivati di copertura richiede un'attenta politica di monitoraggio dei fabbisogni e della copertura dei prezzi. L'andamento del costo delle commodity in derivazione degli effetti del cambiamento climatico potrebbe rendere onerosi taluni contratti di vendita. Inoltre, l'indisponibilità delle materie prime potrebbe rendere inefficaci coperture di flussi di cassa derivanti da transazioni future altamente probabili. Infine, con particolare riferimento ai settori regolati, la presenza di rischi fisici cronici potrebbe portare a una riduzione della qualità del servizio con conseguente sorgere di passività per penalità. Nello specifico fenomeni estremi come le alluvioni possono causare danni agli asset e interruzioni del servizio (guasti, blackout, etc.) o, per la rete idrica, tracimazione degli scarichi collegati ai sistemi di acque reflue e torbidità delle fonti idriche. Tali ripercussioni possono influire sull'erogazione dei servizi in conformità alle leggi e regolamenti vigenti, con la conseguente possibilità di incorrere in sanzioni pe-

1196/110

cuniarie. Come precedentemente indicato, anche grazie agli interventi di mitigazione del rischio posti in essere, sono stati ipotizzati come invariati i potenziali impatti economico-finanziari associati ai rischi fisici.

## Contesto geopolitico

Nel complesso, il 2025 si apre in continuità con il quadro di crescente frammentazione economica e geopolitica che aveva caratterizzato gli anni precedenti, imponendo alle imprese un monitoraggio costante degli scenari globali e una gestione sempre più attenta dei rischi.
La dinamica economica internazionale continua a essere condizionata da fattori sia geopolitici che macroeconomici. Il conflitto tra Russia e Ucraina, nonostante l'assenza di sviluppi risolutivi, prosegue influenzando le catene del valore globali, mentre le difficoltà interne dell'Ucraina e sporadici segnali di riavvicinamento diplomatico mantengono i mercati in una situazione di incertezza. Parallelamente, anche il conflitto tra Israele e Hamas – ampliatosi nel corso del 2024 con un aggravamento umanitario e con il coinvolgimento più diretto di Hezbollah – continua nel 2025 a rappresentare un fattore critico per la stabilità regionale.
Nonostante tale contesto, l'economia globale ha proseguito il proprio percorso di normalizzazione dopo gli shock degli ultimi anni, con numerosi squilibri che si sono progressivamente riassorbiti:

- mercati energetici: nel 2025 si osserva il consolidamento della stabilizzazione avviata nel 2024. I prezzi del Brent permangono attorno agli 80 $/bbl, riflettendo una domanda moderata – in particolare da parte della Cina – e un'offerta ancora abbondante che continua a controbilanciare le tensioni geopolitiche. In Italia, il Prezzo Unico Nazionale dell'energia elettrica si mantiene su livelli inferiori rispetto ai picchi degli anni precedenti, continuando però a risultare superiore ai valori pre-crisi del 2019;
- scenario macroeconomico: il Fondo Monetario Internazionale conferma per il 2025 una crescita globale contenuta, con andamenti eterogenei per area geografica: gli Stati Uniti mantengono una dinamica sostenuta trainata dai consumi interni; l'Europa mostra una ripresa moderata; la Cina continua ad affrontare un rallentamento determinato dalle criticità del settore immobiliare e dalla debolezza della domanda interna;
- inflazione: nell'Eurozona l'inflazione complessiva rimane sotto controllo, pur con alcuni segnali di risalita legati ai prezzi energetici. L'inflazione core mostra maggiore stabilità (con i prezzi dell'energia in crescita dell'1,8% su base annua a gennaio 2025 e un'inflazione core attestata attorno al 2,7%). Le banche centrali restano focalizzate sul bilanciamento tra stabilità dei prezzi e sostegno alla crescita, adeguando progressivamente l'orientamento della politica monetaria.

In questo quadro, il contesto geopolitico e macroeconomico continua a rappresentare una variabile critica per le imprese, incidendo sulle valutazioni patrimoniali e sulle strategie di bilancio. Rimane pienamente attuale il Public Statement dell'ESMA del 28 ottobre 2022, che analizzava gli effetti dell'invasione russa dell'Ucraina sulle rendicontazioni finanziarie e fornisce ancora oggi indicazioni di riferimento per la valutazione dell'impairment test delle attività non finanziarie.
Il cambiamento delle strategie aziendali, commerciali e finanziarie resosi necessario alla luce del protrarsi delle tensioni geopolitiche aumenta il rischio di impatti significativi sui valori contabili delle attività e passività. ESMA raccomanda alle società regolamentate di rivedere e aggiornare in modo tempestivo le assunzioni alla base dei flussi finanziari prospettici, assicurando coerenza tra strategia aziendale, condizioni di mercato e aspettative macroeconomiche.
In coerenza con tale contesto, risultano rilevanti le European Common Enforcement Priorities ESMA 2025, che richiamano l'attenzione degli emittenti sulla rappresentazione nei bilanci degli effetti dei rischi geopolitici e macroeconomici sulle principali stime contabili. ESMA raccomanda di fornire un'informativa specifica e coerente sugli impatti di tali fattori su impairment delle attività non finanziarie, flussi finanziari prospettici e tassi di attualizzazione, assicurando allineamento tra strategie aziendali, assunzioni sottostanti ai modelli valutativi e informazioni quantitative e qualitative di bilancio.
La stima del valore recuperabile delle attività non finanziarie deve basarsi su tutte le informazioni disponibili – interne ed esterne – e riflettere l'elevato grado di incertezza globale. È pertanto consigliabile l'adozione di modelli previsionali basati su più scenari, sostenuti da parametri ragionevoli e realistici, in grado di rappresentare adeguatamente i rischi di mercato, l'inflazione e le tensioni geopolitiche.
Un elemento centrale dell'impairment testing continua a essere la corretta determinazione del tasso di sconto, che deve riflettere le condizioni dei mercati e il rischio specifico delle attività esaminate, evitando duplicazioni dei rischi già inclusi nei flussi previsionali. L'aumento dei tassi di interesse e dell'inflazione registrato negli anni recenti può influire significativamente sul tasso di sconto e, di conseguenza, sul valore recuperabile delle attività. Ne deriva la necessità di garantire piena coerenza tra gli scenari macroeconomici adottati e le valutazioni di bilancio, affinché l'informativa finanziaria sia trasparente, affidabile e rappresentativa della reale esposizione ai rischi.

## Lo sviluppo e l'innovazione tecnologica

In uno scenario sempre più complesso, dove Acea opera lungo le filiere di Acqua, Energia e Ambiente, l'innovazione tecnologica è un fattore abilitante chiave per consolidare la crescita del business, ottimizzare l'operatività, rafforzare la qualità del servizio e accelerare la transizione digitale ed ecologica.
Coerentemente con il proprio indirizzo industriale, Acea ha integrato l'adozione delle tecnologie più avanzate tra le leve centrali della sua strategia, con la finalità di ridisegnare un modello operativo end to end, più integrato, intelligente e resiliente, in grado di sostenere la crescita del Gruppo nel lungo periodo.
L'impatto della tecnologia va oltre l'efficientamento di asset e processi: abilita nuove competenze, favorisce modelli organizzativi più snelli e reattivi e rende possibile un'interazione più immediata, trasparente e personalizzata con clienti, istituzioni e stakeholder. In Acea, nel corso dell'anno, sono state avviate diverse iniziative per l'adozione di tecnologie innovative, in particolare nell'intelligenza artificiale, nella robotica e nella sensoristica IoT e nel machine learning.
Per quanto riguarda l'intelligenza artificiale, oggi è applicata su più fronti: dalla manutenzione predittiva al dispatching automatico della forza lavoro, fino a soluzioni conversazionali per il supporto clienti, con l'obiettivo di coniugare efficienza operativa e qualità della relazione con l'utenza. Nel settore elettrico, Acea ha introdotto la piattaforma ADMS di oreti ("Dante"), che integra modelli di simulazione e algoritmi di intelligenza artificiale per monitorare la rete in tempo reale, individuare anomalie e supportare decisioni rapide, contribuendo a rendere l'infrastruttura più efficiente, affidabile e sicura. In parallelo, Acea ha avviato soluzioni come lo Smart Asset Inventory, che automatizza e velocizza il censimento degli apparati nelle cabine primarie e secondarie attraverso acquisizione dati e analisi AI, migliorando accuratezza e affidabilità nella gestione degli asset.
La robotica è impiegata nelle attività operative con l'obiettivo di aumentare la tutela delle persone, migliorare l'efficienza degli in-

terventi e innalzare la qualità delle lavorazioni. Le principali applicazioni riguardano l'ispezione e il monitoraggio delle infrastrutture, la gestione operativa degli asset e le attività di cantiere. In ambito idrico, Acea ha sviluppato il programma "Robotics for Water", che introduce soluzioni robotiche per ispezionare, monitorare e intervenire sulle infrastrutture riducendo l'esposizione del personale a contesti a rischio, con benefici in termini di sicurezza, sostenibilità ed efficienza operativa. Nel settore elettrico, Acea impiega inoltre TEDDI, un robot quadrupede autonomo utilizzato per il monitoraggio preventivo nelle cabine primarie: la soluzione incrementa frequenza e qualità delle ispezioni, riduce l'esposizione in contesti critici e abilita analisi predittive grazie alla raccolta strutturata di dati dal campo. Acea poi, attraverso a Quantum, nel luglio 2025 ha avviato con l'Istituto Italiano di Tecnologia (IIT) un accordo triennale per la creazione del "Robotic Joint Lab", laboratorio congiunto dedicato alla progettazione e sviluppo di soluzioni robotiche avanzate per costruzione, gestione e manutenzione delle infrastrutture idriche, energetiche e ambientali, con attività tra Genova e Roma e sperimentazioni sul campo sugli impianti del Gruppo.
Infine, le potenzialità della sensoristica IoT e del machine learning sono utilizzate per implementare soluzioni quali, per esempio, la distrettualizzazione delle reti, la computer vision per l'asset inventory, l'ottimizzazione dei consumi energetici, le digital twin per la progettazione e gestione degli impianti e il telecontrollo dei flussi ottimizzato in funzione della domanda real-time.
Per presidiare l'evoluzione tecnologica, Acea mantiene un contatto costante con l'ecosistema dell'innovazione. Prosegue la partecipazione a ROAD (Rome Advanced District), di cui Acea è co fondatrice, hub romano che sperimenta soluzioni per la transizione energetica ed ecologica con approccio "living lab". Acea partecipa inoltre alla Fondazione Rome Technopole, promuovendo formazione, ricerca e trasferimento tecnologico nel Lazio, e ha aderito a CrossConnect per accelerare start up dedicate alle infrastrutture.

## La gestione sostenibile della catena di fornitura

Acea, consapevole del contributo positivo che una gestione sostenibile della catena di fornitura può offrire alla tutela dell'equilibrio ambientale, si impegna nel definire modalità d'acquisto che includano caratteristiche intrinseche dei prodotti e aspetti di processo che limitino l'impatto ambientale e favoriscano l'attivazione di iniziative mirate alla minimizzazione degli sprechi, al riutilizzo delle risorse e alla tutela degli aspetti sociali coinvolti negli appalti di beni, servizi e lavori. Nell'affrontare tale percorso, in tema di green procurement, Acea si avvale da diversi anni dell'utilizzo dei Criteri Ambientali Minimi vigenti, contemplando nelle proprie gare d'appalto anche aspetti premianti, non obbligatori.
In particolare, nelle gare OEPV (Offerta Economicamente Più Vantaggiosa), Acea ha introdotto tra i criteri premianti la valutazione Ecovadis, uno strumento internazionale che consente di misurare la sostenibilità ambientale, sociale ed etica dei fornitori. La presenza di una valutazione Ecovadis positiva attribuisce un punteggio aggiuntivo in fase di gara, incentivando i fornitori a migliorare le proprie performance di sostenibilità e favorendo la selezione di partner più responsabili.
A partire dal 2025, Acea ha acquistato il modulo Carbon di Ecovadis, una piattaforma digitale dedicata alla raccolta, gestione e monitoraggio dei dati relativi alle emissioni di $CO_2$ e agli impatti ambientali della supply chain. Il modulo Carbon viene utilizzato per raccogliere in modo strutturato le informazioni ambientali fornite dai fornitori, con particolare attenzione alle emissioni dirette (Scope 1) e indirette da consumo energetico (Scope 2) generate dalle attività dei fornitori stessi. Questo strumento facilita la valutazione delle performance ambientali e l'identificazione di aree di miglioramento, permettendo ad Acea di integrare ulteriormente i criteri di sostenibilità nei processi di acquisto e di promuovere una filiera sempre più trasparente e responsabile dal punto di vista ambientale.
Acea promuove una gestione sostenibile e responsabile della catena di fornitura, favorendo rapporti trasparenti e la creazione di valore condiviso. La selezione e il monitoraggio dei fornitori si basano su criteri strutturati che includono:

- valutazione Ecovadis;
- acquisti verdi;
- due diligence reputazionali;
- sistemi di gestione – verifiche sulla catena di fornitura;
- vendor rating;
- sostenibilità e sicurezza;
- valutazione rischio cyber.

Nel corso del 2025, sono state inoltre condotte come progetto pilota tre analisi di rischio su affidamenti IT, che hanno previsto la classificazione dei fornitori secondo categorie di rischio (per esempio solidità economico-finanziaria, salute e sicurezza sul lavoro, ESG, cyber security, etico-reputazionale), l'utilizzo di strumenti di monitoraggio specifici (score di bilancio, audit, questionari, spend analysis, vendor rating, assessment cyber) e l'assegnazione di pesi ai diversi KPI per una valutazione quantitativa e comparabile. Per la definizione e l'attuazione delle azioni di mitigazione sono state direttamente coinvolte le società committenti, garantendo un presidio operativo e una gestione condivisa dei rischi individuati. Queste attività hanno permesso di individuare le aree di attenzione, rafforzare i presidi di controllo e adottare azioni di mitigazione mirate ove necessario.

## La salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro

Acea promuove in modo continuativo iniziative dedicate alla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, con l'obiettivo di diffondere una cultura della prevenzione solida e condivisa, coinvolgendo l'intero personale aziendale. A tal fine, l'azienda ha adottato un modello avanzato di valutazione dei rischi, integrato da misure strutturate di controllo e mitigazione. Inoltre, Acea promuove attivamente pratiche di salute e wellbeing, con l'obiettivo di armonizzare salute, benessere e qualità della vita lavorativa. Attraverso programmi dedicati e iniziative mirate, l'azienda sostiene un ambiente di lavoro che valorizza il benessere psicofisico delle persone, riconoscendolo come elemento essenziale per una performance sostenibile e per una cultura della sicurezza realmente integrata.
Nel quadro del percorso di miglioramento continuo intrapreso dall'azienda, finalizzato alla prevenzione e alla riduzione degli infortuni, Acea mette a disposizione di tutto il personale strumenti efficaci per favorire una partecipazione attiva nell'analisi degli indicatori di sicurezza. Tale coinvolgimento rappresenta un indicatore significativo del livello di maturità della cultura della sicurezza e della cultura del miglioramento all'interno dell'organizzazione.
Parallelamente, Acea estende le proprie attività di sensibilizzazione anche ad appaltatori e subappaltatori, riconoscendone il ruolo strategico nella realizzazione delle attività lungo la catena del valore. La sicurezza è considerata un elemento cardine della strategia aziendale e non un mero adempimento normativo, e si fonda su un approccio manageriale orientato alla misurazione e al monitoraggio dei risultati. Acea considera la sicurezza pienamente integrata con la qualità operativa: eccellere nella qualità dei processi e delle attività

1196/172

comporta, come effetto naturale, un innalzamento degli standard di sicurezza. In questa visione, qualità operativa e sicurezza non procedono in parallelo, ma si rafforzano reciprocamente, contribuendo alla costruzione di un'organizzazione più efficiente, affidabile e orientata alla tutela delle persone.

Le azioni di miglioramento — come la riduzione dell'incidenza di specifiche tipologie di infortunio — e le azioni di consolidamento — quali il mantenimento dei risultati positivi e l'adozione di nuovi standard organizzativi — costituiscono le direttrici fondamentali del percorso di crescita continua in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Infine, Acea guarda con attenzione e proattività al mercato e al mondo dell'innovazione, con l'obiettivo di integrare le competenze acquisite con i più recenti standard tecnologici e con le opportunità offerte dall'intelligenza artificiale. Tale orientamento consente all'azienda di rafforzare ulteriormente i propri sistemi di prevenzione, migliorare i processi decisionali e consolidare un modello di gestione della sicurezza sempre più evoluto e sostenibile.

## CONTRIBUTI PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Come noto, il Gruppo Acea è chiamato a svolgere un ruolo fondamentale per la crescita del Paese anche rispetto alla definizione e all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, (PNRR), il pacchetto di investimenti e riforme predisposto dal Governo italiano e adottato dalla Commissione e dal Consiglio dell'Unione Europea per beneficiare del sostegno finanziario previsto dalla Recovery and Resilience Facility (RRF), uno strumento temporaneo di ripresa e resilienza al centro del NextGenerationEU Programme 2021-2026.

A oggi, l'Italia è il Paese che ha ricevuto la dotazione maggiore per il PNRR, pari a €194,4 miliardi di fondi europei (di cui €71,8 miliardi in sovvenzioni e €122,6 miliardi in prestiti agevolati) messi a disposizione per implementare 66 riforme e 150 investimenti. Il 39% delle risorse deve essere indirizzato a interventi destinati per la transizione ecologica e il 25,6% la trasformazione digitale.

Nel 2022 l'Italia ha concordato con l'UE l'integrazione del piano REPowerEU nel PNRR per affrontare la crisi energetica, introducendo un capitolo dedicato (Missione 7) per accelerare la transizione verso fonti rinnovabili e ridurre la dipendenza energetica dalla Russia, attraverso nuove riforme (es. semplificazione autorizzazioni rinnovabili) e investimenti mirati.

Per ciascun investimento e riforma del PNRR sono stati definiti precisi obiettivi e traguardi il cui conseguimento è condizione imprescindibile per l'erogazione delle risorse europee. Tale conseguimento è cadenzato su base semestrale a partire dal secondo semestre 2021 al 30 giugno 2026. Lo stato di avanzamento del PNRR italiano mostra un quadro misto. A dicembre 2025, la Commissione Europea ha dato il via libera all'ottava rata di €12,8 miliardi, con 32 milestone e target raggiunti. Complessivamente, il PNRR soffre però di ritardi significativi nella spesa effettiva che con il 44% registrato a fine ottobre 2025 è inferiore alla media europea, specialmente riguardo alcune misure come le tecnologie verdi.

Per ovviare ai ritardi nella spesa effettiva a meno di un anno dalla fine del periodo di implementazione, il PNRR italiano è stato rimodulato sei volte, inclusa un'ultima revisione adottata dal Consiglio UE in data 27 novembre 2025 a Bruxelles. Per prolungare i tempi disponibili per le effettive erogazioni di spesa oltre il termine dell'agosto 2026, si è fatto ricorso a nuovi strumenti finanziari che prevedono che entro la conclusione del PNRR sia soltanto finalizzato il trasferimento delle risorse a un gestore finanziario (i.e. Invitalia, CDP, ecc.), la definizione della policy di investimento e la firma della concessione dei contributi ai beneficiari finali. Il ricorso a questi strumenti finanziari riguarda anche investimenti di €1 miliardo in infrastrutture per l'approvvigionamento idrico che saranno erogati da Invitalia a favore di progetti selezionati nell'ambito del PNIISSI.

Nel corso degli ultimi tre anni, il Gruppo Acea ha ottenuto importanti contributi a fondo perduto nell'ambito del PNRR, finalizzati al sostegno degli investimenti e delle iniziative strategiche previste dal piano stesso. In questo scenario le società del Gruppo Acea hanno beneficiato di risorse erogate nell'ambito delle misure del PNRR per complessivi €0,89 miliardi, di cui:

- €0,70 miliardi di cui €0,55 miliardi per le infrastrutture idriche (M2-C4-I4.1 e M2-C4-I4.2) e €0,15 miliardi per fognatura e depurazione (M2-C4-I4.4);
- €0,174 miliardi per progetti di resilienza delle reti elettriche (M2-C2-I2.1) e smart grid (M2-C2-I2.2).

L'erogazione dei contributi PNRR è subordinata al rispetto di specifiche condizioni stabilite dalle autorità competenti, tra cui:

- il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto finanziato,
- l'obbligo di rendicontazione periodica delle spese sostenute,
- il gruppo Acea conferma il rispetto degli obblighi previsti e continua a monitorare attentamente l'evoluzione normativa e amministrativa relativa all'attuazione del PNRR, al fine di garantire la corretta gestione e rendicontazione delle risorse ricevute.

# Aree industriali

I macrosettori in cui opera Acea sono articolati nelle aree industriali di seguito elencate: Acqua, Reti e Illuminazione Pubblica, Ambiente, Produzione, Energy management, ed Engineering & Infrastructure Projects. Per ulteriori informazioni si rinvia al paragrafo "Modello Organizzativo" del presente documento.

## ACQUA

**Servizio idrico integrato** nel territorio italiano
Distribuzione **gas**
**Sviluppo iniziative** al di fuori del territorio italiano

## RETI E ILLUMINAZIONE PUBBLICA

**Distribuzione** e **misura**
**Illuminazione Pubblica**

## AMBIENTE

Gestione **fanghi**
Trattamento, recupero, valorizzazione
e smaltimento dei **rifiuti**
Gestione delle **plastiche da riciclo**

## PRODUZIONE

**Generazione** elettrica
**Cogenerazione**
**Fotovoltaico**

## ENERGY MANAGEMENT

**Energy management**
**E-mobility**
**Energy management**
**Vendita** di Energia Elettrica e gas sul mercato tutelato

## ENGINEERING & INFRASTRUCTURE PROJECTS

Analisi di **laboratorio**
**Ingegneria & consulenza**

1196/1ffu

# Andamento delle Aree di attività "Pro forma"

## RISULTATI ECONOMICI PER AREA DI ATTIVITÀ

La rappresentazione dei risultati per area è fatta in base all'approccio utilizzato dal management per monitorare le performance del Gruppo negli esercizi posti a confronto nonché nel rispetto del principio contabile IFRS8. Si fa presente che tra i ricavi è incluso il risultato sintetico delle partecipazioni (di natura non finanziaria) consolidate con il metodo del patrimonio netto, mentre l'Area Acqua comprende anche i bilanci delle società operanti nella distribuzione del gas. Inoltre, si fa presente che: **i)** l'Area Ambiente comprende anche i risultati di ASM Terni in precedenza ricompresa nell'area idrico; **ii)** l'area idrico comprende i risultati di Iseco in precedenza ricompresa nell'area Ambiente e **iii)** per effetto dell'operazione di scissione parziale di Acea Energia in a.cities, in relazione alle attività dell'ex Acea Innovation, l'area reti e Illuminazione Pubblica comprende i business dell'e-mobility, energy efficiency ed economia circolare, a far data dal 1° settembre 2025.
Come già descritto nel paragrafo "Commento ai risultati economico-finanziari", al fine di evitare una rappresentazione non pienamente rappresentativa dell'andamento gestionale del Gruppo, i risultati economici del 2025 e del 2024 sono presentati, oltreché complessivamente, anche distinguendo le operazioni continuative (*continuing operations*) dalle operazioni cessate (*discontinued operations*), rilevando queste ultime secondo i criteri di classificazione, misurazione e presentazione previsti dall'IFRS5.
Pertanto, la colonna di "Totale Pro forma" rappresenta solamente i risultati delle *continuing operations*, ossia delle aree di business non oggetto di cessione. I rapporti economici del Gruppo verso Acea Energia e Umbria Energy, per la parte rientrante nel perimetro di *locked-box* oggetto di offerta da parte di Eni Plenitude, sono pertanto rappresentati come se fossero verso terzi. Inoltre, nel comparativo il risultato di Acquedotto del Fiora presente nell'Area Acqua è esposto mediante consolidamento secondo il metodo del patrimonio netto.

| | 31/12/2025 | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| € milioni | Acqua | Acqua (Estero) | Reti e Illuminazione Pubblica | Ambiente | Produzione | Energy Management | Engineering & Infrastructure Projects | Corporate | Elisioni di consolidato | Totale Pro forma |
| Ricavi | 1.506 | 93 | 782 | 370 | 110 | 375 | 162 | 162 | (535) | 3.025 |
| Costi | 686 | 58 | 334 | 283 | 58 | 340 | 154 | 227 | (535) | 1.605 |
| **Margine Operativo Lordo** | **820** | **35** | **449** | **87** | **52** | **34** | **9** | **(65)** | **0** | **1.420** |
| Ammortamenti e perdite di valore | 472 | 18 | 176 | 92 | 31 | (3) | 6 | 36 | 0 | 827 |
| **Risultato Operativo** | **348** | **17** | **272** | **(5)** | **21** | **38** | **3** | **(101)** | **0** | **593** |
| Gestione finanziaria | 54 | 1 | 61 | 20 | 7 | (6) | 2 | (330) | 326 | 136 |
| Proventi/(Oneri) da partecipazioni | 24 | (0) | (111) | (0) | (5) | 0 | 0 | 2 | (1) | (92) |
| **Risultato ante imposte** | **270** | **16** | **322** | **(25)** | **19** | **44** | **1** | **226** | **(325)** | **549** |
| Imposte sul reddito | 89 | 6 | 71 | (5) | 5 | 12 | 1 | (18) | (0) | 161 |
| **Risultato netto delle attività in continuità** | **181** | **9** | **251** | **(20)** | **14** | **32** | **1** | **245** | **(325)** | **388** |
| Utile/(Perdita) da attività operative cessate | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 127 | 0 | 0 | (0) | 127 |

| | 31/12/2024 | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Ricavi | 1.425 | 89 | 719 | 362 | 92 | 486 | 133 | 148 | (539) | 2.915 |
| Costi | 657 | 54 | 283 | 281 | 53 | 473 | 122 | 201 | (539) | 1.586 |
| **Margine Operativo Lordo** | **768** | **35** | **435** | **81** | **39** | **13** | **11** | **(53)** | **0** | **1.329** |
| Ammortamenti e perdite di valore | 409 | 16 | 168 | 80 | 24 | 4 | 13 | 38 | (0) | 753 |
| **Risultato Operativo** | **359** | **19** | **267** | **1** | **14** | **9** | **(2)** | **(91)** | **0** | **576** |
| Gestione finanziaria | 43 | 1 | 68 | 21 | 8 | 7 | 2 | (296) | 284 | 136 |
| Proventi/(Oneri) da partecipazioni | (0) | 0 | 0 | 2 | 3 | 0 | 0 | 1 | 0 | 6 |
| **Risultato ante imposte** | **317** | **19** | **199** | **(22)** | **4** | **2** | **(4)** | **204** | **(284)** | **434** |
| Imposte sul reddito | 92 | 8 | 62 | (5) | (0) | (2) | (1) | (14) | (0) | 139 |
| **Risultato netto delle attività in continuità** | **225** | **11** | **137** | **(16)** | **4** | **4** | **(3)** | **218** | **(284)** | **295** |
| Utile/(Perdita) da attività operative cessate | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 72 | 0 | 0 | 0 | 72 |

1196/175



# ACQUA

## DATI OPERATIVI E RISULTATI ECONOMICI E PATRIMONIALI

### Dati operativi

| | U.M. | 2025 | 2024 | Variazione | Variazione % |
|---|---|---|---|---|---|
| Volumi acqua | Mm³ | 492,8 | 492,5 | 0,4 | 0,1% |
| Energia consumata | GWh | 738,1 | 717,1 | 21,0 | 2,9% |
| Fanghi smaltiti | kt | 130,2 | 152,8 | (22,7) | (14,8%) |
| PUN | €/MWh | 116,1 | 108,4 | 7,7 | 7,1% |

### Risultati economici e patrimoniali

| € milioni | 2025 | 2024 | Variazione | Variazione % |
|---|---|---|---|---|
| Ricavi | 1.505,7 | 1.425,2 | 80,5 | 5,7% |
| Costi | 686,0 | 657,4 | 28,7 | 4,4% |
| Margine Operativo Lordo | 819,7 | 767,8 | 51,9 | 6,8% |
| Risultato Operativo | 348,1 | 358,8 | (10,7) | (3,0%) |
| Dipendenti medi | 3.292 | 3.206 | 86 | 2,7% |
| Investimenti | 890,8 | 850,7 | 40,1 | 4,7% |

### Risultati economici e patrimoniali

| € milioni | 2025 | 2024 | Variazione | Variazione % |
|---|---|---|---|---|
| Margine Operativo Lordo Area Acqua | 819,7 | 767,8 | 51,9 | 6,8% |
| Margine Operativo Lordo Gruppo | 1.420,0 | 1.328,9 | 91,1 | 6,9% |
| Peso percentuale | 57,7% | 57,8% | (0,1 pp) | |

Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) dell'area si attesta al 31 dicembre 2025 a €819,7 milioni e registra un incremento di €51,9 milioni rispetto al 31 dicembre 2024 (+6,8%). La variazione in aumento è legata all'effetto dei seguenti fattori: **i)** effetto positivo delle premialità connesse all'applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della Qualità Tecnica e Contrattuale del servizio idrico integrato per le annualità 2022-2023 (Delibera 277/2025), che hanno visto riconoscere al Gruppo un premio complessivamente pari a €24,9 milioni, **ii)** maggiori margini derivanti dalla crescita tariffaria relativi a partite non passanti (+€49,1 milioni), legati alla componente Capex e OpexEnd, **iii)** effetto positivo legato alle efficienze operative su minori costi di smaltimento e manutenzioni, conseguite nel corso del 2025 rispetto al precedente esercizio, in misura pari a €8,2 milioni. Compensa tale incremento l'effetto negativo legato alle sopravvenienze tariffarie per €35,0 milioni.

Il contributo all'EBITDA delle società idriche valutate a patrimonio netto, pari a €33,3 milioni, risulta in aumento di €19,7 milioni rispetto al precedente esercizio. L'incremento risente in parte del consolidamento a equity di Rivieracqua (+€1,4 milioni complessivi), dell'incremento di Acquedotto del Fiora (+€3,4 milioni) per il consolidamento ad equity a partire da ottobre e in parte della svalutazione dei progetti non realizzati delle società DropMI e Aqua Iot (+€5,5 milioni) effettuata nel corso del 2024. La restante variazione deriva dai migliori risultati conseguiti da Publiacqua (+€7,5 milioni), in prevalenza legati ai minori ammortamenti registrati rispetto al precedente esercizio, e Umbra Acque (+€1,9 milioni), conseguenza principalmente della rilevazione dei ricavi afferenti alla sopra citata premialità.

1196/176

Di seguito si rappresenta in dettaglio il contributo all'EBITDA delle società valutate a patrimonio netto:

| € milioni | 2025 | 2024 | Variazione | Variazione % |
|---|---|---|---|---|
| Publiacqua | 11,3 | 3,7 | 7,5 | 201,1% |
| Gruppo Acque | 4,9 | 8,4 | (3,5) | (41,5%) |
| Umbra Acque | 5,9 | 5,0 | 1,9 | 39,2% |
| Acquedotto del Fiora | 4,3 | 0,9 | 3,4 | 380,9% |
| Umbria Distribuzione Gas | 2,0 | (0,4) | 2,4 | 573,8% |
| Nuove Acque e Intesa Aretina | 1,6 | 0,9 | 0,7 | 51,0% |
| Rivieracqua | 1,4 | 0,0 | 1,4 | n.s. |
| Geal | 1,2 | 0,8 | 0,5 | 58,4% |
| DropMI e Aqua Iot | (0,1) | (5,6) | 5,5 | (98,6%) |
| Agile Academy | (0,1) | 0,0 | (0,1) | n.s. |
| Aretusacque | (0,1) | 0,0 | (0,1) | n.s. |
| **Totale** | **33,3** | **13,6** | **19,7** | **144,4%** |

La quantificazione dei ricavi derivanti dalla gestione del servizio idrico integrato è conseguenza dell'applicazione del metodo tariffario idrico relativo al quarto periodo regolatorio (MTI-4), così come approvato dall'Autorità (ARERA) con Delibera 639/2023/R/idr di dicembre 2023 e tenuto conto delle approvazioni delle predisposizioni tariffarie 2024-2029 intervenute.

L'organico medio al 31 dicembre 2025, pari a 3.292 unità, risulta in aumento rispetto al 31 dicembre 2024 di 86 unità.

Gli investimenti dell'area si attestano a €890,8 milioni, con un incremento di €40,1 milioni rispetto al precedente esercizio, prevalentemente legato al perimetro delle grandi opere co-finanziate PNRR. Gli altri investimenti si riferiscono in via prevalente agli interventi di manutenzione straordinaria, rifacimento, ammodernamento e ampliamento degli impianti e delle reti, alla bonifica e all'ampliamento delle condotte idriche e fognarie dei vari Comuni e agli interventi sui depuratori e agli impianti di trasporto (adduttrici e alimentatrici).

## Ricavi da Servizio Idrico Integrato

La tabella che segue indica, per ciascuna società dell'Area Acqua, l'importo dei ricavi per l'esercizio 2025, valorizzati sulla base del Metodo Tariffario MTI-4; i dati sono comprensivi anche dei conguagli delle partite passanti e della componente FoNI.

**Società**

| € milioni | Ricavi da SII | FoNI | % partecipazione diretta |
|---|---|---|---|
| Acea Ato 2 | 850,5 | FNI = 25,6<br>AMMFoNI = 35,4 | 96,5% |
| Acea Ato 5 | 88,7 | AMMFoNI = 3,2 | 98,5% |
| GORI | 242,7 | - | 37,1% |
| Acque* | 81,9 | - | 45,0% |
| Publiacqua* | 109,2 | FNI = 16,4<br>AMMFoNI = 13,3 | 40,0% |
| Gesesa | 16,4 | - | 57,9% |
| Nuove Acque* | 9,7 | FNI = 0,1<br>AMMFoNI = 1,3 | 16,2% |
| Geal* | 0,8 | AMMFoNI = 0,1 | 48,0% |
| Acea Molise | 3,1 | - | 100,0% |
| SII | 50,2 | - | 43,0% |
| Umbra Acque* | 42,3 | FNI = 1,5<br>AMMFoNI = 3,1 | 40,0% |

* Valori proquota

# ACQUA (ESTERO)

## DATI OPERATIVI E RISULTATI ECONOMICI E PATRIMONIALI

### Dati operativi

| | U.M. | 2025 | 2024 | Variazione | Variazione % |
|---|---|---|---|---|---|
| Volumi acqua | Mm³ | 47,3 | 46,2 | 1,0 | 2,3% |
| Volumi immessi in rete | Mm³ | 43,4 | 43,5 | (0,1) | (0,2%) |
| Clienti (utenze servite) | N | 127.161 | 126.291 | 870 | 0,7% |

### Risultati economici e patrimoniali

| € milioni | 2025 | 2024 | Variazione | Variazione % |
|---|---|---|---|---|
| Ricavi | 93,1 | 88,8 | 4,3 | 4,8% |
| Costi | 58,3 | 53,6 | 4,7 | 8,7% |
| Margine Operativo Lordo | 34,8 | 35,2 | (0,4) | (1,1%) |
| Risultato Operativo | 17,3 | 19,4 | (2,2) | (11,1%) |
| Dipendenti medi | 1.438 | 1.498 | (60) | (4,0%) |
| Investimenti | 9,9 | 8,5 | 1,4 | 16,5% |

### Risultati economici e patrimoniali

| € milioni | 2025 | 2024 | Variazione | Variazione % |
|---|---|---|---|---|
| Margine Operativo Lordo Area Acqua (Estero) | 34,8 | 35,2 | (0,4) | (1,1%) |
| Margine Operativo Lordo Gruppo | 1.420,0 | 1.328,9 | 91,1 | 6,9% |
| Peso percentuale | 2,5% | 2,6% | (0,2 pp) | |

L'areacomprende attualmente le società che gestiscono il servizio idrico in America Latina e chiude il 2025 con un EBITDA di €34,8 milioni, sostanzialmente in linea rispetto al 31 dicembre 2024 (-€0,4 milioni) per gli effetti contrapposti legati al minor contributo di Consorcio Lima Norte (-€1,7 milioni) a seguito della scadenza del contratto triennale per la manutenzione della rete idrica e fognaria nella zona nord di Lima e alla riduzione registrata da Acea Perù (-€1,7 milioni) per minori attività, compensa in parte tale variazione il maggior margine di Acea Perù (+€3,0 milioni) legato all'acquisizione di nuove commesse

L'organico medio al 31 dicembre 2025 si attesta a 1.438 unità, risultando in leggera riduzione rispetto al 31 dicembre 2024 di 60 unità. Tale variazione è influenzata dalla scadenza del contratto triennale per la manutenzione della rete idrica e fognaria nella zona nord di Lima gestito dal **Consorcio Acea Lima Norte** (-483 unità), dalla scadenza del contratto triennale per la gestione delle stazioni di pompaggio acqua potabile di Lima gestito dal **Consorcio Acea** (-99 unità) e dalla riduzione registrata dal **Consorcio Acea** e dal **Consorcio Agua Azul** (-130 unità). Tale decremento risulta in parte compensata dall'incremento in **Acea Perù** (+619 unità) a seguito della partecipazione al bando di gara per l'aggiudicazione di attività O&M correttiva sulla rete idrica e fognaria di Lima Sud.

Gli investimenti del periodo si attestano a €9,9 milioni, in live aumento rispetto al precedente esercizio (+€1,4 milioni) e risultano quasi interamente riferibili agli investimenti effettuati da **Aguas de San Pedro** in relazione alla gestione del servizio idrico integrato della città di San Pedro Sula, in Honduras.

1196/18

## RETI & ILLUMINAZIONE PUBBLICA

### DATI OPERATIVI E RISULTATI ECONOMICI E PATRIMONIALI

Dati operativi

| | U.M. | 2025 | 2024 | Variazione | Variazione % |
|---|---|---|---|---|---|
| Energia elettrica distribuita | GWh | 9.338 | 9.240 | 97 | 1,1% |
| N. clienti | n./1.000 | 1.685 | 1.669 | 16 | 1,0% |
| Km di rete (MT/BT) | km | 32.645 | 32.404 | 250 | 0,8% |
| Gruppi di misura 2G | N. | 209.464 | 446.351 | (236.887) | (53,1%) |
| Colonnine attive | N | 568 | 532 | 36 | 6,8% |

Risultati economici e patrimoniali

| € milioni | 2025 | 2024 | Variazione | Variazione % |
|---|---|---|---|---|
| Ricavi | 782,2 | 718,8 | 63,4 | 8,8% |
| Costi | 333,7 | 283,3 | 50,3 | 17,8% |
| Margine Operativo Lordo | 448,5 | 435,4 | 13,1 | 3,0% |
| Risultato Operativo | 272,4 | 267,1 | 5,2 | 2,0% |
| Dipendenti medi | 1.252 | 1.247 | 6 | 0,4% |
| Investimenti | 384,7 | 316,5 | 68,2 | 21,5% |

Risultati economici e patrimoniali

| € milioni | 2025 | 2024 | Variazione | Variazione % |
|---|---|---|---|---|
| Margine Operativo Lordo Area Reti e Illuminazione Pubblica | 448,5 | 435,4 | 13,1 | 3,0% |
| Margine Operativo Lordo Gruppo | 1.420,0 | 1.329,9 | 91,1 | 6,9% |
| Peso percentuale | 31,6% | 32,8% | (1,2 pp) | |

Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) dell'area al 31 dicembre 2025 si è attestato a €448,5 milioni e registra un incremento di €13,1 milioni rispetto al 31 dicembre 2024. La variazione discende **i)** dalla crescita organica tariffaria (+€31,2 milioni); **ii)** dal rilascio dei contributi in conto capitale (+€10,3 milioni); **iii)** e dal miglioramento del margine relativo all'Illuminazione Pubblica (+€3,0 milioni). Compensa tale variazione la riduzione del WACC (5,6% vs 6,0%) che ha inciso negativamente per circa €15,0 milioni e gli effetti derivanti dalla cessione della linea AT a Terna (-€13,9 milioni) in gran parte relativi alla quota di crediti accounting regolatorio da restituire a Terna.

Al 31 dicembre 2025 **areti** ha distribuito ai clienti finali 9.338 GWh di energia elettrica, in lieve aumento rispetto al precedente esercizio.

L'organico medio presenta una lieve riduzione rispetto al precedente esercizio per 6 unità.

Gli investimenti si attestano a €384,7 milioni, registrando un incremento pari a €68,2 milioni rispetto al precedente esercizio. Gli investimenti effettuati si riferiscono per la maggior parte ad areti e sono dovuti principalmente alla digitalizzazione delle cabine secondarie e al potenziamento delle reti della rete di MT e BT. Permangono gli interventi di sostituzione dei gruppi di misura 2G, gli interventi sulle cabine primarie e secondarie e sui contatori e agli apparati di telecontrollo nell'ambito dei progetti di "Adeguatezza e Sicurezza" della rete e di "Innovazione e Digitalizzazione".

# AMBIENTE

## DATI OPERATIVI E RISULTATI ECONOMICI E PATRIMONIALI

### Dati operativi

| | U.M. | 2025 | 2024 | Variazione | Variazione % |
|---|---|---|---|---|---|
| Conferimenti a WTE | kt | 378,0 | 358,4 | 19,6 | 5,5% |
| Rifiuti in TMB e discarica | kt | 518,5 | 445,0 | 73,5 | 16,5% |
| Conferimenti in impianti di compostaggio | kt | 160,9 | 159,0 | 1,9 | 1,2% |
| Conferimenti in impianti di selezione | kt | 330,3 | 336,9 | (6,7) | (2,0%) |
| Rifiuti intermediati | kt | 125,1 | 154,0 | (28,9) | (18,8%) |
| Liquidi trattati presso impianti | kt | 90,4 | 227,0 | (136,6) | (60,2%) |
| Energia elettrica ceduta netta WTE | GWh | 267,3 | 253,7 | 13,6 | 5,4% |

### Risultati economici e patrimoniali

| € milioni | 2025 | 2024 | Variazione | Variazione % |
|---|---|---|---|---|
| Ricavi | 369,9 | 361,8 | 8,2 | 2,3% |
| Costi | 282,7 | 280,9 | 1,8 | 0,7% |
| Margine Operativo Lordo | 87,2 | 80,9 | 6,4 | 7,9% |
| Risultato Operativo | (5,1) | 0,7 | (5,8) | n.s. |
| Dipendenti medi | 1.148 | 1.158 | (11) | (0,9%) |
| Investimenti | 116,5 | 108,5 | 8,0 | 7,4% |

### Margine Operativo Lordo (EBITDA)

| € milioni | 2025 | 2024 | Variazione | Variazione % |
|---|---|---|---|---|
| Margine Operativo Lordo Area Ambiente | 87,2 | 80,9 | 6,4 | 7,9% |
| Margine Operativo Lordo Gruppo | 1.420,0 | 1.328,9 | 91,1 | 6,9% |
| Peso percentuale | 6,1% | 6,1% | 0,1 pp | |

L'Area Ambiente chiude il 2025 con Margine Operativo Lordo (EBITDA) pari a €87,2 milioni, in aumento di €6,4 milioni rispetto al precedente esercizio (+7,9%). Risente del miglioramento del margine dei WTE (+€7,3 milioni) in parte compensato dalla contrazione del Recycling (-€3,1 milioni) principalmente per effetto dei minori conferimenti negli impianti di selezione (-7kt). Contribuiscono alla variazione gli effetti *one-off* (+€2,8 milioni) in gran parte afferenti al crollo della vasca Cirsu nel 2024 (+€9,6 milioni) e al fermo dell'impianto WTE di San Vittore (-€5,6 milioni) nel 2025 per lavori sulla IV linea e per interventi di *revamping*.

L'organico medio al 31 dicembre 2025 si attesta a 1.148 unità e risulta in lieve riduzione rispetto al 31 dicembre 2024.

Gli investimenti dell'area si attestano a €116,5 milioni in aumento di €8,0 milioni rispetto al 31 dicembre 2024, risentono in primo luogo dei maggiori investimenti effettuati nel 2025 **i)** sull'impianto di San Vittore per lavori sulla IV linea e per interventi di revamping (+€22,0 milioni); **ii)** sull'impianto di Orvieto per manutenzione al motore EE Biogas e Impianto di raffinazione (+€3,0 milioni), **iii)** relativi al revamping dell'impianto di Serplast (+€2,0 milioni), **iv)** per ampliamento IV vasca dell'impianto di Ecologica Sangro. Compensano tali variazioni i minori investimenti effettuati sull'impianto di Terni (-€20,0 milioni) con riferimento alla linea fumi.

1196/180

# PRODUZIONE

## DATI OPERATIVI E RISULTATI ECONOMICI E PATRIMONIALI

### Dati operativi

| | U.M. | 2025 | 2024 | Variazione | Variazione % |
|---|---|---|---|---|---|
| Energia prodotta | GWh | 508,9 | 466,8 | 42,1 | 9,0% |
| *di cui idro* | GWh | *341,9* | *300,6* | *41,4* | *13,8%* |
| *di cui termo* | GWh | *167,0* | *166,2* | *0,8* | *0,5%* |
| Energia prodotta (fotovoltaico) | GWh | 247,7 | 174,5 | 73,2 | 41,9% |

### Risultati economici e patrimoniali

| [illegible] | 2025 | 2024 | Variazione | Variazione % |
|---|---|---|---|---|
| Ricavi | 109,8 | 92,1 | 17,7 | 19,2% |
| Costi | 58,1 | 53,4 | 4,7 | 8,8% |
| Margine Operativo Lordo | 51,7 | 38,7 | 13,0 | 33,6% |
| Risultato Operativo | 21,0 | 14,3 | 6,7 | 46,6% |
| Dipendenti medi | 93 | 89 | 4 | 4,4% |
| Investimenti | 32,6 | 25,0 | 7,6 | 30,2% |

### Risultati economici e patrimoniali

| [illegible] | 2025 | 2024 | Variazione | Variazione % |
|---|---|---|---|---|
| Margine Operativo Lordo Area Produzione | 51,7 | 38,7 | 13,0 | 33,6% |
| Margine Operativo Lordo Gruppo | 1.420,0 | 1.328,9 | 91,1 | 6,9% |
| Peso percentuale | 3,6% | 2,9% | 0,7 pp | |

Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) al 31 dicembre 2025 si è attestato a €51,7 milioni e registra un aumento di €13,0 milioni, rispetto al 31 dicembre 2024, imputabile in prevalenza ad **Acea Produzione** come conseguenza dei maggiori margini derivanti dalla produzione idroelettrica (+€9,3 milioni), influenzati sia dall'effetto prezzo per €3,6 milioni (+€7/MWh) che dai maggiori volumi prodotti per €5,7 milioni (+41 GWh). Contribuisce positivamente anche il comparto fotovoltaico (+€5,2 milioni), in conseguenza dei maggiori volumi processati anche in relazione agli impianti entrati in esercizio, mentre il comparto termoelettrico registra una riduzione di marginalità per €1,9 milioni.

L'organico medio risulta in linea rispetto al precedente esercizio, si specifica che le società fotovoltaiche non hanno personale dipendente.

Gli investimenti si attestano a €32,6 milioni e registrano un aumento di €7,6 milioni rispetto al precedente esercizio, prevalentemente riconducibile ad attività di sviluppo e costruzione per il perimetro del fotovoltaico.

# ENERGY MANAGEMENT

## DATI OPERATIVI E RISULTATI ECONOMICI E PATRIMONIALI

### Dati operativi

| | U.M. | 2025 | 2024 | Variazione | Variazione % |
|---|---|---|---|---|---|
| Customer base | N. | 174.633 | 334.609 | 159.976 | (47,8%) |
| EE venduta Tutela | GWh | 329 | 615 | (286) | (46,5%) |

### Risultati economici e patrimoniali

| € milioni | 2025 | 2024 | Variazione | Variazione % |
|---|---|---|---|---|
| Ricavi | 374,7 | 485,6 | (110,9) | (22,8%) |
| Costi | 340,3 | 472,9 | (132,6) | (28,0%) |
| Margine Operativo Lordo | 34,5 | 12,8 | 21,7 | 169,7% |
| Risultato Operativo | 37,9 | 8,6 | 29,3 | n.s. |
| Dipendenti medi | 21 | 24 | (3) | (12,5%) |
| Investimenti | 67,6 | 67,5 | 0,1 | n.s. |

### Risultati economici e patrimoniali

| € milioni | 2025 | 2024 | Variazione | Variazione % |
|---|---|---|---|---|
| Margine Operativo Lordo Energy Management | 34,5 | 12,8 | 21,7 | 169,7% |
| Margine Operativo Lordo Gruppo | 1.420,0 | 1.328,9 | 91,1 | 6,9% |
| Peso percentuale | 2,4% | 1,0% | 1,3 pp | |

L'area, responsabile della gestione e sviluppo delle attività di *Energy management e vendita energia su mercato tutelato*, chiude il 2025 con un Margine Operativo Lordo (EBITDA) pari a €34,5 milioni in aumento rispetto al precedente esercizio di €21,7 milioni. La variazione organica (+€6,8 milioni) risente **i)** del miglioramento del margine dell'Energy Management (+€16,1 milioni) principalmente conseguenza della diversa gestione dei ricavi da rimborso della capacità di importazione e **ii)** di efficienze operative (+€1,6 milioni). Tale incremento è in parte compensato dalla riduzione del margine dei Servizi a Maggior Tutela (-€5,7 milioni) per la "naturale" fuoriuscita dei clienti verso il Mercato Libero (-48%) non compensata dall'applicazione di tariffe superiori e dai minori margini VAS (-€4,0 milioni), ovvero vendite installazione e assistenza ai clienti di attività e servizi in ambito smart services. Il restante incremento (+€14,9 milioni) deriva dall'iscrizione di sopravvenienze attive in prevalenza per l'effetto generato dal completamento, nel corso del 2025, delle analisi condotte su alcune esposizioni verso clienti per partite scadute da oltre 10 anni per decorso dei termini di prescrizione.

Con riferimento all'organico, la consistenza media al 31 dicembre 2025 si è attestata a 21 unità, in lieve riduzione rispetto al 31 dicembre 2024 per 3 unità.

Gli investimenti dell'area si attestano a €67,6 milioni in linea rispetto al 31 dicembre 2024 e fanno riferimento quasi esclusivamente agli investimenti effettuati da Acea Energia e Umbria Energy prima della riclassifica come discontinued operation. Tali investimenti sono riferibili in prevalenza **i)** al costo di acquisizione di nuovi clienti ai sensi dell'IFRS15 (€26,6 milioni); **ii)** alla miglior stima dei costi che saranno sostenuti per l'acquisizione "esclusiva" della customer list dei clienti gestiti ad oggi in partnership con un altro operatore (€36,0 milioni); **iii)** e alle migliorie apportate sui sistemi di fatturazione, credito e di supporto decisionale agli sviluppi e agli interventi evolutivi legati alle integrazioni tra sistemi della piattaforma del CRM.

1196/182

## ENGINEERING & INFRASTRUCTURE PROJECTS

### DATI OPERATIVI E RISULTATI ECONOMICI E PATRIMONIALI

**Dati operativi**

| | U.M. | 2025 | 2024 | Variazione | Variazione % |
|---|---|---|---|---|---|
| Progetti | N. | 40 | 69 | (20) | (42,8%) |
| Cantieri EPC | N. | 51 | 33 | 18 | 54,5% |
| Ispezioni sicurezza | N. | 16.954 | 15.066 | 1.888 | 12,5% |
| Determinazioni | N. | 1.022 | 1.085 | (63) | (5,9%) |
| Campionamenti | N | 35.130 | 35.200 | (70) | (0,2%) |

**Risultati economici e patrimoniali**

| € milioni | 2025 | 2024 | Variazione | Variazione % |
|---|---|---|---|---|
| Ricavi | 162,3 | 133,0 | 29,3 | 22,0% |
| Costi | 153,6 | 121,9 | 31,6 | 26,0% |
| Margine Operativo Lordo | 8,7 | 11,0 | (2,4) | (21,3%) |
| Risultato Operativo | 3,1 | (1,8) | 4,9 | n.s. |
| Dipendenti medi | 499 | 470 | 29 | 6,1% |
| Investimenti | 3,3 | 5,2 | (1,9) | (36,5%) |

**Risultati economici e patrimoniali**

| € milioni | 2025 | 2024 | Variazione | Variazione % |
|---|---|---|---|---|
| Margine Operativo Lordo Area Engineering & Infrastructure Projects | 8,7 | 11,0 | (2,4) | (21,3%) |
| Margine Operativo Lordo Gruppo | 1.420,0 | 1 328,9 | 91,1 | 6,9% |
| Peso percentuale | 0,6% | 0,8% | (0,2 pp) | |

Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) dell'area al 31 dicembre 2025 si è attestato a €8,7 milioni in diminuzione rispetto al precedente esercizio per €2,4 milioni. La variazione è attribuibile in prevalenza alla diminuzione della marginalità della commessa Versalis per incremento costi di costruzione.

L'organico medio al 31 dicembre 2025 si attesta a 499 unità, in lieve aumento rispetto al 31 dicembre 2024 (erano 470 unità).

Gli investimenti si attestano a €3,3 milioni, in diminuzione di €1,9 milioni rispetto al precedente esercizio in prevalenza per minori investimenti su impianti di SIMAM.

CORPORATE

## RISULTATI ECONOMICI E PATRIMONIALI

Risultati economici e patrimoniali

| € milioni | 2025 | 2024 | Variazione | Variazione % |
|---|---|---|---|---|
| Ricavi | 162,2 | 148,3 | 13,8 | 9,3% |
| Costi | 227,3 | 201,3 | 26,0 | 12,9% |
| Margine Operativo Lordo | (65,1) | (52,9) | (12,2) | 23,0% |
| Risultato Operativo | (101,4) | (90,8) | (10,6) | 11,7% |
| Dipendenti medi | 817 | 795 | 22 | 2,8% |
| Investimenti | 25,9 | 20,4 | 5,5 | 26,9% |

Risultati economici e patrimoniali

| € milioni | 2025 | 2024 | Variazione | Variazione % |
|---|---|---|---|---|
| Margine Operativo Lordo Area Corporate | (65,1) | (52,9) | (12,2) | 23,0% |
| Margine Operativo Lordo Gruppo | 1.420,0 | 1.328,9 | 91,1 | 6,9% |
| Peso percentuale | (4,6%) | (4,0%) | (0,6 pp) | |

Corporate chiude al 31 dicembre 2025 con un EBITDA negativo di €65,1 milioni, in peggioramento per €12,2 rispetto al valore del precedente esercizio.

La variazione risente di un generale incremento dei costi esterni (+€7,9 milioni) e del costo del personale (+€18,1 milioni). La variazione dei costi esterni è dovuta principalmente a maggiori costi informatici, forniture e lavori. La variazione costo del personale è dovuta in generale all'incremento dell'organico compensato solo in parte al beneficio conseguito nel periodo comparativo derivante dall'eliminazione dell'obbligazione cumulata per agevolazioni tariffaria (-€9,4 milioni). Si registra contestualmente un incremento dei ricavi pari a €13,8 milioni dovuto in parte alle maggiori prestazioni in ambito IT oltre che da altre attività in service in particolare per gestione autoveicoli, servizi di facility management e sicurezza.

L'organico medio al 31 dicembre 2025 si attesta a 817 unità, in aumento rispetto al 2024 di 22 unità (erano 795 unità).

Gli investimenti si attestano a €25,9 milioni (€20,4 milioni al 31 dicembre 2024), in aumento rispetto al precedente esercizio e si riferiscono principalmente a licenze software, sviluppi informatici e a investimenti sulle sedi a uso aziendale.

1196/194

# Fatti di rilievo intervenuti nel corso del periodo e successivamente

## ACEA: STIPULA DELL'ACCORDO CON GSE FINALIZZATO ALLA SOSTENIBILITÀ

Il 14 gennaio 2025, Acea e il Gestore dei Servizi Energetici - GSE SpA hanno siglato un accordo finalizzato a favorire la diffusione della sostenibilità nei settori in cui Acea e le società del Gruppo operano attraverso interventi di efficientamento energetico e di integrazione delle fonti rinnovabili.

## ACEA: TOP EMPLOYERS ITALIA 2025

Il 16 gennaio 2025, Acea ha comunicato di aver ottenuto, per il quarto anno consecutivo, la certificazione Top Employers Italia, che testimonia l'impegno del Gruppo e il miglioramento continuo nello sviluppo di politiche di selezione, formazione, crescita professionale, ambiente di lavoro, welfare, equity, inclusione e diversity.

## ACEA: ENTRATA IN PRODUZIONE DI DUE IMPIANTI FOTOVOLTAICI NELLA PROVINCIA DI VITERBO

Il 30 gennaio 2025, Acea ha comunicato l'entrata in produzione di due impianti nella provincia di Viterbo con una potenza installata complessiva di circa 12 MW, il primo nel comune Nepi e il secondo nel comune di Bomarzo.

## ACEA: GREEN & BLUE FINANCING FRAMEWORK

Il 13 febbraio 2025, Acea ha pubblicato il suo primo "Green & Blue Financing Framework", a conferma dell'impegno della Società nell'utilizzo di strumenti di finanza sostenibile per l'attuazione dei propri investimenti nei suoi business di riferimento, a partire dal servizio idrico integrato.

## ACEA: ITALY – UAE BUSINESS FORUM

Il 24 febbraio 2025 nel corso dell'"Italy – UAE Business Forum", evento promosso per favorire e rafforzare i legami economici e industriali tra l'Italia e gli Emirati Arabi Uniti, Acea ha firmato con Metito Utilities il Memorandum d'Intesa finalizzato a esplorare opportunità di collaborazione nel settore idrico a livello internazionale, con particolare focus su Africa e Medio Oriente.

## ACEA: YVES RANNOU SI DIMETTE DALLA CARICA DI CONSIGLIERE

Il 7 marzo 2025, Acea ha comunicato di aver ricevuto le dimissioni dalla carica di Consigliere di Amministrazione di Yves Rannou, nominato ai sensi dell'art. 15.4 dello Statuto Sociale, su proposta presentata dal Socio Suez International, nell'Assemblea del 12 aprile 2024.

## ACEA: INTERVENTI PER AMMODERNARE E POTENZIARE IL SISTEMA DI LUCI

Il 4 aprile 2025, oreti, società del Gruppo Acea che gestisce per conto del Comune la rete elettrica della Capitale, ha avviato una serie di interventi per ammodernare e potenziare il sistema di luci nella città di Roma.

## ACEA: APPROVAZIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2024

Il 28 aprile 2025, l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Acea SpA ha approvato il Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2024, deliberato la destinazione dell'utile di esercizio 2024, nominato il Collegio Sindacale per il triennio 2025-2026-2027 e nominato Consigliere di Amministrazione Ferruccio Resta.

## ACEA: SUSSISTENZA DEI REQUISITI DI INDIPENDENZA

Il 5 maggio 2025, il Consiglio di Amministrazione di Acea SpA ha verificato in capo all'Amministratore Ferruccio Resta la sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge e dal Codice di Corporate Governance.

## ACEA: AGGIUDICAZIONE DELLA REALIZZAZIONE DEL TERMOVALORIZZATORE DI ROMA

Il 7 maggio 2025 è stata aggiudicata in via definitiva al Raggruppamento di imprese guidato da Acea Ambiente con Suez Italy, Kanadevia Inova, Vianini Lavori e Rmb la realizzazione del termovalorizzatore di Roma, previsto nell'area industriale di Santa Palomba. In data 17 aprile 2025 è sta costituita la società concessionaria "RenewRome".

## ACEA: MOODY'S CONFERMA IL LONG-TERM ISSUER RATING AL LIVELLO "BAA2" E IL BASELINE CREDIT ASSESSMENT A "BAA2"

Il 15 maggio 2025, Moody's ha comunicato di aver confermato il Long-Term Issuer Rating al livello "Baa2" e il Baseline Credit Assessment a "baa2" di Acea. Contestualmente, l'Agenzia ha confermato il provisional "(P)Baa2" senior unsecured rating sul programma EMTN da €5 miliardi e il "Baa2" senior unsecured rating sulle emissioni obbligazionarie nell'ambito del programma, con outlook "stabile".

## ACEA: SOTTOSCRIZIONE DELL'ACCORDO DELL'ILLUMINAZIONE PUBBLICA CON ROMA CAPITALE

Il 15 maggio 2025 è stato formalmente sottoscritto da Acea e Roma Capitale l'Accordo relativo all'Illuminazione Pubblica, il quale ha determinato il riconoscimento dei crediti commerciali e dei crediti per ratei futuri iscritti da Acea, rispettivamente pari a €72,3 milioni e €11,8 milioni, i quali sono stati rateizzati ad Acea in 3 tranches a decorrere dal mese di luglio 2025. L'Accordo ha altresì comportato il rilascio della quota eccedente del fondo precedentemente stanziato a titolo di svalutazione crediti, in misura pari a €3,9 milioni, così come il rilascio dei fondi rischi all'uopo accantonati negli esercizi precedenti in oreti (€3,6 milioni) per la rinuncia di Roma Capitale alle penali per ritardi nella realizzazione dei lavori e dei diritti di istruttoria.

## ACEA: COMUNICAZIONE DEL MIGLIORAMENTO DELL'OUTLOOK DI ACEA

Il 28 maggio 2025, Moody's ha comunicato di aver migliorato l'outlook di Acea da "stabile" a "positivo". Contestualmente, l'Agenzia ha confermato il Long-Term Issuer Rating e i Senior unsecured ratings al livello "Baa2" di Acea, il Baseline Credit Assessment a "Baa2" e il provisional "(P)Baa2" rating sul programma EMTN da €5 miliardi.

## ACEA: COMUNICAZIONE DELL'OFFERTA DI ENI PLENITUDE

Il 4 giugno 2025, Acea ha comunicato di aver ricevuto da Eni Plenitude un'offerta vincolante avente a oggetto l'intero capitale sociale della controllata Acea Energia SpA (100% Acea).

## ACEA: COSTITUZIONE DI ACEA GAS

Il 5 giugno 2025, nell'ambito della razionalizzazione delle linee di business, il Gruppo Acea ha varato la costituzione di a.Gas SpA (Acea Gas), una nuova società che ha come obiettivo il consolidamento e la crescita nel settore della distribuzione gas.

## ACEA: AVVIO DELLA DISAMINA DELL'OFFERTA RICEVUTA DA ENI PLENITUDE

Il 7 giugno 2025, il Consiglio di Amministrazione di Acea ha avviato la disamina dell'offerta vincolante ricevuta da Eni Plenitude, in data 4 giugno 2025, avente a oggetto l'intero capitale sociale della controllata Acea Energia SpA (100% Acea).

## ACEA: APPROVAZIONE DELL'OFFERTA RICEVUTA DA ENI PLENITUDE

Il 24 giugno 2025, il Consiglio di Amministrazione di Acea ha accettato l'offerta vincolante ricevuta il 4 giugno 2025 da Eni Plenitude per l'acquisto del 100% del capitale sociale di Acea Energia SpA (che include, tra l'altro, la partecipazione del 50% del capitale sociale di Umbria Energy SpA), fatta eccezione per le seguenti linee di business che nell'esercizio 2024 hanno generato un EBITDA pari a circa €6 milioni: energy efficiency (cui sono associati crediti di imposta per il "superbonus" pari a circa €159 milioni alla fine del 2024), mobilità elettrica, economia circolare ed Energy Management e relativi contratti.

## ACEA: IL GRUPPO ACEA È STATO OGGETTO DI UN ATTACCO HACKER

Il giorno 4 luglio 2025, il Gruppo Acea ha rilevato di essere oggetto di un attacco hacker. Dopo una prima valutazione degli impatti, l'unità Cyber & Information Security di Acea SpA ha effettuato una segnalazione sul portale dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN) come notifica volontaria NIS e ha immediatamente messo a conoscenza dei fatti il CNAIPIC (Polizia Postale). A seguito della segnalazione sono state prontamente avviate tutte le azioni tecniche di contenimento. In data 5 luglio è stata data comunicazione interlocutoria dell'incidente anche al Garante per la Protezione dei Dati Personali (di seguito GPDP) e in data 8 luglio, essendo venuti a conoscenza della violazione di dati personali, si è provveduto alla notifica preliminare di violazione dei dati personali verso il GPDP, ai sensi dell'art. 33 del Regolamento UE 679/16. Nella medesima data, è stata data notifica dell'incidente occorso alle società del Gruppo in service con Acea. L'incidente non ha comunque avuto impatti operativi sui servizi erogati dalle società del Gruppo. A supporto è stata rilasciata una dichiarazione dell'esperto esterno a cui sono state affidate le attività tecniche di *Incident Response*.

## ACEA: RICONOSCIMENTO DEI PREMI EROGATI DA ARERA

Il 9 luglio 2025, Acea ha comunicato che ARERA, l'Autorità di regolazione per Energia, Reti e Ambiente, ha approvato i risultati finali dell'applicazione del meccanismo incentivante della Qualità Tecnica del servizio idrico integrato per il biennio 2022-2023. Alle società del Gruppo Acea attive nel settore idrico – ai primi posti in Italia per continuità del servizio, riduzione delle perdite e qualità dell'acqua depurata - sono stati riconosciuti premi per oltre €36 milioni, sui 155 complessivamente erogati da ARERA.

## ACEA: COSTITUZIONE ROBOTIC JOINT LAB

Il 16 luglio 2025, a.Quantum, società del Gruppo Acea dedicata allo sviluppo di soluzioni innovative per il mercato non regolato, e l'Istituto Italiano di Tecnologia (IIT), centro di eccellenza nella ricerca scientifica e tecnologica, hanno firmato un accordo strategico di durata triennale. Questa firma sancisce ufficialmente la costituzione di un Robotic Joint Lab, un laboratorio congiunto dedicato alla progettazione e allo sviluppo di soluzioni robotiche avanzate per la realizzazione, gestione e la manutenzione delle infrastrutture industriali, in ambito idrico, energia e ambiente.

## ACEA: COSTITUZIONE DEL PROGRAMMA EMTN

Il 16 luglio 2025, Acea ha costituito un nuovo Programma EMTN (Euro Medium Term Notes) da 5 miliardi di euro quotato sul Mercato telematico delle obbligazioni (MOT) di Borsa Italiana e approvato dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (CONSOB).

## ACEA: COLLABORAZIONE TRA ACEA AMBIENTE E VERSALIS

Il 29 luglio 2025, Acea Ambiente e Versalis, società chimica di Eni, hanno firmato un Memorandum of Understanding (MoU), che sancisce l'avvio di una collaborazione con l'obiettivo di promuovere l'economia circolare, sviluppando iniziative congiunte per la valorizzazione delle plastiche post-consumo e post-industriali attraverso diverse tecnologie di riciclo.

1196/186

## ACEA: SCISSIONE PARZIALE ACEA ENERGIA IN A.CITIES

Si segnala che in data 4 agosto 2025 è stato perfezionato, con efficacia civilistica dal 1° settembre 2025, l'atto di scissione parziale della società "Acea Energia SpA" mediante assegnazione alla società "a.cities Srl" di parte del proprio patrimonio relativo alle attività afferenti i servizi di e-*mobility* e i lavori di efficientamento energetico; si fa presente che tale perimetro era in precedenza all'interno della società Acea Innovation fusa in Acea Energia a far data 1 gennaio 2025.

## ACEA: LO STANDARD ETHICS CONFERMA IL CORPORATE STANDARD ETHICS RATING

Il 3 settembre 2025, Standard Ethics ha confermato il Corporate Standard Ethics Rating (SER) di Acea a EE+ "Very Strong". Il primo Corporate SER è stato assegnato alla Società nel 2019, la Società è inclusa nello SE Mid Italian Index e nello SE Multi-Utilities Index. La conferma del rating riflette l'impegno continuo del Gruppo nel rafforzamento e nell'integrazione della sostenibilità nelle proprie strategie di business, in linea con il Piano Industriale al 2028.

## ACEA: PUBBLICAZIONE DEL QUARTO "GREEN BOND ALLOCATION & IMPACT REPORT"

Il 3 settembre 2025, Acea ha pubblicato il quarto "Green Bond Allocation & Impact Report" per gli anni 2022-2024, relativo al prestito obbligazionario in formato green di importo complessivamente pari a €700 milioni, a valere sul programma EMTN, con scadenza nel 2031, emesso nell'ambito del Green Financing Framework 2021 del Gruppo Acea.

## ACEA: PERFEZIONAMENTO DEL CLOSING CON TERNA PER LA CESSIONE DI RETE 2 SRL

Il 30 settembre 2025, ha perfezionato, attraverso la controllata oreti (100% Acea), il closing con Terna per la cessione del 100% del capitale sociale di Rete 2 Srl proprietaria della rete elettrica di Alta Tensione in esecuzione dell'accordo firmato il 6 novembre 2024.

## ACEA: ACCORDO CON MOWAH

Il 25 novembre 2025, Acea ha firmato un accordo con Mowah, azienda saudita di infrastrutture idriche ed energetiche per partecipare alla gara sulle attività di revamping e gestione operativa degli impianti di depurazione delle acque reflue in Arabia Saudita.

## ACEA: MIGLIORAMENTO DEL RATING DA BAA2 A BAA1

Il 25 novembre 2025, Moody's ha comunicato di aver migliorato il *rating* di Acea da "Baa2" a "Baa1". Nello specifico, l'Agenzia ha rivisto il *Long-Term Issuer Rating* e i *Senior unsecured ratings* di Acea al livello "Baa1", il *Baseline Credit Assessment* a "Baa1" e il *provisional rating* a "(P)Baa1" da "(P)Baa2" sul programma EMTN da €5 miliardi. L'*outlook* è stato conseguentemente rivisto a "stabile" da "positivo".

## ACE. AACCORDO CON ENI PLENITUDE

Il 3 dicembre 2025, Eni Plenitude e Acea SpA hanno stipulato l'accordo per l'acquisizione da parte di Plenitude del 100% del capitale di Acea Energia, società attiva nel mercato *retail* dell'energia e interamente controllata da Acea. L'operazione include anche la partecipazione del 50% del capitale sociale di Umbria Energy SpA.

## ACEA: PROTOCOLLO DI INTESA CON LO STATO MAGGIORE DELL'ESERCITO

L'11 dicembre 2025, Acea ha firmato un protocollo di intesa con lo Stato Maggiore dell'esercito finalizzato a una collaborazione sui temi dell'uso razionale delle risorse idriche ed energetiche per favorire l'economia circolare, contribuire alla riduzione dei consumi e alla tutela dell'ambiente ma anche per formare il personale dell'Esercito Italiano sulla tematica del *water management*.

## ACEA: OFFERTA VINCOLANTE ACCETTATA DA ALGEBRIS INVESTMENTS PER L'ACQUISIZIONE DI AQUANEXA

Il 18 dicembre 2025, Acea, tramite la controllata a.Quantum, ha presentato un'offerta vincolante accettata da Algebris Investments, tramite il fondo Algebris Green Transition Fund, per l'acquisizione fino al 100% del capitale sociale di Aquanexa e, indirettamente, delle partecipazioni da quest'ultima detenute. Aquanexa, specializzata nella fornitura di soluzioni integrate per la gestione intelligente del ciclo idrico, combina tecnologie digitali, ingegneria di rete, sensoristica avanzata e servizi operativi rivolti a utility, enti pubblici e aziende.

## ACEA: SCISSIONE PARZIALE RAMO "SERVIZIO DI MAGGIOR TUTELA" E ATTIVITÀ DI "ENERGY MANAGEMENT"

Si segnala che in data 23 dicembre 2025 è stato perfezionato, con efficacia giuridica stabilita alla data del 1° gennaio 2026, l'atto di scissione parziale della società "Acea Energia SpA" mediante assegnazione alla società "Servizio Elettrico Roma SpA", società costituita in data 30 luglio 2025 e iscritta nel registro delle imprese in data 7 agosto 2025, di parte del proprio patrimonio relativo al ramo d'azienda inerente lo svolgimento del Servizio di Maggior Tutela nei Comuni di Roma e Formello, ai sensi di quanto disposto dall'art. 1, commi 2 e 3, del D.L. n. 73 del 18 giugno 2007 convertito con modificazioni dalla L. n. 125/2007 e s.m.i.
Si segnala, altresì, che sempre in data 23 dicembre 2025 è stato perfezionato, con efficacia giuridica stabilita alla data del 1° gennaio 2026, l'atto di scissione parziale della società "Acea Energia SpA" mediante assegnazione alla società "Acea Energy Management Srl" di parte del proprio patrimonio relativo al ramo d'azienda afferente le attività di "Energy Management" consistenti nei servizi di approvvigionamento all'ingrosso, commercializzazione e vendita di energia elettrica e gas naturale oltre che – *inter alia* – alcuni crediti fiscali.

## ACEA: FIRMA DELL'ACCORDO PER L'ACQUISIZIONE DI AQUANEXA

Il 24 dicembre 2025, Acea ha comunicato di aver firmato con Algebris Investments l'accordo vincolante per l'acquisizione di Aquanexa a seguito dell'accettazione da parte di Algebris Investments dell'offerta vincolante.

1196/187



## ACEA: SCISSIONE PARZIALE ACEA ENERGIA IN AEMA

Si segnala che in data 1° gennaio 2026 è stato perfezionato l'atto di scissione parziale della società "Acea Energia SpA" mediante assegnazione alla società "Aema Srl" di parte del proprio patrimonio relativo alle attività afferenti i servizi vendita energia al mercato tutelato.

## ACEA: NOMINA DEL NUOVO CHIEF FINANCIAL OFFICER

Il 13 gennaio 2026, Acea ha comunicato che Valentina Bracaglia è la nuova *Chief Financial Officer*, subentrando a Pier Francesco Ragni nominato *Co-General Manager* di Acea.

## ACEA: PUBBLICAZIONE DEL PROGETTO DI SCISSIONE

Il 13 gennaio 2026, Acea ha pubblicato il Progetto di Scissione parziale mediante scorporo, ai sensi dell'art. 2506.1 cc e seguenti, consistente in una riorganizzazione afferente alla gestione centralizzata di alcuni servizi erogati alle società di Acea, e ha ad oggetto il trasferimento del Compendio riguardante l'erogazione dei servizi menzionati in favore di una società di nuova costituzione che sarà interamente partecipata dall'Azienda.

## ACEA: CLASSIFICA TOP EMPLOYERS

Il 15 gennaio 2026, Acea è entrata al 18° posto nella TOP 20 della classifica *Top Employers* Italia 2026 rilasciata da *Top Employers Institute* in collaborazione con A&F di "La Repubblica". Acea ha raggiunto, per il quinto anno consecutivo, il prestigioso riconoscimento.

## ACEA: PROVVEDIMENTO AUTORITÀ GARANTE PER LA CONCORRENZA E IL MERCATO

Il 2 marzo 2026, è pervenuto il provvedimento dell'Autorità Garante per la Concorrenza e il Mercato che ha autorizzato l'acquisizione di Acea Energia SpA da parte di Eni Plenitude, subordinando la stessa all'assunzione di taluni impegni da parte dell'acquirente e all'esclusione dal perimetro dell'operazione dei clienti elettrici vulnerabili (ai sensi del all'articolo 11 del D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 210), la cui gestione rimarrà nell'ambito del Gruppo Acea. Tale variazione di perimetro non ha impatti materiali sul valore complessivo dell'operazione.

## ACEA: APPROVAZIONE OPERAZIONE DI SCISSIONE PARZIALE

Il 3 marzo 2026, è stato messo a disposizione del pubblico sul sito internet della Società, sul meccanismo di stoccaggio autorizzato 1Info e depositato presso la sede sociale, il verbale del Consiglio di Amministrazione di Acea del 13 febbraio 2026 (successivamente iscritto presso il Registro delle Imprese in data 24 febbraio 2026) che ha approvato l'operazione di scissione parziale mediante scorporo in favore della costituenda società a evolution SpA. La riorganizzazione riguarda la gestione centralizzata di alcuni servizi erogati alle Società di Acea, e ha ad oggetto il trasferimento del Compendio riguardante l'erogazione dei servizi menzionati in favore di una società di nuova costituzione che sarà interamente partecipata da Acea.

## ACEA: PROGETTO SAEP DJOUÉ

Il 10 marzo 2026, Acea si è aggiudicata la gara per il progetto SAEP Djoué volto a potenziare l'infrastruttura idrica della capitale congolese Brazzaville, a fronte della crescente domanda di acqua nelle aree urbane della città. L'aggiudicazione da parte della United Nations Development Programme (UNDP), va all'Associazione Temporanea di Imprese guidata da Acea Infrastructure.

## ACEA: CESSIONE QUOTE PUBLIACQUA

In data 10 marzo 2026 il Tribunale di Firenze ha disposto l'acquisto, da parte di Alia SpA (ora Plures SpA), della partecipazione di minoranza pari al 40% detenuta da Acque Blu Fiorentine in Publiacqua. La decisione interviene nel contesto della proroga tecnica dell'affidamento del servizio idrico integrato nell'ambito CT3 fino al 31 dicembre 2026 e del processo in corso presso l'Autorità Idrica Toscana volto alla definizione della futura forma di gestione del servizio. Gli effetti della sentenza sono recepiti nel progetto di bilancio consolidato al 31 dicembre 2025; la stessa sarà oggetto di tempestiva impugnazione.

1196/188

# Principali rischi e incertezze

## IL FRAMEWORK DI ENTERPRISE RISK MANAGEMENT DEL GRUPPO ACEA

In considerazione della natura del proprio business e della complessità del contesto in cui opera, Acea riconosce il rischio come elemento intrinseco all'attività d'impresa, la cui gestione consapevole rappresenta una leva essenziale per orientare le decisioni strategiche e preservare la creazione di valore nel lungo periodo.
Coerentemente con tale visione, il Gruppo ha definito un proprio framework di Enterprise Risk Management (ERM) costituito dall'insieme di cultura, governance, processi e metodologie che permettono di identificare, valutare e gestire in maniera integrata i principali rischi dell'intera organizzazione, affinché l'esposizione complessiva del Gruppo sia coerente con gli obiettivi di Piano Industriale e di Sostenibilità. Tale framework è ispirato alle migliori pratiche e linee guida nazionali e internazionali in materia di risk management ed è parte integrante del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (SCIGR) (per una descrizione puntuale dello SCIGR del Gruppo Acea si rimanda alla sezione n. 4 del presente Bilancio "Relazione sul Governo Societario").
Il Framework ERM di Acea è sviluppato e manutenuto dalla Funzione Risk Management & Sustainability di Acea SpA e viene applicato in maniera uniforme al livello di Gruppo. Esso si articola in una serie di "elementi portanti", caratterizzati da reciproca coerenza e sinergia, di seguito brevemente descritti.

### RISK APPETITE FRAMEWORK

Il Risk Appetite Framework (RAF) è lo strumento di indirizzo strategico e gestionale attraverso il quale il Gruppo Acea definisce la propria propensione al rischio e determina il grado di rischio accettabile nel perseguimento degli obiettivi strategici. Il "RAF" consente infatti di esplicitare, in un'ottica di medio-lungo periodo, la misura di incertezza tollerata dalla Società nel bilanciamento fra rischio e rendimento, assicurando coerenza tra gli indirizzi approvati dal Consiglio di Amministrazione e le scelte gestionali. Esso viene applicato in riferimento a tutte le iniziative di rilevanza strategica che il Gruppo mette in atto nel corso dell'esercizio.

### BUDGET E PIANO @RISK

L'analisi @Risk, complementare all'attività delle funzioni aziendali preposte alla predisposizione del Budget e del Piano Strategico, consente di integrare la prospettiva di rischio nell'ambito di tali processi. La metodologia, basata su un approccio *risk-informed*, permette di consolidare le ipotesi alla base della strategia aziendale attraverso la quantificazione e la modellizzazione di specifici scenari di rischio tramite simulazioni Monte Carlo. Tali simulazioni sono finalizzate a valutare il profilo di rischio di budget e piano industriale e verificarne la coerenza con il RAF attraverso la variabilità potenziale degli indicatori in esso definiti. Le risultanze di tali analisi offrono una visione prospettica dei possibili scenari evolutivi, supportando il processo decisionale e la definizione delle strategie gestionali del Gruppo.

### OPERAZIONI STRAORDINARIE @RISK

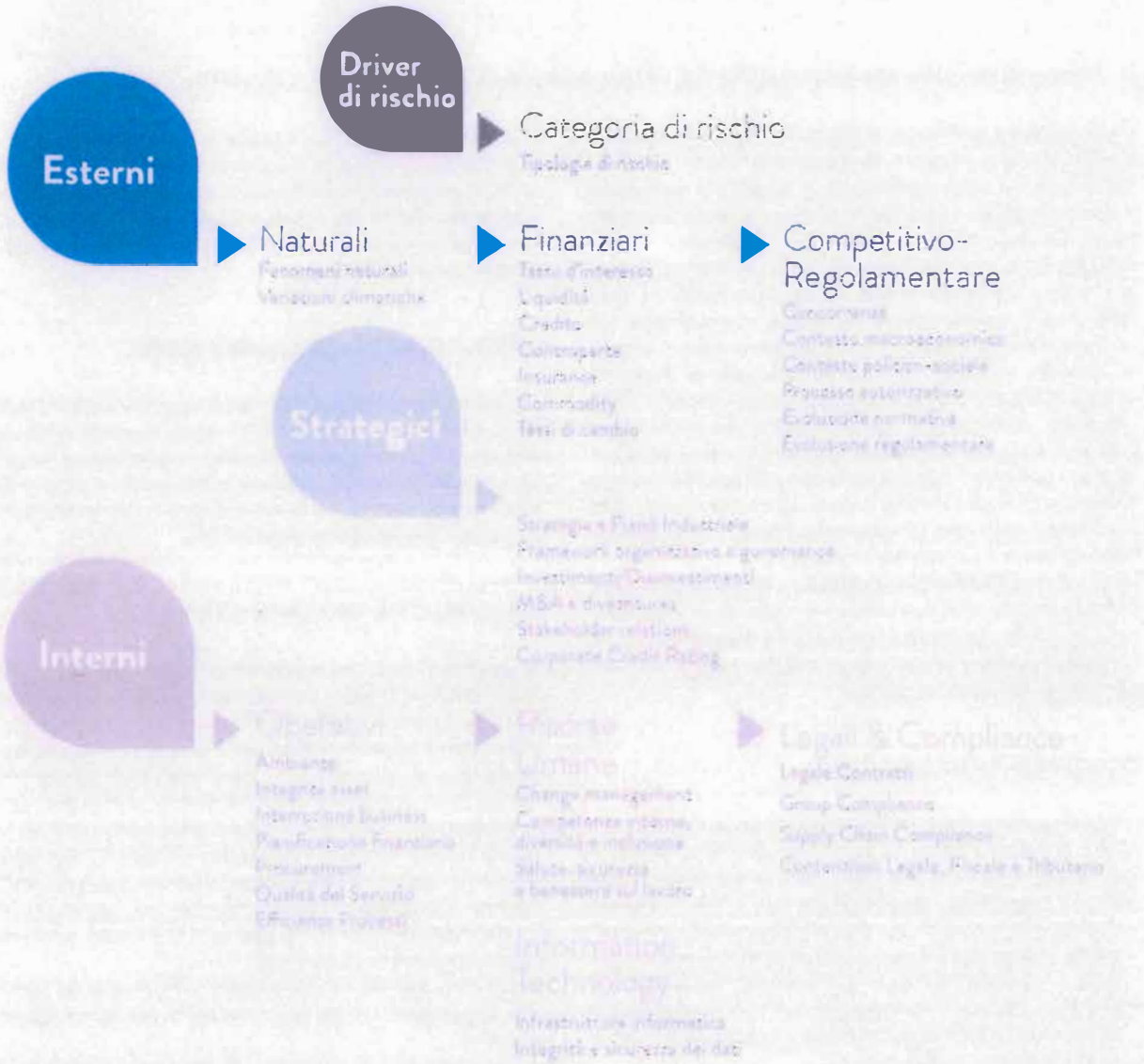
Il processo di analisi @Risk delle operazioni straordinarie estende l'applicazione della metodologia ERM a specifiche iniziative rilevanti dal punto di vista strategico per il Gruppo, integrando la valutazione dei rischi nelle fasi di analisi, valutazione dell'iniziativa e decisionale. L'approccio consente di individuare le principali criticità e incertezze con impatti di breve, medio e lungo termine.

### IL MODELLO DEI RISCHI DI GRUPPO

Per agevolare il funzionamento dell'intero Framework ERM in tutte le sue componenti, Acea si è dotata di una tassonomia omogenea dei rischi (c.d. Modello dei Rischi o Risk Model) che rappresenta l'universo delle tipologie di rischio alle quali il Gruppo risulta potenzialmente esposto. Tale modello è il risultato di un'analisi approfondita sia del contesto socioeconomico e di business in cui il Gruppo opera, sia degli obiettivi definiti nel Piano Industriale e di Sostenibilità.
Il Modello dei Rischi di Acea rappresenta un riferimento essenziale per l'intero Gruppo e per tutti gli attori coinvolti nei processi ERM, fornendo un linguaggio comune che favorisce una mappatura coerente e una rappresentazione organica dei rischi anche in fase di informativa ai diversi organi aziendali.
La logica di rappresentazione del Modello dei Rischi prevede più livelli di aggregazione, con granularità crescente, in base ai seguenti elementi:

- *Driver di rischio*: fornisce un'indicazione circa le caratteristiche dell'origine del rischio (esterna, interna o connessa alle attività di indirizzo del Gruppo);
- *Categoria di rischio*: aggrega i rischi riferibili a una specifica modalità operativa o ambito aziendale e aventi come caratteristica comune una medesima origine del rischio;
- *Tipologia di rischio*: rappresenta l'aggregazione degli scenari di rischio, caratterizzati da una stessa natura, in base a una logica di prevalenza che permetta di catalogare l'evento di rischio.

Modello dei Rischi del Gruppo Acea




## RISK ASSESSMENT ERM

Il processo di Risk Assessment ERM rappresenta la modalità operativa attraverso la quale il Gruppo Acea assicura una valutazione strutturata e continuativa del proprio profilo di rischio, garantendo una conoscenza aggiornata e condivisa dei fattori che possono incidere sul conseguimento degli obiettivi di business. Nel dettaglio, le attività di Risk Assessment vengono condotte, con cadenza almeno annuale, da tutte le società del Gruppo, con il coordinamento della Funzione Risk Management & Sustainability di Acea SpA, che assicura coerenza metodologica e presidia il consolidamento dei risultati a livello Corporate. Tale funzione coordina un network di Focal Point ERM, presenti all'interno delle principali Società, i quali collaborano con i rispettivi Risk Owner per l'identificazione, l'analisi e la valutazione dei principali scenari di rischio di riferimento.
Una specifica metodologia di valutazione consente di stimare la probabilità di accadimento, l'impatto potenziale e l'efficacia dei presìdi di controllo in essere degli scenari di rischio individuati. Tale attività avviene in maniera integrata e sinergica con le analisi di rischio svolte in ambito Sostenibilità (cd. rischi ESG *Environmental, Social & Governance related*), come ampiamente trattato nella sezione dedicata del presente documento (per ulteriori approfondimenti si rimanda alla Rendicontazione di Sostenibilità integrata nel presente Bilancio Consolidato).

Sulla base di tali analisi, le tematiche di rischio vengono classificate e prioritizzate in funzione della loro significatività complessiva consentendo di individuare i Top Risk di Gruppo, sui quali si concentrano le principali strategie di risposta, assicurando coerenza con gli obiettivi di Piano Industriale e con la propensione al rischio definita tramite il RAF. Nel dettaglio, il monitoraggio delle azioni di mitigazione individuate viene condotto in maniera continuativa, con l'obiettivo di verificare l'efficacia delle misure implementate e di cogliere tempestivamente eventuali variazioni del profilo di rischio complessivo.
Le risultanze delle analisi condotte vengono integrate in una rappre-

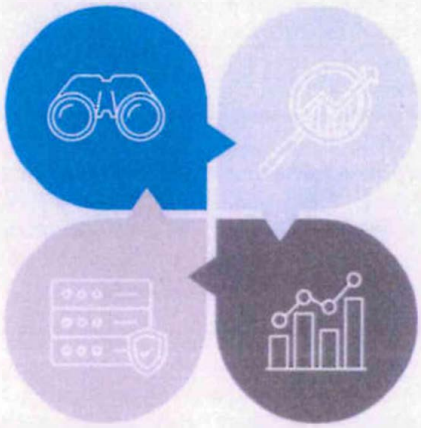
1196/190

sentazione consolidata del profilo di rischio del Gruppo, condivisa con il Vertice aziendale a supporto delle decisioni strategiche e in coerenza con gli indirizzi di governance.
Di seguito sono illustrati i principali rischi a cui il Gruppo Acea risulta esposto, rappresentati in coerenza con il modello dei rischi adottato e originati dagli esiti del processo di Risk Assessment ERM.
Inoltre, al fine del contenimento dei rischi individuati, il Gruppo ha posto in essere attività di mitigazione e di monitoraggio che nei paragrafi successivi sono sinteticamente riportate sia a livello corporate che di settore di business. In particolare, il Gruppo Acea ha da tempo introdotto tra gli strumenti di gestione di alcune tipologie di rischio lo sviluppo e l'adozione di un Piano Assicurativo di Gruppo imperniato sui seguenti pillar:

- Third Party Liability;
- Property Damage;
- Employee benefit.

I primi due pillar, in particolare, mettono in atto il trasferimento del rischio economico e/o patrimoniale derivante dalla Responsabilità Civile – in tutte le sue tipologie, generale, professionale, ambientale, ecc. – e da eventi (accidentali, colposi o dolosi) che colpiscano gli asset fisici e produttivi del Gruppo.
Il terzo pillar, invece, oltre a trasferire il rischio economico-patrimoniale, attua una vera e propria misura di welfare aziendale andando a garantire e riconoscere ai dipendenti del Gruppo Acea, importanti sostegni economici – sia ai diretti interessati che agli eventuali aventi diritto – in caso di manifestazione di eventi traumatici gravi connessi sia alla sfera professionale che a quella privata.

Overview delle principali fasi del Processo di Risk Assessment ERM




## RISCHI COMPETITIVO-REGOLAMENTARI

### RISCHIO DI EVOLUZIONE NORMATIVA-REGOLAMENTARE

Come noto il Gruppo Acea opera prevalentemente nei mercati regolamentati e le prescrizioni e gli obblighi che li caratterizzano (nonché il cambiamento delle regole di funzionamento di tali mercati) possono significativamente influire sui risultati e sull'andamento della gestione. In particolare, diverse società del Gruppo gestiscono, per i rispettivi Ambiti Territoriali, il Servizio Idrico Integrato che notoriamente rappresenta un comparto caratterizzato da una crescente attenzione da parte del Legislatore e dell'Authority di settore (ARERA). Il Gruppo risulta pertanto esposto, con riferimento a tutti i territori serviti, all'evoluzione del quadro normativo/regolamentare di riferimento.
In proposito si evidenzia come, a seguito dell'estensione delle competenze di regolazione e controllo dell'ARERA al ciclo dei rifiuti, anche le Società dell'Area Ambiente risultino esposte a potenziali rischi derivanti dall'evoluzione del quadro regolatorio di riferimento.
Tali rischi vengono mitigati da una attenta attività di monitoraggio delle evoluzioni normative, di interlocuzione con gli enti competenti e di partecipazione ai tavoli associativi e istituzionali, svolta dalle competenti strutture di business in sinergia con i presidi organizzativi di cui si è dotato il Gruppo. Tali strutture assicurano il monitoraggio dell'evoluzione normativa e regolatoria, sia nella fase di supporto alla predisposizione di commenti e osservazioni ai Documenti di Consultazione, in linea con gli interessi delle società del Gruppo, che nelle indicazioni per una coerente applicazione delle disposizioni normative all'interno dei processi aziendali, dei business dell'energia elettrica, del gas, dell'acqua e dell'ambiente.

### RISCHIO DI CONTESTO POLITICO-SOCIALE E MACROECONOMICO

Il Gruppo Acea, nell'erogazione dei servizi resi alla propria clientela, è molto attento alle attese e alle scelte delle proprie controparti istituzionali, territoriali e centrali. D'altronde, la maggior parte delle proprie attività risultano comunque sensibili alle dinamiche, di tipo congiunturale e strutturale, registrate dal tessuto economico e produttivo dei rispettivi territori.

1196/191



In tal senso tra i principali fattori che influenzano la performance del Gruppo vanno annoverate le evoluzioni del contesto politico/sociale e macroeconomico di riferimento. Tali incertezze possono avere un riflesso sulla realizzazione degli obiettivi economico/finanziari e degli investimenti, oltre che sulla realizzazione delle grandi opere, i cui tempi possono essere influenzati da cambiamenti delle compagini governative sia a livello centrale che locale.
In tal senso, tra i principali fattori che influenzano la performance del Gruppo rientrano le evoluzioni del contesto politico-sociale e macroeconomico di riferimento, nonché il perdurare delle crisi geopolitiche internazionali. Tali elementi di incertezza possono incidere sul raggiungimento degli obiettivi economico-finanziari e dei piani di investimento, oltre che sull'avanzamento delle grandi opere, i cui tempi risultano sensibili ai cambiamenti delle compagini governative sia a livello centrale che locale mentre i costi sono influenzati dall'andamento dei prezzi delle materie prime sui mercati internazionali.
A mitigazione di tali rischi una struttura organizzativa dedicata presidia i rapporti con i referenti istituzionali e, costantemente, procede a un confronto con i responsabili dei business impattati dalle tematiche di riferimento, inoltre, il management è impegnato a monitorare la situazione sui mercati internazionali e proseguirà l'attività di analisi sui prezzi delle materie prime.

## RISCHI NATURALI

L'ambiente naturale è lo scenario entro cui si sviluppano le attività del Gruppo Acea e tra i fattori di rischio cui è sottoposto il Gruppo vanno quindi evidenziati i possibili impatti derivanti da fenomeni naturali imprevedibili (es: terremoti, alluvioni e frane) e/o da variazioni climatiche cicliche o permanenti, i cui impatti principali potrebbero manifestarsi in campo operativo, normativo e legale, con potenziali ripercussioni economico-finanziarie. Infatti, eventi meteorologici cronici come la riduzione delle precipitazioni possono portare a impatti negativi sia sul fronte della produzione di energia idroelettrica che su quello della riduzione della disponibilità di risorse di acqua potabile da distribuire, tra l'altro, con un aumento dei consumi energetici per il prelievo di acqua da fonti meno favorite. D'altra parte, fenomeni estremi come ondate di calore e/o nubifragi possono portare a rischi di fulmini, di interruzione del servizio della rete elettrica o, per la rete idrica, di tracimazione degli afflussi nei sistemi di acque reflue e di torbidità delle fonti idriche. Dal punto di vista normativo e legale, inoltre, questi effetti climatici possono incidere sulle prestazioni dei servizi secondo la disciplina normativa prevista, con conseguenti sanzioni pecuniarie.
Tali tipologie di rischi vengono affrontate tramite l'implementazione di solidi strumenti di governo degli asset, specifici per ciascun business[1] (es. *Water Safety Plan* nell'ambito del SII, monitoraggio costante degli invasi, svolto anche in collaborazione con il Ministero competente, nell'ambito della gestione dighe, ecc.), oltre che con progetti, anche di rilevanza nazionale, finalizzati a incrementare la resilienza delle infrastrutture dei vari territori (es. la progettualità inerente l'acquedotto del Peschiera - Le Capore).
La parte residuale dei rischi da eventi naturali viene trasferita tramite lo sviluppo e l'adozione del già menzionato programma assicurativo di Gruppo.

## RISCHI OPERATIVI

Il Gruppo Acea nello svolgimento delle attività che caratterizzano i diversi business, è esposto a rischi operativi che possono influenzare la continuità e l'efficienza dei servizi erogati, dalla gestione del ciclo idrico alla distribuzione elettrica, fino alle attività ambientali e industriali. La salvaguardia dell'integrità e dell'affidabilità degli asset infrastrutturali rappresenta un fattore critico, poiché eventi imprevisti, guasti o condizioni esterne avverse possono determinare interruzioni operative con ripercussioni sulla qualità del servizio e sulla soddisfazione degli utenti. Tali elementi richiedono un costante rafforzamento dei presidi di pianificazione, manutenzione, monitoraggio e coordinamento interfunzionale, al fine di preservare la resilienza e la continuità gestionale dell'intero perimetro industriale.
Vista la varietà e complessità dei business del Gruppo ulteriori rischi possono riguardare i processi di procurement, in particolare in relazione alle tempistiche necessarie per acquisire beni, servizi e lavori essenziali al soddisfacimento delle esigenze operative delle società del Gruppo: eventuali ritardi possono incidere sulla puntuale esecuzione delle attività, sulla realizzazione degli investimenti e sul mantenimento degli standard di servizio.
A fronte di tali tipologie di rischio, il Gruppo ha adottato diversi presìdi di mitigazione tra cui, come precedentemente accennato, programmi strutturati di manutenzione preventiva e predittiva sugli asset critici, sistemi avanzati di monitoraggio e controllo in tempo reale, piani di continuità operativa e gestione delle emergenze, nonché iniziative di efficientamento dei processi di approvvigionamento tramite pianificazione anticipata dei fabbisogni, qualificazione dei fornitori strategici e utilizzo di strumenti digitali a supporto delle tempistiche di gara e affidamento. L'insieme di tali misure contribuisce a rafforzare la resilienza operativa del Gruppo e a garantire la continuità del servizio nei diversi ambiti industriali.

## RISCHI DI RISORSE UMANE

Il Gruppo riconosce i rischi legati alla gestione delle risorse umane, in particolare alla possibile perdita di competenze specialistiche, al deterioramento del benessere organizzativo e a un insufficiente coinvolgimento delle persone nei processi aziendali. Questi elementi possono riflettersi negativamente sulla qualità dei servizi, sulla continuità operativa e sulla capacità di attrarre, sviluppare e trattenere talenti. Per questo il Gruppo privilegia un approccio centrato sulla persona adottando un modello di gestione orientato allo sviluppo professionale e organizzativo. Sono cioè implementati programmi strutturati di formazione, percorsi di crescita personalizzati, iniziative di coaching, strumenti di valutazione e sviluppo dei talenti e azioni dedicate al benessere organizzativo. Sono inoltre promos-

1 Per maggiori approfondimenti si rimanda alla sezione Risorse Idriche ed Energetiche [illegible]

1196/192

si meccanismi di partecipazione attiva e di dialogo continuo con le persone, favorendo un clima collaborativo e inclusivo.
In questo contesto si inserisce anche la Carta della persona e della partecipazione, frutto anche della collaborazione con le Organizzazioni Sindacali, che contribuisce a rafforzare il coinvolgimento e a sostenere il benessere collettivo, integrando le principali iniziative già adottate dal Gruppo.
Un'area di rischio particolarmente attenzionata attiene alla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, in cui eventi infortunistici, contesti operativi a elevata complessità o comportamenti non conformi potrebbero compromettere l'incolumità del personale, generando impatti operativi, reputazionali e responsabilità per l'organizzazione. A completo presidio di tali rischi il Gruppo integra la sicurezza a livello strutturale tramite l'implementazione del Modello Safety rafforzato da attività di formazione obbligatoria e specialistica, programmi di prevenzione e monitoraggio dei rischi, audit periodici, miglioramenti continui degli standard tecnici e organizzativi e azioni di sensibilizzazione sui comportamenti sicuri. Sono inoltre attivi strumenti di reporting e near-miss analysis che consentono di intercettare criticità e intervenire tempestivamente, contribuendo a tutelare l'incolumità delle persone e a garantire la continuità delle operazioni.

## RISCHI DI COMPLIANCE

La natura del business espone il Gruppo Acea a potenziali rischi di non conformità alle normative vigenti, tra cui D.Lgs. 231/2001, disciplina antitrust e regolamento GDPR, le cui eventuali violazioni potrebbero determinare sanzioni amministrative e pecuniarie, limitazioni operative, ripercussioni reputazionali e rilevanti responsabilità legali e finanziarie.
Il Gruppo riconosce il rischio di non compliance alla normativa nazionale e comunitaria volta alla tutela dei consumatori, ossia il rischio connesso principalmente alla commissione di illeciti consumeristici/pratiche commerciali scorrette o pubblicità ingannevole oltre che al rischio di non conformità alla normativa nazionale e comunitaria a tutela della concorrenza, ossia il rischio connesso principalmente al divieto, per le imprese, di porre in essere intese restrittive della concorrenza e di abusare della propria posizione dominante sul mercato. A presidio di tale rischio Acea ha da tempo adottato uno specifico Programma di Compliance Antitrust e nominato il Referente Antitrust di Holding. Il Programma ha come obiettivo principale il rafforzamento dei presidi interni volti a prevenire la violazione della normativa, attraverso periodiche attività di valutazione e monitoraggio del rischio e implementazione di strumenti normativi e organizzativi, oltre che attraverso una più capillare diffusione della cultura del rispetto dei principi di leale concorrenza e dei diritti dei consumatori. Le principali società del Gruppo hanno adottato il Programma di Compliance Antitrust in linea con le indicazioni della Holding e istituito strutture organizzative in cui sono stati individuati i Referenti Antitrust di Società, con il compito di curare le attività di adeguamento del Programma alle singole realtà societarie e di sovrintendere alla sua implementazione e manutenzione.
Il Gruppo è inoltre esposto a un potenziale rischio di non conformità alla normativa in materia di protezione dei dati personali (Regolamento UE 2016/679 – "GDPR", Codice Privacy e provvedimenti del Garante), derivanti da trattamenti non conformi ai principi di liceità, minimizzazione e sicurezza, dall'assenza di idonee basi giuridiche o informative, nonché da una gestione non adeguata di ruoli e processi. A presidio di tali rischi, il Gruppo ha adottato un Modello di Governance Privacy, che individua nella Capogruppo il coordinamento e l'indirizzo dei presìdi centralizzati, declinati sulle società del Gruppo in funzione della rilevanza dei processi core caratteristici per ambito di business. In coerenza con tale modello, sono operative procedure interne atte a presidiare il rischio privacy, è attivo un canale di contatto con il Gruppo per le segnalazioni/reclami privacy e risulta altresì presidiato il processo di gestione data breach. Inoltre, è stato completato un nuovo ciclo formativo per i privacy specialist di Acea e delle società del Gruppo ed è stato esteso alle Società operative il programma di formazione online, volto ad assolvere all'obbligo dei Titolari di istruire gli incaricati del trattamento dei dati, con iniziative dedicate ai processi societari e trasversali (HR, Legal, ecc.).
Il DPO è nominato in Acea SpA e nelle società controllate, ciascuna realtà aziendale adatta il Modello alle specificità dei trattamenti ed è oggetto di periodiche attività di verifica e aggiornamento dei presidi di compliance.
Il rischio di non compliance al D.Lgs. 231/2001 riguarda la possibilità che le società del Gruppo non rispettino i requisiti previsti dal decreto sulla responsabilità amministrativa degli enti o che non abbiano adottato o non applichino correttamente un sistema di prevenzione dei reati conforme ai requisiti del decreto, esponendo il Gruppo a sanzioni molto rilevanti e a gravi impatti reputazionali e operativi. A mitigazione e a forte presidio di tale rischio i Modelli Organizzativi ex D.Lgs. 231/2001 delle società del Gruppo Acea sono continuamente aggiornati e migliorati in linea con l'evoluzione giurisprudenziale e dottrinale, l'evoluzione normativa del Decreto e i mutamenti organizzativi aziendali. Relativamente ad Acea SpA, il Modello 231 attualmente vigente è aggiornato alle modifiche normative entrate in vigore fino a novembre 2024. Inoltre, vengono attuate attività di supervisione degli organi preposti e programmi di formazione periodici.
Nell'ambito della più generale Procedura di Gruppo in materia di Whistleblowing, volta a regolare il sistema attraverso cui chiunque può effettuare segnalazioni di carattere volontario, garantendo la riservatezza dell'identità del segnalante, del segnalato e delle persone coinvolte e preservandoli da qualsiasi ritorsione, è stata aggiornata la disciplina delle segnalazioni afferenti a condotte illegittime, anche nell'ambito dei diversi programmi di compliance. L'aggiornamento ha inoltre ampliato i possibili canali di comunicazione, introducendo una specifica piattaforma informatica accessibile da parte di tutti (dipendenti, terzi, ecc.) tramite il sito Internet di ciascuna società del Gruppo e, per i dipendenti delle Società italiane del Gruppo, anche tramite la Intranet aziendale.
Infine, dalla seconda metà del 2024 e per tutto il 2025 Acea SpA ha portato avanti un imponente progetto volto alla definizione di un sistema di Compliance Integrata (in ambito 231, Anticorruzione, Antitrust e Privacy) e alla successiva esecuzione del Risk Assessment integrato per l'aggiornamento della documentazione di riferimento dei rispettivi Modelli di Compliance; in particolare la versione aggiornata del Modello 231 andrà in approvazione nel primo trimestre 2026. Il nuovo approccio metodologico è stato condiviso anche con le società del Gruppo.

## RISCHI DI INFORMATION TECHNOLOGY

Acea da anni ha avviato un percorso di evoluzione tecnologica, fondato sull'impiego di soluzioni digitali avanzate a supporto dell'efficienza operativa, della sicurezza e della resilienza dei propri asset industriali. I principali processi aziendali sono oggi sostenuti da sistemi informativi evoluti, implementati e gestiti in modo centralizzato per garantire un presidio unitario a beneficio di tutte le società del Gruppo.
Questa crescente digitalizzazione espone tuttavia Acea ai rischi tipici dei sistemi informativi e di rete, rendendo imprescindibile un presidio robusto di cyber security.

Nel corso del 2023 Acea ha subito un attacco informatico di tipo Ransomware, che ha impattato tutti i servizi IT Corporate. I servizi essenziali (quali la distribuzione di energia elettrica e acqua) non sono stati impattati; con riferimento alle Postazioni di Lavoro, è stata rilevata una compromissione limitata a poche unità, grazie alla tecnologia anti-malware attiva. Parallelamente alle attività di analisi, sono state rafforzate le misure di sicurezza in essere e avviate le attività di recovery, tra cui il ripristino dei backup integri, che hanno portato gradualmente al ripristino delle funzionalità di tutti i sistemi/servizi. L'evento ha comportato la compromissione (cifratura) del repository dei dati non strutturati della società con impatto sulla disponibilità. Contestualmente alle analisi interne, è stata avviata – ed è ancora in corso – un'indagine della Procura di Roma, a mezzo organi di PG – CNAIPIC Polizia Postale per analizzare l'incidente. L'incidente ha visto anche la successiva pubblicazione online di cartelle e file aziendali illegalmente estratti durante l'attacco, poiché tra questi vi era la presenza di dati personali è stata avviata la procedura di Data Breach aziendale, con la conseguente comunicazione al Garante per la Protezione dei Dati Personali (di seguito anche "GPDP"). Acea ha prontamente attivato tutte le procedure necessarie a rispettare la normativa sulla Privacy; in particolare, è stata presentata una notifica preliminare al GPDP entro il termine di legge delle 72 ore dalla rilevazione dell'incidente, quindi, successivamente, due notifiche integrative più una terza il 21 aprile 2023 a chiusura del processo di notifica, con le quali è stata data evidenza delle risultanze delle analisi di volta in volta effettuate.
A seguito della chiusura del processo di notifica, il GPDP ha inviato una richiesta di informazioni, a cui Acea ha fornito riscontro nei tempi previsti, e successivamente ha avviato un'attività ispettiva, e principalmente consistente nella richiesta di informazioni e documentazione inerente alle notifiche effettuate. Detta attività ispettiva si è svolta in una prima giornata nel mese di maggio 2023, al termine della quale il GPDP ha avvisato della durata dell'attività anche per una seconda giornata che si è tenuta nel mese di luglio 2023. Al termine di questa seconda giornata, il GPDP ha concesso il termine del 31 luglio 2023 per fornire l'ulteriore documentazione richiesta, non disponibile al momento dell'attività perché in corso di definizione, documentazione regolarmente fornita alla data sopra indicata.
Da allora, non sono pervenute ulteriori richieste di informazioni e/o chiarimento da parte del GPDP, pur avendone i poteri, né provvedimenti.
Tanto premesso, tenuto presente che, ancora oggi, è nella facoltà del Garante poter approfondire ulteriormente attraverso richieste e accertamenti istruttori, si deve rilevare che allo stato non è possibile prevedere, sulla base delle informazioni disponibili, l'adozione di alcun tipo di provvedimento sanzionatorio da parte dell'Autorità, né il relativo ammontare rimanendo quindi valido ancora oggi quanto rappresentato nella comunicazione resa su richiesta di Acea, in occasione della relazione semestrale 2023, da un soggetto terzo, tenendo anche in considerazione il fatto che è stato rispettato l'iter normativo della notifica al Garante.
Si segnala, inoltre, che in data 4 luglio 2025 l'unità Cyber & Information Security di Acea SpA ha intercettato un attacco informatico su una parte dei propri sistemi informativi. L'evento è stato gestito secondo le procedure aziendali in essere ed è consistito in un attacco malevolo riconducibile a un gruppo criminale a scopo estorsivo.
L'attacco informatico non ha comportato impatti ai servizi digitali e non ha interessato l'erogazione di servizi al cittadino e alle imprese.
In ragione del rischio di sicurezza informatica connesso al verificarsi dell'incidente, è stata attivata una war-room tecnico operativa che ha provveduto alla implementazione immediata di una serie di attività tecniche di contenimento dell'attacco ed eradicazione della minaccia informatica, nonché ai dovuti approfondimenti necessari a valutare potenziali data breach.
Si ritiene opportuno precisare che Acea, fin dai primi istanti immediatamente successivi alla rilevazione dell'attacco, ha prontamente collaborato con tutte le Autorità in materia di Cyber Security e Data Protection, effettuando una segnalazione sul portale dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN) come notifica volontaria NIS (Network Information and Security), quindi informando il CNAIPIC (Polizia Postale) per avviare le opportune indagini investigative, oltre che provvedendo alla notifica verso il Garante per la Protezione dei Dati Personali (GPDP), ai sensi dell'art. 33 del Regolamento UE 679/16. A tal proposito, le prime evidenze di possibili violazione di dati personali, riferibili ad anagrafiche dipendenti e collaboratori terzi, sono occorse in data 6 luglio, pertanto in data 8 luglio 2025, entro il termine di legge delle 72 ore dalla rilevazione della violazione, la Società ha provveduto a eseguire la notifica preliminare al Garante per la Protezione dei Dati Personali, ai sensi dell'art.33 del Regolamento UE 679/16. Successive indagini hanno fornito elementi più chiari sulla dinamica dell'incidente e l'operato dell'attaccante, evidenziando la sola esfiltrazione di dati non strutturati riferibili a una società del Gruppo. Tale evidenza è stata successivamente confermata dalla pubblicazione, in data 29 luglio, da parte dell'attaccante sul dark web delle informazioni esfiltrate. In ragione di ciò, in virtù della tipologia dei dati oggetto di violazione, anche e soprattutto alla luce della metodologia ENISA sulla valutazione di impatto per gli interessati, valutato che la violazione non fosse suscettibile di presentare un rischio elevato per i diritti e le libertà delle persone fisiche e, pertanto, si è ritenuto di non comunicare la violazione direttamente agli interessati.
Infine, a integrazione di quando già esposto, si rappresenta che è stato stabilito ed è in corso di attuazione un remediation plan, definito in collaborazione con l'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN), finalizzato al potenziamento della postura di sicurezza cyber. Il piano di rafforzamento, che ha visto una prima implementazione a ottobre 2025, proseguirà attraverso interventi strutturali finalizzati a consolidare in modo continuo la postura di Cyber Security, in coerenza con le best practice di settore e con le aspettative regolamentari.

1196/194

## PRINCIPALI RISCHI PER BUSINESS UNIT

In aggiunta a quanto già illustrato in merito ai principali rischi e incertezze rilevati a livello di Gruppo, si fornisce di seguito un ulteriore approfondimento concernente le specifiche tipologie di rischio cui risultano esposti i singoli business, tenuto conto delle rispettive caratteristiche operative e delle peculiarità gestionali che ne contraddistinguono l'attività.

### ACQUA

Con riferimento ai rischi specifici del business idrico, assumono particolare rilievo i rischi derivanti da fenomeni naturali imprevedibili (es. terremoti, alluvioni e frane) e da variazioni climatiche cicliche o permanenti, che possono incidere sulla disponibilità della risorsa, sulla continuità del servizio e sull'integrità delle infrastrutture. A questi si affiancano rischi operativi legati all'estensione e alla complessità delle reti, rischi connessi alla qualità dell'acqua, aspetti autorizzativi e regolatori, oltre a vulnerabilità dei sistemi informativi e OT utilizzati per telecontrollo e automazione.
Le società dell'area fronteggiano tali rischi attraverso strumenti avanzati di governo degli asset – quali Water Safety Plan, modellazioni di rete e sistemi di monitoraggio della qualità – nonché mediante progetti strategici di incremento della resilienza infrastrutturale, tra cui quello dedicato all'acquedotto del Peschiera - Le Capore. A completamento dei presìdi, vengono potenziati i sistemi digitali di controllo, sviluppati interventi di manutenzione predittiva e aggiornati i sistemi di automazione e telemonitoraggio. Per alcune società è inoltre operativo un programma dedicato alla gestione dei rischi dei progetti complessi (in particolare quelli che usufruiscono di fondi PNRR e il progetto Nuovo Tronco Superiore del Peschiera), basato su una metodologia strutturata di Project Risk Management e su un tool gestionale dedicato.
Il quadro è ulteriormente rafforzato da misure di conformità regolatoria, dalla gestione sistematica dei rapporti con gli enti preposti e da iniziative in materia di sicurezza cyber, in coerenza con le linee guida del Gruppo. La quota residuale dei rischi naturali e infrastrutturali è infine trasferita tramite il programma assicurativo di Gruppo, che include coperture per danni materiali, responsabilità civile verso terzi e infortuni del personale.

### RETI & ILLUMINAZIONE PUBBLICA

Nell'ambito del business di gestione delle reti e illuminazione pubblica appaiono di specifica rilevanza rischi connessi alle minacce cyber sui sistemi IT/OT e alle variazioni climatiche che possono sollecitare significativamente le infrastrutture di rete e incidere in termini di business interruption, di qualità del servizio erogato e di danni agli asset aziendali.
Nello specifico i rischi associati al concretizzarsi delle minacce cyber espongono i sistemi OT delle società del business alla compromissione di disponibilità, integrità e confidenzialità dei dati nell'ambito del perimetro dei sistemi ICS (Industrial Control System) a danni potenziali in termini di business interruption (per alterazione/indisponibilità di processi tecnici o amministrativi), data/infrastructure impairment (alterazione di infrastrutture logiche o fisiche) e mancata compliance normativa (e.g. GDPR - General Data Protection Regulation, NIS - Network and Information Security, Perimetro di sicurezza nazionale cibernetica). L'azienda ha già da tempo adottato misure preventive e sta operando per implementare ulteriori azioni di contrasto in linea con le migliori tecnologie disponibili sul mercato e in ottemperanza ai disposti legislativi vigenti.
Relativamente alle sollecitazioni straordinarie della rete di distribuzione elettrica indotte da fenomeni meteorologici associati al cambiamento climatico (es. bombe d'acqua, ondate di calore, aumento medio delle temperature, ecc.) che possono comportare una diminuzione dell'affidabilità operativa, interruzioni del servizio e danneggiamenti agli asset, il presidio di tale rischio si basa oltre che sull'adozione di procedure di Business Continuity e Disaster Recovery anche sul potenziamento dei sistemi di monitoraggio e controllo delle infrastrutture e sul continuo aggiornamento dei piani di manutenzione ordinaria e straordinaria. A tali misure si affianca inoltre un progressivo incremento degli investimenti dedicati al rafforzamento della resilienza delle infrastrutture di rete.

### AMBIENTE

Nell'ambito delle attività industriali di trattamento, selezione, recupero e smaltimento dei rifiuti, assumono rilevanza i rischi connessi alla continuità gestionale degli impianti, in particolare di termovalorizzazione e trattamento rifiuti nei quali eventuali fermi non programmati possono generare impatti economici e operativi significativi, oltre a possibili responsabilità verso i conferitori. La complessità tecnica che caratterizza i termovalorizzatori e, seppure in misura minore, gli impianti di selezione, trattamento e smaltimento, espone inoltre a rischi legati alla disponibilità di competenze specialistiche. L'eventuale perdita o difficoltà di reperimento di professionalità altamente qualificate per la gestione degli impianti potrebbe incidere sui livelli di performance tecnica e sulla continuità operativa. A ciò si aggiungono rischi connessi alla variabilità delle caratteristiche dei rifiuti in ingresso o dei materiali in uscita rispetto a quanto previsto dagli apparati autorizzativi, con possibili impatti sulla stabilità dei processi, sulla conformità normativa e sul profilo reputazionale delle società dell'area.
Ulteriori elementi di rischio derivano dall'evoluzione del quadro normativo in materia ambientale, energetica ed emissiva, così come dai rischi cyber connessi ai sistemi di controllo e automazione.
A presidio di tali tipologie rischi, le società del perimetro hanno adottato specifici programmi, protocolli e piani di manutenzione, definiti anche sulla base dell'esperienza operativa maturata e finalizzati a garantire la massima affidabilità tecnica degli impianti. Sono inoltre operative procedure strutturate di verifica e controllo delle caratteristiche dei rifiuti in ingresso e dei materiali in uscita, attraverso campionamenti e analisi sistematiche, che assicurano la conformità ai requisiti autorizzativi e riducono il rischio di criticità gestionali. Il presidio delle competenze è garantito tramite percorsi di formazione tecnica specializzata e iniziative volte alla fidelizzazione delle professionalità chiave, mentre l'esposizione ai rischi regolatori viene mitigata tramite monitoraggio costante dell'evoluzione normativa e adeguamento delle procedure interne. I rischi cyber e operativi sono inoltre attenuati attraverso sistemi di sicurezza informatica avanzati, controlli interni e piani di continuità operativa coerenti con gli standard del Gruppo. La componente residuale dei rischi da eventi naturali o da danni agli impianti è infine trasferita tramite il programma assicurativo di Gruppo.

## PRODUZIONE

Nel perimetro delle società attive nel business della produzione di energia, i principali rischi riguardano possibili danni agli asset produttivi, rischi per la sicurezza del personale, vulnerabilità dei sistemi informativi ed eventi esogeni che possono incidere sull'affidabilità degli impianti e sulla continuità produttiva. A presidio di tali rischi, le società dell'area aderiscono al programma assicurativo di Gruppo, che prevede coperture per danni materiali, responsabilità verso terzi e infortuni del personale. Il sistema di gestione operativa è rafforzato da attività di formazione continua, erogate in presenza e tramite strumenti digitali, finalizzate a promuovere comportamenti sicuri e conformi alla normativa vigente, inclusa quella in materia di D.Lgs. 231/01, Antitrust, tutela del consumatore e protezione dei dati personali. Un forte presidio dei processi è supportato da un corpus strutturato di procedure organizzative e istruzioni operative che definiscono responsabilità, requisiti tecnici e modalità esecutive delle attività manutentive e di esercizio in sicurezza. Tali presidi confluiscono nel Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente, Sicurezza e Responsabilità Sociale, conforme agli standard ISO e SA8000 e certificato da enti accreditati.
Il quadro è completato infine dall'adozione di sistemi di rendicontazione ambientale in linea con il Regolamento EMAS e dalle Politiche di Sistema che guidano l'azione delle società del comparto nella tutela degli asset, delle persone e dell'ambiente.

## ENGINEERING & INFRASTRUCTURE

L'attività tipica dalle società che appartengono al business, si svolge prevalentemente nel settore delle opere pubbliche ed è caratterizzata da una forte dipendenza dai processi autorizzativi, influenzati dai rapporti con istituzioni e stakeholder locali. Eventuali difficoltà in tali interlocuzioni possono determinare ritardi non compatibili con le tempistiche previste dai piani di committenza; tali rischi sono presidiati attraverso un costante monitoraggio interno e l'applicazione delle procedure normative vigenti.
In ambito legale e di compliance, la Società si confronta con rischi legati agli obblighi normativi applicabili ai lavori pubblici e alle attività affidate a terzi. Il presidio è garantito da risorse specializzate e da un continuo aggiornamento del sistema di gestione. Contestualmente, l'espansione verso il mercato non captive può aumentare l'esposizione al contenzioso, con potenziali impatti economici e reputazionali; per questo sono previste valutazioni preventive sui partner e sistemi di monitoraggio dei dati relativi alle controversie.
Per quanto riguarda le risorse umane, l'elevata specializzazione delle attività comporta rischi legati alla gestione e alla conservazione del know how tecnico. La Società interviene tramite programmi di formazione, strutture organizzative dedicate e progetti orientati allo sviluppo delle competenze e al coinvolgimento del personale. Anche la sicurezza nei cantieri rappresenta un ambito di rischio rilevante: incidenti gravi comporterebbero conseguenze operative e reputazionali significative. Le misure adottate includono strutture dedicate alla sicurezza, procedure interne e verifiche periodiche e le ulteriori misure già descritte nel precedente paragrafo dedicato alle risorse umane

## ENERGY MANAGEMENT

Con riferimento all'Area Energy Management, il Gruppo è attivamente impegnato nell'ottimizzazione dei flussi energetici, con particolare riferimento alla gestione integrata degli approvvigionamenti e della vendita di *commodities* energetiche, in primis gas naturale ed energia elettrica. Tale attività ha l'obiettivo di garantire l'efficienza nell'approvvigionamento e nella copertura dei fabbisogni energetici delle società del Gruppo, nonchè di cogliere opportunità di mercato attraverso la vendita a terzi
L'attività si caratterizza per un'elevata complessità operativa e un'esposizione intrinseca a variabili di mercato, quali la volatilità dei prezzi delle *commodities*, la liquidità dei mercati energetici all'ingrosso, e l'evoluzione del quadro regolatorio e normativo di riferimento, sia a livello nazionale che europeo
Il Gruppo utilizza strumenti derivati con finalità di copertura economica (*economic hedging*), principalmente per mitigare i rischi legati alla volatilità dei prezzi delle *commodities* e per allineare la struttura dei costi energetici con gli impegni contrattuali verso controparti interne ed esterne. Tali strumenti sono contabilizzati secondo quanto previsto dall'IFRS9, in base alla classificazione appropriata (FVPL o FVOCI) e alle strategie di copertura adottate
Le attività di energy management implicano anche rischi operativi legati all'adeguatezza dei sistemi informativi e dei processi di monitoraggio, alla tempestività nella gestione delle posizioni e alla corretta valutazione delle esposizioni di mercato e creditizie verso le controparti.
Il Gruppo adotta politiche e procedure di controllo interno volte a garantire un'adeguata gestione dei rischi operativi connessi, compresa la segregazione delle funzioni tra front, middle e back office, il rispetto dei limiti autorizzati per le operazioni su mercati regolamentati e non regolamentati, e il monitoraggio continuo del *fair value* dei contratti derivati, anche tramite l'utilizzo di modelli interni validati.
Per quanto attiene il rischio di prezzo commodity e gli strumenti di controllo adottati, si rimanda ai successivi rischi di natura finanziaria.

## RISCHIO MERCATO

Il Gruppo è esposto a diversi rischi di mercato con particolare riferimento al rischio di oscillazione dei prezzi/volumi delle commodities oggetto di compravendita, al rischio tasso di interesse e, solo in minima parte, al rischio cambio. Per contenere l'esposizione entro limiti definiti il Gruppo è parte di contratti derivati utilizzando le tipologie offerte dal mercato.
Con **Rischio Mercato** si intende il rischio relativo agli effetti imprevisti sul valore degli asset in portafoglio dovuti a variazioni delle condizioni di mercato.

## RISCHIO COMMODITY

Acea SpA, attraverso l'attività svolta dall'Unità *Commodity Risk Control* della Direzione Risk Management & Sustainability, assicura l'analisi e la misurazione dell'esposizione ai rischi di mercato, interagendo con l'Unità Energy Management, verificando il rispetto dei limiti e criteri generali di Gestione dei Rischi del Settore Energy Management in coerenza con le "Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi" di Acea SpA e le "Linee

1196/196

Guida per la Gestione del rischio relativo all'attività di compravendita di *commodity* sui mercati a termine" di Acea SpA e le specifiche procedure. L'analisi e gestione dei rischi è effettuata secondo un processo di controllo di secondo livello che prevede l'esecuzione di attività lungo tutto l'anno con periodicità differenti per tipologia di limite (annuale, mensile e giornaliera), svolte dall'Unità *Commodity Risk Control* e dai *risk owners*.
In particolare:

- annualmente, vengono definiti le metriche e i limiti di rischio, che devono essere rispettati nella gestione dei rischi;
- giornalmente, l'Unità *Commodity Risk Control* controlla l'esposizione ai rischi di mercato delle società dell'Area Industriale Energy Management e verifica il rispetto dei limiti definiti.

La reportistica verso il *Top Monagement* ha periodicità giornaliera e mensile. Quando richiesto dal Sistema di Controllo Interno, *Commodity Risk Control* predispone l'invio delle informazioni richieste.
In questo ambito si fa riferimento alle fattispecie di **Rischio Prezzo** e **Rischio Volume** così definiti:

- **Rischio Prezzo**: rischio legato alla variazione dei prezzi delle *commodities* derivante dalla non coincidenza degli indici di prezzo di acquisti e vendita di Energia Elettrica, Gas Naturale e Titoli Ambientali;
- **Rischio Volume**: rischio legato alla variazione dei volumi effettivamente consumati dai clienti finali rispetto ai volumi previsti dai contratti di vendita (profili di vendita) o, in generale, al bilanciamento delle posizioni nei portafogli.

I limiti di rischio del Settore Energy Management sono definiti in modo tale da:

- minimizzare il rischio complessivo dell'intera area;
- garantire la necessaria flessibilità operativa nelle attività di approvvigionamento delle *commodities* e di *hedging*;
- ridurre le possibilità di *over-hedging* derivanti da variazioni nei volumi previsti per la definizione delle coperture.

La gestione e mitigazione del rischio *commodity* sono funzionali al raggiungimento degli obiettivi economici e finanziari del Gruppo Acea, come indicati nel budget, in particolare:

- proteggere il Primo Margine contro imprevisti e sfavorevoli shock di breve termine del mercato che abbiano impatti sui ricavi o sui costi;
- identificare, misurare, gestire e rappresentare l'esposizione al rischio;
- ridurre i rischi attraverso la predisposizione e l'applicazione di adeguati controlli interni, procedure, sistemi informativi e competenze.

L'attività di compravendita di *commodity* sui mercati a termine è finalizzata a soddisfare il fabbisogno atteso derivante dai contratti di vendita di energia elettrica e gas per il gruppo e ai clienti finali.
La strategia di copertura del rischio adottata dall'Area Energy Management ha anche l'obiettivo di minimizzare il rischio associato alla volatilità del conto economico derivante dalla variabilità dei prezzi di mercato e garantire la corretta applicazione dell'Hedge Accounting (ai sensi dei Principi Contabili Internazionali vigenti) a tutti gli strumenti finanziari derivati utilizzati a tale scopo.
In merito agli impegni assunti dal Gruppo Acea al fine di stabilizzare il flusso di cassa delle operazioni di acquisto e vendita di energia elettrica, si segnala che la totalità delle operazioni di copertura in essere sono contabilizzabili in modalità *cosh flow hedge* in quanto è dimostrabile l'efficacia della copertura.
L'attività dell'Unità Commodity Risk Control prevede controlli codificati giornalieri sul rispetto delle procedure e dei limiti di rischio (anche ai fini del rispetto della L. 262/05) e riferisce ai Responsabili di Direzione gli eventuali scostamenti rilevati nelle fasi di controllo, affinché possano far adottare le misure atte a rientrare nei limiti previsti.
Nel corso del 2025 è proseguita la sospensione dell'applicabilità dei limiti posti alla gestione dei portafogli dell'Area Energy Management in quanto l'intero processo sopra descritto è in fase di revisione ai fini dell'ampliamento del suo perimetro di applicazione e dell'ulteriore miglioramento della sua efficienza operativa.

## RISCHIO TASSO DI INTERESSE

L'approccio del Gruppo Acea alla gestione del rischio di tasso d'interesse, tenuto conto della struttura degli asset e della stabilità dei flussi di cassa del Gruppo, è stato finora prudente e volto a preservare il costo del funding, stabilizzare i margini e i flussi finanziari derivanti dalla gestione caratteristica attraverso una modalità di gestione tendenzialmente statica.
In particolare, per gestione statica (da contrapporsi a quella dinamica) si intende una tipologia di gestione del rischio di tasso di interesse che non prevede un'operatività giornaliera sui mercati ma un'analisi e controllo della posizione effettuati periodicamente sulla base di esigenze specifiche. Tale tipologia di gestione prevede pertanto un'operatività sui mercati non a fini di trading bensì orientata alla gestione di medio/lungo periodo con l'obiettivo di copertura dell'esposizione individuata. Acea ha finora scelto di ottimizzare il rischio di oscillazione dei tassi di interesse scegliendo, di volta in volta, un mix di indebitamento tra tasso fisso e variabile.
Come noto infatti l'indebitamento a tasso fisso consente a un operatore di essere immune al rischio cash flow in quanto stabilizza gli oneri finanziari a conto economico mentre è molto esposto al fair value risk in termini di variazioni del valore di mercato dello stock di debito.

## RISCHIO CAMBIO

Il Gruppo non è particolarmente esposto a tale tipologia di rischio che è concentrata sulla conversione dei bilanci delle controllate estere.
A febbraio 2025 è stato rimborsato a scadenza il Private Placement di 20 miliardi di yen, coperto tramite un *cross currency swop*, anch'esso estinto a scadenza.

## RISCHIO LIQUIDITÀ

L'obiettivo della gestione del rischio di liquidità per Acea e le società controllate è quello di avere una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi di business e con i limiti definiti dal Consiglio di Amministrazione, assicuri un livello di liquidità adeguato ai fabbisogni finanziari nel breve-medio termine, mantenendo un corretto equilibrio tra durata e composizione del debito, anche tenendo conto degli sfidanti obiettivi previsti dal Piano Industriale in termini di sviluppo di nuove iniziative e di M&A.

Il processo di gestione del rischio di liquidità, che si avvale di strumenti di pianificazione finanziaria delle uscite e delle entrate implementati a livello delle singole Società sotto il coordinamento di un apposito presidio di Gruppo, finalizzati a ottimizzare la gestione delle coperture di tesoreria nonché a monitorare l'andamento dell'indebitamento finanziario consolidato, è realizzato sia attraverso la gestione accentrata della tesoreria sia mediante il supporto e l'assistenza fornita alle società controllate e collegate con le quali non sussiste un contratto di finanza accentrata.

## RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito è connesso all'eventualità che una controparte commerciale sia inadempiente, ovvero non onori il proprio impegno nei modi e tempi previsti contrattualmente. Tale tipologia di rischio viene gestita dal Gruppo Acea attraverso apposite procedure, che disciplinano le modalità di gestione delle diverse fasi del processo, redatte in coerenza con la *Credit Policy* di Gruppo e con opportune azioni di mitigazione.

Con riferimento ad Acea Energia SpA, il sistema di *Credit Check*, operativo sui mercati non regolamentati da diversi anni, con il quale vengono sottoposti a verifica attraverso "*scorecard*" personalizzate, periodicamente aggiornate, tutti i nuovi clienti mass market e small business, è integrato con il sistema di Gestione Utenza del Mercato Libero. Nel corso del 2024 sono stati definiti ulteriori adeguamenti ai modelli sottostanti in ottica di recepire le recenti evoluzioni normative dello scenario regolatorio (per esempio Fine del Servizio di Maggior Tutela) e la conseguente evoluzione delle politiche commerciali della società, che sono stati oggetto di rilascio a inizio 2025.

La valutazione dei clienti Large Business è gestita attraverso un workflow approvativo con organi deliberanti coerenti con il livello di esposizione di credito attesa della fornitura. Anche i modelli e gli strumenti per la gestione della clientela Large Business sono stati ottimizzati nel corso degli anni.

La gestione dinamica delle strategie di recupero è effettuata nei sistemi di Gestione Utenza per i clienti attivi, in funzione delle relative abitudini di pagamento (scorecard andamentali) e, con riferimento ad Acea Energia SpA, attraverso un sistema gestionale dedicato per quelli cessati.

Le strutture delle singole società deputate alla gestione dei crediti sono coordinate dall'unità Credito Corporate di Acea che garantisce il presidio end to end di tutto il processo.

L'attività di gestione massiva[1] dei crediti attivi e dei crediti cessati di importo contenuto è svolta dalle società operative, lasciando all'unità Credito Corporate di Acea SpA, sia la gestione dei clienti cessati di importo rilevante, che l'attività di smaltimento di crediti *non-performing* mediante operazioni di dismissione. Per effetto di tali interventi, il Gruppo Acea negli ultimi anni ha significativamente migliorato la propria capacità di incasso, sia con riferimento al business di vendita di energia elettrica che a quello di somministrazione idrica.

Per quanto riguarda il calcolo del fondo svalutazione crediti, a partire dal 2022, in ragione del difficile contesto macroeconomico caratterizzato principalmente dall'"*energy crunch*", il Gruppo Acea ha ritenuto opportuno incorporare nella valutazione del rischio di credito un fattore correttivo finalizzato ad anticipare eventuale deterioramento del merito creditizio delle controparti in portafoglio. Tramite "modelli satellite", è stato pertanto introdotto, per le principali società del Gruppo, uno "stress di scenario" nella determinazione dei tassi di unpaid utilizzati per il calcolo della svalutazione delle fatture da emettere, diversificato in funzione del business di riferimento.

Nel corso degli esercizi successivi, nonostante il progressivo miglioramento dello scenario macroeconomico e il costante miglioramento della capacità di incasso, tale approccio prudenziale è stato mantenuto nel perdurare di alcuni elementi incertezza derivanti dal contesto internazionale fino a giugno 2025. In fase di chiusura dell'esercizio 2025, il Gruppo Acea, alla luce delle evidenze emerse in merito alle performance di incasso delle principali società e riscontrata resilienza delle stesse rispetto al contesto di riferimento, ha ritenuto opportuno eliminare lo "stress di scenario", confermando il calcolo della perdita attesa derivante dai modelli forward looking di determinazione del Fondo svalutazione crediti.

A conferma di quanto sopra esposto, il ricorso a operazioni di cessione pro-soluto, rotative e spot è stato nel complesso inferiore all'esercizio precedente, e con esso il rischio derivante dalla mancata chiusura delle operazioni citate in termini di impatto sui livelli di indebitamento complessivo.

I crediti commerciali sono esposti in bilancio al netto delle eventuali svalutazioni; si ritiene che il valore riportato esprima la corretta rappresentazione del valore di presunto realizzo del monte crediti commerciali.

## RISCHI CONNESSI AL RATING

La possibilità di accesso al mercato dei capitali e alle altre forme di finanziamento nonché i costi connessi dipendono, tra l'altro, dal merito di credito assegnato al Gruppo da parte delle agenzie di rating.

Eventuali riduzioni del merito di credito potrebbero costituire una limitazione alla possibilità di accesso al mercato dei capitali e incrementare il costo della raccolta con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

L'attuale *rating* di Acea è riportato nella tabella che segue.

| Società | Medio-lungo termine | Breve termine | Outlook | Data |
|---|---|---|---|---|
| Fitch | BBB+ | F2 | Stabile | 03/2024 |
| Moody's | Baa1 | n.a. | Stabile | 11/2025 |




# RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ

# Indice

## RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ

1. INFORMAZIONI GENERALI 76

1.1 Criteri generali per la Rendicontazione di Sostenibilità e informative in relazione a circostanze specifiche 76
1.2 La governance 76
1.2.1 La sostenibilità nei sistemi di remunerazione 78
1.2.2 La dichiarazione sul dovere di diligenza 80
1.2.3 La gestione del rischio e controlli interni sulla Rendicontazione di Sostenibilità 81
1.3 Modello di business e catena del valore 82
1.3.1 Il modello aziendale 82
1.3.2 La catena del valore 83
1.4 La strategia di sostenibilità 86
1.5 Le politiche di Gruppo 89
1.6 Stakeholder engagement 92
1.7 Processo di doppia rilevanza: impatti, rischi ed opportunità 93

2. INFORMAZIONI AMBIENTALI 99

2.1 L'informativa richiesta dalla Tassonomia Europea 99
2.2 Cambiamenti climatici 106
2.2.1 Strategia relativa ai cambiamenti climatici 106
2.2.2 Le politiche relative ai cambiamenti climatici 107
2.2.3 Obiettivi, azioni e risorse relativi ai cambiamenti climatici 107
2.2.4 Metriche relative ai cambiamenti climatici 111
2.3 Inquinamento 116
2.3.1 Le politiche relative all'inquinamento 116
2.3.2 Obiettivi, azioni e risorse relativi all'inquinamento 117
2.3.3 Metriche relative all'inquinamento 118
2.4 Acque e risorse marine 120
2.4.1 Le politiche relative all'acqua e risorse marine 120
2.4.2 Obiettivi, azioni e risorse relativi all'acqua e risorse marine 120
2.4.3 Metriche relative all'acqua e risorse marine 122
2.5 Biodiversità ed ecosistemi 124
2.5.1 Strategia relativa alla tutela della biodiversità e degli ecosistemi 125
2.5.2 Le politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi 125
2.5.3 Obiettivi, azioni e risorse relativi alla biodiversità e agli ecosistemi 125
2.5.4 Metriche relative alla biodiversità e agli ecosistemi 127
2.6 Uso delle risorse ed economia circolare 128
2.6.1 Le politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare 128
2.6.2 Obiettivi, azioni e risorse relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare 128
2.6.3 Le metriche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare 130

1196/200


3. INFORMAZIONI SOCIALI 133

3.1 Forza lavoro propria 133
3.1.1 Le politiche e i processi relativi alla forza lavoro propria 133
3.1.2 Obiettivi, azioni e risorse relativi alla forza lavoro propria 134
3.1.3 Metriche relative alla forza lavoro propria 137
3.2 Lavoratori nella catena del valore 143
3.2.1 Politiche e processi relativi ai lavoratori nella catena del valore 143
3.2.2 Obiettivi, azioni e risorse relativi ai lavoratori nella catena del valore 144
3.3 Comunità interessate 145
3.3.1 Le politiche ed i processi relativi alle comunità interessate 145
3.3.2 Obiettivi, azioni e risorse relativi alle comunità interessate 145
3.4 Consumatori e utilizzatori finali 149
3.4.1 Le politiche e i processi relativi ai consumatori e utilizzatori finali 149
3.4.2 Obiettivi, azioni e risorse relativi ai consumatori e utilizzatori finali 150

4. INFORMAZIONI SULLA GOVERNANCE 153

4.1 Le politiche relative a cultura e condotta d'impresa 153
4.2 Gestione dei rapporti con i fornitori 154
4.3 Gestione della tematica corruzione 155
4.4 Metriche e obiettivi relativi alla condotta delle imprese 156

5. ANNEX 157

5.1 Obblighi di informativa rendicontati 157
5.2 Dettaglio KPI economici tassonomia 158
5.3 Elenco degli elementi d'informazione di cui ai principi trasversali e tematici derivanti da altri atti legislativi dell'UE 166
5.4 Competenze del Consiglio di Amministrazione 172

1196/201



# 1. Informazioni generali

## 1.1 CRITERI GENERALI PER LA RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ E INFORMATIVE IN RELAZIONE A CIRCOSTANZE SPECIFICHE

ESRS 2 BP-1, ESRS 2 BP-2 La presente Rendicontazione di Sostenibilità è redatta in conformità agli standard applicati ai sensi della Direttiva 2022/2464/UE CSRD "Corporate Sustainability Reporting Directive" e del D.Lgs. n. 125/2024 di recepimento nazionale; l'Informativa richiesta dalla Tassonomia inserita nel capitolo delle Informazioni Ambientali è in linea con le specifiche adottate a norma del Regolamento 2020/852 e ss.mm.ii., avendo procrastinato di un anno l'applicazione del Regolamento Delegato 2026/73 approvato a gennaio 2026, come previsto dall'articolo 4 del Regolamento stesso.

La Rendicontazione è redatta su base consolidata, approvata dal Consiglio di Amministrazione di Acea SpA e sottoposta a revisione limitata.

Il perimetro di rendicontazione include la holding e le società consolidate integralmente nel Bilancio d'esercizio. A tale proposito, si segnala che al 23 dicembre 2025 sono state deconsolidate le società di scopo Easolar Srl e Acea Renewable 2 Srl titolari di impianti fotovoltaici. I dati tecnici di competenza di tali società (produzione di energia) sono riportati con riferimento al totale annuale e non sono presenti dati relativi al personale. Nel seguito del documento viene data evidenza delle modifiche dei dati relativi al 2024 rispetto a quanto riportato nella precedente rendicontazione, con indicazione della motivazione (revisione metodologica, correzione del dato o modifiche dell'unità di misura, ecc.). Nello specifico, è stato modificato il dato 2024 relativo ai seguenti indicatori: E1-6 emissioni lorde di tipo Scope 3, E1-6 tasso d'intensità emissiva, E2-4 inquinanti in aria, E2-4 inquinanti in acqua, E3-4 acque per usi civili, E3-4 tasso di intensità idrica, E5-4 flussi in ingresso, S1-16 gender pay gap (Honduras e Perù).

Come dettagliato nei paragrafi che seguono, la presente rendicontazione ripercorre i contenuti tematici degli standard ESRS - ambientali, sociali e di governance - ed è stata predisposta in sostanziale continuità rispetto all'anno precedente.

In particolare, si segnala che, in conformità con l'atto delegato «Quick Fix», anche nel 2025 sono confermati i phase-in di cui Acea si è già avvalsa nella rendicontazione precedente:

- SBM-1 paragrafo 40, lett. b) e c) ripartizione ricavi totali per settore ESRS
- SBM-3 paragrafo 48, lett. e) sugli effetti finanziari attesi collegati ai rischi, relativamente a E1-9, E2-6, E3-5, E4-6, E5-6
- ESRS S1-7 caratteristiche dei lavoratori non dipendenti
- ESRS S1-11 protezione sociale
- ESRS S1-14 sicurezza sul lavoro dei lavoratori non dipendenti

Inoltre, al fine di migliorare la trasparenza e completezza della rendicontazione, sono stati inseriti alcuni indicatori entity specific significativi per rappresentare le attività del gruppo; tali indicatori sono identificati attraverso un codice progressivo (KPI-ESxx) ed elencati in allegato nel paragrafo 5.1:

- Bilancio Idrico e volumi di acqua trattati delle società che gestiscono il Servizio Idrico Integrato, già inseriti nella Rendicontazione 2024;
- nuovi KPI social relativi a gender pay gap e ingressi di personale (ESRS S1), violazioni dei diritti umani - lavoro forzato, minorile e condizioni di lavoro (ESRS S2), monitoraggio delle iniziative di stakeholder engagement (ESRS S3), episodi di data breach e contenziosi per pratiche commerciali scorrette (ESRS S4).

Gli indicatori sociali entity specific relativi alle violazioni dei diritti umani, agli episodi di data breach e alle procedure per pratiche commerciali scorrette sono rendicontati anche con riferimento alla catena del valore, anche a supporto del rafforzamento del presidio integrato e responsabile dei fornitori. Con questo obiettivo, gli attori della value chain sono integrati nelle strategie di Acea tramite l'adesione ai principi e alle politiche di gruppo, quali: codice etico, politiche ambientali, diritti umani, acquisti sostenibili, tutela dei consumatori, sicurezza delle informazioni.

Gli attori a monte e a valle sono inoltre coinvolti nell'identificazione di impatti, rischi e opportunità rilevanti per Acea tramite l'analisi di doppia materialità.

Per evitare duplicazioni di dati e informazioni, la presente rendicontazione rinvia ad altre sezioni della Relazione sulla Gestione per le informazioni in esse già presenti, con el modello aziendale, il contesto di riferimento e i principali rischi e incertezze di mercato. Eventuali ulteriori informazioni per cui viene dato riscontro tramite il riferimento ad altri documenti aziendali sono indicate di volta in volta. Si specifica, infine, che non sono state omesse informazioni oggetto di proprietà intellettuale, risultato d'innovazione e concernenti sviluppi imminenti o questioni oggetto di negoziazione.

## 1.2 LA GOVERNANCE ESRS GOV-1; ESRS GOV-2; ESRS GOV-3

ESRS 2 GOV-1; ESRS 2 GOV-2 Il Consiglio di Amministrazione di Acea SpA è composto da 13 membri: 7 uomini (54%) e 6 donne (46%); 3 Consiglieri hanno un'età tra i 30 e i 50 anni, mentre i restanti 10 hanno un'età superiore ai 50; 11 Consiglieri (85%) sono qualificati come indipendenti. Un solo Consigliere, ovvero l'Amministratore Delegato, riveste incarichi esecutivi. I Consiglieri vantano esperienze nei settori di attività di Acea, in particolare nei settori energetico, idrico ed ambientale, con esperienze nazionali ed internazionali, come riportato nei CV inseriti negli Annex.

### La Corporate Governance

Acea aderisce al Codice di Corporate Governance di Borsa Italiana, garantendo che il proprio sistema di corporate governance sia conforme ai principi e alle raccomandazioni del Codice stesso.

In particolare, l'azione del Consiglio di Amministrazione è improntata al perseguimento del successo sostenibile, che si sostanzia nella creazione di valore nel lungo termine a beneficio degli azionisti, tenendo conto degli interessi degli altri stakeholder rilevanti.

1196/202

Alla Presidente del Consiglio di Amministrazione è attribuito un ruolo centrale nel presidio delle tematiche relative agli impatti ambientali e alla sostenibilità sociale delle attività e dei processi aziendali.
Al Consiglio di Amministrazione è riservato, tra gli altri compiti, quello di definire le linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (SCIGR).
Il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno tre Comitati allo scopo di fornire supporto istruttorio, propositivo e consultivo a beneficio dello stesso Organo amministrativo: il Comitato per le Nomine e la Remunerazione, il Comitato Controllo e Rischi e il Comitato per l'Etica, la Sostenibilità e l'Inclusione. I Comitati si riuniscono per trattare le questioni di relativa pertinenza sulla base di un calendario approvato da ciascuno di essi, su proposta dei rispettivi Presidenti, e aggiornato ove opportuno o necessario, alla luce dell'evoluzione delle attività sociali. Su invito del rispettivo Presidente, alle riunioni di ciascun Comitato possono prendere parte altri componenti del Consiglio di Amministrazione ovvero esponenti delle funzioni aziendali o soggetti terzi la cui presenza possa risultare di utilità. Nelle riunioni i Comitati vengono aggiornati in merito alle questioni di sostenibilità rilevanti per Acea, sulle azioni in essere e sugli sviluppi, come l'adozione di politiche e l'implementazione di piani operativi.
Il Comitato per l'Etica, la Sostenibilità e l'Inclusione (CESI) è un organo collegiale con pieni e autonomi poteri d'azione e controllo, deputato a fornire supporto istruttorio, propositivo e consultivo al Consiglio di Amministrazione nell'ambito dell'etica aziendale e delle tematiche ambientali, sociali e di governance. Il Comitato svolge, tra gli altri, i seguenti compiti:

- promuove l'integrazione della sostenibilità nella strategia e nella cultura dell'azienda e ne favorisce la diffusione presso dipendenti, azionisti, utenti, clienti, territorio e, in generale, tutti gli stakeholder;
- supervisiona i temi di sostenibilità connessi all'esercizio delle attività d'impresa e alle dinamiche d'interazione di quest'ultima con tutti gli stakeholder, esamina le principali regole e procedure aziendali che risultano avere rilevanza nel confronto con gli stessi;
- esamina le linee guida del Piano di Sostenibilità e le modalità di attuazione;
- monitora l'attuazione del Piano di Sostenibilità approvato dal Consiglio di Amministrazione;
- esamina le strategie No Profit;
- monitora, per le materie di competenza, l'adeguatezza del Codice Etico e la sua effettiva attuazione;
- esprime, su richiesta del Consiglio di Amministrazione, pareri su altre questioni in materia di sostenibilità;
- si relaziona con le strutture e gli organismi aziendali pertinenti per gli aspetti di etica e di sostenibilità;
- promuove, alla luce delle best practice internazionali, la cultura della valorizzazione delle diversità, evitando e contrastando ogni forma di discriminazione, per favorire l'adozione di un approccio diversificato alla gestione delle persone, diffondendo sensibilità e consapevolezza del valore delle differenze a tutti i livelli dell'organizzazione e monitorando l'evoluzione complessiva.

Il Comitato Controllo e Rischi (CCR) è costituito per assistere il Consiglio di Amministrazione, assicurando un'adeguata attività istruttoria e il supporto nelle valutazioni e decisioni relative al Sistema di Controllo Interno e all'approvazione delle relazioni periodiche di carattere finanziario e non finanziario. In particolare, il Comitato svolge le proprie attività con riguardo alla:

- definizione delle linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, in modo che i principali rischi afferenti ad Acea e alle sue controllate – ivi inclusi i rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo – risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati;
- valutazione dell'idoneità dell'informazione periodica, finanziaria e non finanziaria, a rappresentare correttamente, anche con riguardo all'utilizzo degli standard di rendicontazione, il modello di business, le strategie, l'impatto delle attività gestite e le performance conseguite, coordinandosi con il Comitato per l'Etica e la sostenibilità.

Nel corso delle riunioni 2025 del Comitato per l'Etica la Sostenibilità e l'Inclusione e del Comitato Controllo e Rischi, sono stati trattati numerosi argomenti e forniti aggiornamenti su temi rilevanti, tra cui l'evoluzione della normativa europea sulla sostenibilità (c.d. "Pacchetto Omnibus"), il modello di controllo interno sulla Rendicontazione finanziaria e di sostenibilità, i progetti e le attività in ambito diversity, equity, inclusion e belonging, il sistema di gestione della parità di genere (UNI/PdR 125:2022), la sostenibilità nella catena di fornitura, le linee guida e l'impostazione del piano di transizione e adattamento, la sostenibilità nei sistemi di remunerazione, il monitoraggio del Piano di Sostenibilità 2024-2028, la Rendicontazione di Sostenibilità, la formazione del personale Acea sulla sostenibilità, l'integrazione tra ERM e sostenibilità, l'analisi sulle attività dei presidi di controllo di secondo livello e dell'Ethic Officer, il sistema anticorruzione UNI ISO 37001, la salute e sicurezza sul lavoro e la governance dell'intelligenza artificiale.
Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (SCIGR) è progettato per identificare, misurare, gestire e monitorare i principali rischi aziendali, garantendo che l'organizzazione operi in modo efficace e conforme alle normative. Il SCIGR contribuisce a una conduzione dell'impresa volta allo sviluppo sostenibile, alla massimizzazione del valore dell'azienda e coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di Amministrazione di ciascuna società, supportando il management nell'assunzione di decisioni consapevoli in cui i principali rischi sono identificati, valutati, gestiti e monitorati in relazione alla loro capacità di influenzare il raggiungimento degli obiettivi e di incidere sul valore dell'azienda.
Il management, nell'ambito delle funzioni ricoperte e nel conseguimento dei correlati obiettivi, garantisce l'adeguatezza del SCIGR per le attività di competenza, partecipando attivamente al suo corretto funzionamento. A tal fine il management, anche in funzione dei rischi gestiti, istituisce specifiche attività di controllo e processi di monitoraggio idonei ad assicurare l'efficacia e l'efficienza del SCIGR.
Nel sistema di presidi per il governo e la gestione del SCIGR e delle questioni di sostenibilità, si segnala la struttura Risk Management & Sustainability con la missione, tra le altre, di assicurare la valorizzazione degli aspetti ESG in Acea, integrare principi e tematiche di sostenibilità nella gestione aziendale, coordinare la pianificazione e il monitoraggio degli obiettivi di sostenibilità, curare la reportistica ESG. Tale struttura, che riporta gerarchicamente all'Amministratore Delegato, svolge una costante attività di confronto, stimolo e analisi sulle questioni di sostenibilità rilevanti con le funzioni e con le società operative.
Il Consiglio di Amministrazione definisce gli obiettivi strategici di Acea, formalizzati attraverso il Piano Industriale, al fine di orientare la gestione aziendale nel medio periodo. In tale ambito si inquadra altresì il Piano di Sostenibilità che, definito con il contributo delle società operative e delle diverse funzioni di holding, evidenzia la coerenza tra gli orientamenti di sviluppo tracciati dal Piano Industriale e l'impatto socio-ambientale delle attività di business.

1196/203



Il processo di pianificazione strategica prevede l'approvazione del Piano da parte del Consiglio di Amministrazione e il periodico monitoraggio, con una verifica semestrale e un consuntivo annuale riportato nella Rendicontazione di Sostenibilità, nonché revisione e aggiornamento periodici per preservarne la coerenza con l'evoluzione e con gli orientamenti strategici dell'impresa.
In Acea sono implementati sistemi di gestione certificati rilevanti per la sostenibilità ambientale, sociale e di governance (UNI EN ISO 14001, EMAS, UNI EN ISO 50001, UNI EN ISO 45001, UNI/PDR 125:2022, SA8000, UNI ISO 37001). Il funzionamento di tali sistemi prevede, tra le altre attività, l'identificazione e la valutazione di aspetti e impatti rilevanti e il monitoraggio continuo, anche mediante il riesame della Direzione che valuta il grado di applicazione e di efficacia dei sistemi stessi.
Nel corso del 2025, la Presidente ha predisposto, d'intesa con l'Amministratore Delegato, un programma di formazione per il Consiglio di Amministrazione, cui ha partecipato anche il Collegio Sindacale, finalizzato a far acquisire agli Amministratori una puntuale conoscenza dell'attività e dell'organizzazione della società, del settore e del quadro normativo e di autodisciplina di riferimento, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione e del ruolo da svolgere in relazione alle specificità di Acea. Nel Consiglio, peraltro, sono presenti competenze specifiche in materia di sostenibilità, con riferimento agli ambiti gestionali nei settori energetici-utility, ad esempio in tema di transizione energetica e impatti climatici.
Il CdA, per tutta la durata del mandato consiliare in corso, ha deliberato di svolgere una valutazione della propria dimensione, composizione e funzionamento (Board Evaluation), ricorrendo all'ausilio di un consulente esterno indipendente. La valutazione, che si concluderà all'inizio del 2026, include le attività di onboarding, i bisogni di induction e suggerimenti sulla loro evoluzione nel tempo, ed è volta a garantire un adeguato mix di competenze dei singoli membri sui temi di governance, strategia, rischi e controlli, specifici di Acea.
Il Collegio Sindacale di Acea SpA in carica è composto da tre sindaci effettivi (di cui 1 donna e 2 uomini) e due supplenti, nominati dall'assemblea ordinaria dei soci del 28 aprile 2025 per un periodo di tre esercizi e rieleggibili alla scadenza del mandato. Nella composizione del Collegio Sindacale si assicura il rispetto dei criteri di equilibrio tra i generi, come previsto dalle disposizioni di legge, pro tempore vigenti.

### 1.2.1 LA SOSTENIBILITÀ NEI SISTEMI DI REMUNERAZIONE

ESRS 2 GOV-3 La costante attenzione di Acea al perseguimento di obiettivi sociali e ambientali, a integrazione dei risultati economici, è confermata dall'integrazione dei target di sostenibilità nel modello di retribuzione variabile del management aziendale. Tale intento trova attuazione nella struttura dei piani di incentivazione di breve e di lungo periodo, che prevedono un adeguato bilanciamento degli obiettivi di sostenibilità rispetto agli obiettivi economico finanziari.
Il Comitato Nomine e Remunerazione è l'organo consiliare responsabile per proporre la politica di remunerazione degli amministratori, dei direttori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, promuovendo la sostenibilità nel medio-lungo periodo e il bilanciamento tra componente fissa e variabile della remunerazione.
Di seguito i consuntivi 2025 dei target di sostenibilità inseriti nel sistema di remunerazione variabile di breve termine (MBO 2025) e di lungo termine (terzo ciclo LTIP 2021-2023), presentati al Comitato Nomine e Remunerazione preliminarmente all'approvazione da parte del CdA.

**Consuntivazione Piano MBO 2025**

| | Peso | Base Year (2024) | Target | Consuntivo 2025 |
|---|---|---|---|---|
| **Obiettivo composito di sostenibilità** | **Peso 20%** | | | |
| PERSONE<br>Riduzione indice di frequenza infortuni dipendenti (esclusi infortuni in itinere) | 5% | 6,28 | 6,12 | 5,84 |
| ACQUA<br>numero di interventi di potenziamento su impianti e di dismissione/ centralizzazione per ottimizzazione del business fognario-depurativo | 5% | 4 | 3 | 4 |
| RETI<br>Incremento del telecontrollo delle cabine secondarie in media tensione (% su cabine telecontrollabili) | 5% | 77% | 80% | 89% |
| AMBIENTE<br>Incremento delle plastiche avviate a recupero per potenziamento economia circolare (t) | 5% | 38.560t | 40.500t | 44.492t |

1196/204

Consuntivazione Piano LTI 2021-2023 III ciclo 2023-2025

| | Peso | Base Year (2022) | Target | Consuntivo 2025 |
|---|---|---|---|---|
| **Obiettivo composito di sostenibilità** | **Peso 15%** | | | |
| ACQUA<br>Riduzione delle perdite idriche (% su volumi immessi) | 3% | 46,85% | 44,17% | 44,20% |
| ACQUA/AMBIENTE<br>Riduzione dei fanghi prodotti (t) | 2% | 151.138 | 100.695 | 95.162 |
| RETI<br>Incremento del numero di cabine secondarie di trasformazione MT telecontrollate (% su cabine telecontrollabili) | 2% | 61% | 78% | 86% |
| ACQUA/RETI<br>Interventi di efficientamento energetico - Acea Ato 2 e areti (GWh ridotti vs anno base) | 3% | - | -11,8 | -22,5 |
| PERSONE<br>Riduzione indice gravità infortuni | 3% | 0,23 | 0,21 | 0,21 |
| PERSONE<br>Incremento ore di formazione pro-capite (esclusa Sicurezza) | 2% | 15 | 20 | 23,6 |

Si segnala che i dati di entrambi i sistemi relativi alle persone, perdite e fanghi sono stati rivisti eliminando dal perimetro la società Acquedotto del Fiora deconsolidata nel 2024 e che per il calcolo delle perdite idriche per Acea Ato 2 è stata adottata la nuova metodologia prevista da Arera. L'obiettivo relativo all'efficienza energetica inserito nel Piano LTI corrisponde alla linea di intervento Decarbonizzazione del Piano di Sostenibilità, come indicato nella disclosure dell'informativa E1-4 riportata nel par. 2.2.3.
Nel corso dell'anno, inoltre, sono stati definiti i nuovi obiettivi per il sistema di incentivazione variabile di breve periodo (MBO 2026) e per il nuovo Long Term Incentive Plan 2026-2028, con un obiettivo composito di sostenibilità, con un peso del 20% sul totale, declinato su indicatori sociali e ambientali riferiti ai diversi business.

## MBO 2026

**Obiettivo composito di sostenibilità**

- PERSONE
  Riduzione indice di frequenza infortuni
- ACQUA
  Ottimizzazione comparto fognario depurativo tramite potenziamento, dismissione e centralizzazione degli impianti
- RETI
  Incremento del telecontrollo delle cabine secondarie in media tensione
- AMBIENTE
  Produzione solfato di ammonio da processi di compostaggio e digestione anaerobica

## LONG TERM INCENTIVE PLAN 2026-2028

**Obiettivo composito di sostenibilità**

- PERSONE
  Equa rappresentanza in termini di diversità di genere nella compagine manageriale
- ACQUA
  Riduzione perdite idriche lineari
- RETI
  Incremento e potenziamento resilienza rete bassa tensione
- AMBIENTE
  Incremento volume rifiuti trattati impianto WtE San Vittore del Lazio

1196/205



## 1.2.2 LA DICHIARAZIONE SUL DOVERE DI DILIGENZA

**ESRS 2 GOV-4** Acea applica un approccio strutturato al dovere di diligenza per identificare, prevenire, mitigare e, ove necessario, rimediare agli impatti negativi – effettivi e potenziali – derivanti dalle proprie attività e dalle relazioni commerciali delle società operative. Tale impegno è formalizzato nelle politiche interne e integrato nei processi di gestione dei rischi e nel Sistema di Controllo interno.
La **Policy sui Diritti Umani** definisce il quadro di riferimento per l'applicazione della due diligence, stabilendo strumenti e misure specifiche quali controlli di secondo livello, analisi dedicate, misure di mitigazione e processi di escalation. La Policy prevede l'integrazione sistematica delle tematiche sui diritti umani nei processi aziendali di valutazione e gestione dei rischi, rafforzando il presidio organizzativo sulle potenziali violazioni lungo la catena del valore.
La **Politica dei Sistemi di Gestione Integrata e Sostenibilità** ribadisce l'impegno di Acea nell'identificare, prevenire, mitigare e interrompere potenziali impatti negativi sui diritti umani e sull'ambiente connessi alle attività di business. Tale approccio garantisce coerenza tra obiettivi di sostenibilità, performance operative e criteri di responsabilità lungo l'intero ciclo dei processi aziendali.

Nell'ambito dell'**analisi di doppia materialità** (DMA), Acea coinvolge attivamente le diverse categorie di stakeholder nella valutazione degli impatti, con particolare attenzione a quelli negativi reali o potenziali generati verso l'esterno. Questo processo consente di integrare prospettive interne ed esterne nell'identificazione dei rischi più rilevanti, in linea con i requisiti di due diligence previsti dagli ESRS.
Per i processi maggiormente esposti al rischio etico e professionale nelle interazioni con terze parti (fornitori, clienti, partner commerciali, ecc.), Acea effettua attività di verifica reputazionale tramite ricerche su banche dati dedicate e metodi OSINT (Open Source Intelligence), che prevedono l'analisi di informazioni provenienti da fonti pubbliche. Queste verifiche supportano la valutazione preventiva dei rischi e contribuiscono a rafforzare l'integrità delle relazioni commerciali.

| Elementi fondamentali del dovere di diligenza | Paragrafi della Rendicontazione di Sostenibilità |
|---|---|
| Integrare il dovere di diligenza nella governance, nella strategia e nel modello aziendale | 1.2 Governance; 1.5 Politiche; 1.7 Processo di doppia rilevanza: impatti, rischi ed opportunità; 2.2.1 Strategia relativa ai cambiamenti climatici; 2.2.2 Cambiamenti climatici |
| Coinvolgere i portatori di interessi in tutte le fasi fondamentali del dovere di diligenza | 3.1.1 e 3.1.2 sezione ESRS S1 Forza lavoro propria; 3.2.1 e 3.2.2 sezione ESRS S2 Lavoratori nella catena del valore; 3.3.1 e 3.3.2 sezione ESRS S3 Comunità interessate; 3.4.1 e 3.4.2 sezione ESRS S4 Consumatori e utilizzatori finali |
| Individuare e valutare gli impatti negativi | 1.7 Processo di doppia rilevanza: impatti, rischi ed opportunità; 3.1.1 e 3.1.2 sezione ESRS S1 Forza lavoro propria; 3.2.1 e 3.2.2 sezione ESRS S2 Lavoratori nella catena del valore; 3.3.1 e 3.3.2 sezione ESRS S3 Comunità interessate; 3.4.1 e 3.4.2 sezione ESRS S4 Consumatori e utilizzatori finali |
| Intervenire per far fronte agli impatti negativi | 2.2.3 sezione ESRS E1 Cambiamenti climatici; 2.3.2 sezione ESRS E2 Inquinamento; 2.4.2 sezione ESRS E3 Acque e risorse marine; 2.5.3 sezione ESRS E4 Biodiversità ed ecosistemi; 2.6.2 sezione ESRS E5 Uso delle risorse ed economia circolare; 3.1.1 e 3.1.2 sezione ESRS S1 Forza lavoro propria; 3.2.1 e 3.2.2 sezione ESRS S2 Lavoratori nella catena del valore; 3.3.1 e 3.3.2 sezione ESRS S3 Comunità interessate; 3.4.1 e 3.4.2 sezione ESRS S4 Consumatori e utilizzatori finali; 4.2 sezione ESRS G1 Condotta delle imprese |
| Monitorare l'efficacia degli interventi e comunicare | 2.2.4 sezione ESRS E1 Cambiamenti climatici; 2.3.3 sezione ESRS E2 Inquinamento; 2.4.3 sezione ESRS E3 Acque e risorse marine; 2.5.4 sezione ESRS E4 Biodiversità ed ecosistemi; 2.6.3 sezione ESRS E5 Uso delle risorse ed economia circolare; 3.1.3 sezione ESRS S1 Forza lavoro propria |

1196|2026

## 1.2.3 LA GESTIONE DEL RISCHIO E CONTROLLI INTERNI SULLA RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ

ESRS 2 GOV-5 In adeguamento alle esigenze espresse dal D.Lgs. n.125/2024, Acea ha avviato, già a partire dal 2024, un percorso di definizione e progressiva implementazione di un modello di gestione del rischio e dei controlli interni sulla Rendicontazione di Sostenibilità, finalizzato a presidiare la conformità della stessa alla normativa di riferimento nonché a supportare l'Amministratore Delegato ed il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari nel rilasciare le attestazioni al mercato in merito alla conformità della Rendicontazione di Sostenibilità agli standard previsti a livello europeo (ESRS) e alle specifiche adottate a norma del Regolamento (UE) 2020/852 e ss.mm.ii. (c.d. Tassonomia europea). Nel corso del 2025, Acea ha definito le principali componenti del Sistema di Controllo Interno sull'Informativa di Sostenibilità, sviluppando al contempo le metodologie a supporto già identificate nel corso del 2024 ed in particolare:

- è stato definito il Modello di controllo integrato sull'informativa Finanziaria e di Sostenibilità Acea, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Acea SpA nel mese di novembre 2025, con l'obiettivo di garantire la compliance alla normativa vigente. Il nuovo Modello costituisce una prima applicazione rispetto al quadro regolatorio europeo in corso di evoluzione, in materia di Rendicontazione di Sostenibilità e al progressivo completamento del percorso pluriennale di implementazione del Sistema di Controllo Interno sull'Informativa di Sostenibilità;
- è stata integrata nell'Unità organizzativa a supporto del Dirigente Preposto le responsabilità del presidio del Sistema di Controllo Interno Integrato sull'Informativa Finanziaria e di Sostenibilità;
- è stato formalizzato l'approccio metodologico per la valutazione e prioritizzazione dei rischi, nonché per l'identificazione del perimetro di analisi del sistema di controllo, permettendo quindi la definizione di una roadmap implementativa per i prossimi anni;
- è stata estesa l'attività di analisi dei rischi, definizione e implementazione dei controlli riferiti al processo di predisposizione della Rendicontazione di Sostenibilità, anche al processo di predisposizione dell'Informativa Tassonomica secondo la normativa UE ed al processo di raccolta dei dati riferiti ai Disclosure Requirement prioritari;
- è stato definito un primo approccio metodologico per il monitoraggio dei controlli definiti nelle procedure di sostenibilità, con l'obiettivo di verificarne l'efficacia operativa;
- sono stati definiti ed attuati i flussi informativi verso l'Amministratore Delegato e il Dirigente Preposto, finalizzati a corroborare l'Attestazione al Mercato ex art. 154-bis del TUF, nonché verso gli Organi di amministrazione, direzione e controllo.

Il Modello di controllo integrato sull'Informativa Finanziaria e di Sostenibilità Acea si sviluppa sulla base del framework elaborato dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission ("CoSO Report") che, a marzo 2023, ha pubblicato una specifica guida supplementare dedicata al reporting di sostenibilità, intitolata "Achieving Effective Internal Control of Sustainability Reporting" (ICSR).

Coerentemente con i principi del CoSo Report, la metodologia adottata per la valutazione e prioritizzazione dei rischi sulla Rendicontazione di Sostenibilità è basata sul seguente approccio finalizzato all'identificazione del perimetro di analisi del sistema di controllo interno:

- identificazione dell'universo di analisi costituito dai Disclosure Requirement e dai data point oggetto di disclosure da parte di Acea nell'ambito della Rendicontazione di Sostenibilità, nonché dall'Informativa prevista ai sensi del Regolamento Tassonomia UE;
- valutazione e prioritizzazione dei Disclosure Requirement sulla base di un'analisi di rischio/rilevanza, effettuata attraverso driver di valutazione quantitativi e qualitativi che rappresentano una combinazione di fattori esterni e fattori interni, al fine di ottenere una valutazione del rischio bilanciata tra le aspettative esterne e le connotazioni e caratteristiche interne dei processi aziendali nei quali ha origine la Rendicontazione di Sostenibilità. I principali driver utilizzati riguardano i temi di sostenibilità emersi come prioritari dall'analisi di doppia materialità e la rilevanza rispetto agli obiettivi definiti nell'ambito del Piano di Sostenibilità Acea ed agli incentivi manageriali collegati alle performance ESG già oggetto di rendicontazione.

Per i Disclosure Requirement valutati a maggior rischio/rilevanza e per le società operative che a questi contribuiscono in maniera significativa, l'approccio adottato da Acea prevede l'analisi dei processi aziendali identificando i rischi e i controlli finalizzati a garantire che i dati e le informazioni inclusi nella Rendicontazione di Sostenibilità soddisfino le caratteristiche qualitative di pertinenza, rappresentazione fedele, comparabilità, verificabilità e comprensibilità. L'output di tale analisi è rappresentato dalle procedure di sostenibilità.

Nel corso dell'anno, inoltre, sono proseguite le attività di digitalizzazione del processo con l'adozione, in ottica di integrated reporting, del medesimo applicativo informatico già utilizzato per la predisposizione del Bilancio consolidato di Acea. La digitalizzazione del processo di raccolta e consolidamento dei dati e delle informazioni di sostenibilità rappresenta un fattore abilitante per ottimizzare e rafforzare il sistema dei controlli attraverso accountability, tracciabilità, controlli automatici e dashboard di monitoraggio.

Dalle attività di implementazione del Sistema di Controllo Interno sull'Informativa di Sostenibilità, i principali rischi individuati, tenuto conto delle "caratteristiche qualitative delle informazioni" disciplinate dall'ESRS 1 - Appendice B, hanno riguardato:

- la completezza e l'integrità dei dati;
- l'accuratezza e completezza delle informazioni qualitative;
- l'accuratezza dei risultati delle stime;
- la disponibilità e la tempestività dei dati e delle informazioni;
- l'autorizzazione dei dati e delle informazioni;
- la conformità alla normativa di riferimento.

1196/207



A fronte di tali rischi sono previste le seguenti principali tipologie di controlli:

- controlli approvativi e di management review;
- controlli di riconciliazione dei dati;
- controlli automatici a presidio del calcolo e della corretta imputazione dei dati nei sistemi informatici;
- controlli sugli accessi logici ai sistemi e di tracciabilità delle operazioni effettuate sul sistema utilizzato per la Rendicontazione di Sostenibilità;
- controlli di coerenza della Rendicontazione di Sostenibilità rispetto agli standard di riferimento ESRS ed alla normativa sulla Tassonomia europea;
- analisi dello scostamento dei dati rispetto alle serie storiche disponibili.

Si evidenzia, quale ulteriore elemento di mitigazione dei rischi in relazione alla Rendicontazione di Sostenibilità, che Acea nel 2025 ha proceduto al rafforzamento dell'ambiente interno di controllo, costituito dall'insieme di diversi elementi, coerenti tra di loro, che concorrono in maniera integrata a determinare l'ambiente nel quale le persone di Acea operano, indirizzandone le attività e favorendo l'assunzione di decisioni consapevoli volte al raggiungimento degli obiettivi aziendali, integrando ed estendendo lo stesso agli ambiti ESG.

Nel corso del 2025 sono stati indirizzati flussi informativi specifici verso gli Organi di amministrazione, direzione e controllo e la società di revisione al fine d'illustrare lo stato di avanzamento del programma di adeguamento di Acea alla Direttiva CSRD, ivi incluse le attività di sviluppo dei processi di controllo interno e di gestione del rischio in relazione alla Rendicontazione di Sostenibilità. Sono stati, infine, organizzati workshop dedicati ai soggetti coinvolti nelle attività afferenti al Sistema di Controllo Interno sull'Informativa di Sostenibilità, finalizzati alla divulgazione del nuovo Modello di controllo, con l'obiettivo di rafforzare l'efficacia dei presidi implementati.

## 1.3 MODELLO DI BUSINESS E CATENA DEL VALORE

ESRS 2 SBM-1 Le attività e il business di Acea sono orientati al perseguimento del successo sostenibile. L'azienda, pertanto, adotta una pianificazione industriale e di sostenibilità coerente con tale visione e implementa politiche e sistemi di gestione adeguati. A tale obiettivo concorrono, inoltre, le iniziative di confronto, ascolto e condivisione con i diversi stakeholder, tra cui istituzioni, esperti, imprese, clienti, fornitori, cittadini, nuove generazioni.

La relazione tra strategia industriale e sostenibilità è riconosciuta a partire dal Codice Etico di Acea, dove si evidenzia che: *"Acea intende svolgere le proprie attività rispettando i principi dello sviluppo sostenibile e contribuendo al perseguimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile ONU (Agenda 2030) (...) Inoltre, opera in coerenza con i principi emanati dal Global Compact delle Nazioni Unite, cui Acea ha aderito formalmente e sostanzialmente. Acea è consapevole che i servizi erogati sono alla base di diritti fondamentali degli individui e dell'influenza, anche indiretta, che le proprie attività hanno sulle condizioni di vita delle persone, sullo sviluppo economico e sociale dei territori in cui opera e sul benessere generale della collettività. Per questo motivo pianifica i suoi investimenti e conduce le proprie attività per perseguire il successo sostenibile nel medio-lungo termine (...). Acea opera per integrare la cura degli aspetti sociali e ambientali delle attività con le strategie di crescita aziendali (...)."*

### 1.3.1 IL MODELLO AZIENDALE

Acea è uno dei principali operatori infrastrutturali italiani, quotato in Borsa dal 1999, che opera con 9.020 dipendenti di cui 7.583 in Italia e 1.437 in America Latina, come dettagliato nel paragrafo 3.1.

Il modello aziendale di Acea si basa su un'**organizzazione industriale integrata** che opera nei settori dell'idrico, dell'energia (produzione, distribuzione e vendita), dell'ambiente e dei servizi ai cittadini, oltre a disporre di una linea trasversale di ingegneria e laboratori che opera anche a supporto dei diversi business. Tale modello prevede la gestione di infrastrutture critiche, coniugando competenze tecniche e capacità di innovazione, supportate da una governance orientata alla sostenibilità e da sistemi di controllo che consentono l'identificazione e la gestione degli impatti materiali, dei rischi e delle opportunità connessi ai diversi ambiti di business.

L'assetto organizzativo e il modello operativo adottati sostengono il perseguimento degli **obiettivi strategici**, che si fondano su:

- la crescita nel mercato idrico, attraverso lo sviluppo infrastrutturale, l'espansione geografica, le partnership e il potenziamento tecnologico, con particolare attenzione alla tutela delle risorse;
- la gestione e l'ammodernamento delle reti elettriche di distribuzione, per aumentarne resilienza, sicurezza e flessibilità e migliorare la qualità del servizio;
- lo sviluppo e il potenziamento degli impianti di trattamento e valorizzazione dei rifiuti, nonché il rafforzamento delle filiere di recupero e riciclo secondo i principi dell'economia circolare, anche in sinergia con gli altri business;
- lo sviluppo della produzione da fonti rinnovabili, a supporto del percorso di transizione energetica.

1196/208

Nel 2025 è proseguita l'attività di Acea all'estero, con una presenza consolidata in America Latina, con la gestione dei servizi idrici integrati per oltre 10 milioni di persone e la partecipazione al Piano Mattei, come partner industriale per lo sviluppo di progetti infrastrutturali di innovazione e di formazione nella gestione dell'acqua nel continente africano.

ESRS 2 SBM-1 Alla holding spetta il ruolo di indirizzo strategico e coordinamento delle società operative, alle quali fornisce servizi di natura direzionale, tecnica, legale, logistica, finanziaria e amministrativa. L'assetto integrato consente ad Acea di creare valore economico, sociale e ambientale in modo responsabile e coerente con gli impegni assunti in materia di sostenibilità, che saranno approfonditi nei paragrafi dedicati alla strategia e alla catena del valore. Ulteriori dettagli relativi ai servizi offerti, ai mercati serviti e alle performance economiche sono disponibili nel paragrafo "Modello organizzativo" della Relazione sulla Gestione, nella voce "Ricavi netti consolidati" delle "Note al Conto Economico Consolidato" del Bilancio consolidato e, per quanto riguarda la vendita gas, nella voce "Ricavi da vendite gas" della tabella "Ricavi da vendita e prestazioni".

## 1.3.2 LA CATENA DEL VALORE

ESRS 2 SBM-1 La catena del valore di Acea mappa l'insieme delle attività attraverso cui si genera valore industriale, economico, sociale e ambientale, includendo i processi interni e le principali relazioni con gli attori esterni che contribuiscono alla trasformazione dei fattori produttivi in servizi essenziali erogati ai cittadini e ai territori. A tal fine, Acea distingue la catena del valore in attività a monte (upstream), di business (own operations) e a valle (downstream), garantendo una comprensione completa di interdipendenze e aree di maggiore esposizione in termini di impatti, rischi e opportunità, analizzati nell'ambito del processo di doppia rilevanza, con particolare riferimento alla valutazione del contesto interno ed esterno. L'analisi del contesto, condotta nel 2025, non ha evidenziato modifiche rispetto alla configurazione della value chain definita nell'esercizio precedente, confermandone la continuità e la coerenza rispetto al modello di business e agli assetti operativi in essere.

La rappresentazione della catena del valore è articolata per aree - Acqua, Ambiente, Reti & Illuminazione Pubblica, Produzione, Energy Management - per ognuna delle quali sono riportate:

- Own operations: le attività operative svolte direttamente, incluse la gestione delle infrastrutture, l'erogazione dei servizi e le attività industriali dei vari comparti;
- Upstream: le attività riconducibili ai fornitori, che intervengono nelle fasi upstream attraverso la fornitura di beni e materiali, la realizzazione di lavori e la prestazione di servizi specialistici essenziali per i processi produttivi;
- Downstream: le principali categorie di soggetti che beneficiano dei prodotti e dei servizi del gruppo, quali clienti e utenti, comunità locali, imprese e altri stakeholder.

1196/209



## UPSTREAM

- Forniture di materie prime e servizi funzionali ai beni dei fornitori di primo e secondo livello
- Lavori per interventi di manutenzione ordinaria rete (appaltatori e sub-appaltatori)
- Forniture di beni e materiali per i processi del servizio idrico (gas, chemicals, componentistica, gasolio, ecc.)
- Servizi intercompany (es. analisi laboratorio, trattamento rifiuti ecc.)
- Forniture di risorsa idrica dai Subdistributori
- Servizi logistici (trasporto materiali e rifiuti), servizi vari (es. sorveglianza, consulenze ecc.)

ACQUA

- Forniture di materie prime e servizi funzionali ai beni dei fornitori di primo e secondo livello
- Forniture di beni e materiali per la costruzione dei macchinari per il trattamento di materie prime
- Servizi logistici (smaltimento, trasporto, intermediazione ecc.)
- Forniture di materiali da raccolta differenziata (cu/per, plastica, organico ecc.)
- Forniture di fanghi, rifiuti liquidi, acque di processo, rifiuti da parte delle società del Gruppo
- Forniture di beni e materiali per cantieri industriali (gas, gasolio, chemicals, componenti, ecc.)
- Lavori per la realizzazione di impianti (appaltatori e sub-appaltatori)

AMBIENTE

- Forniture di materie prime e servizi funzionali ai beni dei fornitori di primo e secondo livello
- Lavori per interventi di manutenzione della rete (appaltatori e sub-appaltatori)
- Forniture di beni e materiali per operations (apparecchiature elettromeccaniche, componentistica, gas, gasolio, oli, ecc.).
- Attività di progettazione, installazione, gestione e manutenzione impianti
- Servizi vari (es. sorveglianza, consulenze, logistica ecc.)

RETI E ILLUMINAZIONE PUBBLICA

- Forniture di materie prime e servizi funzionali ai beni dei fornitori di primo e secondo livello
- Lavori per interventi di manutenzione della rete (appaltatori e sub-appaltatori)
- Forniture di beni e materiali per i processi (es. pannelli, turbine, componistica, ecc.)
- Forniture intercompany di risorsa idrica per produzione idroelettrica (Aces Ato 2 per acquedotto Peschiera)
- Servizi vari (es. sorveglianza, consulenze, logistica ecc.)

PRODUZIONE

- Forniture di materie prime e servizi funzionali ai beni dei fornitori di primo e secondo livello
- Forniture di beni e servizi per la gestione dei processi (software ecc.)
- Forniture di energia da grossisti, trader, GME
- Forniture di energia intercompany
- Servizi vari (es. sorveglianza, consulenze, logistica ecc.)

ENERGY MANAGEMENT

### Altre aree operative

**Engineering & infrastructure Projects**: [illegible] progettazione impianti, direzione lavori, coordinamento della sicurezza, ispezioni, ricerca e sviluppo, attività di laboratorio.

UPSTREAM
- Forniture beni, materiali e servizi per la gestione dei servizi di ingegneria
- Forniture beni e servizi per attività di ricerca e analisi (dispositivi di laboratorio, chemicals, ecc.)
- Esecuzione lavori (appaltatori);
- Forniture di beni e servizi per attività connesse allo sviluppo tecnologico e digitale (dispositivi e software, IA, ecc.)

DOWNSTREAM
- Società operative

1196/20

## OWN OPERATIONS
















## DOWNSTREAM

- Utenti del servizio idrico integrato (acqua potabile, fognatura e depurazione)
- Subdistributori verso cui viene erogata la risorsa idrica
- Società intercompany presenti nei territori serviti dalle società idriche Acea (es. Acea SpA serve da Acea Ato 2, Acea Ambiente serve da Acea Ato 5)
- Business partner ed Enti di sistema (ARERA, Enti di governo idrico, ecc.)

- Società intercompany delle aree ambiente, idrico ed energia che ricevono i servizi energetici e di gestione e smaltimento dei rifiuti
- Comuni e pubblica amministrazione per lo smaltimento dei propri rifiuti
- Consorzi e produttori di materie prime seconde
- Aziende utilizzatrici End of Waste
- Settore zootecnico e agricoltura consorzi
- Business partner ed Enti di sistema (ARERA, GSE ecc.)

- Utenti domestici e business per forniture del servizio di distribuzione elettrica
- Impianti di produzione per connessione alla rete
- Grandi utenze per servizi pubblici e istituzioni serviti su rete di media tensione
- Comunità dei territori in cui Acea opera (illuminazione pubblica)
- Business partner ed Enti di sistema (ARERA, TERNA, ecc.)

- Società intercompany (Sistemi efficienti di utenza per depuratore Acea Ato 2)
- Acea Energia come Trader
- Società fotovoltaiche dei servizi operativi (Management e asset management)
- Business partner ed Enti di sistema (GME, TERNA, GSE, ecc.)

- Clienti del mercato libero (domestici e business)
- Clienti mercato tutelato
- Società intercompany a seguito di selezione (società ambiente, società idriche, ecc.)
- Business partner ed Enti di sistema (Agenti di vendita, ARERA, ecc.)

**a.Quantum**, ha avviato l'attività nel corso del 2025 e si occupa di ideazione, sviluppo, produzione e commercializzazione di prodotti e servizi avanzati (robotica, intelligenza artificiale, IoT ecc.) nei settori idrico, ambientale ed energetico.

UPSTREAM
- Consulenze e servizi specialistici
- Forniture di beni e servizi per attività connesse allo sviluppo tecnologico e digitale (dispositivi e software, IA, ecc.)
- Partner tecnologici

DOWNSTREAM
- Società operative
- Clienti Enti

**Acea SpA** in qualità di holding, gestisce in maniera centralizzata i servizi di direzione e coordinamento e di tipo amministrativo (gestione risorse umane, approvvigionamenti, facility,) a favore delle società controllate.

UPSTREAM
- Forniture beni e materiali per la gestione delle [illegible] aziendali
- Consulenze e servizi specialistici
- Servizi vari

DOWNSTREAM
- Società operative

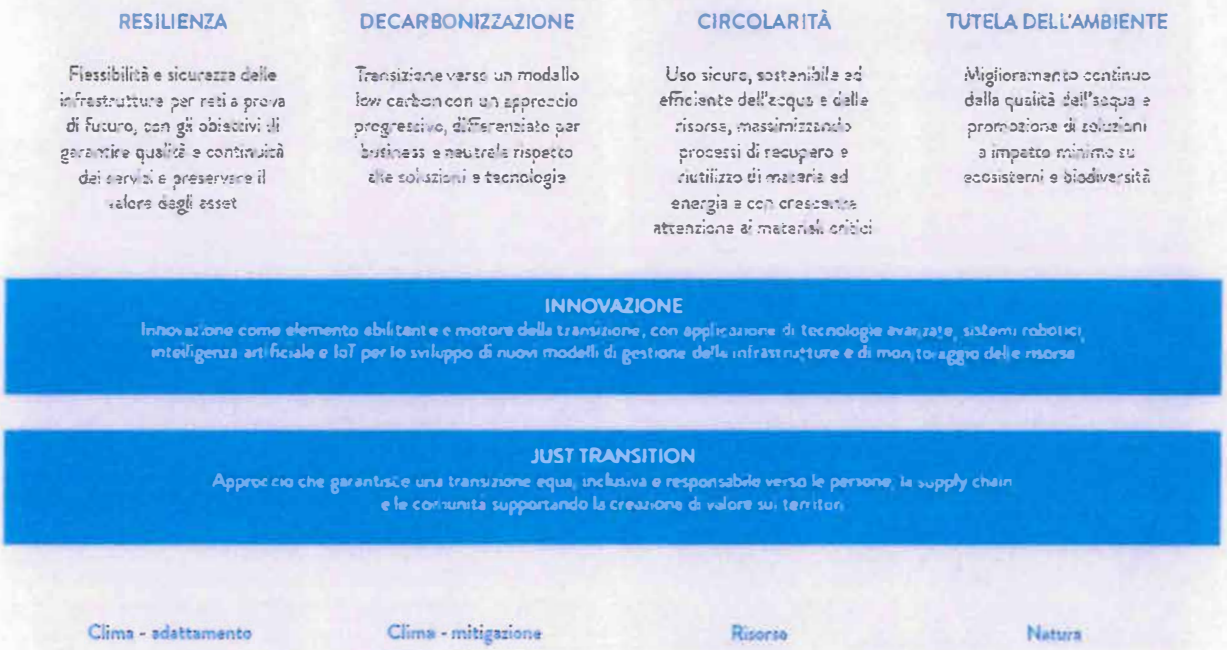
1196/211



## 1.4 LA STRATEGIA DI SOSTENIBILITÀ

ESRS 2 MDR-T La missione di Acea: **garantire servizi essenziali per il benessere delle persone e creare valore per le generazioni presenti e future**, rappresenta il chiaro impegno ambientale e sociale del gruppo, che integrato nella strategia industriale, ha l'obiettivo di generare valore condiviso per la comunità e i territori in cui opera. Acea per questo ha sviluppato un framework di sostenibilità per garantire l'integrazione dei criteri ESG nella strategia industriale e nelle decisioni di business, promuovere un costante rafforzamento dei presidi aziendali e l'impegno verso un impatto positivo sulle persone, sull'ambiente e sulla comunità.

La strategia di sostenibilità di Acea si basa su quattro pillar fondamentali che corrispondono ai **principi che guidano il modello di business della società**, con le leve trasversali rappresentate dall'innovazione, come motore abilitante dei processi di transizione, e dalla centralità delle persone – dai dipendenti Acea, alla supply chain, alle comunità serviti - come elemento di garanzia per una transizione responsabile equa ed inclusiva.




Tali principi sono declinati in un'**ambizione di lungo termine sui tre ambiti di impatto** – clima, risorse e natura – e in obiettivi di breve e medio termine, formalizzati nel Piano di Sostenibilità 2024-2028, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Acea SpA a novembre 2024.

L'ambizione di lungo termine rappresenta l'impegno strategico del gruppo nei processi di transizione ecologica, con obiettivi di neutralità carbonica del gruppo al 2050 differenziati per business, l'impegno per la tutela della biodiversità e degli ecosistemi con obiettivi di "no net loss" e per la promozione e sviluppo dei processi di transizione idrica e dei rifiuti. Il piano di transizione e adattamento con le azioni, le responsabilità e gli obiettivi di dettaglio sarà formalizzato e approvato nel corso del 2026.

1196/212

**CLIMA**

**Adattamento**
- Completamento opere strategiche acquedotti (Peschiera e Marcio)
- Potenziamento e flessibilità della rete elettrica
- Digitalizzazione delle reti

**Mitigazione (Net Zero)**
- Riduzione delle emissioni del 90% con approccio differenziato per business, e neutralizzazione delle emissioni residue tramite soluzioni di rimozione (Net Zero Acqua ed Energia @2040 e Net Zero Ambiente @2050)

**RISORSE**

**Net Zero Water**
- Massimizzare l'efficienza dell'uso della risorsa idrica attraverso il miglioramento dell'efficienza della filiera idrica, la riduzione di perdite, il potenziamento dei processi di recupero e il riuso e la tutela della qualità dell'acqua

**Waste transition**
- Trasformazione dei rifiuti in risorse potenziando processi di circolarità tramite Waste to Energy, Waste to Material, Waste to Chemical, e riducendo il ricorso alle discariche

**NATURA**

**No Net Loss**
- Nessuna perdita netta di biodiversità sui siti prioritari, garantendo la conservazione degli ecosistemi

Il Piano di Sostenibilità 2024-2028 sviluppato in linea con impatti, rischi e opportunità materiali e in coerenza con i principali regolamenti e le linee guida nazionali e internazionali di riferimento, formalizza gli obiettivi di breve e medio termine del gruppo. Il Piano prevede un monitoraggio semestrale che viene presentato al Comitato Etica Sostenibilità e Inclusione con evidenza dell'andamento delle attività rispetto ai target, degli eventuali punti di attenzione e delle relative azioni correttive.

Il Piano formalizza la **governance di sostenibilità** di gruppo con il framework di strutture, processi e pratiche che l'azienda si impegna ad adottare per garantire scelte di business e modelli di esecuzione sostenibili dal punto di vista ambientale e sociale, oltre ad assicurare l'radicamento dei principi di sviluppo sostenibile nel governo e nella cultura aziendale. Gli impegni di governance sono formalizzati a tre livelli:

**Promozione della dimensione etica dell'impresa**
- Definizione e aggiornamento di **codici valoriali e politiche**: codice etico, policy sui diritti umani, policy anticorruzione, policy integrata qualità, ecc.
- **Formazione** e monitoraggio dell'applicazione delle policy

**Integrazione sostenibilità nel business**
- Adeguamento struttura organizzativa con comitati e **responsabilità specifiche** sulla sostenibilità
- Inserimento **obiettivi ESG nei modelli di performance management** (Long Term, MBO)
- Monitoraggio e rendicontazione **impegni di sostenibilità pubblici** (es. target validati da SBTi)
- Integrazione degli elementi di sostenibilità nel **processo di valutazione** dei rischi
- Potenziamento del ricorso a **strumenti di finanza green/blue** e dei rapporti con azionisti, investitori e comunità finanziaria in ottica ESG

**Diffusione cultura della sostenibilità e coinvolgimento**
- **Formazione** dei dipendenti e valorizzazione «Professionisti della sostenibilità»
- Coinvolgimento degli **stakeholder** interni/esterni nelle decisioni di sostenibilità
- Sviluppo di una **catena del valore sostenibile**

1196/213



Il Piano 2024-2028 è definito in coerenza con il piano industriale, con gli obiettivi e le linee di intervento in carico alle società operative o alle funzioni di holding, i relativi target e gli investimenti previsti a garanzia del conseguimento degli obiettivi. Tutti gli obiettivi di Piano rappresentano impegni volontari che vanno oltre gli obblighi normativi vigenti. Il monitoraggio 2025 degli obiettivi, delle azioni e delle risorse economiche consuntivate con riferimento al Piano è riportato nel seguito del documento, come indicato nello schema:

**Resilienza e sicurezza delle infrastrutture**

- Opere strategiche acquedotti
- Ottimizzazione sistema fognario depurativo
- Potenziamento rete elettrica
- Digitalizzazione

**Tutela dell'acqua**

- Riduzione perdite
- Resilienza idrica
- Qualità dell'acqua

**Tutela dell'ambiente**

- Circolarità delle risorse
- Decarbonizzazione
- Biodiversità

**Centralità delle persone**

- Benessere dipendenti
- Sviluppo competenze
- Diversità e inclusione
- People engagement
- Salute e sicurezza

**Evoluzione della catena di fornitura**

- Procurement sostenibile
- Salute e sicurezza fornitori

**Valore per la comunità**

- Innovazione sul territorio
- Stakeholder engagement
- Supporto alle comunità locali

I primi tre obiettivi strategici sono strettamente legati al business e generano in modo più evidente benefici di tipo ambientale, in termini di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, tutela dell'acqua, e delle risorse naturali, conservazione della biodiversità e degli ecosistemi. Comprendono principalmente azioni per il potenziamento, l'incremento della resilienza e la messa in sicurezza delle infrastrutture idriche ed elettriche, l'adozione di tecnologie digitali per i controlli da remoto e la smartizzazione delle reti, gli interventi infrastrutturali per la riduzione delle perdite, l'efficienza energetica e la produzione di energia da fonti rinnovabili, il potenziamento dei processi di circolarità delle risorse. Tali interventi generano anche impatti positivi sulle comunità servite con un complessivo miglioramento dei servizi resi al territorio e della qualità delle risorse.
Gli altri tre obiettivi sono maggiormente focalizzati sulle persone in una prospettiva di creazione di valore condiviso, benessere e crescita del personale Acea, della catena del valore e delle comunità.
Gli obiettivi sono stati definiti considerando le istanze emerse nelle interazioni delle strutture competenti con gli stakeholder.
Il Piano dettaglia gli investimenti previsti nel piano industriale per un totale di circa 5,4 miliardi di euro al 2028.
Si segnala che il Piano comprende azioni e target relativi alle principali società operative: Acea Ato 2, Acea Ato 5, Gori, Gesesa, areti,

| Obiettivi strategici | Resilienza e sicurezza delle infrastrutture | Tutela dell'acqua | Tutela dell'ambiente |
|---|---|---|---|
| Capex | 2.870 M€ | 1.183 M€ | 1.277 M€ |




Acea Energia, a.cities, Acea Ambiente, Acea Infrastructure, Acea Produzione, e per l'estero, Aguas De San Pedro e Consorcio Agua Azul. Tale perimetro, sottoinsieme del perimetro di consolidamento integrale, rappresentava al momento della formalizzazione del Piano il 96% del capex, il 91% degli opex e l'89% del fatturato (dati 2023).
Nel corso dell'anno è stato avviato il processo di aggiornamento del Piano che include l'estensione del perimetro di pianificazione in coerenza con il perimetro CSRD.
Nell'ambito del framework di sostenibilità, rientra anche l'adozione di **strumenti di finanza sostenibile**. Nel 2025, Acea ha pubblicato il **Green & Blue Financing Framework** con l'identificazione delle categorie di progetti eleggibili per essere finanziati sulla base di precisi

1196/24

criteri ambientali e di sostenibilità con un focus specifico sulle iniziative di Blue Economy legate a progetti nel settore idrico e pertanto eleggibili per l'emissione di Blue Bond. Tale framework potrà essere utilizzato a integrazione delle attività già presenti nel precedente framework e oggetto dei green bond emessi negli scorsi anni da Acea per il finanziamento di opere strategiche.

Come anticipato, gli obiettivi di breve e medio termine sono formalizzati nel Piano di Sostenibilità che prevede un monitoraggio semestrale che viene presentato al Comitato Etica Sostenibilità e Inclusione con evidenza dell'andamento delle attività rispetto ai target, degli eventuali punti di attenzione e delle relative azioni correttive.
Il monitoraggio del Piano per l'esercizio 2025 con l'avanzamento rispetto ai target e il consuntivo degli investimenti o dei costi operativi associati è riportato nel seguito del documento nei paragrafi che descrivono obiettivi, azioni e risorse per ciascun tema ESRS. Le tabelle di monitoraggio del Piano riportate nel seguito del documento sono state aggiornate rispetto all'esercizio precedente. In particolare, non sono più rappresentate le azioni concluse nel 2024 o non ancora avviate, mentre sono state incluse le azioni avviate nel 2025 che non erano rendicontate nell'anno precedente. Tali aggiornamenti hanno esclusivamente finalità di chiarezza espositiva e si conferma che tutte le azioni e i relativi target fanno parte del Piano di Sostenibilità approvato dal Consiglio di Amministrazione a novembre 2024. Si evidenzia, inoltre, che, per una maggiore coerenza di rendicontazione, il monitoraggio della linea Procurement Sostenibile è stato inserito nell'ESRS G1 (nel 2024 era ESRS S2).
Nel complesso, **gli investimenti 2025 riferiti alle azioni inserite nel Piano di Sostenibilità risultano pari a 1.016 milioni di euro**, rispetto ai 950 milioni di euro dell'esercizio precedente.

## 1.5 LE POLITICHE ACEA

ESRS 2 MDR-P Acea aderisce formalmente al Global Compact delle Nazioni Unite e opera in coerenza con i principi da esso emanati in materia di diritti umani, tutela del lavoro, salvaguardia dell'ambiente e lotta alla corruzione.
Per garantire la corretta gestione delle questioni di sostenibilità rilevanti in ambito sociale, ambientale e di governance, tenendo in considerazione gli indirizzi strategici e i principali standard internazionali, Acea adotta politiche e linee guida che vengono approvate dal Consiglio di Amministrazione delle holding e recepite dalle società controllate, aggiornate periodicamente e monitorate nella loro applicazione.
Per le società partecipate, le politiche sono da considerarsi uno strumento di supporto alla definizione dei propri strumenti normativi. Tutte le persone, interne ed esterne, che operano nell'interesse di Acea, nell'ambito delle rispettive strutture, funzioni e responsabilità sono impegnate nel realizzare i principi declinati nel sistema normativo aziendale. In particolare, il **Codice Etico**, la **Policy sui Diritti Umani**, le **Linee guida anticorruzione** ed il **Manuale di conformità alla normativa in materia antitrust e di tutela del consumatore** si applicano anche a fornitori, partner e, più in generale, a tutti coloro che hanno rapporti contrattuali o agiscono in nome e per conto di Acea. L'azienda diffonde la conoscenza del sistema normativo aziendale presso gli stakeholder, dandone evidenza nel sito web istituzionale.
Di seguito sono illustrati i principali contenuti degli strumenti normativi che si applicano alle questioni di sostenibilità rilevanti.

### Codice Etico

Acea considera come punti irrinunciabili nella definizione dei valori declinati nel Codice Etico, la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani dell'ONU, le Convenzioni e le Raccomandazioni Internazionali del Lavoro emanate dall'ILO, la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea e la Costituzione Italiana. I principi e le regole di condotta sanciti nel Codice guidano il comportamento di Acea nei confronti degli stakeholder e la impegnano ad agire:

- a favore del personale, per la valorizzazione delle competenze, il miglioramento del benessere psico-fisico, la protezione della salute e la tutela delle condizioni di lavoro;
- a beneficio della comunità e del territorio di riferimento, con il sostegno a iniziative culturali, di utilità sociale e per il benessere delle comunità interessate;
- prestando attenzione a clienti e utilizzatori finali, tutelandoli con comportamenti commerciali corretti e rispettosi della privacy, applicando un'adeguata comunicazione trasparente e completa, garantendo eccellenti standard di qualità dei servizi e prodotti offerti, che rispondano ai bisogni in costante evoluzione;
- nel rispetto dei fornitori, richiedendo l'adozione di comportamenti volti a tutelare i diritti umani dei propri dipendenti, con particolare attenzione alle condizioni di lavoro dignitose e alla tutela della salute e della sicurezza.

Per la tutela dell'ambiente, Acea si impegna quotidianamente per:

- contrastare il cambiamento climatico, con interventi di mitigazione e adattamento volti ad efficientare l'uso dell'energia, sviluppare le fonti rinnovabili ed aumentare la resilienza delle infrastrutture;
- prevenire e contenere l'inquinamento;
- gestire in maniera sostenibile le risorse idriche, valorizzando e promuovendo, anche con iniziative di sensibilizzazione di comunità e consumatori, il corretto utilizzo dell'acqua, la riduzione degli sprechi, il riutilizzo dell'acqua di scarto;
- salvaguardare gli ecosistemi e la biodiversità dei territori nei quali opera;
- promuovere la circolarità e la sostenibilità nell'uso sostenibile delle risorse impiegate nei processi produttivi.

A ciascun dipendente, collaboratore o titolare d'incarico nell'interesse di Acea, è chiesta la conoscenza, la formale accettazione e il rispetto delle prescrizioni del Codice Etico. Acea assicura continue attività d'informazione e formazione sul codice valoriale, a tutti i livelli, e ne monitora la fruizione e l'efficacia. Ai fornitori e ai partner viene espressamente richiesto di adottare una condotta in linea con i principi generali e i valori Acea.
Le società controllate adottano il Codice Etico con delibera del proprio Consiglio di Amministrazione, mentre le società partecipate e le joint venture ne promuovono i principi e i contenuti nell'ambito delle relative realtà aziendali.
Il Comitato endoconsiliare per l'Etica, la Sostenibilità e l'Inclusione vigila sulla corretta implementazione del Codice Etico con il supporto dell'Ethic Officer.

### Principi e valori dello stakeholder engagement

Acea persegue un approccio costruttivo alle relazioni con gli stakeholder promuovendo il dialogo e valorizzando gli esiti del confronto multistakeholder. Acea ha formalizzato il proprio impegno nel documento Principi e valori dello stakeholder engagement, con l'obiettivo di costruire, anche attraverso la partecipazione attiva e responsabile degli stakeholder, una rete relazionale solida, in grado di supportare l'azienda nel raggiungimento degli obiettivi industriali e nella capacità di generare valore condiviso nei territori e nei sistemi socio-economici di riferimento.

1196/215



### Policy sui Diritti Umani

Acea promuove il rispetto dei diritti umani nella loro più ampia accezione, tramite una Policy strettamente collegata e complementare al Codice Etico, che specifica l'impegno di Acea nel rispetto dei diritti fondamentali delle Persone sia internamente (ambito Lavoro) che esternamente (ambito Comunità, società e Ambiente) sui quali sono declinati 20 principi che Acea si impegna a garantire.

La Policy, approvata dal CdA della holding, viene recepita dalle società controllate sia in Italia che all'estero, e si applica a tutti i livelli dell'organizzazione, ai collaboratori e ai fornitori. Le società partecipate e le joint venture ne promuovono i principi e i contenuti nelle relative realtà aziendali. La Policy richiama altresì la governance, con i presidi normativi e operativi sulle attività che impattano sui diritti umani e prevede il canale di segnalazione di potenziali violazioni all'interno della piattaforma Whistleblowing. Acea si impegna nella diffusione della Policy, pubblicata sul sito internet e nella intranet per i dipendenti.

La tutela dei diritti fondamentali dei lavoratori (contrasto al lavoro forzato e minorile, condizioni di lavoro e retributive adeguate, ecc.) è estesa lungo la catena di fornitura. La tutela della comunità e dei clienti si manifesta a partire dall'impegno per l'accessibilità a servizi adeguati fino agli sviluppi dell'innovazione e della digitalizzazione in funzione evolutiva dei diversi business gestiti. Per la promozione dei diritti umani viene valorizzato l'impegno anche attraverso comportamenti responsabili nei confronti dei clienti ed il contrasto a forme di corruzione per la tutela della legalità ed il corretto sviluppo economico-sociale del contesto di riferimento. La tutela dell'ambiente è compresa nella Policy come dir nens'onestrettamente interconnessa ai diritti umani poiché riferita a temi centrali per la vita delle persone, a partire dalla gestione sostenibile delle risorse naturali in particolare l'acqua, valorizzandone il corretto impiego e prestando attenzione alla riduzione degli sprechi, all'uso razionale e al riuso. L'impegno di Acea nella tutela dei territori si esprime salvaguardando gli ecosistemi, proteggendo la biodiversità e contrastando la deforestazione, promuovendo il riuso e la circolarità delle risorse, contenendo il fenomeno del cambiamento climatico e i suoi effetti. La Policy è stata definita nel rispetto dei principali riferimenti in materia, tra cui la Carta internazionale dei diritti dell'uomo, i principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, le linee guida dell'OCSE, la dichiarazione dell'Organizzazione Internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro, le convenzioni fondamentali dell'ILO, il Global Compact, e sui presupposti normativi interni già esistenti in Acea, tra cui quelli in ambito anticorruzione, concorrenza leale, tutela della privacy, ecc.

### Politica dei Sistemi di Gestione Integrata e Sostenibilità

Nella conduzione delle proprie attività, Acea persegue il raggiungimento degli obiettivi strategici di sostenibilità anche attraverso adeguati sistemi di gestione. A tal fine, l'azienda si è dotata della Politica dei Sistemi di Gestione Integrate Sostenibilità che declina i principi, i valori e gli impegni di Acea per lo sviluppo sostenibile, integrando i requisiti di qualità, ambiente, salute e sicurezza e gestione energetica previsti dalle norme UNI EN ISO.

La Politica si focalizza su:

- la soddisfazione del cliente, rispondendo a requisiti che tengano conto delle loro esigenze ed aspettative, in un miglioramento continuo delle performance di servizio (qualità, accessibilità, ecc.);
- la tutela dell'ambiente, mediante la gestione sostenibile dell'energia, dell'acqua e delle altre risorse naturali utilizzate, valorizzandone gli impieghi e potenziando i processi di riutilizzo e riciclo in ottica di economia circolare e di razionalizzazione dei loro usi finali, proteggendo l'ambiente e contrastando i cambiamenti climatici anche nell'interesse delle future generazioni;
- la salute e sicurezza dei lavoratori, mantenendo condizioni di lavoro sicure e salubri, perseguendo la tutela del benessere dei lavoratori come parte integrante della gestione della salute e della sicurezza;
- la gestione energetica, strutturando un processo per la gestione efficiente dell'energia, con la definizione e il monitoraggio di obiettivi in un'ottica di miglioramento continuo.

La Politica è parte integrante dei Sistemi di gestione conformi alle norme ISO 9001, ISO 14001, ISO 45001 e ISO 50001.

### Politica Diversity, Equity, Inclusion & Belonging

La politica sui temi della diversità, aggiornata nel 2025 con l'introduzione del concetto di Belonging, promuove i principi di equità di trattamento delle persone, inclusione, valorizzazione delle diversità e appartenenza e contrasto alle discriminazioni e si impegna a realizzarli tramite iniziative volte a:

- superare gli stereotipi, anche attraverso la formazione ed il contrasto ad ogni forma di violenza;
- favorire la conciliazione vita-lavoro;
- individuare percorsi di sviluppo e carriera indirizzati sul merito anche al fine di superare il Gender Pay Gap;
- riconoscere pari opportunità, indipendentemente dalle disabilità sensoriali, cognitive e motorie, attraverso l'adozione di ogni azione o misura volta all'abbattimento di barriere culturali, strutturali, sensoriali e fisiche;
- promuovere lo scambio intergenerazionale, il senso di appartenenza all'azienda e la collaborazione finalizzati a una reciproca valorizzazione dei rispettivi talenti;
- contrastare ogni forma di pregiudizio legato agli "unconscious bias", con campagne di sensibilizzazione che diffondano la cultura inclusiva.

Per dare concretezza e coralità a tali azioni, Acea ha scelto di dotarsi di un Piano di Diversity, Equity, Inclusion & Belonging aggiornato su base annuale, predisposto e monitorato dalle strutture organizzative aziendali.

### Linea Guida Anticorruzione

Acea ha definito un quadro organico di regole e principi per impedire il rischio di corruzione, impegnandosi a prevenire e contrastare comportamenti illeciti nelle aree sensibili, con riferimento alle attività svolte, da parte di tutte le persone che, a vario titolo, agiscono in nome e per conto dell'azienda e a suo beneficio.

Acea diffonde una cultura aziendale che incentiva a segnalare tempestivamente qualunque atto corruttivo, sensibilizzando il personale anche attraverso corsi di formazione obbligatoria. La partecipazione ai corsi viene monitorata per verificarne l'effettiva fruizione da parte dei destinatari e l'efficacia formativa. Sono, inoltre, programmati corsi periodici di approfondimento per specifici referenti della holding e delle società operative, in base a valutazioni risk-based che tengano in considerazione le aree di attività.

Acea SpA ha adottato inoltre una politica anticorruzione ed ha conseguito la certificazione del sistema di gestione UNI EN ISO 37001:2016, anche per le principali società operative è prevista la progressiva certificazione secondo la medesima norma.

### Linea Guida e Manuale Antitrust e Tutela del consumatore

Per gestire responsabilmente i comportamenti nei confronti dei propri clienti, Acea ha approvato il Programma di Compliance Antitrust mediante il quale si è dotata di un complesso di strumenti normativi e presidi organizzativi, metodologie e processi finalizzati a prevenire i rischi di violazione delle normative a tutela della concorrenza e del consumatore. Nell'ambito di tale Programma, la Linea guida ha definito l'insieme delle regole, delle misure

1196/16

organizzative e procedurali volte ad assicurare la conformità delle attività aziendali alla normativa antitrust, oltre che a prevenire, gestire e mitigare i rischi derivanti da potenziali comportamenti anticoncorrenziali o in violazione dei diritti dei consumatori. Il Manuale supporta tutti i soggetti che operano per Acea nell'individuazione delle situazioni a potenziale rischio di violazione, indirizzandoli verso l'adozione di comportamenti corretti. Tra queste rientrano le pratiche commerciali scorrette, che possono causare possibili danni economici ai clienti.
Mediante tali strumenti, Acea riconosce ed implementa la tutela del consumatore quale valore fondante dell'attività delle società operative.

### Linea Guida Privacy

Acea è impegnata nella realizzazione ed implementazione di politiche efficaci di tutela dei dati personali dei propri dipendenti, clienti, fornitori, azionisti, stakeholder, partner, nonché delle persone i cui dati personali, a vario titolo, vengono trattati dalla società con l'obiettivo di assicurare l'applicazione del GDPR e delle altre disposizioni nazionali ed europee in materia di protezione dei dati personali con un approccio risk based sorretto da un monitoraggio continuo, mettendo in atto le azioni necessarie per la tutela dei diritti degli interessati.

### Politica di gestione delle segnalazioni

Acea ha elaborato ed implementato una Politica di gestione delle segnalazioni (whistleblowing) per dare attuazione agli adempimenti previsti dal D.Lgs. 10 marzo 2023, n. 24, dal Codice Etico, dalla Policy sui Diritti Umani, dal Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001, dalla Linea guida Anticorruzione, dalle Linee guida di Compliance Antitrust e tutela del consumatore e dalla Politica Diversity, Equity, Inclusion & Belonging.

### Strategia per una corretta gestione della variabile e del rischio fiscale

Acea ritiene un valore essenziale la corretta gestione della variabile fiscale. Per tale ragione, il CdA nel 2024 ha adottato una politica, denominata Strategia fiscale per una corretta gestione della variabile e del rischio fiscale, che include anche le linee guida di attuazione, con lo scopo di ridurre i rischi fiscali a cui le società operative sono esposte nella realizzazione degli obiettivi statutari, assicurare il puntuale adempimento degli obblighi tributari e promuovere un rapporto di trasparenza e leale collaborazione con le Autorità fiscali e i soggetti terzi.

### Politica di Governance dell'Intelligenza Artificiale

Acea riconosce lo sviluppo e l'impiego responsabile dell'Intelligenza Artificiale come un fattore strategico per l'innovazione e la competitività. L'azienda punta a utilizzare soluzioni di IA – sviluppate internamente o tramite partner – in modo conforme, etico, trasparente e sicuro, sia nei processi interni sia nei servizi offerti a clienti e stakeholder. Tale impostazione segue i principi di integrità, accountability, tutela dei consumatori e piena aderenza al Regolamento Europeo AI Act, con particolare attenzione alla gestione dei rischi, al controllo dei sistemi e alla supervisione lungo tutto il ciclo di vita delle soluzioni adottate.
La Policy di Governance dell'intelligenza artificiale, approvata dal CdA nel 2025, definisce i principi guida della gestione dell'IA, recependo non solo l'AI Act ma anche best practice internazionali (ISO/IEC 42001:2023, NIST AI RMF), il GDPR e la normativa in materia di concorrenza, anticorruzione e tutela dei consumatori. L'obiettivo è garantire compliance by design, definire un framework comune di IA Governance, chiarire ruoli e responsabilità e promuovere una cultura di responsabilità algoritmica basata su equità, trasparenza e rispetto dei diritti fondamentali.
La strategia di Acea si fonda su tre ambiti principali:

- persone, promuovendo una cultura di consapevolezza e responsabilità digitale e un utilizzo dell'IA etico e rispettoso dei diritti delle persone, valorizzando il contributo umano, contrastando bias e abusi, e formando le risorse su responsabilità e rischi legati ai sistemi intelligenti;
- processi, integrando i requisiti dell'AI Act in ogni fase di progettazione e adozione dei sistemi di IA, assicurando trasparenza, sicurezza, accuratezza e rispetto dei diritti fondamentali;
- tecnologie, adottando soluzioni conformi alla normativa, privilegiando sistemi affidabili, auditabili e governabili, capaci di operare in modo controllato e supervisionabile, e che siano espressamente autorizzati e approvati secondo i criteri stabiliti a livello aziendale.

Acea, inoltre, per disciplinare al meglio le relazioni con i lavoratori e i fornitori, si è dotata dei seguenti strumenti.

### Carta della Persona e della Partecipazione

La Carta della Persona e della Partecipazione, sottoscritta da Acea con le Organizzazioni Sindacali, è il protocollo di riferimento per la gestione delle relazioni con i dipendenti che mette al centro la persona nella sua dimensione individuale, sociale, professionale ed integrata nell'ambiente e nel territorio. La finalità perseguita è creare valore per il territorio, rafforzare la qualità del servizio, sviluppare e accrescere le professionalità aziendali ed il benessere individuale e collettivo. La Carta promuove la partecipazione delle rappresentanze sociali nel sistema di relazioni sindacali aziendali e definisce valori e linee di intervento comuni che impegnano le parti nella valorizzazione di un ambiente lavorativo sano, sia in termini di sicurezza che di clima aziendale, nella tutela del lavoro anche nella filiera degli appalti, nella cura delle competenze professionali, nella conciliazione vita-lavoro, nella promozione del benessere e nella cultura della sicurezza.

### Politica sull'approvvigionamento sostenibile

La Politica sull'approvvigionamento sostenibile definisce i principi ispiratori e le modalità operative con cui Acea incoraggia l'adozione delle migliori pratiche di sostenibilità lungo la catena di approvvigionamento e promuove il coinvolgimento dei fornitori in un rapporto di partnership, per potenziare le sinergie e ridurre gli eventuali impatti ambientali e sociali negativi ad essi collegati. La Politica si applica a tutti i fornitori, inclusi i subappaltatori, subfornitori, partner e collaboratori terzi che operano presso impianti, siti e cantieri delle società operative. La sottoscrizione della Politica è una condizione necessaria per stabilire e mantenere un rapporto commerciale con Acea che ha il diritto di sospendere cautelativamente, e di risolvere anticipatamente con effetto immediato, qualsiasi rapporto commerciale in essere in caso di violazioni. Un apposito canale di comunicazione è previsto per i fornitori attraverso il quale confrontarsi con Acea in merito alla Politica.

### Procedura gestione del patrimonio artistico e culturale

Nel corso del 2025, Acea ha predisposto una procedura, formalizzata successivamente alla chiusura dell'esercizio, per garantire il recupero, la tutela e la valorizzazione di opere d'arte, documenti storici, contenuti multimediali e beni immobili, aventi valenza artistica o rilevanza culturale, oppure sottoposti a tutela dalla Soprintendenza dei Beni culturali, di cui sia proprietaria o abbia custodia o gestione. Acea si pone così l'obiettivo di promuovere l'arte e la cultura, attraverso attività dirette a sostenere lo studio, la conservazione e la conoscenza del proprio patrimonio artistico e culturale, assicurando le migliori condizioni di fruizione e la fruizione pubblica.

1196/217



## 1.6 STAKEHOLDER ENGAGEMENT

ESRS 2 SBM-2 Nella holding è operativa l'Unità Stakeholder & Customer che agisce come centro di competenza specialistica e know-how nell'implementazione di Principi e Valori dello Stakeholder Engagement. L'Unità mette a disposizione delle funzioni di holding e delle società operative, direttamente responsabili della gestione degli stakeholder pertinenti, metodologie e strumenti utili alla realizzazione di attività di engagement. Annualmente, l'Unità predispone un Report, ad uso interno, che sintetizza i principali progetti e iniziative di ingaggio realizzati e le best practice potenzialmente replicabili in Acea.

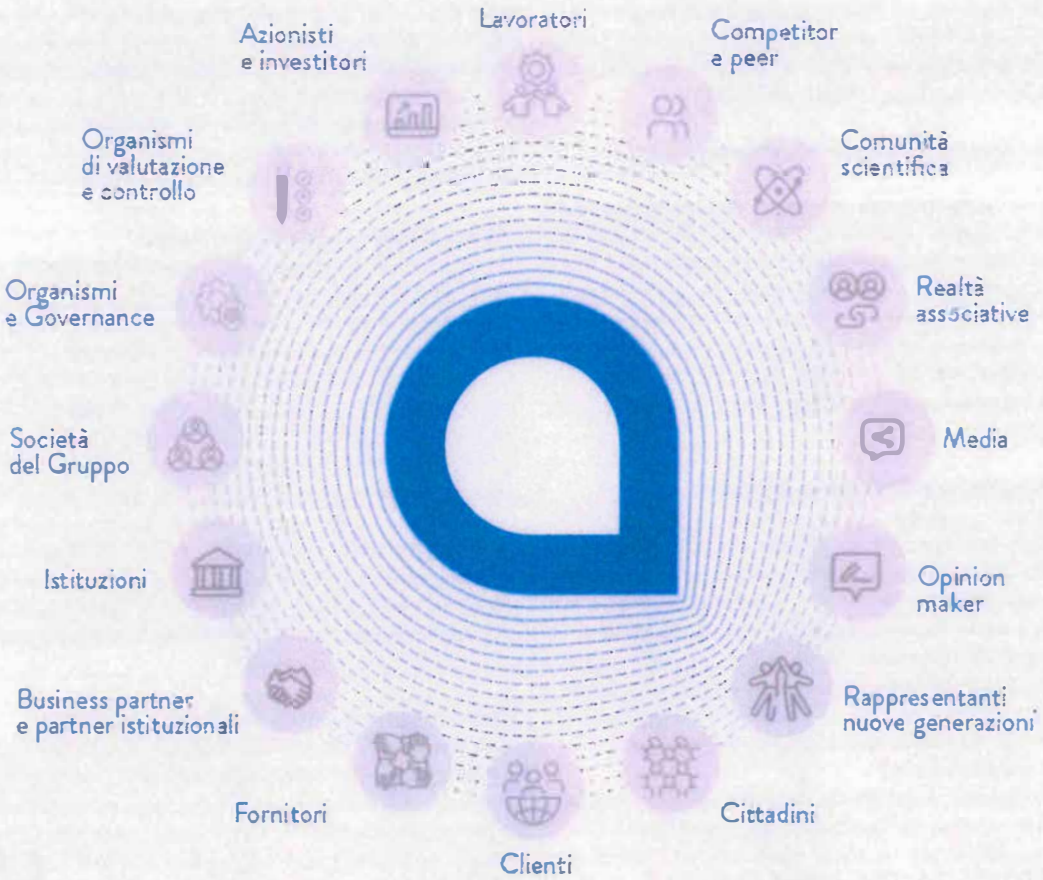
Tra gli strumenti dello stakeholder engagement rientra l'Albero degli Stakeholder che rappresenta una mappatura delle principali tipologie di stakeholder costruita mediante un'approfondita analisi del network relazionale aziendale e il coinvolgimento di figure apicali e con responsabilità operative. L'Albero degli Stakeholder, illustrato nella figura che segue, è articolato in categorie e sottocategorie, suddivise anche in funzione delle tematiche di rilievo per i diversi business.

Il processo di coinvolgimento degli stakeholder è regolato da una procedura aziendale, sviluppata in accordo con lo standard AA1000 SES sullo stakeholder engagement e gli standard internazionali di riferimento.

Nelle strutture di holding e in quelle societarie, gli owner del processo di stakeholder engagement sono le figure responsabili della progettazione, implementazione, realizzazione e gestione del progetto o dell'iniziativa di coinvolgimento degli stakeholder. Ogni attività viene autorizzata dal Responsabile della struttura di appartenenza dell'owner e, nel caso di iniziative di particolare rilevanza strategica e sensibilità, dai Responsabili apicali.

La progettazione delle iniziative di coinvolgimento prevede la definizione dell'oggetto su cui condurre l'ingaggio degli stakeholder pertinenti, delle tematiche specifiche da affrontare, degli obiettivi da raggiungere mediante il coinvolgimento, delle forme (ad es. informare, consultare, ecc.) e delle modalità di ingaggio (ad es. l'invito a tavoli di lavoro, ecc.). Gli stakeholder pertinenti vengono identificati attraverso criteri predefiniti e in base al grado di rilevanza.

A conclusione del progetto di engagement è previsto un riesame delle attività realizzate, con l'obiettivo di apprendere dai successi e dagli errori rilevati, a beneficio di future iniziative nonché evidenziare nuove opportunità da sviluppare. È inoltre previsto un feedback agli stakeholder coinvolti, seguendo i principi di inclusività e accuratezza.



1196/24

## 1.7 PROCESSO DI DOPPIA RILEVANZA: IMPATTI, RISCHI ED OPPORTUNITÀ

ESRS 2 IRO-1 L'analisi di doppia rilevanza (DMA) identifica, lungo la catena del valore, gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi agli obiettivi strategici di Acea e alle principali istanze degli stakeholder.

Acea ha eseguito la prima analisi di doppia rilevanza nel corso del 2024 in coerenza con gli standard ESRS, in particolare con riferimento all'ESRS 1 Application Requirement 16 e alla Materiality Assessment Implementation Guidance (Linea Guida MAIG) elaborati dall'EFRAG, secondo la doppia prospettiva di rilevanza d'impatto e di rilevanza finanziaria.

L'analisi, guidata dalla holding con il coinvolgimento dei referenti di sostenibilità e dei risk owner di società operative e funzioni di holding, è stata articolata nelle seguenti fasi principali:

- comprensione del contesto esterno, con lo studio di normative di riferimento, documentazione di settore e analisi di benchmark, e analisi del contesto interno, con riferimento alla strategia industriale e di sostenibilità, al sistema normativo aziendale, all'evoluzione dei business e dell'attività delle società operative;
- identificazione di temi, impatti, rischi e opportunità potenzialmente rilevanti, tendendo conto delle caratteristiche della catena del valore, nei contesti geografici di riferimento, e degli effetti delle attività aziendali sulle persone e sull'ambiente, in un orizzonte temporale di breve, medio o lungo termine;
- valutazione della rilevanza degli impatti, positivi e negativi, con il coinvolgimento diretto dei principali stakeholder attraverso focus group dedicati;
- valutazione e quantificazione della rilevanza finanziaria di rischi e opportunità di sostenibilità, tramite la metodologia ERM già applicata;
- aggregazione dei risultati, prioritizzazione degli IRO in base alla rilevanza e finalizzazione dell'elenco degli IRO materiali;
- condivisione dei risultati dell'analisi con gli organi collegiali preposti (Comitato per l'Etica, Sostenibilità e Inclusione e Comitato Controllo e Rischi) approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

A livello metodologico la DMA prevede:

- per l'impact materiality, la valutazione da parte degli stakeholder della significatività degli impatti (entità, portata, e, per gli impatti negativi, irrimediabilità). La soglia di rilevanza è il valore medio dei punteggi ottenuti dal prodotto tra significatività e probabilità, calcolata considerando il livello di presidio aziendale. È inoltre prevista una fase di analisi interna della valutazione multi-stakeholder, al fine di bilanciare eventuali bias e sovrastime per garantire una corretta rappresentazione degli impatti;
- per la financial materiality, l'utilizzo del framework di risk assessment aziendale (ERM) per la valutazione di rischio (breve e medio termine) e di opportunità connessi alle dimensioni ESG potenzialmente in grado di generare un impatto significativo sull'Azienda (andamento dei business, performance economico-finanziarie, ecc.). Sono considerati rilevanti i rischi e le opportunità con impatto 2 e probabilità 4, impatto 3 e probabilità maggiore e uguale a 3, impatto 4 e qualsiasi livello di probabilità.

Per la valutazione degli IRO, come stabilito dall'ESRS 1, sono stati definiti orizzonti temporali in linea con l'Enterprise Risk Management (ERM): breve termine (1 anno), medio termine (1-5 anni), in coerenza con la copertura del Piano Industriale, lungo termine (oltre 5 anni, ossia oltre l'arco Piano). La DMA pertanto considera anche gli esiti delle analisi sugli scenari climatici di medio e lungo termine, descritti nel paragrafo 2.2 Cambiamenti climatici, includendo nella tabella degli IRO i principali rischi e opportunità materiali correlati.

Per definire le basi della presente rendicontazione, sono stati riscontrati gli esiti della DMA 2024 per confermarne la validità o per verificare l'eventuale necessità di ripetere l'analisi con una valutazione condotta secondo le seguenti attività:

- analisi del contesto esterno, tramite analisi delle evoluzioni normative e regolatorie e benchmark delle rendicontazioni dei peer per verificare i temi materiali, gli IRO rilevanti e la coerenza generale a livello di settore;
- analisi del contesto interno, in termini di novità o modifiche rilevanti intervenute a livello di business e di creazione/dismissione di società operative e nel sistema normativo interno, a livello di politiche, linee guida, procedure di gruppo.

L'approfondimento condotto ha evidenziato la sostanziale stabilità del contesto di riferimento e confermato la validità e l'adeguatezza, anche per il 2025, di impatti, rischi e opportunità identificati come materiali nella precedente DMA.

In coerenza con l'annuale processo di risk assessment (ERM), i rischi di sostenibilità sono stati sottoposti a una nuova valutazione da parte dei risk owner societari e di holding. Anche per il 2025, le valutazioni confermano la rilevanza dei rischi già emersi nel 2024.

In conclusione, pertanto, anche nell'anno in esame, tutti gli ESRS ambientali, sociali e di governance sono rilevanti e sono rendicontate le informazioni correlate agli IRO materiali con dettaglio su politiche, strategie, obiettivi, azioni, risorse e metriche, come previsto dallo standard ESRS.

ESRS 2 SBM-3 La quantificazione degli effetti finanziari attuali relativi a rischi e opportunità rilevanti viene condotta verificando l'effettiva manifestazione nell'anno di fatti corrispondenti a tali scenari di rischio/opportunità e identificando le relative voci di costo e di ricavo pertinenti. Gli effetti finanziari attuali così identificati sono valutati in relazione alla soglia di rilevanza finanziaria ERM.

Si segnala che per il 2025 non sono stati riscontrati effetti finanziari attuali rilevanti di rischi e opportunità e non sono stati quantificati gli effetti finanziari attesi, così come previsto dall'atto delegato «Quick-fix».

Di seguito si riportano gli IRO materiali, articolati per ESRS tematico, identificati in esito all'analisi di doppia rilevanza condotta nell'esercizio precedente e validata per il 2025.

1196/29



| Subtopic | Sub-subtopic | IRO | Descrizione | Positivo/Negativo Attuale/Potenziale | Orizzonte temporale | Value chain |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **ESRS E1 – CAMBIAMENTO CLIMATICO** | | | | | | |
| Mitigazione dei cambiamenti climatici | | I impatto | Innovazione di processi industriali a supporto della transizione energetica | + | medio | · a monte<br>· own operations<br>· a valle |
| Mitigazione dei cambiamenti climatici | | I impatto | Sviluppo di modelli energetici basati su elettrificazione dei consumi e produzione da fonti rinnovabili | + | medio | · own operations<br>· a valle |
| Energia | | I impatto | Efficientamento energetico grazie all'ottimizzazione dei processi industriali | + | lungo | · a monte<br>· own operations |
| Mitigazione dei cambiamenti climatici | | I impatto | Produzione di emissioni climalteranti dirette, connesse all'utilizzo di fonti fossili e alla termovalorizzazione dei rifiuti, e indirette | - | medio | · a monte<br>· own operations<br>· a valle |
| Adattamento ai cambiamenti climatici | | I impatto | Bassa resilienza di impianti, infrastrutture e reti agli effetti dei cambiamenti climatici | - | lungo | · own operations |
| Adattamento ai cambiamenti climatici | | R rischio | Danni a infrastrutture e siti produttivi a causa degli effetti del cambiamento climatico (esondazioni fluviali, tempeste) | | lungo | · own operations |
| Mitigazione dei cambiamenti climatici | | R rischio | Inasprimento/introduzione degli schemi di Carbon Pricing con effetti sui processi industriali | | medio | · own operations |
| Mitigazione dei cambiamenti climatici | | R rischio | Inasprimento della normativa connesse alla commercializzazione di prodotti e servizi a basso impatto ambientale (Direttiva Green Claims) | | medio | · own operations |
| Mitigazione dei cambiamenti climatici | | O opportunità | Crescente spinta verso le energie rinnovabili | | lungo | · own operations |
| **ESRS E2 - INQUINAMENTO** | | | | | | |
| Inquinamento dell'acqua | | I impatto | Danni alla salute umana e agli ecosistemi a causa della presenza di inquinanti nell'acqua (inquinanti emergenti, PFAS ecc.) | - | breve | · own operations |
| Sostanze preoccupanti | | I impatto | Impatti ambientali derivanti dall'uso di chemical nei processi industriali | - | lungo | · own operations |
| Inquinamento dell'aria | | I impatto | Danni agli ecosistemi e alla salute umana a causa delle emissioni inquinanti e odorigene in atmosfera di siti e impianti | - | breve | · own operations |
| Inquinamento del suolo | | R rischio | Rischio connesso alle contestazioni di reati ambientali da parte delle autorità competenti per non conformità al Testo Unico Ambientale | | medio | · own operations |

+ Impatto positivo; - Impatto negativo; ◯ Attuale; ◌ Potenziale

1196/220

| Subtopic | Sub-subtopic | IRO | Descrizione | Positivo/Negativo Attuale/Potenziale | Orizzonte temporale | Value chain |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Inquinamento dell'acqua | | O opportunità | Sviluppo di tecnologie di controllo del processo di contenimento degli inquinanti | | medio | · own operations |
| **ESRS E3 - ACQUE E RISORSE MARINE** | | | | | | |
| Acque | Consumo idrico | I impatto | Riduzione dei consumi idrici grazie all'ottimizzazione dei processi industriali | + | lungo | · a monte<br>· own operations |
| Acque | Prelievi idrici | I impatto | Maggiore affidabilità e resilienza delle infrastrutture idriche e miglioramento della qualità del servizio, grazie all'adozione di tecnologie innovative | + | lungo | · own operations<br>· a valle |
| Acque | Scarichi di acque | I impatto | Alterazione della composizione chimica dei bacini idrici | - | medio | · own operations |
| Acque | Prelievi idrici | I impatto | Ridotta disponibilità di acqua di qualità per inefficienze del sistema (vetustà delle reti, perdite idriche ecc.) | - | breve | · own operations<br>· a valle |
| Acque | Prelievi idrici | R rischio | Scarsità della risorsa idrica a causa del cambiamento climatico, con effetti sulla gestione del servizio idrico | | medio | · own operations |
| Acque | Scarichi di acque | O opportunità | Sviluppo di soluzioni per il trattamento e il riuso di acque reflue | | medio | · own operations |
| **ESRS E4 - BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI** | | | | | | |
| Impatti sull'estensione e condizione degli ecosistemi | | I impatto | Alterazioni dell'equilibrio ambientale degli ecosistemi causate dalla presenza sul territorio di siti e impianti aziendali | - | lungo | · a monte<br>· own operations |
| Impatti e dipendenze in termini di servizi ecosistemi | | I impatto | Ripristino degli ecosistemi mediante interventi di rinaturalizzazione (piantumazione ecc.) | + | lungo | · own operations |
| **ESRS E5 - ECONOMIA CIRCOLARE** | | | | | | |
| Rifiuti | | I impatto | Contributo alla risoluzione delle criticità connesse all'ingente produzione di rifiuti mediante processi di termovalorizzazione | + | lungo | · own operations |
| Deflussi di risorse connessi a prodotti e servizi | | I impatto | Riduzione delle pressioni sull'ambiente naturale, mediante la trasformazione per il riuso di scarti civili e industriali (plastica, carta, fanghi, acque reflue ecc.) | + | lungo | · a monte<br>· own operations |
| Afflusso di risorse, compreso uso delle risorse | | I impatto | Riduzione delle pressioni sull'ambiente naturale, mediante l'approvvigionamento di beni e prodotti ecosostenibili (riutilizzabili, riciclati ecc.) | + | lungo | · a monte<br>· own operations |
| Rifiuti | | I impatto | Impatti ambientali connessi ai rifiuti prodotti dai processi aziendali | - | medio | · own operations |

+ Impatto positivo; - Impatto negativo; ○ Attuale; ◌ Potenziale

| Subtopic | Sub-subtopic | IRO | Descrizione | Positivo/Negativo Attuale/Potenziale | Orizzonte temporale | Value chain |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Rifiuti | | R rischio | Mancata compliance di fornitori al corpus normativo vigente, con riferimento alla gestione operativa dei rifiuti | | medio | · own operations |
| Rifiuti | | O opportunità | Sviluppo di soluzioni/tecnologie produttive a basso impatto ambientale (sistemi avanzati per il trattamento dei rifiuti ecc.) | | medio | · own operations |
| **ESRS S1 – FORZA LAVORO PROPRIA** | | | | | | |
| Condizioni di lavoro | Salari adeguati | I impatto | Retribuzioni adeguate a garantire condizioni di vita sicure e dignitose | + | medio | · own operations |
| Parità di trattamento e pari opportunità per tutti | Formazione e sviluppo delle competenze | I impatto | Realizzazione/soddisfazione professionale e valorizzazione delle competenze | + | medio | · own operations |
| Condizioni di lavoro | Equilibrio tra vita professionale e vita privata | I impatto | Miglioramento del benessere aziendale, mediante iniziative welfare e di conciliazione vita-lavoro | + | medio | · own operations |
| Condizioni di lavoro | Salute e sicurezza | I impatto | Danni alla salute causati da infortuni sul lavoro occorsi al personale aziendale | - | lungo | · own operations |
| Condizioni di lavoro | Occupazione sicura | I impatto | Criticità connesse alle condizioni di lavoro e al contesto lavorativo con effetti sul clima interno | - | medio | · own operations |
| Parità di trattamento e pari opportunità per tutti | Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore | I impatto | Peggioramento del benessere psicofisico del personale oggetto di eventuali episodi di discriminazione ed episodi lesivi della dignità della persona | - | breve | · own operations |
| Condizioni di lavoro | Libertà di associazione, esistenza di comitati aziendali e diritti di informazione, consultazione e partecipazione dei lavoratori | R rischio | Clima di potenziale conflittualità con le parti sociali rappresentative del mondo del lavoro | | medio | · own operations |
| Parità di trattamento e pari opportunità per tutti | Formazione e sviluppo delle competenze | R rischio | Difficoltà nel reperire e attrarre risorse con competenze chiave per garantire la continuità dei processi aziendali | | medio | · own operations |
| **ESRS S2 – LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE** | | | | | | |
| Altri diritti connessi al lavoro | Lavoro minorile | I impatto | Eventuali episodi di violazione dei diritti umani lungo la catena di fornitura collegati al lavoro minorile | - | lungo | · a monte |
| Altri diritti connessi al lavoro | Lavoro forzato | I impatto | Eventuali episodi di violazione dei diritti umani lungo la catena di fornitura collegati al lavoro forzato | - | lungo | · a monte |

+ Impatto positivo; - Impatto negativo; ◯ Attuale; ◌ Potenziale

1196 | 22

| Subtopic | Sub-subtopic | IRO | Descrizione | Positivo/Negativo Attuale/Potenziale | Orizzonte temporale | Value chain |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Condizioni di lavoro | Occupazione sicura | I impatto | Mancato rispetto dei diritti dei lavoratori lungo la catena di fornitura (occupazione stabile e regolare, contratti adeguati, orari di lavoro dignitosi ecc.) | (-) | medio | · a monte |
| Condizioni di lavoro | Salute e sicurezza | I impatto | Danni alla salute causati da infortuni sul lavoro occorsi al personale delle ditte appaltatrici | - | lungo | · a monte |
| **ESRS S3 – COMUNITÀ INTERESSATE** | | | | | | |
| Diritti economici, sociali e culturali delle comunità | Impatti legati al territorio | I impatto | Creazione di consapevolezza nella collettività e di sensibilità e competenze nelle nuove generazioni circa l'uso responsabile delle risorse naturali | + | medio | · a valle |
| Diritti civili e politici della comunità | Libertà di espressione | I impatto | Dialogo costruttivo con territorio e comunità | + | medio | · a valle |
| Diritti civili e politici della comunità | Libertà di espressione | I impatto | Mancata considerazione delle istanze di comunità e territorio nelle scelte e progettualità aziendali | (-) | breve | · a valle |
| Diritti economici, sociali e culturali della comunità | Impatti legati al territorio | R rischio | Possibili impatti sullo sviluppo degli impianti aziendali per mancata accettazione del territorio | | medio | · own operations |
| **ESRS S4 - CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI** | | | | | | |
| Impatti legati alle informazioni per i clienti | Accesso a informazioni (di qualità) | I impatto | Maggiore consapevolezza dei clienti nella scelta di prodotti e servizi, grazie a un'adeguata comunicazione aziendale | + | breve | · a valle |
| Inclusione sociale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali | Accesso a prodotti e servizi | I impatto | Crescente disponibilità di soluzioni, prodotti e servizi innovativi e a valore aggiunto (green, digital, AI, ecc.) | + | medio | · a valle |
| Sicurezza personale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali | Salute e sicurezza | I impatto | Possibili danni alla salute umana connessi ad inadeguati controlli e immobilizzaggi della qualità dei servizi erogati (qualità dell'acqua potabile ecc.) | (-) | breve | · a valle |
| Inclusione sociale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali | Accesso a prodotti e servizi | I impatto | Peggioramento della qualità di vita e del contesto socioeconomico, a causa di eventuali condizioni di mancato accesso a servizi adeguati | (-) | breve | · a valle |
| Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o utilizzatori finali | Riservatezza | I impatto | Perdita dei dati dei clienti, a causa di episodi di violazione della privacy | - | lungo | · a valle |
| Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o utilizzatori finali | Libertà di espressione | I impatto | Peggioramento della customer experience e aumento dei reclami e del contenzioso | - | lungo | · a valle |

+ Impatto positivo; - Impatto negativo; ◯ Attuale; ◌ Potenziale

1196/223



| Subtopic | Sub-subtopic | IRO | Descrizione | Positivo/Negativo Attuale/Potenziale | Orizzonte temporale | Value chain |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Inclusione sociale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali | Pratiche commerciali responsabili | I impatto | Danni ai clienti per pratiche commerciali scorrette, ingannevoli e aggressive | - | breve | · a valle |
| Inclusione sociale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali | Accesso a prodotti e servizi | I impatto | Difficoltà di fruizione dei servizi online (sportello digitale, sito web ecc.) da parte di clienti meno avvezzi all'uso delle tecnologie (anziani ecc.) | - | breve | · a valle |
| Inclusione sociale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali | Pratiche commerciali responsabili | R rischio | Potenziali provvedimenti sanzionatori per comportamenti scorretti (privacy, antitrust ecc.) anche da parte di soggetti terzi (es. agenti di vendita) | | medio | · a monte<br>· own operations |
| **ESRS G1 - CONDOTTA DELLE IMPRESE** | | | | | | |
| Protezione degli informatori | | I impatto | Promozione di un ambiente di lavoro in grado di garantire la libertà e la sicurezza di segnalare attività illecita o fraudolente (whistleblowing) | + | medio | · own operations |
| Gestione dei rapporti con i fornitori comprese le prassi di pagamento | | I impatto | Promozione delle logiche di sostenibilità lungo la catena di fornitura, con conseguente miglioramento del contesto produttivo | + | lungo | · a monte<br>· own operations |
| Gestione dei rapporti con i fornitori comprese le prassi di pagamento | | I impatto | Difficoltà delle piccole imprese nel conformarsi ai requisiti di sostenibilità richiesti da Acea | - | medio | · a monte |
| Gestione dei rapporti con i fornitori comprese le prassi di pagamento | | I impatto | Ritardi nei tempi di pagamento che possono generare crisi di liquidità e difficoltà nella continuità aziendale dei fornitori | - | breve | · a monte<br>· own operations |
| Corruzione attiva e passiva | Prevenzione e individuazione, comprese la formazione/ Incidenti | I impatto | Ripercussioni negative sul contesto sociale e sul sistema produttivo a causa di episodi di corruzione e di condotte illecite | - | breve | · a monte<br>· own operations<br>· a valle |

+ Impatto positivo; - Impatto negativo; ◯ Attuale; ◌ Potenziale

1196/224

# 2. Informazioni ambientali

Il capitolo illustra i principali aspetti ambientali che caratterizzano l'impegno di Acea nella tutela delle risorse naturali e nella gestione responsabile dei processi e delle attività industriali e costituisce uno strumento fondamentale di trasparenza verso gli stakeholder. La strategia ambientale si fonda su obiettivi formalizzati di riduzione degli impatti, di adattamento ai cambiamenti climatici, di tutela dell'acqua e degli ecosistemi e di contributo alla transizione verso un'economia a basse emissioni. Nel seguito si presentano le principali iniziative e i risultati conseguiti nel periodo relativamente ai temi ambientali di rilevanza del gruppo.

## 2.1 L'INFORMATIVA RICHIESTA DALLA TASSONOMIA EUROPEA

La Tassonomia europea, disciplinata dal Regolamento (UE) 2020/852 e dai relativi Atti Delegati, rappresenta uno strumento centrale per rafforzare la qualità, la coerenza e la comparabilità delle informazioni ambientali, fornendo un riferimento comune per valutare in che misura le attività economiche dell'impresa siano allineate agli obiettivi ambientali e contribuendo a orientare capitali e investimenti verso modelli di crescita sostenibili.

A tale scopo, la normativa tassonomica definisce un insieme di criteri tecnici che consentono di identificare le attività ecosostenibili in relazione ai sei obiettivi ambientali dell'UE: mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine, transizione verso l'economia circolare, prevenzione e controllo dell'inquinamento, protezione della biodiversità e della salute degli ecosistemi. Un'attività è considerata allineata alla Tassonomia quando contribuisce in modo sostanziale ad almeno uno di tali obiettivi, non arreca danni significativi agli altri (principio di DNSH "Do No Significant Harm"), e rispetta adeguate salvaguardie sociali. Il grado di allineamento è rappresentato attraverso gli indicatori economico finanziari - fatturato, CapEx e OpEx - in coerenza con i requisiti informativi previsti dal Regolamento Delegato 2021/2178 "Disclosure Delegated Act".

Nel contesto CSRD, la Tassonomia non costituisce soltanto uno strumento di classificazione ma assume una funzione integrativa rispetto agli standard, supportando la comprensione del contributo delle attività operative e degli investimenti agli obiettivi di sostenibilità ambientale europei. Le informazioni tassonomiche concorrono così a rafforzare la trasparenza sulla strategia industriale e sull'allocazione del capitale, favorendo una lettura integrata delle performance ambientali dell'impresa.

Il Regolamento 2020/852 è stato applicato a partire dal 2021 ed integrato tramite la progressiva adozione di Atti Delegati. In particolare, oltre al "Disclosure Delegated Act", la Commissione Europea ha adottato il "Climate Delegated Act" - C (2021) 2800 final, in vigore dal 1° gennaio 2022, in relazione ai primi due obiettivi climatici, integrato dal "Complementary Delegated Act" - C (2022) 631, in vigore dal 1° gennaio 2023, ha disciplinato i restanti quattro obiettivi ambientali, con l'"Environmental Delegated Act" - C (2023) 2486, in vigore dal 1° gennaio 2024, che ha altresì modificato i modelli di rendicontazione dei KPI, ed ha pubblicato il Regolamento Delegato 2023/2485, con il quale sono stati apportati ulteriori emendamenti al Climate Delegated Act, sia in termini di nuove attività, sia in termini di criteri di vaglio tecnico.

A luglio 2025 la Commissione Europea ha adottato l'Atto Delegato C(2025) 4568, pubblicato a gennaio 2026 nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea come Regolamento Delegato (UE) 2026/73, introducendo un'analisi di rilevanza delle attività economiche, che consente alle imprese di focalizzare le valutazioni tassonomiche sulle attività più significative, e semplificando i modelli di rendicontazione. In linea con la previsione del regolamento stesso (art. 4), Acea ha scelto di avvalersi della possibilità di differire di un anno l'applicazione delle nuove regole e di svolgere le analisi tassonomiche 2025 in continuità con quanto realizzato nell'esercizio precedente.

Nel seguito si riporta il dettaglio e l'esito delle analisi finalizzate ad individuare le attività gestite dalle società operative ammissibili e allineate alla Tassonomia e i relativi indicatori di performance economica - fatturato, CapEx ed OpEx.

### Analisi di ammissibilità e allineamento

A partire dal perimetro di consolidamento integrale Acea, l'analisi di ammissibilità ha l'obiettivo di identificare le attività gestite dalle società operative che trovano riscontro con quelle descritte negli Atti Delegati e relativi Allegati (I e II del Climate Delegated Act, Complementary Delegated Act e Environmental Delegated Act) e risultano pertanto ammissibili; l'analisi di allineamento evidenzia, tra queste, le attività "ecosostenibili", ovvero allineate ai criteri della Tassonomia, con indicazione di eventuale allineamento parziale. Quest'ultimo si configura per una società quando, ad esempio, il superamento dei criteri di vaglio tecnico di un'attività è attestabile solo per una porzione di impianti/strutture ricomprese in quella attività, oppure, a livello consolidato, nel caso in cui per la medesima attività solo alcune società risultino pienamente allineate.

Alla luce delle analisi svolte, **sono risultate 28 attività ammissibili** (29 nel 2024) - 26 considerando i KPI tassonomici - riconducibili a 6 settori identificati dal Regolamento: energia; fornitura di acqua, reti fognarie, trattamento dei rifiuti e decontaminazione; trasporti; edilizia e attività immobiliari; attività professionali, scientifiche e tecniche; informazione e comunicazione. Le attività ammissibili possono contribuire ai seguenti obiettivi:

- 18 attività alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici;
- 2 attività alla mitigazione dei cambiamenti climatici;
- 3 attività all'uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine;
- 4 attività alla transizione verso un'economia circolare;
- 1 attività alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento.

Per le attività ammissibili **è stato valutato l'allineamento alla Tassonomia** tramite i tre criteri previsti dal Regolamento 2020/852, verificando che ciascuna attività:

- contribuisca in modo sostanziale al raggiungimento di uno o più obiettivi ambientali, di cui all'art. 9, in conformità agli artt. da 10 a 16;
- rispetti il criterio DNSH, ovvero non arrechi un danno significativo a nessuno degli obiettivi ambientali, in conformità all'art. 17;
- sia svolta nel rispetto delle garanzie minime di salvaguardia previste all'art. 18, a sostegno di una crescita sostenibile e inclusiva, nonché in conformità con le norme internazionali relative ai diritti umani e del lavoro e in materia sociale e di governance.

Acea ha affrontato l'analisi dei criteri DNSH adottando due approcci distinti: per i criteri specifici, ha valutato la capacità di ogni attività di soddisfare i requisiti; per i criteri ricorrenti, ovvero quelli descritti nelle Appendici, ha raccolto riscontri basati sulle pratiche aziendali più comuni garantendo, laddove possibile, il rispetto dei requisiti applicabili alle attività ammissibili.

1196/225



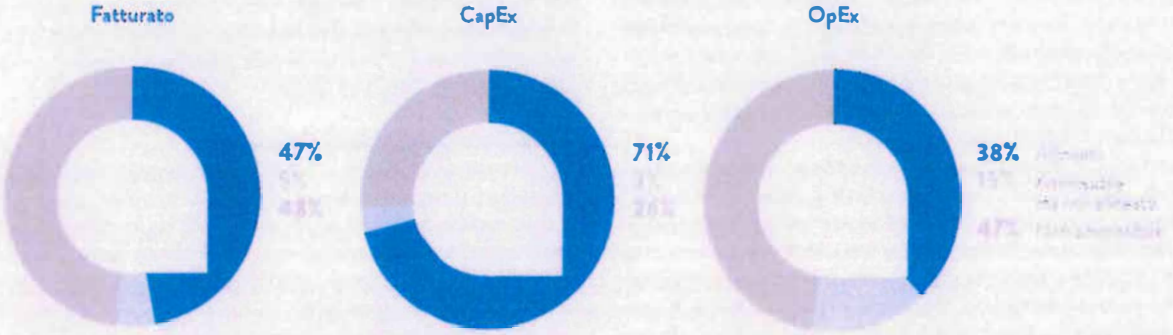
Per completare l'analisi, Acea ha verificato il rispetto delle garanzie minime di salvaguardia che includono i requisiti minimi di protezione dei diritti umani e del lavoro, come descritto negli standard internazionali. Gli impegni di Acea in questo senso sono direttamente richiamati nelle politiche e nei documenti valoriali, tra i quali, principalmente: il Codice Etico, la Policy sui Diritti Umani, la Politica integrata sistemi di gestione e sostenibilità, oltre ai documenti societari che disciplinano la condotta dell'Azienda in materia di antitrust, di tutela del consumatore, di anticorruzione e di privacy. Per maggiori dettagli rispetto alle principali politiche e modalità di gestione di tali tematiche si rimanda al paragrafo 1.5 e al capitolo 4.

Come illustrato più avanti nella tabella dedicata, le analisi tecniche sulle 28 attività ammissibili hanno evidenziato, a livello consolidato:

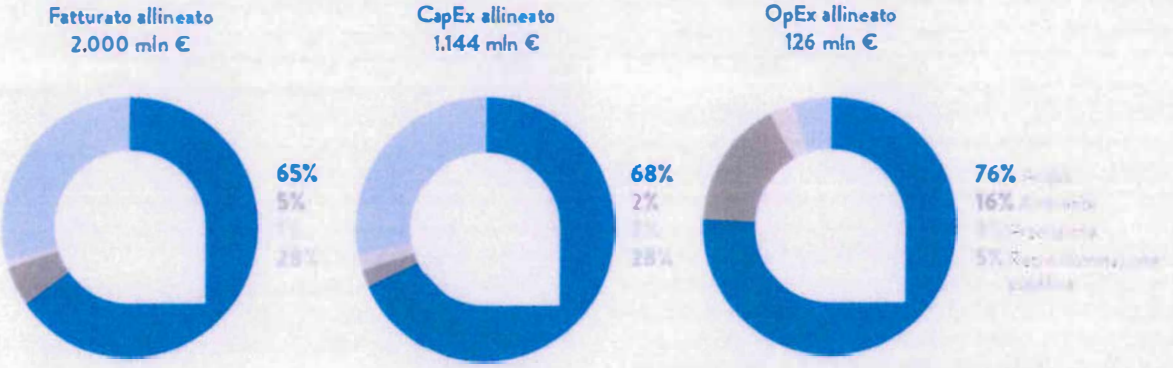
- 17 attività pienamente allineate,
- 7 attività allineate in quota parte,
- 4 attività non allineate.

Infine, alle attività sono stati associati gli indicatori di performance: fatturato, CapEx ed OpEx derivanti da attività ammissibili e allineate, come rappresentati nel seguito e con il dettaglio dei KPI allineati per aree di business.

**KPI economici riconducibili alle attività ammissibili, allineate e non ammissibili**




**Dettaglio per business dei KPI economici relativi alle attività allineate**




**Fatturato**: sul fatturato totale pari a 4.242 M€ (di cui 1.343 M€ esposti nello schema di conto economico nell'utile da attività operative cessate), 197 M€ sono riconducibili ad attività ammissibili ma non allineate alla Tassonomia, 2.000 M€ sono allineati alla Tassonomia. I comparti che contribuiscono maggiormente sono l'area Acqua, con il 65,4% del totale (1.308 M€) e l'area Reti con il 28,2% (563 M€).

**Capex**: sui capex totali considerati ai fini della Tassonomia pari a 1.604 M€ (comprensivi dei circa 27 M€ di incrementi avvenuti durante l'anno del Right Of Use - IFRS 16 e degli investimenti delle attività operative cessate per 46 M€), 42 M€ sono riconducibili ad attività ammissibili ma non allineate, mentre 1.144 M€ sono considerati allineati alla Tassonomia. Le aree che contribuiscono maggiormente sono Acqua, con circa il 68% totale (775 M€) e l'area Reti con il 28% (324 M€).

**Opex**: sulle spese operative totali considerabili ai fini della Tassonomia, pari a 353 M€, 51 M€ sono riconducibili ad attività ammissibili ma non allineate, mentre 126 M€ sono considerati allineati. Anche in questo caso, l'Acqua è il settore che contribuisce maggiormente con il 76% del totale allineato (96 M€).

Nel seguito del paragrafo si riporta il **dettaglio, per comparto, delle attività ammissibili, allineate e non allineate**; laddove una medesima attività sia ammissibile per più business, risulterà conteggiata più volte. In linea con il Regolamento, per le 18 attività ammissibili sia all'obiettivo di mitigazione che di adattamento ai cambiamenti climatici è stato considerato primario l'obiettivo di mitigazione (CCM); tale scelta, ove necessario, è stata evidenziata in grassetto nei modelli di rendicontazione (Regolamento Delegato 2021/2178).

1196/226

## ACQUA

Per il business Acqua (Italia) sono ammissibili 11 attività:

- 5 attività per gli obiettivi di "Mitigazione" e "Adattamento ai cambiamenti climatici" (1 nel settore "Fornitura di acqua, reti fognarie, trattamento dei rifiuti e decontaminazione", 3 nel settore "Energia", 1 nel settore "Edilizia e attività immobiliari"). A valle della verifica dei criteri di contributo sostanziale e DNSH, 2 attività sono risultate allineate all'obiettivo Mitigazione, 2 allineate in quota parte e 1 non allineata. Non è risultato allineamento all'obiettivo di Adattamento ai cambiamenti climatici.
- 3 attività per l'obiettivo "Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine", 2 nel settore "Fornitura di acqua, reti fognarie, trattamento dei rifiuti e decontaminazione", risultate in quota parte allineate. 1 nel settore "Informazione e comunicazione", risultata pienamente allineata;
- 3 attività per l'obiettivo "Transizione verso un'economia circolare", tutte nel settore "Fornitura di acqua, reti fognarie, trattamento dei rifiuti e decontaminazione", di cui 1 allineata, 2 allineate in quota parte.

Per la società Acqua estera, è ammissibile 1 sola attività, che contribuisce agli obiettivi di "Mitigazione" e "Adattamento ai cambiamenti climatici" ed è riconducibile al settore "Fornitura di acqua, reti fognarie, trattamento dei rifiuti e decontaminazione"; l'attività è risultata allineata ad entrambi gli obiettivi climatici.

## AMBIENTE

Nell'area risultano 13 attività ammissibili:

- 9 attività per gli obiettivi di "Mitigazione" e "Adattamento ai cambiamenti climatici" (3 nel settore "Fornitura di acqua, reti fognarie, trattamento dei rifiuti e decontaminazione", 4 nel settore "Energia" e 2 nel settore "Edilizia e attività immobiliari"). A valle delle analisi, 8 attività sono risultate pienamente allineate all'obiettivo di Mitigazione dei cambiamenti climatici ed 1 parzialmente allineata. Non è risultato allineamento all'obiettivo di Adattamento ai cambiamenti climatici;
- 3 attività per l'obiettivo "Transizione verso un'economia circolare", tutte nel settore "Fornitura di acqua, reti fognarie, trattamento dei rifiuti e decontaminazione", 2 risultate allineate ed 1 allineata in quota parte;
- 1 attività per l'obiettivo "Prevenzione e controllo dell'inquinamento", nel settore "Fornitura di acqua, reti fognarie, trattamento dei rifiuti e decontaminazione", è risultata allineata.

## RETI & ILLUMINAZIONE PUBBLICA

Per l'area risultano 10 attività ammissibili:

- 8 attività per gli obiettivi di "Mitigazione" e "Adattamento ai cambiamenti climatici" (4 nel settore "Energia", 4 nel settore "Edilizia e attività immobiliari");
- 2 attività per il solo obiettivo di "Mitigazione" (1 nel settore "Trasporti" ed 1 settore "Attività professionali, scientifiche e tecniche").

A valle delle analisi, 7 attività sono risultate pienamente allineate all'obiettivo di "Mitigazione dei cambiamenti climatici" e, tra queste, una (la 4.9) è risultata allineata anche all'obiettivo di "Adattamento" mentre 3 attività sono risultate non allineate.

## ENGINEERING & INFRASTRUCTURE PROJECTS

Per l'area è ammissibile 1 attività per gli obiettivi di "Mitigazione" e "Adattamento ai cambiamenti climatici", del settore "Fornitura di acqua, reti fognarie, trattamento dei rifiuti e decontaminazione" che risulta totalmente allineata per l'obiettivo di "Mitigazione". Non risulta allineamento all'obiettivo di "Adattamento". Le attività infragruppo sono elise dalla contabilizzazione dei KPI economici, in ottemperanza al Regolamento.

## PRODUZIONE

Per l'area risultano 4 attività ammissibili, tutte per gli obiettivi di "Mitigazione" e "Adattamento ai cambiamenti climatici" e ricomprese nel settore "Energia", di cui 3 attività pienamente allineate all'obiettivo di Mitigazione dei cambiamenti climatici e 1 non allineata. Non è risultato allineamento all'obiettivo di "Adattamento".

## ENERGY MANAGEMENT

Con riferimento alle società Acea Energia e Umbria Energy sono ammissibili 5 attività: 4 riguardano gli obiettivi di "Mitigazione" e "Adattamento ai cambiamenti climatici" e 1 solo l'obiettivo di "Mitigazione dei cambiamenti climatici". Di tali attività 3 sono comprese nel settore "Edilizia e attività immobiliari", 1 in "Fornitura di acqua, reti fognarie, trattamento dei rifiuti e decontaminazione", e 1 in "Trasporti". 4 attività risultano allineate all'obiettivo di "Mitigazione dei cambiamenti climatici" e 1 non allineata. Non risulta allineamento all'obiettivo di "Adattamento". L'analisi esclude l'attività di vendita di energia elettrica, non ricompresa in Tassonomia che copre il 31% del fatturato consolidato (rispetto al 46% del 2021).

1196/207



La tabella seguente riporta, **per obiettivo ambientale**, l'**elenco delle attività ammissibili di Acea**, tenuto conto del posizionamento sull'obiettivo prevalente, con indicazione del **grado di allineamento, a livello consolidato**, e delle aree all'interno delle quali è presente almeno una società operativa per la quale l'attività risulta ammissibile.

| Obiettivo | Attività economiche | Descrizione ammissibilità/allineamento | Area |
|---|---|---|---|
| CCM | 4.1 Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica | • **Ammissibilità**: le società dell'area Produzione gestiscono e realizzano impianti per la produzione di energia elettrica. L'attività è ammissibile anche per alcune società dell'area Ambiente (Tecnoservizi, Deco, Orvieto Ambiente, Acea Ambiente, ASM Terni, Cavallari), dell'area Acqua (Acea Ato 2, Acea Ato 5, Gori, SII) e per a cities poiché hanno installato impianti fotovoltaici generalmente rivolti all'autoconsumo.<br>• **Allineamento**: le società dell'area Ambiente, dell'area Produzione, a cities e SII hanno in esercizio impianti fotovoltaici e sono complessivamente conformi ai criteri DNSH per gli obiettivi applicabili. Acea Ato 2 e Gori hanno costruito impianti fotovoltaici e approvato un CapEx Plan che attesta che, al completamento dei lavori, gli impianti saranno conformi ai criteri di contributo sostanziale e DNSH per gli obiettivi applicabili.<br>• **Non allineamento**: l'impianto FV di Acea Ato 5, costruito nel 2025 al di fuori di specifico CapEx Plan, non è ancora in esercizio. | Acqua, Ambiente, Produzione, Reti & Illuminazione Pubblica |
| CCM | 4.5 Produzione di energia elettrica a partire dall'energia idroelettrica | • **Ammissibilità**: ASM Terni e Acea Produzione gestiscono centrali idroelettriche per la produzione di energia elettrica.<br>• **Allineamento**: gli impianti per la produzione di energia elettrica sono ad acqua fluente e non dispongono di serbatoi artificiali. Conformità complessiva ai criteri DNSH per gli obiettivi applicabili. | Ambiente, Produzione |
| CCM | 4.8 Produzione di energia elettrica a partire dalla bioenergia | • **Ammissibilità**: Acea Ambiente e Orvieto Ambiente gestiscono impianti per la produzione di energia elettrica tramite il recupero di biogas mediante digestione anaerobica.<br>• **Allineamento**: l'attività di produzione di energia elettrica a partire dalla bioenergia è conforme ai criteri di contributo sostanziale con particolare riferimento all'allineamento del processo di digestione anaerobica ai criteri dell'attività 5.7 CCM e rispetta le BAT di settore. Conformità complessiva ai criteri DNSH per gli obiettivi applicabili. | Ambiente |
| CCM | 4.9 Trasmissione e distribuzione di energia elettrica | • **Ammissibilità**: areti e ASM Terni gestiscono reti di trasmissione e distribuzione elettrica.<br>• **Allineamento**: l'attività implica infrastrutture o apparecchiature di trasmissione e distribuzione che rientrano all'interno del sistema europeo interconnesso, in conformità ai criteri per il contributo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici. Inoltre, areti ha dimostrato che le attività svolte costituiscono anche soluzioni di adattamento ai cambiamenti climatici, previste nel Piano di Sviluppo 2025-2029. Conformità complessiva ai criteri DNSH per gli obiettivi applicabili. | Reti & Illuminazione Pubblica, Ambiente |
| CCM | 4.13 Produzione di biogas e biocarburanti destinati al trasporto e di bioliquidi | • **Ammissibilità**: Acea Ato 2, per l'impianto di upgrading del biometano sugli impianti di depurazione di Roma Nord e Roma Est.<br>• **Allineamento**: la produzione di biometano è certificata rispetto alla norma UNI 11567:2024, che prevede il superamento delle soglie di sostenibilità previste dai criteri di vaglio tecnico. Inoltre, la produzione di biogas si basa sulla digestione anaerobica di materiale organico allineata ai criteri dell'attività 5.6 CCM. Conformità complessiva ai criteri DNSH per gli obiettivi applicabili. | Acqua |
| CCM | 4.15 Distribuzione del teleriscaldamento/ teleraffrescamento | • **Ammissibilità**: Acea Produzione e a.cities gestiscono infrastrutture di distribuzione del teleriscaldamento e raffreddamento.<br>• **Allineamento**: Acea Produzione gestisce reti di teleriscaldamento che raggiungono e superano il 75% di calore cogenerato. Conformità complessiva ai criteri DNSH per gli obiettivi applicabili.<br>• **Non allineamento**: le reti di teleriscaldamento gestite da a.cities non raggiungono il valore soglia del 75% di calore generato. | Produzione, Reti & Illuminazione Pubblica |
| CCM | 4.20 Cogenerazione di calore/freddo ed energia elettrica a partire dalla bioenergia | • **Ammissibilità**: SII ha ultimato i lavori di costruzione di un impianto di cogenerazione che sfrutta il biogas prodotto dal digestore anaerobico del depuratore Terni 1.<br>• **Non allineamento**: SII ad oggi non dispone di un piano di monitoraggio delle perdite di metano dell'impianto. | Acqua |
| CCM | 4.30 Cogenerazione ad alto rendimento di calore/freddo ed energia elettrica da combustibili gassosi fossili | • **Ammissibilità**: Acea Produzione e a.cities dispongono di impianti di co/trigenerazione alimentati a gas metano.<br>• **Non allineamento**: le emissioni di gas serra nella sola fase di operatività superano il limite massimo consentito di 100 $gCO_2/kWh$. | Produzione, Reti & Illuminazione Pubblica |
| CCM | 5.1 Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua | • **Ammissibilità**: Aguas de San Pedro e Consorcio Aguas Azul gestiscono il servizio di fornitura di acqua, il sistema di captazione e di potabilizzazione.<br>• **Allineamento**: l'attività rispetta la soglia di energia consumata di 0,5 kWh/mc ed è conforme ai criteri DNSH per gli obiettivi applicabili. | Acqua (estero) |

1196/228

| Obiettivo | Attività economiche | Descrizione ammissibilità/allineamento | Area |
|---|---|---|---|
| CCM | 5.3 Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue | • **Ammissibilità**: Acea Ambiente gestisce l'impianto di Chius., che tratta le acque reflue tramite ossidazione biologica, e l'impianto di Pontedera, che effettua il trattamento chimico fisico dei reflui industriali scaricati in pubblica fognatura.<br>• **Allineamento**: i sistemi di trattamento e raccolta delle acque reflue rispettano le soglie di consumo netto di energia applicabili. Conformità complessiva ai criteri DNSH per gli obiettivi applicabili. | Ambiente |
| CCM | 5.5 Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi in frazioni separate | • **Ammissibilità**: Aquaser, Ferrocart e Tecnoservizi si occupano del trasporto e dell'intermediazione di rifiuti non pericolosi liquidi e solidi.<br>• **Allineamento**: i rifiuti non pericolosi, raccolti in maniera differenziata e trasportati da Aquaser, Ferrocart e Tecnoservizi, sono separati alla fonte e destinati alla preparazione per il riutilizzo o il riciclaggio. Conformità complessiva ai criteri DNSH per gli obiettivi applicabili.<br>• **Non allineamento**: una quota parte dei rifiuti trasportati da Aquaser non è destinata alla preparazione per il riutilizzo o il riciclaggio. | Ambiente |
| CCM | 5.6 Digestione anaerobica di fanghi di depurazione | • **Ammissibilità**: Acea Ato 2, Gori e SII gestiscono depuratori di acque reflue dotati di comparti di digestione anaerobica per il trattamento dei fanghi di depurazione e la produzione di biogas.<br>• **Allineamento**: Acea Ato 2 e Gori impiegano il biogas prodotto direttamente per la produzione di energia elettrica o di calore e sono dotati di sistemi di rilevazione di fuoriuscite accidentali di biogas. Conformità complessiva ai criteri DNSH per gli obiettivi applicabili.<br>• **Non allineamento**: l'impianto di SII non dispone di un piano di monitoraggio delle perdite di metano. | Acqua |
| CCM | 5.8 Compostaggio di rifiuti organici | • **Ammissibilità**: Acea Energia e Acea Infrastructure si occupano dell'installazione e della gestione di impianti di compostaggio.<br>• **Allineamento**: gli impianti di compostaggio producono compost da rifiuti organici raccolti in maniera differenziata. Il compost prodotto è utilizzato come fertilizzante ai sensi della normativa UE e italiana. Conformità complessiva ai criteri DNSH per gli obiettivi applicabili. | Energy Management, Engineering & Infrastructure |
| CCM | 5.10 Cattura e utilizzo di gas di discarica | • **Ammissibilità**: Orvieto Ambiente e Deco gestiscono impianti di cattura e utilizzo di gas di discarica in discariche chiuse.<br>• **Allineamento**: le discariche sono entrate in esercizio prima dell'8 luglio 2020 e sono chiuse in modo permanente. Inoltre, il biogas prodotto viene utilizzato per generare energia elettrica o calore. Le emissioni di metano e le eventuali fuoriuscite degli impianti sono sottoposte a monitoraggio e controllo secondo la normativa vigente. Conformità complessiva ai criteri DNSH per gli obiettivi applicabili. | Ambiente |
| CCM | 6.15 Infrastrutture per il trasporto pubblico e su strada a basse emissioni | • **Ammissibilità**: acEvies e Umbria Energy gestiscono e installano colonnine per la ricarica di veicoli elettrici sul suolo pubblico.<br>• **Allineamento**: le infrastrutture sono dedicate ai veicoli con emissioni di $CO_2$ dallo scarico pari a zero. Conformità complessiva ai criteri DNSH per gli obiettivi applicabili. | Energy Management, Reti & Illuminazione Pubblica |
| CCM | 7.3 Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica | • **Ammissibilità**: acEvies e Umbria Energy si occupano della progettazione, esecuzione o commercializzazione di dispositivi per l'efficienza energetica.<br>• **Non allineamento**: le società non svolgono e sono impossibilitate a svolgere una parte delle componenti utilizzate nell'implementazione di dispositivi, conformemente alla legislazione nazionale, in quanto installano dispositivi di efficientamento energetico su asset di terzi. | Energy Management, Reti & Illuminazione Pubblica |
| CCM | 7.4 Installazione, manutenzione e riparazione di stazioni di ricarica | • **Ammissibilità**: acEvies, ASM Terni e Umbria Energy installano wallbox e colonnine di ricarica in suolo privato.<br>• **Allineamento**: la società si occupano dell'installazione, gestione e manutenzione delle colonnine per la ricarica dei veicoli elettrici. Conformità complessiva ai criteri DNSH per gli obiettivi applicabili. | Reti & Illuminazione Pubblica, Ambiente, Energy Management |
| CCM | 7.5 Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti di misurazione e controllo energetico | • **Ammissibilità**: areti, ASM Terni e adistribuzionegas installano e sostituiscono contatori intelligenti.<br>• **Allineamento**: areti, ASM Terni e adistribuzionegas installano, gestiscono e sostituiscono contatori intelligenti per energia elettrica, riscaldamento e gas. Conformità complessiva ai criteri DNSH per gli obiettivi applicabili. | Reti & Illuminazione Pubblica, Acqua, Ambiente |
| CCM | 7.6 Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili | • **Ammissibilità**: Umbria Energy e acEvies installano sistemi solari fotovoltaici.<br>• **Allineamento**: Umbria Energy è responsabile dell'attività di installazione di impianti fotovoltaici e acEvies effettua interventi di installazione, manutenzione e riparazione di impianti fotovoltaici, pompe di calore, impianti di cogenerazione e collettori solari. Conformità complessiva ai criteri DNSH per gli obiettivi applicabili. | Energy Management, Reti & Illuminazione Pubblica |
| CCM | 9.3 Servizi professionali connessi alla prestazione energetica degli edifici | • **Ammissibilità**: acEvies svolge attività progettuali e di consulenza tecnica volte ad incrementare l'efficienza energetica degli edifici.<br>• **Allineamento**: l'attività si articola in servizi di consulenza per l'efficienza energetica, diagnosi energetiche, contratti di rendimento energetico e servizi energetici. Conformità complessiva ai criteri DNSH per gli obiettivi applicabili. | Reti & Illuminazione Pubblica |

1196/229



| Obiettivo | Attività economiche | Descrizione ammissibilità/allineamento | Area |
|---|---|---|---|
| WTR | 2.1 Fornitura di acqua | • **Ammissibilità**: Acea Ato 2, Acea Ato 5, Gori, Gesesa, SII, Acea Molise gestiscono il servizio idrico integrato, comprese la fornitura d'acqua.<br>• **Allineamento**: Acea Ato 2, Acea Ato 5, Gori rispettano il criterio alternativo relativo alle perdite idriche, calcolato in base al mantenimento della classe di appartenenza (Delibera ARERA 917/17, Rif. macro-indicatore M1), e hanno conseguito il raggiungimento degli obiettivi relativi al macro-indicatore M1 previsti da ARERA per il 2025. Acea Molise, applicando il medesimo criterio, rispetta i requisiti previsti per i "sistemi esistenti" e i "sistemi nuovi", mantenendo la classe di appartenenza. Conformità complessiva ai criteri DNSH per gli obiettivi applicabili<br>• **Non allineamento**: per SII e Gesesa si rileva il mancato conseguimento degli obiettivi regolatori di qualità tecnica previsti per il macro-indicatore M1. Acea Molise, non rispetta i requisiti previsti dai criteri di vaglio tecnico per i "rinnovi di sistemi" | Acqua |
| WTR | 2.2 Trattamento delle acque reflue urbane | • **Ammissibilità**: Acea Ato 2, Acea Ato 5, Gori, Gesesa, SII, Acea Molise gestiscono il servizio idrico integrato, comprese la depurazione delle acque reflue urbane.<br>• **Allineamento**: Acea Ato 2, Acea Ato 5, Gori e Acea Molise possiedono impianti che rispettano i criteri sul trattamento delle acque reflue. Con riferimento agli impianti che rispettano i criteri sostanziali si rileva la conformità complessiva anche ai criteri DNSH per gli obiettivi applicabili.<br>• **Non allineamento**: Gesesa non dispone di sufficienti informazioni per determinare il rispetto dei criteri DNSH. SII rispetta parzialmente il criterio DNSH relativo alla mitigazione dei cambiamenti climatici. Acea Ato 2, Acea Ato 5, Gori e Acea Molise rispettano parzialmente il criterio di contributo sostanziale e il criterio DNSH relativo a Prevenzione e riduzione dell'inquinamento, limitatamente agli impianti: oggetto di diffida di revoca autorizzazione allo scarico; sanzionati; oggetto di infrazione comunitaria relativa agli artt. da 3 a 8, all'art. 13 e all'allegato I della Dir. 99/271/CEE e i cui scarichi nelle acque recipienti non soddisfano le prescrizioni della medesima direttiva, per cui non sono state completate e comunicate la chiusura delle attività di rientro dall'infrazione. | Acqua |
| WTR | 4.1 Fornitura di soluzioni basate sui dati IT/OT (tecnologie dell'informazione/tecnologie operative) per la riduzione delle perdite | • **Ammissibilità**: Acea Ato 2, Acea Ato 5, Gori e Acea Molise si occupano dell'installazione di soluzioni tecnologiche per controllare, gestire, ridurre e attenuare le perdite nei sistemi per la fornitura di acqua.<br>• **Allineamento**: Acea Ato 2, Acea Ato 5, Gori e Acea Molise utilizzano tecnologie IoT per il monitoraggio delle perdite e operano nel rispetto dei limiti ambientali stabiliti dalla normativa italiana ed europea sullo stato e la tutela delle acque. Conformità complessiva ai criteri DNSH per gli obiettivi applicabili. | Acqua |
| CE | 2.2 Produzione di risorse idriche alternative per scopi diversi dal consumo umano | • **Ammissibilità**: Acea Ato 2 e SII mettono in atto soluzioni per il riutilizzo delle acque reflue depurate ad uso industriale e irriguo.<br>• **Non allineamento**: SII non dispone di un'autorizzazione specifica al riutilizzo delle acque e l'attività di Acea Ato 2 non è stata ancora avviata, pertanto non è possibile valutare allo stato attuale il superamento dei criteri di vaglio tecnico. | Acqua |
| CE | 2.3 Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi e pericolosi | • **Ammissibilità**: SII (tramite Umbriacque), ASM Terni e Acea Ambiente sono autorizzate al trasporto di rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi.<br>• **Allineamento**: i rifiuti raccolti e trasportati da ASM Terni sono interamente destinati al recupero, mentre per Acea Ambiente e maggior parte dei rifiuti raccolti e trasportati è avviata alla preparazione per il riutilizzo o il riciclaggio. Conformità complessiva ai criteri DNSH per gli obiettivi applicabili.<br>• **Non allineamento**: SII, per il tramite di Umbriacque, non garantisce il rispetto di tutti i criteri DNSH. Una quota parte dei mezzi utilizzati da ASM Terni per l'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti non è appartenente almeno alla categoria EURO V. Acea Ambiente non destina a recupero una parte minoritaria dei rifiuti raccolti e trasportati. | Acqua, Ambiente |
| CE | 2.5 Recupero dei rifiuti organici mediante digestione anaerobica o compostaggio | • **Ammissibilità**: Acea Ambiente e Orvieto Ambiente si occupano della gestione di impianti di compostaggio dedicati al trattamento di rifiuti organici (raccolti in maniera differenziata) dotati di comparti di digestione anaerobica che permettono la produzione e l'utilizzo di biogas per energia elettrica.<br>• **Allineamento**: gli impianti delle due società trattano rifiuti organici separati alla fonte secondo requisiti tecnici e normativi pienamente rispettati, garantendo qualità del compost, conformità alla normativa nazionale ed europea e corretto utilizzo del biogas prodotto. Conformità complessiva ai criteri DNSH per gli obiettivi applicabili. | Ambiente |
| CE | 2.7 Cernita e recupero di materiali dai rifiuti non pericolosi | • **Ammissibilità**: Acea Ato 2, Demap, Ferrocart, Cavalieri, Mag, S.E.R. Plast e Tecnoservizi gestiscono impianti per la cernita e la trasformazione dei flussi di rifiuti non pericolosi in materie prime seconde.<br>• **Allineamento**: Acea Ato 2, Demap, Ferrocart, Cavalieri, Mag, S.E.R. Plast e Tecnoservizi producono materie prime seconde dai rifiuti raccolti e trasportati in maniera differenziata. Per i materiali per i quali la raccolta differenziata è obbligatoria, l'attività converte almeno il 50%, in termini di peso, dei rifiuti non pericolosi raccolti separatamente in materie prime seconde idonee per la sostituzione di materie prime primarie nei processi di produzione. Conformità complessiva ai criteri DNSH per gli obiettivi applicabili. | Acqua, Ambiente |

1196/270

| Obiettivo | Attività economiche | Descrizione ammissibilità/allineamento | Area |
|---|---|---|---|
| PPC | 2.1 Raccolta e trasporto di rifiuti pericolosi | • Ammissibilità: Cavallari è autorizzata al trasporto rifiuti pericolosi prima del trattamento, del recupero o dello smaltimento dei materiali.<br>• Allineamento. Cavallari gestisce rifiuti pericolosi già separati alla fonte, imballati e trasportati in conformità alla normativa vigente, utilizzando contenitori idonei, garantendo tracciabilità, operando complessivamente nel rispetto dei requisiti ambientali e di gestione applicabili. Conformità complessiva ai criteri DNSH per gli obiettivi applicabili | Ambiente |

Nota

Le attività 2.5 CE Recupero dei rifiuti organici mediante digestione anaerobica o compostaggio e 2.7-CE-Cernita e recupero di materiali dai rifiuti non pericolosi si sovrappongono, rispettivamente, alla 5.7-CCM/CCA-Digestione anaerobica di rifiuti organici e alla 5.9 CCM/CCA Recupero di materiali dai rifiuti non pericolosi, entrambe rendicontate

L'attività 2.1-WTR-Fornitura di acqua si sovrappone alla 5.1-CCM-Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acque ed alla 5.2-CCM-Rinnovo di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua, limitatamente relativamente per l'Business Acqua Italia, mentre è stata rendicontata l'attività 5.1-CCM/CCA per Acqua Estera

L'attività 2.2-WTR-Trattamento delle acque reflue urbane, si sovrappone alla 5.3-CCM-Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue ed alla 5.4-CCM-Ripristino di sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue, entrambe rendicontate per l'Area Acqua - mentre è stata rendicontata l'attività 5.3 per una società dell'area Ambiente

Le attività 4.20 e 5.6 non generano KPI economici per il 2025 e non sono pertanto rendicontate nelle tabelle in allegato

## SPECIFICHE DELL'INFORMATIVA A CORREDO DEI KPI

### Principi contabili (Accounting policy)

Nel seguito si descrive il processo di costruzione dei KPI economici associati alle attività ammissibili e allineate, in conformità con le indicazioni dell'Allegato I al Regolamento Delegato (UE) 2021/2178. Gli indicatori sono stati ricostruiti attraverso i dati della contabilità generale, industriale e regolatoria, la quota di ciascun KPI per ogni attività economica è calcolata in relazione al totale del fatturato, degli investimenti e dei costi operativi esclusivamente per le spese previste dalla Tassonomia europea. Nello specifico:

- per la quota di fatturato sono stati considerati, al numeratore, i ricavi netti consolidati generati dalla vendita di prodotti o servizi, anche immateriali, associati ad attività economiche ammissibili e allineate alla Tassonomia, e al denominatore il totale dei ricavi netti (in base ai criteri esposti al punto 1.1.1. dell'Allegato 1 al Regolamento Delegato 2021/2178). I ricavi netti sono stati individuati ricorrendo ai dati del bilancio consolidato redatto secondo i principi contabili internazionali, in conformità a quanto previsto dal principio IAS 1, punto 82, lett. a). Tale denominatore, pari ad € 4.242 M€, include sia i ricavi delle operazioni continued (pari a 2.899 M€) sia quelli delle operazioni discontinued, ai sensi dell'IFRS 5 (pari a 1.343 M€) che afferiscono nello specifico alle società Acea Energia e Umbria Energy, entrambe classificate come destinate alla vendita, nell'ambito della cessione a Plenitude, coerentemente con quanto previsto dall'IFRS5. Non sono presenti, nei valori riportati, importi connessi ad attività economiche incluse nella Tassonomia condotte per il consumo interno del Gruppo;
- per la quota di CapEx sono state considerate, al numeratore, le spese in conto capitale iscritte nell'attivo del bilancio consolidato associabile ad attività ammissibili e allineate e definite in base ai criteri di cui al punto 1.1.2.2 dell'Allegato 1 al Regolamento Delegato 2021/2178 e, al denominatore, le spese in conto capitale complessive, quantificate in base ai criteri di cui al punto 1.1.2.1 dello stesso Allegato. Il denominatore, pari a 1.604 M€, comprende gli incrementi agli attivi materiali e immateriali dell'esercizio considerati prima dell'ammortamento, della svalutazione e di qualsiasi rivalutazione, compresi quelli derivanti da rideterminazioni e riduzioni di valore ed escluse le variazioni del fair value (valore equo). Il denominatore comprende altresì gli incrementi relativi alle operazioni discontinued (pari a 45 M€) in precedenza descritte. Si specifica che tutti i CapEx così calcolati, sono riferiti ad attivi o processi connessi ad attività economiche ammissibili o allineate. Fanno eccezione i CapEx relativi all'attività 4.1 CCM – Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica di Gori e di Acea Ato2, e quelli relativi all'attività 2.7 CE – Cernita e recupero di materiali dai rifiuti non pericolosi di Acea Ato2, che rientrano nel piano CapEx finalizzato a espandere le attività economiche già allineate o a consentire alle attività ammissibili di raggiungere l'allineamento alla Tassonomia;
- per la quota di OpEx, a partire dai dati di bilancio consolidato, sono state considerate, al numeratore, le spese operative associate alle attività ammissibili e allineate e definite in base ai criteri di cui al punto 1.1.3.2 dell'Allegato 1 al Regolamento Delegato 2021/2178 e, al denominatore, le spese operative totali quantificate in base ai criteri di cui al punto 1.1.3.1 dello stesso Allegato. Quest'ultimo comprende costi diretti non capitalizzati legati a: ricerca e sviluppo, misure di ristrutturazione di edifici; locazione a breve termine; manutenzione e riparazione nonché qualsiasi altra spesa diretta connessa alla manutenzione quotidiana di asset tangibili e non (es. immobili, impianti e macchinari), ad opera dell'impresa o di terzi, necessarie per garantire il funzionamento continuo ed efficace di tali attivi.

Con riferimento agli strumenti di finanza sostenibile adottati da Acea, nel 2025 sono stati consuntivati 229 M€ su emissioni obbligazionarie green, pari al 20% del CapEx allineati.

In allegato, al paragrafo 5.2 sono riportate le tabelle di dettaglio con le quote di fatturato, CapEx, OpEx correlate alle attività ammissibili, allineate e non allineate. Sono inoltre riportate la tabella dedicata all'unica attività su produzione di energia da nucleare e gas fossili (attività 4.30 "Cogenerazione ad alto rendimento di calore/freddo ed energia elettrica a partire da combustibili gassosi fossili") risultata ammissibile e non allineata e le tabelle con le percentuali di allineamento sui 6 obiettivi di Tassonomia. Si specifica infine che, all'interno dei template in allegato sono riportati solo gli importi relativi ai KPI economici con valore diverso da zero.

1196/231



## 2.2 CAMBIAMENTI CLIMATICI ESRS E1

**ESRS E1, ESRS 2 IRO-1** I cambiamenti climatici rappresentano una delle principali sfide ambientali e industriali per il Gruppo Acea, in qualità di elemento estremamente rilevante per la gestione delle infrastrutture, per la continuità e per la tutela delle risorse naturali. In coerenza con il proprio modello di business e con il quadro normativo europeo, Acea integra le tematiche climatiche nelle strategie, nei processi decisionali e nella pianificazione degli investimenti, adottando un approccio strutturato volto sia alla mitigazione delle emissioni climalteranti sia all'adattamento agli effetti del cambiamento climatico. Il presente paragrafo illustra la strategia, le politiche, gli obiettivi, le azioni e le metriche adottate dal Gruppo in relazione ai cambiamenti climatici, in coerenza con i requisiti dello standard ESRS E1 e con gli esiti dell'analisi di doppia rilevanza.

### 2.2.1 STRATEGIA RELATIVA AI CAMBIAMENTI CLIMATICI

La tutela dell'ambiente è un presupposto fondamentale della strategia di Acea, con importanti investimenti per l'implementazione di azioni che concorrono alla mitigazione del cambiamento climatico e all'adattamento ai suoi effetti, dalla riduzione dell'intensità emissiva delle attività e dei processi industriali, all'incremento della resilienza e della flessibilità delle infrastrutture e delle reti.

Nel 2025 Acea ha consolidato il proprio ruolo internazionale nella lotta al cambiamento climatico partecipando alla COP30 di Belém (Brasile), il principale vertice globale sui negoziati climatici. Durante l'evento, Acea ha presentato la propria visione per la transizione ecologica che affianca ai programmi di decarbonizzazione un focus sulla resilienza e flessibilità delle infrastrutture e sulla transizione idrica come leva abilitante per l'adattamento climatico. All'interno di COP30, Acea ha evidenziato la necessità di investimenti strategici, di potenziamento delle sinergie pubblico-private e di un quadro regolatorio favorevole all'autofinanziamento, ponendo al centro la sicurezza delle reti, la tutela delle risorse idriche e la creazione di valore per i territori.

Nel 2025, Acea ha sottoscritto un accordo triennale con l'Istituto Italiano di Tecnologia per la creazione del Robotic Joint Lab, finalizzato allo sviluppo di soluzioni robotiche avanzate per le infrastrutture idriche, energetiche e ambientali. L'iniziativa, in linea con il Piano Strategico, rafforza l'adozione di tecnologie innovative a supporto della resilienza e dell'efficienza degli asset. Il laboratorio integrerà progettazione, prototipazione e test sul campo presso le infrastrutture del gruppo, favorendo l'applicazione industriale delle tecnologie sviluppate e valorizzando competenze multidisciplinari funzionali alla gestione dei rischi e alla modernizzazione delle reti. L'accordo consolida il ruolo di Acea come operatore impegnato nell'innovazione a supporto della transizione ecologica.

Le principali linee di intervento per la resilienza e la digitalizzazione di infrastrutture e reti idriche ed elettriche per aumentarne la capacità di adattamento, i progetti di tutela della risorsa idrica, nonché gli interventi di efficienza energetica e di riduzione delle emissioni, lo sviluppo della produzione di energia da fonti rinnovabili sono riportate nel Piano di Sostenibilità. Acea continua, inoltre, a offrire ai propri clienti energia certificata con garanzia di origine da fonti rinnovabili e gas metano con compensazione delle emissioni tramite acquisto di crediti di carbonio volontari.

Acea ha condotto nel 2024 un aggiornamento delle analisi di scenario climatico, di medio-lungo termine, relative ai diversi business del Gruppo, secondo le raccomandazioni del sistema TCFD, ora integrate dagli standard ESRS (EU), e in linea con le indicazioni dell'articolo 19 della Direttiva CSRD, affinando la capacità di comprensione e gestione dei rischi fisici e di transizione e delle opportunità correlate. Le caratteristiche delle nuove società inserite nel perimetro di rendicontazione nel 2025 non richiedono ulteriori analisi di tipo climatico, in quanto inattive (a.Gas, a.Quantum Hospital Services, Acea Siracusa) o senza asset esposti a rischi climatici (a.Quantum).

**ESRS E1-1, ESRS 2 MDR-T** La strategia climatica di Acea per la mitigazione dei cambiamenti climatici prevede un percorso di riduzione delle emissioni climalteranti con un obiettivo di medio termine "Well below 2° C" validato da Science Based Targets initiative (SBTi) e un commitment di lungo termine specifico per business - Acqua, Energia, Ambiente - secondo quanto previsto nelle linee guida del piano di transizione e adattamento di cui al paragrafo 1.4.

Gli obiettivi validati da SBTi mirano a contenere l'aumento della temperatura globale ben al di sotto dei 2°C rispetto ai livelli preindustriali. Tali obiettivi risultano allineati agli EU Paris-Aligned Benchmarks, poiché prevedono una riduzione dell'intensità emissiva superiore al 50% rispetto all'anno di baseline e includono anche target formalizzati sulle emissioni di Scope 3. Tali obiettivi sono pubblicati sul sito del Gruppo insieme al monitoraggio annuale dell'avanzamento.

Gli obiettivi di decarbonizzazione delle società operative declinati nel Piano di Sostenibilità prevedono le seguenti leve di intervento principali:

- realizzazione interventi di efficienza energetica per la riduzione dei consumi di impianti e sedi;
- valorizzazione dell'efficienza energetica ottenuta tramite investimenti sulle reti legati alla riduzione delle perdite, alla digitalizzazione e distrettualizzazione, all'aumento della flessibilità;
- incremento della produzione di energia rinnovabile, anche per autoconsumo;
- acquisto di energia con G.O., e progressiva copertura dei consumi interni;
- sviluppo di sistemi per la cattura della $CO_2$, principalmente a servizio degli impianti di termovalorizzazione.

Con riferimento alle emissioni dirette del Gruppo, si segnala che le emissioni locked-in, principalmente provenienti dagli impianti di termovalorizzazione, sono state pari a circa 297 kt $CO_2$e, sostanzialmente costanti rispetto alle 293 kt $CO_2$e del 2024. Tali emissioni sono comprese nel conteggio ai fini degli obiettivi SBTi.

**ESRS 2 SBM-3; ESRS 2 IRO-1** Gli impatti, i rischi e le opportunità legati ai cambiamenti climatici sono stati identificati attraverso l'analisi di doppia rilevanza (DMA), lungo la catena del valore, con il coinvolgimento di stakeholder interni ed esterni, e includono rischi e opportunità climatici di medio e lungo termine emersi dalle analisi di scenario, come descritto nel par. 1.7.

In particolare, le analisi sugli scenari di rischi climatici fisici e di transizione, svolte nel 2024, hanno coinvolto le società operative che gestiscono asset strategici, quali gli impianti di produzione energetica, gli impianti di Ambiente, le infrastrutture idriche e di distribuzione elettrica, e considerato le infrastrutture che si trovano in aree geografiche esposte a rischi fisici, come ondate di calore, incendi, esondazioni, precipitazioni intense e periodi prolungati di siccità, che potrebbero determinare interruzioni operative. Sulla base di tali fattori, è stata valutata la vulnerabilità delle principali infrastrutture di Acea agli effetti del cambiamento climatico, su un orizzonte temporale di medio e lungo termine e, ove possibile, quantificato l'impatto economico, in linea con le richieste dello standard ESRS E1.

1196/232

Le analisi sono state condotte armonizzando la metodologia indicata dalle raccomandazioni del sistema ISSB-TCFD con quella utilizzata dall'Enterprise Risk Management (ERM) di Acea.

Per prevedere l'evoluzione dei rischi di transizione (normativi, tecnologici, di mercato e reputazionali), l'analisi ha tenuto conto delle caratteristiche operative del Gruppo, delle dinamiche di mercato e delle principali tendenze emergenti, del quadro normativo, nazionale e internazionale, vigente ed evolutivo e ha fatto riferimento a diversi scenari climatici sviluppati da organizzazioni internazionali, come l'International Energy Agency (IEA) e l'Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC):

- scenario IEA di Politiche Dichiarate (STEPS Stated Policies Scenario): basato sulle politiche climatiche già implementate dai governi e sugli effetti che esse generano;
- scenario IEA degli Impegni Annunciati (APS Announced Pledges Scenario): basato sugli impegni di tipo climatico annunciati dai Paesi, sebbene non ancora supportati da piani concreti;
- scenario IEA SDS (Sustainable Development Scenario): basato su politiche e investimenti in materia di energia pulita per raggiungere lo scenario "ben al di sotto dei 2° C;
- scenario IEA NET ZERO entro il 2050 (NZE): basato su cambiamenti radicali nei settori energetici e industriali, volti al raggiungimento della neutralità climatica entro il 2050;
- scenari socioeconomici condivisi IPCC (SSP Shared Socio-economic Pathways): cinque scenari che descrivono possibili traiettorie di sviluppo socio-economiche globali, in relazione agli impatti delle politiche climatiche, fino al 2100.

Lo screening ha consentito di individuare una prima long list dei rischi di transizione e delle opportunità potenzialmente in grado di generare impatti sulle attività operative, sulla strategia e sulla catena del valore del Gruppo, condivisa con i risk owner delle Società del Gruppo e con le funzioni di Holding coinvolte, al fine di identificare i rischi di transizione e le opportunità più rilevanti per ciascuna in particolare. sono risultati rilevanti il rischio di inasprimento degli schemi di Carbon Pricing per l'area Produzione e Ambiente, il rischio legato alla commercializzazione di prodotti e servizi a basso impatto ambientale in relazione all'entrata in vigore della Direttiva Green Claims e l'opportunità, per l'area Produzione, legata all'incremento della generazione e della vendita di energia da fonti rinnovabili.

Per prevedere l'evoluzione dei rischi fisici, l'analisi ha considerato gli scenari dal Representative Concentration Pathways (RCPs) dell'IPCC sull'evoluzione delle emissioni in base a politiche e pratiche adottate a livello internazionale:

- scenario RCP 8.5: il più estremo, prevede un aumento della temperatura di oltre 4°C entro il 2100 in assenza di politiche di mitigazione, innescando la maggior parte dei "punti di non ritorno" climatici. Gli elevati tassi di crescita economica e demografica descritti nello Scenario SSP5 (Shared Socio-Economic Pathway 5) favoriscono tale ipotesi;
- scenario RCP 4.5: il più probabile, prevede un aumento tra i 2 e i 3°C entro il 2100, considerando gli impegni attuali dei Paesi;
- scenario RCP 2.6: in linea con gli accordi di Parigi/Kyoto, prevede un aumento inferiore a 1,5°C entro il 2100 e richiede una riduzione delle emissioni del 70% tra il 2010 e il 2100.

I principali rischi fisici considerati, in coerenza con l'approccio TCFD e con i DNSH della Tassonomia europea, si dividono in acuti, eventi climatici estremi come tempeste, esondazioni improvvise e incendi boschivi, per i quali l'impatto è stato calcolato in giorni di interruzione dell'attività (Business Interruption Days BID), e cronici, cambiamenti graduali nel clima come le ondate di calore, la siccità, la variazione delle precipitazioni, cambiamenti del modello dei venti. In particolare, a valle della condivisione con i risk owner societari, sono risultati rilevanti per il Gruppo la siccità e l'intensificarsi degli eventi meteorologici estremi (tempeste, bombe d'acqua, esondazioni).

ESRS E1-9 Gli impatti economici dei rischi climatici nel lungo periodo sono state stimati considerando alcune dimensioni, come la perdita di ricavi associata ai BID (Business Interruption Days), il danno agli asset, l'aumento dei costi energetici o le manutenzioni straordinarie. Per l'esercizio in corso non è disponibile una quantificazione economica di dettaglio.

## 2.2.2 LE POLITICHE RELATIVE AI CAMBIAMENTI CLIMATICI

ESRS E1-2 Il tema dei cambiamenti climatici è di importanza prioritaria per Acea che si impegna in tutte le sue attività a ridurre o mitigare gli impatti e i rischi generati dalle operazioni proprie o collegati agli attori della catena del valore, sia in termini di mitigazione che di adattamento.

Acea ha pertanto definito valori e adottato impegni formalizzati nel sistema normativo interno:

- il **Codice Etico** con riferimento cambiamento climatico richiama la strategia di mitigazione e di adattamento con interventi volti ad efficientare l'uso di energia, potenziare e sfruttare le fonti rinnovabili ed aumentare la resilienza delle infrastrutture;
- la **Policy sui Diritti Umani**, nel principio "Tutela dell'ambiente naturale e degli ecosistemi", ribadisce l'impegno di Acea sul tema, con un'attenzione particolare alla dimensione sociale in relazione al contenimento degli effetti del cambiamento climatico su persone e territori;
- la **Politica dei sistemi di gestione integrata e sostenibilità** richiama l'adozione di tecnologie per gestire al meglio il tema.

Per ulteriori dettagli sulle politiche del gruppo si rinvia al paragrafo 1.5.

## 2.2.3 OBIETTIVI, AZIONI E RISORSE RELATIVI AI CAMBIAMENTI CLIMATICI

ESRS E1-4; ESRS 2 MDR-T Il gruppo ha formalizzato specifici obiettivi strategici per concorrere alla mitigazione e adattamento al cambiamento climatici, che sono inseriti nel Piano di Sostenibilità che declina, inoltre, le azioni e gli investimenti per le linee di intervento sviluppate dalle società operative.

1196/233



| Linea di intervento | Azione | IRO | Descrizione |
|---|---|---|---|
| Opere strategiche acquedotti | • Opere Peschiera e Marcio<br>• Altre opere acquedotti | I<br>I<br>R | • Innovazione di processi industriali a supporto della transizione energetica<br>• Bassa resilienza di impianti, infrastrutture e reti agli effetti dei cambiamenti climatici<br>• Danni a infrastrutture e siti produttivi a causa degli effetti del cambiamento climatico (esondazioni fluviali, tempeste) |
| Potenziamento rete elettrica | • Ampliamento rete<br>• Continuità rete<br>• Potenziamento cabine rete di media tensione | I<br>R | • Bassa resilienza di impianti, infrastrutture e reti agli effetti dei cambiamenti climatici<br>• Danni a infrastrutture e siti produttivi a causa degli effetti del cambiamento climatico (esondazioni fluviali, tempeste) |
| Digitalizzazione | • Connettività a banda larga<br>• Smart Grid<br>• Business continuity<br>• Telecontrollo idrico fognario<br>• Telecontrollo reti | I<br>I | • Innovazione di processi industriali a supporto della transizione ecologica<br>• Sviluppo di modelli energetici basati su elettrificazione dei consumi e produzione da fonti rinnovabili |
| Decarbonizzazione | • Fotovoltaico<br>• Idroelettrico<br>• Rinnovabili per autoconsumo<br>• Efficienza energetica<br>• Biometano<br>• Acquisto energia con G.O.<br>• Vendita energia con G.O.<br>• Impianti ESCO | O<br>I<br>I<br>I<br>R | • Crescente spinta verso le energie rinnovabili<br>• Sviluppo di modelli energetici basati su elettrificazione dei consumi e produzione da fonti rinnovabili<br>• Efficientamento energetico grazie all'ottimizzazione dei processi industriali<br>• Produzione di emissioni climalteranti dirette, connesse all'utilizzo di fonti fossili e alla termovalorizzazione dei rifiuti, e indirette<br>• Inasprimento della normativa connessa alla commercializzazione di prodotti e servizi a basso impatto ambientale (Direttiva Green Claims) |

Con riferimento al rischio relativo a "Inasprimento/introduzione degli schemi di Carbon Pricing con effetti sui processi industriali", si segnala che al momento Acea gestisce tale rischio adottando una strategia di acquisto delle quote di $CO_2$ in più fasi nel corso dell'anno, come descritto nel paragrafo delle Metriche relative ai cambiamenti climatici che segue.

ESRS E1-3 Di seguito si riportano gli obiettivi e gli investimenti previsti nel Piano di Sostenibilità al 2028 e l'avanzamento delle azioni e dei relativi investimenti consuntivati nell'anno, con riferimento alle linee d'intervento che concorrono alla gestione e mitigazione degli impatti e dei rischi e allo sviluppo delle opportunità rilevanti sul tema dei cambiamenti climatici. Per le azioni collegate a tali linee strategiche vengono monitorati i capex, in quanto gli opex rappresentano un ordine di grandezza non significativo.

| Linea di intervento | Azione/ Società | Target @ 2028 | Avanzamento target | Consuntivo 2025 | Baseline 2023 | Capex Piano @2028 (M€) | Capex 2025 (M€) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Opere strategiche acquedotti | • Opere strategiche acquedotti (Acea Ato 2) | • Peschiera, iter progettuale/ autorizzativo | | Iter concluso | - | 1.265 | 136,9 |
| | | • Marcio, lavori su 4 opere | | 71% | | | |
| | • Altre opere acquedotti (Acea Ato 2) | • Realizzazione 32 opere | | 4 opere completate, 8 in corso | - | 129 | 17,2 |
| Potenziamento rete elettrica | • Ampliamento rete (areti) | • 600 km precisposti per connessione nuovi carichi | | 191 km | - | 167 | 61 |
| | • Continuità rete (areti) | • Interventi su 2.401 km di rete BT e 840 km di rete MT | 56% BT<br>31% MT | 136 km BT<br>262 km MT | - | 476 | 84,1 |
| | | • 285.000 utenti MT + 35.700 utenti BT (320.700 utenti totali) | | 54.540 utenti | - | | |
| | • Potenziamento cabine rete di media tensione (areti) | • Interventi su 34 cabine primarie e 3.800 secondarie | 74% CP<br>86% CS | 12 CP<br>3.272 CS | - | 100 | 37,9 |

1196/234

| Linea di intervento | Azione/ Società | Target @2028 | Avanzamento target | Consuntivo 2025 | Baseline 2023 | Capex Piano @2028 (M€) | Capex 2025 (M€) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Digitalizzazione delle reti | Connettività a banda larga (areti) | Interventi su 2 cabine primarie 6.100 cabine secondarie | 50% CP 73% CS | In corso CP 1.645 CS | - | 16,4 | 6,4 |
| | Smart Grid (areti) | 333.000 abitanti equivalenti beneficiari | In corso | - | - | 9,1 | 3,7 |
| | Business continuity (areti) | 0 interruzioni presso la sala operativa | In corso | 8 interruzioni | - | 51,9 | - |
| | Telecontrollo rete (areti) | 4.600 cabine BT | 39% BT | 599 BT | 581 BT | 91,6 | 28,6 |
| | | 12.985 cabine MT | 83% MT | 730 MT | 8.667 MT | | |
| | Flessibilità consumi elettrici delle società idriche | 1 MW di flessibilità abilitati | | 0,3 MW | - | - | - |
| | Telecontrollo idrico fognario (Acea Ato 2, Acea Ato 5) | 1.828 impianti fognario depurativi telecontrollati | | 45 | 988 | 19 | 1,3 |
| | Telecontrollo idrico fognario (Acea Ato 2, Acea Ato 5) | 4.248 impianti idropotabili telecontrollati | | 839 | 3.258 | 18 | 3,1 |
| | Fotovoltaico (Acea Produzione) | 870 MW realizzati e in gestione | | 9 MW | 101 MW | 318 | 25,2 |
| | Fotovoltaico autoconsumo (Acea Ato 2, Gori, Acea Ambiente) | 15 MW installati | | 2,5 MW | - | 10 | 3 |
| | Efficienza energetica (Acea Ato 2, Acea Ato 5, Gori, areti, Acea SpA) | 38 GWh risparmiati (vs 2023) | | 12 GWh | - | 153 | 13,5 |
| Decarbonizzazione | Produzione biometano (Acea Ato 2) | 1,2 Mmc/anno | | 0,88 Mmc | - | 2 | 0,3 |
| | Acquisto energia con G.O. (Acea Energia) | 0,5 TWh/anno | | 0,3 TWh | - | - | - |
| | Vendita energia con G.O. (Acea Energia) | 75% sul totale venduto | | 2,96 TWh | - | - | - |
| | Impianti ESCO | 40 MW installati presso clienti (FV e CHP) | | - | 2 MW | 44 | - |
| | Revamping centrale idroelettrica S. Angelo (Acea Produzione) | Aumento dell'8% del rendimento | | Svolte attività propedeutiche | - | 55,70 | 0,33 |
| Biodiversità (estero) | Árboles para el Mercadito (Aguas de San Pedro) | +350 mila alberi | | 85.948 | - | - | - |

1196/235



Le azioni inserite in Piano nella linea di intervento Decarbonizzazione concorrono al raggiungimento degli obiettivi validati da SBTi al 2032 (rispetto all'anno base 2020), e già descritti nella strategia relativa ai cambiamenti climatici. Di seguito l'avanzamento dei target al 2025

| Target SBTi | 2020 (anno base) | 2025 | 2030 | 2032 |
|---|---|---|---|---|
| Scope 1: intensità delle emissioni dirette per unità di energia prodotta ($tCO_2e/MWh$) | 0,71 | 0,66 | NA | 0,31 |
| Scope 2: emissioni indirette legate ai prelievi di energia dalla rete ($tCO_2e$) | 301.649 | 352.139 | NA | 205.121 |
| Scope 3: emissioni indirette legate alla vendita e distribuzione di gas metano ($tCO_2e$) | 439.514 | 804.726 | NA | 307 .660 |
| Scope 1+ 3:intensità delle emissioni indirette legate alla produzione e vendita di energia elettrica ($tCO_2e/MWh$) | 0,42 | 0,28 | NA | 0,19 |

Il monitoraggio mostra progressi nel raggiungimento dell'obiettivo per la riduzione delle emissioni dirette di Scope 1 e delle emissioni indirette legate alla vendita di energia elettrica. Le emissioni legate ai prelievi di energia elettrica saranno ridotte nei prossimi anni grazie agli interventi in corso per l'aumento dell' efficienzaenergetica degli impianti, per lo sviluppo di rinnovabili per autoconsumo e al maggior ricorso all'acquisto di energia con Garanzia di Origine. L'incremento delle emissioni collegate alla vendita e distribuzione del gas metano nel 2025 è collegato all'aumento dei volumi di gas venduto da Acea Energia; come già previsto in fase di definizione dei target, tale voce si ridurrà nella seconda parte del periodo grazie anche alla progressiva elettrificazione dei consumi.

ESRS E1-3; ESRS 2 Nel corso dell'anno sono state implementate azioni in tutte le aree di business in linea con la strategia di mitigazione e adattamento climatico di Acea. In particolare, proseguono i programmi di investimento sulle reti idriche ed elettriche con lo scopo di aumentarne la resilienza e la sicurezza delleinfrastrutture e, di conseguenza, la loro capacità di reagire e gestire fenomeni estremi minimizzando le interruzioni del servizio e concorrendo pertanto all'obiettivo di adattamento ai cambiamenti climatici. Acea, infatti, ha integrato la resilienza climatica come elemento strutturale della propria pianificazione industriale, valutando in modo sistematico le vulnerabilità delle infrastrutture idriche rispetto a fenomeni estremi e orientando gli investimenti verso soluzioni capaci di garantire continuità del servizio anche in scenari futuri più critici. La resilienza viene quindi interpretata non solo come robustezza delle opere, ma anche come capacità di assorbire gli impatti, migliorare la gestione delle risorse disponibili, diversificare le fonti e rendere più flessibile l'intero sistema in modo integrato.

Acea Ato 2 e areti hanno contribuito, già dal 2024, alla definizione della **Strategia di Adattamento Climatico di Roma Capitale** approvata dall'Assemblea Capitolina nel 2025. In questo quadro, Acea Ato 2 sostiene gli obiettivi della strategia attraverso una gestione sostenibile ed efficiente della risorsa idrica, in un contesto segnato da crescente incertezza dovuta a ondate di calore e periodi di siccità. L'impegno si traduce in investimenti infrastrutturali incrementare la resilienza e la sicurezza delle infrastrutture e dei prodotti, garantire la continuità dell'approvvigionamento, potenziare i sistemi di depurazione ed estendere la rete per la distribuzione dell'acqua reflua depurata destinata a usi non potabili. A ciò si aggiungono misure specifiche per mitigare gli impatti delle ondate di calore e dell'aumento delle temperature, tra cui l'ampliamento della rete di acqua potabile nelle piazze e negli spazi pubblici.

In qualità di stakeholder strategico, Acea Ato 2 ha inoltre collaborato alla definizione del **Piano Clima di Roma Capitale** con la previsione di interventi di: efficientamento delle reti e riduzione delle perdite, opere infrastrutturali strategiche, promozione del riuso delle acque reflue, strumenti innovativi per la pianificazione idrica, misure a supporto delle utenze vulnerabili, interventi di efficienza energetica e produzione di energia da rinnovabili, valorizzazione del biogas e del biometano da depurazione e installazione di casette dell'acqua sul territorio cittadino

Il contributo di areti all'adattamento delle infrastrutture è collegato al programma di investimenti sul potenziamento e sulla flessibilità della rete, in risposta agli attesi incrementi dei fabbisogni elettrici e della generazione distribuita, e sul rafforzamento ancora dell'affidabilità del sistema elettrico, con conseguente miglioramento dei parametri di qualità e continuità del servizio. Gli interventi sono orientati ad accrescere la resilienza della rete rispetto ai principali fattori di rischio climatico e ambientale (tra cui precipitazioni intense, allagamenti e ondate di calore) e a promuovere la progressiva digitalizzazione, al fine di garantire maggiore osservabilità e controllabilità delle infrastrutture. Tali azioni sono inoltre funzionali ad abilitare il ricorso a strumenti di flessibilità per la gestione e la risoluzione delle congestioni sulle reti di distribuzione. Tali interventi trovano una declinazione puntuale nel **Piano di Sviluppo 2025-2029**, definito in attuazione delle direttive emanate dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) a marzo 2025. Il Piano integra gli scenari evolutivi attesi - tra cui l'incremento dei fabbisogni energetici legato all'elettrificazione degli usi finali, il processo di decarbonizzazione e gli effetti del cambiamento climatico - e mantiene coerenza con le strategie locali (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima, Strategia di Adattamento di Roma Capitale) e nazionali (Piano Nazionale Integrato Energia e Clima).

Nell'ambito delle Aree a rischio sono stati sottoscritti un **protocollo triennale con il GSE** volto a favorire, nelle aree stesse, gli investimenti per la promozione delle rinnovabili e l'innovazione tecnologica nello sviluppo delle infrastrutture con interventi di efficienza energetica, ibrida e di integrazione delle fonti rinnovabili, contribuendo alla riduzione dei consumi, anche attraverso l'utilizzo degli strumenti regolatori e l'accesso ai meccanismi di incentivazione.

1196/236

Tra gli interventi in corso si segnalano, principalmente:

## ACQUA

- la conclusione dell'iter di progettazione e autorizzazione del Tronco superiore dell'acquedotto Peschiera, una delle principali opere acquedottistiche d'Europa che garantisce l'approvvigionamento idrico all'80% dei romani con una disponibilità di acqua di altissima qualità e purezza. La seconda linea permetterà di incrementare la resilienza dell'infrastruttura e di ottimizzare la gestione della risorsa idrica;
- il completamento di quattro opere strategiche sull'acquedotto del Marcio, con un avanzamento complessivo dei lavori sull'acquedotto del 71%;
- l'avvio di nuove opere idriche per incrementare la resilienza e la sicurezza del sistema acquedottistico a servizio dell'intero ATO 2 Lazio Centrale - Roma, relative a interventi di ristrutturazione di serbatoi, nuove realizzazioni per la potabilizzazione ed interconnessioni acquedottistiche.

Concorrono inoltre alla riduzione dei consumi elettrici e delle relative emissioni, seppure in modo indiretto, gli interventi finalizzati alla riduzione delle perdite idriche. La diminuzione dei volumi dispersi lungo la rete consente, infatti, di ridurre l'energia necessaria per le attività di captazione, sollevamento, trattamento e distribuzione della risorsa, con conseguenti benefici in termini di riduzione dei consumi elettrici oltre che di costi operativi ed emissioni associate.

Con riferimento alle società estere, prosegue l'intervento di Aguas de San Pedro in Honduras di riforestazione nell'area del Merendon che porterà a circa 1,5 milioni di alberi da frutto piantati, con un conseguente beneficio per le comunità locali legate anche alle opportunità di impiego. Questo progetto mira, inoltre, a ridurre i danni ambientali causati dalla deforestazione attraverso pratiche agroforestali e di educazione ambientale. Nel 2025 sono stati piantati circa 86 mila nuovi alberi per un totale di circa 1,3 milioni di alberi piantumati dal 2006, contribuendo alla cattura delle emissioni, alla conservazione della biodiversità e allo sviluppo delle comunità locali.

## RETI & ILLUMINAZIONE PUBBLICA

- prosecuzione del programma di interventi di potenziamento della rete elettrica (cabine e reti), finalizzati a consentire la connessione di nuovi carichi e della generazione distribuita, nonché alla mitigazione e prevenzione del rischio di disalimentazione degli utenti, anche in un'ottica di incremento della resilienza del sistema, per un costo di 183 M€ nell'anno;
- prosecuzione del programma di digitalizzazione e telecontrollo della rete elettrica, volto a garantire osservabilità e controllabilità delle infrastrutture e ad abilitare il ricorso a strumenti di flessibilità per la gestione delle congestioni sulla rete di distribuzione, anche attraverso l'evoluzione del sistema ADMS per la gestione delle reti MT e BT, l'aggiornamento del sistema GIS e lo sviluppo di una piattaforma IoT per la gestione delle smart grid;
- gli interventi effettuati da areti per la riduzione delle perdite tecniche di rete, tramite adeguamento delle tensioni nominali delle reti e ottimizzazione dell'assetto della rete MT anche grazie all'impiego di trasformatori MT/BT a bassissime perdite.

## PRODUZIONE

- l'entrata in esercizio dei nuovi impianti fotovoltaici situati nel Lazio (Aprilia e Latera) e in Puglia (Ginosa), che ha portato la potenza complessiva installata a 165 MW.

## ENERGY MANAGEMENT

- l'acquisto di circa 0.35 TWh di energia elettrica con garanzia di origine (37% del fabbisogno totale di gruppo), a parziale copertura dei consumi della holding, di Acea Ato 2, Acea Ambiente, Orvieto Ambiente, Demap, Serplast, Tecnoservizi;
- la vendita a clienti finali, da parte di Acea Energia e Umbria Energy, di circa 3,1 TWh di energia elettrica con G.O., e la compensazione delle emissioni relative al gas metano distribuito e venduto con l'acquisto di crediti di carbonio volontari, come specificato nel seguito;
- la prosecuzione del programma di interventi di efficienza energetica per la riduzione dei consumi e delle emissioni di impianti e sedi delle società del gruppo.

Nel complesso, le azioni di decarbonizzazione messe in atto nell'anno, e che concorrono agli obiettivi SBTi, hanno comportato investimenti nell'esercizio per **42,3 milioni di euro totali**.

## 2.2.4 METRICHE RELATIVE AI CAMBIAMENTI CLIMATICI

### ESRS E1-5 Consumi energetici

I consumi totali del gruppo sono pari a circa 3,7 TWh di cui il 39% provenienti da fonti rinnovabili.

Della quota non rinnovabile, il 19% è relativo agli usi di gas metano principalmente per i processi di produzione di energia elettrica e per il riscaldamento, il 38% si riferisce al Combustibile Solido Secondario (CSS) e al pulper utilizzati nei processi di termovalorizzazione negli impianti di San Vittore del Lazio e Terni. La quota rinnovabile è composta per il 63% dalla parte biodegradabile di CSS e pulper, da combustibili non fossili (biogas) e da energia elettrica acquistata con G.O.

I consumi di energia elettrica, pari a 0,9 TWh, di cui il 37% acquistato da fonti rinnovabili certificate con G.O., sono dovuti principalmente ai processi di prelievo e distribuzione di acqua, alla depurazione e agli altri processi industriali. Comprendono inoltre circa 66 GWh per l'illuminazione pubblica di Roma.

La voce Altro comprende l'autoconsumo delle centrali idroelettriche di Acea Produzione (energia rinnovabile non combustibile, autogenerata). La riduzione rispetto all'anno precedente deriva da un nuovo criterio di calcolo: per gli impianti idroelettrici le cui le perdite vengono escluse dai consumi.

Consumo totale di energia

| ESRS_E1-5 | Tipo di fonti | | 31/12/2025 | 31/12/2024 |
|---|---|---|---|---|
| | | | MWh | MWh |
| | Metano - Gas Naturale | | 434.928 | 419.929 |
| | Gasolio - Diesel | | 65.218 | 67.989 |
| | GPL | | 968 | 447 |
| | Benzina | | 13.959 | 11.940 |
| | CSS - Quota non rinnovabile | | 876.712 | 808.180 |
| | Energia elettrica | | 580.231 | 675.252 |
| | Energia termica | | 0 | 71 |
| | Energia frigorifera | | 0 | 35 |
| | Perdite di rete tecniche | | 371.684 | 279.070 |
| | **Fonti non rinnovabili** | | **2.243.699** | **2.262.913** |
| | | CSS - Quota rinnovabile | 880.224 | 798.543 |
| | | Biogas autoconsumato in discarica (incluso Biogas bruciato in torcia) | 82.934 | 78.708 |
| | | Biogas autoconsumato in impianto di digestione (incluso Biogas bruciato in torcia) | 96.441 | 79.704 |
| | | Altro | 3 | 3 |
| | | **Totale** | **1.059.602** | **956.963** |
| | Consumo di elettricità, calore, vapore e raffreddamento acquistati o acquisiti da fonti rinnovabili | Energia elettrica G.O. | 336.769 | 344.996 |
| | | Energia termica - Rinnovabile | 4.542 | 3.856 |
| | | Fotovoltaico | 1.101 | 2.355 |
| | | Altro | 6 | 6 |
| | | **Totale** | **342.718** | **351.213** |
| | Consumo di energia rinnovabile non combustibile autogenerata | Fotovoltaico | 3.881 | 2.298 |
| | | Altro | 1.971 | 4.927 |
| | | **Totale** | **5.851** | **7.224** |
| | **Fonti rinnovabili** | | **1.408.171** | **1.315.400** |

I consumi energetici imputabili ad Acea Energia e Umbria Energy sono pari a circa 550 MWh (0,02% sul totale di gruppo)

## METODOLOGIA DI MISURA, CALCOLO O STIMA

I dati relativi ai consumi di combustibile per il funzionamento degli impianti e per il riscaldamento degli ambienti (gas. metano, gasolio e benzina) vengono misurati tramite contatori in loco con incertezza che variano da ± 0,5% a ± 2%. I consumi di biogas, fotovoltaico e CSS (pulper di cartiera sono provenienti da misurazioni in campo (con incertezza pari al ± 1%). I dati relativi all'energia elettrica e termica consumata presso gli impianti sono misurati tramite letture dei contatori con incertezza del ± 1%. I consumi di energia elettrica delle sedi sono rilevati tramite lettura della bollette fornite da Acea Energia. Per quanto riguarda i consumi energetici dell'area Ambiente, di Acea Molise e di Gesesa, i dati relativi al mese di dicembre sono stimati in base al dato storico. La quantità di carburante utilizzata per il parco automezzi proviene da carta carburante che registrano ogni rifornimento effettuato

1196/238

**Dettaglio tipologia di fonte rispetto al consumo totale**

| ESRS_E1-5 | | 31/12/2025 | 31/12/2024 |
|---|---|---|---|
| | | Percentuale | Percentuale |
| | Fonti fossili sul consumo totale di energia | 61% | 63% |
| | Fonti rinnovabili sul consumo totale di energia | 39% | 37% |
| | Fonti nucleari sul consumo totale di energia | 0% | 0% |

**Dettaglio consumi di energia da fonti fossili in settori ad alto impatto climatico**

| ESRS_E1-5 | | 31/12/2025 | 31/12/2024 |
|---|---|---|---|
| | | MWh | MWh |
| | Consumo di combustibile da carbone e prodotti del carbone | 0 | 0 |
| | Consumo di combustibile da petrolio grezzo e prodotti petroliferi | 80.068 | 80.301 |
| | Consumo di combustibile da gas naturale | 434.928 | 419.929 |
| | Consumo di combustibili da altre fonti non rinnovabili | 875.712 | 808.180 |
| | Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti fossili, acquistati o acquisiti | 851.854 | 888.245 |

### Tasso di intensità energetica

Il tasso di intensità energetica per i settori ad alto impatto climatico è pari a 0,0006 MWh/€, valore invariato rispetto al 2024. L'indicatore rappresenta il rapporto tra il consumo energetico e i ricavi netti consolidati dei settori di Acea ricompresi tra quelli ad alto impatto climatico secondo la classificazione NACE prevista dal Regolamento delegato (UE) 2022/1288, ovvero: C - attività manifatturiere - materie plastiche; D - fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata; E - fornitura di acqua, reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento; F - costruzioni; G-Commercio all'ingrosso - altri macchinari e attrezzature.

I ricavi corrispondenti a tali settori, pari a 3.805.024 mila €, sono calcolati come somma dei ricavi netti consolidati e dei ricavi delle società Acea Energia e Umbria Energy per i quali si rinvia alle Note al conto economico consolidato.

### Produzione di energia

Nel 2025 Acea ha prodotto energia elettrica per oltre 1 TWh complessivo, tramite il parco di impianti di produzione riportato di seguito, con indicazione delle potenze installate:

- 8 centrali idroelettriche, localizzate nel Lazio, Abruzzo e Umbria, per complessivi 124,2 MW;
- 2 centrali termoelettriche ubicate nel territorio del Comune di Roma: Montemartini (78,3 MW) e Tor Di Valle (28,5 MW) per 106,8 MW complessivi di potenza installata;
- un parco fotovoltaico di potenza complessiva installata pari a 164,7 MW;
- 2 termovalorizzatori, presso San Vittore del Lazio e Terni, per un totale di potenza elettrica lorda disponibile pari a circa 62,5 MW.

Il 63% (circa 667 GWh) proviene da fonti rinnovabili: idroelettrico (53%), termovalorizzazione (22%), fotovoltaico (13%) e biogas (11%).

L'energia idroelettrica prodotta risulta in aumento del 13% rispetto all'anno precedente grazie a condizioni idrologiche più favorevoli rispetto all'anno precedente.

La produzione da fotovoltaico riportata nella tabella che segue, comprende la quota utilizzata in autoconsumo, ed è relativa agli impianti delle società consolidate integralmente; considerando anche gli impianti gestiti dalle società controllate, la produzione complessiva fotovoltaico nel 2025 raggiunge 249 GWh, con un incremento del 44% rispetto ai 173 GWh del 2024 grazie ai nuovi impianti entrati in esercizio nel periodo.

L'area Ambiente produce energia elettrica dal biogas ricavato dal processo di digestione anaerobica presso il polo tecnologico di Orvieto Ambiente, i siti gestiti da Deco ad Ecologica Sangro e gli impianti di compostaggio di Aprilia e Monterotondo Marittimo di Acea Ambiente. La produzione di biometano presso le sezioni di trattamento fanghi dei depuratori di Roma Nord e Roma Est di Acea Ato 2 passa da 1,2 GWh a circa 9 GWh per entrata a regime degli impianti. Il biometano è immesso nella rete di distribuzione del gas naturale.

La produzione non rinnovabile è legata agli impianti termoelettrici, tra cui principalmente la centrale di cogenerazione ad alto rendimento di Tor di Valle alimentata a gas metano, e alla quota non rinnovabile legata alla termovalorizzazione dei rifiuti gestita da Acea Ambiente.

1196/239



### Produzione di energia da fonti rinnovabili

| ESRS_E1-5 | 31/12/2025 | 31/12/2024 |
|---|---|---|
| | MWh | MWh |
| Energia idroelettrica | 353.103 | 313.735 |
| Energia fotovoltaica | 84.528 | 59.514 |
| Biogas | 74.227 | 76.658 |
| CSS /Pulper - Quota rinnovabile | 146.601 | 147.595 |
| Biometano | 8.963 | 1.260 |
| **Produzione di energia da fonti rinnovabili** | **667.422** | **598.763** |

### Produzione di energia da fonti non rinnovabili

| ESRS_E1-5 | 31/12/2025 | 31/12/2024 |
|---|---|---|
| | MWh | MWh |
| Energia termoelettrica - da fonti non rinnovabili | 130.919 | 132.879 |
| Energia termica - da fonti non rinnovabili | 102.039 | 101.214 |
| CSS /Pulper - Quota non rinnovabile | 165.822 | 148.742 |
| **Produzione di energia da fonti non rinnovabili** | **398.780** | **382.835** |

## METODOLOGIA DI MISURA, CALCOLO O STIMA

L'energia generata dagli impianti è misurata tramite i misuratori installati in loco, con incertezze che variano tra ± 0,5% e ± 5% in base alla tipologia di energia prodotta. Il dato relativo all'energia termica prodotta nell'impianto di cogenerazione di Tor di Valle è misurato in corrispondenza delle tubazioni di mandata dei generatori con incertezza del ± 2%.

### ESRS E1-6 Emissioni climalteranti

Le emissioni di gas climalteranti vengono quantificate secondo le linee guida del GHG Protocol classificandole tra dirette (Scope 1) ed indirette (Scope 2 e Scope 3). Nello Scope 3 sono rendicontate le categorie rilevanti per il gruppo, escludendo le categorie che pesano meno del 5% o per le quali non si dispone di dati certi.

ESRS 2 BP-2 Nel corso del 2025 è proseguito il processo di affinamento del calcolo delle emissioni Scope 3 che ha comportato il restatement di alcune voci del 2024. In particolare:

- per il primo anno sono state rendicontate le emissioni relative ai rifiuti (categoria 5) anche con riferimento all'anno precedente, in conseguenza di un affinamento dell'assessment di rilevanza derivante dalla disponibilità dei dati;
- è stata ottimizzata la metodologia di stima e calcolo delle categorie 1 (Beni e servizi acquistati) e categoria 2 (Beni strumentali) con l'utilizzo di EcoVadis per la raccolta dei dati da parte dei fornitori. La ripartizione delle emissioni tra le due categorie è stata definita in base alla classificazione anagrafica del fornitore (beni, servizi e lavori) e alla tipologia di spesa (capex e opex). Si precisa che le emissioni riferite agli investimenti contabilizzati alla voce "Concessioni e diritti di infrastrutture" secondo le previsioni dell'IFRIC12 sono state collocate nella categoria 1. Nella tabella che segue sono riportate le emissioni relative al 2024 ricalcolate con la nuova metodologia (dato CSDR 2024: 20.745 $tCO_2e$ categoria 1, 4.517 $tCO_2e$ per categoria 2);
- per coerenza di metodologia di rilevanza delle categorie di Scope3, la categoria 6 è stata esclusa in quanto non significativa (dato CSRD 2024: 336 $tCO_2e$).

In coerenza con tali aggiornamenti è stato ricalcolato anche il totale delle emissioni di Scope 3 (dato CSRD 2024: 2.306.415 $tCO_2e$).

### Emissioni lorde Scope 1, Scope 2, Scope 3

| | 2025 | 2024 | Δ% |
|---|---|---|---|
| **SCOPE 1** | | | |
| **Emissioni Scope 1 ($tCO_2e$)** | **405.605** | **398.813** | **2%** |
| Quota coperta da sistemi regolamentati di scambio di quote di emissioni | 13,1% | 13,4% | - |
| **SCOPE 2** | | | |
| Emissioni Scope 2 – location based ($tCO_2e$) | 304.662 | 410.891 | -26% |
| Emissioni Scope 2 – market based ($tCO_2e$) | 313.945 | 421.755 | -26% |

1196/240

| | 2025 | 2024 | Δ% |
|---|---|---|---|
| **SCOPE 3** | | | |
| **Emissioni Scope 3 ($tCO_2e$)** | **2.210.864** | **2.762.353** | **-20%** |
| 1 Beni e servizi acquistati | 195.590 | 243.816 | -20% |
| 2 Beni strumentali | 62.737 | 43.568 | 44% |
| 3 Attività legate ai combustibili e all'energia (non incluse nello Scope 1 e 2) | 909.915 | 1.537.403 | -41% |
| 4 Trasporto e distribuzione a monte | NA | NA | - |
| 5 Rifiuti generati nelle operazioni | 191.386 | 194.152 | -1% |
| 6 Viaggi d'affari | NA | NA | - |
| 7 Pendolarismo dei dipendenti | NA | NA | - |
| 8 Attività in leasing a monte | NA | NA | - |
| 9 Trasporto e distribuzione a valle | NA | NA | - |
| 10 Trasformazione dei prodotti venduti | NA | NA | - |
| 11 Uso dei prodotti venduti | 813.106 | 697.006 | 17% |
| 12 Trattamento di fine vita dei prodotti venduti | NA | NA | - |
| 13 Attività in leasing a valle | NA | NA | - |
| 14 Franchising | NA | NA | - |
| 15 Investimenti | 38.130 | 46.408 | -18% |

### Emissioni di Scope 1

Le emissioni dirette di Scope 1 sono collegate principalmente agli impianti di termovalorizzazione gestiti dall'area Ambiente e alla centrale termoelettrica alimentata a gas metano. Comprendono inoltre le emissioni derivanti dai consumi di combustibili per le altre attività dell'area Ambiente (compostaggio, trattamento e smaltimento rifiuti liquidi), per l'essiccazione dei fanghi presso i depuratori, per i mezzi di trasporto e per il riscaldamento delle sedi. Comprendono inoltre le quantità di esafluoruro di zolfo ($SF_6$) collegate agli impianti di aret. di Acea Produzione e ai condizionatori. Per il calcolo delle emissioni sono stati utilizzati i coefficienti Defra 2025.

Si specifica che circa l'80% delle emissioni di Scope 1 è relativo a emissioni biogeniche (circa 320 $ktCO_2e$), principalmente legate alla quota rinnovabile della termovalorizzazione.

Sono soggette al sistema Emission Trading Scheme (EU-ETS) le centrali termoelettriche Montemartini e Tor di Valle, gestite da Acea Produzione. Nel 2025 le emissioni incluse nel sistema EU-ETS sono state pari a 53.132 $tCO_2$, pari al 13% delle emissioni totali di Scope 1. Di queste, 3.197 t sono state assegnate gratuitamente nell'ambito del Piano Nazionale di Allocazione (PNA), mentre le restanti quote di emissione sono state acquistate sul mercato.

### Emissioni di Scope 2

Le emissioni indirette di Scope 2 sono dovute ai prelievi di energia elettrica per gli impianti e le sedi, ai consumi per l'illuminazione pubblica del Comune di Roma e alle perdite tecniche della rete elettrica (pari a 58 kt $CO_2e$, calcolate utilizzando il fattore location-based).

Per il calcolo sono stati utilizzati il coefficiente Ispra 2025 pari a 0,26 $tCO_2$/MWh (location-based) e il coefficiente AIB-residual mix pari a 0,44 $tCO_2$/MWh market-based.

### Emissioni di Scope 3

Le emissioni di Scope 3 sono principalmente legate alle categorie 3 "Attività legate ai combustibili e all'energia (non incluse nello Scope 1 e 2)" e 11 "Uso dei prodotti venduti" che comprendono rispettivamente l'attività di vendita di energia elettrica (41%) e di distribuzione e vendita di gas metano (37%), con i seguenti dettagli:

- 5.149 GWh di energia elettrica venduta sul mercato (Mercato Libero e Mercato Tutelato) da Acea Energia e Umbria Energy, di cui il 60% venduto con Garanzia d'Origine e pertanto non responsabile di emissioni climalteranti;
- 288 milioni di smc di gas metano venduti da Acea Energia e Umbria Energy;
- 105,3 milioni di smc di gas metano distribuiti da adistribuzioneges.

Le emissioni di ciascuna categoria sono calcolate secondo una metodologia specifica, in linea con il GHG Protocol, utilizzando i fattori di emissione Defra 2025, Ispra (Rapporto 2025) e AIB 2025:

- beni strumentali e beni e servizi acquistati: calcolate con la nuova metodologia utilizzando i dati relativi alle emissioni indicati dai fornitori sulla piattaforma EcoVadis riproporzionate in base alla quota di fatturato attribuibile ad Acea rispetto al fatturato totale del fornitore, e proiettando il risultato per beni, servizi e lavori sull'intera spesa Acea (Hybrid method);
- attività legate ai combustibili e all'energia (non incluse nello scope 1 e 2): energia elettrica venduta per il coefficiente market-based (AIB-residual mix 2025) (Average data method): tali emissioni sono principalmente imputabili ad Acea Energia e Umbria Energy;
- rifiuti generati nelle operazioni: quantità di rifiuti prodotti dalle società suddivise per tipologia di trattamento, moltiplicate per i relativi fattori di emissione Defra;
- utilizzo dei prodotti venduti: gas venduto e distribuito moltiplicato per il coefficiente Defra (Average data method), il dato imputabile ad Acea Energia e Umbria energy è pari a 595.563 t;
- investimenti: sono state calcolate a partire dai consumi energetici delle società controllate da Acea che non rientrano nel perimetro di rendicontazione CSRD né nella catena del valore (Investment Method) utilizzando i coefficienti Defra ed Ispra.

### Intensità emissiva

L'intensità emissiva 2025 è pari a 0,00069 t $CO_2e$/€, calcolata come il rapporto tra le emissioni totali e i ricavi netti, calcolati come somma dei ricavi netti consolidati e dei ricavi delle società Acea Energia e Umbria Energy per i quali si rinvia alla Nota al conto economico consolidato.

ESRS 2 BP-2 Il dato 2024 in base alle emissioni totali ricalcolate è pari a 0,00084 t $CO_2e$ (dato CSRD 2024: 0,00073 t $CO_2e$/€).

1196/241



Intensità emissiva

| ESRS_E1-6 | 31/12/2025 | 31/12/2024 |
|---|---|---|
| | Tonnellate di $CO_2e$/€ | Tonnellate di $CO_2e$/€ |
| Intensità delle emissioni di GES, basate sulla posizione (emissioni totali di GES rispetto ai ricavi netti) | 0,00069 | 0,00084 |
| Intensità delle emissioni di GES, basate sul mercato (emissioni totali di GES rispetto ai ricavi netti) | 0,00069 | 0,00084 |

### ESRS E1-7 Compensazione delle emissioni

L'impegno di Acea di contrasto al cambiamento climatico si concretizza anche tramite la partecipazione a progetti di compensazione volontaria, con l'acquisto di crediti di carbonio certificati per compensare la quantità di gas metano venduta sul mercato da Acea Energia.
I crediti di carbonio acquistati per il 2025 per la compensazione di 206 milioni di smc, hanno contribuito al finanziamento di quattro progetti di mitigazione certificati Verified Carbon Standard (VCS):

- 213.019 crediti (51%), progetto 108 MW Fatehpur Wind Power Project in Madhya Pradesh (India);
- 182.665 crediti (44%), progetto Dak Psi 3 and 4 Hydropower Project, Quang Ngãi (Vietnam);
- 11.424 crediti (3%), progetto Rimba Raya Biodiversity Reserve Project, Borneo (Indonesia);
- 8 553 crediti (2%), Progetto Souther Cardamom REDD+, biodiversity, Monti Cardamomo, Cambogia.

In totale, sono stati cancellati nell'anno 415.866 crediti per un pari valore di tonnellate di $CO_2e$, rispetto ai 407 mila crediti del 2024.

*Fatehpur da 108 MW Madhya Pradesh*, progetto per la produzione di elettricità rinnovabile in sostituzione della generazione da combustibili fossili per contribuire alla transizione energetica. L'impianto fornisce energia pulita alla rete nazionale riducendo in modo significativo le emissioni e sostenendo lo sviluppo economico locale attraverso nuove occupazione e infrastrutture più moderne e affidabili.
*Rimba Raya Biodiversity Reserve Project, Borneo* tutela una vasta area di foresta di torbiera ad altissimo valore ecologico, prevenendone la conversione in piantagioni di palma da olio. Il progetto protegge habitat cruciali per specie minacciate, come l'orango del Borneo, e genera benefici diretti per le comunità locali attraverso iniziative di sviluppo sostenibile, sicurezza alimentare, educazione sanitaria e programmi di empowerment economico.

*Dak Psi 3 e Dak Psi 4, Vietnam* prevede la realizzazione di due impianti ad acqua fluente con una capacità complessiva di 45 MW, situati in una delle regioni più povere del Paese. L'energia rinnovabile prodotta riduce la dipendenza dalle fonti fossili e dalle importazioni di elettricità, generando benefici ambientali e nuove opportunità economiche per le comunità locali.
*Southern Cardamom REDD+, Cambogia*, protegge una parte fondamentale dell'ecosistema della foresta pluviale dei Monti Cardamomo, uno dei 200 luoghi più importanti per la conservazione della biodiversità sul pianeta; il progetto sostiene una trentina di villaggi offrendo nuove e sostenibili opportunità di sostentamento a oltre 17 mila persone, anche con ulteriori attività relative alla sicurezza alimentare, all'educazione sanitaria e alla consapevolezza ambientale.

Non è stato utilizzato nessun progetto di assorbimento, e al momento non sono disponibili informazioni relativamente agli eventuali crediti di cui si prevede la cancellazione in futuro.

### ESRS E1-8 Prezzo interno di fissazione del carbonio

Acea Produzione è l'unica società del gruppo obbligata al mercato europeo EU-ETS, per le centrali termoelettriche di Roma (Tor di Valle e Montemartini) che contribuiscono per il 13% circa alle emissioni dirette di Scope 1. La società acquista quote di $CO_2$ da Acea Energia che si approvvigiona da controparti esterne contestualmente all'acquisto di energia elettrica, con una strategia che permette di diminuire il rischio prezzo e non compromettere la marginalità derivante dal business gestito. Il prezzo viene stimato in fase di definizione del budget sulla base degli scenari di mercato acquisiti da primarie società di rating che si occupano di previsioni e modellazioni di mercato e viene utilizzato anche nelle analisi dei rischi climatici secondo il sistema ISSB – TCFD per la valorizzazione del rischio di transizione Carbon Pricing (EU-ETS). Per il 2025, il prezzo stimato utilizzato nelle previsioni e negli scenari è stato pari a 79,3 €/t, rispetto al prezzo medio finale a consuntivo pari a 79,6 €/t.

## 2.3 INQUINAMENTO ESRS E2

ESRS E2, ESRS 2 IRO-1 Le principali attività aziendali che possono generare inquinamento dell'ambiente e degli ecosistemi circostanti includono la gestione dei rifiuti, la produzione di energia, la gestione delle risorse idriche e la distribuzione di energia elettrica. L'impegno di Acea per evitare o minimizzare l'inquinamento prevede anche l'assidua interazione con istituzioni, enti di riferimento e comunità locali.
Gli impatti, i rischi e le opportunità legati all'inquinamento sono stati identificati attraverso l'analisi di doppia rilevanza (DMA), che ha considerato gli effetti dell'operatività delle società operative rispetto all'inquinamento dell'aria, del suolo e dell'acqua, anche con riferimento alle sostanze pericolose.
Il processo di doppia materialità e gli IRO materiali sono descritti nelle Informazioni Generali al paragrafo 1.7.

### 2.3.1 LE POLITICHE RELATIVE ALL'INQUINAMENTO

ESRS E2-1, ESRS 2 MDR-P Acea si impegna quotidianamente nel rafforzare la prevenzione e il controllo dell'inquinamento, con un impegno formalizzato nei valori e negli impegni definiti nel sistema normativo interno:

- il **Codice Etico** promuove la tutela e valorizzazione dell'ambiente, riconoscendo il ruolo centrale della prevenzione dell'inquinamento e della minimizzazione dei rischi ad esso associati;
- la **Policy sui Diritti Umani** ribadisce l'impegno di Acea nel contrasto all'inquinamento nel principio "Tutela dell'ambiente naturale e degli ecosistemi", con un'attenzione particolare alla salute di ecosistemi e comunità;

1196/242

- la **Politica dei sistemi di gestione integrata e sostenibilità** richiama l'attenzione all'utilizzo di mezzi e tecnologie per ottimizzare la protezione dell'ambiente naturale.

Per ulteriori dettagli sulle politiche di gruppo, si rinvia al paragrafo 1.5. Specifiche disposizioni in materia di inquinamento e tutela ambientale sono riportate nei **Piani di gestione delle emergenze** delle società operative, con l'individuazione degli interventi necessari a prevenire o limitare la contaminazione delle matrici ambientali (aria, acqua e suolo). Acea, inoltre, estende gli impegni in materia di prevenzione dell'inquinamento lungo la catena del valore, richiedendo ai fornitori la condivisione dei principi di tutela ambientale.

## 2.3.2 OBIETTIVI, AZIONI E RISORSE RELATIVI ALL'INQUINAMENTO

ESRS 2 MDR-T, ESRS E2-3 Il Piano di Sostenibilità prevede specifici obiettivi che contribuiscono alla gestione di impatti, rischi e opportunità rilevanti legati all'inquinamento.

| Linea di intervento | Azione | IRO | Descrizione |
|---|---|---|---|
| **Qualità dell'acqua** | • Qualità acqua depurata<br>• Monitoraggio PFAS, MOE, microplastiche | I<br>I<br>O | • Danni alla salute umana e agli ecosistemi a causa della presenza di inquinanti nell'acqua (inquinanti emergenti, PFAS ecc.)<br>• Impatti ambientali derivanti dall'uso di chemical nei processi industriali<br>• Sviluppo di tecnologie di controllo del processo di contenimento degli inquinanti |
| **Innovazione sul territorio** | • Riduzione emissioni odorigene<br>• Infrastrutture mobilità elettrica | I<br>R | • Danni agli ecosistemi e alla salute umana a causa delle emissioni nocive e odorigene in atmosfera di siti e impianti<br>• Rischio connesso alle contestazioni di reati ambientali da parte delle autorità competenti per non conformità al Testo Unico Ambientale |

Con riferimento all'impatto "Danni agli ecosistemi e alla salute umana a causa delle emissioni nocive e odorigene in atmosfera di siti e impianti" si ricorda che le società operative, in particolare dell'Area Ambiente, lavorano costantemente per ridurre le emissioni inquinanti dai propri impianti e hanno in esercizio sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, anche con la finalità di gestire e minimizzare il "Rischio connesso alle contestazioni di reati ambientali da parte delle autorità competenti per non conformità al Testo Unico Ambientale". Nella tabella che segue si riportano gli obiettivi e gli investimenti previsti nel Piano e l'avanzamento delle azioni e dei relativi investimenti per il 2025, con riferimento alle linee d'intervento che concorrono alla gestione di impatti, rischi e opportunità rilevanti sul tema dell'inquinamento. Nella tabella si riportano i capex consuntivati nell'anno per il miglioramento della qualità delle acque.

| Linea di intervento | Azione/ Società | Target @ 2028 | Avanzamento target | Consuntivo 2025 | Baseline 2023 | Capex Piano @2028 | Capex 2025 (M€) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Qualità dell'acqua** | • Miglioramento qualità acqua depurata (Acea Ato 2) | • Campioni non conformi/totale campioni analizzati <7,8% (ind. Area ME) | target raggiunto | 5,20% | 9,6% | 165 | 40,0 |
| | • Qualità acqua depurata (Gori) | • Riduzione solidi sospesi totali >91% | target raggiunto | 96,9% | - | 50 | 1,5 |
| | • Monitoraggi in acque (Acea Infrastructure) | • 55 parametri PFAS e MOE | | 6 parametri | 30 parametri | - | - |
| | | • 50 monitoraggi microplastiche | | 15 monitoraggi | 10 monitoraggi | - | |
| **Innovazione sul territorio** | • Riduzione emissioni odorigene (Acea Infrastructure) | • Potenziamento controlli: 7 tecnologie, 30 specie odorigene, 12 recettori | | 1 tecnologia 9 specie 4 recettori | 2 tecnologie 5 specie 2 recettori | 0,5 | 0 |

ESRS E2-2; ESRS 2 MDR-A Proseguono le attività di miglioramento continuo dei processi per l'utilizzo ottimale delle risorse e la riduzione dell'impatto ambientale, incluso l'inquinamento di acqua, aria e suolo.

1196/243



Le principali società operative hanno adottato sistemi di gestione ambientale certificati ISO 14001 e i principali impianti dell'area Ambiente dispongono della certificazione EMAS a testimonianza del presidio sistematico delle matrici ambientali.
Tra le azioni del 2025 si segnalano:

### ACQUA

- le attività di costante monitoraggio della qualità dell'acqua depurata per garantire la restituzione nell'ambiente della migliore qualità possibile, nel rispetto dei limiti normativi fissati dal D.Lgs. 152/2006 e dei macroindicatori ARERA in area idrica (Qualità Tecnica - indicatore M6 Misura in termini di tasso di superamento dei limiti allo scarico);
- le azioni strutturali eseguite dalla società Gori per la bonifica del bacino del Sarno con l'eliminazione di scarichi abusivi, il potenziamento dei depuratori e il collettamento delle utenze non ancora servite.

### RETI & ILLUMINAZIONE PUBBLICA

- lo sviluppo del programma areti di prevenzione degli sversamenti di sostanze pericolose contenuti nelle apparecchiature elettriche tramite l'acquisto di 420 trasformatori ad esteri vegetali, che permetterà la dismissione di circa 210 t di olio minerale; continua inoltre il piano di progressiva sostituzione dei trasformatori con PCB.

### AMBIENTE

- il revamping dell'impianto della società S.E.R. Plast, con l'adozione della nuova sezione di selezione avanzata "Black Sorting" per recuperare materiali plastici precedentemente esclusi dal ciclo di trattamento, migliorando il livello qualitativo e quantitativo delle materie prime e secondarie ottenute;
- il rafforzamento del monitoraggio delle emissioni in atmosfera e delle polveri negli impianti di cogenerazione tramite campionamenti integrativi oltre alle prescrizioni autorizzative; il termovalorizzatore di San Vittore del Lazio ha recepito, tra l'altro, con Determinazione regionale Lazio n. G15642 del 21/11/2023, limiti emissivi più stringenti rispetto alla precedente AIA.

Infine, si segnala un episodio di sversamento di liquidi maleodoranti verificatosi a novembre 2025 su un terreno agricolo adiacente all'impianto di digestione anaerobica e compostaggio di Aprilia. A seguito della segnalazione alle autorità, l'impianto è stato posto sotto sequestro preventivo ma continua ad operare, su decisione dell'amministratore giudiziario, in pieno ossequio della normativa vigente in materia ambientale e delle autorizzazioni.
Sono tuttora in corso le interlocuzioni con le autorità competenti e le determinazioni analitiche sulle acque meteoriche affidate a consulenti specializzati. Nel contempo, sono state implementate nuove misure tecniche sperimentali e innovative, tra cui il monitoraggio delle emissioni odorigene e il monitoraggio delle emissioni fuggitive, e sono stati realizzati interventi strutturali su parte della rete di raccolta delle acque meteoriche da cui si è originato lo sversamento.

## 2.3.3 METRICHE RELATIVE ALL'INQUINAMENTO

ESRS E2-4, ESRS E2-5 Fermo restando quanto previsto nelle politiche aziendali in materia di inquinamento e considerando le azioni messe in atto dalle società operative per ridurre le emissioni di inquinanti, sempre mantenute al di sotto dei limiti autorizzativi, di seguito si riportano le quantità rilevate nel 2025 per ciascun inquinante previsto dallo standard, distinguendo tra i comparti aria, acqua e suolo.

### Inquinanti in acqua, aria e suolo

Le emissioni in aria vengono rendicontate dalle società dell'area Ambiente e da Acea Produzione in quanto il business acqua non ha rilevato emissioni oltre la soglia definita dal regolamento ESRS.
Le emissioni in acqua sono rendicontate principalmente dalle società che gestiscono i sistemi idrici integrati, in caso di valori sopra la soglia, in particolare riferiti ad Acea Ato 2 che rendiconta 4 impianti con più di 100.000 abitanti equivalenti (Roma Nord, Roma Est, Roma Sud, Ostia) e Gori rendiconta 7 impianti (Angri, Area Nolana, Nocera Superiore, Scafati, Mercato San Severino, Foce Sarno, Punta Gradelle).
Le emissioni di inquinanti al suolo risultano pari a zero. Si segnala che nell'anno si sono verificati due episodi di sversamento di olio dielettrico dai trasformatori gestiti da areti con la dispersione di 0,55 tonnellate di olio, che è stato raccolto e avviato a smaltimento secondo le corrette procedure senza creare danni permanenti all'ambiente.

### Inquinanti in aria

Tra gli inquinanti in aria derivanti da processi di combustione si evidenziano: il monossido di carbonio (CO), gli ossidi di azoto ($NO_x$) e gli ossidi di zolfo ($SO_x$) che provengono dalle attività delle centrali termoelettriche, dei termovalorizzatori e dalla produzione di biogas.
In particolare, gli ossidi di azoto ($NO_x$) sono prodotti dai termovalorizzatori di San Vittore del Lazio e Terni (per il 64%); i restanti quantitativi seppur sottosoglia sono stati rendicontati dagli impianti di Deco ed Ecologica Sangro (13%), Orvieto Ambiente (11%), dalle centrali di Tor di Valle e Montemartini (9%) e dagli impianti di compostaggio. Il monitoraggio dei dati relativi a carbonio organico volatile (COV) e carbonio organico totale (COT) è stato introdotto con riferimento agli impianti dell'area Ambiente nella rendicontazione nel 2025 e non è pertanto disponibile il dato dell'anno precedente. Rispetto all'anno precedente la tabella è stata modificata aggiungendo una voce Metalliche che aggrega diversi componenti e nella quale sono stati riclassificati anche i dati relativi a Cromo (1 kg) e Piombo (1 kg) che nel 2024 erano stati esposti in una riga autonoma. In questo modo è stato possibile ampliare il monitoraggio su tali componenti. La voce Altro comprende alcuni composti che gli impianti monitorano in modo aggregato, in coerenza a quanto previsto dalla normativa vigente. Tale voce è costituita prevalentemente da inquinanti contenuti nelle aree esauste dei biofiltri del sito di compostaggio di Aprilia. La variazione rispetto all'anno precedente è collegata a una nuova metodologia che amplia il quadro dei composti oggetto di analisi, rilevando un numero maggiore di parametri, inclusi alcuni non espressamente previsti dall'AIA. In ogni caso, tutti i valori riscontrati risultano conformi ai limiti normativi vigenti.

ESRS 2 BP-2 Si segnala che il dato 2024 esposto in tabella è stato modificato a rettifica di un errore nei dati relativi alla rendicontazione precedente (dato CSRD 2024: 35.126 kg).

### Inquinanti in acqua

Gli inquinanti in acqua, tra cui azoto, fosforo e carbonio organico, sono collegati principalmente ai processi di depurazione delle società idriche. In particolare, Acea Ato 2 è responsabile del 34% delle emissioni di azoto e di fosforo totale tramite i 4 impianti di depurazione con più di 100.000 AE e contribuisce per l'82% alle emissioni di carbonio organico totale, a cui Gori contribuisce per il 13%.

1196/244

La voce Altro è costituita principalmente da cloruri emessi in acqua dagli stessi impianti della società Acea Ato 2.

ESRS 2 BP-2 Si segnala che il valore 2024 è stato modificato per la rettifica di un errore nella rendicontazione precedente (CSRD 2024 - Altro: 12.087.814 kg)

| ESRS E2_4 | Inquinante | 31/12/2025 | 31/12/2024 |
|---|---|---|---|
| | | Chilogrammi | Chilogrammi |
| | Monossido di carbonio (CO) | 18.827 | 47.327 |
| | Ammoniaca ($NH_3$) | 18.790 | 14.711 |
| | Ossidi di azoto ($NO/NO_2$) | 192.603 | 206.131 |
| | Ossidi di zolfo ($SO_2/SO_3$) | 2.826 | 6.104 |
| | Cloro e composti inorganici (espressi come HCl) | 17.892 | 12.685 |
| | Fluoro e composti inorganici (espressi come HF) | 3.065 | 310 |
| | Particolato ($PM_{10}$) | 3.205 | 1.937 |
| | COV | 42.526 | |
| | COT | 1.437 | |
| | Metalli (Hg, Cd, Tl, Sb, As, Pb, Co, Cr, Cu, Mn, Ni, V) | 63 | 2 |
| | Altro | 212.609 | 73.564 |
| | **Emissioni ripartite per inquinante - Aria** | **513.847** | **362.821** |
| | Azoto totale | 6.440.946 | 6.062.502 |
| | Fosforo totale | 936.854 | 859.861 |
| | Carbonio organico totale (TOC) (espresso come C totale o COD/3) | 4.855.543 | 4.694.435 |
| | Altro | 35.760.711 | 40.646.218 |
| | **Emissioni ripartite per inquinante – Acqua** | **47.994.055** | **52.263.116** |
| | **Emissioni ripartite per inquinante – Suolo** | **0** | **0** |

## METODOLOGIA DI MISURA, CALCOLO O STIMA

La quantificazione degli inquinanti rendicontati proviene per il 91%, da misurazioni effettive e in maniera residua da stime calcolate a partire da misure analitiche su campioni effettuati periodicamente da laboratori accreditati.

Le emissioni in acqua fanno riferimento al flusso informativo già esistente e consolidato dalle società operative dell'area Acqua verso il Ministero vigilante relativo all'E-PRTR (European Pollutant Release and Transfer Register), essendo tra l'altro le soglie previste dalla CSRD congruenti con quelle dell'E-PRTR stesso (DPR 157/2011). I valori riportati per ogni impianto derivano da un valore medio di concentrazione (mg/l) moltiplicato per la portata media dell'anno 2025.

Le emissioni in atmosfera sono monitorate in modo programmato e costante. Gli impianti sono gestiti secondo i sistemi di gestione UNI EN ISO 14001 e UNI EN ISO 45001; Acea Ambiente applica, inoltre, il sistema di gestione UNI EN ISO 50001 e i termovalorizzatori, l'impianto di Orvieto Ambiente e i siti di Deco ed Ecologica Sangro possiedono la certificazione secondo lo schema europeo EMAS III. I principali macroinquinanti degli impianti di Acea Ambiente e Acea Produzione sono controllati attraverso Sistemi di Monitoraggio in continuo delle Emissioni (SME). Con riferimento all'area Ambiente, si specifica inoltre che il monitoraggio delle emissioni di inquinanti in aria avviene sia in continuo che in discontinuo. In accordo alle normative di settore e all'Autorizzazione Integrata Ambientale dei siti, secondo quanto specificato nel piano di monitoraggio e controllo del sito. Per i siti di produzione di energia, le masse degli inquinanti sono state calcolate utilizzando la concentrazione media mensile dell'inquinante per la portata dei fumi per le ore di marcia a combustibile.

ESRS E2-5 Sostanza preoccupanti ed estremamente preoccupanti

Le sostanze preoccupanti sono rilevate principalmente dalle società dell'area Ambiente.

Tra queste rientrano, ad esempio, le sostanze classificate con "Pericolo cronico per l'ambiente acquatico" tra cui l'ammoniaca impiegata per il trattamento dei fumi presso i termovalorizzatori di Terni e San Vittore del Lazio, per un quantitativo complessivo di circa 20 tonnellate; gli oli e grassi utilizzati per le attività di manutenzione dalla società Cavallari, per le circa 16 tonnellate; nonché 41 tonnellate di sostanze quali cloruro ferrico, policloruro, solfuro di sodio e cloro di, impiegate negli impianti di trattamento delle acque e del percolato gestiti da Simam.

Le società mettono in atto misure per minimizzare il rischio di contatto diretto con tali sostanze fornendo idonei DPI e attuando procedure operative, anche in coerenza con la certificazione ISO 45001. La società Simam, inoltre, utilizza chemical con un dosaggio in linea che evita ogni contatto diretto da parte degli operatori. Tra le sostanze utilizzate si segnalano il cloruro ferrico (che può avere impatti sulla pelle), il solfuro di sodio e l'ipoclorito di sodio (che possono gravare sull'ambiente acquatico). Le quantità dei composti chimici vengono misurate tramite software gestionali che registrano le quantità acquistate per ciascuna commessa.

Nelle tabelle che seguono si riportano le sostanze preoccupanti ed estremamente preoccupanti generate o utilizzate durante i processi produttivi delle diverse aree, suddivise per classi di pericolo.

| ESRS E2_5 | Classe di rischio | 31/12/2025 | 31/12/2024 |
|---|---|---|---|
| | | Tonnellate | Tonnellate |
| | Mutagenicità sulle cellula germinali | 0 | 0 |
| | Tossicità per la riproduzione | 1 | 0 |
| | Interferenza con il sistema endocrino per la salute umana | 0 | 0 |
| | Interferenza con il sistema endocrino per l'ambiente | 0 | 0 |
| | Proprietà persistenti, mobili e tossiche o molto persistenti e molto mobili | 0 | 0 |
| | Proprietà persistenti, bicaccumulabili e tossiche o molto persistenti e molto bicaccumulabili | 0 | 0 |
| | Sensibilizzazione delle vie respiratorie | 0 | 0 |
| | Sensibilizzazione della pelle | 22 | 51 |
| | Pericolo cronico per l'ambiente acquatico | 98 | 77 |
| | Pericoloso per lo strado di ozono | 0 | 0 |
| | Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta) | 4 | 1 |
| | **Quantità totale di sostanze preoccupanti generate o utilizzate durante la produzione oppure acquistate** | **124** | **129** |
| | Quantità totale di sostanze estremamente preoccupanti generate o utilizzate durante la produzione oppure acquistate, suddivise per classi di pericolo principali delle sostanze preoccupanti | 19 | 0 |

## 2.4 ACQUE E RISORSE MARINE ESRS E3

ESRS E3; ESRS 2 IRO-1 Gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati alle acque e alle risorse marine sono stati identificati, lungo la catena del valore, attraverso l'analisi di doppia rilevanza (DMA), con il coinvolgimento di stakeholder interni ed esterni.
Nello specifico, l'analisi ha posto particolare attenzione alle società che gestiscono e trattano le risorse idriche per garantire una comprensione approfondita degli impatti ambientali e una gestione consapevole dei rischi legati alle acque. Temi rispetto ai quali Acea, inoltre, mantiene un contatto costante con i comuni in cui opera e gli enti territoriali pertinenti.
Il processo e gli IRO materiali sono illustrati nelle Informazioni Generali al paragrafo 1.7.

### 2.4.1 LE POLITICHE RELATIVE ALL'ACQUA E RISORSE MARINE

ESRS E3-1; ESRS 2 MDR-P La tutela dell'acqua è uno degli aspetti principali dell'attività di Acea che ha pertanto definito valori e adottato impegni formalizzati nel sistema normativo interno:

- il **Codice Etico** promuove la tutela e valorizzazione dell'ambiente, in particolare della risorsa idrica massimizzandone gli impieghi, ottimizzando i processi di riutilizzo e recupero, promuovendo la sensibilizzazione degli utilizzatori finali;
- la **Policy sui Diritti Umani** ribadisce l'impegno di Acea nella gestione sostenibile della risorsa idrica, con un'attenzione particolare alla dimensione sociale e alla salute collegata direttamente alla qualità dell'acqua;
- la **Politica dei sistemi di gestione integrata e sostenibilità** richiama l'adozione tecnologie per ottimizzare la gestione della risorsa idrica, come l'utilizzo di soluzioni innovative per ridurre le perdite, la distrettualizzazione del sistema fognario e idropotabile, la smartizzazione delle reti per migliorare la gestione della risorsa.

Per ulteriori dettagli sulle politiche di gruppo si rinvia al paragrafo 1.5.
Le principali società idriche, inoltre, hanno formalizzato impegni specifici per garantire elevati standard di qualità della risorsa idrica, ad esempio tramite il monitoraggio costante delle acque di scarico, con l'obiettivo di minimizzare l'inquinamento dei corpi idrici superficiali, prevenire danni ambientali e favorire la tutela degli ecosistemi e degli habitat naturali.
Acea estende gli impegni in materia utilizzo responsabile e tutela della risorsa idrica anche lungo la catena del valore, richiedendo ai fornitori la condivisione dei principi di tutela ambientale.

### 2.4.2 OBIETTIVI, AZIONI E RISORSE RELATIVI ALL'ACQUA E RISORSE MARINE

ESRS E3-3 ; ESRS 2 MDR-T La gestione del Servizio Idrico Integrato è uno dei business principali di Acea che, pertanto, riserva un'attenzione particolare alla tutela della risorsa idrica in tutte le sue forme. Gli obiettivi di tutela e conservazione dell'acqua, peraltro, risultano essere particolarmente rilevanti in quanto le zone in cui Acea opera sono tutte in area ad elevato stress idrico, come identificato dalla mappa Aqueduct Water Risk Atlas, stilata dal World Resources Institute.

La strategia per la gestione sostenibile della risorsa idrica sviluppata da Acea tenendo conto anche delle analisi ISPRA e del CMCC (Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici) si sviluppa lungo alcune direttrici principali: contenimento delle perdite di risorsa idrica, fisiche e commerciali, efficientamento delle reti, interconnessione dei sistemi acquedottistici, salvaguardia delle fonti di approvvigionamento in un'ottica di prevenzione dei rischi e tutela dei fabbisogni attuali e futuri, digitalizzazione delle reti idriche e delle metodiche di misura. Tali obiettivi sono declinati nelle linee di intervento incluse nel Piano di Sostenibilità che contribuiscono alla gestione di impatti, rischi e opportunità rilevanti rispetto al tema.

1196/24

| Linea di intervento | Azione | IRO | Descrizione |
|---|---|---|---|
| **Ottimizzazione sistema fognario depurativo** | • Distrettualizzazione rete fognaria<br>• Potenziamento depurazione | I | • Alterazione della composizione chimica dei bacini idrici |
| **Digitalizzazione** | • Telecontrollo idrico fognario | I | • Maggiore affidabilità e resilienza delle infrastrutture idriche e miglioramento della qualità del servizio, grazie all'adozione di tecnologie innovative |
| **Qualità dell'acqua** | • Qualità acqua depurata<br>• Monitoraggio sostanze perfluoroalchiliche (PFAS), microinquinanti organici (MOE), microplastiche (MP) | I | • Alterazione della composizione chimica dei bacini idrici |
| **Riduzione perdite** | • Riduzione volumi persi | I<br>I<br>R | • Riduzione dei consumi idrici grazie all'ottimizzazione dei processi industriali<br>• Ridotta disponibilità di acqua di qualità per inefficienze del sistema (vetustà delle reti, perdite idriche, ecc.)<br>• Scarsità della risorsa idrica a causa del cambiamento climatico, con effetti sulla gestione del servizio idrico |
| **Circolarità delle risorse** | • Riutilizzo acque reflue | O | • Sviluppo di soluzioni per il trattamento e il riuso delle acque reflue |
| **Resilienza idrica** | • Modellizzazione fabbisogni idrici e degli acquiferi | R | • Scarsità della risorsa idrica a causa del cambiamento climatico, con effetti sulla gestione del servizio idrico |

Di seguito si riportano gli obiettivi e le linee di intervento previsti nel Piano di Sostenibilità e il consuntivo 2025 delle azioni in carico alle diverse società dell'idrico e dei relativi investimenti.

| Linea di intervento | Azione /Società | Target @ 2028 | Avanzamento al 2025 | Consuntivo 2025 | Baseline 2023 | Capex Piano @2028 | Capex 2025 (M€) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Ottimizzazione sistema fognario depurativo** | • Distrettualizzazione rete fognaria (Acea Ato 2, Acea Ato 5) | • 1.930 km di rete | | 542 | - | 96 | 14,3 |
| | • Potenziamento depurazione (Acea Ato 2, Acea Ato 5, Gori) | • Interventi su 28 depuratori | | 13 | - | 318 | 76,3 |
| **Riduzione perdite** | • Riduzione volumi persi (Acea Ato 2, Acea Ato 5, Gori) | • 379 Mmc persi | | 409 Mmc persi | 459 Mmc persi | 868 | 214 |
| | | • 41,61% di perdita | | 43,99% | 47,12% | | |
| **Resilienza idrica** | • Modellizzazione degli acquiferi (Gori) | • Copertura totale (5 acquiferi, 5 campi-pozzi e 3 sorgenti) | | 30% | - | - | - |
| **Circolarità delle risorse** | • Riutilizzo acque reflue (Acea Ato 2, Gori) | • 7 Mmc/anno destinati a riutilizzo | | 3,8 Mmc | - | 11 | 0,14 |

ESRS E3-2, ESRS 2 MDR-A. Nel 2025, Acea ha promosso lo sviluppo della **Global Water Alliance** in collaborazione con il **World Economic Forum di Davos**, nell'ambito della Water Industry Community. L'iniziativa sancisce il riconoscimento ufficiale dell'acqua come priorità strategica globale, promuovendo un approccio condiviso tra operatori industriali, istituzioni e stakeholder finanziari per affrontare le sfide legate a scarsità idrica, cambiamento climatico e sicurezza delle risorse. Durante il panel "Water as a Supply Constraint", Acea ha evidenziato la necessità di una governance più coordinata, di investimenti in infrastrutture resilienti e dell'adozione di soluzioni innovative, come il **riutilizzo circolare dell'acqua**, per garantire sistemi idrici moderni e sostenibili.

1196/247



L'obiettivo prioritario di riduzione delle perdite idriche viene perseguito attraverso linee di azione consolidate quali: distrettualizzazione delle reti e interventi sulle condotte, adozione di soluzioni di intelligenza artificiale per la ricerca delle perdite, digitalizzazione delle reti e degli impianti, ottimizzazione dei sistemi di misura e monitoraggio per gestire domanda e offerta in maniera efficace e il contrasto agli usi e ai prelievi non autorizzati.
Le società dell'area acqua si impegnano inoltre costantemente per la salvaguardia delle fonti di approvvigionamento e per il miglioramento, in ottica di prevenzione dei rischi e tutela dei fabbisogni attuali e futuri, della qualità dell'acqua distribuita. Tale obiettivo viene perseguito tramite una costante attività di monitoraggio della risorsa con controlli analitici, che vanno a sommarsi a quelli eseguiti dalle Autorità sanitarie locali, sia sulle acque potabili destinate alle utenze, di fondamentale rilievo per i riflessi sanitari, sia sulle acque reflue restituite all'ambiente dopo il trattamento di depurazione, funzionali a garantire la qualità ambientale del territorio.
Al fine di garantire efficienza e continuità del servizio idrico, Acea ha sviluppato un modello di manutenzione predittiva basato sull'analisi integrata dei dati raccolti nelle diverse fasi del ciclo idrico. L'elaborazione sistematica di parametri tecnici, quali pressione, portata e livelli di perdita, consente di monitorare in modo continuo lo stato delle infrastrutture e di anticipare eventuali anomalie, assicurando una gestione più efficace e tempestiva degli asset. Il modello si avvale anche di tecnologie basate su intelligenza artificiale, che permettono di individuare correlazioni complesse tra i dati e migliorare l'accuratezza delle previsioni.
Grazie a tali analisi, le risorse disponibili possono essere allocate in modo più mirato ed efficiente, contribuendo a ottimizzare la gestione complessiva del sistema idrico.
Nel percorso di innovazione volto a rafforzare sostenibilità ed efficienza lungo l'intera filiera, Acea ha inoltre introdotto soluzioni robotiche nel settore idrico. In particolare, per le ispezioni delle condotte fognarie vengono impiegati dispositivi come Jetty Robot di WiPRO AWS, che consentono di effettuare controlli e interventi di riparazione su tratti danneggiati in condizioni di maggiore sicurezza. Per la valutazione della qualità delle acque reflue, Acea utilizza dispositivi quali Sewerball e Sewerboat che, grazie alla sensoristica integrata, supportano l'analisi della composizione delle acque all'interno delle reti fognarie, migliorando la capacità di monitoraggio e controllo.
Per le società sottoposte alla disciplina Arera, la conformità rispetto alle analisi sulle acque potabili è compresa tra il 98% e il 100%.

Relativamente al potenziamento dei processi di circolarità della risorsa, si segnalano la realizzazione di interventi per il recupero e riutilizzo delle acque reflue depurate per ridurre il consumo di acque potabile. Tali acque sono utilizzate per il lavaggio delle apparecchiature, delle sabbie e dei grigliato presso i siti di Gori, e come acque industriali nei siti di Acea Ato 2.

Anche l'area ambiente dispone di programmi di riduzione dei consumi di acqua tramite l'utilizzo di sistemi innovativi per il recupero e il trattamento delle acque di prima pioggia per riutilizzo come acqua industriale o per finalità antincendio e di abbattimento delle polveri (Orvieto Ambiente, Terni, Aprilia e Monterotondo Marittimo). Presso l'impianto di Chiusi di Acea Ambiente, le acque reflue vengono riutilizzate per le pulizie dei piazzali; presso il termovalorizzatore di San Vittore del Lazio, l'acqua demineralizzata di processo viene prodotta dalle acque meteoriche e interamente reimpiegata con scarico nullo verso l'ambiente.

## 2.4.3 METRICHE RELATIVE ALL'ACQUA E RISORSE MARINE

ESRS E3-4 In Acea l'utilizzo di acqua è legato a diversi processi industriali, quali la produzione di energia elettrica, il processo di generazione del compost, la pulizia di comparti degli impianti di depurazione e di digestione anaerobica, oltre che per usi igienico-sanitari e, in esigue quantità, per le attività di laboratorio.

Tutte le società sono impegnate nella riduzione dei consumi di acqua potabile, attraverso programmi per il recupero e riutilizzo, incluso il riuso delle acque depurate. A partire dal 2024 sono entrati a regime tutti gli impianti di produzione di acqua industriale di Acea Ato 2, consentendo il recupero e il riutilizzo delle acque per usi industriali.
Il riuso delle acque reflue trattate rappresenta una risposta efficace allo stress idrico che insiste nei territori di operatività di Acea, ma richiede interventi normativi specifici per estenderne le potenzialità. In tal senso, il Regolamento Europeo 2020/741 sul riuso delle acque depurate in agricoltura, oltre ad aver stabilito prescrizioni importanti, agevola la possibilità di incrementare tale riutilizzo. Anche le società dell'area Ambiente si impegnano a limitare l'impiego di acqua potabile utilizzando prevalentemente acque derivante da pozzo e adottando sistemi di recupero delle acque meteoriche per usi industriali.

### Prelievo di acqua

L'acqua prelevata e destinata agli usi industriali registra una riduzione del 39% rispetto all'anno precedente, dovuta a una maggiore efficienza negli utilizzi da parte delle società operative. Si segnala inoltre un minor consumo di acqua per la società Deco legata all'irrigazione dei biofiltri che richiedono una maggiore quantità di acqua in condizioni di siccità, come nel 2024.

| ESRS_E3-4 | 31/12/2025 | 31/12/2024 |
|---|---|---|
| | m³ | m³ |
| Acqua per usi industriali | 714.230 | 1.169.225 |
| Acqua per usi civili | 2.617.881 | 2.833.045 |
| **Prelievo di acqua** | **3.332.111** | **4.002.270** |

### Volumi di acqua riciclata e riutilizzata e di acque immagazzinata

I volumi di acqua recuperati sono principalmente legati all'entrata a regime degli impianti di produzione di acqua industriale presso i depuratori di Roma Nord e di Roma Est di Acea Ato 2 responsabile per l'87% dei volumi recuperati.

| ESRS_E3-4 | 31/12/2025 | 31/12/2024 |
|---|---|---|
| | m³ | m³ |
| Volume totale di acqua riciclata e riutilizzata | 4.371.431 | 3.377.247 |
| Volume totale di acque immagazzinata | 21.696 | 15.252 |
| Variazioni del volume di acqua immagazzinata | 0 | 80 |

### Consumo di acqua

Il consumo di acque del gruppo è per la quasi totalità legato a utilizzi industriali degli impianti dell'area Acqua - trattamento delle acque reflue, manutenzione e pulizia dei comparti, linee fanghi e pretrat-

1196/218

tamento iniziale - e per i processi degli impianti dell'area Ambiente. Nei volumi di acqua per usi industriali rientrano anche i quantitativi di acqua riciclata illustrati in precedenza.

È importante segnalare che il dato relativo ai consumi di acqua per usi industriali è costituito per l'87% dai volumi di acqua riutilizzata a partire dai processi di depurazione (impianti Acqua) e recuperata da acque piovane (impianti Ambiente), in linea con i programmi di riduzione dell'uso di acqua potabile e di circolarità delle risorse.

L'acqua consumata per uso civile, ovvero destinata agli usi igienico-sanitari presso le sedi aziendali, viene prevalentemente approvvigionata da acquedotto pubblico e, dopo l'utilizzo, ritorna all'ambiente tramite la pubblica fognatura e i processi di depurazione; non compare pertanto tra i consumi, in linea con la definizione dell'indicatore.

ESRS 2 BP-2 Il dato 2024 relativo all'acqua per usi civili esposto in tabella è stato modificato a rettifica di un errore di attribuzione dell'anno precedente (dato CSRD 2024: 1.850.638 mc).

| ESRS_E3-4 | 31/12/2025 | 31/12/2024 |
|---|---|---|
| | m³ | m³ |
| Acqua per usi industriali | 4.994.309 | 4.434.302 |
| Acqua per usi civili | 5.608 | 6.848 |
| **Consumo di acqua** | **4.999.917** | **4.441.150** |

## METODOLOGIA DI MISURA, CALCOLO O STIMA

I consumi di acqua vengono rilevati per il 77% tramite misurazione diretta, per il 23% attraverso migliori stime effettuate presso gli impianti. Le stime vengono effettuate utilizzando metodi basati su portate, tempi di funzionamento e dati storici e operativi degli impianti. Per gli usi civili, in mancanza di misurazione diretta, il consumo viene stimato in base al numero di dipendenti e a un valore medio di utilizzo dei servizi igienici. Questi approcci garantiscono una stima coerente dei consumi nei siti privi di misuratori specifici.

### Tasso di intensità idrica

Il tasso di intensità idrica per il 2025 è pari a 1.179 mc/Mln €, calcolato come rapporto tra il consumo totale e i ricavi netti. Il valore dei ricavi netti è stato calcolato considerando i ricavi netti consolidati sommati ai ricavi delle società Acea Energia e Umbria Energy per i quali si rinvia alle Note al conto economico consolidato di Acea.

ESRS 2 BP-2 Il dato 2024 ricalcolato in coerenza con la modifica dei consumi di acqua è pari a 1.040 mc/Mln € (dato CSRD 2024: 1.472 mc/Mln €).

### Bilancio idrico e perdite

Il contenimento delle perdite nelle reti di distribuzione idrica rappresenta un fattore essenziale per una gestione sostenibile della risorsa. Tale obiettivo richiede un monitoraggio continuo delle infrastrutture, finalizzato all'individuazione tempestiva di perdite e altre eventuali anomalie, anche per consentire interventi rapidi ed efficaci. Il piano industriale prevede inoltre significativi investimenti nella distrettualizzazione delle reti con l'obiettivo di ottimizzare le pressioni di esercizio e ridurre i volumi idrici dispersi.

Le attività sono prioritariamente orientate ai distretti caratterizzati dai maggiori livelli di criticità, sui quali si concentra la ricerca delle perdite direttamente in campo. Parallelamente, l'adozione di sistemi avanzati di georeferenziazione consente un miglioramento progressivo dei processi di monitoraggio e controllo. Ciò avviene attraverso la verifica e la taratura dei misuratori installati presso le fonti e gli impianti di potabilizzazione, nonché mediante l'ampliamento del censimento e della mappatura georeferenziata delle reti, strumenti fondamentali per incrementare l'efficacia delle attività di ricerca e riduzione delle perdite.
Di seguito si riporta il bilancio idrico di gruppo, comprensivo dei dati delle società estere, con la valutazione delle perdite idriche secondo la delibera Arera 917/17 R/IDR che prevede il calcolo dei volumi persi come differenza tra l'acqua prelevata e quella in uscita al sistema, tenendo conto dell'intero perimetro del sistema acquedottistico, e non solo sulla rete di distribuzione e includendo nel conteggio le perdite apparenti. Il dato relativo alle perdite idriche in percentuale è calcolato tramite media ponderata del rapporto tra volumi immessi e volumi persi delle diverse società del gruppo. Si segnala che il 2024 comprende anche i dati della società AdF deconsolidata a dicembre 2025 e pertanto non inclusi del consuntivo 2025.

| Bilancio idrico gruppo Acea | | 2025 | 2024 |
|---|---|---|---|
| **Acqua potabile prelevata dall'ambiente e da altri sistemi e immessa nel sistema acquedottistico per fonte di prelievo** KPI-ES02 | **Mm³** | **1.060,6** | **1.137,6** |
| superficiale | Mm³ | 31,6 | 30,1 |
| da pozzi | Mm³ | 315,4 | 310,7 |
| da sorgenti | Mm³ | 604,3 | 707,5 |
| acque prelevate da altri sistemi di acquedotto | Mm³ | 109,2 | 89,4 |
| **Totale acqua potabile in uscita dal sistema acquedottistico** | **Mm³** | **600,3** | **638,5** |
| acqua potabile erogata e fatturata nella rete KPI-ES03 | Mm³ | 508,6 | 540,9 |
| acqua potabile autorizzata e non fatturata nella rete KPI-ES04 | Mm³ | 44,7 | 50,6 |
| acqua potabile esportata verso altri sistemi KPI-ES05 | Mm³ | 44,9 | 43,3 |
| perdite di potabilizzazione misurate KPI-ES06 | Mm³ | 2,1 | 3,7 |
| **Volumi persi totali di gruppo** (delibera ARERA 917/17 R/IDR) KPI-ES07 | **Mm³** | **460,3** | **499,1** |
| **Perdite idriche percentuali** KPI-ES08 | % | 42,8% | 43,9% |

Di seguito si riporta il dato relativo all'acqua in uscita agli impianti di depurazione delle società idriche che gestiscono un totale di 479 depuratori sul territorio nazionale. I volumi restano sostanzialmente costanti rispetto all'anno precedente con una variazione legata principalmente all'esclusione di AdF dal totale.

| Acqua trattata presso i depuratori | | 2025 | 2024 |
|---|---|---|---|
| volumi di acqua KPI-ES09 | Mm³ | 770,2 | 817,7 |

1196/209



## 2.5 BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI ESRS E4

**ESRS E4, ESRS 2 IRO-1, ESRS 2 SBM-3** Le società del gruppo, attraverso le proprie attività tipiche quali l'approvvigionamento idrico, la produzione e distribuzione di energia e la gestione dei rifiuti, possono avere impatti sulla biodiversità. Per questo motivo, Acea pone particolare cura alla tutela degli ecosistemi, contemplata nelle procedure dei Sistemi di Gestione Ambientale che perseguono il miglioramento continuo nella riduzione degli impatti, nelle valutazioni di progettazione e realizzazione degli impianti e nella gestione delle aree di operatività.
Gli impatti legati alla biodiversità sono stati identificati attraverso l'analisi di doppia rilevanza con un processo che ha coperto l'intera catena del valore del gruppo e coinvolto attivamente gli stakeholder interni ed esterni, come descritto in dettaglio nelle Informazioni Generali al paragrafo 1.7.
Nello specifico, l'analisi ha previsto un focus sulle attività che interagiscono con l'ambiente naturale, al fine di garantire una comprensione approfondita degli impatti ecologici e una gestione consapevole delle attività con un impatto potenziale. In esito a tale analisi, non sono stati identificati opportunità o rischi rilevanti in riferimento all'ambito della biodiversità.

Acea, nell'ambito del processo di doppia materialità, ha individuato e valutato le dipendenze dalla biodiversità, dagli ecosistemi e dai relativi servizi nei propri siti operativi e lungo la catena del valore, a monte e a valle. Non è disponibile una specifica analisi relativa ai rischi fisici, di transizione e sistemici con riferimento alla biodiversità. Come anticipato nel paragrafo 1.4, nel corso dell'anno sono state definite le linee guida di un piano di transizione e adattamento che comprenderà un focus specifico sulla tutela degli ecosistemi e della biodiversità, con un obiettivo di "no net loss".

Ai fini della individuazione e valutazione degli impatti, rischi e opportunità rilevanti, relativi alla biodiversità ed ecosistemi, Acea ha individuato i propri siti/impianti situati in aree ad elevata biodiversità, ovvero le Aree Naturali Protette (EUAP) di derivazione nazionale e i Siti della Rete Natura 2000 (Siti di Interesse Comunitario, Zone Speciali di Conservazione e Zone di Protezione Speciale), mappando le infrastrutture delle principali società operative. L'analisi condotta su oltre 23.000 siti/impianti, inclusi i tralicci ed escluse le reti elettriche interrate e le condotte, ha evidenziato che meno del 5% potrebbe avere impatti rilevanti sulla biodiversità, mentre circa il 10% presenta una potenziale interferenza con aree ad elevata biodiversità. Le analisi condotte sulla rete aerea di distribuzione elettrica hanno evidenziato un'interferenza con le aree protette per circa 400 km di rete. Nessun impianto dell'area Ambiente, attiva nel trattamento dei rifiuti, ricade nelle suddette aree.
Nell'analisi, inoltre, Acea ha identificato le zone prioritarie ad elevata biodiversità calcolando l'Indice di Fragilità Ambientale relativo (IFA) per valutare, per ciascuna area protetta intersecata, i diversi habitat inclusi e la porzione di suolo occupata, la fragilità dell'habitat e la tipologia di siti/impianti presenti.

La definizione dell'IFA si basa sulle informazioni fornite dalla Carta della Natura, calcolando il rapporto tra l'area di ogni habitat e quella dell'area protetta che lo contiene e moltiplicando tale valore per la fragilità ambientale propria dell'habitat come definita dall'ISPRA. Per ciascuna area protetta è stato definito l'IFA sommando i valori di fragilità ambientale degli habitat presenti ed è stata fatta l'associazione con gli impianti del gruppo a maggior impatto presenti nell'area. Il prodotto tra l'IFA e l'area intersecata dagli impianti ha consentito d'individuare dodici zone "prioritarie", le prime otto con impatti potenziali collegati a siti/impianti, le ultime quattro con potenziali interferenze con reti di distribuzione dell'energia elettrica.

La conoscenza delle potenziali interferenze crea le condizioni per operare al meglio e le società hanno pianificato e/o messo in campo diverse iniziative a tutela della biodiversità, alcune nelle zone "prioritarie" ad elevata biodiversità.

| Società del Gruppo con impianti nell'area | Area naturale | Tipologia sito protetto |
|---|---|---|
| Gori | Parco regionale dei Monti Lattari | EUAP |
| Gori | Dorsale dei Monti Lattari | SIC-ZSC |
| Acea Ato 2 | Piana di S. Vittorino - Sorgenti del Peschiera | SIC-ZSC |
| Acea Ato 2, arezi | Riserva naturale Valle dell'Aniene | EUAP |
| Gori | Parco regionale bacino fiume Sarno | EUAP |
| Gori | Monte Mai e Monte Monna | SIC-ZSC |
| Acea Ato 2 | Fiume Farfa (corso medio-alto) | SIC-ZSC/ZPS |
| Acea Ato 2, arezi | Riserva naturale Nomentale romano | EUAP |
| arezi | Parco regionale urbano Aniene | EUAP |
| arezi | Castel Porziano - fascia costiera | SIC-ZSC |
| arezi | Castel Porziano - tenuta presidenziale | ZPS |
| arezi | Riserva naturale dell'Insugherata | EUAP |

1196/250

**Siti/impianti/reti Acea analizzati, con potenziali impatti sulla biodiversità, e aree protette intersecate**




NB: laddove SIC-ZSC e ZPS coincidono sono considerate una sola volta nei SIC-ZSC

## 2.5.1 STRATEGIA RELATIVA ALLA TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ E DEGLI ECOSISTEMI

ESRS E4-1 La conservazione e la valorizzazione della biodiversità sono tra le priorità ambientali delle società del gruppo costantemente impegnato, nello svolgimento delle proprie attività, a contenere i fattori responsabili per la perdita di biodiversità - evitando lo sfruttamento eccessivo delle risorse naturali, l'introduzione di specie invasive e l'inquinamento di aria, acqua e suolo - e a implementare azioni di ripristino degli ecosistemi ove possibile.

A tale scopo, le società operative gestiscono i loro processi nel rispetto delle autorizzazioni ambientali a cui ogni impianto è soggetto, impegnandosi per la salvaguardia della flora e della fauna presenti e la tutela dell'ambiente naturale, anche adottando le migliori tecnologie disponibili e le migliori pratiche di gestione ambientale.

I siti delle società di gestione del servizio idrico integrato sono gestiti avendo cura della conservazione degli ecosistemi esistenti, in particolare in aree che insistono sulle fonti di prelievo idrico e in prossimità di sorgenti. E, più in generale, c'è una specifica attenzione alla preservazione delle acque su tutto il ciclo, fino alla portata idrica restituita.

Allo stesso modo, nelle attività di depurazione, l'obiettivo primario è assicurare che gli scarichi, opportunamente trattati dagli impianti Acea, siano conformi ai limiti prescritti dalla normativa di settore e non danneggino gli habitat naturali dei corpi idrici recettori. Nel perseguimento di questo impegno s'inquadrano i target di miglioramento dell'efficienza depurativa delle società idriche.

Per quel che riguarda le centrali idroelettriche, Acea Produzione gestisce i prelievi idrici ed i rilasci in ottemperanza alle concessioni rilasciate dalle Autorità competenti ed alla normativa vigente; per tutti gli invasi sono definiti i progetti di gestione con i relativi studi d'incidenza per le aree protette, al fine di assicurare il mantenimento della capacità d'invaso e la salvaguardia della qualità dell'acqua invasata e del corpo idrico recettore, nonché per garantire il funzionamento degli organi di scarico e presa dello sbarramento (D. Lgs. n. 152/2006, DM 30/06/2004 e smi). La società provvede, inoltre, alla salvaguardia degli habitat delle specie presenti al fine di mitigare l'effetto dello sbarramento artificiale delle dighe che interferisce sulla naturale migrazione della fauna ittica e sul graduale interramento del fondale, con conseguente variazione della flora autoctona delle sponde. La tutela dei suddetti bacini assicura le condizioni di vita dell'avifauna stanziale e di passo, che utilizza tali siti per la riproduzione e l'alimentazione anche durante le fasi migratorie.

Come anticipato nel paragrafo 1.d, è in fase di sviluppo un piano di transizione e adattamento di gruppo che comprenderà, oltre agli indirizzi e linee di intervento su clima e risorse, anche gli obiettivi per la protezione degli ecosistemi e della biodiversità specifici per i diversi business.

## 2.5.2 LE POLITICHE RELATIVE ALLA BIODIVERSITÀ E AGLI ECOSISTEMI

ESRS E4-2 Acea riconosce l'importanza prioritaria di tutelare l'ambiente e s'impegna nella gestione dei rischi ambientali attraverso politiche e procedure che formalizzano gli impegni per garantire l'integrità degli ecosistemi e la protezione della biodiversità e per valutare e gestire gli impatti, i rischi, le dipendenze e le opportunità rilevanti su tale ambito.

Acea ha pertanto definito valori e adottato impegni formalizzati nel sistema normativo interno:

- Il **Codice Etico** promuove la tutela dei territori nei quali le società del Gruppo operano, anche con specifica attenzione al contrasto della deforestazione;
- La **Policy sui Diritti Umani** ribadisce l'impegno di Acea nella salvaguardia degli ecosistemi e della biodiversità, con attenzione anche alla qualità di vita delle persone che abitano i territori di riferimento;
- La **Politica dei sistemi di gestione integrata e sostenibilità** richiama l'adozione di tecnologie per ridurre le pressioni sugli ecosistemi, anche attraverso l'implementazione di sistemi di gestione ambientale che definiscono obiettivi, programmi di miglioramento e strumenti di monitoraggio per prevenire e ridurre gli impatti ambientali collegati alle attività di business.

Per ulteriori dettagli sulle politiche di Gruppo sopra citate, si rinvia al paragrafo 1.5.

Acea estende tali impegni anche lungo la catena del valore richiedendo ai fornitori la condivisione delle politiche e dei principi di tutela ambientale.

## 2.5.3 OBIETTIVI, AZIONI E RISORSE RELATIVI ALLA BIODIVERSITÀ E AGLI ECOSISTEMI

ESRS E4-4, ESRS 2 MDR-T In ottica di gestione degli impatti, rischi e opportunità rilevanti legati alla biodiversità e alla tutela degli ecosistemi, Acea adotta un approccio integrato, inserendo nei processi di pianificazione e gestione di siti, reti e impianti specifiche misure

1196/251



salvaguardia ambientale. L'attenzione alla conservazione degli equilibri naturali, al corretto inserimento paesaggistico delle infrastrutture e alla protezione degli habitat presenti si affianca a programmi di monitoraggio dedicati e all'adozione di sistemi di gestione ambientale che garantiscono un controllo continuo degli impatti e il miglioramento progressivo delle prestazioni ambientali. Il gruppo ha formalizzato degli specifici obiettivi strategici inseriti nel Piano di Sostenibilità che declina inoltre le azioni e gli investimenti previsti al 2028.

| Linea di intervento | Azione | IRO | Descrizione |
|---|---|---|---|
| Biodiversità | • Rimozione tralicci alta tensione<br>• Risanamento bacino del Sarno<br>• Piano di salvaguardia degli ecosistemi<br>• Arboles para el Merendon | I<br><br>I | • Alterazioni dell'equilibrio ambientale degli ecosistemi causate dalla presenza sul territorio di siti e impianti<br>• Ripristino degli ecosistemi mediante interventi di rinaturalizzazione (piantumazione, ecc.) |

Di seguito gli obiettivi e gli investimenti previsti nel Piano di Sostenibilità e l'avanzamento delle azioni e dei relativi investimenti consuntivati nell'anno, con riferimento alle linee di intervento che concorrono alla gestione e mitigazione degli impatti rilevanti sul tema identificati in esito all'analisi di doppia rilevanza. Per le azioni collegate a tali linee strategiche sono stati monitorati i soli capex, in quanto gli opex rappresentano un ordine di grandezza non significativo.

| Linea di intervento | Azione/ Società | Target @ 2028 | % avanzamento al 2025 | Consuntivo 2025 | Capex Piano @2028 | Capex 2025 (M€) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Biodiversità | • Rimozione tralicci alta tensione (Areti) | • 115 tralicci | | 10 tralicci | | |
| | | • 620 mq di suolo recuperato in aree ad elevata biodiversità | | 200 mq | 3 | 2 |
| | • Risanamento bacino del Sarno (Gori) | • eliminazione 69 scarichi illeciti | | 38 scarichi eliminati | 143 | 66,5 |
| | • Arboles para el Merendón (Aguas de San Pedro) | • +350 mila alberi | | 85.948 | - | - |

ESRS E4-3, ESRS 2 MDR-A Nel corso del 2025 Acea ha condotto un'analisi dei potenziali impatti e dipendenze ecosistemici articolata per singola area di business. Lo studio è stato realizzato attraverso il tool ENCORE, uno strumento sviluppato con l'obiettivo di supportare le organizzazioni a comprendere come le attività economiche dipendano dal capitale naturale e quali pressioni esercitino sugli ecosistemi. Per ciascuna area, sono stati individuati i potenziali effetti, positivi o negativi, delle attività aziendali sulla biodiversità e sugli ecosistemi, nonché le risorse e funzioni naturali propedeutiche al funzionamento e alla continuità operativa del business.
L'analisi è stata successivamente validata e affinata, così da garantirne la piena coerenza con le caratteristiche operative e territoriali di Acea.
I risultati per tipologia di filiera costituiranno la base per i futuri approfondimenti sito-specifici, funzionali a orientare l'individuazione e la pianificazione di azioni mirate di gestione e tutela della biodiversità e degli ecosistemi nei territori in cui operano le diverse aree di business. Tale analisi, affiancata ai progetti sviluppati nel 2025, conferma l'impegno di Acea a tutelare la biodiversità e gli ecosistemi in cui opera.

Nel corso dell'anno le società operative hanno sviluppato diversi progetti finalizzati alla tutela e al rafforzamento degli ecosistemi nei territori in cui opera. Le iniziative condotte integrano azioni di prevenzione, mitigazione e, ove necessario, ripristino degli habitat, con particolare attenzione alle eventuali aree prioritarie ad elevata biodiversità interessate dalle attività aziendali. Anche nel 2025 Acea non ha utilizzato compensazioni della biodiversità.

## ACQUA

Nell'ambito del programma di risanamento del bacino del Sarno, nel 2025 Gori ha dismesso 38 scarichi abusivi, che si aggiungono ai 4 già eliminati l'anno precedente, riducendo in modo significativo le pressioni antropiche sull'ecosistema fluviale. Il programma prevede inoltre un monitoraggio continuo dei parametri ambientali, realizzato in collaborazione con enti di ricerca e istituzioni locali, finalizzato a verificare l'efficacia delle azioni intraprese e a garantire un miglioramento duraturo dello stato ecologico del corso d'acqua.
Anche grazie a tali interventi, il mare del Golfo di Castellammare è tornato balneabile dopo oltre 50 anni, con benefici rilevanti per la qualità ambientale e per la biodiversità marina del Parco Regionale del Bacino Idrografico del Fiume Sarno, nonché per le comunità del territorio.

Si segnalano inoltre diverse attività condotte da Acea Ato 2 per prevenire e monitorare eventuali criticità negli habitat limitrofi ai propri impianti:

1196/252

- presso il fiume Mignone è attivo un monitoraggio del regime idrologico volto a promuovere una gestione sostenibile dei prelievi e della risorsa idrica, preservando gli equilibri degli ecosistemi naturali; tale attività è svolta in collaborazione con l'ente gestore della Riserva Naturale di Canale Monterano, all'interno della quale è ubicata l'opera di presa;
- nell'area delle sorgenti dell'Acqua Vergine, ricadente nel sito SIC-ZSC di Villa Borghese e Villa Pamphili, viene monitorata la presenza del falco pellegrino, specie inclusa nella Red List nella categoria "Least Concern", con il supporto dell'associazione Ornis Italica;
- sono proseguite, infine, le campagne di monitoraggio ambientale presso gli impianti di depurazione di Roma Nord, Roma Sud, CoBIS, Ostia, Roma Est e Fregene, con l'obiettivo di analizzare e valorizzare la fauna sinantropica che si insedia negli impianti di trattamento delle acque reflue. Le attività prevedono l'osservazione delle specie presenti, l'individuazione di aree di rifugio e di elementi di biodiversità sinantropica, al fine di delineare uno scenario ambientale utile a registrare i processi evolutivi ed ecologici in atto. I risultati hanno evidenziato come gli impianti di depurazione di Acea Ato 2 rappresentino nodi rilevanti per il passaggio migratorio e lo stazionamento di diverse specie animali che utilizzano i corpi idrici limitrofi come vie di transito o aree di rifugio.

## RETI E ILLUMINAZIONE PUBBLICA

La progettazione e gestione delle infrastrutture elettriche puntano a ridurre gli impatti sugli habitat naturali, privilegiando soluzioni che evitino o minimizzino le pressioni ambientali. Gli interventi includono la razionalizzazione dei tracciati, il ripristino e la rinaturalizzazione delle aree interessate e l'inserimento di vegetazione per favorire la continuità ecologica.
Nel 2025 areti ha proseguito il programma di recupero di aree protette con la dismissione e demolizione di linee elettriche e tralicci, rimozione di pali e linee aeree di media tensione e l'interramento di alcune linee, contribuendo a ridurre la frammentazione degli habitat e a migliorare la sicurezza ecologica delle infrastrutture.
In particolare, nella Riserva naturale di Decima Malafede sono stati rimossi 10 tralicci dell'alta tensione con un recupero di 2900 mq totali comprendendo anche il recupero dell'area terminale della rete.
A settembre 2025 è stata perfezionata l'operazione di cessione a Terna della rete elettrica di alta tensione.

## AMBIENTE

Nessun impianto dell'area Ambiente ricade in aree ad elevata biodiversità.

- La tutela della biodiversità si attua attraverso interventi di integrazione paesaggistica, gestione e qualificazione delle superfici verdi e programmi di monitoraggio biologico nelle aree limitrofe agli stabilimenti, con l'obiettivo di favorire l'equilibrio ecosistemico e ridurre le pressioni sul contesto naturale circostante;
- presso il sito di Chiusi di Acea Ambiente, la schermatura visiva e olfattiva dell'impianto è assicurata da piantumazioni dedicate, che occupano un'area di circa 7.500 mq sul totale di 21.000 mq del sito, a conferma dell'attenzione riservata all'integrazione ambientale del perimetro industriale;
- nel sito di compostaggio di Monterotondo Marittimo sono state introdotte essenze arboree per l'inverdimento delle superfici non impermeabilizzate, con un programma di manutenzione annuale volto a garantirne la stabilità e la funzionalità ecologica nel tempo;
- presso il termovalorizzatore di San Vittore del Lazio prosegue il progetto di biomonitoraggio UrBees che utilizza le api sentinella come insetti bioindicatori per rilevare tempestivamente eventuali criticità nella qualità ambientale dell'area circostante. Il progetto è realizzato in collaborazione con apicoltori esperti e con l'Università Cattolica del Sacro Cuore (sezioni di Piacenza e Cremona);
- presso il termovalorizzatore di Terni la vegetazione occupa oltre il 10% dell'area del sito con circa 5.300 mq di piantumazioni mirate a favorire l'inserimento ecologico dell'impianto e a contribuire alla qualità ambientale del contesto territoriale.

## 2.5.4 METRICHE RELATIVE ALLA BIODIVERSITÀ E AGLI ECOSISTEMI

ESRS E4-5 Acea ha condotto una mappatura delle infrastrutture delle principali società operative per individuare i siti/impianti situati in aree ad elevata biodiversità, ovvero Aree Naturali Protette (EUAP) di derivazione nazionale e Siti della Rete Natura 2000 (Siti di Interesse Comunitario, Zone Speciali di Conservazione e Zone di Protezione Speciale).

**Siti ubicati all'interno o in prossimità di aree sensibili sotto il profilo della biodiversità**

| ESRS E4-5 | | 31/12/2025 Numero | 31/12/2025 Ettari | 31/12/2024 Numero | 31/12/2024 Ettari |
|---|---|---|---|---|---|
| Siti all'interno o in prossimità delle aree protette o delle principali aree per la biodiversità su cui l'impresa incide negativamente | Di proprietà | 472 | 439 | 543 | 439 |
| | In leasing | 22 | 0 | 21 | 0 |
| | Gestito | 2.123 | 284 | 2.151 | 478 |

Circa 300 ettari (41% del totale) sono relativi all'area attigua alla diga di Casoli presso cui insiste la centrale idroelettrica di Sant'Angelo gestita da Acea Produzione; circa 140 ettari (19%) sono relativi ad aree gestite da Gori con 312 siti, tra idrici e fognari; 130 ettari (18%) sono aree gestite da Acea Ato 2 con 547 siti tra idrici e fognari. Infine, un'area residuale di 13 ettari è impattata da 1.500 strutture areti tra sostegni dell'alta tensione e cabine secondarie.

Le principali variazioni rispetto al 2024 sono dovute alla rimozione da parte di areti dei tralicci di alta tensione, alla riclassificazione di 28 cabine secondarie incluse tra le aree gestite e non tra quelle di proprietà, e alla realizzazione di circa 40 nuove cabine gestite. Tali riclassifiche derivano da un'attività di analisi e digitalizzazione dell'archivio degli stati di proprietà, supportata da strumenti di intelligenza artificiale, che ha consentito di rivalutare e affinare la consistenza delle infrastrutture di gruppo.

1196/253



# 2.6 USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE ESRS E5

ESRS E5. ESRS 2 IRO-1 Gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'uso delle risorse e all'economia circolare sono stati identificati, lungo l'intera catena del valore, attraverso una valutazione realizzata con il supporto di esperti interni ed esterni nell'ambito del processo di doppia materialità (DMA).
Il processo e gli IRO materiali sono descritti nelle Informazioni Generali al paragrafo 1.7

## 2.6.1 LE POLITICHE RELATIVE ALL'USO DELLE RISORSE E ALL'ECONOMIA CIRCOLARE

ESRS E4-2 Acea riconosce l'importanza prioritaria dell'uso responsabile delle risorse naturali e la necessità del potenziamento dei processi di economia circolare e si impegna costantemente a valutare, gestire e ridurre gli impatti e i rischi collegati al tema, nonché a identificare e sviluppare le opportunità, con particolare attenzione alla circolarità delle risorse.
Acea ha pertanto definito valori e adottato impegni formalizzati nel sistema normativo interno:

- la **Politica dei sistemi di gestione integrata e sostenibilità** comprende la gestione sostenibile dell'energia, dell'acqua e delle altre risorse naturali come obiettivo, puntando a valorizzarne gli impieghi, potenziare i processi di riutilizzo e recupero in un'ottica di economia circolare, e prestare particolare attenzione alla razionalizzazione dei loro usi finali;
- la **Politica sull'approvvigionamento sostenibile** promuove la creazione di un ecosistema virtuoso con i fornitori, promuovendo iniziative mirate al riutilizzo delle risorse, alla minimizzazione degli sprechi e alla tutela degli aspetti sociali.

Per ulteriori dettagli sulle politiche di gruppo si rinvia al paragrafo 1.5.

L'area Ambiente ha un modello di business fondato sulla circolarità delle risorse, con programmi per il recupero e la valorizzazione dei rifiuti, mentre l'area idrica ha specifici impegni per la conservazione e tutela dell'acqua, con interventi di riduzione delle perdite e degli sprechi; progetti di recupero e riutilizzo delle acque e la formazione dei consumatori e dei cittadini sul corretto utilizzo della risorsa.
Acea richiede inoltre ai fornitori la condivisione delle politiche e dei principi di tutela ambientale e adotta pratica di approvvigionamento di beni e prodotti ecosostenibili (riutilizzabili, riciclati, ecc.). Infine, riconosce valore alle aziende che hanno scelto di certificarsi negli schemi qualità, sicurezza, ambiente ed energia e valorizza le imprese che dimostrano di applicare criteri di sostenibilità, anche supportando l'adozione di sistemi di monitoraggio delle prestazioni di sostenibilità (es. Ecovadis), come descritto nel paragrafo 4.2 Gestione dei rapporti con i fornitori.

## 2.6.2 OBIETTIVI, AZIONI E RISORSE RELATIVI ALL'USO DELLE RISORSE E ALL'ECONOMIA CIRCOLARE

ESRS 2 MDR-T, ESRS E5-3 Il tema dell'economia circolare riveste carattere prioritario per Acea ed è integrato nel modello di business e nella pianificazione strategica. In coerenza con le politiche adottate, il Piano di Sostenibilità include specifici obiettivi dedicati alla circolarità delle risorse, declinati in linee di intervento differenziate per i business, con particolare rilevanza per l'Area Ambiente. La promozione dell'uso efficiente delle risorse, del recupero di materia ed energia e della riduzione dei rifiuti generati costituisce un impegno trasversale a tutte le società operative, orientato alla progressiva chiusura dei cicli e alla minimizzazione degli impatti ambientali lungo la catena del valore.

In ottica di gestione degli impatti, rischi e opportunità rilevanti connessi all'economia circolare, Acea ha formalizzato obiettivi strategici misurabili all'interno del Piano di Sostenibilità, che individua altresì le principali azioni, gli investimenti e le responsabilità attuative in capo alle società operative.

| Linea di intervento | Azione | IRO | Descrizione |
|---|---|---|---|
| Circolarità delle risorse | • Incremento volume rifiuti trattati<br>• Recupero End of Waste (recycling)<br>• Recupero fanghi per biodigestione<br>• Recupero sabbie depurazione<br>• Riduzione fanghi da depurazione | I | • Contributo alla risoluzione delle criticità connesse all'ingente produzione di rifiuti mediante processi di termovalorizzazione |
| | | I | • Riduzione delle pressioni sull'ambiente naturale, grazie alla trasformazione per il riuso degli scarti civili e industriali (plastica, carta, fanghi, acque reflue, ecc.) |
| | | O | • Sviluppo di soluzioni tecnologie produttive a basso impatto ambientale (sistemi avanzati per il trattamento dei rifiuti, ecc.). |
| | | I | • Riduzione delle pressioni sull'ambiente naturale, grazie all'approvvigionamento di beni e prodotti ecosostenibili (riutilizzabili, riciclati, ecc.) |
| | | I<br>R | • Impatti ambientali connessi ai rifiuti prodotti dai processi aziendali<br>• Mancata conformità di fornitori al corpus normativo vigente, con riferimento alla gestione operativa dei rifiuti |

Di seguito gli obiettivi e gli investimenti previsti nel Piano all'avanzamento delle azioni e dei relativi investimenti al 31-12-2025, con riferimento alle linee di intervento che concorrono alla gestione degli impatti, rischi e opportunità rilevanti sul tema. Per le azioni collegate a tali linee strategiche sono stati monitorati i soli capex, in quanto gli opex rappresentano un ordine di grandezza non significativo.

1196/254

| Linea di intervento | Azione /Società | Target @ 2028 | Avanzamento al 2025 | Consuntivo 2025 | Baseline 2023 | Capex Piano @2028 | Capex 2025 (M€) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Incremento volume rifiuti trattati (Acea Ambiente) | 1,9 Mt/anno | | 1,6 Mt | - | 433 | 92,8 |
| | Recupero di materiali End of Waste (AS Recycling) | EoW > 85% | - | 79% | - | 33 | 6,2 |
| Circolarità delle risorse | Recupero sabbie depurazione "soil washing" (Acea Ato 2) | 65% materiale recuperato | Impianto in fase di avvio | 0% | - | 6 | 0,2 |
| | Riduzione fanghi da depurazione (Acea Ato 2, Acea Ato 5, Gori, Gesesa) | 84 kt | | 95 kt | 141 kt | 51 | 5,5 |
| | Recupero fanghi per biolignite (Iseco) | 19 kt/anno fango recuperato | In corso | 0 | - | 5 | 2,8 |

ESRS ES-2; ESRS 2 MDR-A Acea si impegna costantemente per potenziare i propri processi di circolarità delle risorse, sia in area Acqua tramite il riutilizzo e recupero di scarti e residui di processo, sia tramite l'ottimizzazione degli impianti dell'area Ambiente per il recupero, riciclo e riutilizzo dei rifiuti. Inoltre, tutti i siti e gli uffici di Acea prevedono la raccolta differenziata dei rifiuti, in conformità alle specifiche dei comuni presso cui si trovano, anche in ottica di costante educazione e miglioramento della sensibilità delle persone che frequentano le sedi.

Nel 2025, Acea Ambiente ha firmato un accordo con Versalis per lo sviluppo di filiere circolari di riciclo delle plastiche, analizzando i flussi provenienti dagli impianti Acea per integrarli nei processi di riciclo meccanico e chimico di Versalis. L'obiettivo è produrre plastiche riciclate di alta qualità, anche tramite nuovi investimenti per l'utilizzo di tecnologie avanzate.
L'attenzione di Acea al recupero delle risorse non si limita allo sviluppo tecnologico, ma si traduce in un approccio sistematico che integra i principi di circolarità sin dalle fasi preliminari di progettazione degli impianti e di pianificazione degli interventi. Con Acea Infrastructure, questa visione prende forma integrando la sostenibilità nella progettazione e nella gestione delle infrastrutture, per ottimizzare i processi, ridurre gli impatti ambientali e creare le condizioni per lo sviluppo di filiere circolari. A rafforzare questo impegno contribuisce anche l'attività di Simam che fornisce servizi di trattamento di acque reflue, fanghi e rifiuti tramite impianti modulari e flessibili progettati per evitare sovradimensionamenti e sprechi di risorse, e investe nella ricerca di tecnologie innovative per il recupero e il riutilizzo delle risorse e per l'ottimizzazione del funzionamento degli impianti.

## ACQUA

- Sono in corso gli interventi di efficientamento e industrializzazione delle linee fanghi finalizzati alla riduzione dei volumi di fanghi prodotti, al miglioramento dell'efficienza gestionale e alla valorizzazione delle matrici solide derivanti dal processo di depurazione, favorendone il recupero in un'ottica di chiusura del ciclo;
- nel 2025 è stata completata la certificazione dell'impianto soil washing realizzato da Acea Ato 2 presso il depuratore di Fregene per il recupero delle sabbie provenienti dai processi depurativi e dalla pulizia delle reti fognarie con reinserimento delle frazioni recuperate nei cicli produttivi;
- Iseco prosegue nell'attività di recupero del siero di latte come sottoprodotto della lavorazione lattiero-casearia, per il riutilizzo come prodotto alimentare, ed è in corso la realizzazione dell'impianto per la produzione dai fanghi di depurazione di biolignite destinata a utilizzi energetici o agronomici.

## AMBIENTE

Gli impianti dell'area Ambiente contribuiscono all'economia circolare attraverso il recupero di energia dalla combustione dei rifiuti e la gestione della filiera di recupero di materiali per la riduzione dell'invio alla discarica, generando benefici per l'ambiente e una riduzione complessiva delle emissioni lungo la filiera dei rifiuti. In particolare:

- Termovalorizzatore di San Vittore del Lazio, localizzato nella regione Lazio, tratta rifiuti solidi urbani e altre tipologie di rifiuti (come il verde da raccolta differenziata, i rifiuti ingombranti, ecc.) e rifiuti speciali non pericolosi;

- il termovalorizzatore di Terni tratta scarti di pulper provenienti da cartiera;
- Ferrocart, Meg e Tecnoservizi si occupano della selezione, cernita e separazione di multimateriali provenienti da raccolta differenziata per una successiva fase di recupero di rifiuti plastici e cartacei per la produzione di materie prime secondarie;
- Acea Ambiente si occupa del recupero e trattamento di rifiuti organici per la produzione di compost di alta qualità ed energia elettrica, utilizzata anche per autoconsumo, nei siti di Aprilia e Monterotondo Marittimo e del trattamento di rifiuti liquidi, come il percolato e i fanghi liquidi presso il sito di Chiusi;
- polo di Orvieto e i siti di Ecologica Sangro e Deco presidiano lo smaltimento in discarica dei residui e gestiscono la valorizzazione energetica tramite produzione di energia elettrica a partire dal biogas.

Nel 2025 si registra un aumento dei volumi di pulper trattato dall'impianto di Terni che ha migliorato la continuità di esercizio riducendo al minimo i fermi macchina grazie agli interventi di revamping effettuati nel 2024 e si segnala, infine, il miglioramento del processo di recupero dell'EoW presso l'impianto di Meg.

## 2.6.3 LE METRICHE RELATIVE ALL'USO DELLE RISORSE E ALL'ECONOMIA CIRCOLARE

### ESRS E5-4 Flussi di risorse in ingresso

Nei flussi in ingresso sono contabilizzati principalmente i materiali e rifiuti in arrivo agli impianti dell'area Ambiente e le risorse chimiche utilizzate per la gestione dei processi industriali delle diverse aree.
Il 39% è rappresentato da risorse biologiche, principalmente composte da:

- componente biologica in ingresso ai termovalorizzatori (circa 187 kt);
- biomasse in ingresso ai siti di compostaggio di Aprilia e Monterotondo Marittimo (circa 161 kt) e di Orvieto Ambiente (104 kt);
- rifiuti liquidi in entrata al sito di Chiusi (circa 128 kt).

I materiali non biologici (circa 1 Mt) comprendono principalmente:

- quota di CSS e pulper termovalorizzati (circa 143 kt e 54 kt rispettivamente);
- rifiuti solidi urbani in ingresso all'impianto di trattamento meccanico biologico di Deco in cui vengono effettuate operazioni di recupero di materia e produzione di CSS (353 kt);
- rifiuti da raccolta differenziata urbana e rifiuti speciali non pericolosi trattati presso i siti di Cavallari (circa 117 kt);
- rifiuti urbani differenziati in ingresso al sito di Tecnoservizi e le quantità di olio idraulico e olio motore esausti (circa 101 kt);
- rifiuti trattati e avviati in discarica da Ecologica Sangro (circa 61 kt).

I flussi in ingresso comprendono inoltre circa 41 kt di sostanze chimiche utilizzate per la gestione dei processi di trattamento delle acque reflue, di produzione di energia e degli impianti dell'area Ambiente, oltre rendiconta circa 5 kt di materiali elettromeccanici utilizzati negli interventi sulle cabine e sulle reti.

| ESRS E5-4 | Flussi in ingresso | 31/12/2025 | 31/12/2024 |
|---|---|---|---|
| | Peso totale complessivo dei prodotti utilizzati durante il periodo di riferimento | 1.638.929 t | 1.659.696 t |
| | Percentuale di materiali biologici | 39% | 38% |

La procedura acquisti di gruppo prevede la facoltà di privilegiare l'utilizzo di materiale riciclato e di recupero per determinate attività, ma al momento non sono disponibili informazioni relative alle quantità di componenti secondari utilizzati.

ESRS 2 BP-2 Si segnala che il dato 2024 è stato modificato a rettifica di un errore nei dati dell'esercizio precedente (dato CSRD 2024: peso totale dei prodotti 1.911.281 t, percentuale di materiali biologici 46,5%).

### ESRS E5-5 Flussi di risorse in uscita

I flussi di risorse in uscita sono prevalentemente legati alle attività degli impianti dell'area Ambiente e comprendono principalmente:

- combustibile solido secondario prodotto da Deco (94%) e da Cavallari (6%), utilizzato da cementifici e termovalorizzatori, che ne valorizzeranno rispettivamente la componente di materia o quella energetica;
- compost di qualità prodotto presso i siti di Monterotondo Marittimo e Aprilia e presso il polo di Orvieto Ambiente e utilizzato in agricoltura.

Contribuiscono al dato totale dell'End of Waste circa 18 kt di carta, cartone e materie prime-seconde e bancali recuperati da Cavallari, circa 21 kt di materia prima seconda da rifiuti cartacei trattati da Ferrocart e circa 8 kt di carta e cartone recuperati e venduti da Tecnoservizi.

Il dato Acque reflue del 2024 si riferisce ad attività di AdF che non sono rendicontate nel 2025. La voce Altro comprende diverse tipologie di plastica classificate come End of Waste in conformità alle norme UNI, prodotte da Meg che tratta rifiuti provenienti da centri di selezione accreditati dai Consorzi (Corepla, Conio, Ecolight) e da privati che effettuano attività di cernita e selezione di rifiuti plastici.

Le informazioni relative alla durabilità dei prodotti non sono applicabili al gruppo considerando le attività delle società operative.

| ESRS E5-5 | Flussi in uscita | 31/12/2025 | 31/12/2024 |
|---|---|---|---|
| | | Tonnellate | Tonnellate |
| | Compost | 44.279 | 43.047 |
| | CSS | 102.951 | 102.285 |
| | Polvere di latte | 1.307 | 1.384 |
| | Acque reflue | 0 | 72.100 |
| | End of Waste venduto | 50.576 | 46.976 |
| | Altro | 10.040 | 9.621 |
| | **Peso dei prodotti immessi sul mercato** | **209.153** | **275.414** |

1196/256

## METODOLOGIA DI MISURA, CALCOLO E/O STIMA

I dati relativi ai rifiuti sono gestiti da software specifici e sono misurazioni dirette, derivanti da sistemi di pesatura certificata in entrata e in uscita agli impianti. I dati relativi ai materiali biologici (rifiuti organici) sono gestiti da software gestionali per la registrazione di formulari della biomassa pesata in entrata. I dati relativi alle sostanze chimiche acquistate sono ricavati dalle fatture di acquisto delle ditte fornitrici riscontrate con sistema di pesatura di proprietà certificato.

### Rifiuti prodotti

Tutte le società del gruppo condividono l'impegno nella riduzione dei rifiuti prodotti, tra i quali rientrano principalmente: fanghi, sabbie e grigliati prodotti dalle società idriche, percolato dai siti con discarica, ceneri leggere e pesanti dai termovalorizzatori. Sul totale dei rifiuti prodotti, il 57% viene avviato a recupero, mentre la restante parte è destinata a smaltimento. Tra le società dell'area Ambiente che contribuiscono in modo più significativo al recupero si segnalano: Deco (21% del totale recuperato), Cavallari (14%), Tecnoservizi (15%) e i due termovalorizzatori di Acea Ambiente (11%). Seguono Meg e Ferrocart, entrambe con il 5%. Le società dell'area Acqua inviano a recupero circa 100 kt di rifiuti, pari al 20% del totale, con un obiettivo di aumento di tale percentuale nei prossimi anni.

**Rifiuti non destinati allo smaltimento**

| ESRS_E5-5 | 31/12/2025 | | | 31/12/2024 | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | Preparazione per il riutilizzo | Riciclo | Altre operazioni di recupero | Preparazione per il riutilizzo | Riciclo | Altre operazioni di recupero |
| | Tonnellate | Tonnellate | Tonnellate | Tonnellate | Tonnellate | Tonnellate |
| Pericoloso | 34.744 | 13 | 1.200 | 52.045 | 3 | 844 |
| Non pericoloso | 286.072 | 109.091 | 56.164 | 287.129 | 68.291 | 118.997 |

**Rifiuti destinati allo smaltimento**

| ESRS_E5-5 | 31/12/2025 | | | 31/12/2024 | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | Incenerimento | Smaltimento in discarica | Altre operazioni di recupero | Incenerimento | Smaltimento in discarica | Altre operazioni di smaltimento |
| | Tonnellate | Tonnellate | Tonnellate | Tonnellate | Tonnellate | Tonnellate |
| Pericoloso | 0 | 628 | 11.774 | 1.212 | 573 | 15.916 |
| Non pericoloso | 35 | 187.252 | 163.247 | 891 | 167.962 | 184.148 |

### Totale rifiuti prodotti

Le categorie più rilevanti sono rappresentate dai fanghi generati dai processi di depurazione e dal combustibile solido secondario prodotto dall'area Ambiente e avviato a recupero.

I fanghi sono prodotti per il 43% da Gori (circa 53 kt) e per il 30% da Acea Ato 2 (circa 38 kt). La riduzione dei fanghi è uno degli obiettivi delle società idriche tramite l'adozione di nuove linee di essiccatori, centrifughe di ultima generazione ed altri impianti specifici. Inoltre, la riduzione della percentuale di acqua dei fanghi dà la possibilità di valorizzarli materialmente ed energeticamente, di ridurne il peso e di smaltirli con costi più contenuti. Questi interventi hanno consentito una riduzione di circa il 20% dei volumi rispetto al 2024.

Il combustibile solido secondario è prodotto da Deco (82%), Cavallari (10%), Aprilia (4%) e Tecnoservizi (4%) e inviato a recupero energetico in cementifici e termovalorizzatori.

Le plastiche sono prodotte da Cavallari (43%), Meg (30%) e Ferrocart (15%) e sono avviate tutte a recupero.

Le ceneri sono prodotte dai termovalorizzatori di San Vittore del Lazio (88%) e di Terni e per la maggior parte vengono recuperate.

Il sovvallo, inviato a operazioni di smaltimento, è costituito da scarti derivanti dal trattamento di diverse tipologie di rifiuti, è prodotto principalmente dagli impianti di Cavallari (30%), e dalla discarica di Orvieto Ambiente (21%), dai siti di Demap (15%) e Ferrocart (14%).

La voce Altri materiali comprende tipologie molto diverse di rifiuti e scarti: il 41% è relativo a residui del trattamento meccanico biologico di Deco, il 28% comprende rifiuti inerti da demolizione e costruzione, rifiuti ingombranti, miscele bituminose e altri rifiuti di scarto inviati in prevalenza a smaltimento da Tecnoservizi.

I termovalorizzatori di San Vittore del Lazio e Terni producono circa il 95% del totale dei rifiuti pericolosi che comprendono le scorie e le ceneri pesanti derivanti dal processo di combustione, le ceneri leggere e i prodotti solidi residui provenienti dal processo di trattamento dei fumi. I rifiuti pericolosi, come definiti dall'elenco europeo dei rifiuti (EER), sono classificati in base a specifiche caratteristiche di pericolo.

La riparabilità dei prodotti non è un'informazione applicabile, al gruppo considerando le attività delle società operative.

1196/257



| ESRS_E5-5 | Materiali nei rifiuti | 31/12/2025 | 31/12/2024 |
|---|---|---|---|
| | | Tonnellate | Tonnellate |
| Totale dei rifiuti prodotti | Acque di buffer tank | 13.115 | 10.756 |
| | Batterie al piombo | 48 | 37 |
| | Carta e cartone | 8.120 | 7.536 |
| | Ceneri leggere pericolose | 8.870 | 9.179 |
| | Ceneri pesanti pericolose | 48.477 | 50.584 |
| | CSS (rifiuti combustibili) | 118.472 | 124.648 |
| | Fanghi da depurazione | 124.874 | 157.476 |
| | Ferro e acciaio | 13.529 | 15.156 |
| | Oli, oli minerali e concentrati prodotti da processi di separazione | 395 | 386 |
| | Percolato | 65.634 | 57.308 |
| | Sabbia e grigliati | 14.942 | 22.311 |
| | Sovvalio | 75.322 | 74.613 |
| | Terre e rocce da scavo | 26.158 | 24.163 |
| | Trasformatori e condensatori contenenti PCB | 4 | 16 |
| | Plastiche | 73.417 | 106.359 |
| | Altri materiali | 252.940 | 237.484 |
| | Prodotti Sodici Residui | 5.902 | |
| | **Totale** | **850.220** | **898.010** |

### Dettaglio rifiuti non riciclati, pericolosi e radioattivi

| ESRS_E5-5 | | 31/12/2025 | 31/12/2024 |
|---|---|---|---|
| | | Tonnellate | Tonnellate |
| | Rifiuti non riciclati | 739.860 | 819.071 |
| | Totale di rifiuti pericolosi | 48.359 | 70.591 |
| | Totale di rifiuti radioattivi | 0 | 0 |

### Contenuto riciclabile dei prodotti e rifiuti non riciclati

| ESRS_E5-5 | | 31/12/2025 | 31/12/2024 |
|---|---|---|---|
| | | Percentuale | Percentuale |
| | Contenuto riciclabile nei prodotti | 1,5% | 1% |
| | Contenuto riciclabile nell'imballaggio dei prodotti | 0% | 0% |
| | Rifiuti non riciclati | 87,0% | 91,2% |

### METODOLOGIA DI MISURA, CALCOLO E/O STIMA

I rifiuti prodotti sono rendicontati tramite software gestionale dedicato che registra i dati dei formulari, a seguito delle operazioni sui registri di carico e scarico. I quantitativi dei rifiuti smaltiti derivano da misurazioni dirette effettuate attraverso sistemi di pesatura, periodicamente tarati e certificati. Inoltre, controlli di conformità legislativa in materia ambientale vengono effettuati sistematicamente sui fornitori che gestiscono e trasportano i rifiuti.

1196/258

# 3. Informazioni Sociali

## 3.1 FORZA LAVORO PROPRIA ESRS S1

ESRS S1 Le informazioni e i dati illustrati nella presente sezione si riferiscono ai lavoratori dipendenti che hanno un contratto diretto con la holding e le società operative

ESRS 2 SBM-2 Acea presta ascolto alle esigenze delle proprie persone ed elabora una people strategy declinata in progetti e iniziative mirate di coinvolgimento e tiene in considerazione gli interessi, le opinioni e i diritti dei propri dipendenti anche grazie all'adozione di una procedura di consultazione con le Organizzazioni Sindacali, deputate alla tutela e alla rappresentanza delle legittime istanze dei lavoratori e delle lavoratrici.

ESRS 2 SBM-3 L'identificazione degli impatti, rischi e opportunità (IRO) relativi alla forza lavoro propria è frutto del coinvolgimento di dipendenti e Organizzazioni Sindacali nel focus group multistakeholder per la valutazione degli impatti e di Responsabili e focal point ERM della funzione People & Security della holding nel processo di risk assessment. Tali IRO sono stati identificati in coerenza con l'obiettivo "Centralità delle persone" del Piano di Sostenibilità che si articola in linee d'intervento su: benessere dei dipendenti, sviluppo delle competenze, people engagement, diversità e inclusione e salute e sicurezza dei lavoratori.
Gli impatti negativi rilevanti sul tema sono riferiti a eventi critici puntuali e specifici che possono verificarsi in Acea (infortuni sul lavoro, episodi di discriminazione, ecc.) mentre quelli positivi sono riconducibili all'impegno di Acea nel garantire eque retribuzioni, il rispetto delle normative sul lavoro, lo sviluppo delle competenze professionali e di sistemi evoluti di performance management, la promozione del benessere e del welfare.
I rischi rilevanti connessi al personale dipendente, emersi dal processo di risk assessment, sono relativi alle difficoltà che l'azienda può incontrare nel reperire competenze chiave per i processi aziendali e al clima di potenziale conflittualità con le parti sociali rappresentative del mondo del lavoro.
La valutazione degli IRO ha interessato anche le società operative in America Latina, con specifico riferimento alla tutela delle condizioni di lavoro e ai temi di equity, diversity e inclusion; pertanto, gli IRO rilevanti emersi dal processo di doppia materialità riguardano tutti i dipendenti delle società.
Per il dettaglio sul processo di doppia materialità e sugli IRO materiali si rimanda al paragrafo 1.7

### 3.1.1 LE POLITICHE E I PROCESSI RELATIVI ALLA FORZA LAVORO PROPRIA

ESRS S1-1 Le persone sono un fattore chiave per il successo di Acea che, per gestire al meglio le relazioni con il personale, ha definito valori e adottato impegni formalizzati nel sistema normativo interno:

- **Codice Etico** declina gli impegni in materia di equità di trattamento e non discriminazione, tutela del lavoro minorile, contrasto al lavoro forzato, libertà sindacale e diritto alla negoziazione collettiva, salute e sicurezza sul lavoro;
- **Policy sui Diritti Umani** declina i principi di riferimento per la protezione dei diritti fondamentali dei lavoratori, come il rifiuto del lavoro minorile e forzato, la garanzia di condizioni di lavoro e retributive adeguate, la non discriminazione, il contrasto a molestie e mobbing e la tutela di salute, sicurezza e benessere psico-fisico sul lavoro;
- **Carta della Persona e della Partecipazione** definisce valori e impegni per garantire ambienti di lavoro adeguati e la sicurezza sul lavoro, valorizzare le competenze, promuovere il benessere psico-fisico e la conciliazione tra vita lavorativa e vita privata;
- **Politica Equality, Diversity, Inclusion & Belonging** rafforza ulteriormente l'impegno nella valorizzazione delle diversità e nell'inclusione,
- **Politica di gestione delle segnalazioni** consente ai dipendenti di segnalare violazioni di principi e prescrizioni previsti dal sistema normativo interno che possono verificarsi nel contesto lavorativo,
- **Politica di Governance dell'Intelligenza Artificiale** promuove consapevolezza e responsabilità digitale, valorizzando l'utilizzo dell'IA etico e rispettoso dei diritti delle persone, contrastando bias e abusi.

Per la descrizione di dettaglio delle politiche di gruppo si rimanda al paragrafo 1.5 del documento

Gli impegni dichiarati nel sistema valoriale e normativo sono attuati anche tramite procedure specifiche, come quelle sulla selezione del personale e sulla formazione, il Protocollo Diversità e Inclusione e il Piano di Wellbeing & Inclusion, integrato nella Politica DEIB, e l'adozione di certificazioni, come la **UNI/PdR 125:2022 sulla parità di genere**, la **SA 8000 sulla responsabilità sociale** riferita alla dimensione del lavoro, la **UNI EN ISO 45001:2023 sulla sicurezza sul lavoro**. Inoltre, nel 2025, Acea, per il quinto anno consecutivo, ha ottenuto la **Certificazione Top Employers Italia**, il riconoscimento ufficiale delle eccellenze aziendali nelle politiche e strategie HR e della loro attuazione, entrando al 18° posto nella TOP 20 della classifica.

ESRS S1-2 Acea, consapevole del ruolo che l'interlocuzione con le rappresentanze dei lavoratori riveste nella corretta **gestione delle relazioni industriali**, si è dotata di un **modello di alto profilo gestito** dalla funzione People & Security della capogruppo, che ha, tra l'altro, la responsabilità operativa di assicurare che il coinvolgimento dei rappresentanti dei lavoratori abbia luogo e che i risultati orientino l'approccio dell'impresa. Il modello è basato sulla **sistematicità del confronto** e sulla partecipazione e **prevede forme di bilateralità** che si sostanziano nella costituzione di comitati, organismi,commissioni e gruppi di lavoro, composti da membri di parte aziendale e da rappresentanti individuati dalle Organizzazioni Sindacali. Tali organismi paritetici, che si riuniscono in base a specifiche esigenze, sono competenti in materia di formazione, riqualificazione professionale, welfare, inclusione e pari opportunità.
Nel corso dell'anno le parti sociali sono state coinvolte in incontri volti a fornire loro informative o avviare confronti, in particolare su: ristrutturazione, orari di lavoro, sistemi di flessibilità, misure di conciliazione vita lavoro, percorsi di classificazione del personale, operazioni societarie, misure di accompagnamento al trattamento pensionistico.
I rappresentanti dei lavoratori, in linea con i dettami normativi, sono regolarmente coinvolti sulle questioni relative alla gestione della salute e della sicurezza sul lavoro mediante le Rappresentanze Sindacali Unitarie (RSU) e le Rappresentanze dei lavoratori per la sicurezza e l'ambiente (RLSA).

ESRS S1-3 Acea, al fine d'intervenire in maniera adeguata sugli impatti che può generare sul personale, si è dotata di processi strutturati di gestione delle relazioni con i dipendenti. Nello specifico, la funzione People & Security, in coordinamento con le società operative, si occupa di:

- gestire in service l'amministrazione del personale impiegato dalle società controllate;
- definire la politica retributiva compresi processi di valutazione delle performance e piani meritocratici;
- gestire le relazioni industriali;
- definire le linee di sviluppo dei piani di formazione, a partire dalla rilevazione dei fabbisogni formativi del personale aziendale;
- stabilire gli impegni e i piani per la promozione dell'inclusione e la valorizzazione delle diversità.

La sicurezza sul lavoro è presidiata dalla funzione HSE & Quality della holding che provvede alle attività di coordinamento e indirizzo, monitorando le società operative sull'applicazione della normativa, delle linee d'indirizzo e delle politiche aziendali e redige, a livello centralizzato e con cadenza annuale, il rapporto infortuni. Ciascuna società ha responsabilità diretta sulla gestione operativa della sicurezza e provvede a formare il personale, monitorare gli infortuni e valutare i rischi per i lavoratori, redigendo il documento di valutazione dei rischi (DVR).

Con riferimento alle segnalazioni dei dipendenti su presunte violazioni dei principi richiamati nel Codice Etico e nella Policy sui Diritti Umani in materia di lavoro, Acea ha attivato la piattaforma "Comunica Whistleblowing" che garantisce il massimo grado di confidenzialità e riservatezza nel trattamento delle comunicazioni. Le segnalazioni sono trasmesse all'Ethic Officer per gli accertamenti del caso.

Acea ha inoltre istituito canali di comunicazione specifici, tra cui indirizzi di posta elettronica dedicati indicati nell'intranet aziendale, per consentire ai lavoratori di esprimere preoccupazioni su infortuni e indici infortunistici. Le problematiche sollevate vengono esaminate e affrontate attraverso processi strutturati, che includono l'analisi delle segnalazioni, l'individuazione delle soluzioni appropriate e la verifica dell'efficacia delle azioni intraprese. I risultati delle analisi vengono monitorati e riportati al management per garantire un miglioramento continuo.
Per assicurare che i lavoratori siano consapevoli dell'esistenza di tali strumenti, Acea informa il personale tramite il portale aziendale intranet e campagne di sensibilizzazione e informazione di cui valuta l'efficacia e la percezione del personale mediante survey e raccolta di feedback.

## 3.1.2 OBIETTIVI, AZIONI E RISORSE RELATIVI ALLA FORZA LAVORO PROPRIA

ESRS S1-4, ESRS S1-5, ESRS 2 MDR-T Acea, in coerenza con i valori e le politiche formalizzati nel proprio sistema normativo, si impegna costantemente a prevenire e mitigare gli impatti e i potenziali rischi legati alla gestione del personale e cogliere le eventuali opportunità. Nel farlo, tiene conto anche delle istanze dei lavoratori raccolte dalla funzione People & Security di holding attraverso le attività di gestione delle relazioni sindacali e il confronto periodico con le rappresentanze dei lavoratori. L'attività comprende la gestione degli impatti e dei rischi più rilevanti in ambito people: garantire salari adeguati, promuovere formazione e sviluppo delle competenze, favorire l'equilibrio tra vita professionale e personale, tutelare salute e sicurezza, assicurare occupazione stabile, promuovere la parità di genere e la parità retributiva per lavori di pari valore, e tutelare la libertà di associazione.

| Linea di intervento | Azione | IRO | Descrizione |
|---|---|---|---|
| Benessere dei dipendenti | • Potenziamento welfare<br>• Revisione layout e spazi della sede | I<br>I | • Miglioramento del benessere aziendale mediante iniziative welfare e di conciliazione vita-lavoro<br>• Criticità connesse alle condizioni di lavoro e al contesto lavorativo con effetti sul clima interno |
| Sviluppo competenze | • Corporate Academy<br>• Formazione | R<br>I | • Difficoltà nel reperire e attrarre risorse con competenze chiave per garantire la continuità dei processi aziendali<br>• Realizzazione/soddisfazione professionale e valorizzazione delle competenze |
| People Engagement | • Coinvolgimento personale operativo<br>• Promozione senso di appartenenza | I<br>R | • Realizzazione/soddisfazione professionale e valorizzazione delle competenze<br>• Clima di potenziale conflittualità con le parti sociali rappresentative del mondo del lavoro |
| Diversità e inclusione | • Parità di genere<br>• Miglioramento cultura D&I<br>• Accessibilità e inclusività delle sede | I<br>I<br>I | • Retribuzioni adeguate a garantire condizioni di vita ricche e dignitose<br>• Criticità connesse alle condizioni di lavoro e al contesto lavorativo con effetti sul clima interno<br>• Peggioramento del benessere psicofisico del personale oggetto di eventuali episodi di discriminazione ed episodi lesivi della dignità delle persone |
| Salute e Sicurezza | • Cultura della sicurezza (per la riduzione degli infortuni)<br>• Ottimizzazione dei processi HSE<br>• Dotazioni di sicurezza innovative (kit Youcare, dispositivo uomo a terra) | I | • Danni alla salute causati da infortuni sul lavoro occorsi al personale aziendale |

1196|260

Con riferimento al rischio connesso al clima di potenziale conflittualità con le parti sociali rappresentative, Acea si è dotata di una struttura dedicata al confronto con le Organizzazioni Sindacali presenti in azienda e ha istituito Organismi bilaterali competenti, come descritto nel paragrafo 3.1.1.
Al fine di contrastare il manifestarsi d'impatti negativi connessi alla tutela della sicurezza sul lavoro, con particolare riferimento alla prevenzione degli infortuni e alla riduzione degli indici infortunistici, Acea realizza programmi di formazione sulla sicurezza e protocolli personalizzati per lavoratori con condizioni fisiche o di salute peculiari, garantendo adeguamenti nelle attrezzature e nei processi di lavoro.

Acea, nel 2025, non è stata coinvolta in attività che hanno esposto i propri dipendenti a rischio di lavoro minorile, forzato o coatto.

Gli obiettivi strategici collegati alle persone del gruppo sono riportati nel Piano di Sostenibilità che comprende l'obiettivo Centralità delle persone con le azioni, principalmente in carico alla funzione People & Security di holding che coordina e sviluppa i progetti e i programmi per il personale anche per le società controllate. Nel 2025, per le linee di intervento di formazione, potenziamento welfare, diversità e inclusione e coinvolgimento dei dipendenti sono stati consuntivati costi operativi per circa 1,5 M€, di cui 1 M€ nell'ambito di programmi di formazione finanziata.

| Linea di intervento | Azione/ Società | Target @ 2028 | Consuntivo 2025 |
|---|---|---|---|
| Benessere dei dipendenti | Potenziamento welfare | Aumento dei fruitori dei servizi | 6.031 persone (vs 5.942 anno precedente) |
| | Revisione layout e spazi sede | Progettazione nuovi layout | Concluse |
| | Corporate Academy | 6.500 persone/anno formate<br>140 faculty interni coinvolti | 3.850 persone formate<br>174 faculty interni |
| Sviluppo competenze | Formazione digital | 15 percorsi di formazione<br>5.000 partecipanti | 13 percorsi<br>5.211 partecipanti |
| | Formazione | 22h di formazione pro capite/anno (Italia) | 27 h/anno |
| | Formazione sulla sostenibilità | 100 persone certificate "Professionisti della Sostenibilità" | 55 persone formate<br>41 certificate |
| Diversità e Inclusione | Parità di genere | 32,6 % donne manager (dirigenti e quadri) | 30,0% |
| | Miglioramento cultura D&I | 2 iniziative/anno | 4 iniziative |
| | Accessibilità e inclusività della sede | Progettazione nuovi layout | Conclusa |
| Salute e sicurezza | Cultura della sicurezza | Indici frequenza e gravità infortuni < media ultimo triennio | IF: 5,84<6,00<br>IG: 0,24>0,23 |
| | | Near Miss risolti >90% | 81% |
| | Digitalizzazione processi HSE | Società operative digitalizzate: 100% | 46% |
| | Sperimentazione dotazioni innovative (Areti e Acea Ato2) | Kit Youcare e dispositivo uomo a terra: 120 persone | 107 persone |
| Sviluppo competenze (estero) | Formazione specialistica (Aguas de San Pedro, Consorcio Agua Azul) | Dipendenti coinvolti ASP: 97%,<br>Settori aziendali CAA: 95% | ASP: 93%<br>CAA: 80% |
| Diversità e inclusione (estero) | Miglioramento cultura D&I (Aguas de San Pedro, Consorcio Agua Azul) | Dipendenti coinvolti ASP: 90%<br>Numero iniziativa/anno CAA: 1 | ASP: 98% dipendenti coinvolti<br>CAA: 0 iniziative |
| Salute e sicurezza (estero) | Formazione su sicurezza e prevenzione (Aguas de San Pedro) | 90% dipendenti coinvolti | 99% dipendenti coinvolti |

### Relazioni industriali

Acea è dotata di un modello di relazioni industriali di alto profilo, basato sulla sistematicità del confronto e sulla partecipazione, sviluppando le forme di bilateralità già richiamate, utili a perseguire gli obiettivi industriali nel giusto contemperamento delle istanze sociali.

Nel 2025 sono state gestite interlocuzioni con le Organizzazioni Sindacali (OO.SS) che hanno riguardato principalmente il nuovo orario di lavoro per il personale amministrativo, i sistemi di flessibilità e permessi aggiuntivi alle misure già previste a norma di legge e di CCNL, la gestione flessibile del tempo lavoro attraverso la prosecuzione

1196/261



dell'utilizzo dello strumento del lavoro agile "smart working", la revisione degli orari di lavoro del personale operativo, i percorsi di crescita e arricchimento professionale, la formazione finanziata, la regolamentazione per l'accesso al trattamento pensionistico del personale con più anzianità di servizio.
È stata inoltre raggiunta un'intesa tra Acea e le Organizzazioni Sindacali per l'individuazione di specifici percorsi di crescita professionale del personale operativo.

### Salute e sicurezza sul lavoro

Acea ha implementato un piano di progressiva estensione del **Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro**, sviluppando il sistema in linea con il modello centrale anche presso le società di nuova costituzione o acquisizione. Tale strategia mira a garantire una copertura capillare e uniforme di tutta la popolazione aziendale, assicurando che ogni lavoratore operi sotto standard certificati e monitorati. La holding e le principali società operative in Italia sono dotate della certificazione sulla sicurezza sul lavoro UNI ISO 45001:2023.

Nel corso dell'anno, Acea ha avviato un percorso di miglioramento del processo di gestione degli infortuni sul lavoro, basato su quattro pilastri:

- perfezionamento della rendicontazione;
- miglioramento della comunicazione;
- adozione di nuova classificazione degli eventi infortunistici;
- analisi delle dinamiche dell'evento, anche grazie alla costituzione di un gruppo di lavoro che analizza e verifica le cause dell'infortunio, identificando e monitorando le azioni correttive.

Il nuovo modello identifica gli eventi infortunistici ad alto potenziale (HiPo), valutati in base alla potenzialità del danno anziché sulla semplice prognosi, dando priorità a quelli che, pur non avendo causato danni gravi, avrebbero potuto avere esiti fatali o invalidanti, e prevede il safety alert, una segnalazione di rischio infortunio inviata a tutti i soggetti interessati ancora prima dell'avvio dell'analisi delle cause dell'evento infortunistico.
Nel 2025, inoltre, nell'ambito dell'attività di sensibilizzazione relativa alla prevenzione degli eventi infortunistici, è stato organizzato un ciclo di incontri informativi "Segnalare per prevenire i near miss" che ha coinvolto oltre 1.000 persone.

Per la prevenzione delle malattie professionali, Acea adotta un modello di governance centralizzato e proattivo, coordinato dalla struttura Health & Safety della holding, che garantisce l'uniformità dei protocolli sanitari e l'efficacia della tutela della salute in tutte le società del gruppo.
La gestione è affidata a un team specializzato di Medicina del Lavoro, vengono effettuate visite preventive/periodiche e analisi specialistiche e viene prodotta la reportistica periodica per valutare l'andamento dello stato di salute collettivo.

### Retribuzioni e benefit

Le retribuzioni che Acea riconosce ai propri dipendenti sono determinate dall'applicazione dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro (CCNL) di riferimento, che garantiscono i livelli minimi retributivi a seconda delle categorie professionali.
L'azienda, inoltre, applica una politica retributiva che include principi meritocratici, in coerenza con il **Modello di Performance Management**, con effetti sulle componenti fisse e variabili della retribuzione, determinando compensi che si collocano al di sopra delle retribuzioni minime stabilite dai CCNL.
Al personale viene annualmente erogato il premio di risultato, con un ammontare variabile correlato ai risultati quali-quantitativi conseguiti nella realizzazione degli obiettivi, coerenti con la pianificazione industriale e di sostenibilità, che ha la finalità di rendere i lavoratori partecipi degli obiettivi e dei progetti finalizzati all'incremento della redditività e al miglioramento di competitività, produttività, sostenibilità ed efficienza.
Sono altresì previsti benefit per i dipendenti, anche con contratti part-time o a tempo determinato, quali i buoni pasto, la polizza sanitaria integrativa e le agevolazioni gestite tramite il Circolo Ricreativo Aziendale (CRA).

### Formazione e sviluppo competenze

Nel 2025 è diventato operativo il centro di alta formazione **Acea Academy** aperto anche a stakeholder esterni, mediante il quale eroga formazione di alto livello in diversi ambiti (leadership, digitale e tecnico-specialistica), adottando approcci innovativi ed esperienziali.
L'Academy è dotata di una piattaforma e-learning *Open Learning*, che supporta l'ecosistema formativo del dipendente fin dall'*onboarding* e offre un ampio catalogo di corsi online per l'autosviluppo.
Nel 2025 sono stati organizzati i seguenti percorsi formativi:

- il primo **Corporate Master**, dedicato a 30 talenti che, attraverso un programma accademico personalizzato, approfondisce competenze e conoscenze specifiche del settore delle utilities;
- la formazione **soft skills**, che ha coinvolto circa 500 persone, tra cui 98 profili dirigenziali, con l'obiettivo di stimolare il confronto tra pari e promuovere una leadership capace di visione, responsabilità diffusa e collaborazione;
- il **percorso Essere Acea**, dedicato a tutta la popolazione aziendale, che ha esplorato gli elementi che agiscono come leve di trasformazione organizzativa sia a livello tecnologico, in particolare con riferimento all'intelligenza artificiale e relativi sviluppi, sia a livello individuale per lo sviluppo di nuovi mindset e l'evoluzione personale;
- il percorso formativo relativo ai **Professionisti della Sostenibilità**, che ha coinvolto 14 persone.

Ogni percorso formativo prevede test di ingresso e di uscita per valutarne l'efficacia formativa, e un test di gradimento per identificare i punti di forza della formazione e raccogliere suggerimenti nell'ottica di un miglioramento continuo dei percorsi formativi. Per agevolare la fruizione dei corsi anche per il personale con disabilità vengono rispettati tutti i criteri che garantiscono la piena accessibilità della formazione svolta in e-learning.
Sempre nel corso dell'anno, al fine di valorizzare le competenze operative, trasferire il know-how tecnico e professionale e preservare le competenze distintive di Acea, l'Academy ha avviato l'implementazione di un modello formativo che prevede anche la formazione dei trainer che costituiranno l'**Albo Formatori interni** (Faculty dei formatori).

Nel 2025, infine, è stato organizzato il primo **Executive Master in Water Management** progettato da Acea e dedicato a stakeholder esterni per rafforzare lo sviluppo di competenze strategiche, tecniche e manageriali utili ad affrontare le sfide della gestione sostenibile e della transizione digitale con specifico riferimento alla gestione delle risorse idriche.

### Coinvolgimento dei dipendenti

Nel 2025 è stato organizzato il Transformation Tour, con la partecipazione di Chief Transformation Officer e Chief People & Security Officer di Acea, per condividere con il personale società operative presenti sul territorio un overview sulle nuove modalità di lavoro e

1196/262

sui programmi di valorizzazione delle persone, rafforzando il senso di vicinanza. L'evento, oltre agli incontri dedicati le strutture di holding, ha previsto 26 incontri e coinvolto 30 società operative in 9 differenti città, raggiungendo oltre 6 800 persone tra presenza e collegamento streaming. Ogni incontro è stata un'occasione di confronto e ascolto per raccogliere riscontri e progetti direttamente dal territorio.

Inoltre, a giugno, Acea ha ospitato "I AM – tu all'ennesima potenza", il primo evento nazionale dedicato alle applicazioni di intelligenza artificiale e robotica per la gestione delle infrastrutture idriche, energetiche e ambientali, aperto al personale di diverse Società operative. L'iniziativa, promossa da a Quantum con la partecipazione dei principali player tecnologici, ha mostrato le soluzioni più avanzate già applicate ai processi industriali del gruppo. L'evento rappresenta un passo chiave nell'attuazione del piano strategico, rafforzando l'impegno di Acea verso innovazione, smart infrastructure e transizione digitale sostenibile, mantenendo al contempo un approccio antropocentrico alla tematica, con attenzione alla formazione, ai diritti e alla tutela delle persone.

### Diversity & Inclusion

Con l'obiettivo di favorire un clima di lavoro sereno e contrastare possibili episodi di discriminazione, promuovendo l'inclusione e la valorizzazione delle diversità, Acea ha aggiornato nel 2025 la Politica Equality, Diversity, Inclusion & Belonging, introducendo il concetto di Belonging e rafforzando il ruolo dell'Equality, Diversity & Inclusion Manager che opera in sinergia con il Comitato Equality, Diversity & Inclusion. Sulla intranet è disponibile uno spazio dedicato alle tematiche DEI.

La nuova Politica agisce in linea con la Carta della Persona e della Partecipazione potenziando le misure di conciliazione vita-lavoro e per la genitorialità, tra cui:

- l'estensione del congedo di paternità, con il riconoscimento di ulteriori dieci giorni di permesso retribuito rispetto a quelli previsti dalla normativa;
- il congedo per la malattia dei figli (età compresa tra i 3 e i 12 anni);
- i permessi orari per l'inserimento dei figli all'asilo nido, alla scuola materna e in occasione del primo giorno di scuola primaria;
- i permessi per visite pediatriche e vaccinazioni per i figli di età compresa tra 0 - 3 anni.

Acea è dotata di posti auto con priorità nel parcheggio aziendale a favore del personale con disabilità e donne in stato di gravidanza.

Nel 2025, la certificazione UNI/PdR 125:2022 in materia di parità di genere, oltre ad essere stata confermata per Acea SpA, Acea Ambiente, areti, Acea Ato 2, Acea Energia e Acea Infrastructure, è stata estesa ad Acea Acqua Gori e ASM Terni.

Nel corso dell'anno sono stati organizzati webinar tematici sul linguaggio inclusivo, sul concetto di famiglia e sulle neurodiversità.

Acea, inoltre, aderisce a Valore D, un'associazione d'imprese che promuove l'equilibrio di genere e la diffusione dei valori dell'inclusione nelle organizzazioni.

### Welfare e benessere aziendale

Acea è attiva nella promozione del benessere aziendale, a partire dall'ascolto del personale tramite survey di rilevazione dei fabbisogni e di gradimento delle iniziative di welfare.

Nel corso del 2025 è stato **ulteriormente consolidato il piano strategico annuale di wellbeing**, articolato in sei pilastri - salute, corporate wellness, family care, agevolazioni economiche, previdenza complementare e solidarietà - e sono state **realizzate iniziative specifiche**, tra cui:

- **"Previeni con Acea"**, la campagna dedicata alla prevenzione del tumore in collaborazione con Susan G. Komen Italia, in occasione della quale stati svolti gratuitamente 625 screening senologici, dermatologici ed endocrinologici presso le sedi aziendali;
- l'attivazione del servizio di **telemedicina di primary care**, comunicata al personale mediante webinar di divulgazione per spiegare il funzionamento del servizio,
- i **servizi di corporate wellness** per promuovere il benessere fisico con l'adozione di stili di vita sani, praticando sport e personalizzando il proprio piano alimentare con un nutrizionista, utilizzati nell'anno dal 10% della popolazione aziendale;
- i **corsi di autodifesa** dedicati alle dipendenti, a cui hanno partecipato 200 persone;
- i **programmi di benessere mentale** e l'introduzione di un servizio di psicologia online.

Nel 2025 è stato inoltre attivato il **progetto "Mamma con Acea nei tuoi primi mille giorni"**, un'iniziativa cofinanziata dal Dipartimento per le Politiche della Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del Bando #Riparto. Il programma introduce servizi mirati a supportare le dipendenti durante la maternità, facilitandone il reintegro professionale e promuovendo la natalità. Le misure includono incentivi economici, counseling psicologico, percorsi formativi e soluzioni di flessibilità, coinvolgendo circa 169 lavoratrici.

Sempre nell'ambito di tale progetto, è stato rinnovato l'asilo nido **aziendale "Un fiume di emozioni"** dotandolo di nuovi arredi, di un piano educativo che include la lingua inglese e laboratori creativi e didattici ed estendendo l'orario di apertura della struttura. Il nido offre una capienza massima di 42 bambini, suddivisi in tre fasce d'età (piccoli, medi e grandi), di cui 32 posti riservati a figli e nipoti dei dipendenti e 10 dedicati ai residenti del I Municipio.

A novembre, in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne, Acea ha organizzato un evento sull'educazione affettiva dedicato al personale aziendale che ha trattato temi importanti come la gestione dei confini emotivi, le dinamiche relazionali e la cultura del rispetto a beneficio di relazioni sane.

Per **misurare l'impatto sociale dei servizi di welfare** offerti da Acea è stato svolto un progetto pilota basato sulla Theory of Change e sul calcolo dello SROI (Social Return On Investment), con una metodologia che integra indicatori qualitativi e quantitativi per valutare l'efficacia delle iniziative e misurare il valore generato per le persone e la comunità.

È stato identificato il perimetro dei servizi da valutare (servizi alla famiglia, prevenzione sanitaria, benessere e sport ecc.) e i relativi KPI da analizzare e sono stati coinvolti gli stakeholder interni tramite survey e workshop di approfondimento per valutare il livello di gradimento dei servizi utilizzati.

Il valore sociale di tali iniziative è stato calcolato considerando le valutazioni raccolte, le risorse impiegate da Acea e specifici dati di contesto (proxy, durata del cambiamento generato ecc.).

Il progetto ha confermato che tutti i servizi offerti da Acea hanno generato ricadute sociali positive, in particolare i servizi alla famiglia e quelli per la tutela della salute.

## 3.1.3 METRICHE RELATIVE ALLA FORZA LAVORO PROPRIA

### ESRS S1-6 Caratteristiche dei dipendenti

Il personale effettivo al 31.12.2025 è pari a 9.020 dipendenti, di cui il 78% uomini e il 22% donne, con un costo complessivo pari a circa 381 milioni di euro, come da Bilancio consolidato. La composizione del personale conferma il maggior peso della componente maschile, riconducibile prevalentemente allo svolgimento di attività operative. L'89% del totale dei dipendenti è impiegato con contratto a tem-

1196/263



po indeterminato, confermando la stabilità lavorativa del personale aziendale, la totalità dei dipendenti delle società operative in Italia è coperta da Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro (CCNL).

Nelle società operative in Perù e in Repubblica Dominicana, il rapporto di lavoro è disciplinato dal quadro della legislazione lavorativa locale.

### Dipendenti per Paese

| ESRS_S1-6 | Dipendenti articolati per paese | 31/12/2025 | 31/12/2024 |
|---|---|---|---|
| | | Numero | Numero |
| | Italia | 7.583 | 7.376 |
| | Perù | 994 | 891 |
| | Honduras | 415 | 419 |
| | Repubblica Dominicana | 28 | 29 |
| | **Totale** | **9.020** | **8.715** |

### Tipologia contrattuale

| ESRS_S1-6 | Tipologia Contrattuale del personale | 31/12/2025 | | | | 31/12/2024 | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | Maschile | Femminile | Altro | Non segnalato | Maschile | Femminile | Altro | Non segnalato |
| | Dipendenti a tempo indeterminato | 6.141 | 1.374 | 0 | 0 | 5.988 | 1.823 | 0 | 0 |
| | Dipendenti a tempo determinato | 914 | 91 | 0 | 0 | 829 | 75 | 0 | 0 |
| | Dipendenti a orario variabile | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| | **Totale** | **7.055** | **1.965** | **0** | **0** | **6.817** | **1.898** | **0** | **0** |

### ESRS S1-8 Copertura della contrattazione collettiva

| ESRS_S1-8 | | 31/12/2025 | 31/12/2024 |
|---|---|---|---|
| | Area geografica | Percentuale | Percentuale |
| Dipendenti coperti da contratti collettivi di lavoro | | 89% | 89% |
| Dipendenti iscritti al sindacato all'interno del sistema Economico Europeo | | 51% | 50% |
| Dipendenti coperti da contratti collettivi di lavoro (in aziende che si trovano all'interno del Sistema Economico Europeo) sul totale dell'organico | Italia | 84% | 85% |
| | Perù | 0% | 0% |
| Dipendenti coperti da contratti collettivi di lavoro (in aziende che si trovano al di fuori del Sistema Economico Europeo) sul totale dell'organico | Honduras | 5% | 5% |
| | Repubblica Dominicana | 0% | 0% |

Il personale di Acea Energia e di Umbria Energy, incluso nell'organico complessivo, è pari a 381 risorse (rispettivamente 341 e 40 dipendenti), è impiegato con Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro (CCNL) e per il 99% con contratto a tempo indeterminato.

#### Ingressi, uscite e tasso di avvicendamento in uscita

Il tasso di avvicendamento in uscita è pari al 3% calcolato come rapporto tra uscite (256 persone) e dipendenti totali nell'anno in Italia. Il dato risulta in diminuzione rispetto all'11% dell'anno precedente prevalentemente per l'uscita dal perimetro di A. DF e di Sarg dei consolidate a fine 2024.

Nelle società estere, le uscite di personale sono 518 e il tasso di avvicendamento è pari al 57%, in linea con il 2024 (58% e 752 uscite), con il seguente dettaglio:

- 355 uscite in Perù per la cessazione del Consorcio Acea Lima Norte e Consorcio Acea Lima Sur e 236 uscite volontarie in Acea Perù;
- 18 uscite in Aguas de San Pedro di cui 9 volontarie, 4 licenziamenti, 3 pensionamenti e 2 decessi (non per cause lavorative o infortuni);
- 9 uscite in Repubblica Dominicana di cui 1 volontaria e 8 licenziamenti.

#### KPI-ES10 Dipendenti in ingresso

Nel 2025 le entrate in Italia sono pari a 473, in aumento del 46% rispetto alle 327 dell'anno precedente.

I nuovi dipendenti delle società estere sono 916, principalmente legati ai nuovi contratti attivati in Acea Perù.

1196/264

Numero di dipendenti in uscita e in ingresso in Italia

| ESRS_S1-6 | Numero di dipendenti delle società operative in Italia in uscita e in ingresso | 31/12/2025 | 31/12/2024 |
|---|---|---|---|
| | | Numero | Numero |
| | Volontariamente | 125 | 148 |
| | A causa di licenziamento | 11 | 19 |
| | A causa di pensionamento | 103 | 115 |
| | A causa di decesso in servizio | 8 | 12 |
| | Altro | 9 | 487 |
| | **Totale dipendenti che hanno lasciato l'impresa** | **256** | **781** |
| | **Totale dipendenti in ingresso nell'impresa** | **479** | **327** |
| | | Percentuale | Percentuale |
| | **Tasso di avvicendamento dei dipendenti in uscita** | 3% | 11% |

## ESRS S1-9 Metriche della diversità

Nel 2025, il personale con ruoli di alta dirigenza, costituito da dirigenti in posizione n-1 dai vertici, è composto per il 70% da uomini e per il 30% da donne, in linea con il 2024. La distribuzione per fasce di età è in linea con il 2024, con l'8% di organico con meno di 30 anni, il 50% con un'età compresa tra 30 e 50 anni e il 42% con più di 50 anni.

Dipendenti con ruoli a livello di alta dirigenza per genere

| ESRS_S1-9 | Dipendenti con ruoli a livello di alta dirigenza per genere | 31/12/2025 | | 31/12/2024 | |
|---|---|---|---|---|---|
| | | Numero | Percentuale | Numero | Percentuale |
| | Maschile | 40 | 70% | 42 | 74% |
| | Femminile | 17 | 30% | 15 | 26% |
| | Altro | 0 | 0% | 0 | 0% |
| | Non segnalato | 0 | 0% | 0 | 0% |

Classi di età del personale

| ESRS_S1-9 | | 31/12/2025 | | | 31/12/2024 | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Classi di età del personale | Età inferiore ai 30 anni | 30-50 anni | Età superiore ai 50 anni | Età inferiore ai 30 anni | 30-50 anni | Età superiore ai 50 anni |
| | Dipendenti | 757 | 4.510 | 3.753 | 660 | 4.435 | 3.620 |

## ESRS S1-10 Salari adeguati

La totalità del personale impiegato in Italia e all'estero percepisce un salario in linea con i parametri di riferimento applicabili (Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro, in Italia, e il Codice del Lavoro e i Contratti collettivi di settore, all'estero).

## ESRS S1-12 Persone con disabilità

| ESRS_S1-12 | Genere | 31/12/2025 | 31/12/2024 |
|---|---|---|---|
| | | Percentuale | Percentuale |
| Percentuale di persone con disabilità tra i dipendenti salvo restrizioni giuridiche in materia di raccolta dei dati | Maschile | 5% | 5% |
| | Femminile | 11% | 11% |
| | Altro | 0% | 0% |
| | Non segnalato | 0% | 0% |

1196/205



### ESRS S1-13 Metriche di formazione e sviluppo delle competenze

Nel 2025, sono state erogate circa 226.000 ore di formazione, in linea con l'anno precedente, delle quali il 33% fruito dal personale femminile con 38 ore pro-capite, in aumento rispetto al 2024, e il 67% da quello maschile, con 21 ore pro-capite, in diminuzione rispetto all'anno precedente.

Le ore di formazione pro-capite sono calcolate come rapporto tra le ore di formazione fruite dagli uomini sulle consistenze maschili e le ore di formazione fruite dalle donne sulle consistenze femminili.
L'84% dei dipendenti è stato coinvolto nel sistema di valutazione delle performance e delle competenze, in linea con l'anno precedente.

Ore di formazione erogate per genere

| ESRS_S1-13 | Genere | 31/12/2025 | 31/12/2024 |
|---|---|---|---|
| | | Numero | Numero |
| Numero totale di ore di formazione | Maschile | 150.447 | 171.972 |
| | Femminile | 75.255 | 54.223 |
| | Altro | 0 | 0 |
| | Non segnalato | 0 | 0 |
| Numero medio di ore di formazione a persona per dipendenti | Maschile | 21 | 25 |
| | Femminile | 38 | 29 |
| | Altro | 0 | 0 |
| | Non segnalato | 0 | 0 |

Numero di dipendenti che hanno partecipato a revisioni regolari delle prestazioni e dello sviluppo della carriera

| ESRS_S1-13 | Genere | 31/12/2025 | 31/12/2024 |
|---|---|---|---|
| | | Numero | Numero |
| Dipendenti che hanno partecipato a revisioni regolari delle prestazioni e dello sviluppo della carriera | Maschile | 5.810 | 5.617 |
| | Femminile | 1.776 | 1.760 |
| | Altro | 0 | 0 |
| | Non segnalato | 0 | 0 |
| | | Percentuale | Percentuale |
| Dipendenti che hanno partecipato a revisioni periodiche delle prestazioni e dello sviluppo della carriera | Maschile | 82% | 82% |
| | Femminile | 90% | 93% |
| | Altro | 0% | 0% |
| | Non segnalato | 0% | 0% |

### ESRS S1-14 Metriche di salute e sicurezza

In Acea la gestione della sicurezza è strutturata a livello organizzativo: la capogruppo gestisce le attività di coordinamento e indirizzo sul tema e ciascuna società operativa ha responsabilità diretta sulla gestione operativa della sicurezza.
Complessivamente, l'84% del totale dell'organico è coperto da Sistemi di gestione della sicurezza certificati. In Italia tale copertura è quasi totale (99,5%), mentre all'estero il dato riguarda soltanto il Perù, con l'11% di personale coperto da Sistemi di gestione della sicurezza certificati.

Nel 2025, i dati infortunistici in Italia presentano un miglioramento con 74 infortuni rispetto agli 86 dell'anno precedente e l'indice di frequenza che scende a 5,83 da 6,40. Il tasso di lesioni connesse al lavoro (indice di frequenza - IF) è calcolato come rapporto tra il numero di infortuni sul lavoro registrabili e numero totale di ore lavorate dai lavoratori propri e moltiplicato per 1.000.000.

L'indice di gravità 2025, calcolato come rapporto tra i giorni di lavoro persi per infortuni e le ore lavorate dai lavoratori e moltiplicato per 1.000, è pari a:

- 0,24 in Italia con 3.067 giornate perse;
- 0,11 in Honduras con 100 giornate perse;
- 0,16 in Perù, con 423 giornate perse;
- 0 in Repubblica Dominicana.

1196/266

Infortuni per paese

| ESRS_S1-14 | Area Geografica | 31/12/2025 | 31/12/2024 |
|---|---|---|---|
| | | Numero | Numero |
| Italia | Numero di infortuni sul lavoro | 74 | 86 |
| | Numero di decessi nella forza lavoro propria dovuti a lesioni e malattie connesse al lavoro | 0 | 0 |
| | Indice di frequenza (Tasso di lesioni) | 5,83 | 6,40 |
| Honduras | Numero di infortuni sul lavoro | 20 | 31 |
| | Numero di decessi nella forza lavoro propria dovuti a lesioni e malattie connesse al lavoro | 0 | 0 |
| | Indice di frequenza (Tasso di lesioni) | 22,71 | 33,60 |
| Perù | Numero di infortuni sul lavoro | 25 | 18 |
| | Numero di decessi nella forza lavoro propria dovuti a lesioni e malattie connesse al lavoro | 0 | 0 |
| | Indice di frequenza (Tasso di lesioni) | 9,37 | 10,20 |
| Repubblica Domenicana | Numero di infortuni sul lavoro | 0 | 0 |
| | Numero di decessi nella forza lavoro propria dovuti a lesioni e malattie connesse al lavoro | 0 | 0 |
| | Indice di frequenza (Tasso di lesioni) | 0 | 0 |
| | | Percentuale | Percentuale |
| Lavoratori propri coperti dal sistema di gestione della salute e della sicurezza | Italia | 84% | 85% |
| | Honduras | 0% | 0% |
| | Perù | 11% | 10% |
| | Repubblica Dominicana | 0% | 0% |

## ESRS S1-15 Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata

In materia di congedi parentali, Acea opera nel rispetto della normativa che disciplina i permessi e il sostegno economico delle lavoratrici e dei lavoratori connessi alla maternità e paternità di figli naturali, adottivi e in affidamento.

La quota di organico con diritto a congedi parentali in Italia e all'estero pari al 99,7%, data l'assenza di tale tipologia di congedo nella legislazione della Repubblica Dominicana.

Dipendenti che hanno diritto a congedi per motivi familiari

| ESRS_S1-15 | 31/12/2025 | 31/12/2024 |
|---|---|---|
| Tipologia di dipendente | Percentuale | Percentuale |
| Dipendenti che hanno diritto a congedi per motivi familiari | 99,7% | 99,7% |

Dipendenti aventi diritto che hanno usufruito di congedi per motivi familiari

| ESRS_S1-15 | Genere | 31/12/2025 | 31/12/2024 |
|---|---|---|---|
| | | Percentuale | Percentuale |
| Dipendenti aventi diritto che hanno usufruito di congedi per motivi familiari | Maschile | 7% | 6% |
| | Femminile | 4% | 4% |
| | Altro | 0% | 0% |
| | Non segnalato | 0% | 0% |

Nel 2025 hanno usufruito di congedi per maternità e paternità un totale di 920 persone, di cui 649 in Italia (350 uomini e 299 donne).

1196/267



ESRS S1-16 Metriche di remunerazione

Le informazioni relative alle metriche di remunerazione sono rendicontate con il dettaglio dei paesi in cui operano le società per fornire una rappresentazione coerente con i diversi contesti socio-economici e normativi.

Gender pay gap complessivo e per qualifica

Il gender pay gap è calcolato come il rapporto tra la differenza tra la media della retribuzione oraria lorda maschile e la media della retribuzione oraria lorda femminile con la media della retribuzione oraria lorda maschile.

Nel 2025, in Italia, la remunerazione maschile e quella femminile sono allineate, con solo lo 0,03% di retribuzione in più per gli uomini, collegato prevalentemente alla numerosità del personale operaio maschile.

KPI-ES11 Il divario retributivo in favore degli uomini aumenta analizzando i dati per qualifica:

- +9% per i dirigenti;
- +4% per i quadri;
- +11% per gli impiegati;
- +35% per gli operai.

Per impiegati e operai il divario retributivo è legato al fatto che le attività a maggior compenso addizionale (straordinari, reperibilità, turni, indennità ecc.) sono ricoperte prevalentemente da uomini, oltre alla maggiore anzianità di servizio.

Con riferimento alle società estere, nel 2025, in Honduras e in Perù le donne percepiscono una retribuzione più alta rispettivamente del 22% e del 42,55%, in linea con il 2024 i cui valori sono stati ricalcolati per coerenza metodologica con il 2025; in Repubblica Dominicana gli uomini percepiscono una retribuzione superiore del 2,29%, in diminuzione rispetto all'anno precedente per effetto dell'avvicendamento di personale in Acea Dominicana e Acea International.

ESRS 2 BP-2 Si segnala che il dato 2024 per l'Italia è stato espresso con indicazione dei decimali mentre nella rendicontazione precedente era arrotondato (dato CSRD 2024: 1%), mentre i dati riportati nelle tabelle di Honduras e Perù sono stati aggiornati a rettifica di un errore nei dati relativi alla rendicontazione precedente (dato CSRD 2024 Honduras: -9%, Perù: -25%).

Tasso di remunerazione totale

Il tasso di remunerazione totale annuo è dato dal rapporto tra la remunerazione totale annua della persona che percepisce il salario più elevato e la retribuzione mediana dei dipendenti esclusa la persona con il salario più elevato.

Nel 2025, in Italia, la retribuzione totale annua della persona più pagata è 23 volte superiore alla retribuzione mediana dei dipendenti, in linea con il 2024.

Con riferimento alle società estere, in Honduras e in Perù il tasso di remunerazione totale annua è pari rispettivamente a 13 e 7, in linea con l'anno precedente, mentre in Repubblica Dominicana scende a 1,4 rispetto all'anno precedente, a seguito della riorganizzazione dell'organico societario avvenuta nel corso del 2025.

**Divario retributivo e remunerazione totale in Italia**

| ESRS_S1-16 | 31/12/2025 | | 31/12/2024 | |
|---|---|---|---|---|
| | Gender pay gap | Tasso di remunerazione totale annuo | Gender pay gap | Tasso di remunerazione totale annuo |
| Italia | 0,03% | 23 | 0,52% | 24 |
| Honduras | -22,00% | 13 | -22,00% | 12 |
| Perù | -42,55% | 7 | -42,88% | 8 |
| Repubblica Dominicana | 2,29% | 1,4 | 38,75% | 3 |

ESRS S1-17 Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani

**Nel 2025 non sono stati segnalati episodi di discriminazione**, mentre nel 2024 era stata registrata una segnalazione relativa a molestie presa in carico dagli organi competenti.

Come per l'anno precedente, sono state presentate due segnalazioni riconducibili a diritti umani con riferimento a opportunità di miglioramento della gestione della sicurezza su un impianto.

Infine, come per il 2024, **Acea non è stata destinataria di sanzioni o ammende in materia di diritti umani**.

**Episodi di discriminazione**

| ESRS_S1-17 | Forma di Discriminazione | 31/12/2025 | 31/12/2024 |
|---|---|---|---|
| | | Numero | Numero |
| Episodi di discriminazione | Genere | 0 | 0 |
| | Razza o origine etnica | 0 | 0 |
| | Nazionalità | 0 | 0 |
| | Religione o convinzioni personali | 0 | 0 |
| | Disabilità | 0 | 0 |
| | Età | 0 | 0 |
| | Orientamento sessuale | 0 | 0 |
| | Molestie | 0 | 1 |
| | Altre forme di discriminazione | 0 | 0 |
| | Totale | 0 | 1 |

1196/268

Segnalazioni diritti umani

| ESRS_S1-17 | 31/12/2025 | 31/12/2024 |
|---|---|---|
| | Numero | Numero |
| Denunce presentate attraverso i canali predisposti affinché i lavoratori propri sollevino preoccupazioni | 2 | 2 |
| Gravi problemi e incidenti in materia di diritti umani connessi alla forza lavoro propria che sono casi di mancato rispetto dei Principi guida delle Nazioni Unite, della dichiarazione dell'OIL sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e delle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali | 0 | 0 |

Importo di ammende e sanzioni

| ESRS_S1-17 | 31/12/2025 | 31/12/2024 |
|---|---|---|
| | Euro | Euro |
| Importo delle ammende, delle sanzioni e del risarcimento di danni risultanti da casi di discriminazione, tra cui molestie e denunce presentate | 0 | 0 |
| Importo delle ammende, delle sanzioni e del risarcimento di danni rilevanti per gravi problemi e incidenti in materia di diritti umani connessi alla forza lavoro propria | 0 | 0 |

## 3.2 LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE ESRS S2

ESRS 2 SBM-3 Le informazioni illustrate nel seguente paragrafo, che descrive in maniera qualitativa le caratteristiche della catena del valore di Acea, riguardano le principali categorie di fornitori, considerate nel loro complesso:

- personale di aziende fornitrici di servizi (pulizia, manutenzione, ecc.);
- personale delle ditte appaltatrici che esercitano la propria attività presso i cantieri delle Società operative;
- agenti di vendita e lavoratori di imprese della logistica.

Gli impatti, i rischi e le opportunità legati ai lavoratori nella catena del valore sono stati identificati attraverso l'analisi di doppia rilevanza, coinvolgendo attivamente gli stakeholder interni ed esterni
Il processo di doppia materialità e gli IRO materiali sono descritti nelle Informazioni Generali al paragrafo 1.7.

Nei contratti con fornitori residenti in Paesi a rischio, definiti tali dalle organizzazioni riconosciute, sono introdotte clausole contrattuali che prevedono l'adesione da parte del fornitore a specifici obblighi sociali; ad esempio, misure che garantiscano ai lavoratori il rispetto dei diritti fondamentali, i principi di parità di trattamento e di non discriminazione, la tutela del lavoro minorile, il contrasto al lavoro forzato, la garanzia di salari minimi, limiti agli orari di lavoro.

### 3.2.1 POLITICHE E PROCESSI RELATIVI AI LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE

ESRS S2-1 Acea è consapevole che lungo la catena del valore potrebbero generarsi impatti negativi connessi alla violazione dei diritti fondamentali, in particolare con riferimento ai lavoratori impiegati presso le ditte fornitrici.
A tal fine, ha definito valori e adottato impegni formalizzati nel sistema normativo interno:

- il **Codice Etico** richiama i principi di riferimento cui devono ispirarsi le relazioni tra Acea, in qualità di stazione appaltante, e i suoi fornitori "sulla base del principio del mutuo vantaggio e di cooperazione" come il rispetto di regole e procedure e il rispetto della privacy, la garanzia della qualità di beni, servizi e prestazioni;
- la **Policy sui Diritti Umani** declina i principi di riferimento per la protezione dei diritti fondamentali dei lavoratori di fornitori e sub-fornitori, come il rifiuto del lavoro minorile e forzato, la garanzia di condizioni di lavoro e retributive adeguate, la tutela di salute, sicurezza e benessere psico-fisico sul lavoro;
- la **Politica sull'approvvigionamento sostenibile** conferma l'impegno di Acea nella gestione sostenibile della catena di fornitura e nella crescente integrazione dei criteri ESG nei processi di approvvigionamento;
- la **Politica di gestione delle segnalazioni** consente al personale delle ditte fornitrici di segnalare violazioni di principi e prescrizioni previsti dal sistema normativo interno che possono verificarsi nel contesto lavorativo

Acea richiede alle aziende fornitrici di condividere i valori e i principi aziendali, anche a tutela del personale in esse impiegato, tramite una dichiarazione di accettazione e d'impegno al rispetto delle prescrizioni contenute nel sistema normativo, che costituisce elemento contrattuale e legittima Acea a prendere provvedimenti in caso di violazione dei criteri di condotta indicati. Per la descrizione di dettaglio delle politiche di gruppo si rimanda al paragrafo 1.5.

ESRS S2-2 Nella definizione di accordi sindacali e protocolli che includono anche questioni relative alla catena di fornitura, Acea, tramite la funzione People & Security della capogruppo deputata alla gestione delle relazioni industriali, interagisce con le principali rappresentanze sociali dei fornitori e con le associazioni di categoria condividendo temi di interessi, tra i quali principalmente: salute e sicurezza sul lavoro, salvaguardia occupazionale, contrasto a forme di lavoro irregolare, rispetto della normativa contrattuale

ESRS S2-3 Da diversi anni Acea ha definito un **"Protocollo sugli appalti idrici"** che comprende aspetti quali la salvaguardia occupazionale (corretta applicazione della clausola sociale in materia di cambio appalto), contrastando forme di lavoro irregolare o non conformi ai contratti nazionali del lavoro applicati, la salute e sicurezza sul lavoro e il rispetto della normativa contrattuale.
Acea, inoltre, ha sottoscritto con le organizzazioni sindacali, il **protocollo in materia di appalti** con cui intende garantire massimi livelli di legalità ed efficienza nella gestione degli appalti, rafforzare la tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro e sostenere un'occupazione stabile e di qualità. In esso vengono definiti criteri premianti per l'aggiudicazione delle gare d'appalto per perseguire l'obiettivo della qualità del lavoro in tutta la filiera, come ad esempio: il minor numero di sub-appaltatori, l'impegno a garantire una quota di assunzioni di donne e giovani, l'impiego di lavoratori assunti a via prevalente con contratto a tempo indeterminato, l'applicazione di

politiche di parità di genere, l'applicazione della clausola sociale per la promozione della stabilità occupazionale, con l'impegno dell'impresa appaltatrice ad assorbire nel proprio organico il personale in forza presso l'appaltatore uscente. Il Protocollo richiama i principi e gli intenti del "Protocollo quadro nazionale per la tutela della legalità", sottoscritto tra Acea e il Ministero dell'Interno con l'obiettivo di consolidare l'impegno comune contro potenziali fenomeni corruttivi e i rischi d'infiltrazioni della criminalità organizzata in settori societari di rilievo strategico nazionale.

Acea mette a disposizione la piattaforma "Comunica Whistleblowing" anche agli stakeholder esterni, tra i quali i fornitori, per raccogliere le segnalazioni su presunte violazioni dei principi richiamati nel Codice Etico e nella Policy sui Diritti Umani, incluse quelle relative al lavoro, garantendo il massimo grado di confidenzialità e riservatezza. Le segnalazioni sono trasmesse all'Ethic Officer che le prende in carico e attua gli accertamenti del caso. Il canale di segnalazione è disponibile sul sito Acea, in cui è presente una sezione dedicata che illustra le finalità della Politica di gestione delle segnalazioni e ne promuove l'utilizzo.

## 3.2.2 OBIETTIVI, AZIONI E RISORSE RELATIVI AI LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE

ESRS S2-4, ESRS S2-5; ESRS 2 MDR-T; ESRS 2 MDR-A. Acea ha formalizzato obiettivi in linea con le politiche adottate dal gruppo in ottica di gestione di impatti, rischi e opportunità rilevanti legati alla catena di fornitura e, tra i quali, i diritti dei lavoratori, le condizioni di lavoro, l'occupazione sicura e la salute e sicurezza.

| Linea di intervento | Azione | IRO | Descrizione |
|---|---|---|---|
| Procurement sostenibile | • Policy di Responsible Procurement | I | • Mancato rispetto dei diritti dei lavoratori lungo la catena di fornitura (occupazione stabile e regolare, contratti adeguati, orari di lavoro dignitosi, ecc.) |
| | | I | • Eventuali episodi di violazione dei diritti umani lungo la catena di fornitura collegati al lavoro minorile |
| | | I | • Eventuali episodi di violazione dei diritti umani lungo la catena di fornitura collegati al lavoro forzato |
| Salute e sicurezza fornitori | • Formazione temi sicurezza<br>• Verifica idoneità tecnico professionale<br>• Ispezioni fornitori cantieri | I | • Danni alla salute causati da infortuni sul lavoro occorsi al personale delle ditte appaltatrici |

Per gestire gli impatti sui lavoratori nella catena del valore, Acea richiede alle aziende fornitrici di sottoscrivere e impegnarsi a rispettare le prescrizioni contenute nel Codice Etico, nella Policy sui diritti umani e nella Policy sull'approvvigionamento sostenibile, in modo da poter intervenire, anche contrattualmente, in caso di episodi di mancato rispetto dei diritti dei lavoratori lungo la catena di fornitura, che possono essere segnalati nella piattaforma "Comunica Whistleblowing. Acea inoltre svolge controlli mirati su:

- **regolarità contributiva**: in qualità di stazione appaltante, viene verificato il possesso del DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva) per ogni impresa affidataria e subappaltatrice. Tale controllo assicura che le ditte siano in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assicurativi (INPS, INAIL, ecc);
- **età dei lavoratori**: nelle procedure di gara e nelle fasi di qualifica, viene accertato il rispetto dei limiti di età minimi stabiliti dalla normativa vigente per l'accesso al lavoro.

Il Piano di Sostenibilità prevede uno specifico obiettivo relativo all'evoluzione della catena di fornitura che comprende linee di azione interne per il potenziamento del processo di procurement sostenibile e linee di azione che coinvolgono direttamente i fornitori. Tali obiettivi sono in carico alle funzioni di holding che coordinano e sviluppano le attività. Per lo sviluppo di tali azioni non sono previsti investimenti in arco piano ma sono supportate da costi operativi che al momento non è possibile evidenziare separatamente.

| Linea di intervento | Azione/ Società | Target @ 2028 | Consuntivo 2025 |
|---|---|---|---|
| Salute e sicurezza fornitori | • Formazione su temi di sicurezza | • Indice di incidenza infortuni fornitori < media ultimo triennio | 0,17 < 0,21 |
| | • Digitalizzazione processo verifica idoneità tecnico professionale (ITP) | • società coinvolte: 100% | 13% |
| | • Ispezioni cantieri fornitori | • 15.000 ispezioni/anno | 15.747 ispezioni |
| Salute e sicurezza fornitori (estero) | • Formazione su sicurezza e prevenzione (Consorcio Agua Azul) | • 90% frequenza corsi per fornitori | 66% |

1196 | 2210

Per promuovere e rafforzare la sicurezza sul lavoro del personale delle ditte appaltatrici, Acea svolge regolarmente ispezioni in cantiere volte a verificare le condizioni di lavoro (gestione del cantiere, corretto utilizzo dei DPI, ecc.). Nel 2025, sono stati effettuati circa 15.800 interventi di verifica della sicurezza in cantiere, correlati sia ai principali appalti di manutenzione di reti e servizi in ambito idrico ed elettrico, sia agli appalti di minore entità.
Inoltre, Acea organizza incontri di formazione e informazione sulla sicurezza aperti anche ai fornitori; in particolare a giugno 2025 presso il Training Camp di areti si è svolto l'evento "Sicurezza, formazione e trasformazione: le persone al centro", che ha trattato la formazione sul campo con dimostrazioni pratiche su come gli interventi tecnici debbano essere svolti in sicurezza.

Nel 2025, l'indice di incidenza degli infortuni delle ditte appaltatrici, che misura il rapporto tra infortuni nei cantieri Acea e le ore di lavoro del personale in essi impiegati, è pari a 0,17 e in diminuzione rispetto alla media del triennio precedente.

KPI-ES12 Episodi di violazione diritti umani presso la catena di fornitura
Nel corso del 2025 non sono stati segnalati problemi e incidenti in materia di diritti umani connessi alla catena del valore a monte e a valle. In particolare, non sono pervenute segnalazioni attraverso la piattaforma "Comunica Whistleblowing" messa a disposizione da Acea al personale dei fornitori per l'eventuale segnalazione di episodi di violazione dei diritti umani (lavoro minorile, lavoro forzato e condizioni lavorative) disciplinati dalla Policy Diritti Umani che i fornitori sono tenuti a sottoscrivere in fase di contrattualizzazione.

## 3.3 COMUNITÀ INTERESSATE ESRS S3

ESRS 2 SBM-3 Acea, consapevole del ruolo che riveste nel sistema socioeconomico nel quale è inserita, integra la gestione efficiente ed efficace dei business con l'impegno a contribuire allo sviluppo sostenibile dei territori e al benessere del personale e degli stakeholder. Acea riconosce gli stakeholder non solo come soggetti che hanno un ruolo chiave nel rendere possibile il raggiungimento degli obiettivi aziendali, ma anche come i principali destinatari, diretti o indiretti, degli impatti delle attività gestite. Acea promuove lo sviluppo di relazioni di fiducia con gli stakeholder e adotta un approccio inclusivo e proattivo nei loro confronti. Eventuali impatti negativi rilevanti non sono di natura sistemica ma se del caso connessi a singole progettualità collegate agli sviluppi infrastrutturali.
Gli stakeholder sono definiti e articolati in categorie e sottocategorie, anche in relazione alle tematiche rilevanti per il business, all'interno dell'Albero degli Stakeholder. In tali categorie trovano rappresentanza le diverse comunità interessate, impattate dalle attività aziendali poiché vivono nei pressi dei siti produttivi (termovalorizzatori, depuratori, cabine primarie, ecc.), tra cui i comitati di quartiere, i comitati territoriali, le associazioni per la tutela ambientale e sociale.

KPI-ES01 Nel corso del 2025 sono state condotte 16 iniziative di dialogo e confronto con gli stakeholder su progetti territoriali principalmente relativi a: realizzazione dei progetti PNRR, attività di esercizio operativo (teleriscaldamento, flessibilità della rete), progetti di volontariato d'impresa, campagne di sensibilizzazione ed educazione idrica ed ambientale.

### 3.3.1 LE POLITICHE E I PROCESSI RELATIVI ALLE COMUNITÀ INTERESSATE

ESRS S3-1 Acea si impegna a gestire i rapporti con le comunità e i territori in cui opera secondo principi di integrità, trasparenza, correttezza, imparzialità e inclusività. A tal fine ha definito valori e adottato impegni formalizzati nel sistema normativo interno:

- **Codice Etico** impegna l'organizzazione in processi di dialogo e confronto con gli stakeholder, tenendo conto delle loro legittime istanze, in un'ideale di cooperazione in vista di un reciproco vantaggio;
- **Policy sui Diritti Umani** afferma il principio del rispetto dei diritti delle comunità locali e della contribuzione alla loro realizzazione;
- **Politica dei sistemi di gestione integrata e sostenibilità** promuove lo sviluppo del dialogo con i territori per contribuire allo sviluppo di valore condiviso e al miglioramento del benessere delle comunità;
- **Principi e valori dello stakeholder engagement** definisce un approccio costruttivo alle relazioni con gli stakeholder promuovendo il dialogo e valorizzando una partecipazione attiva e responsabile, in grado di supportare l'azienda nel raggiungimento degli obiettivi industriali e nella capacità di generare valore condiviso;
- **Politica di gestione delle segnalazioni** consente alla collettività di segnalare violazioni di principi e prescrizioni previsti dal sistema normativo interno che possono verificarsi nel contesto lavorativo;
- **Politica di Governance dell'Intelligenza Artificiale** promuove, nei servizi offerti alla comunità, l'utilizzo dell'AI etico, trasparente e sicuro.

Per la descrizione di dettaglio delle politiche di gruppo si rimanda al paragrafo 1.5.
Acea rispetta i diritti delle comunità locali, in Italia e all'estero, e contribuisce alla loro realizzazione, promuovendo lo sviluppo socioeconomico dei contesti in cui opera, sostenendo anche iniziative di utilità sociale, con finalità culturali o per il benessere della collettività.
È inoltre attenta alla tutela dell'ambiente naturale e degli ecosistemi, impegnandosi per preservarne l'integrità, nel rispetto della collettività e del patto intergenerazionale. A tale proposito vengono supportati, anche finanziariamente, progetti e iniziative promossi da enti, associazioni, istituzioni, ecc. che riguardino temi sociali, ambientali, culturali, sportivi, ricreativi e siano a scopo benefico, tesi a promuovere l'inclusione in contesti particolarmente disagiati.

### 3.3.2 OBIETTIVI, AZIONI E RISORSE RELATIVI ALLE COMUNITÀ INTERESSATE

ESRS S3-2, ESRS 2 MDR-T; ESRS 2 MDR-A Il coinvolgimento delle comunità interessate è uno dei presupposti fondamentali per il conseguimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile per Acea.
Il processo di engagement è progettato in base agli obiettivi e alla tipologia di confronto attesi. L'owner dell'iniziativa individua gli stakeholder di interesse che rappresentano le istanze delle comunità, sceglie le modalità di coinvolgimento e pianifica l'progetto. Particolarmente importante è la fase di feedback agli stakeholder e attività di follow-up, che può avvenire in diverse forme, allo scopo di completare il percorso di coinvolgimento in una prospettiva di rendicontazione sociale dell'operato di Acea.

Nello specifico, sono frequenti le iniziative che coinvolgono le amministrazioni locali, le associazioni dei consumatori, le istituzioni scolastiche e altre organizzazioni rappresentative di interessi, bisogni e aspettative del territorio, fornendo un contributo essenziale per orientare le azioni delle società operative verso una maggiore rispondenza alle esigenze della popolazione, in particolare per coloro che sono maggiormente impattati dalle attività aziendali.
Nel settore idrico, il coinvolgimento avviene tramite incontri regolari con le amministrazioni locali, soggetti imprescindibili per avere un dialogo costruttivo con il territorio e le comunità, ad esempio in sede di Conferenza dei Sindaci, quale organo di consultazione permanente cui sono affidate le decisioni di indirizzo, pianificazione, programmazione e controllo del servizio idrico. È altresì da sottolineare che, a garanzia della adeguata considerazione delle istanze territoriali, nelle stesse società idriche sono presenti soggetti rappresentativi delle istituzioni locali.
Acea svolge inoltre costanti attività con gli istituti scolastici, particolarmente sensibili alle tematiche dell'educazione idrica e ambientale e allo sviluppo di nuove competenze richieste dalle professioni emergenti. Le società rispondono a tali istanze con diverse proposte, dall'apertura degli impianti alle visite, a specifici progetti formativi scolastici per le scuole, fino all'organizzazione di percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento per gli studenti degli ultimi anni delle superiori.

ESRS S3-3 Le società operative adottano un approccio strutturato alla gestione degli impatti collegati alle proprie attività, fondato su processi gestionali integrati nei sistemi di gestione certificati. Tali sistemi garantiscono procedure formalizzate per la gestione delle criticità e delle non conformità e l'attivazione di azioni correttive e preventive.
Ad esempio, le attività di manutenzione programmata delle reti idriche ed elettriche vengono pianificate per ridurre i disagi, informando preventivamente i cittadini e attivando misure sostitutive per le utenze, limitando i disagi per l'accesso all'acqua e all'energia elettrica.
Nei disciplinari di concessione relativi alle centrali di produzione idroelettrica sono previste azioni compensative per gli impatti negativi collegati alla presenza degli impianti.

Acea garantisce l'ascolto delle segnalazioni che provengono dalle comunità per esprimere eventuali preoccupazioni rispetto a possibili ricadute negative delle operazioni aziendali. Per fare ciò sono attivi diversi canali, da quelli per le segnalazioni di pronto intervento e guasti ai canali social e app con i quali è possibile mantenere una interazione in tempo reale sulle attività svolte dalle società. La fruizione di tali strumenti è promossa tramite i siti internet aziendali, campagne di comunicazione, canali social.

Le società operative, inoltre, sono dotate di strutture a presidio dei territori, che gestiscono il processo di raccolta delle istanze provenienti dai comuni e dagli altri principali stakeholder territoriali, l'analisi delle stesse e il relativo riscontro.
Le segnalazioni, richieste d'informazioni e reclami ricevuti tramite i canali ufficiali vengono registrati, analizzati e gestiti dalle strutture competenti, che monitorano l'intero processo fino alla risoluzione della segnalazione, garantendo aggiornamenti ai soggetti interessati e utilizzando i dati raccolti per migliorare i propri processi e prevenire criticità future.
L'integrazione tra gli strumenti di ascolto degli stakeholder, i sistemi di gestione certificati, le attività di gestione degli impianti, le procedure operative per lo svolgimento dei servizi, consente ad Acea di prevenire e rilevare tempestivamente eventuali impatti negativi rilevanti sulle comunità e di attivare misure di rimedio adeguate e proporzionate.
Acea inoltre ha adottato un sistema whistleblowing che garantisce l'anonimato del segnalante, tutelandolo da possibili ritorsioni, per la segnalazione di episodi che possono rappresentare violazioni della normativa interna ed esterna. Tale sistema è fruibile da parte di tutti gli stakeholder, interni ed esterni, tramite una piattaforma digitale dedicata conforme alle disposizioni normative. Le segnalazioni ricevute vengono analizzate e trattate secondo la procedura dedicata, assicurando le opportune verifiche e fornendo riscontro al segnalante.

ESRS S3-4; ESRS S3-5 Acea ha formalizzato obiettivi strategici in linea con le politiche di riferimento in ottica di gestione di impatti, rischi e opportunità rilevanti legati alle comunità interessate, tra i quali: gli impatti sul territorio, la libertà di espressione e i diritti delle comunità.

| Linea di intervento | Azione | IRO | Descrizione |
|---|---|---|---|
| Innovazione sul territorio | • Casette dell'acqua<br>• Infrastrutture mobilità elettrica<br>• Riduzione emissioni odorigene<br>• Collaborazioni con enti di ricerca<br>• Sensibilizzazione su temi ambientali | I<br><br><br>R<br> | • Creazione di consapevolezza nelle collettività e di sensibilità e competenze nelle nuove generazioni circa l'uso responsabile delle risorse naturali<br>• Possibili impatti sullo sviluppo degli impianti aziendali per mancata accettazione del territorio |
| Stakeholder engagement | • Dialogo sul territorio<br>• Formazione nelle scuole<br>• Illuminazione artistica<br>• Sponsorizzazioni | I<br>I<br><br>R | • Dialogo costruttivo con territorio e comunità<br>• Mancata considerazione delle istanze di comunità e territorio nelle scelte e progettualità aziendali<br>• Possibili impatti sullo sviluppo degli impianti aziendali per mancata accettazione del territorio |

Il Piano di Sostenibilità comprende uno specifico obiettivo strategico "Valore per la comunità" articolato in una linea d'intervento relativa all'innovazione sul territorio, per la quale sono stati consuntivati circa 2,6 M€ di investimenti e un'altra dedicata all'ascolto e alle iniziative per le comunità e gli stakeholder di riferimento, supportata nel 2025 da costi operativi per un totale pari a circa 960 k€.

1196/22

| Linea di intervento | Azione/ Società | Target @ 2028 | Consuntivo 2025 | Capex Piano @2028 | Capex 2025 (M€) |
|---|---|---|---|---|---|
| Innovazione sul territorio | Casette dell'acqua (Acea Ato 2) | 58 nuove installazioni (totale di 206 casette) | 17 nuove casette (totale di 190) | 2 | 0,6 |
| | Infrastrutture mobilità elettrica (a.cities) | 229 nuove installazioni | 26 colonnine installate (totale di 96) | 11 | 2 |
| | Sensibilizzazione su temi ambientali | 2 campagne di comunicazione per anno | 5 campagne | - | - |
| Stakeholder engagement | Dialogo sul territorio | 4 progetti territoriali/anno | 4 progetti | - | - |
| | Formazione nelle scuole | 1 programma/anno scuola primaria e secondaria | 1 programma | - | - |
| | Illuminazione artistica | 8 interventi/anno | 29 interventi | - | - |
| | Sponsorizzazioni | 20 progetti/anno | 67 | - | - |
| | Supporto alle scuole (Consorcio Agua Azul) | 1 campagna/anno di formazione 2.780 kit scolastici distribuiti in aree di povertà | 1 campagna 2.453 kit scolastici | - | - |
| Supporto alle comunità locali (estero) | Formazione igienico-sanitaria (Aguas de San Pedro) | 25 workshop/anno per le comunità locali | 33 workshop | - | - |
| | Prevenzione incendi (Aguas de San Pedro) | 1 squadra antincendio attiva e 30 nuovi idranti installati | 1 squadra 22 nuovi idranti | - | - |

Acea, tramite le società operative sul territorio, mantiene una costante attenzione alla gestione delle relazioni con le comunità di riferimento, con gli obiettivi di creare un dialogo costruttivo con il territorio, ridurre il rischio di mancata accettazione degli interventi tenendo nella giusta considerazione le istanze delle comunità, e contribuire a costruire sensibilità e attenzione collettive verso l'uso responsabile delle risorse naturali e la tutela dell'ambiente. Nel 2025 non sono stati segnalati gravi problemi e incidenti in materia di diritti umani in relazione alle comunità interessate.

Il 2025 è stato un anno straordinario per Roma che in occasione del **Giubileo** è stata visitata da oltre 30 milioni di persone. Nel corso dell'anno, Acea ha garantito un supporto continuativo alla città attraverso un insieme coordinato di interventi su acqua, illuminazione, infrastrutture e servizi ai pellegrini, rafforzando il proprio ruolo di partner istituzionale nelle celebrazioni dell'Anno Santo.
Sul fronte idrico, Acea ha assicurato accesso libero e sostenibile all'acqua potabile, erogando oltre 150.000 litri di acqua con autobotti posizionate nei luoghi principali degli eventi e distribuendo10.000 borracce, in occasione del Giubileo dei giovani, e svolgendo attività educative sul risparmio idrico. L'impegno si è esteso all'intera città con l'installazione di 17 nuove Casette dell'Acqua, tra Roma e il Vaticano, pensate per offrire gratuitamente acqua di qualità durante tutto l'anno giubilare e ridurre l'uso di plastica monouso. Parallelamente, attraverso reti, Acea ha realizzato interventi strutturali di valore permanente, come il rinnovamento dell'illuminazione artistica della zona del Vaticano. Nel complesso, l'azione di Acea per il Giubileo ha unito sostenibilità, innovazione e valorizzazione del patrimonio storico, accompagnando istituzioni e cittadini in un percorso di accoglienza, efficienza e responsabilità ambientale che ha coinvolto l'intera città per tutto l'anno.

Per migliorare la comunicazione con i cittadini del Comune di Roma, nel 2025 Acea ha potenziato i propri canali digitali, attivando nuovi canali:

- l'**app Acquea** che geolocalizza oltre 150 mila punti idrici su mappa, fornendo in tre lingue (italiano, inglese e spagnolo) informazioni sulla qualità dell'acqua erogata,
- l'**app Illumina Roma** che permette ai cittadini di segnalare, in tempo reale, i punti luce sul territorio per i quali sono necessari interventi di manutenzione o riparazione e di essere informati sul loro stato di lavorazione, diventando parte integrante del miglioramento del servizio.

Acea, con l'obiettivo di sviluppare consapevolezza nella collettività sull'approccio responsabile alle risorse naturali e per contribuire alla formazione delle nuove generazioni su competenze green, ha organizzato nell'anno le seguenti iniziative:

- **Acea scuola - Educazione idrica**, un progetto destinato alle scuole primarie e secondarie di primo grado d'Italia, che prevede una piattaforma digitale dedicata e la possibilità di partecipare a visite guidate ai siti operativi;
- **SkillEdge**, un percorso formativo rivolto a giovani fino ai 35 anni o adulti disoccupati e inoccupati residenti nel Lazio, per l'acquisizione di competenze tecniche nei settori del business idrico ed elettrico, dando anche l'opportunità di un inserimento in Acea.

Acea, inoltre, prosegue nel sostegno strutturale di numerose **iniziative a favore delle comunità** presenti nei territori di riferimento:

- manifestazioni culturali e rassegne artistiche tra le quali la Festa del Cinema di Roma e il Giffoni Film Festival nell'ambito di cui svolge un seminario di formazione per i giovani. Acea è inoltre socio della Fondazione Teatro dell'Opera di Roma;
- manifestazioni sportive di rilievo nazionale e territoriale, tra cui la Acea Run Rome The Marathon e la Maratonina di San Valentino a Terni;
- progetti per la legalità, tra i quali il progetto Extra Liberi, organizzato da Libera Associazioni Nomi e Numeri contro le Mafie, e il Palcoscenico della legalità realizzato da CCO - Crisi Come Opportunità;

1196/273



- organizzazioni sanitarie e di assistenza, quali la fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli, l'azienda ospedaliera San Camillo, la Croce Rossa, Terre des Hommes e FIABA. Nel 2025 Acea ha supportato la creazione del nuovo Day Hospital oncologico del Policlinico Umberto I con un'area dedicata ad ospitare le terapie oncologiche, oltre a nuove stanze per ricoveri e spazi da destinare ad ambulatori oncologici e sale d'attesa;
- progetti educativi e donazioni di materiale agli istituti scolastici dei territori.

È proseguita nell'anno l'attività di illuminazione di siti e monumenti che caratterizza da sempre la presenza di Acea nella Capitale. Nel 2025, areti ha realizzato nuovi **interventi di illuminazione artistica sostenibile** a Roma, sui Mercati di Traiano e sul Palazzo delle Esposizioni, adottando tecnologie di ultima generazione che valorizzano il patrimonio storico riducendo al contempo i consumi energetici e l'inquinamento illuminotecnico. Nei **Mercati di Traiano**, l'intervento in collaborazione con il Dipartimento di Architettura dell'Università Roma Tre, ha previsto l'installazione di 259 proiettori a luce calda, rimodulando l'intero impianto per un'illuminazione armonica e rispettosa del contesto archeologico, con una potenza complessiva ridotta del 35%. Al **Palazzo delle Esposizioni**, il nuovo impianto introduce scenari luminosi dinamici e controllabili, offrendo una fruizione innovativa e sostenibile della facciata monumentale. Nel corso dell'anno, inoltre, sono stati illuminati diversi palazzi e monumenti, tra cui il Colosseo, il palazzo della Regione, il Palazzo Senatorio e la Piramide Cestia in occasione di eventi quali la Giornata mondiale della Terra, la Giornata contro la violenza sulle donne e il Festival dello Sviluppo Sostenibile. Infine, in occasione del Giubileo, areti ha rinnovato l'illuminazione delle 140 statue del colonnato di **Piazza San Pietro**, con 280 proiettori LED a basso consumo e potenziato l'illuminazione pubblica nelle aree attigue, per garantire una fruizione più sicura e sostenibile dei percorsi giubilari anche nei prossimi anni.

Nel corso dell'anno è stato inaugurato **Acea Heritage**, un nuovo spazio espositivo allestito presso la sede di piazzale Ostiense valorizzare il patrimonio storico, tecnico e artistico dell'azienda e iscritto alla rete di Museimpresa, Associazione Italiana di Archivi Musei d'Impresa che riunisce la storia delle imprese italiane d'eccellenza.
Lo spazio comprende opere di artisti che hanno lavorato alle sculture monumentali di Acea e progetti, documentazione e oggetti che raccontano l'evoluzione dei servizi pubblici a Roma e che hanno contribuito allo sviluppo urbano della città. Ospita inoltre un archivio fisico di oltre 31 mila foto dal fondo fotografico storico aziendale e una biblioteca con oltre 600 volumi e pubblicazioni.
Acea Heritage promuove la partecipazione attiva e l'inclusione sociale, prevedendo anche visite dedicate per gruppi, e nel corso dell'anno è stato visitato da oltre 2.500 persone e ha registrato una forte visibilità sui media e sui canali digitali, ottenendo anche riconoscimenti nazionali come il **Corporate Heritage Awards 2025**.
Acea ha inoltre attivato delle partnership con l'Accademia Italiana di Roma, l'Accademia di Belle Arti, il FAI, l'Università Roma Tre e altre istituzioni per organizzare iniziative specifiche e amplificare l'impatto sociale e culturale delle iniziative svolte.
L'attenzione al recupero, alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio artistico, storico e culturale di Acea è stata definita in una procedura dedicata alla gestione del patrimonio aziendale, formalizzata a valle della chiusura dell'esercizio.

Con riferimento alla **mobilità sostenibile**, nel 2025 Acea, oltre a proseguire l'installazione di colonnine di ricarica elettrica (623 al 31.12.2025), ha supportato Luiss nel rinnovo del progetto **Luiss Green Mobility**, contribuendo allo sviluppo del primo modello universitario europeo di emobility integrata. Grazie alla piattaforma digitale progettata da a.Quantum, il nuovo servizio di car sharing con 12 veicoli elettrici Renault 5 offre gestione smart, ricarica h24 e soluzioni tecnologiche avanzate per studenti e docenti. La partnership include anche attività su ottimizzazione energetica e flessibilità, rafforzando il ruolo di Acea come abilitatore di innovazione sostenibile e di sistemi infrastrutturali avanzati al servizio del territorio.

Per promuovere un dialogo costruttivo con il territorio, le società attive nella filiera Ambiente organizzano aperture degli impianti alle comunità per rappresentare i benefici generati sul territorio e la limitazione dei rischi, tramite l'adozione di solide procedure di controllo e delle migliori tecnologie disponibili per evitare impatti negativi legati alle esternalità operative (emissioni, rumori, sversamenti ecc.). In ambito idrico, è proseguito il **progetto Energie per il Sarno** che, con il coinvolgimento di stakeholder istituzionali e imprese, ha come obiettivo il risanamento del bacino fluviale del fiume Sarno, eliminando scarichi abusivi, efficientando gli impianti di depurazione e potenziando la rete fognaria, con effetti diretti sulla qualità delle acque e sulla salute pubblica.

Le società che operano all'estero Acea realizzano diverse iniziative a favore della collettività che hanno un grande valore per le comunità, anche in considerazione del contesto economico e sociale di riferimento. In coerenza con gli obiettivi di piano, quindi, proseguono le attività di formazione e sensibilizzazione su temi quali le condizioni igienico-sanitarie e il rispetto delle risorse naturali, e azioni concrete a supporto delle comunità locali (sostegno alla scolarizzazione e fornitura materiali scolastici in aree ad elevato tasso di povertà, attività di prevenzione incendi, ecc.).
Nel 2025, Aguas de San Pedro ha organizzato il **programma AcquaFem** di formazione tecnica in ambito idraulico destinata alle donne per supportare l'occupazione e l'empowerment femminile anche su attività tecniche.

1196/274

## 3.4 CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI ESRS S4

ESRS 2 SBM-3 Acea è uno dei principali operatori infrastrutturali nei servizi idrici, ambientali (trattamento rifiuti e compostaggio, valorizzazione energetica, recupero di materia) ed energetici (produzione, distribuzione e vendita di energia, illuminazione pubblica).
I clienti del comparto idrico sono gli abitanti dei comuni in cui le Società gestiscono il servizio idrico integrato (acquedotto, fognatura e depurazione), assicurando la fornitura della risorsa per gli usi umani, in maniera continuativa e con la massima qualità, a tutela delle condizioni essenziali per la salute pubblica e il benessere delle persone.
Nel settore ambientale della gestione dei rifiuti, le Società operative svolgono, per clienti pubblici e privati, servizi di trattamento e recupero di materia, in ottica di economia circolare, di valorizzazione energetica e, per la parte residuale, di smaltimento.
Il comparto energetico prevede le attività di generazione, distribuzione e vendita dell'energia. La produzione è garantita principalmente tramite fonti rinnovabili, con un impegno crescente nel settore fotovoltaico. La distribuzione copre le necessità di famiglie e imprese dell'area metropolitana di Roma e Formello, mentre la vendita di energia elettrica e gas è rivolta a clienti del mercato libero e, in via residuale, del mercato tutelato.

### 3.4.1 LE POLITICHE E I PROCESSI RELATIVI AI CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI

ESRS S4-1 Acea si impegna ad attuare verso i consumatori e gli utilizzatori finali comportamenti corretti, trasparenti e non discriminatori, in linea con la natura di servizio universale che caratterizza le proprie attività. A tal fine ha definito valori e adottato impegni formalizzati nel sistema normativo interno:

- il **Codice Etico** impegna l'organizzazione in processi di dialogo e confronto con i clienti, tenendo conto delle loro legittime istanze, in un ideale di cooperazione in vista di un reciproco vantaggio e nel rispetto dei ruoli;
- la **Policy sui Diritti Umani** afferma il principio del rispetto dei diritti dei clienti e dei consumatori e l'accesso a servizi adeguati e impegna l'azienda a condurre le proprie attività con l'obiettivo di sviluppare servizi accessibili e funzionali al miglioramento della qualità della vita;
- la **Politica dei sistemi di gestione integrata e sostenibilità** promuove il miglioramento della qualità dei servizi;
- le **Linea Guida e Manuale Antitrust e Tutela del consumatore** promuove l'adozione di comportamenti responsabili verso i clienti, a contrasto di pratiche commerciali scorrette;
- le **Linea Guida Privacy** protegge i dati personali di clienti e utenti;
- la **Politica di gestione delle segnalazioni** consente a consumatori e utilizzatori finali di segnalare violazioni di principi e prescrizioni previsti dal sistema normativo interno che possono verificarsi nel contesto lavorativo tramite la piattaforma "Comunica Whistleblowing";
- la **Politica di Governance dell'Intelligenza Artificiale** promuove, nei servizi offerti a clienti e utenti finali, l'utilizzo dell'AI etico, trasparente e sicuro.

Per la descrizione di dettaglio delle politiche di gruppo si rimanda al paragrafo 1.5 del documento.

Per implementare quanto definito nella Linea Guida sulla privacy, Acea si è dotata un **Modello di Governance Privacy**, conforme al Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati (GDPR), che identifica ruoli, responsabilità e modalità di attuazione dei principi basilari della disciplina sulla tutela della privacy, con approccio risk-based, monitoraggio continuo e revisioni periodiche.
A tutela dei consumatori, in coerenza con gli indirizzi della Linea Guida dedicata, Acea ha un **programma di compliance antitrust**, articolato in metodologie, processi, presidi organizzativi e strumenti normativi, tra cui il **Manuale di conformità** alla normativa in materia antitrust e di tutela del consumatore che declina le **regole di comportamento che tutti i destinatari devono osservare, inclusa la tutela dei consumatori vulnerabili (minori, disabili)**.
Ai fornitori è richiesto di condividere principi e impegno verso i clienti, garantendo alti standard qualitativi, accessibilità ai servizi, sicurezza ed efficienza, riducendo al minimo le non conformità e i potenziali reclami.

ESRS S4-2 **Per garantire adeguati processi di coinvolgimento dei consumatori e utilizzatori finali**, la funzione **Institutional Affairs & Business Development della holding interagisce** regolarmente **con le Associazioni di rappresentanza dei consumatori** attive nel territorio, in particolare quelle riconosciute dal Consiglio Nazionale Consumatori e Utenti (CNCU). Tale struttura prende in carico le richieste provenienti dai territori, organizza incontri periodici con le rappresentanze dei consumatori e incontri dedicati con i singoli referenti di settore in relazione a eventuali esigenze specifiche.
Inoltre, **per la gestione extragiudiziale delle controversie** che possono insorgere con i consumatori, **Acea si è dotata dell'Organismo ADR - Associazioni dei consumatori** che opera nell'ambito del Protocollo di conciliazione sottoscritto tra le principali società operative (6 per il settore idrico e 2 per il settore elettrico) e le Associazioni dei consumatori iscritte al CNCU.

ESRS S4-3 Acea, per **migliorare la customer experience**, mitigando eventuali impatti negativi, adotta **processi di marketing responsabile**, curando, nella promozione dei propri prodotti e servizi, modalità e forme di comunicazione adatte a rendere il messaggio comprensibile, trasparente ed esaustivo. In particolare, Acea Energia ha definito ed applica specifiche procedure per contrastare le "attivazioni/contratti contestati" e le "forniture non richieste" e monitorare le attività di marketing messi in atto dai business partner.
Il corretto funzionamento delle procedure per la **gestione delle relazioni con i clienti** è assicurato **attraverso un modello multicanale**, orientato alla digitalizzazione e alla semplificazione della customer journey, integrando strumenti digitali avanzati con canali di contatto tradizionali, ad esempio servizi di prenotazione agli sportelli e di videochiamata, ideati per garantire un accesso agevole e inclusivo ai servizi. Questi strumenti permettono anche ai consumatori più vulnerabili di comunicare le proprie esigenze in modo rapido e diretto.
Per i **consumatori in condizioni di disagio economico**, sono previste **procedure specifiche per agevolare la fruizione dei servizi**, come ad esempio forme di pagamento dilazionato delle fatture e l'applicazione dei bonus sociali, in coerenza con quanto previsto dalla regolazione vigente.

1196/275



**Acea adotta processi operativi volti a garantire standard di servizio** conformi ai requisiti stabiliti dall'ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente), in **termini di qualità commerciale** (tempi di esecuzione delle prestazioni tecnico-commerciali richieste dai clienti, quali preventivi, lavori per l'esecuzione delle connessioni, attivazione/disattivazione della fornitura, risposte a reclami, accesso alle informazione anche mediante canali digitali, ecc.) e **tecnica** (continuità dell'erogazione, rapidità di intervento in caso di guasti e disservizi, resilienza delle infrastrutture).
Le società operative in ambito idrico adottano la **Carta dei Servizi** che sancisce gli impegni dell'azienda verso i clienti, disciplina i rapporti contrattuali e le prestazioni tecniche, ponendo l'accento sull'uguaglianza di trattamento per ogni utente, e prevede agevolazioni per le categorie più fragili, come anziani, portatori di handicap o persone con malattie.
Per rilevare la **qualità percepita** dai clienti in merito ai servizi erogati, Acea ha definito un processo per la progettazione, lo sviluppo e l'erogazione dei servizi di monitoraggio e misurazione della soddisfazione dei clienti, in conformità alle **linee guida ISO 10004**.

Con un approccio preventivo alla sicurezza della risorsa idrica, le società che gestiscono il servizio si sono dotate di **Piani di Sicurezza dell'Acqua (PSA)** - introdotti dall'Organizzazione Mondiale della Sanità – volti a prevenire e ridurre i rischi di inquinamento dell'acqua potabile o carenza idrica, prevedendo un piano di controlli della qualità, con sistemi di monitoraggio e procedure operative. Sono previste anche adeguate modalità d'informazione della cittadinanza e delle autorità competenti. Acea gestisce la **qualità dell'acqua potabile** attraverso un sistema di monitoraggio capillare lungo tutta la rete acquedottistica, svolgendo analisi chimiche e microbiologiche ogni anno su campioni prelevati in vari punti della rete (sorgenti, impianti di trattamento, serbatoi) per assicurare il rispetto dei limiti di legge.
In **caso di eventi critici** (indisponibilità dei sistemi centrali, guasti, condizioni meteorologiche avverse, picchi di domanda e sollecitazioni di rete ecc.), le società operative dispongono di **procedure** che identificano strutture organizzative, **modalità e strumenti di intervento** per il tempestivo ripristino delle normali condizioni di funzionamento di reti, impianti e sistemi. In particolare, nel settore della distribuzione elettrica è previsto il **Piano di Emergenza per la Sicurezza del Sistema Elettrico (PESSE)**, funzionale a prevenire blackout incontrollati in caso di squilibri tra la richiesta di energia sulla rete elettrica nazionale e la produzione elettrica. La finalità del Piano è di operare una riduzione predefinita e mirata dei consumi di energia elettrica, attraverso una sospensione selettiva e programmata di alcune utenze, in modo da evitare l'insorgere di vaste disalimentazioni con conseguenti disagi per la collettività. Dal Piano vengono escluse le utenze non disalimentabili come ospedali, ferrovie, aeroporti, ecc.

Le società operative, infine, sono dotate di UNI EN ISO 9001 per garantire che prodotti e servizi erogati siano sicuri, affidabili e di buona qualità.

Molteplici i **canali che Acea mette a disposizione dei consumatori commerciali, per le segnalazioni di pronto intervento e guasti, sportelli fisici, canali social e app** attraverso i quali i clienti possono mantenersi aggiornati e interagire con l'azienda in tempo reale. La fruizione di tali strumenti è promossa tramite i siti internet aziendali, le campagne di comunicazione e i canali social. Il processo di gestione di segnalazioni, richieste d'informazioni e reclami prevede, in base alla tipologia e alla priorità, la presa in carico da parte delle strutture aziendali competenti, garantendo aggiornamenti agli stakeholder segnalanti e utilizzando i dati raccolti per migliorare i processi e prevenire criticità future.

## 3.4.2 AZIONI E OBIETTIVI RELATIVI AI CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI

ESRS S4-4; ESRS S4-5, ESRS 2 MDR-T; ESRS 2 MDR-A. Acea ha formalizzato obiettivi strategici in linea con le politiche adottate in ottica di gestione di impatti, rischi e opportunità rilevanti legati alla gestione dei consumatori e degli utilizzatori finali, con particolare riferimento alla gestione dei dati e delle informazioni, all'inclusione sociale e alla sicurezza personale dei consumatori e utilizzatori. Alcuni obiettivi di sostenibilità sono già presenti nella sezione "Comunità interessate" in quanto la maggior parte dei servizi offerti da Acea ai consumatori coincide con il servizio reso alla collettività nei territori di riferimento. Inoltre, l'impatto collegato ai possibili danni alla salute umana connessi a inadeguati controlli e monitoraggi della qualità dei servizi erogati è presente anche nella sezione Acqua e risorse marine e ricondotto agli obiettivi relativi alla qualità dell'acqua.

| Linea di intervento | Azione | IRO | Descrizione |
|---|---|---|---|
| **Innovazione sul territorio** | • Attivazione flessibilità<br>• RomaFlex<br>• Gestione clienti rete elettrica | I<br>I<br>I | • Maggiore consapevolezza dei clienti nella scelta di prodotti e servizi, grazie a un'adeguata comunicazione aziendale<br>• Crescente disponibilità di soluzioni, prodotti e servizi innovativi e a valore aggiunto (green, digital, AI ecc.)<br>• Peggioramento della customer experience e aumento dei reclami e del contenzioso |
| **Stakeholder engagement** | • Sensibilizzazione su temi ambientali<br>• Dialogo sul territorio | I<br>I | • Maggiore consapevolezza dei clienti nella scelta di prodotti e servizi, grazie a un'adeguata comunicazione aziendale<br>• Difficoltà di fruizione dei servizi online (sportello digitale, sito web ecc.) da parte di soggetti meno avvezzi all'uso delle tecnologie |
| **Qualità dell'acqua** | • Qualità acqua potabile<br>• Monitoraggio PFAS | I | • Possibili danni alla salute umana connessi ad inadeguati controlli e monitoraggi della qualità dei servizi erogati (qualità dell'acqua potabile ecc.) |

1196/246

Con riferimento al potenziale impatto negativo "Peggioramento delle qualità di vita e del contesto socio-economico a causa di eventuali condizioni di mancato accesso a servizi adeguati", si ricorda che le società operative rispettano la disciplina definita dall'Autorità nazionale ARERA e sottoscrivono una Carta dei Servizi che definisce i livelli di qualità dei servizi di acquedotto per uso idropotabile, pubblica fognatura e depurazione che il gestore è tenuto a osservare
La gestione degli impatti legati a "Perdita dei dati dei clienti, a causa di episodi di violazione della privacy" e "Danni ai clienti per pratiche commerciali scorrette, ingannevoli e aggressive" e del rischio "Potenziali provvedimenti sanzionatori per comportamenti scorretti (privacy, antitrust ecc.) anche da parte di soggetti terzi (ad es. agenti di vendita)" è affidata a presidi aziendali che operano in conformità al sistema normativo interno (politiche, linee guida, ecc.).
Il Piano di Sostenibilità comprende azioni destinate ai consumatori e utenti finali, di seguito azioni e target con il consuntivo degli investimenti realizzati nell'anno.

| Linea di intervento | Azione/ Società | Target @ 2028 | Avanzamento al 2025 | Consuntivo 2025 | Baseline 2023 | Capex Piano @2028 | Capex 2025 (M€) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Innovazione sul territorio | Gestione clienti rete elettrica (areti) | 22.400 reclami/ anno (-20% vs 2023) | Target annuale raggiunto | 20.031 reclami | 28.000 reclami | 3,5 | - |
| | Attivazione flessibilità RomeFlex (areti) | 890 interruzioni evitate | | 462 interruzioni evitate | - | - | - |
| Digitalizzazione | Installazione contatori 2G (areti) | 770.000 contatori installati (totale 1.750 mila al 2028) | | 209.464 contatori installati | 986.291 | 91 | 18,6 |

In generale, Acea è impegnata a garantire ai clienti le migliori condizioni di accessibilità a servizi di qualità e adeguati a tutelare il benessere delle persone. Pertanto, oltre a svolgere le attività di gestore con la massima cura operativa, innovando processi e infrastrutture in ottica di miglioramento continuo dei servizi erogati, Acea prevede interventi specifici volti a **prevenire situazioni di disagio**, che possono derivare da esigenze di gestione: ad esempio, nel settore idrico, in caso di abbassamenti di pressione collegati ad attività manutentive, con conseguente riduzione della fornitura di acqua, sono previste attività di pronto intervento e servizi sostitutivi tramite autobotti, o ancora, nel settore elettrico, in caso di interruzioni impreviste o programmate della fornitura di energia, è prevista la particolare tutela degli utilizzatori di apparecchiature elettromedicali, con un'attività di pronto intervento che interviene installando in loco gruppi elettrogeni.

Ogni anno Acea, con il supporto di una società di ricerche di mercato, svolge **indagini sulla soddisfazione dei clienti** rispetto ai servizi erogati, dalla qualità tecnica alla gestione commerciale, dall'esperienza con i canali multimediali alle interazioni con gli operatori. La rilevazione è distribuita nel corso dei 12 mesi in modo da restituire risultati frequenti che consentano alle società operative di intervenire tempestivamente. Inoltre, la modalità di rilevazione continuativa sull'esperienza dei clienti consente di gestire gli eventuali picchi stagionali. Il processo di customer satisfaction è gestito secondo le linee guida della ISO 10004 per la progettazione, lo sviluppo e l'erogazione dei servizi di monitoraggio e misurazione della soddisfazione dei clienti.

Nel settore energetico, l'importanza crescente dell'elettrificazione dei consumi e della generazione distribuita rende fondamentale confrontarsi con diversi stakeholder, quali aggregazioni di cittadini, comunità energetiche, Università e operatori economici del settore, per stimarne il fabbisogno energetico, condividere i piani di sviluppo dei servizi di flessibilità sulla rete elettrica e valutarne la propensione a partecipare al nuovo paradigma di funzionamento della stessa.
In particolare, prosegue il **progetto Romeflex** che prevede il coinvolgimento degli utenti nella flessibilità della rete a fronte di un corrispettivo economico per la loro disponibilità. Le aste di febbraio 2025 del Mercato Locale della Flessibilità hanno registrato un forte aumento della partecipazione, con oltre 450 utenti coinvolti, +164% rispetto alla precedente asta di ottobre 2024, con offerte complessive per 13,57 MW, oltre il 53% rispetto all'ultima sessione, evidenziando la crescente disponibilità di flessibilità da parte di cittadini e imprese. Durante gli Stati Generali della Green Economy di Ecomondo, Romeflex ha ricevuto il **Premio Sviluppo Sostenibile 2025**, promosso dalla Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile con il Patrocinio del Ministero dell'ambiente e della Sicurezza Energetica, che ne ha riconosciuto il contributo alla resilienza della rete elettrica di Roma, qualificandolo come progetto di particolare interesse nell'ambito del settore decarbonizzazione e adattamento al cambiamento climatico come fattore di supporto alla transizione energetica.

In ambito idrico, la **tutela della salute dei consumatori** è un obiettivo fondamentale per Acea che pone massima attenzione alla **qualità dell'acqua** anche con riferimento al tema degli inquinanti emergenti. Al riguardo, nel 2025 la società idrica umbra SII, istituzioni locali ed altri gestori idrici hanno sottoscritto un protocollo per il monitoraggio delle sostanze perfluoroalchiliche (PFAS) nelle acque destinate al consumo umano. Tale iniziativa è funzionale ad acquisire un quadro conoscitivo complessivo da parte di tutti gli attori (gestore del servizio, ARPA, ASL, Autorità regionale), al fine di introdurre le misure preventive più idonee.
Acea, inoltre, partecipa al **progetto PROMISCES**, finanziato dal programma europeo Horizon 2020, per il contrasto all'inquinamento da sostanze chimiche attraverso lo sviluppo di tecnologie innovative, come la nanofiltrazione e i trattamenti chimico-fisici, capaci di monitorare e rimuovere gli inquinanti da suolo, sedimenti e

1196/277



acque, con particolare attenzione ai PFAS. Le soluzioni vengono testate direttamente su siti reali per garantire che il recupero di risorse idriche e materiali avvenga senza rischi per la salute. In questo modo, Acea si propone di contribuire a definire nuovi standard europei per la protezione delle risorse idriche e il raggiungimento dell'obiettivo "inquinamento zero".
In generale, le società idriche effettuano regolari controlli analitici per assicurare la qualità dell'acqua potabile distribuita e pubblicano sui loro siti web mappe georeferenziate aggiornate con le caratteristiche chimico-fisiche dell'acqua erogata.

### KPI-ES13 Episodi di data breach

Con riferimento alla tutela dei dati dei clienti, a luglio 2025 si è verificato 1 episodio di data breach (violazione dei dati personali) che ha coinvolto i sistemi Acea e non ha comportato perdita di dati.

### KPI-ES14 Contenziosi per pratiche commerciali scorrette

In tema di comportamenti verso i clienti, nel 2025, Acea non è stata oggetto di nessuna procedura per pratiche commerciali scorrette da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

Per la prevenzione di pratiche commerciali scorrette e azioni ingannevoli o aggressive nei confronti dei clienti anche da parte di soggetti terzi incaricati delle attività di vendita, Acea Energia monitora e verifica la correttezza delle attività svolte dai propri agenti di vendita, la chiarezza espositiva dei contratti e delle comunicazioni e, soprattutto, la consapevolezza della scelta compiuta dal cliente, che riceve apposite comunicazioni di avanzamento pratica via mail o SMS allo scopo di contenere i rischi di incomprensioni e di esercizio tardivo del diritto di ripensamento.
Nonostante tali iniziative, nel 2025, il Garante Privacy ha notificato ad Acea Energia una sanzione amministrativa di 3 milioni di euro per la violazione di alcune disposizioni in materia di Data Protection per le attività di contatto promozionale e attivazione contratti tramite il canale teleselling. La società ha definito la controversia adeguandosi alle prescrizioni del Garante e corrispondendo un importo pari alla metà della sanzione irrogata. Successivamente alla chiusura dell'esercizio 2025, è stato notificato ad Acea Energia un ulteriore procedimento da parte del Garante Privacy: per i relativi dettagli si rinvia a quanto pubblicato nella Relazione sulla Gestione.

1196/278

# 4. Informazioni sulla Governance

ESRS 2 IRO-1 Acea è attenta a gestire gli impatti, i rischi e le opportunità legati alla condotta delle imprese, in particolare in tema di etica aziendale, contrasto alla corruzione, whistleblowing e rapporti con i fornitori, identificati attraverso il coinvolgimento dei principali stakeholder esterni e interni nell'ambito del processo di doppia rilevanza descritto nel paragrafo 1.7.
Per le informazioni sul ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo si rinvia al paragrafo 1.2.

## 4.1 LE POLITICHE RELATIVE A CULTURA E CONDOTTA D'IMPRESA ESRS G1-1

ESRS G1-1 La cultura d'impresa Acea si fonda sui principi di trasparenza, legalità ed equità, declinati nel sistema di valori, regole e comportamenti che guidano la governance aziendale e le relazioni con gli stakeholder. Il sistema normativo interno, costituito dal complesso di norme che disciplinano i processi, le responsabilità, i flussi informativi e i punti di controllo, si applica alle principali tematiche di compliance e di governance.

- **Codice Etico** declina i principi e le regole di condotta che guidano l'azienda;
- **Policy sui Diritti Umani** costituisce la base di riferimento per la tutela dei diritti umani nelle attività aziendali;
- **Politica Equality, Diversity, Inclusion & Belonging** promuove i principi di inclusione, valorizzazione delle diversità e promozione del senso di appartenenza;
- **Linea Guida Anticorruzione** per prevenire i rischi di comportamenti illeciti nello svolgimento delle proprie attività maggiormente esposte al rischio di corruzione;
- **Linea Guida Antitrust e Tutela del consumatore** funzionale a prevenire, gestire e mitigare i rischi derivanti da potenziali comportamenti anticoncorrenziali o in violazione dei diritti dei consumatori;
- **Politica di gestione delle segnalazioni** definisce il processo di ricezione, analisi e trattamento delle segnalazioni per presunte violazioni dei valori e dei principi sanciti dai documenti precedenti (whistleblowing);
- **Politica dei sistemi di gestione integrata e sostenibilità** definisce i principi e gli impegni per integrare la sostenibilità nelle attività aziendali

Acea si impegna a dare attuazione e continuo aggiornamento alle proprie politiche, adottando le iniziative necessarie per garantirne l'efficace implementazione - incluse attività di formazione e sensibilizzazione dei destinatari - assicurandone al contempo il regolare monitoraggio e un'adeguata diffusione tramite il sito istituzionale.

Acea ha implementato un **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo** di Acea, adottato ai sensi del D.Lgs. 231/2001, per assicurare che ogni attività aziendale sia svolta nel pieno rispetto della legalità, scongiurando condotte illecite come la corruzione, i reati ambientali o le violazioni delle norme sulla sicurezza sul lavoro.

Nel 2025, è stato sviluppato un innovativo progetto per la definizione di un **sistema di Compliance Integrata** (in ambito 231, Anticorruzione, Antitrust & Consumer Protection e Privacy) ed è stato svolto il primo risk assessment integrato per l'aggiornamento dei modelli di compliance. L'approccio metodologico è stato condiviso anche con le società operative.

Acea ha strutturato un sistema di whistleblowing, in attuazione dei principi del Codice Etico e in conformità al D.Lgs. 24/2023, per la gestione tempestiva e imparziale delle segnalazioni. Il sistema prevede una procedura per la ricezione, l'analisi e il trattamento, in modo celere, indipendente e obiettivo, delle segnalazioni, assicurando riservatezza e tutela ai segnalanti, al segnalato e alle eventuali altre persone coinvolte. In conformità alle linee guida ANAC, tali segnalazioni di irregolarità da parte di soggetti interni ed esterni sono raccolte tramite la piattaforma dedicata "Comunica Whistleblowing". L'**Ethic Officer** è l'organo che vigila sul rispetto dei valori di trasparenza, legalità, equità ed integrità etica nei rapporti con dipendenti, fornitori, clienti e gli altri stakeholder, gestisce il sistema di whistleblowing, aggiorna le procedure interne e comunica periodicamente i dati aggregati alle funzioni di controllo e sostenibilità. Tra le sue responsabilità vi sono anche quelle di promuovere programmi di comunicazione e attività finalizzate a diffondere i principi del Codice Etico anche presso le società e di emanare linee guida e procedure operative per ridurre il rischio di violazione dei principi in esso richiamati. L'Ethic Officer comunica periodicamente, in modo anonimo ed aggregato, secondo le modalità definite dai modelli di controllo, le tematiche oggetto di segnalazione al Dirigente Preposto, al Referente Antitrust, al Responsabile Anticorruzione, al Comitato Equality, Diversity & Inclusion e alle strutture competenti per la Rendicontazione di Sostenibilità. Infine, l'Ethic Officer pubblica un resoconto annuale delle segnalazioni pervenute nella sezione Whistleblowing del sito Acea, mentre la competenza sulle violazioni del Modello 231 resta in capo ai singoli Organismi di Vigilanza.

Acea organizza **programmi di formazione obbligatoria in materia di condotta d'impresa** (ad es. sul Codice Etico, sull'anticorruzione e sul sistema di segnalazione whistleblowing) in modalità e-learning rivolti a tutti i dipendenti, compresi dirigenti e soggetti apicali. Formazione specifica è inoltre rivolta al personale aziendale coinvolto operativamente nel processo di whistleblowing e prevede l'ampia trattazione dei vari temi, anche con casi esemplificativi. La partecipazione ai corsi viene monitorata per verificarne l'effettiva fruizione da parte dei destinatari e l'efficacia formativa, con lo svolgimento di test in ingresso e uscita.

Acea svolge le proprie attività rispettando gli orientamenti europei in tema di sostenibilità e contribuendo al perseguimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile ONU (Agenda 2030) ed opera in coerenza con i principi emanati dal Global Compact delle Nazioni Unite (United Nations Global Compact), cui ha aderito come promotore.
Nel 2025 la Prefettura di Frosinone e le società Acea attive nei comparti idrico ed ambientale nell'area del Frusinate hanno sottoscritto il **Protocollo di partenariato per la tutela della legalità e il contrasto alla criminalità**. Tale accordo segue ed attua il "**Protocollo Quadro Nazionale**", definito e sottoscritto tra il Ministero dell'Interno e Acea nel 2023, che prevede una cooperazione rafforzata per la prevenzione del rischio di infiltrazioni criminali e fenomeni corruttivi nei settori su cui opera Acea, anche in considerazione dell'impegno per la realizzazione delle opere PNRR.
Il partenariato tra le società Acea e la Prefettura di Frosinone si applica ad ambiti particolarmente sensibili, dal contrasto all'irregolarità

1196/279



negli appalti, al presidio dei rischi di violazioni e irregolarità nel trasporto, recupero e/o smaltimento dei rifiuti, dalla prevenzione delle infiltrazioni di criminalità organizzata, alle attività di minacce alla sicurezza delle infrastrutture essenziali.
Acea adotta una politica di tolleranza zero nei confronti di comportamenti fraudolenti, promuovendo una cultura diffusa di etica, trasparenza e segnalazione responsabile; in tale contesto, nel 2025 ha definito e adottato un **Framework Antifrode** strutturato, volto a prevenire, rilevare e gestire i rischi di frode a tutela del patrimonio aziendale. Il Framework, ispirato agli standard COSO e integrato nel Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, stabilisce principi, ruoli, responsabilità e meccanismi di controllo applicabili alla holding e alle società controllate. Sul fronte della trasparenza finanziaria, il modello si avvale del regime di adempimento collaborativo con l'Agenzia delle Entrate, che consolida la gestione del rischio fiscale attraverso un monitoraggio preventivo.

## 4.2 GESTIONE DEI RAPPORTI CON I FORNITORI ESRS G1-2

ESRSG1-2 Acea promuove la creazione di un ecosistema virtuoso con l'obiettivo di coinvolgere i propri fornitori in un rapporto di partnership, contribuendo a definire le caratteristiche di sostenibilità dei prodotti o dei servizi offerti e favorendo l'attivazione di iniziative mirate al riutilizzo delle risorse, alla minimizzazione degli sprechi, e alla tutela degli aspetti sociali.

Il **Codice Etico** richiama i principi di riferimento cui devono ispirarsi le relazioni tra Acea, in qualità di stazione appaltante, e i suoi fornitori (imprese appaltatrici e subappaltatrici) sulla base del principio del mutuo vantaggio e di cooperazione:

- pari opportunità per ogni fornitore;
- comportamenti basati su reciproca lealtà, trasparenza e collaborazione;
- rispetto di regole e procedure, inclusi processi di verifica finalizzati a individuare potenziali rischi reputazionali e/o di corruzione;
- tutela, da parte del fornitore o sub-fornitore, dei diritti umani dei propri dipendenti (condizioni di lavoro dignitose, tutela di salute e sicurezza) e salvaguardia dell'ambiente (uso razionale delle risorse naturali, minimizzazione dei rifiuti, risparmio energetico, tutela degli ecosistemi e della biodiversità, ecc.), rispetto della privacy e garanzia della qualità di beni, servizi e prestazioni.

La **Policy sui Diritti Umani** prevede uno specifico principio "Gestione responsabile delle relazioni con i fornitori" che prescrive quanto segue: "*Dal fornitore e dal sub fornitore sono attesi comportamenti atti a tutelare i diritti umani del personale, con particolare attenzione alle condizioni di lavoro dignitose (parità di trattamento e non discriminazione, contrasto al lavoro minorile e al lavoro forzato, garanzia di salari minimi, retribuzioni in linea con i contratti nazionali del lavoro di riferimento e comunque proporzionate alla quantità e qualità del lavoro prestato, rispetto dei limiti legati alla durata degli orari di lavoro, ecc.) e alla tutela della salute e della sicurezza sul lavoro, a salvaguardare l'ambiente (tutela degli ecosistemi e della biodiversità, uso razionale delle risorse naturali, minimizzazione dei rifiuti, risparmio energetico, ecc.), a garantire la qualità di beni, servizi e prestazioni e a rispettare la privacy.*"
Inoltre, l'impegno per una gestione sostenibile degli approvvigionamenti è formalizzato nella **Politica sull'approvvigionamento sostenibile**, che definisce i principi e le modalità operative per promuovere nella catena di approvvigionamento le migliori pratiche in materia di sostenibilità ambientale, sociale e di buona governance. È previsto un apposito canale di comunicazione per i fornitori attraverso il quale confrontarsi con Acea in merito alla Politica.
Tali documenti si applicano a tutti i fornitori, inclusi subappaltatori, subfornitori, partner e collaboratori che operano presso impianti, siti e cantieri Acea. Gliene viene richiesta formale accettazione, anche mediante clausole di reciprocità, che costituisce un elemento del rapporto contrattuale; in caso di violazione dei principi e criteri di condotta e delle prescrizioni in essi contenute, Acea, a valle di accertamenti, è legittimata a prendere opportuni provvedimenti.

Potenziali violazioni possono essere segnalate attraverso la piattaforma "Comunica Whistleblowing".

A livello operativo, le relazioni con i fornitori sono coordinate dalla funzione Procurement della holding che definisce politiche e indirizzi e gestisce, in service, gli approvvigionamenti di beni, servizi e lavori richiesti dalle funzioni e dalle principali società operative, sviluppando una relazione trasparente con i fornitori. I processi di selezione e acquisto sono fondati su comportamenti precontrattuali e contrattuali orientati alla reciproca lealtà, trasparenza e collaborazione. Apposite procedure interne, che includono attività di verifica finalizzate a individuare potenziali rischi reputazionali e di corruzione, regolano le relazioni con i fornitori.
In Acea sono inoltre attivi **Sistemi di qualificazione dei fornitori di lavori, beni e servizi**, nel rispetto dei principi di concorrenza e parità di trattamento, che prevedono **requisiti generali** - tra i quali quelli di ordine morale previsti dalla normativa di settore, ivi inclusa l'accettazione del Codice Etico e del Modello di organizzazione, gestione e controllo 231 – e requisiti specifici riferiti ai gruppi merce oggetto dei singoli elenchi fornitori, tra i quali il possesso di specifiche autorizzazioni e certificazioni, tra cui:

- certificazione UNI EN ISO 9001, requisito vincolante per tutti i gruppi merce "lavori" e per quasi tutti gli elenchi fornitori "beni e servizi";
- certificazione UNI EN ISO 14001, per l'iscrizione agli elenchi fornitori relativi ai rifiuti speciali non pericolosi, ai servizi di pulizia, al servizio di vigilanza armata e portierato/reception;
- iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali e autorizzazione alla gestione di impianti di recupero/smaltimento dei rifiuti, per l'iscrizione agli elenchi fornitori relativi alla gestione rifiuti;
- certificazione UNI EN ISO 45001, per l'iscrizione all'elenco fornitori relativo alla manutenzione elettromeccanica degli impianti industriali e ai servizi di pulizia;
- certificazione UNI EN 15838, per l'iscrizione all'elenco fornitori call center e back office.
- certificazione SA 8000, per l'iscrizione all'elenco fornitori servizi di pulizia.

Per potersi iscrivere ai Regolamenti Unici Beni e Servizi e Lavori dei Sistemi di qualificazione, i fornitori devono compilare un questionario di autovalutazione sui Sistemi di gestione qualità, ambiente, sicurezza, energia e responsabilità sociale, disponibile sulla piattaforma di vendor management, che consente di mapparne il livello di maturità in merito alle certificazioni possedute e come queste insistano su processi e procedure.

Consapevole della propria rilevanza come stazione appaltante, Acea promuove logiche di sostenibilità per generare un impatto positivo lungo tutta la filiera produttiva, definendo anche obiettivi strategici specifici nella linea di intervento Procurement Sostenibile.

1196/280

| Linea di intervento | Azione | IRO | Descrizione |
|---|---|---|---|
| Procurement Sostenibile | • Criteri ESG nelle gare<br>• Qualifica Fornitori (Ecovadis) | I<br>I | • Promozione delle logiche di sostenibilità lungo la catena di fornitura, con conseguente miglioramento del contesto produttivo<br>• Difficoltà delle piccole imprese nel conformarsi ai requisiti di sostenibilità richiesti da Acea |

Di seguito si riportano gli obiettivi previsti nel Piano di Sostenibilità in carico alla funzione Procurement di holding e l'avanzamento delle azioni nell'anno realizzate con costi non significativi.

| Linea di intervento | Azione/ Società | Target @ 2028 | Avanzamento al 2025 |
|---|---|---|---|
| Procurement Sostenibile | • Criteri ESG nelle gare | • 90% delle procedure di gara (OEPV) | |
| | • accreditamento fornitori su Ecovadis | • 80% dell'ordinato da fornitori Ecovadis | |

Per stimolare la catena di fornitura a implementare pratiche orientate alla sostenibilità, Acea ha adottato **Ecovadis** che supporta un modello di valutazione e monitoraggio delle performance di fornitori su ambiente, lavoro e diritti umani, etica e sostenibilità nell'approvvigionamento.
I fornitori e partner commerciali sono invitati a registrarsi sulla piattaforma e a sottoporsi al processo di valutazione, a seguito del quale viene elaborata una scorecard con evidenza del punteggio ottenuto, indicazione delle aree di forza e di miglioramento e proposta di piani di azione correttive.
Al 31.12.2025 risultano accreditati in Ecovadis 928 fornitori del gruppo.

L'impegno delle aziende fornitrici a conformarsi ai requisiti di sostenibilità richiesti da Acea è riconosciuto mediante strumenti specifici, tra cui l'**inclusione del rating Ecovadis tra i criteri premianti**, con l'attribuzione di un punteggio tecnico, nelle gare con offerta economicamente più vantaggiosa (OEPV). All'atto della presentazione dell'offerta, il fornitore deve condividere con Acea la scorecard Ecovadis in corso di validità o, in alternativa, deve dichiarare di aver terminato la compilazione del questionario.
Tale rating è inoltre valorizzato nell'ambito del **factoring indiretto**, consentendo ai fornitori che aderiscono alla proposta di dilazione commerciale e intendono esercitare la facoltà di cessione pro-soluto del credito, di ottenere un beneficio in termini di rimborso degli oneri connessi, legato al raggiungimento e al miglioramento dello score nel tempo.
Nel 2025, sempre nell'ambito della piattaforma Ecovadis, è stato acquistato il **modulo Carbon** dedicato alla raccolta e al monitoraggio dei dati relativi alle emissioni di $CO_2$ e agli impatti ambientali della supply chain. Tale modulo è stato messo a disposizione dei fornitori a spese Acea per registrare le informazioni ambientali, con particolare attenzione alle emissioni dirette e indirette generate dalle loro attività. Questo strumento facilita la valutazione delle performance ambientali e l'identificazione di aree di miglioramento, permettendo ad Acea di integrare ulteriormente i criteri di sostenibilità nei processi di acquisto e di promuovere una filiera sempre più trasparente e responsabile anche dal punto di vista di impatto ambientale.

Nel 2025 Acea ha organizzato un nuovo "**Vendor Day Acea**", coinvolgendo 180 fornitori a cui sono state presentate le performance e i principali risultati di business raggiunti supportati da cinque pilastri fondamentali: sostenibilità, efficienza, qualità, innovazione e sicurezza. L'evento ha previsto una tavola rotonda per illustrare i progetti in corso e il piano di rinnovamento delle infrastrutture, la premiazione di alcune aziende fornitrici e un laboratorio operativo in cui fornitori hanno potuto confrontarsi direttamente su necessità tecniche e opportunità di collaborazione.

## 4.3 GESTIONE DELLA TEMATICA CORRUZIONE ESRS G1-3

ESRSG1-3, ESRSG1-4 Acea ha attuato presidi di compliance destinati a prevenire i rischi di comportamenti illeciti nello svolgimento delle attività di business, in particolare negli ambiti maggiormente esposti al rischio di corruzione.
La holding ha implementato un **Sistema di gestione per la prevenzione della corruzione**, conseguendo nel 2023 la certificazione UNI ISO 37001:2016 ed è in corso l'adeguamento del sistema alla nuova versione della UNI ISO 37001:2025.
La **Linea Guida Anticorruzione** di Acea, che si applica alla holding e alle società controllate, definisce il framework anticorruzione, ovvero i pilastri per la prevenzione ed il monitoraggio del rischio, i flussi informativi e di reporting relativi all'attuazione e al monitoraggio del framework, i principi di comportamento da rispettare nelle aree sensibili potenzialmente più esposte al rischio. La Linea guida si applica, mediante clausole di compliance presenti negli standard contrattuali, anche ai fornitori, partner, soci in affari e tutti coloro che agiscono in nome e per conto di Acea. Il framework anticorruzione si basa sul principio della tolleranza zero e su quattro pilastri principali: i. valori e sistema normativo, ii. risk assessment e monitoraggio, iii. comunicazione e formazione, iv. segnalazioni e sanzioni. Le segnalazioni vengono gestite tramite apposita piattaforma "Comunica Whistleblowing"

1196/281



Con riferimento alle attività svolte, alle valutazioni dei rischi inerenti e alle best practice di riferimento, la Linea Guida individua le aree sensibili principali:

- acquisti di beni, lavori, servizi, incarichi professionali e consulenze;
- selezione, assunzione e gestione del personale;
- gestione delle liberalità, delle sponsorizzazioni e dei contributi ad associazioni/ enti della Pubblica Amministrazione;
- gestione degli omaggi, delle ospitalità e delle spese di rappresentanza;
- operazioni di merger & acquisition;
- rapporti con la Pubblica Amministrazione;
- pagamenti di facilitazione;
- partecipazione a gare.

Nell'ambito del proprio risk assessment, ogni società operativa può individuare ulteriori attività potenzialmente a rischio corruzione. L'adozione e l'aggiornamento della Politica anticorruzione e della Linea guida anticorruzione vengono resi noti tramite comunicazioni dedicate al personale, la pubblicazione sui siti internet ed intranet di società.

Eventuali indagini su ipotesi di corruzione che determinino anche potenziali violazioni del Modello 231 (ad es. ipotesi di corruzione attiva) sono gestite dagli Organismi di Vigilanza. Gli altri casi sono gestiti dall'Ethic Officer.
In coerenza con i principi dello SCIGR, i Responsabili anticorruzione societari predispongono i flussi informativi verso il Vertice e gli Organi di controllo, finalizzati ad evidenziare l'implementazione, l'aggiornamento e il monitoraggio degli elementi chiave del framework anticorruzione, e le principali azioni di gestione del rischio.
I suddetti documenti sono richiamati anche nelle clausole di compliance presenti negli standard contrattuali e pubblicati sul sito internet.

La holding e le società realizzano campagne comunicative/informative/formative, anche di tipo obbligatorio, su tematiche di prevenzione della corruzione rivolte al personale e agli stakeholder esterni (ad es. tramite compliance pill) e recepiscono tempestivamente le modifiche normative rilevanti, quelle di business sostanziali, le segnalazioni ricevute ecc.
La diffusione di cultura e formazione anticorruzione verso i membri del Consiglio di Amministrazione viene garantita in diverse occasioni, come l'approvazione o l'aggiornamento di Politica e Linea Guida Anticorruzione, nell'ambito dei flussi informativi e delle relazioni periodiche previsti dalla stessa Linea guida e dallo SCIGR dove vengono analizzati anche i processi a rischio e le misure di mitigazione adottate, in occasione delle relazioni periodiche del Sistema di gestione per la prevenzione della corruzione effettuate dal Responsabile anticorruzione (RAC) e dall'Alta direzione del Sistema e del correlato riesame dell'organo direttivo, ed infine durante eventuali aggiornamenti del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. n. 231/2001, soprattutto con riferimento ai reati presupposti di natura corruttiva.
I membri del CdA della holding sottoscrivono periodicamente una dichiarazione di conoscenza e osservanza dei principi di compliance di gruppo, ivi incluse la Politica e Linea Guida Anticorruzione e Modello 231, e dei principi di comportamento e presidi di controllo in essi definiti.
La struttura Audit di Acea effettua i controlli previsti dal **Piano degli interventi di audit**, approvato dal Consiglio di Amministrazione previo parere del Comitato Controllo e Rischi. Il Piano viene elaborato in base all'analisi e prioritizzazione dei principali rischi di Acea e delle società controllate, eseguite in sede di risk assessment, anche grazie al monitoraggio svolto dalle funzioni aziendali incaricate dei controlli di secondo livello. Con riferimento ad audit su processi correlati ai rischi di corruzione si segnalano periodiche attività di verifica su sponsorizzazioni, consulenze, selezione del personale, acquisti e pagamenti e transazioni stragiudiziali su tutte le società controllate che hanno adottato il Modello ex D.Lgs. n. 231/2001.
Nel 2025, circa l'81% delle attività di Piano degli interventi di audit ha riguardato processi aziendali ritenuti esposti ai rischi ex D.Lgs. n. 231/2001, tra cui i reati di corruzione, quelli ambientali e in violazione delle norme antinfortunistiche e a tutela della salute sul lavoro.

## 4.4 METRICHE E OBIETTIVI RELATIVI ALLA CONDOTTA DELLE IMPRESE

### Formazione in materia di anticorruzione

ESRS G1-3 Nel 2025, 4.932 dipendenti delle società operative hanno ricevuto formazione, in modalità e-learning, in materia di prevenzione della corruzione (ISO 37001). Non si sono manifestate ulteriori esigenze di formazione specifica per le funzioni di holding, che già hanno svolto la formazione nel corso dell'anno precedente in occasione dell'aggiornamento normativo dei reati sensibili in materia di anticorruzione.

### Corruzione attiva e passiva

ESRS G1-4 Nel 2025 non si sono registrati casi di condanne per violazioni delle leggi contro la corruzione.

### Tempi medi di pagamento

ESRS G1-6 I pagamenti effettuati entro i termini di scadenza rappresentano il 35% dei pagamenti effettuati dalle società in Italia consolidate integralmente, compresi i costi di Acea Energia e Umbria Energy. Tale perimetro rappresenta l'88% dei costi totali di gruppo del 2025.
Con riferimento alle società operative i cui pagamenti sono gestiti dalla capogruppo, il tempo medio di pagamento, ponderato sugli importi, è pari a 47 giorni. Tale dato è elaborato considerando la data di registrazione della fattura e, complessivamente, le principali classi di pagamento previste nei contratti (30, 60, 90, 120 giorni). Nell'anno risultano pendenti 34 procedimenti per ritardi di pagamento dei fornitori.
Per quanto riguarda le principali gestioni operative all'estero, i termini standard di pagamento inseriti nei contratti comprendono diverse tipologie di classi temporali (al momento della ricezione della fattura, a 60 giorni dalla ricezione della fattura, ecc.). I pagamenti delle fatture vengono generalmente effettuati nei termini temporali prestabiliti.

L'ordinato dell'anno delle principali società operative, gestito centralmente, è distribuito nelle seguenti classi di acquisto:

- 41,3% fornitura di lavori;
- 40,6% fornitura di servizi;
- 18,1% fornitura di beni.

1196/282

# 5. Annex

## 5.1 OBBLIGHI DI INFORMATIVA RENDICONTATI

ESRS 2 IRO-2 Di seguito si riporta l'elenco degli indicatori oggetto di rendicontazione per il 2025, definito in esito all'analisi di doppia rilevanza, con il coinvolgimento società operative e delle funzioni di holding per rendere una rappresentazione significativa di tutti i business.
Di seguito l'elenco degli indicatori oggetto di rendicontazione:


**ESRS 2**

| | |
|---|---|
| ESRS 2 BP-1 | 76 |
| ESRS 2 BP-2 | 76; 114; 115; 118; 119; 123, 130, 142 |
| ESRS 2 GOV-1 | 76 |
| ESRS 2 GOV-2 | 76 |
| ESRS 2 GOV-3 | 78 |
| ESRS 2 GOV-4 | 80 |
| ESRS 2 GOV-5 | 81 |
| ESRS 2 IRO-1 | 93; 106; 116; 120; 124; 128; 153 |
| ESRS 2 IRO-2 | 157 |
| ESRS 2 MDR-A | 117; 121, 126; 129, 144; 145; 150 |
| ESRS 2 MDR-P | 39; 116; 120 |
| ESRS 2 MDR-T | 86, 106; 107; 117; 120; 125, 128; 134; 144, 145, 150 |
| ESRS 2 SBM-1 | 82; 83 |
| ESRS 2 SBM-2 | 92; 133 |
| ESRS 2 SBM-3 | 93; 106; 124; 133; 143; 145; 149 |

**ESRS E1**

| | |
|---|---|
| ESRS E1-1 | 106 |
| ESRS E1-2 | 107 |
| ESRS E1-3 | 108, 110 |
| ESRS E1-4 | 107 |
| ESRS E1-5 | 111 |
| ESRS E1-6 | 114 |
| ESRS E1-7 | 116 |
| ESRS E1-8 | 116 |
| ESRS E1-9 | 107 |

**ESRS E2**

| | |
|---|---|
| ESRS E2-1 | 116 |
| ESRS E2-2 | 117 |
| ESRS E2-3 | 117 |
| ESRS E2-4 | 118 |
| ESRS E2-5 | 118; 119 |

**ESRS E3**

| | |
|---|---|
| ESRS E3-1 | 120 |
| ESRS E3-2 | 121 |
| ESRS E3-3 | 120 |
| ESRS E3-4 | 122 |

**ESRS E4**

| | |
|---|---|
| ESRS E4-1 | 125 |
| ESRS E4-2 | 125; 128 |
| ESRS E4-3 | 126 |
| ESRS E4-4 | 125 |
| ESRS E4-5 | 127 |

**ESRS E5**

| | |
|---|---|
| ESRS E5-2 | 129 |
| ESRS E5-3 | 128 |
| ESRS E5-4 | 130 |
| ESRS E5-5 | 130 |

**ESRS S1**

| | |
|---|---|
| ESRS S1-1 | 133 |
| ESRS S1-2 | 133 |
| ESRS S1-3 | 134 |
| ESRS S1-4 | 134 |
| ESRS S1-5 | 134 |
| ESRS S1-6 | 137 |
| ESRS S1- 8 | 138 |
| ESRS S1-9 | 139 |
| ESRS S1-10 | 139 |
| ESRS S1-12 | 139 |
| ESRS S1-13 | 140 |
| ESRS S1-14 | 140 |
| ESRS S1-15 | 141 |
| ESRS S1-16 | 142 |
| ESRS S1-17 | 142 |

**ESRS S2**

| | |
|---|---|
| ESRS S2-1 | 143 |
| ESRS S2-2 | 143 |
| ESRS S2-3 | 143 |
| ESRS S2-4 | 144 |
| ESRS S2-5 | 144 |

**ESRS S3**

| | |
|---|---|
| ESRS S3-1 | 145 |
| ESRS S3-2 | 145 |
| ESRS S3-3 | 146 |
| ESRS S3-4 | 146 |
| ESRS S3-5 | 146 |

**ESRS S4**

| | |
|---|---|
| ESRS S4-1 | 149 |
| ESRS S4-2 | 149 |
| ESRS S4-3 | 149 |
| ESRS S4-4 | 150 |
| ESRS S4-5 | 150 |

**ESRS G1**

| | |
|---|---|
| ESRS G1-1 | 153 |
| ESRS G1-2 | 154 |
| ESRS G1-3 | 155; 156 |
| ESRS G1-4 | 156 |
| ESRS G1-6 | 156 |

**KPI Entity Specific**

| | |
|---|---|
| KPI-ES01 | 145 |
| KPI-ES02 | 123 |
| KPI-ES03 | 123 |
| KPI-ES04 | 123 |
| KPI-ES05 | 123 |
| KPI-ES06 | 123 |
| KPI-ES07 | 123 |
| KPI-ES08 | 123 |
| KPI-ES09 | 123 |
| KPI-ES10 | 138 |
| KPI-ES11 | 142 |
| KPI-ES12 | 145 |
| KPI-ES13 | 152 |
| KPI-ES14 | 152 |

1196/283



## 5.2 DETTAGLIO KPI ECONOMICI TASSONOMIA

### FATTURATO 2025 DERIVANTE DA PRODOTTI O SERVIZI ASSOCIATI AD ATTIVITÀ ECONOMICHE ALLINEATE ALLA TASSONOMIA

| Attività economiche | Codice | Fatturato | Quota di Fatturato anno 2025 |
|---|---|---|---|
| | | M€ | % |
| **A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA** | | | |
| **A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)** | | | |
| Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica | CCM 4.1 | 4.819 | 0,1% |
| Produzione di energia elettrica a partire dall'energia idroelettrica | CCM 4.5 | 9.022 | 0,2% |
| Produzione di energia elettrica a partire dalla bioenergia | CCM 4.8 | 838 | 0,0% |
| Trasmissione e distribuzione di energia elettrica | CCM 4.9 | 559.047 | 13,2% |
| Distribuzione del teleriscaldamento/teleraffrescamento | CCM 4.15 | 7.332 | 0,2% |
| Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua | CCM 5.1 | 62.234 | 1,6% |
| Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue | CCM 5.3 | 3.855 | 0,1% |
| Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi in frazioni separate alla fonte | CCM 5.5 | 3.831 | 0,1% |
| Compostaggio di rifiuti organici | CCM 5.8 | 46 | 0,0% |
| Cattura e utilizzo di gas di discarica | CCM 5.10 | 348 | 0,0% |
| Infrastrutture che consentono il trasporto su strada e il trasporto pubblico a basse emissioni di carbonio | CCM 6.15 | 1.181 | 0,0% |
| Installazione, manutenzione e riparazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici negli edifici (e negli spazi adibiti a parcheggio di pertinenza degli edifici) | CCM 7.4 | 153 | 0,0% |
| Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici | CCM 7.5 | 16.373 | 0,4% |
| Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili | CCM 7.6 | 52 | 0,0% |
| Servizi professionali connessi alla prestazione energetica degli edifici | CCM 9.3 | 44 | 0,0% |
| Fornitura di acqua | WTR 2.1 | 782.464 | 18,4% |
| Trattamento delle acque reflue urbane | WTR 2.2 | 460.939 | 10,9% |
| Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi e pericolosi | CE 2.3 | 18.635 | 0,4% |
| Recupero dei rifiuti organici mediante digestione anaerobica o compostaggio | CE 2.5 | 12.407 | 0,3% |
| Cernita e recupero di materiali dai rifiuti non pericolosi | CE 2.7 | 56.460 | 1,3% |
| Raccolta e trasporto di rifiuti pericolosi | PPC 2.1 | 491 | 0,0% |
| **Fatturato delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)** | | **2.000.217** | **47,2%** |
| **di cui abilitanti** | | **576.551** | **13,6%** |
| **di cui di transizione** | | **0** | **0,0%** |
| **A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)** | | | |
| Distribuzione del teleriscaldamento/teleraffrescamento | CCM 4.15 | 6.502 | 0,2% |
| Cogenerazione ad alto rendimento di calore/freddo ed energia elettrica a partire da combustibili gassosi | CCM 4.30 | 5.125 | 0,1% |
| Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi in frazioni separate alla fonte | CCM 5.5 | 11.234 | 0,2% |
| Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica | CCM 7.3 | 3.334 | 0,1% |
| Fornitura di acqua | WTR 2.1 | 50.244 | 1,2% |
| Trattamento delle acque reflue urbane | WTR 2.2 | 106.513 | 2,5% |
| Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi e pericolosi | CE 2.3 | 13.522 | 0,3% |
| **Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)** | | **196.524** | **4,6%** |
| **A. Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1+A.2)** | | **2.196.742** | **51,8%** |
| **B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA** | | | |
| **Fatturato delle attività non ammissibili alla tassonomia** | | **2.044.843** | **48,2%** |
| **Totale (A+B)** | | **4.241.585** | **100,0%** |

NB: Il denominatore totale include 1.343 M€ esposti nello schema di conto economico nell'utile (perdita) da attività operative cessate. La colonna N-1 (2024) non include le contribuzioni relative alle attività 2.2 CE, pari a zero, e 5.7 CCM, pari a 0,3%, non più ammissibile nel 2025. L'attività 4.9 CCM, parzialmente allineata nel 2024 è stata riportata solamente nella sezione A.i nel 2025.

1196/284

| Criteri per il contributo sostanziale | | |

1196/285



## CAPEX 2025 DERIVANTI DA PRODOTTI O SERVIZI ASSOCIATI AD ATTIVITÀ ECONOMICHE ALLINEATE ALLA TASSONOMIA

| Attività Economiche | Codice | Capex | Quota di Capex anno 2025 |
|---|---|---|---|
| | | € | % |
| **A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA** | | | |
| **A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)** | | | |
| Produzione di energia elettrica mediante tecnologie solare fotovoltaica | CCM 4.1 | 26.101 | 1,6% |
| Produzione di energia elettrica a partire dall'energia idroelettrica | CCM 4.5 | 3.150 | 0,2% |
| Produzione di energia elettrica a partire dalla bioenergia | CCM 4.8 | 9 | 0,0% |
| Trasmissione e distribuzione di energia elettrica | CCM/CCA 4.9 | 301.447 | 18,9% |
| Produzione di biogas e biocarburanti destinati ai trasporti e di bioliquidi | CCM 4.13 | 294 | 0,0% |
| Distribuzione del teleriscaldamento/teleraffrescamento | CCM 4.15 | 1.742 | 0,1% |
| Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua | CCM 5.1 | 7.107 | 0,5% |
| Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue | CCM 5.3 | 701 | 0,0% |
| Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi in frazioni separate alla fonte | CCM 5.5 | 472 | 0,0% |
| Infrastrutture che consentono il trasporto su strada e il trasporto pubblico a basse emissioni di carbonio | CCM 6.15 | 1.073 | 0,1% |
| Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici | CCM 7.5 | 29.643 | 1,9% |
| Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili | CCM 7.6 | 170 | 0,0% |
| Fornitura di acqua | WTR 2.1 | 492.867 | 30,7% |
| Trattamento delle acque reflue urbane | WTR 2.2 | 267.373 | 16,7% |
| Fornitura di soluzioni basate su dati IT/OT (tecnologie dell'informazione/tecnologie operative) per la riduzione delle perdite | WTR 4.1 | 2.315 | 0,1% |
| Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi e pericolosi | CE 2.3 | 423 | 0,0% |
| Recupero dei rifiuti organici mediante digestione anaerobica o compostaggio | CE 2.5 | 6.364 | 0,4% |
| Cernita e recupero di materiali dai rifiuti non pericolosi | CE 2.7 | 3.269 | 0,2% |
| **Capex delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)** | | **1.144.440** | **71,4%** |
| di cui abilitanti | | 334.548 | 21,0% |
| di cui di transizione | | 0 | 0,0% |
| **A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)** | | | |
| Produzione di energia elettrica mediante tecnologie solare fotovoltaica | CCM 4.1 | 116 | 0,01% |
| Distribuzione del teleriscaldamento/teleraffrescamento | CCM 4.15 | 196 | 0,01% |
| Cogenerazione ad alto rendimento di calore/freddo ed energia elettrica a partire da combustibili gassosi fossili | CCM 4.30 | 2.692 | 0,17% |
| Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi in frazioni separate alla fonte | CCM 5.5 | 294 | 0,02% |
| Fornitura di acqua | WTR 2.1 | 1.936 | 0,12% |
| Trattamento delle acque reflue urbane | WTR 2.2 | 36.296 | 2,20% |
| Produzione di risorse idriche alternative per scopi diversi dal consumo umano | CE 2.2 | 130 | 0,01% |
| Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi e pericolosi | CE 2.3 | 307 | 0,02% |
| **Capex delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)** | | **41.967** | **2,60%** |
| **A. Capex delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1+A.2)** | | **1.186.407** | **74,00%** |
| **B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA** | | | |
| **Capex delle attività non ammissibili alla tassonomia** | | **417.519** | **26,0%** |
| **Totale (A+B)** | | **1.603.926** | **100,0%** |

NB: il denominatore totale include gli incrementi avvenuti durante l'anno dei Right Of Use - IFRS 16 per circa 27 M€ e gli investimenti delle attività operative cessate per 46 M€. La colonna N-1 (2024) non include le contribuzioni relative alle attività 5.7 CCM pari a 0,0% e non più ammissibile nel 2025 e 2.2 CE, 5.6 CCM, 4.1WTR, 2.1 PPC e 4.20 CCM risultate pari a zero.

1196/286

| Criteri per il contributo sostanziale | | | | | | Criteri DNSH ("non arrecare danno significativo") | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Mitigazione dei cambiamenti climatici | Adattamento ai cambiamenti climatici | Acque e risorse marine | Economia Circolare | Inquinamento | Biodiversità ed ecosistemi | Mitigazione dei cambiamenti climatici | Adattamento ai cambiamenti climatici | Acque e risorse marine | Economia Circolare | Inquinamento | Biodiversità ed ecosistemi | Garanzie minime di salvaguardia | Quota di Capex allineata (A.1.) o ammissibile (A.2.) alla tassonomia, anno 2024 | Categoria attività abilitante | Categoria attività di transizione |
| Sì/No N/AM | Sì/No N/AM | Sì/No N/AM | Sì/No N/AM | Sì/No N/AM | Sì/No N/AM | Sì/No | Sì/No | Sì/No | Sì/No | Sì/No | Sì/No | Sì/No | % | A | T |
| Si | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | Si | Si | | Si | Si | 1.0% | SI | 1.0% | | |
| Si | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | Si | Si | | | Si | Si | 0,0% | 0.0% | | |
| Si | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | Si | Si | | Si | Si | Si | 0.0% | 0,0% | | |
| Si | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | Si | Si | Si | Si | Si | 16.0% | SI | 16,0% | A | |
| Si | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | Si | Si | | Si | Si | Si | 0,0% | 0.0% | | |
| Si | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | Si | Si | | Si | Si | Si | 0,0% | 0.0% | | |
| Si | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | Si | Si | | | Si | Si | 0,0% | 0,0% | | |
| Si | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | Si | Si | | Si | Si | Si | 0,0% | 0,0% | | |
| Si | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | Si | Si | | | Si | 0.0% | SI | 0.0% | | |
| Si | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | Si | Si | Si | Si | Si | Si | 0,0% | 0,0% | A | |
| Si | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | Si | | | | Si | 3.0% | SI | 3,0% | A | |
| Si | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | Si | | | | Si | 0.0% | SI | 0,0% | A | |
| N/AM | N/AM | Si | N/AM | N/AM | N/AM | Si | | | Si | Si | 35.0% | SI | 35,0% | | |
| N/AM | N/AM | Si | N/AM | N/AM | N/AM | Si | Si | | Si | Si | Si | 17.0% | 17,0% | | |
| N/AM | N/AM | Si | N/AM | N/AM | N/AM | Si | Si | Si | | Si | 0.0% | SI | 0,0% | A | |
| N/AM | N/AM | N/AM | Si | N/AM | N/AM | Si | Si | | Si | | Si | 0.0% | 0.0% | | |
| N/AM | N/AM | N/AM | Si | N/AM | N/AM | Si | Si | Si | | Si | Si | Si | 0.0% | | |
| N/AM | N/AM | N/AM | Si | N/AM | N/AM | Si | Si | | Si | Si | Si | 1,0% | 1.0% | | |
| **23,3%** | **0,0%** | **47,5%** | **0,6%** | **0,0%** | **0,0%** | Si | Si | Si | Si | Si | Si | Si | **73,0%** | | |
| 20.9% | 0.0% | 0,1% | 0.0% | 0.0% | 0.0% | Si | Si | Si | Si | Si | Si | Si | 19,6% | A | |
| | | | | | | | | | | | | | | | T |
| AM | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | | | | | | | | 0.0% | | |
| AM | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | | | | | | | | 0.0% | | |
| AM | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | | | | | | | | 0,2% | | |
| AM | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | | | | | | | | 0.0% | | |
| N/AM | N/AM | AM | N/AM | N/AM | N/AM | | | | | | | | 1,3% | | |
| N/AM | N/AM | AM | N/AM | N/AM | N/AM | | | | | | | | 4,3% | | |
| N/AM | N/AM | N/AM | AM | N/AM | N/AM | | | | | | | | 0,0% | | |
| N/AM | N/AM | N/AM | AM | N/AM | N/AM | | | | | | | | 0,0% | | |
| **0,2%** | **0,0%** | **2,3%** | **0,1%** | **0,0%** | **0,0%** | | | | | | | | **5,9%** | | |
| **23,5%** | **0,0%** | **49,8%** | **0,7%** | **0,0%** | **0,0%** | | | | | | | | **80,0%** | | |

1196/287



## OPEX 2025 DERIVANTI DA PRODOTTI O SERVIZI ASSOCIATI AD ATTIVITÀ ECONOMICHE ALLINEATE ALLA TASSONOMIA

| Attività Economiche | Codice | Opex | Quota di Opex anno 2025 |
|---|---|---|---|
| | | € | % |
| **A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA** | | | |
| **A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)** | | | |
| Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica | CCM 4.1 | 2.008 | 0,6% |
| Produzione di energia elettrica a partire dall'energia idroelettrica | CCM 4.5 | 1.007 | 0,3% |
| Produzione di energia elettrica a partire dalla bioenergia | CCM 4.8 | 519 | 0,2% |
| Trasmissione e distribuzione di energia elettrica | CCM/CCA 4.9 | 7.780 | 2,3% |
| Distribuzione del teleriscaldamento/teleraffrescamento | CCM 4.15 | 839 | 0,3% |
| Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua | CCM 5.1 | 6.772 | 2,0% |
| Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue | CCM 5.3 | 2.392 | 0,7% |
| Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi in frazioni separate alla fonte | CCM 5.5 | 352 | 0,1% |
| Compostaggio di rifiuti organici | CCM 5.8 | 10 | 0,0% |
| Cattura e utilizzo di gas di discarica | CCM 5.10 | 220 | 0,1% |
| Infrastrutture che consentono il trasporto su strada e il trasporto pubblico a basse emissioni di carbonio | CCM 6.15 | 163 | 0,0% |
| Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici | CCM 7.5 | 1744 | 0,5% |
| Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili | CCM 7.6 | 4 | 0,0% |
| Fornitura di acqua | WTR 2.1 | 55.875 | 16,8% |
| Trattamento delle acque reflue urbane | WTR 2.2 | 30.562 | 9,2% |
| Fornitura di soluzioni basate sui dati IT/OT (tecnologie dell'informazione/tecnologie operative) per la riduzione delle perdite | WTR 4.1 | 2.453 | 0,7% |
| Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi e pericolosi | CE 2.3 | 8.154 | 2,5% |
| Recupero dei rifiuti organici mediante digestione anaerobica e compostaggio | CE 2.5 | 2.591 | 0,8% |
| Cernita e recupero di materiali dai rifiuti non pericolosi | CE 2.7 | 2.271 | 0,7% |
| Raccolta e trasporto di rifiuti pericolosi | PPC 2.1 | 330 | 0,1% |
| **Opex delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)** | | **126.047** | **37,9%** |
| di cui abilitanti | | 12.143 | 3,7% |
| di cui di transizione | | 0 | 0,0% |
| **A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)** | | | |
| Distribuzione del teleriscaldamento/teleraffrescamento | CCM 4.15 | 426 | 0,13% |
| Cogenerazione ad alto rendimento di calore/freddo ed energia elettrica a partire da combustibili gassosi fossili | CCM 4.30 | 1.765 | 0,53% |
| Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi in frazioni separate alla fonte | CCM 5.5 | 81 | 0,02% |
| Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica | CCM 7.3 | 2.926 | 0,88% |
| Fornitura di acqua | WTR 2.1 | 15.779 | 4,74% |
| Trattamento delle acque reflue urbane | WTR 2.2 | 23.006 | 6,92% |
| Produzione di risorse idriche alternative per scopi diversi dal consumo umano | CE 2.2 | 1.355 | 0,41% |
| Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi e pericolosi | CE 2.3 | 5.905 | 1,78% |
| Opex delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2) | | 51.243 | 15,30% |
| **A. Opex delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1+A.2)** | | **177.290** | **53,20%** |
| **B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA** | | | |
| **Opex delle attività non ammissibili alla tassonomia** | | **155.253** | **46,8%** |
| **Totale (A+B)** | | **332.543** | **100%** |

NB: l'attività 4.1 CCM è risultata pienamente allineata nelle Opex, pertanto non è rappresentata in A.2. La colonna N-1 (2024) non include le contribuzioni relative alle attività 2.2 CE, pari a zero, e 5.7 CCM pari a 1,2%, non più ammissibile nel 2025. L'attività 4.9 CCM, parzialmente allineata nel 2024 è stata riportata solamente nella sezione A1 nel 2025.

1196/288

| Criteri per il contributo sostanziale | | | | | | Criteri DNSH ("non arrecare danno significativo") | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Mitigazione dei cambiamenti climatici | Adattamento ai cambiamenti climatici | Acque e risorse marine | Economia Circolare | Inquinamento | Biodiversità ed ecosistemi | Mitigazione dei cambiamenti climatici | Adattamento ai cambiamenti climatici | Acque e risorse marine | Economia Circolare | Inquinamento | Biodiversità ed ecosistemi | Garanzie minimo di salvaguardia | Quota di Opex allineata (A.1.) o ammissibile (A.2.) alla tassonomia, anno 2024 | Categoria attività abilitante | Categoria attività di transizione |
| Si/No N/AM | Si/No N/AM | Si/No N/AM | Si/No N/AM | Si/No N/AM | Si/No N/AM | Si/No | Si/No | Si/No | Si/No | Si/No | Si/No | Si/No | % | A | T |
| Si | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | | Si | Si | Si | Si | 0,4% | SI | 0,4% | | |
| Si | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | | Si | Si | | Si | Si | 0,4% | 0,4% | | |
| Si | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | | Si | Si | | Si | Si | Si | 0,2% | | |
| Si | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | | Si | Si | Si | Si | Si | 2,8% | 2,8% | A | |
| Si | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | | Si | Si | | Si | Si | Si | 0,4% | | |
| Si | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | | Si | Si | | Si | Si | 2,7% | 2,7% | | |
| Si | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | | Si | Si | | Si | Si | Si | 0,1% | | |
| Si | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | | Si | Si | | Si | 0,2% | SI | 0,2% | | |
| Si | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | | Si | | Si | Si | Si | 0,0% | 0,0% | | |
| Si | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | | Si | | Si | Si | Si | 0,1% | 0,1% | | |
| Si | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | | Si | Si | Si | Si | Si | Si | 0,1% | A | |
| Si | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | | Si | | | Si | 0,8% | SI | 0,8% | A | |
| Si | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | | Si | | | Si | 0,0% | SI | 0,0% | A | |
| N/AM | N/AM | Si | N/AM | N/AM | N/AM | | Si | | Si | Si | 30,6% | SI | 30,6% | | |
| N/AM | N/AM | Si | N/AM | N/AM | N/AM | Si | Si | | Si | Si | Si | 14,6% | 14,6% | | |
| N/AM | N/AM | Si | N/AM | N/AM | N/AM | | Si | Si | Si | | Si | 0,0% | 0,0% | A | |
| N/AM | N/AM | N/AM | Si | N/AM | N/AM | | Si | Si | | Si | | Si | 3,6% | | |
| N/AM | N/AM | N/AM | Si | N/AM | N/AM | Si | Si | Si | | Si | Si | Si | 0,0% | | |
| N/AM | N/AM | N/AM | Si | N/AM | N/AM | | Si | Si | | Si | Si | Si | 1,1% | | |
| N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | Si | N/AM | | Si | Si | Si | Si | Si | 0,1% | 0,1% | | |
| **7,1%** | **0,0%** | **26,7%** | **4,0%** | **0,1%** | **0,0%** | Si | Si | Si | Si | Si | Si | Si | **59,4%** | | |
| 2,9% | 0,0% | 0,7% | 0,0% | 0,0% | 0,0% | Si | Si | Si | Si | Si | Si | Si | 3,7% | A | |
| | | | | | | | | | | | | | | | T |
| AM | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | | | | | | | | 0,2% | | |
| AM | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | | | | | | | | 1,0% | | |
| AM | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | | | | | | | | 0,0% | | |
| AM | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | | | | | | | | 0,0% | | |
| N/AM | N/AM | AM | N/AM | N/AM | N/AM | | | | | | | | 1,4% | | |
| N/AM | N/AM | AM | N/AM | N/AM | N/AM | | | | | | | | 6,8% | | |
| N/AM | N/AM | N/AM | AM | N/AM | N/AM | | | | | | | | 0,0% | | |
| N/AM | N/AM | N/AM | AM | N/AM | N/AM | | | | | | | | 2,6% | | |
| 1,5% | 0,0% | 11,6% | 2,2% | 0,0% | 0,0% | | | | | | | | 15,3% | | |
| **8,6%** | **0,0%** | **38,3%** | **6,2%** | **0,1%** | **0,0%** | | | | | | | | **77,4%** | | |

Di seguito, le percentuali di ammissibilità e allineamento per ciascun obiettivo ambientale, in coerenza con gli emendamenti apportati dall'Environmental Delegated Act.

**Quota di fatturato/fatturato totale**

| | Allineata alla tassonomia per obiettivo | Ammissibile alla tassonomia per obiettivo |
|---|---|---|
| CCM | 15,9% | 16,5% |
| CCA | 0,0% | 0,0% |
| WTR | 29,3% | 33,0% |
| CE | 2,0% | 2,3% |
| PPC | 0,0% | 0,0% |
| BIO | 0,0% | 0,0% |

**Quota di CapEx/CapEx totale**

| | Allineata alla tassonomia per obiettivo | Ammissibile alla tassonomia per obiettivo |
|---|---|---|
| CCM | 23,3% | 23,5% |
| CCA | 18,5% | 18,5% |
| WTR | 47,5% | 49,8% |
| CE | 0,5% | 0,7% |
| PPC | 0,0% | 0,0% |
| BIO | 0,0% | 0,0% |

**Quota di OpEx/OpEx totali**

| | Allineata alla tassonomia per obiettivo | Ammissibile alla tassonomia per obiettivo |
|---|---|---|
| CCM | 7,1% | 8,6% |
| CCA | 1,4% | 1,4% |
| WTR | 26,7% | 38,3% |
| CE | 4,0% | 6,2% |
| PPC | 0,1% | 0,1% |
| BIO | 0,0% | 0,0% |

## ATTIVITÀ LEGATE AL NUCLEARE E AI GAS FOSSILI

| Riga | Attività legate all'energia nucleare | |
|---|---|---|
| 1. | L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile. | NO |
| 2. | L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica e calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili. | NO |
| 3. | L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento e per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza. | NO |
| | **Attività legate ai gas fossili** | |
| 4. | L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili. | NO |
| 5. | L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili. | SI |
| 6. | L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili. | NO |

196/290

Attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia

| Attività economiche | | importo e proporzione: CCM + CCA | | Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM) | | Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA) | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | importo (k€) | % | importo (k€) | % | importo (k€) | % |
| **Fatturato** | | | | | | | |
| (...) | | | | | | | |
| 5 | Importo e percentuale dell'attività economica conforme alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli Allegati I e II del Regolamento delegato 2021/2139 nel denominatore del fatturato | 5.125 | 0,10% | 5.125 | 0,10% | 0 | 0,00% |
| (...) | | | | | | | |
| 7 | Importo e proporzione di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate e non indicate nelle righe da 1 a 6 di cui sopra al denominatore del fatturato | 21.120 | 0,50% | 21.120 | 0,50% | 0 | 0,00% |
| 8 | Importo totale e percentuale delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate al denominatore del fatturato | 26.245 | 0,60% | 26.245 | 0,60% | 0 | 0,00% |
| **CapEx** | | | | | | | |
| (...) | | | | | | | |
| 5 | Importo e percentuale dell'attività economica conforme alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli Allegati I e II del Regolamento delegato 2021/2139 nel denominatore dei CapEx | 2.692 | 0,17% | 2.692 | 0,17% | 0 | 0,00% |
| (...) | | | | | | | |
| 7 | Importo e proporzione di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate e non indicate nelle righe da 1 a 6 di cui sopra al denominatore dei CapEx | 606 | 0,04% | 606 | 0,04% | 0 | 0,00% |
| 8 | Importo totale e percentuale delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate al denominatore dei CapEx | 3.298 | 0,21% | 3.298 | 0,21% | 0 | 0,00% |
| **OpEx** | | | | | | | |
| (...) | | | | | | | |
| 5 | Importo e percentuale dell'attività economica conforme alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli Allegati I e II del Regolamento delegato 2021/2139 nel denominatore degli OpEx | 1.765 | 0,53% | 1.765 | 0,53% | 0 | 0,00% |
| (...) | | | | | | | |
| 7 | Importo e proporzione di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate e non indicate nelle righe da 1 a 6 di cui sopra al denominatore degli OpEx | 3.433 | 1,03% | 3.433 | 1,03% | 0 | 0,00% |
| 8 | Importo totale e percentuale delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate al denominatore degli OpEx | 5.198 | 1,56% | 5.198 | 1,56% | 0 | 0,00% |

1196/291



## 5.3 ELENCO DEGLI ELEMENTI D'INFORMAZIONE DI CUI AI PRINCIPI TRASVERSALI E TEMATICI DERIVANTI DA ALTRI ATTI LEGISLATIVI DELL'UE

| Requisiti di divulgazione e relativi dati | Riferimento SFDR | Riferimento al Pilastro 3 | Riferimento al Regolamento sui Benchmark | Disclosure |
|---|---|---|---|---|
| **ESRS 2 GOV-1**<br>**Diversità di genere nel consiglio, paragrafo 21, lettera d)** | Allegato I, tabella 1, indicatore n. 13 | N/A | Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione (5), allegato II | 1 Informazioni Generali \| 1.2 La governance |
| **ESRS 2 GOV-1**<br>**Percentuale di membri indipendenti del consiglio di amministrazione, paragrafo 21, lettera e)** | N/A | N/A | Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II | 1.Informazioni Generali \| 1.2 La governance |
| **ESRS 2 GOV-4**<br>**Dichiarazione sul dovere di diligenza, paragrafo 30** | Allegato I, tabella 3, indicatore n. 10 | N/A | N/A | 1 Informazioni Generali 1.2 La governance \| 1.2.2 La dichiarazione sul dovere di diligenza |
| **ESRS 2 SBM-1**<br>**Coinvolgimento in attività collegate ad attività nel settore dei combustibili fossili, paragrafo 40, lettera d), punto i)** | Allegato I, tabella 1, indicatore n. 4 | Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013,<br>regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione (6), tabella 1 – Informazioni qualitative sul rischio ambientale e tabella 2 – Informazioni qualitative sul rischio sociale | Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II | 1.Informazioni generali \| 1.3 Modello di business e catena del valore \| 1.3.1 Il modello aziendale |
| **ESRS 2 SBM-1**<br>**Coinvolgimento in attività collegate alla produzione di sostanze chimiche, paragrafo 40, lettera d), punto ii)** | Allegato I, tabella 2, indicatore n. 9 | N/A | Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II | Acea non è attivo nella produzione di prodotti chimici |
| **ESRS 2 SBM-1**<br>**Partecipazione ad attività connesse ad armi controverse, paragrafo 40, lettera d), punto iii)** | Allegato I, tabella 1, indicatore n. 14 | N/A | Articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818(7)e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 | Acea non è attivo nella produzione di armi controverse |
| **ESRS 2 SBM-1**<br>**Coinvolgimento in attività collegate alla coltivazione e alla produzione di tabacco, paragrafo 40, lettera d), punto iv)** | N/A | N/A | Articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 | Acea non è attivo nella coltivazione e produzione di tabacco. |
| **ESRS E1-1**<br>**Piano di transizione per conseguire la neutralità climatica entro il 2050, paragrafo 14** | N/A | N/A | N/A | 1 Informazioni generali \| 1.4 Strategia di Sostenibilità |
| **ESRS E1-1**<br>**Imprese escluse dagli indici di riferimento allineati con l'accordo di Parigi, paragrafo 16, lettera g)** | N/A | Articolo 449 bis<br>del regolamento (UE) n. 575/2013, regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 1: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua | Articolo 12, paragrafo 1 lettere a) a g), e paragrafo 2, del regolamento delegato (UE) 2020/1818 | 1 Informazioni generali \| 1.4 Strategia di Sostenibilità |

1196/282

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **ESRS E1-4**<br><br>**Obiettivi di riduzione delle emissioni di GES, paragrafo 34** | Allegato I, tabella 2, indicatore n. 4 | Articolo 449 bis<br><br>del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3. Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento | Articolo 6 del regolamento delegato (UE) 2020/1818 | 2. Informazioni ambientali \| 2.2 Cambiamenti climatici \| 2.2.3 Obiettivi, azioni e risorse relativi ai cambiamenti climatici |
| **ESRS E1-5 Consumo di energia da combustibili fossili, disaggregato per fonte (solo settori ad alto impatto climatico), paragrafo 38** | Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5 e allegato I, tabella 2, indicatore n. 5 | N/A | N/A | 2. Informazioni ambientali \| 2.2 Cambiamenti climatici \| 2.2.4 Metriche relative ai cambiamenti climatici |
| **ESRS E1-5 Consumo di energia e mix, paragrafo 37** | Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5 | N/A | N/A | 2. Informazioni ambientali \| 2.2 Cambiamenti climatici \| 2.2.4 Metriche relative ai cambiamenti climatici |
| **ESRS E1-5**<br><br>**Intensità energetica associata con attività in settori ad alto impatto climatico, paragrafi da 40 a 43** | Allegato I, tabella 1, indicatore n. 6 | N/A | N/A | 2. Informazioni ambientali \| 2.2 Cambiamenti climatici \| 2.2.4 Metriche relative ai cambiamenti climatici |
| **ESRS E1-6**<br><br>**Emissioni lorde di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES, paragrafo 44** | Allegato I, tabella 1, indicatori nn. 1 e 2 | Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 1: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua | Articolo 5, paragrafo 1, articolo 6 e articolo 8, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818 | 2. Informazioni ambientali \| 2.2 Cambiamenti climatici \| 2.2.4 Metriche relative ai cambiamenti climatici |
| **ESRS E1-6**<br><br>**Intensità delle emissioni lorde di GES, paragrafi da 53 a 55** | Allegato I, tabella 1, indicatore n. 3 | Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento | Articolo 8, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818 | 2. Informazioni ambientali \| 2.2 Cambiamenti climatici \| 2.2.4 Metriche relative ai cambiamenti climatici |
| **ESRS E1-7**<br><br>**Assorbimenti di GES e crediti di carbonio, paragrafo 56** | N/A | N/A | N/A | 2. Informazioni ambientali \| 2.2 Cambiamenti climatici \| 2.2.4 Metriche relative ai cambiamenti climatici |

1196/293



| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **ESRS E1-9**<br><br>**Esposizione del portafoglio dell'indice di riferimento verso rischi fisici legati al clima, paragrafo 66** | N/A | N/A | Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 | Per l'esercizio fiscale 2025, Acea ha deciso di avvalersi dell'opzione di phase-in in relazione alla divulgazione degli effetti finanziari attesi dei rischi fisici e di transizione materiali |
| **ESRS E1-9**<br><br>**Disaggregazione degli importi monetari per rischio fisico acuto e cronico, paragrafo 66, lettera a)**<br><br>**ESRS E1-9**<br><br>**Posizione delle attività significative a rischio fisico rilevante, paragrafo 66, lettera c)** | N/A | Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; punti 46 e 47 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; modello 5: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio fisico connesso ai cambiamenti climatici: esposizioni soggette al rischio fisico | N/A | |
| **ESRS E1-9**<br><br>**Ripartizione del valore contabile dei suoi attivi immobiliari per classi di efficienza energetica, paragrafo 67, lettera c)** | N/A | Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; punto 34 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; Modello 2: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: prestiti garantiti da beni immobili – Efficienza energetica delle garanzie reali | N/A | |
| **ESRS E1-9**<br><br>**Grado di esposizione del portafoglio a opportunità legate al clima, paragrafo 69** | N/A | N/A | Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818 | |
| **ESRS E2-4**<br><br>**Quantità di ciascun inquinante che figura nell'allegato II del regolamento E-PRTR (registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti) emesso nell'aria, nell'acqua e nel suolo, paragrafo 28** | Allegato I, tabella 1, indicatore n. 8; allegato I, tabella 2, indicatore n. 2; allegato I, tabella 2, indicatore n. 1; allegato I, tabella 2, indicatore n. 3 | N/A | N/A | 2. Informazioni ambientali \| 2.3 Inquinamento \| 2.3.3 Metriche relative all'inquinamento |
| **ESRS E3-1**<br><br>**Acque e risorse marine, paragrafo 9** | Allegato I, tabella 2, indicatore n. 7 | N/A | N/A | 2. Informazioni ambientali \| 2.4 Acque e risorse marine \| 2.4.1 Le politiche relative all'acqua e risorse marine |
| **ESRS E3-1**<br><br>**Politica dedicata, paragrafo 13** | Allegato I, tabella 2, indicatore n. 8 | N/A | N/A | 2. Informazioni ambientali \| 2.4 Acque e risorse marine \| 2.4.1 Le politiche relative all'acqua e risorse marine |
| **ESRS E3-1**<br><br>**Sostenibilità degli oceani e dei mari paragrafo 14** | Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12 | N/A | N/A | Non rilevante per Acea |
| **ESRS E3-4**<br><br>**Totale dell'acqua riciclata e riutilizzata, paragrafo 28, lettera c)** | Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.2 | N/A | N/A | 2. Informazioni ambientali \| 2.4 Acque e risorse marine \| 2.4.3 Metriche relative all'acqua e risorse marine |
| **ESRS E3-4**<br><br>**Consumo idrico totale in m3 rispetto ai ricavi netti da operazioni proprie, paragrafo 29** | Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.1 | N/A | N/A | 2. Informazioni ambientali \| 2.4 Acque e risorse marine \| 2.4.3 Metriche relative all'acqua e risorse marine |
| **ESRS 2 IRO-1 – E4 paragrafo 16, lettera a), punto i)** | Allegato I, tabella 1, indicatore n. 7 | N/A | N/A | 2. Informazioni ambientali \| 2.5 Biodiversità ed ecosistemi |

1196/294

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **ESRS 2 IRO-1 – E4 paragrafo 16, lettera b)** | Allegato I, tabella 2, indicatore n. 10 | N/A | N/A | 2. Informazioni ambientali 2.5 Biodiversità ed ecosistemi |
| **ESRS 2 IRO-1 – E4 paragrafo 16, lettera c)** | Allegato I, tabella 2, indicatore n. 14 | N/A | N/A | 2. Informazioni ambientali 2.5 Biodiversità ed ecosistemi |
| **ESRS E4-2**<br><br>**Politiche o pratiche agricole/di utilizzo del suolo sostenibili, paragrafo 24, lettera b)** | Allegato I, tabella 2, indicatore n. 11 | N/A | N/A | 2. Informazioni ambientali 2.5 Biodiversità ed ecosistemi \| 2.5.2 Le politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi |
| **ESRS E4-2**<br><br>**Pratiche o politiche di utilizzo del mare/degli oceani sostenibili, paragrafo 24, lettera c)** | Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12 | N/A | N/A | 2. Informazioni ambientali 2.5 Biodiversità ed ecosistemi \| 2.5.2 Le politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi |
| **ESRS E4-2**<br><br>**Politiche volte ad affrontare la deforestazione, paragrafo 24, lettera d)** | Allegato I, tabella 2, indicatore n. 15 | N/A | N/A | 2. Informazioni ambientali 2.5 Biodiversità ed ecosistemi \| 2.5.2 Le politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi |
| **ESRS E5-5**<br><br>**Rifiuti non riciclati, paragrafo 37, lettera d)** | Allegato I, tabella 2, indicatore n. 13 | N/A | N/A | 2. Informazioni ambientali 2.6 Uso delle risorse ed economia circolare \| 2.6.2 Le metriche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare |
| **ESRS E5-5**<br><br>**Rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi, paragrafo 39** | Allegato I, tabella 1, indicatore n. 9 | N/A | N/A | 2. Informazioni ambientali 2.6 Uso delle risorse ed economia circolare \| 2.6.2 Le metriche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare |
| **ESRS 2 – SBM3 – S1**<br><br>**Rischio di lavoro forzato, paragrafo 14, lettera f)** | Allegato I, tabella 3, indicatore n. 13 | N/A | N/A | 3. Informazioni Sociali \| 3.1 Forza lavoro propria |
| **ESRS 2 – SBM3 – S1**<br><br>**Rischio di lavoro minorile, paragrafo 14, lettera g)** | Allegato I, tabella 3, indicatore n. 12 | N/A | N/A | 3. Informazioni Sociali \| 3.1 Forza lavoro propria |
| **ESRS S1-1**<br><br>**Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 20** | Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11 | N/A | N/A | 3. Informazioni Sociali \| 3.1 Forza lavoro propria 3.1.1 Le politiche e i processi relativi alla forza lavoro propria |
| **ESRS S1-1**<br><br>**Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 21** | N/A | N/A | Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II | 3. Informazioni Sociali \| 3.1 Forza lavoro propria 3.1.1 Le politiche e i processi relativi alla forza lavoro propria |
| **ESRS S1-1**<br><br>**Procedure e misure per prevenire la tratta di esseri umani, paragrafo 22** | Allegato I, tabella 3, indicatore n. 11 | N/A | N/A | 3. Informazioni Sociali \| 3.1 Forza lavoro propria 3.1.1 Le politiche e i processi relativi alla forza lavoro propria |
| **ESRS S1-1**<br><br>**Politica di prevenzione o sistema di gestione degli infortuni sul lavoro, paragrafo 23** | Allegato I, tabella 3, indicatore n. 1 | N/A | N/A | 3. Informazioni Sociali \| 3.1 Forza lavoro propria 3.1.1 Le politiche e i processi relativi alla forza lavoro propria |

1196/295



| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **ESRS S1-3**<br><br>**Meccanismi di trattamento dei reclami/delle denunce, paragrafo 32, lettera c)** | Allegato I, tabella 3, indicatore n. 5 | N/A | N/A | 3. Informazioni Sociali \| 3.1 Forza lavoro propria \| 3.1.1 Le politiche e i processi relativi alla forza lavoro propria |
| **ESRS S1-14**<br><br>**Numero di decessi e numero e tasso di infortuni connessi al lavoro, paragrafo 88, lettere b) e c)** | Allegato I, tabella 3, indicatore n. 2 | N/A | Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II | 3. Informazioni Sociali \| 3.1 Forza lavoro propria \| 3.1.3 Metriche relative alla forza lavoro propria |
| **ESRS S1-14**<br><br>**Numero di giornate perdute a causa di ferite, infortuni, incidenti mortali o malattie, paragrafo 88, lettera e)** | Allegato I, tabella 3, indicatore n. 3 | N/A | N/A | 3. Informazioni Sociali \| 3.1 Forza lavoro propria \| 3.1.3 Metriche relative alla forza lavoro propria |
| **ESRS S1-16**<br><br>**Divario retributivo di genere non corretto, paragrafo 97, lettera a)** | Allegato I, tabella 1, indicatore n. 12 | N/A | Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II | 3. Informazioni Sociali \| 3.1 Forza lavoro propria \| 3.1.3 Metriche relative alla forza lavoro propria |
| **ESRS S1-16**<br><br>**Eccesso di divario retributivo a favore dell'amministratore delegato, paragrafo 97, lettera b)** | Allegato I, tabella 3, indicatore n. 8 | N/A | N/A | 3. Informazioni Sociali \| 3.1 Forza lavoro propria \| 3.1.3 Metriche relative alla forza lavoro propria |
| **ESRS S1-17**<br><br>**Incidenti legati alla discriminazione, paragrafo 103, lettera a)** | Allegato I, tabella 3, indicatore n. 7 | N/A | N/A | 3. Informazioni Sociali \| 3.1 Forza lavoro propria \| 3.1.3 Metriche relative alla forza lavoro propria |
| **ESR S1-17 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e OCSE, paragrafo 104, lettera a)** | Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10 e allegato I, tabella 3, indicatore n. 14 | N/A | Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818 | 3. Informazioni Sociali \| 3.1 Forza lavoro propria \| 3.1.3 Metriche relative alla forza lavoro propria |
| **ESRS 2 SBM-3 – S2**<br><br>**Grave rischio di lavoro minorile o di lavoro forzato nella catena del lavoro, paragrafo 11, lettera b)** | Allegato I, tabella 3, indicatori nn. 12 e 13 | N/A | N/A | 3. Informazioni Sociali \| 3.2 Lavoratori nella catena del valore |
| **ESRS S2-1**<br><br>**Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 17** | Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11 | N/A | N/A | 3. Informazioni Sociali \| 3.2 Lavoratori nella catena del valore \| 3.2.1 Politiche e processi relativi ai lavoratori nella catena del valore |
| **ESRS S2-1 Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore, paragrafo 18** | Allegato I, tabella 3, indicatori nn. 11 e 4 | N/A | N/A | 3. Informazioni Sociali \| 3.2 Lavoratori nella catena del valore \| 3.2.1 Politiche e processi relativi ai lavoratori nella catena del valore |
| **ESRS S2-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 19** | Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10 | N/A | Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818 | 3. Informazioni Sociali \| 3.2 Lavoratori nella catena del valore \| 3.2.1 Politiche e processi relativi ai lavoratori nella catena del valore |
| **ESRS S2-1**<br><br>**Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 19** | N/A | N/A | Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II | 3. Informazioni Sociali \| 3.2 Lavoratori nella catena del valore \| 3.2.1 Politiche e processi relativi ai lavoratori nella catena del valore |

1196/296

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **ESRS S2-4**<br><br>**Problemi e incidenti in materia di diritti umani nella sua catena del valore a monte e a valle, paragrafo 36** | Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14 | N/A | N/A | 3. Informazioni Sociali \| 3.2 Lavoratori nella catena del valore \| 3.2.4 Obiettivi, azioni e risorse relativi ai lavoratori nella catena del valore |
| **ESRS S3-1**<br><br>**Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 16** | Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11 | N/A | N/A | 3. Informazioni Sociali \| 3.3 Comunità interessate \| 3.3.1 Le politiche ed i processi relativi alle comunità interessate |
| **ESRS S3-1**<br><br>**Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, dei principi dell'OIL o delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17** | Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10 | N/A | Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818 | 3. Informazioni Sociali \| 3.3 Comunità interessate \| 3.3.1 Le politiche ed i processi relativi alle comunità interessate |
| **ESRS S3-4**<br><br>**Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 36** | Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14 | N/A | N/A | 3. Informazioni Sociali \| 3.3 Comunità interessate \| 3.3.2 Obiettivi, azioni e risorse relativi alle comunità interessate |
| **ESRS S4-1 Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali, paragrafo 16** | In Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11 | N/A | N/A | 3. Informazioni Sociali \| 3.4 Consumatori e utilizzatori finali \| 3.4.1 Le politiche e i processi relativi ai consumatori e utilizzatori finali |
| **ESRS S4-1**<br><br>**Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17** | Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10 | N/A | Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818 | 3. Informazioni Sociali \| 3.4 Consumatori e utilizzatori finali \| 3.4.1 Le politiche e i processi relativi ai consumatori e utilizzatori finali |
| **ESRS S4-4**<br><br>**Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 35** | Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14 | N/A | N/A | 3. Informazioni Sociali \| 3.4 Consumatori e utilizzatori finali \| 3.4.2 Azioni e obiettivi relativi ai consumatori e utilizzatori finali |
| **ESRS G1-1**<br><br>**Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione, paragrafo 10, lettera b)** | Allegato I, tabella 3, indicatore n. 15 | N/A | N/A | 4. Informazioni sulla Governance \| 4.1 Le politiche relative alla cultura e condotta d'impresa |
| **ESRS G1-1**<br><br>**Protezione degli informatori, paragrafo 10, lettera d)** | Allegato I, tabella 3, indicatore n. 6 | N/A | N/A | 4. Informazioni sulla Governance \| 4.1 Le politiche relative alla cultura e condotta d'impresa |
| **ESRS G1-4**<br><br>**Ammende inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera a)** | Allegato I, tabella 3, indicatore n. 17 | N/A | Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 | 4. Informazioni sulla Governance \| 4.3 Gestione della tematica corruzione |
| **ESRS G1-4**<br><br>**Norme di lotta alla corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera b)** | Allegato I, tabella 3, indicatore n. 16 | N/A | N/A | 4. Informazioni sulla Governance \| 4.3 Gestione della tematica corruzione |

1196/297



## 5.4 COMPETENZE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

### BARBARA MARINALI
PRESIDENTE – NON ESECUTIVO - INDIPENDENTE

Da luglio 2024 è Vicepresidente di UTILITALIA con delega allo sviluppo settore idrico e Coordinatore del Comitato Quotate della stessa Federazione.
Da febbraio 2023 è Presidente del consiglio di amministrazione di Acea SpA. Da marzo dello stesso anno siede nel Consiglio di indirizzo della Fondazione Teatro dell'Opera di Roma, di cui attualmente è Consigliere.
Da dicembre 2021 ad aprile 2023 è stata Presidente del consiglio di amministrazione di Open Fiber SpA.
Da aprile 2021 ad aprile 2024 ha svolto l'incarico di consigliere indipendente nel Consiglio di Amministrazione di Webuild SpA (presidente del comitato operazioni parti correlate, componente del comitato strategico e del comitato remunerazione e nomine).
Da settembre 2020 a marzo 2022 ha ricoperto il ruolo di Senior Advisor del CEO di Snam dove è stata anche team leader di un importante progetto per l'infrastrutturazione idrica del Paese. Dal 2013 al 2020 è stata Componente del primo Consiglio dell'Autorità di regolazione dei trasporti.
Dal 2009 al 2013 è stata Direttore Generale per le infrastrutture stradali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.
Dal 2006 al 2008 è stata Direttore della Segreteria del CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) e reggente del Dipartimento per la Programmazione e il Coordinamento della Politica Economica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.
Le altre significative esperienze includono: Autorità garante della concorrenza e del mercato, Ministero dell'economia e delle finanze e Ministero delle attività produttive (oggi MIMIT).
Laureata con lode in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi La Sapienza di Roma, è dottore commercialista e revisore legale.
Nominata sulla base della lista N.1 presentata da Roma Capitale.

### FABRIZIO PALERMO
AMMINISTRATORE DELEGATO – ESECUTIVO

La carriera professionale di Fabrizio Palermo si estende alla ristrutturazione e al rilancio di grandi gruppi industriali o finanziari. La sua esperienza spazia dai settori finanziari (Banche, Assicurazioni, Payments, Asset Management), a molteplici settori industriali (Telecomunicazioni, Energia, Logistica, Meccanica, Cantieristica Navale, Acqua). Ha iniziato a lavorare all'estero nel settore privato per poi passare al settore pubblico.
Fabrizio Palermo è stato nominato Amministratore Delegato e Direttore Generale di Acea S.p.A il 3 maggio 2023, dove già ricopriva la carica di Amministratore Delegato dal 26 settembre 2022.
Acea è un operatore infrastrutturale italiano che investe oltre 1,1 miliardi di Euro all'anno nei settori dell'acqua, delle reti elettriche e dell'ambiente. Controlla inoltre la quarta società di ingegneria italiana.
Da aprile 2025 è membro del Consiglio di Amministrazione del Gruppo Generali, dove inoltre ricopre le cariche di Presidente del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate e membro del Comitato per gli Investimenti.
Da luglio 2018 a maggio 2021 ha ricoperto il ruolo di Amministratore Delegato e Direttore Generale di Cassa Depositi e Prestiti dove, dal 2014, aveva già ricoperto la carica di Chief Financial Officer.
CDP è l'Istituto di Promozione Nazionale Italiano con un patrimonio complessivo di oltre 500 miliardi di Euro, che impiega annualmente circa 70 miliardi di Euro di risorse nell'economia.
Dal 2005 al 2014 ha lavorato nel Gruppo Fincantieri, dove ha ricoperto posizioni di vertice di crescente responsabilità: inizialmente come Direttore Business Development e Corporate Finance, poi come Chief Financial Officer (2006-2014) e infine come Vice Direttore Generale (2011-2014).
Fincantieri è uno dei più grandi e diversificati gruppi cantieristici al mondo, quotato alla Borsa di Milano nel 2014 sotto la sua guida.
Fabrizio Palermo ha iniziato la sua carriera professionale presso gli uffici londinesi di Morgan Stanley, nella divisione Investment Banking.
Nel 1998 ha proseguito il suo percorso professionale in McKinsey & Company, specializzandosi in progetti di ristrutturazione, trasformazione e turnaround per importanti gruppi industriali e finanziari.
Fabrizio Palermo è membro della Trilateral Commission, del Consiglio di Amministrazione di Aspen Institute Italia e di Civita, dove fa parte anche del Comitato di Presidenza. È inoltre membro del Consiglio Generale di Confindustria e di Unindustria Lazio, del Consiglio Direttivo di Elettricità Futura e di Amici dell'Accademia dei Lincei, del Comitato Società Quotate di Utilitalia, del Consiglio Consultivo dell'Academy Università Campus Biomedico e del Consiglio di Sorveglianza della Scuola Politica "Vivere nella Comunità".
Nel corso della sua carriera ha ricoperto incarichi quali Presidente di CDP Equity SpA, Amministratore Delegato di CDP Reti, Consigliere di Amministrazione di Open Fiber, Fincantieri e Fincantieri USA, Vard Group e Vard Holdings. Ha inoltre fatto parte del Consiglio direttivo di Assonime, del Consiglio di Indirizzo della Fondazione Roma REgeneration, del Consiglio di amministrazione del Centro studi americani, è stato Copresidente del Business Forum Italia-Cina e membro del Comitato Investitori dell'Italian Recovery Fund e del Fondo Atlante, oltre che del Consiglio Consultivo della Presidenza Italiana del B20.

1196/298

Nel 2024, 2025 e 2026 ha rappresentato Acea al World Economic Forum di Davos, portando il tema dell'acqua al centro dell'agenda internazionale.
A marzo 2025 è stato nominato "Ambasciatore in Rosa" da Komen Italia per il suo impegno nella promozione della prevenzione, salute e benessere. A novembre 2024 ha ricevuto il premio RFK Human Rights Italia per il significativo impulso dato, alla guida del Gruppo Acea, all'inclusione, alle pari opportunità, alla legalità e all'educazione sull'uso responsabili dell'acqua.
Commendatore dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana, ha ricevuto il riconoscimento della Città di Perugia per le sue elevate capacità manageriali e il suo impegno professionale. È stato nominato "Businessperson of the year" nel settore industriale da Fortune Italia e insignito del titolo di "Canoviano d'Onore 2019" dal Canova Club.
Dal 2007 svolge attività accademica presso la LUISS Guido Carli come Assistant Professor per il corso di Pianificazione e Controllo (dal 2007 al 2010) e successivamente come MBA Adjunct Professor per il corso di Corporate Finance (nel 2018 e nel 2022).
Fabrizio Palermo si è laureato con lode in Economia e Commercio presso l'Università La Sapienza di Roma.
Nominato sulla base della lista N.1 presentata da Roma Capitale sopracitata.

## ELISABETTA MAGGINI

AMMINISTRATORE – NON ESECUTIVO – INDIPENDENTE

Laureata in Giurisprudenza presso la LUMSA (Libera Università Maria Santissima Assunta) di Roma e ha seguito un Master in Finance Real Estate presso la LUISS Business School.
Dal 2016 è Presidente della Consulta Giovani Imprenditori e Professionisti di Roma e Lazio.
Dal 2021 al 2025 è stata Presidente ANCE Roma Giovani, il gruppo Giovani Costruttori dell'Associazione Costruttori Edili di Roma ACER.
È stata membro del Consiglio di Amministrazione di Acea SpA dal 2014 al 2017.
Fra le altre esperienze significative, è stata consigliere di amministrazione di Istituto Poligrafico Zecca dello Stato S.p.A (2017-2020).
Da dicembre 2020 a giugno 2023 è stata consigliere di amministrazione di Consap S.p.A (Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici, azienda partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze nata in seguito alla scissione dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni INA).
Dal 2020 al 2025 è stata consigliere di amministrazione di ASP Asilo Savoia Regione Lazio – Azienda Regionale Servizi alla Persona.
Dal 2014 al 2023 è stata inoltre consigliere di amministrazione di Sorgente Group Srl, holding che opera nei settori della finanza, dell'immobiliare, delle costruzioni edilizie e delle infrastrutture, e da gennaio 2022 a luglio 2023 è stata consigliere di amministrazione di Sorgente SGR SpA, società di gestione del risparmio che fa parte di Sorgente Group.
Inoltre, è stata consigliere di amministrazione di Quorum SGR SpA (2021-2022), consigliere di amministrazione di Nova RE SIIQ SpA, società di investimento immobiliare quotata (2017-2021).
Nel 2013-2014, è stata membro della Segreteria del Presidente della Regione Lazio. Dal 2009 al 2012 è stata membro della Segreteria del Presidente della Provincia di Roma.
Ha fatto parte del Comitato Imprenditoria Femminile della Camera di Commercio di Roma (2014-2017) e dal 2010 al 2016 è stata Presidente di "Vocazione Roma", che raccoglie professionisti, imprenditori e creativi under 40 di Roma.
È stata nominata sulla base della lista n. 1 presentata da Roma Capitale.

## LUISA MELARA

AMMINISTRATORE – NON ESECUTIVO – INDIPENDENTE

Laureata in giurisprudenza con indirizzo giuridico amministrativo presso la LUISS.
Avvocato, iscritta all'Albo speciale degli Avvocati Cassazionisti, è libera professionista, specializzata in diritto societario, diritto della crisi d'impresa, diritto commerciale e bancario, contratti di appalto di servizi e di forniture. È titolare dello studio Luisa Melara & Partners Law Firm in Roma.
Svolge attività manageriale, nonché di consulenza e assistenza giudiziale e stragiudiziale per società pubbliche, società di capitale e fondi di investimento.
Nel 2019 è stata Presidente del Consiglio di Amministrazione di AMA SpA.
Fra i suoi attuali incarichi, è consulente giuridico crisi d'impresa per l'ANCE (Associazione Nazionale Costruttori Edili), è membro del Comitato Consultivo del fondo FOF Private Equity Italia ed è socia dello Studio "Pinelli Avvocati" di Padova.
È stata "Of Counsel" del Dipartimento "Crisi di Impresa" di Carnelutti, Studio Legale Associato di Milano.
Svolge attività di docenza, in particolare per il corso di Alta Formazione in Consulente legale d'impresa organizzato dalla LUISS Business School e partecipa regolarmente come relatrice in convegni in materia societaria e crisi d'impresa.
È componente del Comitato Scientifico dell'Istituto per il Governo Societario (IGS) e dal 2019 è componente della Commissione di Diritto Societario e della Commissione crisi di impresa, diritto societario e del mercato costituite dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma.
È componente del Comitato di Garanzia Legalità dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali 2026.
Dal 2021 è Vice Presidente Vicario di ANPIB - Associazione Nazionale Private & Investment Bankers.
È stata nominata sulla base della lista n. 1 presentata da Roma Capitale.

1196/299



## ANGELO PIAZZA
AMMINISTRATORE - NON ESECUTIVO - INDIPENDENTE

Laureato in giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Bologna, è autore di numerose pubblicazioni scientifiche e saggi in materia di diritto civile e amministrativo.
Professore presso l'Università degli Studi di Roma 4 "Foro Italico", esercita anche la professione di Avvocato, in precedenza Avvocato dello Stato e magistrato amministrativo.
In ambito accademico e professionale ha maturato esperienze e competenze in materia di società a partecipazione pubblica, servizi pubblici locali, appalti pubblici e concessioni, e in materia urbanistica, edilizia e di diritto dell'energia e dell'ambiente.
È stato componente e presidente di Consigli di Amministrazione, nonché presidente del Collegio Sindacale di numerose società.
Fra le sue esperienze accademiche, dal 2002 al 2012 è stato professore di ruolo presso l'Università degli Studi di Bologna.

## ALESSANDRO PICARDI
AMMINISTRATORE - NON ESECUTIVO - INDIPENDENTE

Attualmente è Presidente esecutivo di VL Capital e di Nexting ed è Vice Presidente di Confindustria Assolombarda e membro del consiglio di amministrazione del Centro Studi Americani.
Più recentemente ha fatto parte per quattro anni del gruppo TIM dove è stato Executive Vice President e Chief Public Affairs Officer, nonché consigliere di amministrazione di Sparkle SpA e successivamente Presidente Esecutivo con deleghe operative di Olivetti SpA. È stato anche Presidente di Finlombarda Gestioni Sgr e vanta una lunga esperienza nel settore delle telecomunicazioni e della radiotelevisione.
Dal 2013 al 2019 è stato in Rai, prima come Direttore Relazioni Istituzionali, Internazionali e Regolamentari, poi come Direttore Sviluppo Strategico delle Piattaforme. In parallelo, dal 2014 al 2019 è stato Presidente Esecutivo di Tivù Srl - Tivusat, società operante nella televisione satellitare gratuita partecipata da Rai, Mediaset e Telecom Italia.
Nel 2012-2013 è stato Vicepresidente Corporate Affairs di Alitalia, e dal 2006 al 2012 è stato Head of Institutional Affairs di Wind. Dal 2004 al 2006 è stato in Sky Italia (televisione satellitare) come advisor Institutional Affairs and Relation Vatican.
È stato consigliere di amministrazione di varie società e fondazioni, in particolare Fondazione TIM (2019-2022) e Tivu' Srl - Tivusat (2019-2022). Nello stesso periodo è stato consigliere di amministrazione di ISPI, Istituto per gli Studi di Politica Internazionale, e di COTEC, Fondazione per l'innovazione tecnologica. Dal 2015 al 2018 è stato consigliere di amministrazione di Auditel.
In passato, è stato Vice Presidente di Confindustria Digitale, Vice Presidente di Asstel (associazione delle telecomunicazioni di Confindustria) dal 2020 al 2022, membro del Consiglio di Presidenza e del Consiglio Generale di Confindustria Radio Televisioni, membro del Consiglio Direttivo di Eurovisioni.
È stato nominato sulla base della lista n. 1 presentata da Roma Capitale.

## NATHALIE TOCCI
AMMINISTRATORE - NON ESECUTIVO - INDIPENDENTE

È direttore dell'Istituto Affari Internazionali, Professor of Practice a John Hopkins University SAIS, Senior Fellow presso Institute for European Policymaking @ Bocconi University (IEP@BU).
Dal 2020 al 2023 è stata consigliere di amministrazione indipendente di Eni e dal 2013 al 2020 è stata membro del Consiglio di Amministrazione di Edison.
È stata Special Advisor dell'Alto rappresentante dell'Unione Europea per gli Affari Esteri e la Politica di sicurezza e Vicepresidente della Commissione Europea, dapprima con Federica Mogherini (2015-2019), poi con Josep Borrell (2020-2021). In tale veste ha lavorato alla stesura della strategia globale dell'UE e alla sua attuazione. Nel 2014, è stata consigliere per le strategie internazionali del Ministro degli Affari Esteri Federica Mogherini.
È entrata nel 2006 all'IAI, di cui è oggi Direttore, come Responsabile di Ricerca, per poi diventare Responsabile di Programma sulla politica estera Europea nel 2010, e nel 2011 Vicedirettore e editor di The International Spectator.
È stata inoltre Senior Fellow presso la TransatlanticAcademy di Washington (2009-2010), Associate Fellow per la politica estera Europea presso il Centre for European Policy Studies di Bruxelles (2007-2009), Marie Curie Fellow presso il Robert Schuman Centre for Advanced Studies – Istituto universitario Europeo (2005-2007), Jean Monnet Fellow per il Mediterranean Programme del Robert Schuman Centre for Advanced Studies (2003-2004), Research Fellow presso il Centre for European Policy Studies di Bruxelles (1999-2003).
Autrice di numerose pubblicazioni scientifiche, i suoi attuali interessi scientifici riguardano l'integrazione Europea e la politica estera Europea, il Medio Oriente, l'Europa orientale, le relazioni transatlantiche, il multilateralismo, la risoluzione dei conflitti, l'energia, il clima e la difesa.
Fra i suoi attuali incarichi, fa parte del Board di varie istituzioni quali il Center for European Reform, il Jacques Delors Center, l'European Leadership Network. È nell'Advisory Board di Europe for Middle East Peace e nel Council dell'European Council for Foreign Relations.
È titolare di un PhD in International Relations presso la London School of Economics.
È stata nominata sulla base della lista n. 1 presentata da Roma Capitale.

1196/300

## PATRIZIA RUTIGLIANO
AMMINISTRATORE - NON ESECUTIVO

Laureata in Lingue e Storia Contemporanea, con un diploma di specializzazione in Scienze Politiche e Sociali e Giornalismo presso l'Università Cattolica di Milano, ha maturato una significativa esperienza manageriale presso società a partecipazione pubblica e private in settori strategici quali l'energia, le telecomunicazioni, i servizi in concessione, nonché nella Pubblica Amministrazione. Ha una conoscenza approfondita delle tematiche ESG e ha sviluppato modelli di ingaggio e politiche ambientali e sociali spesso innovative per i business di riferimento.
In Suez dall'ottobre 2024 con incarico di Country Manager della Italian Branch di Suez International.
In Snam dal 2009 a ottobre 2022 con incarichi di crescente responsabilità, ha ricoperto il ruolo di Executive Vice President Institutional Affairs, ESG, Communication & Marketing, prima donna a far parte del leadership team. Ha gestito rilevanti profili nei processi di separazione funzionale e proprietaria da Eni, di integrazione dei mercati del gas, di diversificazione e sicurezza degli approvvigionamenti, di sviluppo delle attività della transizione energetica, di riforma dei mercati gas e idrogeno e della tassonomia. È stata responsabile delle politiche ESG alla base del piano strategico, definendo gli obiettivi ambientali (Scope 1, 2 e 3) e i meccanismi di carbon offsetting.
Dal 2004 al 2009 è stata Direttore Relazioni Esterne di Autogrill, durante la fase di rinnovo delle principali concessioni autostradali e aeroportuali.
Dal 2001 al 2004, è stata prima responsabile dell'ufficio stampa di e Biscom per poi esser nominata anche a capo delle Relazioni Esterne di Fastweb.
Dal 1997 al 2001 è stata Portavoce al Comune di Milano, durante la fase di privatizzazione delle principali municipalizzate.
Ha iniziato la carriera nel 1992 come giornalista professionista, occupandosi di politica ed economia a Mondo Economico, in Fininvest ed €news.
È consigliere d'amministrazione indipendente di Poste Italiane e ha fatto parte dei CdA di società profit e non profit, fra cui Tiscali e Fiera Milano, Teréga Holding, utility francese regolata del gas, Toscana Energia, Fondazione SNAM, World Wellbeing Movement e MIP-Politecnico di Milano School of Management.
È stata Vicepresidente di Anigas (Associazione Nazionale Industriali del Gas), membro del Consiglio Generale di Assolombarda e del Consiglio Direttivo di Valore D. È stata inoltre Presidente della Federazione delle Relazioni Pubbliche Italiane (FERPI) dal 2011 al 2016.
È stata nominata sulla base della lista n. 2 presentata da Suez International SAS.

## FERRUCCIO RESTA
AMMINISTRATORE - NON ESECUTIVO - INDIPENDENTE

Ferruccio Resta è membro del Consiglio di Amministrazione del Gruppo Acea dal 28 aprile 2025.
Dal 2004 ricopre il ruolo di Professore Ordinario di Meccanica Applicata alle Macchine presso il Politecnico di Milano, in cui ha svolto anche importanti incarichi di governance. Dal 2017 al 2022 è stato Rettore dell'ateneo meneghino, per poi ricoprire il ruolo di Presidente della Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI) dal 2020 al 2022. In precedenza, ha diretto il Dipartimento di Meccanica (2007-2016), svolgendo anche il ruolo di Delegato del Rettore per la Valorizzazione della Ricerca e il Trasferimento Tecnologico (2011-2016).
Attualmente, è Presidente della Fondazione Politecnico di Milano, di TEF Tech Europe Foundation, del Centro Nazionale per la Mobilità Sostenibile MOST, della Fondazione Bruno Kessler e di Nuclitalia Srl. È, inoltre, membro dei Consigli di Amministrazione di Acea SpA, Allianz SpA, Coima Rem Sri, Fiera Milano SpA, Zanetti SpA e della Veneranda Fabbrica del Duomo, contribuendo alle attività del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in qualità di Componente esperto della Struttura Tecnica di Missione.
A questi incarichi si aggiunge quello di membro dell'Advisory Board del Gruppo Marcegaglia, attraverso il quale la sua esperienza e la sua visione strategica trovano applicazione in ambito industriale e tecnologico.
Nel 2019, il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella gli ha conferito l'onorificenza di Commendatore della Repubblica Italiana, riconoscendo il suo contributo nel campo dell'ingegneria e della ricerca. La sua attività scientifica si concentra su tematiche numerico-sperimentali in diversi ambiti, tra cui mobilità e infrastrutture, meccatronica e controllo delle vibrazioni, monitoraggio e diagnostica, meccanica del veicolo, sistemi di "energy harvesting" e MEMS, nonché interazione dinamica con fluidi (ingegneria del vento e fluidodinamica). È titolare di 10 brevetti internazionali e ha all'attivo oltre 300 pubblicazioni scientifiche su riviste nazionali e internazionali, presentate in occasione di numerosi congressi di respiro globale.
Autore dei volumi "Ripartire dalla conoscenza" (2021, Bollati Boringhieri Editore), "Fondamenti di Meccanica Teorica e Applicata" (2003, McGraw Hill) e "Controllo dei sistemi meccanici" (2010, Polipress), continua a contribuire attivamente alla diffusione della conoscenza scientifica e tecnologica.
Si è laureato in Ingegneria Meccanica presso il Politecnico di Milano nel 1992, per poi conseguire il Dottorato di Ricerca in Meccanica Applicata nel 1996.

## ALESSANDRO CALTAGIRONE
AMMINISTRATORE – NON ESECUTIVO – INDIPENDENTE

Ha conseguito la laurea in economia e commercio presso l'università La Sapienza di Roma (1994) ed ha ricoperto prestigiosi incarichi in molteplici società anche quotate. È stato inoltre cultore della Materia Economia Aziendale, Bilancio e Business Plan presso l'Università La Sapienza di Roma e presso la Facoltà di Economia e Commercio dell'Università Luiss di Roma (Tecnica professionale). Nominato sulla base della lista n. 3 presentata da Fincal SpA.

## MASSIMILIANO CAPECE MINUTOLO DEL SASSO
AMMINISTRATORE – NON ESECUTIVO – INDIPENDENTE

Iscritto all'ordine degli Ingegneri di Roma dal 1992. Vasta esperienza nel settore immobiliare e infrastrutturale con competenze nella progettazione, sviluppo e gestione di grandi progetti urbanistici ed edilizi. Nel corso dell'attività professionale ha inoltre maturato esperienza nel settore del Cemento, nel settore Bancario, delle Energie Rinnovabili e dell'Editoria. Attualmente Presidente del Consiglio di Amministrazione del "IL MATTINO SpA".
È altresì dirigente della società Vianini Lavori SpA e Amministratore-Consigliere di Amministrazione in varie società operanti nel settore dello sviluppo e gestione immobiliare
È stato nominato sulla base della lista n. 3 presentata da Fincal SpA.

## ANTONELLA ROSA BIANCHESSI
AMMINISTRATORE – NON ESECUTIVO – INDIPENDENTE

Laureata in Economia Aziendale presso l'Università Bocconi. Oggi consulente indipendente, ha una comprovata esperienza nell'ambito dell'analisi finanziaria e del corporate finance e della valutazione aziendale, con una approfondita conoscenza del settore Utilities.
Dal 2011 al 2022 è stata Responsabile Global Utilities Team e Managing Director presso Citigroup, responsabile di guidare il global team nella produzione di studi di settore globali, focalizzati sulla transizione energetica. È stata responsabile ricerca Utilities Europa e incaricata di sviluppare la strategia di investimento nel settore e le analisi tematiche, per esempio sulla Tassonomia Europea, le politiche energetiche Europee e gli investimenti rinnovabili. In questo ruolo ha pubblicato numerosi studi settoriali, ESG e analisi su titoli di società, sviluppando un dialogo con la comunità finanziaria internazionale e prendendo parte a numerose operazioni finanziarie sul mercato dei capitali.
Dal 2002 al 2011, è stata in Morgan Stanley come Southern European Utilities analyst, Executive Director. Dal 2000 al 2002 è stata analista utilities italiane per Goldman Sachs a Londra. Dal 1995 al 2000, è stata analista utilities prima in Banca IMI poi in Caboto.
È stata nominata sulla base della lista n. 4 presentata dal gruppo di società di gestione del risparmio e investitori istituzionali.

## ANTONINO CUSIMANO
AMMINISTRATORE – NON ESECUTIVO – INDIPENDENTE

Laureato in giurisprudenza all'Università degli Studi di Palermo, ha seguito studi giuridici anche negli Stati Uniti, avvocato, ha un'ampia esperienza di General Counsel presso gruppi multinazionali, con responsabilità sulla gestione per gli affari legali, il diritto internazionale, le corporate governance, la risoluzione delle controversie globali, la compliance e anti-bribery, il risk management. Ha lavorato e vissuto a Londra, Parigi e Pittsburgh.
Dal 2018 è Chief Legal & Corporate Development Officer e Segretario del Consiglio di Amministrazione di Nexans SA, secondo produttore mondiale di cavi. Il gruppo, quotato all'Euronext di Parigi, opera in varie aree di business e fornisce una vasta gamma di cavi e soluzioni per la trasmissione e la distribuzione di energia, compresi cavi sottomarini per le interconnessioni, per i parchi eolici offshore, cavi ad alta tensione per le reti di alimentazione e cavi per fonti di energia rinnovabile come l'energia solare ed eolica.
Nel 2016-2017, Antonino Cusimano è stato Vicepresidente e Group General Counsel di CMA-CGM SA, terzo gruppo armatoriale al mondo, con sede in Francia.
Dal 2008 al 2016, è stato in Telecom Italia come Group General Counsel, Executive Vice President Legal Affairs e Segretario del Consiglio di Amministrazione.
Dal 2006 al 2008 è stato in General Electric Oil & Gas a Firenze, come Senior Counsel Global Services and Transactions / Senior Counsel M&A.
Dal 1994 al 2006 è stato nel gruppo PPG Industries International a Parigi, dove ha ricoperto varie funzioni fino a diventare, nel 2000, Direttore degli affari legali per l'Europa, il Medio Oriente e l'Africa.
È stato nominato sulla base della lista n. 4 presentata dal gruppo di società di gestione del risparmio e investitori istituzionali.

1196/302

# Evoluzione prevedibile della gestione

In un contesto globale incerto, a causa delle tensioni geopolitiche in Est Europa e Medio Oriente e delle politiche commerciali statunitensi, i risultati del 2025 del Gruppo Acea si confermano particolarmente positivi, in sostanziale in crescita rispetto agli anni precedenti e in miglioramento sia in termini di margine operativo lordo che di risultato netto. Nell'esercizio 2025 l'EBITDA pro-forma ha registrato un incremento del 6,8% rispetto all'anno precedente, attestandosi a 1.420 milioni di euro e superando significativamente la guidance di inizio anno; l'Utile Netto è cresciuto del 51,7%, raggiungendo il massimo storico di 503 milioni di euro, anche grazie al risultato positivo realizzato con la cessione della rete di Alta Tensione.

Forte di questi risultati, il Gruppo continua nella sua strategia "Green Diligent Growth", volta a rafforzare il posizionamento come primario operatore infrastrutturale focalizzato nello sviluppo di infrastrutture sostenibili in business regolati. In linea con gli obiettivi, nei business core dell'acqua, della distribuzione elettrica e dell'ambiente, il Gruppo ha raggiunto un'incidenza dell'EBITDA regolato pari al 96%.

Questo processo di trasformazione è stato reso possibile da una profonda revisione del perimetro delle attività, realizzata attraverso operazioni strategiche quali l'accordo per la cessione di Acea Energia del 100% del capitale sociale di Acea Energia SpA (che include, tra l'altro, la partecipazione del 50% del capitale sociale di Umbria Energy SpA), fatta eccezione per le linee di business energy efficiency e mobilità elettrica, economia circolare, energy management e mercato tutelato.

In relazione alle fonti di finanziamento, il Gruppo Acea mira ad ottimizzarne il mix, sfruttando l'ampia flessibilità di strumenti offerti sul mercato, sia a tasso fisso che a tasso variabile. Attraverso un monitoraggio costante dell'andamento dei tassi e delle dinamiche di mercato, il Gruppo è in grado di individuare le soluzioni più efficaci, garantendo un adeguato equilibrio tra costo e rischio. In questo contesto, peraltro, Acea in data 13 febbraio 2025 ha pubblicato il suo primo "Green & Blue Financing Framework" e in data 16 luglio 2025, ha costituito un nuovo Programma EMTN (Euro Medium Term Notes) da 5 miliardi di euro quotato sul Mercato telematico delle obbligazioni (MOT) di Borsa Italiana.

Prosegue altresì l'attenzione alla gestione della spesa, attraverso il miglioramento continuo delle procedure di acquisto e dei processi aziendali e al contenimento del rischio di credito attraverso la prevenzione e la gestione del portafoglio clienti.

La solidità del modello industriale adottato e l'attenzione di Acea sia alla crescita del business sia alla disciplina finanziaria hanno condotto all'upgrade del rating Moody's da Baa2 a Baa1 ricevuto nel corso dell'anno.

Il Gruppo continuerà la sua strategia di focalizzazione per lo sviluppo di infrastrutture sostenibili in contesti regolati, con l'obiettivo di mantenere una solida struttura finanziaria e continuare a generare un impatto positivo sulle performance operative ed economiche.

# Deliberazioni in merito al risultato di esercizio e alla distribuzione ai Soci

Signori Azionisti,

nell'invitarVi ad approvare il bilancio che Vi sottoponiamo, Vi proponiamo di destinare l'utile dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, pari a €243.861.322,37, come segue:

- €12.193.066,12, pari al 5% dell'utile, a riserva legale;
- di distribuire un dividendo complessivo di €255.057.488,40 ai soci, corrispondenti a un dividendo unitario di €1,2 per azione attingendo per €23.389.232,15 dagli utili portati a nuovo.

Il dividendo complessivo (cedola n. 27 di €255.057.488,40 pari a €1,2 per azione) sarà messo in pagamento a partire dal 24 giugno 2026 con stacco cedola in data 22 giugno 2026 e record date il 23 giugno 2026.

Alla data di approvazione del bilancio le azioni proprie sono pari a n. 416.993.

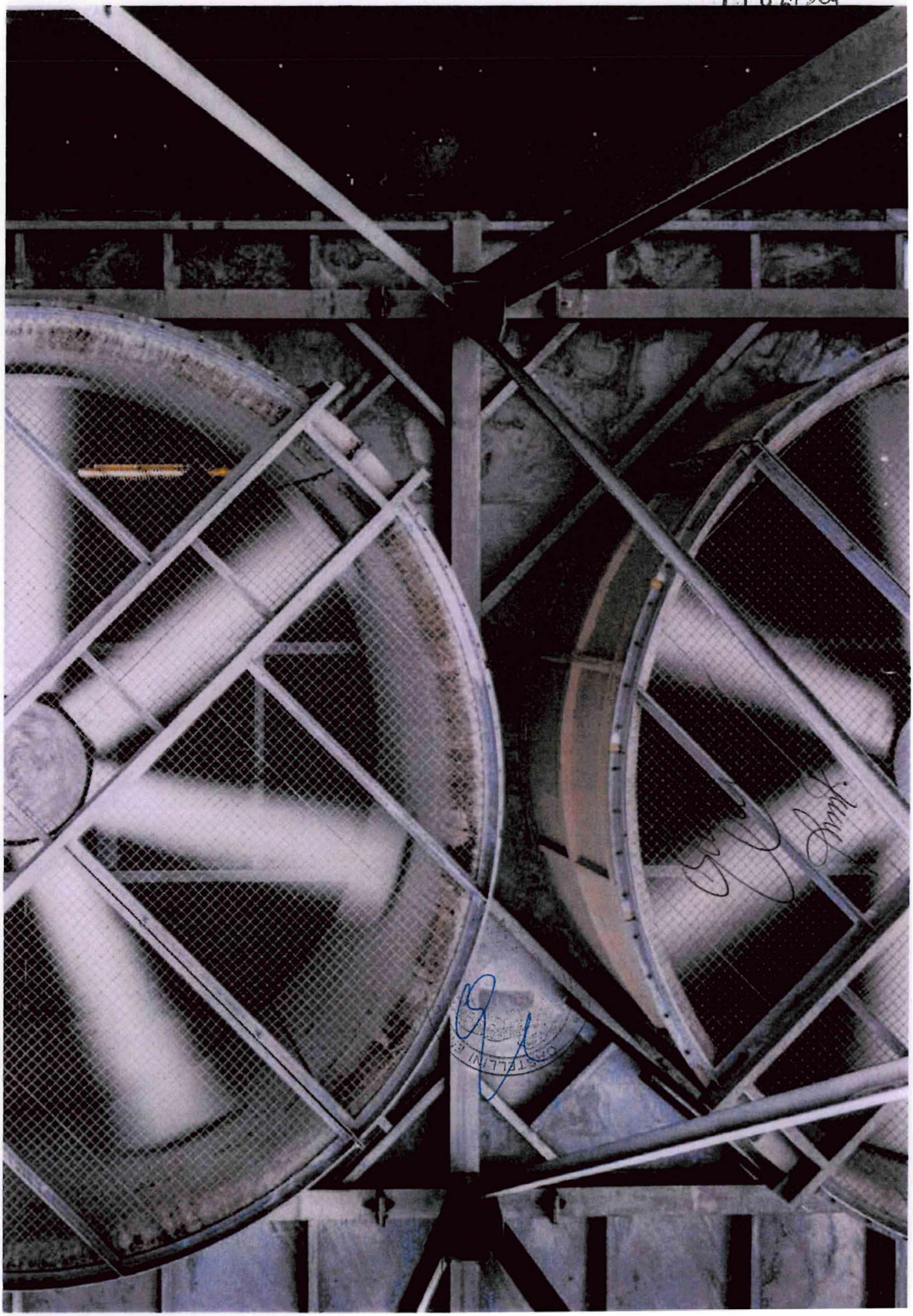
Acea SpA

Il Consiglio di Amministrazione




# 2

# BILANCIO DI ESERCIZIO



# Forma e struttura

## INFORMAZIONI GENERALI

Il bilancio di Acea SpA per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è stato approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 12 marzo 2026, che ne ha autorizzato la pubblicazione. Acea è una società per azioni italiana, con sede in Italia, Roma, Piazzale Ostiense 2, le cui azioni sono negoziate alla borsa di Milano.

## CONFORMITÀ AGLI IAS/IFRS

Il bilancio è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali efficaci alla data di redazione di bilancio, approvati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005.
I principi contabili internazionali sono costituiti dagli International Financial Reporting Standards (IFRS), dagli International Accounting Standards (IAS) e dalle interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dello Standard Interpretations Committee (SIC), collettivamente indicati "IFRS".
Acea SpA adotta i principi IFRS a partire dall'esercizio 2006, con data di transizione agli IFRS al 1° gennaio 2005. L'ultimo bilancio redatto secondo i principi contabili italiani è relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005.

## BASI DI PRESENTAZIONE

Il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, è costituito dal Prospetto della Situazione patrimoniale e finanziaria, dal Prospetto di Conto economico, dal prospetto di Conto economico complessivo, dal prospetto del Rendiconto finanziario e dal prospetto delle variazioni del Patrimonio netto, tutti redatti secondo quanto previsto dallo IAS 1, nonché dalle Note illustrative e integrative, redatte secondo quanto previsto dagli IAS/IFRS vigenti.
Si specifica che il conto economico è classificato in base alla natura dei costi, la Situazione Patrimoniale e Finanziaria sulla base del criterio di liquidità con suddivisione delle poste tra corrente e non corrente, mentre il Rendiconto Finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.
Il Bilancio d'esercizio è redatto sul presupposto della continuità aziendale e non sussistono significative incertezze (come definite dal paragrafo 25 del Principio IAS 1) sulla continuità aziendale.
Il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è redatto in euro e tutti i valori sono arrotondati in migliaia di euro tranne quando diversamente indicato.

## INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

In data 5 ottobre 2015, l'ESMA (European Security and Markets Authority) ha pubblicato i propri orientamenti (ESMA/2015/1415) in merito ai criteri per la presentazione degli indicatori alternativi di performance che sostituiscono, a partire dal 3 luglio 2016, le raccomandazioni del CESR/05-178b. Tali orientamenti sono stati recepiti nel nostro sistema con Comunicazione n. 0092543 del 3 dicembre 2015 della CONSOB. Inoltre, il 4 marzo 2021 l'ESMA ha pubblicato gli orientamenti sui requisiti di informativa derivanti dal nuovo Regolamento Prospetto (Regulation EU 2017/1129 e Regolamenti Delegati EU 2019/980 e 2019/979), che aggiornano le precedenti Raccomandazioni CESR (ESMA/2013/319, nella versione rivisitata del 20 marzo 2013). A partire dal 5 maggio 2021, su richiamo di attenzione CONSOB n. 5/21, i sopracitati Orientamenti dell'ESMA sostituiscono anche la raccomandazione del CESR in materia di indebitamento, pertanto, in base alle nuove previsioni, gli emittenti quotati dovranno presentare, nelle note illustrative dei bilanci annuali e delle semestrali, pubblicate a partire dal 5 maggio 2021, un nuovo prospetto in materia di indebitamento da redigere secondo le indicazioni contenute nei paragrafi 175 ss. dei suddetti Orientamenti ESMA.
L'indebitamento finanziario viene rappresentato e determinato conformemente a quanto indicato dagli orientamenti ESMA sopra citati e in particolare dal paragrafo 127 delle raccomandazioni contenute nel documento n. 319 del 2013, implementative del Regolamento (CE) 809/2004. Tale indicatore è determinato come somma dei debiti finanziari a breve ("Finanziamenti a breve termine", "Parte corrente dei finanziamenti a lungo termine" e "Passività finanziarie correnti") e lungo termine ("Finanziamenti a lungo termine") e dei relativi strumenti derivati ("Passività finanziarie non correnti"), al netto delle "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti", delle "Attività finanziarie correnti".

## USO DI STIME E ASSUNZIONI

La redazione del Bilancio d'Esercizio, in applicazione agli IFRS, richiede l'effettuazione di stime e assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento. Nell'effettuare le stime di bilancio sono, inoltre, considerate le principali fonti di incertezze che potrebbero avere impatti sui processi valutativi. I risultati di consuntivo potrebbero differire da tali stime.
Le stime sono state utilizzate nella valutazione dell'Impairment Test, per determinare alcuni ricavi di vendita, per i fondi per rischi e oneri, i fondi svalutazione crediti e gli altri fondi svalutazione, gli ammortamenti, le valutazioni degli strumenti derivati, i benefici ai dipendenti e le imposte. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ciascuna variazione sono immediatamente iscritti a conto economico.
Le stime hanno parimenti tenuto conto di assunzioni basate su parametri e informazioni di mercato e regolatorie disponibili alla data di predisposizione del bilancio. I fatti e le circostanze correnti che influenzano le assunzioni circa sviluppi ed eventi futuri, tuttavia, potrebbero modificarsi per effetto, ad esempio, di cambiamenti negli andamenti di mercato o nelle regolamentazioni applicabili che sono al di fuori del controllo della Società. Tali cambiamenti nelle assunzioni sono anch'essi riflessi in bilancio quando si realizzano.
Si segnala inoltre che taluni processi valutativi, in particolare quelli

1196/306

più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività non correnti, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, salvo i casi in cui vi siano indicatori di *impairment* che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore.
Per maggiori dettagli sulle modalità in commento si rimanda ai successivi paragrafi di riferimento.

# Criteri di valutazione e princìpi contabili

I princìpi e i criteri di valutazione "rilevanti" ai fini del Bilancio di Acea SpA – così come definiti dallo IASB a seguito della modifica sullo IAS1 e nell'IFRS Practice Statement 2 – sono di seguito illustrati.

## DIFFERENZA CAMBI

La valuta funzionale e di presentazione adottata da Acea SpA e dalle controllate in Europa è l'euro (€). Le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze cambio sono rilevate nel conto economico del bilancio ad eccezione delle differenze derivanti da finanziamenti in valuta estera che sono stati accesi a copertura di un investimento netto in una società estera. Tali differenze sono rilevate direttamente a patrimonio netto fino a che l'investimento netto non viene dismesso e a quel momento ogni eventuale successiva differenza cambio riscontrata viene rilevata a conto economico.

## RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

I ricavi sono rilevati, in conformità a quanto previsto dall'IFRS15 "Ricavi provenienti da contratti con clienti", per un importo che riflette il corrispettivo cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente. I passaggi previsti per la contabilizzazione dei ricavi sono:

a. identificare il contratto, definito come un accordo (scritto o verbale) avente sostanza commerciale tra due o più parti che crea diritti e obbligazioni con il cliente tutelabili giuridicamente;
b. identificare le obbligazioni di fare distintamente individuabili (anche "*performance obligation*") contenute nel contratto;
c. determinare il prezzo della transazione, quale corrispettivo che l'impresa si attende di ricevere dal trasferimento dei beni o dall'erogazione dei servizi al cliente, in coerenza con le tecniche previste dal Principio e in funzione della eventuale presenza di componenti finanziarie e componenti variabili;
d. allocare il prezzo a ciascuna obbligazione di fare;
e. rilevare il ricavo quando l'obbligazione di fare relativa viene adempiuta dall'entità, tenendo in considerazione il fatto che i servizi potrebbero essere resi non in uno specifico momento, ma anche nel corso di un periodo di tempo.

I ricavi sono valutati da Acea SpA al fair value del corrispettivo ricevuto o ricevibile secondo la tipologia di operazione e tenendo conto del valore di eventuali sconti commerciali, resi e abbuoni concessi.

## PROVENTI FINANZIARI

I proventi sono rilevati sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo (tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri stimati al valore contabile netto dell'attività).

## DIVIDENDI

Sono rilevati quando è stabilito il diritto incondizionato degli azionisti a ricevere il pagamento. Sono classificati nel conto economico nella voce Proventi da partecipazioni.

## CONTRIBUTI

I contributi ottenuti a fronte di investimenti in impianti sono rilevati al fair value quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno rispettate le condizioni previste. I contributi ricevuti a fronte di specifici impianti il cui valore viene iscritto tra le immobilizzazioni sono rilevati (secondo il metodo indiretto) tra le altre passività non correnti e rilasciati progressivamente a conto economico in rate costanti lungo un arco temporale pari alla durata della vita utile dell'attività di riferimento.

## CONTRATTI DI COSTRUZIONE IN CORSO DI ESECUZIONE

I contratti di costruzione in corso di esecuzione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza, secondo il criterio della percentuale di completamento (c.d. cost to cost), così da attribuire i ricavi e il risultato economico della commessa ai singoli esercizi di competenza, in proporzione allo stato di avanzamento lavori. La differenza positiva o negativa tra valore dei contratti e acconti ricevuti è iscritta rispettivamente nell'attivo o nel passivo dello stato patrimoniale.
I ricavi di commessa, oltre ai corrispettivi contrattuali, includono le varianti, le revisioni dei prezzi e il riconoscimento degli incentivi nella misura in cui è probabile che essi rappresentino ricavi veri e propri e se questi possono essere determinati con attendibilità. Le perdite accertate sono riconosciute indipendentemente dallo stato di avanzamento delle commesse.

## BENEFICI PER I DIPENDENTI

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti e a contribuzione definita (quali TFR, Mensilità Aggiuntive, Agevolazioni Tariffarie, come descritto nelle note) od altri benefici a lungo termine sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti. Questi fondi e benefici non sono finanziati. Il costo dei benefici previsti dai vari piani è determinato in modo separato per ciascun piano utilizzando il metodo attuariale di valutazione della proiezione unitaria del credito effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni esercizio.
Gli oneri derivanti dall'incentivo all'esodo per i dipendenti che hanno aderito al Piano di isopensionamento e che soddisfano i criteri definiti dal Piano del Gruppo sono stati rilevati in un apposito Fondo. Il Gruppo si sostituisce agli istituti previdenziali di riferimento, in particolare il Fondo è stanziato per il pagamento della rata di pensione spettante all'isopensionato, nonché per pagare i contributi figurativi fino per il periodo necessario al raggiungimento del diritto alla specifica prestazione previdenziale presso gli Enti Previdenziali.

## IMPOSTE

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti (come da consolidato fiscale) e differite.

Le **imposte correnti** sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o di fatto vigenti alla data di bilancio nonché gli strumenti di tassazione consentiti dalla normativa fiscale (consolidato fiscale nazionale, tassazione per trasparenza).

Le **imposte differite** sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo della passività di stato patrimoniale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili.
Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto a ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui, sulla base dei piani approvati dal Consiglio di Amministrazione, non sia ritenuta più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

## ATTIVITÀ MATERIALI

Le attività materiali sono rilevate al costo, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato, al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate.

L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene applicando le seguenti aliquote percentuali:

| | Aliquota economico-tecnica | |
|---|---|---|
| Descrizione | Min | Max |
| Impianti e macchinari strumentali | 1,25% | 6,67% |
| Impianti e macchinari non strumentali | 4% | |
| Attrezzature industriali e commerciali strumentali | 2,5% | 6,67% |
| Attrezzature industriali e commerciali non strumentali | 6,67% | |
| Altri beni strumentali | 12,50% | |
| Altri beni non strumentali | 6,67% | 19% |
| Automezzi strumentali | 8,33% | |
| Automezzi non strumentali | 16,67% | |

Gli impianti e i macchinari in corso di costruzione per fini produttivi sono iscritti al costo, al netto delle svalutazioni per perdite di valore. Il costo include eventuali onorari professionali e, per taluni beni, gli oneri finanziari capitalizzati in accordo con le politiche contabili della Società. L'ammortamento di tali attività, come per tutti gli altri cespiti, comincia quando le attività sono pronte per l'uso. Per alcune tipologie di beni complessi per i quali sono richieste prove di funzionamento anche prolungate nel tempo l'idoneità all'uso viene attestata dal positivo superamento di tali prove.

## INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Gli investimenti immobiliari, rappresentati da immobili posseduti per la concessione in affitto e/o per l'apprezzamento in termini di capitale, sono iscritti al costo di acquisto comprensivo degli oneri di negoziazione al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite di valore. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene. Le percentuali applicate sono comprese tra un minimo di 1,67% e un massimo di 11,11%.

## ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica, che abbiano le caratteristiche dell'identificabilità, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri. Le attività immateriali acquisite separatamente sono capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono capitalizzate al *fair value* definito alla data di acquisizione. Successivamente alla prima rilevazione alla categoria delle attività immateriali si applica il criterio del costo.

## DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DI OPERE DELL'INGEGNO

I costi relativi a tale voce si riferiscono all'acquisto e all'implementazione di software a supporto delle attività di sviluppo dei sistemi di gestione delle piattaforme informatiche, sicurezza aziendale gestione amministrativa. Sono inclusi tra le attività immateriali e sono ammortizzati sulla base di un periodo di presunta utilità di tre/cinque anni.

1196/308

## RIGHT OF USE

Il diritto di utilizzo del bene in leasing (c.d. "right of use") e l'impegno assunto sono rilevati nei dati finanziari in bilancio (l'IFRS16 si applica a tutte le transazioni che prevedono un right of use, indipendentemente dalla forma contrattuale, i.e. leasing, affitto o noleggio). Il principio introduce il concetto di controllo all'interno della definizione, in particolare, per determinare se un contratto rappresenta o meno un leasing, l'IFRS16 richiede di verificare se il locatario abbia o meno il diritto di controllare l'utilizzo di una determinata attività per un determinato periodo di tempo. Non vi è la simmetria di contabilizzazione con i locatari: si continua ad avere un trattamento contabile distinto a seconda che si tratti di un contratto di leasing operativo o di un contratto di leasing finanziario (sulla base delle linee guida a oggi esistenti). Sulla base di tale nuovo modello, il locatario deve rilevare:

- nello stato patrimoniale, le attività e le passività per tutti i contratti di leasing che abbiano una durata superiore ai 12 mesi, a meno che l'attività sottostante abbia un modico valore; e
- a conto economico, gli ammortamenti delle attività relative ai leasing separatamente dagli interessi relativi alle connesse passività.

Nel contesto della prima applicazione del principio, l'approccio di transizione utilizzato dal Gruppo Acea è il retrospettivo modificato, e non sono pertanto ricompresi i contratti le cui locazioni, comprensive di rinnovi, terminano entro dodici mesi dalla data di prima applicazione. Il Gruppo ha, inoltre, utilizzato la possibilità prevista dal principio di non contabilizzare separatamente la componente "non-lease" dei contratti misti, scegliendo pertanto di trattare tali contratti come "lease". Ai fini dell'attualizzazione del debito, il Gruppo ha utilizzato un IBR calcolato usando un tasso privo di rischio con una maturity uguale alla durata residua per singolo contratto più il credit spread assegnato ad Acea SpA da Moody's. Si fa presente, infine, che non sussistono differenze significative tra gli impegni derivanti dai contratti di leasing attualizzati con il medesimo tasso e il valore rilevato in base all'IFRS16.

## PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni nelle imprese controllate e collegate sono rilevate nello stato patrimoniale al costo rettificato di eventuali perdite di valore delle singole partecipazioni. Il costo di acquisizione o di sottoscrizione, per quelle afferenti i conferimenti, corrisponde al valore determinato dagli esperti in sede di stima ex art. 2343 Codice civile. L'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla quota spettante di patrimonio netto della partecipata espressa a valori correnti è riconosciuta come avviamento. L'avviamento è incluso nel valore di carico della partecipazione ed è assoggettato a test di impairment ed eventualmente svalutato. Le perdite di valore non vengono successivamente ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi di tale svalutazione. Le perdite su partecipazioni riguardanti la quota eccedente l'ammontare di patrimonio netto vengono classificate nel fondo rischi e oneri pur in presenza di una esposizione creditoria e fino all'atto dell'eventuale formale rinuncia al credito. Gli oneri per la liquidazione delle partecipazioni sono recepiti attraverso la valutazione delle partecipazioni stesse indipendentemente dallo stanziamento degli oneri nei bilanci delle partecipate. Le partecipazioni in altre imprese, costituenti attività finanziarie non correnti e non destinate ad attività di trading, sono valutate al fair value se determinabile: in tale caso gli utili e le perdite derivanti dalla valutazione a fair value sono imputati direttamente al patrimonio netto fino al momento della cessione, allorquando tutti gli utili e le perdite accumulatesi vengono imputati al conto economico del periodo. Le partecipazioni in altre imprese per le quali non è disponibile il fair value sono iscritte al costo eventualmente svalutato per perdite durevoli di valore. I dividendi sono riconosciuti a conto economico nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento solo se derivanti dalla distribuzione di utili successivi all'acquisizione della partecipata. Qualora derivino invece dalla distribuzione di riserve della partecipata antecedenti l'acquisizione, tali dividendi vengono iscritti a riduzione del costo della partecipazione stessa.

## AZIONI PROPRIE

Il costo di acquisto delle azioni proprie è iscritto in riduzione del patrimonio netto. Gli effetti delle eventuali operazioni successive su tali azioni sono anch'essi rilevati direttamente a patrimonio netto.

## STRUMENTI FINANZIARI

Le attività e le passività finanziarie sono rilevate nel momento in cui Acea SpA diviene parte delle clausole contrattuali dello strumento.

## ATTIVITÀ FINANZIARIE - STRUMENTI DI DEBITO

In funzione delle caratteristiche dello strumento e del modello di business adottato per la relativa gestione, le attività finanziarie che rappresentano strumenti di debito sono classificate nelle seguenti tre categorie: **i)** attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; **ii)** attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti tra le altre componenti dell'utile complessivo (di seguito anche OCI); **iii)** attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti a conto economico. La rilevazione iniziale avviene al fair value. Per i crediti commerciali privi di una significativa componente finanziaria il valore di rilevazione iniziale è rappresentato dal prezzo della transazione. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie che generano flussi di cassa contrattuali rappresentativi esclusivamente di pagamenti di capitale e interessi, sono valutate al costo ammortizzato, se possedute con la finalità di incassarne i flussi di cassa contrattuali (c.d. "business model hold to collect"). Secondo il metodo del costo ammortizzato il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale. L'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo che rappresenta il tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale. I crediti e le altre attività finanziarie valutati al costo ammortizzato sono presentati nello Stato patrimoniale al netto del relativo fondo svalutazione. Le attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito il cui modello di business prevede sia la possibilità di incassare i flussi di cassa contrattuali sia la possibilità di realizzare plusvalenze da cessione (c.d. "business model hold to collect and sell"), sono valutate al fair value con imputazione degli effetti a OCI (di seguito anche FVTOCI). In tal caso sono rilevati a patrimonio netto, tra le altre componenti dell'utile complessivo, le variazioni di fair value dello strumento. L'ammontare cumulato delle variazioni di fair value, im-

putato nella riserva di patrimonio netto che accoglie le altre componenti dell'utile complessivo, è oggetto di reversal a conto economico all'atto dell'eliminazione contabile dello strumento. Vengono rilevati a conto economico gli interessi attivi calcolati utilizzando il tasso di interesse effettivo, le differenze di cambio e le svalutazioni. Un'attività finanziaria rappresentativa di uno strumento di debito che non è valutata al costo ammortizzato o al FVTOCI è valutata al fair value con imputazione degli effetti a conto economico (di seguito FVTPL), rientrano in tale categoria le attività finanziarie possedute con finalità di trading. Quando l'acquisto o la vendita di attività finanziarie avviene secondo un contratto che prevede il regolamento dell'operazione e la consegna dell'attività entro un determinato numero di giorni, stabiliti dagli organi di controllo del mercato o da convenzioni del mercato (per esempio acquisto di titoli su mercati regolamentati), l'operazione è rilevata alla data del regolamento. Le attività finanziarie cedute sono eliminate dall'attivo patrimoniale quando i diritti contrattuali connessi all'ottenimento dei flussi di cassa associati allo strumento finanziario scadono, ovvero sono trasferiti a terzi.

## SVALUTAZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

La valutazione della recuperabilità delle attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito non valutate al fair value con effetti a conto economico è effettuata sulla base del c.d. "Expected credit loss model". In particolare, le perdite attese sono determinate, generalmente, sulla base del prodotto tra: **i)** l'esposizione vantata verso la controparte al netto delle relative mitiganti (cosiddetta "Exposure at Default"); **ii)** la probabilità che la controparte non ottemperi alla propria obbligazione di pagamento (cosiddetta "Probability of Default"); **iii)** la stima, in termini di percentuale, della quantità di credito che non si riuscirà a recuperare in caso di default (cosiddetta "Loss Given Default") definita, sulla base delle esperienze pregresse e delle possibili azioni di recupero esperibili (per esempio azioni stragiudiziali, contenziosi legali ecc.). Al riguardo, per la determinazione della probability of default delle controparti sono stati adottati i rating interni già utilizzati ai fini dell'affidamento; per le controparti rappresentate da Entità Statali, la probability of default rappresentata essenzialmente dalla probabilità di un ritardato pagamento, è determinata utilizzando, quale dato di input, i country risk premium adottati ai fini della determinazione del WACC per l'impairment degli asset non finanziari. Per la clientela retail, non caratterizzata da rating interni, la valutazione delle perdite attese è basata su una *provision matrix*, costruita raggruppando, ove opportuno, i crediti in cluster appropriati ai quali applicare percentuali di svalutazione definite sulla base dell'esperienza di perdite pregresse, rettificate, ove necessario, per tener conto di informazioni previsionali in merito al rischio di credito della controparte o di cluster di controparti.

## ATTIVITÀ FINANZIARIE RELATIVE AD ACCORDI PER SERVIZI IN CONCESSIONE

Con riferimento all'applicazione dell'IFRIC12 al servizio in concessione dell'illuminazione pubblica Acea ha adottato il Financial Asset Model rilevando un'attività finanziaria nella misura in cui ha un diritto contrattuale incondizionato a ricevere flussi di cassa futuri.

## CASSA E MEZZI EQUIVALENTI

Tale voce include cassa e conti correnti bancari e depositi rimborsabili a vista o a brevissimo termine e altri investimenti finanziari a breve termine a elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti a un rischio non significativo di variazione di valore.

## PASSIVITÀ FINANZIARIE

Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti derivati, inclusive dei debiti finanziari, dei debiti commerciali, degli altri debiti e delle altre passività sono iscritte inizialmente al fair value ridotto di eventuali costi connessi alla transazione, successivamente sono rilevate al costo ammortizzato, utilizzando ai fini dell'attualizzazione, il tasso di interesse effettivo, così come illustrato al punto precedente "Attività finanziarie". Le passività finanziarie sono eliminate quando sono estinte, ovvero quando l'obbligazione specificata nel contratto è adempiuta, cancellata o scaduta.

## COMPENSAZIONE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

Le attività e passività finanziarie sono compensate nello stato patrimoniale quando si ha il diritto legale alla compensazione, correntemente esercitabile, e si ha l'intenzione di regolare il rapporto su base netta (ovvero di realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività).

## STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI E HEDGE ACCOUNTING

Gli strumenti finanziari derivati, inclusi quelli impliciti (Embedded derivative) sono attività e passività rilevate al fair value secondo i criteri indicati al successivo punto "Valutazione al fair value". Nell'ambito della strategia e degli obiettivi definiti per la gestione del rischio, la qualificazione delle operazioni come di copertura richiede: **i)** la verifica dell'esistenza di una relazione economica tra l'oggetto coperto e lo strumento di copertura tale da operare la compensazione delle relative variazioni di valore e che tale capacità di compensazione non sia inficiata dal livello del rischio di credito di controparte; **ii)** la definizione di un hedge ratio coerente con gli obiettivi di gestione del rischio, nell'ambito della strategia di risk management definita, operando, ove necessario, le appropriate azioni di ribilanciamento (rebalancing). Le modifiche degli obiettivi di risk management, il venir meno delle condizioni indicate in precedenza per la qualificazione delle operazioni come di copertura, ovvero l'attivazione di operazioni di ribilanciamento, determinano la discontinuità prospettica, totale o parziale, della copertura. Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del fair value degli strumenti oggetto di copertura (fair value hedge; per esempio, copertura della variabilità del fair value di attività/passività a tasso fisso) i derivati sono rilevati al fair value con imputazione degli effetti a conto economico. Coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere a conto economico le variazioni del fair value associate al rischio coperto, indipendentemente dalla previsione di un diverso criterio di valutazione applicabile generalmente alla tipologia di strumento. Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge;

1196/310

per esempio, copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività per effetto delle oscillazioni dei tassi di interesse o dei tassi di cambio), le variazioni del fair value dei derivati considerate efficaci sono inizialmente rilevate nella riserva di patrimonio netto afferente le altre componenti dell'utile complessivo e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta. Nel caso di copertura di transazioni future che comportano l'iscrizione di un'attività o di una passività non finanziaria, le variazioni cumulate del fair value dei derivati di copertura, rilevate nel patrimonio netto, sono imputate a rettifica del valore di iscrizione dell'attività/passività non finanziaria oggetto della copertura (c.d. "basis adjustment"). La quota non efficace della copertura è iscritta nella voce di conto economico "(Oneri)/Proventi finanziari". Le variazioni del fair value dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura, ivi incluse le eventuali componenti inefficaci degli strumenti derivati di copertura, sono rilevate a conto economico. In particolare, le variazioni del fair value dei derivati non di copertura su tassi di interesse e su valute sono rilevate nella voce di conto economico "(Oneri)/Proventi finanziari". I derivati impliciti, incorporati all'interno di attività finanziarie, non sono oggetto di separazione contabile; in tali fattispecie, l'intero strumento ibrido è catalogato in base ai criteri generali di classificazione delle attività finanziarie. I derivati impliciti incorporati all'interno di passività finanziarie e/o attività non finanziarie sono separati dal contratto principale e rilevati separatamente se lo strumento implicito **i)** soddisfa la definizione di derivato, **ii)** nel suo complesso non è valutato al fair value con imputazione degli effetti a conto economico (FVTPL); **iii)** se le caratteristiche e i rischi del derivato non sono strettamente collegati a quelli del contratto principale. La verifica dell'esistenza di derivati impliciti da scorporare e valutare separatamente è effettuata al momento in cui l'impresa entra a far parte del contratto e, successivamente, in presenza di modifiche nelle condizioni del contratto che determinino significative variazioni dei flussi di cassa generati dallo stesso.

## VALUTAZIONE AL FAIR VALUE

Il fair value è il corrispettivo che può essere ricevuto per la cessione di un'attività o che può essere pagato per il trasferimento di una passività in una regolare transazione tra operatori di mercato alla data di valutazione (per esempio, exit price). Il fair value di un'attività o passività è determinato adottando le valutazioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o della passività. La valutazione del fair value suppone, inoltre, che l'attività o la passività sia scambiata nel mercato principale o, in assenza dello stesso, nel più vantaggioso cui l'impresa ha accesso. La determinazione del fair value di un'attività non finanziaria è effettuata considerando la capacità degli operatori di mercato di generare benefici economici impiegando tale attività nel suo massimo e migliore utilizzo (c.d. "Highest and best use"), o vendendola a un altro partecipante al mercato in grado di utilizzarla massimizzandone il valore. La determinazione del massimo e migliore utilizzo dell'asset è effettuata dal punto di vista degli operatori di mercato anche nell'ipotesi in cui l'impresa intenda effettuarne un utilizzo differente, si presume che l'utilizzo corrente da parte della società di un'attività non finanziaria sia il massimo e migliore utilizzo della stessa, a meno che il mercato o altri fattori non suggeriscano che un differente utilizzo da parte degli operatori di mercato sia in grado di massimizzarne il valore. La valutazione del fair value di una passività, sia finanziaria sia non finanziaria, o di uno strumento di capitale, tiene conto del prezzo quotato per il trasferimento di una passività o di uno strumento di capitale identici o similari, se tale prezzo quotato non è disponibile, si considera la valutazione della corrispondente attività posseduta da un operatore di mercato alla data della valutazione. Il fair value degli strumenti finanziari è determinato considerando il rischio di credito della controparte di un'attività finanziaria (c.d. "Credit Valuation Adjustment" - CVA) e il rischio di inadempimento, da parte dell'entità stessa, con riferimento a una passività finanziaria (c.d. "Debit Valuation Adjustment" - DVA). Nella determinazione del fair value, è definita una gerarchia di criteri basata sull'origine, la tipologia e la qualità delle informazioni utilizzate nel calcolo. Tale classificazione ha l'obiettivo di stabilire una gerarchia in termini di affidabilità del fair value, dando la precedenza all'utilizzo di parametri osservabili sul mercato che riflettono le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nella valutazione dell'attività/passività.

La gerarchia del fair value prevede i seguenti livelli:

- livello 1: input rappresentati da prezzi quotati (non modificati) in mercati attivi per attività o passività identiche alle quali si può accedere alla data di valutazione;
- livello 2: input, diversi dai prezzi quotati inclusi nel livello 1, che sono osservabili, direttamente o indirettamente, per le attività o passività da valutare;
- livello 3: input non osservabili per l'attività o la passività. In assenza di quotazioni di mercato disponibili, il fair value è determinato utilizzando tecniche di valutazione, adeguate alle singole fattispecie, che massimizzino l'uso di input osservabili rilevanti, riducendo al minimo l'utilizzo di input non osservabili.

## FONDI PER RISCHI E ONERI

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando Acea deve far fronte a una obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima della Direzione dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio e qualora l'effetto sia significativo. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando al tasso medio del debito dell'impresa i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione. L'incremento del Fondo connesso al trascorrere del tempo è rilevato a conto economico alla voce "Proventi/(Oneri) finanziari". Qualora la passività fosse relativa allo smantellamento e/o ripristino di attività materiali, il fondo iniziale viene rilevato come contropartita all'attività cui si riferisce; l'incidenza a conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale alla quale l'onere si riferisce.

# Princìpi contabili, emendamenti, interpretazioni e *improvements* applicati dal 1° gennaio 2025

### *"AMENDMENTS TO IAS 21: THE EFFECTS OF CHANGES IN FOREIGN EXCHANGE RATES: LACK OF EXCHANGEABILITY"*

Il 15 agosto 2023 lo IASB ha pubblicato *"Lack of Exchangeability"* (Amendments to IAS 21) per fornire indicazioni su come determinare il tasso di cambio da utilizzare nel caso in cui non esista un tasso di cambio direttamente osservabile sul mercato, assieme alla relativa informativa da fornire in nota integrativa. Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2025 o successivamente. Tali modifiche non hanno tuttavia comportato un impatto materiale sul bilancio del Gruppo.

# Princìpi contabili, emendamenti e interpretazioni applicabili successivamente alla fine dell'esercizio e non adottati in via anticipata dal Gruppo

### *"IFRS18 - PRESENTATION AND DISCLOSURE IN FINANCIAL STATEMENTS"*

Durante il mese di aprile 2024, lo IASB ha emesso l'IFRS18 – Presentation and Disclosure in Financial Statements, che introduce nuovi concetti relativamente a: **i)** la struttura del prospetto di conto economico; **ii)** l'informativa richiesta nel bilancio per alcune misure di performance reddituale riportate al di fuori del bilancio (così come definite dal management), e **iii)** princìpi rafforzati di aggregazione e disaggregazione che si applicano sia al bilancio che alla nota integrativa nel suo complesso. Il principio entrerà in vigore a partire dal 1° gennaio 2027. Il Gruppo sta valutando il potenziale impatto derivante dall'adozione di questo principio.

### *"AMENDMENTS TO THE CLASSIFICATION AND MEASUREMENT OF FINANCIAL INSTRUMENTS (AMENDMENTS TO IFRS9 AND IFRS7)"*

Nel mese di maggio 2024, lo IASB ha pubblicato Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments, chiarendo che una passività finanziaria è eliminata alla "settlement date" e introducendo la scelta di un accounting policy per l'eliminazione delle passività finanziarie, attraverso l'utilizzo di un sistema di pagamento elettronico prima della "settlement date". Altri chiarimenti riguardano la classificazione delle attività finanziarie con caratteristiche legate all'ESG, attraverso una guida aggiuntiva sulla valutazione delle caratteristiche contingenti. Chiarimenti sono state inoltre apportati ai prestiti pro-soluto e agli strumenti contrattualmente collegati. Sono state infine introdotte informazioni aggiuntive per gli strumenti finanziari con caratteristiche contingenti e strumenti rappresentativi di capitale classificati al "Fair value through OCI". Il principio entrerà in vigore a partire dal 1° gennaio 2026 ed è consentita un'applicazione anticipata. Il Gruppo sta valutando il potenziale impatto derivante dall'applicazione di queste modifiche.

### *"ANNUAL IMPROVEMENTS TO IFRS ACCOUNTING STANDARDS - VOLUME 11"*

Nel mese di luglio 2024, lo IASB ha pubblicato l'Annual Improvements to IFRS Accounting Standards - Volume 11, che contiene modifiche a cinque standard come risultato del progetto di miglioramento annuale dello IASB. Lo IASB utilizza infatti il processo di miglioramento annuale per apportare modifiche necessarie, ma non urgenti, ai princìpi contabili IFRS che non saranno incluse all'interno di un altro progetto principale. I princìpi modificati sono: IFRS1 - First-time Adoption of International Financial Reporting Standards, IFRS7 -Financial Instruments: Disclosures and its accompanying Guidance on implementing IFRS7; IFRS9 - Financial Instruments; IFRS10 - Consolidated Financial Statements; e IAS 7 - Statement of Cash Flows. Le modifiche entreranno in vigore a partire dal 1° gennaio 2026 ed è consentita un'applicazione anticipata. Il Gruppo sta valutando il potenziale impatto derivante dall'adozione di queste modifiche.

### *"AMENDMENTS FOR NATURE-DEPENDENT ELECTRICITY CONTRACTS (AMENDMENTS TO IFRS9 AND IFRS7)"*

Nel mese di dicembre 2024, lo IASB ha pubblicato Amendments for nature-dependent electricity contracts, che ha modificato l'I-

1196/312

FRS9 - Strumenti finanziari e l'IFRS7 - Strumenti finanziari: Informazioni integrative per aiutare le imprese a meglio rendicontare gli effetti finanziari dei contratti di energia elettrica dipendenti dalla natura, che sono spesso strutturati come accordi di acquisto di energia (PPA), alla luce del crescente utilizzo di questi contratti. Le modifiche entrano in vigore a partire dal 1° gennaio 2026 ed è consentita un'applicazione anticipata. Il Gruppo sta valutando il potenziale impatto derivante dall'adozione di queste modifiche.

### *"IFRS19 - SUBSIDIARIES WITHOUT PUBLIC ACCOUNTABILITY: DISCLOSURES"*

Nel mese di maggio 2024, lo IASB ha emesso l'IFRS19 - Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures, che consente a determinate società controllate di utilizzare i principi contabili IFRS con un grado di informativa ridotta, più adatta alle esigenze dei loro stakeholders, nonché di tenere un solo insieme di registrazioni contabili che sia in grado soddisfare le esigenze della controllante e della controllata. Il principio entrerà in vigore a partire dal 1° gennaio 2027 ed è consentita un'applicazione anticipata. Il Gruppo non si aspetta un impatto materiale derivante dall'applicazione di questo principio.

### *"AMENDMENTS TO IFRS19 - SUBSIDIARIES WITHOUT PUBLIC ACCOUNTABILITY: DISCLOSURES"*

Nel mese di agosto 2025, lo IASB ha pubblicato alcune modifiche all'IFRS19 - Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures. Le modifiche riducono gli obblighi di informativa previsti dai nuovi principi contabili IFRS e dalle modifiche pubblicate tra febbraio 2021 e maggio 2024, che erano stati invece inclusi integralmente nell'ambito di applicazione dell'IFRS19 al momento della sua prima pubblicazione. Di seguito vengono riassunte le principali informazioni che sono ridotte, ai fini dell'IFRS19, con riferimento ai princìpi e modifiche sopra menzionati:

- IFRS7: I requisiti di informativa sugli strumenti finanziari con clausole contrattuali che potrebbero modificare l'ammontare dei flussi finanziari contrattuali a seguito di un evento contingente sono ancora inclusi, ma non sono più richiesti specificatamente per una classe di passività finanziarie valutate al costo ammortizzato.
- IFRS18: I requisiti di informativa relativi alle misure di performance definite dal management (MPMs) sono stati eliminati dall'IFRS19. Il principio ora include piuttosto un cross-reference all'IFRS18.
- IAS 7: Sebbene la maggior parte dei requisiti di informativa dello IAS 7 relativi ai c.d. supplier finance arrangements siano stati mantenuti nell'IFRS19, lo IASB ha eliminato i requisiti di informativa relativi al range delle date di scadenza dei pagamenti per le passività finanziarie che fanno parte dei suddetti accordi di finanziamento dei fornitori e dei debiti commerciali comparabili che non ne fanno parte.

Il Gruppo sta valutando il potenziale impatto derivante dall'adozione di queste modifiche

### *"AMENDMENTS TO IAS 21 - THE EFFECTS OF CHANGES IN FOREIGN EXCHANGE RATES: TRANSLATION TO A HYPERINFLATIONARY PRESENTATION CURRENCY"*

Nel mese di novembre 2025, lo IASB ha emesso gli emendamenti a IAS 21 - The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates relativi alla traduzione in una valuta di presentazione iperinflazionaria, con l'obiettivo di migliorare la rappresentazione delle informazioni finanziarie quando un'entità presenta il bilancio in una valuta soggetta a iperinflazione.

Gli emendamenti introducono un nuovo metodo di traduzione applicabile quando:

- la valuta funzionale dell'entità non è iperinflazionaria, ma la valuta di presentazione lo è; oppure
- quando si traducono operazioni estere la cui valuta funzionale non è iperinflazionaria verso una valuta di presentazione iperinflazionaria.

In tali casi, l'entità è tenuta a tradurre tutti gli importi (attività, passività, patrimonio netto, costi e ricavi, inclusi i comparativi) al tasso di chiusura della più recente data di bilancio, assicurando così che le informazioni siano espresse in termini di un'unità di misura corrente. Gli emendamenti prevedono inoltre specifiche semplificazioni sui comparativi per le entità che applicano IAS 29, riducendo gli oneri operativi connessi al ricalcolo delle informazioni storiche.

Vengono introdotti anche nuovi obblighi informativi, inclusa la dichiarazione dell'utilizzo del tasso di chiusura e, per le entità con valuta funzionale iperinflazionaria, l'informativa sintetica sulle attività estere tradotte secondo il nuovo metodo.

Il principio entrerà in vigore a partire dal 1° gennaio 2027 ed è consentita un'applicazione anticipata. Il Gruppo non si aspetta un impatto materiale derivante dall'applicazione di questo principio.

1196/313



# Prospetto di Conto economico

| Rif. nota | € | 2025 | Di cui parti correlate | 2024 | Di cui parti correlate | Variazione |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Ricavi da vendita e prestazioni | 221.090.411 | 221.090.411 | 189.722.992 | 189.722.992 | 31.367.419 |
| 2 | Altri ricavi e proventi | 14.633.968 | 9.216.778 | 14.326.743 | 10.037.222 | 307.225 |
| | **Ricavi netti** | **235.724.379** | **230.307.189** | **204.049.735** | **199.760.213** | **31.674.644** |
| 3 | Costo del lavoro | 98.672.937 | 0 | 75.681.891 | 0 | 22.991.046 |
| 4 | Costi esterni | 188.308.628 | 63.186.898 | 165.099.257 | 53.236.342 | 23.209.372 |
| | **Costi operativi** | **286.981.565** | **63.186.898** | **240.781.147** | **53.236.342** | **46.200.418** |
| | **Margine operativo lordo** | **(51.257.186)** | **167.120.292** | **(36.731.412)** | **146.523.871** | **(14.525.774)** |
| 5 | Svalutazioni/(Riprese di valore) nette di crediti commerciali | 592.906 | (353.495) | 130.930 | 130.930 | 461.976 |
| 6 | Ammortamenti e accantonamenti | 50.709.411 | 0 | 58.214.137 | 0 | (7.504.726) |
| | **Risultato operativo** | **(102.559.504)** | **167.473.786** | **(95.076.479)** | **146.392.941** | **(7.483.024)** |
| 7 | Proventi finanziari | 121.346.663 | 119.352.314 | 134.559.191 | 126.933.383 | (13.212.528) |
| 8 | Oneri finanziari | (115.292.419) | (2.460.221) | (119.326.282) | (4.461.493) | 4.033.862 |
| 9 | Proventi/(Oneri) da partecipazioni | 322.023.479 | 322.023.479 | 274.098.077 | 274.098.077 | 47.925.403 |
| | **Risultato ante imposte** | **225.518.219** | **606.389.359** | **194.254.506** | **542.962.907** | **31.263.713** |
| 10 | Imposte sul reddito | (18.343.103) | (148.944.709) | (14.237.684) | (124.165.466) | (4.105.419) |
| | **Risultato netto** | **243.861.322** | **755.334.068** | **208.492.190** | **667.128.373** | **35.369.132** |

# Prospetto di Conto economico complessivo

| | €migliaia | 2025 | 2024 | Variazione |
|---|---|---|---|---|
| | **Risultato netto del periodo** | **243.861** | **208.492** | **35.369** |
| 21 | Riserva differenze cambio | (42.288) | 5.570 | (47.858) |
| 21 | Riserva fiscale per differenze di cambio | 10.149 | (1.337) | 11.486 |
| | **Utili/(Perdite) derivanti da differenza cambio** | **(32.139)** | **4.234** | **(36.372)** |
| 21 | Parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura ("cash flow hedge") | 42.384 | (6.141) | 48.525 |
| 21 | Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite) sugli strumenti di copertura ("cash flow hedge") | (10.172) | 1.474 | (11.646) |
| | **Utili/(Perdite) derivanti dalla parte efficace sugli strumenti di copertura al netto dell'effetto fiscale** | **32.212** | **(4.667)** | **36.879** |
| 21 | Utili/(Perdite) attuariali su benefici a dipendenti iscritti a patrimonio netto | (211) | 69 | (280) |
| 21 | Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite) attuariali su benefici a dipendenti | 62 | (20) | 83 |
| | **Utili/(Perdite) attuariali su piani pensionistici a benefici definiti al netto dell'effetto fiscale** | **(149)** | **48** | **(197)** |
| | **Totale delle componenti del conto economico complessivo, al netto dell'effetto fiscale** | **(75)** | **(385)** | **310** |
| | **TOTALE UTILE/PERDITA COMPLESSIVO** | **243.786** | **208.107** | **35.679** |

1196/314

# Prospetto di Stato patrimoniale

| Rif. nota | ATTIVITÀ € | 31/12/2025 | Di cui parti correlate | 31/12/2024 | Di cui parti correlate | Variazione |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 11 | Immobilizzazioni materiali | 102.581.159 | 0 | 100.794.988 | 0 | 1.786.171 |
| 12 | Investimenti immobiliari | 9.832.824 | 0 | 9.710.505 | 0 | 122.319 |
| 13 | Immobilizzazioni immateriali | 124.520.458 | 0 | 106.772.333 | 0 | 17.748.125 |
| 14 | Diritti d'uso | 15.605.377 | 0 | 20.707.202 | 0 | (5.101.824) |
| 15 | Partecipazioni in controllate e collegate | 1.841.554.914 | 0 | 2.098.631.916 | 0 | (257.077.003) |
| 16 | Altre partecipazioni | 2.350.061 | 0 | 7.350.701 | 0 | (5.000.640) |
| 17 | Imposte differite attive | 8.655.286 | 0 | 9.797.728 | 0 | (1.142.443) |
| 18 | Attività finanziarie | 4.059.546.522 | 4.057.365.604 | 4.014.159.684 | 4.009.751.492 | 45.386.838 |
| 19 | Altre attività non correnti | 8.511.203 | 7.446.267 | 8.219.783 | 7.405.634 | 291.420 |
| | **Attività non correnti** | **6.173.157.804** | **4.064.811.871** | **6.376.144.839** | **4.017.157.126** | **(202.987.036)** |
| 20.a | Crediti commerciali | 160.715.559 | 159.616.298 | 136.788.352 | 136.399.340 | 23.927.207 |
| 20.b | Altre attività correnti | 87.155.449 | 46.646.153 | 94.088.743 | 49.164.424 | (6.933.294) |
| 20.c | Attività per imposte correnti | 1.710.922 | 0 | 1.710.922 | 0 | 0 |
| 20.d | Attività finanziarie correnti | 407.559.338 | 406.428.858 | 720.890.267 | 667.504.885 | (313.330.929) |
| 20.e | Disponibilità liquide e mezzi equivalenti | 399.723.570 | 0 | 293.379.023 | 0 | 106.344.547 |
| 20 | **Attività correnti** | **1.056.864.838** | **612.691.309** | **1.246.857.307** | **853.068.648** | **(189.992.469)** |
| 20.bis | Attività non correnti destinate alla vendita | 277.164.407 | 0 | 0 | 0 | 277.164.407 |
| | **TOTALE ATTIVITÀ** | **7.507.187.049** | **4.677.503.181** | **7.623.002.147** | **4.870.225.774** | **(115.815.097)** |

| Rif. nota | PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO € | 31/12/2025 | Di cui parti correlate | 31/12/2024 | Di cui parti correlate | Variazione |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 21.a | Capitale sociale | 1.098.898.884 | 0 | 1.098.898.884 | 0 | 0 |
| 21.b | Riserva legale | 178.410.300 | 0 | 167.985.690 | 0 | 10.424.610 |
| 21.c | Altre riserve | 102.568.624 | 0 | 102.220.483 | 0 | 348.141 |
| | Utile/(Perdita) relativi a esercizi precedenti | 151.420.767 | 0 | 155.273.698 | 0 | (3.852.931) |
| | Utile/(Perdita) dell'esercizio | 243.861.322 | 0 | 208.492.190 | 0 | 35.369.132 |
| 21 | **Patrimonio netto** | **1.775.159.897** | **0** | **1.732.870.945** | **0** | **42.288.952** |
| 22 | Trattamento di fine rapporto e altri piani a benefici definiti | 18.671.110 | 0 | 14.566.721 | 0 | 4.104.390 |
| 23 | Fondo rischi e oneri | 9.700.083 | 0 | 13.982.004 | 0 | (4.281.921) |
| 24 | Debiti e passività finanziarie | 4.736.906.888 | 623.801 | 4.731.746.846 | 77.820000 | 5.160.042 |
| 25 | Altre passività non correnti | 54.336.103 | 63.805.657 | 51.823.369 | 51.258.415 | 12.512.734 |
| | **Passività non correnti** | **4.829.614.184** | **64.429.458** | **4.812.118.940** | **129.078.415** | **17.495.244** |
| 26.a | Debiti finanziari | 637.237.611 | 48.727.469 | 790.925.242 | 251774.896 | (153.687.631) |
| 26.b | Debiti verso fornitori | 187.330.535 | 64.866.512 | 209.897.329 | 111.773.565 | (22.566.794) |
| 26.c | Debiti tributari | 18.639.589 | 0 | 15.312.956 | 0 | 3.326.784 |
| 26.d | Altre passività correnti | 59.205.133 | 32.124.858 | 61.876.735 | 32 297 609 | (2671.602) |
| 26 | **Passività correnti** | **902.412.968** | **145.718.839** | **1.078.012.262** | **395.846.069** | **(175.599.294)** |
| | **TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO** | **7.507.187.049** | **210.148.297** | **7.623.002.147** | **524.924.484** | **(115.815.097)** |

# Prospetto delle variazioni di Patrimonio netto

| Rif. nota | €migliaia | Capitale sociale | Riserva legale | Riserva plusvalenze da scorporo | Riserva per differenze di cambio | Riserva da valutazione di strumenti finanziari | Riserva da utili o perdite attuariali | Altre riserve diverse | Utile/ (Perdita) accumulati | Utile/ (Perdita) dell'esercizio | Totale Patrimonio netto |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | **Saldi al 31 dicembre 2024** | **1.098.899** | **167.986** | **102.567** | **32.139** | **(32.212)** | **(652)** | **379** | **155.274** | **208.492** | **1.732.871** |
| | **Saldi al 1° gennaio 2025** | **1.098.899** | **167.986** | **102.567** | **32.139** | **(32.212)** | **(652)** | **379** | **155.274** | **208.492** | **1.732.871** |
| | Utili di conto economico | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 243.861 | 243.861 |
| 21 | Altri utili/(perdite) complessivi | 0 | 0 | 0 | (32 139) | 32.212 | (149) | 423 | 0 | 0 | 348 |
| | **Totale utile/ (perdita) complessivo** | **0** | **0** | **0** | **(32.139)** | **32.212** | **(149)** | **423** | **0** | **243.861** | **244.209** |
| | Destinazione risultato 2024 | 0 | 10.425 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 198.068 | (208 492) | 0 |
| 21 | Distribuzione dividendi | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | (201 921) | 0 | (201.921) |
| | **Saldi al 31 dicembre 2025** | **1.098.899** | **178.410** | **102.567** | **0** | **0** | **(801)** | **802** | **151.421** | **243.861** | **1.775.160** |

| Rif. nota | €migliaia | Capitale sociale | Riserva legale | Riserva plusvalenze da scorporo | Riserva per differenze di cambio | Riserva da valutazione di strumenti finanziari | Riserva da utili o perdite attuariali | Altre riserve diverse | Utile/ (Perdita) accumulati | Utile/ (Perdita) dell'esercizio | Totale Patrimonio netto |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | **Saldi al 31 dicembre 2023** | **1.098.899** | **157.838** | **102.567** | **27.905** | **(27.545)** | **(12.494)** | **379** | **161.297** | **202.961** | **1.711.806** |
| | **Saldi al 1° gennaio 2024** | **1.098.899** | **157.838** | **102.567** | **27.905** | **(27.545)** | **(12.494)** | **379** | **161.297** | **202.961** | **1.711.806** |
| | Utili di conto economico | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 208.492 | 208.492 |
| 21 | Altri utili/(perdite) complessivi | 0 | 0 | 0 | 4.234 | (4.667) | 48 | 0 | 0 | 0 | (385) |
| | **Totale utile/ (perdita) complessivo** | **0** | **0** | **0** | **4.234** | **(4.667)** | **48** | **0** | **0** | **208.492** | **208.107** |
| | Destinazione risultato 2023 | 0 | 10.148 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 192.813 | (202 961) | 0 |
| 21 | Distribuzione dividendi | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | (187.042) | 0 | (187.042) |
| 21 | Altre variazioni | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 11.794 | 0 | (11.794) | 0 | 0 |
| | **Saldi al 31 dicembre 2024** | **1.098.899** | **167.986** | **102.567** | **32.139** | **(32.212)** | **(652)** | **379** | **155.274** | **208.492** | **1.732.871** |

1196/3/0

# Rendiconto finanziario

| Rif. nota | €migliaia | 31/12/2025 | Di cui parti correlate | 31/12/2024 | Di cui parti correlate | Variazione |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | **Utile prima delle imposte** | **225.518** | **0** | **194.255** | | **31.264** |
| 6 | Ammortamenti e riduzioni di valore | 54.061 | 0 | 52.191 | 0 | 1.871 |
| 9 | Proventi/(Oneri) da partecipazioni | (322.023) | (322.023) | (274.098) | (274.098) | (47.925) |
| 6 | Variazione fondo rischi e oneri | (4.282) | 0 | 2.276 | 0 | (6.557) |
| 8-22 | Variazione netta fondo per benefici ai dipendenti | 4.241 | 0 | (10.658) | 0 | 14.899 |
| 7-8 | Proventi/(Oneri) finanziari netti | (6.402) | 0 | (15.786) | 0 | 9.384 |
| | **Cash flow da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto** | **(48.887)** | **(322.023)** | **(51.821)** | **(274.098)** | **2.934** |
| 5 | Accantonamento svalutazione crediti | 593 | 0 | 131 | 0 | 462 |
| 20 | Incremento/Decremento dei crediti inclusi nell'attivo circolante | (17.587) | (20.699) | 6.707 | 18.336 | (24.294) |
| 26 | Incremento /Decremento dei debiti inclusi nel passivo circolante | 66.848 | (47.080) | 67.576 | 8.978 | (728) |
| | Incremento/Decremento scorte | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 10 | Imposte corrisposte | (69.369) | 0 | (34.015) | 0 | (35.354) |
| | **Variazione del capitale circolante** | **(19.514)** | **(67.778)** | **40.400** | **27.314** | **(59.914)** |
| 24-40 | Variazione di altre attività/passività di esercizio | 13.609 | 0 | 7.099 | 0 | 6.509 |
| | *Flusso monetario da attività d'esercizio da Disposal Group/Attività destinate alla vendita* | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| | **Cash flow da attività operativa** | **(54.793)** | **(389.802)** | **(4.322)** | **(246.784)** | **(50.471)** |
| 11-12-13 | Investimenti in attività materiali e immateriali | (69.079) | 0 | (53.095) | 0 | (15.983) |
| 15-16 | Investimenti in partecipazioni, imprese consolidate e rami d'azienda | (15.243) | 0 | (1.500) | 0 | (13.743) |
| 18-20-24-26 | Incassi/pagamenti derivanti da altri investimenti finanziari | 263.413 | 226.374 | 31.532 | (252.853) | 231.880 |
| | Dividendi incassati | 325.255 | 325.255 | 281.036 | 281.036 | 44.219 |
| | Interessi attivi incassati | 121.269 | 0 | 134.437 | 0 | (13.168) |
| | *Flusso monetario da attività di investimento da Disposal Group/Attività destinate alla vendita* | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| | **TOTALE FLUSSO MONETARIO PER ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO** | **625.616** | **551.630** | **392.411** | **28.183** | **233.205** |
| 24 | Nuove emissioni di debiti finanziari a lungo termine | 625.000 | 0 | 755000 | 0 | (130.000) |
| 24 | Rimborsi di debiti finanziari | (583.713) | (300.000) | (644.081) | (12.970) | 60.368 |
| 24-26 | Diminuzione/Aumento di altri debiti finanziari | (241.299) | (280.244) | (64.137) | (58.219) | (177.161) |
| | Interessi passivi pagati | (114.134) | 0 | (117.978) | 0 | 3.843 |
| | Pagamento dividendi | (150.332) | (150.332) | (163.983) | (163.983) | 13.651 |
| | *Flusso monetario da attività di finanziamento da Disposal Group/Attività destinate alla vendita* | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| | **TOTALE FLUSSO MONETARIO PER ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO** | **(464.478)** | **(730.575)** | **(235.179)** | **(235.172)** | **(229.299)** |
| | **FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO** | **106.345** | **(568.748)** | **152.909** | **(453.773)** | **(46.565)** |
| | **Disponibilità monetaria netta iniziale** | **293.379** | | **140.470** | | **152.909** |
| | **Disponibilità monetaria da acquisizione** | **0** | | **0** | | **0** |
| | **DISPONIBILITÀ MONETARIA NETTA FINALE** | **399.724** | | **293.379** | **0** | **106.345** |
| | **Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio** | **0** | | **0** | | **0** |
| | *Disposal Group/Attività destinate alla vendita* | | | | | |
| | **Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio** | **399.724** | | **293.379** | | **106.345** |
| | *Continuing Operations* | | | | | |

1196/317



# Note al Conto economico

## RICAVI

### 1. RICAVI DA VENDITA E PRESTAZIONI - €221.090 MILA

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono così composti:

| €migliaia | 2025 | 2024 | Variazione |
|---|---|---|---|
| **Ricavi da prestazioni a clienti** | **51.109** | **35.296** | **15.813** |
| Illuminazione Pubblica Roma | 51.109 | 35.296 | 15.813 |
| **Ricavi da prestazioni infragruppo** | **169.982** | **154.427** | **15.555** |
| Contratti di servizio infragruppo | 110.316 | 106.389 | 4.427 |
| Altre prestazioni infragruppo | 59.166 | 48.038 | 11.128 |
| **Ricavi da vendita e prestazioni** | **221.090** | **189.723** | **31.367** |

L'incremento dei ricavi da prestazioni a clienti pari a €15.813 mila è attribuibile all'aumento del corrispettivo relativo al servizio di pubblica illuminazione svolto nel Comune di Roma. La variazione è da ricondurre principalmente all'incremento delle attività di manutenzione straordinaria, ammodernamento e nuove realizzazioni oltre che all'incremento del canone per la componente di energia elettrica a causa alle dinamiche di mercato. Le attività di manutenzione straordinaria e di ammodernamento e sicurezza e le nuove realizzazioni sono state portate avanti secondo quanto concordato con Roma Capitale.
I ricavi da prestazioni infragruppo registrano un incremento complessivo di €15.555 mila. Tale variazione discende principalmente dai proventi relativi al diritto d'uso pluriennale di licenze acquistate o sviluppate da Acea (+€1.833 mila) e da maggiori corrispettivi per il contratto di erogazione di servizi informatici resi nell'interesse delle Società del Gruppo (+€4.336 mila) oltre che per le altre attività di *service* (+ 9.038 mila) in particolare per gestione autoveicoli, servizi di facility management e sicurezza.
Si rinvia al successivo paragrafo "Rapporti con Roma Capitale" per ulteriori informazioni sul contratto di Illuminazione Pubblica.

### 2. ALTRI RICAVI E PROVENTI - €14.634 MILA

Gli altri ricavi e proventi registrano un lieve incremento pari a €307 mila rispetto al 31 dicembre 2024. La dinamica positiva è riconducibile principalmente all'aumento dei contributi per la formazione finanziata. Per contro, si registra una riduzione delle rivalse per il personale distaccato, riconducibile all'evoluzione dei distacchi infragruppo, nonché del riaddebito agli organi per cariche sociali, in conseguenza della costituzione della sub-holding Acea Acqua in data 14 novembre 2024. A tale società sono state conferite le partecipazioni in Acea Ato 2, Acea Molise, Acque Blu Arno Basso (ABAB), Ombrone, Acea International e Aquantia (società liquidata a fine 2024), nonché nelle società collegate Aqua Iot (liquidata a fine 2024), DropMI (in liquidazione), Gestione Esercizio Acquedotti Lucchesi (GEAL), Intesa Aretina, Sarnese Vesuviano e Umbra Acque. Le sopravvenienze attive pari a €3.182 mila risultano in lieve incremento rispetto a quelle rilevate nell'esercizio precedente e sono riconducibili alla normale operatività del business e derivano prevalentemente costi esterni relativi a esercizi precedenti, rilevati nel rispetto del principio di competenza economica.

Nella tabella che segue i dettagli.

| € migliaia | 2025 | 2024 | Variazione |
|---|---|---|---|
| Contributi da Enti per TEE | 0 | 4 | (4) |
| Sopravvenienze attive | 3.182 | 2.554 | 629 |
| Altri ricavi | 2.338 | 1.627 | 711 |
| Rimborsi per danni, penalità, rivalse | 88 | 16 | 73 |
| Contributi regionali | 0 | 120 | (120) |
| Personale distaccato | 5.279 | 5.886 | (607) |
| Proventi immobiliari | 1.144 | 1.118 | 26 |
| Riaddebito organi per cariche sociali | 2.602 | 3.003 | (401) |
| **Altri ricavi e proventi** | **14.634** | **14.327** | **307** |

1196/318

COSTI

## 3. COSTO DEL LAVORO - €98.673 MILA

| € migliaia | 2025 | 2024 | Variazione |
|---|---|---|---|
| Costo del personale al lordo dei costi capitalizzati | 104.487 | 81.489 | 22.997 |
| Personale impiegato nei progetti | (605) | (597) | (8) |
| Costi capitalizzati del personale | (5.209) | (5.210) | 2 |
| **Costo del lavoro** | **98.673** | **75.682** | **22.991** |

La variazione in aumento del costo del lavoro, al lordo dei costi capitalizzati pari a €22.997 mila, discende dall'andamento delle consistenze medie, come peraltro evidenziato nella tabella sotto riportata. Contribuisce all'aumento, il fatto che al 31 dicembre 2024 era presente l'eliminazione dell'obbligazione cumulata per agevolazione tariffaria pensionati (-€9 388 mila). Completano la variazione, lo scostamento degli accantonamenti per esodo, mobilità e isopensione complessivamente pari a €4.914 mila.
Si fa inoltre presente come la variazione in aumento del costo del personale sia parzialmente legata anche alla corresponsione del bonus straordinario, deliberato a luglio 2025, per il Presidente, l'Amministratore Delegato, i Dirigenti con responsabilità strategiche e taluni Dirigenti del Gruppo, per un ammontare complessivo pari a €3 524 mila.
Il costo del personale è nettato, oltre che dai costi capitalizzati pari a €5.209 mila anche da €605 mila, che rappresentano l'ammontare complessivo dei costi del personale impiegato nei progetti informatici destinati a tutte le società del gruppo partecipanti alla comunione sulla parte residua del contratto Template che rimane ancora in vigore (entrambi in linea rispetto al 31 dicembre 2024).
In relazione all'istituto dell'isopensione sopra descritto, si evidenzia come Acea si sia impegnata in un profondo processo di innovazione e crescita e, in tale contesto, ha avviato iniziative finalizzate all'ottimizzazione della struttura organizzativa e al ricambio generazionale, tra cui la sottoscrizione in data 5 dicembre 2025 di uno specifico accordo con le Organizzazioni Sindacali.
Si segnala che i costi relativi ai piani di esodo e mobilità dell'esercizio corrente sono esposti per natura nella presente voce, anziché nella voce "Accantonamenti per rischi e oneri". Per garantire la comparabilità dell'informativa, il dato dell'esercizio precedente è stato conseguentemente riallineato (€2.447 mila).
Nel prospetto che segue è evidenziata la consistenza media e finale dei dipendenti per categoria di appartenenza, confrontata con quella del precedente esercizio.

| | Consistenza media del periodo | | | Consistenza finale del periodo | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | 2025 | 2024 | Variazione | 2025 | 2024 | Variazione |
| Dirigenti | 66 | 71 | (6) | 67 | 62 | 5 |
| Quadri | 210 | 204 | 7 | 206 | 211 | (5) |
| Impiegati | 526 | 504 | 22 | 527 | 516 | 11 |
| Operai | 15 | 16 | (1) | 14 | 15 | (1) |
| **Totale** | **817** | **795** | **22** | **814** | **804** | **10** |

## 4. COSTI ESTERNI - €188.309 MILA

Rispetto al 31 dicembre 2024, si registra un aumento complessivo dei costi esterni pari a €23.209 mila; di seguito si fornisce la composizione e le variazioni dei costi esterni per natura.

| € migliaia | 2025 | 2024 | Variazione |
|---|---|---|---|
| Materie | 5.817 | 3.231 | 2.586 |
| Servizi e appalti | 151.789 | 134.448 | 17.341 |
| Godimento beni di terzi | 23.570 | 20.175 | 3.394 |
| Oneri diversi di gestione | 7.133 | 7.245 | (112) |
| **Costi esterni** | **188.309** | **165.099** | **23.209** |

| € migliaia | 2025 | 2024 | Variazione |
|---|---|---|---|
| Prestazioni tecniche e amministrative (comprese consulenze e collaborazioni) | 43.276 | 40.900 | 2.376 |
| Lavori eseguiti in appalto | 10.522 | 7039 | 3.483 |
| Smaltimento e trasporto fanghi, scorie, ceneri e rifiuti | 123 | 56 | 67 |
| Altri servizi | 7.587 | 7.249 | 337 |
| Servizi al personale | 5.417 | 5.130 | 286 |
| Spese assicurative | 1.750 | 1112 | 638 |
| Consumi elettrici, idrici e gas | 24.283 | 22909 | 1.374 |
| Altri servizi infragruppo | 32.011 | 18.731 | 13.281 |
| Spese telefoniche e trasmissione dati | 1.826 | 2.838 | (1.012) |
| Spese postali | 85 | 173 | (87) |
| Canoni di manutenzione | 4.012 | 5.809 | (1.797) |
| Spese di pulizia, trasporto e facchinaggio | 4.688 | 3.942 | 746 |
| Spese pubblicitarie e sponsorizzazioni | 6.463 | 6.913 | (450) |
| Organi sociali | 1.443 | 1.427 | 16 |
| Spese bancarie | 2.053 | 2.102 | (48) |
| Spese di viaggio e trasferta | 980 | 729 | 250 |
| Personale distaccato | 5.236 | 7.343 | (2.107) |
| Spese tipografiche | 34 | 45 | (12) |
| **Servizi e appalti** | **151.789** | **134.448** | **17.341** |

| € migliaia | 2025 | 2024 | Variazione |
|---|---|---|---|
| Canoni di locazione | 132 | 191 | (59) |
| Altri noleggi e canoni (godimento beni terzi) | 23.437 | 19.984 | 3.453 |
| **Godimento beni di terzi** | **23.570** | **20.175** | **3.394** |

| € migliaia | 2025 | 2024 | Variazione |
|---|---|---|---|
| Imposte e tasse | 1.880 | 1.925 | (45) |
| Risarcimento danni ed esborsi per vertenze giudiziarie | 121 | 114 | 7 |
| Contributi erogati e quote associative | 2.632 | 2.063 | 569 |
| Spese generali | 1.672 | 1.569 | 103 |
| Sopravvenienze passive | 828 | 1.574 | (746) |
| **Oneri diversi di gestione** | **7.133** | **7.245** | **(112)** |

In merito all'aumento dei costi esterni di €23.209 mila sono di seguito riportati i principali fenomeni:

- maggiori costi per acquisto di materiale per €2.586 mila prevalentemente utilizzato per erogare servizi di facility management;
- maggiori costi per prestazioni tecniche e amministrativi per €2.376 mila in particolare per l'effetto combinato delle maggiori per consulenze e prestazioni informatiche (+€4 282 mila) compensate in parte da minori consulenze e prestazioni amministrative, tecniche e legali (-€2.875 mila);
- maggiori costi per lavori eseguiti in appalto sostenuti prevalentemente per servizi alle società del Gruppo (+€3.483 mila);
- maggiori costi per consumi elettrici per €1.917 mila di cui €1.991 mila relativi al Servizio di Illuminazione Pubblica di Roma Capitale da ricondurre alle dinamiche dei prezzi di mercato dell'energia;
- maggiori costi verso oreti pari a €13 246 mila per le prestazioni tecniche relative al Servizio di Illuminazione Pubblica di Roma Capitale quali le attività di manutenzione straordinaria, ammodernamento e sicurezza e le nuove realizzazioni;
- minori costi pari a €1.797 mila per canoni di manutenzione hardware e software;
- minori costi di personale distaccato pari a €2 107 mila;
- maggiori costi per altri noleggi e canoni legati principalmente a licenze d'uso software applicativo (+€2 868 mila).

Si informa che, ai sensi dell'articolo 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti CONSOB, i compensi maturati dalla Società di Revisione PwC sono riportati nella tabella che segue.

1196/320

| € migliaia | Revisore della Capogruppo | Rete del revisore della Capogruppo | Totale |
|---|---|---|---|
| **Tipologia di servizi** | | | |
| Revisione legale dei conti | 452 | 0 | **452** |
| Servizi di attestazione | 492 | 0 | **492** |
| Altri servizi | 231 | 60 | **291** |
| **Totale corrispettivi** | **1.175** | **60** | **1.235** |

Si precisa che i compensi sopra riportati si riferiscono a incarichi relativi all'anno 2025 affidati fino al 31 dicembre 2025
In particolare, i servizi di attestazione forniti da PwC SpA alla Capogruppo sono relativi all'incarico di revisione limitata della rendicontazione consolidata di sostenibilità del Gruppo, di revisione dei conti annuali separati e revisione contabile di bilanci redatti per scopi specifici e prospetti e gli altri servizi di revisione forniti da PwC SpA alla Capogruppo sono relativi principalmente a servizi di assistenza nell'attività di documentazione e valutazione dei controlli interni

## 5. SVALUTAZIONI (RIPRESE DI VALORE) NETTE DI CREDITI COMMERCIALI – €593 MILA

Il saldo del conto è relativo agli accantonamenti a fondo svalutazione crediti in particolare afferenti a crediti verso DropMI in liquidazione e Marco Polo in liquidazione per complessivi €1.848 mila, e dalla svalutazione di crediti tributari per €800 mila nonché dei crediti finanziari verso Sienergia in liquidazione per €99 mila. Compensa il rilascio del fondo svalutazione crediti verso Roma Capitale risultati eccedenti per €2.300 mila a esito della sottoscrizione dell'Accordo Transattivo relativo al servizio di Illuminazione Pubblica.

## 6. AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI – €50.709 MILA

| € migliaia | 2025 | 2024 | Variazione |
|---|---|---|---|
| Ammortamenti e perdite di valore | 54.061 | 52.191 | 1.871 |
| Accantonamenti | (3.352) | 6.024 | (9.375) |
| **Ammortamenti e accantonamenti** | **50.709** | **58.214** | **(7.505)** |

Gli **ammortamenti** ammontano complessivamente a €54.061 mila e si riferiscono per €41.088 mila alle immobilizzazioni immateriali, per €7.427 mila alle immobilizzazioni materiali e agli investimenti immobiliari e per €5.548 mila agli ammortamenti generati dall'applicazione dell'IFRS16. L'aumento degli ammortamenti complessivamente pari a €1.871 mila è da imputare per €2.428 mila alle immobilizzazioni immateriali e per € 995 mila agli ammortamenti IFRS16; sulla variazione influisce inoltre la svalutazione operata nel 2024 sugli investimenti immobiliari (€1.643 mila). L'incremento relativo alle immobilizzazioni immateriali si riferisce per €1.833 mila alle licenze e agli sviluppi informatici concessi in uso alle società controllate e collegate in virtù del contratto in essere e per la restante parte ai progetti informatici entrati in esercizio tra la fine dello scorso esercizio e l'inizio del corrente esercizio, nonché per i nuovi sviluppi.
Gli **accantonamenti al fondo rischi** al netto dei rilasci risultano negativi per €3.352 mila in conseguenza dei maggiori rilasci. Di seguito viene fornita la loro composizione per natura e i relativi effetti.

| | 2025 | 2024 | Variazione |
|---|---|---|---|
| Accantonamento rischi legale | 1.002 | 2.156 | (1.154) |
| Accantonamento fiscale | 0 | 328 | (328) |
| Accantonamento partecipate | 24 | 9 | 15 |
| Accantonamento rischi contributivi | 4 | 2 | 1 |
| Accantonamento appalti e forniture | 16 | 57 | (40) |
| **Accantonamenti fondi rischi** | **1.046** | **2.553** | **(1.507)** |
| Accantonamento oneri verso altri | 25 | 3.503 | (3.478) |
| **Accantonamenti fondi oneri** | **25** | **3.503** | **(3.478)** |
| **Totale accantonamenti** | **1.071** | **6.056** | **(4.985)** |
| **Rilasci fondi rischi, rilasci fondi oneri** | **(4.423)** | **(32)** | **(4.391)** |
| **Totale** | **(3.352)** | **6.024** | **(9.375)** |

Gli accantonamenti di periodo pari a €1.071 mila riguardano in prevalenza accantonamenti per rischi legali (€1.002 mila) mentre i rilasci risultano pari a €4.423 mila e tra questi si segnala in particolare il rilascio per esubero fondi figura quanto non utilizzato per le erogazioni delle *una tantum* a titolo di stralcio definitivo dell'agevolazione tariffaria pensionati (€1.711 mila) oltre che a fondi rischi legali per €1.365 mila e

fondo Partecipate per €1.045 mila relativamente a Marco Polo in liquidazione.
Si fa infine presente che i costi per esodo e mobilità dall'esercizio corrente vengono rappresentati per natura nel costo del personale e non in questa voce. Per garantire la comparabilità dell'informativa, il dato dell'esercizio precedente è stato conseguentemente riallineato (€2.447 mila).
Per ulteriori dettagli si rinvia a quanto illustrato nel paragrafo relativo all'"*Aggiornamento delle principali vertenze giudiziali*" del presente documento.

## 7. PROVENTI FINANZIARI - €121.347 MILA

| € migliaia | 2025 | 2024 | Variazione |
|---|---|---|---|
| Interessi su crediti finanziari | 116.386 | 122.797 | (6.411) |
| Interessi attivi bancari | 1.410 | 1.090 | 320 |
| Interessi su crediti diversi | 1.120 | 7.487 | (6.367) |
| Proventi finanziari da attualizzazione | 78 | 122 | (45) |
| Altri proventi | 2.353 | 3.062 | (709) |
| **Proventi finanziari** | **121.347** | **134.559** | **(13.213)** |

Il decremento dei proventi finanziari per €13.213 mila è dovuto per €6.411 mila all'effetto combinato di minori interessi attivi verso società del gruppo su linee di credito revolving in parte compensato da maggiori interessi attivi su finanziamenti soci. Concorrono alla riduzione complessiva minori interessi maturati sui depositi a breve (-€5.951 mila) per effetto della riduzione della giacenza media oltre che dei tassi di interesse.

## 8. ONERI FINANZIARI - €115.292 MILA

| € migliaia | 2025 | 2024 | Variazione |
|---|---|---|---|
| Oneri/(Proventi) su *Interest Rate Swap* | 785 | 5.230 | (4.444) |
| Interessi su prestiti obbligazionari | 62.502 | 73.571 | (11.069) |
| Interessi su indebitamento a medio-lungo termine | 48.032 | 31.039 | 16.993 |
| Interessi su indebitamento a breve termine | 2.606 | 6.828 | (4.222) |
| Interessi moratori e dilatori | 192 | 1.261 | (1.069) |
| *Interest cost* al netto degli utili e perdite attuariali | 348 | 553 | (205) |
| Oneri finanziari IFRS16 | 901 | 645 | 256 |
| Altri oneri finanziari | 16 | 49 | (33) |
| (Utili)/Perdite su cambi | (90) | 151 | (241) |
| **Oneri finanziari** | **115.292** | **119.326** | **(4.034)** |

La riduzione degli oneri finanziari per €4.034 mila discende in prevalenza dai seguenti effetti combinati:
- maggiori interessi su indebitamento a medio-lungo termine (+€16.993 mila) dovuta essenzialmente agli interessi maturati sui nuovi finanziamenti,
- minori interessi su prestiti obbligazionari (-€11.069 mila) dovuta all'estinzione del prestito obbligazionario rimborsato a luglio 2024 (-€8.434 mila) e ad AFLAC rimborsato a marzo 2025 (-€2.061 mila);
- minori interessi su finanziamenti a breve termine (-€4.222 mila) dovuti alla riduzione della consistenza media nel corso del 2025, oltre che, alla riduzione dei tassi;
- minori oneri su Interest Rate Swap anch'essa dovuta all'estinzione del Cross Currency Swap associato ad AFLAC (-€4.444 mila).

Con riferimento al costo medio del debito di Acea, si segnala un decremento rispetto all'esercizio precedente, essendo passato dall'1,98 del 2024 all'1,95 del 2025.

1196|322

## 9. PROVENTI/ONERI DA PARTECIPAZIONI – €322.023 MILA

I proventi al netto degli oneri da partecipazione sono pari a €322.023 mila e registrano un aumento di €47.925 mila (erano €274.098 mila al 31 dicembre 2024). Si compongono come riepilogato nella seguente tabella.

| € migliaia | 2025 | 2024 | Variazione |
|---|---|---|---|
| Acea Ato 2 | 0 | 80.675 | (80.675) |
| Acque Blu Arno Basso | 0 | 1.664 | (1.664) |
| Acque Blu Fiorentine | 1.898 | 2.216 | (318) |
| Acea International | 0 | 2.488 | (2.488) |
| oreti | 140.500 | 124.517 | 15.982 |
| Acea Energia | 81.524 | 27.123 | 54.501 |
| Acea Produzione | 1.251 | 30.427 | (29.176) |
| Aquaser | 34 | 35 | (1) |
| Acea Ambiente | 0 | 6.505 | (6.505) |
| Acea Acqua | 87.869 | 0 | 87.869 |
| Geal | 0 | 693 | (693) |
| Ingegnerie Toscane | 39 | 24 | 15 |
| Acea Infrastructure | 10.476 | 3.248 | 7.229 |
| Ombrone | 0 | 1.370 | (1.370) |
| Quota terzi | 195 | 55 | 140 |
| **Dividendi** | **323.886** | **281.039** | **42.846** |
| (Oneri) da partecipazioni in società controllate e collegate | (1.862) | (6.941) | 5.079 |
| **Proventi/(Oneri) da partecipazioni** | **322.023** | **274.098** | **47.925** |

La variazione è da imputare a maggiori dividendi da partecipazioni (+€42.846 mila) e da minori svalutazioni su partecipazioni (-€5.079 mila).
La svalutazione del 2025 è relativa alla partecipazione in Acea Liquidation and Litigation Srl a seguito del test di impairment.
Si rimanda a quanto descritto nella voce *"Partecipazioni in imprese controllate e collegate"*.

## 10. IMPOSTE SUL REDDITO – -€18.343 MILA

Le imposte risultano complessivamente pari a -€18.343 mila (-€14.238 mila del 31 dicembre 2024). In particolare, la determinazione delle imposte risente della normativa tributaria applicabile al trattamento fiscale dei dividendi incassati, degli accantonamenti a fondo rischi effettuati, nonché della deducibilità degli interessi passivi di Acea in capo al consolidato fiscale di Gruppo. Le imposte sul reddito d'esercizio hanno un'incidenza sul risultato ante imposte pari all'8,1%.
Il saldo si compone della somma algebrica delle seguenti voci:

### Imposte correnti

Le imposte correnti sono pari a €129.554 mila (€106.714 mila al 31 dicembre 2024) e si riferiscono a IRES di consolidato calcolata sulla sommatoria degli imponibili e delle perdite fiscali delle società consolidate fiscalmente.
Si precisa che tale effetto è annullato dall'iscrizione dei proventi derivanti dall'attribuzione degli imponibili delle società partecipanti al consolidato fiscale.
Tale effetto è riepilogato nella tabella di seguito riportata che espone la riconciliazione fra le aliquote teoriche e quelle effettive.

### Imposte differite

Le imposte differite attive nette riducono le imposte per €16.681 mila (€437 mila al 31 dicembre 2024) e sono composte dalla somma algebrica degli accantonamenti (€3.781 mila) e dagli utilizzi (€20.462 mila) eseguiti prevalentemente sul fondo rischi, sul fondo svalutazione crediti, sugli ammortamenti e sugli accantonamenti su piani a benefici definiti. Le imposte differite passive accrescono le imposte per €15.633 mila e sono relative principalmente agli utilizzi relativi allo stralcio degli interessi attivi di mora verso Roma Capitale a seguito dell'atto transattivo.

### Oneri e proventi da consolidato fiscale

Ammontano a €148.945 mila (€124.165 mila al 31 dicembre 2024) e rappresentano il saldo positivo tra gli oneri fiscali che la Capogruppo ha maturato nei confronti delle società consolidate fiscalmente a fronte del trasferimento di perdite fiscali (€3.428 mila) e i proventi fiscali iscritti come contropartita degli imponibili fiscali positivi trasferiti al consolidato (€152.373 mila).
Il compenso della perdita, come da regolamento generale di consolidato, è determinato applicando l'aliquota IRES vigente all'ammontare

della perdita fiscale trasferita.
La tabella sotto riportata illustra la riconciliazione tra l'aliquota fiscale teorica e quella effettiva.

| €migliaia | 2025 | % | 2024 | % |
|---|---|---|---|---|
| **Risultato ante imposte** | **225.518** | | **194.255** | |
| Imposte teoriche calcolate al 24% sull'utile ante imposte | 54.124 | 24,0% | 46.621 | 24,0% |
| Effetto fiscale differenze permanenti in aumento | 3.619 | 1,6% | 4.169 | 2,1% |
| Effetto fiscale differenze permanenti in diminuzione | (75.732) | (33,6%) | (65.369) | (33,7%) |
| Effetto fiscale differenze temporanee in aumento | 18.695 | 8,3% | 5.245 | 2,7% |
| Effetto fiscale differenze temporanee in diminuzione | (20.128) | (8,9%) | (7.265) | (3,7%) |
| Proventi da consolidato fiscale | (174) | (0,1%) | (854) | (0,4%) |
| IRES di competenza | (19.605) | (8,7%) | (17.453) | (9,0%) |
| Sopravvenienze imposte esercizi precedenti | 214 | 0,1% | 2 | 0,0% |
| Imposte anticipate differite nette | 1.048 | 0,5% | 3.214 | 1,7% |
| **Totale imposte sul reddito d'esercizio** | **(18.343)** | **(8,1%)** | **(14.238)** | **(7,3%)** |

1196/324

# Note allo Stato patrimoniale – Attivo

## 11. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI – €102.581 MILA

Le immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2025 ammontano a €102 581 mila e presentano un decremento di €1.786 mila rispetto al 31 dicembre 2024. La variazione si riferisce principalmente all'effetto netto dato dagli investimenti, complessivamente pari a €9.547 mila e dagli ammortamenti che si attestano a €7 267 mila.
Gli investimenti attengono principalmente agli interventi di manutenzione straordinaria sulle sedi aziendali, oltre agli investimenti relativi agli hardware necessari ai progetti di sviluppo tecnologico per il miglioramento e l'evoluzione della rete informatica, agli arredi e alle macchine d'ufficio.
Il prospetto di seguito riportato riepiloga le variazioni intervenute nell'esercizio.

| €migliaia | Terreni e fabbricati | Impianti e macchinari | Attrezzature industriali | Altri beni | Immobilizzazioni in corso | Totale immobilizzazioni materiali |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **Costo storico iniziale** | **109.764** | **47.854** | **13.883** | **66.217** | **1.361** | **239.079** |
| Investimenti/Acquisizioni | 2.588 | 4.197 | 13 | 1.282 | 1.466 | 9.547 |
| Disinvestimenti/Alienazioni | (0) | (66) | 0 | (603) | (6) | (675) |
| Altri movimenti | 0 | 0 | 0 | 703 | (722) | (19) |
| **Costo storico finale** | **112.352** | **51.985** | **13.897** | **67.599** | **2.099** | **247.932** |
| **Fondo ammortamento iniziale** | **(32.320)** | **(31.649)** | **(13.776)** | **(60.539)** | **0** | **(138.284)** |
| Ammortamenti e riduzioni di valore | (1.572) | (4 042) | (25) | (1.628) | 0 | (7.267) |
| Disinvestimenti/Alienazioni | 0 | 0 | 0 | 201 | 0 | 201 |
| **Fondo ammortamento finale** | **(33.892)** | **(35.691)** | **(13.801)** | **(61.966)** | **0** | **(145.351)** |
| **Valore netto finale** | **78.460** | **16.294** | **96** | **5.633** | **2.099** | **102.581** |

## 12. INVESTIMENTI IMMOBILIARI – €9.833 MILA

Gli investimenti immobiliari ammontano a €9.833 mila, registrano un incremento complessivamente pari a €122 mila e sono costituiti principalmente da terreni e fabbricati non strumentali alla produzione e detenuti ai fini della locazione. La variazione è originata principalmente da ulteriori investimenti pari a €316 mila sull'immobile aziendale, che sarà destinato a Circolo Sportivo che nel corso del 2025 è entrato in esercizio. L'ammortamento registrato nel 2025 è pari a €160 mila

## 13. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI – €124.520 MILA

Le immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2025 ammontano a €124.520 e presentano una variazione pari complessivamente a €17.748 mila. Tale incremento si riferisce principalmente all'effetto netto tra gli investimenti pari a €59.216 mila e gli ammortamenti che si attestano a €41.088 mila.
Gli investimenti hanno riguardato prevalentemente l'acquisto e il potenziamento di software a supporto delle attività di sviluppo dei sistemi di gestione delle piattaforme informatiche, di sicurezza aziendale e di gestione amministrativa in particolare, gran parte degli investimenti (€47.216 mila) riguardano licenze e sviluppi informatici concessi in uso alle società controllate e collegate in virtù del contratto in essere.
Di seguito il riepilogo delle variazioni intervenute nel corso del periodo.

| € migliaia | Diritti di brevetto | Immobilizzazioni in corso | Totale immobilizzazioni materiali |
|---|---|---|---|
| Valore netto iniziale | 83.119 | 23.654 | 106.772 |
| Investimenti/Acquisizioni | 44.940 | 14.276 | 59.216 |
| Disinvestimenti/Alienazioni | (93) | (287) | (380) |
| Altri movimenti | 20.211 | (20.211) | 0 |
| Ammortamenti | (41.088) | 0 | (41.088) |
| **Valore netto finale** | **107.089** | **17.432** | **124.520** |

## 14. DIRITTI D'USO – €15.605 MILA

In tale voce, sono ricompresi i diritti d'uso sui beni altrui che, con decorrenza 1° gennaio 2019, sono rilevati come attività in leasing e ammortizzati lungo la durata dei contratti, a seguito dell'applicazione dello standard internazionale IFRS16. Alla data del 31 dicembre 2025 il valore netto contabile di tali attività è pari a €15.605 mila (€20.707 mila al 31 dicembre 2024).

| €migliaia | 31/12/2025 | 31/12/2024 | Variazione |
|---|---|---|---|
| Terreni e fabbricati | 12.665 | 18.322 | (5.658) |
| Autovetture e autoveicoli | 2.414 | 1.588 | 826 |
| IT equipment | 527 | 797 | (270) |
| **Totale** | **15.605** | **20.707** | **(5.102)** |

Nella tabella seguente si espone la movimentazione dell'esercizio:

| €migliaia | Terreni e fabbricati | Autovetture e autoveicoli | IT equipment | Totale |
|---|---|---|---|---|
| Saldo di apertura | 18.322 | 1.588 | 797 | 20.707 |
| Nuovi contratti | 4.637 | 1.959 | 0 | 6.597 |
| *Remeasurement* | (6.234) | 84 | 0 | (6.150) |
| Riclassifiche/Altri movimenti | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Ammortamento | (4.061) | (1.218) | (270) | (5.548) |
| **Totale** | **12.665** | **2.414** | **527** | **15.605** |

Non sono inoltre presenti, garanzie su valore residuo, pagamenti variabili e leasing non ancora sottoscritti per i quali Acea si è impegnata per un importo significativo. Infine, si fa presente che i costi relativi ai leasing di breve periodo e alle attività di modesto valore sono rilevati, in linea con quanto richiesto dall'IFRS16 e in continuità con i precedenti esercizi, nella voce di conto economico "godimento beni di terzi" della macrovoce "Costi Esterni".

## 15. PARTECIPAZIONI IN CONTROLLATE E COLLEGATE – €1.841.555 MILA

Le partecipazioni in controllate e collegate presentano un saldo al 31 dicembre 2025 pari a €1.841.555 mila e registrano una riduzione pari a €257.077 mila rispetto al 31 dicembre 2024. L'elenco delle partecipazioni comprese nella presente voce e relativa movimentazione è esposta nell'Allegato 2 al presente Bilancio d'esercizio.

| €migliaia | 31/12/2025 | 31/12/2024 | Variazione |
|---|---|---|---|
| Partecipazioni in controllate | 1.841.121 | 2.097.909 | (256.789) |
| Partecipazioni in collegate | 434 | 723 | (288) |
| **Partecipazioni in controllate e collegate** | **1.841.555** | **2.098.632** | **(257.077)** |

### Partecipazioni in imprese controllate

Vengono di seguito riepilogate le variazioni del 2025.

| | Valori al 31/12/2024 | Acquisizioni/ Costituzioni | Effetti scissione | Svalutazioni/ Perdite/ Rivalutazioni | Riclassifiche e altri movimenti | Valori al 31/12/2025 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **Partecipazioni in società controllate** | 2.097.909 | 0 | 6.494 | (1.862) | (261.420) | **1.841.121** |

Le movimentazioni intervenute riguardano principalmente:

- per €6.494 mila la costituzione di a Gas con l'operazione di scissione parziale mediante scorporo delle partecipazioni detenute da Acea SpA in adistribuzionegas (comprensiva di finanziamento soci) e in Umbria Distribuzione Gas;
- per €5.505 mila la rinuncia al credito finanziario verso Acea Molise controllata per il tramite di Acea Acqua al fine di sostenerla nella ricapitalizzazione della propria controllata Gesesa;
- per €723 mila l'attualizzazione del finanziamento soci infruttifero concesso ad Acea Molise controllata per il tramite di Acea Acqua destinati a finanziare l'operazione in Acea Siracusa;
- per €1.862 mila la svalutazione della partecipazione in Acea Liquidation and Litigation Srl in seguito a impairment test;
- per -€277.164 mila, la riclassifica, in applicazione dell'IFRS5, tra le attività destinate alla vendita della partecipazione in Acea Energia SpA

in quanto Acea SpA ha approvato un'offerta vincolante ("offerta") ricevuta da Eni Plenitude per l'acquisto del 100% del capitale sociale di Acea Energia SpA;
- per €10.000 mila la ricapitalizzazione di a. Quantum con due versamenti effettuati a luglio e a dicembre 2025.

Al fine della verifica del valore recuperabile delle partecipazioni, è stato effettuato *l'impairment test*, ai sensi dello IAS 36, delle controllate dirette e indirette di Acea.
Di seguito si riporta la metodologia utilizzata nonché si commentano i risultati dei test. La procedura di *impairment* delle partecipazioni pone a confronto il valore contabile della partecipazione con il suo valore recuperabile, individuato come il valore più elevato fra il valore d'uso e il *fair value*, al netto dei costi di vendita.
Il valore d'uso rappresenta il valore attuale dei flussi finanziari attesi che si suppone deriveranno dall'uso continuativo dell'insieme degli asset relativi alla partecipazione. Il *fair value*, al netto dei costi di vendita, rappresenta l'ammontare ottenibile dalla vendita in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili.
Il processo di impairment 2025 fornisce la stima di un intervallo relativo al valore recuperabile delle singole partecipazioni in termini di valore d'uso o di fair value, in continuità metodologica rispetto al precedente esercizio. In particolare, per la determinazione del valore d'uso si è fatto ricorso al metodo finanziario basato sull'attualizzazione dei flussi di cassa prospettici, che individua nella capacità dell'entità partecipata di generare flussi finanziari futuri l'elemento cardine della valutazione. Ai fini dell'attualizzazione dei flussi di cassa operativi viene utilizzato il costo medio ponderato del capitale (WACC post-tax). La stima del valore recuperabile delle partecipazioni è stata alternativamente espressa quindi in termini di valore d'uso o di fair value.
L'applicazione del metodo finanziario per la determinazione del valore recuperabile e il successivo confronto con i rispettivi valori contabili, ha comportato, quindi, per ciascuna partecipazione oggetto di impairment test, la stima del WACC post-tax, del valore dei flussi operativi nella configurazione post-tax desunti dal Budget 2026 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 13 febbraio 2026 e dai Piani Industriali approvati dai Consigli di Amministrazione delle singole società, e del valore del terminal value (TV) e, in particolare, il tasso di crescita utilizzato per la proiezione dei flussi oltre l'orizzonte di piano, del valore della posizione finanziaria netta (PFN) ed eventuali surplus asset/liability (SA).
Le principali assunzioni che hanno determinato i flussi di cassa e gli esiti del test sono le seguenti.
- lo sviluppo dei ricavi per i business regolati è stato elaborato sulla base dell'evoluzione tariffaria derivante dall'aggiornamento della regolazione nazionale e/o da accordi con le autorità d'ambito;
- la dinamica dei prezzi dell'energia elettrica e del gas venduto e acquistato sul libero mercato è stata elaborata sulla base di considerazioni di business coerenti con l'attuale contesto di mercato;
- i piani sono stati estesi in via inerziale oltre la durata di piano per tutte le partecipazioni, ove le ipotesi di *perpetuity* non risultano essere coerenti con le caratteristiche della partecipazione oggetto di test di impairment e quindi necessitava di utilizzare un piano a vita intera.

Il Terminal Value è stato determinato:
- per Acea Produzione (Area Produzione) pari al valore residuo corrispondente al capitale investito netto a fine vita utile degli impianti, con riferimento alle concessioni a durata indefinita, il valore terminale è stato invece stimato applicando un Terminal Value in perpetuity, utilizzando un tasso di crescita (g rate) coerente con l'inflazione di lungo periodo, in linea con quanto previsto dallo IAS 36;
- per l'Area Ambiente ed Estero considerando, rispettivamente, il valore residuo corrispondente al capitale investito netto a fine vita utile degli impianti e delle concessioni;
- per areti (Area Reti & Illuminazione Pubblica) considerando il valore attuale della RAB alla scadenza della concessione, calcolata secondo la normativa prevista per il periodo regolatorio, e del Capitale Circolante Netto alla scadenza della concessione;
- per l'Area Acqua considerando il valore attuale della RAB e del Capitale Circolante Netto alla scadenza della concessione;
- per l'Area Energy management attraverso la stima dei flussi di cassa normalizzati in un'ipotesi di steady-state;
- per l'Area Engineering & Infrastructure Projects attraverso lo smobilizzo del valore residuo degli impianti considerando il capitale investito netto al termine dell'orizzonte esplicito di proiezione del piano industriale.

Infine, i flussi come sopra determinati sono stati attualizzati al WACC post-tax attraverso un approccio unconditional o utilizzando il WACC regolatorio post-tax nella configurazione reale per il business idrico e nella configurazione nominale per gli altri business regolati, al fine di assicurare la piena coerenza tra il tasso di sconto e la natura dei flussi di cassa considerati.
Di seguito si riepilogano le assunzioni utilizzate nei test e le stime del Terminal Value:

| Main activity | Valore recuperabile | WACC | Valore terminale | Periodo flussi di cassa | Fine concessione (principali società) |
|---|---|---|---|---|---|
| Acqua | Valore d'uso/ fair value | 4,3% | CIN a fine concessione inclusivo del Regulatory Asset Base (RAB) | Fine concessione | 2032 (Acea Ato 2) |
| Acqua (Gas) | Valore d'uso | 5,7% | Valore Terminale pari alla RAB | Fine concessione | 2038 (adistribuzione Gas) |
| Reti & Illuminazione Pubblica | Valore d'uso | 5,4% | Regulatory Asset Base (RAB) | Fine al 2030 | 2030 (areti) |
| Energy Management | Valore d'uso/ fair value | 6,0% | Perpetuity | Fino al 2030 | n.s. |
| Produzione | Valore d'uso/ fair value | 5,7% | CIN/Perpetuity a fine vita utile degli impianti | Vita utile impianti/fine concessione | 2040 (Acea Produzione) |
| Engineering & Infrastructure Projects | Valore d'uso | 5,8% | CIN a fine vita utile degli impianti | Fine concessione società area Idrico | n.s. |
| Ambiente | Valore d'uso/ fair value | 5,9% | CIN a fine vita utile degli impianti | Vita utile impianti | 2039 (Acea Ambiente) |

Inoltre, con riferimento a quanto emanato dall'ESMA e CONSOB, in merito al monitoraggio degli effetti del *climate change* e dei relativi impatti sui test di impairment dei *non-financial assets*, Acea ha sviluppato un'analisi del rischio con strumenti quantitativi quali l'applicazione di un modello econometrico per la stima della relazione esistente tra le variabili macroeconomiche e *climate-related* e principali grandezze economico-finanziarie di interesse delle diverse società e impianti di Acea. In particolare, sono state condotte specifiche analisi econometriche volte a identificare le principali variabili esogene di natura macroeconomica e climate-related potenzialmente in grado di influenzare le grandezze economico-finanziarie rilevanti (tra cui l'EBITDA) delle partecipazioni oggetto di analisi, nonché a stimarne i relativi impatti e la significatività statistica. Con riferimento alle medesime partecipazioni, è stata inoltre stimata la volatilità delle variabili economiche considerate, utilizzata come input nell'ambito di analisi multi-scenario sviluppate tramite metodologia Monte Carlo, finalizzate a valutare la distribuzione dei possibili impatti delle variabili esogene sulle grandezze economiche rilevanti ai fini delle verifiche di impairment.
Dall'attività di impairment test si evidenzia la svalutazione della partecipazione in Acea Liquidation and Litigation per €1.862 mila.
Oltre alla svalutazione sopra riportata, sono emerse possibili perdite di valore solo in alcuni scenari che da un punto di vista statistico non risultano "more likely than not" ma di cui si ritiene tuttavia opportuno monitorare l'evoluzione. Nello specifico, le partecipazioni rientranti in questa fattispecie sono Acea Ato 5 e Acea Molise.

**Partecipazioni in imprese collegate**
Vengono di seguito riepilogate le variazioni del 2025

| | Valori al 31/12/2024 | Acquisizioni/ Costituzioni | Effetti scissione | Svalutazioni/ Perdite/ Rivalutazioni | Riclassifiche e altri movimenti | Valori al 31/12/2025 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **Partecipazioni in società collegate** | 723 | 0 | (318) | 0 | 30 | **434.330** |

Le movimentazioni intervenute riguardano per -€318 mila l'operazione di scissione parziale mediante scorporo della partecipazione detenuta da Acea SpA in Umbria Distribuzione Gas.

## 16. ALTRE PARTECIPAZIONI - €2.350 MILA

Le Altre partecipazioni si riferiscono a investimenti in partecipazioni che non costituiscono controllo, collegamento o controllo congiunto. La variazione in riduzione è dovuta alla riclassifica della partecipazione detenuta in Bonifiche Ferraresi (€5.001 mila) nella voce "Attività finanziarie non correnti" in applicazione dell'IFRS9 – Strumenti finanziari. Tale riclassifica si è resa necessaria in quanto la partecipazione **i)** rappresenta uno strumento di capitale quotato in mercati regolamentati; **ii)** non conferisce controllo né influenza notevole ai sensi degli IAS/IFRS, e **iii)** è detenuta con finalità strategiche di lungo periodo, non di negoziazione. In base a quanto previsto dal principio IFRS 9, la partecipazione è stata classificata nella categoria Fair Value Through Other Comprehensive Income (FVOCI). Di conseguenza, la partecipazione è iscritta al fair value determinato sulla base delle quotazioni di mercato alla data di riferimento del bilancio, con imputazione delle relative variazioni al patrimonio netto..

| | Valori al 31/12/2024 | Acquisizioni/ Costituzioni | Effetti scissione | Svalutazioni/ Perdite/ Rivalutazioni | Riclassifiche e altri movimenti | Valori al 31/12/2025 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **Partecipazioni in altre imprese** | 7.351 | 0 | 0 | 0 | (5.001) | **2.350.061** |

## 17. IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE - €8.655 MILA

Si riducono di €1.142 mila rispetto al 31 dicembre 2024. La tabella che segue evidenzia i movimenti e il saldo al 31 dicembre 2025 distinguendo le Attività per Imposte Anticipate dal Fondo per Imposte Differite. Le principali variazioni sono relative dagli utilizzi delle differite attive e delle differite passive rispettivamente per la radiazione dei crediti e lo stralcio degli interessi attivi di mora verso Roma Capitale a seguito dell'atto transattivo oltre che per la movimentazione a Patrimonio Netto conseguente al rimborso del private placement in YEN stipulato nel 2010 e del relativo strumento di copertura.
Per quanto attiene la recuperabilità delle imposte anticipate, si rileva che la valutazione della fiscalità differita attiva è stata eseguita sulla base dei piani industriali di Acea e, riguardo l'orizzonte temporale, considerando una ragionevole stima dell'epoca di riversamento.

| €migliaia | 31/12/2024 | Utilizzi IRES/IRAP | Altri movimenti | Adeguamento aliquota | Movimenti a patrimonio netto | Accantonamenti IRES/IRAP | 31/12/2025 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Imposte anticipate** | | | | | | | |
| Compensi membri CdA | 40 | (3) | 0 | 0 | 0 | 15 | 52 |
| Fondo rischi e oneri | 3.807 | (2.511) | 0 | 0 | 0 | 1.873 | 3.170 |
| Svalutazione crediti | 18.060 | (17.760) | 0 | 0 | 801 | 0 | 1.101 |
| Ammortamenti beni materiali e immateriali | 1.385 | (146) | 0 | 0 | 0 | 202 | 1.440 |
| Piani a benefici definiti/ Contribuzione definita | 2.834 | (18) | 0 | 0 | 62 | 717 | 3.595 |
| Altre | 10.208 | (25) | 0 | | (10.172) | 174 | 185 |
| **Totale** | **36.333** | **(20.462)** | **0** | **0** | **(9.309)** | **2.980** | **9.542** |
| **Imposte differite** | | | | | | | |
| Imposte differite su dividendi | 34 | (16) | 0 | 0 | 0 | 0 | 18 |
| Ammortamenti beni materiali e immateriali | 263 | 0 | 0 | 0 | 0 | 39 | 303 |
| Piani a benefici definiti/ Contribuzione definita | 218 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 218 |
| Altre | 26.019 | (15.776) | 0 | 0 | (10.015) | 120 | 348 |
| **Totale** | **26.535** | **(15.792)** | **0** | **0** | **(10.015)** | **160** | **887** |
| **TOTALE NETTO** | **9.798** | **3.353** | **0** | **0** | **707** | **2.821** | **8.655** |

## 18. ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI – €4.059.547 MILA

Aumentano per €45.387 mila rispetto al 31 dicembre 2024 (erano €4.014.160 mila).
Di seguito la tabella di dettaglio:

| €migliaia | 31/12/2025 | 31/12/2024 | Variazione |
|---|---|---|---|
| Crediti finanziari vs Roma Capitale | 136 | 428 | (291) |
| Crediti verso controllate e collegate per finanziamenti | 4.046.429 | 4.009.324 | 37.105 |
| Crediti verso altri diversi | 2.181 | 4.408 | (2.227) |
| Titoli non correnti | 10.801 | 0 | 10.801 |
| **Attività finanziarie** | **4.059.547** | **4.014.160** | **45.387** |

La voce **Crediti finanziari verso Roma Capitale** registra una riduzione di €291 mila e si riferisce agli investimenti inerenti al servizio di Illuminazione Pubblica, quali la riqualificazione impiantistica, il risparmio energetico, l'adeguamento normativo e l'innovazione tecnologica, che saranno corrisposti ad Acea, in misura pari all'ammortamento fiscale oltre l'esercizio 2025, in ossequio a quanto concordato nell'Accordo integrativo al contratto di servizio stipulato il 15 marzo 2011.

I **Crediti finanziari verso imprese controllate e collegate per finanziamenti** aumentano, rispetto al 31 dicembre 2024, di €37105 mila da imputare per €48.629 mila all'incremento della quota a lungo del credito per rapporti di tesoreria accentrata.

Nel corso del 2025 si segnala inoltre:

- la riduzione della quota a lungo del finanziamento verso Acea Ato 5 per €11.216 mila dovuta al maturare del piano di ammortamento;
- la riduzione della quota a lungo del finanziamento soci verso adistribuzionegas per €5.370 mila conferito ad a.Gas con l'operazione di scissione parziale mediante scorporo;
- l'erogazione a favore di Acea Molise per €1.248 mila a titolo di finanziamento soci infruttifero destinato a finanziare l'operazione in Acea Siracusa, tale importo è compensato dall'effetto derivante dall'attualizzazione di tale finanziamento per €714 mila;
- la proroga della scadenza di due finanziamenti soci onerosi verso Acea Molise al 2029 che ne ha comportato la riclassifica nella posizione a lungo (+€4.870 mila).

Tali crediti si ritengono interamente recuperabili in quanto le valutazioni effettuate ai sensi dell'IFRS 9 non hanno evidenziato indicatori di incremento significativo del rischio di credito né elementi di impairment sui crediti infragruppo.

| €migliaia | 31/12/2025 | 31/12/2024 | Variazione |
|---|---|---|---|
| Crediti per rapporti di tesoreria accentrata quota non corrente | 3.879.114 | 3.830.485 | 48.629 |
| Crediti per finanziamenti a medio-lungo termine | 167.314 | 178.839 | (11.525) |
| Acea Ato 5 | 114.764 | 125.980 | (11.216) |
| Adistribuzionegas | 0 | 5.370 | (5.370) |
| Aguazul Bogotà SA | 0 | 127 | (127) |
| Acea Molise | 34.679 | 28.781 | 5.898 |
| Ecomed | 33 | 33 | 0 |
| Umbriadue Servizi Idrici | 17.936 | 18.547 | (709) |
| **Crediti verso controllate e collegate per finanziamenti** | **4.046.429** | **4.009.324** | **37.105** |

La voce **Crediti verso altri**, pari a €2.181 mila, deriva per €1.940 mila dall'applicazione del modello dell'attività finanziaria previsto dall'IFRIC12 in materia di servizi in concessione. Tale credito rappresenta il complesso degli investimenti in impianti di Illuminazione Pubblica effettuati fino al 31 dicembre 2010 legati al servizio stesso. Nella voce sono presenti €115 mila relativi a risconti attivi non correnti per i costi per le *up front fees* relativi alle *linee committed*.
La voce **Titoli non correnti** accoglie la partecipazione pari a €10.801 mila detenuta in Bonifiche in applicazione dell'IFRS9 – Strumenti finanziari. Questa partecipazione **i)** rappresenta uno strumento di capitale quotato in mercati regolamentati; **ii)** non conferisce controllo né influenza notevole ai sensi degli IAS/IFRS, e **iii)** è detenuta con finalità strategiche di lungo periodo, non di negoziazione. In base a quanto previsto dal principio IFRS9, la partecipazione è stata classificata nella categoria Fair Value Through Other Comprehensive Income (FVOCI). Di conseguenza, la partecipazione è iscritta al fair value determinato sulla base delle quotazioni di mercato alla data di riferimento del bilancio, con imputazione delle relative variazioni al patrimonio netto.

## 19. ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI – €8.511 MILA

In questa voce trovano allocazione i risconti attivi relativi alla quota a lungo di licenze d'uso e canoni di manutenzione delle infrastrutture informatiche di competenza di esercizi successivi al 2026 (€1.065 mila) e la quota a lungo dei crediti commerciali verso Acea Molise per i quali Acea ha concesso una dilazione di pagamento per la quota che sarà incassata dal 2027 (€7.446 mila).

## 20. ATTIVITÀ CORRENTI – €1.056.865 MILA

Registrano un decremento pari a complessivi €189.992 mila (erano €1.246.857 mila al 31 dicembre 2024) e sono composte come di seguito descritto.

### 20.a – Crediti commerciali – €160.716 mila

Registrano un incremento pari a €23.927 mila rispetto al 31 dicembre 2024 (erano €136.788 mila). Di seguito la loro composizione:

| €migliaia | 31/12/2025 | 31/12/2024 | Variazione |
|---|---|---|---|
| Crediti verso clienti | 1.428 | 772 | 656 |
| Crediti verso controllante Roma Capitale | 0 | 10 | (10) |
| Crediti verso controllate e collegate | 159.287 | 136.006 | 23.281 |
| **Crediti commerciali** | **160.716** | **136.788** | **23.927** |

**Crediti verso clienti**
I crediti verso clienti ammontano a €1.428 mila e sono esposti al netto del relativo fondo svalutazione crediti, pari a €2.297 mila. Rispetto al 31 dicembre 2024, la voce evidenzia un incremento pari a €656 mila. I crediti inclusi in tale voce si riferiscono a posizioni maturate verso soggetti privati e pubblici per prestazioni di servizi.
Il fondo svalutazione crediti, pari a €2.297 mila, risulta invariato rispetto all'esercizio precedente. La stima delle somme ritenute inesigibili viene stimata in base a quanto previsto dall'IFRS9, ovvero, attraverso l'applicazione dell'expected credit loss model per la valutazione della recuperabilità delle attività finanziarie sulla base di un approccio predittivo, basato sulla previsione del default della controparte (c.d. *probability of default*) e della capacità di recupero nel caso in cui l'evento di default si verifichi (c.d. loss given default).

**Crediti verso controllante – Roma Capitale**
La tabella che segue espone congiuntamente le consistenze scaturenti dai rapporti intrattenuti con Roma Capitale, sia per quanto riguarda l'esposizione creditoria che per quella debitoria esigibili entro e oltre l'esercizio successivo, ivi comprese le partite di natura finanziaria.

1196/330

| €migliaia | 31/12/2025 | 31/12/2024 | Variazione |
|---|---|---|---|
| Crediti per prestazioni fatturate | 0 | 5 | (5) |
| Crediti per prestazioni da fatturare | 0 | 4 | (4) |
| **Totale crediti commerciali** | **0** | **10** | **(10)** |
| Crediti finanziari per Illuminazione Pubblica fatture emesse | 14.621 | 155.794 | (141.173) |
| Fondo svalutazione crediti | 0 | (57.994) | 57.994 |
| Crediti finanziari per Illuminazione Pubblica fatture da emettere | 31.357 | 46.164 | (14.797) |
| Fondo svalutazione crediti | (893) | (24.181) | 23.288 |
| Crediti finanziari medio-lungo termine per Illuminazione Pubblica | 136 | 428 | (291) |
| **Totale crediti finanziari Illuminazione Pubblica** | **45.232** | **120.211** | **(74.979)** |
| **Totale crediti** | **45.232** | **120.221** | **(74.989)** |
| Debiti per dividendi | (20.797) | (96.333) | 75.536 |
| Altri debiti | (4.241) | (4.434) | 193 |
| **Totale debiti** | **(25.037)** | **(100.767)** | **75.729** |
| **TOTALE SALDO NETTO CREDITO DEBITO** | **20.194** | **19.454** | **740** |

In merito ai **rapporti con Roma Capitale** al 31 dicembre 2025 il saldo netto risulta a credito per €20.194 mila (al 31 dicembre 2024 il saldo a credito risultava pari a €19.454 mila).

Per quanto riguarda i crediti finanziari si registra un decremento complessivo, rispetto al precedente esercizio, di €74.979 mila dovuto alla maturazione del periodo e agli incassi/pagamenti intercorsi nello stesso, ivi incluso la definizione tombale delle partite creditorie inerenti alla Pubblica Illuminazione, mediante Accordo Transattivo del 15 maggio 2025.
Di seguito si evidenziano le principali variazioni intervenute nell'esercizio:

- maturazione dei crediti riferiti al servizio di Illuminazione Pubblica per €52.186 mila;
- incasso mediante compensazione con i dividendi di crediti correnti relativi al servizio di Illuminazione Pubblica per €54.993;
- incasso mediante compensazione con i dividendi di crediti relativi alle tre rate dell'Accordo Transattivo dell'Illuminazione Pubblica del 15 maggio 2025 per €72.172 mila;
- chiusura dei crediti finanziari non riconosciuti nell'Accordo del 15 maggio 2025 pari a complessivi €80.763 mila di cui €66.926 mila per interessi di ritardato pagamento, interamente coperti dal fondo svalutazione crediti.

Per quanto riguarda i debiti si registra un decremento di €75.729 mila rispetto al precedente esercizio. Di seguito si riportano le principali variazioni:

- maggiori debiti per l'iscrizione dei dividendi azionari di Acea maturati per l'anno 2024 per €103.181 mila;
- pagamento di dividendi azionari di Acea maturati per l'anno 2024 per €51.590 mila corrispondenti al 50% del debito complessivo sopra riportato;
- pagamento mediante compensazione con i crediti, come già dettagliato, dei dividendi azionari di Acea degli anni 2021, 2022 e 2024 per €127.127 mila.

Si ricorda che nell'ambito delle attività necessarie al primo consolidamento del Gruppo Acea nel Bilancio 2018 di Roma Capitale, è stato avviato un tavolo di confronto al fine di riconciliare le partite creditorie e debitorie verso Roma Capitale. A valle di diversi incontri e corrispondenze, in data 22 febbraio 2019 il Dipartimento Tecnico del Comune (SIMU) incaricato della gestione dei contratti verso il Gruppo Acea ha comunicato diverse contestazioni relative alle forniture sia di lavori sia di servizi per il periodo 2008-2018. Tali contestazioni sono state integralmente respinte dal Gruppo. Al fine di trovare una compiuta risoluzione delle divergenze, nel corso del 2019 è stato istituito un apposito Comitato Tecnico paritetico con il Gruppo Acea. A valle di numerosi incontri, in data 18 ottobre 2019, il Comitato Tecnico paritetico ha redatto un verbale di chiusura lavori dando evidenza delle risultanze emerse e proponendo un favorevole riavvio dell'ordinaria esecuzione dei reciproci obblighi intercorrenti tra il Gruppo Acea e Roma Capitale. Le parti, come primo adempimento successivo la chiusura dei lavori, si sono attivate nel dare esecuzione alle risultanze emerse dal tavolo di conciliazione ricominciando l'attività di reciproca liquidazione delle rispettive partite creditorie e debitorie.
Per il contratto di Illuminazione Pubblica a fine 2020 si è palesata una posizione della AGCM circa la legittimità del contratto... essere tuttora fonte di verifiche, lavori e approfondimenti congiunti. Da tale provvedimento sono emersi, tra l'altro, verifiche anche in ordine alla congruità dei prezzi applicati. A febbraio 2021, a valle dei citati riscontri e lavori, Roma Capitale si è espressa nei termini di assoluta congruità e convenienza delle condizioni economiche in essere rispetto a parametri CONSIP. Pertanto, anche nel corso del 2021, nelle more della conclusione e definizione di tali aspetti Acea ha regolarmente continuato a svolgere il servizio di Illuminazione Pubblica. Il servizio è stato quindi fatturato e in parte anche già pagato da Roma Capitale nei precedenti esercizi, come si evince dai dati sotto riportati.

- nell'anno 2020 sono stati chiusi complessivamente nel Gruppo €33.327 mila di crediti riferiti al verbale sopra citato;
- nel corso del 2021 è stato istituito un nuovo Tavolo Tecnico per l'Illuminazione Pubblica composto da Acea e Roma Capitale con l'intento di proseguire nella risoluzione di tematiche ostative alla liquidazione dei crediti. In esito a tali lavori Roma Capitale ha liquidato ad Acea crediti relativi all'Illuminazione Pubblica per €75.206 mila tramite compensazioni;
- nel corso del 2022 è proseguita di fatto l'attività di riconciliazione con Roma Capitale che ha consentito la prosecuzione delle liquidazioni

dei crediti di Acea sempre tramite compensazioni per complessivi €56.516 mila di cui €27.631 mila relativi a crediti già iscritti nei precedenti esercizi.

Si informa che in data 11 agosto 2022, la Giunta Capitolina con deliberazione n. 312 intitolata "Servizio di illuminazione pubblica e artistica monumentale sull'intero territorio comunale – Concessionario. Acea SpA – Ricognizione del perimetro della situazione debitoria e avvio delle procedure conseguenti" ha effettuato la ricognizione del perimetro di debito dell'Amministrazione nei confronti di Acea/oreti riferito al servizio di Illuminazione Pubblica alla data del 31 dicembre 2021.

Tale deliberazione è stata pubblicata sul sito istituzionale di Roma Capitale in data 30 agosto 2022 e con riferimento alla suddetta deliberazione sono tuttora in corso interlocuzioni.

Nel corso del 2023 precisamente a settembre, il CdA di Acea, previo parere del Comitato OPC, ha approvato la proposta di un possibile Accordo Transattivo con Roma Capitale funzionale a disciplinare le reciproche posizioni e le modalità di risoluzione consensuale anticipata dei rapporti contrattuali fra le parti al servizio per l'illuminazione pubblica erogato dalla società e per essa dalla controllata oreti SpA.

Si informa che specularmente anche Roma Capitale ha approvato tale possibile Accordo nell'Assemblea Capitolina a dicembre 2023.

Quanto ai termini economici del possibile Accordo Transattivo, in sostanziale coerenza con la delibera della Giunta Capitolina n. 312 dell'11 agosto 2022, è previsto, a esito di reciproche rinunzie delle parti, il riconoscimento di crediti vantati da Acea/oreti nei confronti di Roma Capitale, dell'importo complessivo di circa €100.685 mila.

Si ricorda che nella transazione è ricompresa una pluralità di attività svolte, riferita alla conduzione in concessione del servizio di Illuminazione Pubblica nella capitale e dispiegatesi in un orizzonte temporale pluriennale, che trova una formalizzazione definitiva nell'accordo transattivo, con una puntuale ricostruzione amministrativa e con effetto tombale rispetto ai rapporti pregressi perimetrati in detto accordo, in grado di evitare rispetto agli stessi controversie e contestazioni.

Il 15 maggio 2025 è stato formalmente sottoscritto tra le parti l'Accordo Transattivo inerente al servizio di Illuminazione Pubblica sopra richiamato rendendo così possibile il perfezionamento dell'assetto contabile già precedentemente previsto. In particolare, l'Accordo ha comportato:

- il riconoscimento dei crediti di Acea per €86.208 mila IVA split inclusa (crediti iscritti in Acea per €72.293 mila, al netto dell'Iva split payment);
- il riconoscimento di crediti per ratei futuri di Acea per €14.425 mila IVA split inclusa (crediti iscritti in Acea per €11.834 mila, al netto dell'Iva split payment);
- il mancato riconoscimento dei crediti di Acea per €16.732 mila IVA split inclusa (crediti iscritti in Acea per €13.837 mila, al netto dell'Iva split payment);
- il mancato riconoscimento dei crediti per interessi di mora sui crediti di Acea rientranti nel perimetro dell'Accordo per €66.926 mila (tali crediti erano stati già completamente svalutati nei precedenti esercizi in un apposito fondo svalutazione).

Acea ha incassato, a scadenza, le tre rate previste dall'Accordo al punto sub 1), rimangono ancora da incassare le fatture relative ai ratei per investimenti per le quali è espressamente previsto che al momento dello scioglimento del Contratto di servizio sarà corrisposto da Roma Capitale entro 90 giorni dalla data di presa in carico del servizio da parte del nuovo operatore economico (circa 12 milioni) riferite al punto sub 2).

Quanto ai punti sub 3) e 4), tale mancato riconoscimento non ha prodotto effetti negativi sul bilancio 2025 in quanto tali previsioni erano già contemplate e gli effetti erano stati neutralizzati nei rispettivi fondi di svalutazione crediti. A tal proposito si registra, invece, un disavanzo positivo complessivo derivante dall'utilizzo del fondo svalutazione crediti commerciali relativamente al punto 3), in quanto il fondo correlato è risultato eccedente di circa €3.855 mila. Per quanto concerne il punto 4) invece, il fondo precedentemente stanziato era esattamente coincidente con l'utilizzo pattuito nell'accordo e dunque l'operazione è risultata neutra.

Il fondo svalutazione crediti che rimane stanziato è relativo ad interessi iscritti ma non stralciati con l'accordo.

L'Accordo ha altresì prodotto ulteriori effetti positivi nel Gruppo (nella controllata oreti), in quanto ha previsto la rinuncia da parte di Roma Capitale di penali per ritardi nella realizzazione dei lavori e dei diritti di istruttoria, rendendo così possibile il rilascio di debiti per complessivi €3.600 mila.

Al 31 dicembre 2025 lo stock dei crediti di Acea è composto da crediti correnti e da crediti rientranti nel perimetro di cui al punto sub 2).

### Crediti verso imprese controllate e collegate

I crediti verso imprese controllate e collegate ammontano a €159.287 mila e aumentano di €23.281 mila rispetto all'esercizio precedente. Si riferiscono principalmente alle prestazioni di servizi rese nell'ambito dei diversi contratti di servizio. Lo scostamento è giustificato dalla dinamica di fatturazione e incasso. Di seguito la loro composizione:

1196/332

| €migliaia | 31/12/2025 | 31/12/2024 | Variazione |
|---|---|---|---|
| oreti | 31.480 | 28.076 | 3.404 |
| Acea Ato 2 | 31.313 | 27.653 | 3.665 |
| Acea Ato 5 | 23.393 | 17.234 | 6.159 |
| Gesesa | 12.625 | 11.513 | 1.112 |
| GORI | 10.414 | 4.659 | 5.755 |
| Acquedotto del Fiora | 9.405 | 9.194 | 211 |
| Acea Energia | 8.003 | 9.615 | (1.612) |
| Umbra Acque | 5.381 | 4.699 | 683 |
| Publiacqua | 4.971 | 5.118 | (147) |
| Acea Ambiente | 3.321 | 2.906 | 415 |
| Acea Infrastructure | 2.845 | 1.959 | 886 |
| Acque | 2.383 | 2.476 | (92) |
| Acea Produzione | 2.004 | 1.010 | 994 |
| Acea Acqua | 1.738 | 200 | 1.538 |
| Acea Molise | 1.395 | 2.388 | (993) |
| ASM Terni | 1.320 | 895 | 425 |
| a.Quantum S.p.A. | 1.264 | 0 | 1.264 |
| Quota terzi | 1.093 | 1.442 | (349) |
| Sarnese Vesuviano | 735 | 758 | (24) |
| Servizi Idrici Integrati | 714 | 558 | 155 |
| Technologies for Water Service (TWS) | 445 | 403 | 42 |
| a.Gas | 358 | 0 | 358 |
| SIMAM | 350 | 104 | 246 |
| Orvieto Ambiente | 266 | 206 | 61 |
| a.cities | 266 | 0 | 266 |
| Tecnoservizi | 178 | 31 | 147 |
| Ingegnerie Toscane | 168 | 154 | 14 |
| Acea Sun Capital | 154 | 154 | 0 |
| Acea Siracusa | 138 | 0 | 138 |
| Acea Energy Management | 135 | 49 | 87 |
| Acea Perù | 135 | 135 | 0 |
| A.S. Recycling | 100 | 87 | 13 |
| Umbriadue Servizi Idrici | 94 | 310 | (216) |
| Aquaser | 60 | 194 | (134) |
| Acea Solar | 19 | 103 | (84) |
| DropMI | 0 | 804 | (804) |
| Acea Innovation | 0 | 264 | (264) |
| Altro | 618 | 655 | (39) |
| **Totale** | **159.287** | **136.006** | **23.281** |

## 20.b – Altre attività correnti – €87.155 mila

Registrano una variazione in riduzione di €6.933 mila rispetto al precedente esercizio e si compongono come di seguito esposto.

| €migliaia | 31/12/2025 | 31/12/2024 | Variazione |
|---|---|---|---|
| Crediti diversi | 103 | 262 | (159) |
| Crediti verso enti previdenziali | 476 | 445 | 31 |
| Crediti per TFR da cessioni individuali | 1.324 | 2.047 | (723) |
| Anticipi a fornitori e depositi verso terzi | 264 | 148 | 116 |
| Altri crediti tributari | 30.582 | 36.162 | (5.580) |
| Ratei e risconti attivi | 9.034 | 7.880 | 1.154 |
| Crediti per consolidato fiscale verso imprese controllate | 45.372 | 47.146 | (1.773) |
| **Altre attività correnti** | **87.155** | **94.089** | **(6.933)** |

Tale variazione deriva principalmente dai crediti per consolidato fiscale (-€1.773 mila), da crediti per IVA di gruppo (-€2.230 mila) e credito verso l'Erario per ritenuta di interessi (-€2.531 mila).
Nei crediti per TFR da cessioni individuali trovano allocazione i crediti generatisi a seguito del rientro del ramo facility management Marco Polo in liquidazione per debiti verso i dipendenti relativamente alla quota ritenuta recuperabile
La voce Altri crediti tributari contiene principalmente i crediti per IVA di gruppo. Nei ratei e risconti attivi trovano allocazione principalmente la quota delle licenze d'uso di competenza di esercizi successivi, i canoni di manutenzione delle infrastrutture informatiche, i servizi informatici, i contratti di assicurazione e i premi assicurativi

## 20.c – Attività per imposte correnti – €1.711 mila

La voce risulta invariata rispetto al precedente esercizio.

| €migliaia | 31/12/2025 | 31/12/2024 | Variazione |
|---|---|---|---|
| Crediti IRAP | 31 | 31 | 0 |
| Crediti IRES | 1.680 | 1.680 | 0 |
| **Attività per imposte correnti** | **1.711** | **1.711** | **0** |

Il credito IRES pari a €1.680 mila è relativo all'annualità d'imposta 2009 ed è stato disconosciuto dall'Agenzia delle Entrate nel 2020. Il contenzioso promosso da Acea SpA a seguito della predetta determinazione dell'Agenzia delle Entrate si è concluso, in via bonaria, con una conciliazione che ha previsto, da parte dell'Ufficio, il suo riconoscimento.

## 20.d – Attività finanziarie correnti – €407.559 mila

Registrano una variazione in riduzione di €313.331 mila e di seguito vengono dettagliate. Trovano collocazione nelle attività finanziarie non correnti la quota dei conti correnti relativi alle linee di finanziamento di tipo revolving destinata dalle controllate alle attività non correnti.

| €migliaia | 31/12/2025 | 31/12/2024 | Variazione |
|---|---|---|---|
| Crediti finanziari verso controllante Roma Capitale | 45.095 | 119.783 | (74.688) |
| Crediti finanziari verso controllate e collegate | 359.221 | 547.721 | (188.500) |
| Crediti finanziari verso terzi | 3.243 | 53.386 | (50.143) |
| **Totale attività finanziarie correnti** | **407.559** | **720.890** | **(313.331)** |

### Crediti verso imprese controllanti – Roma Capitale

Ammontano complessivamente a €45.095 mila e si riferiscono ai crediti verso Roma Capitale relativi al Contratto di Servizio di Illuminazione Pubblica così come anticipato ne paragrafo 20.a del presente documento, cui si rimanda per maggiori dettagli

1196/334

### Crediti verso imprese controllate e collegate

Si attestano a €359.221 mila (€547.721 mila al 31 dicembre 2024) e risultano composti come di seguito esposto:

| €migliaia | 31/12/2025 | 31/12/2024 | Variazione |
|---|---|---|---|
| Crediti per rapporti di tesoreria centralizzata | 157.090 | 358.318 | (191.228) |
| Ratei attivi finanziari correnti su finanziamenti e rapporti di tesoreria centralizzata | 123.628 | 129.314 | (5.687) |
| Crediti verso imprese controllate per finanziamenti | 64.670 | 54.309 | 10.361 |
| Altri crediti verso imprese controllate | 1.470 | 2.840 | (1.370) |
| Crediti per commissioni su garanzie prestate | 2.364 | 2.940 | (577) |
| **Crediti finanziari verso controllate e collegate** | **359.221** | **547.721** | **(188.500)** |

La variazione rispetto alla fine dell'esercizio precedente discende principalmente dal decremento della quota corrente dei saldi di conto corrente verso le società del gruppo che hanno aderito a una linea di finanziamento di tipo revolving, a copertura del fabbisogno per esigenze di circolante e di investimento e dei ratei attivi finanziari associati.
Inoltre, si registra un incremento dei crediti verso imprese controllate per finanziamenti pari a €10.361 mila composto dai seguenti principali fenomeni:

- +€10.000 mila relativi all'incremento della quota a breve del credito soci verso ATO5;
- €7.602 mila per l'erogazione ad Acea Molise di finanziamenti soci fruttiferi destinati a Gesesa;
- -€4.870 mila per la riclassifica tra i crediti a lungo termine del finanziamento soci verso Acea Molise, conseguente alla proroga della scadenza di due finanziamenti onerosi al 31 gennaio 2029;
- €4.329 mila per la rinuncia, effettuata nel mese di novembre, del credito finanziario verso la controllata Acea Molise detenuta per il tramite di Acea Acqua.

### Crediti finanziari verso terzi

Ammontano complessivamente a €3.243 mila e di riducono rispetto al 31 dicembre 2024 di €50.143 mila essenzialmente per il decremento dei depositi a breve che sono passati da €50.000 mila a zero in quanto tutti gli impegni sono scaduti entro la fine dell'esercizio e non rinnovati. I crediti per la gestione del servizio di Illuminazione Pubblica derivano dall'applicazione del modello dell'attività finanziaria previsto dall'IFRIC12 in materia di servizi in concessione. Tale credito rappresenta la quota di competenza dell'esercizio 2026 relativa al complesso degli investimenti effettuati fino al 31 dicembre 2010 legati al servizio stesso.

| €migliaia | 31/12/2025 | 31/12/2024 | Variazione |
|---|---|---|---|
| Crediti per la gestione del servizio di Illuminazione Pubblica | 2.112 | 2.148 | (36) |
| Crediti su depositi a breve termine | 0 | 50.000 | (50.000) |
| Ratei attivi finanziari | 773 | 802 | (29) |
| Altri crediti | 358 | 436 | (78) |
| **Crediti finanziari verso terzi** | **3.243** | **53.386** | **(50.143)** |

## 20.e – Disponibilità liquide e mezzi equivalenti – €399.724 mila

Registrano un incremento pari a €106.345 mila (al 31 dicembre 2024 erano €293.379 mila) e rappresentano il saldo dei conti correnti bancari e postali accesi presso i vari istituti di credito nonché presso l'Ente Poste.

## 20.*bis* ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA – €277.164 MILA

La voce accoglie la partecipazione in Acea Energia (€277164 mila) riclassificata in questa voce, in applicazione dell'IFRS5, dalla voce "Partecipazioni in "controllate e collegate" in quanto Acea SpA ha approvato un'offerta vincolante ricevuta da Eni Plenitude per l'acquisto del 100% del capitale sociale di Acea Energia SpA, incluse le attività collegate alla partecipazione del 50% in Umbria Energy SpA, escludendo le seguenti linee di business: energy efficiency, mobilità elettrica, economia circolare, Energy Management e i relativi contratti e mercato tutelato.
Sulla base del corrispettivo di cessione pattuito, non sono emerse perdite di valore da rilevare in bilancio.

# Note allo Stato patrimoniale – Passivo

## 21. PATRIMONIO NETTO – €1.775.160 MILA

| €migliaia | 31/12/2025 | 31/12/2024 | Variazione |
|---|---|---|---|
| Capitale sociale | 1.098.899 | 1.098.899 | 0 |
| Riserva legale | 178.410 | 167.986 | 10.425 |
| Riserva azioni proprie in portafoglio | 0 | 0 | 0 |
| Altre riserve | 102.569 | 102.220 | 348 |
| Utile/(Perdita) relativa a esercizi precedenti | 151.421 | 155.274 | (3.853) |
| Utile/(Perdita) dell'esercizio | 243.861 | 208.492 | 35.369 |
| **Patrimonio netto** | **1.775.160** | **1.732.871** | **42.289** |

Il patrimonio netto registra un incremento di €42.289 mila rispetto al 31 dicembre 2024. Tale variazione è prevalentemente riferibile all'utile rilevato nell'esercizio e agli effetti generati dalla destinazione del risultato conseguito nell'esercizio 2024 pari a €0,95 per azione, nonché dalla movimentazione delle altre riserve.

Di seguito si riporta la composizione e le movimentazioni per singola voce:

### 21.a – Capitale sociale – €1.098.899 mila

Ammonta a €1.098.899 mila ed è rappresentato da n. 212.964.900 azioni ordinarie di €5,16 ciascuna come risulta dal Libro Soci ed è attualmente sottoscritto e versato nelle seguenti misure:

- **Roma Capitale**: n. 108.611.150 per un valore nominale complessivo di €560.434 mila,
- **Suez SA**: n. 49.691.095 per un valore nominale complessivo di €256.406 mila;
- **Caltagirone**: n. 16.502.615 per un valore nominale complessivo di €85.153 mila;
- **mercato**: n. 37.743.047 per un valore nominale complessivo di €194.754 mila,
- **azioni proprie**: n. 416.993 azioni ordinarie per un valore nominale complessivo di €2152 mila.

### 21.b – Riserva legale – €178.410 mila

Accoglie il 5% degli utili degli esercizi precedenti come previsto dall'art. 2430 del Codice civile.
Al 31 dicembre 2025 si registra una crescita di €10.425 mila rispetto allo scorso anno, per effetto della destinazione dell'utile conseguito nell'esercizio 2024.

### 21.c – Altre riserve – €102.569 mila

Di seguito si fornisce la composizione della Voce e le variazioni intervenute nel periodo:

| €migliaia | 31/12/2025 | 31/12/2024 | Variazione |
|---|---|---|---|
| Riserva straordinaria | 180 | 180 | 0 |
| Riserva plusvalenza da scorporo | 102.567 | 102.567 | 0 |
| Riserva per differenza cambio | 0 | 32.139 | (32139) |
| Riserva da valutazione di strumenti finanziari | 423 | (32.212) | 32.636 |
| Riserva da utili e perdite attuariali | (801) | (652) | (149) |
| Altre riserve diverse | 198 | 198 | 0 |
| **Altre riserve** | **102.569** | **102.220** | **348** |

La riserva per differenze di cambio registra una variazione in riduzione di €32.139 mila per effetto del rimborso del *private placement* in YEN stipulato nel 2010.
La riserva da valutazione degli strumenti finanziari è positiva e si attesta a €423 mila. La variazione pari a €31.139 mila è dovuta per €32.212 mila al rimborso del prestito obbligazionario del Private Placement (AFLAC) compensato per €423 mila dall'adeguamento al valore di mercato dei titoli azionari di Bonifiche Ferraresi.

1196/336

La tabella sotto riportata dà evidenza delle riserve disponibili e indisponibili

| | 31/12/2025 | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | | | | Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi | |
| €migliaia | Importo | Possibilità di utilizzazione | Quota distribuibile | Copertura perdite | Altre ragioni |
| **Riserve di capitale** | | | | | |
| Riserva derivanti da operazione scissione di ARSE | 6.569 | A, B, C | 6.569 | | |
| **Riserve di utili da conto economico** | | | | | |
| Riserva legale | 178.410 | A, B | 178.410 | | |
| Riserva straordinaria | 180 | A, B, C | 180 | | |
| Riserva plusvalenza da scorporo | 102.567 | A, B, C | 102.567 | | |
| Utile/(Perdita) relativa a esercizi precedenti | 151.421 | A, B, C | 151.421 | | 3.853 |
| **Riserve di utili da OCI** | | | | | |
| Riserva da valutazione di strumenti finanziari | 423 | | 423 | | |
| Riserva da utili e perdite attuariali | (801) | | (801) | | |
| **Altre riserve** | | | | | |
| Maggior costo pagato acquisizioni infragruppo | (5.652) | | (5.652) | | |
| Riserva IAS | (719) | | (719) | | |
| Riserva per azioni proprie in portafoglio | 3.853 | Garanzia azioni proprie | 3.853 | | |
| **Totale** | **436.253** | | **436.253** | | |
| Quota non distribuita | | | 175.515 | | |
| Residua quota distribuibile | | | 260.738 | | |

Legenda: A = aumento di capitale – B = copertura perdite – C = distribuzione ai soci

### Riserva per azioni proprie in portafoglio

Ai sensi dell'art. 2428 cod. civ., le azioni proprie in portafoglio sono n. 416.993, aventi valore nominale di €5,16 cadauna (€2.152 mila complessivamente) e corrispondono allo 0,196% del capitale sociale.
La riserva per azioni proprie in portafoglio ammonta al 31 dicembre 2025 a €3.853 mila; l'importo della riserva coincide con il valore delle azioni in portafoglio contabilizzato a riduzione del Patrimonio Netto in ossequio allo IAS 32.

## 22. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO E ALTRI PIANI A BENEFÌCI DEFINITI – €18.671 MILA

Aumenta di €4.104 mila e riflette le indennità di fine rapporto e altri benefici da erogare successivamente alle prestazioni dell'attività lavorativa al personale dipendente. Si fa presente che il fondo per esodo, mobilità e isopensione dall'esercizio corrente vengono rappresentati in questa voce e non nei fondi rischi e oneri; pertanto, è stato adeguato per coerenza anche il dato comparativo.
La variazione dei Piani di incentivazione a lungo termine (LTIP) è stata movimentata da maggiori accantonamenti dell'anno compensati in parte dal rilascio dell'eccedenza del periodo precedente.
Nel corso dell'esercizio il fondo esodo e mobilità è stato integralmente utilizzato per la copertura degli oneri relativi al piano in essere al 31 dicembre 2024. Contestualmente, è stato effettuato un nuovo accantonamento a fronte del piano di esodo, mobilità e isopensione previsto per l'esercizio successivo pari a €7.361 mila. Come già anticipato nei costi del personale tali accantonamenti sono frutto di un profondo processo di innovazione e crescita che Acea ha avviato al fine di ottimizzare la struttura organizzativa e al ricambio generazionale; in data 5 dicembre 2025 è stato sottoscritto uno specifico accordo con le Organizzazioni Sindacali.
Si distinguono, all'interno delle obbligazioni che compongono tale voce, i piani a contribuzione definita e i piani a benefici definiti. Nella tabella che segue è riportata la composizione.

| €migliaia | 31/12/2025 | 31/12/2024 | Variazione |
|---|---|---|---|
| Trattamento di fine rapporto | 3.710 | 3.811 | (100) |
| Mensilità aggiuntive | 995 | 959 | 36 |
| Piani di incentivazione a lungo termine (LTIP) | 5.051 | 3.904 | 1.146 |
| Agevolazioni tariffarie | 825 | 844 | (19) |
| Esodo, mobilità e isopensione | 8.091 | 5.050 | 3.041 |
| **Trattamento di fine rapporto e altri piani a benefici definiti** | **18.671** | **14.567** | **4.104** |

Per quanto attiene la metodologia di calcolo, si informa che i benefici dovuti al momento della cessazione del rapporto di lavoro sono determinati secondo criteri attuariali; in riferimento ai benefici successivi al rapporto di lavoro, il calcolo si basa sul "metodo della proiezione unitaria del credito" che si sostanzia in valutazioni che esprimono la passività aziendale come valore attuale medio delle prestazioni future riproporzionato in base al servizio prestato dal lavoratore al momento del calcolo rispetto a quello corrispondente all'epoca del pagamento della prestazione.
La variazione risente **i)** degli accantonamenti di periodo, **ii)** dalle uscite verificatesi durante il periodo e **iii)** della diminuzione del tasso utilizzato per la valutazione delle passività.
In particolare, per quanto riguarda lo scenario economico-finanziario, il tasso di attualizzazione utilizzato per la valutazione è stato il 4,32% a fronte di un tasso utilizzato lo scorso anno del 3,38%.
Come previsto dal paragrafo 78 dello IAS19, il tasso di interesse utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato determinato con riferimento al rendimento alla data di valutazione di titoli di aziende primarie del mercato finanziario a cui appartiene Acea e al rendimento dei titoli di Stato in circolazione alla stessa data, aventi durata comparabile a quella residua del collettivo di lavoratori analizzato; si precisa che, per coerenza interna di valutazione e per allineamento alle prescrizioni dello IAS19, sono state mantenute per le diverse tipologie di piani le medesime basi tecniche.

Inoltre, di seguito vengono indicati i parametri utilizzati per la valutazione:

| | 31/12/2025 | 31/12/2024 |
|---|---|---|
| Tasso di attualizzazione | 4,32% | 3,38% |
| Tasso di crescita dei redditi (medio) | 2,67% | 2,67% |
| Inflazione di lungo periodo | 1,98% | 1,97% |

Con riferimento alla valutazione degli *Employee Benefits* del Gruppo (TFR, Mensilità aggiuntive, Agevolazioni Tariffarie di attivi e pensionati) è stata effettuata una sensitivity analysis in grado di apprezzare le variazioni della passività conseguenti a variazioni flat, sia positive che negative, della curva dei tassi (shift +0,5% - shift -0,5%). Gli esiti di tale analisi sono di seguito riepilogati:

| | Tasso di attualizzazione | |
|---|---|---|
| **Tipologia piano - €migliaia** | **-0,5%** | **+0,5%** |
| TFR | (127) | 133 |
| Agevolazioni tariffarie | (20) | 21 |
| Mensilità aggiuntive | (31) | 33 |
| LTIP | (90) | 90 |

Inoltre, è stata effettuata una *sensitivity analysis* in relazione all'età del collettivo ipotizzando un collettivo più giovane di un anno rispetto a quello effettivo.

| **Tipologia piano - €migliaia** | **-1 anno di età** |
|---|---|
| TFR | 25 |
| Agevolazioni tariffarie | 33 |
| Mensilità aggiuntive | 64 |

Non si sono effettuate analisi di sensitività su altre variabili quali, per esempio, il tasso di inflazione.

## 23. FONDO PER RISCHI E ONERI - €9.700 MILA

La tabella che segue dettaglia la composizione per natura e le variazioni intervenute rispetto alla fine dell'esercizio precedente:

| €migliaia | 31/12/2024 | Utilizzi | Accantonamenti | Rilascio per esubero fondi | Riclassifiche/ Altri movimenti | 31/12/2025 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Legale | 3.597 | (411) | 1.002 | (1.365) | 0 | 2.823 |
| Fiscale | 328 | 0 | 0 | (298) | 0 | 30 |
| Partecipate | 6.109 | 0 | 24 | (1.045) | 0 | 5.088 |
| Rischi contributivi | 744 | 0 | 4 | (3) | 0 | 744 |
| Altri rischi e oneri | 974 | 0 | 16 | 0 | 0 | 990 |
| **Totale fondo rischi** | **11.752** | **(411)** | **1.046** | **(2.712)** | **0** | **9.675** |
| Oneri verso altri | 2.230 | (519) | 25 | (1.711) | 0 | 25 |
| **Totale fondo oneri** | **2.230** | **(519)** | **25** | **(1.711)** | **0** | **25** |
| **Totale fondo rischi e oneri** | **13.982** | **(930)** | **1.071** | **(4.423)** | **0** | **9.700** |

Si fa presente che il fondo per esodo e mobilità e isopensione dall'esercizio corrente vengono rappresentati nella voce Trattamento di fine rapporto e altri piani a benefici definiti e non nella voce fondo rischi e oneri; pertanto, è stato adeguato per coerenza anche il dato comparativo. Le principali variazioni hanno riguardato:

- il fondo rischi legato a contenziosi legali utilizzato per €411 mila per sentenze sfavorevoli. Sono inoltre stati stanziati ulteriori accantonamenti dell'anno per €1.002 mila e rilasci per esubero fondi per €1.365 mila;
- il fondo oneri verso altri accoglie accantonamenti pari a €25 mila e utilizzi per €519 mila oltre che un rilascio per esubero fondi pari a €1.711 mila relativo al fondo del beneficio *una tantum* da corrispondere ai pensionati a titolo di stralcio definitivo dell'agevolazione tariffaria pensionati per la quota non utilizzata
- la variazione del fondo rischi partecipata accoglie il rilascio del fondo relativamente alla partecipazione in Marco Polo in liquidazione per la quota che poi è stata accantonata a fondo svalutazione crediti a copertura della stima del valore non recuperabile delle partite creditorie verso la partecipata iscritte nell'attivo corrente.

Per ulteriori dettagli si rinvia a quanto illustrato nel paragrafo" *Aggiornamento delle principali vertenze giudiziali*" del presente documento.

## 24. DEBITI E PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI – €4.736.907 MILA

Sono così composti:

| €migliaia | 31/12/2025 | 31/12/2024 | Variazione |
|---|---|---|---|
| Obbligazioni | 2.989.930 | 3.483.983 | (494.053) |
| Finanziamenti a medio-lungo termine | 1.736.305 | 1.154.353 | 581.951 |
| Finanziamenti a medio-lungo termine verso controllate | 0 | 77.820 | (77.820) |
| Debiti finanziari IFRS16 | 10.672 | 15.591 | (4.919) |
| **Debiti e passività finanziarie** | **4.736.907** | **4.731.747** | **5.160** |

### Obbligazioni a medio-lungo termine

Le obbligazioni ammontano al 31 dicembre 2025 a €2.989.930 mila (€3.483.983 mila al 31 dicembre 2024) e si riferiscono:

- **€699.221 mila** (comprensivo della quota a lungo dei costi annessi alla stipula) relativi al prestito obbligazionario emesso da Acea in data 8 febbraio 2018 con scadenza 8 giugno 2027 a tasso fisso (1,5%) a valere sul programma EMTN. La quota interessi maturata nel periodo è pari a €10.500 mila;
- **€498.652 mila** (comprensivo della quota a lungo dei costi annessi alla stipula) relativi al prestito obbligazionario emesso da Acea in data 23 maggio 2019 con scadenza 23 maggio 2028 a tasso fisso (1,75%) a valere sul programma EMTN. La quota interessi maturata nel periodo è pari a €8.750 mila;
- **€498.517 mila** (comprensivo della quota a lungo dei costi annessi alla stipula) relativi al prestito obbligazionario emesso da Acea in data 6 febbraio 2020 con scadenza il 6 aprile 2029 a un tasso dello 0,50% a valere sul programma EMTN. La quota interessi maturata nel periodo è pari a €2.500 mila;
- **€595.259 mila** (comprensivo della quota a lungo dei costi annessi alla stipula) relativi al Green Bond emesso il 28 gennaio 2021 con scadenza il 28 luglio 2030 e tasso pari a 0,25%. La quota interessi maturata nel periodo è pari a €1.500 mila;
- **€698.281 mila** (comprensivo della quota a lungo dei costi annessi alla stipula) relativi al Green Bond emesso il 24 gennaio 2023 con scadenza il 24 gennaio 2031 e tasso pari a 3,875%. La quota interessi maturata nel periodo è pari a €27.120 mila.

Lo scostamento in diminuzione, rispetto al 31 dicembre 2024, è da imputare alla riclassifica nella posizione a breve termine del prestito obbligazionario in scadenza a ottobre 2026 ovvero il Green Bond emesso il 24 ottobre 2016 pari a €499.110 mila (comprensivo della quota a lungo dei costi annessi alla stipula).

Di seguito si riporta il riepilogo comprensivo della quota a breve:

| €migliaia | Debito lordo (*) | Ratei interessi maturati (**) | Totale |
|---|---|---|---|
| **Obbligazioni:** | | | |
| Emissione del 2016 | 499.110 | 945 | 500.056 |
| Emissioni del 2018 | 697.420 | 5.955 | 703.375 |
| Emissioni del 2019 | 497.722 | 5.346 | 503.068 |
| Emissioni del 2020 | 497.865 | 1.849 | 499.714 |
| Emissioni del 2021 | 593.948 | 645 | 594.594 |
| Emissioni del 2023 | 697.917 | 25.416 | 723.332 |
| **Totale** | **3.483.983** | **40.156** | **3.524.139** |

(*) Compreso costo ammortizzato
(**) Compresi ratei interessi maturati.

### Finanziamenti a medio-lungo termine

Ammontano a €1.736.305 mila, registrano un aumento pari a €581.951 mila e rappresentano il debito per le quote di capitale delle rate non ancora rimborsate al 31 dicembre 2025, scadenti oltre i dodici mesi. La variazione è da imputare per €624.354 mila ai nuovi finanziamenti erogati nel corso del 2025 compensata in parte dal maturare delle quote secondo i piani di ammortamento.
I mutui, i cui valori al 31 dicembre 2025 sono di seguito esposti, sono comprensivi delle quote a breve termine e ammontano complessivamente a €1.784.004 mila.

- finanziamento a medio-lungo termine di €200.000 mila, sottoscritto da Acea SpA e dalla BEI nel mese di luglio 2014, finalizzato alla copertura di parte dei fabbisogni del piano pluriennale di investimenti di Acea Ato 2 SpA (denominato "Acea Settore idrico Roma II"), e interamente erogato nel mese di dicembre 2014. Il tasso di interesse applicato è variabile e il piano di ammortamento prevede come scadenza finale il mese di giugno 2030. L'importo residuo del finanziamento al 31 dicembre 2025 ammonta a €50.062 mila;
- finanziamento a medio-lungo termine di €200.000 mila, sottoscritto da Acea SpA e dalla BEI nel mese di agosto 2015, finalizzato alla copertura di parte dei fabbisogni del piano pluriennale di investimenti di areti SpA, (denominato "Acea Efficienza Rete III") e interamente erogato nel mese di maggio 2017. Il tasso di interesse è variabile e il piano di ammortamento prevede come scadenza finale il mese di dicembre 2030. L'importo residuo del finanziamento al 31 dicembre 2025 ammonta a €100.111 mila;
- finanziamento a medio-lungo termine di €250.000 mila, sottoscritto da Acea SpA e dalla BEI nel mese di luglio 2020, finalizzato alla copertura di parte dei fabbisogni del piano pluriennale di investimenti di Acea Ato 2 SpA (denominato "Acea Settore idrico Roma III"), e interamente erogato a giugno 2022. L'erogazione è stata suddivisa in due tranche di uguale importo, una a tasso fisso e una a tasso variabile, con identici piani di ammortamento che prevedono come scadenza finale il mese di giugno 2037. L'importo residuo del finanziamento al 31 dicembre 2025 ammonta a €250.272 mila;
- finanziamento a medio-lungo termine di €435.000 mila, sottoscritto da Acea SpA e dalla BEI, finalizzato a migliorare la copertura e la qualità del servizio idrico integrato nel territorio gestito da Acea Ato 2, riducendo le perdite d'acqua e aumentando l'efficienza energetica e la resilienza. L'erogazione è stata suddivisa in due tranche una da €235.000 mila nel mese di aprile e una pari a €200.000 mila nel mese di giugno, entrambe a tasso fisso con piani di ammortamento che prevedono come scadenza finale rispettivamente il mese di aprile e di giugno 2039. L'importo residuo dei finanziamenti al 31 dicembre 2025 ammonta rispettivamente a €236.351 mila ed €200.204 mila;
- finanziamento a medio-lungo termine di €200.000 mila, sottoscritto da Acea SpA e da BEI nel mese di novembre 2024 garantito parzialmente (70%) da SACE, a valere su un piano di investimenti finalizzato all'ammodernamento e all'estensione della rete elettrica nei Comuni di Roma e Formello nel periodo compreso tra il 2024 e il 2027. Il tasso di interesse è fisso e il piano di ammortamento prevede come scadenza finale il mese di novembre 2039. L'importo residuo del finanziamento al 31 dicembre 2025 ammonta a €200.209 mila;
- finanziamento a medio-lungo termine di €120.000 mila, sottoscritto da Acea SpA e da Cassa Depositi e Prestiti nel mese di novembre 2024, a valere su un piano di investimenti finalizzato all'ammodernamento e all'estensione della rete elettrica come previsto per il finanziamento tra Acea e BEI precedentemente descritto. Il tasso di interesse è variabile e il piano di ammortamento prevede come scadenza finale il mese di novembre 2039. L'importo residuo del finanziamento al 31 dicembre 2025 ammonta a €120.292 mila;
- finanziamento a medio-lungo termine di €125.000 mila, sottoscritto da Acea SpA e da BEI nel mese di febbraio 2025, anch'esso finalizzato agli investimenti di areti previsti per i comuni di Roma e Formello. Il tasso di interesse è fisso e il piano di ammortamento prevede come scadenza finale il mese di marzo 2040. L'importo residuo del finanziamento al 31 dicembre 2025 ammonta a €126.056 mila;
- finanziamenti a medio-lungo termine di €150.000 mila, sottoscritti da Acea SpA e da BEI nel mese di agosto 2025, distinti in due contratti per €60.000 mila ed €90.000 mila, a valere rispettivamente su piani di investimento di areti e Acea Ato 2. I tassi di interesse sono variabili e i piani di ammortamento prevedono come scadenze finali il mese di settembre 2040. Gli importi residui al 31.12.2025 valgono rispettivamente €60.419 mila ed €90.665 mila;
- finanziamento a medio-lungo termine di €100.000 mila, sottoscritto da Acea SpA e da Mediobanca nel mese di luglio 2025 con un tasso di interesse variabile e un rimborso bullet a scadenza previsto per il mese di luglio 2030. L'importo residuo del finanziamento al 31 dicembre 2025 ammonta a €99.765 mila;
- finanziamento a medio-lungo termine di €100.000 mila, sottoscritto da Acea SpA e da Intesa Sanpaolo nel mese di settembre 2025 con un tasso di interesse variabile e un piano di ammortamento che prevede come scadenza finale il mese di settembre 2030. L'importo residuo del finanziamento al 31 dicembre 2025 ammonta a €99.858 mila;
- finanziamento a medio-lungo termine di €150.000 mila, sottoscritto da Acea SpA e da Unicredit nel mese di settembre 2025 con un

1196|340

tasso di interesse variabile e un rimborso bullet a scadenza previsto per il mese di settembre 2028. L'importo residuo del finanziamento al 31 dicembre 2025 ammonta a €149.740 mila.

Nella tabella che segue vengono forniti i dettagli dei finanziamenti per tipologia di tasso di interesse e per scadenza. Si precisa che nella tabella è riportata anche la quota a breve scadente entro il 31 dicembre 2025 pari a €47.699 mila.

| €migliaia | 31/12/2025 | Entro il 31/12/2026 | Dal 31/12/2026 al 31/12/2030 | Oltre il 31/12/2030 |
|---|---|---|---|---|
| **Finanziamenti:** | | | | |
| – a tasso fisso | 325.340 | 6.330 | 81.669 | 237.341 |
| – a tasso variabile | 1.458.664 | 41.369 | 664.965 | 752.330 |
| **Totale** | **1.784.004** | **47.699** | **746.634** | **989.670** |

Per quanto riguarda l'informativa sugli strumenti finanziari alla data di bilancio si rimanda al paragrafo "*Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi*"

**Debiti finanziari a medio-lungo termine verso controllate**

Nel mese di dicembre 2025 è stato rimborsato anticipatamente il finanziamento erogato da Acea Energia (€77.820 mila al 31 dicembre 2024).

**Debiti finanziari IFRS16**

In tale voce viene rilevato il debito finanziario derivante dall'applicazione dell'IFRS16 la cui quota a lungo è pari a €10.672 mila; la quota a breve è invece pari a €4.999 mila. Si espongono di seguito i flussi finanziari suddivisi per scadenza ai quali Acea è potenzialmente esposta.

| €migliaia | Entro 12 mesi | Entro 24 mesi | Entro 5 anni | Oltre 5 anni | Totale |
|---|---|---|---|---|---|
| **Passività IFRS16** | **4.999** | **3.960** | **460** | **6.252** | **15.671** |

## 25. ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI – €64.336 MILA

La voce pari a €64.336 mila (€51.823 mila al 31 dicembre 2024) accoglie principalmente la quota non corrente dei risconti passivi relativa alle licenze d'uso pluriennali su licenze e sviluppi concesse alle società controllate e collegate. L'incremento è attribuibile al fatto che, nel 2025, i nuovi investimenti, coperti dai ricavi delle nuove licenze d'uso concesse, superano la quota riclassificata a breve di competenza dell'esercizio 2026.

## 26. PASSIVITÀ CORRENTI – €902.413 MILA

Ammontano complessivamente a €902.413 mila e si riducono complessivamente per €175.599 mila.

| €migliaia | 31/12/2025 | 31/12/2024 | Variazione |
|---|---|---|---|
| Debiti finanziari correnti | 637.238 | 790.925 | (153.688) |
| Debiti verso fornitori | 187.331 | 209.897 | (22.567) |
| Debiti tributari | 18.640 | 15.313 | 3.327 |
| Altre passività correnti | 59.205 | 61.877 | (2.672) |
| **Passività correnti** | **902.413** | **1.078.012** | **(175.599)** |

### 26.a – Debiti finanziari – €637.238 mila

Diminuiscono di €153.688 mila e sono composti come di seguito esposto:

| €migliaia | 31/12/2025 | 31/12/2024 | Variazione |
|---|---|---|---|
| Debiti verso banche per linee di credito a breve | 860 | 2.817 | (1.957) |
| Debiti verso banche per mutui | 47.699 | 34.395 | 13.304 |
| Obbligazioni a breve | 534.209 | 496.578 | 37.631 |
| Debiti verso controllante Roma Capitale | 24.937 | 100.585 | (75.647) |
| Debiti verso controllate e collegate | 23.702 | 151.190 | (127.488) |
| Debiti verso terzi | 832 | 167 | 665 |
| Debiti finanziari IFRS16 entro l'esercizio | 4.999 | 5.193 | (194) |
| **Debiti finanziari correnti** | **637.238** | **790.925** | **(153.688)** |

La riduzione, pari a €1.957 mila, dei debiti verso banche per linee di credito a breve è relativo essenzialmente alla riduzione dei ratei passivi maturati sui conti correnti e sui finanziamenti a breve termine.

L'incremento pari a €13.304 mila dei debiti verso banche per mutui è relativo essenzialmente alla riclassifica a breve delle quote capitali in scadenza nel 2026.

La quota a breve delle obbligazioni è aumentata per un importo pari a €37.631 mila per l'effetto della riclassifica nella posizione a breve del Bond emesso da ACEA a valere sul programma Euro Medium Term Notes (EMTN) a ottobre 2016 dalla durata di 10 anni (+€ 500.193 mila), come già precedentemente descritto compensata in parte dal rimborso del prestito obbligazionario del Private Placement (AFLAC) scaduto a marzo 2025 emesso da Acea a marzo 20210 della durata di 15 anni (-€162.567 mila) e del prestito obbligazionario scaduto a settembre 2025 (-€299.902 mila).
I debiti finanziari verso Roma Capitale diminuiscono di €75.647 mila principalmente in conseguenza alla compensazione di dividendi maturati in esercizi precedenti al 2024 (-€127.127 mila) compensati in parte dalla quota non pagata dei dividendi deliberati per l'anno 2024 (€51.590 pari al 50% del deliberato).
Le variazioni che hanno riguardato i debiti verso controllate e collegate che diminuiscono per €127.488 mila sono essenzialmente relative alle quote correnti dei rapporti di tesoreria accentrata per effetto della minore esposizione finanziaria registrata nell'esercizio verso Acea Energia e dall'azzeramento della quota a breve del finanziamento verso Acea Energia rimborsato anticipatamente.
Di seguito si fornisce il dettaglio per tipologia di debito verso le società partecipate:

| €migliaia | 31/12/2025 | 31/12/2024 | Variazione |
|---|---|---|---|
| Debiti per rapporti di tesoreria accentrata | 23.408 | 137.404 | (113.996) |
| Quota corrente finanziamenti a lungo | 0 | 12.974 | (12.974) |
| Altri debiti finanziari | 294 | 813 | (518) |
| **Debiti verso controllate e collegate** | **23.702** | **151.190** | **(127.488)** |

Gli altri debiti finanziari accolgono principalmente il rateo passivo per interessi sui rapporti di tesoreria accentrata (-€518 mila rispetto al 31 dicembre 2024).

## 26.b - Debiti verso fornitori - €187.331 mila

Risultano composti come di seguito evidenziato.

| €migliaia | 31/12/2025 | 31/12/2024 | Variazione |
|---|---|---|---|
| Debiti verso fornitori | 122.971 | 98.839 | 24.132 |
| Debiti verso Controllante | 100 | 182 | (82) |
| Debiti verso Controllate e Collegate | 64.259 | 110.876 | (46.617) |
| **Debiti verso fornitori** | **187.331** | **209.897** | **(22.567)** |

**I debiti verso fornitori terzi** registrano una variazione in aumento di €24.132 mila e di seguito viene fornita la composizione del saldo.

| €migliaia | 31/12/2025 | 31/12/2024 | Variazione |
|---|---|---|---|
| Debiti per fatture ricevute | 65.186 | 40.719 | 24.467 |
| Debiti per fatture da ricevere | 57.785 | 58.119 | (335) |
| **Debiti verso fornitori** | **122.971** | **98.839** | **24.132** |

Per quanto riguarda ai debiti verso fornitori per fatture ricevute pari a €65.186 mila si segnala che la componente scaduta ammonta a €3.395 mila, il restante importo è in scadenza entro i prossimi dodici mesi
Per quanto attiene ai rapporti con le **società controllate e collegate** si segnala una riduzione pari a €46.617 mila rispetto al 31 dicembre 2024 e che si riferisce essenzialmente ad oneri per i compensi relativi al servizio di Illuminazione Pubblica che sono stati liquidati in quanto collegati all'incasso dei compensi di Roma Capitale per l'erogazione del servizio.
Il dettaglio per controparte viene analizzato nella tabella che segue:

1196/342

| €migliaia | 31/12/2025 | 31/12/2024 | Variazione |
|---|---|---|---|
| Acea Ato 2 | 1.437 | 933 | 504 |
| Acea Ato 5 | 40 | 347 | (307) |
| Acea Energia | 4.501 | 3.950 | 651 |
| Acea Produzione | 0 | 29 | (29) |
| areti | 57.001 | 104.548 | (47.547) |
| Acea Infrastructure | 165 | 393 | (227) |
| Acea Ambiente | 109 | 80 | 29 |
| GORI | 135 | 134 | 1 |
| Acea Molise | 9 | 9 | 0 |
| Umbra Acque | 102 | 55 | 46 |
| Gesesa | 61 | 48 | 13 |
| Tecnoservizi | 17 | 3 | 14 |
| Acea Acqua | 223 | 0 | 223 |
| Acquedotto del Fiora | 153 | 93 | 60 |
| a.cities | 30 | 30 | 0 |
| Altro | 176 | 225 | (49) |
| **Totale** | **64.259** | **110.876** | **(46.617)** |

## 26.c - Debiti tributari - €18.640 mila

La voce corrisponde al saldo a debito IRES relativo alle società in consolidato fiscale per €18.640 mila.

## 26.d - Altre passività correnti - €59.205 mila

La variazione in diminuzione pari a €2.672 mila è dovuta alla riduzione del debito per IRES da consolidato fiscale per €9.561 mila e dalla riduzione dei debiti per IVA di gruppo per €5.812 mila, compensato dall'aumento pari a €9.568 mila della quota a breve dei risconti passivi relativi al diritto d'uso su licenze e sviluppi concesso alle società controllate e collegate.

| €migliaia | 31/12/2025 | 31/12/2024 | Variazione |
|---|---|---|---|
| Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza | 4.757 | 4.312 | 445 |
| Ratei e risconti passivi | 27.684 | 18.116 | 9.568 |
| Debiti per consolidato fiscale verso imprese controllate | 4.577 | 14.138 | (9.561) |
| Debiti verso personale dipendente | 16.674 | 13.984 | 2.690 |
| Altri debiti | 5.313 | 11.326 | (5.812) |
| **Altre passività correnti** | **59.205** | **61.877** | **(2.672)** |

Per maggior chiarezza espositiva si precisa che non sono iscritti in bilancio debiti con scadenza certa superiore ai cinque anni, diversi da quelli già indicati a proposito della voce Mutui.

# Informative sulle Parti correlate

## ACEA E ROMA CAPITALE

L'Ente controllante detiene la maggioranza assoluta con il 51% delle azioni di Acea.
Tra Acea e Roma Capitale intercorrono rapporti di natura commerciale in quanto la società effettua prestazioni di servizi a favore del Comune con riferimento alla manutenzione e al potenziamento degli impianti di pubblica illuminazione.
Per quanto riguarda il servizio di pubblica illuminazione si informa che esso è esercitato in via esclusiva nell'area di Roma. Nell'ambito della concessione gratuita trentennale rilasciata dal Comune di Roma nel 1998, i termini economici dei servizi oggetto della concessione sono attualmente disciplinati da un contratto di servizio tra le parti in vigore da maggio 2005 e fino alla scadenza della concessione (31 dicembre 2027), in virtù dell'accordo integrativo sottoscritto tra Acea e Roma Capitale il 15 marzo 2011 modificato nel mese di giugno 2016 con una scrittura privata volta a regolare impegni e obblighi discendenti dall'attuazione del Piano Led.

Le integrazioni dell'accordo integrativo del 2011 riguardano i seguenti aspetti:
- allineamento della durata del contratto di servizio alla scadenza della concessione (2027), stante la mera funzione accessiva del contratto stesso alla convenzione;
- aggiornamento periodico delle componenti di corrispettivo relative al consumo di energia elettrica e alla manutenzione;
- aumento annuale del corrispettivo forfetario in relazione ai nuovi punti luce installati.

Inoltre, gli investimenti inerenti il servizio possono essere **i)** richiesti e finanziati dal Comune o **ii)** finanziati da Acea; nel primo caso tali interventi verranno remunerati sulla base di un listino prezzi definito tra le parti (e oggetto di revisione ogni due anni) e daranno luogo a una riduzione percentuale del canone ordinario; nel secondo caso il Comune non è tenuta ad alcun pagamento di extra canone; tuttavia, ad Acea verrà riconosciuto tutto o parte del risparmio atteso in termini energetici ed economici secondo modalità predefinite.
Alla scadenza naturale o anticipata ad Acea spetta un'indennità corrispondente al valore residuo contabile dei cespiti che sarà corrisposta dal Comune o dal gestore subentrante previa previsione espressa di tale obbligo nel bando di gara per la selezione del nuovo gestore.
Il contratto fissa, infine, un elenco di eventi che rappresentano causa di revoca anticipata della concessione e/o di scioglimento del contratto per volontà delle parti; tra questi eventi appare rilevante quello relativo a sopravvenute esigenze riconducibili al pubblico interesse, espressamente inclusa quella prevista dall'articolo 23 *bis* D.L. 112/2008 abrogato in seguito al referendum del 12 e 13 giugno 2011, che determina a favore di Acea il diritto a un indennizzo commisurato al prodotto, attualizzato, tra una percentuale definita dell'importo contrattuale annuo e il numero degli anni mancanti alla scadenza della concessione.
L'accordo integrativo, superando le soglie di rilevanza definite dalla Società in relazione alle Operazioni con parti correlate, è stato sottoposto all'analisi del Consiglio di Amministrazione e ne ha ottenuto l'approvazione nella seduta del 1° febbraio 2011, previa acquisizione del parere favorevole del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate.

Le reciproche posizioni di credito e di debito - con riferimento a modalità e termini di pagamento - sono regolate dai singoli contratti:
- per il contratto di servizio di pubblica illuminazione è previsto il pagamento entro sessanta giorni dalla presentazione della fattura e, in caso di ritardato pagamento, è prevista l'applicazione del tasso legale per i primi sessanta giorni e successivamente del tasso di mora come stabilito di anno in anno da apposito decreto del Ministro dei Lavori Pubblici di concerto con quello dell'Economia e delle Finanze,
- per tutti gli altri contratti di servizio il termine di pagamento per Roma Capitale con riferimento ai contratti di servizio è di sessanta giorni dal ricevimento della fattura e in caso di ritardato pagamento le parti hanno concordato l'applicazione del tasso ufficiale di sconto vigente nel tempo.

La scrittura privata sottoscritta nel mese di giugno 2016 tra Acea e Roma Capitale ha regolato impegni e obblighi discendenti dall'attuazione del Piano Led modificando l'art. 21 dell'Accordo Integrativo sottoscritto nel 2011.
In particolare, tale Piano prevede l'installazione di 186.879 (divenute 182.556 su richiesta di Roma Capitale) armature da eseguirsi in numero di 10.000 al mese a partire dai trenta giorni successivi alla sottoscrizione dell'accordo, il corrispettivo è fissato in €48 milioni per l'intero Piano Led. L'ammontare sarà liquidato nella misura del 10% quale acconto e, la restante parte, sulla base di appositi SAL bimestrali che dovranno essere pagati da Roma Capitale entro i trenta giorni successivi alla chiusura del SAL per l'80% e entro quindici giorni dalla verifica del medesimo SAL per il rimanente 15%. Il contratto prevede inoltre meccanismi di incentivazione / penalità per installazioni superiori / inferiori a quelle programmate per ciascun bimestre nonché la riduzione del corrispettivo riconosciuto da Roma Capitale in misura pari al 50% del controvalore economico dei Titoli di Efficienza Energetica spettanti ad Acea per il Progetto Led.
In conseguenza dell'esecuzione del Piano Led le parti hanno parzialmente modificato il listino prezzi e la composizione del corrispettivo per la gestione del servizio.
Le nuove realizzazioni e gli investimenti contribuiscono all'aumento del corrispettivo forfetario in ragione del rateo annuale calcolato secondo il meccanismo dell'ammortamento fiscale previsto per gli impianti sottesi allo specifico intervento nonché alla riduzione percentuale del canone ordinario dovuto da Roma Capitale il cui ammontare viene definito nel documento di progetto tecnico economico.
È previsto un tasso di interesse variabile a remunerazione del capitale investito.
Per quanto riguarda l'entità dei rapporti tra Acea e Roma Capitale si rinvia a quanto illustrato e commentato a proposito dei crediti e debiti verso la controllante nella nota n. 20.a del presente documento.

1196/346

Si informa infine che, in merito al Servizio di Illuminazione Pubblica, a seguito del parere reso dall'AGCM nel Bollettino n. 49 del 14 dicembre 2020, Roma Capitale ha intrapreso un'attività di verifica delle condizioni di congruità e convenienza economica delle condizioni prestazionali di cui al contratto di servizio tra l'Amministrazione e Acea SpA (e per essa da areti) a confronto con le condizioni di cui alla Convenzione CONSIP – LUCE 3 e, inoltre, sulla base delle posizioni espresse dall'AGCM nel suddetto parere, ha sollevato delle perplessità in merito alla legittimità dell'affidamento alla medesima Acea SpA. In data 8 febbraio 2021, con nota prot. DG 1585/2021, Roma Capitale ha comunicato gli esiti delle predette verifiche, affermando definitivamente "la congruità e convenienza delle condizioni economiche attualmente in essere rispetto ai parametri qualitativi ed economici della convenzione CONSIP – LUCE 3" e confermando "la correttezza dei corrispettivi applicati per il servizio di illuminazione pubblica", superando definitivamente ogni riserva circa la congruità dei corrispettivi praticati nell'ambito del rapporto contrattuale in essere tra Roma Capitale e Acea SpA Con la medesima nota, l'Amministrazione ha disposto dunque il riavvio dei procedimenti di liquidazione dei crediti accertati di Acea in relazione al contratto di servizio. Si evidenzia che la suddetta comunicazione riguarda la correttezza dei corrispettivi applicati, senza incidere sulla volontà dell'Amministrazione, già manifestata, di risolvere il rapporto con Acea per bandire una gara e così riaffidare il Servizio di Illuminazione Pubblica.
Si informa che in data 11 agosto 2022, la Giunta Capitolina con deliberazione n. 312 intitolata "Servizio di illuminazione pubblica e artistica monumentale sull'intero territorio comunale - Concessionario: Acea SpA - Ricognizione del perimetro della situazione debitoria e avvio delle procedure conseguenti" ha effettuato la ricognizione del perimetro di debito dell'Amministrazione nei confronti di Acea/areti riferito al servizio di Illuminazione Pubblica alla data del 31 dicembre 2021.
Tale deliberazione è stata pubblicata sul sito istituzionale di Roma Capitale in data 30 agosto 2022 e con riferimento alla suddetta deliberazione sono tuttora in corso interlocuzioni.
Nel corso del 2023 precisamente a settembre, il CdA di Acea, previo parere del Comitato OPC, ha approvato la proposta di un possibile Accordo Transattivo con Roma Capitale funzionale a disciplinare le reciproche posizioni e le modalità di risoluzione consensuale anticipata dei rapporti contrattuali fra le parti al servizio per l'illuminazione pubblica erogato dalla società e per essa dalla controllata areti SpA.
Si informa che specularmente anche Roma Capitale ha approvato tale possibile Accordo nell'Assemblea Capitolina a dicembre 2023.
Quanto ai termini economici del possibile Accordo Transattivo, in sostanziale coerenza con la delibera della Giunta Capitolina n. 312 dell'11 agosto 2022, è previsto, a esito di reciproche rinunzie delle parti, il riconoscimento di crediti vantati da Acea/areti nei confronti di Roma Capitale, dell'importo complessivo di circa €100,6 milioni.

Si ricorda che nella transazione è ricompresa una pluralità di attività svolte, riferita alla conduzione in concessione del servizio di Illuminazione Pubblica nella capitale e dispiegatesi in un orizzonte temporale pluriennale, che trova una formalizzazione definitiva nell'accordo transattivo, con una puntuale ricostruzione amministrativa e con effetto tombale rispetto ai rapporti pregressi perimetrati in detto accordo, in grado di evitare rispetto agli stessi controversie e contestazioni.

Il 15 maggio 2025 è stato formalmente sottoscritto tra le parti l'Accordo della Illuminazione Pubblica sopra richiamato rendendo così possibile il perfezionamento dell'assetto contabile già precedentemente previsto. In particolare, l'Accordo ha comportato:
1. il riconoscimento dei crediti di Acea per €86 milioni IVA split inclusa (crediti iscritti in Acea per €72 milioni),
2. il riconoscimento di crediti per ratei futuri di Acea per €14 milioni IVA split inclusa (crediti iscritti in Acea per €12 milioni),
3. il mancato riconoscimento dei crediti di Acea per €17 milioni IVA split inclusa (crediti iscritti in Acea per €14 milioni);
4. il mancato riconoscimento dei crediti per interessi di mora sui crediti di Acea rientranti nel perimetro dell'Accordo per €77 milioni.

Acea ha incassato, a scadenza, le tre rate previste dall'Accordo al punto sub 1), rimangono ancora da incassare le fatture relative ai ratei per investimenti per le quali è espressamente previsto che al momento dello scioglimento del Contratto di servizio sarà corrisposto da Roma Capitale entro 90 giorni dalla data di presa in carico del servizio da parte del nuovo operatore economico (circa 12 milioni) riferite al punto sub 2).
Quanto ai punti sub 3) e 4), tale mancato riconoscimento non ha prodotto effetti negativi sul bilancio 2025 in quanto tali previsioni erano già contemplate e gli effetti erano stati neutralizzati nei rispettivi fondi di svalutazione crediti. A tal proposito si registra, invece, un disavanzo positivo complessivo derivante dall'utilizzo del fondo svalutazione crediti commerciali relativamente al punto 3), in quanto il fondo correlato è risultato eccedente di circa €3,9 milioni. Per quanto concerne il punto 4) invece, il fondo precedentemente stanziato era esattamente coincidente con l'utilizzo pattuito nell'accordo e dunque l'operazione è risultata neutra.
L'Accordo ha altresì prodotto ulteriori effetti positivi nel Gruppo (nella controllata areti), in quanto ha previsto la rinuncia da parte di Roma Capitale di penali per ritardi nella realizzazione dei lavori e dei diritti di istruttoria, rendendo così possibile il disaccantonamento di debiti per complessivi €3,6 milioni.
Al 31 dicembre 2025 lo stock dei crediti di Acea è composto da crediti correnti e da crediti rientranti nel perimetro di cui al punto sub 2).

Dal punto di vista dei rapporti economici invece vengono di seguito riepilogati i costi e i ricavi al 31 dicembre 2025 con riferimento ai rapporti più significativi.

| | Ricavi | | Costi | |
|---|---|---|---|---|
| €migliaia | 2025 | 2024 | 2025 | 2024 |
| Contratto di servizio Illuminazione Pubblica | 41.796 | 34.565 | 70 | 78 |
| Ricavi da realizzazione impianti su richiesta | 9.312 | 731 | 0 | 0 |
| **Totale** | **51.109** | **35.296** | **70** | **78** |

1196/345



## ACEA E IL GRUPPO ROMA CAPITALE

Anche con Società, Aziende Speciali o Enti controllati da Roma Capitale Acea intrattiene rapporti di natura commerciale.
La tabella seguente riporta il dettaglio delle partite con le aziende del Gruppo Roma Capitale.

| | 2025 | | | |
|---|---|---|---|---|
| €migliaia | Debiti | Costi | Crediti | Ricavi |
| AMA SpA | 159 | 535 | 202 | 175 |
| ATAC SpA | 2 | 7 | 7 | |
| Fondazione Cinema per Roma | 251 | 251 | | |
| Fondazione Teatro dell'Opera | 15 | 15 | | |
| **Totale** | **438** | **809** | **209** | **175** |

## ACEA E LE SOCIETÀ CONTROLLATE

### RAPPORTI DI NATURA FINANZIARIA

Acea SpA, nella propria funzione di holding industriale, definisce gli obiettivi strategici a livello di Gruppo e di società controllate e ne coordina l'attività.
Nell'ambito della gestione centralizzata dei servizi finanziari, la capogruppo Acea ha da tempo adottato un sistema di tesoreria intersocietaria di Gruppo, comprensivo di un rapporto di finanza intersocietaria, rendendolo operativo a molte società del Gruppo con le quali era stato sottoscritto un apposito contratto pluriennale di finanza intersocietaria.
I contratti di finanza intersocietaria sono stati rinnovati il 1° gennaio 2020. In base a tale contratto, Acea mette a disposizione un finanziamento a medio termine di tipo revolving c.d. "Linea di Finanza Intersocietaria", fino al raggiungimento di un Plafond predeterminato destinato al finanziamento del fabbisogno finanziario per **i)** esigenze di circolante e per **ii)** la effettuazione degli investimenti.
Inoltre, Acea mette a disposizione delle società: 1) una Linea per Garanzie per il rilascio di garanzie bancarie (su proprie linee di credito per firma) o societarie, per un importo pari al Plafond per Garanzie; 2) una Linea per Garanzie Assicurative per il rilascio di polizze fideiussorie con coobbligazione di Acea per un importo pari al Plafond per garanzie assicurative.
Il funzionamento di tale contratto prevede che in modo permanente e quotidiano ogni società, titolare di specifici conti correnti bancari periferici, effettui giornalmente accrediti o addebiti sul conto corrente pool della Capogruppo azzerando il saldo sui conti correnti propri.
Nel caso di saldo intersocietario giornaliero a debito per valuta, le società riconoscono alla Capogruppo interessi passivi calcolati, per ciascun anno, sulla base di un tasso di interesse di mercato, definito come sommatoria di: Cost of funding, il tasso di interesse medio ponderato pagato dal Gruppo Acea sul mercato nell'anno precedente e Incremental Risk, il differenziale di rischio tra il Gruppo Acea e le singole società partecipanti ai contratti. Per il 2025 il tasso di interesse passivo applicato è ricompreso tra un minimo del 2,21% e un massimo del 3,18% mentre nel 2024 il tasso passivo applicato era ricompreso tra un minimo del 2,24% e un massimo del 7,37%.
Nel caso di saldo intersocietario giornaliero a credito per valuta, Acea riconosce alle società interessi calcolati, per ciascun anno, sulla base di un tasso di interesse di mercato, definito come differenza di: Cost of funding, il tasso di interesse medio ponderato pagato dal Gruppo Acea sul mercato nell'anno precedente e Spread, il differenziale di rischio tra il Gruppo Acea e le singole società partecipanti ai contratti.
I termini contrattuali applicati sono, a parità di standing creditizio e tipologia di strumento finanziario, in linea con quelli risultanti dal mercato di riferimento anche supportati dalle evidenze di un benchmark elaborato da una primaria società di consulenza.
I contratti hanno:

- durata fino al 31 dicembre 2050 o fino alla scadenza delle concessioni per le società con business regolamentato (Acea Ato 2 e ors);
- aggiornamento annuale del tasso (attivo/passivo) applicato all'utilizzo della Linea di Finanza Intersocietaria secondo la metodologia di calcolo condivisa da primaria società di consulenza;
- aggiornamento annuale del tasso per l'utilizzo della Linea per Garanzie secondo la metodologia di calcolo condivisa da primaria società di consulenza.

Nell'anno 2025 il perimetro societario degli attuali Contratti di Tesoreria è stato ampliato anche alla società Acea Molise S.r.l., a Quantum SpA e a Gas SpA. La scadenza di tali contratti è fissata al 31/12/2050, in linea con le altre società.

### RAPPORTI DI NATURA COMMERCIALE

Acea presta inoltre alle società controllate e collegate servizi di natura amministrativa, finanziaria, legale, logistica, direzionale e tecnica al fine di ottimizzare le risorse disponibili nell'ambito della Società stessa e per utilizzare in modo ottimale il know-how esistente in una logica di convenienza economica. Tali prestazioni sono regolate da appositi contratti di servizio.
Dal 1° gennaio 2023 e con durata triennale, sono entrati in vigore i nuovi contratti di servizio per il triennio 2023-2025. La metodologia utilizzata per la determinazione del prezzo unitario è quella del "Cost Plus Method" che prevede l'individuazione di una base di costo comune, a cui viene applicato un mark-up sui costi interni (oggetto di benchmark di mercato da parte di primaria società di consulenza), e, successivamente, suddivisa tra i vari beneficiari dei servizi attraverso chiavi di allocazioni che siano conformi e coerenti, in linea con quanto farebbero parti terze. Tali contratti, sono *compliant* ai fini regolatori e del MOGC e prevedono SLA (*Service Level Agreement*) in un'ottica di migliora-

1196/346

mento del livello di servizio offerto, da rapportare a relativi KPI (*Key Performance Indicator*).
A decorrere dal 1° gennaio 2022 in sostituzione della comunione del progetto Template, Acea e le società controllate, hanno stipulato un nuovo contratto avente ad oggetto la fornitura da parte di Acea di Asset e l'erogazione di Servizi informatici attingendo da apposito catalogo, che vanno dalla fornitura delle licenze software e sviluppi per le quali Acea trasferisce un diritto d'uso pluriennale tramite licenza, alla vendita delle infrastrutture hardware. Acea gestisce nell'ambito dello stesso contratto l'esercizio, gestione applicativa e manutenzione di software e degli hardware rientranti nel contratto e servizi di sicurezza informatica.
Resta inteso che una parte del contratto Template rimane ancora operativo su una parte residua della comunione che rimane indivisa.
I termini contrattuali applicati sono, a parità di tipologia di servizio reso, in linea con quelli risultanti dal mercato.

## ACEA E LE PRINCIPALI SOCIETÀ DEL GRUPPO CALTAGIRONE

Alla data di chiusura dell'esercizio 2025 non risultano partite economico e patrimoniali con le società del Gruppo Caltagirone e Acea SpA.

## ACEA E LE PRINCIPALI SOCIETÀ DEL GRUPPO SUEZ

Alla data di chiusura dell'esercizio 2025 risultano i seguenti rapporti economico patrimoniali con le società del Gruppo Suez e Acea SpA.

| | 2025 | | | |
|---|---|---|---|---|
| €migliaia | Debiti | Costi | Crediti | Ricavi |
| Suez International Sas | 16 | 15 | 96 | (0) |
| **Totale** | **16** | **15** | **96** | **(0)** |

Di seguito si evidenzia l'incidenza dei rapporti con parti correlate sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico e sul rendiconto finanziario.

### Incidenza sulla situazione patrimoniale

| €migliaia | 31/12/2025 | Di cui parti correlate | Incidenza | 31/12/2024 | Di cui parti correlate | Incidenza | Variazione |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Attività finanziarie non correnti | 4.059.547 | 4.057.366 | 100% | 4.014.160 | 4.009.751 | 100% | 45.387 |
| Crediti commerciali | 160.716 | 159.616 | 99% | 136.788 | 136.399 | 100% | 23.927 |
| Altre attività correnti | 87.155 | 46.646 | 54% | 94.089 | 49.164 | 52% | (6.933) |
| Attività finanziarie correnti | 407.559 | 406.429 | 100% | 720.890 | 667.505 | 93% | (313.331) |
| Debiti e passività finanziarie | (4.736.907) | (624) | 0% | (4.731.747) | (77.820) | 2% | (5.160) |
| Altre passività non correnti | (64.336) | (63.806) | 99% | (51.823) | (51.258) | 99% | (12.513) |
| Debiti finanziari correnti | (637.238) | (48.727) | 8% | (790.925) | (251.775) | 32% | 153.688 |
| Debiti verso fornitori | (187.331) | (64.867) | 35% | (209.897) | (111.774) | 53% | 22.567 |
| Altre passività correnti | (59.205) | (32.125) | 54% | (61.877) | (32.298) | 52% | 2.672 |

### Incidenza sul risultato economico

| €migliaia | 2025 | Di cui parti correlate | Incidenza | 2024 | Di cui parti correlate | Incidenza | Variazione |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Ricavi da vendita e prestazioni | 221.090 | 221.090 | 100% | 189.723 | 189.723 | 100% | 31.367 |
| Altri ricavi e proventi | 14.634 | 9.217 | 63% | 14.327 | 10.037 | 70% | 307 |
| Costi esterni | 188.309 | 63.187 | 34% | 165.099 | 53.236 | 32% | 23.209 |
| Proventi finanziari | 121.347 | 119.352 | 98% | 134.559 | 126.933 | 94% | (13.213) |
| Oneri finanziari | (115.292) | (2.460) | 2% | (119.326) | (4.461) | 4% | 4.034 |
| Proventi/(Oneri) da partecipazioni | 322.023 | 322.023 | 100% | 274.098 | 274.098 | 100% | 47.925 |
| Imposte sul reddito | (18.343) | (148.945) | 812% | (14.238) | (124.165) | 872% | (4.105) |

Incidenza sul rendiconto finanziario

| €migliaia | 2025 | Di cui parti correlate | Incidenza | 2024 | Di cui parti correlate | Incidenza |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Cash flow attività operativa | (54.793) | (389.802) | 711% | (4.322) | (246.784) | 5710% |
| Cash flow di attività di investimento/ disinvestimento | 625.616 | 551.630 | 88% | 392.411 | 28.183 | 7% |
| Cash flow attività di finanziamento | (464.478) | (730.575) | 157% | (235.179) | (235.172) | 100% |

## ELENCO DELLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE DI MAGGIOR RILEVANZA

Nel corso del 2025 non ci sono state operazioni qualificate di maggior rilevanza che hanno comportato l'attivazione del Comitato OPC.

1196/348

# Aggiornamento delle principali vertenze giudiziali

## ACEA SPA - MILANO '90

La questione inerisce il mancato pagamento delle somme dovute a saldo del prezzo di compravendita dell'area sita nel Comune di Roma con accesso da Via Laurentina n. 555, perfezionata con atto del 28 febbraio 2007 e con successivo atto integrativo del 5 novembre 2008. Con detto atto integrativo le parti hanno concordato di modificare il corrispettivo da €18 milioni a €23 milioni, contestualmente eliminando l'*earn out*, prevedendo quale termine ultimo di pagamento il 31 marzo 2009.
Data l'inerzia dell'acquirente, è stata avviata la procedura finalizzata al recupero delle somme dovute attraverso la predisposizione di un atto di intimazione e diffida a Milano '90 e, quindi, attraverso il deposito di un ricorso per decreto ingiuntivo che, in data 28 giugno 2012, è stato concesso in forma provvisoriamente esecutiva.
Pertanto, nel novembre 2012, Acea notificava atto di pignoramento presso terzi in danno della società Milano '90 per il recupero coattivo delle somme ingiunte.
Milano '90 si è opposta al predetto decreto ingiuntivo - chiedendo altresì la condanna di Acea alla restituzione delle somme versate a titolo di prezzo e al risarcimento del danno - ottenendo la sospensione della provvisoria esecuzione del medesimo. Conseguentemente, il procedimento esecutivo è stato a sua volta sospeso.
Con sentenza n. 3258, pubblicata il 13 febbraio 2018, il Tribunale di Roma ha respinto l'opposizione e confermato integralmente il decreto ingiuntivo, condannando Milano '90 alla rifusione delle spese di lite.

### GIUDIZIO DI IMPUGNATIVA

In data 26 aprile 2018, Milano '90 ha proposto appello e con sentenza del 23 giugno 2022 la Corte d'appello di Roma ha confermato integralmente la sentenza del giudice di prime cure e condannato la controparte al pagamento delle spese di lite.
Con ricorso per Cassazione notificato in data 21 settembre 2022, Milano '90 ha impugnato la sentenza resa dalla Corte di Appello di Roma. Acea SpA ha notificato controricorso nei termini e si è in attesa della fissazione di udienza.

### PROCEDURA ESECUTIVA

A seguito del favorevole provvedimento di primo grado, il 27 marzo 2018 Acea ha depositato il ricorso per la riassunzione della procedura esecutiva nei confronti di Milano '90 e dei terzi pignorati. In esito alla fase cautelare del giudizio di opposizione promosso dal terzo pignorato, in data 25 marzo 2022 è avvenuta la corresponsione delle somme assegnate ad Acea. Pende ricorso per Cassazione del Terzo Pignorato, con udienza rinviata al 3 dicembre u.s. Con sentenza del 4 aprile 2026, la Suprema Corte ha rigettato il ricorso.

## ACEA SPA - GIUDIZI EX COS

La controversia ex COS è relativa all'accertamento di illiceità del contratto di appalto intercorso fra Almaviva Contact (già COS) e Acea e al conseguente diritto dei prestatori a vedersi riconoscere un rapporto di lavoro subordinato con Acea.

### GIUDIZI DI QUANTIFICAZIONE

Sono stati nel tempo introdotti dai sei lavoratori vittoriosi (in favore dei quali cioè è stato riconosciuto un rapporto di lavoro subordinato con Acea) giudizi di quantificazione della pretesa con i quali è stata chiesta la condanna della società al pagamento delle retribuzioni dovute per effetto del rapporto costituito, con riferimento a diversi periodi di maturazione dei crediti. Di seguito, specificatamente.
**Differenze retributive in ordine al periodo 2008-2014.** Nel 2015 sono stati introdotti sei distinti giudizi, poi riuniti, di quantificazione in ordine alle differenze retributive maturate fra il 2008 e il 2014. In esito alla sentenza parzialmente sfavorevole del 26 ottobre 2022, Acea ha provveduto a corrispondere, con riserva di ripetizione, gli importi dovuti a titolo di differenze retributive e previdenziali nonché di interessi e rivalutazione monetaria. Avverso detta sentenza Acea ha proposto ricorso per Cassazione. Nelle more del giudizio, due dei sei giudizi sono stati transatti, con conseguente prosecuzione del giudizio nei confronti dei restanti quattro lavoratori.
A seguito di proposta ex 380 *bis* c.p.c., con provvedimento del 17 giugno 2025, il giudizio è stato dichiarato estinto.
**Differenze retributive in ordine al periodo 2014-2019.** Negli anni 2020 e 2022 sono stati introdotti, a istanza di 5 lavoratori, altrettanti giudizi volti a ottenere anche le retribuzioni non percepite in ordine al segmento temporale 2014-2019. Per tutti i suddetti giudizi risultano pronunciate sentenze di segno sfavorevole e Acea ha provveduto a corrispondere, con riserva di ripetizione, gli importi dovuti a titolo di differenze retributive e previdenziali nonché di interessi e rivalutazione monetaria. Con riferimento alle cinque posizioni originarie, una controversia è stata definita mediante accordo transattivo. Con riferimento ai restanti quattro ricorsi per Cassazione, uno risulta ancora in attesa di fissazione di udienza, un altro si è definito sfavorevolmente con ordinanza del 6 febbraio 2026 e per i restanti due è stata notificata la proposta di definizione accelerata ex art. 380 *bis* c.p.c.

1196/349



## ACEA SPA – RTI FINTECNA SPA

L'articolata vicenda contenziosa ha origine da un contratto di appalto stipulato nell'anno 1988 tra l'allora capogruppo in RTI Breda Progetti e Costruzioni (oggi Fintecna SpA) e Acea SpA, per la progettazione ed esecuzione della seconda sezione del depuratore di Ostia.
Nell'anno 2000, in virtù di riserve iscritte negli atti contabili, parte attrice ha assunto di essere creditrice della stazione appaltante Acea, la quale ha resistito contestando la fondatezza delle riserve e opposto in compensazione un credito maturato in virtù di acconti corrisposti all'impresa e non recuperati.
Con sentenza del 3 giugno 2008, il Tribunale, operata la compensazione tra le richieste a titolo di riserve e gli importi dovuti alla stazione appaltante in relazione all'inadempimento dell'appaltatore, ha respinto le domande proposte dalla controparte nei confronti di Acea.
Conseguentemente, l'odierna Fintecna promuoveva impugnazione e, con sentenza del 2017, la Corte d'Appello di Roma, operata la compensazione, ha condannato Acea SpA a corrispondere all'appaltatore la somma di €367.490,28, oltre interessi legali e 2/3 delle spese di lite. Acea proponeva dunque ricorso per Cassazione e Fintecna ricorso incidentale. Con ordinanza del 2 maggio 2024, la Suprema Corte ha accolto il ricorso incidentale per difetto di motivazione e ha respinto quello principale, rinviando la controversia alla Corte d'Appello di Roma.
Nel luglio 2024, con atto in riassunzione in sede di rinvio, Fintecna SpA ha dunque chiesto alla Corte d'Appello di accertare il proprio credito residuo, asseritamente pari a €1.347.718,42, oltre interessi legali. Acea, contestando la sussistenza di tale credito, ha insistito per il rigetto della domanda proposta in riassunzione e per la conferma della sentenza emessa nell'anno 2017 dalla Corte d'Appello di Roma. L'udienza collegiale di precisazione delle conclusioni si è tenuta nell'autunno 2025 e con sentenza del 25/11/2025, parzialmente favorevole, Acea è stata condannata al pagamento di €366.457,09 oltre interessi legali dalla domanda al saldo e spese di lite.
Acea ha fatto valere il proprio diritto a compensare parzialmente il debito derivante dalla suddetta sentenza con i propri controcrediti verso Fintecna derivanti da altri due giudizi – intrapresi sempre dal RTI Breda e aventi ad oggetto altri due appalti risalenti alla fine degli anni '80 – ed è stata pertanto corrisposta la differenza.

## ACQUE BLU FIORENTINE SPA CONTRO PUBLIACQUA SPA E ALTRI

La società Publiacqua SpA è la società mista pubblico-privata che gestisce in concessione il servizio idrico integrato in Toscana, ATO n. 3 Medio Valdarno, ed è detenuta al 60% dai comuni facenti parte dell'ATO di riferimento e al 40% dalla società Acque Blu Fiorentine SpA (ABF), nella quale, a sua volta, Acea SpA detiene il 75%. La concessione di Publiacqua, scaduta il 31 dicembre 2024, è attualmente prorogata per il tempo strettamente necessario alla conclusione della procedura di nuovo affidamento e comunque non oltre il 31 dicembre 2026.
I rapporti tra ABF, quale socio privato, e i soci pubblici sono stati regolati nel tempo – oltre che dallo statuto sociale – da patti parasociali che regolavano la governance della società e prevedevano, a tutela dei soci pubblici, una particolare disciplina delle ipotesi di stallo decisionale, che può condurre alla facoltà di esercitare un'opzione di acquisto sulle azioni del socio privato.
In un'ottica di consolidamento regionale nei servizi pubblici, a partire dal 2020 alcune realtà toscane hanno dato vita alla cd. Multi-utility Toscana "Alia Servizi Ambientali" (già Acqua Toscana SpA). In tale contesto, i soci pubblici di Publiacqua hanno avviato una serie di azioni finalizzate all'estromissione dalla compagine sociale di Publiacqua del socio ABF, culminate nella disdetta del patto parasociale. Scaturivano una serie di contenziosi, attivati anche in via d'urgenza.
In pendenza di detti giudizi avverso gli atti posti in essere dai soci pubblici, questi ultimi:

- hanno trasferito le azioni detenute dai vari comuni a favore della Multi-utility "Alia Servizi Ambientali", che è così divenuta socia di Publiacqua;
- hanno invocato lo "stallo decisionale" di cui al patto parasociale e hanno comunicato di esercitare l'opzione di acquisto sulle azioni di Publiacqua detenute da ABF.

In particolare, sul precedente punto ii) ABF ha convenuto in giudizio Publiacqua e i soci pubblici, avanti al Tribunale di Firenze, per sentir dichiarare l'illegittimità della richiesta volta al trasferimento coattivo a detti soci pubblici della partecipazione detenuta da ABF nel capitale sociale di Publiacqua.
In corso di causa, è stato nominato un arbitratore per la determinazione del prezzo dovuto in caso di esercizio del diritto di opzione e la relazione è stata depositata nel luglio 2025. Con sentenza del 10 marzo 2026, le domande avanzate da Acque Blu Fiorentine SpA sono state respinte ed è stato dichiarato l'intervenuto trasferimento ad Alia Servizi Ambientali SpA della partecipazione azionaria di Acque Blu Fiorentine SpA nella società Publiacqua SpA in forza dell'esercizio del diritto di opzione operato il 20 dicembre 2021 dalla allora Acqua Toscana SpA.
ABF è stata altresì condannata a porre in essere gli adempimenti esecutivi del trasferimento della propria partecipazione a fronte del pagamento del prezzo da parte di Alia Servizi Ambientali SpA, pari a €122.259.000,00, nonché a pagare a quest'ultima la somma di euro 8 milioni, oltre interessi legali, a titolo di restituzione di indebito e a rifondere le spese di lite alle controparti per complessivi €111.822, oltre spese e accessori.

1196/350

# Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi

## CLASSI DI STRUMENTI FINANZIARI

Di seguito si riporta il dettaglio delle attività e passività finanziarie richiesto dall'IFRS9 e dall'IFRS7.

| €migliaia | FVTPL | FVTOCI | Costo ammortizzato | Valore di bilancio | Note esplicative |
|---|---|---|---|---|---|
| **Attività non correnti** | **0** | **10.801** | **4.057.257** | **4.068.058** | |
| Attività finanziarie | 0 | 10.801 | 4.048.746 | 4.059.547 | 18 |
| Altre attività non correnti | 0 | 0 | 8.511 | 8.511 | 19 |
| **Attività correnti** | **0** | **0** | **601.024** | **601.024** | |
| Crediti commerciali | 0 | 0 | 160.716 | 160.716 | 20 |
| Attività finanziarie correnti | 0 | 0 | 407.559 | 407.559 | 20 |
| Altre attività correnti | 0 | 0 | 32.749 | 32.749 | 20 |
| **Passività non correnti** | **0** | **0** | **4.726.235** | **4.726.235** | |
| Obbligazioni | 0 | 0 | 2.989.930 | 2.989.930 | 24 |
| Finanziamenti a medio-lungo termine | 0 | 0 | 1.736.305 | 1.736.305 | 24 |
| **Passività correnti** | **0** | **0** | **846.514** | **846.514** | |
| Obbligazioni a breve | 0 | 0 | 534.209 | 534.209 | 26 |
| Debiti verso banche | 0 | 0 | 48.559 | 48.559 | 26 |
| Altri debiti finanziari | 0 | 0 | 49.471 | 49.471 | 26 |
| Debiti verso fornitori | 0 | 0 | 187.331 | 187.331 | 26 |
| Altre passività | 0 | 0 | 26.944 | 26.944 | 26 |

## FAIR VALUE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

Il *fair value* dei titoli non quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando i modelli e le tecniche valutative prevalenti sul mercato o utilizzando il prezzo fornito da più controparti indipendenti.
Il *fair value* dei crediti e dei debiti finanziari a medio lungo termine è calcolato sulla base delle curve dei tassi *risk less e risk adjusted*. Si precisa che per i crediti e debiti commerciali con scadenza contrattuale entro l'esercizio, non è stato calcolato il *fair value* in quanto il loro valore di carico approssima lo stesso.
Inoltre, si segnala che non sono stati calcolati i *fair value* delle attività e passività finanziarie per le quali il *fair value* non è oggettivamente determinabile.

## TIPOLOGIA DI RISCHI FINANZIARI E ATTIVITÀ DI COPERTURA CONNESSE

### RISCHIO CAMBIO

Acea non è particolarmente esposta a tale tipologia di rischio che è concentrata sulla conversione dei bilanci delle controllate estere.
A febbraio 2025 è stato rimborsato a scadenza il Private Placement di 20 miliardi di yen coperto tramite un cross currency swap, anch'esso estinto a scadenza.

### RISCHIO DI LIQUIDITÀ

La politica di gestione del rischio liquidità di Acea è basata sulla disponibilità di un significativo ammontare di linee di credito bancarie. Tali affidamenti sono superiori al fabbisogno medio necessario per fronteggiare gli esborsi pianificati e consentono di minimizzare il rischio delle uscite straordinarie. Al fine della ottimizzazione del rischio di liquidità, il Gruppo adotta una gestione accentrata della tesoreria che riguarda le società più importanti del Gruppo nonché presta assistenza finanziaria alle Società (controllate e collegate) con le quali non sussiste un contratto di finanza accentrata.

Al 31 dicembre 2025 la Capogruppo dispone di linee di credito *uncommitted* per €755 milioni. In caso di tiraggio di tali tipologie di linee, Acea pagherebbe un tasso di interesse pari all'Euribor a uno, due, tre o sei mesi (a seconda del periodo di utilizzo prescelto) al quale si aggiungerebbe uno spread che, in alcuni casi, può variare a seconda del rating assegnato alla Capogruppo. Acea dispone inoltre di linee *committed* di tipo revolving per €700 milioni con durata media residua di circa 1,5 anni. Per l'ottenimento di tali linee non sono state rilasciate garanzie.
Inoltre, Acea ha sottoscritto il 19 febbraio 2025 il contratto per la quarta tranche di €55 milioni, parzialmente garantita da SACE, del finanziamento concesso dalla Banca Europea per gli Investimenti a supporto degli investimenti di oreti (denominato "Acea Efficienza Rete IV"); tale tranche al 31 dicembre 2025 non è utilizzata ed è disponibile per erogazioni fino a febbraio 2028.
Si informa che il Programma EMTN, deliberato e costituito nel 2014 per un importo iniziale pari a €1,5 miliardi, adeguato nel 2021 fino a un importo complessivo di €5 miliardi, è disponibile al 31 dicembre 2025 per un importo residuo pari a €1,5 miliardi. Si segnala che, nel mese di settembre 2025, Acea ha rimborsato alla scadenza naturale un bond per €300 milioni.

## RISCHIO TASSO DI INTERESSE

L'approccio del Gruppo Acea alla gestione del rischio di tasso d'interesse, tenuto conto della struttura degli *asset* e della stabilità dei flussi di cassa del Gruppo, è stato finora prudente e volto a preservare il costo di *funding*, stabilizzare i margini e i flussi finanziari derivanti dalla gestione caratteristica attraverso una modalità di gestione tendenzialmente statica.
In particolare, per gestione statica (da contrapporsi a quella dinamica) si intende una tipologia di gestione del rischio di tasso di interesse che non prevede un'operatività giornaliera sui mercati ma un'analisi e controllo della posizione effettuati periodicamente sulla base di esigenze specifiche. Tale tipologia di gestione prevede pertanto un'operatività sui mercati non a fini di *trading* bensì orientata alla gestione di medio-lungo periodo con l'obiettivo di copertura dell'esposizione individuata.
Acea ha finora scelto di ottimizzare il rischio di oscillazione dei tassi di interesse scegliendo, di volta in volta, un *mix* di indebitamento tra tasso fisso e variabile.
Come noto infatti l'indebitamento a tasso fisso consente a un operatore di essere immune al rischio *cash flow* in quanto stabilizza gli oneri finanziari a conto economico mentre è molto esposto al *fair value risk* in termini di variazioni del valore di mercato dello *stock* di debito.
L'analisi della posizione debitoria evidenzia, come il rischio cui risulta essere esposto Acea è per la maggior parte rappresentato da un rischio di *fair value* essendo composta al 31 dicembre 2025 per circa l'80% da debito a tasso fisso considerando gli strumenti di copertura quindi in misura minore al rischio di variabilità dei *cash flow* futuri.
Acea uniforma le proprie decisioni relative alla gestione del rischio tasso di interesse che sostanzialmente mirano sia alla gestione sia al controllo di tale rischio e alla ottimizzazione del costo del debito, agli interessi degli *Stakeholders* e della natura dell'attività del Gruppo e avendo a riferimento il rispetto del principio di prudenza e la coerenza con le *best practice* di mercato. Gli obiettivi principali di tali linee guida sono i seguenti:

- individuare, tempo per tempo, la combinazione ottimale tra tasso fisso e tasso variabile;
- perseguire una potenziale ottimizzazione del costo del debito nell'ambito dei limiti di rischio assegnati dagli organi competenti e coerentemente con le specificità del business di riferimento;
- gestire le operazioni in derivati a fini esclusivamente di copertura, qualora Acea decida di utilizzarli, nel rispetto delle decisioni del Consiglio di Amministrazione e, quindi, delle strategie approvate e tenuto conto (ex ante) degli impatti economici e patrimoniali di tali operazioni privilegiando quegli strumenti che consentano l'*hedge accounting* (tipicamente *cash flow hedge* e, a determinate condizioni di mercato, *fair value hedge*).

Si segnala che a febbraio 2025 è stato rimborsato a scadenza il Private Placement di 20 miliardi di yen coperto da un'operazione di cross currency swap plain vanilla, stipulata nel 2010, per trasformare in euro la valuta del Private Placement e il tasso yen applicato in un tasso fisso in euro.
Il fair value dell'indebitamento a medio-lungo termine è calcolato sulla base delle curve dei tassi *risk less* e *risk adjusted*.

| €migliaia | Costo ammortizzato (A) | FV risk less (B) | Delta (A – B) | FV risk adjusted (C) | Delta (A – C) |
|---|---|---|---|---|---|
| Obbligazioni: | | | | | |
| – a tasso fisso | 325.340 | 324.261 | 1.079 | 307.302 | 18.038 |
| – a tasso variabile | 1.458.664 | 1.518.042 | (59.378) | 1.454.709 | 3.955 |
| **Totale** | **1.784.004** | **1.842.302** | **(58.299)** | **1.762.011** | **21.993** |

Tale analisi è stata effettuata inoltre con la curva dei tassi "*risk adjusted*", cioè di una curva rettificata per il livello di rischio e il settore di attività di Acea. Infatti, è stata utilizzata la curva popolata con obbligazioni a tasso fisso denominate in EUR, emesse da società nazionali del settore dei servizi pubblici e aventi un rating composito di livello compreso tra BBB+ e BBB-.
Le passività finanziarie a medio lungo termine sono state oggetto di un'analisi di sensitività sulla base della metodologia dello Stress Testing ovvero applicando uno spread alla curva dei tassi di interesse "*risk adjusted*" costante per tutti i nodi della stessa.
In questo modo è possibile valutare gli impatti sul fair value e sull'evoluzione dei cash flow futuri, con riferimento sia ai singoli strumenti costituenti il portafoglio in analisi che al portafoglio complessivo.

1196/352

La tabella riporta le variazioni complessive in termini di fair value del portafoglio debiti considerando shift paralleli (positivi e negativi) compresi tra -1,5% e + 1,5%.

| Spread costante applicato | Variazione di present value (€milioni) |
|---|---|
| (1,5%) | (345,3) |
| (1,0%) | (236,2) |
| (0,5%) | (130,7) |
| (0,3%) | (79,3) |
| n.s. | 0,0 |
| 0,25% | 21,0 |
| 0,50% | 69,9 |
| 1,00% | 165,4 |
| 1,50% | 257,8 |

Per quanto riguarda la tipologia di coperture delle quali viene determinato il fair value e con riferimento alle gerarchie richieste dallo IASB si informa che, trattandosi di strumenti composti, il livello è di tipo 2 e che nel corso del periodo non vi sono state riclassifiche da o ad altri livelli di *fair value* come definiti dall'IFRS13.

# Impegni e rischi potenziali

Ammontano a €959.734 mila e si riducono di €15.885 mila rispetto al 31 dicembre 2024 (erano €975.619 mila).

## AVALLI E FIDEIUSSIONI RILASCIATE E RICEVUTE

Presentano un saldo netto positivo pari a €154.607 mila essendo gli avalli e fideiussioni rilasciate pari a €205.576 mila mentre quelle ricevute ammontano a €50.969 mila.
Registrano un incremento di €36.517 mila rispetto alla fine dell'esercizio precedente.

La variazione è da imputare principalmente:
- al rilascio di una fidejussione assicurativa per €38.500 mila a favore della BEI a garanzia del finanziamento sottoscritto a febbraio 2025 di €55.000 mila ma non ancora erogato;
- alla gestione del servizio idrico e delle stazioni di pompaggio per la città di LIMA che ha comportato lo svincolo e il rilascio di alcune garanzie bancarie con una variazione netta per -€2.803 mila;
- allo svincolo di alcune fideiussioni bancarie rilasciate a favore dell'INPS nell'ambito dell'Isopensione per -€2.935 mila; e
- al rilascio della garanzia definitiva a favore dell'ATI Siracusa nell'interesse di Aretusacque (+€4.824 mila) al netto delle controgaranzie ricevute dal socio Cogen (-€1.929 mila).

## LETTERE DI PATRONAGE RILASCIATE E RICEVUTE

Il saldo è positivo per €549 423 mila essendo composto da lettere di patronage rilasciate per €549.626 mila e lettere di patronage ricevute per €203 mila.
Nel corso dell'esercizio hanno subito un decremento complessivo di €52 576 mila.

Le principali variazioni hanno riguardato principalmente.
- il decremento netto delle garanzie societarie prestate a favore dei diversi traders a seguito degli svincoli delle fideiussioni esistenti per conto di Acea Energia per €25.690 mila, parzialmente compensato dalle emissioni per €20 000 mila, nell'interesse della società Acea Energy Management a seguito della scissione del ramo azienda relativo all'attività dell'*energy management*;
- il decremento della garanzia a favore di Cassa Depositi e Prestiti per €28.489 mila per conto di oreti,
- l'incremento complessivo delle garanzie a favore di varie società, in adempimento degli obblighi previsti da contratti di trasporto di energia elettrica e gas naturale per conto di Acea Energy Management, Acea Energia e a.cities per circa €9 975 mila;
- l'incremento della garanzia a favore di Terna per conto di oreti per €3.941 mila relative al contratto per il servizio di trasmissione dell'energia elettrica;
- l'incremento della fideiussione rilasciata nell'interesse di Gesesa per €1.937 mila a favore di Acea Energia per la dilazione commerciale di pagamento concessa;
- per la nuova emissione di una garanzia per conto di a.cities per €2.000 mila, al fine di fornire colonnine di ricarica di energia elettrica;
- l'incremento delle garanzie emesse per conto di Acea Produzione a copertura dei contratti per l'acquisto dell'energia prodotta da alcuni impianti fotovoltaici per €2 890 mila;
- alla cancellazione della garanzia a favore di un pool di banche per €38.500 mila nell'interesse di Acquedotto del Fiora a marzo 2025.

## BENI DI TERZI IN CONCESSIONE

Sono pari a €86.077 mila e non hanno subìto modifiche rispetto al 31 dicembre 2024 e si riferiscono ai beni relativi alla Illuminazione Pubblica.

1196/354

# Deliberazioni in merito al risultato di esercizio e alla distribuzione ai Soci

Signori Azionisti,

nell'invitarVi ad approvare il bilancio che Vi sottoponiamo, Vi proponiamo di destinare l'utile dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, pari a €243.861.322,37, come segue:

- €12.193.066,12, pari al 5% dell'utile, a riserva legale;
- di distribuire un dividendo complessivo di €255.057.488,40 ai soci, corrispondenti a un dividendo unitario di €1,2 per azione attingendo per €23.389.232,15 dagli utili portati a nuovo.

Il dividendo complessivo (cedola n. 27 di €255.057.488,40 pari a €1,2 per azione) sarà messo in pagamento a partire dal 24 giugno 2026 con stacco cedola in data 22 giugno 2026 e record date il 23 giugno 2026.
Alla data di approvazione del bilancio le azioni proprie sono pari a n. 416.993.

Acea SpA

Il Consiglio di Amministrazione

# Allegati alla Nota integrativa di cui formano parte integrante

ALLEGATO 1
INDEBITAMENTO FINANZIARIO AL 31 DICEMBRE 2025

ALLEGATO 2
MOVIMENTAZIONE PARTECIPAZIONI AL 31 DICEMBRE 2025

ALLEGATO 3
OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

ALLEGATO 4
POSIZIONI O TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI INUSUALI E/O ATIPICHE

ALLEGATO 5
INFORMATIVA DI SETTORE (IFRS8)

1196/356

## ALLEGATO N. 1 - INDEBITAMENTO FINANZIARIO AL 31 DICEMBRE 2025

| €migliaia | 31/12/2025 | Di cui parti correlate | 31/12/2024 | Di cui parti correlate | Variazione |
|---|---|---|---|---|---|
| A) Disponibilità liquide | 399.724 | | 293.379 | | 106.345 |
| B) Mezzi equivalenti a disponibilità liquide | 0 | | 0 | | 0 |
| C) Altre attività finanziane correnti | 407.559 | 406.429 | 720.890 | 667.505 | (313.331) |
| **D) Liquidità (A + B + C)** | **807.283** | **406.429** | **1.014.269** | **667.505** | **(206.986)** |
| E) Debito finanziario corrente | (55.330) | (48.727) | (246.978) | (238.801) | 191.648 |
| F) Parte corrente del debito finanziario non corrente | (581.908) | 0 | (543.947) | (12.974) | (37.961) |
| **G) Indebitamento finanziario corrente (E + F)** | **(637.238)** | **(48.727)** | **(790.925)** | **(251.775)** | **153.688** |
| **H) Indebitamento finanziario corrente netto (G + D)** | **170.045** | **357.701** | **223.344** | **415.730** | **(53.299)** |
| I) Debito finanziario non corrente | (4.736.907) | (624) | (4.731.747) | (77.820) | (5.160) |
| J) Strumenti di debito | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| K) Debiti commerciali e altri debiti non correnti | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| **L) Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)** | **(4.736.907)** | **(624)** | **(4.731.747)** | **(77.820)** | **(5.160)** |
| **Totale indebitamento finanziario netto (H + L)** | **(4.566.862)** | **357.078** | **(4.508.403)** | **337.910** | **(58.459)** |
| Crediti finanziari a lungo termine | 4.057.606 | 4.057.366 | 4.010.206 | 4.009.751 | 47.400 |
| **POSIZIONE FINANZIARIA NETTA** | **(509.256)** | **4.414.443** | **(498.197)** | **4.347.661** | **(11.059)** |

# ALLEGATO N. 2 – MOVIMENTAZIONE PARTECIPAZIONI AL 31 DICEMBRE 2025

| | | Variazioni del periodo | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| €migliaia | 31/12/2024 | Acquisizioni | Alienazioni | Riclassifiche/ Altri movimenti | Incrementi/ decrementi | Svalutazioni/ Perdite/ Rivalutazioni | 31/12/2025 |
| **Controllate** | | | | | | | |
| Acea Ambiente Srl | 39.151 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 39.151 |
| Aquaser Srl | 61 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 61 |
| Acea Energia SpA | 277.164 | 0 | 0 | (277.164) | 0 | 0 | 0 |
| Acea Energy Management Srl | 100 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 100 |
| Consorcio Acea-Acea Domenicana | 43 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 43 |
| Acea Ato 5 SpA | 123.977 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 123.977 |
| Acque Blu Fiorentine SpA | 43.911 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 43.911 |
| Acea Acqua SpA | 710.717 | 0 | 0 | 0 | 5.773 | 0 | 716.490 |
| Adistribuzionegas Srl (ex Alto Sangro Distribuzione Gas Srl) | 26.761 | 0 | 0 | (26.761) | 0 | 0 | 0 |
| a.Gas | 0 | 0 | 0 | 27.079 | 6.176 | 0 | 33.255 |
| ASM Terni SpA | 2.956 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 2.956 |
| Agile Academy Srl (già Parco della Mistica) | 30 | 0 | 0 | (30) | 0 | 0 | 0 |
| areti SpA | 683.861 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 683.861 |
| a.cities Srl | 50 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 50 |
| Acea Produzione SpA | 173.206 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 173.206 |
| Acea Liquidation and Litigation Srl | 7.148 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1.862 | 5.286 |
| Acea Infrastructure SpA | 7.209 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 7.209 |
| TWS SpA | 64 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 64 |
| Hydreco Scarl in liquidazione | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| a.Quantum SpA | 1.500 | 0 | 0 | 0 | 10.000 | 0 | 11.500 |
| **Totale controllate** | **2.097.909** | **0** | **0** | **(276.876)** | **21.950** | **1.862** | **1.841.121** |

1196/358

| Migliaia | 31/12/2024 | Variazioni del periodo: Acquisizioni | Alienazioni | Riclassifiche/ Altri movimenti | Incrementi/ decrementi | Svalutazioni/ Perdite/ Rivalutazioni | 31/12/2025 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Collegate** | | | | | | | |
| Aguazul Bogotà SA | 334 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 334 |
| Umbria Distribuzione Gas SpA | 318 | 0 | 0 | (318) | 0 | 0 | 0 |
| Ecomed Srl | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Ingegnerie Toscane Srl | 58 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 58 |
| Marco Polo SpA in liquidazione | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Sienergia SpA in liquidazione | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| DI.T.N.E. Scarl | 12 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 12 |
| Tirana Acque Scarl in liquidazione | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Agile Academy Srl (già Parco della Mistica) | 0 | 0 | 0 | 30 | 0 | 0 | 30 |
| **Totale collegate** | **723** | **0** | **0** | **(288)** | **0** | **0** | **434** |

| Migliaia | 31/12/2024 | Variazioni del periodo: Acquisizioni | Alienazioni | Riclassifiche/ Altri movimenti | Incrementi/ decrementi | Svalutazioni/ Perdite/ Rivalutazioni | 31/12/2025 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Altre imprese** | | | | | | | |
| Polo Tecnologico Industriale Romano SpA | 2.350 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 2.350 |
| Bonifiche Ferraresi SpA | 5.001 | 0 | 0 | (5.001) | 0 | 0 | 0 |
| WRC Plc | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| **Totale altre imprese** | **7.351** | **0** | **0** | **(5.001)** | **0** | **0** | **2.350** |

1196/359



## ALLEGATO N. 3 – OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

Si informa che non sono state poste in essere nel periodo operazioni significative non ricorrenti.

## ALLEGATO N. 4 – POSIZIONI O TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI INUSUALI E/O ATIPICHE

Ai sensi della Comunicazione Consob del 27 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2025 Acea SpA non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

## ALLEGATO N. 5 – INFORMATIVA DI SETTORE (IFRS8)

| €migliaia | Illuminazione Pubblica | Corporate | Totale attività in funzionamento | Discontinuing operations | Totale |
|---|---|---|---|---|---|
| Ricavi da vendita e prestazioni | 51.178 | 169.912 | 221.090 | 0 | 221.090 |
| Altri ricavi e proventi | 444 | 14.169 | 14.613 | 0 | 14.613 |
| **Ricavi netti** | **51.622** | **184.082** | **235.704** | **0** | **235.704** |
| Costo del lavoro | 0 | 98.673 | 98.673 | 0 | 98.673 |
| Costi esterni | 52.339 | 135.970 | 188.309 | 0 | 188.309 |
| **Costi operativi** | **52.339** | **234.643** | **286.982** | **0** | **286.982** |
| **Margine operativo lordo** | **(717)** | **(50.561)** | **(51.278)** | **0** | **(51.278)** |
| Svalutazioni/(Riprese di valore) nette di crediti commerciali | (2.300) | 2.893 | 593 | 0 | 593 |
| Ammortamenti e accantonamenti | 2.693 | 48.016 | 50.709 | 0 | 50.709 |
| **Risultato operativo** | **(1.110)** | **(101.470)** | **(102.580)** | **0** | **(102.580)** |
| Proventi finanziari | 89 | 121.278 | 121.367 | 0 | 121.367 |
| Oneri finanziari | (10) | (115.282) | (115.292) | 0 | (115.292) |
| Proventi/(Oneri) da partecipazioni | 0 | 322.023 | 322.023 | 0 | 322.023 |
| **Risultato ante imposte** | **(1.031)** | **226.550** | **225.518** | **0** | **225.518** |
| Imposte sul reddito | 0 | (18.343) | (18.343) | 0 | (18.343) |
| **Risultato netto attività in funzionamento** | **(1.031)** | **244.893** | **243.861** | **0** | **243.861** |
| Utile/(Perdite) da attività operative cessate | | | | 0 | |
| **Risultato netto** | **(1.031)** | **244.893** | **243.861** | **0** | **243.861** |

1196/360

| €migliaia | Illuminazione Pubblica | Corporate | Totale attività in funzionamento | Discontinuing operations | Totale |
|---|---|---|---|---|---|
| Immobilizzazioni materiali | 5.047 | 97.535 | 102.581 | 0 | 102.581 |
| Investimenti immobiliari | 0 | 9.833 | 9.833 | 0 | 9.833 |
| Immobilizzazioni immateriali | 0 | 124.520 | 124.520 | 0 | 124.520 |
| Diritti d'uso | 0 | 15.605 | 15.605 | 0 | 15.605 |
| Partecipazioni in controllate e collegate | 0 | 1.841.555 | 1.841.555 | 0 | 1.841.555 |
| Altre partecipazioni | 0 | 2.350 | 2.350 | 0 | 2.350 |
| Imposte diffente attive | 0 | 8.655 | 8.655 | 0 | 8.655 |
| Attività finanziarie | 2.077 | 4.057.470 | 4.059.547 | 0 | 4.059.547 |
| Altre attività non correnti | 0 | 8.511 | 8.511 | 0 | 8.511 |
| **Attività non correnti** | **7.123** | **6.166.035** | **6.173.158** | **0** | **6.173.158** |
| Crediti commerciali | 4.141 | 156.575 | 160.716 | 0 | 160.716 |
| Altre attività correnti | 0 | 87.155 | 87.155 | 0 | 87.155 |
| Attività per imposte correnti | 0 | 1.711 | 1.711 | 0 | 1.711 |
| Attività finanziarie correnti | 47.207 | 360.352 | 407.559 | 0 | 407.559 |
| Disponibilità liquide e mezzi equivalenti | 0 | 399.724 | 399.724 | 0 | 399.724 |
| **Attività correnti** | **51.348** | **1.005.517** | **1.056.865** | **0** | **1.056.865** |
| Attività non correnti destinate alla vendita | 0 | 277.164 | 277.164 | 0 | 277.164 |
| **Totale attività** | **58.471** | **7.448.716** | **7.507.187** | **0** | **7.507.187** |

| €migliaia | Illuminazione Pubblica | Corporate | Totale attività in funzionamento | Discontinuing operations | Totale |
|---|---|---|---|---|---|
| Capitale sociale | 0 | 1.098.899 | 1.098.899 | 0 | 1.098.899 |
| Riserva legale | 0 | 178.410 | 178.410 | 0 | 178.410 |
| Altre riserve | 0 | 102.569 | 102.569 | 0 | 102.569 |
| Utile/(Perdite) relativo a esercizi precedenti | 0 | 151.421 | 151.421 | 0 | 151.421 |
| Utile/(Perdita) dell'esercizio | 0 | 243.861 | 243.861 | 0 | 243.861 |
| Patrimonio netto | 0 | 1.775.160 | 1.775.160 | 0 | 1.775.160 |
| Trattamento di fine rapporto e altri piani a benefici definiti | 0 | 18.671 | 18.671 | 0 | 18.671 |
| Fondo rischi e oneri | 0 | 9.700 | 9.700 | 0 | 9.700 |
| Debiti e passività finanziarie | 0 | 4.736.907 | 4.736.907 | 0 | 4.736.907 |
| Altre passività | 0 | 64.336 | 64.336 | 0 | 64.336 |
| **Passività non correnti** | **0** | **4.829.614** | **4.829.614** | **0** | **4.829.614** |
| Debiti finanziari | 4.141 | 633.097 | 637.238 | 0 | 637.238 |
| Debiti verso fornitori | 52.913 | 134.417 | 187.331 | 0 | 187.331 |
| Debiti tributari | 0 | 18.640 | 18.640 | 0 | 18.640 |
| Altre passività correnti | 0 | 59.205 | 59.205 | 0 | 59.205 |
| **Passività correnti** | **57.054** | **845.359** | **902.413** | **0** | **902.413** |
| Passività direttamente associate ad attività destinate alla vendita | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| **Totale passività e patrimonio netto** | **57.054** | **7.450.133** | **7.507.187** | **0** | **7.507.187** |

1196/361

# RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI ACEA S.p.A.
## (Al SENSI DELL'ART.153 D.LGS. 58/1998)

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale (di seguito anche "il Collegio") di ACEA S.p.A. (di seguito anche "Acea" o "Società") è chiamato a riferire all'Assemblea dei Soci sull'attività di vigilanza di competenza svolta nell'esercizio 2025, sulle eventuali omissioni e sui fatti censurabili rilevati, ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. 58/1998 (di seguito anche 11TUF") e dell'art. 2429 del Codice Civile.

Il Collegio può, altresì, fare osservazioni e proposte in ordine al bilancio, alla sua approvazione e alle materie di sua competenza.

Il Collegio Sindacale ha svolto i propri compiti istituzionali nel rispetto del Codice Civile, del TUF e del D. lgs. n. 39/2010 (Testo Unico della revisione legale dei conti), delle norme statutarie e delle norme emesse dalle Autorità che esercitano attività di vigilanza e di controllo sulla Società, tenendo altresì in considerazione le Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate, raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare, il Collegio Sindacale ha vigilato:

- sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nonché sulla funzionalità e sull'adeguatezza della

struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e gestione dei rischi e del sistema amministrativo contabile, anche alla luce dell'art. 2086 del Codice Civile e del D. Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 (Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza);

- sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate, anche ai sensi dell'articolo 114, comma 2, del TUF;
- sulle concrete modalità di attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Corporate Governance, promosso dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A., cui la Società ha aderito;
- sulla conformità della Procedura in materia di operazioni con Parti Correlate, approvata dal Consiglio di Amministrazione, ai principi di cui alla Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche, nonché sul rispetto della Procedura medesima;
- sulla sussistenza dei requisiti di idoneità in capo ai propri esponenti, in applicazione della normativa vigente in materia;
- sui criteri e le prassi utilizzate per valutare l'indipendenza dei membri del Consiglio di Amministrazione;
- sull'osservanza delle norme di legge e regolamentari inerenti al processo di formazione del Bilancio.

Inoltre, il Collegio, nella sua qualità di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, ha svolto le funzioni previste dall'art. 19 del D. Lgs. n. 39/2010.

La presente relazione riferisce sull'attività svolta dal Collegio di Acea nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

Quanto sopra premesso, si forniscono di seguito le informazioni di cui alle disposizioni contenute nella Comunicazione Consob n. 1025564/2001 e successive modifiche e integrazioni.

**Nomina del Collegio Sindacale**

1196/363

Lo scrivente Collegio è stato nominato in sede di Assemblea dei Soci del 28 aprile 2025, per tre esercizi e precisamente fino all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2027.

Il Collegio in carica alla data della presente relazione è composto dall'Avv. Giampiero Tasco, Presidente e dalla Dott.ssa Ines Gandini e dal Dott. Carlo Ravazzin, Sindaci effettivi.

**Autovalutazione del Collegio Sindacale**

Al proprio insediamento, il Collegio ha valutato, giudicandola adeguata, la propria composizione, verificando in particolare il rispetto dei previsti requisiti di indipendenza, professionalità, onorabilità, diversità, competenza e limiti al cumulo degli incarichi.
I componenti del Collegio hanno anche dichiarato di avere disponibilità di tempo adeguate alla complessità dell'incarico.

Analoga complessiva valutazione è stata anche svolta nel mese di marzo 2026 in sede di autovalutazione annuale del Collegio. Ad esito di tali attività, il Collegio, sulla base delle informazioni in suo possesso, di quelle richieste ed acquisite, nonché sulla base delle dichiarazioni rilasciate dai singoli componenti, ha quindi verificato e confermato in capo a tutti i suoi componenti il possesso:

- dei requisiti di indipendenza previsti tanto dalla legge (art. 148, comma 3, del TUF) quanto dal Codice di Corporate Governance per i Sindaci di società con azioni quotate;
- dei requisiti di professionalità, competenza ed esperienza secondo quanto previsto dal Regolamento recante norme per la fissazione dei requisiti di

professionalità e onorabilità dei membri del Collegio Sindacale delle società quotate;

- dei requisiti previsti dall'art. 22 dello statuto sociale ai sensi del quale *"Il Collegio Sindacale è costituito da tre Sindaci effettivi e da due Sindaci supplenti in possesso dei requisiti previsti dallo legge, dalla normativa applicabile e dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate"*. Nella medesima occasione è stato verificato il rispetto, in capo a ciascuno dei componenti del Collegio, di quanto previsto dalla normativa applicabile (art. 148-bis TUF e artt. da 144-duodecies a 144-quinquiesdecles Regolamento Emittenti) in relazione ai limiti al cumulo degli incarichi.

Inoltre, è stato verificato, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 19 del D. Lgs. 39/2010, che i componenti del Collegio, quale Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, nel loro complesso, sono competenti nel settore in cui opera la Società.

**Attività ed Organizzazione del Collegio Sindacale**

Il Collegio ha svolto nel corso del 2025, a far data dalla sua nomina, le attività di competenza, effettuando numero 10 riunioni, della durata media di circa 2 ore. Sempre a far data dalla sua nomina, il Collegio (o almeno uno dei suoi membri) ha, inoltre, partecipato a tutte le 14 riunioni del Consiglio di Amministrazione, a tutte le 7 riunioni del Comitato Controllo e Rischi, a 5 delle 6 riunioni del Comitato per le Nomine e le Remunerazioni, a tutte le 7 riunioni del Comitato per il Territorio, a tutte le 4 riunioni del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate ed a tutte le 6 riunioni del Comitato per l'Etica, la Sostenibilità e l'Inclusione.

Nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, il Collegio ha ottenuto informazioni di cui all'art. 150, comma 1, del TUF sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale realizzate nell'esercizio dalla Società e dalle società controllate.

Sulla base delle informazioni acquisite attraverso la propria attività di vigilanza, il Collegio non è venuto a conoscenza di operazioni, poste in essere nel periodo cui si riferisce la presente relazione, non improntate al rispetto dei principi di corretta amministrazione, deliberate e poste in essere non in conformità alla legge e allo statuto sociale, non rispondenti all'interesse di Acea, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, manifestamente imprudenti o azzardate, mancanti delle necessarie informazioni in caso di sussistenza di interessi degli Amministratori o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale, oltre a quanto già riportato espressamente nella presente Relazione, ha formulato - nel corso delle proprie verifiche periodiche - le osservazioni che la normativa vigente e le disposizioni di vigilanza assegnano alla sua competenza.

Il Collegio ha vigilato sui procedimenti deliberativi del Consiglio di Amministrazione e ha verificato che le scelte di gestione fossero conformi alla disciplina applicabile (legittimità sostanziale), adottate nell'interesse della Società, compatibili con le risorse e il patrimonio aziendale e adeguatamente supportate da processi di informazione, analisi e verifica.

Per le operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza realizzate dal Gruppo Acea nel corso del 2025 si rimanda alla documentazione sottoposta alla Assemblea.

I documenti sottoposti alla Vostra approvazione, le informazioni ricevute nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei comitati endo-

consiliari, quelle ricevute dal Presidente e dall'Amministratore Delegato, dal management, dai Collegi Sindacali delle società direttamente controllate e dal revisore legale dei conti PwC S.p.A. (di seguito anche "PwC" o la "Società di Revisione"), non hanno evidenziato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, anche infragruppo o con parti correlate.

Le operazioni infragruppo o con parti correlate di maggiore rilevanza sono riportate nei documenti sottoposti alla Vostra approvazione, a cui si rimanda.

**Attività di vigilanza ai sensi del Testo Unico della revisione legale dei conti**

Il Collegio, identificato dal Testo Unico della revisione legale dei conti quale "Comitato per il controllo interno e per la revisione legale", ha vigilato- tra le altre - su:

- il processo di informativa finanziaria;
- l'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione dei rischi del *financial reporting*;
- l'indipendenza del revisore legale dei conti (di seguito anche "revisore", "revisore legale o "Società di Revisione"), in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione.

Il Collegio ha esaminato le relazioni redatte dal revisore legale dei conti, la cui attività integra il quadro generale delle funzioni di controllo stabilite dalla normativa con riferimento al processo di informativa finanziaria e non finanziaria.

L'Assemblea degli Azionisti di Acea ha conferito a PwC l'incarico di revisione legale dei conti per il periodo 2017 – 2025, includente la revisione legale dei bilanci consolidato e separato, la revisione contabile limitata del bilancio separato abbreviato al 30 giugno e la revisione dei conti annuali separati di società del Gruppo.

Alla Società di Revisione è stato, inoltre, ai sensi degli articoli 8 e 18, comma 1, del D. lgs 6 settembre 2024, n° 125, conferito l'incarico di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della rendicontazione consolidata di sostenibilità del Gruppo Acea relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, predisposta ai sensi dell'articolo 4 del D. Lgs 125/2024, presentata nella specifica sezione della relazione consolidata sulla gestione.

Alla luce delle disposizioni vigenti, la Società di Revisione ha rilasciato, in data odierna, ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. n. 39/2010 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014, la Relazione di revisione sui Bilanci - individuale e consolidato - chiusi al 31 dicembre 2025.

La Società di revisione ha emesso le citate Relazioni senza rilievi.

La Società di revisione, inoltre,

(i) ha rilasciato un giudizio dal quale risulta che le Relazioni sulla gestione che corredano il Bilancio separato e consolidato - oltre ad alcune specifiche informazioni contenute nella "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del TUF (la cui responsabilità compete agli Amministratori) sono coerenti con i Bilanci e sono redatte in conformità alle disposizioni di legge applicabili;

(ii) ha verificato l'avvenuta predisposizione, da parte degli Amministratori, della "Relazione annuale sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti", come previsto dall'articolo 123-ter, comma 8-bis del TUF;

(iii) ha dichiarato, per quanto riguarda errori significativi nelle Relazioni sulla Gestione, sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, di non avere nulla da riportare.

La Società di revisione ha anche attestato di aver svolto le procedure di revisione indicate nel principio di revisione SA (Italia) 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - European Single Electronic Format) al bilancio d'esercizio e consolidato, da includere nella relazione finanziaria annuale (il "Regolamento Delegato").

Da tali procedure non sono emerse situazioni dì mancata conformità al Regolamento Delegato
Per il dettaglio degli aspetti chiave della revisione si rinvia al contenuto delle Relazioni rilasciate da PwC, pubblicate unitamente ai Bilanci individuale e consolidato.

La Società di Revisione ha dichiarato che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e di essere rimasta indipendente rispetto ad Acea nell'esecuzione della revisione legale.

A tale riguardo il Collegio, nel corso dell'esercizio, ed in ottemperanza alle richiamate disposizioni in materia di revisione legale, ha preventivamente approvato - previe le verifiche di competenza circa i potenziali rischi per l'indipendenza e le eventuali misure di salvaguardia adottate - gli incarichi diversi

dalla revisione legale conferiti a PwC ed alle società appartenenti al suo network.
In proposito, è attivo un monitoraggio volto a verificare il rispetto del limite quantitativo ai corrispettivi per incarichi non di revisione, previsto dall'articolo 4 del richiamato Regolamento europeo.
Il Collegio attesta che il limite è stato rispettato.

Si rappresenta, inoltre, essere vigente apposita normativa interna, applicata a livello di Gruppo, volta a regolamentare l'operatività connessa alle citate verifiche relative ai conferimenti di incarichi per servizi non di revisione.

Il bilancio riporta, ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, la tabella dei compensi maturati dalla società di revisione PwC nel corso del 2025.

Sulla base delle informazioni acquisite, il Collegio segnala che al network PwC, nel corso dell'esercizio 2025, con riferimento al Gruppo Acea, in aggiunta agli incarichi di revisione previsti dal deliberato assembleare, sono stati riconosciuti compensi per altri servizi non audit o audit related pari a complessivi 1.087 mila euro, inclusivi di 200 mila euro di compensi relativi alla revisione limitata della rendicontazione di sostenibilità 2025 del Gruppo.

La Società di revisione ha anche rilasciato al Collegio Sindacale, ai sensi dell'articolo 11 del Regolamento (UE) n. 537/2014, la Relazione al Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile (cd. "Relazione aggiuntiva"), con la quale si riportano:

i) gli aspetti principali della revisione;
ii) i livelli di significatività per il bilancio consolidato ed il bilancio individuale;

iii) il piano di revisione;

iv) l'area e il metodo di consolidamento;

v) la metodologia di revisione e i metodi di valutazione applicati in sede di bilancio consolidato e di bilancio separato;

vi) le aree di attenzione relative al bilancio consolidato e al bilancio separato;

vii) le attività di revisione realizzate.

Nella Relazione aggiuntiva la Società di Revisione ha dichiarato che non sono state riscontrate carenze nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria che, secondo il loro giudizio professionale, sono sufficientemente importanti da meritare di essere portate all'attenzione del Comitato per il controllo interno e la revisione contabile. Per le altre carenze del sistema di controllo interno identificate nell'ambito delle procedure di revisione svolte sul bilancio 2025, la Società di Revisione ha dichiarato che procederà, in linea con l'esercizio precedente, ad emettere nelle prossime settimane apposita lettera di suggerimenti c.d. Management Letter.
Si informa che, con riferimento al precedente esercizio 2024, il Collegio, all'epoca in carica, ha provveduto ad inoltrare, nel corso del 2025, al Consiglio di Amministrazione la Relazione Aggiuntiva di PwC corredata dalle proprie osservazioni.

In conformità a quanto raccomandato dal documento congiunto Banca d'Italia - Consob - ISVAP n. 4 del 3 marzo 2010, la procedura di impairment test disciplinata dallo IAS 36 ha ricevuto il parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi ed è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione.

Acea ha affidato ad un consulente esterno un incarico di assistenza nello svolgimento delle analisi volte alla verifica della recuperabilità del valore di

carico dell'avviamento, delle partecipazioni e degli impianti iscritti nei bilanci consolidato e individuale della Società.

1196/371

Detto advisor indipendente ha rappresentato come Acea, per lo svolgimento dell'impairment test al 31 dicembre 2025, ha utilizzato i flussi operativi desunti dal Budget 2026 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 13 febbraio 2026 e dai Piani Industriali approvati dai consigli di amministrazione delle singole società.

Dai risultati del test di Impairment eseguito, emergono alcune svalutazioni complessive, tanto a livello di bilancio consolidato quanto a livello di bilancio individuale, ed alcune situazioni che vengono classificate come "da monitorare", che sono rappresentate nei documenti sottoposti alla Vostra approvazione, a cui si rimanda.

Sebbene la capitalizzazione di borsa di Acea sia superiore al valore del patrimonio netto del Gruppo, è stato comunque svolto anche un test di impairment di secondo livello, dal quale non sono emerse criticità.

Il revisore legale, periodicamente incontrato, in ossequio al disposto dell'art. 150, comma 3, del TUF, al fine dello scambio di reciproche informazioni, non ha evidenziato al Collegio atti o fatti ritenuti censurabili, né irregolarità che abbiano richiesto la formulazione di specifiche segnalazioni, ai sensi dell'art. 155, comma 2, del TUF.

**Attività di vigilanza sul processo di informativa finanziaria**

Il Collegio Sindacale ha effettuato periodici incontri con il "Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari" (di seguito "Dirigente Preposto"), nominato ai sensi della Legge n. 262/2005, nel corso dei quali lo stesso non ha segnalato significative carenze nei processi operativi e di controllo

che abbiano potuto inficiare l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili ai fini della corretta rappresentazione economica, patrimoniale e finanziaria in conformità ai principi contabili.

Tale rappresentazione è confermata da quanto esposto nella *"Relazione illustrativa del Dirigente Preposto – Legge 262/2005 e Decreto Legislativo 125/2024 – Bilancio consolidato e Bilancio di esercizio al 31.12.2025"*, la quale conferma tanto il completamento del piano delle attività 2025, in linea con la pianificazione presentata agli organi sociali, quanto l'adeguatezza delle risorse interne ed esterne a disposizione del Dirigente Preposto per la gestione del Modello 262, in considerazione della dimensione del Gruppo Acea.
Alla conclusione del processo di valutazione condotto, sulla base delle attività svolte, avendo anche riguardo e tenendo conto delle risultanze delle attività di test condotte in accordo al piano di monitoraggio del sistema dei controlli sul processo di formazione dell'informativa finanziaria, il Dirigente Preposto di Acea ha confermato di poter sottoscrivere - senza alcun rilievo - l'attestazione del bilancio di esercizio e consolidato di Acea al 31 dicembre 2025.

Il Collegio, alla luce delle informazioni ricevute e della documentazione esaminata, anche considerato il supporto che viene reso al Dirigente Preposto dalla Struttura Chief Audit Officer, che dispone di competenze specialistiche in ambito IT per la verifica del disegno e dell'operatività degli IT General Controls, non ha osservazioni da riferire in Assemblea sulla funzionalità e l'adeguatezza del sistema amministrativo contabile.

**Attività di vigilanza sul processo di informativa non finanziaria**

Il Collegio, nell'ambito dello svolgimento delle funzioni ad esso attribuite, ha vigilato - tra l'altro, incontrando periodicamente la struttura preposta e confrontandosi con la Società di revisione - sull'osservanza delle disposizioni contenute nel D. Lgs. 6 settembre 2024 numero 125.

Al riguardo, esaminata la relazione rilasciata in data odierna dalla Società di revisione con riferimento all'esame limitato ("limited assurance engagement") della rendicontazione consolidata di sostenibilità del Gruppo Acea (di seguito anche il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 predisposta ai sensi dell'articolo 4 del Decreto, presentata nella specifica sezione della relazione consolidata sulla gestione, il Collegio non ha rilevato elementi di non conformità e/o di violazione delle normative di riferimento.

Sulla base del lavoro svolto, la Società di revisione ha dichiarato come non siano pervenuti alla loro attenzione elementi tali da ritenere che:

- la rendicontazione consolidata di sostenibilità del gruppo Acea relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi di rendicontazione adottati dalla Commissione Europea ai sensi della Direttiva {UE} 2013/34/UE (European Sustainability Reporting Standards, nel seguito anche "ESRS);
- le informazioni contenute nel paragrafo 2.1 "L'informativa richiesta dalla Tassonomia Europea" della rendicontazione consolidata di sostenibilità non siano state redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità all'articolo 8 del Regolamento (UE) n. 852 del 18 giugno 2020 (nel seguito anche "Regolamento Tassonomia

**Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, di gestione dei rischi e sul riassetto organizzativo**

**Sistema di Controllo Interno**

Il Collegio, nel prendere atto di quanto riportato nella Relazione sul governo societario circa l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ("SCIGR"), ha esaminato le Relazioni al 31 dicembre 2025 della Struttura Chief Audit Officer, del Comitato Controllo e Rischi, dell'Organismo di Vigilanza 231 e dei presidi di controllo di secondo livello.

In particolare, il Collegio Sindacale segnala che nel corso dell'esercizio:

- è stato mantenuto il necessario collegamento funzionale ed informativo con il Comitato Controllo e Rischi, l'Organismo di Vigilanza ed i Responsabili delle Strutture Chief Audit Officer, Chief Risk Management & Sustainability Officer e Chief Legal & Compliance Officer sulle modalità di svolgimento dei compiti di valutazione e controllo a loro affidati, inerenti all'adeguatezza, piena operatività ed effettivo funzionamento del sistema dì controllo interno e di gestione dei rischi, nonché sugli esiti delle attività di verifica svolte dalla Struttura Chief Audit Officer in conformità al piano di audit approvato dal Consiglio di Amministrazione, e sugli esiti delle attività di competenza dei presidi di controllo di secondo livello.

L'analisi delle relazioni dei presidi di controllo di II livello ha evidenziato che:

- l'implementazione del framework anticorruzione da parte di Acea S.p.A. può ritenersi matura, in considerazione delle valutazioni effettuate dal certificatore, delle attività svolte sugli ambiti del framework e dei risultati raggiunti sugli obiettivi 2025;
- gran parte delle società del Gruppo Acea hanno adottato, e mantengono attivo, un Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente, Sicurezza ed

Energia (di seguito il "Sistema"), conforme alle norme UNI ISO 9001:2015 (Qualità), UNI ISO 14001:2015 (Ambiente}, UNI IS0 45001:2018 (Sicurezza) e UNI ISO 50001:2018 (Energia), certificato e rilasciato da Ente esterno accreditato, quale strumento propedeutico alla prevenzione degli infortuni, delle malattie e dell'inquinamento, nonché quale misura per promuovere e sostenere l'efficienza e l'efficacia dei processi della società, compresi quelli energetici, e a conseguire il miglioramento continuo delle prestazioni del Sistema stesso e della gestione del lavoro. Inoltre, gran parte delle società ha anche sviluppato un sistema di gestione per la parità di genere in conformità alla prassi PdR 125:2022, ritenuto maturo dall'ente di certificazione, con l'obiettivo di accrescere l'empowerment femminile

- l'attività svolta dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) sulle tematiche relative alla salute e sicurezza in ambito lavorativo nel Gruppo Acea ha confermato l'esistenza di un efficace sistema di gestione della sicurezza dei luoghi di lavoro, senza che siano state comunicate criticità significative da riportare nella presente relazione;
- la Società ha aggiornato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. lgs. 231/01 con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 12 marzo 2026 e, in data 19 giugno 2025, ha nominato il nuovo Organismo di Vigilanza ex d.lgs.231/01 - composto dai seguenti membri: Giuseppe Cannizzaro, Presidente, Gianluca Luongo e Simone Bontempo - che ha rilasciato le proprie relazioni semestrali e con cui il Collegio si è incontrato senza ricevere alcuna segnalazione di particolare criticità emersa dalla loro attività di verifica;
- il Collegio non è stato mai informato, dai soggetti appositamente designati, di segnalazioni "Whisleblowing" che potessero generare delle rischiosità in capo alla Società;
- nella sua relazione annuale il Data Protection Officer ha espresso un giudizio complessivamente positivo sulla compliance privacy della

Società. Alla luce delle attività svolte negli ambiti del Framework di Governance Privacy e dei risultati raggiunti, ha ritenuto che l'implementazione del Modello di Governance Privacy da parte di Acea SpA sia matura, pur esistendo ambiti di miglioramento per i quali sono in corso di attuazione le relative azioni correttive.

Il Responsabile della Struttura Chief Audit Officer ha aggiornato periodicamente il Collegio in merito alle attività effettuate e alle principali risultanze dei controlli svolti, comunicando le azioni correttive individuate e condivise con il management della Società e delle società controllate, indicando tempistiche di attuazione e specifiche responsabilità di implementazione, oggetto di monitoraggio periodico da parte della Struttura Chief Audit Officer, oltre alle aree di miglioramento concernenti processi e controlli rilevanti.

Questi ha informato il Collegio che il posizionamento gerarchico funzionale, il dialogo costante e lo scambio informativo con il vertice aziendale, i comitati endoconsiliari e con gli organi di controllo hanno consentito alla Struttura di avere accesso a tutte le informazioni utili allo svolgimento degli incarichi, piena indipendenza e autonomia di giudizio.

Nella relazione annuale 2025 della Struttura Chief Audit Officer viene evidenziato come le attività di verifica eseguite sono strutturate in modo tale da recepire le evidenze utili alla formulazione del giudizio da fonti eterogenee, infatti:

- nell'ambito del monitoraggio di alcuni processi rilevanti del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi ("SCIGR"), i vari fenomeni fuori dell'ordinario - evidenziati da ogni Key Risk Indicator individuato - sono stati analizzati e verificati e, a valle di tali attività, non sono emerse irregolarità;

- le attività di testing finalizzate ad assicurare che i controlli automatici chiave, nell'ambito delle procedure amministrative e contabili, operino correttamente e risultino efficaci rispetto all'obiettivo prefissato, hanno avuto esito positivo, nonostante permangano ambiti di miglioramento correlati alla IT governance (tuttora in corso di realizzazione);

- le interlocuzioni avute durante l'anno con i responsabili dei Presidi di II livello e le loro relazioni mostrano una adeguata tenuta del SCIGR, non rilevando elementi di criticità ed evidenziando aspetti di miglioramento già ricompresi nelle attività progettuali in corso;
- le verifiche svolte dalla Struttura Chief Audit Officer hanno evidenziato l'assenza di aspetti critici che possano pregiudicare l'affidabilità del SCIGR nel suo complesso, anche in quelle limitate situazioni nelle quali il sistema normativo interno non risulta ancora aggiornato rispetto alle prassi agite;
- le residuali azioni correttive individuate nell'ambito delle attività di audit che ad oggi non risultano ancora completate, troveranno una loro definizione attraverso il completamento dell'aggiornamento del sistema normativo aziendale e nei diversi progetti in corso.

Dall'analisi complessiva delle sopra menzionate risultanze emerge che il Responsabile della Struttura Chief Audit Officer ha evidenziato come, malgrado alcuni gap di disegno del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, le attività di controllo poste in essere non hanno evidenziato situazioni che possano compromettere la tenuta del complessivo Sistema di Controllo Interno e di Gestione di Rischi adottato da Acea e dalle società controllate.

Alla luce delle attività svolte dalla Struttura Chief Audit Officer, dai presidi di controllo di II livello e dai comitati endo-consiliari che si sono tenuti nel periodo di riferimento della presente relazione, il Collegio non ha ulteriori osservazioni da riferire in Assemblea sulla funzionalità e l'adeguatezza del sistema di controllo interno e gestione dei rischi.

1196/378

**Sistema di Gestione del Rischio**

La Struttura Chief Risk Management & Sustainability Officer, in coerenza con il Framework di Enterprise Risk Management, monitora periodicamente il profilo di rischio del Gruppo, anche al fine di supportare i processi decisionali e strategici. Nell'ambito del processo di revisione e monitoraggio del Risk Appetite Framework, la medesima Struttura ha, quindi, rappresentato gli esiti di tale monitoraggio, evidenziando come il profilo di rischio di Gruppo risulti in linea con il Risk Appetite stesso, in quanto tutte le metriche oggetto di monitoraggio hanno presentato valori entro i limiti definiti.

Sono ancora in corso le attività volte all'evoluzione degli scenari di rischio identificati in una complessiva tassonomia dei rischi aziendali da abbinare ai relativi risk owner ed ai processi aziendali assegnati alla loro responsabilità, tanto a livello corporate quanto a livello del vari business aziendali.

**Assetto Organizzativo**

Il Collegio Sindacale ha esaminato la documentazione tempo per tempo prodotta in sede di Consiglio di Amministrazione, focalizzando la propria attenzione sull'esistenza:

- di un organigramma e della relativa documentazione aziendale che dettaglia ruoli e responsabilità delle strutture organizzative;
- di un sistema di deleghe e procure, efficace ed efficiente;
- di normative aziendali per l'esercizio della governance da parte di Acea nell'ambito delle sue funzioni di direzione, coordinamento, indirizzo e controllo delle entità legali del Gruppo;

- di normative aziendali per lo svolgimento delle attività proprie di ciascuna funzione manageriale.

Il Collegio è stato informato delle attività in corso, necessarie per l'aggiornamento del sistema normativo di gruppo.

Il Collegio ha avuto modo di verificare come l'assetto organizzativo della Società risponda a quanto richiesto dalla normativa di riferimento e, nello specifico, come la struttura organizzativa risulti compatibile alle dimensioni e alla complessità della Società, alla natura e alle modalità di perseguimento dell'oggetto sociale, nonché alle altre caratteristiche della stessa.

**Politiche retributive - informazioni sulla sostenibilità**

Il Collegio ha preso atto che il Consiglio di Amministrazione ha approvato, per quanto di competenza ai sensi della normativa vigente, la Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti al personale del Gruppo comprensiva della sezione "Politica in materia di remunerazione" e della sezione "Compensi corrisposti", nonché la relativa Relazione Illustrativa all'Assemblea dei Soci cui i documenti verranno sottoposti.

Il Collegio ha valutato apprezzabile, tra l'altro, in merito agli obiettivi di performance, che il Gruppo Acea persegua una sempre maggior integrazione della sostenibilità nelle attività d'impresa, attraverso il progressivo allineamento del sistema di performance management agli obiettivi ESG Environmental, Social, Governance previsti nel piano industriale, ponendo la necessaria attenzione, nell'individuazione di tali obiettivi, all'oggettiva misurabilità degli stessi, anche ai fini dell'adeguata trasparenza e divulgazione di informazioni da parte delle Imprese riguardo agli Impatti ESG delle loro attività, attraverso un rafforzamento degli obblighi di reporting in favore di stakeholder e investitori.

1196/330

La politica di remunerazione definisce i criteri e le linee guida per la remunerazione dei membri del Consiglio di Amministrazione, compresi gli Amministratori esecutivi e gli Amministratori investititi di particolari cariche, dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche e dei membri del Collegio Sindacale della Società, in un orizzonte temporale che coincide con l'esercizio in corso.

Il documento è stato redatto in conformità con il quadro normativo esistente (art. 123-ter TUF).

**Sistema Informativo Aziendale**

Il Collegio Sindacale ha posto una particolare attenzione anche alle varie iniziative realizzate dal Gruppo Acea in tema di sviluppo del sistema informativo aziendale e tutela della continuità operativa, con un particolare focus sui temi della cybersecurity, evidenziando come il Consiglio di Amministrazione abbia approvato, nella seduta del 17 dicembre 2024, una "Policy di Cyber Security Strategy di Gruppo".
La Società nel corso del 2025 ha, altresì, adottato la "Policy di Governance dell'Intelligenza Artificiale (IA)", che esplicita i principi volti a definire gli elementi essenziali che guidano la gestione dell'IA del Gruppo Acea, con l'obiettivo di contribuire all'adozione sicura, etica e regolamentata delle tecnologie IA all'interno del perimetro aziendale.

Il Collegio ha anche raccomandato l'adozione di idonee iniziative in ottica di continuo miglioramento e rafforzamento del modello di governo e presidio dei rischi informatici al fine di incrementare ulteriormente le attività volte a garantire i massimi livelli di sicurezza del sistema informatico e la necessaria qualità dei servizi erogati, anche alla luce dell'impianto normativo di recente introduzione.

**Ulteriore attività del Collegio Sindacale e Informativa richiesta dalla Consob**

Nello svolgimento delle proprie funzioni il Collegio, come prescritto dall'art 149 del TUF, ha svolto nel corso dell'esercizio le seguenti ulteriori attività:

- ha vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dai codici di comportamento ai quali Acea dichiara di attenersi. Acea ha redatto, ai sensi dell'art. 123-bis del TUF e dell'art. 144-decies del Regolamento Emittenti, l'annuale "Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari". Il Collegio ha verificato che la Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari contenga tutte le informazioni richieste dall'art. 123-bis T.U.F. nonché altre informazioni rese in adempimento alla normativa che disciplina gli emittenti quotati in mercati regolamentati;
- ha vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate, ai sensi dell'art. 114, comma 2 del TUF;
- ha scambiato informazioni con i Collegi Sindacali delle società controllate, come richiesto dall'art. 151, comma 2, del TUF. Al fine di consentire detto scambio di informazioni è stato trasmesso a tutti gli organi di controllo un questionario in merito all'attività di vigilanza dai medesimi svolta nel corso dell'esercizio 2025. Dall'analisi di tali questionari, come dagli incontri avvenuti con i Collegi Sindacali delle principali società controllate, non sono emerse segnalazioni di criticità significative, né fatti rilevanti.

Nel corso dell'esercizio il Collegio ha rilasciato i pareri ed espresso le osservazioni che la normativa vigente assegna alla sua competenza.

Inoltre, il Collegio Sindacale segnala:

- di avere preso atto che il Consiglio di Amministrazione ha valutato positivamente l'adeguatezza della propria dimensione, della propria composizione e del proprio funzionamento, anche alla luce degli esiti delle attività di competenza di auto-valutazione che sono state attuate con il supporto di un consulente esterno in possesso dei requisiti di indipendenza richiesti;
- di aver preso atto che il Consiglio di Amministrazione ha aggiornato il proprio Regolamento di Funzionamento per disciplinare la partecipazione alle riunioni consiliari e dei comitati, e l'accesso alla relativa documentazione, nei casi di conflitto di interessi, diretto od indiretto, di un amministratore;
- che il Consiglio di Amministrazione, nel corso del 2024, ha aggiornato la propria Politica per la gestione del dialogo con gli investitori istituzionali, la generalità degli azionisti e degli obbligazionisti di Acea;
- di aver verificato, secondo quanto raccomandato dal Codice di Corporate Governance della Borsa Italiana, il possesso, da parte dei propri componenti, dei medesimi requisiti dì indipendenza richiesti per gli Amministratori;
- di aver riscontrato la corretta applicazione dei criteri e delle prassi di accertamento dei requisiti utilizzati dal Consiglio di Amministrazione per valutare annualmente l'indipendenza dei suoi componenti.

Nel corso dell'esercizio non si è tenuta una riunione separata degli amministratori indipendenti, considerata dagli stessi non necessaria in considerazione della qualità dell'informativa ricevuta dagli organi delegati e della loro partecipazione attiva in Consiglio di Amministrazione e nei Comitati endo-consiliari. Non ricorrono, allo stato, i presupposti previsti dalla raccomandazione 13 del Codice di Corporate Governance per la istituzione della figura di *lead indipendent director*, tenuto conto che in Acea la Presidente del Consiglio di Amministrazione

non è il *chief executive officer*, non è titolare di rilevanti deleghe gestionali, né risulta essere l'azionista che detiene il controllo, anche congiunto, sulla Società.

Il Collegio ha verificato la piena osservanza degli obblighi in materia di informazioni regolamentate, privilegiate o richieste dalle Autorità di Vigilanza.
Il Collegio ha preso atto che non risultano notificati alla Società ricorsi relativi a denunce al Tribunale ai sensi dell'art. 2409, primo comma, del Codice Civile, né il Collegio ha dovuto effettuare denunce ai sensi dell'art. 2409, settimo comma, del Codice Civile. Il Collegio non è dovuto intervenire per omissioni dell'Organo Amministrativo ai sensi dell'art. 2406 del Codice Civile e non ha effettuato segnalazioni all'Organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies D.lgs. n. 14/2019.
Il Collegio non ha ricevuto esposti e segnalazioni ai sensi dell'articolo 2408 del Codice Civile.
A seguito dell'attività di vigilanza svolta dal Collegio non sono emersi fatti censurabili, omissioni o irregolarità da segnalare nella presente Relazione.
Il Collegio non ritiene necessario esercitare la facoltà di formulare proposte all'assemblea ai sensi dell'art. 153, secondo comma, del TUF.

**Conclusioni**

In conclusione, a compendio dell'attività di vigilanza complessivamente svolta, il Collegio Sindacale, preso atto del contenuto delle relazioni redatte dal revisore legale e delle attestazioni rilasciate congiuntamente dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, non ritiene necessario esercitare la facoltà di formulare proposte all'Assemblea ai sensi dell'articolo 153, comma 2, del TUF in merito all'approvazione del Bilancio individuale di Acea al 31 dicembre 2025 e alle materie di propria competenza. Il Collegio, eseguiti gli opportuni approfondimenti, non ha osservazioni da

1196/334

formulare in merito alla proposta di destinazione del risultato dì esercizio, come formulata dal Consiglio di Amministrazione.

Roma, 30 aprile 2026

per IL COLLEGIO SINDACALE

Avv. Giampiero Tasco

# Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 39/2010 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

Agli Azionisti di

Acea SpA

## Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Acea SpA (la "Società"), costituito dal prospetto di stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal prospetto di conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs 38/2005.

### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in



Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240, Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Via Pisacane 1B Tel. 0521 275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Via Santa Maria 11 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001.

www.pwc.com/it

pwc

1196/386

materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

**Aspetti chiave della revisione contabile**

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

| Aspetti chiave | Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave |
|---|---|
| **Recuperabilità del valore delle partecipazioni in imprese controllate e collegate**<br><br>Nota 15 del bilancio d'esercizio "Partecipazioni in controllate e collegate"<br><br>La Società ha iscritto nel bilancio al 31 dicembre 2025 partecipazioni in imprese controllate e collegate per un importo pari a euro 1.841 milioni.<br><br>Annualmente, la Società, in aderenza a specifica policy interna, effettua la verifica dell'eventuale presenza di perdite di valore delle partecipazioni in imprese controllate e collegate ai sensi del principio contabile IAS 36 "Riduzione di valore delle attività", confrontando il loro valore contabile con la stima del loro valore recuperabile determinato utilizzando, prevalentemente, la metodologia dei flussi di cassa attesi (c.d. impairment test). Tale verifica viene effettuata per le principali partecipazioni indipendentemente dalla presenza di impairment indicator manifestatisi nel corso dell'esercizio. L'esercizio di impairment è stato effettuato sulla base dei flussi finanziari desunti dal Budget 2026 approvato dal Consiglio di Amministrazione | Abbiamo svolto procedure di revisione al fine di valutare la coerenza della metodologia di stima del valore recuperabile utilizzata dalla Società con quanto previsto dal principio contabile IAS 36 e dalla prassi valutativa, verificando l'appropriatezza della tipologia di flussi di cassa utilizzati, la coerenza degli stessi con il Budget 2026 e con i Piani Industriali delle società partecipate e l'accuratezza matematica della quantificazione del valore recuperabile.<br><br>In particolare, con riferimento alle partecipazioni in relazione alle quali è stata riscontrata la presenza di indicatori di impairment (c.d. Trigger events) abbiamo:<br><br>• verificato la ragionevolezza delle principali assunzioni alla base dei flussi di cassa prospettici e dei tassi di attualizzazione utilizzati per lo svolgimento dell'impairment test (anche mediante confronto con i dati previsionali provenienti da fonti informative esterne, ove disponibili); |

di Acea SpA in data 13 febbraio 2026 e dai Piani Industriali approvati dai Consigli di Amministrazione delle singole società partecipate.

Con riferimento al bilancio chiuso al 31 dicembre 2025, il management della Società si è avvalso di un esperto esterno per lo svolgimento del test di impairment.

Nell'ambito delle nostre attività di revisione, abbiamo prestato particolare attenzione al rischio che fossero presenti eventuali perdite di valore nelle citate partecipazioni, in quanto il processo di stima del valore recuperabile delle stesse risulta essere particolarmente complesso e basato su ipotesi valutative influenzate da condizioni economiche, finanziarie e di mercato future di difficile previsione.

- confrontato le previsioni degli esercizi precedenti con i corrispondenti dati a consuntivo;
- verificato le analisi di sensitività effettuate dalla Società sulle partecipazioni.

Nell'ambito delle attività di revisione ci siamo anche avvalsi del supporto degli esperti in valutazioni della rete PwC. Abbiamo inoltre valutato l'indipendenza, la competenza tecnica e la relativa obiettività dell'esperto esterno incaricato dal management per lo svolgimento dell'impairment test.

Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza e la completezza dell'informativa fornita dagli amministratori nelle note al bilancio sugli aspetti precedentemente descritti.

**Attività non correnti destinate alla vendita**

Nota 20bis del bilancio d'esercizio "Attività non correnti destinate alla vendita"

In data 24 giugno 2025, il Consiglio di Amministrazione di Acea SpA ha accettato un'offerta vincolante ricevuta da Eni Plenitude SpA Società Benefit per l'acquisto del 100% del capitale sociale di Acea Energia SpA, incluse le attività collegate alla partecipazione del 50% in Umbria Energy SpA, escludendo le seguenti linee di business: energy efficiency, mobilità elettrica, economia circolare, energy management e i relativi contratti e il mercato tutelato. Alla luce della natura vincolante dell'offerta e del perfezionamento dell'operazione entro aprile 2026, la Società ha proceduto, in conformità con quanto previsto dal principio contabile IFRS 5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate", a classificare, al 31 dicembre 2025, la partecipazione come attività non corrente destinata alla vendita.

Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro:

- l'analisi dei contratti sottoscritti tra le parti ai fini della verifica della sussistenza delle condizioni per l'applicazione delle previsioni del principio contabile IFRS 5 e l'appropriatezza delle rilevazioni contabili effettuate dalla Società;
- l'analisi di ragionevolezza della stima del valore recuperabile della partecipazione in Acea Energia SpA, sulla base della stima del corrispettivo di cessione predisposta dal management della Società, anche tenuto conto dell'accordo definitivo sottoscritto in data 10 aprile 2026, data del closing dell'operazione.

Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza e la completezza dell'informativa fornita nelle note al bilancio.

In virtù della complessità della verifica di sussistenza delle condizioni per l'applicazione delle previsioni del principio contabile IFRS 5, delle implicazioni contabili correlate e della complessità del processo di stima del valore recuperabile delle attività oggetto di cessione, nell'ambito della nostra attività di revisione è stata dedicata particolare attenzione alle attività non correnti destinate alla vendita.

**Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio**

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs 38/2005 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

**Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una

revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

## Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Acea SpA ci ha conferito in data 27 aprile 2017 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

## Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

### Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 815/2019

Gli amministratori di Acea SpA sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 815/2019 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - European Single Electronic Format) (il "Regolamento Delegato") al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

### Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs 39/2010 e ai sensi dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998

Gli amministratori di Acea SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di Acea SpA al 31 dicembre 2025, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998, con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998;

pwc

1196/392

- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998 sono coerenti con il bilancio d'esercizio di Acea SpA al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 30 aprile 2026

PricewaterhouseCoopers SpA

Luigi Necci

Luigi Necci

(Revisore legale)

**Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni**

1. I sottoscritti Fabrizio Palermo, in qualità di Amministratore Delegato, e Pier Francesco Ragni, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Acea S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025.

2. Le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 sono state definite e la valutazione della loro adeguatezza è stata effettuata sulla base delle norme e metodologie definite da Acea S.p.A., in coerenza con il modello Internal Control - Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission, che rappresenta un framework di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025:

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;

3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Roma, 12.03.2026

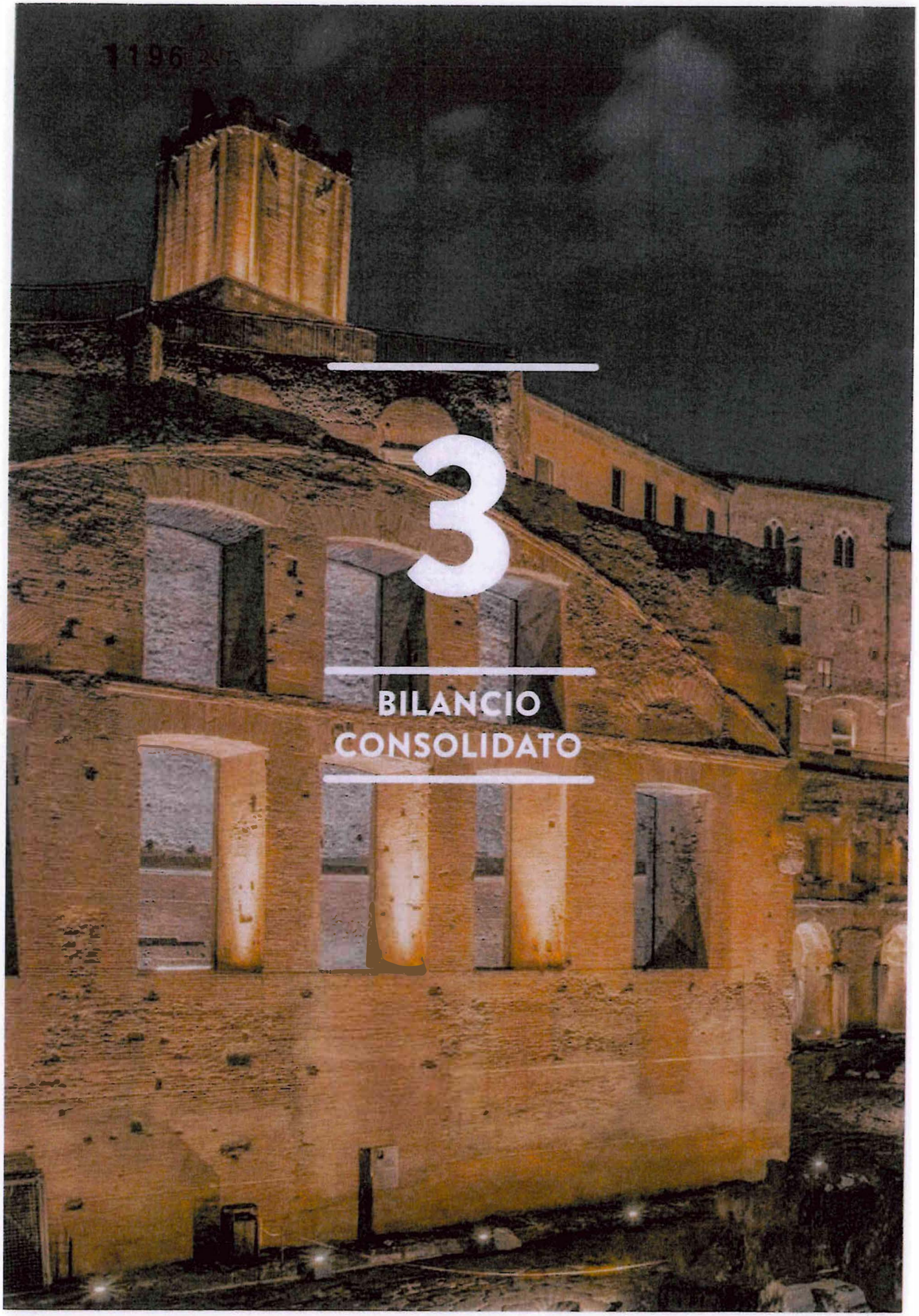
L'Amministratore Delegato

Fabrizio Palermo

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

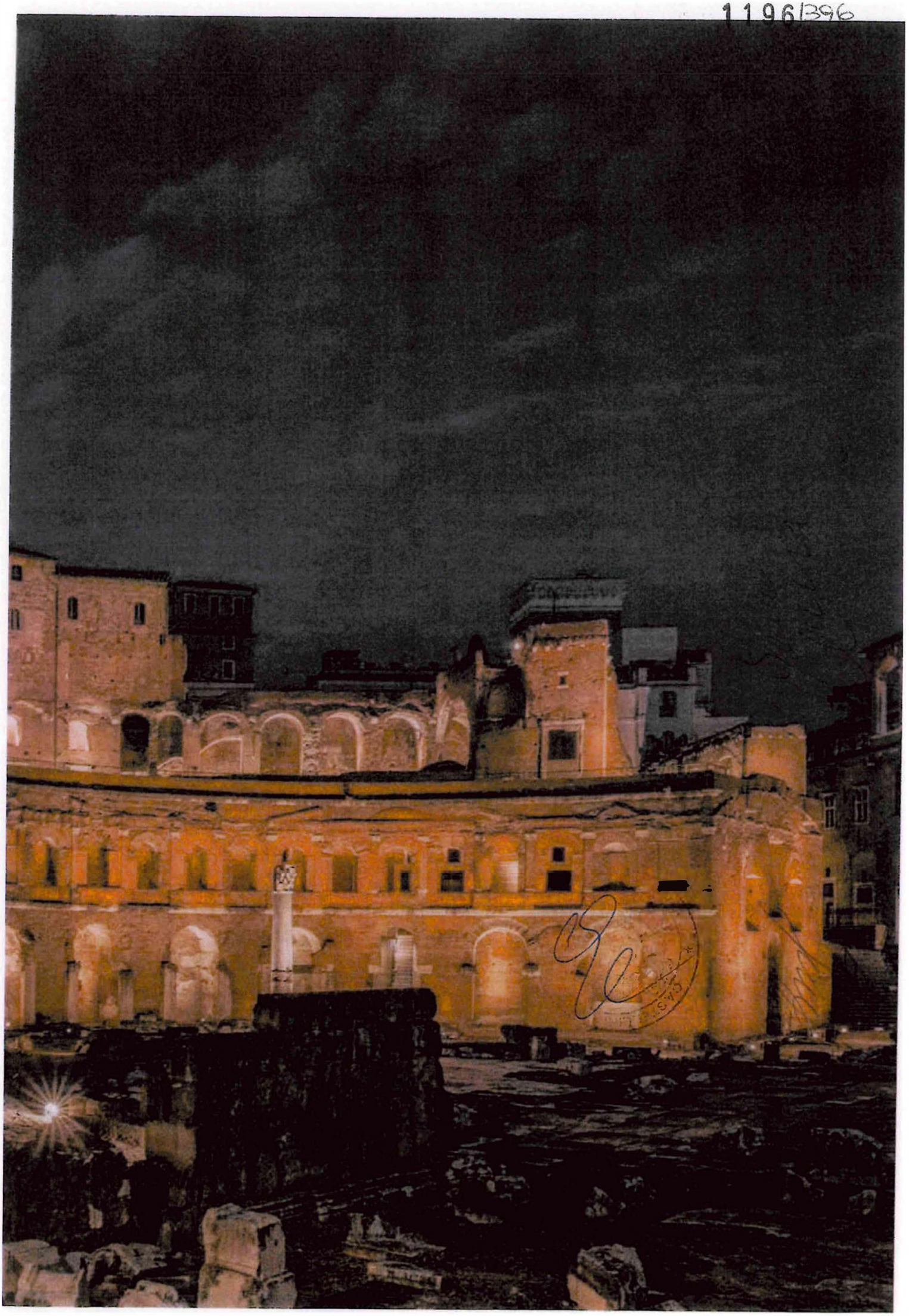
Pier Francesco Ragni

1196/394



# 3

# BILANCIO CONSOLIDATO



Acea è una delle principali multiutility italiane ed è quotata in Borsa dal 1999. Acea ha adottato un assetto organizzativo e un modello operativo che trova fondamento nelle linee strategiche basate sulla crescita nel mercato idrico attraverso sviluppi infrastrutturali, espansione geografica, potenziamento tecnologico e tutela della risorsa idrica; sulla resilienza della rete elettrica e sulla qualità del servizio della città di Roma; sullo sviluppo di nuova capacità rinnovabile per far fronte alla transizione energetica; sulla spinta verso l'economia circolare con espansione geografica anche in sinergia con altri business.

# Forma e struttura

## INFORMAZIONI GENERALI

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 del Gruppo Acea è stato approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 12 marzo 2026, che ne ha autorizzato la pubblicazione. La Capogruppo Acea è una società per azioni italiana, con sede a Roma, Piazzale Ostiense 2, e le cui azioni sono negoziate alla borsa di Milano. I principali settori di attività in cui opera il Gruppo Acea sono descritti nella Relazione sulla Gestione.

## CONFORMITÀ AGLI IAS/IFRS

Il presente Bilancio annuale, redatto su base consolidata, è predisposto in conformità ai principi contabili internazionali efficaci alla data di bilancio, approvati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005.
I principi contabili internazionali sono costituiti dagli International Financial Reporting Standards (IFRS), dagli International Accounting Standards (IAS) e dalle interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dello Standard Interpretations Committee (SIC), collettivamente indicati "IFRS".

## BASI DI PRESENTAZIONE

Il presente Bilancio consolidato è costituito dal prospetto di Conto economico consolidato, dal prospetto di Conto economico complessivo consolidato, dal prospetto della Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata, dal prospetto del Rendiconto finanziario consolidato e dal prospetto delle Variazioni del patrimonio netto consolidato, nonché dalle note illustrative redatte secondo quanto previsto dagli IAS/IFRS vigenti. Si specifica che il prospetto di Conto economico consolidato è classificato in base alla natura dei costi, la Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata sulla base del criterio di liquidità con suddivisione delle poste tra corrente e non corrente, mentre il Rendiconto finanziario consolidato è presentato utilizzando il metodo indiretto.

Il Bilancio consolidato è redatto sul presupposto della continuità aziendale e non sussistono significative incertezze (come definite dal paragrafo 25 del Principio IAS 1) sulla continuità aziendale.
Il Bilancio consolidato è inoltre redatto in euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di euro tranne quando diversamente indicato. I dati del presente Bilancio consolidato sono comparabili con i dati dell'esercizio precedente.

## USO DI STIME E ASSUNZIONI

La redazione del Bilancio consolidato, in applicazione agli IFRS, richiede l'effettuazione di stime e assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi (compresa la stima del VRG), dei costi, delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento. Nell'effettuare le stime di bilancio sono, inoltre, considerate le principali fonti di incertezze che potrebbero avere impatti sui processi valutativi.
I risultati di consuntivo potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per determinare alcuni ricavi di vendita, per i fondi per rischi e oneri, i fondi svalutazione crediti e gli altri fondi svalutazione, gli ammortamenti, le valutazioni degli strumenti derivati, i benefici ai dipendenti e le imposte. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ciascuna variazione sono immediatamente iscritti a conto economico.
Le stime hanno parimenti tenuto conto di assunzioni basate su parametri e informazioni di mercato e regolatorie disponibili alla data di predisposizione del bilancio. I fatti e le circostanze correnti che influenzano le assunzioni circa sviluppi ed eventi futuri, tuttavia, potrebbero modificarsi per effetto, ad esempio, di cambiamenti negli andamenti di mercato o nelle regolamentazioni applicabili che sono al di fuori del controllo della Società. Tali cambiamenti nelle assunzioni sono anch'essi riflessi in bilancio quando si realizzano.
Si segnala inoltre che taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività non correnti, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, salvo i casi in cui vi siano indicatori di *impairment* che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore. Per maggiori dettagli sulle modalità in commento si rimanda ai successivi paragrafi di riferimento.

1196/398

# Criteri, procedure e area di consolidamento

In ottemperanza alle priorità di enforcement individuate dall'ESMA per il 2025, il Gruppo garantisce una divulgazione trasparente ai sensi dell'IFRS12 – Informativa sulle partecipazioni in altre entità – assicurando agli stakeholder una chiara comprensione della struttura societaria e dell'impatto economico-finanziario delle partecipazioni detenute. Nel dettaglio, si fa presente che il Gruppo consolida integralmente alcune società in cui detiene una partecipazione inferiore al 50% (GORI, Servizio Idrico Integrato, ASM Terni e Consorcio Agua Azul), in quanto i patti parasociali in essere conferiscono il controllo in conformità ai criteri definiti dall'IFRS10. Allo stesso modo, alcune società in cui il Gruppo possiede una partecipazione superiore al 50% (Società del Gruppo Powertis, Umbria Distribuzione Gas e Aguazul Bogotà) sono consolidate con il metodo del patrimonio netto, poiché i patti parasociali limitano il potere di controllo esercitato da Acea, determinando un'influenza significativa anziché il controllo esclusivo.
I criteri utilizzati ai fini della determinazione del controllo, controllo congiunto o influenza significativa sono indicati nei paragrafi seguenti, mentre l'elenco delle partecipazioni in entità consolidate e in entità non consolidate (collegate) con indicazione delle quote di partecipazione sono riportate negli allegati al bilancio.

## CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

### SOCIETÀ CONTROLLATE

L'area di consolidamento comprende la Capogruppo Acea e le società nelle quali la stessa esercita direttamente o indirettamente un controllo, ovvero quando il Gruppo è esposto o ha diritto ai rendimenti variabili derivanti dal rapporto con la partecipata e ha la capacità, attraverso l'esercizio del proprio potere sulla partecipata, di influenzarne i rendimenti. Il potere è definito dall'IFRS10 come la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti della partecipata in virtù di diritti sostanziali esistenti.
Le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente trasferito al Gruppo e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.
L'esistenza del controllo non dipende esclusivamente dal possesso della maggioranza dei diritti di voto, ma dai diritti sostanziali dell'investitore sulla partecipata. Conseguentemente, è richiesto il giudizio del management per valutare specifiche situazioni che determinino diritti sostanziali che attribuiscono al Gruppo il potere di dirigere le attività rilevanti della partecipata in modo da influenzarne i rendimenti.
Ai fini dell'*assessment* sul requisito del controllo, il management analizza tutti i fatti e le circostanze, inclusi gli accordi con gli altri investitori, i diritti derivanti da altri accordi contrattuali e dai diritti di voto potenziali (call option, warrant, put option assegnate ad azionisti minoritari ecc.). Tali altri fatti e circostanze possono risultare particolarmente rilevanti nell'ambito di tale valutazione soprattutto nei casi in cui il Gruppo detiene meno della maggioranza dei diritti di voto, o diritti similari, della partecipata.
Il Gruppo riesamina l'esistenza delle condizioni di controllo su una partecipata quando i fatti e le circostanze indichino che ci sia stata una variazione di uno o più elementi considerati per la verifica della sua esistenza. Si segnala, infine, come, nella valutazione dell'esistenza dei requisiti del controllo non siano state riscontrate situazioni di controllo de facto. Le variazioni nella quota di possesso in partecipazioni in imprese controllate che non implicano la perdita del controllo sono rilevate come operazioni sul capitale rettificando la quota attribuibile agli azionisti della Capogruppo e quella ai terzi per riflettere la variazione della quota di possesso. L'eventuale differenza tra il corrispettivo pagato o incassato e la corrispondente frazione di patrimonio netto acquisito o venduto viene rilevata direttamente nel patrimonio netto consolidato. Quando il Gruppo perde il controllo, l'eventuale partecipazione residua nella società precedentemente controllata viene rimisurata al *fair value* (con contropartita il conto economico) alla data in cui si perde il controllo. Inoltre, la quota delle OCI riferita alla controllata di cui si perde il controllo è trattata contabilmente come se il Gruppo avesse direttamente dismesso le relative attività o passività. Inoltre, laddove si riscontri una perdita di controllo di una società rientrante nell'area di consolidamento, il Bilancio Consolidato include il risultato dell'esercizio in proporzione al periodo dell'esercizio nel quale il Gruppo Acea ne ha mantenuto il controllo.

### IMPRESE A CONTROLLO CONGIUNTO

Riguardano società sulle cui attività il Gruppo detiene un controllo congiunto con terzi (cosiddette Joint Ventures), ovvero quando in base ad accordi contrattuali, le decisioni finanziarie, gestionali e strategiche possono essere assunte unicamente con il consenso unanime di tutte le parti che ne condividono il controllo. Il Bilancio Consolidato include la quota di pertinenza del Gruppo dei risultati delle società a controllo congiunto, contabilizzata con il metodo del patrimonio netto.
Secondo le previsioni del principio contabile IFRS11, un accordo congiunto è un accordo del quale due o più parti detengono il controllo congiunto. Si ha il controllo congiunto quando per le decisioni relative alle attività rilevanti dell'accordo congiunto è richiesto il consenso unanime o almeno di due parti dell'accordo stesso. Un accordo congiunto si può configurare come una joint venture o una *joint operation*. Una *joint venture* è un accordo a controllo congiunto nel quale le parti che detengono il controllo congiunto vantano diritti sulle attività nette dell'accordo. Per contro, una *joint operation* è un accordo a controllo congiunto nel quale le parti che detengono il controllo congiunto hanno diritti sulle attività e obbligazioni per le passività relative all'accordo.
Al fine di determinare l'esistenza del controllo congiunto e il tipo di accordo congiunto, è richiesto il giudizio del management, che deve valutare i diritti e gli obblighi derivanti dall'accordo. A tal fine il management considera la struttura e la forma legale dell'accordo, i termini concordati tra le parti nell'accordo contrattuale e, quando rilevanti, altri fatti e circostanze. Il Gruppo riesamina l'esistenza del controllo congiunto quando i fatti e le circostanze indicano che c'è stata una variazione di uno o più elementi precedentemente considerati per la verifica dell'esistenza del controllo congiunto e del tipo di controllo congiunto.

### SOCIETÀ COLLEGATE

Le partecipazioni in società collegate sono quelle nelle quali si esercita un'influenza notevole, ma non il controllo né il controllo congiunto, attraverso la partecipazione alle decisioni sulle politiche finanziarie e operative della partecipata. Il Bilancio Consolidato include la quota di pertinenza del Gruppo dei risultati delle collegate, contabilizzata con il metodo del Patrimonio netto, a eccezione dei casi in cui sono classificate come detenute per la vendita, a partire dalla data in cui ha avuto inizio l'influenza notevole fino al momento in cui essa cessa di esistere.
Al fine di determinare l'esistenza dell'influenza notevole è richiesto il giudizio del management che deve valutare tutti i fatti e le circostanze.

Il Gruppo riesamina l'esistenza dell'influenza notevole quando i fatti e le circostanze indicano che c'è stata una variazione di uno o più elementi considerati per la verifica dell'esistenza di tale influenza notevole.
Qualora la quota di perdita di pertinenza del Gruppo ecceda il valore contabile della Partecipazione, quest'ultimo deve essere annullato e l'eventuale eccedenza deve essere coperta tramite accantonamenti nella misura in cui il Gruppo abbia obbligazioni legali o implicite nei confronti della partecipata a coprire le sue perdite o, comunque, a effettuare pagamenti per suo conto. L'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del valore corrente delle attività, passività e passività potenziali identificabili della collegata alla data di acquisizione è riconosciuta come avviamento. L'avviamento è incluso nel valore di carico dell'investimento ed è assoggettato a test di impairment unitamente al valore della partecipazione.

## PROCEDURE DI CONSOLIDAMENTO

### PROCEDURA GENERALE

I bilanci delle controllate, collegate e Joint Ventures del Gruppo sono redatti adottando per ciascuna chiusura contabile i medesimi princìpi contabili della controllante; eventuali rettifiche di consolidamento sono apportate per rendere omogenee le voci che sono influenzate dall'applicazione di princìpi contabili differenti.
Tutti i saldi e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti tra società del Gruppo, sono completamente eliminati. Le perdite non realizzate sono eliminate a eccezione del caso in cui esse non potranno essere recuperate in seguito.
Il valore contabile della partecipazione in ciascuna delle controllate è eliminato a fronte della corrispondente quota di patrimonio netto di ciascuna delle controllate comprensiva degli eventuali adeguamenti al fair value alla data di acquisizione; la eventuale differenza positiva viene trattata come un "avviamento", quella negativa viene rilevata a conto economico alla data di acquisizione.
La quota di interessenza degli azionisti di minoranza nelle attività nette delle controllate consolidate è identificata separatamente rispetto al patrimonio netto di Gruppo. Tale interessenza viene determinata in base alla percentuale da essi detenuta nei fair value delle attività e passività iscritte alla data dell'acquisizione originaria e nelle variazioni di patrimonio netto dopo tale data. Successivamente le perdite attribuibili agli azionisti di minoranza eccedenti il patrimonio netto di loro spettanza sono attribuite al patrimonio netto di Gruppo a eccezione dei casi in cui le minoranze hanno un'obbligazione vincolante alla copertura delle perdite e sono in grado di sostenere ulteriori investimenti per coprire le perdite.

### AGGREGAZIONI DI IMPRESE

L'acquisizione di imprese controllate è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione (acquisition method). Il costo dell'acquisizione è determinato dalla somma dei valori correnti, alla data di scambio, delle attività acquisite, delle passività sostenute o assunte, e degli strumenti finanziari emessi dal Gruppo in cambio del controllo dell'impresa acquisita.
Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS3 sono iscritte ai loro valori correnti alla data di acquisizione, a eccezione delle attività non correnti (o gruppi in dismissione) che sono classificate come detenute per la vendita in accordo con l'IFRS5 e che sono iscritte e valutate a valori correnti al netto dei costi di vendita.

Se l'aggregazione aziendale è rilevata in più fasi, viene ricalcolato il fair value della partecipazione precedentemente detenuta e viene rilevato nel conto economico l'eventuale utile o perdita risultante.
Ogni corrispettivo potenziale viene rilevato dall'acquirente al fair value alla data di acquisizione. La variazione del fair value del corrispettivo potenziale classificato come attività o come passività viene rilevato secondo quanto disposto dall'IFRS9, nel conto economico o nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo.
I costi direttamente attribuibili all'acquisizione sono rilevati a conto economico.
Il costo di acquisto è allocato rilevando le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'acquisita ai relativi fair value alla data di acquisizione. L'eventuale eccedenza positiva tra il corrispettivo trasferito, valutato al fair value alla data di acquisizione, e l'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza, rispetto al valore netto degli importi delle attività e passività identificabili nell'acquisita stessa valutate al fair value, è rilevata come avviamento ovvero, se negativa, a conto economico.
Per ogni aggregazione aziendale, l'acquirente valuta qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita al fair value oppure in proporzione alla quota di partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita.
Si specifica che il processo di allocazione del prezzo viene provvisoriamente allocato alle attività e passività e definitivamente contabilizzato entro i 12 mesi dalla data di acquisizione come previsto dal principio contabile internazionale IFRS3.

### AGGREGAZIONI AZIENDALI CHE COINVOLGONO ENTITÀ SOTTO COMUNE CONTROLLO

Le operazioni di aggregazione che coinvolgono imprese che sono, in definitiva, controllate da una medesima società o dalle medesime società sia prima, sia dopo l'operazione di aggregazione, e tale controllo non è transitorio, sono qualificate *come Business Combinations of entities under common control*. Tali operazioni sono escluse dall'ambito di applicazione dell'IFRS3, né tantomeno sono disciplinate da altri IFRS. In assenza di un principio contabile di riferimento, la selezione del principio contabile per le operazioni in esame, relativamente alle quali non sia comprovabile una significativa influenza sui flussi di cassa futuri, è guidata dal principio di prudenza che porta a applicare il criterio della continuità di valori delle attività nette acquisite. Le attività sono rilevate ai valori di libro che risultavano dalla

contabilità delle società oggetto di acquisizione (ovvero della società venditrice) prima dell'operazione o, alternativamente, ai valori risultanti dal bilancio consolidato della controllante comune. Con particolare riferimento alle operazioni di cui sopra, relative alla cessione di un business, il trattamento della differenza tra il corrispettivo definito contrattualmente e i valori contabili del business trasferito è differenziato in funzione dei rapporti partecipativi tra i soggetti coinvolti nell'operazione di trasferimento. Relativamente ai conferimenti di business under common control, invece, indipendentemente dal rapporto partecipativo preesistente, l'entità conferitaria deve rilevare il business trasferito al suo valore contabile storico incrementando di pari importo il proprio patrimonio netto, l'entità conferente rileverà simmetricamente la partecipazione nell'entità conferitaria per un importo pari all'incremento del patrimonio netto di quest'ultima. Tale trattamento contabile fa riferimento a quanto proposto da Assirevi negli Orientamenti Preliminari in tema di IFRS (OPI n. 1 Revised) – "Trattamento contabile delle *Business combinations of entities under common control* nel bilancio di esercizio e nel bilancio consolidato", emesso nel mese di ottobre 2016.

## TRATTAMENTO DELLE OPZIONI PUT SU AZIONI DI IMPRESE CONTROLLATE

Secondo le disposizioni stabilite dal principio IAS 32, paragrafo 23, un contratto che contiene un'obbligazione per un'entità di acquisire azioni per cassa o a fronte di altre attività finanziarie, dà luogo a una passività finanziaria per il valore attuale del prezzo di esercizio dell'opzione. Pertanto, qualora l'entità non abbia il diritto incondizionato di evitare la consegna di cassa o di altri strumenti finanziari al momento dell'eventuale esercizio di una opzione put su azioni d'imprese controllate, si deve procedere all'iscrizione del debito, tutte le successive variazioni sono imputate a conto economico. Il medesimo trattamento contabile è applicabile quand'anche oltre a una opzione put, vi sia la contestuale presenza di una simmetrica opzione call, c.d. *symmetrical put and call options related to non-controlling interest*. Il Gruppo considera già acquisite, le azioni oggetto di opzioni put (ovvero di put e call incrociate), nei casi in cui non restino in capo ai soci terzi, i benefici economici e i rischi connessi alla actual ownership delle azioni; pertanto, in tali circostanze, non procede alla rilevazione delle interessenze di terzi azionisti nel bilancio consolidato.

## CONSOLIDAMENTO D'IMPRESE ESTERE

I bilanci delle imprese partecipate operanti in valuta diverse dall'euro, che rappresenta la valuta funzionale della Capogruppo Acea, sono convertiti in euro applicando alle attività e passività, il tasso di cambio in essere alla data di chiusura del periodo e alle voci di conto economico e al rendiconto finanziario i cambi medi del periodo.
Le differenze cambio da conversione dei bilanci delle imprese partecipate operanti in valuta diversa dall'euro, sono rilevate direttamente a patrimonio netto e sono esposte separatamente in un'apposita riserva dello stesso; tale riserva è riversata a conto economico all'atto della dismissione integrale, ovvero della perdita di controllo, del controllo congiunto o dell'influenza notevole sulla partecipata. Nei casi di dismissione parziale:

- senza perdita di controllo, la quota delle differenze di cambio afferente alla frazione di partecipazione ceduta è attribuita al patrimonio netto di competenza delle interessenze di terzi;
- senza perdita del controllo congiunto o dell'influenza notevole, la quota delle differenze cambio afferente alla frazione di partecipazione ceduta è imputata a conto economico.

1196/401



# Criteri di valutazione e princìpi contabili

I princìpi e i criteri di valutazione "rilevanti" ai fini del Bilancio consolidato del Gruppo Acea – così come definiti dallo IASB a seguito della modifica sullo IAS 1 e nell'IFRS Practice Statement 2 – sono di seguito illustrati.

## RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

I ricavi sono rilevati, in conformità a quanto previsto dall'IFRS15 "Ricavi provenienti da contratti con clienti", per un importo che riflette il corrispettivo cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente. I passaggi previsti per la contabilizzazione dei ricavi sono:

- identificare il contratto, definito come un accordo (scritto o verbale) avente sostanza commerciale tra due o più parti che crea diritti e obbligazioni con il cliente tutelabili giuridicamente;
- identificare le obbligazioni di fare distintamente individuabili (anche "*performance obligation*") contenute nel contratto,
- determinare il prezzo della transazione, quale corrispettivo che l'impresa si attende di ricevere dal trasferimento dei beni o dall'erogazione dei servizi al cliente, in coerenza con le tecniche previste dal Principio e in funzione della eventuale presenza di componenti finanziarie e componenti variabili;
- allocare il prezzo a ciascuna obbligazione di fare;
- rilevare il ricavo quando l'obbligazione di fare relativa viene adempiuta dall'entità, tenendo in considerazione il fatto che i servizi potrebbero essere resi non in uno specifico momento, ma anche nel corso di un periodo di tempo.

In presenza di contratti di costruzione il ricavo è riconosciuto *over-time* attraverso l'*input method* che misura la *performance obligation* sulla base della percentuale di completamento. Laddove l'ammontare fatturato superi il totale dei ricavi riconosciuti viene iscritta una *contract liability*, ovvero, un *contract asset* nel caso opposto.

Per quanto riguarda la valutazione dei ricavi si segnala in particolare che:

- i **ricavi per vendita e trasporto di energia elettrica e gas** sono rilevati al momento dell'erogazione o della fornitura del servizio, ancorché non fatturati, e sono determinati integrando con opportune stime quelli rilevati in base a prefissati calendari di lettura. Tali ricavi sono calcolati sulla base dei provvedimenti di legge, delle delibere dell'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e il Sistema Idrico in vigore nel corso del periodo tenendo altresì conto dei provvedimenti perequativi pro tempore vigenti; si informa che con riferimento alla valorizzazione dei ricavi da trasporto di energia elettrica, qualora l'ammissione degli investimenti in tariffa che sancisce il diritto incondizionato al corrispettivo per l'operatore sia certa già nell'esercizio in cui gli stessi sono realizzati, i corrispondenti ricavi vengono accertati per competenza indipendentemente dalla modalità con cui essi saranno riconosciuti finanziariamente quale conseguenza delle Delibere 616/2023/R/eel e 163/2023/R/com;
- i **ricavi del servizio idrico integrato** sono determinati sulla base del Metodo Tariffario Idrico (MTI-4), valido per la determinazione delle tariffe per gli anni 2024-2029, approvato con deliberazione n. 693/2023/R/idr (MTI-5) del 28 dicembre 2023. Sulla base dell'interpretazione della natura giuridica della componente tariffaria FoNI (Fondo Nuovi Investimenti) viene iscritto tra i ricavi dell'esercizio il relativo ammontare spettante alle società idriche laddove espressamente riconosciuto dagli Enti d'Ambito che ne stabiliscono la destinazione d'uso.

È inoltre iscritto tra i ricavi dell'esercizio il conguaglio relativo alle partite c.d. passanti (i.e. energia elettrica, acqua all'ingrosso) delle quali la citata delibera fornisce apposito dettaglio nonché l'eventuale conguaglio relativo a costi afferenti al Sistema Idrico Integrato sostenuti per il verificarsi di eventi eccezionali (i.e. emergenze idriche, ambientali) qualora l'istruttoria per il loro riconoscimento abbia dato esito positivo.

## DIVIDENDI

Sono rilevati quando è stabilito il diritto incondizionato degli azionisti a ricevere il pagamento. Sono classificati nel conto economico nella voce "Proventi da partecipazioni"

## CONTRIBUTI

I contributi pubblici ottenuti a fronte di investimenti in impianti sono rilevati al *fair value* quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno rispettate le condizioni previste. I contributi ricevuti a fronte di specifici impianti il cui valore viene iscritto tra le immobilizzazioni sono rilevati (secondo il metodo indiretto) tra le altre passività non correnti e rilasciati progressivamente a conto economico in rate costanti lungo un arco temporale pari alla durata della vita utile dell'attività di riferimento.

## BENEFICI PER I DIPENDENTI

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti e a contribuzione definita (quali: TFR, Mensilità Aggiuntive, Agevolazioni Tariffarie, come descritto nelle note) o altri benefici a lungo termine sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto. La valutazione della passività è effettuata

1196/1102

da attuari indipendenti. Questi fondi e benefici non sono finanziati. Il costo dei benefici previsti dai vari piani è determinato in modo separato per ciascun piano utilizzando il metodo attuariale di valutazione della proiezione unitaria del credito effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni esercizio. Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono rilevati nel prospetto dell'utile complessivo, quindi in un'apposita Riserva di Patrimonio netto, e non sono oggetto di successiva imputazione a conto economico.

Gli oneri derivanti dall'incentivo all'esodo per i dipendenti che hanno aderito al Piano di isopensionamento e che soddisfano i criteri definiti dal Piano del Gruppo sono stati rilevati in un apposito Fondo. Il Gruppo si sostituisce agli istituti previdenziali di riferimento, in particolare il Fondo è stanziato per il pagamento della rata di pensione spettante all'isopensionato, nonché per pagare i contributi figurativi fino per il periodo necessario al raggiungimento del diritto alla specifica prestazione previdenziale presso gli Enti Previdenziali.

## AVVIAMENTO

L'avviamento derivante da aggregazioni aziendali (tra le quali a titolo meramente esemplificativo, l'acquisizione di società controllate; di entità a controllo congiunto ovvero l'acquisizione di rami d'azienda o altre operazioni di carattere straordinario) rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del fair value delle attività, passività e passività potenziali identificabili della controllata o dell'entità a controllo congiunto alla data di acquisizione. L'avviamento è rilevato come attività e rivisto annualmente per verificare che non abbia subito perdite di valore.
Nel caso di ottenimento del controllo congiunto, o anche di collegamento, l'avviamento delle partecipazioni rilevate secondo l'*equity method* resta implicito nel valore della partecipazione.
Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a conto economico e non sono successivamente ripristinate.

Alla data di acquisizione, l'eventuale avviamento emergente viene allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari indipendenti che ci si attende beneficeranno degli effetti sinergici derivanti dall'acquisizione. L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso valutazioni che prendono a riferimento la capacità di ciascuna unità di produrre flussi finanziari atti a recuperare la parte di avviamento a essa allocata. Nel caso in cui il valore recuperabile da parte dell'unità generatrice di flussi sia inferiore al valore di carico attribuito, si rileva la relativa perdita di valore.
In caso di cessione di un'impresa controllata o di un'entità a controllo congiunto, l'ammontare non ancora ammortizzato dell'avviamento a esse attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

## CONCESSIONI

È rilevato in questa voce il valore del diritto di concessione, sui beni costituiti da impianti idrici e di depurazione, oggetto di conferimento. Tale valore riguarda beni demaniali appartenenti al c.d. "demanio accidentale" idrico e di depurazione e viene sistematicamente ammortizzato in base alla durata residua della concessione stessa. Si precisa che il periodo di ammortamento residuo è in linea con la durata media delle gestioni affidate con procedura a evidenza pubblica.

## DIRITTO SULLE INFRASTRUTTURE

Il Gruppo, in linea con quanto disposto dall'IFRIC 12 "Accordi per servizi in concessione", rileva in base al modello dell'*intangible asset* l'ammontare complessivo dell'insieme delle infrastrutture materiali in dotazione per la gestione del servizio idrico, poiché il contratto di concessione del servizio non conferisce al concessionario il diritto di controllare l'uso dell'infrastruttura di servizio pubblico, ma consente l'accesso alla gestione dell'infrastruttura, per fornire il servizio pubblico per conto del concedente conformemente ai termini specificati nel contratto.
La citata interpretazione richiede infatti, in luogo della rilevazione dell'insieme delle infrastrutture materiali per la gestione del servizio, l'iscrizione di un'unica attività immateriale rappresentativa del diritto del concessionario di far pagare la tariffa agli utenti del servizio pubblico.
L'importo comprende, inoltre, la capitalizzazione del margine derivante dall'attività di investimento.

## DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DI OPERE DELL'INGEGNO

I costi relativi a tale voce sono inclusi tra le attività immateriali e sono ammortizzati sulla base di un periodo di presunta utilità di tre/cinque anni.

## RIGHT OF USE

Il diritto di utilizzo del bene in leasing (c.d. "*right of use*") e l'impegno assunto sono rilevati nei dati finanziari in bilancio (l'IFRS16 si applica a tutte le transazioni che prevedono un *right of use*, indipendentemente dalla forma contrattuale, i.e. leasing, affitto o noleggio). Il principio introduce il concetto di controllo all'interno della definizione, in particolare, per determinare se un contratto rappresenta o meno un leasing, l'IFRS16 richiede di verificare se il locatario abbia o meno il diritto di controllare l'utilizzo di una determinata attività per un determinato periodo di tempo. Non vi è la simmetria di contabilizzazione con i locatari. si continua ad avere un trattamento

contabile distinto a seconda che si tratti di un contratto di leasing operativo o di un contratto di leasing finanziario (sulla base delle linee guida a oggi esistenti). Sulla base di tale nuovo modello, il locatario deve rilevare:

- nello stato patrimoniale, le attività e le passività per tutti i contratti di leasing che abbiano una durata superiore ai 12 mesi, a meno che l'attività sottostante abbia un modico valore; e
- a conto economico, gli ammortamenti delle attività relative ai leasing separatamente dagli interessi relativi alle connesse passività.

Nel contesto della prima applicazione del principio, l'approccio di transizione utilizzato dal Gruppo Acea è il retrospettivo modificato, e non sono pertanto ricompresi i contratti le cui locazioni, comprensive di rinnovi, terminano entro dodici mesi dalla data di prima applicazione. Il Gruppo ha, inoltre, utilizzato la possibilità prevista dal principio di non contabilizzare separatamente la componente "*non-lease*" dei contratti misti, scegliendo pertanto di trattare tali contratti come "*lease*". Ai fini dell'attualizzazione del debito, il Gruppo ha utilizzato un IBR calcolato usando un tasso privo di rischio con una maturity uguale alla durata residua per singolo contratto più il credit spread assegnato ad Acea SpA da Moody's. Si fa presente, infine, che non sussistono differenze significative tra gli impegni derivanti dai contratti di leasing attualizzati con il medesimo tasso e il valore rilevato in base all'IFRS16.

## CONTRACT COST

L'IFRS15 disciplina anche i cosiddetti "contract costs" ossia i costi incrementali sostenuti per l'ottenimento del contratto attivo e che vanno capitalizzati nel caso in cui si preveda di recuperarli.
I costi incrementali si intendono quei costi che l'entità sostiene per arrivare a stipulare il contratto con il cliente e che non avrebbe sostenuto se non avesse ottenuto il contratto. Ne è un chiaro esempio la commissione di vendita che viene corrisposta a un agente. Viceversa, i costi per l'ottenimento del contratto che comunque sarebbero stati sostenuti indipendentemente dalla stipula devono essere rilevati come costo nell'esercizio in cui sono sostenuti a meno che non siano addebitabili al cliente anche nel caso in cui non si arrivi al contratto.
Per quanto concerne i requisiti previsti dallo standard per quantificare il periodo di ammortamento bisogna tenere presente che l'obiettivo del principio è ammortizzare su base sistematica i "contract costs" capitalizzati, pertanto, il periodo di ammortamento deve essere consistente con il trasferimento dei beni o servizi da erogare al cliente come previsto dal contratto di riferimento.
A tal proposito il periodo di ammortamento deve essere aggiornato quando viene modificata la tempistica attesa per il trasferimento dei beni o servizi al cliente. Le commissioni iniziali dovranno essere ammortizzate lungo tutta la durata del contratto. Per la determinazione del periodo di ammortamento le entità dovranno considerare anche i periodi di rinnovo contrattuali. Pertanto, dovranno essere seguite le seguenti metodologie di ammortamento:

- eventuali costi incrementali successivi (es. al rinnovo del contratto) dovranno anch'essi essere ammortizzati lungo la durata contrattuale;
- per la stima della durata contrattuale potrà essere considerata la "vita media utile" del cliente o altri indicatori similari (ad esempio attraverso l'utilizzo di indicatori quali il churn rate) se la tempistica di trasferimento dei beni o servizi non cambia nel corso del contratto.

## PERDITE DI VALORE (IMPAIRMENT)

L'avviamento e le altre attività aventi vita utile indefinita non sono assoggettati ad ammortamento sistematico ma sottoposti a verifica almeno annuale di recuperabilità (c.d. *impairment test*) condotta a livello della singola *Cash Generating Unit* (CGU) o insiemi di CGU cui le attività a vita indefinita possono essere allocate ragionevolmente, sulla base di quanto previsto dalla procedura del Gruppo. Su base annuale, la Società, in funzione della propria procedura di impairment, effettua l'analisi sulle CGU del Gruppo identificate dalla procedura di Gruppo. La verifica consiste nel confronto tra il valore contabile iscritto in bilancio (*carrying amount*) e la stima del valore recuperabile dell'attività (maggior valore tra value in use - VIU e fair value less costs to sell - FVLCTS). In considerazione della natura delle attività svolte dal Gruppo Acea, la modalità di determinazione del "VIU" viene effettuata attraverso l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi derivanti dall'uso e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla cessione al termine della vita utile. Tuttavia, laddove vi sia un'evidenza di un fair value affidabile (prezzo negoziato in un mercato attivo, transazioni comparabili ecc.) il Gruppo valuta ai fini dell'*impairment test* l'adozione di tale valore.
I flussi di cassa sono determinati sulla base delle migliori informazioni disponibili al momento della stima, desumibili mediante l'utilizzo combinato del metodo finanziario e delle analisi di sensitività. La determinazione del "VIU" viene condotta con il metodo finanziario (*Discounted Cash Flow* – DCF) che ravvisa nella capacità di produrre flussi di cassa l'elemento fondamentale ai fini della valutazione dell'entità di riferimento. L'applicazione del metodo finanziario per la determinazione del valore d'uso di una CGU prevede di stimare il valore attuale dei flussi di cassa operativi netti di imposta.
Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia rappresentata da terreni o fabbricati diversi dagli investimenti immobiliari rilevati a valori rivalutati, nel qual caso la perdita è imputata alla rispettiva riserva di rivalutazione.
Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari), a eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia iscritta a valore rivalutato; in tal caso il ripristino di valore è imputato alla riserva di rivalutazione.
Quando le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico, esse vengono incluse fra i costi per ammortamenti e svalutazioni.

## QUOTE DI EMISSIONE, CERTIFICATI VERDI E CERTIFICATI BIANCHI

Il Gruppo applica criteri di valutazione differenziati tra quote/certificati detenuti per own-use, ossia a fronte del proprio fabbisogno (Portafoglio Industriale) e quelli detenuti con intento di Trading (Portafoglio di Trading).
Le quote/certificati detenuti per own-use eccedenti il fabbisogno determinato in relazione alle obbligazioni maturate a fine esercizio surplus) sono iscritti tra le altre immobilizzazioni immateriali al costo sostenuto. Le quote/certificati assegnati gratuitamente sono iscritti a un valore nullo.
Trattandosi di un bene a utilizzo istantaneo tale posta non è soggetta ad ammortamento, ma a impairment test. Il valore recuperabile viene identificato come il maggiore fra il valore d'uso e quello di mercato.
L'onere derivante dall'adempimento dell'obbligo di efficienza energetica è stimato sulla base del prezzo medio di acquisto calcolato sulla base dei contratti stipulati tenuto conto dei titoli in portafoglio alla data di redazione del bilancio per i quali viene stanziato a fondo oneri il differenziale negativo tra la stima del contributo, effettuata ai sensi della delibera AEEGSI 13/2014/R/efr, che verrà erogato in sede di consegna dei titoli al fine dell'annullamento dell'obiettivo e il suddetto onere.
Le quote/certificati detenuti con intento di trading (Portafoglio di Trading) vengono iscritti tra le rimanenze di magazzino e valutate al minore tra il costo d'acquisto e il valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento di mercato.
Le quote/certificati assegnati gratuitamente hanno valore nullo. Il valore di mercato è definito con riferimento a eventuali contratti di vendita, anche a termine, già sottoscritti alla data di bilancio e, in via, residuale, alle quotazioni di mercato.

## SVALUTAZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

La valutazione della recuperabilità delle attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito non valutate al fair value con effetti a conto economico è effettuata sulla base del c.d. "*Expected credit loss model*". In particolare, le perdite attese sono determinate, generalmente, sulla base del prodotto tra: **i)** l'esposizione vantata verso la controparte al netto delle relative mitiganti (c.d. "*Exposure at Default*"); **ii)** la probabilità che la controparte non ottemperi alla propria obbligazione di pagamento (c.d. "*Probability of Default*"); **iii)** la stima, in termini di percentuale, della quantità di credito che non si riuscirà a recuperare in caso di default (c.d. "*Loss Given Default*") definita, sulla base delle esperienze pregresse e delle possibili azioni di recupero esperibili (per esempio azioni stragiudiziali, contenziosi legali ecc.). Al riguardo, per la determinazione della *Probability of Default* delle controparti sono stati adottati i rating interni già utilizzati ai fini dell'affidamento; per le controparti rappresentate da Entità Statali, la *Probability of Default* rappresentata essenzialmente dalla probabilità di un ritardato pagamento, è determinata utilizzando, quale dato di input, i country risk premium adottati ai fini della determinazione dei WACC per l'impairment degli asset non finanziari. Per la clientela retail, non caratterizzata da rating interni, la valutazione delle perdite attese è basata su una *provision matrix*, costruita raggruppando, ove opportuno, i crediti in cluster appropriati ai quali applicare percentuali di svalutazione definite sulla base dell'esperienza di perdite pregresse, rettificate, ove necessario, per tener conto di informazioni previsionali in merito al rischio di credito della controparte o di cluster di controparti.

## ATTIVITÀ FINANZIARIE RELATIVE AD ACCORDI PER SERVIZI IN CONCESSIONE

Con riferimento all'applicazione dell'IFRIC12 al servizio in concessione dell'illuminazione pubblica Acea ha adottato il Financial Asset Model rilevando un'attività finanziaria nella misura in cui ha un diritto contrattuale incondizionato a ricevere flussi di cassa.
Il Gruppo, inoltre, per le società operanti nel settore idrico in cui risulta applicabile l'IFRIC12 sulla base di quanto previsto dalle relative concessioni, rileva nei ricavi il margine su commessa per i servizi di costruzione e miglioria, sia per la parte realizzata internamente dal Gruppo, sia per quella realizzata da Terzi. Il margine rilevato viene contabilizzato in base alle disposizioni dell'IFRS15, e ammortizzato lungo la durata residua della concessione.

## PASSIVITÀ FINANZIARIE

Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti derivati, inclusive dei debiti finanziari, dei debiti commerciali, degli altri debiti e delle altre passività sono iscritte inizialmente al *fair value* ridotto di eventuali costi connessi alla transazione; successivamente sono rilevate al costo ammortizzato, utilizzando ai fini dell'attualizzazione, il tasso di interesse effettivo, così come illustrato al punto precedente "Attività finanziarie". Le passività finanziarie sono eliminate quando sono estinte, ovvero quando l'obbligazione specificata nel contratto è adempiuta, cancellata o scaduta.

## STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI E *HEDGE ACCOUNTING*

Gli strumenti finanziari derivati, inclusi quelli impliciti (*Embedded derivatives*) sono attività e passività rilevate al *fair value*. Nell'ambito della strategia e degli obiettivi definiti per la gestione del rischio, la qualificazione delle operazioni come di copertura richiede: **i)** la verifica dell'esistenza di una relazione economica tra l'oggetto coperto e lo strumento di copertura tale da operare la compensazione delle relative variazioni di valore e che tale capacità di compensazione non sia inficiata dal livello del rischio di credito di controparte; **ii)** la definizione di un hedge ratio coerente con gli obiettivi di gestione del rischio, nell'ambito della strategia di risk management definita, operando, ove necessario, le appropriate azioni di ribilanciamento (*rebalancing*). Le modifiche degli obiettivi di risk management, il ve-

1196/2005



nir meno delle condizioni indicate in precedenza per la qualificazione delle operazioni come di copertura, ovvero l'attivazione di operazioni di ribilanciamento, determinano la discontinuità prospettica, totale o parziale, della copertura.

Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del *fair value* degli strumenti oggetto di copertura (*fair value hedge*, per esempio, copertura della variabilità del *fair value* di attività/passività a tasso fisso) i derivati sono rilevati al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere a conto economico le variazioni del *fair value* associate al rischio coperto, indipendentemente dalla previsione di un diverso criterio di valutazione applicabile generalmente alla tipologia di strumento. Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (*cash flow hedge*, per esempio, copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività per effetto delle oscillazioni dei tassi di interesse o dei tassi di cambio), le variazioni del *fair value* dei derivati considerate efficaci sono inizialmente rilevate nella riserva di patrimonio netto afferente le altre componenti dell'utile complessivo e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta. Nel caso di copertura di transazioni future che comportano l'iscrizione di un'attività o di una passività non finanziaria, le variazioni cumulate del *fair value* dei derivati di copertura, rilevate nel patrimonio netto, sono imputate a rettifica del valore di iscrizione dell'attività/passività non finanziaria oggetto della copertura (c.d. "basis adjustment"). La quota non efficace della copertura è iscritta nella voce di conto economico "(Oneri)/Proventi finanziari". Le variazioni del *fair value* dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura, ivi incluse le eventuali componenti inefficaci degli strumenti derivati di copertura, sono rilevate a conto economico. In particolare, le variazioni del *fair value* dei derivati non di copertura su tassi di interesse e su valute sono rilevate nella voce di conto economico "(Oneri)/Proventi finanziari". I derivati impliciti, incorporati all'interno di attività finanziarie, non sono oggetto di separazione contabile, in tali fattispecie, l'intero strumento ibrido è catalogato in base ai criteri generali di classificazione delle attività finanziarie. I derivati impliciti incorporati all'interno di passività finanziarie e/o attività non finanziarie sono separati dal contratto principale e rilevati separatamente se lo strumento implicito: **i)** soddisfa la definizione di derivato; **ii)** nel suo complesso non è valutato al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico (FVTPL); **iii)** se le caratteristiche e i rischi del derivato non sono strettamente collegati a quelli del contratto principale. La verifica dell'esistenza di derivati impliciti da scorporare e valutare separatamente è effettuata al momento in cui l'impresa entra a far parte del contratto e, successivamente, in presenza di modifiche nelle condizioni del contratto che determinino significative variazioni dei flussi di cassa generati dallo stesso.

## FONDI PER RISCHI E ONERI

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando il Gruppo deve far fronte a una obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima della Direzione dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio e qualora l'effetto sia significativo. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando al tasso medio del debito dell'impresa i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione. L'incremento del Fondo connesso al trascorrere del tempo è rilevato a conto economico alla voce "Proventi/(Oneri) finanziari". Qualora la passività fosse relativa allo smantellamento e/o ripristino di attività materiali, il fondo iniziale viene rilevato come contropartita all'attività cui si riferisce, l'incidenza a conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale alla quale l'onere si riferisce.

In tale voce sono ricompresi i Fondi post mortem che accolgono le passività stimate relative agli obblighi successivi alla chiusura delle discariche, previsti dalla normativa vigente e dalle autorizzazioni rilasciate. Il fondo è rilevato quando l'esborso è probabile e l'importo attendibilmente stimabile ed è determinato sulla base della miglior stima dei costi futuri di post-gestione. Qualora l'effetto del fattore temporale sia significativo, i flussi finanziari sono attualizzati, con imputazione degli effetti a conto economico tra gli oneri finanziari, le variazioni di stima sono rilevate nel periodo di riferimento.

## ATTIVITÀ E PASSIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA

Le attività non correnti destinate alla dismissione, i gruppi in dismissione e le attività operative cessate il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo, sono valutati al minore tra il loro valore netto contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

In particolare, per gruppo in dismissione (*disposal group*) si intende un insieme di attività e passività direttamente correlate destinate alla dismissione nell'ambito di un'unica operazione. Le attività operative cessate (*discontinued operations*) sono, invece, costituite da una significativa componente del gruppo, quale per esempio un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività o una controllata acquisita esclusivamente in funzione di una rivendita.

Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è altamente probabile, l'attività (o il gruppo di attività) è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali e la Direzione ha preso un impegno per la vendita, che dovrebbe avvenire entro dodici mesi dalla data di classificazione in questa voce.

Le attività e le passività direttamente correlate alle attività non correnti destinate alla dismissione, i gruppi in dismissione e le attività operative cessate, in linea con quanto previsto dai princìpi contabili internazionali, sono contabilizzati in due specifiche voci della situazione patrimoniale, ovvero, le attività destinate alla vendita e le passività direttamente associate ad attività destinate alla vendita. Inoltre, dalla data in cui è stata deliberata la mutata destinazione dei beni, gli ammortamenti non vengono più calcolati e la valutazione di tali beni è effettuata al minore tra il costo storico, diminuito del fondo ammortamento relativo, e il valore di presumibile realizzo.

I saldi di tale voce sono esposti sulla base di quanto indicato dal disposto combinato dell'IFRS10 e dell'IFRS5, ovvero, post elisioni intercompany tra le attività in continuità e le attività destinate alla vendita.

1196/406

# Princìpi contabili, emendamenti, interpretazioni e improvements applicati dal 1° gennaio 2025

### *"AMENDMENTS TO IAS 21: THE EFFECTS OF CHANGES IN FOREIGN EXCHANGE RATES: LACK OF EXCHANGEABILITY"*

Il 15 agosto 2023 lo IASB ha pubblicato "*Lack of Exchangeability*" (Amendments to IAS 21) per fornire indicazioni su come determinare il tasso di cambio da utilizzare nel caso in cui non esista un tasso di cambio direttamente osservabile sul mercato, assieme alla relativa informativa da fornire in nota integrativa. Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2025 o successivamente. Tali modifiche non hanno tuttavia comportato un impatto materiale sul bilancio del Gruppo.

# Princìpi contabili, emendamenti e interpretazioni applicabili successivamente alla fine dell'esercizio e non adottati in via anticipata dal Gruppo

### *"IFRS18 – PRESENTATION AND DISCLOSURE IN FINANCIAL STATEMENTS"*

Durante il mese di aprile 2024, lo IASB ha emesso l'IFRS18 – Presentation and Disclosure in Financial Statements, che introduce nuovi concetti relativamente a: **i)** la struttura del prospetto di conto economico, **ii)** l'informativa richiesta nel bilancio per alcune misure di performance reddituale riportate al di fuori del bilancio (così come definite dal management), e **iii)** princìpi rafforzati di aggregazione e disaggregazione che si applicano sia al bilancio che alla nota integrativa nel suo complesso. Il principio entrerà in vigore a partire dal 1° gennaio 2027. Il Gruppo sta valutando il potenziale impatto derivante dall'adozione di questo principio.

### *"AMENDMENTS TO THE CLASSIFICATION AND MEASUREMENT OF FINANCIAL INSTRUMENTS (AMENDMENTS TO IFRS9 AND IFRS7)"*

Nel mese di maggio 2024, lo IASB ha pubblicato Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments, chiarendo che una passività finanziaria è eliminata alla "settlement date" e introducendo la scelta di un accounting policy per l'eliminazione delle passività finanziarie, attraverso l'utilizzo di un sistema di pagamento elettronico prima della "settlement date". Altri chiarimenti riguardano la classificazione delle attività finanziarie con caratteristiche legate all'ESG, attraverso una guida aggiuntiva sulla valutazione delle caratteristiche contingenti. Chiarimenti sono state inoltre apportati ai prestiti pro-soluto e agli strumenti contrattualmente collegati. Sono state infine introdotte informazioni aggiuntive per gli strumenti finanziari con caratteristiche contingenti e strumenti rappresentativi di capitale classificati al "Fair value through OCI". Il principio entrerà in vigore a partire dal 1° gennaio 2026 ed è consentita un'applicazione anticipata. Il Gruppo sta valutando il potenziale impatto derivante dall'applicazione di queste modifiche.

### *"ANNUAL IMPROVEMENTS TO IFRS ACCOUNTING STANDARDS – VOLUME 11"*

Nel mese di luglio 2024, lo IASB ha pubblicato l'Annual Improvements to IFRS Accounting Standards – Volume 11, che contiene modifiche a cinque standard come risultato del progetto di miglioramento annuale dello IASB. Lo IASB utilizza infatti il processo di miglioramento annuale per apportare modifiche necessarie, ma non urgenti, ai princìpi contabili IFRS che non saranno incluse all'interno di un altro progetto principale. I princìpi modificati sono: IFRS1 – First-time Adoption of International Financial Reporting Standards, IFRS7 – Financial Instruments: Disclosures and its accompanying Guidance on implementing IFRS7; IFRS9 – Financial Instruments; IFRS10 – Consolidated Financial Statements; e IAS 7 – Statement of Cash Flows. Le modifiche entreranno in vigore a partire dal 1° gennaio 2026 ed è consentita un'applicazione anticipata. Il Gruppo sta valutando il potenziale impatto derivante dall'adozione di queste modifiche.

### *"AMENDMENTS FOR NATURE-DEPENDENT ELECTRICITY CONTRACTS (AMENDMENTS TO IFRS9 AND IFRS7)"*

Nel mese di dicembre 2024, lo IASB ha pubblicato Amendments for nature-dependent electricity contracts, che ha modificato l'IFRS9 – Strumenti finanziari e l'IFRS7 – Strumenti finanziari: Informazioni integrative per aiutare le imprese a meglio rendicontare gli effetti finanziari dei contratti di energia elettrica dipendenti dalla natura, che sono spesso strutturati come accordi di acquisto di energia (PPA), alla luce del crescente utilizzo di questi contratti. Le modifiche entrano in vigore a partire dal 1° gennaio 2026 ed è consentita un'applicazione anticipata. Il Gruppo sta valutando il potenziale impatto derivante dall'adozione di queste modifiche.

### "IFRS19 – SUBSIDIARIES WITHOUT PUBLIC ACCOUNTABILITY: DISCLOSURES"

Nel mese di maggio 2024, lo IASB ha emesso l'IFRS19 – Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures, che consente a determinate società controllate di utilizzare i principi contabili IFRS con un grado di informativa ridotta, più adatta alle esigenze dei loro stakeholders, nonché di tenere un solo insieme di registrazioni contabili che sia in grado soddisfare le esigenze della controllante e della controllata. Il principio entrerà in vigore a partire dal 1° gennaio 2027 ed è consentita un'applicazione anticipata. Il Gruppo non si aspetta un impatto materiale derivante dall'applicazione di questo principio.

### "AMENDMENTS TO IFRS19 – SUBSIDIARIES WITHOUT PUBLIC ACCOUNTABILITY: DISCLOSURES"

Nel mese di agosto 2025, lo IASB ha pubblicato alcune modifiche all'IFRS19 – Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures. Le modifiche riducono gli obblighi di informativa previsti dai nuovi principi contabili IFRS e dalle modifiche pubblicate tra febbraio 2021 e maggio 2024, che erano stati invece inclusi integralmente nell'ambito di applicazione dell'IFRS19 al momento della sua prima pubblicazione. Di seguito vengono riassunte le principali informazioni che sono ridotte, ai fini dell'IFRS19, con riferimento ai principi e modifiche sopra menzionati:

- IFRS7: i requisiti di informativa sugli strumenti finanziari con clausole contrattuali che potrebbero modificare l'ammontare dei flussi finanziari contrattuali a seguito di un evento contingente sono ancora inclusi, ma non sono più richiesti specificatamente per una classe di passività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- IFRS18: i requisiti di informativa relativi alle misure di performance definite dal management (MPMs) sono stati eliminati dall'IFRS19. Il principio ora include piuttosto un cross-reference all'IFRS18;
- IAS 7: sebbene la maggior parte dei requisiti di informativa dello IAS 7 relativi ai c.d. supplier finance arrangements siano stati mantenuti nell'IFRS19, lo IASB ha eliminato i requisiti di informativa relativi al range delle date di scadenza dei pagamenti per le passività finanziarie che fanno parte dei suddetti accordi di finanziamento dei fornitori e dei debiti commerciali comparabili che non ne fanno parte.

Il Gruppo non si aspetta un impatto materiale derivante dall'applicazione di questo principio.

### "AMENDMENTS TO IAS 21 – THE EFFECTS OF CHANGES IN FOREIGN EXCHANGE RATES: TRANSLATION TO A HYPERINFLATIONARY PRESENTATION CURRENCY"

Nel mese di novembre 2025, lo IASB ha emesso gli emendamenti a IAS 21 – The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates relativi alla traduzione in una valuta di presentazione iperinflazionaria, con l'obiettivo di migliorare la rappresentazione delle informazioni finanziarie quando un'entità presenta il bilancio in una valuta soggetta a iperinflazione.

Gli emendamenti introducono un nuovo metodo di traduzione applicabile quando:

- la valuta funzionale dell'entità non è iperinflazionaria, ma la valuta di presentazione lo è; oppure
- quando si traducono operazioni estere la cui valuta funzionale non è iperinflazionaria verso una valuta di presentazione iperinflazionaria.

In tali casi, l'entità è tenuta a tradurre tutti gli importi (attività, passività, patrimonio netto, costi e ricavi, inclusi i comparativi) al tasso di chiusura della più recente data di bilancio, assicurando così che le informazioni siano espresse in termini di un'unità di misura corrente.

Gli emendamenti prevedono inoltre specifiche semplificazioni sui comparativi per le entità che applicano IAS 29, riducendo gli oneri operativi connessi al ricalcolo delle informazioni storiche.

Vengono introdotti anche nuovi obblighi informativi, inclusa la dichiarazione dell'utilizzo del tasso di chiusura e, per le entità con valuta funzionale iperinflazionaria, l'informativa sintetica sulle attività estere tradotte secondo il nuovo metodo.

Il principio entrerà in vigore a partire dal 1° gennaio 2027 ed è consentita un'applicazione anticipata. Il Gruppo non si aspetta un impatto materiale derivante dall'applicazione di questo principio.

1196/408

# Principali variazioni dell'area di consolidamento

Il Bilancio consolidato del Gruppo ACEA comprende il bilancio della Capogruppo e quelli delle società italiane ed estere rientranti nell'area di consolidamento in quanto soggette al controllo ai sensi dell'IFRS10. Ai fini dell'individuazione del controllo, il Gruppo valuta la sussistenza del potere di dirigere le attività rilevanti della partecipata, l'esposizione o il diritto a partecipare alla variabilità dei relativi rendimenti e la capacità di influenzare tali rendimenti mediante l'esercizio del potere decisionale. L'inclusione nel perimetro di consolidamento deriva pertanto da una valutazione sostanziale delle condizioni previste dal principio contabile, indipendentemente dalla mera entità della partecipazione detenuta.

Il perimetro di consolidamento al 31 dicembre 2025, rispetto al 31 dicembre 2024, ha subito alcune modifiche a seguito delle qui riepilogate operazioni:

- in data 29 aprile 2025 è stata costituita Acea Siracusa Srl, società di progetto istituita nell'ambito dell'affidamento del Servizio Idrico Integrato della provincia di Siracusa, a seguito dell'aggiudicazione della gara per la selezione del socio privato di Aretusacque SpA all'RTI guidato da Acea Molise Srl. La società è destinata a operare nell'ambito della concessione trentennale per la gestione del servizio nei comuni ricompresi nel perimetro territoriale definito dall'Autorità d'Ambito;
- in data 17 aprile 2025 è stata costituita RenewRome Srl, incaricata della realizzazione e della gestione del termovalorizzatore di Roma sito in Santa Palomba;
- in data 25 maggio 2025 è stata costituita a.Gas SpA, che nasce con l'obiettivo di consolidare e ampliare la crescita nel settore della distribuzione gas;
- in data 10 giugno 2025 è stata costituita Rete 2 Srl, che costituirà il veicolo nell'operazione di cessione della rete di alta tensione a Terna;
- il 28 luglio 2025 Acea Ambiente SpA ha incrementato la propria quota di partecipazione dal 70% all'85% in Tecnoservizi Srl, a fronte dell'acquisto di due quote partecipative pari ad un totale del 15%;
- in data 28 luglio 2025 è stata costituita Aretusacque SpA per la gestione del Servizio Idrico Integrato nell'ambito territoriale della provincia di Siracusa;
- in data 30 luglio 2025 Acea Ambiente SpA ha incrementato la propria quota di partecipazione dal 60% all'80% in Meg Srl, a fronte di un acquisto di una quota partecipativa pari al 20%;
- in data 31 luglio 2025 sono state costituite a Quantum Hospital Services SpA, dedicata alla trasformazione sostenibile delle strutture sanitarie e Servizio Elettrico Roma SpA per il settore della fornitura di energia elettrica con l'obiettivo di gestire il servizio di maggior tutela, le piccole imprese e l'illuminazione pubblica nei comuni di Roma e Formello;
- in data 23 dicembre 2025 Acea Produzione SpA ha ceduto ad Acea Sun Capital Srl il 100% della propria quota detenuta in Easolar Srl e il 100% della quota detenuta in Acea Renewable 2 Srl; contestualmente, Acea Produzione SpA scende dal 40% al 10% del capitale sociale detenuto in Acea Sun Capital Srl, vendendo le proprie quote al fondo Equitix.

Nel corso dell'esercizio, sono state inoltre effettuate le seguenti operazioni di riorganizzazione aziendale:

- con efficacia 1° gennaio 2025, la società Acea Innovation Srl è stata fusa per incorporazione nella società Acea Energia SpA, che ne deteneva l'intero capitale;
- con efficacia 1° gennaio 2025, la società Ecogena Srl è stata fusa per incorporazione nella società a.cities Srl, che ne deteneva l'intero capitale;
- in data 10 giugno 2025, attraverso un'operazione di scissione parziale mediante scorporo, sono state trasferite le quote detenute da Acea SpA in Adistribuzionegas (51%) e UmbriadistribuzioneGas (15%) nella neocostituita società a.Gas SpA;
- in data 1° settembre è divenuta efficace la scissione parziale di Acea Energia SpA (per il compendio Acea Innovation Srl) in a.cities Srl;
- in data 20 ottobre 2025 è avvenuta la fusione per incorporazione di Notaresco Srl in Adistribuzione Srl.

# Prospetto di Conto economico consolidato

| Rif. nota | € migliaia | 2025 | Di cui parti correlate | 2024 | Di cui parti correlate | Variazione |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Ricavi da vendita e prestazioni | 2.703.057 | | 2.720.136 | | (17.079) |
| 2 | Altri ricavi e proventi | 195.954 | | 171.874 | | 24.080 |
| | **Ricavi netti consolidati** | **2.899.011** | **168.594** | **2.892.010** | **145.613** | **7.001** |
| 3 | Costo del lavoro | 359.054 | | 309.863 | | 49.191 |
| 4 | Costi esterni | 1.116.500 | | 1.154.045 | | (37.545) |
| | **Costi operativi consolidati** | **1.475.554** | **80.065** | **1.463.908** | **71.144** | **11.646** |
| 5 | Proventi/(Oneri) netti da gestione rischio commodity | 0 | | 0 | | 0 |
| 6 | Proventi/(Oneri) da partecipazioni di natura non finanziaria | 38.619 | | 15.688 | | 22.931 |
| | **Margine Operativo Lordo** | **1.462.075** | **88.529** | **1.443.790** | **74.469** | **18.286** |
| 7 | Svalutazioni (Riprese di valore) nette di crediti commerciali | 98.289 | | 84.708 | | 13.581 |
| 8 | Ammortamenti e accantonamenti | 694.864 | | 695.291 | | (428) |
| | **Risultato Operativo** | **668.923** | **88.529** | **663.790** | **74.469** | **5.133** |
| 9 | Proventi finanziari | 31.386 | 9.717 | 39.502 | 2.213 | (8.116) |
| 10 | Oneri finanziari | (165.309) | (11) | (176.886) | (576) | 11.576 |
| 11 | Proventi/(Oneri) da partecipazioni | 91.768 | | (5.740) | | 97.508 |
| | **Risultato ante imposte** | **626.768** | **98.235** | **520.667** | **76.106** | **106.101** |
| 12 | Imposte sul reddito | 185.936 | | 164.717 | | 21.119 |
| | **Risultato netto delle attività in continuità** | **440.932** | **98.235** | **355.950** | **76.106** | **84.981** |
| | Utile/(Perdita) da attività operative cessate | 74.420 | | 16.512 | | 57.909 |
| | **Risultato netto** | **515.352** | **98.235** | **372.462** | **76.106** | **142.890** |
| | **Utile/(Perdita) di competenza di terzi** | **34.773** | | **40.843** | | **(6.070)** |
| | **Risultato netto di competenza del Gruppo** | **480.579** | | **331.620** | | **148.959** |
| 13 | **Utile/(Perdita) per azione attribuibile agli azionisti della Capogruppo** | | | | | |
| | – *Di base* | *2,25661* | | *1,55716* | | *0,69946* |
| | – *Diluito* | *2,25661* | | *1,55716* | | *0,69946* |
| | **Utile/(Perdita) per azione attribuibile agli azionisti della Capogruppo al netto delle azioni proprie** | | | | | |
| | – *Di base* | *2,26104* | | *1,56021* | | *0,70083* |
| | – *Diluito* | *2,26104* | | *1,56021* | | *0,70083* |

1196/410

# Prospetto di Conto economico complessivo consolidato

| Rif. nota | € migliaia | 2025 | 2024 | Variazione |
|---|---|---|---|---|
| | **Risultato netto del periodo** | **515.352** | **372.462** | **142.890** |
| | **Utili/(Perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci esteri** | **(10.448)** | **3.984** | **(14.432)** |
| 32 | Riserva differenze cambio | (42.288) | 5.570 | (47.858) |
| 32 | Riserva fiscale per differenze di cambio | 10.149 | (1.337) | 11.486 |
| | **Utili/(Perdite) derivanti da differenza cambio** | **(32.139)** | **4.234** | **(36.372)** |
| 32 | Parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura ("*cash flow hedge*") | 56.434 | (41.790) | 98.224 |
| 32 | Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite) sugli strumenti di copertura ("*cash flow hedge*") | (14.372) | 11.022 | (25.395) |
| | **Utili/(Perdite) derivanti dalla parte efficace sugli strumenti di copertura al netto dell'effetto fiscale** | **42.062** | **(30.768)** | **72.830** |
| 32 | Utili/(Perdite) attuariali su benefici a dipendenti iscritti a patrimonio netto | (958) | 2.650 | (3.608) |
| 32 | Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite) attuariali su benefici a dipendenti | 1.266 | (1.787) | 3.053 |
| | **Utili/(Perdite) attuariali su piani pensionistici a benefici definiti al netto dell'effetto fiscale** | **308** | **863** | **(555)** |
| | **Totale delle componenti del conto economico complessivo, al netto dell'effetto fiscale** | **(217)** | **(21.688)** | **21.471** |
| | **Totale utile/(perdita) complessivo** | **515.135** | **350.774** | **164.361** |
| | **Risultato netto del conto economico complessivo attribuibile a:** | | | |
| | – Gruppo | 484.325 | 309.664 | 174.661 |
| | – Terzi | 30.810 | 41.110 | (10.300) |

1196/111



# Prospetto della Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata

| Rif. nota | ATTIVITÀ (€ migliaia) | 31/12/2025 | Di cui parti correlate | 31/12/2024 | Di cui parti correlate | Variazione |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 14 | Immobilizzazioni materiali | 3.649.143 | | 3.363.465 | | 285.678 |
| 15 | Investimenti immobiliari | 9.833 | | 9.711 | | 122 |
| 16 | Avviamento | 191.232 | | 241.041 | | (49.809) |
| 17 | Concessioni e diritti sull'infrastruttura | 4.474.776 | | 3.999.275 | | 475.501 |
| 18 | Immobilizzazioni immateriali | 300.798 | | 417.231 | | (116.433) |
| 19 | Diritto d'uso | 81.363 | | 93.267 | | (11.904) |
| 20 | Partecipazioni in controllate non consolidate e collegate | 386.741 | | 488.089 | | (101.348) |
| 21 | Altre partecipazioni | 2.469 | | 7.990 | | (5.521) |
| 22 | Imposte differite attive | 187.967 | | 218.801 | | (30.834) |
| 23 | Attività finanziarie | 28.276 | 7.204 | 39.553 | 39.553 | (11.277) |
| 24 | Altre attività non correnti | 722.533 | | 852.079 | | (129.546) |
| | **Attività non correnti** | **10.035.132** | **7.204** | **9.730.502** | **39.553** | **304.630** |
| 25 | Rimanenze | 140.973 | | 122.556 | | 18.418 |
| 26 | Crediti commerciali | 848.524 | 85.892 | 1.027.608 | 55.593 | (179.085) |
| 27 | Altre attività correnti | 352.696 | | 438.259 | | (85.564) |
| 28 | Attività per imposte correnti | 6.195 | | 9.436 | | (3.240) |
| 29 | Attività finanziarie correnti | 71.907 | 59.151 | 186.801 | 89.216 | (114.894) |
| 30 | Disponibilità liquide e mezzi equivalenti | 625.399 | | 513.476 | | 111.923 |
| | **Attività correnti** | **2.045.694** | **145.043** | **2.298.136** | **144.810** | **(252.442)** |
| 31 | Attività non correnti destinate alla vendita | 742.709 | | 181.320 | | 561.389 |
| | **TOTALE ATTIVITÀ** | **12.823.535** | **152.248** | **12.209.958** | **184.363** | **613.577** |

1196/412

| Rif. nota | PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO (€ migliaia) | 31/12/2025 | Di cui parti correlate | 31/12/2024 | Di cui parti correlate | Variazione |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | Capitale sociale | 1.098.899 | | 1.098.899 | | 0 |
| | Riserva legale | 178.410 | | 167.986 | | 10.425 |
| | Altre riserve | 390.011 | | 396.666 | | (6.655) |
| | Utile/(Perdita) relativo a esercizi precedenti | 632.958 | | 509.935 | | 123.023 |
| | Utile/(Perdita) dell'esercizio | 450.579 | | 331.620 | | 148.959 |
| | **Totale patrimonio netto del Gruppo** | **2.780.857** | | **2.505.105** | | **275.752** |
| | Patrimonio netto di terzi | 392.818 | | 370.462 | | 22.356 |
| 32 | **Totale patrimonio netto** | **3.173.674** | | **2.875.567** | | **298.107** |
| 33 | Trattamento di fine rapporto e altri piani a benefici definiti | 102.282 | | 83.759 | | 18.523 |
| 34 | Fondo rischi e oneri | 197.846 | | 227.949 | | (30.103) |
| 35 | Debiti e passività finanziarie non correnti | 4.924.541 | | 4.895.268 | | 29.273 |
| 36 | Altre passività non correnti | 980.206 | | 744.195 | | 236.011 |
| | **Passività non correnti** | **6.204.874** | | **5.951.171** | | **253.703** |
| 37 | Debiti finanziari | 735.653 | 26.145 | 758.611 | 100.584 | (22.958) |
| 38 | Debiti verso fornitori | 1.526.220 | 30.818 | 1.872.451 | 19.618 | (246.231) |
| 39 | Debiti tributari | 31.457 | | 40.821 | | (9.364) |
| 40 | Altre passività correnti | 575.091 | | 699.576 | | (124.485) |
| | **Passività correnti** | **2.968.421** | **56.963** | **3.371.459** | **120.202** | **(403.038)** |
| 41 | Passività direttamente associate ad attività destinate alla vendita | 476.565 | | 11.761 | | 464.804 |
| | **TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO** | **12.823.535** | **59.963** | **12.209.958** | **120.202** | **613.577** |

# Prospetto del Rendiconto finanziario consolidato

| Rif. nota | € migliaia | 31/12/2025 | Di cui parti correlate | 31/12/2024 | Di cui parti correlate | Variazione |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | **Utile prima delle imposte** | **626.768** | **0** | **520.667** | **0** | **106.101** |
| 8 | Ammortamenti e riduzioni di valore | 672.902 | 0 | 661.197 | 0 | 11.704 |
| 6-11 | Proventi/(Oneri) da partecipazioni | (130.387) | 0 | (9.948) | 0 | (120.439) |
| 34 | Variazione fondo rischi e oneri | (21.621) | 0 | 14.519 | 0 | (36.140) |
| 33 | Variazione netta fondo per benefici a dipendenti | 22.774 | 0 | (18.855) | 0 | 41.629 |
| 9-10 | Proventi/(Oneri) finanziari netti | 131.520 | 0 | 133.589 | 0 | (2.069) |
| | **Cash flow da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto** | **1.301.956** | **0** | **1.301.169** | **0** | **787** |
| 26-27 | Accantonamento svalutazione crediti | 98.289 | 0 | 84.708 | 0 | 13.581 |
| 25-26-27 | Incremento/Decremento dei crediti inclusi nell'attivo circolante | (107.651) | (30.299) | 26.069 | 6.121 | (133.720) |
| 38-39 | Incremento/Decremento dei debiti inclusi nel passivo circolante | 226.290 | 16.121 | 440.291 | (8.181) | (214.001) |
| 25 | Incremento/Decremento scorte | (23.049) | 0 | (22.708) | 0 | (340) |
| | Imposte corrisposte | (147.775) | 0 | (145.990) | 0 | (1.785) |
| | **Variazione del capitale circolante** | **46.104** | **(14.178)** | **382.369** | **(2.060)** | **(336.266)** |
| 24-40 | Variazione di altre attività/passività di esercizio | 382.310 | 0 | 84.640 | 0 | 297.671 |
| | *Flusso di cassa operativo delle attività operative cessate* | 36.407 | | (8.659) | | 45.066 |
| | **Cash flow da attività operativa** | **1.766.777** | **(14.178)** | **1.759.519** | **(2.060)** | **7.257** |
| | Investimenti in attività materiali e immateriali | (1.531.272) | 0 | (1.438.866) | 0 | (92.406) |
| | Investimenti in partecipazioni, imprese consolidate e rami d'azienda | 266.484 | 0 | (12.910) | 0 | 279.394 |
| | Incassi/Pagamenti derivanti da altri investimenti finanziari | 136.934 | 62.414 | 282.494 | (5.906) | (145.560) |
| | Dividendi incassati | 7.437 | 7.437 | 6.768 | 6.768 | 669 |
| | Interessi attivi incassati | 31.093 | 0 | 38.578 | 0 | (7.485) |
| | *Flusso di cassa per attività di investimento delle attività operative cessate* | (43.145) | | 3.576 | | (46.721) |
| | **TOTALE FLUSSO MONETARIO PER ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO** | **(1.132.469)** | **69.851** | **(1.120.361)** | **861** | **(12.108)** |
| 37 | Nuove emissioni di debiti finanziari a lungo termine | 625.000 | 0 | 755.000 | 0 | (130.000) |
| 37 | Rimborsi di debiti finanziari | (520.607) | 0 | (665.391) | 0 | 144.784 |
| 35 | Diminuzione/Aumento di altri debiti finanziari | (290.942) | (73.385) | (275.591) | 30.316 | (15.351) |
| | Interessi passivi pagati | (156.070) | 0 | (168.487) | 0 | 12.417 |
| | Pagamento dividendi | (159.468) | (159.468) | (146.109) | (146.109) | (13.359) |
| | *Flusso di cassa per attività di finanziamento delle attività operative cessate* | (17.635) | | (19.124) | | 1.490 |
| | **TOTALE FLUSSO MONETARIO PER ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO** | **(519.722)** | **(232.853)** | **(519.703)** | **(115.793)** | **(19)** |
| | **FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO** | **114.586** | **(177.180)** | **119.456** | **(116.992)** | **(4.870)** |
| | **Disponibilità monetaria iniziale** | **513.476** | | **359.379** | | **154.097** |
| | **Disponibilità monetaria da acquisizione** | **1.300** | | **34.641** | | **(33.341)** |
| | *Disponibilità liquide finali delle attività operative cessate* | (3.963) | | 0 | | (3.963) |
| | **DISPONIBILITÀ MONETARIA FINALE** | **625.399** | | **513.476** | | **111.923** |

1196/414

# Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto consolidato

| Rif. nota | € migliaia | Capitale sociale | Riserva legale | Riserva valutazione di piani a benefici definiti per i dipendenti al netto dell'effetto fiscale | Riserva fair value strumenti finanziari derivati al netto dell'effetto fiscale | Riserva differenza cambio | Altre riserve | Utile/ (Perdita) dell'esercizio | Totale patrimonio netto del Gruppo | Patrimonio netto di terzi | Totale patrimonio netto |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | **Saldi al 1° gennaio 2024** | **1.098.899** | **157.838** | **(16.149)** | **(14.307)** | **25.374** | **831.719** | **293.908** | **2.377.281** | **445.803** | **2.823.084** |
| | Utili di conto economico | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 331.620 | 331.620 | 40.843 | 372.462 |
| 32 | Altri utili (perdite) complessivi | 0 | 0 | 615 | (29.288) | 6.718 | 0 | 0 | (21.955) | 267 | (21.688) |
| | **Totale utile (perdita) complessivo** | **0** | **0** | **615** | **(29.288)** | **6.718** | **0** | **331.620** | **309.664** | **41.110** | **350.774** |
| | Destinazione risultato 2023 | 0 | 10.148 | 0 | 0 | 0 | 283.760 | (293.908) | 0 | 0 | 0 |
| 32 | Distribuzione dividendi | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | (187.042) | 0 | (187.042) | (11.992) | (199.035) |
| 32 | Variazione perimetro consolidamento | 0 | 0 | (2) | (620) | 147 | 1.081 | 0 | 605 | (105.006) | (104.401) |
| 32 | Altre variazioni | 0 | 0 | 17.047 | 0 | (0) | (12.451) | 0 | 4.596 | 548 | 5.144 |
| | **Saldi al 31 dicembre 2024** | **1.098.899** | **167.986** | **1.512** | **(44.216)** | **32.239** | **917.066** | **331.620** | **2.505.105** | **370.462** | **2.875.567** |

| Rif. nota | € migliaia | Capitale sociale | Riserva legale | Riserva valutazione di piani a benefici definiti per i dipendenti al netto dell'effetto fiscale | Riserva fair value strumenti finanziari derivati al netto dell'effetto fiscale | Riserva differenza cambio | Altre riserve | Utile/ (Perdita) dell'esercizio | Totale patrimonio netto del Gruppo | Patrimonio netto di terzi | Totale patrimonio netto |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | **Saldi al 1° gennaio 2025** | **1.098.899** | **167.986** | **1.512** | **(44.216)** | **32.239** | **917.066** | **331.620** | **2.505.105** | **370.462** | **2.875.567** |
| | Utili di conto economico | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 480.579 | 480.579 | 34.773 | 515.352 |
| 32 | Altri utili/(perdite) complessivi | 0 | 0 | 246 | 42.388 | (38.888) | 0 | 0 | 3.746 | (3.963) | (217) |
| | **Totale utile/(perdita) complessivo** | **0** | **0** | **246** | **42.388** | **(38.888)** | **0** | **480.579** | **484.325** | **30.810** | **515.135** |
| | Destinazione risultato 2024 | 0 | 10.425 | 0 | 0 | 0 | 321.195 | (331.620) | 0 | 0 | 0 |
| 32 | Distribuzione dividendi | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | (201.921) | 0 | (201.921) | (8.946) | (210.866) |
| 32 | Variazione perimetro consolidamento | 0 | 0 | 3 | 1.098 | 377 | (4.722) | 0 | (3.243) | (159) | (3.402) |
| 32 | Altre variazioni | 0 | 0 | (1) | 0 | 3 | (3.412) | 0 | (3.410) | 650 | (2.760) |
| | **Saldi al 31 dicembre 2025** | **1.098.899** | **178.410** | **1.760** | **(730)** | **(6.269)** | **1.028.207** | **480.579** | **2.780.857** | **392.818** | **3.173.674** |

1196/415



# Note al Conto economico consolidato

In base a quanto previsto dal principio contabile internazionale IFRS5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate", i dati comparativi del conto economico consolidato al 31 dicembre 2024 sono stati riesposti al fine di riflettere la classificazione di Acea Energia come "attività operativa cessata" ("*discontinued operation*").
Come descritto all'interno del paragrafo "Applicazione del principio contabile IFRS5", i saldi della nota integrativa sono esposti sulla base di quanto indicato dal disposto combinato dell'IFRS10 e dell'IFRS5, ovvero, post elisioni intercompany tra le attività in continuità e le attività destinate alla vendita

## RICAVI NETTI CONSOLIDATI

I ricavi netti consolidati al 31 dicembre 2025 ammontano a €2 899 011 mila (erano €2.892.010 mila al 31 dicembre 2024) e registrano un aumento di €7 001 mila rispetto al precedente esercizio.

| € migliaia | 2025 | 2024 | Variazione | Variazione % |
|---|---|---|---|---|
| Ricavi da vendita e prestazioni | 2.703.057 | 2.720.136 | (17.079) | (0,6%) |
| Altri ricavi e proventi | 195.954 | 171.874 | 24.080 | 14,0% |
| **Ricavi netti consolidati** | **2.899.011** | **2.892.010** | **7.001** | **0,2%** |

## 1. RICAVI DA VENDITA E PRESTAZIONI – €2.703.057 MILA

La voce registra complessivamente un decremento di €17 079 mila (-0,6%) rispetto al precedente esercizio che chiudeva con un ammontare pari a €2.720.136 mila. Di seguito si riporta la composizione della voce:

| € migliaia | 2025 | 2024 | Variazione | Variazione % |
|---|---|---|---|---|
| Ricavi da vendita e prestazioni di energia elettrica | 843.512 | 877.729 | (34 217) | (3,9%) |
| Ricavi da vendita gas | 23.862 | 22.394 | 1.468 | 6,6% |
| Ricavi da incentivi energia elettrica | 11.866 | 7.963 | 3 903 | 49,0% |
| Ricavi da Servizio Idrico Integrato | 1 284 422 | 1.324.600 | (40.178) | (3,0%) |
| Ricavi da gestioni idriche estero | 93.093 | 88.812 | 4 287 | 4,8% |
| Ricavi da conferimento rifiuti e gestione discarica | 236.838 | 226.206 | 10.632 | 4,7% |
| Ricavi da prestazioni a clienti | 176 953 | 142 867 | 34.096 | 23,9% |
| Contributi di allacciamento | 24.912 | 23 382 | 1.530 | 6,5% |
| Ricavi da sviluppo sostenibile | 7.583 | 6.183 | 1 400 | 22,7% |
| **Ricavi da vendita e prestazioni** | **2.703.057** | **2.720.136** | **(17.079)** | **(0,6%)** |

### Ricavi da vendita e prestazioni di energia elettrica

Ammontano a €843.512 mila in riduzione rispetto al precedente esercizio La voce può essere rappresentata come segue:

| € migliaia | 2025 | 2024 | Variazione | Variazione % |
|---|---|---|---|---|
| Generazione energia elettrica e calore | 8 037 | 8 458 | (371) | (4,4%) |
| Vendita energia elettrica | 457.841 | 520.108 | (62.267) | (12,0%) |
| Attività di trasporto e misura dell'energia | 367.949 | 339 089 | 28.861 | 8,5% |
| Cessione energia da termovalorizzazione e biogas | 1 125 | 2 027 | (901) | (44,4%) |
| Cogenerazione | 8 559 | 8.047 | 462 | 5,7% |
| **Ricavi da vendita e prestazioni di energia elettrica** | **843.512** | **877.729** | **(34.217)** | **(3,9%)** |

La variazione in riduzione è influenzata dai minori ricavi derivanti dalla vendita energia elettrica (-€62 267 mila) che risentono in parte della flessione fisiologica registrata sul mercato tutelato e in parte dai minori ricavi derivanti dalle attività di Energy Management per la vendita di energia a soggetti terzi in prevalenza a GME (Gestore dei Mercati Energetici). Compensa tale effetto l'incremento dei ricavi derivanti dalle attività di trasporto e misura dell'energia generato principalmente dall'effetto, nell'anno 2025, delle delibere 579/2024/R/eel e

585/2024/R/eel che disponevano tariffe obbligatorie in aumento rispetto all'anno 2024 e dall'incremento dell'energia distribuita ai clienti finali pari al 1,1% di oreti.

## Ricavi da vendita gas

Ammontano a €23.862 mila e registrano una variazione in aumento di €1.468 mila rispetto al 31 dicembre 2024 per effetto dell'incremento derivante dalle maggiori vendite di Adistribuzionegas (+€3.185 mila) compensato in parte dalla riduzione di ASM Terni (-€1.429 mila)

## Ricavi da incentivi energia elettrica

Ammontano a €11.866 mila e registrano una crescita di €3.903 mila rispetto al precedente esercizio. L'incremento è in gran parte imputabile ad Acea Produzione (+€1.897 mila) per effetto della calendarizzazione degli incentivi GRIN calcolati sul prezzo di mercato dell'anno prima e ad Acea Ambiente (+€1.749 mila) principalmente per la rideterminazione dei ricavi per cessione energia elettrica dell'impianto Terni per le annualità 2023 e 2024.

## Ricavi da Servizio Idrico Integrato

Come descritto nell'apposito paragrafo della Relazione sulla gestione, a cui si rimanda per maggiori e più dettagliate spiegazioni, sono prodotti quasi esclusivamente dalle società che gestiscono il servizio nel Lazio, Campania. Tali ricavi ammontano complessivamente a €1.248.422 mila e risultano in diminuzione di €40.178 mila rispetto al precedente esercizio (erano €1.324.600 mila al 31 dicembre 2024). La variazione risente in primo luogo degli effetti del deconsolidamento di Acquedotto del Fiora (-€89.447 mila) a partire da ottobre 2024. Al netto di tale variazione la voce presenta un incremento di €49.269 mila dovuto in gran parte ad Acea Ato 2 (+€29.780 mila) e GORI (+€20.419 mila) in conseguenza dei maggiori ricavi tariffari legati alla componente Capex e alla componente FoNI, oltre che per la stima dei conguagli per partite passanti (energia elettrica, acqua all'ingrosso ecc.).
Si rappresenta di seguito la composizione della voce:

| € migliaia | 2025 | 2024 | Variazione | Variazione % |
|---|---|---|---|---|
| Ricavi da vendite acqua | 780.404 | 732.694 | 47.710 | 6,5% |
| Ricavi da vendite depurazione acque | 350.196 | 336.195 | 14.001 | 4,2% |
| Ricavi da vendite fognatura | 122.014 | 132.750 | (10.736) | (8,1%) |
| Altri ricavi da VRG | 31.809 | 122.961 | (91.152) | (74,1%) |
| **Ricavi da Servizio Idrico Integrato** | **1.284.422** | **1.324.600** | **(40.178)** | **(3,0%)** |

La quantificazione dei ricavi derivanti dalla gestione del servizio idrico integrato è conseguenza dell'applicazione del metodo tariffario idrico relativo al quarto periodo regolatorio (MTI-4), così come approvato dall'Autorità (ARERA) con Delibera 639/2023/R/idr di dicembre 2023 e tenuto conto delle approvazioni delle predisposizioni tariffarie 2024-2029 intervenute. In particolare, il costo effettivo dell'energia elettrica dell'anno 2025 è stato interamente incluso tra le partite passanti del VRG dell'esercizio, in coerenza con il costo medio di settore dell'energia elettrica, derivante da un valore benchmark che tiene conto di un mix teorico di acquisto, e pari per il 2025 a 0,2210 €/kWh, pubblicato da ARERA, con Delibera 582/2025/R/IDR, recante "Approvazione dei criteri per il primo aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato, ai sensi del metodo tariffario per il quarto periodo regolatorio MTI-4". Per maggiori informazioni si rinvia a quanto rappresentato nell'apposito paragrafo sull'informativa ai servizi in concessione.

## Ricavi da gestioni idriche all'estero

Ammontano a €93.098 mila e presentano una variazione in aumento di €4.287 mila rispetto al precedente esercizio (€88.812 mila al 31 dicembre 2024). La variazione deriva dai maggiori ricavi di Acea Perù (+€19.161 mila) in conseguenza dell'acquisizione di nuove commesse compensati in parte dalla riduzione di Consorcio Lima Norte (-€10.308 mila) a seguito della scadenza del contratto triennale per la manutenzione della rete idrica e fognaria nella zona nord di Lima e dalla riduzione registrata da Aguas de San Pedro (-€3.122 mila) per minori attività.

## Ricavi da conferimento rifiuti e gestione discarica

Ammontano a €236.838 mila e risultano in aumento di €10.632 mila rispetto al precedente esercizio. Di seguito la rappresentazione della voce.

| € migliaia | 2025 | 2024 | Variazione | Variazione % |
|---|---|---|---|---|
| Ricavi da smaltimento e trasporto rifiuti | 28.286 | 28.087 | 199 | 0,7% |
| Ricavi da spazzamento e raccolta | 29.773 | 29.195 | 578 | 2,0% |
| Ricavi da selezione e trattamento | 30.219 | 47.964 | (17.745) | (37,0%) |
| Ricavi da gestione e trasporto discarica | 36.589 | 16.343 | 20.246 | 123,9% |
| Ricavi da recupero fanghi | 10.334 | 9.884 | 450 | 4,6% |
| Ricavi per conferimento biomasse | 101.637 | 94.734 | 6.903 | 7,3% |
| **Ricavi da conferimento rifiuti e gestione discarica** | **236.838** | **226.206** | **10.632** | **4,7%** |

1196/417



La variazione in aumento risente

- del contributo positivo delle filiere del TMB e Discarica (+€8.326 mila) conseguenza dei maggiori conferimenti in Cirsu (+76 kt) e in Deco TMB (+6 kt), in parte compensati da Orvieto (-9 kt),
- dell'effetto del fermo dell'impianto di Terni avvenuto nei primi 5 mesi del 2024 (+ 4.935 mila);
- dalla riduzione registrata da Berg (-€4.305 mila) per i minori volumi intermediati per effetto della cessione della partecipazione in Berg a fine 2024.

### Ricavi da prestazioni a clienti

Ammontano a €176.963 mila (€142.867 mila al 31 dicembre 2024) e si incrementano di €34.096 mila. La voce può essere rappresentata come segue.

| € migliaia | 2025 | 2024 | Variazione | Variazione % |
|---|---|---|---|---|
| Illuminazione Pubblica Roma | 51.109 | 35.296 | 15.813 | 44,8% |
| Lavori a terzi | 75.091 | 63.018 | 12.072 | 19,2% |
| Prestazioni infragruppo verso collegate | 25.782 | 16.757 | 9.025 | 53,9% |
| Fotovoltaico | 480 | 720 | (239) | (33,2%) |
| Ricavi GIP | 6.184 | 6.257 | (72) | (1,2%) |
| Variazione delle rimanenze | 18.317 | 20 819 | (2.503) | (12,0%) |
| **Ricavi da prestazioni a clienti** | **176.963** | **142.867** | **34.096** | **23,9%** |

L'aumento deriva in prevalenza **i)** dalla variazione registrata dai maggiori ricavi realizzati in relazione al contratto di illuminazione pubblica di Roma (+€15.813 mila); **ii)** dall'incremento dei lavori in conto terzi (+€12.072 mila) in prevalenza relativi ad Acea Ato 2 (+€6.690 mila) derivanti dallo svolgimento di prestazioni accessorie al servizio idrico integrato agli utenti e Acea Infrastructure (+€2.861 mila) per attività di ingegneria, laboratorio e analisi svolte a favore di clienti terzi, **iii)** dall'incremento della voce prestazioni infragruppo verso collegate che accoglie i ricavi di Acea Molise verso Rivieracqua (+€8.101 mila) afferenti al corrispettivo riconosciuto per la gestione del SII di Imperia ai sensi dell'art. 5 del "Contratto per l'affidamento dei compiti operativi connessi alla gestione del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale di Impena" sottoscritto tra le due società.

### Contributi di allacciamento

Ammontano a €24.912 mila e risultano in lieve aumento rispetto al precedente esercizio (+€1.530 mila), come di seguito rappresentato.

| € migliaia | 2025 | 2024 | Variazione | Variazione % |
|---|---|---|---|---|
| Contributi di allaccio idrico | 5.380 | 4.377 | 1.003 | 22,9% |
| Contributi di allaccio mercato elettrico | 17.795 | 16.988 | 807 | 4,8% |
| Ricavi accessori | 1.784 | 2 110 | (326) | (15,4%) |
| Margine componente CTS | (47) | (93) | 45 | (49,1%) |
| **Contributi di allacciamento** | **24.912** | **23.382** | **1.530** | **6,5%** |

### Ricavi da sviluppo sostenibile

Ammontano a €7.583 mila e risultano in aumento di €1.400 mila rispetto al precedente esercizio. Tali ricavi sono afferenti ai corrispettivi derivanti dal business dell'Energy Efficiency e dall'installazione e gestione di colonnine di ricarica per veicoli elettrici "e-mobility"

## 2. ALTRI RICAVI E PROVENTI - €195.954 MILA

Tale voce registra un incremento di €24.080 mila rispetto al precedente esercizio (€171.874 mila al 31 dicembre 2024). Nella tabella seguente viene fornita la composizione della voce:

| € migliaia | 2025 | 2024 | Variazione | Variazione % |
|---|---|---|---|---|
| Contributi da Enti per TEE | 3 919 | 5 107 | (1.188) | (23,3%) |
| Sopravvenienze attive | 57 364 | 61 536 | (4.172) | (6,8%) |
| Altri ricavi | 48.412 | 23.270 | 25.142 | 108,0% |
| Rimborsi per danni, penalità, rivalse | 5.427 | 5.975 | (548) | (9,2%) |
| Conto Energia | 2 353 | 2 321 | 32 | 1,4% |
| Contributi pubblici | 47 991 | 37.848 | 10.143 | 26,8% |
| Personale distaccato | 831 | 565 | 265 | 46,9% |
| Proventi immobiliari | 1 957 | 1.926 | (29) | (1,5%) |
| Margine IFRIC12 | 25 212 | 30 594 | (5 382) | (17,6%) |
| Ricavi per distacchi e riallacci | 2 546 | 2 731 | (183) | (6,7%) |
| **Altri ricavi e proventi** | **195.954** | **171.874** | **24.080** | **14,0%** |

La variazione in aumento è riconducibile in prevalenza ai seguenti effetti contrapposti:

- maggiori altri ricavi (+€25.142 mila), in gran parte riferibili all'applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della Qualità Tecnica del servizio idrico integrato per le annualità 2022-2023 (Delibera 277/2025) pari a €22.387 mila,
- maggiori ricavi per contributi pubblici (+€10.143 mila) dovuti ai maggiori rilasci di contributi in c/capitale in relazione al PNRR in particolare di oneri (+€10.069 mila);
- minori ricavi per sopravvenienze attive (-€4.172 mila), la cui variazione risulta influenzata da Acea Ato 2 (-€31.874 mila) per la rilevazione nel precedente esercizio degli effetti connessi al riallineamento tra i conguagli tariffari idrici iscritti fino alla competenza 2023 e i conguagli effettivamente approvati in tariffa e a esito dell'approvazione della predisposizione tariffaria 2024-2029 per le competenze relative al 2022-2023. Compensa tale riduzione l'incremento di sopravvenienze attive (+€13.188 mila) rilevate a fronte di stanziamenti di partite energetiche relative a esercizi precedenti;
- minori ricavi derivanti dall'iscrizione del margine IFRIC 12 (-€5.382 mila) in prevalenza di Acea Ato 2 influenzato dai minori investimenti e da una lieve riduzione del WACC.

## COSTI OPERATIVI CONSOLIDATI

Al 31 dicembre 2025 i costi operativi ammontano a €1.475.554 mila (erano €1.463.908 mila al 31 dicembre 2024) e registrano un aumento di €11.646 mila (+0,8% rispetto al precedente esercizio). Di seguito la composizione.

| € migliaia | 2025 | 2024 | Variazione | Variazione % |
|---|---|---|---|---|
| Costo del lavoro | 359.054 | 309.863 | 49.191 | 15,9% |
| Costi esterni | 1.116.500 | 1.154.045 | (37.545) | (3,3%) |
| **Costi operativi consolidati** | **1.475.554** | **1.463.908** | **11.646** | **0,8%** |

### 3. COSTO DEL LAVORO - €359.054 MILA

| € migliaia | 2025 | 2024 | Variazione | Variazione % |
|---|---|---|---|---|
| Costo del lavoro al lordo dei costi capitalizzati | 579.616 | 510.951 | 68.665 | 13,4% |
| Costi capitalizzati | (220.561) | (201.087) | (19.474) | 9,7% |
| **Costo del lavoro** | **359.054** | **309.863** | **49.191** | **15,9%** |

Il costo del lavoro al lordo dei costi capitalizzati presenta una variazione in aumento rispetto al precedente esercizio per €68.665 mila (+13,4%); la voce al netto degli effetti conseguenti il deconsolidamento di Acquedotto del Fiora (-€17.297), consolidata secondo il metodo del patrimonio netto da ottobre 2024, risulta influenzata **i)** dall'incremento delle componenti retributive, a seguito dell'adeguamento dei contratti collettivi nazionali del lavoro e da una diversa composizione dell'organico; **ii)** dal costo per esodo mobilità e isopensione (+€29.972 mila), per la quasi totalità (+€22.886 mila) riferibile al costo per isopensione che consente ai dipendenti di accedere al prepensionamento prima della maturazione dei requisiti pensionistici, garantendo al contempo la copertura contributiva fino al raggiungimento del trattamento pensionistico, **iii)** dalla corresponsione del bonus straordinario, deliberato a luglio 2025, per il Presidente, l'Amministratore Delegato, i Dirigenti con responsabilità strategiche e taluni Dirigenti del Gruppo (+€3.524 mila).
In relazione all'istituto dell'isopensione sopradescritto, si evidenzia come il Gruppo ACEA si sia impegnato in un profondo processo di innovazione e crescita e, in tale contesto, ha avviato iniziative finalizzate all'ottimizzazione della struttura organizzativa e al ricambio generazionale tra cui la sottoscrizione in data 5 dicembre 2025 di uno specifico accordo con le Organizzazioni Sindacali.
Si segnala che i costi relativi ai piani di esodo e mobilità dell'esercizio corrente sono esposti per natura nella presente voce, anziché nella voce "Accantonamenti per rischi e oneri". Per garantire la comparabilità dell'informativa, il dato dell'esercizio precedente è stato conseguentemente riallineato.
I costi del personale capitalizzati al netto degli effetti conseguenti il deconsolidamento di Acquedotto del Fiora (€4.224 mila) presentano una variazione in aumento per €23.698 mila in linea con la crescita degli investimenti.

Nei prospetti che seguono è evidenziata la consistenza media nonché quella effettiva dei dipendenti per area industriale, confrontata con quella del precedente esercizio.

1196/419



| Consistenza finale del periodo | 31/12/2025 | 31/12/2024 | Variazione | Variazione % |
|---|---|---|---|---|
| Ambiente | 1.144 | 1.134 | 10 | 0,9% |
| Energy Management | 21 | 24 | (3) | (12,5%) |
| Acqua (Estero) | 1.406 | 1.339 | 67 | 5,0% |
| Acqua | 3.336 | 3.230 | 106 | 3,3% |
| Reti e Illuminazione Pubblica | 1.309 | 1.233 | 76 | 6,2% |
| Produzione | 91 | 87 | 4 | 4,6% |
| Engineering & Infrastructure Projects | 507 | 477 | 30 | 6,3% |
| Corporate | 814 | 804 | 10 | 1,2% |
| **Totale** | **8.628** | **8.328** | **300** | **3,6%** |

| Consistenza media del periodo | 2025 | 2024 | Variazione | Variazione % |
|---|---|---|---|---|
| Ambiente | 1.148 | 1158 | (11) | (0,9%) |
| Energy Management | 21 | 24 | (3) | (12,5%) |
| Acqua (Estero) | 1.438 | 1.498 | (60) | (4,0%) |
| Acqua | 3.292 | 3 206 | 86 | 2,7% |
| Reti e Illuminazione Pubblica | 1.252 | 1.247 | 6 | 0,4% |
| Produzione | 93 | 89 | 4 | 4,4% |
| Engineering & Infrastructure Projects | 499 | 470 | 29 | 6,1% |
| Corporate | 817 | 795 | 22 | 2,8% |
| **Totale** | **8.559** | **8.486** | **73** | **0,9%** |

## 4. COSTI ESTERNI - €1.116.500 MILA

Tale voce presenta una riduzione complessiva di €37.545 mila (-3,3% rispetto al 31 dicembre 2024) che risente in primo luogo degli effetti del deconsolidamento e riconsolidamento secondo il metodo del patrimonio netto di Acquedotto del Fiora (-€23.305 mila); al netto di tale effetto, la voce regista una variazione in riduzione per €14.240 mila. Di seguito viene fornita una tabella riepilogativa delle principali voci di costo ricomprese all'interno dei costi esterni

| € migliaia | 2025 | 2024 | Variazione | Variazione % |
|---|---|---|---|---|
| Energia, gas, combustibili | 303.418 | 352 857 | (49.439) | (14,0%) |
| Materie | 112.292 | 111.075 | 1 217 | 1,1% |
| Servizi e appalti | 501 896 | 486.225 | 15.671 | 3,2% |
| Canoni di concessione | 67.060 | 69.248 | (2.188) | (3,2%) |
| Godimento beni di terzi | 51 333 | 51.116 | 217 | 0,4% |
| Oneri diversi di gestione | 80.500 | 83.523 | (3.023) | (3,6%) |
| **Costi esterni** | **1.116.500** | **1.154.045** | **(37.545)** | **(3,3%)** |

### Energia, gas e combustibili

| € migliaia | 2025 | 2024 | Variazione | Variazione % |
|---|---|---|---|---|
| Acquisto e trasporto energia elettrica e gas | 300 328 | 351 910 | (51.682) | (14,7%) |
| Certificati bianchi | 1.069 | 942 | 128 | 13,6% |
| Certificati verdi e diritti $CO_2$ | 2 121 | 6 | 2.115 | n.s. |
| **Energia, gas, combustibili** | **303.418** | **352.857** | **(49.439)** | **(14,0%)** |

La riduzione della voce è dovuta a una flessione dei costi per acquisto rinvenienti dalle attività di Energy Management e mercato tutelato (-€77.560 mila) in linea con quanto registrato sui ricavi. Compensa tale andamento il maggior costo dovuto ai servizi di distribuzione, trasporto e misura, per effetto dell'aumento del corrispettivo CTR per il servizio di trasmissione, in parte compensato dalla riduzione dell'energia

prelevata dalla Rete di Trasmissione Nazionale e per i costi dovuti all'energia reattiva, conseguenza della nuova regolazione contenuta nella delibera 712/22/R/eel di areti (+€24.951 mila).

## Materie

I costi per materie ammontano a €112.292 mila in linea con il precedente esercizio e rappresentano i consumi di materiali al netto dei costi destinati a investimento come illustrato dalla tabella che segue:

| € migliaia | 2025 | 2024 | Variazione | Variazione % |
|---|---|---|---|---|
| Acquisti di materiali | 221.824 | 213.970 | 7.855 | 3,7% |
| Variazione delle rimanenze | (12.056) | (4.444) | (7.612) | 171,3% |
| Costi capitalizzati | (97.476) | (98.450) | 974 | (1,0%) |
| **Materie** | **112.292** | **111.075** | **1.217** | **1,1%** |

## Servizi e appalti

Ammontano a €501.896 mila e risultano in aumento per €15.671 mila (erano €486.225 mila al 31 dicembre 2024). Tale voce può essere rappresentata come segue:

| € migliaia | 2025 | 2024 | Variazione | Variazione % |
|---|---|---|---|---|
| Prestazioni tecniche e amministrative (comprese consulenze e collaborazioni) | 74.727 | 75.962 | (1.235) | (1,6%) |
| Lavori eseguiti in appalto | 122.503 | 104.300 | 18.203 | 17,5% |
| Smaltimento e trasporto fanghi, scorie, ceneri e rifiuti | 96.812 | 110.335 | (13.524) | (12,3%) |
| Altri servizi | 60.620 | 52.402 | 8.218 | 15,7% |
| Servizi al personale | 21.159 | 21.054 | 105 | 0,5% |
| Spese assicurative | 17.170 | 15.803 | 1.368 | 8,7% |
| Consumi elettrici, idrici e gas | 38.494 | 32.160 | 6.334 | 19,7% |
| Sottendimento energia | 9.846 | 9.851 | (5) | (0,1%) |
| Servizi infragruppo verso collegate | 4.126 | 12.572 | (8.446) | (67,2%) |
| Spese telefoniche e trasmissione dati | 7.616 | 7.889 | (273) | (3,5%) |
| Spese postali | 2.642 | 3.004 | (362) | (12,1%) |
| Canoni di manutenzione | 5.700 | 7.166 | (1.466) | (20,5%) |
| Spese di pulizia, trasporto e facchinaggio | 7.956 | 7.886 | 70 | 0,9% |
| Spese pubblicitarie e sponsorizzazioni | 8.379 | 8.667 | (288) | (3,3%) |
| Organi sociali | 4.772 | 4.947 | (175) | (3,5%) |
| Rilevazione indici di lettura | 5.839 | 5.153 | 686 | 13,3% |
| Spese bancarie | 4.203 | 3.919 | 284 | 7,3% |
| Spese di viaggio e trasferta | 2.668 | 2.281 | 387 | 16,9% |
| Personale distaccato | 6.665 | 874 | 5791 | n.s. |
| **Servizi e appalti** | **501.896** | **486.225** | **15.671** | **3,2%** |

La variazione, al netto degli effetti del deconsolidamento di Acquedotto del Fiora (-€15.789 mila) presenta un aumento di €31.461 mila ed è dovuta in prevalenza a:

- maggiori costi per lavori eseguiti in appalto (+€25.651 mila), in gran parte riferibili a SIMAM (+€8.014 mila), areti (+€8.322 mila) e Acea Ato 2 (+€3.860 mila) in conseguenza dell'aumento delle attività;
- minori costi per smaltimento e trasporto fanghi, scorie, ceneri e rifiuti (-€11.714 mila) per effetto dei minori conferimenti negli impianti WTE di San Vittore ed ex impianti di Acque Industriali (-€3.608 mila) e GORI (-€5.089 mila) per effetto dei minori volumi trattati e della tariffa applicata. La variazione risulta inoltre influenzata e dalla cessione della partecipazione di Berg (-€1.730 mila) a dicembre 2024;
- maggiori costi per consumi elettrici, idrici e gas di GORI (+€6.816 mila) per effetto di un incremento dei consumi dovuti al maggior utilizzo degli impianti di adduzione, come conseguenza della crisi idrica;
- maggiori costi per personale distaccato riferibile principalmente ai costi per il personale distaccato da Rivieracqua (+€5.595 mila);
- maggiori costi della Capogruppo per consulenze e prestazioni informatiche (+€4.282 mila) compensate in parte da minori consulenze e prestazioni amministrative, tecniche e legali (-€2.875 mila).

La voce altri servizi comprende i costi sostenuti dal Gruppo non ricompresi nelle altre voci di dettaglio, come ad esempio costi commerciali, lavoro interinale, analisi laboratorio, stampa bollette e spese per recupero crediti.

### Canoni di concessione

L'importo complessivo di €67.060 mila risulta in lieve diminuzione rispetto al precedente esercizio in conseguenza del già citato deconsolidamento di Acquedotto del Fiora. La voce si riferisce alle società che gestiscono in concessione alcuni Ambiti Territoriali nel Lazio, nella Campania e nell'Abruzzo. La tabella che segue indica la composizione per società:

| € migliaia | 2025 | 2024 | Variazione | Variazione % |
|---|---|---|---|---|
| Adistribuzionegas | 3.134 | 2.948 | 186 | 6,3% |
| Acea Ato 2 | 54.867 | 53.173 | 1.694 | 3,2% |
| Acea Ato 5 | 3.731 | 3.787 | (56) | (1,5%) |
| Gesesa | 346 | 350 | (4) | (1,2%) |
| GORI | 2.659 | 2.773 | (114) | (4,1%) |
| Acquedotto del Fiora | 0 | 3.619 | (3.619) | (100,0%) |
| Servizi Idrici Integrati | 2.317 | 2.503 | (186) | (7,4%) |
| Altro | 6 | 94 | (88) | (93,7%) |
| **Totale** | **67.060** | **69.248** | **(2.188)** | **(3,2%)** |

Per le altre informazioni in merito alle concessioni si rinvia a quanto illustrato nell'apposito paragrafo denominato "Informativa sui servizi in concessione".

### Godimento di beni di terzi

La voce ammonta a €51.333 mila in lieve riduzione rispetto al precedente esercizio (-€217 mila). La voce al netto degli effetti rinvenienti dal deconsolidamento di Acquedotto del Fiora risulta, invece, in aumento di €1.289 mila e tale incremento è in gran parte riferibile ai maggiori costi per licenze d'uso software applicativo della Capogruppo. Tale voce contiene, in linea con quanto previsto dall'IFRS16, i costi relativi ai leasing a breve termine e i leasing di modesto valore.

### Oneri diversi di gestione

Ammontano a €80.500 mila al 31 dicembre 2025 e risultano in lieve riduzione rispetto al precedente esercizio. La tabella che segue espone tale voce per natura:

| € migliaia | 2025 | 2024 | Variazione | Variazione % |
|---|---|---|---|---|
| Imposte e tasse | 15.965 | 17.517 | (1.551) | (8,9%) |
| Risarcimento danni ed esborsi per vertenze giudiziarie | 9.371 | 10.405 | (1.034) | (9,9%) |
| Contributi erogati e quote associative | 5.089 | 4.312 | 777 | 18,0% |
| Perdite su crediti | 1.000 | 967 | 33 | 3,4% |
| Spese generali | 21.258 | 22.637 | (1.379) | (6,1%) |
| Sopravvenienze passive | 27.816 | 27.685 | 131 | 0,5% |
| **Oneri diversi di gestione** | **80.500** | **83.523** | **(3.023)** | **(3,6%)** |

## 5. PROVENTI/(ONERI) NETTI DA GESTIONE RISCHIO COMMODITY - €0 MILA

Al 31 dicembre 2025 il Gruppo non ha derivati sottoscritti a copertura delle operazioni di *trading*.

## 6. PROVENTI/(ONERI) DA PARTECIPAZIONI DI NATURA NON FINANZIARIA - €38.619 MILA

La voce rappresenta il risultato consolidato secondo l'*equity method* ricompreso tra le componenti che concorrono alla formazione del Margine Operativo Lordo delle società strategiche. Di seguito è riportato il dettaglio della sua composizione:

| € migliaia | 2025 | 2024 | Variazione | Variazione % |
|---|---|---|---|---|
| MOL | 196.899 | 170.616 | 26.284 | 15,4% |
| Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti | (132.586) | (133.226) | 640 | (0,5%) |
| Proventi/(Oneri) da partecipazioni | (40) | (8) | (32) | n.s. |
| Gestione finanziaria | (8.019) | (10.618) | 2.598 | (24,5%) |
| Imposte | (17.635) | (11.075) | (6.560) | 59,2% |
| **Proventi da partecipazioni di natura non finanziaria** | **38.619** | **15.688** | **22.931** | **146,2%** |

1196/422

Il Margine Operativo Lordo di tali società risulta in aumento di €26.284 mila, mentre il provento da partecipazione risulta in aumento di €22.931 mila rispetto al precedente esercizio, per effetto principale dell'andamento positivo delle società operanti nel settore idrico, in particolare Publiacqua (+€7.526 mila) in prevalenza per i minori ammortamenti registrati rispetto al precedente esercizio e di produzione per la parte del fotovoltaico (+€4.501 mila). Contribuisce alla variazione in aumento **i)** la svalutazione dei progetti non realizzati della società DropMI nel precedente esercizio (+€5.491 mila) e **ii)** il consolidamento secondo il metodo del patrimonio netto di Acquedotto del Fiora da settembre 2024 (+€3.390 mila).

| € migliaia | 2025 | 2024 | Variazione | Variazione % |
|---|---|---|---|---|
| Gruppo Acea Sun Capital | 4.337 | 223 | 4.114 | n.s. |
| Gruppo Powertis | (30) | (32) | 2 | (5,4%) |
| Energia | 607 | 221 | 386 | 174,2% |
| RenewRome | (1.716) | 0 | (1.716) | n.s. |
| Umbria Distribuzione Gas | 1.991 | (417) | 2.408 | n.s. |
| DropMI | (83) | (5.573) | 5.491 | (98,5%) |
| Acque | 4.898 | 8.371 | (3.473) | (41,5%) |
| Rivieracqua | 1.369 | 0 | 1.369 | n.s. |
| Aretusacque | (66) | 0 | (66) | n.s. |
| Intesa Aretina | (36) | (53) | 17 | (32,1%) |
| Acquedotto del Fiora | 4.280 | 890 | 3.390 | n.s. |
| Geal | 1.219 | 774 | 445 | 57,4% |
| Agile Academy | (46) | 0 | (46) | n.s. |
| Nuove Acque | 1.588 | 925 | 662 | 71,5% |
| Publiacqua | 11.263 | 3.737 | 7.526 | n.s. |
| Umbra Acque | 6.886 | 4.951 | 1.935 | 39,1% |
| Ingegnerie Toscane | 2.159 | 1.670 | 490 | 29,3% |
| **Totale** | **38.619** | **15.688** | **22.931** | **146,2%** |

## 7. SVALUTAZIONI (RIPRESE DI VALORE) NETTE DEI CREDITI COMMERCIALI - €98.289 MILA

Tale voce registra un incremento rispetto al precedente esercizio pari a €13.581 mila, con incidenza sostanzialmente stabile rispetto ai ricavi (2,66% vs 2,27%). Questo risultato è principalmente attribuibile a un aumento della copertura dello stock di crediti idrici, in linea con l'andamento del relativo *ageing*, e alla maggiore copertura di alcune partite straordinarie in ottica prudenziale, che ne hanno influenzato la dinamica.

## 8. AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI - €694.864 MILA

Rispetto al 31 dicembre 2024 si evidenzia una diminuzione netta di €428 mila come di seguito illustrato.

| € migliaia | 2025 | 2024 | Variazione | Variazione % |
|---|---|---|---|---|
| Ammortamenti | 672.902 | 661.197 | 11.704 | 1,8% |
| Accantonamenti | 21.962 | 34.094 | (12.132) | (35,6%) |
| **Ammortamenti e accantonamenti** | **694.864** | **695.291** | **(428)** | **(0,1%)** |

### Ammortamenti e perdite di valore

| € migliaia | 2025 | 2024 | Variazione | Variazione % |
|---|---|---|---|---|
| Ammortamenti materiali | 195.054 | 191.989 | 3.065 | 1,6% |
| Ammortamenti immateriali | 444.520 | 444.959 | (439) | (0,1%) |
| Perdite di valore | 33.327 | 24.249 | 9.078 | 37,4% |
| **Ammortamenti e perdite di valore** | **672.902** | **661.197** | **11.704** | **1,8%** |

La variazione in aumento della voce pari a €11.704 mila deriva in prevalenza all'incremento delle riduzioni di valore (+€9.078 mila) che contribuiscono per complessivi €33.327 milioni come conseguenza delle svalutazioni effettuate a seguito degli *impairment test* sull'avviamento di

Demap per €1.747 mila e sugli impianti di Monterotondo per €4.830 mila, Aprila per €14.190 mila e Tor di Valle per €3.106 mila. La voce comprende inoltre le svalutazioni di **i)** Acea Ato 2 per €3.577 mila in relazione ai contatori sostituiti nel corso dell'esercizio ma non ancora oggetto di vendita (€1.335 mila) e la svalutazione in riferimento ad attività materiali per le quali non è stata ancora iniziata la fase esecutiva (€2.242 mila); **ii)** Acea Liquidation and Litigation per €3.332 mila in relazione alla svalutazione integrale dell'impianto fotovoltaico situato presso Parco della Mistica.
L'incremento degli ammortamenti, al netto degli effetti derivanti dal già citato deconsolidamento di Acquedotto del Fiora (-€30.293 mila), risulta pari a €41.997 mila, conseguenza dei maggiori investimenti e dell'entrata in esercizio di cespiti precedentemente in corso in particolare correlati alla naturale crescita nei business regolati.

### Accantonamenti

Gli accantonamenti, al netto dei rilasci, ammontano a €21.962 mila, il deconsolidamento di Acquedotto del Fiora incide sulla variazione in riduzione per €1.196 mila. Si evidenzia che i costi relativi ai piani di esodo e mobilità dell'esercizio corrente non sono stati rilevati tra gli accantonamenti per rischi e oneri, bensì imputati per natura nelle pertinenti voci di conto economico; al fine di garantire la comparabilità dell'informativa, il dato dell'esercizio precedente è stato conseguentemente riesposto.
Di seguito una rappresentazione della voce per natura:

| € migliaia | 2025 | 2024 | Variazione | Variazione % |
|---|---|---|---|---|
| Accantonamento rischi legale | 15.234 | 9.763 | 5.471 | 56,0% |
| Accantonamento fiscale | 1.747 | 850 | 897 | 105,6% |
| Accantonamento rischi regolatori | 6.211 | 11.456 | (5.245) | (45,8%) |
| Accantonamento partecipate | 24 | 9 | 15 | 157,2% |
| Accantonamento rischi contributivi | 439 | 720 | (281) | (39,0%) |
| Accantonamento appalti e forniture | 141 | 990 | (849) | (85,8%) |
| Accantonamento franchigie assicurative | 1.722 | 1.949 | (227) | (11,6%) |
| Accantonamento altri rischi e oneri | 10.595 | 5.166 | 5.429 | 105,1% |
| Accantonamenti rischi su altro | 1.941 | 0 | 1.941 | n.s. |
| **Accantonamenti fondi rischi** | **38.053** | **30.903** | **7.150** | **23,1%** |
| Accantonamento oneri verso altri | 1.190 | 8.112 | (6.922) | (85,3%) |
| **Accantonamenti fondi oneri** | **1.190** | **8.112** | **(6.922)** | **(85,3%)** |
| **Totale accantonamenti** | **39.243** | **39.015** | **228** | **0,6%** |
| **Rilasci fondi rischi, rilasci fondi oneri** | **(17.281)** | **(4.922)** | **(12.359)** | **n.s.** |
| **TOTALE** | **21.962** | **34.094** | **(12.132)** | **(35,6%)** |

Per maggiori dettagli si rinvia alla nota 18 "Fondo rischi e oneri".

## 9. PROVENTI FINANZIARI - €31.386 MILA

| € migliaia | 2025 | 2024 | Variazione | Variazione % |
|---|---|---|---|---|
| Interessi su crediti finanziari | 358 | 117 | 242 | n.s. |
| Interessi attivi bancari | 2.331 | 2.406 | (25) | (1,0%) |
| Interessi su crediti verso clienti | 15.053 | 20.422 | (5.369) | (26,3%) |
| Interessi su crediti diversi | 2.318 | 9.536 | (7.218) | (75,7%) |
| Proventi finanziari da attualizzazione | 76 | 617 | (540) | (87,4%) |
| Proventi da valutazione di derivati al *fair value hedge* | 15 | 33 | (18) | (55,6%) |
| Altri proventi | 11.183 | 6.371 | 4.812 | 75,5% |
| **Proventi finanziari** | **31.386** | **39.502** | **(8.116)** | **(20,5%)** |

I proventi finanziari, pari a €31.386 mila, registrano una diminuzione di €8.116 mila rispetto al precedente esercizio. Tale variazione deriva **i)** dai minori interessi su crediti diversi (-€7.218 mila), in gran parte legati alla Capogruppo come conseguenza della riduzione della consistenza dei depositi a breve e dei tassi di interesse, **ii)** e dai minori interessi attivi verso clienti per €5.369 mila principalmente relativi a GORI e legati al decremento dei tassi di mercato.
Gli altri proventi finanziari (€11.183 mila) si riferiscono in prevalenza a proventi da crediti d'imposta legati alle attività del Superbonus in ambito Energy Efficiency della ex Acea Innovation (€8.619 mila).

1196/424

## 10. ONERI FINANZIARI – €165.309 MILA

| € migliaia | 2025 | 2024 | Variazione | Variazione % |
|---|---|---|---|---|
| Oneri (Proventi) su *Interest Rate Swap* | 785 | 3.986 | (3.201) | (80,3%) |
| Interessi su prestiti obbligazionari | 62.502 | 73.572 | (11.070) | (15,0%) |
| Interessi su indebitamento a medio-lungo termine | 54.801 | 44.552 | 10.248 | 23,0% |
| Interessi su indebitamento a breve termine | 10.599 | 16.022 | (5.423) | (33,8%) |
| Interessi moratori e dilatori | 6.773 | 4.292 | 2.481 | 57,8% |
| *Interest cost* al netto degli utili e perdite attuariali | 2.404 | 3.795 | (1.391) | (36,6%) |
| Commissioni su crediti ceduti | 16.646 | 22.259 | (5.614) | (25,2%) |
| Oneri da attualizzazione | 1.610 | 1.333 | 277 | 20,7% |
| Oneri finanziari IFRS16 | 3.633 | 3.489 | 144 | 4,1% |
| Altri oneri finanziari | 3.486 | 3.245 | 242 | 7,4% |
| Interessi verso utenti | 478 | 559 | (80) | (14,4%) |
| (Utili)/Perdite su cambi | 1.592 | (218) | 1.810 | n.s. |
| **Oneri finanziari** | **165.309** | **176.886** | **(11.576)** | **(6,5%)** |

Gli oneri finanziari, pari a €165.309 mila, al netto degli effetti derivanti dal già citato deconsolidamento di Acquedotto del Fiora (-€3.408 mila), risultano in diminuzione per €8.169 mila per l'effetto combinato della diminuzione dei tassi di interesse, parzialmente compensato dall'aumento del debito medio del periodo. In particolare, il decremento degli oneri finanziari risente **i)** dei minori interessi su prestiti obbligazionari (-€11.070 mila) conseguenza dell'estinzione del prestito obbligazionario rimborsato a luglio 2024 dalla Capogruppo **ii)** ai minori oneri su *interest rate swap* della Capogruppo (-€4.444 mila) a seguito del rimborso del Private Placement (AFLAC) a marzo 2025 **iii)** delle minori commissioni su crediti ceduti (-€5.614 mila) dovute alle minori cessioni di credito effettuate rispetto al precedente esercizio da areti **iv)** nonché per i minori interessi su indebitamento a breve (-€5.423 mila) dovuti alla riduzione della consistenza media nel corso del 2025, oltre che, alla riduzione dei tassi di interesse. Tale riduzione viene compensata in parte **i)** dai maggiori interessi sull'indebitamento a medio-lungo termine (+€14.661 mila), dovuti al tiraggio di nuovi finanziamenti, **ii)** dai maggiori oneri finanziari di Acea Ato 5 (+€3.717 mila) in relazione agli effetti relativi alle partite verso l'EGATO5 oggetto dell'Atto di Conciliazione approvato in data 15 aprile 2025, in particolare per il riconoscimento in via conciliativa degli interessi moratori dovuti da Acea Ato 5 in relazione al ritardato pagamento del debito concessorio 2006-2011 (€3.162 mila) e per il riconoscimento degli interessi moratori per tardato pagamento dei canoni di concessione (€651 mila).
Il costo globale medio "*all in*" del debito del Gruppo Acea si è attestato al 2,07% contro il 2,17% del precedente esercizio.

## 11. PROVENTI E ONERI DA PARTECIPAZIONI – €91.768 MILA

| € migliaia | 2025 | 2024 | Variazione | Variazione % |
|---|---|---|---|---|
| Proventi da partecipazioni in società collegate | 116.877 | 1.624 | 115.253 | n.s. |
| (Oneri) da partecipazioni in società collegate | (25.109) | (7.364) | (17.745) | (48,0%) |
| **Proventi/(Oneri) da partecipazioni** | **91.768** | **(5.740)** | **97.508** | **n.s.** |

I proventi da partecipazione risultano pari a €116.877 mila e comprendono in via preminente la plusvalenza derivante dall'operazione di cessione di una partecipazione contenente gli elementi della rete in alta tensione (AT) a Terna, l'operazione ha determinato l'iscrizione di una plusvalenza pari a €111.256 mila. La voce comprende inoltre la plusvalenza pari a €5.306 mila realizzata in seguito alla cessione di una quota partecipativa pari al 30% in Acea Sun Capital al Fondo Equitix. Gli oneri da partecipazione ammontano a €25.109 mila e comprendono invece **i)** la minusvalenza di €2.066 mila realizzata in relazione alla cessione del 100% della partecipazione di Easolar (nella quale sono stati conferiti da Acea Produzione gli impianti fotovoltaici di Nepi, Licodia e Bomarzo) ad Acea Sun Capital nell'ambito dell'accordo con il fondo Equitix; **ii)** la svalutazione della partecipazione in Acquedotto del Fiora per €1.208 mila a seguito di *impairment test*, **iii)** la minusvalenza registrata a seguito della prospettata cessione delle quote di minoranza detenute in Publiacqua conseguente alla sentenza del 10 marzo 2026 del Tribunale di Firenze (€22.491 mila).

## 12. IMPOSTE SUL REDDITO – €185.836 MILA

La stima del carico fiscale del periodo è pari a €185.836 mila contro €164.717 mila del precedente esercizio. Le imposte si compongono come segue:

- **imposte correnti**: €200.875 mila (€172.175 mila al 31 dicembre 2024);
- **imposte differite/(anticipate) nette**: -€15.039 mila (-€7.458 mila al 31 dicembre 2024).

Il decremento dell'incidenza delle imposte registrato deriva in prevalenza dall'effetto delle operazioni straordinarie parzialmente esenti ai fini IRES (PEX). La tabella che segue evidenzia la composizione delle imposte e il correlato peso percentuale calcolato sull'utile ante imposte di consolidato.

| € migliaia | 2025 Imposta | 2025 Incidenza % | 2024 Imposta | 2024 Incidenza % |
|---|---|---|---|---|
| **Risultato ante imposte consolidato** | **626.768** | | **520.667** | |
| IRES teorica calcolata con l'aliquota della Capogruppo | 150.424 | 24,00% | 124.960 | 24,00% |
| Riconciliazione con risultato ante imposte imponibile ai fini IRES | 105.483 | 16,83% | 73.772 | 14,17% |
| Effetto fiscale IRES delle differenze permanenti in aumento | 26.611 | 4,25% | 20.334 | 3,91% |
| Effetto fiscale IRES delle differenze permanenti in diminuzione | (107.960) | (17,22%) | (76.417) | (14,68%) |
| Effetto fiscale IRES delle differenze temporanee in aumento | 68.413 | 10,92% | 38.229 | 7,34% |
| Effetto fiscale IRES delle differenze temporanee in diminuzione | (72.319) | (11,54%) | (52.947) | (10,17%) |
| Effetto fiscale IRES delle operazioni soggette a PEX | (21.085) | (3,36%) | 1.543 | 0,30% |
| Proventi da consolidato fiscale/perdite fiscali | (348) | (0,06%) | (1.615) | (0,31%) |
| **IRES di competenza** | **149.220** | **23,81%** | **127.858** | **24,56%** |
| *di cui relativa a società in consolidato fiscale* | *129.339* | *20,64%* | 106.712 | 20,50% |
| *di cui relativa a società non in consolidato fiscale* | *19.880* | *3,17%* | 21.146 | 4,06% |
| **IRAP di competenza** | **48.997** | **7,82%** | **46.830** | **8,99%** |
| **Imposte società estere** | **8.640** | **1,38%** | **9.067** | **1,74%** |
| **Sopravvenienze imposte di esercizi precedenti e altre rettifiche di consolidamento** | **78** | **0,01%** | **(3.206)** | **(0,62%)** |
| **Imposte anticipate/differite nette** | **(12.305)** | **(1,96%)** | **(580)** | **(0,11%)** |
| **Totale imposte consolidato civilistico al lordo delle attività operative cessate** | **194.630** | **31,05%** | **179.970** | **34,57%** |
| Effetto attività operative cessate sulle imposte correnti | (6.061) | (0,97%) | (8.375) | (1,61%) |
| Effetto attività operative cessate sulle imposte anticipate e differite nette | (2.734) | (0,44%) | (6.878) | (1,32%) |
| **Effetto attività operative cessate** | **(8.794)** | **(1,40%)** | **(15.253)** | **(2,93%)** |
| **Totale imposte consolidato civilistico** | **185.836** | **29,65%** | **164.717** | **31,64%** |

L'incidenza delle imposte sul risultato consolidato dell'esercizio, al netto delle attività operative cessate, si attesta al 29,65% (era il 31,64% al 31 dicembre 2024).

Il D.Lgs. 27 dicembre 2023, n. 209, recante "Attuazione della riforma fiscale in materia di fiscalità internazionale", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 301 del 28 dicembre 2023, recepisce nell'ordinamento italiano la Direttiva UE n. 2022/2523 del Consiglio del 15 dicembre 2022, intesa a garantire un livello di imposizione fiscale minimo globale (c.d. Global Minimum Tax) per i gruppi multinazionali di imprese e i gruppi nazionali su larga scala nell'Unione, sulla base delle *Global anti-base erosion rules* (*GloBE rules*) elaborate in ambito OCSE (c.d. Pillar II).

La nuova disciplina sul c.d. Pillar II trova applicazione dagli esercizi che decorrono a partire dal 31 dicembre 2023 (cfr. art. 60 del D.Lgs. n. 209/2023). Pertanto, per il Gruppo la normativa in esame si applica a partire dal 1° gennaio 2024.

Come noto, il Pillar 2 prevede, nell'ambito di un gruppo multinazionale, per le società del gruppo con livello di tassazione effettiva inferiore al 15%, un sistema di tassazione compensativo in capo alla controllante (c.d. *Income Inclusion Rule* o IIR). Ciò nella misura necessaria a raggiungere la già menzionata soglia del 15%.

Per tutte le giurisdizioni in cui il Gruppo è presente, è stata valutata positivamente la possibilità di ricorrere ai regimi semplificati di cui all'art. 39 del D.Lgs. n. 209/2023 (c.d. "*transitional safe harbours*" nella definizione della Direttiva UE n. 2022/2523). Si ricorda che, ove applicabili, i regimi semplificati prevedono che nessuna imposta integrativa sia dovuta da un gruppo in un determinato Stato ove sia superato positivamente almeno uno dei tre test (*test de minimis*, test del tax rate effettivo semplificato o test degli utili ordinari) previsti dalla Direttiva UE n. 2022/2523.

In particolare, i regimi semplificati sono stati applicati sui dati complessivi del Gruppo rilevati per ciascun singolo Stato in cui tale gruppo opera, secondo la modalità di esposizione dei dati prevista anche dal *Country-by-Country Report*. L'utilizzo dei dati aggregati riflette l'approccio "top-down" alla base delle regole Pillar 2, che vede come punto focale per le attività di calcolo del livello di imposizione effettiva l'entità capogruppo di più alto livello (c.d. Ultimate Parent Entity).

## 13. UTILE PER AZIONE

L'utile per azione di base è determinato dividendo l'utile dell'esercizio di competenza Acea per il numero medio ponderato delle azioni Acea in circolazione nell'anno, escluse le azioni proprie. Il numero medio ponderato delle azioni in circolazione è di 212 547.907 al 31 dicembre 2025. L'utile per azione diluito è determinato dividendo l'utile dell'esercizio di competenza Acea per il numero medio ponderato delle azioni Acea in circolazione nell'anno, escluse le azioni proprie, incrementate del numero delle azioni che potenzialmente potrebbero essere messe in circolazione. Al 31 dicembre 2025 non ci sono azioni che potenzialmente potrebbero essere messe in circolazione e, pertanto, il numero

medio ponderato delle azioni per il calcolo dell'utile di base coincide con il numero medio ponderato delle azioni per il calcolo dell'utile diluito. L'utile per azione determinato secondo le modalità dello IAS 33 è indicato nella seguente tabella:

| | 31/12/2025 | 31/12/2024 | Variazione |
|---|---|---|---|
| Utile di periodo di Gruppo (€/000) | 480.579 | 331.620 | 148.959 |
| Utile di periodo di Gruppo di spettanza delle azioni ordinarie (€/000) (A) | 480.579 | 331.620 | 148.959 |
| **Numero medio ponderato delle azioni ordinarie ai fini del calcolo dell'utile per azione** | | | |
| - di base (B) | 212.548 | 212.548 | 0 |
| - di base (C) | 212.548 | 212.548 | 0 |
| **Utile per azione (in €)** | | | |
| - di base (A/B) | 2,26104 | 1,56021 | 0,70083 |
| - diluito (A/C) | 2,26104 | 1,56021 | 0,70083 |

1196/427



# Note alla Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata

## ATTIVITÀ

Al 31 dicembre 2025 ammontano a €12.823.535 mila (erano €12.209.958 mila al 31 dicembre 2024) e registrano un aumento di €613.577 mila pari al + 5,0% rispetto all'anno precedente, di seguito la composizione:

| € migliaia | 31/12/2025 | 31/12/2024 | Variazione | Variazione % |
|---|---|---|---|---|
| Attività non correnti | 10.035.132 | 9 730 502 | 304.630 | 3,1% |
| Attività correnti | 2.045 694 | 2 298.136 | (252 442) | (11,0%) |
| Attività non correnti destinate alla vendita | 742709 | 181.320 | 561.389 | n.s. |
| **Totale attività** | **12.823.535** | **12.209.958** | **613.577** | **5,0%** |

## ATTIVITÀ NON CORRENTI - €10.035.132 MILA

| € migliaia | 31/12/2025 | 31/12/2024 | Variazione | Variazione % |
|---|---|---|---|---|
| Immobilizzazioni materiali | 3.649 143 | 3.363.465 | 285.678 | 8,5% |
| Investimenti immobiliari | 9 833 | 9 711 | 122 | 1,3% |
| Avviamento | 191.232 | 241 041 | (49.809) | (20,7%) |
| Concessioni e diritti sull'infrastruttura | 4 474 776 | 3.999.275 | 475.501 | 11,9% |
| Immobilizzazioni immateriali | 300 798 | 417 231 | (116.433) | (27,9%) |
| Diritto d'uso | 81 363 | 93.267 | (11904) | (12,8%) |
| Partecipazioni in controllate non consolidate e collegate | 386.741 | 488 089 | (101 348) | (20,8%) |
| Altre partecipazioni | 2469 | 7990 | (5.521) | (69,1%) |
| Imposte differite attive | 187967 | 218.801 | (30834) | (14,1%) |
| Attività finanziarie | 28 276 | 39.553 | (11 277) | (28,5%) |
| Altre attività non correnti | 722.533 | 852.079 | (129.546) | (15,2%) |
| **Attività non correnti** | **10.035.132** | **9.730,502** | **304.630** | **3,1%** |

### 14. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI - €3.649.143 MILA

L'incidenza delle infrastrutture utilizzate per la distribuzione e generazione di energia elettrica è pari al 78,9% delle immobilizzazioni materiali e ammonta a €2.878.674 mila. La parte residua si riferisce:

- agli impianti appartenenti alle società dell'Area Ambiente per €519.047 mila,
- alle infrastrutture relative alla Capogruppo per €97 194 mila,
- alle infrastrutture relative all'Area Acqua per €110 154 mila,
- alle infrastrutture relative all'Area Acqua (Estero) per €33 097 mila,
- agli impianti afferenti all'Area Engineering & Infrastructure Projects per €10.791 mila.

1196/428

| Al 31/12/2024<br>€ migliaia | Terreni e fabbricati | Impianti e macchinari | Attrezzature industriali | Altri beni | Immobilizzazioni in corso | Beni gratuitamente devolvibili | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Costo storico iniziale** | **673.137** | **4.062.995** | **1.205.240** | **211.390** | **135.451** | **16.272** | **6.304.486** |
| Attività destinate alla vendita | (4 087) | (304.181) | (9 495) | 0 | (7 210) | 0 | (324 973) |
| Investimenti/Acquisizioni | 13.174 | 197.900 | 111.123 | 13.911 | 87.183 | 1.879 | 425.170 |
| Dismissioni/Alienazioni | (33) | (24 004) | (38.038) | (1.180) | (1 507) | 0 | (64.761) |
| Svalutazioni/Riduzioni di valore | (2 061) | (5 016) | 0 | 0 | (978) | 0 | (8.055) |
| Variazione area di consolidamento | (87) | (12.132) | (1.149) | (601) | (740) | 0 | (14.708) |
| Altri movimenti | 9.838 | 51.010 | 4.225 | 1730 | (67 978) | 288 | (886) |
| **Costo storico finale** | **689.882** | **3.966.573** | **1.271.907** | **225.252** | **144.221** | **18.438** | **6.316.273** |
| **Fondo ammortamento iniziale** | **(209.395)** | **(2.141.506)** | **(456.151)** | **(155.481)** | **0** | **(7.084)** | **(2.969.618)** |
| Ammortamenti, svalutazioni/riduzioni di valore | (15 386) | (109.487) | (51 566) | (14 571) | 0 | (1.126) | (192 136) |
| Attività destinate alla vendita | 17 | 141.660 | 1.901 | 0 | 0 | 0 | 143.578 |
| Dismissioni/Alienazioni | 16 | 19400 | 36475 | 874 | 0 | 0 | 56 765 |
| Variazione area di consolidamento | 87 | 9.317 | 909 | 550 | 0 | 0 | 10.863 |
| Altri movimenti | 1 297 | (3.880) | 280 | 57 | 0 | (14) | (2.260) |
| **Fondo ammortamento finale** | **(223.364)** | **(2.084.495)** | **(468.153)** | **(168.571)** | **0** | **(8.225)** | **(2.952.808)** |
| **Valore netto contabile** | **466.518** | **1.882.078** | **803.754** | **56.681** | **144.221** | **10.214** | **3.363.465** |

| Al 31/12/2025<br>€ migliaia | Terreni e fabbricati | Impianti e macchinari | Attrezzature industriali | Altri beni | Immobilizzazioni in corso | Beni gratuitamente devolvibili | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Costo storico iniziale** | **689.882** | **3.966.573** | **1.271.907** | **225.252** | **144.221** | **18.438** | **6.316.273** |
| Attività destinate alla vendita | 0 | (882) | (4) | (3.669) | (384) | 0 | (4.940) |
| Investimenti/Acquisizioni | 22.807 | 220.757 | 103 387 | 36497 | 130.651 | 1.928 | 516.027 |
| Dismissioni/Alienazioni | (496) | (4.891) | (65.515) | (6.600) | (2 082) | 0 | (79 584) |
| Svalutazioni/Riduzioni di valore | (10.970) | (15.012) | (431) | 0 | (1.149) | 0 | (27562) |
| Altri movimenti | 5 585 | 7.571 | 2.545 | 245 | (23350) | (41) | (7.444) |
| **Costo storico finale** | **706.808** | **4.174.117** | **1.311.888** | **251.725** | **247.906** | **20.325** | **6.712.769** |
| **Fondo ammortamento iniziale** | **(223.364)** | **(2.084.495)** | **(468.153)** | **(168.571)** | **0** | **(8.225)** | **(2.952.808)** |
| Ammortamenti, svalutazioni/riduzioni di valore | (15.838) | (112446) | (50.468) | (15829) | 0 | (313) | (194.894) |
| Attività destinate alla vendita | 0 | 1.071 | 2 | 2.940 | 0 | 0 | 4.014 |
| Dismissioni/Alienazioni | 6 | 846 | 60.740 | 6.072 | 0 | 0 | 67.664 |
| Altri movimenti | (1.431) | 10 341 | 102 | 3 386 | 0 | (0) | 12 398 |
| **Fondo ammortamento finale** | **(240.627)** | **(2.184.683)** | **(457.777)** | **(172.001)** | **0** | **(8.538)** | **(3.063,626)** |
| **Valore netto contabile** | **466.181** | **1.989.434** | **854.110** | **79.724** | **247.906** | **11.788** | **3.649.143** |

Gli investimenti ammontano a €516.027 mila e si riferiscono in prevalenza a quelli sostenuti da:

1196/429



- oreti per €334.931 mila in relazione agli interventi di rinnovamento, potenziamento e digitalizzazione della rete; smartizzazione della rete attraverso la sostituzione massiva dei gruppi di misura 2G, interventi su cabine primarie secondarie, concentratori, gruppi di misura e apparati di telecontrollo.
- Acea Ambiente per €86.892 mila per gli investimenti relativi al revamping della linea fumi di Terni e per gli interventi sulla IV linea San Vittore, nella filiera del Recycling e del TMB-Discarica,
- Acea Produzione per €8.776 mila prevalentemente per i per i lavori di riqualificazione e manutenzione degli impianti idroelettrici, per l'estensione e il risanamento della rete del teleriscaldamento, per i lavori sulla centrale di Tor di Valle per la manutenzione e i lavori della centrale Montemartini,
- Acea Solar per €22.621 mila per la costruzione di impianti fotovoltaici sia su suoli agricoli che su suoli industriali,
- Acea per €9.547 mila principalmente per gli interventi di manutenzione straordinaria sulle sedi adibite alle attività aziendali oltre agli investimenti relativi agli hardware necessari ai progetti di sviluppo tecnologico per il miglioramento e l'evoluzione della rete informatica, agli arredi e macchine d'ufficio e agli investimenti inerenti gli apparati di Telecontrollo della rete di Illuminazione Pubblica di Roma,
- ASM Terni per €9.123 mila principalmente per gli interventi di manutenzione e ammodernamento della rete elettrica;
- Aguas de San Pedro per €7.871 mila per manutenzioni e nuove realizzazioni in relazione alla gestione del servizio idrico integrato della città di San Pedro Sula, in Honduras

Si precisa che la voce in oggetto risente della riclassifica ai sensi dell'IFRS5 in particolare per gli asset oggetto di *discontinued operation* in relazione alla prospettata cessione di Acea Energia (per maggiori dettagli si veda il paragrafo relativo all'applicazione del principio contabile IFRS5).
Al netto degli ammortamenti pari a €194.894 mila la restante movimentazione si riferisce alle svalutazioni/riduzioni di valore pari a €27.562 mila, attribuibili principalmente ad Acea Ambiente e Acea Produzione e alle dismissioni per €11.920 mila riferibili in via principale ad oreti (€4.568 mila) e GORI (€4.624 mila).

## 15. INVESTIMENTI IMMOBILIARI - €9.833 MILA

Sono costituiti principalmente da terreni e fabbricati non strumentali alla produzione e detenuti per la locazione. L'incremento rispetto alla fine dello scorso esercizio pari a €122 mila deriva da investimenti sull'immobile aziendale, che sarà destinato a Circolo Sportivo.

## 16. AVVIAMENTO - €191.232 MILA

Al 31 dicembre 2025 la voce ammonta a €191.232 mila e presenta variazione in diminuzione rispetto alla chiusura del 31 dicembre 2024 per €49.809 mila riferibile in prevalenza alla riclassifica per l'applicazione dell'IFRS5 sulla cessione della partecipazione detenuta in Acea Energia. Per maggiori dettagli si rinvia alla sezione dedicata "Applicazione del principio contabile IFRS5".

| € migliaia | 31/12/2024 | Delta cambio | Variazione perimetro | Svalutazioni | Altre variazioni | 31/12/2025 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Ambiente | 68.907 | 0 | 0 | (1.747) | (241) | 66.920 |
| Commerciale e Trading | 47.716 | 0 | (47.716) | 0 | 0 | 0 |
| Produzione | 91.618 | 0 | 0 | 0 | 0 | 91.618 |
| Idrico e Gas | 12.032 | 0 | 0 | 0 | (32) | 12.000 |
| Estero | 5.170 | (74) | 0 | 0 | 0 | 5.096 |
| Ingegneria e Servizi | 15.597 | 0 | 0 | 0 | 0 | 15.597 |
| **Avviamento** | **241.041** | **(74)** | **(47.716)** | **(1.747)** | **(273)** | **191.232** |

Al fine di verificare la tenuta del valore di libro delle CGU, il Gruppo, nell'ambito della procedura di impairment, fornisce la stima di un intervallo relativo al valore recuperabile degli asset. Tale valore è stimato, in continuità con la metodologia adottata nel precedente esercizio, alternativamente attraverso il valore d'uso ("VIU"), calcolato mediante il metodo dei flussi di cassa attualizzati (Discounted Cash Flow - DCF), che individua nella capacità di generare flussi di cassa futuri l'elemento centrale della valutazione, oppure attraverso il fair value al netto dei costi di vendita (FVLCTS), che rappresenta il prezzo ottenibile dalla vendita in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili, in continuità metodologica rispetto al precedente esercizio, ovvero tramite il metodo (Discounted Cash Flow - DCF) che ravvisa nella capacità di produrre flussi di cassa l'elemento fondamentale ai fini della valutazione dell'entità di riferimento.
Ai fini dell'attualizzazione dei flussi di cassa operativi, nell'ambito dell'esercizio del VIU, il tasso è individuato nel costo medio ponderato del capitale post-tax
L'applicazione del metodo finanziario per la determinazione del valore recuperabile e il successivo confronto con i rispettivi valori contabili, ha comportato, quindi, per ciascuna CGU oggetto di impairment test, la stima del WACC post-tax, del valore dei flussi operativi desunti dal Budget 2026 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 13 febbraio 2026 e dalle linee dei Piani Industriali approvati dai Consigli di Amministrazione delle singole società/CGU nella configurazione post-tax, in modo da garantire la coerenza tra tasso di sconto e natura dei flussi di cassa, e del valore del terminal value (TV) e, in particolare, il tasso di crescita utilizzato per la proiezione dei flussi oltre l'orizzonte di piano ed eventuali surplus asset/liability (SA), principalmente costituite da imposte differite attive e passive.
Le principali assunzioni che hanno determinato i flussi di cassa e gli esiti del test sono le seguenti:

- lo sviluppo dei ricavi per i business regolati è stato elaborato sulla base dell'evoluzione tariffaria derivante dall'aggiornamento della regolazione nazionale e/o da accordi con le autorità d'ambito;

- la dinamica dei prezzi dell'energia elettrica e del gas venduto e acquistato sul libero mercato è stata elaborata sulla base di considerazioni di business coerenti con l'attuale contesto di mercato,
- i piani sono stati estesi in via inerziale oltre la durata di piano per tutte le CGU, ove le ipotesi di *perpetuity* non risultano essere coerenti con le caratteristiche della CGU oggetto di test di *impairment* e quindi necessitava di utilizzare un piano a vita intera.

Il *Terminal Value* è stato determinato:

- per Acea Produzione (Area Produzione) pari al valore residuo corrispondente al capitale investito netto a fine vita utile degli impianti, con riferimento alle concessioni a durata indefinita, il valore terminale è stato invece stimato applicando un Terminal Value in perpetuity, utilizzando un tasso di crescita (g rate) coerente con l'inflazione di lungo periodo, in linea con quanto previsto dallo IAS 36
- per l'Area Ambiente ed Estero considerando, rispettivamente, il valore residuo corrispondente al capitale investito netto a fine vita utile degli impianti e delle concessioni;
- per areti (Area Reti e Illuminazione Pubblica) considerando il valore attuale della RAB alla scadenza della concessione, calcolata secondo la normativa prevista per il periodo regolatorio, e del Capitale Circolante Netto alla scadenza della concessione,
- per l'Area Acqua considerando il valore attuale della RAB e del Capitale Circolante Netto alla scadenza della concessione,
- per l'Area Energy Management attraverso la stima dei flussi di cassa normalizzati in un'ipotesi di steady-state, infine
- per l'Area Engineering & Infrastructure Projects attraverso lo smobilizzo del valore residuo degli impianti considerando il capitale investito netto al termine dell'orizzonte esplicito di proiezione del piano industriale.

Infine, i flussi come sopra determinati sono stati attualizzati al WACC post-tax attraverso un approccio *unconditional* o utilizzando il WACC regolatorio per i business regolati, in coerenza con la regolazione vigente

Di seguito si riepilogano le assunzioni utilizzate nei test e le stime del Termina Value:

| Settore | Valore recuperabile | WACC | Valore terminale | Periodo flussi di cassa | Fine concessione (principali società/CGU) |
|---|---|---|---|---|---|
| Acqua | Valore d'uso/ fair value | 4,3% | CIN a fine concessione inclusivo del Regulatory Asset Base (RAB) | Fine concessione | 2032 (Acea Ato 2) |
| Acqua (Gas) | Valore d'uso | 5,7% | Valore Terminale pari alla RAB | Fine concessione | 2038 (adistribuzione Gas) |
| Reti e Illuminazione Pubblica | Valore d'uso | 5,4% | Regulatory Asset Base (RAB) | Fino al 2030 | 2030 (areti) |
| Energy Management | Valore d'uso/ fair value | 6,0% | Perpetuity | Fino al 2030 | n.s |
| Produzione | Valore d'uso/ fair value | 5,7% | CIN/Perpetuity a fine vita utile degli impianti | Vita utile impianti/Fine concessione | 2040 (Acea Produzione) |
| Engineering & Infrastructure Projects | Valore d'uso | 5,8% | CIN a fine vita utile degli impianti | Fine concessione società Area idrico | n.s. |
| Acqua (Estero) | Valore d'uso | 6,5%/11,4% | CIN a fine concessione | Fine concessione | 2039 (Acea Ambiente) |
| Ambiente | Valore d'uso/ fair value | 5,9% | CIN a fine vita utile degli impianti | Vita utile impianti | Vita utile impianti |

Inoltre, con riferimento a quanto emanato dall'ESMA e CONSOB, in merito al monitoraggio degli effetti del *climate change* e dei relativi impatti sui test di impairment dei *non-financial assets*, Acea ha sviluppato un'analisi del rischio con strumenti quantitativi quali l'applicazione di un modello econometrico per la stima della relazione esistente tra le variabili macroeconomiche e *climate-related* e principali grandezze economico-finanziarie di interesse delle diverse società e impianti di Acea. In particolare, sono state condotte specifiche analisi econometriche volte a identificare le principali variabili esogene di natura macroeconomica e climate-related potenzialmente in grado di influenzare le grandezze economico-finanziarie rilevanti (tra cui l'EBITDA) delle CGU oggetto di analisi, nonché a stimarne i relativi impatti e la significatività statistica. Con riferimento alle medesime CGU, è stata inoltre stimata la volatilità delle variabili economiche considerate, utilizzata come input nell'ambito di analisi multi-scenario sviluppate tramite metodologia Monte Carlo, finalizzate a valutare la distribuzione dei possibili impatti delle variabili esogene sulle grandezze economiche rilevanti ai fini delle verifiche di impairment.

Oltre alle svalutazioni sotto riportate, sono emerse possibili perdite di valore solo in alcuni scenari che da un punto di vista statistico non risultano «*more likely than not*» ma di cui si ritiene tuttavia opportuno monitorare l'evoluzione. Nello specifico, le CGU rientranti in questa fattispecie sono ASM Terni, Ecologica Sangro, Adistribuzione Gas, Acea Ato 5 e Acea Produzione.

I risultati del test di *impairment* hanno evidenziato svalutazioni complessive per €25.734 mila riferite a. **i)** CGU Demap per €2 567 mila (di cui €1 747 mila imputati all'avviamento); **ii)** partecipazione detenuta in Acquedotto del Fiora per €1.208 mila; **iii)** impianto di Monterotondo €4 833 mila **iv)** impianto di Aprilia €14.020 mila e infine **v)** Impianto di Tor di Valle per €3.106 mila.

## 17. CONCESSIONI E DIRITTI SULL'INFRASTRUTTURA – €4.474.776 MILA

La voce al 31 dicembre 2025 presenta un saldo pari a €4 474 776 mila e include in prevalenza l'ammontare

- delle infrastrutture in dotazione per la gestione dei servizi idrici in conformità all'IFRIC12 (€4.321.731 mila),
- delle infrastrutture in dotazione per la gestione delle infrastrutture adibite al servizio della distribuzione del gas (€73.961 mila);
- delle concessioni ricevute dai Comuni (€61 301 mila), in prevalenza riferibili al diritto di concessione trentennale da parte di Roma Capitale sui beni costituiti da impianti idrici e di depurazione e al diritto derivante dal subentro nella gestione del SII nel territorio del Comune di Formello (€55 768 mila). L'ammortamento avviene in base, rispettivamente, alla durata residua della concessione stipulata tra Acea e

Roma Capitale e alla durata della Convenzione di Gestione sottoscritta dai sindaci dell'ATO2;
- delle autorizzazioni afferenti all'Area Ambiente (€17 619 mila) in gran parte riferibili alla discarica di Grasciano 2 acquisita attraverso procedura competitiva indetta dal Tribunale di Teramo nell'ambito della procedura fallimentare "Cirsu SpA" nell'esercizio 2022

La voce presenta un incremento di €475.501 mila rispetto al precedente esercizio in prevalenza per gli investimenti dell'esercizio (+€870 435 mila) in parte compensati dagli ammortamenti (-€343 183 mila) e in via residuale dalle dismissioni e dalle svalutazioni. Gli investimenti del periodo si riferiscono in prevalenza ad:
- Acea Ato 2 per €604 634 mila per gli interventi di ammodernamento, ampliamento e bonifica delle condotte idriche e fognarie dei vari comuni, alla manutenzione straordinaria dei centri idrici e degli impianti di depurazione e agli interventi volti alla riduzione delle perdite idriche;
- Acea Ato 5 per €61 818 mila per lavori di sostituzione, manutenzione e ampliamento delle condotte idriche, fognarie e degli impianti di depurazione;
- GORI per €164.161 mila, per la sostituzione delle condotte idriche nonché per la manutenzione straordinaria delle opere per il servizio idrico e fognario;
- SII per €29.053 mila principalmente per l'ammodernamento e il potenziamento delle infrastrutture, nonché per il riordino e miglioramento del sistema di raccolta e trattamento dei reflui

## 18. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI - €300.798 MILA

La voce presenta un valore netto contabile al 31 dicembre 2025 pari a €300.798 mila e può essere rappresentata come segue:

| Al 31/12/2024<br>€ migliaia | Diritti di brevetto | Altre immobilizzazioni immateriali | Contract cost | Immobilizzazioni in corso e acconti | Totale |
|---|---|---|---|---|---|
| Valore netto iniziale | 203 027 | 126.687 | 62.533 | 20 916 | 413.162 |
| Ammortamenti e riduzioni di valore | (72.102) | (22 488) | (33 827) | 0 | (128.417) |
| Investimenti/Acquisizioni | 53 114 | 4 817 | 51 739 | 28 557 | 138.226 |
| Dismissioni/Alienazioni | (201) | (92) | 0 | (115) | (408) |
| Variazione area di consolidamento | 129 | (2.111) | 0 | (5 652) | (7 634) |
| Altri movimenti | 19 449 | 1 925 | 0 | (19 073) | 2 300 |
| **Valore netto finale** | **203.416** | **108.738** | **80.445** | **24.633** | **417.231** |

| Al 31/12/2025<br>€ migliaia | Diritti di brevetto | Altre immobilizzazioni immateriali | Contract cost | Immobilizzazioni in corso e acconti | Totale |
|---|---|---|---|---|---|
| Valore netto iniziale | 203416 | 108 738 | 80 445 | 24 633 | 417 231 |
| Ammortamenti e riduzioni di valore | (64.731) | (18.312) | 0 | 0 | (83.043) |
| Attività destinate alla vendita | (31652) | (522) | (107 547) | (35.535) | (175 256) |
| Investimenti/Acquisizioni | 61 432 | 6 159 | 27102 | 49.802 | 144 495 |
| Dismissioni/Alienazioni | (535) | (44) | 0 | (622) | (1.201) |
| Altri movimenti | 11.202 | (211) | 0 | (12 419) | (1.428) |
| **Valore netto finale** | **179.131** | **95.809** | **0** | **25.859** | **300.798** |

La voce registra una diminuzione di €116.433 per effetto della riclassifica ai sensi dell'IFRS5 della *"discontinued operation"* di Acea Energia (-€175 256 mila) e degli ammortamenti di periodo (-€83.043 mila) in parte compensati dagli investimenti di periodo (+€144.495 mila). Gli investimenti sono principalmente riconducibili:
- ad areti per €48 039 mila per gli oneri sostenuti per il progetto di reingegnerizzazione dei sistemi informativi e commerciali della distribuzione e per l'armonizzazione dei sistemi a supporto dell'attività di misura;
- ad Acea Energia per €66.491 mila in parte riconducibili al costo di acquisizione di nuovi clienti ai sensi dell'IFRS15 (€26.586 mila) e per la quota restante alle implementazioni legate al nuovo CRM e alle migliorie apportate sui sistemi di fatturazione, credito e di supporto decisionale agli sviluppi e agli interventi evolutivi legati alle integrazioni tra sistemi della piattaforma del nuovo CRM;
- alla Capogruppo per €16.348 mila per l'acquisto e l'implementazione di software a supporto delle attività di sviluppo dei sistemi di gestione delle piattaforme informatiche, di sicurezza aziendale e di gestione amministrativa

## 19. DIRITTO D'USO - €81.363 MILA

In tale voce sono ricompresi i diritti d'uso sui beni altrui rilevati come attività in leasing e ammortizzati lungo la durata dei contratti, in linea con quanto previsto dallo standard internazionale IFRS16. Alla data del 31 dicembre 2025 il valore netto contabile di tali attività è pari a €81.363 mila e la natura di tali attività può essere rappresentata come segue.

1196/432

| € migliaia | 31/12/2025 | 31/12/2024 | Variazione | Variazione % |
|---|---|---|---|---|
| Terreni e fabbricati | 59.600 | 72.311 | (12.711) | (17,6%) |
| Autovetture e autoveicoli | 8.905 | 9.061 | (157) | (1,7%) |
| Macchinari e attrezzature | 11.230 | 10.014 | 1.216 | 12,1% |
| Cabine di distribuzione | 1.229 | 1.448 | (219) | (15,1%) |
| Altro | 399 | 432 | (33) | (7,6%) |
| **Totale** | **81.363** | **93.267** | **(11.904)** | **(12,8%)** |

Si espone di seguito il valore contabile delle attività consistenti nel diritto di utilizzo al 31 dicembre 2025 per ogni classe di attività sottostante con la relativa movimentazione del periodo:

| € migliaia | Terreni e fabbricati | Autovetture e autoveicoli | Macchinari e attrezzature | Cabine di distribuzione | Altro | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **Saldi di apertura** | **72.311** | **9.061** | **10.014** | **1.448** | **432** | **93.267** |
| Nuovi contratti | 7.979 | 5.389 | 3.075 | 0 | 0 | 16.443 |
| Remeasurement | (9.574) | 299 | 4 | 33 | 0 | (9.238) |
| Riclassifica IFRS5 | 0 | (510) | 0 | 0 | 0 | (510) |
| Ammortamento | (11.116) | (5.335) | (1.863) | (252) | (33) | (18.598) |
| **Totale** | **59.600** | **8.905** | **11.230** | **1.229** | **399** | **81.363** |

La variazione in diminuzione di €11.904 mila deriva dagli effetti contrapposti legati agli ammortamenti di periodo e alle estinzioni anticipate, comprese nel remeasurement, in parte compensate dalla stipula di nuovi contratti compensati dagli ammortamenti di periodo.
Per quanto attiene le opzioni di proroga o risoluzione si fa presente che per le attività regolate, in relazione ai contratti funzionali alle attività in concessione, il termine di rinnovi contrattuali stimato risulta l'anno di fine della concessione stessa. Non sono, inoltre, presenti garanzie su valore residuo, pagamenti variabili e leasing non ancora sottoscritti, di importo significativo, per i quali il Gruppo si è impegnato
Infine, si fa presente che i costi relativi ai leasing di breve periodo e alle attività di modesto valore sono rilevati, in linea con quanto richiesto dall'IFRS16 e in continuità con i precedenti esercizi, nella voce di conto economico "godimento beni di terzi"

## 20. PARTECIPAZIONI IN CONTROLLATE NON CONSOLIDATE E COLLEGATE - €386.741 MILA

| € migliaia | 31/12/2024 | Plus/Minus da valutazione a patrimonio netto | Incremento/ Decremento per dividendi | OCI | Altre variazioni/ Riclassifiche | Variazione area di consolidamento | IFRS5 | 31/12/2025 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Acque | 135.460 | 4.898 | (604) | 453 | (266) | 0 | 0 | 139.941 |
| GEAL | 10.044 | 1.219 | (554) | (0) | 0 | 0 | 0 | 10.708 |
| Nuove Acque e Intesa Areatina | 12.847 | 1.552 | (646) | (16) | (52) | 0 | 0 | 13.685 |
| Publiacqua | 126.227 | 11.263 | (842) | 22 | 80 | 0 | (136.750) | 0 |
| Umbra Acque | 34.174 | 6.885 | 84 | (131) | 0 | 0 | 0 | 41.012 |
| Ingegnerie Toscane | 10.295 | 2.159 | (1.642) | 1 | 241 | 0 | 0 | 11.054 |
| Energia | 18.307 | 607 | (999) | 0 | 1.846 | 0 | 0 | 19.762 |
| Picena Ambiente | 1.821 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1.821 |
| Gruppo Acea Sun Capital | 10.409 | 6.007 | 0 | (980) | 1.757 | (11.577) | 0 | 5.616 |
| Gruppo Marmaria | 13.203 | (30) | 0 | 0 | 224 | 0 | 0 | 13.396 |
| Aguazul Bogotà | 797 | (332) | 0 | 49 | 0 | 0 | 0 | 514 |
| Rivieracqua | 32.557 | 1.369 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 33.926 |
| Acquedotto del Fiora | 80.139 | 4.280 | (2.400) | (186) | (1.208) | 0 | 0 | 80.625 |
| Aretusacque | 0 | (66) | 0 | 0 | 0 | 980 | 0 | 914 |
| RenewRome | 0 | (1.716) | 0 | 0 | 0 | 11.796 | 0 | 10.079 |
| Altre partecipazioni | 1.811 | 1.862 | 0 | 0 | 16 | 0 | 0 | 5.689 |
| **Totale partecipazioni** | **488.089** | **39.956** | **(7.604)** | **(789)** | **2.604** | **1.199** | **(136.750)** | **386.741** |

Le variazioni intervenute rispetto ai valori chiusi al 31 dicembre 2024 risentono in particolare della riclassifica delle quote minoritarie detenute in Publiacqua (-€136.750 mila) tra le attività disponibili alla vendita a seguito della sentenza del 10 marzo 2026 del Tribunale di Firenze della

variazione di perimetro per effetto del consolidamento a equity della partecipazione in RenewRome (+€11.796 mila) e Aretusacque (+€980 mila) compensata in parte dalla cessione del 30% delle quote detenute in Acea Sun Capital (-€11.577 mila). Le restanti variazione riguardano le valutazioni di periodo (+€39.091 mila) iscritte nella voce "Proventi/Oneri da partecipazioni di natura non finanziaria" e in via residuale dalla voce "Oneri/Proventi da partecipazione", dalla distribuzione dei dividendi (-€7.604 mila) e dalla variazione delle riserve di "*other comprensive income*" (-€789 mila). La voce "Altre variazioni/riclassifiche" comprende gli incrementi di Energia e Acea Sun Capital, che si riferiscono a versamenti soci effettuati nel corso dell'esercizio, e la svalutazione della partecipazione di Acquedotto del Fiora a seguito di *test di impairment* (-€1.208 mila). Si rinvia alla nota 16 sull'avviamento per maggiori informazioni

| | 31/12/2025 | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| € migliaia | Attività non correnti | Attività correnti | Passività non correnti | Passività correnti | Ricavi | Valutazione società a patrimonio netto | Posizione finanziaria netta |
| Acque | 294.168 | 34.113 | (141.456) | (47.357) | (87.452) | (4.898) | (98.476) |
| Intesa Aretina | 14.981 | 341 | 0 | (12) | 0 | 36 | 315 |
| Gruppo Powertis | 3.285 | 1.064 | 0 | (271) | 0 | 30 | 36 |
| Gruppo Acea Sun Capital | 32.392 | 6.227 | (19.656) | (3.491) | (3.391) | (6.007) | (14.856) |
| DropMI | 0 | 199 | (416) | (949) | (0) | 83 | (262) |
| Ecomed | 37 | 323 | (539) | (556) | 0 | 0 | 162 |
| Energia | 12.076 | 1.535 | (7) | (1.354) | (2.461) | (607) | 754 |
| Acquedotto del Fiora | 129.967 | 19.559 | (44.907) | (34.369) | (55.462) | (4.280) | (18.646) |
| Geal | 18.555 | 6.244 | (8.855) | (4.799) | (12.380) | (1.219) | 1.047 |
| Ingegnerie Toscane | 771 | 10.296 | (341) | (3.549) | (10.768) | (2.159) | 1.246 |
| Agile Academy | 13 | 27 | 0 | (25) | (0) | 46 | 25 |
| Nuove Acque | 20.506 | 7.389 | (7.792) | (4.247) | (11.730) | (1.588) | (656) |
| Publiacqua | 243.926 | 43.351 | (61.729) | (66.890) | (121.821) | (11.263) | (15.655) |
| RenewRome Srl | 24.814 | 10.105 | (1.901) | (22.939) | (0) | 1.716 | 4.728 |
| Rivieracqua | 43.691 | 33.913 | (21.949) | (31.775) | (27.565) | (1.369) | (6.530) |
| Aretusacque | 21 | 957 | 0 | (65) | 0 | 56 | 955 |
| Umbria Distribuzione Gas | 10.022 | 3.155 | (3.821) | (5.956) | (4.130) | (1.991) | 1.934 |
| Umbra Acque | 112.130 | 19.397 | (58.910) | (32.698) | (46.175) | (5.885) | (27.041) |

| | 31/12/2024 | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| € migliaia | Attività non correnti | Attività correnti | Passività non correnti | Passività correnti | Ricavi | Valutazione società a patrimonio netto | Posizione finanziaria netta |
| Acque | 283.561 | 39.412 | (142.120) | (46.261) | (87.960) | (8.371) | (99.709) |
| Acquedotto del Fiora | 125.069 | 24.704 | (48.440) | (32.534) | (14.416) | (890) | (21.501) |
| Intesa Aretina | 14.244 | 287 | 0 | (101) | 0 | 53 | 171 |
| DropMI | 0 | 249 | (419) | (857) | (0) | 5.573 | (201) |
| Ecomed | 37 | 323 | (539) | (556) | 0 | 0 | 162 |
| Geal | 17.275 | 5.430 | (6.676) | (5.549) | (12.920) | (774) | 209 |
| Ingegnerie Toscane | 675 | 9.110 | (349) | (2.966) | (9.310) | (1.670) | 1.207 |
| Gruppo Powertis | 3.021 | 1.033 | 0 | (169) | 0 | 32 | 31 |
| Nuove Acque | 19.432 | 7.260 | (7.474) | (4.288) | (10.452) | (925) | (1.569) |
| Gruppo Acea Sun Capital | 109.489 | 21.511 | (66.012) | (10.758) | (12.521) | (444) | (41.921) |
| Publiacqua | 221.048 | 59.566 | (61.488) | (91.364) | (115.477) | (3.737) | (25.764) |
| Umbria Distribuzione Gas | 7.890 | 5.178 | (3.359) | (8.208) | 0 | 417 | 946 |
| Umbra Acque | 97.887 | 19.887 | (54.906) | (29.879) | (43.972) | (4.951) | (27.072) |

## 21. ALTRE PARTECIPAZIONI – €2.469 MILA

Ammontano a €2.469 mila (erano €7.990 mila al 31 dicembre 2024) e sono composte da investimenti in titoli azionari che non costituiscono controllo, collegamento o controllo congiunto. La variazione in riduzione è dovuta alla riclassifica della partecipazione detenuta in Bonifiche Ferraresi nella voce "Attività finanziarie non correnti" in applicazione dell'IFRS9 – Strumenti finanziari. Tale riclassifica si è resa necessaria in quanto la partecipazione **i)** rappresenta uno strumento di capitale quotato in mercati regolamentati, **ii)** non conferisce controllo né influenza notevole ai sensi degli IAS/IFRS, e **iii)** è detenuta con finalità strategiche di lungo periodo, non di negoziazione. In base a quanto previsto dal principio IFRS9, la partecipazione è stata classificata nella categoria *Fair Value Through Other Comprehensive Income* (FVOCI). Di conseguenza, la partecipazione è iscritta al *fair value* determinato sulla base delle quotazioni di mercato alla data di riferimento del bilancio, con imputazione delle relative variazioni al patrimonio netto.

## 22. IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE – €187.967 MILA

Le imposte differite attive, al netto delle passività per imposte differite, al 31 dicembre 2025 ammontano a €187.967 mila (€218.801 mila al 31 dicembre 2024). Le imposte differite attive si compongono in via principale delle seguenti fattispecie: **i)** €42.746 mila relativamente ai fondi rischi aventi rilevanza fiscale (€48.479 mila al 31 Dicembre 2024); **ii)** €23.604 mila alla svalutazione dei crediti (€60.689 mila al 31 Dicembre 2024), **iii)** €144.856 mila agli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali (€154.560 mila al 31 Dicembre 2024), **iv)** €9.612 mila ai piani a benefici definiti e a contribuzione definita (€7.482 mila al 31 Dicembre 2024); **v)** €14.401 mila alle valutazioni al *fair value di commodities* e altri strumenti finanziari (€14.411 mila al 31 Dicembre 2024), **vi)** €6.800 mila ai tax assets (€6.800 mila al 31 Dicembre 2024); **vii)** €38.028 mila indicate nella voce *"altre"* (€43.197 mila al 31 Dicembre 2024) riferibile prevalentemente al margine per il contratto di servizio tra Acea Elabori e Acea Ato 2 (€23.808 mila).

Le passività per imposte differite accolgono in particolare la fiscalità differita legata alla differenza esistente tra le aliquote di ammortamento economico-tecniche applicate ai beni ammortizzabili e quelle fiscali. Concorrono alla formazione di tale voce gli utilizzi del periodo per €27.966 mila e gli accantonamenti per €11.914 mila.
La voce "Altre" è riferibile prevalentemente agli interessi attivi di mora non incassati della società GORI (€8.927 mila).
La tabella che segue dettaglia i movimenti intervenuti nella voce in commento:

| | 31/12/2024 | | | | Movimentazioni a patrimonio netto | 31/12/2025 | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| € migliaia | Saldo | Decrementi discontinued operation | Variazione area di consolidamento | Rettifiche e riclassifiche | | Utilizzi | Accantonamenti IRES/IRAP | Saldo |
| **Imposte anticipate** | | | | | | | | |
| Perdite fiscali | 67 | 0 | 0 | 0 | 0 | (316) | 452 | 203 |
| Compensi membri CdA | 158 | 0 | 0 | 0 | 0 | (19) | 64 | 203 |
| Fondi per rischi e oneri | 48.479 | 7.986 | 0 | 0 | 1.202 | (17.487) | 20.941 | 42.746 |
| Svalutazione crediti e partecipazioni | 60.689 | 16165 | 0 | 0 | 1.646 | (28.732) | 6.167 | 23.604 |
| Ammortamenti | 154.560 | 9.232 | 0 | 0 | (7.257) | (11.176) | 8.808 | 144.856 |
| Piani a benefici definiti e a contribuzione definita | 7.482 | 311 | 0 | 0 | 1.138 | (400) | 1.703 | 9.612 |
| Tax asset | 6.800 | 0 | 0 | 0 | 0 | (0) | 0 | 6.800 |
| Fair value commodities e altri strumenti finanziari | 14.411 | 10 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 14.401 |
| Altre | 43.197 | 34 | 0 | 0 | (14.961) | (13.784) | 22.766 | 38.028 |
| **Totale** | **335.842** | **33.739** | **0** | **0** | **(20.636)** | **(71.913)** | **70.900** | **280.454** |
| **Imposte differite** | | | | | | | | |
| Ammortamenti | 46.806 | 83 | 0 | 0 | (105) | (4.570) | 6.342 | 48.691 |
| Piani a benefici definiti e a contribuzione definita | 22.832 | 35 | 0 | 0 | (91) | (3) | 0 | 22.703 |
| *Fair value* commodities e altri strumenti finanziari | 10.715 | 1.453 | 0 | 0 | 0 | (30) | 0 | 9.232 |
| Altre | 36687 | 982 | 0 | 0 | (5.753) | (23.363) | 5.0 | 18.361 |
| **Totale** | **117.041** | **2.552** | **0** | **0** | **(5.949)** | **(27.966)** | **11.914** | **92.987** |
| **NETTO** | **218.801** | **31.186** | **0** | **0** | **(14.687)** | **(43.947)** | **58.985** | **187.967** |

Il Gruppo ha rilevato le imposte differite attive sulla base delle prospettive di redditività contenute nei piani aziendali che confermano la

probabilità che nei futuri esercizi si genereranno imponibili fiscali in grado di sostenere il recupero di tutte le imposte anticipate stanziate.

## 23. ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI – €28.276 MILA

| € migliaia | 31/12/2025 | 31/12/2024 | Variazione | Variazione % |
|---|---|---|---|---|
| Crediti finanziari verso controllante | 136 | 428 | (291) | (68,1%) |
| Crediti verso controllate e collegate per finanziamenti | 7.068 | 7.605 | (537) | (7,1%) |
| Crediti verso altri diversi | 10.271 | 31521 | (21.249) | (67,4%) |
| Attività finanziarie in titoli azionari a lungo | 10.801 | 0 | 10.801 | n.s. |
| **Attività finanziarie** | **28.276** | **39.553** | **(11.276)** | **(28,5%)** |

Ammontano a €28.276 mila (€39 553 mila al 31 dicembre 2024) e registrano una riduzione pari a €11.277 mila influenzata dagli effetti contrapposti della chiusura dei fondi investimento e polizze vita di Ecologica Sangro (-€15 969 mila) e della già citata riclassifica dei titoli azionari detenuti in Bonifiche Ferraresi (€10.801 mila), si rinvia alla nota 21 per ulteriori dettagli. Il saldo della voce "Crediti verso controllate e collegate per finanziamenti" comprende in prevalenza la quota a lungo del finanziamento erogato da Acea Molise alla società collegata Rivieracqua. La voce "Crediti verso altri diversi" comprende il saldo i crediti per fair value sui derivati attivi (€2 560 mila) in relazione ai finanziamenti bancari, in prevalenza in relazione a GORI (€2.075 mila) e Servizio Idrico Integrato (€461 mila).

## 24. ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI – €722.533 MILA

Le altre attività non correnti al 31 dicembre 2025 risultano composte come segue.

| € migliaia | 31/12/2025 | 31/12/2024 | Variazione | Variazione % |
|---|---|---|---|---|
| Crediti diversi | 57.145 | 136.557 | (79.413) | (58,2%) |
| Crediti per anticipi e depositi | 1.007 | 1.396 | (388) | (27,8%) |
| Crediti a lungo termine per.conguagli tariffari | 581.242 | 581.324 | (82) | 0,0% |
| Crediti a lungo termine per Regulatory Lag | 81.578 | 123 059 | (41.481) | (33,7%) |
| Ratei/Risconti attivi | 1.560 | 9.743 | (8.183) | (84,0%) |
| **Altre attività** | **722.533** | **852.079** | **(129.546)** | **(15,2%)** |

La voce al netto delle riclassifiche operate in relazione alle *discontinued operation* (-€23.356 mila), si decrementa per €106.191 mila. Tale variazione è dovuta: **i)** ai minori crediti per *Regulatory Lag* e conguagli tariffari (-€41 481 mila) dovuti alle maggiori cessioni di oneri; **ii)** alla variazione in diminuzione della quota a lungo dei crediti di imposta maturati a seguito dei lavori di efficienza energetica (-€53.305 mila); **iii)** ai minori risconti attivi per contributi di allaccio (-€7.989 mila).

## ATTIVITÀ CORRENTI – €2.045.694 MILA

| € migliaia | 31/12/2025 | 31/12/2024 | Variazione | Variazione % |
|---|---|---|---|---|
| Rimanenze | 140.973 | 122.556 | 18.418 | 15,0% |
| Crediti commerciali | 848.524 | 1.027 608 | (179 085) | (17,4%) |
| Altre attività correnti | 352.695 | 438.259 | (85.564) | (19,5%) |
| Attività per imposte correnti | 6.195 | 9 436 | (3.240) | (34,3%) |
| Attività finanziarie correnti | 71.907 | 186.801 | (114 894) | (61,5%) |
| Disponibilità liquide e mezzi equivalenti | 625.399 | 513.476 | 111.923 | 21,8% |
| **Attività correnti** | **2.045.694** | **2.298.136** | **(252.442)** | **(11,0%)** |

## 25. RIMANENZE – €140.973 MILA

La voce rimanenze ammonta a €140 973 mila (€122 556 mila al 31 dicembre 2024) e presenta un incremento pari a €18.418 mila, che deriva in prevalenza dalla variazione in aumento delle rimanenze di SIMAM (+€9.903 mila), in relazione ai lavori in corso su commesse per la realizzazione di impianti e di oreti (+€8 239 mila) in relazione ai lavori in corso sulle reti. La riclassifica operata in relazione alle *discontinued operation* incide in riduzione sulla voce per -€4.631 mila.

1196/436

## 26. CREDITI COMMERCIALI – €848.524 MILA

Ammontano a €848.524 mila e registrano una diminuzione di €179.085 mila rispetto al 31 dicembre 2024 che chiudeva con un ammontare di €1.027.608 mila. Nel complesso la variazione in riduzione risulta influenzata dalla riclassifica operata in relazione alle *discontinued operation* per €203.332 mila. Si espone di seguito il dettaglio della voce:

| € migliaia | 31/12/2025 | 31/12/2024 | Variazione | Variazione % |
|---|---|---|---|---|
| Crediti verso clienti | 770.695 | 975.223 | (204.528) | (21,0%) |
| Crediti verso controllante | 20.340 | 22.195 | (1.855) | (8,4%) |
| Crediti verso controllate congiuntamente e collegate | 57.489 | 30.190 | 27.299 | 90,4% |
| **Crediti commerciali** | **848.524** | **1.027.608** | **(179.085)** | **(17,4%)** |

### Crediti verso clienti

Ammontano a €770.695 mila in diminuzione di €204.528 mila rispetto al 31 dicembre 2024 e si possono rappresentare come segue:

| € migliaia | 31/12/2025 | 31/12/2024 | Variazione | Variazione % |
|---|---|---|---|---|
| Crediti verso utenti per fatture emesse | 287.473 | 294.025 | (6.552) | (2,2%) |
| Crediti verso utenti per fatture da emettere | 314.124 | 478.162 | (164.038) | (34,3%) |
| Crediti verso clienti non utenti per fatture emesse | 114.164 | 162.089 | (47.925) | (29,6%) |
| Crediti verso clienti non utenti per fatture da emettere | 54.874 | 40.887 | 13.987 | 34,2% |
| Altri crediti e attività correnti | 59 | 59 | 0 | n.s. |
| **Crediti verso clienti** | **770.695** | **975.223** | **(204.528)** | **(21,0%)** |

I crediti sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti che al 31 dicembre 2025 ammonta a €€559.380 mila e si decrementa di €66.573 mila rispetto all'esercizio precedente. La variazione in riduzione dello stock dei crediti rispetto al 31 dicembre 2024 è imputabile in gran parte alla riclassifica IFRS5 per la cessione di Acea Energia (-€203.620 mila).

**Crediti verso controllante Roma Capitale**

In merito ai rapporti con Roma Capitale al 31 dicembre 2025 il saldo netto risulta a credito per il Gruppo per €14.679 mila (al 31 dicembre 2024 il saldo risultava a credito per €22.295 mila).

I crediti, commerciali e finanziari presentano una diminuzione complessiva rispetto al precedente esercizio di €76.696 mila dovuto alla maturazione del periodo e agli incassi/pagamenti intercorsi nello stesso, ivi incluso la definizione tombale delle partite creditorie inerenti la Pubblica Illuminazione, mediante Accordo Transattivo del 15 maggio 2025. Di seguito si evidenziano le principali variazioni intervenute nell'esercizio:

- maturazione dei crediti riferiti al servizio di Illuminazione Pubblica per €52.186 mila;
- maturazione dei crediti per somministrazione di acqua per €52.097 mila;
- incasso dei crediti per utenza di Acea Ato 2 per €55.770 mila;
- incasso mediate compensazione di crediti correnti di Illuminazione Pubblica per €54.993 mila;
- incasso mediante compensazione di crediti relativi alle tre rate dell'Accordo Transattivo dell'Illuminazione Pubblica del 15 maggio 2025 per €72.172 mila;
- chiusura dei crediti commerciali e finanziari non riconosciuti nell'Accordo del 15 maggio 2025 di cui €13.837 mila per crediti commerciali ed €66.926 mila per interessi di ritardato pagamento.

I debiti presentano una diminuzione complessiva di €82.401 mila rispetto al precedente esercizio, di seguito si riportano le principali variazioni:

- maggiori debiti per l'iscrizione dei dividendi azionari di Acea maturati per l'anno 2024 per €103.181 mila;
- pagamento di dividendi azionari di Acea maturati per l'anno 2024 per €51.590 mila corrispondenti al 50% del debito complessivo sopra riportato;
- pagamento mediante compensazione dei dividendi azionari di Acea degli anni 2021, 2022 e 2024 per €127.127 mila;
- maggiori debiti per l'iscrizione dei dividendi azionari di Acea Ato 2 maturati per l'anno 2024 per €3.047 mila;
- maggiori debiti per l'iscrizione del canone di concessione di Acea Ato 2 del 2025 per €25.276 mila;
- pagamento del canone di concessione del 2024 di Acea Ato 2 per €12.601 mila;
- pagamento in acconto del canone di concessione del 2025 per €18.117 mila;
- pagamento a saldo dei dividendi azionari di Acea Ato 2 iscritti a bilancio nel 2025 per €3.047 mila.

Si informa inoltre che nel corso del periodo sono stati pagati debiti ricorrenti iscritti nel 2025 da parte di oreti per licenze di cavi stradali per complessivi €26.866 mila.

Si informa inoltre, che a fine 2025 Acea Ato 2 ha deliberato lo stralcio dei crediti residuanti ante 2021 che risultavano accantonati, procedendo così complessivamente a uno stralcio pari a €1.977 mila di crediti di non utenza ed €1.273 mila per crediti di utenza. Il fondo al 31 dicembre

2025 risulta pari a €795 mila riferito esclusivamente ai cd crediti di non utenza.
Si ricorda che nell'ambito delle attività necessarie al primo consolidamento del Gruppo Acea nel Bilancio 2018 di Roma Capitale, è stato avviato un tavolo di confronto al fine di riconciliare le partite creditorie e debitorie verso Roma Capitale. Le società del Gruppo principalmente interessate sono Acea e Acea Ato 2. A valle di diversi incontri e corrispondenze, in data 22 febbraio 2019 il Dipartimento Tecnico del Comune (SIMU), incaricato della gestione dei contratti verso il Gruppo Acea, ha comunicato diverse contestazioni relative alle forniture sia di lavori sia di servizi per il periodo 2008-2018. Tali contestazioni sono state integralmente respinte dal Gruppo. Al fine di trovare una compiuta risoluzione delle divergenze, nel corso del 2019 è stato istituito un apposito Comitato Tecnico paritetico con il Gruppo Acea. A valle di numerosi incontri, in data 18 ottobre 2019, il Comitato Tecnico paritetico ha redatto un verbale di chiusura lavori dando evidenza delle risultanze emerse e proponendo un favorevole riavvio dell'ordinaria esecuzione dei reciproci obblighi intercorrenti tra il Gruppo Acea e Roma Capitale. Le parti, come primo adempimento successivo la chiusura dei lavori, si sono attivate nel dare esecuzione alle risultanze emerse dal tavolo di conciliazione ricominciando l'attività di reciproca liquidazione delle rispettive partite creditorie e debitorie.
Per il contratto di Illuminazione Pubblica, a fine 2020 si è palesata una posizione della AGCM circa la legittimità del contratto in essere tuttora fonte di verifiche, lavori e approfondimenti congiunti. Da tale provvedimento sono emerse, tra l'altro, verifiche anche in ordine alla congruità dei prezzi applicati. A febbraio 2021, a valle dei citati riscontri e lavori, Roma Capitale si è espressa nei termini di assoluta congruità e convenienza delle condizioni economiche in essere rispetto a parametri CONSIP. Pertanto, anche nel corso del 2021, nelle more della conclusione e definizione di tali aspetti, Acea ha regolarmente continuato a svolgere il servizio di Illuminazione Pubblica. Il servizio è stato quindi fatturato e in parte anche già pagato da Roma Capitale come si evince dai dati sotto riportati:

- nell'anno 2020 sono stati chiusi complessivamente nel Gruppo €33.327 mila di crediti riferiti al verbale sopra citato;
- nel corso del 2021 è stato istituito un nuovo Tavolo Tecnico per l'Illuminazione Pubblica composto da Acea e Roma Capitale con l'intento di proseguire nella risoluzione di tematiche ostative alla liquidazione dei crediti. In esito a tali lavori Roma Capitale ha liquidato ad Acea crediti relativi all'Illuminazione Pubblica per €75 206 mila tramite compensazioni,
- nel corso del 2022 è proseguita di fatto l'attività di riconciliazione con Roma Capitale che ha consentito la prosecuzione delle liquidazioni dei crediti di Acea sempre tramite compensazioni per complessivi €56 516 mila di cui €27.631 mila relativi a competenze di esercizi precedenti.

Si informa che in data 11 agosto 2022, la Giunta Capitolina con deliberazione n. 312 intitolata "Servizio di illuminazione pubblica e artistica monumentale sull'intero territorio comunale – Concessionario: Acea SpA – Ricognizione del perimetro della situazione debitoria e avvio delle procedure conseguenti" ha effettuato la ricognizione del perimetro di debito dell'Amministrazione nei confronti di Acea/oreti riferito al servizio di Illuminazione Pubblica alla data del 31 dicembre 2021.
Tale deliberazione è stata pubblicata sul sito istituzionale di Roma Capitale in data 30 agosto 2022.
Nel corso del 2023, precisamente a settembre, il CdA di Acea, previo parere del Comitato OPC, ha approvato la proposta di un possibile Accordo Transattivo con Roma Capitale funzionale a disciplinare le reciproche posizioni e le modalità di risoluzione consensuale anticipata dei rapporti contrattuali fra le parti al servizio per l'illuminazione pubblica erogato dalla Società e per essa dalla controllata oreti SpA.
Si informa che specularmente anche Roma Capitale ha approvato lo schema di Accordo nell'Assemblea Capitolina a dicembre 2023. Quanto ai termini economici del possibile Accordo Transattivo, in sostanziale coerenza con la delibera della Giunta Capitolina n. 312 dell'11 agosto 2022, è previsto, a esito di reciproche rinunzie delle parti, il riconoscimento di crediti vantati da Acea/oreti nei confronti di Roma Capitale, dell'importo complessivo di circa €100.685 mila.
Si ricorda che nella transazione è ricompresa una pluralità di attività svolte, riferita alla conduzione in concessione del servizio di Illuminazione Pubblica nella capitale e dispiegatesi in un orizzonte temporale pluriennale, che trova una formalizzazione definitiva nell'accordo transattivo, con una puntuale ricostruzione amministrativa e con effetto tombale rispetto ai rapporti pregressi perimetrati in detto accordo, in grado di evitare rispetto agli stessi controversie e contestazioni.
Il 15 maggio 2025 è stato formalmente sottoscritto tra le parti l'Accordo della Illuminazione Pubblica sopra richiamato rendendo così possibile il perfezionamento dell'assetto contabile già precedentemente previsto. In particolare, l'Accordo ha comportato:

1) il riconoscimento dei crediti commerciali di Acea per €86,2 milioni Iva split inclusa (crediti iscritti in Acea per €72,3 milioni al netto dell'Iva split payment);
2) il riconoscimento di crediti per ratei futuri di Acea per €14,4 milioni Iva split inclusa (crediti iscritti in Acea per €11,8 milion al netto dell'Iva split payment);
3) il mancato riconoscimento dei crediti commerciali di Acea per €16,7 milioni Iva split inclusa (crediti iscritti in Acea per €13,8 milioni al netto dell'Iva split payment). Tali crediti erano già stati completamente svalutati nei precedenti esercizi in apposito fondo svalutazione);
4) il mancato riconoscimento dei crediti per interessi di mora sui crediti di Acea rientranti nel perimetro dell'Accordo per €66,9 milioni (tali crediti erano già stati completamente svalutati nei precedenti esercizi in apposito fondo svalutazione)

Acea ha incassato, a scadenza, le tre rate previste dall'Accordo al punto sub 1), rimangono ancora da incassare le fatture relative ai ratei per investimenti per le quali è espressamente previsto che al momento dello scioglimento del Contratto di servizio sarà corrisposto da Roma Capitale entro 90 giorni dalla data di presa in carico del servizio da parte del nuovo operatore economico (circa 12 milioni) riferite al punto sub 2).
Quanto ai punti sub 3) e 4), tale mancato riconoscimento non ha prodotto effetti negativi sul bilancio 2025 in quanto tali previsioni erano già contemplate e gli effetti erano stati neutralizzati nei rispettivi fondi di svalutazione crediti. A tal proposito si registra, invece, un disavanzo positivo derivante dall'utilizzo del fondo svalutazione crediti commerciali relativamente al punto 3), in quanto il fondo correlato è risultato eccedente di circa €3.855 mila. Per quanto concerne il punto 4) invece, il fondo precedentemente stanziato era esattamente coincidente con l'utilizzo pattuito nell'accordo e dunque l'operazione è risultata neutra.
Il fondo svalutazione crediti che rimane stanziato è relativo ad interessi iscritti ma non stralciati con l'accordo.
L'Accordo ha altresì prodotto ulteriori effetti positivi nel Gruppo (nella controllata oreti), in quanto ha previsto la rinuncia da parte di Roma Capitale di penali per ritardi nella realizzazione dei lavori e dei diritti di istruttoria, rendendo così possibile il disaccantonamento di debiti per complessivi €3.600 mila.

Al 31 dicembre 2025 lo stock dei crediti di Acea è composto da crediti correnti e da crediti rientranti nel perimetro di cui al punto sub 2) Si rappresenta di seguito il dettaglio dei rapporti con Roma Capitale.

| **Crediti verso Roma Capitale** (€ migliaia) | **31/12/2025** | **31/12/2024** | **Variazione** |
|---|---|---|---|
| Crediti per utenze | 13.086 | 18.385 | (5.299) |
| Fondi svalutazione | (293) | (1.746) | 1.453 |
| **Totale crediti da utenza** | **12.793** | **16.639** | **(3.846)** |
| Crediti per lavori e servizi idrici | 2.258 | 3.804 | (1.536) |
| Crediti per lavori e servizi da fatturare idrici | 1.238 | 1.253 | (15) |
| Fondi svalutazione | (795) | (2.449) | 1.654 |
| Crediti per lavori e servizi elettrici | 2.478 | 2.535 | (58) |
| Crediti lavori e servizi da emettere | 4.025 | 739 | 3.287 |
| Fondi svalutazione | (1.528) | (326) | (1.202) |
| **Totale crediti per lavori** | **7.686** | **5.556** | **2.130** |
| **Totale crediti commerciali** | **20.479** | **22.195** | **(1.716)** |
| Crediti finanziari per Illuminazione Pubblica fatture emesse | 14.621 | 155.794 | (141.173) |
| Fondi svalutazione | 0 | (57.994) | 57.994 |
| Crediti finanziari per Illuminazione Pubblica fatture da emettere | 31.367 | 46.164 | (14.797) |
| Fondi svalutazione | (893) | (24.181) | 23.288 |
| Crediti finanziari medio-lungo termine per Illuminazione Pubblica | 136 | 428 | (291) |
| **Totale crediti Illuminazione Pubblica** | **45.232** | **120.211** | **(74.979)** |
| **Totale crediti** | **65.710** | **142.406** | **(76.696)** |

| **Debiti verso Roma Capitale** (€ migliaia) | **31/12/2025** | **31/12/2024** | **Variazione** |
|---|---|---|---|
| Debiti per addizionali energia elettrica | (5.503) | (5.503) | 0 |
| Debiti per canone di concessione | (7.159) | (12.601) | 5.442 |
| Altri debiti | (4.251) | (5.673) | 1.423 |
| Debiti per dividendi | (20.797) | (96.333) | 75.536 |
| **Totale debiti** | **(37.710)** | **(120.111)** | **82.401** |
| **Saldo netto credito debito** | **28.000** | **22.295** | **5.705** |

## Crediti commerciali verso controllate congiuntamente e collegate

| € migliaia | **31/12/2025** | **31/12/2024** | **Variazione** | **Variazione %** |
|---|---|---|---|---|
| Crediti verso collegate | 34.690 | 7.561 | 27.129 | n.s. |
| Crediti verso controllate congiuntamente | 22.799 | 22.629 | 170 | 0,8% |
| **Crediti verso controllate congiuntamente e collegate** | **57.489** | **30.190** | **27.299** | **90,4%** |

La voce in oggetto, pari a €57.489 mila, si riferisce in via prevalente ai crediti nei confronti delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto. La voce si compone in prevalenza dei crediti verso le società neo consolidate RenewRome (€21.809 mila) e Rivieracqua (€6.712 mila) nonché dei crediti della Capogruppo verso le società Umbra Acque (€5.381 mila), Publiacqua (€4.971 mila) e Acque (€2.383 mila) in prevalenza per contratti di servizio.

## 27. ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI – €352.696 MILA

Le altre attività non correnti al 31 dicembre 2025 ammontano a €352.969 mila in riduzione di €85.564 mila rispetto al precedente esercizio, sulla riduzione incide la riclassifica per *discontinued operation* per €57.764 mila.

1196/439



Di seguito la composizione della voce:

| € migliaia | 31/12/2025 | 31/12/2024 | Variazione | Variazione % |
|---|---|---|---|---|
| Crediti verso altri | 321.991 | 405.982 | (83.991) | (20,7%) |
| Ratei e risconti attivi | 24.715 | 32.275 | (7.560) | (23,4%) |
| Crediti per derivati su commodities | 5.990 | 3 | 5.987 | n.s. |
| **Altre attività correnti** | **352.696** | **438.259** | **(85.564)** | **(19,5%)** |

### Crediti verso altri

Ammontano complessivamente a €321.991 mila e si compongono come segue:

| € migliaia | 31/12/2025 | 31/12/2024 | Variazione | Variazione % |
|---|---|---|---|---|
| Crediti verso Cassa Conguaglio per Perequazione Energia | 54.649 | 34.036 | 20.612 | 60,6% |
| Crediti verso Cassa Conguaglio per CT da annullamento | 1.880 | 3.646 | (1.765) | (48,4%) |
| Altri crediti verso Cassa Conguaglio | 21.632 | 29.987 | (8.355) | (27,9%) |
| Depositi cauzionali | 3.774 | 5.059 | (1.285) | (25,4%) |
| Crediti verso istituti previdenziali | 3.577 | 3.405 | 173 | 5,1% |
| Crediti per anticipi fornitori | 9.767 | 13.366 | (3.599) | (26,9%) |
| Crediti verso Comuni | 8.696 | 10738 | (2.042) | (19,0%) |
| Crediti per Certificati Verdi maturati | 4.234 | 2.304 | 1930 | 83,8% |
| Crediti per anticipi dipendenti | 2.669 | 3.232 | (562) | (17,4%) |
| Altri crediti tributari | 95.139 | 148.350 | (53.211) | (35,9%) |
| Altri crediti | 115.973 | 151.858 | (35.885) | (23,6%) |
| **Crediti verso altri** | **321.991** | **405.982** | **(83.991)** | **(20,7%)** |

La variazione in diminuzione per €83.991 mila risulta influenzata dalla riclassifica ai fini IFRS5 in relazione alle *discontinued operation* per un importo pari per €46.584 mila. La restante variazione (-€37.407 mila) è imputabile a: **i)** minori altri crediti per (-€35.969 mila) riferibili in parte a GORI (-€15.351 mila) in relazione ai crediti vantati verso Enti per la concessione di contributi in conto impianti relativi a opere finanziate, realizzate nel corso del 2025 e Acea Ambiente (-€19.337 mila), per la riduzione spiegata dalla riclassifica dei crediti connessi al "PFTE per gara" e "fase progettazione" dell'impianto WTE di Roma nella voce dei "Crediti commerciali verso controllate congiuntamente e collegate", **ii)** maggiori crediti verso Cassa Conguaglio per Perequazione Energia (+€24.135 mila) in prevalenza di oneri principalmente per effetto della regolazione da parte di CSEA degli importi dovuti per l'annualità 2025 e anni pregressi; **iii)** minori crediti tributari (-€12.884) in prevalenza della Capogruppo per crediti IVA di Gruppo e crediti verso l'Erario per ritenuta di interessi; **iv)** minori crediti verso Cassa Conguaglio (-€8.355 mila).

### Ratei e risconti attivi

Ammontano a €24.715 mila (€32.275 mila al 31 dicembre 2024) e si riferiscono principalmente a canoni demaniali, canoni di locazione e assicurazioni oltre che alla quota di licenze d'uso di competenza di periodi successivi e ai canoni di manutenzione delle infrastrutture informatiche. La variazione al netto degli effetti della riclassifica delle *discontinued operation* (-€11.177 mila) presenta un incremento per €3.617 mila derivante in prevalenza ai maggiori risconti attivi della Capogruppo per un importo di afferenti licenze d'uso e canoni di manutenzione delle infrastrutture informatiche.

### Strumenti derivati attivi su commodity

Gli strumenti derivati attivi su *commodities* rappresentano la valutazione dei derivati di copertura sulle *commodity*, sono interamente riferibili ad Acea Energia in relazione al *carve out* non oggetto di cessione e ammontano a €5.990 mila in aumento rispetto al 31 dicembre 2024 di €5.987 mila per effetto sia della variazione della valutazione a *fair value* al termine del periodo in esame che per la variazione delle quantità coperte. Per tali operazioni classificate come *cash flow hedge*, le variazioni di *fair value* sono state rilevate, limitatamente alla sola quota efficace, in una specifica riserva di patrimonio netto definita "Riserva *Cash Flow Hedge*" attraverso il conto economico complessivo. Non si registrano variazioni di *fair value* riferibili alla porzione inefficace da rilevare a conto economico.

Si segnala che tra le "Altre passività correnti" è iscritta la voce "Strumenti derivati passivi su *commodities*" per €954 mila alla data del 31 dicembre 2025.

## 28. ATTIVITÀ PER IMPOSTE CORRENTI – €6.195 MILA

Ammontano a €6.195 mila (€9.436 mila al 31 dicembre 2024) e comprendono i crediti IRAP (€4.408 mila) e IRES (€44.965 mila).

1196/440

## 29. ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI – €71.907 MILA

| € migliaia | 31/12/2025 | 31/12/2024 | Variazione | Variazione % |
|---|---|---|---|---|
| Crediti finanziari verso controllante Roma Capitale | 45.096 | 119.783 | (74.688) | (62,4%) |
| Crediti finanziari verso controllate congiuntamente e collegate | 3.751 | 3.755 | (5) | (0,1%) |
| Crediti finanziari verso terzi | 21.918 | 62.230 | (40.312) | (64,8%) |
| Titoli | 1.143 | 1.033 | 110 | 10,6% |
| **Attività finanziarie correnti** | **71.907** | **186.801** | **(114.894)** | **(61,5%)** |

### Crediti finanziari verso controllante Roma Capitale

Ammontano a €45.096 mila e diminuiscono di €74.688 mila rispetto al 31 dicembre 2024. Tali crediti, rappresentano il diritto incondizionato a ricevere flussi di cassa coerentemente con le modalità e le tempistiche previste dal contratto di servizio per la gestione del servizio di pubblica illuminazione. Per maggiori dettagli si rinvia a quanto indicato nel commento alla voce *"Crediti verso controllante Roma Capitale"*

### Crediti finanziari verso imprese controllate congiuntamente e collegate

Ammontano a €3.751 mila (erano 3.755 mila nel precedente esercizio) e rappresentano i crediti finanziari verso le società collegate.

### Crediti finanziari verso terzi

Ammontano a €21.918 mila (€62.230 mila al 31 dicembre 2024), la variazione è principalmente dovuta al rimborso pari a €50.000 mila delle linee di deposito a breve termine della Capogruppo. La voce comprende inoltre i depositi a breve di Ecologica Sangro (€4.479 mila) e i crediti per la gestione del servizio di Illuminazione Pubblica che derivano dall'applicazione del modello dell'attività finanziaria previsto dall'IFRIC12 in materia di servizi in concessione della Capogruppo (€2.112 mila).

## 30. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI – €625.399 MILA

Il saldo al 31 dicembre 2025 dei conti correnti bancari e postali accesi presso i vari istituti di credito nonché presso Banco Poste delle società consolidate è pari a €625.399 mila. Di seguito la tabella che illustra il dettaglio della voce

| € migliaia | 31/12/2025 | 31/12/2024 | Variazione | Variazione % |
|---|---|---|---|---|
| Depositi bancari e postali | 601.270 | 505.808 | 95.462 | 18,9% |
| Denaro, valori in cassa e assegni | 10.174 | 7.668 | 2.506 | 32,7% |
| **Disponibilità liquide e mezzi equivalenti** | **625.399** | **513.476** | **111.923** | **21,8%** |

## 31. ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA – €742.709 MILA

Al 31 dicembre 2025 le "Attività non correnti destinate alla vendita" risultano pari a €742.709 mila (€181.320 mila al 31 dicembre 2024), la variazione riflette in gran parte la riclassifica delle *discontinued operation*, per maggiori informazioni si rinvia al paragrafo "Applicazione del principio contabile IFRS5"

1196/441



# PASSIVITÀ

Al 31 dicembre 2025 ammontano a €12.823.535 mila (erano €12.209.958 mila al 31 dicembre 2024) e registrano un aumento di €613.577 mila (+ 5,0%) rispetto all'esercizio precedente e sono composte come segue:

| | 31/12/2025 | 31/12/2024 | Variazione | Variazione % |
|---|---|---|---|---|
| Totale patrimonio netto | 3.173.674 | 2.875.567 | 298.107 | 10,4% |
| Passività non correnti | 6.204.874 | 5.951.171 | 253.703 | 4,3% |
| Passività correnti | 2.968.421 | 3.371.459 | (403.038) | (12,0%) |
| Passività direttamente associate ad attività destinate alla vendita | 476.565 | 11.761 | 464.804 | n.s. |
| **Totale passività e Patrimonio netto** | **12.823.535** | **12.209.958** | **613.577** | **5,0%** |

## 32. PATRIMONIO NETTO - €3.173.674 MILA

Il Patrimonio Netto consolidato al 31 dicembre 2025 ammonta a €3.173.674 mila (€2.875.567 mila al 31 dicembre 2024). Le variazioni intervenute nel corso del periodo sono riportate di seguito.

### Capitale sociale

Ammonta a €1.098.899 mila rappresentato da n. 212.964.900 azioni ordinarie di €5,16 ciascuna come risulta dal Libro Soci ed è attualmente sottoscritto e versato nelle seguenti misure.

- **Roma Capitale**: n. 108.611.150 per un valore nominale complessivo di €560.434 mila,
- **Suez SA**: n. 49.691.095 per un valore nominale complessivo di €256.406 mila;
- **Caltagirone**: n. 16.502.615 per un valore nominale complessivo di €85.153 mila,
- **mercato**: n. 37.743.047 per un valore nominale complessivo di €194.754 mila,
- **azioni proprie**: n. 416.993 azioni ordinarie per un valore nominale complessivo di €2.152 mila.

### Riserva legale

Accoglie il 5% degli utili degli esercizi precedenti come previsto dall'articolo 2430 cod. civ. e si riferisce alla riserva legale della Capogruppo e ammonta a €178.410 mila, in aumento di €10.425 mila per la destinazione del risultato del precedente esercizio.

### Altre riserve e utili a nuovo

Al 31 dicembre 2025 le altre riserve risultano pari a €390.011 mila mentre gli utili a nuovo risultano pari a €632.958, mentre al 31 dicembre 2024 risultavano pari rispettivamente a €396.666 mila e €509.935 mila. Le variazioni delle due voci rispettivamente in diminuzione per €6.555 mila e in aumento per €123.023 mila discendono nel complesso, oltre che dalla destinazione del risultato del precedente esercizio, principalmente: **i)** dalla distribuzione dei dividendi della capogruppo per €201.921 mila; **ii)** dall'incremento delle riserve di *cash flow hedge* di strumenti finanziari e *commodities* per €42.388 mila e dal decremento della riserva cambio per €39.897 mila in prevalenza per effetto del rimborso del prestito obbligazionario del Private Placement (AFLAC) della Capogruppo, **iii)** dall'esercizio di put (€5.530 mila) per l'acquisto di un ulteriore quota della società Meg (+ 20%) e Tecnoservizi (+ 15%).
Al 31 dicembre 2025 Acea ha in portafoglio n. 416.993 azioni proprie utilizzabili per i futuri piani di incentivazione a medio-lungo termine. Allo stato attuale non sono stati finalizzati piani di incentivazione a medio-lungo termine basati su azioni.

### Patrimonio netto di terzi

È pari a €392.818 mila e registra un aumento di €22.356 mila rispetto al 31 dicembre 2024. L'incremento deriva dagli effetti contrapposti dell'utile di periodo (+€34.773 mila) compensato in parte dalle riserve di OCI (-€3.963 mila) e dalla distribuzione dei dividendi (-€8.946 mila).

## PASSIVITÀ NON CORRENTI - €6.204.874 MILA

| € migliaia | 31/12/2025 | 31/12/2024 | Variazione | Variazione % |
|---|---|---|---|---|
| Trattamento di fine rapporto e altri piani a benefici definiti | 102.282 | 83.759 | 18.523 | 22,1% |
| Fondo rischi e oneri | 197.846 | 227.949 | (30.103) | (13,2%) |
| Debiti e passività finanziarie | 4.924.541 | 4.895.268 | 29.273 | 0,6% |
| Altre passività non correnti | 980.206 | 744.195 | 236.011 | 31,7% |
| **Passività non correnti** | **6.204.874** | **5.951.171** | **253.703** | **4,3%** |

## 33. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO E ALTRI PIANI A BENEFÌCI DEFINITI – €102.282 MILA

Al 31 dicembre 2025 ammonta a €102 282 mila (€83.759 mila al 31 dicembre 2024) e riflette le indennità di fine rapporto e gli altri benefici da erogare successivamente alle prestazioni dell'attività lavorativa al personale dipendente. La variazione di periodo, al netto della riclassifica delle discontinued operation che impatta in riduzione sulla voce per €2.992 mila, presenta un incremento per €21.516 mila. Tale variazione è influenzata in gran parte dagli stanziamenti per isopensione ed esodo e mobilità al netto degli utilizzi di periodo, si rinvia alla nota n. 3 per approfondimenti. Nella tabella seguente si evidenzia la variazione intervenuta nel periodo delle passività attuariali:

| € migliaia | 31/12/2025 | 31/12/2024 | Variazione | Variazione % |
|---|---|---|---|---|
| – Trattamento di Fine Rapporto | 48.015 | 51.297 | (3 282) | (6,4%) |
| – Mensilità aggiuntive | 6 507 | 6.724 | (217) | (3,2%) |
| – Piani di incentivazione a lungo termine (LTIP) | 5.128 | 3.904 | 1.224 | 31,4% |
| **Benefici dovuti al momento della cessazione del rapporto di lavoro** | **59.650** | **61.925** | **(2.275)** | **(3,7%)** |
| – Agevolazioni tariffarie | 4.785 | 5.251 | (466) | (8,9%) |
| **Benefici successivi a rapporto di lavoro** | **4.785** | **5.251** | **(466)** | **(8,9%)** |
| **Isopensione** | **37.847** | **16.583** | **21.265** | **128,2%** |
| **Trattamento di fine rapporto e altri piani a benefici definiti** | **102.282** | **83.759** | **18.523** | **22,1%** |

La variazione riflette, oltre all'accantonamento relativo al Trattamento di Fine Rapporto maturato dai dipendenti fino al 31 dicembre 2006 a seguito della riforma del TFR, anche l'effetto della revisione del tasso di attualizzazione applicato per la valutazione dell'obbligazione ai sensi dello IAS 19. In conformità a quanto previsto dal paragrafo 78 dello IAS 19, il tasso di interesse utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato determinato facendo riferimento, alla data di valutazione, ai rendimenti dei titoli emessi da primarie società operanti nel mercato finanziario di appartenenza del Gruppo Acea, nonché ai rendimenti dei titoli di Stato con scadenze comparabili alla durata residua del collettivo dei lavoratori considerato..
Per quanto riguarda lo scenario economico-finanziario, nella tabella che segue sono indicati i principali parametri utilizzati per la valutazione.

| | 31/12/2025 | 31/12/2024 |
|---|---|---|
| Tasso di attualizzazione | 4,2% | 3,4% |
| Tasso di crescita dei redditi (medio) | 2,3% | 2,3% |
| Inflazione di lungo periodo | 2,0% | 2,0% |

Con riferimento alla valutazione degli *Employee Benefits* del Gruppo (TFR, Mensilità Aggiuntive, Agevolazioni Tariffarie) è stata effettuata una *sensitivity analysis* in grado di apprezzare le variazioni della passività conseguenti a variazioni *flat*, sia positive che negative, della curva dei tassi (shift +0,5% – shift -0,5%). Gli esiti di tale analisi sono di seguito riepilogati.

| | Tasso di attualizzazione | |
|---|---|---|
| **Tipologia di piano** (€milioni) | **0,50%** | **-0,50%** |
| TFR | (2,2) | 2,4 |
| Mensilità aggiuntive | (0,2) | 0,2 |
| Agevolazioni tariffarie | (0,1) | 0,1 |

Inoltre, è stata effettuata una *sensitivity analysis* in relazione all'età del collettivo ipotizzando un collettivo più giovane di un anno rispetto a quello effettivo. Non si sono effettuate analisi di sensitività su altre variabili quali, per esempio, il tasso di inflazione.

| **Tipologia di piano** (€milioni) | +1 anno di età |
|---|---|
| TFR | 0,8 |
| Mensilità aggiuntive | 0,4 |
| Agevolazioni tariffarie | 0,2 |

## 34. FONDO RISCHI E ONERI – €197.846 MILA

Al 31 dicembre 2025 il fondo rischi e oneri ammonta a €197.846 mila (€227.949 mila al 31 dicembre 2024) ed è destinato a coprire, tra le altre, le passività probabili che potrebbero derivare da vertenze giudiziarie in corso, in base alle indicazioni dei legali interni ed esterni, senza peraltro considerare gli effetti di quelle vertenze che si stima abbiano un esito positivo e di quelle per le quali un eventuale esito negativo sia

valutato esclusivamente come possibile o remoto.
Nel determinare l'entità del fondo si considerano sia gli oneri presunti, che potrebbero derivare da vertenze giudiziali e da altro contenzioso intervenuti nell'esercizio, sia l'aggiornamento delle stime sulle posizioni sorte in esercizi precedenti in capo alle società.
La tabella che segue dettaglia la composizione per natura e le variazioni intervenute nel corso del periodo:

| € migliaia | 31/12/2024 | Utilizzi | Accantonamenti | Rilascio per esubero fondi | Riclassifiche/ Altri movimenti | Riclassifica discontinued operation | 31/12/2025 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Legale | 15.695 | (2.255) | 15.234 | (1.500) | (73) | (106) | 26.995 |
| Fiscale | 5.561 | 0 | 1.747 | (748) | 0 | (3.064) | 3.496 |
| Rischi regolatori | 48.441 | (23.464) | 6.211 | 0 | (279) | (5.000) | 25.909 |
| Partecipate | 9.947 | (102) | 24 | (1.045) | (614) | 19 | 8.229 |
| Rischi contributivi | 4.371 | 0 | 439 | (133) | 10 | (21) | 4.566 |
| Franchigie assicurative | 9.569 | (1.981) | 1.722 | 0 | 0 | 0 | 9.310 |
| Altri rischi e oneri | 38.910 | (3.468) | 12.677 | (6.485) | 876 | (11.989) | 30.521 |
| **Totale fondo rischi** | **132.495** | **(31.270)** | **38.053** | **(9.912)** | **(80)** | **(20.161)** | **109.125** |
| *Post mortem* | 73.273 | (415) | 0 | 0 | 1.610 | 0 | 74.468 |
| Fondo oneri verso altri | 22.181 | (932) | 1.190 | (7.369) | (697) | (120) | 14.253 |
| **Totale fondo oneri** | **95.454** | **(1.347)** | **1.190** | **(7.369)** | **913** | **(120)** | **88.720** |
| **TOTALE FONDO RISCHI E ONERI** | **227.949** | **(32.617)** | **39.243** | **(17.281)** | **833** | **(20.282)** | **197.846** |

Lo stock del fondo rischi al netto della riclassifica delle discontinued operation (-€22.380 mila) presenta una variazione in riduzione per €7.724 mila per gli effetti contrapposti degli accantonamenti, degli utilizzi e dei rilasci come rappresentati nella tabella sopra riportata.
Nel dettaglio, per quanto riguarda gli utilizzi (-€32.617 mila), si segnalano per quanto attiene:

- ai rischi regolatori gli utilizzi riferibili in gran parte **i)** alla chiusura del contenzioso con la Regione Abruzzo (canoni demaniali 2015-2022 - L.R. 38/2013), per €14.499 mila di Acea Produzione, in seguito alla sentenza sfavorevole del Tribunale delle Acque e della rinuncia all'appello; **ii)** al fondo stanziato per le penali per la continuità del servizio di oreti, per €7.182 mila; e **iii)** al pagamento dei canoni BIM (Bacino Imbrifero Montano) delle province di Perugia e Rieti per €1.783 mila di Acea Produzione,
- agli altri rischi e oneri gli utilizzi riferibili in gran parte **i)** alla chiusura del contenzioso con Argentiera (Isola Verde) di a cities per €1.076 mila, ii) odistribuzione per€811 mila in gran parte per penali inerenti la Delibera 604/2021 in riferimento all'implementazione delle misure per l'incentivazione alla riduzione delle rettifiche pluriennali per il settore elettrico prevista da ARERA che stabilisce il versamento di una penale a CSEA per le rettifiche di fatturazioni di competenza di anni precedenti che intervengono con un ritardo superiore a 24 mesi

In relazione agli accantonamenti (€39.243 mila) si evidenziano i seguenti stanziamenti:

- a fondo rischi legale in gran parte riferibili ad Acea Ato 2 che ha proceduto a effettuare accantonamenti prudenziali con riferimento ai seguenti contenziosi: **i)** contenzioso con Enel Green Power Italia per l'accertamento debenza conguagli di sottensione idrica relativi alla concessione di derivazione sorgenti "Le Capore", in particolare viene contestata la modalità di calcolo degli stessi (a seguito della bozza di CTU ricevuta, è stato disposto l'accantonamento di €5.322 mila) e **ii)** causa presso il Tribunale civile di Roma avente ad oggetto il diritto di credito per corrispettivo tariffa gestione post operativa nella discarica di Malagrotta nel periodo 1985-2009 (a seguito del deposito della CTU ricevuta, è stato disposto l'accantonamento di €7.344 mila);
- a fondo rischi regolatori riferibili in gran parte **i)** ad Acea Produzione (€4.875 mila) in relazione ai sovra-canoni BIM (Bacino Imbrifero Montani) del fiume Nera e dei comuni rivieraschi di Salisano, ai canoni demaniali idroelettrici e alla valorizzazione economica dell'energia gratis da fornire alla Regione Abruzzo come previsto dalla Legge Regionale 9/2022, **ii)** ad oreti per €1.336 mila in relazione a oneri regolatori relativi alla continuità di servizio;
- a fondo rischi fiscale principalmente riferibile ad Acea Ato 5 (€1.747 mila) con riferimento alla verifica tributaria della Guardia di Finanza e ai susseguenti avvisi di accertamento;
- al fondo altri rischi riferibili in gran parte **i)** ad oreti (€8.571 mila) per le penali relative all'illuminazione pubblica per tutti i cluster attenzionati dal comune (armatura, montante, sostegno, strada e tratto); infatti, la società paga delle penali giornaliere sulla base del ritardo cumulato nel ripristino del servizio; **ii)** all'incremento dell'accantonamento a fini prudenziali con riferimento a posizioni pregresse originate nell'ambito delle attività di Energy Efficiency (€1.961mila).

Per quanto riguarda i rilasci (-€17.281 mila) si segnala il rilascio:

- per altri rischi e oneri in relazione ai rilasci di **i)** oreti ( €4.121 mila) legato all'Accordo Transattivo con Roma Capitale in relazione al servizio di Illuminazione Pubblica, **ii)** in relazione alle eccedenze rilevate in seguito alla definizione di accordo transattivo a saldo e stralcio di ogni pretesa con un fornitore chiuso nel mese di luglio (€1.271 mila), in riferimento a posizioni pregresse originate nell'ambito delle attività di Energy Efficiency (€1.269 mila) per l'esposizione degli esborsi previsti per conclusione di tre commesse in appalto e per indennità agenti, in seguito alla rivalutazione delle posizioni di alcuni partner ritenute svincolabili (€983 mila);
- per fondo oneri verso altri in relazione al rilascio **i)** di Acea Ato 5 conseguenza al venir meno dell'obbligazione implicita (pari a €4.500mila) assunta nei confronti dell'AATO 5 per gli impegni previsti dalla Proposta di Conciliazione elaborata dal Collegio di Conciliazione a seguito

di quanto deliberato dalla Conferenza dei Sindaci in data 25 marzo 2025; **ii)** per l'eccedenza fondi pari a €2.929 mila sul beneficio *una tantum* da corrispondere a titolo di stralcio definitivo dell'agevolazione tariffaria pensionati per la quota non utilizzata riferita principalmente alla Capogruppo (€1.725 mila) e oneri (€775 mila).

Lo stock del fondo "Altri Rischi e oneri" (€30.521 mila) comprende in prevalenza **i)** fondi di oneri legati per le sopra citate penali relative all'Illuminazione Pubblica (€9.762 mila), a fondi per penali inerenti la Delibera 604/2021 (€1.910 mila) e fondi su appalti (€1.000 mila), **ii)** fondi di Acea Ato 2 a fronte di potenziali passività future per appalti e forniture (€3.191 mila).

Lo stock del "Fondo Oneri verso altri" (€14.253 mila) fa riferimento in gran parte a **i)** ASM Terni (€8.772 mila) in relazione all'implementazione delle misure per l'incentivazione alla riduzione delle rettifiche pluriennali per il settore elettrico prevista da ARERA che stabilisce il versamento di una penale a CSEA per le rettifiche di fatturazioni di competenza di anni precedenti che intervengono con un ritardo superiore a 24 mesi; **ii)** Acea Liquidation and Litigation (€1.400 mila) in relazione all'impianto fotovoltaico sito in Villa Latina (FR) gestito dalla società Apollo Srl, acquisito da RTR/EF Solare nel 2012 a seguito di problematiche legate a difformità autorizzative, con un conseguente ordine di demolizione impugnato in sede amministrativa; **iii)** e ad Acea Ato 5 per €1.814 mila in parte per gli interessi di mora prudenzialmente accantonati con riferimento all'atto di diffida e messa in mora ricevuto a settembre 2023 dall'EGATO 5 Lazio Meridionale – Frosinone relativo al presunto debito maturato dalla Società in relazione agli oneri concessori non versati alla data del 31 dicembre 2025 (annualità 2013-2025) e in parte per le penalità, stabilite dall'ARERA, per la qualità tecnica con riferimento agli esercizi 2018, 2019, 2020 e 2021. Si ricorda che a partire dal 1° gennaio 2020 il nuovo metodo tariffario idrico (MTI-3) ha eliminato la possibilità, per i gestori che rispettavano determinati parametri stabiliti con il precedente ciclo regolatorio (MTI-2), di accedere al premio locale per la qualità contrattuale, sostituendolo con un sistema di premialità e penalità a livello nazionale.

Infine, il "Fondo *Post Mortem*" (€74.468 mila) comprende la stima delle passività relative agli obblighi di gestione post operativa delle discariche detenute da Orvieto Ambiente, Deco ed Ecologica Sangro.

Si ritiene che dalla definizione del contenzioso in essere e delle altre potenziali controversie, non dovrebbero derivare per le società del Gruppo ulteriori oneri, rispetto agli stanziamenti effettuati che rappresentano la migliore stima possibile sulla base degli elementi oggi a disposizione. Inoltre, le variazioni riflettono la riclassifica del ramo commerciale effettuata in base all'IFRS5 rilevante in gran parte per Acea Energia (per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Applicazione del principio contabile IFRS5").

Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo denominato "Aggiornamento sulle principali vertenze giudiziali".

## 35. DEBITI E PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI - €4.924.541 MILA

| € migliaia | 31/12/2025 | 31/12/2024 | Variazione | Variazione % |
|---|---|---|---|---|
| Obbligazioni | 2.989.930 | 3.483.983 | (494.053) | (14,2%) |
| Finanziamenti a medio-lungo termine | 1.867.192 | 1.332.800 | 534.392 | 40,1% |
| Debiti finanziari IFRS16 | 67.419 | 78.485 | (11.067) | (14,1%) |
| **Debiti e passività finanziarie** | **4.924.541** | **4.895.268** | **29.273** | **0,6%** |

### Obbligazioni a medio-lungo termine

Le obbligazioni ammontano a €2.989.930 mila al 31 dicembre 2025 (€3.483.983 mila al 31 dicembre 2024) e si riferiscono:

- **€699.221 mila** (comprensivo della quota a lungo dei costi annessi alla stipula) relativi al prestito obbligazionario emesso da Acea in data 8 febbraio 2018 con scadenza 8 giugno 2027 a tasso fisso (1,5%) a valere sul programma EMTN. La quota interessi maturata nel periodo è pari a €10.500 mila;
- **€498.652 mila** (comprensivo della quota a lungo dei costi annessi alla stipula) relativi al prestito obbligazionario emesso da Acea in data 23 maggio 2019 con scadenza 23 maggio 2028 a tasso fisso (1,75%) a valere sul programma EMTN. La quota interessi maturata nel periodo è pari a €8.750 mila;
- **€498.517 mila** (comprensivo della quota a lungo dei costi annessi alla stipula) relativi al prestito obbligazionario emesso da Acea in data 6 febbraio 2020 con scadenza il 6 aprile 2029 a un tasso dello 0,50% a valere sul programma EMTN. La quota interessi maturata nel periodo è pari a €2.500 mila;
- **€595.259 mila** (comprensivo della quota a lungo dei costi annessi alla stipula) relativi al Green Bond emesso il 28 gennaio 2021 con scadenza il 28 luglio 2030 e tasso pari a 0,25%. La quota interessi maturata nel periodo è pari a €1.500 mila;
- **€698.281 mila** (comprensivo della quota a lungo dei costi annessi alla stipula) relativi al Green Bond emesso il 24 gennaio 2023 con scadenza il 24 gennaio 2031 e tasso pari a 3,875%. La quota interessi maturata nel periodo è pari a €27.120 mila.

Lo scostamento in diminuzione, rispetto al 31 dicembre 2024, è da imputare alla riclassifica nella posizione a breve termine del prestito obbligazionario in scadenza a ottobre 2026 ovvero il Green Bond emesso il 24 ottobre 2016 pari a €499.110 mila (comprensivo della quota a lungo dei costi annessi alla stipula).

Di seguito si riporta il riepilogo delle obbligazioni comprensivo della quota a breve:

| € migliaia | Debito lordo * | FV strumento di copertura | Ratei interessi maturati ** | Totale |
|---|---|---|---|---|
| **Obbligazioni:** | | | | |
| Emissione del 2016 | 499.110 | 0 | 945 | 500.056 |
| Emissioni del 2018 | 697 419 | 0 | 5 954 | 703.375 |
| Emissioni del 2019 | 497.722 | 0 | 5 345 | 503068 |
| Emissioni del 2020 | 497 864 | 0 | 1849 | 499 714 |
| Emissioni del 2021 | 593 948 | 0 | 645 | 594.594 |
| Emissioni del 2023 | 697 916 | 0 | 25.416 | 723332 |
| **Totale** | **3.483.982** | **0** | **40.156** | **3.524.139** |

* Compreso costo ammortizzato.
** Compresi ratei interessi maturati.

**Finanziamenti a medio-lungo termine (comprensivo delle quote a breve termine)**

Ammontano complessivamente a €1.982.548 mila (€1.439.163 mila al 31 dicembre 2024) e sono composti da: i) debito per le quote capitali delle rate scadenti entro i dodici mesi per €115 356 mila (€106.363 mila al 31 dicembre 2024), ii) le quote riferite ai medesimi finanziamenti aventi scadenza oltre i dodici mesi per €1.867.192 mila (al 31 dicembre 2024 erano €1.332 800 mila)

Il saldo è in prevalenza riferibile alla Capogruppo per €1.736 305 mila e afferisce a mutui, i cui valori al 31 dicembre 2025 comprensivi delle quote a breve sono di seguito esposti:

- finanziamento a medio-lungo termine di €200.000 mila, sottoscritto da Acea SpA e dalla BEI nel mese di luglio 2014, finalizzato alla copertura di parte dei fabbisogni del piano pluriennale di investimenti di Acea Ato 2 SpA (denominato "Acea Settore idrico Roma II"), e interamente erogato nel mese di dicembre 2014. Il tasso di interesse applicato è variabile e il piano di ammortamento prevede come scadenza finale il mese di giugno 2030. L'importo residuo del finanziamento al 31 dicembre 2025 ammonta a €50 062 mila,
- finanziamento a medio-lungo termine di €200.000 mila, sottoscritto da Acea SpA e dalla BEI nel mese di agosto 2015, finalizzato alla copertura di parte dei fabbisogni del piano pluriennale di investimenti di areti SpA, (denominato "Acea Efficienza Rete III") e interamente erogato nel mese di maggio 2017. Il tasso di interesse è variabile e il piano di ammortamento prevede come scadenza finale il mese di dicembre 2030. L'importo residuo del finanziamento al 31 dicembre 2025 ammonta a €100 111 mila;
- finanziamento a medio-lungo termine di €250.000 mila, sottoscritto da Acea SpA e dalla BEI nel mese di luglio 2020, finalizzato alla copertura di parte dei fabbisogni del piano pluriennale di investimenti di Acea Ato 2 SpA (denominato "Acea Settore idrico Roma III"), e interamente erogato a giugno 2022. L'erogazione è stata suddivisa in due tranche di uguale importo, una a tasso fisso e una a tasso variabile, con identici piani di ammortamento che prevedono come scadenza finale il mese di giugno 2037. L'importo residuo del finanziamento al 31 dicembre 2025 ammonta a €250.272 mila;
- finanziamento a medio-lungo termine di €435.000 mila, sottoscritto da Acea SpA e dalla BEI, finalizzato a migliorare la copertura e la qualità del servizio idrico integrato nel territorio gestito da Acea Ato 2, riducendo le perdite d'acqua e aumentando l'efficienza energetica e la resilienza. L'erogazione è stata suddivisa in due tranche, una da €235.000 mila nel mese di aprile 2024 e una pari a €200.000 mila nel mese di giugno 2024, entrambe a tasso fisso con piani di ammortamento che prevedono come scadenza finale rispettivamente il mese di aprile e di giugno 2039. L'importo residuo dei finanziamenti al 31 dicembre 2025 ammonta rispettivamente a €236.351 mila e €200.204 mila,
- finanziamento a medio-lungo termine di €200 000 mila, sottoscritto da Acea SpA e da BEI nel mese di novembre 2024 garantito parzialmente (70%) da SACE, a valere su un piano di investimenti finalizzato all'ammodernamento e all'estensione della rete elettrica nei Comuni di Roma e Formello nel periodo compreso tra il 2024 e il 2027. Il tasso di interesse è fisso e il piano di ammortamento prevede come scadenza finale il mese di novembre 2039. L'importo residuo del finanziamento al 31 dicembre 2025 ammonta a €200.209 mila,
- finanziamento a medio-lungo termine di €120.000 mila, sottoscritto da Acea SpA e da Cassa Depositi e Prestiti nel mese di novembre 2024, a valere su un piano di investimenti finalizzato all'ammodernamento e all'estensione della rete elettrica come previsto per il finanziamento tra Acea e BEI precedentemente descritto. Il tasso di interesse è variabile e il piano di ammortamento prevede come scadenza finale il mese di novembre 2039. L'importo residuo del finanziamento al 31 dicembre 2025 ammonta a €120 292 mila;
- finanziamento a medio-lungo termine di €125.000 mila, sottoscritto da Acea SpA e da BEI nel mese di febbraio 2025, anch'esso finalizzato agli investimenti di areti previsti per i comuni di Roma e Formello. Il tasso di interesse è fisso e il piano di ammortamento prevede come scadenza finale il mese di marzo 2040. L'importo residuo del finanziamento al 31 dicembre 2025 ammonta a €126.056 mila,
- finanziamenti a medio-lungo termine di €150.000 mila, sottoscritti da Acea SpA e da BEI nel mese di agosto 2025, distinti in due contratti per €60.000 mila e €90 000 mila, a valere rispettivamente su piani di investimento di areti e Acea Ato 2. I tassi di interesse sono variabili e i piani di ammortamento prevedono come scadenze finali il mese di settembre 2040. Gli importi residui al 31.12.2025 valgono rispettivamente €60.419 mila e €90.665 mila,
- finanziamento a medio-lungo termine di €100.000 mila, sottoscritto da Acea SpA e da Mediobanca nel mese di luglio 2025 con un tasso di interesse variabile e un rimborso bullet a scadenza previsto per il mese di luglio 2030. L'importo residuo del finanziamento al 31 dicembre 2025 ammonta a €99.765 mila;
- finanziamento a medio-lungo termine di €100.000 mila, sottoscritto da Acea SpA e da Intesa Sanpaolo nel mese di settembre 2025

con un tasso di interesse variabile e un piano di ammortamento che prevede come scadenza finale il mese di settembre 2030. L'importo residuo del finanziamento al 31 dicembre 2025 ammonta a €99.858 mila;
- finanziamento a medio-lungo termine di €150.000 mila, sottoscritto da Acea SpA e da UniCredit nel mese di settembre 2025 con un tasso di interesse variabile e un rimborso bullet a scadenza previsto per il mese di settembre 2028. L'importo residuo del finanziamento al 31 dicembre 2025 ammonta a €149.740 mila.

Nel complesso la voce presenta un incremento della quota a medio-lungo per complessivi €534.392 mila imputabile alla Corporate per €581.951 mila e compensato parzialmente da oreti per €30 790 mila in conseguenza delle quote estinte nel 2025. La variazione della Corporate, in particolare, è dovuta:
- all'erogazione del finanziamento di €125 milioni concesso dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI), finalizzato all'ammodernamento e all'estensione della rete elettrica nei Comuni di Roma e Formello nel periodo compreso tra il 2024 e il 2027;
- ai finanziamenti sottoscritti con la BEI distinti in due contratti per €60.000 e €90 000 mila, a valere rispettivamente sui piani di investimento di oreti e Acea Ato 2,
- ai finanziamenti sottoscritti con Mediobanca e Intesa Sanpaolo di €100 00 mila ciascuno e di €150.000 mila con UniCredit.

La riclassifica delle discontinued operation incide sulla variazione in riduzione per €2.980 mila

Nella tabella che segue viene esposta la situazione dell'indebitamento bancario a medio-lungo termine suddiviso per scadenza e per tipologia di tasso di interesse

| € migliaia | 31/12/2025 | Entro il 31/12/2026 | Dal 31/12/2026 al 31/12/2030 | Oltre il 31/12/2030 |
|---|---|---|---|---|
| **Finanziamenti:** | | | | |
| – a tasso fisso | 403 585 | 47.969 | 117.684 | 237 931 |
| – a tasso variabile | 1 578 047 | 66 498 | 738 694 | 772.855 |
| – a tasso variabile in cash flow hedge | 916 | 889 | 27 | |
| **Totale** | **1.982.548** | **115.356** | **856.406** | **1.010.786** |

Il ***fair value*** degli strumenti derivati di copertura di GORI è positivo per €2 075 mila (al 31 dicembre 2024 era positivo per €2.824 mila) e quello di SII è positivo per €461 mila (al 31 dicembre 2024 era positivo per €595 mila). I *fair value* positivi sono esposti nelle Attività finanziarie non correnti quindi non sono considerati nel saldo dei finanziamenti.
I principali debiti finanziari a medio-lungo termine del Gruppo contengono impegni (*covenant*) in capo alle Società debitrici tipici della prassi internazionale. In particolare, per il finanziamento stipulato da oreti è previsto un *financial covenant*. A tal proposito si segnala che nelle more della formalizzazione della corretta e aggiornata interpretazione della metodologia di calcolo del parametro finanziario, Acea e Cassa Depositi e Prestiti hanno convenuto, mediante una Lettera di Consenso firmata in data 18 febbraio 2022, di modificare limitatamente alla Società e non al Consolidato, il valore soglia dello stesso passando dallo 0,65 allo 0,75, con efficacia a partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 e fino alla scadenza del contratto di finanziamento.
Per quanto riguarda i finanziamenti stipulati dalla Capogruppo i contratti contengono:
- clausole standard di Negative Pledge e Acceleration Events,
- clausole che prevedono l'obbligo di monitoraggio del credit rating da parte di almeno due agenzie di primaria rilevanza,
- clausole che prevedono il mantenimento del rating al di sopra di determinati livelli;
- obblighi di copertura assicurativa e di mantenimento della proprietà, del possesso e di utilizzo di opere, impianti e macchinari oggetto del finanziamento per tutta la durata del prestito;
- obblighi di informativa periodica,
- clausole di risoluzione del contratto in base alle quali, al verificarsi di un determinato evento (i.e. gravi inesattezze nella documentazione rilasciata in occasione del contratto, mancato pagamento alla scadenza, sospensione dei pagamenti, ...), la Banca ha la facoltà di risolvere in tutto o in parte il contratto.

Si informa che non sono stati rilevati indicatori che possano comportare il mancato rispetto dei *covenant*.
Nel seguito si forniscono le indicazioni dei *fair value* dei debiti finanziari distinti per tipologia di finanziamento e tasso di interesse determinato al 31 dicembre 2025. Il *fair value* dell'indebitamento a medio e lungo termine è calcolato sulla base delle curve dei tassi *risk less e risk adjusted*.
Per quanto riguarda la tipologia di coperture delle quali viene determinato il *fair value* con riferimento alle gerarchie richieste dallo IASB, si informa che, trattandosi di strumenti composti, il livello è 2.

1196/447



| € migliaia | Costo ammortizzato (A) | FV risk less (B) | Delta (A – B) | FV risk adjusted (C) | Delta (A – C) |
|---|---|---|---|---|---|
| Obbligazioni | 3.524.139 | 3.476.841 | 47.298 | 3.432.032 | 92.107 |
| Finanziamenti a tasso fisso | 403.585 | 404.871 | (1.286) | 387.679 | 15.906 |
| Finanziamenti a tasso variabile | 1.578.047 | 1.645.130 | (67.083) | 1.579.197 | (1.150) |
| Finanziamenti a tasso variabile in cash flow hedge | 916 | 899 | 16 | 899 | 17 |
| **Totale** | **5.506.687** | **5.527.741** | **(21.055)** | **5.399.807** | **106.880** |

### Debiti finanziari IFRS16

In tale voce viene rilevato il debito finanziario, quota a lungo, derivante dall'impatto dell'IFRS16 che al 31 dicembre 2025 risulta pari a €67.419 mila, di cui la quota a breve è pari a €15.692 mila. Si espongono, di seguito, i flussi finanziari ai quali il Gruppo è potenzialmente esposto, suddivisi per scadenze:

| € migliaia | Entro 12 mesi | Entro 25 mesi | Entro 5 anni | Oltre 5 anni | Totale |
|---|---|---|---|---|---|
| Debiti finanziari IFRS16 | 15.692 | 12.595 | 22.491 | 32.332 | **83.110** |

Si fa presente che il debito è attualizzato utilizzando un tasso privo di rischio con una maturity uguale alla durata residua per singolo contratto, più un credit spread rappresentativo del rischio specifico di impresa determinato sulla base dell'interest coverage ratio calcolato sulla base degli ultimi dati di bilancio approvati.

## 36. ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI – €980.206 MILA

| € migliaia | 31/12/2025 | 31/12/2024 | Variazione | Variazione % |
|---|---|---|---|---|
| Acconti e altri debiti | 171.636 | 158.157 | 13.479 | 8,5% |
| Contributi di allacciamenti idrici ed elettrici | 34.461 | 40.071 | (5.610) | (14,0%) |
| Contributi in conto impianti | 552.597 | 397.414 | 155.183 | 39,0% |
| Ratei e risconti passivi | 221.512 | 148.553 | 72.959 | 49,1% |
| **Altre passività non correnti** | **980.206** | **744.195** | **236.011** | **31,7%** |

### Acconti e altri debiti

| € migliaia | 31/12/2025 | 31/12/2024 | Variazione | Variazione % |
|---|---|---|---|---|
| Acconti da utenti | 1.125 | 2.960 | (1.835) | (62,0%) |
| Depositi cauzionali utenti | 123.804 | 123.391 | 414 | 0,3% |
| Anticipi da altri clienti e debiti non correnti | 46.706 | 31.806 | 14.900 | 46,8% |
| **Acconti e altri debiti** | **171.636** | **158.157** | **13.479** | **8,5%** |

La voce acconti e altri debiti comprende in particolare: **i)** l'ammontare dei depositi cauzionali e anticipo consumi delle società idriche per €114.500 mila e **ii)** l'ammontare degli acconti da committenti e clienti per €46.338 mila costituiti dagli anticipi fatturati sui lavori in corso di esecuzione in base agli stati di avanzamento contrattuali raggiunti da SIMAM.
Sulla variazione influisce la riclassifica delle discontinued operation (-€6.688 mila), al netto di tale riclassifica la voce presenta un incremento per €20.167 mila in parte riferibile a SIMAM (+€15.259 mila) in relazione ai sopra citati stati di avanzamento contrattuali e in parte agli acconti relativi alle passività per anticipi su consumi di energia elettrica (+€4.700 mila), corrisposti dai clienti del servizio di Maggior Tutela, fruttiferi di interessi alle condizioni previste dalla normativa emanata dall'ARERA (Deliberazione n. 204/99).

### Contributi di allacciamento idrici e contributi in conto impianti

I contributi di allacciamento idrico ammontano a €34.461 mila (€40.071 mila 31 dicembre 2024), mentre i contributi in conto impianto sono pari a €552.597 mila (€397.414 mila al 31 dicembre 2024). Il significativo incremento registrato sui contributi in conto impianto (+€155.183 mila) per effetto dei contributi ricevuti a titolo di acconto sui progetti rientranti nel PNRR di oreti (+€55.992 mila) e GORI (+€85.254 mila).
I contributi in conto impianti iscritti nel passivo annualmente sono imputati per quote a conto economico in relazione alla durata dell'investimento a cui è collegata l'erogazione del contributo. La quota di riversamento viene determinata sulla base della vita utile dell'attività di riferimento.

**Ratei e risconti passivi**

La voce presenta un saldo al 31 dicembre 2025 pari a €221.512 mila, in aumento rispetto al 31 dicembre 2024 per €72.959 mila in prevalenza imputabile ad Acea Ato 2 (+€65.999 mila) con riferimento all'anticipazione (pari al 10%) a valere sui finanziamenti pubblici previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), derivanti dal Decreto Ministeriale n. 517 del 16 dicembre 2021 del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibile, che prevede interventi su sistemi di approvvigionamento a scopo idropotabile e/o irriguo volti a ottimizzare e completare infrastrutture idriche per la derivazione, l'accumulo e l'adduzione della risorsa, con l'obiettivo di incrementare la resilienza ai cambiamenti climatici, migliorare la sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente e ridurre gli sprechi della risorsa idrica. Alla data del 31 dicembre 2025 si informa che il valore dei contributi ricevuti si riferisce a investimenti la cui realizzazione è ritenuta ragionevolmente certa, ai termini e alle condizioni stabilite dalle determine di erogazione dei finanziamenti a fondo perduto, per cui, pertanto, non ritiene sussista un rischio di rimborso degli stessi.

## PASSIVITÀ CORRENTI - €2.968.421 MILA

| € migliaia | 31/12/2025 | 31/12/2024 | Variazione | Variazione % |
|---|---|---|---|---|
| Debiti finanziari | 735.653 | 758.611 | (22.958) | (3,0%) |
| Debiti verso fornitori | 1.626.220 | 1.872.451 | (246.231) | (13,2%) |
| Debiti tributari | 31.457 | 40.821 | (9.364) | (22,9%) |
| Altre passività correnti | 575.091 | 699.576 | (124.485) | (17,8%) |
| **Passività correnti** | **2.968.421** | **3.371.459** | **(403.038)** | **(12,0%)** |

## 37. DEBITI FINANZIARI - €735.653 MILA

| € migliaia | 31/12/2025 | 31/12/2024 | Variazione | Variazione % |
|---|---|---|---|---|
| Debiti verso banche per linee di credito a breve | 31.024 | 20.193 | 10.831 | 53,6% |
| Debiti verso banche per mutui | 115.356 | 106.363 | 8.993 | 8,5% |
| Obbligazioni a breve | 534.209 | 496.578 | 37.631 | 7,6% |
| Debiti verso controllante Comune di Roma | 24.937 | 100.585 | (75.647) | (75,2%) |
| Debiti verso controllate congiuntamente e collegate | 1.208 | 12 | 1.196 | n.s. |
| Debiti verso terzi | 13.227 | 18.581 | (5.354) | (28,8%) |
| Debiti finanziari IFRS16 entro l'esercizio | 15.692 | 16.298 | (607) | (3,7%) |
| **Debiti Finanziari** | **735.653** | **758.611** | **(22.958)** | **(3,0%)** |

### Debiti verso banche per linee di credito a breve

Ammontano a €31.024 mila (€20.193 mila al 31 dicembre 2024) ed evidenziano un incremento di €10.831 mila, imputabili in prevalenza ad ASM Terni per €16.160 mila.

### Debiti verso banche per mutui

Ammontano a €115.356 mila (€106.363 mila al 31 dicembre 2024) e si riferiscono ai debiti verso banche per le quote a breve dei mutui in scadenza entro i dodici mesi successivi; si rinvia alla nota 35 per ulteriori approfondimenti.

### Obbligazioni a breve termine

Ammontano a €534.209 mila (€496.578 mila al 31 dicembre 2024). La quota a breve delle obbligazioni è aumentata per un importo pari a €37 631 mila, per l'effetto del rimborso del prestito obbligazionario del Private Placement (AFLAC) scaduto a marzo 2025 emesso da Acea a marzo 20210 della durata di 15 anni (-€162 567 mila) e dall'effetto del rimborso del prestito obbligazionario scaduto a settembre 2025 (-€299 902 mila) compensato dalla riclassifica nella posizione a breve del Bond emesso da Acea a valere sul programma Euro Medium Term Notes (EMTN) a ottobre 2016 dalla durata di 10 anni (+€500 193 mila).

### Debiti verso controllante Comune di Roma

Ammontano a €24.937 mila (€100 585 mila al 31 dicembre 2024) e registrano una variazione in diminuzione pari a €75.647 mila che deriva principalmente dall'effetto combinato della delibera dei dividendi della Capogruppo, compensati dal pagamento/incasso dei dividendi dell'esercizio. Per ulteriori dettagli si rinvia alla nota n. 26.

### Debiti verso controllate congiuntamente e collegate

Ammontano a €1.208 mila e si incrementano per €1.196 mila rispetto al 31 dicembre 2024. L'incremento è dovuto in particolare ad Acea Ambiente per un importo pari a €1152 mila riferito alla società RenewRome.

### Debiti verso terzi

Ammontano a €13.227 mila (erano €18.581 mila al 31 dicembre 2024); la voce può essere rappresentata come segue:

| € migliaia | 31/12/2025 | 31/12/2024 | Variazione | Variazione % |
|---|---|---|---|---|
| Azionisti per dividendi | 565 | 640 | (75) | (11,8%) |
| Debiti finanziari verso factor | 10.963 | 13.839 | (2.877) | (20,8%) |
| Altri debiti finanziari | 1.700 | 4.102 | (2.403) | (58,6%) |
| **Debiti verso terzi** | **13.227** | **18.581** | **(5.354)** | **(28,8%)** |

La variazione è principalmente attribuibile alla riduzione dei debiti finanziari verso società di factoring, riflesso del minore utilizzo delle operazioni di cessione di crediti a breve termine, in un contesto di rafforzata posizione di liquidità e di ridotta necessità di finanziamento del capitale circolante.

### Debiti finanziari IFRS16 entro l'esercizio

Tali debiti, pari a €15.692 mila (erano €16.298 mila al 31 dicembre 2024), rappresentano la quota a breve del debito finanziario, al 31 dicembre 2025, iscritto a seguito della applicazione dello standard internazionale IFRS16. Per ulteriori informazioni si rinvia alla nota 35.

## 38. DEBITI VERSO FORNITORI - €1.626.220 MILA

| € migliaia | 31/12/2025 | 31/12/2024 | Variazione | Variazione % |
|---|---|---|---|---|
| Debiti verso fornitori | 1.616.582 | 1.855.540 | (238.957) | (12,9%) |
| Debiti verso controllante | 7.269 | 14.023 | (6.754) | (48,2%) |
| Debiti verso controllate congiuntamente e collegate | 2.369 | 2.889 | (520) | (18,0%) |
| **Debiti verso fornitori** | **1.626.220** | **1.872.451** | **(246.231)** | **(13,2%)** |

### Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori ammontano a €1.616.582 mila e si riducono per €238.957 mila rispetto al precedente esercizio in prevalenza per gli effetti della riclassifica per discontinued operation in relazione alla prospettata cessione della partecipazione di Acea Energia (-€435.762 mila); al netto di tale variazione lo stock del debito verso fornitori di Gruppo registra un incremento generalizzato per complessivi €196.805 mila anche influenzato dall'avanzamento delle lavorazioni dei progetti finanziati dal PNRR a seguito degli affidamenti effettuati nel corso dell'esercizio.

Si fa presente che, nell'ambito dell'iter di contrattualizzazione di beni e servizi stabilito dal *procurement* del Gruppo, il fornitore aggiudicatario del contratto può concedere a sua discrezione un'extra-dilazione rispetto alle tempistiche standard, remunerata da un indennizzo, a fronte della possibilità di cedere tutte le fatture inerenti al contratto stesso (senza possibilità di distinzione) identificando un istituto di credito di suo gradimento. Posto che gli oneri afferenti all'operazione di cessione sono a carico del fornitore, l'adesione a tale accordo permette al fornitore di ottenere l'anticipazione dell'incasso del proprio credito e, indirettamente, consente al Gruppo di beneficiare di una dilazione di pagamento della fattura con un termine di 180 giorni dalla data di emissione della stessa (rispetto a una tempistica media di pagamento da 60 giorni nel caso di lavori in ambito pubblicistico fino a 120 giorni nel caso di servizi in ambito privatistico).

Con riferimento invece alle forniture di energia elettrica regolati a mercato da accordi EFET, il fornitore può concedere su base annuale una dilazione fino a un massimo di 125 giorni dalla data emissione (rispetto a una tempistica media di pagamento di 30 giorni), fermo restando quanto rappresentato sopra in termini di facoltà di cessione e relativo processo.

Sulla base di quanto sopra riportato, e considerato quanto previsto dall'IFRS9, in presenza di dilazioni, viene eseguita un'analisi quali-quantitativa finalizzata alla verifica della sostanzialità o meno della modifica dei termini contrattuali. In tale contesto i rapporti, per i quali viene mantenuta la primaria obbligazione con il fornitore e l'eventuale dilazione, ove concessa, non comporti una sostanziale modifica nei termini di pagamento, mantengono la loro natura e pertanto rimangono classificati tra le passività commerciali.

Al 31 dicembre 2025 il Gruppo, nella voce dei debiti commerciali, comprende debiti afferenti alle fattispecie sopra descritte per un importo pari a €168.958 mila (€115.614 mila al 31 dicembre 2024), pari circa al 9% del totale (rispetto al 6% dello scorso esercizio), principalmente riferibili ad Acea Ato 2 (€105.600 mila) e oreti (€40.324 mila). Si evidenzia, infine, come i valori esposti riflettano gli importi per i quali i fornitori hanno già ottenuto il pagamento da parte degli istituti di credito finanziatori nell'ambito degli accordi di dilazione e cessione dei crediti sopra descritti.

### Debiti commerciali verso controllante Roma Capitale

Ammontano a €7.269 mila (€14.023 mila al 31 dicembre 2024) e sono commentati unitamente ai crediti commerciali nella nota n. 26 della presente nota.

### Debiti commerciali verso imprese controllate congiuntamente e collegate

I debiti commerciali verso controllate congiuntamente e collegate risultano pari a €2.369 mila (€2.889 mila al 31 dicembre 2024) e includono i debiti verso le società consolidate a patrimonio netto.

## 39. DEBITI TRIBUTARI - 31.457 MILA

Ammontano a €31.457 mila (€40.821 mila al 31 dicembre 2024) e accolgono il debito fiscale relativamente all'IRAP e all'IRES.

## 40. ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI - 575.091 MILA

| € migliaia | 31/12/2025 | 31/12/2024 | Variazione | Variazione % |
|---|---|---|---|---|
| Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza | 33.391 | 32.244 | 1148 | 3,6% |
| Ratei e risconti passivi correnti | 74.456 | 91.341 | (16.885) | (18,5%) |
| Altre passività correnti | 466.290 | 565.699 | (99.409) | (17,6%) |
| Debiti per derivati su commodities | 954 | 10.292 | (9.339) | (90,7%) |
| **Altre passività correnti** | **575.091** | **699.576** | **(124.485)** | **(17,8%)** |

### Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale

Ammontano a €33.391 mila e presentano una variazione in aumento pari a €1.148 mila rispetto al 31 dicembre 2024.

### Ratei e risconti passivi

Tale voce ammonta a €74.456 mila (€91.341 mila al 31 dicembre 2024) e la variazione è in gran parte riferibile alla riduzione per la riclassifica delle discontinued operation in relazione alla prospettata cessione della partecipazione di Acea Energia e Umbria Energy (-€24.752 mila) in parte compensata dai maggiori risconti passivi di Acea Ato 2 (+€5.956 mila) per la quota corrente dei contributi ricevuti a valere sull'istanza di accesso al Fondo per l'adeguamento dei prezzi di materiali da costruzione e sui finanziamenti pubblici previsti dal PNRR e ad oneri (+€4.323 mila).

### Altre passività correnti

Ammontano a €466.290 mila con una diminuzione pari a €99.409 mila rispetto al 31 dicembre 2024 e possono essere rappresentate come segue:

| € migliaia | 31/12/2025 | 31/12/2024 | Variazione | Variazione % |
|---|---|---|---|---|
| Debiti verso Cassa Conguaglio | 146.756 | 175.955 | (29.199) | (16,6%) |
| Debiti verso i Comuni per canoni di concessione | 37.905 | 52.289 | (14.384) | (27,5%) |
| Debiti per incassi soggetti a verifica | 36.993 | 27.198 | 9.795 | 36,0% |
| Debiti verso il personale dipendente | 62.403 | 62.489 | (86) | (0,1%) |
| Altri debiti verso i Comuni | 21.089 | 20.684 | 405 | 2,0% |
| Altri debiti tributari | 32.628 | 74.524 | (41.896) | (56,2%) |
| Altri debiti | 128.516 | 152.560 | (24.044) | (15,8%) |
| **Altre passività correnti** | **466.290** | **565.699** | **(99.409)** | **(17,6%)** |

La variazione in diminuzione risulta influenzata in prevalenza dagli effetti della riclassifica delle *discontinued operation* in relazione alla prospettata cessione di Acea Energia per complessivi €44.106 mila. La variazione al netto di tale effetto presenta una riduzione di €55.303 mila in prevalenza nelle voci dei debiti verso Cassa Conguaglio di oneri e Acea Energia (-€27.161 mila) per effetto della copertura degli squilibri del sistema di perequazione dei costi di acquisto e dispacciamento dell'energia elettrica destinata al servizio di maggior tutela la cui riduzione deriva dai pagamenti eseguiti nel 2025, minori debiti verso comuni per canoni di concessione (-€12.198 mila) di Acea Ato 5 a seguito dell'esecuzione dell'Accordo di conciliazione siglato con l'Ente d'Ambito dell'ATO5 in data 15 aprile 2025.
Gli altri debiti si riferiscono **i)** a Gori (€48.538 mila) per gli acconti relativi ai contributi in conto impianti incassati; **ii)** ad oneri (€27.777 mila) in relazione a debiti verso il GSE per il c.d. Decreto Sostegni *ter* e **iii)** ad Acea Ato 2 (€17.028 mila) in relazione al debito verso la Regione Lazio (€5.691 mila) per il quale la società ha presentato richiesta di rateizzazione del pagamento e debiti inerenti il contributo di solidarietà c.d. bonus idrico e bonus idrico integrativo (€3.058 mila).

### Debiti per derivati su commodities

La voce presenta saldo zero in conseguenza delle riclassifica delle *discontinued operation* in relazione alla prospettata cessione di Acea Energia e Umbria Energy e comprendeva nel precedente esercizio il debito relativo alla valorizzazione degli strumenti derivati di copertura legati all'acquisto delle *commodities*.

## 41. PASSIVITÀ DIRETTAMENTE ASSOCIATE AD ATTIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA - €476.565 MILA

Al 31 dicembre 2025 le "Passività direttamente associate ad attività destinate alla vendita" risultano pari a €476.565 mila e si riferiscono alla riclassifica delle passività direttamente correlate alle attività in vendita ai sensi dell'IFRS5, per maggiori informazioni si rinvia all'apposito paragrafo.

# Impegni e rischi potenziali

## AVALLI, FIDEIUSSIONI E GARANZIE SOCIETARIE

Al 31 dicembre 2025 si attestano complessivamente a €1.058.409 mila (erano €1.123.655 mila al 31 dicembre 2024).
Il saldo risulta composto dalle seguenti principali operazioni:

- per €20.000 mila a favore dell'Acquirente Unico e nell'interesse di Acea Energia come controgaranzia relativa al contratto di cessione di energia elettrica sottoscritto tra le parti;
- per €53.666 mila per la garanzia rilasciata da Acea a favore di Cassa Depositi e Prestiti in conseguenza del rifinanziamento del mutuo erogato ad oreti. Trattasi di garanzia autonoma a prima richiesta a copertura di tutte le obbligazioni connesse al finanziamento originario (€493 milioni).
- €16.693 mila rilasciate da istituti assicurativi per conto di Acea Ambiente relativamente agli impianti di recupero rifiuti e agli impianti di recupero rifiuti con produzione di energia elettrica;
- €23.856 mila rilasciate da istituti assicurativi in favore della Regione Umbria per la gestione dell'attività operativa e post operativa della discarica di Orvieto nell'interesse di Orvieto Ambiente;
- €8.336 mila rilasciate da istituti bancari per conto di Orvieto Ambiente a favore della Regione Umbria per la gestione della discarica di Orvieto;
- €25.448 mila per le garanzie rilasciate nell'interesse di oreti a favore di Terna relative al contratto per il servizio di trasmissione dell'energia elettrica;
- €17.427 mila relativi a due garanzie bancarie rilasciate nell'interesse di oreti a favore del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica a copertura del contributo concesso alla Società a titolo di anticipazione per il 10% degli importi dei progetti da realizzarsi nell'ambito del PNRR;
- €49.414 mila relativi a fidejussioni bancarie e assicurative rilasciate nell'interesse di GORI a favore della Regione Campania e dell'Ente Idrico Campano relativamente ai lavori finanziati come richiesto dalle Convenzioni sottoscritte;
- €2.701 mila relativi alla garanzia bancaria rilasciata in favore di Roma Capitale in relazione al contratto relativo alla realizzazione delle opere del "Progetto Tecnologico" delle nuove reti di cavidotti multiservizi Via Tiburtina e via collaterali nell'interesse di oreti;
- €4.000 mila relativi alla garanzia bancaria rilasciata a favore di Roma Natura in relazione a lavori di adeguamento della rete nella Riserva della Marcigliana;
- €7.568 mila relativi ad Acea Ato 5 e in particolare alla fideiussione prevista obbligatoriamente dall'art. 31 del Disciplinare Tecnico, rilasciata da UniCredit a favore dell'AATO, calcolato sul 10% della media triennale del Piano Finanziario-Tariffario del Piano d'Ambito dell'AATO che nel corso del 2023 è stata prorogata fino al 28 febbraio 2026 e adeguata nell'importo con una nuova emissione per il differenziale;
- €2.565 mila per una fidejussione verso l'Ente d'Ambito a garanzia degli obblighi derivanti dalla gestione del Servizio Idrico Integrato della controllata GORI SpA;
- €46.778 mila per fidejussioni bancarie rilasciate a favore dell'INPS nell'ambito del programma di Isopensione;
- €16.539 mila per sei fidejussioni bancarie rilasciate a favore di Sedapal (azienda idrica statale di Lima), nell'ambito dei contratti che regolano la concessione delle attività di manutenzione della rete idrica e fognaria della città;
- €29.814 mila per garanzie di diverso genere legate alla richiesta di autorizzazione per la costruzione e gestione di parchi fotovoltaici;
- €6.496 mila rilasciate da istituti assicurativi per conto di Deco relativamente alla discarica e all'impianto di trattamento dei rifiuti;
- €35.546 mila per fidejussioni bancarie emesse nell'interesse di Acea Ambiente a beneficio di Roma Capitale nell'ambito dell'affidamento della concessione del polo impiantistico del Termovalorizzatore di Roma, di cui 29.725 mila a titolo di garanzia definitiva rilasciata a seguito dell'aggiudicazione ed €5.820 mila a titolo di impegno a emettere successiva garanzia definitiva per le penali;
- €14.245 mila per fidejussioni bancarie rilasciate nell'interesse di Acea Molise per la partecipazione alle gare per l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato nei seguenti ambiti ottimali: nell'ambito ottimale Siracusa, una fideiussione provvisoria di €6.321 mila e €4.824 a titolo di garanzie definitive;
- €4.637 mila per le garanzie provvisorie rilasciate nell'interesse di Acea Produzione a favore della regione Lombardia per la partecipazione alle gare indette per l'affidamento in concessione di due centrali Idroelettriche ("Codera Ratti Dongo" e "Resio");
- €2.219 mila relativi a una garanzia bancaria rilasciata nell'interesse di Aguas de San Pedro per l'adempimento del contratto di concessione per i servizi di acqua potabile e fognatura sanitaria per il comune di San Pedro Sula
- €3.333 mila relativi a una garanzia bancaria rilasciata nell'interesse del Consorcio Agua Azul a favore del ministero peruviano competente (Ministerio de Vivienda, Construcción y Saneamiento) per l'adempimento del contratto di concessione del sistema di captazione, potabilizzazione e vendita all'ingrosso di acqua potabile all'azienda idrica statale peruviana della città di Lima, Sedapal;
- €70.564 mila per fidejussioni bancarie e societarie emesse nell'interesse di Aema, necessarie all'accreditamento della società sui mercati energetici, a seguito dell'acquisizione da Acea Energia del ramo d'azienda consistente nell'approvvigionamento all'ingrosso, nella commercializzazione e vendita di energia elettrica e gas naturale. Le garanzie sono emesse a beneficio di operatori istituzionali, operatori del mercato e distributori di energia e gas naturale.
- €178.500 mila per una fidejussione assicurativa rilasciata nell'interesse di Acea a favore della BEI a garanzia del finanziamento erogato.

1196/452

# Business combination

Di seguito si riportano le Business Combination la cui contabilizzazione è da ritenersi definitiva.

## ACQUISIZIONE RIVIERACQUA SPA

In data 30 dicembre 2024, per il tramite di Acea Molise (100% Acea Acqua), il Gruppo ha perfezionato l'ingresso nel capitale sociale della società mista pubblico privata Rivieracqua, con una quota pari al 48,15%. La società è titolare della concessione del Servizio Idrico Integrato (SII) nell'Ambito Territoriale ATO Ovest, Provincia di Imperia che scadrà nel 2042. L'operazione è contabilizzata in ottemperanza alle attività di *Notional Purchase Price Allocation* richieste dal principio contabile internazionale IAS 28 e le relative risultanze sono da ritenersi definitive.

| **Attività nette acquisite (€ migliaia)** | **Bilancio IAS/IFRS** | **Fair value adjustment** | **Fair value** |
|---|---|---|---|
| Immobilizzazioni materiali | 1.704 | 0 | 1.704 |
| Immobilizzazioni immateriali | 73.094 | 72.946 | 146 040 |
| Attività finanziarie | 140 | 0 | 140 |
| Rimanenze di magazzino | 507 | 0 | 507 |
| Fiscalità differita | 18 | (20.352) | (20.334) |
| Crediti commerciali | 57.070 | (1.797) | 55.273 |
| Altri crediti | 1.818 | 0 | 1.818 |
| Disponibilità liquide e mezzi equivalenti | 10.000 | 0 | 10.000 |
| TFR e altri piani a benefici definiti | (1.960) | 0 | (1.960) |
| Fondo rischi e oneri | (1.414) | 0 | (1.414) |
| Debiti commerciali | (35327) | 0 | (35.327) |
| Altri debiti | (64.025) | 0 | (64.025) |
| Debiti verso banche | (36.139) | 0 | (36139) |
| **Saldo netto** | **5.486** | **50.797** | **56.283** |
| *di cui spettanza di terzi* | | | *(29.183)* |
| Avviamento | | | 5.457 |
| **Valore netto acquisito** | | | **32.557** |
| **Flusso di cassa netto in uscita a fronte dell'acquisizione** | | | **(32.557)** |
| Disponibilità liquide acquisite | | | 10.000 |
| Rimborso debiti finanziari | | | 0 |
| Debiti verso banche | | | (36.139) |
| **Flusso di cassa netto** | | | **(58.696)** |

# Applicazione del principio contabile IFRS5

Si rappresenta di seguito il contributo delle operazioni iscritte nella situazione patrimoniale del Gruppo Acea secondo quanto previsto dall'IFRS5 al 31 dicembre 2025 (valori in €/milioni):

## ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE (DISCONTINUED OPERATION)

In data 24 giugno 2025, il Consiglio di Amministrazione di Acea SpA ha acccettato l'offerta vincolante ("offerta") ricevuta da Eni Plenitude per l'acquisto del 100% del capitale sociale di Acea Energia SpA, inclusa la partecipazione del 50% detenuta in Umbria Energy SpA, escludendo le seguenti linee di business: energy efficiency, mobilità elettrica, economia circolare, Energy Management e i relativi contratti e mercato tutelato. Il perimetro di cessione ("Target") così definito è stato determinato sulla base sia di quanto indicato dalla sopra citata offerta siglata a giugno che da accordi successivi (l'accordo vincolante è stato firmato dalle parti in data 3 dicembre 2025), che hanno portato all'esclusione dal perimetro di cessione del mercato tutelato, anche in conseguenza dell'istruttoria avviata dall'AGCM (Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato). Tale procedimento avviato il 2 dicembre 2025, per valutare i possibili effetti restrittivi della concentrazione nei mercati retail dell'energia elettrica, del gas naturale e delle infrastrutture di ricarica pubbliche a bassa potenza, si è concluso con l'adozione del Provvedimento n. 31870, pubblicato nel Bollettino AGCM n. 11/2026 del 16 marzo 2026 a seguito dell'esame delle risultanze istruttorie e delle misure correttive presentate dall'acquirente ritenendo superate le criticità concorrenziali inizialmente evidenziate. Il 10 aprile 2026 è stato finalizzato il trasferimento a Eni Plenitude del 100% di Acea Energia e del 50% di Umbria Energy, in coerenza con gli accordi contrattuali sottoscritti tra le parti .

Alla luce della natura vincolante dell'Offerta e del perfezionamento dell'operazione avvenuta il 10 aprile 2026, il Gruppo ha proceduto, in conformità con quanto previsto dall'IFRS5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate", a classificare la "Target" come "attività destinata alla vendita".

Nel caso specifico, la cessione della linea di business, operante nel settore della vendita di energia e gas a mercato libero, rappresenta un importante settore di attività separato rilevante ai fini dell'informativa di *segment reporting* prevista dall'IFRS8. Di conseguenza, l'operazione soddisfa i requisiti per la classificazione come "*discontinued operation*" e il relativo risultato netto è stato presentato separatamente nel conto economico consolidato.

Si fa presente che:

- le attività sono state valutate al minore tra il valore contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita; al 31 dicembre 2025 non sono emerse svalutazioni in quanto il prezzo pattuito risulta superiore al valore contabile netto della Target,
- il conto economico consolidato al 31 dicembre 2025 e il corrispondente dato comparativo, riesposto al 31 dicembre 2024 ai sensi dell'IFRS5, sono stati predisposti riflettendo, i risultati della Target come "*discontinued operation*";
- i saldi della nota integrativa sono esposti sulla base di quanto indicato dal disposto combinato dell'IFRS10 e dell'IFRS5, ovvero, post elisioni intercompany tra le attività in continuità e le attività destinate alla vendita.

### Effetti sullo stato patrimoniale consolidato

| €milioni | 31/12/2025 |
|---|---|
| **Attività non correnti destinate alla vendita** | |
| Attività non correnti | (292,1) |
| Attività correnti | (336,4) |
| **Totale Attività** | **(628,4)** |
| **Passività direttamente associate ad attività destinate alla vendita** | |
| Passività non correnti | 30,0 |
| Passività correnti | 446,6 |
| **Totale Passività** | **476,6** |

## Effetti sul conto economico consolidato

| €milioni | 2025 | 2024 restated |
|---|---|---|
| Ricavi netti consolidati | 1 342,6 | 1 377,8 |
| Costi operativi consolidati | (1 214,0) | (1.268,5) |
| **Margine Operativo Lordo** | **128,6** | **109,3** |
| Svalutazioni (Riprese di valore) nette di crediti commerciali | (8,0) | (12,2) |
| Ammortamenti e accantonamenti | (31,7) | (62,0) |
| **Risultato Operativo** | **88,9** | **35,2** |
| Proventi finanziari | (4,2) | (7,1) |
| Oneri finanziari | (1.5) | 3,7 |
| **Risultato ante imposte** | **83,2** | **31,8** |
| Imposte sul reddito | (8,8) | (15,3) |
| **Utile/(Perdite) da attività operative cessate** | **74,4** | **16,5** |

## Flussi Rendiconto finanziari delle attività operative cessate

| €milioni | 31/12/2025 | 31/12/2024 |
|---|---|---|
| Flusso monetario da attività operativa | 36,4 | (8,7) |
| Flusso monetario per attività di investimento | (43,1) | (46,7) |
| **Flusso monetario per attività di finanziamento** | **(17,6)** | **1,5** |

## CESSIONE QUOTE MINORITARIE PUBLIACQUA

Publiacqua, gestore misto del servizio idrico nell'ATO3 – Medio Valdarno, è partecipata al 60% dai soci pubblici e al 40% da ABF (controllata da Acea). La concessione di Publiacqua, scaduta il 31 dicembre 2024, è attualmente prorogata per il tempo strettamente necessario alla conclusione della procedura di nuovo affidamento e comunque non oltre il 31 dicembre 2026. Nel frattempo, i soci pubblici – dopo la creazione della Multiutility Toscana Alia – hanno avviato iniziative per escludere ABF, tra cui la disdetta del patto parasociale, il trasferimento delle azioni comunali ad Alia e l'attivazione della clausola di stallo con esercizio dell'opzione di acquisto sulle azioni ABF, generando vari contenziosi. Nel giudizio avviato da ABF contro il trasferimento coattivo, il Tribunale di Firenze, con sentenza del 10 marzo 2026, ha rigettato le domande della stessa ABF e ha riconosciuto la validità dell'opzione esercitata nel 2021, ordinando il trasferimento delle sue azioni ad Alia per €122.259.000 e condannando ABF a restituire €8.000.000, oltre interessi, quali somme indebitamente percepite a titolo di dividendi negli esercizi 2022-2024 e alla rifusione delle spese di lite alle controparti, per complessivi €111.822, oltre spese e accessori. Pertanto, ai sensi dell'IFRS5, si è provveduto alla classificazione come attività disponibili alla vendita delle quote minoritarie detenute in Publiacqua e alla contestuale rilevazione della minusvalenza prospettata per un ammontare pari a €22.491 mila.

1196/455



# Informativa sui servizi in concessione

Il Gruppo Acea esercita servizi in concessione nell'ambito del settore idrico – ambientale e della pubblica illuminazione; svolge altresì il servizio di selezione, trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani prodotti dai Comuni dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 4 "Ternano – Orvietano" attraverso Acea Ambiente.

Per quanto riguarda il settore idrico, il Gruppo Acea svolge in concessione il Servizio Idrico Integrato (SII) nelle seguenti regioni:

- Lazio, ove Acea Ato 2 SpA e Acea Ato 5 SpA svolgono rispettivamente il servizio nella provincia di Roma e Frosinone;
- Campania, ove GORI SpA esercita il servizio nel territorio della Penisola Sorrentina, Isola di Capri, nell'area del Vesuvio, nell'area dei Monti Lattari e nel bacino idrografico del fiume Sarno;
- Toscana, ove il Gruppo Acea opera nella provincia di Pisa attraverso Acque SpA, nella provincia di Firenze attraverso Publiacqua SpA, in quelle di Siena e Grosseto attraverso Acquedotto del Fiora SpA, in quella di Arezzo attraverso Nuove Acque SpA e in quella di Lucca e provincia attraverso GEAL SpA;
- Umbria, ove il Gruppo opera nella provincia di Perugia attraverso Umbra Acque SpA e in quella di Terni attraverso ASM Terni e SII ScpA.
- Liguria, attraverso Rivieracqua SpA, società incaricata della gestione del Servizio Idrico Integrato nella provincia di Imperia.
- Sicilia, attraverso Acea Siracusa e Aretusacque SpA, che gestisce il Servizio Idrico Integrato nel territorio dell'Ambito Territoriale di Siracusa.

Inoltre, il Gruppo è titolare di diverse gestioni ex CIPE nella provincia di Benevento con Gesesa SpA e nel comune di Termoli con Acea Molise SpA.

In ultimo, si evidenzia che a partire dall'anno 2019, il Gruppo Acea opera anche nella distribuzione del gas in Abruzzo nella provincia di Pescara, in quella dell'Aquila e in quella di Chieti, in Campania nella provincia di Salerno e in Molise nelle province di Campobasso e Isernia.

Per maggiori informazioni in merito al contesto normativo e regolatorio si rinvia a quanto illustrato nella Relazione sulla Gestione.

## ILLUMINAZIONE PUBBLICA ROMA

Il servizio è svolto dalla Capogruppo sulla base di un atto concessorio emanato da Roma Capitale di durata trentennale (a partire dal 1° gennaio 1998). Tale concessione è gratuita e viene attuata attraverso un apposito contratto di servizio che, data la sua natura accessoria alla convenzione, ha durata coincidente con quella della concessione (2027).

Il contratto di servizio prevede, tra l'altro, l'aggiornamento annuale delle componenti di corrispettivo relative al consumo di energia elettrica e alla manutenzione e l'aumento annuale del corrispettivo forfetario in relazione ai nuovi punti luce installati.

Inoltre, gli investimenti inerenti il servizio possono essere **i)** richiesti e finanziati dal Comune o **ii)** finanziati da Acea, nel primo caso tali interventi verranno remunerati sulla base di un listino prezzi definito tra le parti (e oggetto di revisione ogni due anni) e daranno luogo a una riduzione percentuale del canone ordinario, nel secondo caso il Comune non è tenuto ad alcun pagamento di extra canone, tuttavia, ad Acea verrà riconosciuto tutto o parte del risparmio atteso in termini energetici ed economici secondo modalità predefinite.

Alla scadenza naturale o anticipata ad Acea spetta un'indennità corrispondente al valore residuo contabile che sarà corrisposta dal Comune o dal gestore subentrante previa previsione espressa di tale obbligo nel bando di gara per la selezione del nuovo gestore.

A giugno 2016 Acea e Roma Capitale hanno sottoscritto una scrittura privata volta a regolare impegni e obblighi discendenti dall'attuazione del Piano LED e, conseguentemente, a modificare l'articolo 2.1 dell'Accordo Integrativo sottoscritto nel 2011.

In particolare, tale Piano ha previsto l'installazione di 182 556 armature con un corrispettivo fissato a €48,0 milioni per l'intero Piano LED.

In conseguenza dell'esecuzione del Piano LED le parti hanno parzialmente modificato l'articolo 2.1 dell'Accordo Integrativo del 2011 con riferimento al listino prezzi e alla composizione del corrispettivo per la gestione del servizio.

Sulla base delle attuali consistenze degli impianti di illuminazione pubblica, l'ammontare del canone annuo corrisposto da Roma Capitale è di circa €50 milioni.

In merito al Servizio di Illuminazione Pubblica, a seguito del parere reso dall'AGCM nel Bollettino n. 49 del 14 dicembre 2020, Roma Capitale ha intrapreso un'attività di verifica delle condizioni di congruità e convenienza economica delle condizioni prestazionali di cui al contratto di servizio tra l'Amministrazione e Acea SpA (e per essa da areti) a confronto con le condizioni di cui alla Convenzione CONSIP - LUCE 3 e, inoltre, sulla base delle posizioni espresse dall'AGCM nel suddetto parere, ha sollevato delle perplessità in merito alla legittimità dell'affidamento alla medesima Acea SpA. In data 8 febbraio 2021, con nota prot. DG 1585/2021, Roma Capitale ha comunicato gli esiti delle predette verifiche, affermando definitivamente "la congruità e convenienza delle condizioni economiche attualmente in essere rispetto ai parametri qualitativi ed economici della convenzione CONSIP – LUCE 3" e confermando "la correttezza dei corrispettivi applicati per il servizio di illuminazione pubblica", superando definitivamente ogni riserva circa la congruità dei corrispettivi praticati nell'ambito del rapporto contrattuale in essere tra Roma Capitale e Acea SpA. Con la medesima nota, che, a ogni buon conto non incide sulla volontà dell'Amministrazione di bandire una nuova gara al fine di riaffidare il servizio, l'Amministrazione ha disposto dunque il riavvio dei procedimenti di liquidazione dei crediti accertati di Acea in relazione al Contratto di Servizio. Facendo seguito a tale intendimento, Roma Capitale, nel mese di luglio 2021, si è impegnata a liquidare i crediti riconosciuti e ad adottare deliberazioni per il riconoscimento del debito fuori bilancio in relazione ai crediti non immediatamente liquidabili. Pur continuando a esservi alcune partite di credito in contestazione, a seguito delle interlocuzioni di luglio 2021 e fino al mese di novembre 2021, è stata corrisposta da Roma Capitale larga parte dell'insoluto relativo ad annualità pregresse e sono continuate le attività di verifica e di confronto con il Comune di Roma. Tali confronti hanno condotto Roma Capitale a corrispondere ad Acea ulteriori incassi relativi principalmente a crediti correnti. A partire dal 2022, sono proseguite le attività di riconciliazione delle partite di credito, sempre tramite compensazione.

Si informa inoltre che in data 11 agosto 2022, la Giunta Capitolina con deliberazione n. 312 intitolata "Servizio di illuminazione pubblica e artistica monumentale sull'intero territorio comunale – Conces-

sionario: Acea SpA – Ricognizione del perimetro della situazione debitoria e avvio delle procedure conseguenti" ha effettuato la ricognizione del perimetro al 31 dicembre 2021 di debito dell'Amministrazione nei confronti di Acea e nei confronti della controllata oreti sempre con riferimento al servizio di Illuminazione Pubblica. Tale deliberazione è stata pubblicata sul sito istituzionale di Roma Capitale in data 30 agosto 2022.

In data 27 settembre 2023, il Consiglio di Amministrazione di Acea ha approvato la proposta di un possibile Accordo Transattivo con Roma Capitale funzionale a disciplinare le reciproche posizioni e le modalità di risoluzione consensuale anticipata dei rapporti contrattuali fra le parti relativi al servizio per l'Illuminazione Pubblica erogato dal Gruppo Acea. La risoluzione consensuale, stante la natura di servizio pubblico essenziale ai sensi della normativa applicabile, avverrà al 31/12/2025 o, comunque, alla data di effettiva presa in carico da parte dell'operatore che ne risulterà aggiudicatario a esito dell'esperimento, da parte di Roma Capitale, delle procedure che saranno avviate per l'affidamento del servizio.

Il 12 dicembre 2023, con Deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 189, Roma Capitale ha approvato il testo dell'Accordo Transattivo, disponendo lo scioglimento del rapporto e conferendo i poteri per la firma dello stesso

Nelle more della conclusione e della definizione di tutti gli aspetti riguardanti il servizio, Acea ha proseguito il servizio di Illuminazione Pubblica procedendo regolarmente alla fatturazione come diffusamente descritto in Nota Integrativa nel paragrafo dei Rapporti con Roma Capitale.

L'Accordo Transattivo è stato sottoscritto in data 15 maggio 2025 e, fermo restando lo scioglimento del rapporto nei termini anzidetti, prevede, a saldo e stralcio delle partite aperte, la corresponsione nei confronti di Acea di €86,2 milioni Iva inclusa, che sono stati corrisposti nella seguente maniera. **i)** il 40% a 60 giorni dalla sottoscrizione dell'accordo; **ii)** il 30% a 120 giorni e **iii)** il restante 30% dopo 180 giorni dalla sottoscrizione. Detto importo esclude le somme dovute quali ratei dell'investimento (CS) che verranno corrisposte da Roma Capitale entro 90 giorni dalla data di presa in carico del servizio da parte del nuovo operatore economico.

## SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

### LAZIO - ACEA ATO 2 SPA (ATO2 - LAZIO CENTRALE - ROMA)

Il Servizio Idrico Integrato nell'ATO2 Lazio Centrale – Roma è stato avviato il 1° gennaio 2003. La presa in carico dei servizi dai Comuni dell'ATO è avvenuta gradualmente e i Comuni gestiti al 31/12/2025 sono, rispetto ai 113 in totale afferenti all'ATO, rispettivamente 94 per l'intero servizio idrico integrato (acquedotto, fognatura e depurazione) e 12 in cui Acea Ato 2 svolge uno o due servizi. I rimanenti 7 comuni hanno avuto facoltà di non aderire alla gestione unica in forza dell'art. 148, comma 5, del D.Lgs. 152/2006.

Si riportano nel seguito i principali avvenimenti relativi al periodo di riferimento della presente Relazione.

In primo luogo, si evidenzia la nuova disposizione, introdotta dal co. 479 della Legge di Bilancio 2026 (L. 30/12/2025 n. 199), che consente un'estensione della durata della concessione del SII dell'ATO2 – Lazio Centrale Roma fino a un massimo di 10 anni rispetto alla scadenza originaria (2032), al fine di garantire la realizzazione, entro i tempi e con le modalità previsti, delle opere di messa in sicurezza e di ammodernamento del sistema idrico del Peschiera.

Si segnalano le più importanti deliberazioni assunte dalla Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti dell'ATO2 – Lazio Centrale Roma nel corso dell'anno 2025:

- nella seduta del 28 aprile sono state approvate modifiche alla Convenzione tra ATO2 e ATO3 per la gestione dell'interferenza idraulica dell'acquedotto Peschiera-Le Capore, con l'ampliamento del perimetro operativo a 11 nuovi Comuni, la definizione del prezzo dell'acqua all'ingrosso e l'adeguamento del contributo ambientale.
- Nella stessa sessione, sono state deliberate modifiche e integrazioni alla Carta dei Servizi, e in particolare, l'aggiornamento degli orari dello sportello provinciale di Piazzale Ostiense e del call center, in conformità con la delibera Arera 53/2025, e l'introduzione di nuove funzionalità digitali per migliorare l'informazione e l'interazione con gli utenti, rendendo più accessibili i servizi online. Sono state inoltre apportate integrazioni al Regolamento di Utenza del SII, relativamente alle procedure su condotte private, allacci, subentri e perdite occulte. È stato, infine, approvato il Regolamento per il bonus idrico integrativo per l'anno 2025.
- Sempre il 28 aprile, sono stati introdotti adeguamenti dell'articolazione tariffaria, ai sensi della delibera Arera 665/2017/R/idr e dell'Atto di indirizzo approvato dalla Conferenza dei Sindaci con Delibera n. 7-24 del 5 agosto 2024, consistenti in una riduzione del 50% delle quote variabili e fisse per le utenze comunali antincendio, l'aumento dell'1,12% delle sole quote fisse per tutte le tipologie di utenza, e adeguamenti per la tariffa di fognatura e depurazione industriale. Le nuove disposizioni hanno trovato vigenza a far data dal 1° luglio 2025.
- Nella seduta del 5 agosto è stato approvato il Piano 2026-2029 per le "Case dell'Acqua", che prevede l'installazione di 100 nuovi dispositivi, in risposta alla crescente domanda e alle esigenze ambientali e turistiche. Infine, il gestore ha relazionato sullo stato degli interventi finanziati dal PNRR: quattro linee di investimento per un totale di circa €698 milioni, di cui 226 da fondi PNRR, finalizzati alla realizzazione di opere strategiche nel settore acquedottistico, riduzione delle perdite idriche e progetti di fognatura e depurazione.
- Infine, nella seduta del 30 dicembre è stato approvato il Regolamento attuativo bonus idrico integrativo 2026, in sostanziale continuità con quello dell'anno precedente.

La tariffa applicata per il servizio idrico per l'anno 2025 rimane quella approvata da ARERA con delibera 381/2024/R/idr per il quarto periodo regolatorio 2024-2029 (MTI-4), secondo i criteri definiti dalla delibera 639/2023/R/idr. L'incremento tariffario per l'annualità 2025 è pari al 8,00% rispetto alla tariffa applicata al 31/12/2024. Si ricapitolano di seguito, in sintesi, gli elementi salienti della predisposizione tariffaria applicata.

- Collocazione nello Schema V della matrice di schemi regolatori di cui all'art. 6 dell'Allegato A alla delibera 639/2023/R/idr;
- Programma degli Interventi 2024-2029 complessivamente pari a circa €3.714 milioni, corrispondenti, in termini di impegno pro-capite, mediamente a circa €160/abitante/anno, inclusa la quota relativa ai contributi da fondi pubblici;
- Moltiplicatore tariffario theta da applicare alla tariffa in vigore al 31/12/2023 pari a 1,081 per l'anno 2024 e 1,167 per l'anno 2025 (con un incremento tariffario percentuale rispetto all'anno precedente rispettivamente del 8,10% e dell'8,00%);
- Stanziamento, alla voce Op-social di cui all'art. 19 dell'MTI-4, di

un importo pari a €2,5 milioni annui per il biennio 2024-2025, per il finanziamento del bonus idrico integrativo, in affiancamento al bonus idrico nazionale

Di grande interesse è la proposta di legge Regionale proposta dalla Giunta regionale, con la finalità di riorganizzare e razionalizzare la governance del SII a livello regionale, attraverso la creazione di un ente pubblico dotato di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile. Prevede l'istituzione di un ATO Unico regionale che consente una più efficace programmazione degli interventi, una maggiore capacità di attrarre finanziamenti e l'omogenizzazione dei livelli tariffari e di servizio su tutto il territorio regionale, con beneficio concreto per i cittadini e per l'ambiente. Il progetto di legge regionale prevede la creazione dell'Ente Idrico del Lazio, ente partecipato da tutti i Comuni del Lazio e dotato di autonomia amministrativa, contabile e tecnica, che assume le funzioni e le competenze degli Enti Locali nell'ambito del Servizio Idrico Integrato. La proposta prevede come organi dell'EIL: il Presidente, il Consiglio d'ambito ottimale, il Direttore, le Assemblee territoriali, il Revisore Unico dei conti. L'EIL è pensata come struttura multilivello che deve essere bilanciata tra tutti i soggetti interessati Comuni, Province/Città Metropolitana, Regione, con specifica attenzione alle prerogative e peculiarità di Roma Capitale. All'art. 35 il progetto di legge regionale prevede, al fine di accelerare il processo di unificazione della gestione operativa, la possibilità di fusioni volontarie tra ambiti territoriali e relativi gestori, sulla base di specifico accordo tra le Conferenze dei Sindaci. La concessione di durata più breve viene prorogata per la durata della concessione più lunga con il limite di tre anni, nel rispetto dei princìpi della concorrenza e di non discriminazione secondo la normativa vigente. Si resta in attesa degli avanzamenti sul tema, di grande rilievo. Nell'anno 2025 vi sono stati importanti sviluppi regolatori; si riportano nel seguito i provvedimenti maggiormente significativi emanati dall'Autorità.

Con la delibera 347/2025/R/idr, a valle di una fase di consultazione con gli stakeholders, l'Arera ha approvato lo schema tipo di bando di gara per l'affidamento del SII. Il documento ha l'obiettivo di fornire agli EGA uno strumento uniforme e regolato per l'affidamento del servizio idrico integrato, in coerenza con il riordino previsto dal D.Lgs. 201/2022, garantendo trasparenza, concorrenza e qualità nella gestione del servizio, e promuovendo l'efficienza e la sostenibilità ambientale, in accordo con la normativa sui contratti pubblici e con gli atti dell'ANAC. Lo schema tipo entrerà in vigore il 1° gennaio 2026 e non sarà applicabile alle procedure già avviate prima della sua pubblicazione.

Sicuro elemento di rilievo è costituito dalle valutazioni di performance dei gestori, previste dalla regolazione della qualità tecnica e della qualità contrattuale, effettuate dall'ARERA nel corso dell'anno 2025 riferimento ai dati del biennio 2022-2023.

Per quanto riguarda la qualità tecnica, a valle della nota metodologica contenente le prime risultanze istruttorie (delibera 181/2025/R/idr) il procedimento si è concluso con la delibera 225/2025/R/idr, nella quale sono stati resi noti i risultati delle valutazioni quantitative previste dal meccanismo incentivante, ovvero i gestori ammessi, e i premi e penalità loro attribuiti. Per quanto riguarda Acea Ato 2, si evidenzia, nell'ambito del livello avanzato di valutazione, il conseguimento del primo posto nella classifica dei gestori con obiettivi di miglioramento per il macro-indicatore M2 (Interruzioni del servizio); dalla valutazione relativa all'intero set di indicatori è risultata per la Società l'attribuzione di un importo totale pari a €12,8 milioni.

Parallelamente, sul fronte della qualità contrattuale, a seguito della nota metodologica approvata con delibera 203/2025/R/idr, gli esiti delle valutazioni sono stati pubblicati con la delibera 277/2025/R/idr. Per quanto riguarda Acea Ato 2, gli obiettivi di mantenimento sono stati raggiunti per entrambi i macro-indicatori; il risultante premio è stato tuttavia azzerato in applicazione della formula di cui all'articolo 96.2 della RQSII (decurtazione degli Opex-QC).

Per quanto riguarda nello specifico Acea Ato 2, si evidenzia l'approvazione da parte dell'ARERA dell'istanza di deroga dagli obblighi relativi all'orario minimo di apertura dello sportello provinciale, ai sensi dell'art. 52.5 della RQSII, preventivamente approvata all'unanimità dalla Conferenza dei Sindaci e condivisa con le Associazioni dei consumatori e utenti del Lazio. Con delibera 53/2025/R/idr del 18 febbraio 2025 l'Arera ha ritenuto fondata la richiesta, riconoscendo che l'aumento dell'uso dei canali digitali durante la pandemia ha modificato le abitudini degli utenti, riducendo la necessità degli sportelli fisici. Anche dopo l'emergenza, si è confermata la preferenza da parte dell'utenza per i servizi online, con un calo degli accessi fisici e telefonici. Inoltre, la rimodulazione degli orari di sportello e call center consente un risparmio annuo di circa €35 mila, da reinvestire in attività digitali e di back office finalizzate al miglioramento del servizio all'utenza.

L'anno 2025 si chiude con tre importanti delibere, in esito ai relativi processi di consultazione con gli stakeholder, che vanno ad aggiornare la regolazione della qualità tecnica e della qualità contrattuale, nonché i criteri di aggiornamento tariffario per il secondo biennio del quarto periodo regolatorio (MTI-4):

- Con la Delibera 581/2025/R/idr sono disposte le misure di completamento della regolazione della Qualità Tecnica, che riguardano nello specifico l'introduzione della nuova modalità di verifica dei dati e delle informazioni trasmesse dai gestori da parte di un pool di EGA, tra i quali quello territorialmente competente. Tale innovazione troverà vigenza già a partire dall'anno 2026, con riferimento alle valutazioni da condurre per il biennio 2024-2025; conseguentemente, vengono adeguate le scadenze della raccolta dati, fissando al 31 marzo di ogni annualità il termine per l'invio da parte del gestore dei dati all'EGA competente, e nel 30 giugno, a valle delle verifiche del pool, la trasmissione all'ARERA. In relazione al macro-indicatore M0 (Resilienza idrica), viene ulteriormente rinviata, al biennio 2028-2029, la valutazione relativa ai livelli avanzato e di eccellenza, e sono introdotti nuovi indicatori semplici collegati; vengono inoltre fornite precisazioni sulla dimensione territoriale connessa all'applicazione dell'indicatore Mob (Resilienza idrica a livello sovraordinato), che potrà essere inferiore a quella regionale unicamente se supportata da criteri idrogeologici. Infine, per i restanti macro-indicatori sono stabilite specifiche soglie, finalizzate a escludere le gestioni di piccole dimensioni dalla valutazione per i livelli avanzati e di eccellenza del meccanismo incentivante, e sono forniti chiarimenti operativi.
- Per quanto riguarda la Qualità Contrattuale, la delibera 579/2025/R/idr introduce una serie di aggiornamenti alla RQSII, che troveranno applicazione a far data 1° gennaio 2027. Di particolare interesse le disposizioni connesse all'avanzamento delle tecnologie informatiche, in particolare per quanto riguarda le applicazioni dell'intelligenza artificiale nei servizi telefonici del gestore, con le conseguenti nuove modalità di calcolo degli indicatori di performance. Ulteriori di rilievo sono: la revisione della griglia di classificazione dei macro-indicatori, con l'aggiunta di una ulteriore classe D, la rimodulazione di valori soglia e obiettivi, e l'introduzione di elementi di gradualità; la necessità di garantire l'accesso libero agli sportelli provinciali durante tutto l'orario di apertura, pur potendo prevedere, a maggior tutela dell'utente finale, la programmazione degli appuntamenti, il superamento

1196/458

della distinzione fra reclami scritti e richieste scritte di rettifica di fatturazione, facendo confluire queste ultime nei reclami scritti, e la strutturazione delle risposte secondo un template predefinito. È poi prevista, a partire dall'anno 2028, l'introduzione dell'attività di validazione in pool, analogamente a quanto disposto per la Qualità Tecnica.

- Per quanto riguarda l'aggiornamento tariffario 2026-2027, la delibera 582/2025/R/idr ne approva i criteri, mantenendo l'impostazione di base definita dalla delibera 639/2023. In estrema sintesi, si evidenziano le innovazioni introdotte rispetto alla metodologia adottata per il sessennio 2024-2029. Con riferimento ai costi operativi, viene disposta la necessità di una riclassificazione, nell'ambito delle pertinenti componenti di costo, della quota connessa ai cambiamenti sistematici verificatisi nei precedenti periodi regolatori, limitando la possibilità di quantificare la componente Op-new alla sola quota di costi afferenti alle nuove attività o al nuovo periodo gestito a partire dal 2024, ovvero, subordinatamente al rispetto di specifiche condizionalità, alla realizzazione di impianti non ulteriormente procrastinabili. Sono previste specifiche misure relative ai nuovi affidamenti del servizio mediante procedura a evidenza pubblica. Viene confermato anche per il biennio 2026-2027 il meccanismo incentivanti per la promozione della sostenibilità energetica e ambientale, con l'attribuzione di premi connessi al conseguimento degli obiettivi relativi al riutilizzo delle acque reflue trattate e al risparmio energetico. Vengono infine aggiornati i parametri di tipo economico, finanziario e fiscale. Il termine previsto per la trasmissione all'Autorità delle istanze di aggiornamento è fissato al 31 luglio 2026.

Rimane, invece, aperto il procedimento avviato con delibera 122/2025/R/idr nel mese di marzo, relativo alla modifica e l'aggiornamento della disciplina della trasparenza dei documenti di fatturazione del servizio idrico, con finalità di perseguimento degli obiettivi di trasparenza e maggiore comprensione delle informazioni a favore dell'utente finale. Il termine previsto per la conclusione era stato individuato nel 31 dicembre 2025, tuttavia in tale data il processo di consultazione con gli stakeholder non era stato ancora avviato.

Infine, si segnala che in data 29 dicembre è stato firmato dal presidente della Repubblica il decreto di nomina, a decorrere dal 1° gennaio 2026 e per la durata di sette anni, della nuova consiliatura ARERA con presidente Nicola Dell'Acqua e componenti Alessandro Bratti, Livio De Santoli, Lorena De Marco e Francesca Salvemini.

Alla data della presente relazione, rimane ancora pendente il ricorso presentato da Acea Ato 2 al TAR Lombardia avverso la Delibera n. 643/2013/R/Idr (MTI)

Relativamente alla Delibera 643/2013, si segnala che l'8 maggio 2014 sono stati presentati dei motivi aggiunti per l'annullamento delle determinazioni ARERA n. 2 e n. 3 del 2014.

Con sentenza n. 892 del 20 aprile 2022 il TAR Lombardia ha confermato gli orientamenti già espressi dal Consiglio di Stato nei giudizi sulla delibera 585/2012/R/idr relativamente:

- alle cd. "acque bianche" per le quali la delibera impugnata "non incide in senso ampliativo sulle convenzioni di gestione in corso",
- alle fognature miste, affermando che "In questi casi, non essendo possibile quantificare i volumi di acqua che affluiscono alle reti fognarie dai diversi punti di immissione, e quindi disaggregare i relativi costi, risponde a canoni di razionalità economica che le tariffe coprano anche i costi derivanti dalla raccolta e dal trattamento delle acque bianche";
- agli oneri finanziari sui conguagli, per i quali si afferma che poiché il gestore sopporta un costo oggettivo derivante dal fatto che il livello delle tariffe inizialmente fissato dall'Ente di governo dell'ambito si rivela insufficiente a coprire i costi del servizio, il riconoscimento di questo costo finanziario non può essere disconosciuto. Proprio per questo, l'Autorità deve quindi prevedere, in sede di determinazione del conguaglio, un correttivo a copertura dell'onere finanziario sui conguagli. Il TAR ha viceversa respinto il motivo concernente la previsione di un cap ai conguagli.

Sono stati discussi in data 11 ottobre 2022 gli appelli relativi alla delibera 643/13, eccezion fatta per quello di Acea Ato 2 per indisponibilità della relatrice cui era stato assegnato.

Relativamente ad Acea Ato 2 con sentenza 736 del 23 febbraio 2023 il Consiglio di Stato ha accolto l'appello di ARERA per la riforma della sentenza del TAR Lombardia Sez. Seconda, n. 892/2022 che aveva parzialmente annullato gli atti di approvazione del Metodo tariffario idrico (MTI) per gli anni 2014 e 2015, dando ragione al regolatore sul mancato riconoscimento degli oneri finanziari sui conguagli. Il giudice di secondo grado ha condiviso le argomentazioni di ARERA, in continuità con analoghe pronunce già pubblicate su appello dell'Autorità contro, tra gli altri, Acquedotto del Fiora, Umbra Acque, GORI e Publiacqua, valutando ragionevole la scelta del regolatore di basare i conguagli su "dati effettivi e certificati relativi ai volumi di vendita", mentre "la rischiosità dell'attività di gestione del SII è già considerata dal valore tariffario "beta", che è stato valutato ragionevole da un organismo verificatore in funzione del perseguimento del principio del "full cost recovery" Inoltre, la sentenza dispone che "riconoscere gli oneri finanziari anche sui conguagli (costi operativi) significherebbe, sotto il profilo della redditività, attribuire a detta componente sostanzialmente lo stesso trattamento degli investimenti (costi di capitale), che perseguono la diversa finalità del miglioramento della qualità del servizio pubblico". In ultimo il Consiglio di Stato concorda con ARERA sul fatto che i conguagli siano già adeguati esclusivamente con l'inflazione come già avviene negli altri settori regolati.

Il Consiglio di Stato ha inoltre respinto la tesi dell'appellante relativamente alla illegittimità della previsione di un "cap" al moltiplicatore theta con riferimento alla componente relativa ai conguagli in quanto la regolazione già prevede il superamento dello stesso solo a determinate condizioni e su motivata istanza dell'Ente di Governo.

Nel mese di febbraio 2022 Acea Ato 2 ha presentato ricorso avverso la delibera 639/2021/R/Idr relativa all'aggiornamento biennale tariffario per gli anni 2022 e 2023. L'impugnativa del provvedimento, effettuata anche dalle società controllate e/o partecipate del Gruppo Acea quali Acea Ato 5, Acea Molise Srl, Publiacqua, Acquedotto del Fiora, GORI, Gesesa, Umbra Acque e SII Terni, conferma molti dei motivi già avanzati avverso le precedenti deliberazioni tariffarie aggiungendone di nuovi legati alla nuova regolazione enunciata da ARERA. Relativamente ai motivi attinenti pedissequamente alle nuove disposizioni si sottolineano sia il meccanismo di riconoscimento del costo dell'energia, ritenuto non efficace a intercettare la reale situazione contingente, nonché le previsioni con cui l'ARERA ha dichiarato di voler ottemperare alla giurisprudenza del Consiglio di Stato in materia di oneri finanziari sui conguagli, di trattamento del Fondo Nuovi Investimenti e di ridefinizione della quota oggetto di restituzione agli utenti ai sensi della Delibera n. 273/2013.

Nel mese di febbraio 2024 Acea Ato 2 ha presentato ricorso avverso il MTI-4. I motivi addotti sono tre:

1. nel calcolo degli oneri finanziari – intesi come componente dei costi delle immobilizzazioni riconosciute in tariffa – viene contestata la valorizzazione dell'ERP (premio per il rischio di mercato) ridotta rispetto al precedente periodo regolatorio e più bassa rispetto agli altri settori regolati,
2. mancato riconoscimento degli oneri finanziari sui conguagli;

3. riduzione del valore residuo a causa della mancata considerazione, nella definizione del medesimo, delle diverse modalità di contabilizzazione del FoNI che possono essere impiegate dal Gestore. In tal modo non vorrebbe garantito al Gestore uscente, a prescindere dalla politica contabile impiegata, il recupero dell'onere fiscale sostenuto con riferimento alla componente FoNI e non integralmente ammortizzato.

Si evidenzia che Acea Ato 2 ha rinunciato ai ricorsi originariamente proposti avverso le Delibere n. 664/2015/R/idr (MTI-2), n. 580/2019/R/idr (MTI-3) e n. 235/2020/R/idr (misure urgenti Covid-19), nonché agli ulteriori motivi aggiunti connessi alle stesse.

## LAZIO - ACEA ATO 5 SPA (ATO5 - LAZIO MERIDIONALE - FROSINONE)

Gestisce il servizio idrico integrato (SII) dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 5 (ATO5) Lazio Meridionale – Frosinone, sulla base di una convenzione per l'affidamento del servizio, di durata trentennale, sottoscritta il 27 giugno 2003 tra la Società e la provincia di Frosinone in rappresentanza dell'Autorità d'Ambito (AATO5). A fronte dell'affidamento del servizio, Acea Ato 5 corrisponde un canone di concessione a tutti i Comuni, in base alla data di effettiva acquisizione della gestione.

La gestione del SII sul territorio dell'ATO5 interessa un totale di 86 comuni (resta ancora da rilevare la gestione del Comune di Paliano, mentre i Comuni di Conca Casale e di Rocca d'Evandro ricadono rispettivamente nell'Ente d'Ambito Territoriale Molise – EGAM – e nell'Ambito Territoriale Ottimale n. 2 Regione Campania – Distretto Terre di Lavoro) per una popolazione complessiva di circa 489.000 abitanti, una popolazione servita pari a circa 451.248 abitanti (202.057 utenze) con una copertura del servizio pari a circa il 93% del territorio.

Per quanto attiene l'acquisizione degli impianti afferenti alla gestione nel Comune di Paliano, attualmente la gestione del SII è ancora svolta dalla Società AMEA, partecipata dal Comune di Paliano. Relativamente a tale gestione nel mese di novembre 2018 il Consiglio di Stato si è definitivamente pronunciato in merito all'appello proposto dal Comune di Paliano avverso la sentenza del TAR n. 6/2018 – che ha accolto il ricorso proposto dalla Società nei confronti dello stesso Comune, al fine di ottenere l'annullamento del provvedimento con il quale il Comune ha opposto il proprio diniego al trasferimento del servizio. Il Consiglio di Stato pertanto, con sentenza n. 6635/2018, ha rigettato l'appello proposto dal Comune di Paliano e conseguentemente ha confermato la sentenza del TAR Latina, ribadendo che il regime di salvaguardia riconosciuto in favore di AMEA era "circoscritto al periodo di tre anni decorrenti dalla sottoscrizione della Convenzione di gestione tra l'AATO5 e Acea Ato 5; detto termine veniva quindi a scadere nel 2006 di talché, successivamente a tale data, la gestione posta in essere da AMEA andava considerata *sine titulo*"

Avendo Acea Ato 5 sin qui omesso l'attivazione del giudizio di ottemperanza nella prospettiva di verificare l'adempimento spontaneo da parte del Comune, idoneo a prevenire l'eventuale nomina del *commissario ad acta*, come già avvenuto in casi simili, sono intercorsi una serie di incontri presso la Segreteria Tecnica Operativa (STO) dell'AATO5, finalizzati a ricercare un bonario componimento della controversia e a dare avvio alle attività propedeutiche al trasferimento ad Acea Ato 5 della gestione del SII nel territorio del Comune di Paliano. In tale prospettiva, le Parti – con verbali del 26 novembre 2018 e 29 novembre 2018 – hanno provveduto a eseguire l'aggiornamento della precedente ricognizione delle reti e degli impianti esistenti nel Comune di Paliano, funzionali alla gestione del SII, successivamente aggiornati nel 2020 e nel 2021, anche individuando i necessari interventi di adeguamento delle opere afferenti al servizio di depurazione e fognatura.

Le Parti hanno successivamente effettuato altri incontri, unitamente alla STO dell'AATO5, al fine di definire non solo il perimetro tecnico ma anche quello amministrativo e commerciale per finalizzare il trasferimento della Gestione del SII del Comune di Paliano ad Acea Ato 5. Il mancato invio di tutte le informazioni necessarie e la diatriba relativa alle modalità di trasferimento delle infrastrutture e della gestione del SII sono state oggetto di circostanziate note trasmesse tra le parte e di informative verso la STO e la Regione Lazio, alla quale è stato chiesto, da quest'ultima, l'avvio delle procedure commissariali per l'applicazione dei poteri sostitutivi ai sensi dell'art. 172, comma 4, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Da ultimo l'Ente d'Ambito, in assenza di riscontri da parte del Comune di Paliano, in data 26 giugno 2024, ha ulteriormente sollecitato alla Regione Lazio l'attivazione dei poteri sostitutivi ai sensi dell'art. 172, comma 4, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. In data 01 luglio 2024 il Comune di Paliano ha richiesto alla Regione Lazio, ad Acea Ato 5 e agli altri Enti coinvolti la convocazione di un tavolo tecnico al fine di concertare i tempi e le modalità per il passaggio del SII. In data 15 ottobre 2024 si è tenuto un incontro presso la Regione Lazio, presenti l'Ente d'Ambito, il Comune di Palano, AMEA SpA e Acea Ato 5, finalizzato a una ricognizione dello stato di avanzamento della procedura di trasferimento del Servizio. Appurato che la documentazione trasmessa dal Comune di Paliano risultava incompleta, l'Ente d'Ambito ha convocato un tavolo tecnico con il Comune di Paliano e AMEA Srl per il giorno 5 novembre 2024 per l'esibizione e condivisione della documentazione completa da parte del Comune di Paliano. A esito della riunione del Tavolo Tecnico, l'Ente d'Ambito ha dato termine al Comune di Paliano e AMEA Srl fino al 15 novembre 2024 per integrare la documentazione richiesta. Stante l'inerzia del Comune di Paliano, l'EGATO5 ha nuovamente invocato l'esercizio dei poteri sostitutivi da parte della Regione Lazio che, in data 12 dicembre 2024 ha comunicato l'avvio della relativa procedura, propedeutica alla nomina di un commissario *ad acta*.

Con deliberazione del 2 ottobre 2025, la Regione Lazio ha formalmente deciso di esercitare il potere sostitutivo nei confronti del Comune di Paliano, disponendo il trasferimento del SII al Gestore unico dell'ATO5, Acea Ato 5 SpA, mediante la nomina di un commissario *ad acta*, da effettuarsi con successivo decreto regionale.

Relativamente al Comune di Atina, la cui gestione del SII è stata trasferita ad Acea Ato 5 ormai a far data dal 19 Aprile 2018, si segnala la delibera del Consiglio Comunale n. 14 del 17 aprile 2019, con la quale il Comune ha deliberato di "istituire il sotto/ambito territoriale ottimale denominato Ambito Territoriale Atina 1, in riferimento all'ambito territoriale ottimale n. 5, per la continuità della gestione in forma autonoma e diretta del servizio idrico ai sensi dell'art. 147 comma 2 bis D.Lgs. 152/2006, dichiarando il SII "servizio pubblico locale privo di rilevanza economica".

Avverso la già menzionata delibera, l'AATO5 ha presentato ricorso dinnanzi al TAR del Lazio – Sezione di Latina – notificandolo anche nei confronti della Società e della Regione Lazio.

Per quanto attiene Acea Ato 5, benché l'azione giudiziaria esperita dall'EGATO5 sia idonea a tutelare anche gli interessi della Società, la stessa ha ritenuto opportuno costituirsi nell'instaurando procedimento.

In data 1° giugno 2021 con Nota n. 2241/2021 si è espressa sul tema anche la Regione Lazio, ribadendo l'irricevibilità della richiesta del Comune di riconoscimento del Sub Ambito Atina 1 all'interno dell'Ambito Territoriale Ottimale 5 Frosinone, perché contraria alla

normativa nazionale e regionale vigente (D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e Legge regionale 22 gennaio 1996, n. 6). Permane pertanto in capo al Comune l'obbligo di procedere ad affidare in concessione d'uso gratuita al gestore del SII le infrastrutture idriche di proprietà, così come previsto dall'art. 153 comma 1 del D.Lgs. 152/2006.

In data 5 dicembre 2024, il TAR del Lazio con sentenza n. 789/2024 Reg. Prov. Coll., ha dichiarato improcedibile il ricorso per sopravvenuto difetto di interesse. Nello specifico, il Comune di Atina, anche a seguito di una serie di interlocuzioni con la Regione Lazio, ha riconosciuto che la competenza per valutare l'istituzione del sub-ambito comunale spetta alla stessa Regione Lazio (già pronunciatasi con vari dinieghi) e l'eventuale annullamento della deliberazione impugnata non avrebbe comportato alcuna utilità. Il TAR Lazio ha condannato il Comune di Atina alla refusione delle spese di giudizio in favore dell'ATO5.

Nel corso del 2025 e nei primi mesi del 2026, gli Amministratori hanno proseguito nell'attuazione di un insieme coordinato di azioni finalizzate al rafforzamento dell'equilibrio economico-finanziario della società, effettuando una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di operare in condizioni di continuità aziendale per un prevedibile arco temporale futuro.

Tale valutazione tiene conto, in primo luogo, dell'aggiornamento tariffario 2024-2029 secondo il metodo MTI-4, approvato con Deliberazione n. 9 della Conferenza dei Sindaci del 22 ottobre 2024, che ha definito il nuovo Vincolo ai Ricavi Garantiti e le modalità di recupero dei conguagli tariffari pregressi, contribuendo in modo strutturale alla sostenibilità economica della gestione.

Nel corso del 2025 è stato inoltre sottoscritto l'Atto di Conciliazione con l'EGATO 5, che ha consentito la definizione delle partite pregresse e la regolazione del debito residuo attraverso piani di rientro pluriennali sostenibili, regolarmente adempiuti. In coerenza con tale accordo, risultano operativi e puntualmente rispettati i piani di rientro sottoscritti con i Comuni dell'ATO 5, relativi a mutui e oneri concessori storici.

Parallelamente, la società ha proseguito nelle azioni di miglioramento della gestione del capitale circolante, con particolare riferimento al recupero dei crediti verso l'utenza e all'efficientamento dei costi operativi non passanti, con effetti positivi sui flussi di cassa. Sono stati inoltre ottenuti contributi pubblici, anche nell'ambito del PNRR, destinati a supportare il piano degli investimenti nel periodo 2024-2026, riducendo il fabbisogno di finanza a breve termine.

In tale contesto, assume rilievo determinante il supporto della Capogruppo Acea SpA. In data 12 marzo 2026, il Consiglio di Amministrazione di Acea ha deliberato un intervento organico di rimodulazione e ristrutturazione del debito finanziario e commerciale della società, mediante l'allungamento delle scadenze e l'allineamento del servizio del debito ai flussi di cassa prospettici, rafforzando in modo strutturale la sostenibilità finanziaria fino a fine concessione.

Alla luce degli interventi attuati, del nuovo assetto regolatorio e del supporto finanziario garantito dalla Capogruppo, gli Amministratori ritengono sussistenti i presupposti della continuità aziendale alla data di riferimento del bilancio consolidato.

In data 26 marzo 2024 ARERA ha pubblicato la determina 1/2024/DTAC avente ad oggetto *"definizione delle procedure per la raccolta dei dati tecnici e tariffari, nonché degli schemi tipo per la relazione di accompagnamento al programma degli interventi e allo predisposizione tariffario per il quarto periodo regolatorio 2024-2029, ai sensi delle deliberazioni 917/2017/R/idr, 637/2023/R/idr e 639/2023/R/idr"*.

In data 19 aprile 2024 il Gestore ha presentato alla STO dell'ATO5 le istanze di riconoscimento di costi operativi OP Mis, OP Social, Costi emergenti, $Op_{New}$, $Opex_{QC}$, $Opex_{QT}$ e Istanza CMor, in linea a quanto disposto dalla deliberazione 639/2023/R/idr.

Sulla base dei documenti pubblicati da ARERA il 26 marzo 2024, il Gestore ha provveduto, in data 30 aprile 2024, a inviare all'EGATO5 nota prot. N. 90681/24 con la quale ha trasmesso il documento "RDT2024 Acea Ato5 SpA_1205_13805" contenente la propria proposta tariffaria e la relazione di accompagnamento alla predisposizione tariffaria 2024-2029.

Tenuto conto del perdurare dello stato di inerzia dell'EGATO5 ad approvare l'aggiornamento tariffario, in data 27 giugno 2024, con nota prot. 150881/24, il Gestore ha presentato istanza di aggiornamento tariffario ai sensi dell'art. 5, comma 5.5, della deliberazione ARERA 639/2023/R/idr recante lo Schema Regolatorio per il periodo 2024-2029 della gestione del SII.

Con nota prot. 160748/24 del 4 luglio 2024 il Gestore chiedeva ad ARERA l'apertura del portale per l'esecuzione della procedura disponibile via extranet. In data 8 luglio 2024 il Gestore procedeva al caricamento di tutta la documentazione.

In data 12 settembre 2024 l'ARERA trasmetteva all'EGATO5 diffida ad adempiere ai sensi del comma 5.6 della deliberazione 639/2023/R/idr, del punto 2 della deliberazione 358/2024/R/idr e dell'art. 3, comma 1, lett. F), del d.P.C.M. 20 luglio 2012 a provvedere, entro 30 giorni, alle determinazioni e alle trasmissioni di propria competenza con riferimento alle annualità del quarto periodo regolatorio 2024-2029 – secondo quanto previsto dalla suddetta deliberazione – tramite l'apposito portale informatico1 e con le modalità di cui alla determina n. 1/2024 – DTAC2. A seguito della suddetta diffida sono riprese le interlocuzioni tra Gestore ed EGATO5 al fine di giungere all'approvazione tariffaria entro il 31 ottobre 2024.

Con nota n. 2847/2024 del 11 ottobre 2024 l'EGATO5 riscontrava la diffida ARERA comunicando di aver predisposto, mediante procedura partecipata con il Gestore, la tariffa per il periodo regolatorio 2024-2029, e inoltrando specifica richiesta di convocazione della Conferenza dei Sindaci con giusta nota del 3 ottobre 2024.

| Acea Ato 5 SpA | 2024 | 2025 | 2026 | 2027 | 2028 | 2029 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Moltiplicatore tariffario | 1,061 | 1,127 | 1,183 | 1,242 | 1,304 | 1,370 |
| Incremento rispetto all'anno n-a (%) | 6,07% | 6,23% | 5,00% | 5,00% | 5,00% | 5,00% |
| **VRG** | **96.654.063** | **100.070.991** | **105.074.541** | **110.328.268** | **115.844.682** | **121.636.916** |

Con nota n. 3005/2024 del 23 ottobre 2024, l'EGATO5 richiamando la nota n. 2847/2024 del 11 ottobre 2024, comunicava ad ARERA che la Conferenza dei Sindaci in data 22 ottobre 2024 ha approvato l'aggiornamento tariffario per il periodo 2024-2029 secondo quanto deliberato da ARERA n. 639/2023/R/idr che prevede:

- tempistiche certe per la fatturazione di conguagli tariffari maturati al 31 dicembre 2023 pari a €109,4 milioni (di cui ante 2021 pari a circa €94,5 milioni) sull'arco temporale 2026-2031;
- per gli anni 2024-2025 incrementi tariffari pari a circa del 6% annuo;
- maggiori costi riconducibili alle seguenti istanze: Op. Social €0,65 milioni circa, OpexQC €0,4 milioni circa, OpexQT €1,83 milioni circa, OPNew €7,2 milioni circa, OPMis €0,7 milioni circa;
- ammette costi per morosità €4,72 milioni circa

1196/661



Gli amministratori di Acea Ato 5 hanno pertanto provveduto ad aggiornare il piano pluriennale alla luce della proposta tariffaria approvata dall'EGA.
Con riferimento ai rapporti con l'AATO5, la Società ha cercato di giungere a una composizione delle varie controversie pendenti nei confronti dell'Autorità d'Ambito, sulla convinzione della necessità di far cessare una lunghissima stagione caratterizzata da una netta contrapposizione tra Ente Concedente e Società Concessionaria culminata con la deliberazione assunta dalla Conferenza dei Sindaci dell'ATO5 volta alla risoluzione della Convenzione di Gestione che ha costretto la Società a proporre ricorso al TAR Latina che ha annullato la predetta deliberazione.
In questo contesto, nel corso degli anni, e in special modo nel corso del 2018, è stato compiuto un enorme sforzo, anche organizzativo, volto a una ricostruzione dei rapporti tra la Società, l'Autorità d'Ambito e le singole Amministrazioni Comunali dell'ATO5.
Nel medesimo contesto, si è dunque concretizzata la possibilità di aprire un Collegio di Conciliazione con l'Autorità d'Ambito finalizzato a verificare una possibile composizione sulle principali questioni ancora controverse tra le parti.

In data 29 gennaio 2025, il Collegio – al fine di formulare una preliminare illustrazione e presentazione dei contenuti e addivenire a una proposta di conciliazione definitiva che possa incontrare un condiviso consenso – ha provveduto a convocare le Parti, in persona dei rappresentanti della STO e del Gestore.
In tale sede, le Parti hanno espresso la propria sostanziale condivisione delle conclusioni della proposta, e in data 31 gennaio 2025 il Collegio ha consegnato la relazione definitiva della Proposta Conciliativa – fermo restando la necessaria valutazione, esame, discussione ed eventuale approvazione da parte dei competenti organi sia dell'AATO (Consulta d'Ambito e Conferenza dei Sindaci) sia del Gestore (CdA di Acea Ato 5)- comprensiva di n. 91 allegati, le cui risultanze sono qui di seguito riepilogate:

- Acea Ato 5 riconosce in favore dell'EGATO5 le seguenti poste creditorie per un importo complessivo di €26 838.939,00:
- €3.161.995,00 quale riconoscimento degli interessi per tardivi pagamenti dei canoni di concessione 2006-2011 per effetto della sentenza 625/2023 Tribunale Civile di Frosinone;
- €12.798.930,00 quale riconoscimento delle economie relative alle rate dei mutui nel periodo 2012-2018, benché importo previsti in tariffa e non dovuti,
- €650.380,00 quale riconoscimento degli ulteriori interessi per tardivi pagamenti dei canoni concessori 2012-2018;
- €10.227 634,00 relativi agli oneri concessori dovuti ai Comuni per gli anni 2014-2018, Spese di funzionamento spettanti all'EGATO5 per gli anni 2015-2016-2017 e rimborsi all'EGATO5 per pagamenti di ingiunzione spettanti al Gestore;
- EGATO5 riconosce nei confronti di Acea Ato 5 le seguenti poste creditorie per un importo complessivo di €15 319.292,00:
- €2.377.411,00 quale riconoscimento dei maggiori pagamenti dei canoni concessorio per le annualità 2007-2011 (sentenza 625/2023 Tribunale di Frosinone);
- €10.700.000,00 quale riconoscimento della somma indicata nell'Atto Transattivo 2007 al netto di interessi e rivalutazioni monetarie;
- €47.571,00 quale riconoscimento per il pagamento dei mutui al Comune di Trivigliano di competenza dell'EGATO5;
- €2.194 310,00 quale riconoscimento per adeguamenti tariffari così come da provvedimento dal Commissario *ad acta* Dell'Oste

Per effetto delle procedure contabili di compensazione tra le Parti, si viene a determinare un debito di Acea Ato 5 nei confronti dell'EGATO5 di €11 519 647,00 (a lordo di €64.112,00 da versare/compensare da Acea Ato 5 successivamente alle comunicazioni da parte di EGATO5) da dividere come segue:

- credito in favore dell'Ente d'Ambito €7 340 719,00,
- credito a favore dei Comuni indicati nella delibera 4/2022 di €4.178.928,00.

I suddetti importi verranno liquidati come segue:

- €4.178 928,00 in favore dei Comuni di Acuto, Alatri, Ceccano, Ceprano, Falvaterra, Ferentino, Isola del Liri, Pescosolido, Pontecorvo, San Giovanni Incarico, Serrone, Supino, Trivigliano, Vallerotonda, Veroli indicati nella delibera 4/2022, con n. 12 rate mensili, a partire dal mese successivo alla sottoscrizione dell'accordo transattivo, quale rimborso dei ratei dei mutui di cui all'All 86 e 91 (c d. Proposta di Conciliazione 2025), subordinatamente alla disponibilità da parte dei medesimi Comuni (che potrà essere manifestata dagli stessi, anche attraverso l'approvazione della Proposta di Conciliazione 2025).

Inoltre, sempre riguardo al medesimo passo è previsto che i Comuni:

- autorizzano irrevocabilmente la compensazione tra il proprio credito ed eventuali crediti commerciali vantati da Acea Ato 5 nei confronti di ciascuno dei Comuni creditori, non oggetto di contestazione al 30 gennaio 2025;
- rinunciano a formulare eventuali nuove contestazioni rispetto ai crediti commerciali maturati Acea Ato 5 alla data del 30 gennaio 2025,
- accettano che Acea Ato 5 paghi solo ed esclusivamente le somme già indicate nella delibera 4/2022 e nessun altro importo accessorio;
- accettano il pagamento integrale dei propri crediti (al netto delle eventuali compensazioni ai sensi dei punti che precedono) secondo un piano di rientro che sarà proposto da Acea Ato 5 e che comunque non potrà essere superiore a n. 12 rate mensili a partire dal mese successivo alla data di sottoscrizione dell'accordo di conciliazione.
- €4.638 083,00 in favore dell'EGATO5, in quanto spettanti ai Comuni dell'ATO5, per gli oneri concessori 2014-2018, con n. 30 rate mensili a partire dal mese successivo alla sottoscrizione dell'accordo,
- €2.638.524,00 in favore dell'Ente d'Ambito relativi al rimborso delle somme pagate dall'EGATO5, per ingiunzioni ai Comuni e quindi corrisposte il cui onere era di competenza di Acea Ato 5, con n. 36 rate mensili a partire dal mese di gennaio 2026;

Le Parti si impegnano ad abbandonare – con compensazione delle spese legali – i giudizi pendenti in relazione alle questioni devolute al Collegio di Conciliazione (e segnatamente il giudizio di seguito indicato: RG 6227/2017 pendente presso la Corte di Appello di Roma).
La Proposta di Conciliazione e la bozza di Atto di Conciliazione sono stati approvati:

- dalla Conferenza dei Sindaci dell'EGATO5 nella seduta del 25 marzo 2025 con deliberazione n. 3 del 2025 con cui si è dato mandato all'EGATO5 di procedere all'accordo con sottoscrizione dell'Atto di Conciliazione;
- dal CdA della Società nella seduta del 9 aprile 2025 che ha altresì autorizzato il Presidente alla sottoscrizione dell'Atto di Conciliazione.

In data 15 aprile 2025, sono stati trasmessi e formalizzati in modo definitivo i contenuti della Proposta di Conciliazione elaborata dal Collegio, con il quale la Società ha provveduto al rilascio del fondo rischi in precedenza accantonato, pari a €4,5 milioni, a seguito della sottoscrizione dell'Atto di Conciliazione che formalizza quanto approvato dalla Conferenza dei Sindaci e dal CdA di Acea Ato 5 e pertanto il superamento dell'obbligazione implicita, sorta a fine

1196/462

esercizio 2019.
Ai sensi dell'art. 13 della Convenzione di Gestione, il Gestore è tenuto a corrispondere annualmente all'EGA un Canone di Concessione, comprensivo delle seguenti componenti:

- canone per le opere e i beni affidati;
- somme destinate al pagamento delle rate dei mutui contratti dai Comuni per la realizzazione di opere del SII;
- quota per le spese di organizzazione e funzionamento della STO e dell'EGA;
- somme dovute ai Consorzi di Bonifica (Sud-Anagni, Conca di Sora, Valle del Liri), secondo quanto previsto dalle rispettive convenzioni.

La quantificazione del Canone è di competenza dell'EGA, come previsto dalle delibere ARERA n. 664/2015/R/idr (MTI-2), n. 580/2019/R/idr (MTI-3) e n. 639/2023/R/idr (MTI-4).
La Società ha avviato da tempo un'intensa interlocuzione con l'EGA per verificare l'esatta quantificazione delle somme versate a titolo di Canone. Nel 2018, tale attività ha portato alla deliberazione n. 1 del 26 marzo da parte della Conferenza dei Sindaci, e all'intervento di ARERA con la Determinazione DSAI/42/2018/IDE, che ha evidenziato l'omessa decurtazione del Canone per i Comuni non gestiti (Atina, Cassino, Paliano, San Biagio Saracinisco). ARERA ha chiarito che la riduzione doveva applicarsi a tutte le componenti del Canone, inclusi mutui (MTp) e oneri concessori (ACp), e tale indicazione è stata recepita nella revisione tariffaria 2018-2019.
Sempre nel 2018, la Conferenza dei Sindaci ha disposto che, a partire dal secondo semestre 2013, il pagamento delle rate dei mutui fosse effettuato direttamente dal Gestore. Il dettaglio delle rate è riportato nell'Allegato A alla deliberazione n. 1/2018.
In sede di aggiornamento tariffario del 1° agosto 2018, la componente mutui del Canone è stata adeguata, includendo per il 2019 gli importi indicati nell'allegato, con una riduzione del costo di circa €1.658 mila.

La quantificazione delle altre componenti per il 2019 è avvenuta come segue.

- oneri concessori (ACp): calcolati sulla base della pianificazione d'Ambito, aggiornati all'inflazione programmata e rimodulati per le mancate gestioni;
- consorzi di Bonifica: importi basati sulle somme contabilizzate nel 2017;
- spese di funzionamento AATO: calcolate secondo la formula prevista dal Metodo Tariffario vigente.

Si evidenzia che le rate dei mutui dovute ai Comuni per il periodo 2012-2018 risultano inferiori di €12.798 mila rispetto alla componente mutui dei Canoni approvati e stanziati nei bilanci della Società. Tuttavia, la Società ha ritenuto che l'obbligazione verso l'EGA non fosse venuta meno, e pertanto non ha ridotto gli stanziamenti passivi, in considerazione dei seguenti elementi:

- la deliberazione della Conferenza dei Sindaci non ha disposto nulla sulla differenza;
- la quantificazione dei Canoni è prerogativa esclusiva dell'EGA e può essere modificata solo tramite revisione tariffaria e PEF;
- la revisione 2018-2019 ha recepito la riduzione solo dal 2018, lasciando invariati gli anni precedenti;
- per il 2013, l'EGA ha emesso fatture per la differenza tra Canone e mutui liquidati;
- la questione è stata oggetto di confronto nel Collegio di Conciliazione tra AATO5 e il Gestore, come previsto dall'art. 36 della Convenzione.

Infine, si sottolinea che il Canone di Concessione rappresenta un "costo passante" nella definizione tariffaria, privo di impatto economico per il Gestore, in quanto iscritto come ricavo e costo di pari importo. Anche in caso di sopravvenienze attive, queste sarebbero compensate da sopravvenienze passive, con effetti nulli sul bilancio civilistico e fiscale.
In sede di conciliazione, il Collegio ha proposto il riconoscimento della differenza di €12.798 mila tra i Canoni approvati e le somme da versare ai Comuni, confermando la correttezza della scelta della Società di mantenere gli stanziamenti passivi.

## ACEA MOLISE

Acea Molise Srl, di seguito anche solo "la Società" o "AMolise", nata da operazioni di scissione e successiva fusione di aziende del Gruppo Acea, ha gestito nel 2025, in continuità con l'esercizio precedente, il Servizio Idrico Integrato (di seguito "SII") nel Comune di Termoli (CB), essendo terminate nel corso del 2022 la gestione del servizio idrico integrato nel Comune di Campagnano di Roma (settembre 2022) e la gestione del depuratore Kennedy nel Comune di Valmontone (luglio 2022).
La gestione del SII di Termoli deriva dall'aggiudicazione nel 2022, da parte della Società, del bando di gara pubblicato dal Comune di Termoli, avente ad oggetto l'"Affidamento dell'esecuzione degli interventi a tutela del territorio e delle acque e per il miglioramento del servizio idrico integrato del Comune di Termoli – Partenariato Pubblico Privato – Finanza di Progetto con diritto di prelazione del promotore (art. 183, comma 15, D.Lgs. n. 50/2016)".
La Convenzione di Gestione della Finanza di Progetto è stata sottoscritta tra le Parti in data 03/08/2022, legittimando a pieno titolo AMolise a gestire il Servizio Idrico Integrato del Comune di Termoli (CB) fino al 2037. La Convenzione di Gestione contempera nell'art. 6.2 l'ipotesi di una rescissione anticipata qualora il Gestore Unico dell'Ambito Molisano individuato dall'Ente di Governo dell'Ambito Molisano (di seguito "EGAM") faccia richiesta esplicita alla Società di subentro nel servizio, versando il Valore residuo ad AMolise. Il Gestore Unico dell'Ambito Molisano individuato dall'EGAM nel primo semestre del 2022 è la società a totale partecipazione pubblica Gestione Risorse Idriche Molisane Scarl (di seguito "GRIM").
A oggi non è pervenuta alcuna richiesta formale di subentro da parte della GRIM. La Società, pertanto, nel rispetto della Convenzione sottoscritta e della pertinente disciplina regolatoria ARERA, ha gestito il SII del Comune di Termoli, adoperandosi a realizzare gli investimenti e le opere previste nel Piano degli Interventi, con particolare focus alla realizzazione del progetto di Delocalizzazione del Depuratore porto di Termoli.
Nel 2024 il Comune di Termoli ha preso atto dei maggiori costi di realizzazione della Finanza di progetto, discendenti dall'aumento generalizzato e specifico dei materiali da costruzione e dei costi di realizzazione e si è impegnato sin da subito ad autorizzare la revisione del quadro economico del progetto e il conseguente aggiornamento del Piano Economico Finanziario di cui alla Convenzione rep. 2246 del 03/08/2022. Anche l'EGAM e la Regione Molise hanno formalmente preso atto dei maggiori costi del progetto e dell'impegno del Comune di Termoli ad autorizzare la revisione del quadro economico.
In data 29 maggio 2024, la Società ha dato formale avvio ai lavori di delocalizzazione del depuratore porto di Termoli e avviato in parallelo il percorso di aggiornamento tariffario per il periodo 2024-2029 con il Comune di Termoli (CB), trasmettendo il Piano degli interventi per il periodo 2024-2035.
In data 10 ottobre 2024 la Giunta Comunale di Termoli con Deliberazione n. 268 ha approvato il nuovo Quadro Economico del...

progetto di delocalizzazione e il Piano degli Investimenti per il periodo 2024-2037. Tale Piano è stato integralmente recepito nella proposta tariffaria 2024-2029 trasmessa all'EGAM in data 18 ottobre 2024.

In linea con le strategie di sviluppo della Capogruppo, la Società, individuata come il veicolo societario per la partecipazione a gare ai fini dell'acquisizione del SII in altre Regioni di interesse di Acea SpA, è risultata aggiudicataria nel corso dell'anno 2024 del Servizio Idrico Integrato dell'ATO di Imperia Ovest e del Servizio Idrico Integrato del Comune di Siracusa e provincia.

In data 30 dicembre 2024 AMolise ha acquisito la quota del 48,15% di Rivieracqua, con una partecipazione di collegamento, provvedendo all'aumento di capitale (€30 milioni) previsto dal disciplinare di gara. Nella medesima data AMolise ha provveduto alla firma del contratto con cui viene affidata alla società la gestione operativa del servizio, del contratto di finanziamento e all'erogazione in favore di Rivieracqua di un finanziamento soci, infruttifero di interessi, di 10 milioni €, avente scadenza finale il 31 dicembre 2040 e rimborso amortizing a quote capitale costanti annue, a partire dal 31 dicembre 2026, fino al 31 dicembre 2040. Sempre nella medesima data (30 dicembre 2024) Rivieracqua ha sottoscritto la nuova Convenzione di gestione con EGA Imperia Ovest e il contratto per l'affidamento dei compiti operativi con AMolise, presentando le garanzie bancarie e le polizze assicurative previste in Convenzione. In data 21 gennaio 2025, a seguito della sottoscrizione del Contratto per l'affidamento dei compiti operativi con Rivieracqua SpA, il CdA di AMolise ha approvato la modifica dell'assetto macro-organizzativo della Società con la costituzione di una nuova struttura organizzativa "Operations Liguria", a diretto riporto del Presidente e deputata a svolgere i servizi previsti dal Contratto di socio Operativo, ossia progettazione e realizzazione degli interventi previsti dal Piano d'Ambito strumentali alla gestione del SII, nonché la gestione, conduzione e manutenzione ordinaria e straordinaria.

In data 27 gennaio 2025 è stata pubblicata la determinazione di aggiudicazione definitiva efficace in favore del RTI composto da AMolise e Cogen. In data 29 aprile 2025 Acea Molise (60%) e Cogen (40%) hanno costituito una NewCo, denominata Acea Siracusa Srl con capitale sociale pari a €1 milione, la quale, in qualità di socio privato, ha una quota di partecipazione pari al 49% del capitale sociale della società mista, denominata Aretusacque SpA. Acea Molise ha provveduto a versare la quota di capitale sociale di propria competenza in Acea Siracusa Srl. Il 19 dicembre 2025 è stata sottoscritta la Convenzione per la Regolazione dei Rapporti per la Gestione del Servizio Idrico Integrato tra Assemblea Territoriale Idrica Siracusa e Aretusacque SpA.

Infine, la Società al 31 dicembre 2025 detiene le partecipazioni in:

- Gesesa (57,93%) gestore del SII di Benevento e altri Comuni;
- Sogea (49%) società in liquidazione gestore del SII del Comune di Rieti e provincia;
- ASM Terni (7,61%) gestore di servizi di igiene ambientale, di produzione e distribuzione di energia elettrica, di distribuzione di acqua potabile e servizio di depurazione acque reflue e di attività di esercizio della rete di gas naturale, in proprio o come socio di altre società.

Con la delibera del 28 dicembre 2023 (639/2023/R/idr) ARERA ha approvato il Metodo Tariffario Idrico per il quarto periodo regolatorio 2024-2029 (MTI-4), confermando i princìpi di stabilità dei criteri guida e perseguendo l'obiettivo di ridurre le disparità nei servizi idrici tra le diverse aree del Paese, in continuità con le disposizioni introdotte dal 2012. L'MTI-4, della durata di 6 anni, prevede un aggiornamento del Piano delle Opere Strategiche (POS) fino al 2035, con l'obiettivo di favorire la sicurezza degli approvvigionamenti idrici e promuovere una maggiore cooperazione nei diversi livelli di pianificazione.

Le regole introdotte dal nuovo metodo tariffario mirano a garantire la stabilità del quadro di riferimento, a incentivare gli investimenti e a migliorare la qualità tecnica e commerciale del servizio idrico.

Nel corso del 2024, AMolise ha avviato il percorso di aggiornamento tariffario per il periodo 2024-2029 con il Comune di Termoli (CB), trasmettendo formale comunicazione del Piano degli interventi per il periodo 2024-2035.

In breve, si riepilogano gli step deliberativi del percorso tariffario MTI-4:

- 10 ottobre 2024: il Comune di Termoli con delibera di Giunta n. 268, ha formalmente approvato il nuovo quadro economico del progetto di delocalizzazione del depuratore porto e contestualmente il nuovo Piano degli Interventi per il periodo 2024-2037.
- 16 ottobre 2024. AMolise ha formalmente trasmesso all'Ente Concedente Comune di Temoli (CB) la Proposta Tariffaria 2024-2029 (MTI-4), redatta ai sensi della Delibera Arera 639/2023/R/Idr e della Determina Arera n. 1 del 26 marzo 2024, completa di tutti gli allegati richiesti e del tool RDT2024 fornito da ARERA e compilato secondo le prescrizioni.
- 17 ottobre 2024: Il Comune di Termoli, con Determinazione Dirigenziale n. 2772, ha approvato la proposta tariffaria 2024-2029 e in data 18 ottobre 2024 ha provveduto a trasmettere l'intera documentazione all'EGAM.
- 30 ottobre 2024: in assenza di riscontro da parte dell'EGAM, AMolise ha presentato ad ARERA un'Istanza di aggiornamento tariffario ai sensi dell'art. 5 comma 5.5, della deliberazione 639/2023/R/idr, richiedendo l'esercizio dei poteri sostitutivi.
- 6 novembre 2024: l'ARERA, preso atto della richiesta di AMolise, come previsto dal comma 5.6 della deliberazione 639/2023/R/idr, ha diffidato l'EGAM ad adempiere entro i successivi 30 giorni, alle determinazioni e alle trasmissioni di propria competenza. Nella diffida veniva specificato che decorsi tali termini senza azioni da parte dell'EGAM, l'istanza del gestore si sarebbe considerata accolta in conformità a quanto previsto dall'art. 20 della Legge 241/1990, è trasmessa all'Autorità medesima ai fini della sua valutazione e approvazione. A seguito della diffida ricevuta, l'EGAM ha avanzato due richieste di integrazione documentale nel mese di novembre 2024, alle quali AMolise ha prontamente risposto.
- 17 dicembre 2024: l'EGAM con lettera prot. 2253/2024, senza ulteriore interlocuzione con il Gestore, ha comunicato ad AMolise che, come deciso dal Comitato d'Ambito con Deliberazione n. 1 del 05/12/2024, ha trasmesso ad ARERA l'aggiornamento tariffario MTI-4 per il periodo anni 2024-2029 relativo al Servizio Idrico Integrato del Comune di Termoli (CB).

Dall'analisi della suddetta Deliberazione n. 1 del 05/12/2024 del Comitato d'Ambito dell'EGAM e dei relativi allegati, sono emerse delle differenze rispetto alla proposta tariffaria precedentemente approvata dal Comune di Temoli (CB). Tali differenze riguardano principalmente i conguagli tariffari pregressi e, in particolare, la mancata applicazione degli incrementi tariffari già deliberati per gli anni 2022-2023.

Nel dettaglio, l'EGAM, nel definire la tariffa per il periodo 2024-2029, ha inspiegabilmente azzerato gli aumenti del 7,70% annuo previsti per il biennio 2022-2023, nonostante tali incrementi fossero stati formalmente approvati dallo stesso Ente d'Ambito in data 4 marzo 2021 e correttamente caricati sul portale ARERA. Questa decisione appare priva di giustificazioni tecniche o normative e risulta in netto contrasto con quanto precedentemente deliberato.

La possibilità di aggiornare la tariffa, espressamente regolata dalla

metodologia ARERA e, nel caso di specie, regolata dalla Delibera ARERA 30 dicembre 2021, 639/2021/R/idr (Criteri per l'aggiornamento biennale 2022-2023 delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato) non implica affatto, come invece assume l'EGAM, che il mancato aggiornamento per il biennio 2022-2023 faccia decadere o produca un effetto di modifica o revoca delle determinazioni anteriormente assunte. Semplicemente, in caso di mancato aggiornamento, continuano ad applicarsi per l'intero periodo regolatorio 2020-2023 le previsioni della determinazione tariffaria 2021 del medesimo EGAM.

Alla luce di quanto sopra, la Deliberazione n. 1 del 5 dicembre 2024 si configura come un atto viziato da evidenti errori nella determinazione tariffaria, con conseguenze economiche e finanziarie per il gestore AMolise. Tale provvedimento, infatti, non solo compromette il principio del full cost recovery, fondamentale per garantire la copertura integrale dei costi del servizio, ma viola anche la disciplina regolatoria ARERA, che impone il rispetto di criteri di trasparenza, equità e sostenibilità, oltre a conclamare una evidente lesione del principio di legittimo affidamento e della certezza del diritto.

La convinzione che la Deliberazione n. 1 del 5 dicembre 2024 sia pregiudizievole per gli interessi di AMolise e in contrasto con i principi normativi di settore, è rafforzata anche dal Parere formulato dal prof Elefante dietro espressa richiesta della Società.

Il Prof. Elefante, difatti, dopo ampia argomentazione dei fatti, sul punto conclude che "*...si ritiene illegittima la delibera EGAM n. 1 del 5.12.2024 laddove non riconoscono ai fini tariffari gli incrementi del 7,7% per gli anni 2022 e 2023 in linea con le precedenti delibere tariffarie del Comune di Termoli e del medesimo EGAM e si ritiene sussistente un diritto di Acea Molise al piena e integrale riconoscimento di tali incrementi tariffari*".

I conguagli tariffari pregressi riconosciuti dall'EGAM risultano inferiori a quelli iscritti in bilancio al 31 dicembre 2024 di circa €1 milione.

L'EGAM, sempre con riferimento ai conguagli pregressi, ha inoltre provveduto a riclassificare alcuni costi (costi dei nuovi impianti gestiti Sinarca e Parco) inseriti dal Gestore nella componente RC, inerente ai conguagli tariffari, attribuendoli invece alla componente OPnew (nuovi costi operativi) nell'ambito degli Opex. Sebbene tale riclassificazione possa essere considerata plausibile, non sono state fornite indicazioni circa le modalità di armonizzazione tra i criteri di riconoscimento della componente RC, riferita al periodo regolatorio n-2 (riconoscimento dei costi in tariffa con due anni di ritardo) e quelli della componente OPnew, riferiti all'anno n (anno in corso). Tale mancanza di armonizzazione, che genererebbe minori conguagli anni precedenti, rispetto a quelli iscritti in bilancio al 31 dicembre 2024, per un importo complessivo di circa €1 milione, è da ritenersi illegittima in quanto, come sostiene anche il Prof. Elefante, "*il mancato riconoscimento dei costi sostenuti nel 2022 e 2023 dal gestore viola l'art. 9 della direttiva 2000/60/CE e il principio del full cost recovery, l'ort. 117 D.Lgs. n. 267/2000, l'ort. 149 D.Lgs. 152/2006, l'art 143 D.Lgs. 163/2006 e l'art. 154 D.Lgs. 152/2006 (nonché il D.P.C.M. 20 luglio 2012) dacché non riconosce un costo efficiente sostenuto dal gestore per l'esecuzione del servizio e del contratto di concessione o esso affidato. Infine, tale provvedimento viola anche gli artt. 19 e 28 dell'Allegato A della delibera ARERA 639/2023 (MTI 4)*".

Pertanto, l'ammontare complessivo dei crediti per conguagli tariffari pregressi, messo in discussione dalla predisposizione tariffaria dell'EGAM, è di circa €2 milioni, ritenuti interamente recuperabili dalla Società, in quanto gli interventi dell'EGAM sono da ritenersi illegittimi, come avvalorato dal parere autorevole del Prof. Elefante.

Infine, l'EGAM ha escluso dalla tariffa il riconoscimento del Canone di concessione pari a €51 mila annui, che AMolise riconosce al Comune di Termoli (CB) in coerenza con la Convenzione di Gestione sottoscritta il 03 agosto 2022. Tale esclusione è stata motivata con riferimento al disposto del comma 1.1 dell'Allegato A della Delibera ARERA 639/2023/R/idr, il quale limita il riconoscimento in tariffa dei corrispettivi a favore dell'Ente competente solo se deliberati antecedentemente al 28 aprile 2006. L'eventuale esclusione andava indirizzata preliminarmente al Comune di Termoli per procedere con la modifica della Convenzione.

Per quanto riguarda i rilievi di carattere tecnico-operativo si evidenzia che l'EGAM ha apportato delle modifiche al nuovo Piano Investimenti deliberato dal Comune di Termoli (CB) in data 10 ottobre 2024. L'Ente di Governo in merito all'intervento "Posa Contatori" ha provveduto a cancellare il relativo importo a partire dal 2025, in quanto il medesimo intervento risulta già pianificato, per l'intera Regione Molise, con progetto PNRR che prevede per il Comune di Termoli (CB) la sostituzione del 100% dei misuratori d'utenza tuttora esistenti di tipo meccanico con nuovi contatori in telelettura entro il 2025. Anche su tale aspetto, il provvedimento dell'EGAM appare palesemente illegittimo in quanto in contrasto con gli obblighi assunti da AMolise con la sottoscrizione della convenzione con il Comune di Termoli.

Alla luce di quanto sopra riportato, AMolise, con lettera prot. 1314/25 del 24 gennaio 2025, ha presentato un'istanza in autotutela all'EGAM e al Comune di Termoli (CB), richiedendo un tempestivo intervento correttivo al fine di tutelare i propri interessi economici e garantire l'equilibrio finanziario degli impegni assunti.

Nell'Istanza si è rappresentato all'EGAM che la deliberazione impugnata reca evidenti erroneità nella determinazione tariffaria e, di massima rilevanza ed evidenza, il mancato riconoscimento dell'incremento tariffario 2022-2023.

Sono stati, inoltre, evidenziati gli impatti tecnici ed economici sull'Ente concedente e sull'Autorità di Regolazione derivanti dal mancato riconoscimento in tariffa del canone di concessione e dalla revisione dell'intervento "Posa contatori" non coerente con il Piano di sostituzione presentato dal Gestore ad Arera.

Non avendo ricevuto alcun riscontro formale da parte dell'EGAM, la Società in data 20 febbraio 2025 ha depositato presso il Tribunale Amministrativo Regionale di Campobasso il ricorso contro l'EGAM per l'annullamento del Verbale n. 17/2024 del Comitato d'ambito dell'Ente di Governo dell'Ambito del Molise relativo alla riunione del 5 dicembre 2024, pubblicato il 17 dicembre 2024, con riferimento alla proposta di deliberazione n. 1 del 5 dicembre 2024, approvata nella suddetta riunione, avente ad oggetto il punto 2 all'o.d.g. "aggiornamento tariffario del servizio idrico integrato del Comune di Termoli per il quarto periodo regolatorio 2024-2029. Deliberazione ARERA n. 639/2023/R/idr – Provvedimenti relativi al MTI-4 – Gestore: Acea Molise Srl" e della conseguente Deliberazione n. 1 del 5 dicembre 2024 del Comitato d'ambito dell'Ente di Governo dell'Ambito del Molise.

Si riepilogano i principali valori di riferimento della tariffa MTI-4 deliberata dall'EGAM.

- incremento da applicare alle tariffe all'utenza (anno base 2021)
  - -1,0995 anno 2024;
  - -1,2089 anno 2025;
  - -1,3291 anno 2026;
  - -1,4614 anno 2027;
  - -1,6068 anno 2028;
  - -1,7667 anno 2029;
- valore della RAB da riconoscere a fine periodo regolatorio 2024-2029. €16.440 724 al lordo del contributo Regionale di €3.825.000 per la delocalizzazione del nuovo depuratore Porto,

- valore dei conguagli a fine periodo regolatorio 2024-2029: €10 306.665.

### CAMPANIA – GORI SPA (SARNESE VESUVIANO)

La Società gestisce il Servizio Idrico Integrato dell'Ambito Distrettuale "Sarnese-Vesuviano" della Regione Campania (che ricomprende 59 Comuni della Provincia di Napoli e 19 Comuni della Provincia di Salerno), per un totale di 78 Comuni. Allo stato attuale GORI svolge la gestione operativa del servizio idrico integrato in 75 comuni e solo il comune di Calvanico in Provincia di Salerno sta provvedendo alla gestione in economia dei servizi idrici, non avendo ancora assicurato l'avvio della gestione del SII da parte della società anche se l'EIC ha già avviato le procedure per attuare il trasferimento.
L'affidamento della predetta gestione del SII di durata trentennale e decorrente dal 1° ottobre 2002 (e scadenza nel 2032), è stata perfezionata con la stipula di apposita convenzione con l'autorità concedente Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano (oggi sostituito dall'Ente Idrico Campano di cui alla citata legge Regione Campania 15/2015) in data 30 settembre 2002.
L'Ambito Distrettuale Sarnese-Vesuviano della Regione Campania, costituito ai sensi della legge regionale 15/2015, ha una superficie di circa 897 km² e una popolazione residente di circa 1.397 065 abitanti. (ultimo dato Istat al 01/01/2025).
La rete idrica attualmente gestita si sviluppa per una lunghezza complessiva di 5.311 km e si articola in una rete di adduzione primaria che si estende per 871 km e in una rete di distribuzione di circa 4 440 km, mentre la rete fognaria si estende per circa 2.842 km.
Per quanto riguarda gli impianti, GORI, a oggi gestisce n. 13 sorgenti, n. 117 pozzi, n. 203 serbatoi, n 118 sollevamenti idrici, n 231 sollevamenti fognari e n 12 impianti di depurazione.

## SCHEMA REGOLATORIO PER IL QUARTO PERIODO REGOLATORIO (2024-2029)

Come noto, con la delibera 639/2023/R/idr del 28 dicembre 2023, l'Autorità, ha approvato il metodo tariffario idrico per il quarto periodo regolatorio 2024-2029 (MTI-4), definendo le regole per il calcolo dei costi ammessi al riconoscimento in tariffa. ARERA ha mantenuto la stabilità nei criteri guida, in continuità con le regole introdotte a partire dal 2012, declinandola in una prospettiva di più lungo termine, prevedendo un periodo regolatorio di 6 anni e un aggiornamento del Piano delle Opere Strategiche (POS) fino al 2035, (estendendone dunque di otto anni l'originario orizzonte temporale di riferimento). Sono previsti due aggiornamenti, a cadenza biennale, delle predisposizioni tariffarie, secondo le modalità e i criteri che saranno definiti con successivi procedimenti, e una eventuale revisione infra periodo della proposta tariffaria, su istanza motivata dell'Ente di governo dell'ambito o altro soggetto competente, che potrà essere presentata in qualsiasi momento del periodo regolatorio al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare l'equilibrio economico-finanziario della gestione.
ARERA ha disposto che l'Ente di governo dell'ambito, entro il 30 aprile 2024[1], debba adottare e trasferire ad ARERA il pertinente schema regolatorio, composto dai seguenti atti:

- il programma degli interventi (PdI), di cui il Piano delle Opere Strategiche (POS) costituisce parte integrante,
- il piano economico-finanziario (PEF), nel quale sia esplicitato il vincolo ai ricavi del gestore e il moltiplicatore tariffario teta (ϑ) che il gestore dovrà applicare per le singole annualità del periodo 2024-2029, fatta salva la possibilità di eventuali aggiornamenti;
- la convenzione di gestione, contenente le modifiche necessarie a recepire la disciplina introdotta con il presente provvedimento.

ARERA ha previsto inoltre che l'invio dello schema regolatorio adottato sia corredato da una relazione di accompagnamento che ripercorra la metodologia applicata e dall'atto/i deliberativi di predisposizione tariffaria ovvero di approvazione dell'aggiornamento del piano economico-finanziario.
In data 30 ottobre 2024, il Comitato Esecutivo dell'Ente Idrico Campano ("EIC") ha definitivamente approvato con la deliberazione n. 47/2024, lo schema regolatorio per il quarto periodo regolatorio 2024-2029 per il gestore GORI SpA, secondo i criteri definiti dall'Autorità con delibera 639/2023/R/idr e secondo le procedure per la raccolta dei dati definite da ARERA con determinazione 1/2024 DTAC; nella medesima data, gli uffici dell'EIC hanno poi trasmesso all'ARERA lo schema regolatorio per il gestore GORI SpA, tramite la procedura informatica.
Lo schema regolatorio approvato dall'EIC per il quarto periodo regolatorio 2024-2029, non ha previsto incrementi tariffari, approvando un theta pari a "1" fino al 2029, confermando quindi i valori delle tariffe applicate nel 2023.

### CAMPANIA – GESESA SPA (ATO1- CALORE IRPINO)

Gesesa gestisce il Servizio Idrico Integrato in 21 Comuni della provincia di Benevento, all'interno del Distretto Sannita, per una popolazione complessiva residente servita di 113 147 abitanti distribuiti su un territorio di circa 710 km² con una infrastruttura idrica di estensione pari a circa 1.547 km, una rete fognaria di 517 km e un numero di impianti gestiti pari a circa 332 unità. Le utenze complessive ammontano a 56.620, per le quali è stato stimato un consumo per l'anno 2025 di circa 7,31 milioni di metri cubi di acqua.
La gestione della società e la sua evoluzione sono correlate alle attività gli uffici dell'EIC devono attuare a seguito della determinazione del distretto Sannita del 25 ottobre 2022 che procedeva alla "Scelta della forma di gestione ai sensi dell'art. 14, comma 1 lett "b) della LR. n. 15/2015" deliberando che la gestione del SII nell'Ambito Distrettuale Sannita sia affidata a una società a capitale misto pubblico/privato.
La gestione del 2025 è stata condizionate dal protrarsi dello stato di tensione finanziaria esistente a carico della società e gli Amministratori preliminarmente all'approvazione del bilancio hanno richiesto un ulteriore supporto finanziario alla capogruppo Acea SpA (di seguito anche Acea), a presidio dell'equilibrio finanziario della gestione della Società attraverso gli atti e le operazioni deliberate dalla stessa in data 13 marzo 2025 e di seguito descritte:

- concessione da parte della capogruppo Acea di una proroga al 31/12/2026 del finanziamento soci oneroso in essere e pari a €9.900 000 e incremento del medesimo finanziamento soci in favore di Acea Molise, finalizzato all'erogazione da parte di quest'ultima a Gesesa di un finanziamento per un im-

1 ARERA con la deliberazione 39/2024/R/idr con la quale ha aperto il *"procedimento per le valutazioni quantitative, relative al biennio 2022-2023, previste dal meccanismo incentivante della qualità tecnica del servizio idrico integrato, di cui al titolo 7 dell'Allegato A alla deliberazione dell'Autorità 917/2017/R/idr (RQTI)"* ha stabilito inoltre l'esclusione dalle premialità di qualità tecnica per le gestioni per le quali non siano stati trasmessi gli atti di predisposizione tariffaria ai sensi del metodo tariffario pro tempore vigente entro la data dichiarata nell'ambito della raccolta dati RQTI, e in ogni caso in data antecedente al 31 ottobre 2024

porto aggiuntivo pari a €6.600.000, sempre con scadenza al 31/12/2026;
- proroga al 31/12/2026, da parte di Acea e a favore di Gesesa, della dilazione già concessa del proprio credito commerciale e finanziario e nuova concessione di dilazione del debito commerciale maturando fino al 31/12/2026 verso Acea;
- proroga al 31/12/2026, da parte di Acea Energia e a favore di Gesesa, della dilazione già concessa del proprio credito commerciale e finanziario verso Acea Energia;
- proroga al 31/01/2027, e incremento della garanzia già rilasciata a favore di Acea Energia, nell'interesse di Gesesa per l'esposizione di Acea Energia nei confronti di Gesesa, finalizzata alla sospensione da parte di Acea Energia delle azioni volte al recupero del proprio credito commerciale e per oneri di dilazione verso Gesesa.

Nel corso dell'esercizio veniva rilevata una perdita di penodo al 31 maggio 2025 pari a €2.480.960 che ha intaccato di oltre un terzo il Capitale sociale riducendolo, inoltre, al di sotto del minimo legale. Il Consiglio di amministrazione, approvato bilancio intermedio al 31/05/2025, ai sensi dell'articolo sensi dell'art. 2446 e 2447 procedeva a convocare l'assemblea dei soci per sottoporle la relazione sulla situazione patrimoniale della società, con le osservazioni del collegio sindacale affinché si assumano gli opportuni provvedimenti sul capitale per consentire la gestione fino al 31/12/2026:
- ripatrimonializzazione della Società mediante costituzione di una riserva disponibile per €6.050.000,00 da parte del socio Acea Molise Srl, con:
- aumento di capitale per €1.000.000 per coprire il fabbisogno di cassa relativo alla gestione operativa fino a dicembre 2026;
- rinuncia al credito finanziario per €5.050.000 per rispondere alle ulteriori esigenze di ripatrimonializzazione, in via prioritaria a valere sulla quota interessi e, in subordine, sulla quota capitale

Acea Molise Srl, in qualità di socio di maggioranza, previa delibera di Acea SpA, ha deliberato la propria disponibilità a effettuare un'operazione di riequilibrio patrimoniale complessiva pari a €6.050.000,00 articolata come segue:
- rinuncia a crediti finanziari vantati verso la Società per €5.050.000,00 con imputazione a riserva di patrimonio netto e precisamente per la quota interesse, in subordine per la quota capitale;
- versamento in conto capitale dell'ammontare di €1.000.000 senza diritto di rimborso, da destinarsi anch'esso a riserva patrimoniale.

L'assemblea straordinaria, convocata l'8 agosto 2025 ha deliberato:
- di approvare la Situazione Patrimoniale al 31 maggio 2025, corredata della Relazione del Consiglio di amministrazione, dalla quale emerge una perdita per il periodo 1° gennaio-31 maggio 2025 pari a €2.480.960;
- di ripianare le perdite complessive emergenti dalla Situazione Patrimoniale al 31 maggio 2025 ammontanti a €2.480.960 mediante costituzione di una riserva di Patrimonio Netto per l'importo di €6.050.000 articolato come segue:
  - per €5.050.000,00, mediante rinuncia, da parte del solo socio Acea Molise Srl già formalizzata con delibera del Consiglio di amministrazione in data 28 luglio 2025 ai crediti finanziari, da valere in via prioritaria sulla quota interessi e, in subordine, sulla quota capitale, vantati verso la società Gesesa – Gestione Servizi Sannio SpA, attuata mediante delibera di Acea Acqua SpA in data 24 luglio 2025, con imputazione della relativa somma a riserva di patrimonio netto;
  - per €1.000.000,00 mediante versamento in conto capitale da parte del socio Acea Molise Srl, senza diritto di rimborso, con destinazione a riserva patrimoniale senza necessità di nessuna preventiva delibera del Consiglio di amministrazione di Acea Molise Srl né di Gesesa Gestione Servizi Sannio SpA;
- di dare atto che l'intervento deliberato non comporta modifiche all'ammontare del capitale sociale, né variazioni delle quote di partecipazione dei soci;
- di stabilire che il versamento in conto capitale dovrà essere effettuato con le modalità e nei termini che saranno definiti dal Consiglio di amministrazione;
- di conferire al Consiglio di amministrazione ogni più ampio potere per dare esecuzione alla presente deliberazione, provvedendo a compiere tutte le attività contabili, fiscali e formali conseguenti, ivi compresa la corretta imputazione delle poste patrimoniali;
- di conferire mandato al Consiglio di amministrazione di monitorare in modo continuo l'andamento aziendale e il rispetto delle previsioni contenute nel Piano, rendendo edotta l'assemblea dei soci, quando si dovessero verificare scostamenti tali da pregiudicare nuovamente la condizione di equilibrio economico e patrimoniale della società.

Per quanto attiene all'evoluzione delle attività consequenziali che gli uffici dell'EIC devono attuare a seguito della determinazione del distretto Sannita del 25 ottobre 2022 che procedeva alla "Scelta della forma di gestione ai sensi dell'art. 14, comma 1 lett. "b) della LR n. 15/2015" deliberando che la gestione del SII nell'Ambito Distrettuale Sannita sia affidata a una società a capitale misto pubblico/privato, si evidenzia quanto segue.
- in data 5 marzo 2025, la Regione Campania ha pubblicato il bando di gara, il cui valore stimato per 27 anni di gestione è di €1.080.000.000,00 per la "Selezione del socio privato operativo di minoranza del costituendo soggetto gestore del SII dell'Ambito Distrettuale Sannita" nella forma della società a responsabilità limitata a partecipazione mista pubblico/privata "Sannio Acqua Srl" a maggioranza pubblica, nonché per l'affidamento in favore dell'aggiudicatario di specifici compiti operativi connessi alla gestione del SII nel medesimo Ambito Distrettuale Sannita"

Alla scadenza del termine per il ricevimento delle offerte è risultata presentata solo l'offerta di Acea Acqua SpA.
Sono state espletate le procedure di svolgimento procedendo alla valutazione dell'offerta tecnica e dell'offerta economica e si è in attesa dell'aggiudicazione provvisoria.
Allo stato si può ragionevolmente ritenere che sussistano i presupposti per giungere all'affidamento del SII del Distretto Sannita al gestore unico entro l'esercizio 2026.
In relazione al procedimento ex D Lgs. n. 231/2001 a carico della Società, si rappresenta l'andamento del procedimento penale a partire dagli sviluppi intervenuti.
All'udienza del 16 dicembre 2024, il Giudice dell'Udienza Preliminare ha emesso decreto che dispone il rinvio a giudizio nei confronti di Gesesa e degli imputati, fissando la prima udienza dibattimentale per il 22 maggio 2025 dinanzi al Giudice Monocratico.
Nella medesima udienza, il G.U.P. ha altresì pronunciato sentenza di non luogo a procedere nei confronti di alcuni dipendenti Gesesa in relazione ai capi 4, 6, 8, 20, 21, 22-*bis*, 22-*ter*, 26, 27, 30, 32 e 33, per intervenuta prescrizione dei reati, nonché in relazione ai capi 35, 36 e 37, in quanto il fatto non è più previsto dalla legge come reato.
Alla luce di tale decisione, non rientrano più nel quadro accusatorio le ipotesi di reato contestate ai sensi degli artt.:
- 256, comma 1, D.Lgs. n. 152/2006 (gestione non autorizzata di rifiuti non pericolosi);
- 137, comma 1, D.Lgs. n. 152/2006 (scarico di reflui sul suolo).

Restano invece contestate ipotesi di inquinamento ambientale,

1196/469



nonché un'ipotesi di truffa e un'ipotesi di falso.
All'udienza del 22 maggio 2025, i difensori hanno provveduto al deposito delle liste testi. Con riferimento alla posizione di Gesesa, sono stati individuati i seguenti professionisti:

- Ing. Daniele Renzi e Prof. Francesco Pepe, Ordinario di Ingegneria Chimica presso il Dipartimento di Ingegneria dell'Università degli Studi del Sannio, incaricati di riferire in merito agli accertamenti tecnici svolti in relazione ai fatti oggetto di imputazione, con particolare riguardo alle modalità di gestione degli impianti, agli aspetti tecnico-impiantistici e alla valutazione dell'impatto ambientale degli impianti di depurazione gestiti dalla Società;
- Prof. Alberto Dello Strologo, Ordinario di Economia Aziendale presso il Dipartimento di Economia dell'Università degli Studi Roma Tre, incaricato di riferire in merito agli accertamenti tecnici svolti con specifico riferimento all'adozione e alla concreta attuazione del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. n. 231/2001 da parte della Società.

All'udienza del 22 maggio 2025 il processo è stato rinviato al 10 luglio 2025 per legittimo impedimento del difensore di uno degli imputati.
Anche l'udienza del 10 luglio 2025 si è conclusa con un ulteriore rinvio all'udienza del 30 ottobre 2025, destinata all'ammissione dei mezzi di prova.
Con riferimento al procedimento penale, all'udienza del 30 ottobre 2025 il Giudice ha ammesso i mezzi di prova richiesti dalle parti. Nel corso della medesima udienza, le difese hanno sollevato alcune questioni relative alla produzione documentale del Pubblico Ministero, che sono state in massima parte rigettate.
Successivamente, il Giudice ha fissato il calendario delle udienze per l'avvio dell'istruttoria dibattimentale, come di seguito indicato:

- 27 novembre 2025: conferimento dell'incarico al perito per lo svolgimento dell'attività di trascrizione delle intercettazioni;
- 29 gennaio 2026, 26 febbraio 2026, 26 marzo 2026, 30 aprile 2026, 28 maggio 2026: udienze per l'esame dei testi del Pubblico Ministero.

Con riferimento all'udienza del 27 novembre 2025, oltre alla nomina del perito incaricato delle trascrizioni delle intercettazioni, non è stata svolta alcuna ulteriore attività istruttoria. Pertanto, l'effettivo avvio dell'istruttoria dibattimentale è previsto a partire dall'udienza del 29 gennaio 2026".

## TOSCANA - ACQUE SPA (ATO2 - BASSO VALDARNO)

In data 21 dicembre 2001 è stata sottoscritta la convenzione di gestione, entrata in vigore il 1° gennaio 2002, avente inizialmente durata ventennale (la scadenza è ora fissata al 2031). Sulla base di tale convenzione il Gestore riceve in affidamento in via esclusiva il servizio idrico integrato dell'ATO2 costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua a usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue. Dell'Ambito fanno parte 55 comuni.
Con Deliberazione del CD n. 13/2024 del 28 ottobre 2024 è stata approvata da AIT la Predisposizione tariffaria 2024-2029 ai sensi della deliberazione ARERA 639/2023/R/idr che ha definito il Metodo Tariffario Idrico per il quarto periodo regolatorio MTI-4. A oggi, ARERA non ha ancora approvato la proposta AIT.
A seguito dell'approvazione della deliberazione 639/2023 MTI-4 la società ha provveduto ad adeguare il Piano Tariffario redatto da AIT ai sensi del MTI-3, al fine di tener conto sia delle novità della nuova delibera MTI-4 che degli effetti dei dati consuntivi 2022 e 2023. Le ipotesi fatte sono state:

- adeguamento dei parametri monetari;
- adeguamento dei costi delle immobilizzazioni;
- adeguamento dell'inflazione e dei costi operativi riconosciuti;
- adeguamento del denominatore della formula del VRG;

I citati adeguamenti, congiuntamente a nuove e maggiori necessità di investimento dovute principalmente all'incremento dei prezzi dei lavori appaltati e dei materiali, ha reso particolarmente complessa la chiusura del nuovo PEF tariffario che ha previsto:

- un leggero incremento Theta rispetto al precedente Piano;
- azzeramento della componente FoNI;
- rimodulazione dei conguagli;
- adozione dell'ammortamento tecnico sugli investimenti realizzati dal 2025 (tariffa 2027);
- un incremento delle manutenzioni da finanziare a conto economico attraverso gli opex endogeni.

Per l'annualità 2025 è stato approvato da AIT un incremento del theta del 4% a fronte del 2,5% della precedente approvazione.
Nel mese di giugno 2025 sono state pubblicate le graduatorie dei premi e delle penalità della RQTI biennio 2022-2023. Come da delibera ARERA n. 225/2025 hanno conseguito premi complessivi per €1.019.406 e penalità per €94.267.
In merito alle previsioni di cui all'art. 2428 c.6-*bis* del Codice civile si precisa che la società ricorre a forme di finanziamento a medio-lungo termine soggette al rischio di oscillazione dei tassi d'interesse. Per quanto attiene il contratto di finanziamento di €210 milioni stipulato in data 14/06/2023 ed erogato in data 20/06/2023, Acque SpA, per garantirsi da effetti negativi sul mercato dei tassi, ha stipulato n. 9 contratti di Interest Rate Swap con i soggetti erogatori della linea Term o società del gruppo a eccezione della parte finanziatrice F2I SGR SpA.
Alla data del 31/12/2024 la linea BEI risultava completamente utilizzata.
Al 31/12/2025 risultano in essere 15 milioni di finanziamenti a breve con 4 istituti bancari del Pool e Credem per un importo ciascuno di €3 milioni. È stato inoltre accesso un affidamento a breve per esigenze finanziarie connesse al progetto PNRR M2C4 – I 4.2 per un importo di €20 milioni che risulta utilizzato al 31/12/2025 per €8,1 milioni circa.

## TOSCANA - PUBLIACQUA SPA (ATO3 - MEDIO VALDARNO)

In data 20 dicembre 2001 è stata sottoscritta la convenzione di gestione, entrata in vigore il 1° gennaio 2002, avente durata ventennale. Sulla base di tale convenzione il Gestore riceve in affidamento in via esclusiva il servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) n. 3 della Toscana, oggi Conferenza Territoriale n. 3 (CT3), costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua a usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue.
Dell'ATO facevano inizialmente parte 49 Comuni, di cui 6 gestiti tramite contratti ereditati dalla precedente gestione di Fiorentinagas. A fronte dell'affidamento del servizio il Gestore corrisponde un canone di concessione a tutti i Comuni comprensivo delle passività pregresse a carico delle gestioni preesistenti all'affidamento.
Attualmente, a seguito dell'acquisizione della gestione del servizio idrico integrato nel Comune di Fiesole e del processo aggregativo che ha interessato taluni Comuni rientranti nel perimetro gestionale di Publiacqua, i Comuni gestiti sono 46, per complessivi circa 1.300.000 abitanti e circa 410.000 utenze attive.
L'Autorità Idrica Toscana in data 26 giugno 2020 ha approvato le

tariffe per il terzo periodo regolatorio (2020-2023) e ha prontamente inviato la proposta tariffaria all'ARERA. Sostanzialmente il Piano Economico Finanziario (PEF) regolatorio evidenzia un andamento tariffario, e di conseguenza un Valore dei Ricavi Garantiti (VRG), costante nel tempo con il solo riconoscimento dell'inflazione annua.

In data 16 febbraio 2021 l'ARERA con Delibera n. 59/2021/R/idr ha approvato lo specifico schema regolatorio recante le predisposizioni tariffarie per il periodo 2020-2023 ai sensi della Deliberazione dell'Autorità 27 dicembre 2019, 580/2019/R/idr e il relativo Allegato A, recante "Metodo tariffario idrico 2020-2023 MTI-3".

Si rileva inoltre che in data 31 marzo 2021, successivamente alla delibera ARERA 59/2021 è stata firmata con l'AIT la Convezione che sancisce l'allungamento della convezione al 31 dicembre 2024.

A seguito dell'avvio del processo di aggiornamento tariffario per il biennio 2022-2023, Publiacqua ha inviato tutti i dati all'AIT per l'approvazione della predisposizione tariffaria. L'Autorità Idrica Toscana nel corso del mese di febbraio ha provveduto all'approvazione della stessa.

Nel IV trimestre del 2022 l'attività che si è svolta con l'Autorità Idrica Toscana (AIT) ha riguardato vari aspetti della regolazione. Publiacqua dopo aver trasmesso, nel mese di maggio, la proposta di Addendum al Regolamento Unico, con gli schemi tecnici e i prezzi per le prestazioni ha avviato un confronto con l'AIT, che ha portato all'approvazione delle tariffe per il biennio 2022-2023.

Il 30/05/2024 si è concluso il percorso di approvazione della predisposizione tariffaria per il quarto periodo regolatorio (MTI-4 2024/2029), per l'annualità 2024-2025, intervenuta con deliberazione del Consiglio Direttivo dell'AIT n. 3 del 30 maggio 2024.

Con delibera dell'Assemblea n. 8/2024 del 10/05/2024 AIT ha deliberato l'inclusione del servizio di depurazione svolto da GIDA SpA nel perimetro del servizio idrico integrato del territorio della Conferenza territoriale n. 3 Medio Valdarno a far data dal 01/01/2025.

Con la stessa delibera ha stabilito una proroga tecnica della Convenzione di affidamento del corrente affidamento del SII alla società Publiacqua SpA alle medesime condizioni di quello attualmente svolto per il tempo strettamente necessario alla conclusione della procedura a evidenza pubblica per la selezione del socio privato del nuovo gestore secondo i dettami dell'art. 17 TUSP e al conseguente nuovo affidamento del servizio stesso, e comunque non oltre il 31/12/2025.

Il 30/12/2024, stante l'impossibilità di addivenire all'acquisto del ramo d'azienda da parte di Publiacqua, è stato sottoscritto con GIDA e AIT un contratto di servizio della durata di 6 mesi, contratto che poi è stato prorogato al 31/12/2025.

Con deliberazione n. 8 del 9 dicembre 2025, l'Assemblea dei Sindaci dell'Autorità Idrica Toscana (AIT) ha deliberato di accogliere la proposta formulata dalla Conferenza territoriale n. 3 del 19 novembre scorso, confermando per il territorio attualmente gestito da Publiacqua la propria preferenza per la forma di gestione c.d. "in house" (quindi attraverso una società a totale partecipazione pubblica), dando mandato alla struttura tecnica dell'AIT di compiere un'istruttoria approfondita volta alla valutazione comparativa tra le tre possibili forme digestione previste dalle norme di legge vigenti (in house, a società a capitale misto pubblico-privato, in concessione a terzi), auspicando che per la preferibile forma di gestione "in house" l'affidamento possa avvenire per il tramite di società partecipata da Plures SpA (Alia Servizi Ambientali SpA), società interamente pubblica e attuale socio di maggioranza di Publiacqua.

Conseguentemente l'AIT ha deliberato di sospendere la procedura di gara da essa stessa deliberata il 24 luglio 2023 per l'individuazione del partner privato del futuro gestore, secondo quindi un modello di affidamento previsto all'epoca a società a capitale misto pubblico-privato, richiedendo al contempo alla struttura dell'AIT di effettuare tutti gli approfondimenti tecnici relativi alla forma di gestione "in house" entro il 31 marzo 2026, così da consentire all'Assemblea dei Sindaci di pronunciarsi in via definitiva.

Con la stessa delibera l'AIT ha contestualmente disposto una proroga tecnica del corrente affidamento a Publiacqua, in scadenza il 31 dicembre 2025, alle medesime condizioni di quello attualmente svolto e non oltre il 31 dicembre 2026.

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT), in esito alle attività di valutazione delle proposte pervenute nell'ambito dell'avviso del 21 giugno 2023, il 28/06/2024 ha pubblicato l'elenco degli interventi ammessi al Piano Nazionale di Interventi Infrastrutturali e per la Sicurezza del Settore Idrico (PNIISSI) di cui al Decreto Interministeriale 350/2022.

Complessivamente, nel PNIISSI sono stati inserite 6 proposte di Publiacqua, di cui 4 nella classe A (a cui corrisponde il livello massimo di priorità nell'assegnazione delle risorse economiche), per un importo ammesso di €97,96 milioni e 2 nella classe B, per un importo ammesso di €70 milioni, per un importo totale ammesso di €167,96 milioni.

Per quanto riguarda gli eventi meteorologici eccezionali verificatisi a partire dal 02/11/2023, relativamente ai quali Publiacqua ha assunto il ruolo di soggetto attuatore al pari di altri gestori di servizi di pubblica utilità, il Commissario Delegato ha emesso l'Ordinanza n. 93 del 07/08/2024, con la quale si è previsto di impegnare le risorse economiche a favore dei soggetti attuatori per gli interventi eseguiti (o ancora in parte da eseguire) c.d. di "somma urgenza". Per quanto riguarda Publiacqua è previsto l'impegno complessivo di €10.516.413,2. In data 10 dicembre 2025 e 15 dicembre 2025 la Regione Toscana ha rimborsato €7,53 milioni.

Inoltre, a inizio gennaio 2026, l'assicurazione Allianz SpA ha rimborsato ulteriori €4,73 milioni portando il totale a €6,73 milioni.

Durante il 2025 la società ha dato corso alla realizzazione di tutti gli interventi cofinanziati con i fondi di cui a tutte e quattro le Misure del PNRR per le quali Publiacqua risulta destinataria di importanti risorse economiche.

Allo stato non si registrano ritardi nell'esecuzione di tali interventi, che dovranno essere completati entro il 2026, e sono stati rispettati per tutte le Misure i rispettivi target intermedi.

Nel corso del 2025 la Società ha incassato €35.537.545,15 (principalmente contributi PNRR, alluvione 2023, caro prezzi).

In data 10 dicembre 2024, l'Agenzia delle Entrate ha pubblicato il provvedimento con il quale la Società è stata ammessa al regime di adempimento collaborativo; Publiacqua è la prima azienda del settore idrico in Italia ad aver ottenuto dall'Agenzia delle Entrate l'ammissione al regime di adempimento collaborativo ai sensi del D.Lgs n. 128/2015.

Inoltre, la Società ha presentata ulteriori Domande di Rimborso (DDR) relativi a contributi previsti nel 2025 ma che ancora non sono stati liquidati dagli Enti di riferimento. Il totale è pari a €22,55 milioni.

## TOSCANA - ACQUEDOTTO DEL FIORA SPA (ATO6 - OMBRONE)

Acquedotto del Fiora, in forza della Convenzione di gestione sottoscritta il 28 dicembre 2001, ha ricevuto in affidamento in via esclusiva il SII dell'ex ATO6 Ombrone, costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione, e distribuzione di acqua a usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue. La Convenzione di gestione ha durata fino al 31/12/2031.

Riguardo ai provvedimenti in materia di interesse per Acquedotto del Fiora, in data 28/10/2024 l'Ente di Governo d'Ambito toscano (AIT), sulla base dei dati consuntivi riferiti alle annualità 2022 e 2023 e del Piano degli Investimenti, ha approvato la proposta di revisione tariffaria MTI-4 fissando i VRG e i Teta degli anni 2024-2025 e ridisegnando anche l'intero profilo tariffario fino a fine concessione SII (Deliberazione Consiglio Direttivo dell'AIT n. 17/2024 del 28/10/2024).
Detta proposta tariffaria è stata poi formalmente trasmessa da AIT ad ARERA per la ratifica finale, che avverrà a valle di specifica istruttoria da parte dell'Autorità nazionale. Alla data di redazione del presente documento l'iter presso ARERA è ancora in corso.

## TOSCANA - GEAL SPA (ATO 1 - TOSCANA NORD)

La Società gestisce il Servizio idrico Integrato nel Comune di Lucca in base alle Convenzioni di gestione con l'ente locale aventi scadenza naturale il 31 dicembre 2025 aggiornata nel corso del 2013 per tener conto del protocollo di intesa siglato con l'AIT il 29 Novembre 2011 e nel 2016 ai sensi della Delibera ARERA n 656/2015 e nel 2020 ai sensi della Delibera ARERA n. 580/2019.
Nel corso del 2025 la concessione è stata oggetto di una proroga tecnica fino al 31/12/2026, a seguito della interruzione della procedura di subentro del nuovo gestore.
Quest'ultima, era stata avviata da AIT con specifica comunicazione del 28/06/2024 alla quale la società aveva dato corso procedendo nel settembre 2024 all'invio della proposta di Valore Residuo per €27.943.961.
La proposta era stata approvata da AIT con decreto del Direttore Generale n. 137 del 29/11/2024.
Con comunicazione del 19 maggio 2025, l'AIT ha quindi richiesto a GEAL i dati economici e patrimoniali, corredati dalla documentazione di supporto, riguardanti il consuntivo 2024 e la ripianificazione 2025, al fine di effettuare un aggiornamento del valore di subentro.
I dati sono stati inviati dall'azienda il 13 giugno 2025 tramite la piattaforma informatica "Net. Sic", proponendo l'aggiornamento del Valore Residuo a €27.721.573.
GEAL ha altresì inviato il 27 giugno 2025 – entro la scadenza prevista del 30 giugno 2025 – una relazione contenente lo stato di consistenza delle infrastrutture, i dati degli impianti gestiti, i dati inerenti la ricognizione delle AUA/AIA/altre specifiche autorizzazioni, una nota esplicativa sui documenti oggetto di consegna nonché un resoconto delle attività in corso riguardanti la ricognizione del personale dipendente.
L'AIT avrebbe quindi dovuto procedere entro il 05/07/2025:

- all'approvazione del VR provvisorio tramite un decreto del Direttore Generale sulla base dei dati disponibili;
- all'individuazione dei beni e del personale da trasferire,
- alla fissazione del termine per il gestore subentrante per la corresponsione del valore di subentro.

Tuttavia:

- dapprima GAIA SpA, con comunicazione del 02/07/2025 inviata ad AIT, GEAL e al Comune di Lucca, ha richiesto ad AIT la revisione dell'iter di subentro;
- quindi, il 14/07/2025 si è svolto un incontro tra le parti interessate presso la sede di AIT, nel quale GAIA ha palesato l'impossibilità di siglare gli accordi sindacali per il passaggio del personale e la possibilità di finalizzare i finanziamenti bancari necessari allo svolgimento di subentro, in relazione al contenzioso in essere avviato dal Comune di Lucca;
- il 25 settembre 2025, con decreto n. 108 del proprio D.G. n. 137 l'AIT ha sospeso la procedura di subentro in attesa degli esiti definitivi del ricorso pendente innanzi al Consiglio di Stato, riservandosi ulteriori atti a esito di tale ricorso.

Sulla base di quanto sopra:

- il Comune di Lucca, sentita l'AIT e ricevuto da questa, il 05/11/2025, una comunicazione di nulla osta, ha approvato l'accordo di proroga tecnica della concessione del Servizio Idrico Integrato tra il Comune di Lucca e GEAL SpA, con delibera di giunta n. 353 del 10 novembre. L'accordo, che mantiene le medesime condizioni economiche, tecniche e operative previste nella convenzione vigente, è valido dal 01/01/2026 al 31/12/2026 e, comunque, fino alla conclusione dell'eventuale procedimento di subentro, il cui riavvio sarà disposto da AIT, corredato da relativo crono-programma;
- il suddetto accordo di proroga tecnica è stato siglato da GEAL e dal Comune di Lucca il 27/11/2025.

Il contenzioso in essere tra il Comune di Lucca e l'Autorità Idrica Toscana riguarda due provvedimenti di diniego approvati dall'AIT riguardo all'istanza presentata dal Comune di Lucca ai fini del riconoscimento della salvaguardia della gestione in forma autonoma del servizio idrico integrato da parte dello stesso Comune, ai sensi dell'art. 147, comma 2-bis del D.Lgs. n. 152/2006, entrambi impugnati dallo stesso ente presso il TAR Toscana.
Sul primo provvedimento di diniego, approvato da AIT il 22/08/2024, il TAR si è pronunciato con sentenza n. 633 del 02/04/2025, la quale ha richiesto l'emissione di un nuovo atto da parte dell'AIT.
Quest'ultima ha quindi adottato un secondo atto di diniego il 16/06/2025 e, allo stesso tempo, ha presentato ricorso al Consiglio di Stato sulla sentenza di cui sopra, in quanto inammissibile e irricevibile la richiesta del Comune di Lucca, in quanto GEAL non rappresenta una gestione in forma autonoma del Comune di Lucca.
Il 10/10/2025 il TAR Toscana ha emesso una pronuncia che ha confermato il secondo atto di diniego di AIT verso la richiesta di gestione autonoma del Comune di Lucca, respingendo l'istanza cautelare, condannando al pagamento delle spese il Comune di Lucca e fissando la sentenza definitiva per la data del 19/03/2026.
A questo momento si è in attesa:

- della sentenza del Consiglio di Stato, riunitosi il 20/11/2025 per la discussione del primo provvedimento di diniego;
- della sentenza del TAR sul secondo provvedimento di diniego fissata per il giorno 19/03/2026.

In merito alle tariffe, si segnala che:

- relativamente all'**MTI-3** non ha al momento avuto sviluppi la vicenda relativa all'impugnazione della delibera ARERA n. 238/2023. In tale provvedimento, pur essendo stati confermato gli incrementi tariffari per gli anni 2022 e 2023 nella misura prevista dalle precedenti deliberazioni, ovvero pari al 6,2%, è stato parzialmente decurtato il riconoscimento dei canoni demaniali richiesti dalla Regione Toscana per gli anni 2016-2021: in particolare, non sono state integralmente riconosciute le componenti tariffarie Rcaaltro, e Opexal. Tenuto conto di ciò, in ragione dei contenuti della questione specifica affrontata dall'azienda di concerto con le altre aziende idriche toscane coordinate da Cispel Toscana – piuttosto che per l'entità dell'importo complessivo (di circa €20 mila) – GEAL ha presentato ricorso avverso la Delibera ARERA 238/2023 in data 31/07/2023 attraverso lo Studio Farnetani di Firenze.
- relativamente all'**MTI-4**, con delibera del Consiglio Direttivo del 29/07/2024, AIT ha approvato la predisposizione tariffaria per gli anni 2024 e 2025 sulla base della Delibera ARERA 639/2023 e della documentazione presentata da GEAL (Dati economico-finanziari di consuntivo 2022 e 2023 e Piano degli

investimenti per il 2024 e il 2025). Il theta approvato per le due annualità è stato rispettivamente di 1,040 e 1,082, corrispondente a un incremento annuo delle tariffe del 4% all'anno. Si è ancora in attesa dell'approvazione da parte di ARERA che, probabilmente, avverrà a valle della discussione del ricorso di cui al precedente capoverso.

Relativamente al PNRR, GEAL sta procedendo alla realizzazione delle opere previste nelle tre linee di investimento:

- per la linea **PNRR- M2C4-I4.1** – Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico – GEAL ha ottenuto un finanziamento di €2,5 milioni, oltre alle revisioni prezzi per un ammontare complessivo di circa €0,6 milioni, relativamente a un QTE di €4,2 milioni.

A fine esercizio sono state realizzate opere per circa €3,68 milioni, di cui:

- €0,65 milioni relativi alla sostituzione della linea adduttrice di Piazza Santa Maria;
- €3,03 milioni, relativi alla nuova adduttrice di Via del Tiro a Segno e del relining delle vecchie condotte.

A seguito delle richieste effettuate al MIT, per queste opere sono stati sono già stati incassati:

- l'anticipo del 10% pari a €250 000, il 23/08/2022;
- l'importo del primo SAL per €591 000, il 26/04/2024;
- l'ulteriore quota di anticipazione del 20%, pari a €500.000, il 08/07/2024;
- l'importo del secondo SAL per €908.692, il 20/03/2025.

Per la linea **PNRR- M2C4-I4.4** – Investimenti in fognatura e depurazione, tramite l'Autorità Idrica Toscana, per la quale è stato approvato dal MASE un contributo di €1 milione a parziale copertura dei costi di estensione della rete fognaria della zona dell'Oltreserchio e di un intervento di efficientamento energetico sul depuratore, per un qte complessivo di €2,5 milioni.

Sono state realizzate opere a fine esercizio per circa **€2,59** milioni di cui:

- €1,46 milioni relativi alle estensioni di fognatura;
- €1,13 milioni, relativi alla realizzazione di un nuovo impianto di cogenerazione.

A seguito delle richieste effettuate al MASE, per queste opere è già stato incassato:

- l'anticipo del 30% pari a €300.000, il 19/11/2024;
- l'importo del primo SAL per €600.000, il 04/12/2025.

Per la linea **PNRR- M2C4-I4.2** – Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti, con il decreto del MIT del 06/05/2024 GEAL è stata individuata tra i gestori destinatari dei contributi pubblici, per un ammontare di €8,8 milioni a parziale copertura dei costi di sostituzione di alcuni tratti di rete idrica e per l'installazione di sistemi di smart metering idrico sull'intero parco contatori, a fronte di un qte complessivo di €12,2 milioni.

A fine esercizio sono state realizzate opere per circa **€8,75** milioni di cui:

- relativamente alla realizzazione di nuove condotte, €1,85 milioni;
- relativamente all'installazione di smart meter, €5,63 milioni;
- relativamente alle altre opere (sensoristica, misuratori antincendio, idranti e camerette), €1,27 milioni.

A seguito della richiesta effettuata al MIT tramite AIT, per queste opere sono è stato già incassati.

- l'anticipo del 30% pari a €2.663 548,80, il 23/12/2024;
- l'importo del primo SAL per €3.355 659,92, il 04/12/2025.

## UMBRIA – UMBRA ACQUE SPA (SUB-AMBITI N. 1 E N. 2 DELL'UMBRIA)

In data 26 novembre 2007 Acea si è aggiudicata definitivamente la gara indetta dall'Autorità d'Ambito dell'ATO1 Perugia (oggi AURI) per la scelta del socio privato industriale di minoranza di Umbra Acque SpA (scadenza della concessione originariamente fissata al 31 dicembre 2027 e a seguito dell'Assemblea dei Sindaci dell'AURI con delibera 10 del 30 ottobre 2020 estesa al 31 dicembre 2031). L'ingresso nel capitale della società (con il 40% delle azioni) è avvenuto con decorrenza 1° gennaio 2008. La Società fornisce il servizio idrico integrato su tutti i 38 Comuni costituenti i sub-Ambiti n. 1 e n. 2 dell'Umbria, a una popolazione complessiva di 490 mila abitanti pari a circa 238 mila utenze, coprendo una superficie di circa 4.300 km².

Il nuovo Piano Tariffario per il quarto periodo regolatorio (MTI-4), approvato da ARERA con Delibera n. 76/2025/R/idr del 04/03/2025, prevede importanti benefici sul VRG, sia nel biennio 2024-2025, dove l'incremento della tariffa è rimasto invariato rispetto a quello previsto nel precedente MTI-3 (7,70% nel 2025) – sia nell'arco della durata rimanente della concessione (2026-2031), con un impatto generale di circa +€68 milioni di ricavi, passando da un totale di €832 milioni previsti nel precedente piano MTI-3, agli attuali €900 milioni del piano MTI-4.

L'incremento dei ricavi da VRG è determinato dal recupero dei costi operativi degli anni precedenti (conguagli energia elettrica e recupero costo inflazione del biennio 2022-2023) e dai nuovi impegni e obiettivi gestionali, sia per quanto concerne la qualità tecnica (RQTI), sia per l'importante incremento delle attività di investimento (CapEx). Con riferimento ai conguagli della componente RC del precedente periodo regolatorio MTI 3 (2020-2023), sono stati riconosciuti valori maggiori per alcune componenti, come quella dell'inflazione.

La nuova programmazione MTI-4 prevede un volume di investimenti lordi di complessivi €298 milioni (+€134 milioni rispetto al piano MTI-3) da realizzare dal 2024 al 2031, di cui opere cofinanziate, tra cui PNRR e PNIISSI, e il resto da fabbisogni sui macro-indicatori da M0 a M6, anche in base ai nuovi obiettivi Delibera ARERA n. 637/2023. Sono previsti contributi pubblici a fondo perduto per €142 milioni, oltre alla componente FoNI nel VRG per €89 milioni, che consentono di ridurre il valore degli investimenti netti a +€67 milioni.

I risultati economici rilevati nel reporting package chiuso al 31/12/2025 evidenziano un EBITDA di €49,9 milioni (€51,4 milioni valore IAS/IFRS), in crescita di circa +€6,6 milioni rispetto allo stesso periodo del 2024 e un Utile netto di €16,5 milioni (€17,94 milioni valore IAS/IFRS), in crescita di circa +€4,8 milioni rispetto dicembre 2024. Il netto miglioramento dei risultati rispetto all'esercizio precedente è stato determinato principalmente dall'effetto combinato della crescita organica dei ricavi caratteristici trainati dalle approvazioni tariffarie e dai minori accantonamenti a fondo rischi e spese future, nonostante i maggiori costi del personale (incremento da CCNL e incremento delle consistenze medie), dei costi operativi esterni, oltre ai maggiori ammortamenti (coerenti con il maggior volume di investimenti realizzati nell'ultimo periodo) e un aumento degli oneri finanziari principalmente a seguito del minore ricorso di debito bancario a breve termine in favore di debito a medio-lungo termine (tipicamente più oneroso).

La produzione degli investimenti al 31/12/2025 ammonta a complessivi €63,4 milioni al lordo dei contributi pubblici in conto impianto e contributi da privati, che ammontano a €20,3 milioni, rilevando un importante incremento di €2,7 milioni (+9,5%) rispetto all'anno precedente.

Tale incremento è dovuto alle lavorazioni nei cantieri PNRR che stanno per terminare e che quindi hanno avuto un'accelerazione sia per quanto riguarda la posa delle condotte, sia per quanto concerne la realizzazione degli allacci e delle catramature finali.
I principali interventi realizzati alle seguenti opere PNRR:

- "M2C4-I4.1 Collegamento della diga del Chiascio al sistema acquedottistico Perugino-Trasimeno", del valore complessivo di €28,0 milioni, di cui €20,4 milioni finanziati da contributi PNRR e FOI, la cui realizzazione al 31/12/2025 ha raggiunto il 90% pari a €25,1 milioni,
- "M2C4-I4.2 Distrettualizzazione completa della rete di distribuzione con riduzione delle perdite", del valore complessivo di €52,0 milioni, di cui €25,0 milioni finanziati da contributi PNRR, la cui realizzazione al 31/12/2025 ha raggiunto il 75% pari a €38,7 milioni;
- "M2C4-I4.4 Interventi su Fognatura e depurazione" del valore complessivo €12,0 milioni, di cui €9 milioni finanziati da contributi PNRR, la cui realizzazione al 31/12/2025 ha raggiunto il 64% pari a €7,9 milioni

Altre importanti attività di investimento hanno riguardato le manutenzioni straordinarie incrementative, il cui valore al 31/12/2025 ammonta a €13,5 milioni (pari al 21% degli investimenti totali realizzati), riferite principalmente alle condotte idriche e fognarie e agli impianti di depurazione.
Nonostante tale rilevante impegno nelle attività di investimento, la PFN monetaria ammonta a -€71,1 milioni, rilevando un lieve decremento di €0,5 milioni (0,7%) rispetto alla fine dell'esercizio precedente, in ragione delle maggiori entrate da bollette e da contributi pubblici, a cui sono corrisposte minori uscite verso fornitori anche per il maggior ricorso al reverse factoring
Con la Delibera 225/2025/R/idr del 27/05/2025 l'ARERA ha finalizzato la terza applicazione del meccanismo incentivante della Qualità Tecnica (RQTI) con riferimento alle annualità 2022 e 2023. Umbra Acque nel biennio ha raggiunto gli obiettivi di tutti i macro indicatori tranne che per "M2 – Interruzioni del servizio" che ha visto il declassamento dalla classe A alla classe B (la causa è riconducibile a una sottovalutazione dell'indicatore nel 2021 rispetto alle realtà, divenuto poi base dell'obiettivo per il biennio successivo), ottenendo il riconoscimento di premi per €1.641.767 e penali per €241.231, precisando che i premi saranno erogati dalla Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA) e non hanno vincoli specifici di destinazione, mentre le penali devono essere decurtate dai costi riconosciuti del VRG.
Con riferimento all'anno 2025, Umbra Acque ha raggiunto gli obiettivi di tutti i macro indicatori, in particolare raggiungendo la classe d'eccellenza (classe A) per i macroindicatori M5 "Smaltimento fanghi in discarica" e M6 "Qualità dell'acqua depurata".
Con riferimento alla Qualità Contrattuale (RQSII), i dati consuntivati alla data del 31/12/2025 evidenziano un andamento in linea con il 2024, con conseguimento nel 2025 dell'obiettivo per entrambi i macro-indicatori e con mantenimento della classe "A". Con riferimento al meccanismo incentivante con la Delibera 277/2025/R/idr del 24/06/2025 l'ARERA ha finalizzato la seconda applicazione del meccanismo incentivante della RQSII con riferimento alle annualità 2022 e 2023. Umbra Acque nel biennio ha conseguito l'obiettivo di mantenimento della classe A, ma non vi è stata erogazione di alcuna premialità in quanto il premio è stato riassorbito dalla componente sottrattiva, prevista nella formula delle premialità, derivante dal riconoscimento in tariffa degli $Opex_{qc}$ (art. 96.2 della Delibera 655/2015).
Con riferimento al rischio sul prezzo delle commodities, si segnala che per la fornitura di energia elettrica per l'anno 2026, a seguito di gara, si è proceduto all'aggiudicazione ad A2A SpA, già fornitore nel biennio precedente, che ha formulato la migliore offerta, con un Prezzo medio unitario pari a 1,560 €/MWh da applicare al PUN (nel 2025 era pari a 2,25 €/MWh). Anche per il 2026 il Capitolato Speciale di Appalto prevede l'affidamento a prezzi variabili e possibilità di fixing
Per quanto concerne i rischi operativi, si ricorda che il 27 giugno 2025 è scaduta la concessione idrica (rilasciata con D.P.R. n. 1771 del 09/12/1955) per la derivazione dalla sorgente Bagnara e dai pozzi di San Giovenale nel Comune di Nocera Umbra, che alimentano acquedotti strategici per i territori gestiti. A seguito della comunicazione inviata il 28/05/2024 dalla Società ad AURI, in qualità di Ente di Governo dell'Ambito, sono state avviate le azioni necessarie per ottenere il rinnovo. AURI ha provveduto all'invio dell'istanza di rinnovo alla Regione dell'Umbria nel mese di febbraio 2025; alla data attuale si è ancora in attesa delle determinazioni di quest'ultima.
In questo scenario, si aggiunge la Sentenza n. 37 del 08/09/2025 del per la liquidazione degli usi civici per le Regioni Lazio, Umbria e Toscana, che ha riconosciuto al dominio collettivo dell'Università Agraria di Bagnara la proprietà dei terreni oggetto di causa, delle sorgenti di Bagnara nella parte eccedente il deflusso superiore all'originario attingimento pubblico fissato dal Regio Decreto del 1897 di 22,70 l/s, compresi i fabbricati insistenti su detti terreni, nonché il tratto del fiume Topino che attraversa i suddetti terreni.
Considerata l'importanza della risorsa derivante dalla Sorgente Bagnara, anche a livello quantitativo per l'approvvigionamento dei sistemi idrici gestiti, eventuali variazioni negative della portata fino a ora concessa (attualmente pari a 365 litri al secondo) comporterebbero, in relazione al grado di riduzione, un aumento più o meno significativo dei costi operativi (recuperabili in tariffa con impatti incrementativi del tetha) e un rischio di razionamento della distribuzione dell'acqua potabile nei Comuni interessati, soprattutto in caso di mancata possibilità di integrazione con pozzi S. Giovenale, che non può essere data per scontata in ragione della variabilità della disponibilità soggetta ai cambiamenti climatici. La società, in qualità di Gestore del servizio idrico integrato, ha richiesto formalmente alla Regione dell'Umbria, un intervento volto a disciplinare le attività di necessario approvvigionamento ed erogazione dell'acqua potabile alle collettività servite, per la regolamentazione dell'attività del gestore nelle more della definizione del giudizio.
Infine, si ricorda che a seguito dell'incidente mortale sul lavoro del 2 luglio 2022, la Società, oltre al datore di lavoro e figura delegata, è sottoposta a procedimento penale che vede contestata all'ente la responsabilità amministrativa ex D.Lgs. 231/2001. All'udienza del 21 febbraio 2025 è stato dichiarato aperto il dibattimento e sono stati ammessi i mezzi di prova. L'escussione dei testi del Pubblico Ministero ha avuto inizio all'udienza del 18 luglio 2025, nel corso della quale è stata altresì formalizzata, da parte della pubblica accusa, la rinuncia all'esame di alcuni testi precedentemente indicati. La prosecuzione dell'istruttoria dibattimentale, prevista per l'udienza del 21 novembre 2025, è stata rinviata all'udienza del 9 febbraio 2026 per l'escussione di ulteriori testi del Pubblico Ministero.
Il prossimo anno, sarà caratterizzato dall'impegno necessario per portare a termine la realizzazione delle opere previste e finanziate nel PNRR, del valore complessivo di circa 90 M€. A questi dovrebbero aggiungersi i nuovi investimenti previsti dal PNIISSI, il "Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza del settore idrico", attualmente inseriti nel nuovo Programma degli Interventi 2024-2029 (MTI-4) per la sola quota già finanziata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT), il cui valore complessivo ammonta a €90,0 milioni. Il MIT con decreto del 16 settembre

1196/472

2025 ha finanziato 2 interventi (dei 7 ammessi) che vedono Umbra Acque come Soggetto Attuatore, per un importo complessivo pari a €14,5 milioni integralmente coperte da contributo pubblico. Il primo stralcio di questo finanziamento si riferisce alla realizzazione del relining dell'Acquedotto Scirca (Opera 2 Lotto 2) e alla realizzazione di un sistema di abbattimento del ferro per l'acquedotto della Media Valle del Tevere (Opera 3 Lotto 1). Tra novembre e dicembre 2025 Umbra Acque SpA ha restituito al Ministero le convenzioni firmate per procedere con il completamento dell'iter amministrativo. A fine 2025 sono state anche predisposte le gare per far partire la progettazione degli interventi.
In questo quadro prospettico di elevato impegno, sarà necessario, adeguare la propria pianificazione finanziaria e organizzare le risorse tecniche e umane per assicurare tutti gli strumenti necessari ad assicurare il rispetto degli obiettivi di gestione.

## UMBRIA – SII SCPA (ATO2 – UMBRIA 2)

L'ex Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 2 Umbria (ATO Umbria 2) oggi AURI Umbria Sub Ambito 4, ai sensi e per gli effetti della Legge Galli – n. 36/1994 – e della Legge Regione Umbria 05/12/1997 n. 43, ha affidato alla SII ScpA dal 1° gennaio 2002, data di sottoscrizione della Convenzione per la durata di trenta anni, la gestione del servizio idrico integrato nei 32 comuni della Provincia di Terni. L'Ambito di Terni ha un'estensione territoriale pari a 1953 km² con territorio collinare per il 93% e montuoso per il 7%. Con esclusione delle aree industriali di Terni e Narni l'utilizzo del suolo è prevalentemente forestale e agricolo. La popolazione complessiva residente nel territorio servito ammonta a circa 220.000 abitanti. Gli utenti serviti sono circa 122 mila e la rete idrica si estende per 2.921 km.
L'Autorità territoriale, con Delibera n. 17 del 16/10/2024, ha approvato la proposta tariffaria, in base al metodo MTI-4, per il periodo 2024-2029.
ARERA con Delibera 1° aprile 2025 n. 149/2025/R/idr "Approvazione dello specifico schema regolatorio, recante le predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato per il periodo 2024-2029, proposto dall'Autorità Umbra Rifiuti e Idrico (AURI) per il sub-ambito n. 4", ha approvato a sua volta la proposta tariffaria di SII ScpA in base al metodo MTI-4, per il periodo 2024-2029 che prevede per l'esercizio 2025 un theta applicabile del 1,128.
Doveroso menzionare che sul fronte del meccanismo incentivante, che è alla base della Qualità Tecnica, relativamente ai risultati raggiunti nel biennio 2022-2023, sono stati pubblicati da ARERA i risultati finali con Deliberazione 27/05/2025 225/2025/R/idr: alla SII sono state riconosciute premialità per 1 675 108 € e nessuna penalità secondo questo schema:

- M2 – interruzioni di servizio: premialità di stadio I per €126.038;
- M3 – qualità dell'acqua erogata: premialità di stadio I per €370 785;
- M5 – smaltimento fanghi in discarica: premialità di stadio I per €93.192;
- M6 – qualità dell'acqua depurata: premialità di stadio I per €1.085.093.

Nel mese di giugno 2025 si sono concretizzate tre operazioni strategiche per la società, la prima ha riguardato il contratto di cash pooling con il socio ASM Terni SpA, infatti il plafond è stato esteso a €10 milioni, in modo tale da continuare a garantire la liquidità necessaria per far fronte agli impegni d'investimento del PNRR. La seconda operazione, sempre in ambito finanziario, riguarda la chiusura di un finanziamento a tasso variabile di durata pari a 60 mesi con un preammortamento di 6 mesi, per €2,0 milioni con l'istituto di credito Credem. La terza, di tipo commerciale, è stata stipulata una convenzione, sempre con il gruppo Credem, per il revers factoring per le fatture ricevute e da ricevere dai soci ASM Terni SpA e Umbriadue Scarl con plafond rispettivamente di €3,0 milioni e €2,5 milioni.
Si segnala, in ultimo, il mancato pagamento delle rate per il rimborso del finanziamento Soci, con scadenza naturale al 30/06/2025 per mancanza di disponibilità di cassa.

## UMBRIA – ASM TERNI

La Società ha la missione di gestire, nel territorio di competenza, il servizio di igiene ambientale in termini di raccolta, trasporto, trattamento, smaltimento dei rifiuti, il servizio di produzione e distribuzione di energia elettrica e l'illuminazione pubblica, l'attività di gestione della rete di gas naturale e relativi investimenti in virtù del contratto di servizio con Umbria Distribuzione Gas, l'attività di distribuzione di acqua potabile, depurazione acque reflue e controllo qualità delle acque in qualità di Socio Operatore della Società concessionaria della gestione del Servizio Idrico Integrato. La Società opera perseguendo la continuità e la regolarità dei servizi erogati, il miglioramento e l'ammodernamento delle infrastrutture strategiche nei diversi ambiti e la vicinanza e proattività nei confronti delle esigenze degli utenti. Per quanto riguarda il settore dell'illuminazione pubblica, ASM Terni SpA ha presentato, pur nella persistente efficacia del contratto di servizio fino al 2050, per la gestione della illuminazione pubblica del Comune medesimo, comprensivo della manutenzione ordinaria, straordinaria, pronto intervento e call center, a gennaio 2024, una proposta di partenariato pubblico/privato, ai sensi dell'art. 193 del Codice dei Contratti Pubblici, includente anche la fornitura di energia elettrica e importanti investimenti per l'accelerazione dell'efficientamento energetico, il superamento della promiscuità con la rete di distribuzione privata e l'abilitazione di servizi innovativi (smart city) a beneficio della collettività.

## LIGURIA – RIVIERACQUA SPA

Secondo quanto previsto dalla Legge Regionale n. 39/2008, il territorio di competenza dell'ATO idrico Imperiese copre interamente il territorio della Provincia di Imperia, che si estende per 1.156 km², ospitando quasi 210.000 abitanti corrispondente al 21% del territorio e al 14% della popolazione totali della Regione Liguria.
La società, costituita il 14 novembre 2012 con capitale totalmente pubblico, con affidamento in house providing, ha avviato un percorso di trasformazione in società mista a maggioranza pubblica, con gestione affidata a un socio privato individuato a seguito di gara europea a doppio oggetto, che si è concluso il 30 dicembre 2024 con l'ingresso della compagine sociale di Acea Molise Srl, successivamente, in data 13 gennaio 2025 l'Assemblea ha nominato il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale e così sino all'Assemblea che delibererà in ordine al Bilancio chiuso al 31/12/2027.
Rivieracqua, dopo aver attivato nel 2023 le procedure previste dalla composizione negoziata della crisi, ha elaborato un piano di ristrutturazione del debito ex art. ex artt. 23, comma 2, lett. b), 57 e 61 CCII e proposto ai propri creditori la sottoscrizione di accordi di ristrutturazione. All'esito della procedura di composizione negoziata della crisi, Rivieracqua è riuscita a sottoscrivere accordi di ristrutturazione dei debiti con creditori rappresentanti l'80,5% dell'indebitamento complessivo della società alla data (il 30/09/2024) assunta come data di riferimento, raggiungendo nelle 5 classi di debitori percentuali di adesione superiori al 60%.
A seguito del deposito degli atti, il Tribunale di Imperia ha emesso la sentenza in data 24 giugno 2024, le opposizioni all'omologa pre-

1196/473



sentate da taluni creditori, omologando gli "accordi di ristrutturazione conclusi da Rivieracqua SpA, con estensione degli effetti nei confronti dei creditori non aderenti".

## SICILIA - ACEA SIRACUSA

Acea Molise Srl in raggruppamento temporaneo di imprese (RTI) con Cogen SpA (Cogen), ha partecipato alla Procedura Aperta per la "Selezione del socio privato operativo della costituenda società alla quale sarà affidata la concessione del servizio idrico integrato per l'ambito territoriale di Siracusa" (Gara) indetta dall'Assemblea Territoriale Idrica di Siracusa (ATI Siracusa). L'ATI Siracusa il 6 settembre 2024 ha aggiudicato la Gara a favore del RTI e il Commissario competente con deliberazione n. 1 del 27 gennaio 2025 ha dichiarato efficace l'aggiudicazione della gara. In relazione a quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione di Acea Molise nella seduta del 13 febbraio 2025, verificata l'intervenuta aggiudicazione a RTI della Gara, Acea Molise (60%) e Cogen (40%) hanno costituito in data 29 aprile u.s. una NewCo, denominata Acea Siracusa Srl, la quale, in qualità di socio privato, avrà una quota di partecipazione al capitale sociale della costituenda società mista, denominata Aretusacque SpA, pari al 49% e di valore pari a €980.000. In virtù dell'aggiudicazione e secondo le previsioni della Gara, Acea Siracusa è tenuta a costituire, congiuntamente a tutti i Comuni dell'Ambito Territoriale Ottimale (ATI) di Siracusa non salvaguardati con esclusione di Buscemi e Cassaro, la società mista Aretusacque, di cui Acea Siracusa deterrà il 49% e i Comuni il 51%, con un capitale sociale pari a €2.000.000,00 (due milioni/00) e un conseguente impegno per Acea Siracusa di €980.000,00 (novecentottantamila/00) e, indirettamente, di Acea Molise per €588.000,00 (cinquecentottantottomila/00) e di Cogen per €392.000,00 (trecentonovantaduemila/00).

## SICILIA - ARETUSACQUE

Con bando pubblicato nella GUUE in data 28 giugno 2023 è stata indetta la Gara per la "Selezione del socio privato operativo della costituenda società alla quale sarà affidata la concessione del Servizio Idrico Integrato per l'Ambito Territoriale di Siracusa" da espletarsi con procedura aperta e da affidarsi secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. All'esito delle operazioni di Gara, con deliberazione del Commissario dell'ATI del 06/09/2024 n. 2 sono stati approvati i verbali della procedura, ivi compresa la proposta di aggiudicazione in favore del costituendo RTI Acea Molise e Cogen, formulata nel verbale n. 7 del 23/05/2024.
Con atto del 29/04/2025 si è costituita la società di progetto tra Acea Molise Srl (60%) e Cogen SpA (40%) denominata Acea Siracusa Srl e con atto del 28/07/2025 si è costituita la società mista Aretusacque SpA amministrata col sistema dualistico di cui agli articoli 2409-*octies* e seguenti del Codice civile, per la gestione del Servizio idrico integrato della provincia di Siracusa e dei Comuni aderenti, Aretusacque SpA è quindi composta al 51% dai Comuni dell'ATO8 Siracusa e al 49% da Acea Siracusa Srl con un capitale sociale di €2 milioni.
Lo scopo della società ha l'erogazione del servizio di interesse generale di gestione del servizio idrico integrato come definito dal D.Lgs n. 152/2006 quale l'insieme dei servizi pubblici di captazione, sollevamento, trattamento, trasporto, fornitura, adduzione e distribuzione di acqua a usi civili di fognatura e di depurazione delle acque reflue.
La società ha per oggetto l'organizzazione e la gestione di tutte le fasi del ciclo integrato dell'acqua e quindi ogni attività costituente, connessa, conseguente, collegata o funzionale alla gestione del servizio idrico integrato nell'ambito territoriale di Siracusa quali a mero titolo esemplificativo:

a. la progettazione, la costruzione e la gestione di impianti connessi al ciclo integrale delle acque;
b. la gestione di impianti, anche a tecnologia complessa, di potabilizzazione, depurazione e smaltimento di acque reflue,
c. lo spurgo di pozzi neri, la raccolta, il trasporto, il trattamento e lo smaltimento di reflui e di fanghi anche per conto di terzi,
d. la gestione di laboratori di analisi chimiche e microbiologiche,
e. l'utilizzo di impianti sia realizzati in proprio, che a essa concessi in uso;
f. l'attività di gestione dei servizi di verifica dei consumi, la bollettazione, la liquidazione, l'accertamento e la riscossione delle tariffe relative al servizio idrico integrato

In data 19 dicembre 2025 è stata sottoscritta con ATIS la "Convenzione per la regolazione dei rapporti per la gestione del servizio idrico integrato tra Assemblea Territoriale Idrica di Siracusa e Aretusacque SpA".
Contestualmente, in data 19 dicembre 2025, Aretusacque SpA e il socio privato Acea Siracusa Srl hanno sottoscritto il "Contratto Compiti Operativi" che disciplina specifici compiti operativi connessi alla gestione del servizio.

# STATO DI AVANZAMENTO DELL'ITER DI APPROVAZIONE DELLE TARIFFE

Nel prospetto seguente viene rappresentata la situazione aggiornata dell'iter di approvazione delle predisposizioni tariffarie del SII per le società del Gruppo relative al periodo regolatorio 2016-2019, all'aggiornamento biennale tariffario 2018-2019, alla predisposizione tariffaria 2020-2023 all'aggiornamento biennale 2022-2023 nonché alla predisposizione tariffaria 2024-2029.

| Società | Status approvazione (fino al MTI-2 2016-2019) | Status aggiornamento biennale (2018-2019) | Status approvazione MTI-3 2020-2023 | Status approvazione aggiornamento biennale 2022-2023 | Status approvazione MTI-4 2024-2029 |
|---|---|---|---|---|---|
| Acea Ato 2 | In data 27 luglio 2016 l'EGA ha approvato la tariffa comprensiva del premio ex art. 32.1 lettera a) Delibera 664/2015/R/idr. Intervenuta approvazione da parte dell'ARERA con delibera 674/2016/R/idr con alcune variazioni rispetto alla proposta dell'EGA; confermato premio qualità. | La Conferenza dei Sindaci ha approvato l'aggiornamento tariffario in data 15 ottobre 2018. L'ARERA ha approvato l'aggiornamento tariffario 2018-2019 in data 13 novembre 2018 con delibera 572/2018/R/idr La Conferenza dei Sindaci ha recepito le prescrizioni della delibera ARERA in data 10 dicembre 2018. | In data 27 novembre 2020, l'EGA ha approvato la tariffa del periodo regolatorio 2020-2023 con Delibera 6/2020 L'ARERA ha approvato le tariffe 2020-2023 il 12 maggio 2021 con deliberazione 197/2021/R/idr | A seguito di diffida del 18 ottobre 2022 da parte di ARERA, la Conferenza dei Sindaci ha approvato le tariffe 2022-2023 il 30 novembre 2022. L'approvazione da parte di ARERA è intervenuta con delibera 11/23 del 17 gennaio 2023. | La Conferenza dei Sindaci ha approvato lo schema regolatorio tariffario con Delibera 6/2024 del 5 agosto 2024. L'approvazione da parte di ARERA è intervenuta con Delibera 381/2024 del 24/09/2024. |
| Acea Ato 5 | È stata presentata istanza tariffaria dal Gestore in data 30 maggio 2016 con istanza di riconoscimento degli $Opex_{pc}$. ARERA ha diffidato l'EGA in data 16 novembre 2016 e l'EGA ha approvato la proposta tariffaria in data 13 dicembre 2016 respingendo, tra l'altro, l'istanza di riconoscimento degli $Opex_{pc}$. Si è in attesa dell'approvazione da parte dell'ARERA. | La Conferenza dei Sindaci ha approvato l'aggiornamento tariffario 2018-2019 in data 1° agosto 2018. Non è ancora intervenuta l'approvazione da parte dell'ARERA. | In data 14 dicembre 2020 il Gestore ha presentato istanza di aggiornamento tariffario ai sensi dell'articolo 5, comma 5.5, della deliberazione ARERA 580/2019/R/idr MTI-3 del 27 dicembre 2019. In data 10 marzo 2021 la Conferenza dei Sindaci dell'AATO5 con Delibera 1/2021 ha approvato la proposta tariffaria 2020-2023. Non è ancora intervenuta l'approvazione da parte dell'ARERA. | A seguito di diffida da parte di ARERA, intervenuta il 29 novembre 2022, l'EGA ha approvato la proposta tariffaria 2022-2023 in data 11 gennaio 2023. Non è ancora intervenuta l'approvazione da parte dell'ARERA. | A seguito di diffida da parte di ARERA, intervenuta il 12 settembre 2024 l'EGA ha approvato lo schema regolatorio tariffario 2024-2029 in data 22 ottobre 2024 con delibera 9. Non è ancora intervenuta l'approvazione da parte dell'ARERA. |
| GORI | In data 1° settembre 2016 il Commissario Straordinario dell'EGA ha approvato la tariffa con $Opex_{pc}$ a partire dal 2017. Si è in attesa dell'approvazione da parte dell'ARERA. Con delibera 247 del 31 maggio 2022 ARERA ha ordinato a EIC di assumere e trasmettere – entro 90 giorni – le specifiche determinazioni in merito alle predisposizioni tariffarie per gli anni 2012 e 2013. Il provvedimento contestualmente proroga al 30/09/2022 il termine di conclusione del procedimento, per la rinnovazione dell'istruttoria in contraddittorio sottesa alle determinazioni tariffarie di cui alla deliberazione 104/2016 (2012-2013 e 2014-2015). | In data 17 luglio 2018 il Commissario Straordinario dell'EGA ha approvato l'aggiornamento tariffario 2018-2019. Non è ancora intervenuta l'approvazione da parte dell'ARERA. | In data 18 dicembre 2020 il Gestore ha presentato istanza di aggiornamento tariffario ai sensi dell'articolo 5, comma 5.5, della deliberazione ARERA 580/2019/R/idr MTI-3 del 27 dicembre 2019. A seguito di diffida da parte di ARERA, l'EIC, con delibera del 12 agosto 2021, ha approvato la proposta tariffaria 2020-2023. ARERA non ha ancora proceduto all'approvazione. | In data 10 agosto 2022 con Delibera n. 35 l'EIC ha approvato l'aggiornamento biennale 2022-2023 comprensivo delle partite pregresse ante 2012. Si è in attesa dell'approvazione da parte dell'ARERA. | Con Deliberazione n. 1 del 28 ottobre 2024 l'EGA ha approvato lo schema regolatorio 2024-2029. Non è ancora intervenuta l'approvazione da parte dell'ARERA. |

| Società | Status approvazione (fino al MTI-2 2016-2019) | Status aggiornamento biennale (2018-2019) | Status approvazione MTI-3 2020-2023 | Status approvazione aggiornamento biennale 2022-2023 | Status approvazione MTI-4 2024-2029 |
|---|---|---|---|---|---|
| Acque | In data 5 ottobre 2017 l'AIT ha approvato la tariffa con riconoscimento degli Opex$_{qc}$. Approvato dall'ARERA in data 9 ottobre 2018 (nel contesto dell'approvazione dell'aggiornamento 2018-2019). | In data 22 giugno 2018 il Consiglio Direttivo dell'AIT ha approvato l'aggiornamento tariffario 2018-2019 e, contestualmente, anche l'istanza di estensione della durata dell'affidamento di 5 anni, ovvero sino al 31 dicembre 2031. L'ARERA con delibera 502 del 9 ottobre 2018 ha approvato l'aggiornamento tariffario 2018-2019. | In data 18 dicembre 2020 il Consiglio Direttivo AIT con deliberazione n. 7 ha approvato la predisposizione tariffaria 2020-2023. L'approvazione ARERA è intervenuta con deliberazione 404/2021/R/idr del 28 settembre 2021 | L'AIT ha approvato l'aggiornamento biennale 2022-2023 il 25 novembre 2022. Si resta in attesa dell'approvazione di ARERA. | Con Deliberazione n. 13 del 28 ottobre 2024 l'EGA ha approvato lo schema regolatorio 2024-2029. Non è ancora intervenuta l'approvazione da parte dell'ARERA |
| Publiacqua | In data 5 ottobre 2016 l'AIT ha approvato la tariffa con riconoscimento del premio ex art. 32.1 lettera a) delibera 664/2015/R/idr. In data 12 ottobre 2017, con delibera 687/2017/R/idr, ARERA ha approvato gli specifici schemi regolatori per il periodo 2016-2019 proposti dall'AIT. | In data 7 dicembre 2018 l'AIT ha provveduto ad approvare le tariffe 2018-2019 con l'allungamento della concessione di 3 anni. L'ARERA ha approvato la predisposizione tariffaria 2020-2023 e l'aggiornamento biennale 2018-2019 con deliberazione 59/2021 del 16 febbraio 2021. | In data 26 giugno 2020 il Consiglio Direttivo AIT con deliberazione n. 3 ha approvato la predisposizione tariffaria 2020-2023 L'ARERA ha approvato la predisposizione tariffaria 2020-2023 con deliberazione 59/2021 del 16 febbraio 2021. | Il Consiglio direttivo di AIT ha approvato il 22 febbraio 2023 l'aggiornamento biennale 2022-2023. Si resta in attesa dell'approvazione di ARERA. | Con Deliberazione n. 3 del 30 maggio 2024 l'EGA ha approvato lo schema regolatorio 2024-2025. L'approvazione da parte di ARERA è intervenuta con Delibera 445/2025 del 07/10/2025. |
| Acquedotto del Fiora | In data 5 ottobre 2016 l'AIT ha approvato la tariffa con riconoscimento degli Opex$_{qc}$. In data 12 ottobre 2017, con delibera 687/2017/R/idr, ARERA ha approvato gli specifici schemi regolatori per il periodo 2016-2019 proposti dall'AIT. | Il Consiglio Direttivo dell'AIT ha approvato l'aggiornamento tariffario 2018-2019 nella seduta del 27 luglio 2018. Nelle more dell'approvazione da parte di ARERA, il Consiglio Direttivo dell'AIT ha anche approvato l'istanza di allungamento della concessione al 31 dicembre 2031, presentata dalla società ad aprile 2019 e approvata dal Consiglio Direttivo dell'AIT il 1° luglio 2019. È stata quindi presentata la proposta tariffaria aggiornata con la previsione di allungamento al 2031 che comunque ha confermato l'incremento tariffario (theta) e il Vincolo ai Ricavi Garantiti (VRG) per le annualità 2018 e 2019 già approvati da AIT con la delibera di luglio 2018. L'ARERA ha provveduto ad approvare l'aggiornamento biennale (con una piccola rettifica sugli Opex$_{qc}$ riconosciuti) e l'allungamento della concessione con la Delibera 465 del 12 novembre 2019. | In data 26 novembre 2020 il Consiglio Direttivo AIT con deliberazione n. 6 ha approvato la predisposizione tariffaria 2020-2023. L'ARERA ha approvato con deliberazione 84/2021/R/idr del 2 marzo2021. | L'AIT ha approvato l'aggiornamento biennale 2022-2023 il 14 dicembre 2022. L'approvazione da parte di ARERA è intervenuta con delibera 313/23 del 13 luglio 2023. | Con Deliberazione 17 del 28 ottobre l'EGA ha approvato lo schema regolatorio 2024-2025. L'approvazione da parte di ARERA è intervenuta con Delibera 519/2025 del 25/11/2025 |
| Geal | In data 22 luglio 2016 l'AIT ha approvato la tariffa con riconoscimento degli Opex$_{qc}$. In data 26 ottobre 2017, con delibera 726/2017/R/idr, ARERA ha approvato gli specifici schemi regolatori per il periodo 2016-2019 proposti dall'AIT. | In data 12 luglio 2018 l'ARERA ha approvato l'aggiornamento tariffario 2018-2019 proposto dall'AIT. | In data 28 settembre 2020 il Consiglio Direttivo AIT con deliberazione n. 4 ha approvato la predisposizione tariffaria 2020-2023, aggiornata con Delibera nn. 13 e 14 del 30 dicembre 2020. ARERA ha approvato con deliberazione 265/2021/R/idr del 22 giugno 2021 | In data 30 maggio 2022 l'AIT con delibera n. 5 ha approvato la predisposizione tariffaria a valere per gli anni 2022 e 2023. L'approvazione da parte di ARERA è intervenuta con delibera 238/23 del 30 maggio 2023. | Con Deliberazione 6 del 29 luglio l'EGA ha approvato lo schema regolatorio 2024-2025. Non è ancora intervenuta l'approvazione da parte dell'ARERA. |

1196/476

| Società | Status approvazione (fino al MTI-2 2016-2019) | Status aggiornamento biennale (2018-2019) | Status approvazione MTI-3 2020-2023 | Status approvazione aggiornamento biennale 2022-2023 | Status approvazione MTI-4 2024-2029 |
|---|---|---|---|---|---|
| Acea Molise | A seguito della Delibera 664/2015/R/idr, sia per il Comune di Campagnano di Roma (RM) che per il Comune di Termoli (CB), comuni dove Crea Gestioni svolge il SII, né l'Ente Concedente né l'Ente d'Ambito di riferimento hanno presentato alcuna proposta tariffaria per il periodo regolatorio 2016-2019. La Società ha provveduto a inoltrare in autonomia le proposte tariffarie. Si è oggi in attesa dell'approvazione da parte dell'ARERA. | La Società ha provveduto a inoltrare ai soggetti competenti/EGA i dati ai fini dell'aggiornamento tariffario 2018-2019<br>Per la gestione del SII nel Comune di Campagnano di Roma (RM) vista l'inerzia dei soggetti preposti, la Società ha provveduto a presentare, a inizio gennaio 2019, istanza all'ARERA per adeguamento tariffario 2018-2019 peraltro rivedendo anche la proposta 2016-2019. L'ARERA non si è ancora pronunciata né ha ancora proceduto alla diffida all'EGA e/o ai soggetti competenti<br>Per la gestione del SII nel Comune di Termoli (CB), la Giunta Comunale di Termoli con delibera del 17/12/2019 ha approvato l'adeguamento della Convenzione preesistente alla Convenzione tipo, ha prolungato la scadenza della stessa al 31 dicembre 2021, e ha confermato l'incremento tariffario (theta) e il Vincolo ai Ricavi Garantiti (VRG) per le annualità 2018 e 2019, peraltro rivedendo anche la proposta 2016-2019.<br>Non è ancora intervenuta l'approvazione da parte dell'ARERA. | Il Comune di Termoli ha approvato la predisposizione tariffaria 2020-2023 il 4 febbraio 2021. La stessa è stata trasmessa dall'EGA M il 4 marzo 2021<br>Per il Comune di Campagnano il Gestore ha inviato la predisposizione tariffaria ad ARERA il 30 marzo 2021 in accordo con le disposizioni di cui all'art. 5 5 della Delibera 580/2019/R/idr. Si resta in attesa di approvazione da parte di ARERA. | In data 18 dicembre 2023 il Comune di Termoli ha approvato la predisposizione tariffaria 2022-2023 con contestuale trasmissione all'EGAM. Si resta in attesa di approvazione da parte di ARERA. | A seguito di diffida da parte di ARERA, con Deliberazione n. 1 del 5 dicembre l'EGA ha approvato lo schema regolatorio 2024-2029. Non è ancora intervenuta l'approvazione da parte dell'ARERA. |
| Gesesa | In data 29 marzo 2017 l'AATO1 con deliberazione n. 8 del Commissario Straordinario ha approvato la predisposizione tariffaria per gli anni 2016-2019. Si è oggi in attesa dell'approvazione da parte dell'ARERA. | La Società ha trasmesso all'Ente d'Ambito la documentazione relativa alla revisione tariffaria 2018-2019 e a fine febbraio 2020 si è conclusa l'istruttoria da parte degli Uffici tecnici dell'EGA competente (EIC-Ente Idrico Campano). Il 1° dicembre 2023, il Comitato di Distretto dell'EIC ha approvato la proposta tariffaria relativa agli anni 2018-2023. Si resta in attesa di approvazione da parte di ARERA. | In data 29 dicembre 2020 il Gestore ha presentato istanza di aggiornamento tariffario ai sensi dell'articolo 5, comma 5.5, della deliberazione ARERA 580/2019/R/idr MTI-3 del 27 dicembre 2019. L'EIC ha convocato il Consiglio di Distretto per il 22 luglio 2021 (verbale di chiusura delle attività di verifica verbale del 31/07/20) a seguito di diffida dell'ARERA pervenuta in data 2 luglio 2021. Il 1° dicembre il Comitato di Distretto dell'EIC ha approvato la proposta tariffaria relativa agli anni 2018-2023. Si resta in attesa di approvazione da parte di ARERA. | Il 1° dicembre il Comitato di Distretto dell'EIC ha approvato la proposta tariffaria relativa agli anni 2018-2023. Si resta in attesa di approvazione da parte di ARERA. | Con Deliberazione n. 2 del 21 ottobre 2024 l'EGA ha approvato lo schema regolatorio 2024-2029. Non è ancora intervenuta l'approvazione da parte dell'ARERA. |

1196/477



| Società | Status approvazione (fino al MTI-2 2016-2019) | Status aggiornamento biennale (2018-2019) | Status approvazione MTI-3 2020-2023 | Status approvazione aggiornamento biennale 2022-2023 | Status approvazione MTI-4 2024-2029 |
|---|---|---|---|---|---|
| Nuove Acque | In data 22 giugno 2018 il Consiglio Direttivo dell'AIT ha approvato le tariffe. | In data 16 ottobre 2018 l'ARERA, con Delibera 520, ha approvato l'aggiornamento tariffario 2018-2019 proposto dall'AIT. Con tale delibera ARERA ha provveduto a esplicitare la quantificazione dei moltiplicatori relativi alle annualità 20216-2017. | In data 27 novembre 2020 il Consiglio Direttivo AIT con deliberazione n. 5 ha approvato la predisposizione tariffaria 2020-2023 ARERA ha approvato con deliberazione 220/2021/R/idr del 25 maggio 2021. | Il Consiglio Direttivo dell'AIT con deliberazione n. 12/2022 del 29 luglio 2022 ha approvato la predisposizione tariffaria 2022-2023. ARERA ha approvato con Deliberazione n. 535/2022 del 25 ottobre 2022. | Con Deliberazione n. 8 del 29 luglio 2024 l'EGA ha approvato lo schema regolatorio 2024-2029. L'approvazione da parte di ARERA è intervenuta con Delibera 476/2024 del 13/11/2024. |
| Umbra Acque | In data 30 giugno 2016 l'EGA ha approvato la tariffa con riconoscimento degli Opex*. Intervenuta approvazione da parte dell'ARERA con delibera 764/2016/R/idr del 15 dicembre 2016. | L'Assemblea dell'AURI, nella seduta del 27 luglio 2018, ha approvato l'aggiornamento tariffario 2018-2019 L'ARERA ha provveduto ad approvare le tariffe 2018-2019 con Delibera n. 489 del 27 settembre 2018. | L'AURI ha approvato la predisposizione tariffaria 2020-2023 il 30 ottobre 2020 con Delibera n. 10. L'ARERA ha approvato la stessa con deliberazione 36/2021 del 2 febbraio 2021. | In data 25 ottobre 2022 l'AURI ha approvato l'aggiornamento biennale 2022-2023. A seguito di tale approvazione ARERA ha approvato l'aggiornamento biennale 2022-2023 con delibera 63 del 21 febbraio 2023. | Con Deliberazione n. 15 del 16 ottobre 2024 l'EGA ha approvato lo schema regolatorio 2024-2029. L'approvazione da parte di ARERA è intervenuta con Delibera 76/2025 del 04/03/2025. |
| SII (Terni) ScpA | In data 29 aprile 2016 con Delibera n. 20 l'AURI ha approvato il moltiplicatore tariffario per il quadriennio 2016-2019 e con la determina n. 57 ha approvato il conguaglio delle partite pregresse. L'ARERA ha approvato la predisposizione tariffaria 2016-2019 con deliberazione 290/2016 del 31 maggio 2016. | Con deliberazione del Consiglio Direttivo dell'AURI n. 64 del 28/12/2018 è stato approvato l'aggiornamento biennale 2018-2019. L'ARERA ha approvato con propria deliberazione del 20 settembre 2018 464/2018 l'aggiornamento biennale 2018-2019. | L'AURI ha approvato la predisposizione tariffaria 2020-2023 con deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 12 del 30 ottobre 2020. L'ARERA ha approvato con deliberazione 553/2020 del 15 dicembre 2020. | In data 25 ottobre 2022 l'AURI ha approvato l'aggiornamento biennale 2022-2023. A seguito di tale approvazione ARERA ha approvato l'aggiornamento biennale 2022-2023 con Delibera n. 78 del 28 febbraio 2023. | Con Deliberazione del 16 ottobre 2024 l'EGA ha approvato lo schema regolatorio 2024-2029. Non è ancora intervenuta l'approvazione da parte dell'ARERA. |
| Rivieracqua SpA | | | | | Con Decreto n. 18 del 3 luglio 2024 l'EGA ha approvato lo schema regolatorio 2024-2029. L'approvazione da parte di ARERA è intervenuta con Delibera 325/2025 del 08/07/2025. |

## AGGIORNAMENTO TARIFFARIO DEL QUARTO PERIODO REGOLATORIO (2024-2029)

Con riferimento, invece, all'aggiornamento tariffario del quarto periodo regolatorio 2024-2029, si rappresenta che a oggi sono state approvate dall'Autorità le predisposizioni tariffarie di Acea Ato 2, GORI, Umbra Acque, SII Terni, Acquedotto del Fiora, Publiacqua, Geal, Nuove Acque e Rivieracqua. Si resta in attesa per Acea Ato 5, Acque, Gesesa e Acea Molise dell'approvazione da parte dell'Autorità.

1196/478

# Informativa sulle parti correlate

Per il dettaglio relativo alla compagine azionaria del Gruppo Acea si rinvia al paragrafo sul "Modello Organizzativo di Acea".

## GRUPPO ACEA E ROMA CAPITALE

Tra le società del Gruppo Acea e Roma Capitale intercorrono rapporti di natura commerciale in quanto il Gruppo eroga acqua ed effettua prestazioni di servizi a favore del Comune.
Tra i principali servizi resi sono da evidenziare la gestione, la manutenzione e il potenziamento degli impianti di pubblica illuminazione nonché, con riferimento al servizio idrico-ambientale, il servizio di manutenzione fontane e fontanelle, il servizio idrico accessorio nonché i lavori effettuati su richiesta.
I rapporti sono regolati da appositi contratti di servizio e per la somministrazione di acqua vengono applicate le stesse tariffe vigenti sul mercato adeguate alle condizioni di fornitura.
Si precisa che Acea e Acea Ato 2 svolgono rispettivamente il servizio di illuminazione pubblica e quello idrico – integrato sulla base di due convenzioni di concessione entrambe di durata trentennale. Per maggiori dettagli si rinvia a quanto illustrato nell'apposito paragrafo "Informativa sui servizi in concessione".
Per quanto riguarda l'entità dei rapporti tra il Gruppo Acea e Roma Capitale si rinvia a quanto illustrato e commentato a proposito dei crediti e debiti verso la controllante nella nota n. 26 del presente documento.
Dal punto di vista dei rapporti economici invece vengono di seguito riepilogati i principali costi e ricavi relativi al 31 dicembre 2025 (confrontati con quelli del precedente esercizio) del Gruppo Acea con riferimento ai rapporti più significativi.

| € migliaia | 31/12/2025 | 31/12/2024 |
|---|---|---|
| **Ricavi** | | |
| Fornitura di acqua | 52.098 | 51.826 |
| Contratto di servizio Illuminazione Pubblica | 52.212 | 35.296 |
| Interessi su contratto Illuminazione Pubblica | 3.336 | 10.474 |
| Contratto di servizio manutenzione idrica | 258 | 248 |
| Contratto di servizio fontane monumentali | 258 | 248 |
| **Costi** | | |
| Canone concessione | 26.337 | 26.337 |
| Canoni locazione | 126 | 118 |
| Imposte e tasse | 2.322 | 2.230 |

Si rimanda alla nota 26 per i dettagli degli impatti di tali operazioni mentre si fornisce un prospetto di riepilogo sintetico delle movimentazioni dei crediti e debiti.

| € migliaia | 31/12/2024 | Incassi/Pagamenti | Maturazioni 2025 | 31/12/2025 |
|---|---|---|---|---|
| Crediti | 142408 | (185.043) | 108.346 | 65.710 |
| Debiti | (120.111) | 244.198 | (161.797) | (37.710) |

1196/479



## GRUPPO ACEA E GRUPPO ROMA CAPITALE

Anche con società, aziende speciali o enti controllati da Roma Capitale, le società del Gruppo Acea intrattengono rapporti di natura commerciale che riguardano prevalentemente la fornitura di acqua.
Anche nei confronti dei soggetti giuridici appartenenti al Gruppo Roma Capitale vengono applicate le stesse tariffe vigenti sul mercato adeguate alle condizioni di fornitura.
Nella tabella successiva sono indicati gli importi relativi ai rapporti economici e patrimoniali più rilevanti tra il Gruppo Acea e le aziende del Gruppo Roma Capitale.

| Gruppo Roma Capitale € migliaia | Debiti commerciali | Costi | Crediti commerciali | Ricavi |
|---|---|---|---|---|
| AMA SpA | 3.942 | 924 | 4.393 | 9.089 |
| ATAC SpA | 151 | 304 | 6.520 | 1.895 |
| Assicurazioni di Roma – Mutua Assicuratrice Romana | (1) | 190 | (2) | 0 |
| Fondazione musica per Roma | 0 | 0 | 98 | 44 |
| Azienda comunale Centrale del latte di Roma in liquidazione | 0 | 0 | 51 | 505 |
| Roma servizi per la Mobilità Srl | (0) | 0 | (2) | 99 |
| **Totale** | **4.092** | **1.418** | **11.058** | **11.632** |

## GRUPPO ACEA E PRINCIPALI IMPRESE DEL GRUPPO CALTAGIRONE

Le società del Gruppo Acea intrattengono rapporti di natura commerciale che riguardano prevalentemente la fornitura di energia elettrica e di acqua.
Anche nei confronti dei soggetti giuridici appartenenti a tali società vengono applicate le stesse tariffe vigenti sul mercato adeguate alle condizioni di fornitura. Per quanto riguarda le vendite di energia relativamente alle utenze del mercato libero, i prezzi applicati sono in linea con i piani commerciali di Acea Energia.
Nella tabella successiva sono indicati gli importi relativi ai rapporti economici e patrimoniali più rilevanti tra il Gruppo Acea e le principali società correlate al Gruppo Caltagirone al 31 dicembre 2025.

| € migliaia | Ricavi | Costi | Crediti | Debiti |
|---|---|---|---|---|
| Gruppo Caltagirone | 286 | 0 | 20 | (14) |

## GRUPPO ACEA E GRUPPO SUEZ ENVIRONNEMENT COMPANY SA

Si riepilogano di seguito i rapporti con le società del Gruppo Suez al 31 dicembre 2025. Si informa inoltre che i saldi economico patrimoniali sotto riportati non comprendono i rapporti intrattenuti con le società del Gruppo consolidate a patrimonio netto presenti invece negli schemi di bilancio.

| € migliaia | Ricavi | Costi | Crediti | Debiti |
|---|---|---|---|---|
| Gruppo Suez Environnement Company SA | 197 | 1.404 | 368 | 11.799 |

## ELENCO DELLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE DI MAGGIOR RILEVANZA

Nel corso del 2025 non ci sono state operazioni qualificate di maggior rilevanza che hanno comportato l'attivazione del Comitato OPC.
Di seguito si evidenzia l'incidenza percentuale dei rapporti con parti correlate sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico e sul rendiconto finanziario.

| Incidenza sulla situazione patrimoniale<br>€ migliaia | 31/12/2025 | Di cui parti correlate | Incidenza | 31/12/2024 | Di cui parti correlate | Incidenza |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Attività finanziarie | 28.276 | 7.204 | 25,5% | 39.553 | 880 | 2,2% |
| Crediti commerciali | 848.524 | 85.892 | 10,1% | 1.027.608 | 55.593 | 5,4% |
| Attività finanziarie correnti | 71.907 | 59.151 | 82,3% | 186.801 | 89.216 | 47,8% |
| Debiti fornitori | 1.518.292 | 49.925 | 3,3% | 1.872.451 | 33.804 | 1,8% |
| Debiti finanziari | 276.994 | 65.454 | 23,6% | 758.611 | 138.839 | 18,3% |

| Incidenza sul conto economico<br>€ migliaia | 31/12/2025 | Di cui con parti correlate | Incidenza | 31/12/2024 | Di cui parti correlate | Incidenza |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Ricavi netti consolidati | 2.899.011 | 168.594 | 5,8% | 2.892.010 | 145.613 | 5,0% |
| Costi operativi consolidati | 1.475.554 | 80.065 | 5,4% | 1.463.908 | 71.144 | 4,9% |
| **Totale (oneri)/proventi finanziari** | **(133.924)** | **9.706** | **(7,2%)** | **(137.384)** | **1.637** | **(1,2%)** |

| Incidenza sul rendiconto finanziario<br>€ migliaia | 31/12/2025 | Di cui parti correlate | Incidenza | 31/12/2024 | Di cui parti correlate | Incidenza |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Incremento/Decremento dei crediti inclusi nell'attivo circolante | (107.651) | (30.299) | 28,1% | 26.069 | 6.121 | 23,5% |
| Incremento /Decremento dei debiti inclusi nel passivo circolante | 226.290 | 16.121 | 7,1% | 440.291 | (8.181) | (1,9%) |
| Incassi/Pagamenti derivanti da altri investimenti finanziari | 136.934 | 62.414 | 45,6% | 282.494 | (5.906) | (2,1%) |
| Dividendi incassati | 7.437 | 7.437 | 100,0% | 6.768 | 6.768 | 100,0% |
| Diminuzione/Aumento di altri debiti finanziari | (290.942) | (73.385) | 25,2% | (275.591) | 30.316 | (11,0%) |
| Pagamento dividendi | (159.468) | (159.468) | 100,0% | (146.109) | (146.109) | 100,0% |

1196/481



# Aggiornamento delle principali vertenze giudiziali

## ALTRE PROBLEMATICHE

### ACEA SPA

#### Acea SpA – Milano '90

La questione inerisce il mancato pagamento delle somme dovute a saldo del prezzo di compravendita dell'area sita nel Comune di Roma con accesso da Via Laurentina n. 555, perfezionata con atto del 28 febbraio 2007 e con successivo atto integrativo del 5 novembre 2008. Con detto atto integrativo le parti hanno concordato di modificare il corrispettivo da €18 milioni a €23 milioni, contestualmente eliminando l'*earn out*, prevedendo quale termine ultimo di pagamento il 31 marzo 2009.
Data l'inerzia dell'acquirente, è stata avviata la procedura finalizzata al recupero delle somme dovute attraverso la predisposizione di un atto di intimazione e diffida a Milano '90 e, quindi, attraverso il deposito di un ricorso per decreto ingiuntivo che, in data 28 giugno 2012, è stato concesso in forma provvisoriamente esecutiva.
Pertanto, nel novembre 2012, Acea notificava atto di pignoramento presso terzi in danno della società Milano '90 per il recupero coattivo delle somme ingiunte.
Milano '90 si è opposta al predetto decreto ingiuntivo – chiedendo altresì la condanna di Acea alla restituzione delle somme versate a titolo di prezzo e al risarcimento del danno – ottenendo la sospensione della provvisoria esecuzione del medesimo. Conseguentemente, il procedimento esecutivo è stato a sua volta sospeso.
Con sentenza n. 3258, pubblicata il 13 febbraio 2018, il Tribunale di Roma ha respinto l'opposizione e confermato integralmente il decreto ingiuntivo, condannando Milano '90 alla rifusione delle spese di lite.

#### Giudizio di Impugnativa

In data 26 aprile 2018, Milano '90 ha proposto appello e con sentenza del 23 giugno 2022 la Corte d'appello di Roma ha confermato integralmente la sentenza del giudice di prime cure e condannato la controparte al pagamento delle spese di lite.
Con ricorso per Cassazione notificato in data 21 settembre 2022, Milano '90 ha impugnato la sentenza resa dalla Corte di Appello di Roma. Acea SpA e ha notificato controricorso nei termini.

#### Procedura esecutiva

A seguito del favorevole provvedimento di primo grado, il 27 marzo 2018 Acea ha depositato il ricorso per la riassunzione della procedura esecutiva nei confronti di Milano '90 e dei terzi pignorati. In esito alla fase cautelare del giudizio di opposizione promosso dal terzo pignorato, in data 25 marzo 2022 è avvenuta la corresponsione delle somme assegnate ad Acea. Pende ricorso per Cassazione del Terzo Pignorato, con udienza rinviata al 3 dicembre u.s.

### ACEA SPA – GIUDIZI EX COS

La controversia ex COS è relativa all'accertamento di illiceità del contratto di appalto intercorso fra Almaviva Contact (già COS) e Acea e al conseguente diritto dei prestatori a vedersi riconoscere un rapporto di lavoro subordinato con Acea.

#### Giudizi di quantificazione

Sono stati nel tempo introdotti dai sei lavoratori vittoriosi (in favore dei quali cioè è stato riconosciuto un rapporto di lavoro subordinato con Acea) giudizi di quantificazione della pretesa con i quali è stata chiesta la condanna della società al pagamento delle retribuzioni dovute per effetto del rapporto costituito, con riferimento a diversi periodi di maturazione dei crediti. Di seguito, specificatamente:

**Differenze retributive in ordine al periodo 2008-2014.** Nel 2015 sono stati introdotti sei distinti giudizi, poi riuniti, di quantificazione in ordine alle differenze retributive maturate fra il 2008 e il 2014. In esito alla sentenza parzialmente sfavorevole del 26 ottobre 2022, Acea ha provveduto a corrispondere, con riserva di ripetizione, gli importi dovuti a titolo di differenze retributive e previdenziali nonché di interessi e rivalutazione monetaria. Avverso detta sentenza Acea ha proposto ricorso per Cassazione. Nelle more del giudizio, due dei sei lavoratori hanno transatto, con conseguente prosecuzione del giudizio riunito nei confronti dei restanti quattro lavoratori. A seguito di proposta ex 380-*bis* c.p.c., con provvedimento del 17 giugno 2025, il giudizio è stato dichiarato estinto.

**Differenze retributive in ordine al periodo 2014-2019.** Negli anni 2020 e 2022 sono stati introdotti, a istanza di 5 lavoratori, altrettanti giudizi volti a ottenere anche le retribuzioni non percepite in ordine al segmento temporale 2014-2019. Per tutti i suddetti giudizi risultano pronunciate sentenze di segno sfavorevole e Acea ha provveduto a corrispondere, con riserva di ripetizione, gli importi dovuti a titolo di differenze retributive e previdenziali nonché di interessi e rivalutazione monetaria. Con riferimento alle cinque posizioni originarie, una controversia è stata definita mediante accordo transattivo. Con riferimento ai restanti quattro ricorsi per Cassazione, uno risulta ancora in attesa di fissazione di udienza, un altro si è definito sfavorevolmente con ordinanza del 6 febbraio 2026 e per i restanti due è stata notificata la proposta di definizione accelerata ex art. 380-*bis* c.p.c.

### ACEA SPA – RTI FINTECNA SPA

L'articolata vicenda contenziosa ha origine da un contratto di appalto stipulato nell'anno 1988 tra l'allora capogruppo in RTI Breda Progetti e Costruzioni (oggi Fintecna SpA) e Acea SpA, per la progettazione ed esecuzione della seconda sezione del depuratore di Ostia.
Nell'anno 2000, in virtù di riserve iscritte negli atti contabili, parte attrice ha assunto di essere creditrice della stazione appaltante Acea, la quale ha resistito contestando la fondatezza delle riserve e opposto in compensazione un credito maturato in virtù di acconti corrisposti all'impresa e non recuperati.
Con sentenza del 3 giugno 2008, il Tribunale, operata la compensazione tra le richieste a titolo di riserve e gli importi dovuti alla stazione appaltante in relazione all'inadempimento dell'appaltatore, ha respinto le domande proposte dalla controparte nei confronti di Acea. Conseguentemente, l'odierna Fintecna promuoveva impugnazione e, con sentenza del 2017, la Corte d'Appello di Roma, operata la compensazione, ha condannato Acea SpA a corrispondere all'ap-

1196/482

paltatore la somma di €367.490,28, oltre interessi legali e 2/3 delle spese di lite. Acea proponeva dunque ricorso per Cassazione e Fintecna ricorso incidentale. Con ordinanza del 2 maggio 2024, la Suprema Corte ha accolto il ricorso incidentale per difetto di motivazione e ha respinto quello principale, rinviando la controversia alla Corte d'Appello di Roma.
Nel luglio 2024, con atto in riassunzione in sede di rinvio, Fintecna SpA ha dunque chiesto alla Corte d'Appello di accertare il proprio credito residuo, asseritamente pari a €1.347.718,42, oltre interessi legali. Acea, contestando la sussistenza di tale credito, ha insistito per il rigetto della domanda proposta in riassunzione e per la conferma della sentenza emessa nell'anno 2017 dalla Corte d'Appello di Roma. L'udienza collegiale di precisazione delle conclusioni si è tenuta nell'autunno 2025 e con sentenza del 25/11/2025, parzialmente favorevole, Acea è stata condannata al pagamento di €366.457,09 oltre interessi legali dalla domanda al saldo e spese di lite.
Acea ha fatto valere il proprio diritto a compensare parzialmente il debito derivante dalla suddetta sentenza con i propri controcrediti verso Fintecna derivanti da altri due giudizi – intrapresi sempre dal RTI Breda e aventi ad oggetto altri due appalti risalenti alla fine degli anni '80 – ed è stata pertanto corrisposta la differenza.

## ARETI SPA – ROMA CAPITALE

Con Determinazione dirigenziale del 2 maggio 2005 il Comune di Roma, Municipio XII, applicava ad Acea Distribuzione, oggi areti, penali per la violazione dell'art. 26, comma 5 del Regolamento Cavi (mancata riconsegna delle aree oggetto di intervento di lavorazione entro i termini prestabiliti, riconducibili a lavorazioni svolte da Acea Distribuzione presso il XII municipio tra il 2003 e il 2004) e, per l'effetto, chiedeva alla società il pagamento della complessiva somma di €9.990.000,00.
Detto provvedimento veniva impugnato avanti al TAR del Lazio, che annullava il medesimo con sentenza n. 2238/2012. Avverso tale pronuncia Roma Capitale proponeva appello al Consiglio di Stato, che con sentenza del 24 luglio 2020 accoglieva l'appello di Roma Capitale sulla base dell'assorbente questione di giurisdizione, ritenuta sussistente in capo al Giudice Ordinario anziché al Giudice Amministrativo.
areti ricorreva dunque alla Suprema Corte di Cassazione, chiedendo l'annullamento della decisione d'appello e la conferma della giurisdizione del Giudice Amministrativo. Tuttavia, con ordinanza pubblicata il 7 novembre 2023 la Suprema Corte ha respinto il ricorso, affermando la giurisdizione del Giudice Ordinario.
Definita la questione relativa alla giurisdizione, nel febbraio 2024 areti ha pertanto riassunto il giudizio avanti al Giudice Ordinario. All'udienza del luglio 2024, il giudice ha concesso i termini ex art. 183 c.p.c. e fissato l'udienza di ammissione mezzi istruttori, in occasione della quale è stato disposto direttamente rinvio all'udienza di precisazione delle conclusioni all'inizio del 2026, poi differita al mese di ottobre 2026 dello stesso anno.

## ACEA ATO 2 SPA

**Acea SpA e Acea Ato 2 SpA – Co.La.Ri.** Con atto di citazione notificato il 23 giugno 2017, il Consorzio Co.La.Ri. e E. Giovi Srl – rispettivamente gestore della discarica di Malagrotta (RM) e consorziata esecutrice – hanno evocato in giudizio Acea e Acea Ato 2 per ottenere dalle convenute il pagamento della quota di tariffa di accesso in discarica da destinare alla copertura dei costi di gestione operativa trentennale della stessa – stabilita con D.Lgs. 36/2003 – asseritamente dovuti a fronte del conferimento dei rifiuti avvenuto durante il periodo di vigenza contrattuale 1985-2009.
Il petitum principale si attesta a oltre €36 milioni per l'intero periodo di vigenza contrattuale; in subordine – nell'ipotesi in cui la norma che dispone la tariffa non sia considerata dal giudice retroattivamente applicabile – le parti attrici chiedono il riconoscimento del diritto di credito di circa €8 milioni, per il periodo marzo 2003-2009, nonché l'accertamento, anche tramite CTU, del credito relativo al precedente periodo 1985-2003.
Nel dicembre 2023, il Giudice ha disposto la rimessione della causa in istruttoria e la nomina di un consulente tecnico d'ufficio.
Il giudizio versa dunque attualmente in fase istruttoria e il deposito della relazione definitiva del CTU era previsto per la fine del mese di gennaio 2026, poi prorogato alla fine del mese di aprile dello stesso anno. La successiva udienza è stata pertanto rinviata alla fine del mese di giugno 2026. Si segnala altresì che, nel mese di novembre 2025, è stato notificato atto di intervento dell'Avvocatura Generale dello Stato nell'interesse della Presidenza del Consiglio dei Ministri e Commissario Unico per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale.

## ACEA ATO 2 SPA – PARCO DELL'ANIENE SCARL

### Giudizio Civile

Nel mese di giugno 2019, la società Parco dell'Aniene Scarl ha citato in giudizio Acea Ato 2 e Roma Capitale per l'accertamento di asserite responsabilità delle convenute, in solido o per quanto di spettanza, per presunti fatti illeciti derivanti dal mancato realizzo e/o dalla mancata riparazione del sistema fognario preesistente alle realizzazioni edilizie effettuate dall'attrice nella zona Tor Cervara – Via Melibeo. Il consorzio avanza una esorbitante richiesta risarcitoria, che ammonta, complessivamente, a oltre €105 milioni. Il Giudice designato, ritenuto in prima delibazione che l'eccezione di carenza di giurisdizione proposta da Acea fosse idonea a definire il giudizio, ha fissato l'udienza per la precisazione delle conclusioni.
Contestualmente, Parco dell'Aniene ha introdotto ricorso per regolamento di giurisdizione avanti alle Sezioni Unite della Corte Suprema di Cassazione e con ordinanza del luglio 2021 è stata dichiarata la giurisdizione del giudice amministrativo.
Preso atto del provvedimento della Suprema Corte, con ordinanza decisoria del novembre 2022, il Giudice ha dichiarato la sopravvenuta improcedibilità del giudizio civile.

### Giudizio Amministrativo

Con ricorso notificato il 23 novembre 2021, Parco dell'Aniene Scarl ha riassunto il giudizio innanzi al TAR del Lazio. Acea Ato 2 si è costituita ritualmente, instaurando altresì un giudizio accessorio volto a far valere in via subordinata la garanzia delle compagnie assicuratrici, già chiamate in causa nell'ambito del giudizio civile. L'udienza era fissata per il mese di dicembre 2024, tuttavia, nelle more, Parco dell'Aniene rinunciava alla domanda nei confronti di Acea Ato 2, continuando il giudizio nei soli confronti di Roma Capitale.
Conseguentemente, Acea Ato 2 formalizzava la propria accettazione e rinunciava a sua volta al suddetto giudizio accessorio.
Con sentenza del 17 dicembre 2024, il TAR del Lazio ha dichiarato improcedibile il ricorso verso Acea ATO2 e rigettato, perché infondato nel merito, il ricorso verso Roma Capitale, compensando le spese di lite. Il TAR, preso atto della rinuncia di Acea Ato 2, ha altresì dichiarato improcedibile anche il ricorso accessorio promosso contro le compagnie assicuratrici.
Pende appello promosso dalla controparte avanti al Consiglio di Stato nei confronti della sola Roma Capitale.

## ACEA ATO 2 SPA - ENEL GREEN POWER ITALIA SRL

Con ricorso notificato nel luglio 2020, Enel Green Power Italia Srl (EGP) ha convenuto Acea Ato 2 dinanzi al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello Civile di Roma (TRAP) per ottenere l'accertamento del proprio diritto a percepire a titolo di indennizzo da sottensione – a essa dovuto in forza dell'accordo vigente tre le parti a far data dall'anno 1985 – per l'energia elettrica non potuta produrre con gli impianti di Farfa 1° salto, Farfa 2° salto, Nazzano e Castel Giubileo, sottesi alla derivazione delle acque delle sorgenti "Le Capore" – un maggiore importo rispetto a quello già corrisposto da Acea.
Parte attrice sostiene che nel periodo temporale 2009-2019 Acea, nell'applicazione delle modalità di calcolo dell'indennizzo come indicate nell'accordo del 1985, abbia erroneamente calcolato gli importi dovuti e che, in conseguenza di tale errato calcolo, sarebbe tenuta a corrispondere alla EGP il complessivo importo di €11.614.564,85, oltre ulteriori importi pretesamente dovuti per i conguagli successivi al 31 dicembre 2019 e interessi moratori.
Acea Ato 2 si è costituita in giudizio deducendo l'infondatezza dell'interpretazione dell'accordo su cui la ricorrente basa la propria richiesta e indicando una diversa modalità di quantificazione dell'indennizzo più aderente alle pattuizioni intercorse tra le parti nel corso del rapporto contrattuale.
Per effetto dell'applicazione di tale modalità di calcolo, Acea Ato 2, tenendo conto degli indennizzi già corrisposti, ha spiegato domanda riconvenzionale per la restituzione dell'importo di €3.246.201,46, oltre interessi, in quanto non dovuto da Acea Ato 2.
Con sentenza del 14 novembre 2022, il TRAP, in accoglimento dell'eccezione formulata da Acea Ato 2, ha dichiarato l'incompetenza per materia dello stesso TRAP in favore del Tribunale Civile di Roma.
Con atto di citazione notificato il 25 gennaio 2023, EGP ha riassunto il giudizio avanti al Tribunale di Roma. Nel mese di gennaio 2025 è stato disposto un accertamento tecnico d'ufficio, con inizio nel luglio 2025.
La CTU definitiva è stata depositata e l'udienza di precisazione delle conclusioni è fissata per il mese di maggio 2027.

## ACEA ATO 2 SPA E ACEA PRODUZIONE SPA - ENEL PRODUZIONE SPA (GIÀ ERG HYDRO APPENNINO CENTRALE SRL, GIÀ ERG HYDRO SRL)

Con separati ricorsi, notificati in data 10 marzo 2021, Erg Hydro Srl (oggi Enel Produzione SpA) ha convenuto Acea Ato 2 e Acea Produzione dinanzi al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello Civile di Roma (TRAP) per ottenere l'accertamento del proprio diritto a percepire a titolo di indennizzo da sottensione – a essa dovuto in forza degli accordi vigenti tra le parti a far data dall'anno 1985 – per l'energia elettrica non potuta produrre con i propri impianti, sottesi alla derivazione delle sorgenti del Peschiera e interessati dal rigurgito di Nera Montoro.
La domanda avanzata riguarda la corresponsione di interessi moratori per ritardato pagamento di fatture risalenti, nonché il diverso ammontare dei conguagli calcolati diversamente sulla base del richiamato accordo dell'anno 1985.
Nello specifico, la richiesta complessiva nei confronti di Acea Ato 2 è pari a circa €4.500.000,00, mentre nei confronti di Acea Produzione la domanda avanzata è pari a circa €140.000,00.
Le convenute si sono costituite in giudizio deducendo l'intervenuta prescrizione degli importi richiesti, nonché l'infondatezza dell'interpretazione dell'accordo su cui la ricorrente basa la propria richiesta.
Nel novembre 2021 è stata disposta consulenza tecnica d'ufficio avente ad oggetto la quantificazione dell'indennizzo dovuto da Acea Ato 2 per la sottensione del Peschiera.
La relazione peritale del luglio 2022 ha confermato la correttezza del calcolo della sottensione come elaborato da Acea Ato 2. L'udienza di precisazione delle conclusioni è stata da ultimo rinviata all'autunno 2025 e con sentenza del 22 gennaio 2026, il Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche ha rigettato il ricorso promosso dalla controparte, con contestuale condanna alle spese di lite. ENEL Produzione SpA (già Erg Hydro Srl) ha notificato atto di appello nel mese di febbraio 2026 con udienza prevista per il mese di giugno 2026.

## ACEA ATO 2 SPA VS REGIONE LAZIO E AGENZIA DELLE ENTRATE

Con determinazione del 20 dicembre 2023, la Regione Lazio ha formalizzato ad Acea Ato 2 SpA l'accertamento a suo carico della somma di €10 503.800,57 e contestuale richiesta di iscrizione a ruolo, per il tramite dell'Agenzia delle Entrate-Riscossione, per il recupero coattivo della somma dovuta, assumendo che Acea Ato 2 SpA sarebbe inadempiente alla restituzione in favore della Regione dei ratei del canone del servizio idrico integrato spettante al Consorzio di Bonifica Tevere e Agro Romano (di seguito "CBTAR"), al Consorzio Pratica di Mare e al Consorzio a Sud di Anagni per gli anni 2003, 2004, 2005 e 2006. In data 30 maggio 2024 è stata altresì notificata la cartella esattoriale.
Acea Ato 2 ha promosso ricorso in opposizione ex art. 32 D.L. 150/2011 avverso la determinazione regionale, nonché opposizione ex artt. 615 e 617 ss. c.p.c. alla cartella esattoriale.
Con sentenza del 30 ottobre 2024, il Giudice ha respinto il ricorso della società per l'annullamento della determinazione regionale.
La società ha promosso appello, la causa è stata rinviata per la decisione al mese di luglio 2027.
Con provvedimento del 4 dicembre 2024 è stata altresì respinta anche l'istanza cautelare promossa nell'ambito del giudizio di opposizione alla cartella esattoriale e si è in attesa dell'udienza di merito, prevista per la fine del mese novembre 2026.

## ACEA ENERGIA SPA

### Procedimento AGCM PS12458 – Acea Energia SpA

In data 18 ottobre 2022 è pervenuta ad Acea Energia una comunicazione con la quale l'AGCM ha chiesto informazioni aventi ad oggetto le c.d. *"modifiche unilaterali di contratto"*. In data 4 novembre 2022, la Società ha provveduto a fornire all'AGCM riscontro alla suddetta richiesta di informazioni e, in data 12 dicembre 2022, ha ritenuto opportuno trasmettere una seconda comunicazione con ulteriori elementi di dettaglio volti a comprovare la conformità del proprio operato a quanto disposto dall'art. 3 del DL Aiuti *bis*.
Ciò posto, in data 13 dicembre 2022, l'AGCM ha comunicato ad Acea Energia l'avvio di un procedimento e ha altresì notificato alla Società un provvedimento cautelare che, stante il pregiudizio grave e irreparabile derivante dall'attuazione dello stesso, Acea Energia ha prontamente impugnato dinanzi al TAR del Lazio. In conseguenza delle novità giurisprudenziali e legislative intervenute sul tema, l'AGCM ha adottato, in data 30 dicembre 2022, un secondo provvedimento cautelare nei confronti di Acea Energia con il quale ha revocato parzialmente il provvedimento adottato il 12 dicembre 2022.
Il TAR del Lazio, con sentenza n. 8398 del 17 maggio 2023, ha annullato i provvedimenti cautelari emessi dall'AGCM nell'ambito del procedimento PS12458. In data 4 settembre 2023 l'AGCM ha notificato ad Acea Energia ricorso in appello avverso la sentenza del TAR Lazio e in data 4 ottobre 2023 Acea Energia ha depositato l'appello incidentale. Pende giudizio dinnanzi al Consiglio di Stato, la cui udienza è stata fissata al 5 dicembre 2024.
Successivamente, nell'adunanza del 31 ottobre 2023 l'Autorità ha adottato un provvedimento sanzionatorio a conclusione del proce-

1196/1154

dimento. In particolare, l'AGCM – riducendo le contestazioni inizialmente mosse – ha ritenuto sanzionabili e quindi scorrette, poiché in violazione degli artt. 24 e 25 del Codice del consumo, le due seguenti condotte della Società:

- l'invio e la conseguente applicazione alla clientela di modifiche unilaterali delle condizioni economiche contrattuali ("CE") non in corrispondenza della scadenza delle dette CE, in vigenza dell'art. 3 del Decreto Aiuti bis,
- l'aver ritenuto e replicato (ai reclami degli) agli utenti che dette modifiche si sarebbero perfezionate a seguito del mero decorso del termine di dieci giorni dall'invio della relativa comunicazione.

Alla luce di tutto quanto esposto, pertanto, la pratica commerciale posta in essere da Acea Energia, articolata nelle due condotte sopra descritte (sub A e B), risultava, ad avviso dell'AGCM, integrare una violazione degli artt. 24 e 25 del Codice del consumo.
L'Autorità, in ragione della gravità e della durata (individuata dall'AGCM dal 10 agosto 2022 al 17 maggio 2023 – pari a 281 giorni) dell'infrazione, ha irrogato alla Società una sanzione amministrativa pecuniaria complessiva di €560 mila, pagata da Acea Energia a novembre 2023.
Conseguentemente, in data 13 gennaio 2024 la Società ha promosso ricorso al TAR avverso il provvedimento sanzionatorio e con sentenza del 18 novembre 2024 il TAR del Lazio ha accolto il ricorso promosso da Acea Energia, annullando il provvedimento adottato dall'Autorità.
L'Autorità ha promosso appello in data 11 febbraio 2025, con udienza fissata per il mese di marzo 2026. Con sentenza del 24 marzo 2026 il Consiglio di Stato ha rigettato l'appello dell'AGCM, confermando l'annullamento del provvedimento adottato dall'Autorità.

## ACEA ENERGIA SPA – PRIMO PROCEDIMENTO AVVIATO DA GPDP

In data 26 marzo 2024 si è svolta, presso la sede legale della società Acea Energia, una visita ispettiva da parte dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali al fine di acquisire ogni utile informazione e documento, con riferimento ai trattamenti di dati personali posti in essere da Acea Energia per l'attività di telemarketing, teleselling e in genere di contatto promozionale.
In data 23 gennaio 2025 il Garante Privacy, facendo seguito agli accertamenti ispettivi sopra menzionati, ha notificato alla Società la comunicazione di avvio del procedimento per l'adozione dei provvedimenti correttivi e sanzionatori ai sensi dell'art. 166, comma 5, del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018) e 12 del regolamento del Garante n. 1/2019.
Nel detto atto il Garante ritiene che si sia verificata la presunta violazione di alcune disposizioni in materia di Data Protection che potrebbe determinare la possibile applicazione di sanzioni amministrative.
La Società ha trasmesso in data 21 febbraio 2025 le proprie deduzioni scritte richiedendo altresì un'audizione da parte dell'Autorità in merito ai fatti oggetto di comunicazione. L'audizione è avvenuta il 4 marzo 2025.
In data 5 maggio 2025 il Garante Privacy ha notificato ad Acea Energia il provvedimento n. 228 del 10 aprile 2025, con il quale ha adottato nei confronti della Società un'ordinanza-ingiunzione per l'applicazione di una sanzione amministrativa di €3.000.000,00.
La Società ha ritenuto di definire la controversia ai sensi dell'art. 166 co. 8 del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196), adeguandosi alle prescrizioni del Garante e corrispondendo un importo pari alla metà della sanzione irrogata.
In data 4 giugno 2025 la Società ha trasmesso al Garante una comunicazione contenente l'elenco delle misure poste in essere dalla stessa in esecuzione delle ingiunzioni formulate dal Garante nel provvedimento sanzionatorio.

## ACEA ENERGIA SPA – SECONDO PROCEDIMENTO AVVIATO DA GPDP

In data 8 e 9 gennaio 2024 si è svolta, presso la sede legale della società Acea Energia, una visita ispettiva da parte dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, rientrante nel ciclo di verifiche ispettive dalla medesima Autorità disposte con deliberazione del 3 agosto 2023 ("accertamenti sui trattamenti di dati personali da parte di operatori del settore energetico con specifico riferimento all'attivazione di contratti non richiesti e allo svolgimento di attività di telemarketing, nell'attuale contesto di superamento del c.d. mercato tutelato").
Detta visita ispettiva ha avuto come oggetto la verifica dell'osservanza delle disposizioni in materia di protezione dei dati personali in generale e, più in particolare, in ordine al corretto trattamento dei dati personali dei clienti posti in essere dalla Società nell'ambito della fase di contrattualizzazione della propria clientela attraverso canale "porta a porta" e "negozio" nel triennio 2021-2023.
In data 17 febbraio 2025 il Garante Privacy ha notificato alla Società la comunicazione di avvio del procedimento per l'adozione dei provvedimenti correttivi e sanzionatori ai sensi dell'art. 166, comma 5, del Codice in materia di protezione dei dati personali, che fa seguito agli accertamenti ispettivi sopra menzionati.
Si tratta di un secondo e ulteriore procedimento diverso da quello notificato dallo stesso Garante il 23 gennaio 2025. Si tratta infatti di Dipartimenti diversi.
In estrema sintesi, il Garante Privacy alla luce dei documenti acquisiti nel corso dell'attività ispettiva del gennaio 2024 nonché delle ulteriori interlocuzioni avvenute in questi mesi, contesta alla Società la presunta illiceità del trattamento dei dati personali dei clienti per il tramite di alcuni canali di vendita attualmente utilizzati dalla Società (a titolo esemplificativo porta a porta) e l'inosservanza agli obblighi di vigilanza sull'operatore delle agenzie.
In data 28 marzo 2025, la Società ha trasmesso le proprie deduzioni scritte, richiedendo, altresì, un'audizione da parte del GPDP in merito ai fatti oggetto di comunicazione. Detta audizione si è tenuta in data 16 maggio 2025 e in data 6 giugno la Società ha tramesso una nota contenente i riscontri ad alcune richieste formulate dal Garante in detta sede. Al momento si è in attesa delle determinazioni delle Autorità.
In data 20/02/2026 il Garante Privacy ha notificato ad Acea Energia il provvedimento n. 81 del 12 febbraio 2026, con il quale ha adottato, nei confronti della Società, un'ordinanza-ingiunzione per l'applicazione di una sanzione amministrativa di €2.000.000,00.
La Società sta svolgendo le proprie valutazioni in merito.

## RICORSI C.D. EXTRAPROFITTI – ACEA AMBIENTE SRL, ACEA PRODUZIONE SPA, ACEA ENERGIA SPA E ACEA SOLAR SRL

### 1. Contributo di solidarietà temporaneo per il 2022 (art. 37 del D.L. 21 marzo 2022, n. 21 2022)

Con riferimento al contributo in oggetto, sul presupposto che una parte significativa della base imponibile identificata per le società del Gruppo Acea non può dirsi riconducibile agli extraprofitti che il legislatore ha inteso tassare, bensì a operazioni straordinarie, le società Acea Ambiente SpA, Acea Produzione SpA, Acea Energia SpA e Acea Solar Srl hanno promosso distinti ricorsi innanzi al TAR Lazio – provvedendo, in ogni caso, al pagamento dei rispettivi acconti – per l'annullamento del provvedimento attuativo con il quale l'Agenzia delle Entrate ha definito gli adempimenti, anche dichiarativi, e le modalità di versamento del contributo (Provvedimento del Direttore dell'AdE prot. n. 221978/2022 del 17 giugno 2022).
La domanda formulata è volta a ottenere l'annullamento del provve-

dimento impugnato, previa rimessione della questione di legittimità avanti la Corte costituzionale dell'art. 37 del D.L. n. 21/2022.

Con sentenze pubblicate tra il 16 e il 17 novembre 2022, i quattro ricorsi promossi dalle società del gruppo – unitamente ai ricorsi presentati da altri operatori ricorrenti estranei al Gruppo – sono stati dichiarati inammissibili per difetto assoluto di giurisdizione sull'atto impugnato. Sono stati promossi distinti appelli avanti al Consiglio di Stato.

Per quanto concerne i ricorsi promossi da Acea Ambiente e Acea Solar, in ragione delle modifiche apportate dalla legge di stabilità 2023 all'art. 37 del D.L. 21/ 2022, che hanno circoscritto l'obbligo di versamento del contributo straordinario ai soli casi in cui almeno il 75% del volume d'affari dell'anno 2021 derivi dalle attività svolte nel settore energetico, si è provveduto al deposito delle dichiarazioni di sopravvenuta carenza di interesse alla decisione degli appelli proposti e il Consiglio di Stato ha conseguentemente dichiarato i ricorsi improcedibili per sopravvenuta carenza di interesse.

In merito ai ricorsi promossi da Acea Produzione e Acea Energia, con sentenze del 28 marzo 2023 il Consiglio di Stato ha riconosciuto la giurisdizione del Giudice Amministrativo e i giudizi sono stati pertanto riassunti avanti al TAR del Lazio. Contestualmente, nel maggio 2023, l'Agenzia delle Entrate promuoveva Ricorso avanti alle Sezioni Unite della Corte di Cassazione per motivi di giurisdizione. Con sentenza del 19 ottobre 2023 le Sezioni Unite della Corte di Cassazione hanno confermato la sussistenza della giurisdizione del giudice amministrativo rispetto ai ricorsi proposti da Acea Energia e Acea Produzione e i giudizi avanti al TAR del Lazio – che erano stati sospesi con ordinanza del 22 giugno 2023 in attesa della pronuncia della Suprema Corte – sono stati riassunti.

Si è al momento in attesa della fissazione dell'udienza da parte del TAR del Lazio.

Sul piano tributario, Acea Produzione SpA e Acea Energia SpA hanno presentato istanza di rimborso all'Agenzia delle Entrate per richiedere la ripetizione del contributo. Acea Energia SpA e Acea Produzione SpA hanno pertanto impugnato il silenzio-diniego, relativo alle rispettive istanze, innanzi alla competente Corte di Giustizia Tributaria di I° grado di Roma. La Corte di Giustizia Tributaria di I° grado di Roma, con due distinte sentenze depositate a gennaio 2026, ha riconosciuto il diritto di Acea Produzione SpA e Acea Energia SpA al rimborso della quota del contributo straordinario contro il caro bollette, di cui all'art. 37, del D.L. 21/2022, afferente ai c.d. elementi estranei. Più in dettaglio, la Corte ha affermato che "*il prelievo straordinario ho riguardato esclusivamente una capacità contributiva riconducibile o un incremento "speculativo" dei prezzi di vendita dei prodotti energetici*" e, dunque, che "*pur considerando legittimo il contributo (sia sotto il profilo costituzionale, sia sotto il profilo comunitario), lo relativa disciplina vo interpretata in maniero letterale restrittiva, coerente e rigorosa con i principi costituzionali riaffermati dalle pronunce dello Corte Costituzionale e quindi depurata degli elementi attivi e passivi relativi alle ottività estranee*".

Pertanto, la Corte, relativamente ad Acea Produzione SpA (sent. 864/2026), ha riconosciuto la parziale spettanza del rimborso della quota di contributo riferibile (a) alla cessione della partecipazione detenuta in Acea Sun Capital Srl, pari a €8.432.451,26, e (b) alla porzione di ricavi da cessione di energia elettrica riversata al GSE ai sensi dell'art. 15-bis D.L. n. 4/2022, pari a €882.335,25, il tutto oltre interessi; mentre, rispetto relativamente ad Acea Energia (sent. 865/2026), ha riconosciuto la spettanza del rimborso della quota di contributo riferibile alla cessione della partecipazione detenuta in Acea Produzione SpA, pari a €2.034.202,37, oltre interessi.

Resta pendente il termine a disposizione dell'Agenzia delle Entrate per proporre impugnazione avverso le suddette sentenze.

### 2. Contributo di solidarietà temporaneo per il 2023 (art. 1, commi da 115 a 121, della Legge 29 dicembre 2022, n. 197) – Acea Produzione

Con riferimento al contributo in oggetto, sul presupposto che attraverso l'art. 1, commi 115-119, della L. n. 197 del 2022 il legislatore italiano abbia istituito un terzo contributo di solidarietà – ulteriore rispetto a quello istituito con l'art. 37 del D.L. n. 21 del 2022 e con l'art. 15-*bis* del D.L. n. 4/2022 – che di fatto persegue la medesima finalità, ovvero colpire eventuali extraprofitti realizzati sempre nell'anno 2022 (pur se il versamento di questo secondo contributo è previsto nel corso del 2023). Ai sensi di questa norma contenuta nella Legge di Bilancio, nel 2023 è istituito, dunque, un "contributo di solidarietà" temporaneo del 50% sul reddito 2022 che eccede per almeno il 10% la media dei redditi complessivi conseguiti nel periodo 2018-2021. L'ammontare del contributo non può superare il 25% del patrimonio netto alla data di chiusura dell'esercizio antecedente a quello in corso al 1° gennaio 2022. La tassa sugli extraprofitti si applicherà alle società che generano almeno il 75% dei loro ricavi da attività nei settori della produzione e rivendita di energia, gas e prodotti petroliferi.

Acea Produzione ha promosso ricorso avanti al TAR del Lazio per l'annullamento dei seguenti atti dell'Agenzia delle Entrate: Circolare n. 4/E del 23 febbraio 2023; Risoluzione n. 15/E del 14 marzo 2023; Provvedimento prot. n. 55523 del 28 febbraio 2023.

La domanda formulata è volta a ottenere l'annullamento dei provvedimenti impugnati, previo accertamento della contrarietà della disposizione nazionale al diritto UE e/o previa rimessione della questione ai sensi dell'art. 267 TFUE davanti alla Corte di Giustizia UE e/o avanti la Corte costituzionale dell'art. 1 co. 115-119 della L. n. 197 del 2022. Con Ordinanza del 16 gennaio 2024, è stata rimessa alla Corte costituzionale la questione di legittimità costituzionale rilevata da Acea Produzione. Il giudizio è stato conseguentemente sospeso in attesa della pronuncia della Consulta, la quale ha disposto il rinvio della questione alla Corte di Giustizia UE, il procedimento è attualmente in corso e Acea Produzione ha formulato le proprie osservazioni scritte.

Sul piano tributario, Acea Produzione ha presentato istanza di rimborso all'Agenzia delle Entrate per richiedere la ripetizione del contributo. Acea Produzione ha pertanto impugnato il silenzio-diniego, relativo alla predetta istanza, innanzi alla competente Corte di Giustizia Tributaria di primo grado di Roma, la quale, a novembre 2025, ha emesso ordinanza di rinvio a nuovo ruolo in attesa della pronuncia da parte della Corte di Giustizia UE di cui sopra.

## ACEA AMBIENTE SPA

### Acea Ambiente SpA – Contenziosi nell'ambito del procedimento di realizzazione della c.d. quarta linea San Vittore

Avverso la Determinazione della Regione Lazio n. G09041 del. 12 luglio 2022, avente ad oggetto "Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 27-*bis* del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. progetto "Adeguamento impiantistico e sistemazione ambientale del termovalorizzatore di San Vittore del Lazio con la realizzazione di una quarta linea", nel Comune di San Vittore del Lazio (FR), località Valle Porchio – Società Proponente Acea Ambiente – sono stati notificati 5 ricorsi amministrativi, che vedono Acea Ambiente quale soggetto controinteressato.

I successivi provvedimenti amministrativi della Regione sono l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) del 26 ottobre 2022 e il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) del 28 ottobre 2022.

- Lamberet SpA – Ricorso al TAR del Lazio – Roma, notificato in

1196/486

data 10 ottobre 2022.
Con provvedimento comunicato il 12 marzo 2026, il Giudizio è stato trasferito per competenza al TAR Lazio, sede di Latina, e si è in attesa della fissazione dell'udienza di merito.

- Comuni di Rocca di Evandro, di Mignano Monte Lungo, San Pietro Infine e Associazione Ambientalista Fare Verde Onlus – Ricorso al TAR del Lazio – Latina, notificato in data 10 ottobre 2022.
  L'istanza per la sospensione cautelare è stata respinta e, all'esito dell'udienza di merito, il TAR, con sentenza del 31 maggio 2025, ha respinto il ricorso dei ricorrenti, ritenendo fondata l'eccezione di improcedibilità sollevata dalla Società per la mancata impugnazione del bando relativo alla realizzazione dei lavori della IV linea. Con ricorso del 2 gennaio 2026, il Comune di Rocca d'Evandro ha promosso appello e l'udienza in Camera di Consiglio si è tenuta il 5 febbraio 2026. All'esito, il Consiglio di Stato ha respinto la sospensiva, rinviando il merito al maggio 2026.
- Comune di Cassino – Ricorso al TAR del Lazio – Latina, notificato in data 11 ottobre 2022.
  Trascorso un anno dalla Camera di Consiglio, all'esito della quale la causa è stata cancellata dal ruolo, non risulta depositata alcuna istanza di fissazione udienza. Si resta dunque in attesa dei conseguenti provvedimenti.
- Siefic Calcestruzzi Srl e Siefic SpA – Ricorso al TAR del Lazio – Roma, notificato in data 13 ottobre 2022.
  In data 13 gennaio 2023 è stato notificato il ricorso per motivi aggiunti volto a impugnare l'AIA e il PAUR, accompagnato da domanda cautelare. Con decreto del 14 marzo 2023 è stata dichiarata la competenza del TAR del Lazio Latina, che con sentenza del 9 giugno 2023 ha dichiarato irricevibile il ricorso per motivi aggiunti e improcedibile il ricorso principale. In esito all'appello promosso dalla controparte, il Consiglio di Stato, con sentenza del 23 aprile 2024, ha dichiarato inammissibile il ricorso della Siefic, compensando le spese di lite. La sentenza è passata in giudicato.
- Comune di San Vittore del Lazio – Ricorso al TAR del Lazio – Latina, notificato in data 16 ottobre 2022. Notificati motivi aggiunti per impugnativa PAUR e AIA in data 23 dicembre 2022.
  In attesa fissazione udienza di merito.
  In data 20 febbraio 2025, il Comune di San Vittore ha notificato atto di rinuncia al ricorso ex art. 84 c.p.a. e, conseguentemente, con decreto del 22/05/2025, il TAR ha dichiarato estinto il contenzioso instaurato dal Comune di San Vittore, prendendo atto dell'intervenuta rinuncia da parte del ricorrente.

## ACQUE BLU FIORENTINE SPA

### Acque Blu Fiorentine SpA contro Publiacqua SpA e altri

La società Publiacqua SpA è la società mista pubblico-privata che gestisce in concessione il servizio idrico integrato in Toscana, ATO3 Medio Valdarno, ed è detenuta al 60% dai comuni facenti parte dell'ATO di riferimento e al 40% dalla società Acque Blu Fiorentine SpA (ABF), nella quale, a sua volta, Acea SpA detiene il 75%. La concessione di Publiacqua, scaduta il 31 dicembre 2024, è attualmente prorogata per il tempo strettamente necessario alla conclusione della procedura di nuovo affidamento e comunque non oltre il 31 dicembre 2026.
I rapporti tra ABF, quale socio privato, e i soci pubblici sono stati regolati nel tempo – oltre che dallo statuto sociale – da patti parasociali che regolavano la governance della società e prevedevano, a tutela dei soci pubblici, una particolare disciplina delle ipotesi di stallo decisionale, che può condurre alla facoltà di esercitare un'opzione di acquisto sulle azioni del socio privato.
In un'ottica di consolidamento regionale nei servizi pubblici, a partire dal 2020 alcune realtà toscane hanno dato vita alla cd. Multi-utility Toscana "Alia Servizi Ambientali" (già Acqua Toscana SpA). In tale contesto, i soci pubblici di Publiacqua hanno avviato una serie di azioni finalizzate all'estromissione dalla compagine sociale di Publiacqua del socio ABF, culminate nella disdetta del patto parasociale. Scaturivano una serie di contenziosi, attivati anche in via d'urgenza.
In pendenza di detti giudizi avverso gli atti posti in essere dai soci pubblici, questi ultimi:

- hanno trasferito le azioni detenute dai vari comuni a favore della Multi-utility "Alia Servizi Ambientali", che è così divenuta socia di Publiacqua;
- hanno invocato lo "stallo decisionale" di cui al patto parasociale e hanno comunicato di esercitare l'opzione di acquisto sulle azioni di Publiacqua detenute da ABF.

In particolare, sul precedente punto ii) ABF ha convenuto in giudizio Publiacqua e i soci pubblici, avanti al Tribunale di Firenze, per sentir dichiarare l'illegittimità della richiesta volta al trasferimento coattivo a detti soci pubblici della partecipazione detenuta da ABF nel capitale sociale di Publiacqua.
In corso di causa, è stato nominato un arbitratore per la determinazione del prezzo dovuto in caso di esercizio del diritto di opzione e la relazione è stata depositata nel luglio 2025. Con sentenza del 10 marzo 2026, le domande avanzate da Acque Blu Fiorentine SpA sono state respinte ed è stato dichiarato l'intervenuto trasferimento ad Alia Servizi Ambientali SpA della partecipazione azionaria di Acque Blu Fiorentine SpA nella società Publiacqua SpA in forza dell'esercizio del diritto di opzione operato il 20 dicembre 2021 dalla allora Acqua Toscana SpA.
ABF è stata altresì condannata a porre in essere gli adempimenti esecutivi del trasferimento della propria partecipazione a fronte del pagamento del prezzo da parte di Alia Servizi Ambientali SpA, pari a €122 259 000,00, nonché a pagare a quest'ultima la somma di €8 milioni, oltre interessi legali, a titolo di restituzione di indebito e a rifondere le spese di lite alle controparti per complessivi €111 822, oltre spese e accessori.

## ACQUE BLU ARNO BASSO SPA

### Acque Blu Arno Basso SpA contro Acque SpA e altri

La società Acque SpA è la società mista pubblico-privata che gestisce in concessione il servizio idrico integrato in Toscana, ATO2 Basso Valdarno, ed è detenuta al 55% dai comuni facenti parte dell'ATO di riferimento e per il restante 45% da Acque Blu Arno Basso SpA (ABAB), nella quale, a sua volta, Acea Acqua SpA detiene l'86%. La concessione di Acque è valida fino al 31 dicembre 2031.
I rapporti tra ABAB, quale socio privato, e i soci pubblici, sono stati regolati nel tempo – oltre che dallo statuto sociale – da patti parasociali, che regolavano la governance della società e prevedevano, a tutela dei soci pubblici, una particolare disciplina delle ipotesi di stallo decisionale, che può condurre alla facoltà di esercitare un'opzione di acquisto sulle azioni del socio privato.
Sin dal 2019 i soci pubblici comunicarono formale disdetta dei patti e nel luglio 2021 hanno formalizzato l'esercizio dell'opzione di acquisto. ABAB attivava dunque una serie di azioni giudiziarie a tutela dei propri interessi, volta a inibire il trasferimento in favore dei Soci Pubblici della Partecipazione di ABAB in Acque.
Nell'ambito del giudizio attualmente pendente avanti al Tribunale di Firenze, i Soci Pubblici hanno depositato istanza di nomina di un arbitratore ai sensi dell'art. 1349 cod. civ. per la determinazione del prezzo dovuto in caso di esercizio del diritto di opzione in ipotesi di contestazione. All'esito del deposito delle memorie istruttorie, il giudice **i)** provvedeva alla nomina dell'arbitratore; **ii)** disponeva CTU mirata alla

1196/487



determinazione del prezzo nel caso in cui non si addivenisse all'individuazione da parte del terzo; iii) fissava un tentativo di conciliazione. La controversia, dopo il deposito delle consulenze e i chiarimenti forniti dal CTU, è stata più volte rinviata per la precisazione delle conclusioni.

## TWS SPA

### RTI TWS SpA vs Iris Acqua SpA

Nell'anno 2015 la società TWS (già Severn Trent) – capogruppo in ATI con Sideridraulic System SpA e Polese SpA – si è aggiudicata l'appalto integrato di progettazione ed esecuzione di un "sistema fognario dell'ATO orientale Goriziano, I lotto, adeguamento e potenziamento dell'impianto di depurazione di Staranzano" dell'importo di circa €14 milioni, bandita dalla Stazione Appaltante Irisacqua.
Nel luglio 2021 Irisacqua risolveva per inadempimento il contratto di appalto e, conseguentemente, l'ATI citava in giudizio la Stazione Appaltante avanti al Tribunale di Trieste per sentir dichiarare l'illiceità della risoluzione da quest'ultima disposta e accertare la risoluzione del contratto per eccessiva onerosità, chiedendo il risarcimento dei conseguenti danni. Irisacqua si è costituita in giudizio, spiegando a sua volta domanda riconvenzionale per il risarcimento di tutti i presunti danni derivanti dall'inadempimento e dalla conseguente risoluzione del contratto, per l'importo di oltre €44 milioni.
In corso di causa, il Giudice ha disposto una Consulenza Tecnica d'Ufficio sulla congruità dei costi allegati da Irisacqua e l'elaborato, depositato in via definitiva il 28 febbraio u.s, indica come congruo un importo complessivo a carico del raggruppamento pari a €9119 042.
Successivamente, a scioglimento della riserva assunta all'udienza dell'11 giugno sulle istanze di alcune parti, con ordinanza del 15 luglio 2025, il Giudice ha demandato al CTU di appurare il presunto errore riscontrato nell'elaborato peritale dalla controparte e di verificare se tale errore abbia incidenza sulle conclusioni delle indagini peritali, concedendo termini per integrare la relazione, per osservazioni e repliche.
Il Giudice ha altresì ritenuto di accogliere la richiesta promossa dalla compagnia assicuratrice, ingiungendo a TWS e Sideridraulic System SpA di rimborsare alla compagnia, in solido tra loro, l'importo di €953.080,00.
In data 27 ottobre 2025 il CTU ha depositato la relazione integrativa demandata dal Giudice, che conferma le conclusioni in precedenza rassegnate, e con provvedimento del 9 dicembre 2025, il Giudice, disattese le istanze istruttorie delle parti, ha rinviato per la precisazione delle conclusioni al mese di ottobre 2026. Successivamente, in accoglimento dell'istanza formulata da Irisacqua, l'udienza è stata anticipata al mese di giugno 2026.
A seguito del pagamento della compagnia assicuratrice, la complessiva esposizione di TWS ammonta a circa €5,5 milioni.

## ACEA PRODUZIONE SPA

### Acea Produzione – Legge Regionale Sardegna

Si informa che il 5 dicembre 2024 la Regione Sardegna ha pubblicato la L.R. n. 20 che impone nuove restrizioni sulla realizzazione di impianti rinnovabili nelle cosiddette "aree non idonee". Questa normativa ha avuto impatto direttamente alcuni dei progetti strategici di Acea Produzione, in particolare Ottana/Bolotana (92 MW) nella società controllata Acea Solar e indirettamente, per il tramite di Acea Solar, dei progetti della società SF Island. Si segnala peraltro che la suddetta normativa è stata impugnata dalla Presidenza del Consiglio dei ministri davanti alla Corte Costituzionale per presunti profili di illegittimità, con particolare riferimento alla possibile violazione delle competenze statali in materia di produzione, trasporto e distribuzione dell'energia.
L'udienza di discussione si è tenuta in data 7 ottobre 2025 e con sentenza n. 184 del 16 dicembre 2025, la Corte ha dichiarato incostituzionale la legge regionale per quanto di interesse della Società.

### ACEA SPA, ACEA PRODUZIONE E ACEA ENERGIA/REGIONE ABRUZZO – C.D. CANONI AGGIUNTIVI 2015-2020 E MAGGIORI CANONI DEMANIALI 2018-2020

Nell'anno 2021, Acea SpA, in proprio e quale mandataria di Acea Produzione SpA e di Acea Energia SpA, ha proposto ricorso avanti il Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Roma contro la Regione Abruzzo per l'accertamento – con riferimento alla concessione di derivazione di acqua a uso idroelettrico dai Fiumi Sangro, Aventino e Verde a servizio della "Centrale S. Angelo" – della non debenza del canone aggiuntivo dovuto per le annualità 2015/2019 e 2020 (già versati con riserva di ripetizione) e della maggiorazione del 10% del canone demaniale dovuto, per le annualità 2018 e 2019, in quanto previsti da norme sulla cui legittimità debba essere sollevata questione dinanzi alla Corte Costituzionale.
In esito all'udienza di trattazione, il Consigliere delegato, ritenuto superfluo accedere all'istruttoria richiesta, ha rinviato la causa all'udienza collegiale di discussione, prevista per il mese di dicembre 2025.
Con sentenza del 28 gennaio 2026, il TRAP di Roma ha rigettato le domande proposte da Acea, affermando la non sussistenza delle condizioni minime essenziali per rimettere gli atti alla Corte costituzionale.

### ACEA SPA E ACEA PRODUZIONE/REGIONE UMBRIA – SCADENZA CONCESSIONE E RICHIESTA DEI C.D. CANONI AGGIUNTIVI

Con riferimento alla concessione per derivazione di acqua pubblica a uso idroelettrico dal fiume Nera in località San Liberato, nel Comune di Narni, a servizio della Centrale Idroelettrica "Marconi" di Narni, nell'agosto 2023 la Regione Umbria ha richiesto alla Società Acea Produzione la trasmissione del rapporto di fine concessione.
La Società ha riscontrato l'impossibilità di accogliere detta richiesta in quanto fondata su un presupposto erroneo, dovendosi ritenere la concessione rilasciata in favore di Acea a oggi non scaduta. In risposta osservazioni mosse da Acea, l'Amministrazione ha ribadito la propria posizione, richiedendo altresì il pagamento del canone aggiuntivo per l'anno 2023.
Conseguentemente, nell'ottobre 2023, Acea SpA e Acea Produzione SpA hanno proposto ricorso avanti al Tribunale Superiore delle acque Pubbliche contro la Regione Umbria e nei confronti della provincia di Terni per ottenere l'annullamento delle richieste formulate dalla Regione e l'accertamento della non debenza del canone aggiuntivo richiesto per l'anno 2023.
In pendenza di giudizio, la Regione Umbria ha sollecitato il saldo del canone asseritamente dovuto per l'anno 2023 e, conseguentemente, Acea ha esteso a detta richiesta le censure già proposte con il ricorso introduttivo, proponendo motivi aggiunti nel febbraio 2024.
Nelle more del giudizio, la Regione ha accolto l'istanza della società relativa alla sospensione dell'efficacia della richiesta del rapporto di fine concessione fino alla decisione di merito. Successivamente, con sentenza del 9 gennaio 2025 il Tribunale Superiore delle Acque ha declinato la propria giurisdizione in favore del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Roma. Il ricorso è stato quindi riassunto avanti al TRAP di Roma e il procedimento è stato riunito al giudizio successivamente introdotto dalla società per il pagamento del canone aggiuntivo 2024 (richiesto dalla Regione nell'aprile 2024).
L'udienza istruttoria è stata fissata per il mese di settembre 2026.

# Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi

## CLASSI DI STRUMENTI FINANZIARI

Di seguito si riporta il dettaglio delle attività e passività finanziarie richiesto dall'IFRS9 e dall'IFRS7

| € migliaia | FVTPL | FVTOCI | Costo ammortizzato | Valore di bilancio | Note esplicative |
|---|---|---|---|---|---|
| **Attività non correnti** | **10.408** | **10.801** | **7.068** | **28.276** | |
| Attività finanziarie | 10408 | 10.801 | 7.068 | 28.276 | 23 |
| **Attività correnti** | **0** | **5.990** | **1.242.421** | **1.248.411** | |
| Crediti commerciali | 0 | 0 | 848.524 | 848.524 | 26 |
| Crediti per derivati su commodities | 0 | 5.990 | 0 | 5.990 | 26 |
| Attività finanziarie correnti | 0 | 0 | 71.907 | 71.907 | 29 |
| Altre attività correnti | 0 | 0 | 321.991 | 321.991 | 27 |
| **Passività non correnti** | **0** | **0** | **4.857.122** | **4.857.122** | |
| Obbligazioni | 0 | 0 | 2.989.930 | 2.989.930 | 35 |
| Debiti verso banche | 0 | 0 | 1.867.192 | 1.867.192 | 35 |
| **Passività correnti** | **0** | **954** | **2.845.863** | **2.846.817** | |
| Obbligazioni a breve | 0 | 0 | 534.209 | 534.209 | 37 |
| Debiti verso banche | 0 | 0 | 146.380 | 146.380 | 37 |
| Altri debiti finanziari | 0 | 0 | 39.372 | 39.372 | 37 |
| Debiti per derivati su commodities | 0 | 954 | 0 | 954 | 38 |
| Debiti verso fornitori | 0 | 0 | 1.626.220 | 1.626.220 | 38 |
| Altre passività | 0 | 0 | 499.682 | 499.682 | 40 |

## FAIR VALUE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

Il *fair value* dei titoli non quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando i modelli e le tecniche valutative prevalenti sul mercato o utilizzando il prezzo fornito da più controparti indipendenti.
Il *fair value* dei crediti e dei debiti finanziari a medio lungo termine è calcolato sulla base delle curve dei tassi *risk less* e *risk adjusted*.
Si precisa che per i crediti e debiti commerciali con scadenza contrattuale entro l'esercizio, non è stato calcolato il *fair value* in quanto il loro valore di carico approssima lo stesso.
Inoltre, si segnala che non sono stati calcolati i *fair value* delle attività e passività finanziarie per le quali il *fair value* non è oggettivamente determinabile.
In ottemperanza a quanto previsto dall'IFRS 13, par. 93, si riporta quanto segue:

- le attività finanziarie valutate secondo il metodo del FVTOCI comprendono la partecipazione in Bonifiche Ferraresi e, come tali, rientrano nel livello 1 della gerarchia del fair value, dal momento che si tratta di uno strumento di capitale quotato in mercati regolamentati il cui fair value è determinao in base alle quotazioni di chiusura;
- il livello 2 della gerarchia del fair value include invece i crediti e i debiti per derivati su commodities, valutati utilizzando modelli che si basano su dati osservabili di mercato forniti da controparti indipendenti, e le attività finanziarie valutate secondo il metodo del FVTPL;
- al 31 dicembre 2025 non risultano invece strumenti finanziari valutati con input non osservabili significativi (livello 3 della gerarchia del fair value).

## TIPOLOGIA DI RISCHI FINANZIARI E ATTIVITÀ DI COPERTURA CONNESSE

### RISCHIO CAMBIO

Il Gruppo non è particolarmente esposto a tale tipologia di rischio che è concentrata sulla conversione dei bilanci delle controllate estere. A febbraio 2025 è stato rimborsato a scadenza il Private Placement di 20 miliardi di yen coperto tramite un cross currency swap, anch'esso estinto a scadenza.

## RISCHIO COMMODITY

In questo ambito si fa riferimento alle fattispecie di Rischio Prezzo e Rischio Volume così definiti.

- **Rischio Prezzo**: rischio legato alla variazione dei prezzi delle *commodities* derivante dalla non coincidenza degli indici di prezzo di acquisti e vendita di Energia Elettrica, Gas Naturale e Titoli Ambientali EUA,
- **Rischio Volume**: rischio legato alla variazione dei volumi effettivamente consumati dai clienti finali rispetto ai volumi previsti dai contratti di vendita (profili di vendita) o, in generale, al bilanciamento delle posizioni nei portafogli.

Acea SpA, attraverso l'attività svolta dall'Unità *Commodity Risk Control* dell'Unità Finanza nell'ambito della Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo, assicura l'analisi e la misurazione dell'esposizione ai rischi di mercato, interagendo con l'Unità Energy Management di Acea Energia SpA, verificando il rispetto dei limiti e criteri generali di Gestione dei Rischi del Settore Commerciale e Trading adottati dalla stessa e dalla Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo in coerenza con le "Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi" di Acea SpA e le "Linee Guida per la Gestione del rischio relativo all'attività di compravendita di commodity sui mercati a termine" di Acea SpA approvate dal CdA il 14 marzo 2022 e le specifiche procedure. L'analisi e gestione dei rischi è effettuata secondo un processo di controllo di secondo livello che prevede l'esecuzione di attività lungo tutto l'anno con periodicità differenti per tipologia di limite (annuale, mensile e giornaliera), svolte dall'Unità *Commodity Risk Control* e dai *risk owners*.
In particolare.

- annualmente, devono essere riesaminate le misure degli indicatori di rischio, ossia dei limiti vigenti, che devono essere rispettati nella gestione dei rischi;
- giornalmente, l'Unità *Commodity Risk Control* è responsabile del controllo dell'esposizione ai rischi di mercato delle società dell'Area Industriale Commerciale e Trading e della verifica del rispetto dei limiti definiti.

La reportistica verso il *Top Management* ha periodicità giornaliera e mensile. Quando richiesto dal Sistema di Controllo Interno, *Commodity Risk Control* predispone l'invio all'Unità *Internal Audit* di Acea SpA delle informazioni richieste e disponibili a sistema, nel formato adeguato alle procedure vigenti.
I limiti di rischio del Settore Commerciale e Trading sono definiti in modo tale da:

- minimizzare il rischio complessivo dell'intera area,
- garantire la necessaria flessibilità operativa nelle attività di approvvigionamento delle *commodities* e di *hedging*;
- ridurre le possibilità di *over-hedging* derivanti da variazioni nei volumi previsti per la definizione delle coperture.

La gestione e mitigazione del rischio *commodity* sono funzionali al raggiungimento degli obiettivi economici e finanziari del Gruppo Acea, come indicati nel budget, in particolare:

- proteggere il Primo Margine contro imprevisti e sfavorevoli *shock* di breve termine del mercato che abbiano impatti sui ricavi o sui costi;
- identificare, misurare, gestire e rappresentare l'esposizione al rischio;
- ridurre i rischi attraverso la predisposizione e l'applicazione di adeguati controlli interni, procedure, sistemi informativi e competenze.

L'attività di compravendita di commodity sui mercati a termine è finalizzata a soddisfare il fabbisogno atteso derivante dai contratti di vendita di energia elettrica e gas ai clienti finali.
La strategia di copertura del rischio adottata dall'Area Industriale Commerciale e Trading ha anche l'obiettivo di minimizzare il rischio associato alla volatilità del conto economico derivante dalla variabilità dei prezzi di mercato e garantire la corretta applicazione dell'Hedge Accounting (ai sensi dei Principi Contabili Internazionali vigenti) a tutti gli strumenti finanziari derivati utilizzati a tale scopo.
In merito agli impegni assunti dal Gruppo Acea al fine di stabilizzare il flusso di cassa delle operazioni di acquisto e vendita di energia elettrica, si segnala che la totalità delle operazioni di copertura in essere sono contabilizzabili in modalità cash flow hedge in quanto è dimostrabile l'efficacia della copertura. Gli strumenti finanziari adoperati rientrano nella tipologia degli swap e dei contratti per differenza (CFD) o altri strumenti aventi finalità di copertura da rischio prezzo della commodity.
La valutazione dell'esposizione al rischio prevede le seguenti attività:

- registrazione di tutte le transazioni relative a quantità fisiche effettuate in appositi book (detti Commodity Book) differenziati per finalità dell'attività (Sourcing sui mercati all'ingrosso, Portfolio Management, Vendita ai clienti finali interni ed esterni al Gruppo Acea) e commodity (ad esempio. Energia Elettrica, Gas, EUA);
- controllo quotidiano del rispetto dei limiti applicabili ai vari Commodity Book.

L'attività dell'Unità Commodity Risk Control prevede controlli codificati giornalieri sul rispetto delle procedure e dei limiti di rischio (anche ai fini del rispetto della L. 262/05) e riferisce ai Responsabili di Direzione gli eventuali scostamenti rilevati nelle fasi di controllo, affinché possano far adottare le misure atte a rientrare nei limiti previsti.
Nel corso del 2025 è proseguita la sospensione dell'applicabilità dei limiti posti alla gestione dei portafogli dell'Area Energy Management in quanto l'intero processo sopra descritto è in fase di revisione ai fini dell'ampliamento del suo perimetro di applicazione e dell'ulteriore miglioramento della sua efficienza operativa.

Gli obiettivi e le politiche in materia di gestione del rischio mercato, di credito di controparte e contrattuale sono esplicitati nella sezione apposita della Relazione sulla Gestione a cui si rimanda.
È da rilevare che le coperture effettuate sul portafoglio acquisti e vendite sono state eseguite con alcuni dei principali operatori del mercato elettrico e del settore finanziario. Si riportano di seguito, in ottemperanza all'ex art. 2427-*bis* del Codice civile, tutte le informazioni utili alla descrizione delle operazioni poste in essere aggregate per indice coperto con validità a partire dal 1° gennaio 2026.

| Strumento | Indice | Finalità | Acquisti/Vendite | Fair value € migliaia | Quota a patrimonio netto | Quota a conto economico |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Swap, CFD | Energy_IT | Hedging Energy portfolio | Vendita energia elettrica | -5.783 | -5.783 | 0 |
| Swap, CFD | Gas_IT | Hedging Gas portfolio | Acquisto gas naturale | -746 | -746 | 0 |

1196/490

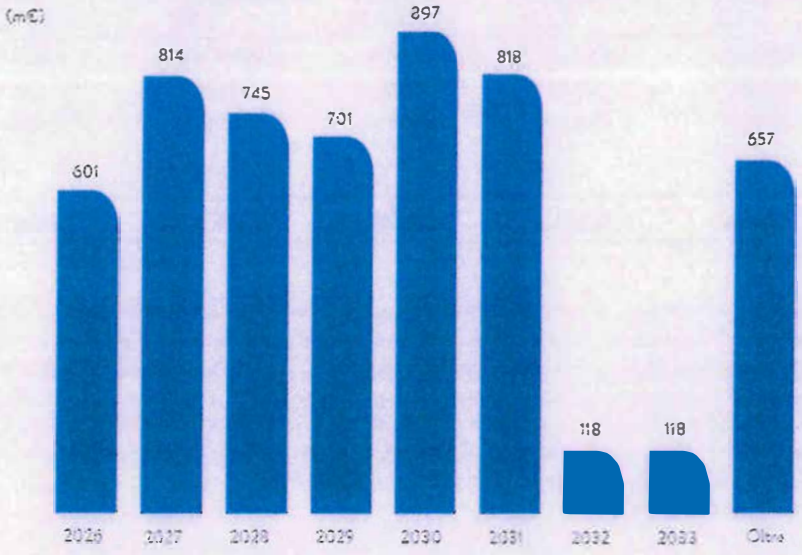
Il Gruppo determina la classificazione degli strumenti finanziari al *fair value* in base a quanto previsto dall'IFRS13. Il *fair value* delle attività e delle passività è classificato in una gerarchia del *fair value* che prevede tre diversi livelli, definiti come segue, in base agli input e alle tecniche di valutazione utilizzati per valutare il *fair value*:

- livello 1: prezzi quotati (non modificati) su mercati attivi per attività o passività identiche;
- livello 2: input diversi da prezzi quotati di cui al livello 1 che sono osservabili per l'attività o per la passività, sia direttamente che indirettamente;
- livello 3: input che non basati su dati osservabili di mercato. In questa nota sono fornite alcune informazioni di dettaglio inerenti alle tecniche di valutazione e agli input utilizzati per elaborare tali valutazioni

Si informa che, per quanto riguarda le tipologie di derivati su commodity per i quali viene determinato il *fair value*, il livello del *fair value* è 1 in quanto sono quotati su mercati attivi,
Infine, si segnala che il Gruppo, a partire dall'esercizio 2014, ha applicato la normativa di cui ai regolamenti CE 148 e149/2013 (congiuntamente e insieme al Reg. 648/2012, la Normativa EMIR) ed è attualmente definita come NFC (*Non Financial Counterparty*)

## RISCHIO LIQUIDITÀ

La politica di gestione del rischio liquidità di Acea è basata sulla disponibilità di un significativo ammontare di linee di credito bancarie. Tali affidamenti sono superiori al fabbisogno medio necessario per fronteggiare gli esborsi pianificati e consentono di minimizzare il rischio delle uscite straordinarie. Al fine della ottimizzazione del rischio di liquidità, il Gruppo adotta una gestione accentrata della tesoreria che riguarda le società più importanti del Gruppo nonché presta assistenza finanziaria alle Società (controllate e collegate) con le quali non sussiste un contratto di finanza accentrata.
Al 31 dicembre 2025 la Capogruppo dispone di linee di credito uncommitted per €755 milioni. In caso di tiraggio di tali tipologie di linee, Acea pagherebbe un tasso di interesse pari all'Euribor a uno, due, tre o sei mesi (a seconda del periodo di utilizzo prescelto) al quale si aggiungerebbe uno spread che, in alcuni casi, può variare a seconda del rating assegnato alla Capogruppo. Acea dispone inoltre di linee committed di tipo revolving per €700 milioni con durata media residua di circa 1,5 anni. Per l'ottenimento di tali linee non sono state rilasciate garanzie. Inoltre, Acea ha sottoscritto il 19 febbraio 2025 il contratto per la quarta tranche di €55 milioni, parzialmente garantita da SACE, del finanziamento concesso dalla Banca Europea per gli Investimenti a supporto degli investimenti di oreti (denominato "Acea Efficienza Rete IV"), tale tranche al 31 dicembre 2025 non è utilizzata ed è disponibile per erogazioni fino a febbraio 2028
Si informa che il Programma EMTN, deliberato e costituito nel 2014 per un importo iniziale pari a €1,5 miliardi, adeguato nel 2021 fino a un importo complessivo di €5 miliardi, è disponibile al 31 dicembre 2025 per un importo residuo pari a €1,5 miliardi. Si segnala che, nel mese di settembre 2025, Acea ha rimborsato alla scadenza naturale un bond per €300 milioni.
*Il grafico che segue raffigura l'evoluzione futura delle scadenze di debito complessive previste sulla base della situazione in essere alla fine dell'esercizio*




Si fa presente come, nell'ambito dell'iter di contrattualizzazione del Gruppo con i fornitori, quest'ultimi possono concedere a loro discrezione un'extra-dilazione delle tempistiche di pagamento attraverso la cessione del proprio credito a favore di un istituto di credito di loro gradimento. Tale fattispecie non comporta un particolare rischio di liquidità, sia per quanto riguarda i volumi che per la diversificazione delle controparti coinvolte (fornitori e istituti finanziari), volta a evitare la concentrazione delle posizioni debitorie verso un unico soggetto. Inoltre, il rischio complessivo risulta ulteriormente limitato dal fatto che l'eventuale venir meno delle extra-dilazioni di pagamento rappresenta un'ipotesi remota, applicabile solo a una parte minoritaria dell'esposizione complessiva del Gruppo. Il Gruppo adotta infine un monitoraggio costante di tali operazioni per preservare la flessibilità finanziaria e assicurare un equilibrio sostenibile tra fonti di finanziamento e fabbisogni operativi.

1196/491



## RISCHIO TASSO DI INTERESSE

L'approccio del Gruppo Acea alla gestione del rischio di tasso d'interesse, tenuto conto della struttura degli *asset* e della stabilità dei flussi di cassa del Gruppo, è stato finora prudente e volto a preservare il costo del *funding*, stabilizzare i margini e i flussi finanziari derivanti dalla gestione caratteristica attraverso una modalità di gestione tendenzialmente statica.

In particolare, per gestione statica (da contrapporsi a quella dinamica) si intende una tipologia di gestione del rischio di tasso di interesse che non prevede un'operatività giornaliera sui mercati ma un'analisi e controllo della posizione effettuati periodicamente sulla base di esigenze specifiche. Tale tipologia di gestione prevede pertanto un'operatività sui mercati non a fini di trading bensì orientata alla gestione di medio-lungo periodo con l'obiettivo di copertura dell'esposizione individuata.

Acea ha finora scelto di ottimizzare il rischio di oscillazione dei tassi di interesse scegliendo, di volta in volta, un mix di indebitamento tra tasso fisso e variabile.

Come noto infatti l'indebitamento a tasso fisso consente a un operatore di essere immune al rischio cash flow in quanto stabilizza gli oneri finanziari a conto economico mentre è molto esposto al *fair value risk* in termini di variazioni del valore di mercato dello stock di debito.

L'analisi della posizione debitoria a medio lungo termine consolidata evidenzia come il rischio cui risulta essere esposto Acea è per la maggior parte rappresentato da un rischio di *fair value* essendo composta al 31 dicembre 2025 per circa l'80% da debito a tasso fisso considerando gli strumenti di copertura e quindi in misura minore al rischio di variabilità dei *cash flow* futuri.

Acea uniforma le proprie decisioni relative alla gestione del rischio tasso di interesse che sostanzialmente mirano sia alla gestione sia al controllo di tale rischio e alla ottimizzazione del costo del debito, agli interessi degli *Stakeholders* e della natura dell'attività del Gruppo e avendo a riferimento il rispetto del principio di prudenza e la coerenza con le *best practice* di mercato. Gli obiettivi principali di tali linee guida sono i seguenti:

- individuare, tempo per tempo, la combinazione ottimale tra tasso fisso e tasso variabile,
- perseguire una potenziale ottimizzazione del costo del debito nell'ambito dei limiti di rischio assegnati dagli organi competenti e coerentemente con le specificità del business di riferimento,
- gestire le operazioni in derivati a fini esclusivamente di copertura, qualora Acea decida di utilizzarli, nel rispetto delle decisioni del Consiglio di Amministrazione e, quindi, delle strategie approvate e tenuto conto (ex ante) degli impatti economici e patrimoniali di tali operazioni privilegiando quegli strumenti che consentano l'*hedge accounting* (tipicamente *cash flow hedge* e, a determinate condizioni di mercato, *fair value hedge*).

Si segnala che a febbraio 2025 è stato rimborsato a scadenza il Private Placement di 20 miliardi di yen coperto da un'operazione di *cross currency swap plain vanilla*, stipulata nel 2010, per trasformare in euro la valuta del Private Placement e il tasso yen applicato in un tasso fisso in euro. Il fair value dell'indebitamento a medio-lungo termine è calcolato sulla base delle curve dei tassi *risk less* e *risk adjusted*.

| € migliaia | Costo ammortizzato (A) | FV risk less (B) | Delta (A – B) | FV risk adjusted (C) | Delta (A – C) |
|---|---|---|---|---|---|
| Obbligazioni | 3.524.139 | 3.476.841 | 47.298 | 3.432.032 | 92.107 |
| Finanziamenti a tasso fisso | 403.585 | 404.871 | (1.286) | 387.679 | 15.906 |
| Finanziamenti a tasso variabile | 1.578.047 | 1.645.130 | (67.083) | 1.579.197 | (1.150) |
| Finanziamenti a tasso variabile in cash flow hedge | 916 | 899 | 16 | 899 | 17 |
| **Totale** | **5.506.687** | **5.527.741** | **(21.055)** | **5.399.807** | **106.880** |

Tale analisi è stata effettuata inoltre con la curva dei tassi «*risk adjusted*», cioè di una curva rettificata per il livello di rischio e il settore di attività di Acea. Infatti, è stata utilizzata la curva popolata con obbligazioni a tasso fisso denominate in euro, emesse da società nazionali del settore dei servizi pubblici e aventi un rating composito di livello compreso tra BBB+ e BBB-. Le passività finanziarie a medio lungo termine sono state oggetto di un'analisi di sensitività sulla base della metodologia dello Stress Testing ovvero applicando uno spread alla curva dei tassi di interesse «*risk adjusted*» costante per tutti i nodi della stessa. In questo modo è possibile valutare gli impatti sul *fair value* e sull'evoluzione dei cash flow futuri, con riferimento sia ai singoli strumenti costituenti il portafoglio in analisi che al portafoglio complessivo. La tabella riporta le variazioni complessive in termini di *fair value* del portafoglio debiti considerando shift paralleli (positivi e negativi) compresi tra -1,5% e +1,5%.

1196/492

| Spread costante applicato | Variazione di Present Value (€milioni) |
|---|---|
| (1,5%) | (345,3) |
| (1,0%) | (236,2) |
| (0,5%) | (130,7) |
| (0,25%) | (79,3) |
| n.s. | 0,0 |
| 0,25% | 21,0 |
| 0,5% | 69,9 |
| 1,0% | 165,4 |
| 1,5% | 257,8 |

Per quanto riguarda la tipologia di coperture delle quali viene determinato il *fair value* e con riferimento alle gerarchie richieste dallo IASB si informa che, trattandosi di strumenti composti, il livello è di tipo 2 e che nel corso del periodo non vi sono state riclassifiche da o ad altri livelli di *fair value* come definiti dall'IFRS13.

## RISCHIO DI CREDITO

Come già indicato nella parte generale della Relazione sulla Gestione a cui si fa rimando, Acea ha emanato a luglio 2019 le linee guida della Credit Policy di Gruppo e la procedura "Scoring e affidamento della clientela", che definisce le modalità di prevenzione del rischio di credito (di seguito "Credit Check") sui mercati non regolamentati.
Le linee guida della Credit Policy, di carattere generale, ispirate al principio di decentramento delle attività del credito all'interno delle società, individuano, sulla base di una matrice di Governance, le responsabilità della Capogruppo e quelle delle società operative.
Sulla base delle citate linee guida è demandata alle società la gestione operativa dei crediti attivi e cessati dell'intero portafoglio del credito, fatta eccezione per i clienti di importo rilevante gestiti da Credito Corporate mediante studi legali identificati insieme alla Funzione General Counsel. Per le società autorizzate, l'Unità Riscossione di Amministrazione Finanza e Controllo procede, su incarico delle stesse, al recupero mediante ingiunzione fiscale.
L'Unità Credito Corporate opera un continuo monitoraggio sull'andamento dei crediti fornendo presentazioni gestionali periodiche articolate per area industriale e per società rilevanti.
Di seguito si riportano le attività in ambito gestione rischio di credito delle principali aree di business del gruppo per numero clienti/fatturato.

Per quanto concerne la **società areti**, la componente creditizia gestita dalla Società, che evidenzia un possibile fattore di rischio è quella fatturata ai Fornitori di Energia Elettrica sul Mercato Libero e sul Servizio di Maggior Tutela, relativa alla distribuzione e alla misura dell'energia sulla rete di distribuzione, alle prestazioni eseguite nei confronti dei clienti diretti; al servizio di Illuminazione Cimiteriale.

A seguito degli interventi normativi posti in essere negli ultimi anni dall'ARERA, sono previsti strumenti di compensazione per proteggere i distributori dalle perdite derivanti dall'insolvenza dei fornitori o dai mancati incassi degli oneri di sistema, garantendo così la continuità e la sostenibilità del servizio di distribuzione elettrica.

Per quanto concerne le società dell'**Area Energy Management**, per le forniture di energia elettrica e gas sul mercato libero viene effettuata un'attività di rilevazione preventiva del rischio di credito attraverso il sistema di scoring del cliente, integrato con il sistema di gestione utenze che permette di fare valutazioni in tempo reale del merito creditizio del potenziale cliente in sede di acquisizione dello stesso:

- con riferimento alla clientela Mass Market e Small Business, il sistema di Credit Check, integrato nel CRM, è direttamente utilizzabile da Acea Energia e dai partner commerciali incaricati dalla stessa. Sono state definite specifiche scorecard per identificare i clienti potenzialmente non idonei alla fornitura di energia elettrica o gas, in quanto caratterizzati da un profilo di rischio non in linea con gli standard aziendali;
- con riferimento alla clientela Large e Top è operativa un'attività di istruttoria, su piattaforma dedicata, attraverso appositi workflow che supportano l'analisi puntuale dei clienti prospect, centralizzata in Acea SpA, grazie anche alla disponibilità di informazioni aggiornate di tipo contabile e commerciale.

La gestione del credito relativa alle utenze attive è effettuata tramite sistemi di Gestione Utenza separati per mercato (Mercato Libero e Servizio di Maggior Tutela) mentre i crediti relativi ai debitori cessati vengono gestiti su un'applicazione dedicata.
Negli ultimi due anni sono stati rafforzati il recupero giudiziale e stragiudiziale, potenziando i meccanismi di performance e qualità su crediti *"small-ticket"* tramite *master legal* e agenzie di recupero gestiti da Acea Energia utilizzando così i servizi offerti da operatori di mercato per il recupero massivo del credito.
Sempre sul lato gestionale sono continuati con successo gli interventi sul processo di abbinamento incassi, agendo sia sui canali di incassi sia sui sistemi applicativi, nonché sul numero delle risorse dedicate al processo.
I clienti cessati *"large-ticket"*, a valle di un processo di *collection* interno posto in essere da Acea Energia, in caso di esito infruttuoso dell'azione di recupero vengono trasferiti all'Unità Credito Corporate di Acea che, procede all'affidamento degli stessi, in pacchetti con caratteristiche omogenee, a studi legali convenzionati dalla Funzione Chief Legal Officer.
Gli studi legali vengono valutati in funzione delle performance di recupero e ricevono affidamenti proporzionali ai risultati ottenuti.

Per quanto concerne le società dell'**Area Acqua**, si deve ricordare che la Legge Galli, affidando a un unico gestore con concessione di durata trentennale il Servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale, ha di fatto configurato una situazione di monopolio locale nella gestione di tale servizio.
Tali caratteristiche del mercato idrico si riflettono sulla valutazione

del rischio credito che si caratterizza principalmente per alcune tipologie di insolvenza, riguardanti in particolare:
- crediti oggetto di procedure concorsuali;
- crediti connessi a cessazioni di utenze senza configurazione di nuovo rapporto contrattuale;
- crediti connessi a situazioni sociali peculiari, nelle quali il soggetto gestore per ragioni di ordine pubblico e/o territoriali non è messo in condizione di applicare i tipici strumenti a tutela del rischio.

In sostanza l'utenza, anche nei casi tipici di carenza di liquidità, tende ad assolvere i propri impegni verso un servizio primario, qual è la fornitura idrica, ponendo in capo al soggetto gestore un rischio di natura prevalentemente "finanziaria", legato cioè a dinamiche di incasso mediamente più lente rispetto al credito commerciale.
La Legge 221/15 ha previsto che l'Autorità, sulla base dei princìpi e dei criteri individuati con Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottasse direttive per il contenimento della morosità degli utenti del servizio idrico integrato, assicurando la salvaguardia dell'equilibrio economico e finanziario dei gestori, la copertura dei costi efficienti di esercizio e investimento e garantendo il quantitativo minimo vitale di acqua necessario al soddisfacimento dei bisogni fondamentali di fornitura per gli utenti morosi e definisse "le procedure per la gestione della morosità e per la sospensione della fornitura, assicurando la copertura tariffaria dei relativi costi".
Il d.P.C.M. 29 agosto 2016 ha quindi disposto che l'Autorità, nel definire le "misure per il contenimento della morosità" nel settore del servizio idrico integrato, disciplinasse, tra l'altro, le procedure di messa in mora dell'utente e di recupero del credito assicurando una congrua tempistica per il rientro della morosità e le procedure per la disalimentazione degli utenti morosi.
La Delibera ARERA 311/2019/R/idr ha pubblicato il provvedimento REMSI, che reca le disposizioni per la regolazione della morosità nel servizio idrico integrato (REMSI) a far data dal 1° gennaio 2020.
Tale provvedimento è stato successivamente modificato e integrato con la deliberazione 17 dicembre 2019, 547/2019/R/idr, con la deliberazione 26 maggio 2020, 186/2020/R/idr e con la deliberazione 16 giugno 2020, 221/2020/R/idr.
In questo contesto la Società, in coerenza alle linee guida della credit policy del gruppo Acea, ha individuato differenti strategie che rispondono alla filosofia del Customer Care, basate sul presupposto fondamentale del rapporto diretto con l'utenza, quale elemento distintivo per la realizzazione di un processo efficiente, volto al costante miglioramento della posizione finanziaria netta.
I princìpi cardine su cui si basano le strategie di gestione del rischio credito sono i seguenti:
- definizione delle categorie "Cluster" dell'utenza attraverso i criteri di segmentazione sopra richiamati;
- gestione omogenea, nelle società del Gruppo Acea, all'interno dei "Cluster", a parità di rischio e caratteristiche commerciali, delle utenze morose;
- modalità e strumenti d'incasso utilizzati;
- uniformità dei criteri standard circa l'applicazione degli interessi di mora; le rateizzazioni del credito; la definizione di responsabilità/autorizzazioni necessarie per le eventuali deroghe;
- adeguata reportistica e formazione del personale dedicato.

L'attuazione delle strategie di gestione del rischio credito avviene partendo dalla macro-distinzione fra utenze pubbliche (comuni, pubbliche amministrazioni ecc.) e utenze private (industriali, commerciali, condomini ecc.), in quanto a tali categorie sono riconducibili differenti dimensioni di rischio, in particolare:
- basso rischio di insolvenza e alto rischio di ritardato pagamento per le utenze pubbliche;
- rischio insolvenza e rischio di ritardato pagamento variabile per le utenze private.

Il credito relativo alle utenze "pubbliche", che rappresentano circa il 23% del portafoglio crediti scaduti, viene costantemente presidiato anche attraverso una Unità dedicata (Grandi Clienti); laddove ritenuto opportuno, in base a specifiche valutazioni, il credito viene gestito direttamente attraverso operazioni di compensazione crediti/debiti, rateizzazioni oppure accordi di transazione se strettamente necessari e ove ne ricorrano i presupposti.
La gestione del credito relativo alle utenze "private", che rappresenta circa il 77% del portafoglio crediti scaduti, è costantemente presidiata e azionata con regolare periodicità attraverso una serie di azioni mirate quali: sollecito bonario, messa in mora, affidamento a società specializzate, lavorazione interna con phone collection, operazioni sul campo, laddove fattibili (limitazione del flusso, sospensione, rimozione), operazioni di cessione del credito e affidamento a Uffici Legali per il recupero giudiziale del credito.
Tali azioni vengono effettuate con modalità e tempistiche coerente con la disciplina regolatoria (REMSI).
Dal 30/09/2015 Acea Ato 2 è autorizzata a ricorrere alla riscossione coatta; è quindi titolata a emettere direttamente ingiunzioni fiscali e, nel caso di persistente morosità, a iscrivere a ruolo i crediti ingiunti: tale strumento è utilizzato in particolare nei casi in cui le altre azioni siano risultato non efficaci/efficienti (utenze cessate e utenze non distaccabili).

Relativamente alle **altre Aree del Gruppo**, (Ambiente, Engineering & Infrastructure Projects e Produzione) l'esposizione creditizia è generalmente contenuta e concentrata su pochi debitori gestiti puntualmente dalle società operative con eventuale supporto dell'Unità Credito Corporate.

1196/494

# Allegati

A) SOCIETÀ INCLUSE NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

B) PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE DEI CONTI DEL PATRIMONIO NETTO E DELL'UTILE CIVILISTICO - CONSOLIDATO

C) COMPENSI SPETTANTI A CONSIGLIERI, SINDACI, KEY MANAGERS E SOCIETÀ DI REVISIONE

D) INFORMAZIONI EROGAZIONI PUBBLICHE EX ART. 1, COMMA 125, LEGGE 124/2017

E) INFORMATIVA DI SETTORE: SCHEMI DI STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

# A) SOCIETÀ INCLUSE NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

| Denominazione | Sede legale | Capitale sociale (€) | % interessenza | Metodo di consolidamento |
|---|---|---|---|---|
| **Area Acqua** | | | | |
| Adistribuzionegas Srl | Via L. Galvani, 17/A – Forlì | 5.953.644 | 51,0% | Integrale |
| a.Gas SpA | Piazzale Ostiense, 2 – Roma | 1.000.000 | 100,0% | Integrale |
| Umbriadue Servizi Idrici Scarl | Via Aldo Bartocci n. 29 – Terni | 100.000 | 45,5% | Integrale |
| Acque Blu Fiorentine SpA | Piazzale Ostiense, 2 – Roma | 15.153.400 | 75,0% | Integrale |
| Acea Siracusa | San Giovanni alle Catacombe, 7 – 96100 Siracusa (SR) | 1.000.000 | 60,0% | Integrale |
| Iseco SpA | Loc. Surpian n. 10 – Saint-Marcel (AO) | 110.000 | 80,0% | Integrale |
| Ombrone SpA | Piazzale Ostiense, 2 – Roma | 6.500.000 | 99,5% | Integrale |
| GORI SpA | Via Trentola, 211 – Ercolano (NA) | 44.999.971 | 36,7% | Integrale |
| a.Quantum Hospital Services SpA | Piazzale Ostiense, 2 – Roma | 50.000 | 100,0% | Integrale |
| a.Quantum SpA | Piazzale Ostiense, 2 – Roma | 1.500.000 | 100,0% | Integrale |
| Acea Ato 2 SpA | Piazzale Ostiense, 2 – Roma | 362.834.340 | 96,5% | Integrale |
| Sarnese Vesuviano Srl | Piazzale Ostiense, 2 – Roma | 100.000 | 99,2% | Integrale |
| Gesesa SpA | Corso Garibaldi, 8 – Benevento | 534.991 | 57,9% | Integrale |
| Servizi Idrici Integrati Scarl | Via I Maggio, 65 – Terni | 19.536.000 | 19,6% | Integrale |
| Acea Ato 5 SpA | Viale Roma – Frosinone | 10.330.000 | 98,5% | Integrale |
| Acea Molise Srl | Piazzale Ostiense, 2 – Roma | 1.100.000 | 100,0% | Integrale |
| Acea Acqua SpA | Piazzale Ostiense, 2 – Roma | 10.000.000 | 100,0% | Integrale |
| Acque Blu Arno Basso SpA | Piazzale Ostiense, 2 – Roma | 8.000.000 | 86,7% | Integrale |
| **Area Acqua (Estero)** | | | | |
| Acea International SA | Avenida Las Americas – Esquina Mazoneria, Ensanche Ozama | 9.089.661 | 100,0% | Integrale |
| Consorcio Agua Azul SA | Calle Amador Merino Reina 307 – Of. 803 Lima 27 – Perù | 16.000.912 | 44,0% | Integrale |
| Consorcio Servicio Sur | Calle Amador Merino Reina, San Isidro | 33.834 | 51,0% | Integrale |
| Acea Dominicana SA | Avenida Las Americas – Esquina Mazoneria, Ensanche Ozama | 644.937 | 100,0% | Integrale |
| Consorcio Acea Lima Norte | Calle Amador Merino Reina 307 – Lima – Perù | (31.789) | 100,0% | Integrale |
| Consorcio Acea Lima Sur | Calle Amador Merino Reina 307 – Lima – Perù | (2.701) | 100,0% | Integrale |
| Aguas de San Pedro SA | Las Palmas, 3 Avenida, 20y 27 calle – 21104 San Pedro, Honduras | 6.457.345 | 60,6% | Integrale |
| Acea Perù SAC | Cal. Amador Merino Reina, 307 Miraflores – Lima | 177.582 | 100,0% | Integrale |
| Consorzio Acea – Acea Dominicana | Av. Las Americas – Esq. Masoneria – Ens. Ozama | 67.253 | 100,0% | Integrale |
| **Area Reti e Illuminazione Pubblica** | | | | |
| areti SpA | Piazzale Ostiense, 2 – Roma | 345.000.000 | 100,0% | Integrale |
| a cities Srl | Piazzale Ostiense, 2 – Roma | 50.000 | 100,0% | Integrale |
| **Area Ambiente** | | | | |
| ASM Terni SpA | Via Bruno Capponi, 100 – Terni | 84.752.541 | 45,3% | Integrale |
| Aquaser Srl | Piazzale Ostiense, 2 – Roma | 3.900.000 | 92,8% | Integrale |
| Acea Ambiente SpA | Piazzale Ostiense, 2 – Roma | 2.234.992 | 100,0% | Integrale |
| Orvieto Ambiente Srl | Piazzale Ostiense, 2 – Roma | 10.010.000 | 89,1% | Integrale |
| A.S. Recycling Srl | Piazzale Ostiense, 2 – Roma | 1.000.000 | 100,0% | Integrale |
| Cavallari Srl | Via dell'Industria, 6 – Ostra (AN) | 100.000 | 80,0% | Integrale |
| Deco SpA | Via Salara, 14/bis – San Giovanni Teatino (CH) | 1.404.000 | 100,0% | Integrale |
| Demap Srl | Via Giotto, 13 – Beinasco (TO) | 119.015 | 100,0% | Integrale |

1196/496

| Denominazione | Sede legale | Capitale sociale (€) | % interessenza | Metodo di consolidamento |
|---|---|---|---|---|
| MEG Srl | Via 11 Settembre n 8 – San Giovanni Ilarione (VR) | 10.000 | 80,0% | Integrale |
| SER Plast Srl | Contrada Stampalone, Cellino Attanasio (TE) | 70.000 | 100,0% | Integrale |
| Consorzio Servizi Ecologici del Frentano "Ecofrentano" | Strada Provinciale Pedemontana Km 10 Frazione Cerratina – Lanciano (CH) | 10.329 | 75,0% | Integrale |
| Ecologica Sangro SpA | Strada Provinciale Pedemontana Km 10, Frazione Contrada – Cerratina Lanciano (CH) | 100.000 | 100,0% | Integrale |
| Ferrocart Srl | Via Vanzetti, 34 – Terni | 80.000 | 27,2% | Integrale |
| Tecnoservizi Srl | Via Bruno Pontecorvo, 1/B – Roma | 1.000.000 | 85,0% | Integrale |
| **Area Energy Management** | | | | |
| Servizio Elettrico Roma SpA | Piazzale Ostiense, 2 – Roma | 100.000 | 100,0% | Integrale |
| Acea Energy Management Srl | Piazzale Ostiense, 2 – Roma | 100.000 | 100,0% | Integrale |
| Acea Energia SpA | Piazzale Ostiense, 2 – Roma | 10.000.000 | 100,0% | Integrale |
| Umbria Energy SpA | Via Bruno Capponi, 100 – Terni | 1.000.000 | 72,6% | Integrale |
| **Area Produzione** | | | | |
| Acea Liquidation and Litigation Srl | Piazzale Ostiense, 2 – Roma | 10.000 | 100,0% | Integrale |
| SF Island Srl | Via Cantorrivo, 44/C – Acquapendente (VT) | 10.000 | 100,0% | Integrale |
| Acea Solar Srl | Piazzale Ostiense, 2 – Roma | 1.000.000 | 100,0% | Integrale |
| Acea Produzione SpA | Piazzale Ostiense, 2 – Roma | 5.000.000 | 100,0% | Integrale |
| **Area Engineering & Infrastructure Project** | | | | |
| Acea Infrastructure SpA | Via Vitorchiano, 165 – Roma | 2.444.000 | 100,0% | Integrale |
| SIMAM SpA | Via Cimabue, 11/2 – Senigallia (AN) | 600.000 | 100,0% | Integrale |
| Technologies for Water Services SpA | Via Ticino, 9 – Desenzano del Garda (BS) | 11.164.000 | 100,0% | Integrale |

1196/697



## SOCIETÀ VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO A PARTIRE DAL 1° GENNAIO 2014 IN OSSEQUIO ALL'IFRS11 E ALLO IAS 28:

| Denominazione | Sede legale | Capitale sociale (€) | % interessenza | Metodo consolidamento |
|---|---|---|---|---|
| **Area Acqua** | | | | |
| Umbria Distribuzione Gas SpA | Via Capponi, 100 – Terni | 2.120.000 | 33,1% | Patrimonio Netto |
| Publiacqua SpA | Via Villamagna – Firenze | 150.280.057 | 30,0% | Patrimonio Netto |
| Aretusacque | Piazza Duomo, 4 – 96100 Siracusa (SR) | 2.000.000 | 29,4% | Patrimonio Netto |
| Acque SpA | Via Garigliano, 1 – Empoli | 9.953.116 | 39,0% | Patrimonio Netto |
| Intesa Aretina Scarl | Via Benigno Crespi, 57 – Milano | 18.112.000 | 35,0% | Patrimonio Netto |
| Acquedotto del Fiora SpA | Via G. Mameli, 10 – Grosseto | 1.730.520 | 39,8% | Patrimonio Netto |
| Nuove Acque SpA | Patrignone – Località Cuculo (AR) | 34.450.339 | 16,2% | Patrimonio Netto |
| Agile Academy Srl | Via Mameli, 10 – Grosseto | 10.000 | 45,8% | Patrimonio Netto |
| Geal SpA | Viale Luporini, 1348 – Lucca | 1.450.000 | 48,0% | Patrimonio Netto |
| Rivieracqua SpA | Lungomare Amerigo Vespucci n. 5 – Imperia | 19.216.146 | 48,2% | Patrimonio Netto |
| Umbra Acque SpA | Via Benucci, 162 – Ponte San Giovanni (PG) | 15.549.889 | 40,0% | Patrimonio Netto |
| DropMI Srl | Piazzale Ostiense, 2 – Roma | 1.000.000 | 50,0% | Patrimonio Netto |
| **Area Ambiente** | | | | |
| RenewRome Srl | Piazzale Ostiense, 2 – Roma | 20.694.000 | 57,0% | Patrimonio Netto |
| Ecomed Srl in liquidazione | Piazzale Ostiense, 2 – Roma | 10.000 | 50,0% | Patrimonio Netto |
| Picenambiente SpA | Contrada Monte Renzo, 25 – San Benedetto del Tronto (AP) | 5.500.000 | 22,0% | Patrimonio Netto |
| Picenambiente Srl | Contrada Monte Renzo, 25 – San Benedetto del Tronto (AP) | 505.000 | 22,0% | Patrimonio Netto |
| Picenambiente Energia SpA | Contrada Monte Renzo, 25 – San Benedetto del Tronto (AP) | 200.000 | 22,0% | Patrimonio Netto |
| **Area Produzione** | | | | |
| KT4 Srl | Via SS Pietro e Paolo, 50 – Roma | 110.000 | 10,0% | Patrimonio Netto |
| Acea Renewable Srl | Piazzale Ostiense, 2 – Roma | 10.000 | 10,0% | Patrimonio Netto |
| Ambra Solare 16 Srl | Via Tevere, 41 – Roma | 10.000 | 51,0% | Patrimonio Netto |
| Ambra Solare 17 Srl | Via Tevere, 41 – Roma | 10.000 | 51,0% | Patrimonio Netto |
| Ambra Solare 20 Srl | Via Tevere, 41 – Roma | 10.000 | 51,0% | Patrimonio Netto |
| Ambra Solare 25 Srl | Via Tevere, 41 – Roma | 10.000 | 51,0% | Patrimonio Netto |
| Ambra Solare 28 Srl | Via Tevere, 41 – Roma | 10.000 | 51,0% | Patrimonio Netto |
| Ambra Solare 29 Srl | Via Tevere, 41 – Roma | 10.000 | 51,0% | Patrimonio Netto |
| Ambra Solare 30 Srl | Via Tevere, 41 – Roma | 10.000 | 51,0% | Patrimonio Netto |
| Ambra Solare 31 Srl | Via Tevere, 41 – Roma | 10.000 | 51,0% | Patrimonio Netto |
| Ambra Solare 33 Srl | Via Tevere, 41 – Roma | 10.000 | 51,0% | Patrimonio Netto |
| Ambra Solare 34 Srl | Via Tevere, 41 – Roma | 10.000 | 51,0% | Patrimonio Netto |
| Ambra Solare 35 Srl | Via Tevere, 41 – Roma | 10.000 | 51,0% | Patrimonio Netto |
| Ambra Solare 39 Srl | Via Tevere, 41 – Roma | 10.000 | 51,0% | Patrimonio Netto |
| Ambra Solare 40 Srl | Via Tevere, 41 – Roma | 10.000 | 51,0% | Patrimonio Netto |
| Ambra Solare 44 Srl | Via Tevere, 41 – Roma | 10.000 | 51,0% | Patrimonio Netto |
| Belaria Srl | Via Luciano Manara, 15 – Milano | 10.000 | 4,9% | Patrimonio Netto |
| Easolar Srl | Piazzale Ostiense, 2 – Roma | 10.000 | 10,0% | Patrimonio Netto |
| EnergiaSpA | Via Barberini, 28 – Roma | 239.520 | 49,9% | Patrimonio Netto |
| Euroline 3 Srl | Piazzale Ostiense, 2 – Roma | 10.000 | 10,0% | Patrimonio Netto |
| Fergas Solar Srl | Piazzale Ostiense, 2 – Roma | 10.000 | 10,0% | Patrimonio Netto |
| Fergas Solar 2 Srl | Piazzale Ostiense, 2 – Roma | 10.000 | 10,0% | Patrimonio Netto |
| Acea Green Srl | Piazzale Ostiense, 2 – Roma | 10.000 | 10,0% | Patrimonio Netto |
| IFV-Energy Srl | Piazzale Ostiense, 2 – Roma | 10.000 | 10,0% | Patrimonio Netto |

| Denominazione | Sede legale | Capitale sociale (€) | % interessenza | Metodo consolidamento |
|---|---|---|---|---|
| JB Solar Srl | Piazzale Ostiense, 2 – Roma | 10.000 | 10,0% | Patrimonio Netto |
| M2D Srl | Piazzale Ostiense, 2 – Roma | 10.000 | 10,0% | Patrimonio Netto |
| Marmaria Solare 8 Srl | Via Tevere, 41 – Roma | 10.000 | 51,0% | Patrimonio Netto |
| Marmaria Solare 9 Srl | Via Tevere, 41 – Roma | 10.000 | 51,0% | Patrimonio Netto |
| Marmaria Solare 10 Srl | Via Tevere, 41 – Roma | 10.000 | 51,0% | Patrimonio Netto |
| Marche Solar Srl | Piazzale Ostiense, 2 – Roma | 10.000 | 10,0% | Patrimonio Netto |
| PF Power of Future Srl | Piazzale Ostiense, 2 – Roma | 10.000 | 10,0% | Patrimonio Netto |
| PSL Srl | Piazzale Ostiense, 2 – Roma | 15.000 | 10,0% | Patrimonio Netto |
| Acea Renewable 2 Srl | Piazzale Ostiense, 2 – Roma | 10.000 | 10,0% | Patrimonio Netto |
| Solaria Real Estate Srl | Piazzale Ostiense, 2 – Roma | 176.085 | 10,0% | Patrimonio Netto |
| Solarplant Srl | Piazzale Ostiense, 2 – Roma | 10.000 | 10,0% | Patrimonio Netto |
| Acea Sun Capital Srl | Piazzale Ostiense, 2 – Roma | 10.000 | 10,0% | Patrimonio Netto |
| Trinovolt Srl | Piazzale Ostiense, 2 – Roma | 10.000 | 10,0% | Patrimonio Netto |
| **Area Engineering & Infrastructure Project** | | | | |
| Ingegnerie Toscane Srl | Via Raffaello Lambruschini, 33 – Firenze | 100.000 | 35,3% | Patrimonio Netto |

Le società del gruppo Powertis sono: Ambra Solare 16, Ambra Solare 17, Ambra Solare 20, Ambra Solare 25, Ambra Solare 28, Ambra Solare 29, Ambra Solare 30, Ambra Solare 31, Ambra Solare 33, Ambra Solare 34, Ambra Solare 35, Ambra Solare 39, Ambra Solare 40, Ambra Solare 44, Marmaria Solare 8, Marmaria Solare 9 e Marmaria Solare 10.
Le società del gruppo Acea Sun Capital sono: Acea Sun Capital, Acea Renewable, Belaria, Easolar, Euroline, Fergas Solar, Fergas Solar 2, Acea Green, IFV-Energy, JB Solar, M2D, Marche Solar, PF Power of Future, PSL, Acea Renewable 2, Solaria Real Estate, Solarplant e Trinovolt.

Sono inoltre consolidate con il metodo del patrimonio netto:

| Denominazione | Sede legale | Capitale sociale (€) | % interessenza | Metodo di consolidamento |
|---|---|---|---|---|
| **Area Acqua** | | | | |
| Le Soluzioni Scarl | Via Garigliano,1 – Empoli | 250.678 | 29,4% | Patrimonio netto |
| SO.GE.A. SpA (in liquidazione) | Via Mercatanti, 8 – Rieti | 260.000 | 49,0% | Patrimonio netto |
| **Area Acqua (Estero)** | | | | |
| Aguazul Bogotá S A E S P (in liquidazione) | Calle 82 n. 19°-34 – Bogotà- Colombia | 652.361 | 51,0% | Patrimonio netto |
| **Area Ambiente** | | | | |
| Amea SpA | Via San Francesco d'Assisi 15C – Paliano (FR) | 1.689.000 | 33,0% | Patrimonio netto |
| Coema | Piazzale Ostiense, 2 – Roma | 10.000 | 33,5% | Patrimonio netto |
| **Area Produzione** | | | | |
| Sienergia SpA (in liquidazione) | Via Fratelli Cairoli, 24 – Perugia | 132.000 | 42,1% | Patrimonio netto |
| **Altro** | | | | |
| Marco Polo Srl (in liquidazione) | Via delle Cave Ardeatine, 40 – Roma | 10.000 | 33,0% | Patrimonio netto |

1196/499



# B) PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE DEI CONTI DEL PATRIMONIO NETTO E DELL'UTILE CIVILISTICO - CONSOLIDATO

| | Utile d'esercizio | | Patrimonio netto | |
|---|---|---|---|---|
| € migliaia | 2025 | 2024 | 31/12/2025 | 31/12/2024 |
| **Saldi bilancio civilistico (Acea)** | **243.861** | **208.492** | **1.775.160** | **1.732.871** |
| Eccedenza dei patrimoni netti dei bilanci d'esercizio, comprensivi dei relativi risultati, rispetto ai valori di carico in imprese consolidate | 216.377 | 127.544 | 571.330 | 290.925 |
| Goodwill di consolidato | (12.620) | (17.832) | 148.545 | 224.759 |
| Valutate al patrimonio netto | 39.266 | 17.331 | 343.772 | 308.196 |
| Altre movimentazioni | (6.306) | (3.916) | (57.951) | (51.645) |
| **Saldi bilancio consolidato** | **480.579** | **331.620** | **2.780.857** | **2.505.105** |

# C) COMPENSI SPETTANTI A CONSIGLIERI, SINDACI, KEY MANAGERS E SOCIETÀ DI REVISIONE

## Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale

| | Compensi spettanti | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| € migliaia | Emolumenti per la carica | Benefici non monetari* | Bonus e altri incentivi | Altri compensi | Totale |
| Consiglio di Amministrazione | 567 | 40 | 1.783 | 1.428 | **3.817** |
| Collegio Sindacale | 351 | 0 | 0 | 98 | **449** |

(*) I benefici non monetari sono espressi nel loro valore imponibile.

## KEY MANAGERS

I compensi spettanti per il 2025 ai dirigenti con responsabilità strategiche sono complessivamente pari a:

- stipendi e premi €4.668 mila;
- benefici non monetari €120 mila.

I compensi riconosciuti ai dirigenti con responsabilità strategiche sono fissati dal Comitato per le Remunerazioni in funzione dei livelli retributivi medi di mercato.

## SOCIETÀ DI REVISIONE

Ai sensi dell'articolo 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti CONSOB, si riporta di seguito la tabella dei compensi maturati dalla Società di Revisione PwC nel corso del 2025

| € migliaia | Revisore della Capogruppo | | Rete del revisore della Capogruppo | | Totale | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Tipologia di servizi | Società Capogruppo | Gruppo Acea | Società Capogruppo | Gruppo Acea | Società Capogruppo | Gruppo Acea |
| Revisione legale dei conti | 452 | 2.222 | 0 | 100 | 452 | 2.322 |
| Servizi di attestazione | 492 | 735 | 0 | 0 | 492 | 735 |
| Servizi di consulenza fiscale | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Altri servizi | 231 | 231 | 60 | 120 | 291 | 352 |
| **Totale corrispettivi** | **1.175** | **3.188** | **60** | **220** | **1.235** | **3.408** |

(1) I servizi di attestazione forniti da PwC SpA alla Capogruppo sono relativi all'incarico di revisione limitata della rendicontazione consolidata di sostenibilità del Gruppo, di revisione dei Conti Annuali Separati e revisione contabile di bilanci redatti per scopi specifici e prospetti

(2) I servizi di attestazione forniti da PwC SpA alle società controllate sono relativi principalmente a incarichi di revisione dei Conti Annuali Separati e ai servizi di certificazione di dati richiesti da ARERA

(3) Gli altri servizi di revisione forniti da PwC SpA alla Capogruppo sono relativi principalmente a servizi di assistenza nell'attività di documentazione e valutazione dei controlli interni.

(4) Gli altri servizi di revisione forniti dalle società appartenenti al network PwC alla Capogruppo sono relativi principalmente all'emissione di comfort letter in occasione di emissioni obbligazionarie

(5) Gli altri servizi di revisione forniti dalle società appartenenti al network PwC alle società controllate sono relativi principalmente a incarichi di revisione limitata dei bilanci di sostenibilità su base volontaria

## D) INFORMAZIONI EROGAZIONI PUBBLICHE EX ART. 1, COMMA 125, LEGGE 124/2017

In base alle norme in materia di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche ex art. 1, comma 125, Legge 124/2017, si dichiara con riferimento al 31 dicembre 2025 quanto segue:

- Acea Ato 2 ha incassato dalla Regione Lazio un contributo pari a €19.083 mila conseguentemente all'istanza di accesso al Fondo per l'adeguamento dei prezzi di materiali da costruzione di cui all'articolo 1-*septies*, comma 8, del D.L. 25 maggio 2021 n. 73 convertito, con modificazioni, dalla Legge 23 luglio 2021 n. 106. Infine, ha ricevuto dei contributi a valere sui finanziamenti pubblici previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per un importo pari a €70.668 mila volti a ottimizzare e completare le infrastrutture idriche;
- Acea Ato 5 ha incassato un importo pari a €2.717 mila dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili per l'istanza di accesso al Fondo per l'adeguamento dei prezzi di materiali, dei carburanti e dei prodotti energetici di cui all'articolo 1-*septies*, comma 8, del D.L. 73/2021 e un contributo ricevuto per la realizzazione e l'adeguamento delle reti idriche e fognarie degli impianti di depurazione e attività progettuali previste dal progetto Europeo Nunsh per €702 mila. Inoltre, la società ha incassato dei contributi a valere sui finanziamenti pubblici previsti dal PNRR per un importo pari a €6.446 mila;
- areti ha incassato dalla Regione Lazio un contributo pari a €1.243 mila conseguentemente all'istanza di accesso al Fondo per l'adeguamento dei prezzi di materiali e ha ricevuto dei contributi a valere sui finanziamenti pubblici previsti dal PNRR per un importo pari a €134.306 mila per il rafforzamento smart grid;
- GORI ha incassato contributi dalla Regione Campania per la realizzazione e l'efficientamento dei sistemi depurativi un importo pari a €22 851 mila e per i progetti "React-EU" per il controllo e la riduzione delle perdite idriche per un importo pari a €33 282 mila. Ha ricevuto inoltre, contributi dal Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibili un importo pari a €6.238 mila per il c.d. "Decreto Aiuti" (Incremento prezzi D.L. 50/2022). Ha incassato un anticipo dei contributi a valere sui finanziamenti pubblici previsti dal PNRR per un importo pari a €44.146 mila. E infine, ha incassato dal Ministero dell'Ambiente e della sicurezza Energetica un importo pari a €2.457 mila e €59 mila dal Comune di Nocera Inferiore per l'estensione della rete idrica e fognaria,
- Deco ha beneficiato di un importo pari a €103 mila per l'agevolazione contributiva chiamata "Decontribuzione Sud" (art. 27 D.L. 104/2020) la quale punta a tutelare i livelli occupazionali in aree con gravi situazioni di disagio socioeconomico;
- ASM Terni ha beneficiato di un importo pari a €94 mila, come anticipo PNRR per la realizzazione di isole ecologiche scarrabili;
- MEG Srl ha beneficiato di un credito d'imposta di €107 mila, noto come "Credito 4.0", riconosciuto sugli investimenti effettuati dal 2019 in beni strumentali funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi, destinati a strutture produttive situate nel territorio dello Stato;
- Cavallari ha beneficiato di diversi contributi pubblici per un totale di €251 mila provenienti da programmi regionali e misure nazionali di sostegno in ambito formativo, energetico e occupazionale,
- Tecnoservizi ha ottenuto benefici di contributi per un importo complessivo di €169 mila riconducibili a diverse misure di agevolazione economica e fiscale finalizzate al contenimento dei costi energetici e al supporto delle attività produttive e investimenti in tecnologia e digitalizzazione;
- Acea ha ricevuto €113 mila come anticipo sul bando "#RiParto" relativo ai percorsi di welfare aziendale per agevolare il rientro al lavoro delle madri, favorire la natalità e il work-life balance. Le società coinvolte nel progetto sono Acea SpA come capofila, Acea Ato 2, areti e Acea Energia.

## E) INFORMATIVA DI SETTORE: SCHEMI DI STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

### INFORMATIVA DI SETTORE: SCHEMI DI STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

In ottemperanza a quanto previsto dall'IFRS8, si forniscono di seguito le informazioni per aree di business, che si basano sulla struttura direzionale e sul sistema di reporting interno del Gruppo. La rappresentazione dei risultati per aree di business è effettuata in base all'approccio utilizzato dal management per monitorare la performance di gruppo per aree di attività omogenee.
I settori di attività nel quali il Gruppo opera sono i seguenti:

- **Acqua** responsabile, sotto il profilo organizzativo, delle società idriche operanti nel Lazio, in Campania, in Toscana, in Umbria e in Sicilia e delle società distributrici di gas operanti in Abruzzo,
- **Acqua (Estero)** responsabile, sotto il profilo organizzativo, delle attività svolte all'estero;
- **Reti e Illuminazione Pubblica** si riferisce ad areti e illuminazione pubblica e alla società a.cities,
- **Ambiente** responsabile, sotto il profilo organizzativo, di Acea Ambiente, Aquaser, Demap, Ferrocart, Cavallari, Deco, MEG, SER Plast, AS Recycling, Tecnoservizi, Orvieto Ambiente, ASM Terni, Ecologica Sangro e Consorzio Ecofrentano;
- **Energy Management** responsabile, sotto il profilo organizzativo, delle seguenti linee di business: energy efficiency, e-mobility, economia circolare, energy management e mercato tutelato;
- **Produzione** si riferisce ad Acea Produzione, Ecogena, Acea Liquidation e Litigation, e tutte le società del comparto Fotovoltaico;
- **Engineering & Infrastructure Projects** responsabile, sotto il profilo organizzativo di Acea Infrastructure, TWS, Ingegnerie Toscane e SIMAM.

Tali segmenti operativi sono presentati in accordo all'IFRS8, che richiede di basare l'informativa di settore sugli elementi che il management utilizza nel prendere le proprie decisioni operative e strategiche.
Data la sostanziale univocità territoriale in cui il Gruppo opera (tutte le società estere, operanti nel settore idrico, sono ricomprese all'interno del settore Acqua Estero), non viene riportata un'informativa di settore per area geografica.
Si segnala infine che non vi sono ricavi provenienti da operazioni con un singolo cliente pari o superiori al 10% dei ricavi complessivi.

1196/bis

## STATO PATRIMONIALE ATTIVO 2024

| € migliaia | Acqua | Acqua (Estero) | Reti e Illuminazione Pubblica |
|---|---|---|---|
| Investimenti | 887.295 | 8 531 | 316.517 |
| Totale immobilizzazioni materiali | 96.886 | 35953 | 2 437.957 |
| Totale immobilizzazioni immateriali | 4.070.193 | 21.322 | 118.109 |
| Partecipazioni | | | |
| Attività finanziarie in titoli azionari | | | |
| Totale attività non finanziarie | | | |
| Totale attività finanziarie | | | |
| Rimanenze | 17.991 | 2.027 | 45 811 |
| Crediti verso clienti | 395 144 | 12 053 | 188.690 |
| Crediti verso controllante | 15.670 | 0 | 2.962 |
| Crediti verso collegate | 36 | 0 | 0 |
| Altri crediti e attività correnti | | | |
| Totale attività finanziarie | | | |
| Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti | | | |
| Attività non correnti possedute per la vendita | | | |
| **Totale attività** | | | |

## STATO PATRIMONIALE PASSIVO 2024

| € migliaia | Acqua | Acqua (Estero) | Reti e Illuminazione Pubblica |
|---|---|---|---|
| Debiti commerciali verso terzi | 975.933 | 4.982 | 242.487 |
| Debiti commerciali verso controllante | 86.788 | 13 | 24 817 |
| Debiti commerciali verso controllate e collegate | 9 491 | 171 | 3.271 |
| Altre passività commerciali correnti | | | |
| Altre passività finanziarie correnti | | | |
| TFR e altri piani a benefici definiti | 26.387 | 88 | 20.273 |
| Altri fondi | 29.519 | 12 | 30 176 |
| Altre passività commerciali non correnti | | | |
| Altre passività finanziarie non correnti | | | |
| Passività direttamente associate ad attività destinate alla vendita | | | |
| Patrimonio netto | | | |
| **Totale passività e netto** | | | |

## CONTO ECONOMICO 2024 (PRO FORMA)

| € migliaia | Acqua | Acqua (Estero) | Reti e Illuminazione Pubblica |
|---|---|---|---|
| Ricavi | 1.425.172 | 88.812 | 718.793 |
| Costi | 657 350 | 53 619 | 283.345 |
| **Margine Operativo Lordo** | **767.822** | **35.193** | **435.448** |
| Ammortamenti e perdite di valore | 408.977 | 15.761 | 168 323 |
| **Risultato Operativo** | **358.845** | **19.432** | **267.125** |
| Gestione finanziaria | 42.671 | 741 | 67663 |
| Proventi/(Oneri) da partecipazioni | (449) | 0 | 0 |
| **Risultato ante imposte** | **316.622** | **18.691** | **199.462** |
| Imposte sul reddito | 91 731 | 7.628 | 62 428 |
| **Risultato netto delle attività in continuità** | **224.891** | **11.063** | **137.034** |
| Utile/(Perdite) da attività operative cessate | 0 | 0 | 0 |

1196/502

| Ambiente | Commerciale | Produzione | Engineering & Infrastructure Projects | Corporate | Elisioni di consolidato | Totale di Consolidato |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 108.490 | 67453 | 25.046 | 5.150 | 20.383 | 0 | **1.438.866** |
| 469.187 | 8.426 | 211.926 | 11.186 | 102.766 | (1.111) | **3.373.176** |
| 157.308 | 227.145 | 36.642 | 21.838 | 68.286 | 29.970 | **4.750.814** |
| | | | | | | **488.089** |
| | | | | | | **7.990** |
| | | | | | | **1.070.880** |
| | | | | | | **39.553** |
| 14.119 | 8.858 | 1.024 | 87.574 | 0 | (54.848) | **122.556** |
| 161.504 | 284.129 | 22.341 | 57.516 | 808 | (146.962) | **975.223** |
| 109 | 9.467 | 231 | 393 | 10 | (6.646) | **22.195** |
| 12.356 | (287) | 327 | 0 | 131.755 | (113.996) | **30.190** |
| | | | | | | **447.695** |
| | | | | | | **186.801** |
| | | | | | | **513.476** |
| | | | | | | **181.320** |
| | | | | | | **12.209.958** |

| Ambiente | Commerciale | Produzione | Engineering & Infrastructure Projects | Corporate | Elisioni di consolidato | Totale di Consolidato |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 118.874 | 495.458 | 25.516 | 43.989 | 98.839 | (150.537) | **1.855.540** |
| 4.410 | 10.664 | 1.098 | 2.327 | 182 | (116.277) | **14.023** |
| 1.262 | (94) | 1.947 | 0 | 3.349 | (16.508) | **2.889** |
| | | | | | | **740.397** |
| | | | | | | **758.611** |
| 14.002 | 3.005 | 1.705 | 3.745 | 14.567 | 0 | **83.759** |
| 88.186 | 22.380 | 34.111 | 8.067 | (8.165) | 23.663 | **227.949** |
| | | | | | | **744.195** |
| | | | | | | **4.895.268** |
| | | | | | | **11.761** |
| | | | | | | **2.875.567** |
| | | | | | | **12.209.958** |

| Ambiente | Commerciale | Produzione | Engineering & Infrastructure Projects | Corporate | Elisioni di consolidato | Totale Pro Forma |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 361.751 | 92133 | 485.648 | 132.972 | 148.327 | (538.835) | **2.914.772** |
| 280.877 | 53.315 | 472.872 | 121.939 | 201265 | (538.835) | **1.585.748** |
| **80.873** | **38.818** | **12.776** | **11.033** | **(52.938)** | **0** | **1.329.024** |
| 80.167 | 24.476 | 4.151 | 12.847 | 37.863 | (9) | **762.557** |
| **706** | **14.342** | **8.624** | **(1.814)** | **(90.802)** | **9** | **576.467** |
| 20.562 | 7.921 | 6.760 | 2.145 | (296138) | 283.959 | **130.284** |
| 1.752 | 2.642 | 0 | 0 | 1.458 | 300 | **5.703** |
| **(21.608)** | **3.780** | **1.864** | **(3.959)** | **203.879** | **(284.250)** | **436.481** |
| (5.153) | (376) | (1.644) | (1.147) | (14.238) | (0) | **139.229** |
| **(16.455)** | **4.155** | **3.508** | **(2.812)** | **218.117** | **(284.250)** | **295.251** |
| 0 | 0 | 71.716 | 0 | 0 | 2 | **71.718** |

1196/503

## STATO PATRIMONIALE ATTIVO 2025

| € migliaia | Acqua | Acqua (Estero) | Reti e Illuminazione Pubblica |
|---|---|---|---|
| Investimenti | 890.811 | 9938 | 384.722 |
| Totale immobilizzazioni materiali | 110.154 | 33 097 | 2.660.368 |
| Totale immobilizzazioni immateriali | 4.558.994 | 16159 | 128.700 |
| Partecipazioni | | | |
| Attività finanziarie in titoli azionari | | | |
| Totale attività non finanziarie | | | |
| Totale attività finanziarie | | | |
| Rimanenze | 18.758 | 1945 | 51 429 |
| Crediti verso clienti | 391 731 | 11.039 | 215.349 |
| Crediti verso controllante | 14.505 | 0 | 5.024 |
| Crediti verso collegate | 7 224 | 0 | 0 |
| Altri crediti e attività correnti | | | |
| Totale attività finanziarie | | | |
| Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti | | | |
| Attività non correnti possedute per la vendita | | | |
| **Totale attività** | | | |

## STATO PATRIMONIALE PASSIVO 2025

| € migliaia | Acqua | Acqua (Estero) | Reti e Illuminazione Pubblica |
|---|---|---|---|
| Debiti commerciali verso terzi | 1.064.797 | 5 722 | 288.604 |
| Debiti commerciali verso controllante | 101 647 | 27 | 27.578 |
| Debiti commerciali verso controllate e collegate | 10 572 | 154 | 4.579 |
| Altre passività commerciali correnti | | | |
| Altre passività finanziarie correnti | | | |
| TFR e altri piani a benefici definiti | 35.019 | 34 | 27.016 |
| Altri fondi | 39.674 | 22 | 27551 |
| Altre passività commerciali non correnti | | | |
| Altre passività finanziarie non correnti | | | |
| Passività direttamente associate ad attività destinate alla vendita | | | |
| Patrimonio netto | | | |
| **Totale passività e netto** | | | |

## CONTO ECONOMICO 2025

| € migliaia | Acqua | Acqua (Estero) | Reti e Illuminazione Pubblica |
|---|---|---|---|
| Ricavi | 1.505 718 | 93.098 | 782.195 |
| Costi | 686 018 | 58.303 | 333.667 |
| **Margine Operativo Lordo** | **819.700** | **34.796** | **448.528** |
| Ammortamenti e perdite di valore | 471.601 | 17.526 | 176.160 |
| **Risultato Operativo** | **348.099** | **17.270** | **272.368** |
| Gestione finanziaria | 54 163 | 1.469 | 61.423 |
| Proventi/(Oneri) da partecipazioni | 23 747 | (2) | (111.256) |
| **Risultato ante imposte** | **270.188** | **15.802** | **322.201** |
| Imposte sul reddito | 89017 | 6 334 | 71.115 |
| **Risultato netto delle attività in continuità** | **181.171** | **9.468** | **251.086** |
| Utile/(Perdite) da attività operative cessate | 0 | 0 | 0 |

| Ambiente | Commerciale | Produzione | Engineering & Infrastructure Projects | Corporate | Elisioni di consolidato | Totale Consolidato |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 116.483 | 67560 | 32.618 | 3.270 | 25.870 | 0 | 1.531.272 |
| 519690 | 187 | 223.298 | 10.791 | 107.027 | (5.636) | 3.658.976 |
| 139.129 | 3.434 | 34.229 | 21.048 | 59.944 | 86.533 | 5.048.170 |
| | | | | | | 386.741 |
| | | | | | | 2.469 |
| | | | | | | 910.499 |
| | | | | | | 28.276 |
| 14.862 | 0 | 743 | 154.104 | 0 | (100.867) | 140.973 |
| 153.851 | 34020 | 18.430 | 73.743 | 1.464 | (128.931) | 770.695 |
| 129 | 7758 | 81 | 173 | 0 | (7.330) | 20.340 |
| 33689 | 0 | 739 | 0 | 155.147 | (139.309) | 57.489 |
| | | | | | | 358.891 |
| | | | | | | 71.907 |
| | | | | | | 625.399 |
| | | | | | | 742.709 |
| | | | | | | 12.823.535 |

| Ambiente | Commerciale | Produzione | Engineering & Infrastructure Projects | Corporate | Elisioni di consolidato | Totale Consolidato |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 148.826 | 37.930 | 31.296 | 51.314 | 122.971 | (134.879) | 1.616.582 |
| 5.296 | 166 | 2.109 | 3.309 | 100 | (132.963) | 7.269 |
| 2.199 | 0 | 1.685 | 0 | 2.542 | (19.363) | 2.369 |
| | | | | | | 606.548 |
| | | | | | | 735.653 |
| 14.746 | 12 | 2.253 | 4.543 | 18.671 | 0 | 102.282 |
| 89.579 | 0 | 22609 | 7.195 | (12447) | 23.663 | 197.846 |
| | | | | | | 980.206 |
| | | | | | | 4.924.541 |
| | | | | | | 476.565 |
| | | | | | | 3.173.674 |
| | | | | | | 12.823.535 |

| Ambiente | Commerciale | Produzione | Engineering & Infrastructure Projects | Corporate | Elisioni di consolidato | Totale Pro Forma |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 369937 | 109.821 | 374.740 | 162.266 | 162.172 | (535.242) | 3.024.795 |
| 282.705 | 58.071 | 340.282 | 153.584 | 227.282 | (535.242) | 1.604.670 |
| 87.232 | 51.749 | 34.458 | 8.682 | (65.109) | 0 | 1.420.125 |
| 92.350 | 30.717 | (3.417) | 5.584 | 36.340 | 0 | 926.361 |
| (5.118) | 21.033 | 37.875 | 3.098 | (101.450) | 0 | 493.764 |
| 19.966 | 6.748 | (5.795) | 1.826 | (329.861) | 325.985 | 415.924 |
| (45) | (5.092) | 0 | 4 | 2.194 | (1.318) | (91.768) |
| (25.039) | 19.377 | 43.670 | 1.268 | 226.217 | (324.667) | 509.018 |
| (4.864) | 4.901 | 12060 | 575 | (18.343) | (0) | 160.794 |
| (20.175) | 14.476 | 31.610 | 693 | 244.560 | (324.667) | 388.223 |
| - 0 | 0 | 127129 | 0 | 0 | (0) | 127.129 |

1196/505

# Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 39/2010 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

Agli Azionisti di

Acea SpA

## Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Acea (il "Gruppo"), costituito dal prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata al 31 dicembre 2025, dal prospetto di conto economico consolidato, dal prospetto di conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal prospetto del rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs 38/2005.

### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato" della



Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240, Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Via Pisacane 1B Tel. 0521 275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Via Santa Maria 11 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001.

www.pwc.com/it

presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Acea SpA (la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

**Aspetti chiave della revisione contabile**

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

| Aspetti chiave | Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave |
|---|---|
| **Determinazione dei ricavi da vendita e prestazioni e dei crediti per fatture da emettere**<br><br>Nota 1 "Ricavi da vendita e prestazioni", nota 24 "Altre attività non correnti" e nota 26 "Crediti Commerciali" del bilancio consolidato<br><br>Il Gruppo ha rilevato nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 crediti verso utenti per fatture da emettere per un importo pari a euro 977 milioni e un valore dei ricavi da vendita e prestazioni per un importo pari a euro 2.703 milioni.<br><br>Il Gruppo iscrive i ricavi da vendita e prestazioni quando si verifica l'effettivo trasferimento del controllo del bene o al compimento della prestazione conformemente alle disposizioni del principio contabile IFRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con i clienti".<br><br>In particolare:<br><br>i) i ricavi per vendita e trasporto di energia elettrica e gas, classificati nella voce "Utile (perdite) da attività operative cessate", | Le procedure di revisione svolte hanno riguardato la comprensione, la valutazione e la validazione dell'operatività dei controlli rilevanti implementati dal management nell'ambito del ciclo ricavi, con particolare, ma non esclusivo, riferimento all'aggiornamento delle anagrafiche clienti, alla rilevazione delle letture, alla stima dei consumi, alla determinazione delle tariffe, alla valorizzazione delle fatture e all'incasso.<br><br>Inoltre, abbiamo svolto le seguenti ulteriori verifiche specifiche per ciascuna tipologia di ricavo.<br><br>i) <u>Ricavi per vendita e trasporto di energia elettrica e gas</u><br><br>• confronto delle quantità vendute presenti nel sistema di fatturazione con i dati comunicati dai distributori e le quantità acquistate, al fine di accertare la ragionevolezza della |

sono rilevati al momento dell'erogazione o della fornitura del servizio, seppur non fatturati, e sono determinati, integrando con opportune stime sui volumi erogati/trasportati, quelli rilevati in base a prefissati calendari di lettura;

ii) i ricavi per la distribuzione dell'energia elettrica tengono conto delle tariffe e del vincolo dei ricavi stabiliti dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente ("ARERA"). Inoltre, qualora l'ammissione degli investimenti in tariffa, che sancisce il diritto incondizionato al corrispettivo per l'operatore, sia certa già nell'esercizio in cui gli stessi sono realizzati, si procede anche all'iscrizione dei corrispondenti ricavi così come determinato dalle delibere 163/2023 e 616/2023 dell'ARERA (cosiddetto "regulatory lag");

iii) i ricavi del servizio idrico integrato sono determinati sulla base della stima dei consumi del periodo e delle tariffe e del vincolo dei ricavi garantiti ("VRG") previsti dal piano tariffario predisposto in conformità al Metodo Tariffario Idrico (MTI) valido per la determinazione delle tariffe 2024-2029 e approvato dalle autorità competenti. Inoltre, il Gruppo iscrive tra i ricavi dell'esercizio il conguaglio relativo alle partite c.d. passanti, nonché l'eventuale conguaglio relativo ai costi afferenti al Servizio Idrico Integrato sostenuti per il verificarsi di eventi eccezionali (ad esempio emergenze idriche, ambientali), qualora l'istruttoria di riconoscimento abbia dato esito positivo.

Le modalità di determinazione degli stanziamenti per fatture da emettere sono basate sull'utilizzo di algoritmi complessi e incorporano una significativa componente di stima. Abbiamo, pertanto, posto particolare attenzione al rischio

stima delle quantità vendute ancora da fatturare;

- verifica della corretta valorizzazione delle fatture da emettere sulla base della stima delle quantità vendute ancora da fatturare e delle tariffe in vigore nel periodo oggetto di analisi.

ii) <u>Ricavi per la distribuzione dell'energia elettrica</u>

- confronto delle quantità distribuite presenti nel sistema di fatturazione con le quantità immesse in rete comunicate dal dispacciatore al netto delle perdite di rete attese, al fine di accertare la ragionevolezza della stima delle quantità distribuite ancora da fatturare;
- verifica della corretta valorizzazione delle fatture da emettere sulla base della stima delle quantità distribuite ancora da fatturare e delle tariffe in vigore nel periodo oggetto di analisi;
- verifica della corretta determinazione dei crediti/debiti relativi alla perequazione elettrica in misura pari alla differenza tra i ricavi fatturati/da fatturare ai clienti e i ricavi regolatori di competenza dell'esercizio deliberati dall'ARERA;
- verifica della metodologia adottata dal management per la determinazione degli stanziamenti relativi al "regulatory lag".

iii) <u>Ricavi del servizio idrico integrato</u>

- riconciliazione dei ricavi del servizio idrico integrato con il VRG rettificato per i conguagli relativi alle partite c.d. passanti e per quelli

di errata determinazione dei ricavi da vendita e prestazioni e dei relativi crediti verso utenti per fatture da emettere.

relativi a costi sostenuti per il verificarsi di eventi eccezionali;

- verifica della corretta determinazione dei crediti per fatture da emettere per conguagli tariffari in misura pari alla differenza tra i ricavi per bollette emesse/da emettere e il VRG rettificato.

Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza e la completezza dell'informativa fornita dagli amministratori nelle note al bilancio sugli aspetti precedentemente descritti.

**Investimenti e disinvestimenti delle immobilizzazioni e relativo impairment test**

Nota 14 "Immobilizzazioni materiali", nota 16 "Avviamento", nota 17 "Concessioni e diritti sull'infrastruttura" e nota 18 "Immobilizzazioni immateriali" del bilancio consolidato

Il Gruppo ha rilevato nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 immobilizzazioni per un importo pari a euro 8.616 milioni, di cui prevalentemente euro 3.649 milioni relativi alle immobilizzazioni materiali ed euro 4.967 milioni relativi alle immobilizzazioni immateriali (incluse le concessioni e gli avviamenti). Gli investimenti del Gruppo registrati nel periodo sono stati complessivamente pari a euro 1.531 milioni, di cui euro 516 milioni relativi alle immobilizzazioni materiali ed euro 1.015 milioni relativi alle immobilizzazioni immateriali (incluse le concessioni e gli avviamenti). A tal riguardo, si evidenzia che per le attività regolate (in particolare il servizio idrico integrato e la distribuzione dell'energia elettrica), le tariffe e conseguentemente i ricavi del Gruppo sono direttamente influenzati dalla consistenza del capitale investito e pertanto dalla movimentazione delle immobilizzazioni. Ne consegue che la sovrastima o sottostima delle citate immobilizzazioni potrebbe avere effetti incrementativi o decrementativi sulle tariffe

Abbiamo svolto procedure di revisione al fine di comprendere, valutare e validare il sistema di controllo interno con riferimento ai processi aziendali relativi alla gestione delle immobilizzazioni.

Le nostre attività si sono concentrate sull'analisi della movimentazione delle immobilizzazioni in corso d'esercizio, verificandone la quadratura con il libro cespiti, con la documentazione a supporto di un campione di investimenti e disinvestimenti, in particolare, nei settori del servizio idrico integrato e della distribuzione dell'energia elettrica.

Con riferimento ai nuovi investimenti abbiamo verificato il rispetto dei requisiti per la capitalizzazione dei costi interni ed esterni sulla base delle prescrizioni dettate dai principi contabili IAS 16 "Immobili, impianti e macchinari" e IAS 38 "Attività immateriali", l'esistenza delle prestazioni capitalizzate, ovvero che il servizio o i beni oggetto di verifica fossero stati effettivamente resi o consegnati/installati e contabilizzati in modo corretto.

Con riferimento all'impairment test, abbiamo svolto le nostre procedure di revisione al fine di:

applicate agli utenti finali nell'ambito dello svolgimento del servizio idrico integrato e del servizio di distribuzione di energia elettrica.
Annualmente, il Gruppo, in base alle proprie procedure interne, effettua il test di impairment ai sensi del principio contabile IAS 36 "Riduzione di valore delle attività" per determinare il valore recuperabile utilizzando, prevalentemente, la metodologia dei flussi di cassa attesi.
L'impairment test è strutturato su una logica a due livelli: un primo livello che interessa la stima del valore recuperabile degli impianti industriali del Gruppo e un secondo livello che interessa la stima del valore recuperabile delle CGU che includono l'avviamento. In particolare, l'impairment test dell'avviamento è svolto con cadenza almeno annuale e con la stessa cadenza, in aderenza a specifica policy interna, si procede all'impairment test degli impianti industriali del Gruppo, anche in assenza di indicatori di impairment. La valutazione di recuperabilità delle immobilizzazioni è stata effettuata sulla base dei flussi finanziari desunti dal Budget 2026 approvato dal Consiglio di Amministrazione di Acea SpA in data 13 febbraio 2026 e dai Piani Industriali approvati dai Consigli di Amministrazione delle società partecipate.

Con riferimento all'esercizio 2025, il management del Gruppo si è avvalso di un esperto esterno per lo svolgimento del test di impairment.

In considerazione della numerosità delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sugli asset correlati ai settori regolamentati e delle complessità di stima del valore recuperabile delle attività sopra menzionate, che si basano su ipotesi valutative influenzate da condizioni economiche, finanziarie e di mercato di difficile previsione, nell'ambito della nostra attività di revisione è stata dedicata particolare attenzione a tali aree di bilancio.

Le nostre procedure di revisione hanno pertanto incluso, tra l'altro:

i) valutare la coerenza della metodologia di stima utilizzata dal Gruppo con quanto previsto dal principio contabile IAS 36 e dalla prassi valutativa;

ii) verificare il processo di identificazione delle unità generatrici di flussi di cassa (CGU), sulla base dell'attuale struttura organizzativa;

iii) verificare l'appropriatezza della tipologia di flussi di cassa utilizzati e la coerenza degli stessi con il Budget 2026 ed i Piani Industriali;

iv) verificare la ragionevolezza delle principali assunzioni utilizzate dalla Direzione per lo svolgimento dell'impairment test e delle relative analisi di sensitività su tutte le CGU che includono l'avviamento.

Abbiamo inoltre valutato l'indipendenza, la competenza tecnica e la relativa obiettività dell'esperto esterno incaricato dal management per lo svolgimento dell'impairment test, nonché la metodologia da esso utilizzata.

Nell'ambito delle attività di revisione ci siamo anche avvalsi del supporto degli esperti in valutazione della rete PwC.

Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza e la completezza dell'informativa fornita dagli amministratori nelle note al bilancio sugli aspetti precedentemente descritti.

**Attività operative cessate**

Nota "Applicazione del principio contabile IFRS 5" del bilancio consolidato

In data 24 giugno 2025, il Consiglio di Amministrazione di Acea SpA ha accettato un'offerta vincolante ricevuta da Eni Plenitude SpA Società Benefit per l'acquisto del 100% del capitale sociale di Acea Energia SpA, incluse le attività collegate alla partecipazione del 50% in Umbria Energy SpA, escludendo le seguenti linee di business: energy efficiency, mobilità elettrica, economia circolare, energy management e i relativi contratti e il mercato tutelato. Alla luce della natura vincolante dell'offerta e del perfezionamento dell'operazione entro aprile 2026, la Società ha proceduto, in conformità con quanto previsto dal principio contabile IFRS 5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate" a:

i) classificare le attività e passività relative al perimetro oggetto di cessione come "Attività non correnti destinate alla vendita" e "Passività direttamente associate ad attività destinate alla vendita", quindi valutate al minore tra il valore contabile e il fair value al netto dei costi di vendita;

ii) esporre il risultato netto delle attività operative cessate dell'esercizio 2025 e dell'esercizio 2024 in una voce distinta del prospetto di conto economico consolidato denominata "Utile (perdite) da attività operative cessate".

In virtù della complessità della verifica di sussistenza delle condizioni per l'applicazione delle previsioni del principio contabile IFRS 5, dell'individuazione del perimetro delle attività operative cessate, delle implicazioni contabili correlate e della complessità del processo di stima del valore recuperabile delle attività e

Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro:

i) l'analisi dei contratti sottoscritti tra le parti ai fini della verifica della sussistenza delle condizioni per l'applicazione delle previsioni del principio contabile IFRS 5;

ii) la verifica del processo di identificazione del perimetro delle attività operative cessate e la verifica di appropriatezza degli effetti contabili rilevati dalla Società;

iii) l'analisi di ragionevolezza della stima del valore recuperabile delle attività operative cessate, sulla base della stima del corrispettivo di cessione predisposta dal management della Società, anche tenuto conto dell'accordo definitivo sottoscritto in data 10 aprile 2026, data del closing dell'operazione.

Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza e completezza dell'informativa fornita nelle note al bilancio.

passività oggetto di cessione, nell'ambito della nostra attività di revisione è stata dedicata particolare attenzione alle attività operative cessate.

**Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato**

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs 38/2005 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Acea SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

**Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa

ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

pwc

1196/513

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

---

**Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014**

L'assemblea degli azionisti di Acea SpA ci ha conferito in data 27 aprile 2017 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

## Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

### Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 815/2019

Gli amministratori di Acea SpA sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 815/2019 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - European Single Electronic Format) (il "Regolamento Delegato") al bilancio consolidato al 31 dicembre 2025, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Alcune informazioni contenute nelle note al bilancio consolidato quando estratte dal formato XHTML in un'istanza XBRL, a causa di taluni limiti tecnici, potrebbero non essere riprodotte in maniera identica rispetto alle corrispondenti informazioni visualizzabili nel bilancio consolidato in formato XHTML.

**Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs 39/2010 e ai sensi dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998**

Gli amministratori di Acea SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del gruppo Acea al 31 dicembre 2025, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998, con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998 sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo Acea al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

pwc 1196/516

Il nostro giudizio sulla conformità alle norme di legge non si estende alla sezione della relazione sulla gestione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità. Le conclusioni sulla conformità di tale sezione alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e all'osservanza degli obblighi di informativa previsti dall'articolo 8 del Regolamento (UE) 852/2020 sono formulate da parte nostra nella relazione di attestazione ai sensi dell'articolo 14-bis del DLgs 39/2010.

Roma, 30 aprile 2026

PricewaterhouseCoopers SpA

Luigi Necci

Luigi Necci

(Revisore legale)

pwc

1196/517

# Relazione della società di revisione indipendente sull'esame limitato della rendicontazione consolidata di sostenibilità ai sensi dell'articolo 14-bis del DLgs 39/2010

Agli Azionisti di

Acea SpA

## Conclusioni

Ai sensi degli articoli 8 e 18, comma 1, del DLgs 125/2024 (il "Decreto"), siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("limited assurance engagement") della rendicontazione consolidata di sostenibilità del gruppo Acea (il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 predisposta ai sensi dell'articolo 4 del Decreto, presentata nella specifica sezione della relazione consolidata sulla gestione.

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che:

- la rendicontazione consolidata di sostenibilità del gruppo Acea relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi di rendicontazione adottati dalla Commissione Europea ai sensi della Direttiva (UE) 2013/34/UE ("European Sustainability Reporting Standards" anche "ESRS");

- le informazioni contenute nel paragrafo 2.1 "L'informativa richiesta dalla Tassonomia Europea" della rendicontazione consolidata di sostenibilità non siano state redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità all'articolo 8 del Regolamento (UE) 852/2020 (il "Regolamento Tassonomia").

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240, Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Via Pisacane 18 Tel. 0521 275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Via Santa Maria 11 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001.

www.pwc.com/it

## Elementi alla base delle conclusioni

Abbiamo svolto l'incarico di esame limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia). Le procedure svolte in tale tipologia di incarico variano per natura e tempistica rispetto a quelle necessarie per lo svolgimento di un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole e sono altresì meno estese. Conseguentemente, il livello di sicurezza ottenuto in un incarico di esame limitato è sostanzialmente inferiore rispetto al livello di sicurezza che sarebbe stato ottenuto se fosse stato svolto un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole. Le nostre responsabilità ai sensi di tale Principio sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità" della presente relazione.

Siamo indipendenti in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili all'incarico di attestazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità nell'ordinamento italiano.

La nostra società di revisione applica il Principio internazionale sulla gestione della qualità (ISQM Italia) 1 in base al quale è tenuta a configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che includa direttive o procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Riteniamo di aver acquisito evidenze sufficienti e appropriate su cui basare le nostre conclusioni.

## Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale di Acea SpA per la rendicontazione consolidata di sostenibilità

Gli amministratori sono responsabili per lo sviluppo e l'implementazione delle procedure attuate per individuare le informazioni incluse nella rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dagli ESRS (il "processo di valutazione della rilevanza") e per la descrizione di tali procedure nel paragrafo 1.7 "Processo di doppia rilevanza: impatti, rischi ed opportunità" della rendicontazione consolidata di sostenibilità.

pwc

1196/519

Gli amministratori sono inoltre responsabili per la redazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità, che contiene le informazioni identificate mediante il processo di valutazione della rilevanza, in conformità a quanto richiesto dall'articolo 4 del Decreto, inclusa:

- la conformità agli ESRS;
- la conformità all'articolo 8 del Regolamento Tassonomia delle informazioni contenute nel paragrafo 2.1 "L'informativa richiesta dalla Tassonomia Europea".

Tale responsabilità comporta la configurazione, la messa in atto e il mantenimento, nei termini previsti dalla legge, di quella parte del controllo interno ritenuta necessaria dagli amministratori al fine di consentire la redazione di una rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dall'articolo 4 del Decreto, che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Tale responsabilità comporta altresì la selezione e l'applicazione di metodi appropriati per elaborare le informazioni nonché l'elaborazione di ipotesi e stime in merito a specifiche informazioni di sostenibilità che siano ragionevoli nelle circostanze.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

---

**Limitazioni intrinseche nella redazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità**

Ai fini della rendicontazione delle informazioni prospettiche in conformità agli ESRS, agli amministratori è richiesta l'elaborazione di tali informazioni sulla base di ipotesi, descritte nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, in merito a eventi che potranno accadere in futuro e a possibili future azioni da parte del Gruppo. A causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti tra i valori consuntivi e le informazioni prospettiche potrebbero essere significativi.

L'informativa fornita in merito alle emissioni di Scope 3 è soggetta a maggiori limitazioni intrinseche rispetto a quelle Scope 1 e 2, a causa della scarsa disponibilità e precisione delle informazioni, sia di natura quantitativa sia di natura qualitativa, relative alla catena del valore.

**Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità**

I nostri obiettivi sono pianificare e svolgere procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la rendicontazione consolidata di sostenibilità non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, ed emettere una relazione contenente le nostre conclusioni. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni degli utilizzatori prese sulla base della rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Nell'ambito dell'incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata dell'incarico.

Le nostre responsabilità includono:

- la considerazione dei rischi per identificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo, sia dovuto a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali;
- la definizione e lo svolgimento di procedure per verificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- la direzione, la supervisione e lo svolgimento dell'esame limitato della rendicontazione consolidata di sostenibilità e l'assunzione della piena responsabilità delle conclusioni sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità.

1196/521

## Riepilogo del lavoro svolto

Un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato comporta lo svolgimento di procedure per ottenere evidenze quale base per la formulazione delle nostre conclusioni.

Le procedure svolte si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale di Acea SpA responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli e altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

Abbiamo svolto le seguenti principali procedure:

- comprensione del modello di business, delle strategie del Gruppo e del contesto in cui opera con riferimento alle questioni di sostenibilità;
- comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative incluse nella rendicontazione consolidata di sostenibilità;
- comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per l'identificazione e la valutazione degli impatti, rischi e opportunità rilevanti, in base al principio di doppia rilevanza, in relazione alle questioni di sostenibilità e, sulla base delle informazioni ivi acquisite, svolgimento di considerazioni in merito a eventuali elementi contraddittori emersi che possano evidenziare l'esistenza di questioni di sostenibilità non considerate dall'impresa nel processo di valutazione della rilevanza;
- identificazione dell'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo;
- definizione e svolgimento delle procedure, basate sul nostro giudizio professionale, per rispondere ai rischi di errore significativi identificati;
- comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per identificare le attività economiche ammissibili e determinarne la natura allineata in base alle previsioni del Regolamento Tassonomia, e verifica della relativa informativa inclusa nella rendicontazione consolidata di sostenibilità;

pwc 1196/522

- riscontro delle informazioni riportate nella rendicontazione consolidata di sostenibilità con le informazioni contenute nel bilancio consolidato ai sensi del quadro sull'informativa finanziaria applicabile o con i dati contabili utilizzati per la redazione del bilancio stesso o con i dati gestionali di natura contabile;

- verifica della struttura e della presentazione dell'informativa inclusa nella rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità con gli ESRS;

- ottenimento della lettera di attestazione.

Roma, 30 aprile 2026

PricewaterhouseCoopers SpA

Luigi Necci

Luigi Necci

(Revisore legale)

1196/523

**Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni**

1. I sottoscritti Fabrizio Palermo, in qualità di Amministratore Delegato, e Pier Francesco Ragni, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Acea S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2025.

2. Le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 sono state definite e la valutazione della loro adeguatezza è stata effettuata sulla base delle norme e metodologie definite da Acea S.p.A., in coerenza con il modello Internal Control - Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission, che rappresenta un framework di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025:

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Roma, 12.03.2026

L'Amministratore Delegato

Fabrizio Palermo

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Pier Francesco Ragni

1196/524

**Attestazione della rendicontazione di sostenibilità ai sensi dell'art. 81-ter, comma 1, del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni**

1. I sottoscritti Fabrizio Palermo, in qualità di Amministratore Delegato, e Pier Francesco Ragni, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Acea S.p.A., attestano ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5-ter, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, che la rendicontazione di sostenibilità inclusa nella relazione sulla gestione è stata redatta:

a) conformemente agli standard di rendicontazione applicati ai sensi della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, e del decreto legislativo 6 settembre 2024, n. 125;

b) con le specifiche adottate a norma dell'articolo 8, paragrafo 4, del regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020.

Roma, 12.03.2026

L'Amministratore Delegato

Fabrizio Palermo

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Pier Francesco Ragni

# 4

# RELAZIONE SUL GOVERNO SOsocietario E GLI ASSETTI PROPRIETARI

110 c/445

1196/527



# RELAZIONE SUL GOVERNO SOsocietario E GLI ASSETTI PROPRIETARI

ex art. 123-bis TUF

Approvata dal Consiglio di Amministrazione di Acea SpA in data 12 marzo 2026


DEFINIZIONI 403

1. PROFILO DELL'EMITTENTE 406

2. INFORMAZIONI SU ASSETTI PROPRIETARI (EX ART. 123-BIS TUF, C. 1) 408

A. Struttura del capitale sociale (ex art. 123 bis TUF, c. 1 lett. a) 408
B. Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123 bis TUF, c. 1 lett. b) 408
C. Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123 bis TUF, c. 1 lett. c) 408
D. Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123 bis TUF, c. 1 lett. d) 408
E. Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (art. 123 bis TUF, c. 1 lett. e) 408
F. Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123 bis TUF, c. 1 lett. f) 408
G. Accordi tra azionisti (ex art. 123 bis TUF, c. 1 lett. g) 408
H. Clausole di change of control (ex art. 123 bis TUF, c. 1 lett. h) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1) 409
I. Deleghe per aumenti di capitale ex art. 2443 c.c. ovvero del potere in capo agli amministratori di emettere strumenti finanziari partecipativi ed autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (art. 123 bis TUF, c. 1 lett. m) 409
L. Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. c.c.) 409

3. COMPLIANCE (EX ART. 123 BIS, CO. 2, LETT. A), TUF) 411

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE 412

4.1 Ruolo del Consiglio di Amministrazione 412
4.2 Nomina e sostituzione (art. 123-bis, c.1, lett. l), TUF) 413
4.3 Composizione (ex art. 123 bis, co. 2, lett. d), TUF) 415
4.4 Funzionamento del Consiglio di Amministrazione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF) 421
4.5 Ruolo del Presidente del Consiglio di Amministrazione 422
4.6 Consiglieri Esecutivi 424
4.7 Amministratori indipendenti e lead independent director 426

5. GESTIONE DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE 428

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (EX ART. 123-BIS, CO. 2, LETT. D) TUF) 429

7. AUTOVALUTAZIONE E SUCCESSIONE DEGLI AMMINISTRATORI 431

7.1 Valutazione del funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati 431
7.2 Comitato per le nomine e la remunerazione 432

8. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI 434

9. COMITATO PER L'ETICA, LA SOSTENIBILITÀ E L'INCLUSIONE 436

10. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI - COMITATO CONTROLLO E RISCHI 437

10.1 Chief Executive Officer 442
10.2 Comitato Controllo e Rischi 442
10.3 Responsabile della Funzione di internal audit 444
10.4 Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 445
10.5 Revisore 446
10.6 Dirigente preposto e altri ruoli e Funzioni aziendali 447
10.7 Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi 448

11. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE 449

12. COLLEGIO SINDACALE 451

12.1 Nomina e sostituzione 451
12.2 Composizione e funzionamento del Collegio Sindacale (ex art. 123 bis, co. 2, lett. d), TUF) 451
12.3 Ruolo 453

13. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI E GLI ALTRI STAKEHOLDER RILEVANTI 454

14. ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI (EX ART. 123 BIS, CO. 2, LETT. C, TUF) 456

15. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (EX ART. 123 BIS, CO. 2, LETT. A), TUF) 458

16. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 458

17. CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL 18 DICEMBRE 2025 DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE 458

TABELLE 459

Tabella 1. Informazioni sugli Assetti Proprietari alla data del 12 marzo 2026 459
Tabella 2. Struttura del Consiglio di Amministrazione alla data di chiusura dell'esercizio 460
Tabella 3. Struttura dei comitati consiliari alla data di chiusura dell'esercizio 460
Tabella 4. Struttura del collegio sindacale alla data di chiusura dell'esercizio 462
Tabella 5. Composizione del Consiglio di Amministrazione di Acea e incarichi ricoperti dai Consiglieri in altre società al 31/12/2025 462

1196/578

# Definizioni

| | |
|---|---|
| **"Codice" o "Codice CG"**: | indica il Codice di *Corporate Governance* delle società quotate approvato nel gennaio 2020 dal Comitato per la *Corporate Governance*; |
| **"c.c."**: | indica il Codice Civile; |
| **"Comitato CG" o "Comitato per la *Corporate Governance*"**: | indica il Comitato italiano per la Corporate Governance delle società quotate, promosso, oltre che da Borsa Italiana, da ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria; |
| **"CCR"**: | indica il Comitato Controllo e Rischi di Acea; |
| **"CEO"** | indica il chief executive officer/Amministratore Delegato, principale responsabile della gestione dell'impresa; |
| **"CNR"**: | indica il Comitato per le Nomine e la Remunerazione di Acea; |
| **"Collegio Sindacale"**: | indica il Collegio Sindacale di Acea; |
| **"Comitato OPC"** | indica il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate di Acea; |
| **"Consiglio di Amministrazione" o "CdA" o "Consiglio"**: | indica il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente; |
| **"CSRD"** | indica la Direttiva (UE) 2022/2464 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2022 (cd. *Corporate Sustainability Reporting Directive*), che modifica il regolamento (UE) n. 537/2014, la direttiva 2004/109/CE, la direttiva 2006/43/CE e la direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda la rendicontazione societaria di sostenibilità; |
| **"Dirigente Preposto" o "DP"**: | indica il dirigente preposto alla redazione documenti contabili societari; |
| **"Emittente"** | indica "Acea SpA" o la "Società"; |
| **"ESRS"** | i principi di rendicontazione di sostenibilità definiti nel Regolamento Delegato (UE) 2023/2772 della Commissione del 31 luglio 2023; |
| **"Gruppo"**: | indica il gruppo di società di cui Acea è a capo; |
| **"MOG"**: | indica il Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001; |
| **"OdV" o "Organismo di Vigilanza"**: | indica l'Organismo di Vigilanza di Acea; |
| **"Regolamento Emittenti Consob"**: | indica il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti; |
| **"Regolamento Mercati Consob"**: | indica il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 20249 del 2017 in materia di mercati; |
| **"Regolamento OPC"**: | indica il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate; |
| **"Relazione"**: | indica la presente relazione sul governo societario e gli assetti societari che le società sono tenute a redigere e pubblicare ai sensi dell'art. 123-bis TUF; |
| **"Relazione sulla remunerazione"**: | indica la relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti che le società sono tenute a redigere e pubblicare ai sensi dell'art. 123-ter TUF e 84-quater Regolamento Emittenti Consob; |
| **"SCIGR" o "Sistema di Controllo"**: | indica il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di Acea; |
| **"Statuto"**: | indica lo Statuto dell'Emittente; |
| **"Testo Unico della Finanza" o "TUF"**: | indica il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58. |

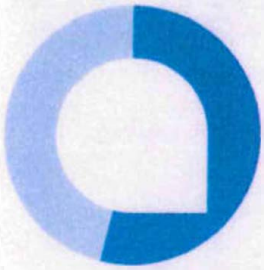
Si richiamano integralmente le definizioni di amministratori, amministratori esecutivi, amministratori indipendenti, Chief Executive Officer (CEO), organo di amministrazione, organo di controllo, piano industriale, società a proprietà concentrata, successo sostenibile, top-management di cui al Codice di Corporate Governance e alle relative Q&A.

1196/529



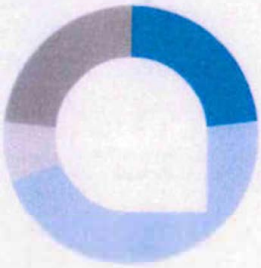
# Composizione del Consiglio di Amministrazione

Genere



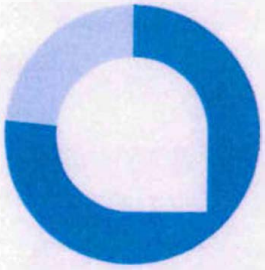
7

Età



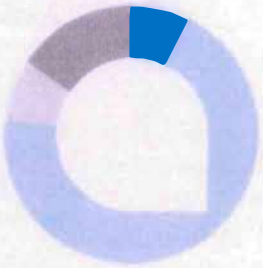
3

Indipendenza



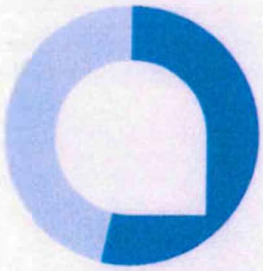
10

Anzianità di carica



1

Voto di lista



7

| | Consiglio di Amministrazione | Comitato nomine e remunerazione | Comitato Etica Sostenibilità Inclusione | Comitato Controllo e Rischi | Comitato OPC |
|---|---|---|---|---|---|
| Riunioni | 10 | 11 | 6 | 9 | 5 |
| Partecipazione media | 92,4% | 93,0% | 96,1% | 94,0% | 90,0% |

1196/530

# Comitati del Consiglio di Amministrazione: composizione

**Comitato Nomine e Remunerazione**

Genere



2

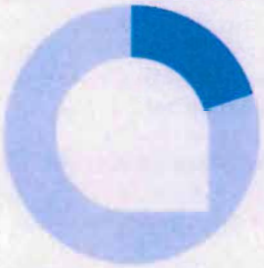
Indipendenza



3

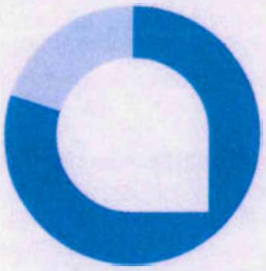
**Comitato Etica Sostenibilità Inclusione**

Genere



1

Indipendenza



4

**Comitato Controllo e Rischi**

Genere



3

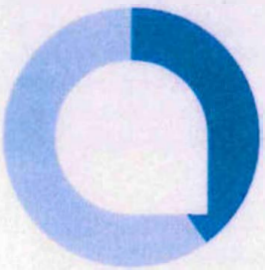
Indipendenza



4

**Comitato Operazioni Parti Correlate**

Genere



2

Indipendenza



5

1196/531



# 1. Profilo dell'Emittente

Acea, società quotata sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana SpA dal 1999, è uno dei principali operatori infrastrutturali italiani, con oltre un secolo di storia. Il Gruppo è leader in Italia nella gestione del servizio idrico integrato (acquedotto, fognatura e depurazione) con una popolazione servita di oltre 10 milioni di abitanti, anche attraverso partecipazioni in Lazio, Toscana, Umbria, Campania, Molise, Sicilia e Liguria. Acea è uno dei primi operatori nazionali nella distribuzione elettrica per volumi distribuiti e nell'ambiente per rifiuti trattati e smaltiti. A supporto di queste attività, Acea opera anche nel settore della produzione elettrica, prevalentemente da fonti rinnovabili, e nell'ingegneria e servizi. Acea concepisce il proprio ruolo e svolge le attività di business guidata dai principi dello sviluppo sostenibile, mettendo in atto una gestione aziendale orientata alla salvaguardia e alla tutela ambientale, in particolare in ambito idrico, dell'energia e dell'economia circolare, considerando l'attenzione verso tutti gli *stakeholder* condizione essenziale per la creazione di valore a lungo termine per il territorio, le comunità e gli azionisti. Si evidenziano a tale proposito le attività di stakeholder engagement svolte a livello di Gruppo, inserite in un più ampio progetto mirato all'evoluzione della cultura su tale tematica e all'adozione dei relativi strumenti e metodologia, anche ai fini della prevenzione e mitigazione dei rischi sul piano reputazionale e del business.

La strategia di Acea prevede una stretta integrazione tra prospetti a industriale, finanziario e di sostenibilità, a partire dalla pianificazione degli obiettivi strategici e degli obiettivi di sostenibilità che consentono di misurare l'impatto del business sul territorio, sulle persone e sull'ambiente. Il management è responsabilizzato nella realizzazione degli obiettivi attraverso una politica remunerativa che prevede target quantitativi economico-finanziari e target di sostenibilità nei sistemi di incentivazione variabile di breve e di lungo termine (per ulteriori dettagli si rinvia al capitolo 8 della presente Relazione).

La rendicontazione delle performance, degli impegni, degli obiettivi e dei risultati di sostenibilità della Società viene riportata nella sezione della Relazione sulla Gestione in cui è inserita l'informativa di sostenibilità definita secondo i principi di rendicontazione europei (ESRS), in conformità al D.Lgs. 125/2024 di recepimento della Corporate Sustainability Reporting Directive a cui la Società è soggetta dal 2024. Tale informativa rappresenta anche la sempre maggiore sinergia tra tematiche di sostenibilità e gli approcci e metodi ERM, così da poter valutare e affrontare i fattori di rischio che possono incidere sulla generazione di valore nel lungo periodo.

Per la realizzazione dei propri interventi, Acea si avvale di strumenti di finanza sostenibile riferiti a progetti identificati in base a precisi criteri ambientali e sociali di eleggibilità, in coerenza con il Regolamento di Tassonomia Europea, Reg. 2020/852. Inoltre, è stato pubblicato il nuovo "Green & Blue Financing Framework" sulla base del quale saranno gestibile possibile emissioni green e "blue" con specifico riferimento a progetti infrastrutturali sull'idrico.

Acea si impegna costantemente nel migliorare la propria impronta ambientale e ridurre l'impatto degli impianti e dei processi, e in questa direzione ha ottenuto la Science Based Targets initiative (SBTi) la validazione dei propri obiettivi di riduzione delle emissioni climalteranti (GHG) in linea con la traiettoria "Well below 2°C" e sta lavorando alla finalizzazione del proprio Piano di Transizione e Adattamento con obiettivi di medio-lungo termine.

L'attenzione al perseguimento del successo sostenibile è inoltre garantita da coerenti strumenti organizzativi, procedurali e culturali. In particolare, a livello endoconsiliare è presente un comitato per l'Etica, la Sostenibilità e l'Inclusione (per le cui funzioni, composizione e attività si rinvia al capitolo 9 della presente Relazione), sono vigenti diversi strumenti normativi tra i quali il Codice Etico, la Politica in materia di Diritti Umani, la Politica dei sistemi di gestione integrati e di sostenibilità, le Linee Guida in ambito anticorruzione, privacy, antitrust e tutela del consumatore, la Politica sull'approvvigionamento sostenibile, la Politica Diversity Equity Inclusion & Belonging, che è stata aggiornata nell'anno, e la Politica di Governance dell'Intelligenza Artificiale, approvata anch'essa nell'anno, tra le cui finalità vi è quella di garantire una gestione antropocentrica degli strumenti di intelligenza artificiale ispirata ai più elevati standard etici e di responsabilità sociale. Acea, inoltre, sviluppa costantemente iniziative di formazione rivolte alle proprie persone, promuovendo lo sviluppo di una cultura manageriale che tenga conto delle più rilevanti sfide ed opportunità industriali, ambientali e sociali.

Acea gestisce il dialogo con gli investitori e gli altri *stakeholder* rilevanti in base a regole stabilite in appositi documenti aziendali (per ulteriori dettagli si rinvia al capitolo 13 della presente Relazione).

Acea, infine, opera in coerenza con i principi emanati dal Global Compact dell'ONU, cui aderisce formalmente, ed alle raccomandazioni della Task Force on Climate-related Financial Disclosure (ISSB/TCFD).

Ad oggi, secondo i più recenti dati, il Gruppo Acea è il primo operatore nazionale nel settore idrico, per addetti, serviti, tra i principali player italiani per numero di utenti serviti nella distribuzione elettrica; inoltre è tra i principali player nazionali nel Waste to Energy (settore ambientale).

Acea, per affrontare le prossime sfide, ha adottato una nuova organizzazione aziendale basata su tre leve: l'ingresso di nuove professionalità, il ricambio generazionale e la valorizzazione di donne nei ruoli di vertice.

Per dettagli circa il profilo del top management di Acea si rinvia al sito internet della Società www.acea.it, nella Sezione "I Manager", https://www.acea.it/manager.

La presente Relazione illustra il sistema di *corporate governance* adottato da Acea ed è redatta in linea con i principi e le raccomandazioni del Codice, con le raccomandazioni formulate dalla Consob in materia, più in generale, con le best practice internazionali, avendo riguardo altresì alle "Raccomandazioni per la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" pubblicata da Borsa Italiana nel dicembre 2024[1].

1 Pubblicato da Borsa Italiana e disponibile al seguente indirizzo: https://www.borsaitaliana.it/borsa/tutto-corporate-governance/documenti/comitato/format2024.pdf

1196/532

Il sistema di *governance* adottato dalla Società risulta in linea con le raccomandazioni che, in un'ottica di proporzionalità, il Codice ha introdotto con particolare riguardo alle società di grandi dimensioni e a proprietà concentrata.
Per informazioni in merito alle attività di *board evaluation* si rinvia al capitolo 7 della presente Relazione.

## IL MODELLO DI GOVERNANCE

La struttura di *corporate governance* di Acea è articolata secondo il modello tradizionale, che – fermi i compiti dell'Assemblea – attribuisce la gestione strategica al Consiglio di Amministrazione, fulcro del sistema organizzativo, e le funzioni di vigilanza al Collegio Sindacale.

Si ricorda che l'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2017-2025 è stato affidato dall'Assemblea ordinaria della Società riunitasi il 27 aprile 2017 – su proposta motivata del Collegio Sindacale all'epoca in carica nella sua qualità di "comitato per il controllo interno e la revisione contabile" – alla società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA (**"PWC"**). Tale incarico scadrà con l'approvazione da parte dell'Assemblea ordinaria della Società del bilancio al 31 dicembre 2025.

Quanto all'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2026-2034, si ricorda che lo stesso è stato affidato, in via anticipata, dall'Assemblea ordinaria della Società del 19 dicembre 2024 – su proposta motivata del Collegio Sindacale nella sua qualità di "comitato per il controllo interno e la revisione contabile" – alla società di revisione KPMG SpA, (**"KPMG"**), con efficacia a decorrere dalla data in cui si terrà l'Assemblea ordinaria della Società che approverà il bilancio al 31 dicembre 2025. Per maggiori dettagli in merito, si rinvia al successivo capitolo 10.5.

In conformità allo Statuto, il Consiglio di Amministrazione ha nominato un Amministratore Delegato, cui ha affidato la gestione della Società, riservando alla propria esclusiva competenza la decisione su alcune materie. L'Amministratore Delegato è quindi il principale responsabile della gestione della Società (Chief Executive Officer), fermi i compiti riservati al Consiglio.

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione il Consiglio ha attribuito un ruolo centrale nel presidio delle tematiche relative agli impatti ambientali e alla sostenibilità sociale delle attività e dei processi aziendali. Inoltre, gli spetta la rappresentanza legale ed istituzionale della Società, non anche quella sociale.

Il modello prescelto sancisce la netta separazione tra le funzioni di Presidente e quelle di Amministratore Delegato; a entrambi competono, ai sensi dell'art. 20 dello Statuto, la rappresentanza della Società.

Il Consiglio ha costituito al proprio interno (i) tre comitati consiliari con funzioni istruttorie, propositive e consultive al fine di assicurare un'adeguata ripartizione interna delle proprie funzioni – i quali riferiscono al Consiglio tramite i rispettivi presidenti sui temi più rilevanti, nonché (ii) il Comitato OPC, che svolge le funzioni previste dalla normativa vigente e dalla apposita procedura aziendale.

Figure centrali nel modello di *governance* di Acea sono inoltre:
- il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, e
- l'Organismo di Vigilanza, nominato dal Consiglio e composto da 1 componente interno (individuato nel responsabile della Struttura di Internal Audit), e da 2 componenti esterni, tra cui il presidente.

Per maggiori approfondimenti sull'Organismo di Vigilanza e sul Dirigente Preposto si rinvia ai capitoli dedicati della presente Relazione.

Le informazioni qui contenute sono riferite all'esercizio 2025 e, in relazione a specifici temi, sono aggiornate al 12 marzo 2026, data della seduta del Consiglio di Amministrazione che ha approvato la presente Relazione.

Acea pubblica annualmente una rendicontazione di sostenibilità che, dal 2024, è in base in un'apposita sezione della Relazione sulla gestione del Bilancio Consolidato in conformità al Decreto Legislativo 6 settembre 2024, n. 125, che ha recepito in Italia la Direttiva 2022/2464/UE del Parlamento Europeo (Corporate Sustainability Reporting Directive, anche CSRD). La rendicontazione di sostenibilità è approvata dal Consiglio di Amministrazione e sottoposta a verifica limitata (Limited Assurance) da parte della società incaricata della revisione legale del Bilancio consolidato (PricewaterhouseCoopers SpA).

Alla data di approvazione della presente Relazione la Società rientra nella definizione del Codice quale "società grande" e "a proprietà concentrata" in quanto il socio Roma Capitale dispone della maggioranza del voto esercitabile in assemblea ordinaria (per ulteriori informazioni, cfr. successivo capitolo 2 della Relazione).

La Società non rientra nella definizione di PMI ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera w-quater.1), del TUF e dell'art. 2-ter del Regolamento Emittenti Consob, in quanto supera i parametri previsti dalle richiamate disposizioni (cfr. altresì l'elenco annualmente aggiornato "PMI" pubblicato da Consob sul proprio sito internet all'indirizzo www.consob.it/web/area-pubblica/emittenti-quotati-pmi, nel quale non figura l'Emittente).

1196/533



# 2. Informazioni su assetti proprietari (ex art. 123-bis TUF, c. 1)

## A. STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE (EX ART. 123 BIS TUF, C. 1 LETT. A)

Alla data di approvazione della presente Relazione, il capitale della Società pari ad Euro 1.098.898.884,00, interamente sottoscritto e versato, è suddiviso in 212.964.900 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 5,16 ciascuna, che risultano quotate presso il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito dalla Borsa Italiana (cfr. Tabella 1).

Non esistono azioni con diritto di voto limitato o prive del diritto di voto, ad eccezione di n. 416.993 azioni proprie per le quali il diritto di voto è sospeso ai sensi dell'art. 2357-ter del Codice Civile.
La struttura del capitale sociale di Acea è dettagliata nella Tabella 1, riportata in appendice alla presente Relazione.

## B. RESTRIZIONI AL TRASFERIMENTO DI TITOLI (EX ART. 123 BIS TUF, C. 1 LETT. B)

Non esistono restrizioni al trasferimento di titoli ad eccezione dei vincoli individuali dei singoli azionisti.

## C. PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE (EX ART. 123 BIS TUF, C. 1 LETT. C)

Le partecipazioni rilevanti nel capitale, dirette o indirette, ex art. 120 TUF, sulla base delle informazioni rilevate alla data del 12 marzo 2026 sul sito Consob e dalle comunicazioni effettuate ai sensi dello stesso articolo, sono elencate nella *Tabella 1*.

## D. TITOLI CHE CONFERISCONO DIRITTI SPECIALI (EX ART. 123 BIS TUF, C. 1 LETT. D)

Lo Statuto non prevede l'emissione di azioni a voto plurimo o maggiorato.
Nel corso del 2025 non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo, né è allo stato in discussione una simile previsione.

## E. PARTECIPAZIONE AZIONARIA DEI DIPENDENTI: MECCANISMO DI ESERCIZIO DEI DIRITTI DI VOTO (ART. 123 BIS TUF, C. 1 LETT. E)

L'art. 13 dello Statuto prevede che, al fine di facilitare la raccolta di deleghe presso gli azionisti dipendenti della Società e delle sue controllate, associati ad associazioni di azionisti che rispondano ai requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, secondo termini e modalità fissati dal Consiglio di Amministrazione direttamente o a mezzo di propri delegati, sono messi a disposizione appositi spazi per la comunicazione e lo svolgimento dell'attività di raccolta di deleghe.
Non risultano meccanismi particolari di esercizio dei diritti.

## F. RESTRIZIONI AL DIRITTO DI VOTO (EX ART. 123 BIS TUF, C. 1 LETT. F)

L'art. 6 dello Statuto prevede, con la sola eccezione di Roma Capitale, una limitazione alla partecipazione azionaria nella misura dell'3% del capitale sociale, il cui superamento deve essere comunicato alla Società. Tale limite si considera raggiunto sia in termini diretti, sia in termini indiretti, come meglio specificato ai commi 2 e 3 dell'articolo citato e in seguito descritto nel capitolo relativo all'Assemblea della presente Relazione. La sua violazione determina il divieto di esercitare il voto per le azioni eccedenti la misura indicata e, in caso di delibera assunta con il voto determinante derivante dalle azioni eccedenti tale percentuale, la delibera diventa impugnabile ai sensi dell'art. 2377 c.c.

## G. ACCORDI TRA AZIONISTI (EX ART. 123 BIS TUF, C. 1 LETT. G)

La Società non è a conoscenza di patti parasociali ex art. 122 TUF di alcun genere fra gli azionisti, di poteri speciali di veto o di altra influenza straordinaria sulle decisioni che non siano emanazione diretta della partecipazione azionaria detenuta.

1196/534

## H. CLAUSOLE DI CHANGE OF CONTROL (EX ART. 123 BIS TUF, C. 1 LETT. H) E DISPOSIZIONI STATUTARIE IN MATERIA DI OPA (EX ARTT. 104, COMMA 1-TER, E 104-BIS, COMMA 1)

Acea ha stipulato alcuni accordi significativi che acquistano efficacia o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società contraente.

Di seguito, si forniscono gli accordi significativi in essere in cui il cambio di controllo comporta l'avvio di una procedura negoziale, in cui (a) si rende noto il verificarsi di tale caso, (b) le parti si consultano entro un termine definito per valutare possibili mitigazioni agli eventuali effetti negativi del cambiamento di controllo, e (c) laddove l'esito delle consultazioni fosse negativo, la banca potrebbe richiedere un rimborso anticipato:

- finanziamento a lungo termine, per complessivi Euro 200 milioni iniziali da parte di Banca Europea per gli Investimenti in favore di Acea (Settore Idrico II);
- finanziamento a lungo termine, per complessivi Euro 200 milioni iniziali da parte di Banca Europea per gli investimenti in favore di Acea (Efficienza Rete III);
- finanziamento a lungo termine, per complessivi Euro 250 milioni, da parte di Banca Europea per gli Investimenti in favore di Acea (Settore Idrico III);
- finanziamento a lungo termine, per complessivi Euro 235 milioni, da parte di Banca Europea per gli Investimenti in favore di Acea (Settore Idrico IV A);
- finanziamento a lungo termine, per complessivi Euro 200 milioni, da parte di Banca Europea per gli Investimenti in favore di Acea (Settore Idrico IV B);
- finanziamento a lungo termine, per complessivi Euro 200 milioni, da parte di Banca Europea per gli Investimenti in favore di Acea (Efficienza Rete IV A);
- finanziamento a lungo termine, per complessivi Euro 120 milioni, da parte di Cassa Depositi e Prestiti in favore di Acea (Efficienza Rete IV B);
- finanziamento a lungo termine, per complessivi Euro 125 milioni, da parte di Banca Europea per gli Investimenti in favore di Acea (Efficienza Rete IV C);
- finanziamento a lungo termine, per complessivi Euro 55 milioni, da parte di Banca Europea per gli Investimenti in favore di Acea (Efficienza Rete IV D), non erogati alla data del 31 dicembre 2025,
- finanziamento a lungo termine, per complessivi Euro 60 milioni, da parte di Banca Europea per gli Investimenti in favore di Acea (Efficienza Rete IV E – Top-Up);
- finanziamento a lungo termine, per complessivi Euro 90 milioni, da parte di Banca Europea per gli Investimenti in favore di Acea (Settore Idrico IV C – Top-Up);
- finanziamento a medio/lungo termine, per complessivi Euro 100 milioni, da parte di Mediobanca a favore di Acea;
- finanziamento a medio/lungo termine, per complessivi Euro 100 milioni, da parte di Intesa Sanpaolo a favore di Acea;
- finanziamento a medio/lungo termine, per complessivi Euro 150 milioni, da parte di UniCredit a favore di Acea; e
- tre Revolving Credit Facility per complessivi Euro 700 milioni in favore di Acea, non erogati alla data del 31 dicembre 2025.

In materia di OPA, lo Statuto della Società non deroga alle disposizioni previste dall'art. 104, commi 1 e 1-bis, del TUF, né sono previste regole di neutralizzazione contemplate dall'art. 104-bis, commi 2 e 3, del TUF.

## I. DELEGHE PER AUMENTI DI CAPITALE EX ART. 2443 C.C. OVVERO DEL POTERE IN CAPO AGLI AMMINISTRATORI DI EMETTERE STRUMENTI FINANZIARI PARTECIPATIVI ED AUTORIZZAZIONI ALL'ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE (ART. 123 BIS TUF, C. 1 LETT. M)

Alla data della presente Relazione, il Consiglio non è stato delegato ad aumentare il capitale sociale dell'Emittente ai sensi dell'art. 2443 c. c., né ad emettere strumenti finanziari partecipativi.
La Società, peraltro, come detto, detiene a oggi n. 476.998 azioni proprie per le quali il diritto di voto è sospeso ai sensi dell'art. 2357-ter del Codice Civile, residuo di acquisti di azioni proprie autorizzati con delibera assunta dall'Assemblea ordinaria del 23 ottobre 1999, modificata con delibera assunta dall'Assemblea ordinaria del 29 aprile 2000, rinnovata con delibera dell'Assemblea ordinaria del 31 ottobre 2001 ed integrata con delibera assunta dall'Assemblea ordinaria del 30 aprile 2002.

## J. ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO (EX ART. 2497 E SS. C.C.)

La Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento, ai sensi dell'art. 2497 e ss. c.c.

Anche ai fini dell'art. 16 comma 4 del Regolamento Mercati Consob, si precisa che Acea definisce autonomamente i propri indirizzi strategici ed è dotata di piena autonomia organizzativa, gestionale e negoziale.

Si precisa che:

- le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera i) (*"gli accordi tra la società e gli amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto"*) sono illustrate nella "Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti" redatta ai sensi degli artt. 123-ter TUF e 84-quater del Regolamento Emittenti Consob e messa a disposizione del pubblico sul sito internet della Società (www.acea.it, Sezione "Governance" – "Assemblea degli Azionisti" - https://www.acea.it/governance/assemblea-degli-azionisti);

1196/535



- le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera l) ("*le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori ... nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva*") sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al Consiglio di Amministrazione (capitolo 4 della presente Relazione), a cui si rimanda;
- le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera l), seconda parte ("*le norme applicabili ... alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva*") sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata all'Assemblea (capitolo 14 della presente Relazione), a cui si rimanda

1196/536

# 3. Compliance (ex art. 123 bis, co. 2, lett. a), TUF)

Acea aderisce al Codice di *Corporate Governance* accessibile al pubblico sul sito web del Comitato per la *Corporate Governance*, istituito presso Borsa Italiana, alla pagina https://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/2020.pdf.

La Società annualmente fornisce informativa sul proprio sistema di governo e sull'adesione al Codice attraverso la presente Relazione, redatta anche ai sensi dell'art. 123-bis del TUF, che evidenzia il grado di adeguamento ai principi e alle raccomandazioni previste dal Codice stesso e alle *best practice* internazionali.

La Relazione è messa annualmente a disposizione degli Azionisti con la documentazione prevista per l'Assemblea di bilancio ed è inoltre tempestivamente pubblicata sul sito internet della Società (www.acea.it) nella sezione "Governance".

Le informazioni relative all'applicazione delle raccomandazioni in materia di remunerazione sono rese nell'ambito della Relazione sulla politica in materia di Remunerazione 2026 e sui compensi corrisposti nel 2025, predisposta ai sensi dell'art. 123-ter TUF, pubblicata nei termini di legge, cui si rinvia.

Acea e le sue controllate aventi rilevanza strategica non sono soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzino la struttura di *corporate governance* della Società.

1196/537



# 4. Consiglio di Amministrazione

## 4.1 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione riveste un ruolo centrale nel sistema di *governance* della Società e, in particolare, nell'ambito dell'organizzazione aziendale. Ad esso, infatti, fanno capo le strutture e la responsabilità degli indirizzi strategici e organizzativi della Società e del Gruppo anche in coerenza con il perseguimento del successo sostenibile. Tenuto conto del proprio ruolo, il Consiglio di Amministrazione si riunisce con regolare cadenza ed opera in modo da garantire un efficace svolgimento delle proprie funzioni.

In particolare, al Consiglio di Amministrazione, in base a quanto stabilito dalla legge, dallo Statuto, dalle delibere consiliari che regolano l'assetto dei poteri degli organi sociali, e dalle Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (di seguito "**Linee di Indirizzo**"), sono riservati i compiti di seguito riportati:

- definire gli indirizzi strategici e generali di gestione e la formulazione delle vie di sviluppo della Società;
- definire il coordinamento economico-finanziario delle attività del Gruppo tramite l'approvazione di piani strategici pluriennali comprensivi delle linee guida sullo sviluppo del Gruppo, del piano degli investimenti, del piano finanziario, dei *budget* annuali;
- definire, su proposta del Comitato Controllo e Rischi, i cui compiti sono illustrati al capitolo 10 della presente Relazione, le linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, in modo che i principali rischi afferenti ad Acea e alle sue controllate – in cui inclusi i veri rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo – risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati;
- definire la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici individuati;
- approvare e modificare i regolamenti interni per quanto concerne la struttura organizzativa generale della Società, la macrostruttura di Gruppo e le eventuali modifiche della stessa che incidano in modo significativo sull'organizzazione del Gruppo;
- nominare l'eventuale Direttore Generale;
- definire il sistema di governo societario e provvedere alla costituzione al proprio interno di appositi comitati, di cui nomina i componenti e approva i rispettivi regolamenti di funzionamento;
- adottare il modello organizzativo ex D.Lgs. n. 231/2001, nominare l'Organismo di Vigilanza ed esaminare le relazioni semestrali predisposte dall'OdV sull'attuazione del MOG;
- designare gli amministratori e i sindaci di spettanza Acea delle società controllate e partecipate più significative, da intendersi (i) quelle quotate nei mercati regolamentati e (ii) quelle che richiedono impegni di capitale, finanziamento soci o garanzie superiori a 10 milioni di Euro;
- attribuire e revocare le deleghe agli amministratori delegati, definendone limiti e modalità di esercizio;
- approvare tutte le operazioni di carattere straordinario, nonché assunzioni e cessioni di partecipazioni, escluse le infragruppo;
- esaminare, per Acea e le sue controllate, i piani per importi superiori a 7,5 milioni di Euro se in linea con il *budget*, e oltre 1 milione di Euro se extra *budget* per una serie di operazioni aventi un significativo rilievo;
- determinare, su proposta dell'apposito Comitato e sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione del Presidente, dell'Amministratore Delegato e degli altri Amministratori che rivestono particolari cariche, nonché il compenso spettante ai membri dei comitati endoconsiliari e la retribuzione dei dirigenti con responsabilità strategiche salvi i casi in cui quest'ultima sia stata approvata dal Comitato per le Nomine e la Remunerazione;
- valutare l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile di Acea, nonché delle controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al SCIGR;
- valutare il generale andamento della gestione (art. 2381 c.c.), tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati;
- nominare e revocare:
  - previo parere favorevole del CCR, su proposta dell'Amministratore incaricato del SCIGR, nonché sentito il Collegio Sindacale, il Responsabile della Struttura di *Internal Audit*, assicurandosi che lo stesso sia dotato delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità e definendone la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali;
  - qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea e previo parere del Collegio Sindacale, un Dirigente Preposto (ai sensi dell'art. 22 – *ter* dello Statuto) e vigilare sull'adeguatezza di poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti;
- approvare, con cadenza annuale, il piano di lavoro del Responsabile della Struttura di *Internal Audit*, previo parere del Comitato Controllo e Rischi, sentiti il Collegio Sindacale e l'Amministratore Incaricato del SCIGR;
- valutare, sentito il Collegio Sindacale, i risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale;
- valutare, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza del SCIGR rispetto alle caratteristiche della Società e al profilo di rischio assunto, e illustrare le principali caratteristiche dello stesso nella Relazione sul governo societario, esprimendo la propria valutazione, previo parere del Comitato Controllo e Rischi, sull'adeguatezza dello stesso;
- istituire presidi aziendali a tutela del trattamento di dati personali o di dati sensibili di terzi;
- adottare le procedure necessarie alla tutela della salute dei lavoratori e nominare i soggetti a presidio della sicurezza sui luoghi di lavoro;
- adoperarsi per instaurare un dialogo continuativo con gli azionisti fondato sulla comprensione dei reciproci ruoli;
- promuovere iniziative volte a favorire la partecipazione più ampia possibile degli azionisti alle assemblee e a rendere agevole l'esercizio dei diritti dei soci;
- adottare le procedure per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e di informazioni riguardanti la società, con particolare riferimento alle informazioni "price sensitive" e a quelle relative ad operazioni su strumenti finanziari compiute dalle persone che a causa dell'incarico ricoperto hanno accesso ad informazioni rilevanti (*Internal Dealing*);
- effettuare, periodicamente, una autovalutazione sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati, nonché sulla loro

1196/538

dimensione e composizione;
- valutare, almeno una volta all'anno, l'indipendenza dei propri componenti non esecutivi.

Si rinvia al successivo capitolo 13 per informazioni in merito alla *"Politica per la gestione del dialogo con gli investitori istituzionali, gli Azionisti e gli Obbligazionisti"* adottata dal Consiglio su proposta del Presidente formulata d'intesa con l'Amministratore Delegato.

Inoltre, conformemente a quanto previsto dal Regolamento Parti Correlate Consob, la Società ha adottato una "Procedura per la Gestione delle Operazioni con Parti Correlate" (la "Procedura OPC"), da ultimo aggiornata in data 14 giugno 2023. Tale procedura, meglio descritta nel capitolo 11 cui si rinvia, prevede uno specifico iter per porre in essere le Operazioni di Maggiore Rilevanza, nonché le Operazioni di Minore Rilevanza (come definite nella Procedura OPC, sulla scorta di quanto previsto dal Regolamento Parti Correlate Consob), stabilendo, inter alia, che l'approvazione delle prime sia riservata al Consiglio.

Nell'ambito della definizione del proprio sistema di governo societario, il Consiglio di Amministrazione della Società, in conformità alle previsioni del Codice, ha costituito al proprio interno quattro comitati aventi funzioni consultive e propositive: il Comitato per le Nomine e la Remunerazione (cfr. capitolo 7.2 ), il Comitato Controllo Rischi (cfr. capitolo 10.2 ), il Comitato per l'Etica, la Sostenibilità e l'Inclusione (cfr. capitolo 9 ) e il Comitato Operazioni con le Parti Correlate (cfr. capitolo 11).

Maggiori informazioni in merito alle ulteriori pratiche di governo societario poste in essere dall'Emittente nell'ambito delle attività di definizione del proprio sistema di corporate governance, funzionali allo svolgimento dell'attività d'impresa ed al perseguimento delle proprie strategie, sono riportate nel capitolo 15 della presente Relazione, a cui si rinvia.

Di seguito si riporta una sintesi delle principali attività svolte dal Consiglio di Amministrazione della Società nel corso del 2025. In particolare, il Consiglio:
- ha valutato l'andamento generale della gestione in sede di rendicontazione contabile (progetto di bilancio di esercizio e consolidato al 31/12/2024, relazione finanziaria semestrale, resoconto intermedio di gestione del 1° e del 3° trimestre di esercizio), tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati;
- ha approvato la Relazione sulla Gestione contenente la Rendicontazione di Sostenibilità ex D. Lgs 125/2024;
- ha approvato la politica remunerativa della Società che prevede obiettivi quantitativi di sostenibilità nei sistemi di incentivazione variabile di breve e di lungo termine;
- ha esaminato le raccomandazioni contenute nel rapporto sull'applicazione del Codice di Corporate Governance da parte degli emittenti, predisposto dal Comitato Corporate Governance nella lettera di accompagnamento redatta dal Presidente dello stesso Comitato inviata ai Presidenti delle società quotate in data 17 dicembre 2024, rilevando la sostanziale adeguatezza della Società rispetto a quanto ivi richiesto;
- a seguito della nomina da parte dell'Assemblea del 28 aprile 2025 del Consigliere Ferruccio Resta, ha verificato in capo allo stesso la sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dal combinato disposto degli articoli 147-ter, comma 4 e 148, comma 3, del D.Lgs. 58/1998 e dal Codice di Corporate Governance;
- ha nominato, con il supporto del Comitato Controllo e Rischi, i componenti dell'Organismo di Vigilanza in carica fino all'approvazione del bilancio 2026 e ne ha determinato la relativa retribuzione;
- ha deliberato le modifiche organizzative alla macrostruttura di Acea;
- ha approvato le politiche di Gruppo i)*"Diversity, Equity, Inclusion & Belonging"* e ii) *"Governance dell'Intelligenza Artificiale"*
- ha preso atto dei risultati della analisi di c.d. doppia rilevanza che rappresenta i temi materiali coerenti con gli ESRS secondo la prospettiva multi-stakeholder (Impatti) e manageriale (Rischi e Opportunità);
- ha valutato e preso atto, sentito il Comitato Controllo e Rischi, dell'informativa circa i risultati esposti dal revisore legale nella lettera di suggerimenti;
- ha adottato, previa istruttoria dei rispettivi Comitati, i nuovi Regolamenti di funzionamento del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato per le Nomine e la Remunerazione;
- ha preso atto, sentito il Collegio Sindacale, dei risultati esposti nella relazione aggiuntiva indirizzata al Collegio Sindacale.

Il Consiglio non ha ritenuto necessario elaborare motivate proposte da sottoporre all'Assemblea dei soci in materia di definizione del sistema di governo societario, in quanto ritenuto già funzionale alle esigenze della Società.
In data 12/03/2026, il Consiglio di Amministrazione ha valutato l'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, nonché l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle società controllate aventi rilevanza strategica.

## 4.2 NOMINA E SOSTITUZIONE (ART. 123 BIS, C.1, LETT. L), TUF)

### NOMINA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

La nomina e la sostituzione degli Amministratori sono regolate dalla normativa vigente, così come recepita e integrata, nei limiti consentiti, dalle previsioni statutarie.

Per effetto delle modifiche statutarie approvate dall'Assemblea degli Azionisti in data 18 aprile 2023, è stato semplificato, con effetto dalla nomina dell'organo amministrativo per il triennio 2023-2025, il Consiglio di Amministrazione che può essere, pertanto, composto da un numero di membri non inferiore a sette e non superiore a tredici, nominati dall'assemblea ordinaria degli azionisti che ne determina il numero entro tali limiti) per un periodo non oltre esercizi e rieleggibili alla scadenza del mandato.

Possono essere eletti amministratori coloro che siano in possesso dei requisiti previsti dalla legge e dalle disposizioni regolamentari.

L'elezione degli amministratori è disciplinata dall'art. 15.1 dello Statuto, in cui viene stabilito che:

- nella composizione del Consiglio si assicura il rispetto dei criteri di equilibrio tra i generi, come disciplinati dalla legge[2].
- per gli Amministratori, si procede all'elezione sulla base di liste nelle quali i candidati devono essere elencati mediante numero progressivo pari ai posti da coprire, dovendo indicare ogni lista almeno quattro candidati qualificati come indipendenti, prescritti dalla legge e dal Codice, indicando distintamente tali candidati ed inserendo almeno due di essi non oltre il secondo e il terzo posto della lista e almeno altri due di essi non oltre il quinto e il sesto posto della lista;
- per la nomina si procede come segue:
  "A. dalla lista che ha ottenuto la maggioranza di voti ("Lista di Maggioranza") sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, la metà più uno degli amministratori da eleggere, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità inferiore;
  *B. fermo il rispetto della disciplina della legge e delle disposizioni del presente Statuto in ordine ai limiti di collegamento con la Lista di Maggioranza, i restanti amministratori saranno tratti dalle altre liste. A tal fine i voti ottenuti dalle liste stesse vengono divisi, nell'ambito di ciascuna lista, successivamente per 1, 2, 4, 8, 16 e 32 fino al numero degli amministratori da eleggere. I quozienti così ottenuti sono assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di tali liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente assegnato ai candidati. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste vengono disposti in unica graduatoria decrescente. Risultano eletti coloro che hanno ottenuto i quozienti più elevati.*

  *Nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulta eletto il candidato della lista che non abbia eletto alcun amministratore o che abbia eletto il minor numero di amministratori.*

  *Nel caso in cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un amministratore ovvero tutte abbiano eletto lo stesso numero di amministratori, nell'ambito di tali liste risulta eletto il candidato di quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente si procede a nuova votazione da parte dell'intera assemblea risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti.*

  *In ogni caso, qualora oltre alla Lista di Maggioranza venisse presentata una sola lista regolare, saranno eletti i candidati di questa, secondo l'ordine di presentazione".*

Il meccanismo di elezione introdotto garantisce la nomina di almeno un amministratore in rappresentanza delle minoranze nonché la nomina del numero minimo di amministratori indipendenti ai sensi di legge (almeno quattro candidati) ex art. 147 ter, comma 4, TUF. L'art. 15 dello Statuto prevede, infatti, che il Consiglio di Amministrazione deve contenere un numero minimo di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge, dalla normativa applicabile e dal Codice, pari a quello tempo per tempo stabilito dalla normativa vigente e dal Codice.
In conformità alle disposizioni del Testo Unico della Finanza, lo Statuto prevede che la nomina dell'intero Consiglio di Amministrazione abbia luogo secondo il meccanismo del "voto di lista". Le liste devono essere depositate presso la sede sociale, dai Soci che – da soli o insieme ad altri Soci – rappresentino, alla data in cui sono depositate le liste, almeno l'1% delle azioni aventi diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, ovvero la minore quota di partecipazione al capitale sociale determinata dalla Consob ai sensi dell'art. 144-quater del Regolamento Emittenti, almeno 25 giorni prima della data dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti il consiglio di amministrazione. In merito, si segnala che la quota richiesta dalla Consob, con Determinazione Dirigenziale n. 155 del 27 gennaio 2026, per la presentazione delle liste è pari all'1%.

Le liste saranno rese pubbliche a cura della Società mediante deposito presso la sede sociale e annuncio su tre quotidiani a diffusione nazionale, di cui due economici, nonché secondo le diverse modalità indicate dalla normativa tempo per tempo vigente.

Nessuno può essere candidato in più di una lista ed ogni azionista ha diritto di votare una sola lista.
Per quanto riguarda le informazioni sul ruolo del Consiglio di Amministrazione e dei comitati consiliari nei processi di autovalutazione e successione degli Amministratori, si rinvia al capitolo 7 della presente Relazione.

## CESSAZIONE DELL'AMMINISTRATORE

Ai sensi dell'art. 15.3 dello Statuto: *"Se nel corso dell'esercizio venisse a mancare un Amministratore nominato sulla base del voto di lista sopra previsto il Consiglio provvederà alla sua sostituzione per cooptazione, ai sensi dell'art. 2386 c.c., con il primo non eletto della lista in cui era stato candidato il consigliere cessato, nel rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi ovvero, qualora tale lista non esponga il candidato, con il primo dei non eletti, indipendentemente dalla lista di appartenenza; ove il Consigliere dimissionario fosse stato tratto da una lista diversa dalla Lista di Maggioranza, tuttavia, dovrà essere rispettato l'assenza di collegamento con la Lista di Maggioranza. Qualora il Consigliere cessato fosse uno dei Consiglieri in possesso dei requisiti di indipendenza e/o fosse appartenente al genere meno rappresentato e, per effetto della sua cessazione, il numero degli amministratori indipendenti e/o il numero degli amministratori appartenenti al genere meno rappresentato, si riducesse al di sotto del numero minimo previsto dalla legge, la cooptazione sarà effettuata con il primo non eletto della lista in cui era stato candidato il Consigliere cessato che abbia i requisiti di indipendenza previsti dalla legge e/o appartenga allo stesso genere del consigliere cessato. Gli amministratori così nominati resteranno in carica sino alla prima assemblea successiva."*.

## SOSTITUZIONE DELL'AMMINISTRATORE

Ai sensi dell'art. 15.4 dello Statuto: *"Nella nomina di Consiglieri in sostituzione di Consiglieri venuti a mancare nel corso dell'esercizio l'assemblea provvede, con voto a maggioranza relativo, a scegliere, nel rispetto delle norme vigenti in materia di indipendenza e di equilibrio tra i generi, ove possibile, fra i candidati non eletti indicati nella lista di cui faceva parte il Consigliere da sostituire, i quali abbiano confermato per iscritto, almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'assemblea, la propria candidatura, unitamente alle dichiarazioni relative all'inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente o dallo statuto per la carica.*

2. Si ricorda che la Legge n. 160 del 27 dicembre 2019 (Legge di Bilancio 2020) ha modificato le disposizioni di cui agli artt. 147-ter e 148 del TUF in materia di equilibrio tra generi negli organi delle società quotate prevedendo una quota riservata al genere meno rappresentato pari ad almeno due quinti (2/5). Tale nuova criteria di riparto trova applicazione a decorrere dal primo rinnovo degli organi di amministrazione e di controllo successivo all'entrata in vigore della Legge di Bilancio 2020 (avvenuta il 1° gennaio 2020), per tre mandati consecutivi.

1196/540

*Ove tale procedura di sostituzione non sia possibile si procede con deliberazione da assumersi a maggioranza relativa, nel rispetto tuttavia della necessaria rappresentanza delle minoranze e del numero minimo di Amministratori indipendenti nonché del rispetto della normativa pro tempore vigente in materia di equilibrio tra i generi.*
*I Consiglieri così nominati resteranno in carica per una durata coincidente con quella degli altri Amministratori.*

*Qualora, per qualsiasi motivo, il numero degli Amministratori in carica si riduca a meno della metà, si intenderà decaduto l'intero Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea dovrà essere convocata al più presto per la ricostituzione dello stesso. Il Consiglio resterà, peraltro, in carica per il compimento dei soli atti di ordinaria amministrazione fino a che l'Assemblea non avrà deliberato in merito al suo rinnovo e non sarà intervenuta l'accettazione della carica da parte di almeno la metà dei nuovi Amministratori."*

## 4.3 COMPOSIZIONE (EX ART. 123 BIS, CO. 2, LETT. D, TUF)

L'Assemblea del 18 aprile 2023 ha determinato in tredici il numero degli Amministratori, che rimarranno in carica per tre esercizi e, quindi, fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2025.

Non è prevista una scadenza differenziata dei consiglieri.

In occasione dell'adunanza assembleare del 18 aprile 2023 sono state presentate quattro liste di candidati.

Ad esito alla votazione, i seguenti amministratori sono stati tratti dalla lista di maggioranza, presentata dall'azionista Roma Capitale, titolare di n. 108.611.150 azioni, pari al 51% del capitale sociale di Acea: Barbara Marinali, Fabrizio Palermo, Nathalie Tocci, Angelo Piazza, Elisabetta Maggini, Alessandro Picardi e Luisa Melara.

Dalla lista di minoranza presentata da Suez International SAS, titolare di n. 49.691.095 azioni, pari al 23,33% del capitale sociale di Acea, sono stati eletti Thomas Devedjian e Patrizia Rutigliano, dalla lista di minoranza presentata da Finca SpA, titolare di n. 6.800.000 azioni, pari al 3,19% del capitale sociale di Acea, sono stati eletti Alessandro Caltagirone e Massimiliano Capece Minutolo Del Sasso e, infine, dalla lista di minoranza presentata dal gruppo di società di gestione del risparmio e investitori istituzionali, titolare di n. 2.491.937 azioni pari all'1,17 % del capitale sociale di Acea, sono stati eletti Antonino Cusimano e Antonella Rosa Bianchessi.

Le quattro liste presentate all'Assemblea ordinaria degli azionisti del 18 aprile 2023 per la nomina degli Amministratori sono disponibili sul sito internet della Società (www.acea.it, Sezione "Governance" – "Archivio Assemblee degli azionisti", - https://www.acea.it/governance/assemblea-degli-azionisti).

In data 3 maggio 2023, il Consiglio di Amministrazione ha nominato, ai sensi dell'art. 20 dello Statuto, Fabrizio Palermo quale Amministratore Delegato e Direttore Generale della Società, e gli ha conferito, con un approccio sostanzialmente in linea con l'assetto precedente, tutti i poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società, con esclusione, oltre a quelli non delegabili a norma di legge e di statuto, di specifiche attribuzioni che il Consiglio ha riservato alla propria competenza.

In data 31 ottobre 2023, il Consigliere Thomas Devedjian, nominato dalla lista presentata dal socio Suez International SAS nell'assemblea del 18 aprile 2023, ha rassegnato le proprie dimissioni con effetto immediato. Tale decisione è stata motivata da sopravvenuti impegni professionali cui tale Consigliere è stato chiamato.

Il Consiglio di Amministrazione di Acea, in data 10 novembre 2023, su proposta del Comitato per le Nomine e le Remunerazione e con deliberazione approvata dal Collegio Sindacale, ha nominato per cooptazione, ai sensi dell'art. 2386 c.c. e dell'art. 15 dello Statuto, in sostituzione di Thomas Devedjian, Francesca Menabuoni quale nuovo Consigliere non esecutivo della Società, la quale è rimasta in carica sino all'Assemblea del 12 aprile 2024.

L'Assemblea degli azionisti tenutasi in data 12 aprile 2024 ha, quindi, nominato, su proposta del socio Suez International SAS, Yves Rannou quale nuovo Consigliere non esecutivo della Società. Il Consigliere Yves Rannou in data 7 marzo 2025 ha rassegnato le proprie dimissioni con efficacia a partire dalla fine del giorno precedente l'assemblea ordinaria degli azionisti Acea del 28 aprile 2025.

L'Assemblea degli azionisti del 28 aprile 2025 ha, quindi, nominato, su proposta del socio Suez International SAS, Ferruccio Resta quale nuovo consigliere non esecutivo della Società.

A far data dalla chiusura dell'Esercizio, nessun altro componente del Consiglio di Amministrazione ha cessato di ricoprire la propria carica, né vi è stato alcun ulteriore cambiamento nella composizione del Consiglio di Amministrazione.

Pertanto, il Consiglio di Amministrazione attualmente risulta così composto: Barbara Marinali, Fabrizio Palermo, Nathalie Tocci, Angelo Piazza, Elisabetta Maggini, Alessandro Picardi, Luisa Melara, Patrizia Rutigliano, Ferruccio Resta, Alessandro Caltagirone, Massimiliano Capece Minutolo Del Sasso, Antonino Cusimano e Antonella Rosa Bianchessi.

Dei suddetti Consiglieri in carica, uno è Consigliere esecutivo – Fabrizio Palermo – avendogli il Consiglio attribuito, quale Chief Executive Officer, deleghe di gestione individuali, mentre i restanti 12 Amministratori sono non esecutivi.

Il numero e le competenze degli amministratori non esecutivi sono tali da assicurare loro un peso significativo nell'assunzione delle deliberazioni consiliari e da garantire un efficace monitoraggio della gestione.

Si segnala che non sono presenti, in seno al Consiglio, rappresentanti dei dipendenti e degli altri lavoratori.

Si precisa che dieci amministratori su tredici (cioè circa il 77%) risultano in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla normativa applicabile e dal Codice.

Si precisa, inoltre, che 6 amministratori su 13 appartengono al genere femminile (circa il 46,1%) e restano 7 membri (circa il 54%) appartengono al genere maschile. Considerando l'età anagrafica degli stessi, 3 consiglieri (cioè circa il 23%) hanno tra i 30 e 50 anni, mentre i restanti 10 (circa il 77%) hanno un'età superiore ai 50 anni.

1196/542



Si segnala che i membri del CdA vantano nel complesso esperienze consolidate nei settori di attività del Gruppo, in particolare nei settori energetico, idrico ed ambientale, con esperienze nazionali ed internazionali.

Si evidenzia che l'anzianità di carica dalla prima nomina è riportata nella Tabella 2 *"Struttura del Consiglio di Amministrazione alla data di chiusura dell'esercizio"*.

Di seguito si forniscono alcune informazioni più dettagliate sulle caratteristiche personali e professionali dei Consiglieri in carica.

### BARBARA MARINALI

Da luglio 2024 è Vicepresidente di UTILITALIA con delega allo sviluppo settore idrico e Coordinatore del Comitato Quotate della stessa Federazione.

Da febbraio 2023 è Presidente del Consiglio di Amministrazione di Acea SpA. Da marzo dello stesso anno siede nel Consiglio di indirizzo della Fondazione Teatro dell'Opera di Roma, di cui attualmente è Consigliere.

Da dicembre 2021 ad aprile 2023 è stata Presidente del Consiglio di Amministrazione di Open Fiber SpA.

Da aprile 2021 ad aprile 2024 ha svolto l'incarico di consigliere indipendente nel Consiglio di Amministrazione di Webuild SpA (presidente del comitato operazioni parti correlate, componente del comitato strategico e del comitato remunerazione e nomine).

Da settembre 2020 a marzo 2022 ha ricoperto il ruolo di Senior Advisor del CEO di Snam dove è stata anche team leader di un importante progetto per l'infrastrutturazione idrica del Paese. Dal 2018 al 2020 è stata Componente del primo Consiglio dell'Autorità di regolazione dei trasporti.

Dal 2009 al 2013 è stata Direttore Generale per le infrastrutture stradali del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti.

Dal 2006 al 2008 è stata Direttore della Segreteria del CIPE (Comitato interministeriale per la Programmazione Economica) e reggente del Dipartimento per la Programmazione e il Coordinamento della Politica Economica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Le altre significative esperienze includono: Autorità garante della concorrenza e del mercato, Ministero dell'economia e delle finanze e Ministero delle attività produttive (oggi MIMIT).

Laureata con lode in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi La Sapienza di Roma, è dottore commercialista e revisore legale.

Nominata sulla base della lista n. 1 presentata da Roma Capitale.

### FABRIZIO PALERMO

La carriera professionale di Fabrizio Palermo si estende alla ristrutturazione e al rilancio di grandi gruppi industriali o finanziari. La sua esperienza spazia dai settori finanziari (Banche, Assicurazioni, Payments, Asset Management), a molteplici settori industriali (Telecomunicazioni, Energia, Logistica, Meccanica, Cantieristica Navale, Acqua). Ha iniziato a lavorare all'estero nel settore privato per poi passare al settore pubblico.

Fabrizio Palermo è stato nominato Amministratore Delegato e Direttore Generale di Acea S.p.A il 3 maggio 2023, dove già ricopriva la carica di Amministratore Delegato dal 26 settembre 2022.

Acea è un operatore infrastrutturale italiano che investe oltre 1,1 miliardi di Euro all'anno nei settori dell'acqua, delle reti elettriche e dell'ambiente. Controlla inoltre la quarta società di ingegneria italiana.

Da aprile 2025 è membro del Consiglio di Amministrazione del Gruppo Generali, dove inoltre ricopre le cariche di Presidente del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate e membro del Comitato per gli Investimenti.

Da luglio 2018 a maggio 2021 ha ricoperto il ruolo di Amministratore Delegato e Direttore Generale di Cassa Depositi e Prestiti dove, dal 2014, aveva già ricoperto la carica di Chief Financial Officer.

CDP è l'Istituto di Promozione Nazionale Italiano con un patrimonio complessivo di oltre 500 miliardi di Euro, che impiega annualmente circa 70 miliardi di Euro di risorse nell'economia.

Dal 2005 al 2014 ha lavorato nel Gruppo Fincantieri, dove ha ricoperto posizioni di vertice di crescente responsabilità, inizialmente come Direttore Business Development e Corporate Finance, poi come Chief Financial Officer (2006-2014) e infine come Vice Direttore Generale (2011-2014).

Fincantieri è uno dei più grandi e diversificati gruppi cantieristici al mondo, quotato alla Borsa di Milano nel 2014 sotto la sua guida.

Fabrizio Palermo ha iniziato la sua carriera professionale presso gli uffici londinesi di Morgan Stanley, nella divisione Investment Banking.

Nel 1998 ha proseguito il suo percorso professionale in McKinsey & Company, specializzandosi in progetti di ristrutturazione, trasformazione e turnaround per importanti gruppi industriali e finanziari.

Fabrizio Palermo è membro della Trilateral Commission, del Consiglio di Amministrazione di Aspen Institute Italia e di Civita, dove fa parte anche del Comitato di Presidenza. È inoltre membro del Consiglio Generale di Confindustria e di Unindustria Lazio, del Consiglio Direttivo di Elettricità Futura e di Amici dell'Accademia dei Lincei, del Comitato Società Quotate di Utilitalia, del Consiglio Consultivo dell'Academy Università Campus Biomedico e del Consiglio di Sorveglianza della Scuola Politica "Vivere nella Comunità".

Nel corso della sua carriera ha ricoperto incarichi quali Presidente di CDP Equity SpA, Amministratore Delegato di CDP Reti, Consigliere di Amministrazione di Open Fiber, Fincantieri e Fincantieri USA, Vard Group e Vard Holdings. Ha inoltre fatto parte del Consiglio direttivo di Assonime, del Consiglio di Indirizzo della Fondazione Roma REgeneration, del Consiglio di Amministrazione del Centro studi americani, è stato Copresidente del Business Forum Italia-Cina e membro del Comitato Investitori dell'Italian Recovery Fund e del Fondo Atlante, oltre che del Consiglio Consultivo della Presidenza Italiana del B20.

Nel 2024, 2025 e 2026 ha rappresentato il Gruppo Acea al World Economic Forum di Davos, portando il tema dell'acqua al centro dell'agenda internazionale.

1196/542

A marzo 2025 è stato nominato "Ambasciatore in Rosa" da Komen Italia per il suo impegno nella promozione della prevenzione, salute e benessere. A novembre 2024 ha ricevuto il premio RFK Human Rights Italia per il significativo impulso dato, alla guida del Gruppo Acea, all'inclusione, alle pari opportunità, alla legalità e all'educazione sull'uso responsabili dell'acqua.

Commendatore dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana, ha ricevuto il riconoscimento della Città di Perugia per le sue elevate capacità manageriali e il suo impegno professionale. È stato nominato "Businessperson of the year" nel settore industriale da Fortune Italia e insignito del titolo di "Canoviano d'Onore 2019" dal Canova Club.

Dal 2007 svolge attività accademica presso la LUISS Guido Carli come Assistant Professor per il corso di Pianificazione e Controllo (dal 2007 al 2010) e successivamente come MBA Adjunct Professor per il corso di Corporate Finance (nel 2018 e nel 2022).

Fabrizio Palermo si è laureato con lode in Economia e Commercio presso l'Università La Sapienza di Roma.

Nominato sulla base della lista N.1 presentata da Roma Capitale sopracitata.

## ELISABETTA MAGGINI

Laureata in Giurisprudenza presso la LUMSA (Libera Università Maria Santissima Assunta) di Roma e ha seguito un Master in Finance Real Estate presso la LUISS Business School.

Dal 2016 è Presidente della Consulta Giovani Imprenditori e Professionisti di Roma e Lazio.

Dal 2021 al 2025 è stata Presidente ANCE Roma Giovani, il gruppo Giovani Costruttori dell'Associazione Costruttori Edili di Roma ACER.

È stata membro del Consiglio di Amministrazione di Acea SpA dal 2014 al 2017.

Fra le altre esperienze significative, è stata consigliere di amministrazione di Istituto Poligrafico Zecca dello Stato S.p.A. (2017-2020).

Da dicembre 2020 a giugno 2023 è stata consigliere di amministrazione di Consap S.p.A. (Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici, azienda partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze nata in seguito alla scissione dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni INA).

Dal 2020 al 2025 è stata consigliere di amministrazione di ASP Asilo Savoia Regione Lazio – Azienda Regionale Servizi alla Persona.

Dal 2014 al 2023 è stata inoltre consigliere di amministrazione di Sorgente Group Srl, holding che opera nei settori della finanza, dell'immobiliare, delle costruzioni edilizie e delle infrastrutture, e da gennaio 2022 a luglio 2023 è stata consigliere di amministrazione di Sorgente SGR SpA, società di gestione del risparmio che fa parte di Sorgente Group.

Inoltre, è stata consigliare di amministrazione di Quorum SGR SpA (2021-2022), consigliere di amministrazione di Nova RE SIIQ SpA, società di investimento immobiliare quotata (2017-2021).

Nel 2013-2014, è stata membro della Segreteria del Presidente della Regione Lazio. Dal 2009 al 2012 è stata membro della Segreteria del Presidente della Provincia di Roma.

Ha fatto parte del Comitato Imprenditoria Femminile della Camera di Commercio di Roma (2014-2017) e dal 2010 al 2016 è stata Presidente di "Vocazione Roma", che raccoglie professionisti, imprenditori e creativi under 40 di Roma.

È stata nominata sulla base della lista n. 1 presentata da Roma Capitale.

## LUISA MELARA

Laureata in giurisprudenza con indirizzo giuridico-amministrativo presso la LUISS.

Avvocato, iscritta all'Albo speciale degli Avvocati Cassazionisti, è libera professionista, specializzata in diritto societario, diritto della crisi d'impresa, diritto commerciale e bancario, contratti di appalto di servizi e di forniture. È titolare dello studio Luisa Melara & Partners Law Firm in Roma.

Svolge attività manageriale, nonché di consulenza e assistenza giudiziale e stragiudiziale per società pubbliche, società di capitale e fondi di investimento.

Nel 2019 è stata Presidente del Consiglio di Amministrazione di AMA SpA.

Fra i suoi attuali incarichi, è consulente giuridico crisi d'impresa per l'ANCE (Associazione Nazionale Costruttori Edili), è membro del Comitato Consultivo del fondo FOF Private Equity Italia ed è socia dello Studio "Pinelli Avvocati" di Padova.

È stata "Of Counsel" del Dipartimento "Crisi di Impresa" di Carnelutti, Studio Legale Associato di Milano.

Svolge attività di docenza, in particolare per il corso di Alta Formazione in Consulente legale d'impresa organizzato dalla LUISS Business School e partecipa regolarmente come relatrice in convegni in materia societaria e crisi d'impresa.

È componente del Comitato Scientifico dell'Istituto per il Governo Societario (IGS) e dal 2019 è componente della Commissione di Diritto Societario e della Commissione crisi di impresa, diritto societario e del mercato costituite dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma.

È componente del Comitato di Garanzia Legalità dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali 2026.

Dal 2021 è Vice Presidente Vicario di ANPIB – Associazione Nazionale Private & Investment Bankers.

È stata nominata sulla base della lista n. 1 presentata da Roma Capitale.

## ANGELO PIAZZA

Laureato in giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Bologna, è autore di numerose pubblicazioni scientifiche e saggi in materia di diritto civile e amministrativo.

È professore presso l'Università degli Studi di Roma 4 "Foro Italico", esercita anche la professione di Avvocato, in precedenza Avvocato dello Stato e magistrato amministrativo.

In ambito accademico e professionale ha maturato esperienze e competenze in materia di società a partecipazione pubblica, servizi pubblici locali, appalti pubblici e concessioni, e in materia urbanistica, edilizia e di diritto dell'energia e dell'ambiente.

È stato componente e presidente di Consigli di Amministrazione, nonché presidente del Collegio Sindacale di numerose società.

Fra le sue esperienze accademiche, dal 2002 al 2012 è stato professore di ruolo presso l'Università degli Studi di Bologna.

È stato nominato sulla base della lista n. 1 presentata da Roma Capitale.

### ALESSANDRO PICARDI

Ha maturato una lunga esperienza manageriale nei settori dell'energia, della mobilità, delle telecomunicazioni, dei broadcaster radiotelevisivi e della finanza. In particolare nella gestione corporate di multinazionali complesse come Mobilize Renault Group, Tim, Rai, Wind, Sky e Finlombarda Gestioni SGR.

Tra i vari incarichi risulta anche Presidente esecutivo di VL Capital e di Nexting ed è Vice Presidente di Confindustria Assolombarda e membro del Consiglio di Amministrazione del Centro Studi Americani.

È stato nominato sulla base della lista n. 1 presentata da Roma Capitale.

### NATHALIE TOCCI

È direttore dell'Istituto Affari Internazionali, Professor of Practice a John Hopkins University SAIS, Senior Fellow presso Institute for European Policymaking @ Bocconi University (IEP@BU).

Dal 2020 al 2023 è stata consigliere di amministrazione indipendente di Eni e dal 2013 al 2020 è stata membro del Consiglio di Amministrazione di Edison.

È stata Special Advisor dell'Alto rappresentante dell'Unione Europea per gli Affari Esteri e la Politica di sicurezza e Vicepresidente della Commissione Europea, dapprima con Federica Mogherini (2015-2019), poi con Josep Borrell (2020-2021). In tale veste ha lavorato alla stesura della strategia globale dell'UE e alla sua attuazione. Nel 2014, è stata consigliere per le strategie internazionali del Ministro degli Affari Esteri Federica Mogherini.

È entrata nel 2006 all'IAI, di cui è oggi Direttore, come Responsabile di Ricerca, per poi diventare Responsabile di Programma sulla politica estera Europea nel 2010, e nel 2011 Vicedirettore e editor di The International Spectator.

È stata inoltre Senior Fellow presso la Transatlantic Academy di Washington (2009-2010), Associate Fellow per la politica estera Europea presso il Centre for European Policy Studies di Bruxelles (2007-2009), Marie Curie Fellow presso il Robert Schuman Centre for Advanced Studies – Istituto universitario Euro peo (2005-2007), Jean Monnet Fellow per il Mediterranean Programme del Robert Schuman Centre for Advanced Studies (2003-2004), Research Fellow presso il Centre for European Policy Studies di Bruxelles (1999-2003).

Autrice di numerose pubblicazioni scientifiche, i suoi attuali interessi scientifici riguardano l'integrazione Europea e la politica estera Europea, il Medio Oriente, l'Europa orientale, le relazioni transatlantiche, il multilateralismo, la risoluzione dei conflitti, l'energia, il clima e la difesa.

Fra i suoi attuali incarichi, fa parte del Board di varie istituzioni quali il Center for European Reform, il Jacques Delors Center, l'European Leadership Network. È nell'Advisory Board di Europe for Middle East Peace e nel Council dell'European Council for Foreign Relations.

È titolare di un PhD in International Relations presso la London School of Economics.

È stata nominata sulla base della lista n. 1 presentata da Roma Capitale.

### PATRIZIA RUTIGLIANO

Laureata in Lingue e Storia Contemporanea, con un diploma di specializzazione in Scienze Politiche e Sociali e Giornalismo presso l'Università Cattolica di Milano, ha maturato una significativa esperienza manageriale presso società a partecipazione pubblica e private in settori strategici quali l'energia, le telecomunicazioni, i servizi in concessione, nonché nella Pubblica Amministrazione. Ha una conoscenza approfondita delle tematiche ESG e ha sviluppato modelli di ingaggio e politiche ambientali e sociali spesso innovative per i business di riferimento.

In SUEZ dall'ottobre 2024 con incarico di Country Manager della Italian Branch di SUEZ International.
In Snam dal 2009 a ottobre 2022 con incarichi di crescente responsabilità, ha ricoperto il ruolo di Executive Vice President Institutional Affairs, ESG, Communication & Marketing, prima donna a far parte del leadership team. Ha gestito rilevanti profili nei processi di separazione funzionale e proprietaria da Eni, di integrazione dei mercati del gas, di diversificazione e sicurezza degli approvvigionamenti, di sviluppo delle attività della transizione energetica, di riforma dei mercati gas e idrogeno e della tassonomia. È stata responsabile delle politiche ESG alla base del piano strategico, definendo gli obiettivi ambientali (Scope 1, 2 e 3) e i meccanismi di carbon offsetting.

Dal 2004 al 2009 è stata Direttore Relazioni Esterne di Autogrill, durante le fase di rinnovo delle principali concessioni autostradali e aeroportuali.

Dal 2001 al 2004, è stata prima responsabile dell'ufficio stampa di e.Biscom per poi esser nominata anche a capo delle Relazioni Esterne di Fastweb.

Dal 1997 al 2001 è stata Portavoce al Comune di Milano, durante la fase di privatizzazione delle principali municipalizzate.

Ha iniziato le carriera nel 1992 come giornalista professionista, occupandosi di politica ed economia a Mondo Economico, in Fininvest ed Euronews.

È consigliere d'amministrazione indipendente di Poste Italiane e ha fatto parte del CdA di società profit e non profit, fra cui Tiscali e Fiera Milano, Teréga Holding, utility francese regolata del gas, Toscana Energia, Fondazione SNAM, World Wellbeing Movement e

1196/564

MIP-Politecnico di Milano School of Management.

È stata Vicepresidente di Anigas (Associazione Nazionale Industriali del Gas), membro del Consiglio Generale di Assolombarda e del Consiglio Direttivo di Valore D. È stata inoltre Presidente della Federazione delle Relazioni Pubbliche Italiane (FERPI) dal 2011 al 2016.

È stata nominata sulla base della lista n. 2 presentata da Suez International SAS.

## FERRUCCIO RESTA

Ferruccio Resta è membro del Consiglio di Amministrazione del Gruppo Acea dal 28 aprile 2025.

Dal 2004 ricopre il ruolo di Professore Ordinario di Meccanica Applicata alle Macchine presso il Politecnico di Milano, in cui ha svolto anche importanti incarichi di governance. Dal 2017 al 2022 è stato Rettore dell'ateneo meneghino, per poi ricoprire il ruolo di Presidente della Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI) dal 2020 al 2022. In precedenza, ha diretto il Dipartimento di Meccanica (2007-2016), svolgendo anche il ruolo di Delegato del Rettore per la Valorizzazione della Ricerca e il Trasferimento Tecnologico (2011-2016).

Attualmente, è Presidente della Fondazione Politecnico di Milano, di TEF Tech Europe Foundation, del Centro Nazionale per la Mobilità Sostenibile MOST, della Fondazione Bruno Kessler e di Nuclitalia Srl. È, inoltre, membro dei Consigli di Amministrazione di Acea SpA, Allianz SpA, Cotme Ram Srl, Fiera Milano SpA, Zanetti SpA e della Veneranda Fabbrica del Duomo, contribuendo alle attività del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in qualità di Componente esperto della Struttura Tecnica di Missione.

A questi incarichi si aggiunge quello di membro dell'Advisory Board del Gruppo Marcegaglia, attraverso il quale le sua esperienza e la sua visione strategica trovano applicazione in ambito industriale e tecnologico.

Nel 2019, il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella gli ha conferito l'onorificenza di Commendatore della Repubblica Italiana, riconoscendo il suo contributo nel campo dell'ingegneria e della ricerca. La sua attività scientifica si concentra su tematiche numerico-sperimentali in diversi ambiti, tra cui mobilità e infrastrutture, meccatronica e controllo delle vibrazioni, monitoraggio e diagnostica, meccanica del veicolo, sistemi di "energy harvesting" e MEMS, nonché interazione dinamica con fluidi (ingegneria del vento e fluidodinamica). È titolare di 10 brevetti internazionali e ha all'attivo oltre 300 pubblicazioni scientifiche su riviste nazionali e internazionali, presentate in occasione di numerosi congressi di respiro globale.

Autore dei volumi "Ripartire dalla conoscenza" (2021, Bollati Boringhieri Editore), "Fondamenti di Meccanica Teorica e Applicata" (2003, McGraw Hill) e "Controllo dei sistemi meccanici" (2010, Polipress), continua a contribuire attivamente alla diffusione della conoscenza scientifica e tecnologica.

Si è laureato in Ingegneria Meccanica presso il Politecnico di Milano nel 1992, per poi conseguire il Dottorato di Ricerca in Meccanica Applicata nel 1996.

## ALESSANDRO CALTAGIRONE

Ha conseguito la laurea in economia e commercio presso l'università La Sapienza di Roma (1994) ed ha ricoperto prestigiosi incarichi in molteplici società anche quotate.

Membro della Commissione Edilizia e Territorio di ANCE, stato, inoltre, cultore della Materia Economia Aziendale, Bilancio e Business Plan presso l'Università La Sapienza di Roma e presso la Facoltà di Economia e Commercio dell'Università Luiss di Roma (Tecnica professionale).

Nominato sulla base della lista n. 3 presentata da Fincal SpA.

## MASSIMILIANO CAPECE MINUTOLO DEL SASSO

Iscritto all'ordine degli Ingegneri di Roma dal 1992. Vasta esperienza nel settore immobiliare e infrastrutturale con competenze nella progettazione, sviluppo e gestione di grandi progetti urbanistici ed edilizi. Nel corso dell'attività professionale ha inoltre maturato esperienza nel settore del Cemento (membro del CdA di Cimentas A.Ş. dal 2004 al 2017, di Cementir Italia SpA dal 2007 al 2027), nel settore Bancario (membro del CdA di M.P.S. dal 2009 al 2012), delle Energie Rinnovabili (AD di Energia SpA dal 2020) e dell'Editoria (attualmente Presidente del Consiglio di Amministrazione del "Il Mattino SpA").

È altresì dirigente della Società Vianini Lavori SpA e Amministratore-Consigliere di Amministrazione in varie società operanti nel settore dello sviluppo e gestione immobiliare.

È stato nominato sulla base della lista n. 3 presentata da Fincal SpA.

## ANTONELLA ROSA BIANCHESSI

Laureata in Economia Aziendale presso l'Università Bocconi. Oggi consulente indipendente, ha una comprovata esperienza nell'ambito dell'analisi finanziaria e del corporate finance e della valutazione aziendale, con una approfondita conoscenza del settore Utilities.

Dal 2011 al 2022 è stata Responsabile Global Utilities Team e Managing Director presso Citigroup, responsabile di guidare il global team nella produzione di studi di settore globali, focalizzati sulla transizione energetica. È stata responsabile ricerca Utilities Europa e incaricata di sviluppare le strategie di investimento nel settore e le analisi tematiche, per esempio sulla Tassonomia Europea, le politiche energetiche Europee e gli investimenti rinnovabili. In questo ruolo ha pubblicato numerosi studi settoriali, ESG e analisi su titoli di società, sviluppando un dialogo con la comunità finanziaria internazionale e prendendo parte a numerose operazioni finanziarie sul mercato dei capitali.

Dal 2002 al 2011, è stata in Morgan Stanley come Southern European Utilities analyst, Executive Director. Dal 2000 al 2002 è stata analista utilities italiane per Goldman Sachs a Londra. Dal 1995 al 2000, è stata analista utilities prima in Banca [illegible] Caboto.

È stata nominata sulla base della lista n. 4 presentata da un gruppo di società di gestione del risparmio e investitori istituzionali.

## ANTONINO CUSIMANO

Laureato in giurisprudenza all'Università degli Studi di Palermo, ha seguito studi giuridici anche negli Stati Uniti, avvocato, ha ampia esperienza di General Counsel presso gruppi multinazionali, con responsabilità sulla gestione per gli affari legali, il diritto internazionale,

1196/505



la corporate governance, la risoluzione delle controversie globali, la compliance e anti-bribery, il risk management. Ha lavorato e vissuto a Londra, Parigi e Pittsburgh.

Dal 2018 è Chief Legal & Corporate Development Officer e Segretario del Consiglio di Amministrazione di Nexans SA, secondo produttore mondiale di cavi. Il gruppo, quotato all'Euronext di Parigi, opera in varie aree di business e fornisce una vasta gamma di cavi e soluzioni per la trasmissione e la distribuzione di energia, compresi cavi sottomarini per le interconnessioni, per i parchi eolici offshore, cavi ad alta tensione per le reti di alimentazione e cavi per fonti di energia rinnovabile come l'energia solare ed eolica.

Nel 2016-2017, Antonino Cusimano è stato Vicepresidente e Group General Counsel di CMA-CGM SA, terzo gruppo armatoriale al mondo, con sede in Francia.

Dal 2008 al 2016, è stato in Telecom Italia come Group General Counsel, Executive Vice President Legal Affairs e Segretario del Consiglio di Amministrazione.

Dal 2006 al 2008 è stato in General Electric Oil & Gas a Firenze, come Senior Counsel Global Services and Transactions / Senior Counsel M&A.

Dal 1994 al 2006 è stato nel gruppo PPG Industries International a Parigi, dove ha ricoperto varie funzioni fino a diventare, nel 2000, Direttore degli affari legali per l'Europa, il Medio Oriente e l'Africa. È stato nominato sulla base della lista n. 4 presentata dal gruppo di società di gestione del risparmio e investitori istituzionali.

## CRITERI E POLITICHE DI DIVERSITÀ NELLA COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO E NELL'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

Nel 2020 il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione e del Comitato per l'Etica e la Sostenibilità allora in carica, ha adottato la "*Politica in materia di diversità per la composizione degli organi di amministrazione e di controllo*" (**"Politica di Diversità"**).

Nella riunione consiliare del 13.02.2026 il Consiglio di Amministrazione ha approvato, su proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione e del Comitato per l'Etica, la Sostenibilità e l'Inclusione le modifiche al testo della Politica proposte al termine di un'approfondita istruttoria svolta nel corso del 2025 e volte ad allinearla alle evoluzioni del contesto normativo di riferimento occorse a partire dalla data di ultima approvazione.

La Politica di Diversità mira a garantire il buon funzionamento degli organi societari di Acea regolandone la composizione e prevedendo che i membri dei medesimi organi siano in possesso di requisiti personali e professionali che ne determinino il più elevato grado di eterogeneità e competenza.

Acea, infatti, è consapevole del fatto che diversità ed equilibrio di genere sono elementi fondamentali della cultura aziendale di un gruppo societario; in particolare, la valorizzazione della diversità e l'equilibrio di genere, quali elementi fondamentali della sostenibilità nel medio lungo periodo dell'attività d'impresa, rappresentano un paradigma di riferimento tanto per i dipendenti del Gruppo Acea quanto per i componenti degli organi di amministrazione e controllo della Società.

Tale Politica di Diversità prevede che una composizione ottimale dell'organo amministrativo dell'Emittente possa essere garantita dal rispetto, tra gli altri, dei seguenti criteri:

i. organo amministrativo composto in maggioranza da Amministratori non esecutivi, affinché gli stessi espletino una importante funzione dialettica e contribuiscano al monitoraggio delle scelte compiute dagli Amministratori esecutivi;
ii. numero adeguato di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza raccomandati dal Codice, in modo da consentire anche una appropriata composizione dei Comitati endoconsiliari (che devono essere composti in maggioranza da amministratori indipendenti);
iii. composizione del Consiglio di Amministrazione che in ogni caso assicuri l'equilibrio tra i generi in conformità alle disposizioni di legge e statutarie di volta in volta vigenti, tanto al momento della nomina quanto nel corso del mandato;
iv. equilibrata combinazione di diverse fasce di età e di anzianità di carica all'interno del Consiglio di Amministrazione, in modo da consentire una bilanciata pluralità di prospettive e di esperienze manageriali e professionali anche in termini di innovazione e propensione al rischio;
v. Amministratori che siano figure con un profilo manageriale e/o professionale e/o accademico tale da realizzare un mix di competenze ed esperienze tra loro diverse e complementari, in considerazione dei diversi settori di business in cui opera la Società (regolati e di mercato);
vi. organo amministrativo, a livello collegiale, con un elevato orientamento alle strategie e ai risultati nel rispetto dei principi di corretta gestione societaria e imprenditoriale, nonché conoscenze riguardanti a) il governo dei rischi, in ambito legale, societario e regolatorio, in ambito economico finanziario e di bilancio, in ambito di sostenibilità, b) la strutturazione e lo sviluppo di processi e sistemi di corporate governance di società quotate, c) i principali temi e tematiche della digital innovation.

A seguito dell'entrata in vigore, in data 1° gennaio 2020, delle disposizioni della Legge di Bilancio 2020, modificative degli artt. 147-ter, comma 1-ter, e 148, comma 1-bis, del TUF, in materia di equilibrio tra i generi negli organi delle società con azioni quotate, la quota minima attualmente richiesta per il genere meno rappresentato è pari ad almeno due quinti dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

A tal riguardo, con riferimento al Consiglio di Amministrazione in carica, si rappresenta che: (i) nel Consiglio sono presenti n. 6 Consiglieri (su un totale di 13) appartenenti al genere meno rappresentato, in linea con il novellato art. 147-ter, comma 1 ter TUF; (ii) il Consiglio si caratterizza per la diversità anagrafica dei suoi membri, tenuto conto che l'età dei Consiglieri è compresa tra i 44 e i 71 anni; (iii) il percorso formativo e professionale dei Consiglieri attualmente in carica garantisce una equilibrata combinazione di profili ed esperienze all'interno dell'organo amministrativo idonea ad assicurare il corretto svolgimento delle funzioni ad esso spettanti.

Acea, in coerenza con i principi espressi dal Codice Etico, aggiornato nel 2022, ha promosso al proprio interno una cultura di valorizzazione della diversità che fonda i propri presupposti sul coinvolgimento degli Organi Sociali e degli stakeholder interni ed esterni.

In tale ambito va ricondotta, tra le altre cose, la "*Politica Diversity, Equity, Inclusion & Belonging*" (**"Politica DEIB"**), approvata dal Consiglio di Amministrazione il 19 giugno 2025. La Politica DEIB, che aggiorna e amplia la precedente versione adottata nel 2022, introduce elementi di novità, quali la sostituzione del termine "Equality" con

1196/546

"Equity", per sottolineare l'impegno verso un approccio che intende garantire sempre di più pari opportunità. Inoltre, è stato introdotto il concetto di Belonging in linea con le best practices di altre grandi realtà aziendali nazionali, per rappresentare l'intenzione di promuovere una cultura dell'appartenenza più inclusiva e partecipativa. Nella definizione del piano strategico sono state identificate le aree di intervento, quali il confronto generazionale, la multiculturalità, le abilità differenziate, famiglia e relazioni interpersonali, equità di genere e valorizzazione professionale e genere ed orientamento sessuale.
L'aggiornamento della Politica DEIB si è reso necessario per sviluppare ulteriormente una cultura inclusiva che valorizzi le diversità di tutte le persone del Gruppo e mantenere un ambiente di lavoro in cui sia rispettata la dignità di ogni individuo e siano favorite le relazioni interpersonali. Il comitato interno "*Equality, Diversity & Inclusion*" si è riunito con continuità per approvare il piano strategico e monitorare le azioni previste con un focus particolare sul confronto generazionale e la multiculturalità, in raccordo con il Comitato endoconsiliare per l'Etica, la Sostenibilità e l'Inclusione.
Al fine di definire le priorità di intervento e di misurare l'efficacia delle azioni implementate, il Gruppo si è dotato di un set di indicatori in chiave DEIB, resi accessibili a tutti i dipendenti nella specifica sezione Intranet, che analizzano tutti i processi della people strategy (selezione, formazione, sviluppo, *compensation*, *wellbeing* e *people care*) e ne misurano l'efficacia, dando trasparenza alle proprie persone sui risultati.
Il conseguente piano annuale "DEIB" è stato, pertanto, indirizzato su tutte le aree di intervento quali, il confronto generazionale, la multiculturalità, le abilità differenziate, la famiglia e relazioni interpersonali, l'equità di genere e valorizzazione professionale e il genere ed orientamento sessuale.
Tra le principali iniziative dell'anno si annoverano:

- misure a favore della genitorialità e misure di flessibilità;
- rinnovo del progetto educativo dell'asilo nido aziendale;
- percorsi di empowerment femminile in partnership con Valore D.

Nell'ambito del proprio impegno per la promozione di un ambiente di lavoro sicuro, inclusivo e rispettoso delle diversità, Acea ha avviato un percorso di approfondimento sui temi legati al rischio di violenze e molestie nei luoghi di lavoro. L'obiettivo è stato quello di analizzare e individuare le possibili cause, i fattori di rischio e le modalità di gestione più efficaci per prevenire l'insorgere di situazioni critiche. Questo approccio si inserisce in una più ampia strategia aziendale attenta alle tematiche di genere, in coerenza con quanto previsto nel Documento di Valutazione dei Rischi e in linea con gli obiettivi della certificazione PdR 125:2022 sulla Parità di Genere – Rischio violenze e molestie nei luoghi di lavoro.

## CUMULO MASSIMO DI INCARICHI RICOPERTI IN ALTRE SOCIETÀ

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 16 dicembre 2020, ad esito dell'istruttoria svolta da parte del Comitato per le Nomine e la Remunerazione ha deliberato di aggiornare l'orientamento già espresso il 23 marzo 2011 in merito al numero massimo di incarichi di amministrazione e controllo ritenuto compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore della Società, anche tenendo conto dell'impegno derivante dal ruolo ricoperto, in conformità con quanto raccomandato dal Codice di Corporate Governance per le società grandi (cfr. Raccomandazione 15).

A tali fini, le società che rilevano per il calcolo del cumulo degli incarichi in esse ricoperti sono:
a) le società con azioni quotate in mercati regolamentati, anche esteri;
b) le "altre società rilevanti" quali le società finanziarie, bancarie e assicurative o con un patrimonio netto superiore a 1 miliardo di Euro.

Inoltre, il Consiglio ha deliberato quanto segue:
a) un Amministratore non dovrebbe ricoprire la carica di Consigliere non esecutivo o di Sindaco in più di 6 (sei) delle predette società;
b) un Amministratore esecutivo non dovrebbe ricoprire la carica di Consigliere non esecutivo di un altro emittente di cui sia Consigliere esecutivo un Amministratore di Acea.

Ha ritenuto, altresì, (i) di non considerare nel computo degli incarichi quello ricoperto in Acea; (ii) di non considerare nel computo degli incarichi quelli eventualmente ricoperti in società controllate, direttamente e/o indirettamente, ovvero partecipate da Acea; (iii) di non tenere in considerazione gli incarichi ricoperti nei comitati endoconsiliari ai fini del raggiungimento del limite massimo di incarichi.

In base alle comunicazioni aggiornate pervenute alla Società in attuazione degli orientamenti deliberati, tutti gli Amministratori, alla data del 12 marzo 2026 risultano ricoprire un numero di incarichi compatibile con gli stessi orientamenti espressi dal Consiglio.

In calce alla presente Relazione, nella *Tavola 1* allegata, è riportato l'elenco delle cariche di amministratore o sindaco ricoperte da ciascun Consigliere in altre società quotate in mercati regolamentati anche esteri, società finanziarie, bancarie, assicurative o con un patrimonio netto superiore a 1 miliardo di Euro.

## 4.4 FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUF)

Il Consiglio si riunisce con cadenza regolare – di fatto mensile e, comunque, almeno trimestrale – in osservanza alle scadenze di legge e a un calendario di lavori, approvato annualmente e pubblicato sul sito internet della Società, quantomeno per le riunioni aventi rilevanza ai fini della normativa applicabile. Si riunisce comunque tutte le volte che il Consiglio lo reputi opportuno ovvero quando ne sia fatta richiesta dal CEO, dalla maggioranza dei Consiglieri in carica o dal Collegio Sindacale.

Il CdA è organizzato e opera per garantire un efficiente ed efficace svolgimento delle proprie funzioni. Allo scopo di disciplinare e scadenzare la propria operatività si è dotato di un proprio Regolamento, da ultimo modificato il 13 febbraio 2025. Il Regolamento del CdA è disponibile all'indirizzo www.acea.it all'interno della Sezione "Governance "Il sistema di governance di Acea", https://www.acea.it/governance.

Le proposte di deliberazione e le informative per il Consiglio di Amministrazione pervengano – corredate dalla documentazione istruttoria vistata dai responsabili delle Strutture competenti per le specifiche materie – almeno 10 giorni di calendario prima della data fissata per la seduta del Consiglio e vengano sottoposte senza indugio, in ac-

cordo con il Segretario, all'approvazione del CEO ai fini della definizione della bozza dell'Ordine del Giorno del Consiglio.

La Presidente cura che l'informativa pre-consiliare e le informazioni complementari fornite durante le riunioni siano idonee a consentire agli Amministratori di agire in modo informato nello svolgimento del loro ruolo. In particolare, la Presidente monitora che vengano fornite adeguate informazioni sulle materie iscritte all'Ordine del Giorno di ciascuna riunione e che ciò avvenga nel rispetto dei tempi previsti dalla normativa interna, che prevede che l'Ordine del Giorno della riunione ed i relativi documenti siano resi disponibili agli Amministratori di regola almeno tre giorni precedenti l'adunanza. La documentazione viene messa a disposizione dei consiglieri e dei sindaci con modalità idonee a garantirne la necessaria riservatezza, anche attraverso un apposito sistema informatico, ai sensi di quanto stabilito dal vigente Regolamento del CdA.

Non è viceversa prevista la possibilità di giustificare sulla base di generiche esigenze di riservatezza il mancato rispetto del suddetto termine. A tal proposito Acea si è dotata di un apposito *software* proprio allo scopo di consentire una gestione sicura delle riunioni del Consiglio ed una trasmissione riservata delle connesse informazioni e documentazione.

Tale sistema consente il ricorso a livelli differenziati di sicurezza; pertanto, il sempre maggiore utilizzo di tale piattaforma e il ricorso ai livelli di sicurezza più elevati che la stessa offre, consentono di tutelare anche esigenze di maggiore protezione dell'informativa che dovessero emergere, senza comprometterne la completezza, la fruibilità e la tempestività. Del caricamento della documentazione sul portale viene data notizia del Segretario mediante avviso tramite posta elettronica.

In taluni casi, nel corso dell'esercizio 2025, ove non è stato possibile rispettare il termine previsto dal Regolamento per l'informativa pre-consiliare, a causa della documentazione particolarmente copiosa e complessa in sede di riunione, oltre ad aver dedicato un adeguato spazio alla trattazione del relativo argomento e alle connesse richieste di chiarimento ed approfondimento, è stata generalmente garantita la presenza del responsabile della Struttura interna competente.

Si evidenzia, inoltre, che le materie di competenza dei comitati con funzioni istruttorie, propositive e consultive istituiti in seno al Consiglio sono esaminate preventivamente dagli stessi. La documentazione prodotta dal comitato e destinata al Consiglio di Amministrazione è messa a disposizione del CdA in tempi congrui, grazie al fatto che i comitati si riuniscono di norma prima della seduta consiliare e, ove possibile, almeno sette giorni prima della stessa.

Si segnala, altresì, che con riferimento ad alcuni temi di business particolarmente delicati, per i quali siano state necessarie più riunioni straordinarie e la documentazione è stata resa con poco anticipo rispetto alla riunione consiliare prevista per la decisione, sono state rese, in precedenti riunioni, approfondite informative da parte dell'Amministratore Delegato.

Le adunanze consiliari si possono tenere anche tramite mezzi di partecipazione a distanza (sistemi di audio conferenza, videoconferenza e/o teleconferenza) a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati dal Presidente del Consiglio o dal Segretario nel caso in cui il Presidente sia anch'esso collegato e che gli stessi Consiglieri siano in grado di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale nella trattazione degli argomenti, anche scambiando documenti relativi agli argomenti trattati e di partecipare alla votazione, è altresì possibile tenere le riunioni unicamente tramite mezzi di telecomunicazione. Di tali modalità di partecipazione è dato atto nel verbale dell'adunanza.

A ogni seduta il Presidente del Consiglio invita sempre gli Amministratori che, in relazione agli argomenti all'Ordine del Giorno, fossero eventualmente portatori di interessi, per conto proprio o di terzi, a darne notizia. Per maggiori dettagli in merito alle cautele – adottate su base volontaria – per la gestione delle situazioni in cui un Consigliere dovesse risultare portatore di un interesse rilevante ai sensi dell'art. 2391 cod. civ., si rinvia al successivo capitolo 11.

Il Segretario cura la redazione del verbale delle riunioni del Consiglio e ne trasmette una bozza al Presidente, il quale, sentito il CEO, ne dispone la messa disposizione ai singoli Consiglieri. L'approvazione del verbale della seduta precedente rappresenta, di norma, il primo punto all'Ordine del Giorno della successiva riunione consiliare.

Il verbale viene redatto riportando i principali interventi, riassunti a cura del Segretario, e, in particolare, le parti dell'illustrazione che forniscono elementi integrativi essenziali alla documentazione presentata, le domande e risposte necessarie per chiarire la documentazione, i commenti di merito rilevanti.

Nel corso dell'esercizio 2025, il Consiglio di Amministrazione si è riunito in 19 occasioni la cui durata media è stata di 2 ore e 11 minuti. Alle riunioni hanno regolarmente partecipato i componenti dell'organo amministrativo e del Collegio Sindacale.

La partecipazione di ciascun amministratore alle riunioni del Consiglio è rappresentata nella Tabella n. 2.

Alla data della presente relazione, dall'inizio del 2026, si sono tenute n. 4 riunioni.

Il calendario dei principali eventi societari 2026 (comunicato al Mercato e a Borsa Italiana tenendo le prescrizioni regolamentari) prevede altre 3 riunioni nelle seguenti date:

- 14 maggio 2026 - approvazione resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2026;
- 23 luglio 2026 - approvazione relazione semestrale al 30 giugno 2026;
- 11 novembre 2026 - approvazione resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2026.

## 4.5 RUOLO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Ai sensi dell'art. 20, comma 4, dello Statuto, alla Presidente del Consiglio di Amministrazione, Barbara Marinali, spetta la rappresentanza legale ed istituzionale della Società, nonché la firma sociale.
La Presidente del Consiglio svolge un ruolo di raccordo tra gli amministratori esecutivi e gli amministratori non esecutivi e cura l'efficace funzionamento dei lavori consiliari anche avvalendosi del supporto, nello svolgimento di tali funzioni, del Segretario del Consiglio di Amministrazione.

1196/548

Inoltre, la Presidente presidia le tematiche relative agli impatti ambientali e alla sostenibilità sociale (*corporate social responsibility*) delle attività e dei processi aziendali.

La Presidente è incaricata della supervisione della segreteria del Consiglio di Amministrazione e di tutte le attività connesse, oltre ad essere titolare del potere di rappresentare e promuovere l'immagine della Società e del Gruppo e di gestire le comunicazioni esterne di carattere istituzionale.

Con particolare riferimento al compito di sovrintendere la segreteria del Consiglio di Amministrazione, la Presidente:

i) assicura la tempestività e la completezza dell'informativa consiliare e preconsiliare;

ii) cura che siano organizzati adeguati flussi informativi tra Acea e le società del Gruppo al fine di garantire il *monitoraggio* della coerenza tra gli indirizzi strategici e le *performance* di Gruppo;

iii) verifica l'attuazione delle delibere del Consiglio di Amministrazione e delle regole e dei principi di *corporate governance* anche in conformità ai poteri riservati al Consiglio di Amministrazione.

La Presidente, dunque, coordina le attività del Consiglio di Amministrazione, convoca le riunioni consiliari, ne fissa l'Ordine del Giorno e ne guida lo svolgimento, assicurandosi che ai Consiglieri siano tempestivamente fornite – fatti salvi i casi di necessità ed urgenza – la documentazione e le informazioni necessarie affinché il Consiglio possa esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al suo esame.

La Presidente nel corso del 2025:

- ha curato che l'avviso di convocazione – contenente il giorno, l'ora, il luogo della riunione e gli argomenti da trattare – e la documentazione inerente ai punti all'Ordine del Giorno fossero trasmessi, nel termine previsto dallo Statuto, vale a dire almeno 3 giorni prima dell'adunanza;
- ha presidiato, con l'ausilio del Segretario, l'idoneità dell'informativa pre-consiliare e delle informazioni complementari fornite durante le riunioni al fine di consentire agli Amministratori di agire in modo informato nello svolgimento del loro ruolo assicurandosi, anche attraverso le attività del Segretario del Consiglio di Amministrazione, che tutta la documentazione venisse messa a disposizione del Consiglio in tempo utile;
- ha promosso un processo di calendarizzazione strutturato, salvo le adunanze consiliari richieste dall'Amministratore Delegato in conformità all'art. 3 del Regolamento del Consiglio, sia del Consiglio di Amministrazione che dei comitati endoconsiliari anche al fine di coordinare le attività dei comitati con le attività del Consiglio;
- ha assicurato, d'intesa con il Chief Executive Officer, che i dirigenti responsabili delle Strutture competenti in relazione agli argomenti posti all'Ordine del Giorno si trattenessero alla riunione per intervenire, se richiesti, alle riunioni del Consiglio. Tali soggetti sono stati presenti alle riunioni consiliari solo per la discussione dei punti di rispettiva competenza e hanno abbandonato la riunione al momento della deliberazione da parte del Consiglio;
- ha predisposto nel corso del mandato, d'intesa con il Chief Executive Officer, un programma di formazione per il Consiglio, cui ha partecipato anche il Collegio Sindacale finalizzato a fornire un'adeguata conoscenza dei settori di attività in cui opera la Società, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione anche nell'ottica del successo sostenibile di Acea stessa, nonché dei principi di corretta gestione dei rischi e del quadro normativo e autoregolamentare di riferimento. Le iniziative di induction svolte nel corso del 2025 hanno riguardato, tra l'altro, i) tematiche legate all'evoluzione di alcuni settori del business, anche in ottica di sviluppo internazionale in linea con quanto previsto dal Piano Industriale e ii) alle previsioni di cui alla c.d. Direttiva dell'Unione Europea NIS 2 in materia di cyber security oltre ad un apposito approfondimento, organizzato anche con il supporto di esperti esterni, sulla governance, con un focus sulla gestione del conflitto di interesse;
  La Presidente e il Segretario hanno curato che alle sessioni di *induction* i Consiglieri e i Sindaci potessero partecipare sia di persona sia in video conferenza;
- ha curato, con il supporto del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, l'adeguatezza e la trasparenza del processo di autovalutazione del Consiglio, nelle forme previste per questo mandato consiliare (per maggiori dettagli si rinvia al capitolo 7 della presente Relazione);
- ha assicurato che il Consiglio fosse informato, nel corso dell'anno, sullo sviluppo e sui contenuti significativi del dialogo intervenuto con tutti gli azionisti, come previsto dalla Politica per la Gestione del Dialogo con gli Investitori Istituzionali, gli Azionisti e gli Obbligazionisti di Acea approvata dal Consiglio di Amministrazione (per maggiori dettagli si rinvia al capitolo 13 della presente Relazione);
- ha presidiato il processo volto all'aggiornamento del Regolamento di funzionamento del Consiglio di Amministrazione, al fine di introdurre apposite cautele in relazione alla posizione del Consigliere che dovesse risultare portatore di un interesse rilevante ai sensi dell'art. 2391 cod. civ., con l'obiettivo di trattare in maniera apposita e predeterminata tali situazioni (per maggiori dettagli si rinvia al capitolo 11 della presente Relazione).

Alla data della Relazione la Presidente: (a) non ha rilevanti deleghe gestionali, (b) non è il principale responsabile della gestione dell'Emittente e (c) non è l'azionista di controllo della Società.

## SEGRETARIO DEL CONSIGLIO

L'art. 18, comma 1, dello Statuto prevede che il Consiglio di Amministrazione elegga tra i propri membri o fuori un Segretario che compilerà i processi verbali delle adunanze del Consiglio stesso.

Il Regolamento di funzionamento del Consiglio di Amministrazione contempla apposite disposizioni sulla nomina e sui compiti del Segretario.

In particolare, è previsto che il Consiglio deliberi, su proposta del Presidente, la nomina e la revoca del Segretario dell'organo amministrativo valutando la sussistenza di adeguati requisiti di professionalità e definendone la eventuale retribuzione aggiuntiva.

Su questa base il Consiglio di Amministrazione riunitosi il 3 maggio 2023 ha nominato, previa valutazione della sussistenza di adeguati requisiti di professionalità, il dott. Cosimo Damiano Matteucci quale Segretario del CdA.

In coerenza con i compiti ad esso attribuiti, il Segretario nel corso del 2025 ha supportato l'attività della Presidente nelle attività connesse al corretto funzionamento del Consiglio, fornendo con imparzialità di giudizio assistenza e consulenza all'organo di amministrazione su ogni aspetto rilevante per il regolare funzionamento del sistema di governo societario.

1196/549



In particolare, il Segretario ha supportato la Presidente del Consiglio di Amministrazione nello svolgimento delle relative attività di competenza, al fine di assicurare che:

a) l'informativa pre-consiliare fosse accurata, completa e chiara e le informazioni complementari fornite durante le riunioni fossero idonee a consentire agli amministratori di agire in modo informato;
b) l'attività dei comitati endoconsiliari fosse coordinata con l'attività del Consiglio di Amministrazione;
c) nelle riunioni consiliari potessero intervenire i dirigenti della Società e quelli delle società del Gruppo, per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'Ordine del Giorno;
d) tutti i Consiglieri e Sindaci potessero partecipare, successivamente alla nomina e durante il mandato consiliare, alle specifiche attività di *induction* sulle dinamiche aziendali e la loro evoluzione, anche nell'ottica del successo sostenibile e dei principi di corretta gestione dei rischi;
e) il processo di autovalutazione dell'organo di amministrazione fosse adeguato e trasparente (per maggiori dettagli, cfr. capitolo 7).

## 4.6 CONSIGLIERI ESECUTIVI

### AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE

Il 3 maggio 2023 il Consiglio di Amministrazione ha nominato Fabrizio Palermo quale Amministratore Delegato e Direttore Generale. In particolare, con riferimento alla carica di Amministratore Delegato, al dott. Fabrizio Palermo, ai sensi dell'art. 20 dello Statuto, è stata delegata la gestione ordinaria e straordinaria della Società, la firma sociale, la rappresentanza legale e processuale attiva e passiva e tutti i poteri nell'ambito delle deleghe conferite, entro limiti di impegno prefissati.

All'Amministratore Delegato sono stati conferiti tutti i poteri per l'amministrazione della Società, ad eccezione di quelli diversamente attribuiti da disposizioni di legge e di Regolamento, dallo Statuto ovvero dall'assetto dei poteri approvato da ultimo nel mese di maggio 2023. Inoltre, elabora proposte relative a budget annuali e piani industriali pluriennali da sottoporre al Consiglio di Amministrazione per quanto di competenza, garantendo e verificando il rispetto degli indirizzi sulla gestione che ne derivano.

In particolare, l'Amministratore Delegato, *inter alia*:

- definisce gli interventi volti a realizzare trasformazioni strutturali dell'attività dell'impresa;
- adotta i provvedimenti inerenti l'assunzione e la cessazione del personale anche dirigente e di ogni altro atto afferente il rapporto di lavoro con i dipendenti, fermi restando i poteri e le prerogative del Consiglio di Amministrazione e le competenze attribuite al Comitato per le Nomine e la Remunerazione;
- attua le modifiche organizzative e procedurali delle attività della Società conformemente alle linee guida deliberate dal CdA;
- ha la responsabilità delle attività attraverso cui viene esercitata la direzione e il coordinamento delle società operative controllate e partecipate di Aces, anche attraverso l'adozione di atti interni e con il monitoraggio e il controllo delle attività e dei risultati delle società del Gruppo, in coerenza alle strategie del Gruppo, assicurando il coordinamento gestionale ed organizzativo delle società sottoposte a direzione e coordinamento di Aces o comunque da essa controllate ai sensi dell'art. 2359 c.c.;
- ha una delega per dare seguito alle iniziative di Sponsorizzazione e Liberalità finalizzate ad accrescere le stime, l'favorevole e la reputazione della Società o del Gruppo, che attribuisce il potere di svolgere, del Comitato per il Territorio, entro l'importo di Euro 100.000,00.

L'Amministratore Delegato informa il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale almeno trimestralmente e comunque in occasione delle riunioni del Consiglio stesso, sull'attività svolta e relativamente all'andamento della gestione della Società, sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società o dalle sue controllate, secondo quanto previsto dall'art. 20.1 dello Statuto.

Inoltre, l'Amministratore Delegato è incaricato dell'istituzione e del mantenimento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, come previsto dal Codice (per una descrizione dettagliata dei compiti attribuiti all'Amministratore Delegato in relazione al SCIGR si rinvia al capitolo 10 della presente Relazione).

Quanto, invece, al Direttore Generale, il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 3 maggio 2023, ha deliberato di attribuire al dott. Palermo, *inter alia*, i seguenti poteri:

- la gestione ordinaria della Società, e, di conseguenza, tutti i poteri a tal fine necessari, escludendo le attività che mantiene direttamente l'Amministratore Delegato. A tal fine il Direttore Generale ha il potere di dare attuazione, compiendo tutti i relativi atti, alle direttive ricevute dal Consiglio di Amministrazione e dagli Organi delegati del Consiglio stesso;
- le determinazioni afferenti contratti di appalto di lavori e accordi quadro, l'acquisto, l'affitto, il leasing, la locazione, il comodato, la permuta e l'alienazione di beni, nel dare esecuzione ai processi di trasformazione, il compimento di atti di acquisto, di disposizione ed alienazione dei beni immobili strumentali e non strumentali all'esercizio delle attività caratteristiche, la ristrutturazione di impianti esistenti e la realizzazione di nuovi, l'acquisizione e/o la cessione dei brevetti, nonché la partecipazione a gare e la presentazione di offerte. In tale contesto, i poteri del Direttore Generale si esercitano per le operazioni di valore fino a 7,5 milioni di Euro se in linea con il budget e fino a 1 milione di Euro se extra-budget;
- poteri in materia bancaria e finanziaria;
- ad eccezione dei dirigenti, l'adozione dei provvedimenti inerenti l'assunzione e la cessazione del personale e di ogni altro atto afferente il rapporto di lavoro con i dipendenti, fermi restando i poteri e le prerogative del Consiglio di Amministrazione e le competenze attribuite al Comitato per le Nomine e la Remunerazione;
- la sottoscrizione di contratti di appalto di qualunque importo aggiudicati in base al D.Lgs. 50/2016 e s.m.m.i..

Per quanto non compreso nei poteri del Direttore Generale, al pari i poteri di approvazione e di indirizzo dell'Amministratore Delegato e del Consiglio d'Amministrazione.

Con riferimento alle materie riservate al Consiglio di Amministra-

1196/550

zione dell'assetto dei poteri e dall'art. 20.2 dello Statuto si rinvia al capitolo 4, paragrafo 1 della presente Relazione.

## PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Per le attribuzioni e le prerogative della Presidente si rinvia al capitolo 4.5 della presente Relazione.

## POTERI CONGIUNTI DEL PRESIDENTE E DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO

Con delibera del Consiglio del 3 maggio 2023 è inoltre conferita una delega congiunta alla Presidente e all'Amministratore Delegato che, in caso di comprovata urgenza e necessità, attribuisce la facoltà di i) adottare gli atti ordinariamente riservati al Consiglio di Amministrazione in materia di, *inter alia*, appalti, acquisti, trasformazione di impresa, partecipazione a gare (per le quali i limiti di importo sono da considerarsi riferiti agli impegni finanziari o alle spese o agli oneri o ai debiti comunque sostenibili dalla Società in caso di aggiudicazione), rilascio di fideiussioni e ii) di designare i componenti nei Collegi Sindacali e dei membri dei Consigli di Amministrazione delle Società controllate e partecipate più significative, intendendosi per tali quelle:

a) quotate nei mercati regolamentati o con titoli diffusi ex art. 116 del TUF;
b) che richiedono impegni di capitale, finanziamento soci o garanzie superiori a Euro 10 milioni.

Il Presidente e l'Amministratore Delegato informano il Consiglio dei provvedimenti adottati nella prima riunione successiva; il Consiglio verifica la sussistenza dei presupposti di necessità e urgenza.

Inoltre, la Presidente e l'Amministratore Delegato designano i componenti dei Collegi Sindacali e dei Consigli di Amministrazione delle Società del Gruppo Acea diverse da quelle "più significative".

## INFORMATIVA AL CONSIGLIO DA PARTE DEI CONSIGLIERI/ORGANI DELEGATI

Ai sensi dell'art. 20 dello Statuto, gli organi delegati riferiscono al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, a scadenze trimestrali, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società o dalle sue controllate.

A tal riguardo, nel corso dell'esercizio 2025, la Presidente e l'Amministratore Delegato hanno reso un'apposite relazione trimestrale al Consiglio e al Collegio Sindacale sull'esercizio delle deleghe loro attribuite, producendo un elenco degli atti più significativi adottati in esecuzione delle deleghe conferite agli organi delegati dal CdA.

In occasione di eventi e/o operazioni di particolare rilievo per la Società, gli organi delegati hanno riferito al CdA e al Collegio Sindacale alla prima riunione utile.

## ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Fatta eccezione per l'Amministratore Delegato/Direttore Generale, Fabrizio Palermo, nel Consiglio di Amministrazione di Acea non sono presenti altri Consiglieri qualificabili quali esecutivi ai sensi delle definizioni di cui al Codice di Corporate Governance.

1196/551



# 4.7 AMMINISTRATORI INDIPENDENTI E LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

## AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Alla data della presente Relazione il Consiglio di Amministrazione della Società risulta composto da tredici membri, di cui dieci in possesso dei requisiti di indipendenza di cui al D. Lgs. n. 58/1998 e al Codice di Corporate Governance. Il Consiglio di Amministrazione della Società è, dunque, composto da un numero di Amministratori indipendenti che rappresentano la maggioranza assoluta dei suoi componenti.

La composizione numerica e le competenze dei componenti del Consiglio di Amministrazione della Società sono coerenti e adeguati rispetto alle esigenze dell'impresa e all'efficace funzionamento dell'organo amministrativo, nonché alla costituzione ed operatività dei relativi comitati endoconsiliari.

Coerentemente con quanto previsto dalla Raccomandazione n. 6, dell'art. 2, del Codice (che dispone, infatti, che: "*l'organo di amministrazione valuta l'indipendenza di ciascun amministratore non esecutivo subito dopo la nomina nonché durante il corso del mandato al ricorrere di circostanze rilevanti ai fini dell'indipendenza e comunque con cadenza almeno annuale*"), il Consiglio di Amministrazione della Società procede con le verifiche in merito all'indipendenza dei propri membri al momento della nomina e, successivamente, con cadenza annuale.

In particolare, nel mese di marzo 2026, è stato completato il processo diretto alla valutazione dell'indipendenza degli Amministratori della Società ai sensi del Codice e dell'art. 148 comma 3 del TUF (come richiamato, con riferimento agli Amministratori, dall'art. 147-*ter*, comma 4, del TUF).

Il percorso seguito dalla Società a tale riguardo contempla le seguenti modalità:

innanzitutto, la valutazione di indipendenza dei membri del Consiglio di Amministrazione si basa sulle informazioni in possesso della Società, anche in merito alla presenza di eventuali relazioni significative, nonché sulle ulteriori informazioni rilevanti ai fini dell'indipendenza fornite con apposita dichiarazione dal singolo Consigliere di Amministrazione.

La Società, inoltre, ogniqualvolta ritenga che le informazioni disponibili non siano sufficienti ai fini della suddetta valutazione, ovvero se dalle informazioni a disposizione della Società emergano dubbi o perplessità circa l'indipendenza, invia all'Amministratore interessato un'apposita richiesta di integrazione o di chiarimenti.

Al fine di un funzionale ed efficace svolgimento del processo di valutazione dell'indipendenza e della corretta interpretazione delle informazioni disponibili e delle disposizioni applicabili, il Consiglio di Amministrazione si riserva la facoltà di avvalersi del supporto di un consulente esterno qualificato.

Inoltre, ciascun Amministratore indipendente comunica con tempestività al Consiglio di Amministrazione della Società il determinarsi di situazioni che siano astrattamente idonee a far venir meno il requisito di indipendenza.

Qualora il Consiglio di Amministrazione ritenga di disapplicare taluno dei criteri di significatività in capo ad uno o più Amministratori (ex Raccomandazione 7, dell'art. 2, del Codice), fornisce adeguata, trasparente ed esaustiva motivazione circa le ragioni di tale disapplicazione.

Il Collegio Sindacale verifica la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri non esecutivi e l'esito di tali controlli è reso noto al mercato all'interno della presente Relazione o della relazione dei Sindaci all'Assemblea.

Si segnala che il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 14 ottobre 2024, ha preso atto della comunicazione con cui la dott.ssa Patrizia Rutigliano, in origine Amministratore non esecutivo ed indipendente, ha comunicato il venir meno dei requisiti di indipendenza di cui al combinato disposto degli artt. 147-*ter*, comma 4, e 148, comma 3, del Testo Unico della Finanza, e della Raccomandazione n. 7 del Codice di Corporate Governance, in ragione del ruolo manageriale assunto in Suez International SAS titolare di una partecipazione nel capitale di Acea.

Per quanto riguarda il processo di valutazione annuale dell'indipendenza svoltosi nel 2026, si evidenzia che, ad esito delle attività condotte, il Consiglio di Amministrazione, sulla base di tutte le informazioni a disposizione della Società e delle informazioni e chiarimenti forniti dai singoli Consiglieri, a marzo 2026, ha ritenuto sussistenti i requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3, del TUF e dalla Raccomandazione 7 del Codice, in capo ai Consiglieri di Amministrazione: Angelo Piazza, Luisa Melara, Alessandro Picardi, Elisabetta Maggini, Nathalie Tocci, Antonella Bianchessi, Ferruccio Resta, Antonino Cusimano, Massimiliano Capece Minutolo Del Sasso e Barbara Marinali. Si segnala che, relativamente alla posizione del Consigliere Massimiliano Capece Minutolo Del Sasso, il Consiglio di Amministrazione della Società ha ritenuto di poter confermare – sulla base del principio della prevalenza della sostanza sulla forma e accordando rilievo a tutti i parametri, sia di carattere oggettivo sia attinenti al suo profilo individuale, che caratterizzano la fattispecie concreta – la valutazione di sussistenza dell'indipendenza del medesimo Consigliere di Amministrazione, sebbene risultasse riscontrabile, in capo allo stesso, una delle circostanze astrattamente idonee ad incidere sui requisiti di indipendenza (ovverosia quella di cui all'art. 2, Raccomandazione 7, lett. e), del Codice (vale a dire, l'esser stato Amministratore della Società per più di nove esercizi, anche non consecutivi, negli ultimi dodici esercizi).

Tale conferma è motivata sulla base dei seguenti elementi:

i. il criterio interpretativo previsto dal Codice, in base a cui: "*le società adottano il Codice con prevalenza della sostanza sulla forma e applicano le sue raccomandazioni secondo il criterio del comply or explain*";
ii. l'autonomia di giudizio, sempre dimostrata nel tempo, del Consigliere Massimiliano Capece Minutolo Del Sasso;
iii. l'elevata integrità morale ed il notevole standing professionale, dimostrati dal suddetto Consigliere per l'intera durata dei relativi incarichi;
iv. la fattiva e puntuale partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e gli interventi e i contributi di libero pensiero che hanno inteso contribuire al dibattito consiliare ai fini delle deliberazioni assunte;
v. il rilevante contributo apportato, in generale, dal suddetto Consigliere alla Società nello svolgimento del proprio ruolo di Amministratore e nelle dinamiche dei comitati endo-consiliari;
vi. il generale apprezzamento da parte del management della Società circa l'operato dello stesso Consigliere;
vii. la circostanza che la permanenza in carica del medesimo soggetto per più di nove esercizi non debba, di per sé ed automaticamente, essere considerata un requisito negativo dirimente per la qualificazione dell'indipendenza, in quanto il consolidamento della conoscenza delle problematiche specifiche e delle dinamiche proprie dell'emittente, accompagnato da un atteggiamento di sostanziale indipendenza e autonomia di giudizio del Consigliere, non necessariamente ed automaticamente assume contorni pregiudizievoli decisivi ai fini del requisito di indipendenza; nonché

1196/552

viii. le informazioni fornite da tale Amministratore, che ha confermato che nella valutazione del requisito di indipendenza si debba avere riguardo a criteri sostanziali, confermando altresì di trovarsi ad operare in un contesto in cui, peraltro, ritiene tuttora integrati, nel proprio caso, gli altri indici di valutazione dell'indipendenza previsti dal Codice di Corporate Governance ed in una piena indipendenza e autonomia di giudizio.

Con riferimento alla posizione del Consigliere Alessandro Caltagirone, il Consiglio di Amministrazione della Società ha preso atto di quanto comunicato dallo stesso Consigliere, il quale con apposita dichiarazione ha riscontrato la sussistenza di una delle circostanze astrattamente idonee ad incidere sui requisiti di indipendenza (i.e., quella di cui all'art. 2, Raccomandazione 7, lett. e), del Codice, consistente, come anticipato, nell'aver ricoperto la carica di Amministratore della Società per più di nove esercizi, anche non consecutivi, negli ultimi dodici esercizi).
Al riguardo, il Consigliere Alessandro Caltagirone –, pur ritenendo che il requisito di indipendenza, inteso come atteggiamento di indipendenza sostanziale e di autonomia di giudizio che contraddistingue l'operato dei Consiglieri indipendenti, non necessariamente ed automaticamente si modifichi in ragione del mero decorso di un orizzonte temporale predeterminato in via presuntiva, ma imponga, invece, una valutazione più approfondita, individuale e basata sulle circostanze (oggettive e psicologiche) proprie della fattispecie concreta –, in applicazione di un criterio di massima e rigorosa prudenza, ha ritenuto di qualificarsi come Amministratore non indipendente ai sensi del Codice di Corporate Governance.
Il Consiglio di Amministrazione della Società ha preso, altresì, atto che nonostante il venir meno del requisito di indipendenza in capo al Consigliere Caltagirone, il Consiglio stesso risulta, comunque, contenere un numero di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla normativa vigente e dal Codice superiore a quanto previsto dalla normativa vigente e dal Codice medesimo.
Fermo quanto precede, si precisa, per quanto occorrer possa, che in occasione della verifica della sussistenza dei requisiti di indipendenza dell'attuale organo amministrativo, il Consiglio ha espresso la relativa valutazione in conformità ai criteri contenuti nel Codice.
Inoltre, il Collegio Sindacale, nell'ambito dei compiti ad esso attribuiti dalla legge, ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione della Società per valutare l'indipendenza dei propri membri e rendere noto l'esito della verifica al mercato nelle modalità previste dalle disposizioni applicabili.
Nel corso dell'esercizio non si è resa necessaria una riunione separata degli Amministratori indipendenti della Società, anche in considerazione della qualità dell'informativa ricevuta dagli organi delegati e la loro partecipazione attiva in Consiglio e nei comitati endoconsiliari.
Da ultimo, si ricorda che ai fini della valutazione della sussistenza o meno dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Corporate Governance, il Consiglio di Amministrazione della Società, su proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, in conformità a quanto previsto dalla Raccomandazione 7 del Codice di Corporate Governance, ha definito i criteri quantitativi e qualitativi di riferimento per valutare la significatività delle relazioni commerciali, finanziarie, professionali e delle remunerazioni aggiuntive degli Amministratori non esecutivi.
In particolare, il Consiglio ha individuato, in relazione alla Raccomandazione 7, lett. c) del Codice, i parametri quantitativi di riferimento, applicabili ai rapporti di natura commerciale, finanziaria o professionale, di seguito indicati:

- rapporti di natura commerciale o finanziaria: (i) il 5% del fatturato annuo dell'impresa o dell'ente di cui l'amministratore abbia il controllo o sia amministratore esecutivo ovvero dello studio professionale o della società di consulenza di cui egli sia partner, e/o (ii) il 5% dei costi annui sostenuti dal Gruppo Acea che risultino riconducibili alla stessa tipologia di rapporti contrattuali;
- prestazioni professionali: (i) il 5% del fatturato annuo dell'impresa o dell'ente di cui l'amministratore abbia il controllo o sia amministratore esecutivo ovvero dello studio professionale o della società di consulenza di cui egli sia partner, e/o (ii) il 2,5% dei costi annui sostenuti dal Gruppo Acea che risultino riconducibili ad incarichi di natura similare.

Inoltre, in relazione alla Raccomandazione 7, lett. d), del Codice, il Consiglio di Amministrazione ha individuato la seguente soglia per qualificare una remunerazione aggiuntiva quale "significativa": tutti i compensi a qualsiasi titolo erogati nell'anno solare dalla Società, o da una sua controllata o controllante, che cumulativamente superino l'importo complessivo del compenso per la carica e dei compensi previsti per la partecipazione a comitati endoconsiliari riconosciuti all'amministratore la cui indipendenza è oggetto di valutazione.

## LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

Il CdA ha verificato in data 12 marzo 2026, come negli scorsi anni, che continuano a non ricorrere le circostanze di cui alla Raccomandazione 13 del Codice in presenza delle quali viene raccomandata la nomina di un *lead independent director*.

Infatti, in Acea la Presidente del Consiglio di Amministrazione non è il *chief executive officer*, non è titolare di rilevanti deleghe gestionali, né risulta essere l'azionista che detiene il controllo, anche congiunto, sulla Società.

Al contempo, sino alla data della presente Relazione, non sono state avanzate da parte gli amministratori indipendenti richieste in merito a tale nomina.

# 5. Gestione delle informazioni societarie

Il Consiglio di Amministrazione di Acea ha adottato, su proposta del CEO, un Regolamento per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni privilegiate, che:

- stabilisce le modalità di trattamento e diffusione delle informazioni societarie all'interno del Gruppo;
- codifica il dovere di riservatezza degli esponenti aziendali che entrino in possesso di informazioni la cui intempestiva diffusione potrebbe recare nocumento al patrimonio della Società e/o dei soci, ma anche l'obbligo della Società, in presenza di circostanze qualificate, di provvedere a darne tempestiva ed esauriente informazione al mercato;
- prevede la procedura di formazione dei comunicati relativi alle informazioni *price sensitive*, per prevenire possibili distorsioni od irregolarità informative.

Tale Regolamento è disponibile sul sito internet di Acea nella pagina https://www.acea.it/governance/controllo-interno-e-gestione-rischi/trattamento-informazioni-societarie

È prevista l'istituzione, ai sensi dell'art. 18, par. 1, lettera a) del Regolamento (UE) n. 596/2014 (MAR), di un Elenco delle persone aventi accesso a Informazioni Privilegiate.

L'Elenco è suddiviso in:

- una "sezione permanenti", nella quale sono iscritti i soggetti che hanno accesso a tutte le Informazioni Privilegiate;
- tante sezioni per ciascuna informazione privilegiata, nella quale sono iscritti i soggetti che hanno accesso alla specifica informazione privilegiata.

L'art. 7 del Regolamento MAR dispone che per informazione privilegiata si intende *"un'informazione avente un carattere preciso, che non è stata resa pubblica, concernente, direttamente o indirettamente, uno o più emittenti o uno o più strumenti finanziari, e che, se resa pubblica, potrebbe avere un effetto significativo sui prezzi di tali strumenti finanziari o sui prezzi di strumenti finanziari derivati collegati"*. Un'informazione si considera di carattere preciso se *"fa riferimento a una serie di circostanze esistenti o che si può ragionevolmente ritenere che vengano a prodursi o a un evento che si è verificato o del quale si può ragionevolmente ritenere che si verificherà e se tale informazione è sufficientemente specifica da permettere di trarre conclusioni sul possibile effetto di detto complesso di circostanze o di detto evento sui prezzi degli strumenti finanziari o del relativo strumento finanziario derivato [...]. A tal riguardo, nel caso di un processo prolungato che è inteso a concretizzare, o che determina, una particolare circostanza o un particolare evento, tale futura circostanza o futuro evento, nonché le tappe intermedie di detto processo che sono collegate alla concretizzazione o alla determinazione della circostanza o dell'evento futuri, possono essere considerate come informazioni aventi carattere preciso."*.

È stata inoltre adottata una disciplina di *Internal Dealing* in osservanza delle disposizioni di cui all'art. 19 del Regolamento MAR, che stabilisce che le operazioni su strumenti finanziari, effettuate da persone che esercitano funzioni di amministrazione, di controllo o di direzione ("persone rilevanti") e dalle persone a loro strettamente legate, siano comunicate ad Acea e alla Consob tempestivamente e comunque non oltre tre giorni lavorativi dall'operazione.

Le persone rilevanti e le persone a loro strettamente legate sono tenuti a notificare alla Società, ai sensi della richiamata normativa, tutte le operazioni condotte per loro conto una volta che l'ammontare complessivo di tali operazioni raggiunga la soglia di Euro 20.000,00 nell'arco di un anno solare.

1196/554

# 6. Comitati interni al Consiglio (ex art. 123-bis, co. 2, lett. d) TUF)

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno tre comitati a beneficio dello stesso organo amministrativo e precisamente: il Comitato per le Nomine e la Remunerazione, il Comitato Controllo e Rischi e il Comitato per l'Etica, la Sostenibilità e l'Inclusione.

Con riguardo al Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, si rinvia al capitolo 11 della presente Relazione.

Il Consiglio di Amministrazione nell'adottare il proprio regolamento ha previsto che i compiti e la composizione di ciascun comitato siano fissati al momento della loro costituzione con deliberazione del Consiglio di Amministrazione e che l'attività dei comitati possa essere regolata da specifici regolamenti operativi che fissino le procedure di funzionamento in relazione ai compiti agli stessi affidati.

Pertanto, la loro composizione, i compiti e le modalità di funzionamento, nonché i poteri e i mezzi ad essi attribuiti sono disciplinati da appositi regolamenti approvati dal Consiglio di Amministrazione, in coerenza con i criteri fissati dal Codice. Si segnala che il regolamento del Comitato per le Nomine e la Remunerazione e il regolamento del Comitato Controllo e Rischi sono stati da ultimo aggiornati in data 13 novembre 2025.

I componenti dei comitati (non meno di 3 per ciascuno di essi) sono nominati dal Consiglio e sono scelti tra i membri dello stesso. Il Consiglio ha determinato la composizione dei comitati privilegiando la competenza e l'esperienza dei relativi componenti.

Nominati dal Consiglio tra i propri componenti, i presidenti dei comitati ne convocano le riunioni, definiscono le agende, preparano i lavori, coordinandone la discussione. Alla prima seduta utile del Consiglio, essi forniscono informativa sulle attività rilevanti svolte dai comitati e sulle proposte e pareri formulati.

In caso di assenza o impedimento, i presidenti sono sostituiti dal componente del comitato più anziano d'età. Per l'organizzazione dei propri lavori, i comitati si avvalgono del Segretario del Consiglio di Amministrazione o di altro soggetto individuato dal comitato stesso. I comitati si riuniscono, su invito del proprio presidente, nel luogo fissato dall'avviso di convocazione trasmesso a tutti i componenti almeno 3 giorni lavorativi prima di quello fissato per la riunione; in caso d'urgenza, il termine può essere ridotto a 24 ore prima dell'ora fissata per la riunione. La documentazione relativa alle materie all'Ordine del Giorno è messa a disposizione dei componenti, da parte del Segretario del rispettivo comitato, di norma almeno tre giorni lavorativi prima della data della riunione, salvi casi eccezionali.

Oltre agli obblighi normativi relativi alle informazioni privilegiate, i componenti di ogni comitato, nonché i partecipanti alle riunioni, sono tenuti alla riservatezza dei dati e delle informazioni ricevuti nell'esercizio delle loro funzioni nonché al rispetto delle previsioni contenute nel Regolamento di funzionamento del Consiglio di Amministrazione con riferimento alla gestione dei conflitti di interesse degli amministratori.

Si ricorda, inoltre, che Acea si è dotata di un apposito *software* proprio allo scopo di consentire una gestione sicura delle riunioni dei comitati ed una trasmissione sicura delle connesse informazioni e documentazione. Per ulteriori informazioni in merito al suddetto *software*, si rinvia al capitolo 4.3 della presente Relazione.

I comitati si riuniscono sulla base di un calendario condiviso da ciascuno di essi, su proposta dei rispettivi presidenti, e aggiornato ogniqualvolta ritenuto opportuno e/o necessario dal rispettivo presidente, alla luce dell'evoluzione delle attività sociali.

Su apposito invito del rispettivo presidente, alle riunioni di ciascun comitato possono prendere parte altri componenti il Consiglio di Amministrazione ovvero esponenti delle Strutture aziendali o soggetti terzi la cui presenza possa risultare di ausilio al migliore svolgimento delle funzioni del comitato.

Il Presidente ha cura di informare gli altri componenti del Comitato delle persone invitate alle riunioni.

Alle riunioni dei comitati partecipa, altresì, il Presidente del Collegio Sindacale, ovvero altro sindaco da lui designato (lasciando ricono-sciuta, in ogni caso, anche agli altri sindaci effettivi facoltà di intervenire).

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei voti a parità di voti, prevale quello del Presidente del Comitato.

Di ogni riunione è redatto un verbale, sottoscritto dal Presidente del Comitato e dal Segretario. Nello svolgimento delle proprie attività, i comitati hanno la facoltà di accedere alle informazioni e alle strutture aziendali ritenute necessarie per lo svolgimento dei propri compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio.

I comitati previsti dal Codice dispongono di un adeguato budget annuale di spesa attribuito loro dal Consiglio.

In linea con le *best practice*, gli amministratori indipendenti costituiscono la maggioranza dei componenti dei comitati consiliari raccomandati dal Codice e la presidenza degli stessi è affidata ad un amministratore indipendente.

## COMITATI ULTERIORI (DIVERSI DA QUELLI PREVISTI DALLA NORMATIVA O RACCOMANDATI DAL CODICE)

È stato istituito il Comitato per il Territorio, composto da tre amministratori non esecutivi in maggioranza indipendenti, con funzioni consultive e di monitoraggio del processo di concessione di sponsorizzazioni e liberalità. Il Comitato per il Territorio ha il compito, tra l'altro, di:

a) esaminare preventivamente le esigenze rappresentate da Acea e dalle società controllate rispetto al territorio in cui il Gruppo opera e riflesse nelle linee guida che annualmente vengono predisposte per orientare e definire gli ambiti di intervento delle iniziative di sponsorizzazioni e liberalità da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
b) esaminare preventivamente norme direzionali e procedure in materia di sponsorizzazioni ed erogazioni liberali, che stabiliscano ruoli, responsabilità, principi di controllo e norme comportamentali da rispettare;
c) esaminare preventivamente il *budget* di spesa annuale da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione; e
d) esprimere pareri in relazione alla formalizzazione delle sponsorizzazioni ed erogazioni liberali individuate dall'organo/Strutture di Acea o delle società controllate tempo per tempo competente, verificando la coerenza con il *budget* e con le linee guida tempo per tempo definite.

Nel corso del 2025, il Comitato per il Territorio ha espresso, tra l'altro, nel corso di tutte le riunioni, pareri in ordine alle sponsorizzazioni ed erogazioni liberali sottoposte dalla competente Struttura di Acea. A seguito di ciascuna riunione il Comitato per il Territorio ha reso apposita informativa al Consiglio di Amministrazione circa le attività svolte.

1196 556

# 7. Autovalutazione e successione degli Amministratori

## 7.1 VALUTAZIONE DEL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI

In adesione alla Raccomandazione 22 del Codice di Corporate Governance, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di svolgere una valutazione ("**Board Review**") della propria dimensione, composizione e funzionamento, nonché dei suoi Comitati, per i tre anni di durata del mandato consiliare, ricorrendo all'ausilio di un consulente esterno indipendente.

In adesione a quanto indicato dalla Raccomandazione 12, lett. e) del Codice di Corporate Governance, è attribuito alla Presidente il compito di curare l'adeguatezza e la trasparenza del processo di autovalutazione, avvalendosi del supporto del Comitato per le Nomine e la Remunerazione e dell'ausilio del Segretario del Consiglio.

Su tali basi, la Presidente del Consiglio, coadiuvata dal Comitato per le Nomine e la Remunerazione e con il supporto della Segreteria del Consiglio di Amministrazione, ha avviato, tra la fine del 2023 e l'inizio del 2024, il percorso volto all'autovalutazione e definito le modalità di svolgimento. Al termine di una selezione competitiva, la Società ha affidato l'incarico alla società Crisci & Partners S.r.l., a cui sono stati riconosciuti i requisiti di neutralità, obiettività, competenza e indipendenza. L'incarico ha la durata di tre anni, coincidente con il mandato del Consiglio di Amministrazione.

Nell'ambito del progetto, che alla data della presente Relazione deve ritenersi concluso, la Presidente del Consiglio di Amministrazione ha avuto la responsabilità di:

- definire le linee guida, tenendo conto del livello di complessità dei lavori del Consiglio e delle best practice in materia di governance;
- assicurare che il processo sia condotto in modo costruttivo e trasparente, coinvolgendo tutti i membri del Consiglio e i componenti dei Comitati;
- monitorare l'avanzamento dei lavori e l'aderenza alle linee guida stabilite.

Il Comitato per le Nomine e la Remunerazione ha avuto, nell'ambito delle funzioni istruttorie allo stesso attribuite e con il supporto della Segreteria del Consiglio di Amministrazione, la responsabilità di supervisionare lo svolgimento delle varie fasi del processo, aggiornando il Consiglio. La collaborazione offerta dal consulente esterno indipendente Crisci & Partners ha contribuito a un processo trasparente e imparziale, volto a identificare le possibili aree di miglioramento per contribuire all'efficacia ed efficienza dell'operato del Consiglio.

Il progetto di Autovalutazione, condiviso dal Consiglio di Amministrazione in carica, ha inteso sviluppare un percorso graduale e personalizzato, che potesse supportare il Consiglio e i Consiglieri a realizzare la propria piena consapevolezza sul ruolo, il funzionamento e il focus condiviso sugli obiettivi da realizzare nel triennio. La Board Review, articolata in tre fasi nel corso del triennio, è stata effettuata con il supporto, come anticipato, di Crisci & Partners:

Fase I, svolta nel corso del 2024, ha previsto una ricognizione iniziale, con l'esame della documentazione societaria disponibile e interviste con i ruoli chiave degli Organi aziendali, per confermare la consapevolezza dei singoli e dell'organo sulle caratteristiche del proprio ruolo, e la condivisione su:

- *Purpose, mission* e modello di ingaggio.
- Composizione, *focus* e *commitment* dei singoli.
- Funzionamento degli organi;
- Bisogni di *Onboarding/Induction*.

Gli esiti della Fase I e il Piano di Azione del *follow-up* della Fase I (che costituisce la base di avvio della Fase II del Progetto) sono stati rappresentati al Consiglio di Amministrazione e al Comitato per le Nomine e la Remunerazione; il Piano di Azione è stato, in particolare, condiviso anche con i Presidenti dei Comitati endoconsiliari.

Fase II, svolta tra la fine del 2024 e conclusasi entro il primo semestre del 2025, ha previsto l'analisi e la verifica dei livelli di efficienza ed efficacia nel funzionamento e nella performance del CdA e dei Comitati Endo-consiliari, realizzati nel corso del 2024, nonché la valutazione del mix di competenze ed esperienze presenti, attraverso interviste con i membri del Consiglio e del Collegio Sindacale, volte anche a verificare:

- la comprensione dei ruoli e responsabilità dei singoli;
- i *soft skills* di gruppo e dinamiche relazionali;
- qualità del dibattito e del processo decisionale degli organi.

Fase III, svolta tra la fine 2025 e i primi mesi del 2026, ha completato il percorso di Autovalutazione 2025, con la verifica dell'efficienza ed efficacia del CdA e dei Comitati Endo-Consiliari, oltre che di compliance al disposto normativo e regolatorio, attraverso l'utilizzo di questionari e interviste di approfondimento con i Consiglieri, anche per valorizzare:

- suggerimenti su come consolidare il ruolo e i contributi dei singoli e del CdA;
- valutazioni sulle attività di Onboarding e i bisogni di Induction e suggerimenti utili sulla loro evoluzione nel tempo, nei modi e nei contenuti per adeguare al meglio il mix di competenze dei singoli membri del CdA con i temi di governance, di strategia e dei rischi e controlli, specifici di Acea;
- suggerimenti per favorire la crescita di dinamica, collaborazione e fiducia tra i singoli membri del Consiglio, per promuovere un confronto proattivo e positivo sui temi strategici;
- spunti di riflessione dal confronto con i peer e le best practice di governance, attraverso analisi di benchmarking di governance;
- raccolta dei suggerimenti, da parte dei Consiglieri, per la predisposizione della Bozza degli Orientamenti agli Azionisti, sulla composizione quali quantitativa ottimale del futuro Consiglio, per il mandato 2026-2028.

Il questionario, coerentemente con l'impostazione suggerita dalle best practice di corporate governance in materia, è stato focalizzato

sulle diverse aree attinenti alla dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio e dei Comitati Consiliari, raccogliendo valutazioni eccellenti rispetto a tutti i principali settori d'indagine.
Alla compilazione del questionario da parte di tutti i Consiglieri (inclusi la Presidente e l'Amministratore Delegato), si sono succedute le interviste individuali durante le quali sono state discusse le questioni più significative evidenziate da ciascun Amministratore. Nel processo, sono stati incontrati anche il Presidente del Collegio Sindacale e il Segretario del Consiglio di Amministrazione. Il processo è stato completato alla fine di dicembre 2025 e i risultati dell'attività, riepilogati in apposito rapporto di sintesi, sono stati presentati e discussi in occasione della riunione consiliare del 18 dicembre 2025.
Ai sensi della Raccomandazione 23 del Codice di Corporate Governance, nelle società diverse da quelle a proprietà concentrata, il consiglio di amministrazione uscente esprime, in vista del suo rinnovo, un orientamento sulla sua composizione quantitativa e qualitativa ritenuto ottimale, tenendo conto degli esiti dell'autovalutazione.
Pur essendo Acea una società a proprietà concentrata, nella riunione del 10 marzo 2026 il Comitato per le Nomine e la Remunerazione ha valutato l'opportunità di esprimere un orientamento sulla composizione quantitativa e qualitativa del Consiglio di Amministrazione ritenuta ottimale, in vista del suo rinnovo, anche alla luce degli esiti dell'autovalutazione del Consiglio e dei Comitati dell'ultimo anno di mandato (gli "**Orientamenti**") e tenuto conto di quanto previsto dalla Politica di diversità. Il Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato per le Nomine e la Remunerazione, si è espresso favorevolmente rispetto agli Orientamenti nella riunione del 12 marzo 2026.

Gli Orientamenti sono stati pubblicati il 20 marzo 2026 sul sito internet della Società nella sezione "Assemblea 2026 (cui si rimanda per maggiori dettagli).

## SUCCESSIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Con riferimento all'opportunità di adottare un piano di successione del CEO, il Consiglio di Amministrazione della Società pur riconoscendo l'importanza dei piani di successione nel favorire il ricambio generazionale, nel migliorare la gestione della cessazione dall'incarico degli amministratori esecutivi e del *top management* e nel contenere gli effetti negativi di eventuali discontinuità gestionali, ha ritenuto di non avviare l'elaborazione di un piano di successione per gli amministratori esecutivi.

Ciò è direttamente connesso alle attuali modalità di nomina degli amministratori esecutivi, espressione del maggiore azionista e delle valutazioni a questo ultimo riconducibili.

In caso di cessazione dalla carica degli amministratori esecutivi, il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà di cooptare nuovi consiglieri in sostituzione dei cessati e delibera l'attribuzione delle deleghe.

In occasione della prima Assemblea utile, si provvede alla successiva integrazione del Consiglio di Amministrazione.

## 7.2 COMITATO PER LE NOMINE E LA REMUNERAZIONE

Il Comitato per le Nomine e la Remunerazione, alla data della presente Relazione, è composto da quattro amministratori, non esecutivi, di cui la maggioranza indipendenti e precisamente Massimiliano Capece Minutolo Del Sasso (Presidente indipendente), Angelo Piazza, Nathalie Tocci e Patrizia Rutigliano.

Il Consiglio di Amministrazione ha riconosciuto in capo a Massimiliano Capece Minutolo Del Sasso e a Nathalie Tocci il requisito di un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria e di politiche retributive.

La composizione ed il funzionamento del Comitato sono disciplinati da apposito Regolamento approvato, da ultimo, dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 13 novembre 2025.

Le attività di segreteria del Comitato per le Nomine e la Remunerazione sono svolte dal Segretario del Consiglio di Amministrazione o da altro soggetto individuato nell'ambito della Segreteria del Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato per le Nomine e la Remunerazione, nell'ambito dei compiti attribuiti, ha funzioni istruttorie, propositive e consultive; in particolare, è incaricato di assistere il Consiglio di Amministrazione nelle valutazioni e nelle decisioni relative alla sua composizione e alle politiche di remunerazione dell'Amministratore Delegato, degli amministratori che ricoprono particolari cariche, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

Si segnala che sono accorpate in un unico comitato le attribuzioni in materia di nomine e di remunerazioni, in linea con quanto espressamente previsto dal Codice, nel rispetto delle regole relative alla composizione di ciascun comitato, così da assicurare il corretto espletamento delle relative attribuzioni in modo efficace ed efficiente.

In particolare, il Comitato per le Nomine e la Remunerazione:

1. assiste il Consiglio di Amministrazione nell'elaborazione della politica per la remunerazione degli Amministratori, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche, nell'ottica della sostenibilità e della creazione di valore nel medio-lungo periodo;
2. valuta periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e le concrete applicazione della Politica sulla remunerazione degli amministratori e del top management, sulla base delle informazioni fornite dall'Amministratore Delegato, e formula al Consiglio di Amministrazione proposte in materia;
3. propone al Consiglio di Amministrazione candidati alla carica di amministratore, in caso di cooptazione;
4. presenta proposte al Consiglio di Amministrazione sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione;
5. monitora l'applicazione delle decisioni assunte dal Consiglio stesso verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance;
6. sottopone al Consiglio la Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter del TUF che gli Amministratori presentano all'Assemblea annuale;
7. formula pareri al Consiglio in merito alla dimensione e alla com-

1196/558

posizione ottimale del Consiglio stesso ed esprime raccomandazioni in merito alle figure manageriali e professionali la cui presenza sia ritenuta opportuna anche tenuto conto dei criteri di diversità definiti dalla normativa interna;

8. esprime pareri preventivi e non vincolanti, con riguardo alle figure da qualificarsi come aventi responsabilità strategiche;
9. acquisisce, ai fini dell'espressione di pareri preventivi e non vincolanti, le istruttorie svolte in funzione della scelta dei dirigenti con responsabilità strategiche nonché quelle relative alle designazioni degli Amministratori e dei Sindaci nelle società più significative;
10. ai fini dell'espressione di pareri preventivi e non vincolanti, il medesimo Comitato acquisisce, in fase di assunzione, le istruttorie svolte in funzione della scelta di quei dirigenti che, ancorché non qualificabili quali dirigenti con responsabilità strategiche, svolgono funzioni rilevanti per il conseguimento dei risultati del Gruppo (le "**Risorse Chiave**");
11. coadiuva il Consiglio nelle attività funzionali all'accertamento dell'esistenza di adeguate procedure per la successione del top management della Società;
12. coadiuva il Consiglio nelle attività funzionali all'adozione da parte della Società di politiche di diversità da applicare in relazione alla composizione degli organi di amministrazione, gestione e controllo relativamente ad aspetti quali l'età, la composizione di genere e il percorso formativo e professionale dei componenti degli stessi.

Nessun amministratore prende parte alle riunioni del Comitato in cui vengono formulate proposte al Consiglio relative alla propria remunerazione, salvo che si tratti di proposte che riguardano la generalità dei componenti i Comitati costituiti nell'ambito del Consiglio di Amministrazione.

Nel corso del 2025, il Comitato ha tenuto 11 riunioni, con una durata media di circa 1 ora e 15 minuti, debitamente verbalizzate e caratterizzate dalla regolare partecipazione dei suoi componenti. Alle riunioni hanno partecipato regolarmente il Presidente del Collegio Sindacale e/o altro Sindaco fornendo un importante contributo alla discussione.

Alla data della presente relazione, si sono tenute 3 riunioni.

La partecipazione di ciascun amministratore alle riunioni del Comitato è rappresentata nella Tabella n. 3.

Alle riunioni del Comitato hanno partecipato esponenti delle Strutture aziendali competenti per materia la cui presenza è stata ritenuta di ausilio al miglior svolgimento delle funzioni del Comitato stesso, su apposito invito del rispettivo Presidente, previa informazione al Chief Executive Officer.

Il Comitato ha avuto accesso alle informazioni e alle Strutture aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti.

Nel corso del 2025, il Comitato, per quanto di competenza in materia di remunerazione, ha, tra l'altro:

- sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione la Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter del TUF, e, in particolare, la sezione relativa alla Politica per la remunerazione degli amministratori, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche per l'anno 2025;
- monitorato la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli Amministratori, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche;
- preso atto del raggiungimento degli obiettivi economico-finanziari e autorizzato il pagamento del programma di incentivazione variabile di breve periodo "*MBO 2024 ("Management By Objectives")*";
- formulato una proposta al Consiglio di Amministrazione in ordine alla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di breve periodo "*MBO 2025*" del CEO e dei dirigenti con responsabilità strategiche;
- espresso parere favorevole, ai fini della sua inclusione nella Politica in materia di remunerazione per il 2025, rispetto ai termini del secondo ciclo 2025-2027 del Long Term Incentive Plan 2024 - 2026 adottato dalla Società;
- proposto al Consiglio di Amministrazione l'approvazione del Regolamento del Long Term Incentive Plan 2024-2026 e per l'effetto del testo aggiornato del Regolamento stesso.

Per quanto di competenza in materia di nomine, il Comitato ha:

- formulato una proposta al Consiglio di Amministrazione affinché si procedesse ad un aggiornamento dell'elenco dei soggetti che, ancorché non qualificabili quali dirigenti con responsabilità strategiche, svolgono funzioni rilevanti per il conseguimento dei risultati del Gruppo;
- coadiuvato il Consiglio nell'attività di autovalutazione del Consiglio stesso e dei suoi comitati nell'ambito del processo triennale 2023 - 2025;
- formulato una proposta al Consiglio di Amministrazione ai sensi della raccomandazione 7 lett. d) del Codice di Corporate Governance per individuare la significatività della remunerazione aggiuntiva rispetto al compenso fisso per la carica e a quello previsto per la partecipazione ai comitati raccomandati dal Codice o previsti dalla normativa vigente;
- supportato il Consiglio con un'istruttoria volta ad accertare l'esistenza di procedure e di una metodologia di analisi per definire Piani di Successione relativi alle posizioni del top management.

Si segnala, da ultimo, che, nel corso del 2025, il Comitato ha avuto l'istruttoria finalizzata a valutare l'opportunità ovvero la necessità di una revisione del Regolamento di funzionamento del Comitato stesso al fine di allineare tra l'altro (i) alle evoluzioni del contesto normativo di riferimento occorse a partire dalla data di ultima approvazione, (ii) alle prassi operative nel frattempo invalse all'interno del Comitato e (iii) alle regole di corporate governance che si sono venute nel tempo consolidando, opportunità (v.) per riformare il Regolamento, per quanto possibile e utile, alle regole di funzionamento adottate dal Consiglio di Amministrazione, da ultimo in data 13 febbraio 2025.

Il Consiglio di Amministrazione ha confermato lo stanziamento di un budget annuo per il 2026 pari ad Euro 25.000,00 per il Comitato al fine di consentire, qualora ritenuto necessario, il conferimento di incarichi esterni funzionali allo svolgimento delle proprie attività.

# 8. Remunerazione degli Amministratori

## POLITICA PER LA REMUNERAZIONE

La Politica per la remunerazione degli Amministratori e del Top Management ("**Politica per la Remunerazione**"), definita dal Consiglio di Amministrazione, è dettagliatamente rappresentata nella "Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti", redatta ex art. 123-ter del TUF e disponibile sul sito internet www.acea.it nella sezione "Governance - Remunerazione", alla quale si rinvia per ulteriori approfondimenti.
Il Comitato per le Nomine e la Remunerazione e il Consiglio di Amministrazione della Società, rivestono un ruolo centrale nella definizione della Politica per la Remunerazione.
La struttura Chief People & Security Officer, in raccordo con le altre strutture competenti e con il coinvolgimento del vertice aziendale, istruisce in modo proattivo, chiaro e trasparente il processo di formazione delle politiche di remunerazione. La fase istruttoria ha avvio con il monitoraggio delle più diffuse pratiche di mercato, anche attraverso benchmark condotti da primari operatori del settore, nell'intento di allineare e/o tenere allineata la propria Politica per la Remunerazione alle best practice.
L'esito di queste attività consente ai competenti organi di sottoporre ai soci politiche e orientamenti per la remunerazione sempre più adeguate alla professionalità, alle competenze e all'impegno richiesto. Attraverso la politica retributiva Acea si propone di attrarre, motivare e trattenere le persone che - per le loro competenze tecniche e manageriali e i loro differenti profili anche in termini di genere ed esperienze - sono un fattore chiave per il successo dell'Azienda.
Sulla base dei documenti prodotti dalla struttura Chief People & Security Officer, il Comitato Nomine e Remunerazione sottopone all'approvazione del Consiglio la Relazione sulla Remunerazione.
Il Comitato fornisce informazioni al Collegio Sindacale, onde consentire a quest'ultimo di verificare la coerenza delle proposte in tema di remunerazione degli amministratori con la politica per la remunerazione al fine dell'espressione del parere di cui all'art. 2389 c.c.
L'intervento dei principali organi di governo societario nel processo di approvazione della Politica di Remunerazione garantisce che questa sia fondata su regole chiare e prudenti e che ne favoriscano la coerenza, evitando il prodursi di situazioni di conflitto di interesse e assicurandone la trasparenza attraverso un'adeguata informativa.

## REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI ESECUTIVI E DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

La Politica per la Remunerazione definisce le linee guida coerenti con le tematiche di seguito indicate:
una parte significativa della remunerazione degli Amministratori Esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche della Società, come espressamente richiesto dal Codice, è legata ai risultati economici conseguiti dalla Società ed eventualmente al raggiungimento di specifici obiettivi di performance – predeterminati, misurabili e finalizzati a promuovere il successo sostenibile – preventivamente individuati dal Consiglio stesso.
Per il dettaglio dei compensi si rinvia alla "Relazione sulla Remunerazione" – Sezione I.
È previsto un sistema di incentivazione variabile di medio-lungo periodo (Long Term Incentive Plan), con vesting triennale. La finalità di tale piano risiede nell'incentivazione del management al perseguimento di risultati economico/finanziari e di sostenibilità di Acea nell'interesse degli azionisti.
A partire dal 2015, in linea con una richiesta crescente da parte del Codice di Autodisciplina in materia di trasparenza e nell'ottica di una politica retributiva sempre più responsabile, la clausola di clawback, già adottata per i vertici e i dirigenti con responsabilità strategiche, è stata estesa anche ai ruoli manageriali con maggior impatto sul business di Acea. In base a tale clausola viene riconosciuto alla Società il diritto di chiedere la restituzione della remunerazione variabile (sia di breve che di medio-lungo periodo), qualora la stessa risulti erogata a fronte di risultati conseguiti in seguito a comportamenti di natura dolosa e/o per colpa grave, come l'intenzionale alterazione dei dati utilizzati per il conseguimento degli obiettivi ovvero l'ottenimento degli stessi obiettivi mediante comportamenti contrari alle norme aziendali o legali.
Si segnala che in un contesto di mercato in cui è sempre più diffuso il collegamento tra i meccanismi di retribuzione variabile e il raggiungimento di risultati sociali e ambientali, oltre che economici, Acea conferma il percorso di maggior integrazione delle sostenibilità nelle attività d'impresa, adottato negli anni anche attraverso un rafforzamento del proprio impegno.
Per il dettaglio sugli obiettivi di sostenibilità si rimanda alla Relazione sulla Remunerazione - Sezione I, ex art. 123-ter TUF.
Si segnala, inoltre, che, il sistema di incentivazione variabile di medio-lungo periodo (Long Term Incentive Plan) prevede parametri che hanno, come linee direttrici, l'allineamento degli interessi del management con quelli degli azionisti e una stretta correlazione con il Piano Industriale di Acea, attraverso l'utilizzo di indicatori economico-finanziari e indicatori che riconoscano la creazione di valore sostenibile nel medio lungo termine. Per il dettaglio del pacchetto retributivo della Presidente e del CEO, nonché degli altri dirigenti con responsabilità strategiche, si rimanda alla Relazione sulla Remunerazione - Sezione I, ex art. 123-ter TUF.

## REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI NON ESECUTIVI

La remunerazione degli Amministratori non esecutivi non è legata ai risultati economici conseguiti dalla Società ed è commisurata all'impegno loro richiesto e alla loro eventuale partecipazione a uno o più comitati. L'assunto degli amministratori non esecutivi è destinatario di piani di incentivazione a base azionaria.
Il Consiglio di Amministrazione, con l'ausilio del competente Comitato per le Nomine e la Remunerazione, ha intrapreso, da qualche anno, un percorso di analisi, volto all'allineamento alla best practice dimensionale degli emolumenti corrisposti agli organi sociali.
È da rilevare che alle luce dei benchmark condotti, con il supporto delle strutture interne competenti e di consulenti esperti, la remunerazione complessiva riconosciuta ai componenti dell'organo amministrativo si posiziona allineata al primo quartile del mercato di riferimento.

1196/560

## MATURAZIONE ED EROGAZIONE DELLA REMUNERAZIONE

Al termine del periodo di riferimento della Politica per la Remunerazione, il Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato Nomine e Remunerazione approva la consuntivazione degli obiettivi di performance associati ai sistemi di incentivazione variabili verificandone la coerenza con quanto definito nella politica retributiva che è ritenuta leva efficace al perseguimento degli obiettivi del Piano Strategico.
Per il dettaglio sugli obiettivi di sostenibilità, si rimanda alla Relazione sulla Remunerazione - ex art. 123-ter TUF.

## INDENNITÀ DEGLI AMMINISTRATORI IN CASO DI REVOCA, DIMISSIONI, LICENZIAMENTO, O CESSAZIONE DEL RAPPORTO A SEGUITO DI UN'OFFERTA PUBBLICA DI ACQUISTO (ART. 123 BIS, C.1, LETT I, TUF)

Per il dettaglio di questa sezione, si rimanda alla Relazione sulla Remunerazione - Sezione I, ex art. 123-ter TUF.

1196/561



# 9. Comitato per l'Etica, la Sostenibilità e l'Inclusione

Il Comitato per l'Etica, la Sostenibilità e l'Inclusione è un organo collegiale deputato a fornire supporto istruttorio, propositivo e consultivo al Consiglio di Amministrazione nell'ambito dell'etica aziendale e delle tematiche ambientali, sociali e di *governance* (ESG - *Environmental, Social and Governance*).

La composizione ed il funzionamento del Comitato sono disciplinati da apposito regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato è costituito da cinque amministratori non esecutivi di cui la maggioranza indipendenti e segnatamente Elisabetta Maggini (Presidente, indipendente), Antonella Rosa Bianchessi, Massimiliano Capece Minutolo Del Sasso, Luisa Melara e Patrizia Rutigliano.

Come richiesto dal suddetto regolamento, la Consigliera Patrizia Rutigliano possiede un'adeguata esperienza in materie ambientali e/o di responsabilità sociale di impresa, valutata da parte del Consiglio di Amministrazione al momento della nomina.

Le attività di segreteria del Comitato sono svolte dal segretario del Consiglio di Amministrazione o da altro soggetto individuato dal Comitato stesso.

Al fine di adempiere alle proprie responsabilità, il Comitato svolge i seguenti compiti:

a) promuovere l'integrazione della sostenibilità nelle strategie e nella cultura dell'azienda e favorirne la diffusione presso i dipendenti, gli azionisti, gli utenti, i clienti, il territorio e, in generale, tutti gli stakeholder;
b) supervisionare i temi di sostenibilità connessi all'esercizio delle attività di impresa e alle dinamiche di interazione di quest'ultima con tutti gli stakeholder, ed esaminare le principali regole e procedure aziendali che risultano avere rilevanza nel confronto con gli stessi;
c) esaminare le linee guida del piano di sostenibilità e le modalità di attuazione delle stesse;
d) monitorare l'attuazione del piano di sostenibilità approvato dal Consiglio di Amministrazione;
e) esaminare le strategie no profit della società;
f) monitorare, per le materie di competenza, l'adeguatezza del Codice Etico e la sua effettiva attuazione;
g) esprimere, su richiesta del Consiglio di Amministrazione, pareri su altre questioni in materia di sostenibilità;
h) riferire al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, e non oltre il termine per l'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta;
i) relazionarsi con le strutture e gli organismi aziendali pertinenti per gli aspetti di etica e di sostenibilità.

Si segnala, inoltre, che l'art. 5, lett. j) del regolamento del Comitato per l'Etica, la Sostenibilità e l'Inclusione prevede espressamente tra i relativi compiti la competenza a "*promuovere, alla luce delle best practice internazionali, la cultura della valorizzazione della diversità, evitando e contrastando ogni forma di discriminazione, e favorire l'adozione di un approccio diversificato alla gestione delle persone, diffondendo sensibilità e consapevolezza del valore della differenza a tutti i livelli dell'organizzazione e monitorando l'evoluzione complessiva*".

Nel corso dell'esercizio il Comitato per l'Etica, la Sostenibilità e l'Inclusione ha tenuto 8 riunioni, durate in media 1 ora e 20 minuti, che hanno visto prevalentemente la regolare partecipazione dei suoi membri. Alle riunioni hanno partecipato regolarmente il Presidente del Collegio Sindacale e/o altro Sindaco fornendo un importante contributo alla discussione.

La partecipazione di ciascun amministratore alle riunioni del Comitato è rappresentata nella Tabella n. 3.

Nel 2026, alla data della presente Relazione, il Comitato si è riunito 2 volte.

Nel corso del 2025, il Comitato per l'Etica, la Sostenibilità e l'Inclusione:

- ha esaminato la relazione semestrale dell'*Ethic Officer*, - il cui scopo è di vigilare sul rispetto dei valori di trasparenza, legalità, equità ed integrità etica nei rapporti con i dipendenti, fornitori, clienti e tutti gli *stakeholders* -, in merito alle segnalazioni ricevute sulle presunte violazioni al Codice Etico (sistema di "*Whistleblowing*"), della legge, delle norme interne che disciplinano l'attività del Gruppo e qualsiasi condotta posta in violazione ai principi comportamentali che il Gruppo Acea si è dato;
- per ciò che attiene al tema del collegamento tra remunerazione e sostenibilità, attività presidiata unitamente al Comitato per le Nomine e la Remunerazione, anche in vista della definizione della politica remunerativa per il 2025 ha acquisito un aggiornamento in merito a come il Gruppo Acea intende continuare a perseguire l'integrazione della sostenibilità nelle attività d'impresa, anche attraverso il progressivo allineamento del sistema di performance management agli obiettivi ESG Environmental, Social, Governance previsti nella pianificazione strategica;
- ha svolto un approfondimento sulla componente sostenibile degli investitori del gruppo Acea;
- ha ricevuto apposita informativa in merito ai risultati dell'attività di monitoraggio del Piano di sostenibilità 2024-2028 del Gruppo Acea;
- è stato aggiornato congiuntamente con il Comitato Controllo e Rischi in merito al nuovo Modello di Controllo sull'Informativa Finanziaria e di Sostenibilità rispetto al quale, condividendone i pilastri, nulla ha avuto da rilevare in merito alla sottoposizione dello stesso all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- è stato costantemente aggiornato in merito al percorso intrapreso dalla Società volto a definire il proprio Piano di Transizione e Adattamento;
- ha svolto, unitamente al Comitato per le Nomine e la Remunerazione, l'istruttoria finalizzata a valutare l'opportunità ovvero la necessità di una revisione della Politica in Materia di Diversità per la Composizione degli Organi di Amministrazione e Controllo (cfr. capitolo 4.3);
- è stato aggiornato in merito alle iniziative di comunicazione poste in essere dall'Azienda sulle tematiche di *diversity, equality e inclusion*;
- è stato informato in merito al rilascio/rinnovo della Certificazione per la Parità di Genere;
- è stato aggiornato in merito al processo condotto per la predisposizione della rendicontazione di sostenibilità nonché alle principali risultanze dell'attività, conclusosi con la integrazione della Rendicontazione di Sostenibilità al 31.12.2024 nella Relazione sulla Gestione, così come previsto dalla nuova Direttiva CSRD 2022/2464/UE e dal relativo decreto di recepimento nazionale D.Lgs. 125/2024.

Il Consiglio di Amministrazione ha confermato lo stanziamento di un budget annuo per il 2026 pari ad Euro 25.000,00.

1196/562

# 10. Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi - Comitato Controllo e Rischi

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di Acea, elemento essenziale del sistema di Corporate Governance del Gruppo, è costituito dall'insieme delle persone, degli strumenti, delle strutture organizzative, delle norme e regole aziendali, volte a consentire una conduzione del Gruppo Acea sana, corretta e coerente con gli obiettivi aziendali, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, al fine di contribuire al successo sostenibile, la strutturazione di adeguati flussi informativi volti a garantire la circolazione delle informazioni ed il coordinamento dei vari attori del Sistema di Controllo.

Tale sistema è periodicamente rivisto ed aggiornato attraverso attività progettuali dedicate finalizzate ad una sempre maggiore integrazione dello stesso nei più generali assetti organizzativi e di governo societario adottati da Acea, all'allineamento alle raccomandazioni del Codice, adottato dal Consiglio di Amministrazione il 16 dicembre 2020, e alle *best practice* esistenti in ambito nazionale e internazionale.

La definizione di un adeguato SCIGR contribuisce ad una conduzione dell'impresa sana, legittima e coerente con gli obiettivi aziendali attraverso l'assunzione di decisioni consapevoli e compatibili con la propensione al rischio definita dal Consiglio di Amministrazione e concorre ad assicurare la salvaguardia del patrimonio aziendale, l'efficienza e l'efficacia dei processi, l'affidabilità delle informazioni fornite agli organi sociali e al mercato, il rispetto delle leggi, dei regolamenti, dello Statuto, del Codice Etico e delle procedure interne, costituendo quindi un presupposto fondamentale per la valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società.

Le "Linee di indirizzo" sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione, nel mese di gennaio 2020, con lo scopo di:

- fornire gli elementi d'indirizzo ai diversi attori del SCIGR, in modo da assicurare che i principali rischi afferenti il Gruppo Acea risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati;
- identificare i principi e le responsabilità di governo, gestione e monitoraggio dei rischi connessi alle attività aziendali;
- prevedere attività di controllo ad ogni livello operativo e individuare con chiarezza compiti e responsabilità, in modo da evitare eventuali duplicazioni di attività e assicurare il coordinamento tra i principali soggetti coinvolti nel SCIGR;
- definire l'architettura del Sistema di Controllo adottato dal Gruppo ed in particolare declinare le fasi che ne costituiscono il processo di definizione;
- definire appositi flussi informativi tra i diversi attori del Sistema di Controllo, attraverso la predisposizione di una matrice che identifica attori, obiettivi, periodicità e descrizione del flusso nonché i destinatari o gli altri attori che ne sono portatori a conoscenza in base al proprio ruolo nello stesso SCIGR.

L'aggiornamento delle Linee di indirizzo costituisce uno degli elementi fondamentali per la definizione del modello di controllo del Gruppo Acea finalizzato al rafforzamento e consolidamento della cultura del controllo e governo dei rischi.

## a. Ruoli e responsabilità nel Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi

Il governo e l'attuazione del complessivo SCIGR prevedono il coinvolgimento di attori con diversi ruoli aziendali (organi di governo e controllo, strutture aziendali, *management*, dipendenti). Le Linee di indirizzo, in coerenza con le raccomandazioni del Codice e le *best practices* di riferimento, descrivono ruoli e responsabilità di tali attori. Per la descrizione dei ruoli e dei compiti dei principali attori, si rimanda ai capitoli specifici della presente Relazione (Consiglio di Amministrazione, comitati interni al Consiglio, Amministratore Delegato, responsabile Struttura *Chief Audit Officer*, Struttura Chief Risk *Management & Sustainability Officer*, Struttura *Chief Legal & Compliance Officer*, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Organismo di Vigilanza).

Al di là dei compiti o delle responsabilità specificatamente individuati per tali attori, il management, i dipendenti e tutte le persone che operano per Acea hanno la responsabilità di contribuire, ciascuno per il proprio ambito di competenza, alla adeguatezza ed effettivo funzionamento del SCIGR. A tal fine, Acea, anche con il supporto di percorsi formativi, si adopera affinché il *management*, i dipendenti e tutte le persone che operano in Acea acquisiscano, ciascuno in base al proprio ruolo, tutte le competenze e la professionalità necessarie a consentire un efficace funzionamento del SCIGR.

## b. Identificazione, valutazione e gestione dei rischi

Per la natura del proprio business, il Gruppo Acea è esposto a diverse tipologie di rischi, per la cui gestione vengono poste in essere una serie di attività di analisi e monitoraggio, realizzate da ciascuna società nell'ambito di un processo strutturato e coordinato a livello di Gruppo realizzato mediante l'integrazione di due approcci complementari (*Enterprise Risk Management* e Gestione rischi nel continuo), finalizzato a valutare e trattare in logica integrata i rischi dell'intera organizzazione, coerentemente con la propria propensione al rischio, con l'obiettivo di garantire al *management* le informazioni necessarie ad assumere le decisioni più appropriate per il raggiungimento degli obiettivi strategici e di *business*, per la salvaguardia, crescita e creazione del valore dell'impresa.
Tale combinazione è volta a garantire un efficace presidio dell'intero universo dei principali rischi ai quali il Gruppo risulta potenzialmente esposto, garantendo la gestione dell'esposizione complessiva del Gruppo in coerenza con gli obiettivi del Piano Industriale e di Sostenibilità.
L'identificazione e la valutazione dei rischi sono responsabilità del management del Gruppo, sulla base degli indirizzi e strumenti metodologici definiti. Tali attività sono svolte al fine di garantire un adeguata definizione delle opportune azioni di risposta, volte a consentire la mitigazione ed il monitoraggio dei rischi. La Struttura *Chief Risk Management & Sustainability Officer* e le altre strutture di controllo di secondo livello su rischi specialistici, forniscono supporto nel consolidamento del processo di identificazione, valutazione e gestione dei rischi.
Le attività di controllo sono, in tutto o in parte, integrate nelle attività operative, coinvolgono tutti i livelli organizzativi e includono un insieme di operazioni diverse, come approvazioni, autorizzazioni, verifiche, raffronti, esame della performance operativa, controlli sui sistemi informativi, controlli a salvaguardia dei beni aziendali, separazione dei compiti, etc.

La responsabilità dei controlli è articolata su tre livelli complementari:
- il primo livello di controllo è diretto ad assicurare il corretto svolgimento dei processi aziendali attraverso l'identificazione, valutazione, gestione e monitoraggio dei rischi di competenza in relazione ai quali implementa opportune azioni di mitigazione. La responsabilità della loro esecuzione è generalmente affidata alle strutture di linea;
- il secondo livello di controllo è diretto al presidio di rischi specifici aziendali oltre che a verificare l'adeguatezza ed effettivo funzionamento dei controlli posti a presidio dei principali rischi. Inoltre, fornisce supporto al primo livello di controllo nella definizione ed implementazione delle azioni di mitigazione dei principali rischi;
- il terzo livello di controllo è affidato alla Struttura Chief Audit Officer e fornisce la verifica indipendente ed obiettiva sull'adeguatezza del disegno e sull'effettivo funzionamento del SCIGR nel suo complesso.

Le attività della Struttura *Chief Audit Officer* sono regolate dal Consiglio di Amministrazione attraverso l'*Audit Charter*, che ne definisce scopo, ambito di competenza, autorità, responsabilità e altre disposizioni pertinenti.
In particolare, il responsabile della Struttura *Chief Audit Officer* ha il compito di verificare che il Sistema di Controllo sia funzionante, adeguato e coerente con le linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione. Riporta gerarchicamente al Consiglio di Amministrazione, non è responsabile di alcuna attività operativa e può avere accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico. Riferisce del proprio operato al Presidente, al CEO, al Comitato Controllo e Rischi e al Collegio Sindacale sul funzionamento, l'adeguatezza e l'efficacia del Sistema di Controllo.
La Struttura *Chief Audit Officer* opera sulla base di un Piano di Audit, sviluppato sulla base di un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi, che tiene conto delle risultanze provenienti dal monitoraggio eseguito dalle Strutture aziendali incaricate dei controlli di secondo livello e delle eventuali proposte pervenute dalle strutture di Acea, nonché delle eventuali richieste del Comitato Controllo e Rischi, del Collegio Sindacale e dell'Organismo di Vigilanza. Il Piano di Audit è approvato annualmente dal Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e sentiti il Collegio Sindacale e il CEO.
Nel corso del 2025 la Struttura *Chief Audit Officer* ha avviato, con il supporto della società di consulenza E&Y, un progetto di assessment preliminare ai *Global Internal Audit Standards* ("GIAS"), rilasciati dall'*Institute of Internal Auditors* nel gennaio 2024, con valenza dal 1° gennaio 2025, che mirano a guidare la professione dell'internal auditing definendo standard uniformi a livello globale. Il progetto ha inteso promuovere il miglioramento continuo della Struttura, identificandone aree di miglioramento e potenziando l'efficacia nel presidio dei rischi aziendali; inoltre, ha costituito un segnale concreto di trasparenza e responsabilità verso gli stakeholder – tra cui il Consiglio di Amministrazione, gli investitori e gli organi di controllo – contribuendo a consolidare una governance aziendale solida e affidabile. All'esito dell'assessment sono stati individuati alcuni spunti evolutivi rispetto ai nuovi standard, prontamente presi in carico dalla Struttura *Chief Audit Officer*, e condivisi con il Comitato Controllo e Rischi.

## c. Elementi qualificanti del Sistema di Controllo

### Ambiente interno di controllo

Le fondamenta del SCIGR di Acea sono costituite dall'insieme di diversi elementi, operanti tra di loro, che concorrono in maniera integrata a determinare l'ambiente nel quale le persone di Acea operano, indirizzandone le attività, nell'ambito delle responsabilità attribuite, e favorendo l'assunzione di decisioni consapevoli volte al raggiungimento degli obiettivi aziendali.
Elementi costituenti dell'ambiente interno di controllo sono: l'adozione di principi etici e *standard* di condotta; l'adozione di strumenti normativi; la diffusione di una cultura di gestione dei rischi a supporto della crescita; sistema di deleghe e poteri e lo sviluppo delle competenze delle persone che operano dentro Acea.

### Strutture aziendali a presidio di specifiche tipologie di rischio

Il CEO ha individuato alcune Strutture aziendali, anche non dedicate a ciò in via esclusiva, delle quali si avvale per l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio di specifiche tipologie di rischio connesse all'operatività del Gruppo.

Tali presidi accentrati rappresentano la modalità attraverso la quale è resa possibile una visione trasversale dei rischi e dei connessi sistemi di controllo fra i diversi processi all'interno del Gruppo.

Le strutture aziendali e i relativi modelli a presidio dei relativi rischi, attraverso attività di indirizzo e/o monitoraggio, sono di seguito sommariamente elencati:
- *Compliance*: Modello *Antitrust* e Pratiche Commerciali Scorrette; Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01, Compliance program/Framework Anticorruzione;
- *DPO Office*: Modello di *Governance Privacy* di Gruppo;
- *Enterprise Risk Management*: analisi dell'evoluzione del profilo di rischio complessivo del Gruppo, elaborazione di una strategia di mitigazione e monitoraggio della relativa implementazione;
- Sistemi di Certificazione: Sistemi di Gestione Integrati Qualità, Ambiente, Sicurezza, Energia e Parità di genere, Sistemi di Gestione per la prevenzione della corruzione;
- Dirigente Preposto: Modello di Gestione e Controllo ex L. 262 di Gruppo;
- *Cyber Security*: Modello di *Cyber Security* a livello di Gruppo.

## d. Valutazione complessiva sull'adeguatezza del Sistema di Controllo

Si veda quanto indicato nel capitolo 4, paragrafo 1 della presente Relazione relativo al Consiglio di Amministrazione.

# PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEL SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI E DI CONTROLLO INTERNO ESISTENTE IN RELAZIONE AL PROCESSO DI INFORMATIVA FINANZIARIA (ART. 123 -BIS, CO. 2, LETT. B), TUF)

### Premessa

Nell'ambito del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, Acea ha definito e implementato il Sistema di Controllo Interno sull'Informativa Finanziaria e di Sostenibilità di Gruppo.
Tale sistema è definito come l'insieme delle attività di individuazione dei rischi/controlli e definizione di procedure e strumenti specifici adottati da Acea per assicurare, con ragionevole certezza, il raggiungimento degli obiettivi di attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell'Informativa Finanziaria, nonché di pertinenza, rappresentazione fedele, comparabilità, verificabilità e comprensibilità con riferimento all'Informativa di Sostenibilità.
Il Sistema di Controllo Interno e di Sostenibilità è parte integrante del più ampio Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, elemento essenziale della Corporate Governance di Acea, ed è disciplinato nel Modello di controllo integrato sull'Informativa Finan-

1196/564

ziaria e di Sostenibilità del Gruppo Acea (di seguito anche "**Modello sul bilancio integrato**")
In data 13 novembre 2025, il Consiglio di Amministrazione di Acea ha approvato il nuovo Modello che ha l'obiettivo di definire le linee guida per l'istituzione, aggiornamento e valutazione del Sistema di Controllo interno sull'Informativa Finanziaria e di Sostenibilità adottato dal Gruppo Acea.
Il Modello sul bilancio integrato si compone di un corpo documentale che definisce gli aspetti fondanti del sistema, in dettaglio:

- Regolamento del Dirigente Preposto ai sensi della Legge 262/2005 e del Decreto Legislativo 125/2024: definisce la figura del Dirigente Preposto e ne disciplina le attività secondo quanto previsto dallo Statuto e dalle leggi applicabili, oltre a regolamentarne le relazioni con gli *stakeholder* interni ed esterni;
- *Reporting* del Sistema di Controllo Interno sull'Informativa Finanziaria e di Sostenibilità: regolamenta i flussi informativi interni al Gruppo Acea (attestazioni interne a catena) che consentono al Dirigente Preposto e al CEO di Acea il rilascio delle attestazioni di cui all'art. 154 bis del TUF. Il documento include gli schemi di Lettera di attestazione interna secondo i modelli stabiliti dalla Consob.
- Modello di Gestione e Controllo del Gruppo Acea ai sensi della Legge 262/2005 e del Decreto Legislativo 125/2024: definisce i principi ispiratori e l'approccio metodologico per l'istituzione, aggiornamento e valutazione del Sistema di Controllo che sovrintende la redazione del bilancio, ivi inclusa la rendicontazione di sostenibilità, e illustra le principali componenti del *Framework* per gestire il Sistema di Controllo Interno sull'Informativa Finanziaria e di Sostenibilità adottato dal Gruppo Acea.

Nella definizione del Sistema di Controllo Interno sull'informativa Finanziaria e di Sostenibilità Acea ha scelto di ispirarsi ai principi previsti dalle *best practices* nazionali e internazionali ed in particolare al modello pubblicato dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission ovvero il CoSO Report, e alla guida supplementare intitolata *"Achieving Effective Internal Control over Sustainability Reporting (ICSR)"* che applica i principi del CoSO Report anche all'informativa di Sostenibilità.
Nell'ambito del contesto metodologico definito dal CoSO Report, l'analisi è effettuata secondo due differenti livelli ovvero "analisi a livello di Entità" (*Entity Level*) ed "analisi a livello di processo" (*Process Level*).
Tale approccio risulta coerente con le best practices nazionali e internazionali e con le Linee Guida delle principali associazioni di categoria (es. Linee Guida di Confindustria, Linee Guida ANDAF).

## Descrizione delle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistente in relazione al processo di informativa finanziaria

Il Modello sul bilancio integrato secondo definisce le linee guida di riferimento per l'istituzione, aggiornamento e valutazione del Sistema di Controllo Interno sull'Informativa Finanziaria e di Sostenibilità per Acea e per le società consolidate rilevanti ai fini del Sistema di Controllo Interno ("**società rilevanti**") regolando le principali fasi e responsabilità.

### a) Fasi del Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

#### Definizione del perimetro di analisi

La fase di definizione del perimetro di analisi ha l'obiettivo di garantire una soddisfacente copertura dei conti più significativi del bilancio consolidato e l'adeguatezza dello stesso, in una logica di risk based, ad attestare la corrispondenza degli atti e delle comunicazioni della Società diffusi al mercato e relativi all'informativa contabile, alle "risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili"

Il perimetro di analisi è determinato in ragione del contributo di ciascuna società del Gruppo sul bilancio consolidato, tenendo conto della rilevanza che i conti significativi e i processi amministrativi e contabili a loro abbinati hanno sullo stesso, successivamente, le risultanze di tale analisi sono integrate da considerazioni di carattere qualitativo per tener conto sia della struttura del Gruppo sia delle caratteristiche di specifiche voci di bilancio

#### Analisi a livello Entity

L'analisi degli *Entity Level Controls* riguarda gli aspetti trasversali ed infrastrutturali del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi che si riferiscono prevalentemente agli atti di *governance* aziendale di Gruppo posti in essere dagli organi della Società e dal *Management*.

La rilevazione degli *Entity Level Controls* è condotta sulla base del CoSO *Report* opportunamente adeguato alle caratteristiche di Acea. L'approccio metodologico definito prevede 17 principi fondamentali associati a 5 componenti tipiche di un sistema di controllo (Ambiente aziendale di Controllo, Processo di gestione dei rischi, struttura dei Controlli, Sistema informativo e Attività di Monitoraggio), interconnesse e fortemente integrate con i processi gestionali. I 17 principi di controllo del CoSO Report sono declinati in controlli Entity specifici del Gruppo Acea.

L'output di tale analisi è rappresentato dalle Check list Entity Level Controls" all'interno delle quali sono identificati i controlli Entity posti in essere dalla Società e sono individuati gli strumenti organizzativi e normativi adottati che li soddisfano.

#### Analisi a livello Process

L'analisi a livello di processo consente di valutare il disegno dei controlli residenti sui processi aziendali da cui trae origine l'informativa Finanziaria.

L'approccio adottato da Acea prevede i seguenti passi operativi:

- analisi delle attività;
- *Risk Assessment*;
- identificazione e valutazione dei controlli;
- predisposizione delle procedure amministrative e contabili.

L'output di tale analisi è rappresentato dalle matrici attività/rischi/controlli (c.d. *Risk and Control Matrix*) ovvero le procedure amministrative e contabili che prevedono l'esecuzione di specifiche attività di controllo a presidio dei rischi significativi nello sviluppo dei processi.

#### Monitoraggio

L'operatività dei controlli, attestata dal Management delle Società nell'ambito del Processo di Attestazione interna al Gruppo, è supportata dall'attuazione di un Piano di test indipendente a campione del Dirigente Preposto elaborato secondo un approccio risk based, che tiene conto di criteri di priorità e rotazione. Il piano dei test persegue obiettivi di "risk coverage" in un orizzonte temporale pluriennale ed è revisionato annualmente sulla base della variazione del perimetro delle Società e dei processi rilevanti, che determinano una corrispondente variazione dei Key Controls da sottoporre alle verifiche di operatività.

I test sono eseguiti con il supporto della Struttura di Internal Audit di Acea e di primarie società di consulenza.

Il Dirigente Preposto attua un processo di condivisione degli esiti delle attività di *testing* al fine di indurre il *Management* di riferimento a porre in essere le necessarie azioni correttive.

Processo di Attestazione interna al Gruppo
Le informazioni emerse dall'analisi a livello Entity e a livello *Process* sono confermate e/o riesaminate periodicamente dal Management delle società attraverso il Processo di Attestazione interna al Gruppo.

Infatti, in considerazione della natura di Acea società consolidante e della conseguente necessità di procedere, a norma di legge, al consolidamento del bilancio e all'emissione delle relative attestazioni previste dalle norme di legge, con le responsabilità conseguenti, risulta necessario definire un efficace coordinamento delle società del Gruppo. Tale coordinamento si basa su attestazioni interne "a catena" rilasciate dal Management di Acea e dagli Organi Amministrativi Delegati delle società del Gruppo consolidate.

Le informazioni comunicate al Dirigente Preposto tramite le attestazioni interne "a catena" sono riepilogate nelle Lettere di Attestazione interna al Gruppo all'interno delle quali sono contenute le seguenti principali informazioni:

- applicazione di adeguate misure/procedure di controllo trasversali atte a garantire l'adeguatezza e l'operatività del sistema di controllo interno (*Entity Level*);
- valutazione del disegno e dell'operatività dei controlli definiti nelle procedure (*Process Level*);
- eventuali criticità rilevanti sul Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi;
- applicazione dei principi contabili di Gruppo per la formazione del Reporting Package consolidato;
- ragionevolezza dei metodi di valutazione e assunzioni rilevanti utilizzati nella determinazione delle stime;
- conoscenza di casi di frode o sospetta frodi.

Piano degli interventi correttivi
Qualora siano state riscontrate delle aree di miglioramento con riferimento al disegno e/o all'operatività dei controlli, i responsabili delle unità organizzative interessate, fino a livello degli Organi Amministrativi Delegati per le società del Gruppo, definiscono e attuano un piano degli interventi correttivi con indicazione dei tempi e delle responsabilità nell'attuazione delle azioni correttive. Il piano degli interventi correttivi viene sottoposto al Dirigente Preposto, al fine della valutazione complessiva del Sistema di Controllo Interno e del coordinamento delle azioni da intraprendere, ed è aggiornato periodicamente dai soggetti responsabili.

Valutazione complessiva
Il processo di attestazione interna al Gruppo consente al Dirigente Preposto e al CEO di Acea il rilascio delle attestazioni di cui all'art. 154 bis del TUF.

La valutazione complessiva del Sistema di Controllo Interno sull'Informativa Finanziaria del Gruppo Acea si basa, pertanto, su un complesso processo valutativo che considera:

- risultanze delle analisi a livello Entity, incluso l'ITG, e a livello Process effettuate dai Process & Risk Owner di Acea/società. La base informativa che alimenta il flusso di reporting è costituita dagli esiti delle attività di controllo svolte da ciascun Process & Risk Owner secondo le modalità operative e i tempi previsti dalle procedure amministrative e contabili e dalle Checklist Entity Level Control;
- attestazioni interne "a catena" rilasciate dal Management di Acea e dagli Organi Amministrativi Delegati delle società consolidate;
- risultati dei test a campione svolti dal Dirigente Preposto, eventualmente supportato da società di consulenza esterna specializzate o dalla Struttura di Internal Audit;
- valutazione di eventuali carenze rilevate nell'ambito delle attività di monitoraggio.

Le carenze significative eventualmente evidenziate dal processo di valutazione sono comunicate agli organi sociali di controllo e vigilanza secondo le modalità previste nel Regolamento del Dirigente Preposto di Acea.

## b) Ruoli e Strutture coinvolte

Il Modello è basato sulla chiara attribuzione interna di responsabilità nella progettazione, aggiornamento e valutazione nel tempo del Sistema di Controllo Interno, ferme restando le responsabilità del Dirigente Preposto e del CEO attribuite dalla norma di legge.

Il processo valutativo del Dirigente Preposto e del CEO, sulla cui base sono emesse le attestazioni di cui all'art. 154 bis del TUF sul bilancio secondo i modelli Consob, prevede pertanto attestazioni interne rilasciate, in particolare dai *Process & Risk Owner*/Organi Amministrativi Delegati delle società del Gruppo.

Il Modello individua i principali attori del processo di informativa finanziaria, oltre al DP e agli organi amministrativi delegati, con le relative responsabilità:

- Il *Control Owner* è il soggetto a cui è affidata la responsabilità di svolgere e attestare i controlli di competenza a presidio dei rischi individuati secondo le modalità e le tempistiche previste nelle procedure amministrative e contabili.
- Il *Process & Risk Owner* è il soggetto responsabile dal punto di vista organizzativo di un insieme correlato di attività necessarie per il raggiungimento di uno specifico obiettivo di controllo/copertura del rischio individuato nelle procedure amministrative e contabili; ha la responsabilità di effettuare la valutazione complessiva del disegno e dell'operatività dei controlli, con riferimento ai processi di propria competenza, indicando se gli stessi siano adeguati a presidiare i rischi identificati e valutati in fase di *risk assessment*; ha, inoltre, la responsabilità di aggiornare e curare l'attuazione dei piani degli interventi correttivi.
- Il Responsabile *Internal Control over Financial Reporting* (ICFR) della società è il soggetto responsabile di garantire il presidio per l'attuazione del Modello assicurando il flusso informativo da e verso il Dirigente Preposto; ha la responsabilità di valutare e attestare il Sistema di Controllo Interno sull'Informativa Finanziaria complessivo di società sulla base delle analisi svolte e della valutazione del disegno e dell'operatività espresse dai Process & Risk Owner.
- L'Organo Amministrativo Delegato della società ha la responsabilità di valutare e attestare il Sistema di Controllo Interno complessivo della società, anche sulla base delle attestazioni dei Process & Risk Owner e del Responsabile ICFR e di inviare la Lettera di Attestazione interna al Dirigente Preposto, congiuntamente alle Checklist Level Control, alle procedure amministrative e contabili della società e all'eventuale Piano degli Interventi Correttivi opportunamente validato.

Infine, con riferimento agli altri organi di governo e controllo interni ed esterni al Gruppo, Acea ha istituito un processo di scambio informazioni da e verso il Dirigente Preposto, strutturato e modulato al fine di favorire una visione complessiva più ampia possibile a tali organi del Sistema di Controllo Interno.

1196/566

## PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEL SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI E DI CONTROLLO INTERNO ESISTENTE IN RELAZIONE AL PROCESSO DI INFORMATIVA DI SOSTENIBILITÀ

Nell'ambito del percorso di adeguamento alle esigenze espresse dal D.Lgs. 125/2024, Acea ha avviato, già a partire dal 2024, un percorso di definizione e progressiva implementazione di un modello di gestione del rischio e dei controlli interni sulla Rendicontazione di sostenibilità, finalizzato a presidiare la conformità della stessa alla normativa di riferimento.

Il modello di gestione del rischio e dei controlli interni sulla Rendicontazione di sostenibilità ha inoltre l'obiettivo di supportare l'Amministratore Delegato ed il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari nel rilasciare le attestazioni al mercato in merito alla conformità della Rendicontazione di sostenibilità agli standard di rendicontazione previsti a livello europeo (ESRS) e alle specifiche adottate a norma del Regolamento (UE) 2020/852 (c.d. Tassonomia UE).

Nel corso del 2025 Acea ha definito le principali componenti del Sistema di Controllo Interno sull'Informativa di Sostenibilità, sviluppando al contempo le metodologie a supporto già identificate nel corso del 2024 ed in particolare:

- è stato definito il Modello di controllo integrato sull'Informativa Finanziaria e di Sostenibilità del Gruppo Acea, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Acea nel mese di novembre 2025, con l'obiettivo di garantire la compliance alla normativa vigente. Il nuovo Modello costituisce una prima applicazione rispetto al quadro regolatorio europeo, in corso di evoluzione, in materia di rendicontazione di sostenibilità e al progressivo completamento del percorso pluriennale di implementazione del Sistema di Controllo Interno sull'Informativa di Sostenibilità;
- è stata istituita un'unità organizzativa responsabile del presidio del Sistema di Controllo Interno integrato sull'Informativa Finanziaria e di Sostenibilità, a supporto del Dirigente Preposto;
- è stato formalizzato l'approccio metodologico per la valutazione e prioritizzazione dei rischi, nonché per l'identificazione del perimetro di analisi del sistema di controllo, permettendo quindi la definizione di una roadmap implementativa per i prossimi anni;
- è stata estesa l'attività di analisi dei rischi, definizione e implementazione dei controlli riferiti al processo di predisposizione della Rendicontazione di sostenibilità, anche al processo di predisposizione dell'Informativa Tassonomica secondo la normativa UE ed al processo di raccolta dei dati riferiti ai Disclosure Requirement prioritari;
- è stato definito un primo approccio metodologico per il monitoraggio dei controlli definiti nelle procedure di sostenibilità, con l'obiettivo di verificarne l'efficacia operativa;
- sono stati definiti ed attuati i flussi informativi verso l'Amministratore Delegato e il Dirigente Preposto, finalizzati a corroborare l'Attestazione al Mercato ex art. 154-bis del TUF, nonché verso gli organi di amministrazione, direzione e controllo.

Il Modello di controllo integrato sull'Informativa Finanziaria e di Sostenibilità del Gruppo Acea si sviluppa sulla base del framework elaborato dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (c.d. "CoSO Report") che, a marzo 2023, ha pubblicato una specifica guida supplementare dedicata al reporting di sostenibilità, intitolata "Achieving Effective Internal Control of Sustainability Reporting" (ICSR).

Coerentemente con i principi del CoSo Report, la metodologia adottata per la valutazione e prioritizzazione dei rischi sulla Rendicontazione di sostenibilità è basata sul seguente approccio finalizzato all'identificazione del perimetro di analisi del sistema di controllo interno:

- identificazione dell'universo di analisi costituito dai Disclosure Requirements e dai data point oggetto di disclosure da parte di Acea nell'ambito della Rendicontazione di sostenibilità, nonché dall'informativa prevista ai sensi del Regolamento Tassonomia UE;
- valutazione e prioritizzazione dei Disclosure Requirements sulla base di un'analisi di rischio/rilevanza, effettuata attraverso driver di valutazione quantitativi e qualitativi che rappresentano una combinazione di fattori esterni e fattori interni, al fine di ottenere una valutazione del rischio bilanciata tra le aspettative esterne e le connotazioni e caratteristiche interne dei processi aziendali nei quali ha origine la Rendicontazione di sostenibilità. I principali driver utilizzati riguardano i temi di sostenibilità emersi come prioritari dall'analisi di doppia materialità e la rilevanza rispetto agli obiettivi definiti nell'ambito del Piano di Sostenibilità di Gruppo ed agli incentivi manageriali collegati alle performance ESG già oggetto di rendicontazione.

Per i Disclosure Requirements valutati a maggior rischio/rilevanza e per le società del Gruppo che a questi contribuiscono in maniera significativa, l'approccio adottato da Acea prevede l'analisi dei processi aziendali identificando i rischi e i controlli finalizzati a garantire che i dati e le informazioni inclusi nella Rendicontazione di sostenibilità soddisfino le caratteristiche qualitative di pertinenza, rappresentazione fedele, comparabilità, verificabilità e comprensibilità. L'output di tale analisi è rappresentato dalle procedure di sostenibilità.

Nel corso dell'anno, inoltre, sono proseguite le attività di digitalizzazione del processo con l'adozione, in ottica di integrated reporting, del medesimo applicativo informatico già utilizzato per la predisposizione del Bilancio consolidato di Acea. La digitalizzazione del processo di raccolta e consolidamento dei dati e delle informazioni di sostenibilità rappresenta un fattore abilitante per ottimizzare e rafforzare il sistema dei controlli attraverso accountability, tracciabilità, controlli automatici e dashboard di monitoraggio.

Dalle attività di implementazione del Sistema di Controllo Interno sull'Informativa di Sostenibilità, i principali rischi individuati, tenuto conto delle "caratteristiche qualitative delle informazioni" disciplinate dall'ESRS 1 - Appendice B, hanno riguardato:

- la completezza e l'integrità dei dati;
- l'accuratezza e completezza delle informazioni qualitative;
- l'accuratezza dei risultati delle stime;
- la disponibilità e la tempestività dei dati e delle informazioni;
- l'autorizzazione dei dati e delle informazioni;
- la conformità alla normativa di riferimento.

A fronte di tali rischi sono previste le seguenti principali tipologie di controlli:

- controlli approvativi e di management review;
- controlli di riconciliazione dei dati;
- controlli automatici a presidio del calcolo e della corretta imputazione dei dati nei sistemi informatici;
- controlli sugli accessi logici ai sistemi e di tracciabilità delle operazioni effettuate sul sistema utilizzato per la Rendicontazione di sostenibilità;
- controlli di coerenza della Rendicontazione di sostenibilità rispetto agli standard di riferimento ESRS ed al Regolamento Tassonomia EU;
- analisi dello scostamento dei dati rispetto alle serie storiche disponibili.

1196/567



Si evidenzia, infine, quale ulteriore elemento di mitigazione dei rischi in relazione alla Rendicontazione di sostenibilità, che Acea nel 2025 ha proceduto al rafforzamento dell'ambiente interno di controllo, costituito dall'insieme di diversi elementi, coerenti tra di loro, che concorrono in maniera integrata a determinare l'ambiente nel quale le persone di Acea operano, indirizzandone le attività, nell'ambito delle responsabilità attribuite, e favorendo l'assunzione di decisioni consapevoli volte al raggiungimento degli obiettivi aziendali, integrando ed estendendo lo stesso agli ambiti ESG.

Elementi costituenti dell'ambiente interno di controllo sono:
- l'adozione di principi etici e standard di condotta;
- l'adozione di strumenti normativi;
- la diffusione di una cultura di gestione dei rischi a supporto della crescita;
- sistema di deleghe e poteri e lo sviluppo delle competenze delle persone che operano in Acea

Nel corso del 2025 sono stati indirizzati flussi informativi specifici verso gli Organi di amministrazione, direzione e controllo e la società di revisione al fine d'illustrare lo stato di avanzamento del programma di adeguamento di Acea alla Direttiva CSRD, ivi incluse le attività di sviluppo dei processi di controllo interno e di gestione del rischio in relazione alla Rendicontazione di sostenibilità. Sono stati, infine, effettuati dei workshop dedicati ai soggetti coinvolti nelle attività afferenti il Sistema di Controllo Interno sull'informativa di Sostenibilità, finalizzati alla divulgazione all'interno del Gruppo del nuovo Modello di controllo, con l'obiettivo di promuoverne la diffusione e rafforzare l'efficacia dei presidi implementati

## 10.1 CHIEF EXECUTIVE OFFICER

All'Amministratore Delegato è attribuito il ruolo di amministratore incaricato dell'istituzione e del mantenimento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, ai sensi di quanto indicato nel Codice di Corporate Governance.
Il CEO, nel corso del 2025, anche avvalendosi del supporto dell'unità ERM nell'ambito della Struttura *Chief Risk Management & Sustainability Officer* e delle informazioni provenienti dai presidi di secondo livello sui rischi specialistici, ha curato l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenuto conto delle caratteristiche delle attività svolte da Acea e dalle società controllate e li ha sottoposti all'esame del Consiglio. Ha dato esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio curando, per il tramite delle strutture competenti, la progettazione, realizzazione e gestione del Sistema di Controllo Interno e verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza.
Inoltre, si è occupato dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare.
Il CEO può chiedere alla Struttura di *Internal Audit* condotte comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Controllo e Rischi e del Collegio Sindacale, lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali.
Il *Chief Executive Officer*, inoltre, riferisce tempestivamente al Comitato Controllo e Rischi o al Consiglio in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento delle proprie attività o di cui abbia avuto notizia.

## 10.2 COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Il Comitato Controllo e Rischi è costituito per assistere il Consiglio di Amministrazione, assicurando a quest'ultimo un'adeguata attività istruttoria e supporto nelle valutazioni e decisioni relative al Sistema di Controllo, nonché relative all'approvazione delle relazioni periodiche di carattere finanziario e non finanziario.

Il Comitato Controllo e Rischi, alla data della presente relazione, è composto da quattro amministratori, non esecutivi, tutti indipendenti e segnatamente: Alessandro Picardi (Presidente, indipendente), Massimiliano Capece Minutolo Del Sasso, Antonino Cusimano ed Elisabetta Maggini.

Il Comitato possiede nel suo complesso un'adeguata competenza nel settore di attività in cui opera la Società, funzionale a valutare i relativi rischi. Il Consiglio di Amministrazione ha riconosciuto in capo a Massimiliano Capece Minutolo Del Sasso il requisito di un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi.

La composizione ed il funzionamento del Comitato sono disciplinati da apposito Regolamento approvato, da ultimo, dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 18 novembre 2025.
Le attività di segreteria del Comitato sono svolte dal Segretario del Consiglio di Amministrazione o da altro soggetto individuato dal Comitato stesso.
Il Comitato esegue la propria attività istruttoria e rilascia pareri al Consiglio di Amministrazione con riguardo:

1. alla definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in modo che i principali rischi afferenti ad Acea e alle sue controllate – ivi inclusi i rischi ed opportunità che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo – risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati;
2. alla determinazione del grado di compatibilità dei principali rischi con una gestione coerente con gli obiettivi strategici individuati;
3. alla valutazione, con cadenza almeno annuale, dell'adeguatezza del SCIGR rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché della sua efficacia;
4. alla proposta dell'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi riguardante la nomina e la revoca del responsabile della Struttura *Chief Audit Officer*, definendone la remunerazione in coerenza con le politiche aziendali, nonché l'adeguatezza delle risorse assegnate alla Struttura per l'espletamento delle proprie responsabilità;
5. all'approvazione, con cadenza almeno annuale, del piano di lavoro predisposto dal responsabile della Struttura *Chief Audit Officer*, sentito l'organo di controllo e il *chief executive officer*;
6. alla valutazione sull'opportunità di adottare misure per garantire l'efficacia e l'imparzialità di giudizio delle altre strutture aziendali coinvolte nei controlli (diverse dall'*Internal Audit*), verificando che siano dotate di adeguate professionalità e risorse;
7. all'istituzione delle funzioni di organismi di vigilanza di cui al D.Lgs. n. 231/2001 e all'eventuale nomina dei suoi membri;
8. alla valutazione, sentito il Collegio Sindacale, dei risultati esposti

1196/568

dal revisore legale dei conti nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione aggiuntive indirizzata all'organo di controllo;

9. alla descrizione, nell'ambito della relazione annuale sul governo societario, delle principali caratteristiche del SCIGR e le modalità di coordinamento tra i soggetti in esso coinvolti, indicando i modelli e le best practices nazionali e internazionali di riferimento, esprimendo la propria valutazione sull'adeguatezza complessiva dello stesso, dando conto delle scelte effettuate in merito alla composizione dell'Organismo di Vigilanza di cui al precedente punto 7;
10. a quanto contenuto nelle Linee Guida del Sistema Normativo di Gruppo, tempo per tempo vigenti, e agli strumenti normativi da portare in approvazione al Consiglio di Amministrazione, alle loro modifiche o aggiornamenti, nonché, su richiesta dell'Amministratore Delegato, su specifici aspetti inerenti agli strumenti attuativi delle linee normative, esprimendo al riguardo il parere richiesto dalla normativa interna in materia, agli strumenti normativi da portare in approvazione al Consiglio di Amministrazione, alle loro modifiche o aggiornamenti, sulla base delle norme interne tempo per tempo vigenti (Linee Guida del Sistema Normativo di Gruppo.

Inoltre, il Comitato assiste il Consiglio di Amministrazione attraverso:

- la valutazione, sentiti il DP, il revisore legale e il Collegio Sindacale, del corretto utilizzo dei principi contabili e della loro omogeneità ai fini della redazione del Bilancio consolidato;
- la valutazione dell'idoneità dell'informazione periodica, finanziaria e non finanziaria, a rappresentare correttamente il modello di business, le strategie della società e del Gruppo di cui essa è a capo, l'impatto delle attività aziendali e le *performance* conseguite coordinandosi con il Comitato per l'Etica, la Sostenibilità e l'Inclusione per quanto concerne l'informativa periodica non finanziaria;
- l'esame del contenuto dell'informazione periodica a carattere non finanziario rilevante ai fini del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- la valutazione, unitamente alla struttura competente di Acea, sentiti il revisore legale e il Collegio Sindacale, del corretto utilizzo degli *standard* adottati ai fini della redazione dell'informativa periodica a carattere non finanziario;
- il supporto, con un'adeguata attività istruttoria, nelle valutazioni e nelle decisioni del Consiglio di Amministrazione relative alla gestione dei rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui il Consiglio di Amministrazione sia venuto a conoscenza;
- l'espressione di pareri al Consiglio di Amministrazione su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali;
- l'esame e la valutazione delle relazioni predisposte dal DP sulla cui base esprime un parere al Consiglio di Amministrazione in merito all'adeguatezza dei poteri e mezzi assegnati al DP stesso e all'effettivo rispetto delle procedure amministrative e contabili, affinché il Consiglio possa esercitare i compiti di vigilanza previsti dalla legge in materia;
- il monitoraggio, per le materie di competenza, della adeguatezza del Codice Etico e la sua effettiva attuazione;
- l'esame delle relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del SCIGR e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla Struttura di *Internal Audit*;
- il monitoraggio dell'autonomia, dell'adeguatezza, dell'efficacia e dell'efficienza della Struttura di *Internal Audit*;
- l'eventuale richiesta alla Struttura di *Internal Audit* di svolgere verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale, al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi/Amministratore Delegato/Chief Executive Officer, salvo i casi in cui l'oggetto della richiesta di verifica verta specificatamente sull'attività di tali soggetti.

Il Comitato riferisce al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta, nonché sull'adeguatezza del SCIGR.

Nel 2025, il Comitato ha tenuto 9 riunioni di durata media di circa 2 ore, debitamente verbalizzate e caratterizzate dalla regolare partecipazione dei suoi componenti. Alle riunioni hanno partecipato regolarmente il Presidente del Collegio Sindacale e/o altro Sindaco fornendo un importante contributo alla discussione.

Alla data della presente relazione, si sono tenute 3 riunioni.

La partecipazione di ciascun amministratore alle riunioni del Comitato è rappresentata nella Tabella n. 3.

Alle riunioni sono anche intervenuti, su invito del Presidente del Comitato, esponenti delle Strutture aziendali per l'illustrazione di singoli punti all'ordine del Giorno, della cui partecipazione è stato preventivamente informato il *Chief Executive Officer*.

Nel corso del 2025 il Comitato ha svolto i compiti a questo riservati dal Codice di *Corporate Governance* ed in particolare:

- ha supportato, con una adeguata attività istruttoria, le decisioni e le valutazioni del Consiglio di Amministrazione relative al sistema di controllo, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche;
- ha proceduto al monitoraggio circa lo stato di avanzamento del progetto per l'adeguamento alla Direttiva CSRD del processo di rendicontazione di sostenibilità e dei sistemi a supporto ed ha espresso parere favorevole, per quanto di competenza, affinché la rendicontazione di sostenibilità, predisposta sulla base di quanto evidenziato nella documentazione agli atti del Comitato stesso, fosse trattata in sede di Consiglio di Amministrazione;
- ha valutato, sentiti il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il revisore legale dei conti e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- ha espresso parere favorevole sul Piano delle attività della Struttura *Chief Audit Officer* preliminarmente alla presentazione al Consiglio per la relativa approvazione;
- ha esaminato le relazioni periodiche della Struttura *Chief Audit Officer* aventi ad oggetto l'avanzamento del Piano di Audit, gli esiti delle singole attività di audit, lo stato di implementazione delle azioni di miglioramento poste in essere dal management inerenti ai rilievi formulati (monitoraggio e follow-up) e le valutazioni circa l'idoneità del SCIGR rilasciate dal Responsabile della Struttura *Chief Audit Officer*;
- ha monitorato l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della Struttura *Chief Audit Officer*;
- ha esaminato e valutato le Relazioni predisposte dal Dirigente Preposto e il piano delle attività in merito all'adeguatezza dei poteri e mezzi assegnati allo stesso Dirigente Preposto e all'effettivo rispetto delle procedure amministrative e contabili;
- è stato informato degli esiti di audit svolti su specifiche aree;
- ha espresso parere favorevole rispetto all'adozione di modifiche e integrazioni al Regolamento del Comitato Controllo e Rischi per la conseguente approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione;
- ha espresso parere favorevole rispetto alla proposta, da parte

te del Consiglio di Amministrazione, della "*Policy di Governance dell'Intelligenza Artificiale*",
- ha espresso parere favorevole rispetto all'approvazione, da parte del Consiglio di Amministrazione, in merito alla (i) "*Linea Guida Antifrode*, (ii) "*Linea Guida di Governance Gestione del rischio relativo alla compravendita di commodity sui mercati all'ingrosso*",
- ha riferito al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi

Si segnala, da ultimo, che, nel corso del 2025, il Comitato ha svolto l'istruttoria finalizzata a valutare l'opportunità ovvero la necessità di una revisione del Regolamento di funzionamento del Comitato stesso al fine di allinearlo (i) alle evoluzioni del contesto normativo di riferimento occorse a partire dalla data di ultima approvazione, (ii) alle prassi operative nel frattempo invalse all'interno del Comitato e (iii) alle regole di corporate governance che si sono venute nel tempo consolidando, nonché (iv) per conformare il Regolamento, per quanto possibile o utile, alle regole di funzionamento adottate dal Consiglio di Amministrazione, da ultimo, in data 13 febbraio 2025

Il Comitato ha avuto accesso alle informazioni e alle Strutture aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti.

Il Consiglio di Amministrazione ha confermato lo stanziamento di un *budget* annuo per il 2026 di Euro 25.000,00 per il Comitato al fine di consentire, qualora ritenuto necessario, il conferimento di incarichi esterni funzionali allo svolgimento delle proprie attività.

## 10.3 RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI INTERNAL AUDIT

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del *Chief Executive Officer*, con il parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, sentito il Collegio Sindacale, con delibera del 22 gennaio 2019 ha nominato il dott. Simone Bontempo, a partire dal 1° febbraio 2019, responsabile della Struttura di *Internal Audit*, denominata *Chief Audit Officer*, e ha definito la sua remunerazione, coerentemente con le politiche aziendali.

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del *Chief Executive Officer*, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, nonché sentito il Collegio Sindacale, assicura che il responsabile della Struttura di *Internal Audit* sia dotato delle risorse adeguate all'espletamento delle responsabilità a questi attribuite.

Le Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi approvate dal Consiglio di Amministrazione definiscono la missione e le attività della Struttura di *Internal Audit* che assume un ruolo centrale nel coordinamento del SCIGR. Il responsabile della Struttura di *Internal Audit* è incaricato di verificare il funzionamento, l'adeguatezza del SCIGR e la coerenza con le relative linee di indirizzo, attraverso le verifiche, sia in via continuativa che in relazione a specifiche necessità, sull'operatività e l'idoneità del Sistema di Controllo e il supporto al *Chief Executive Officer* nelle attività di identificazione e prioritizzazione dei principali rischi di Acea e delle società controllate.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato il piano di lavoro della Struttura di Internal Audit nella seduta del 17 dicembre 2024 e, contestualmente, ha verificato l'adeguatezza delle risorse attribuite alla Struttura per l'espletamento delle proprie responsabilità.

Il responsabile della Struttura di *Internal Audit* ha avuto accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico, non è responsabile di aree operative, né risulta dipendere gerarchicamente da responsabili di aree operative e ha riportato gerarchicamente al Consiglio di Amministrazione.

Nel corso dell'esercizio la Struttura di *Internal Audit* adempiendo a compiti descritti, ha:

a) verificato, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e in coerenza con gli standard internazionali per la pratica professionale dell'attività di *internal auditing*, l'operatività e l'idoneità del Sistema di Controllo, attraverso il piano delle attività della Struttura di *Internal Audit* approvato dal Consiglio di Amministrazione;
b) svolto attività di audit aggiuntivi rispetto al Piano di Audit richiesti dal Vertice aziendale e dagli Organi di controllo;
c) predisposto *report* a conclusione dei singoli interventi di *audit* e chiesto alle Strutture/società competenti la redazione di piani per il superamento delle criticità emerse, monitorandone l'attuazione e relazionandone gli esiti al Comitato Controllo e Rischi;
d) costantemente informato, attraverso la predisposizione di apposite relazioni, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, il CEO e il Comitato Controllo e Rischi sulle attività svolte e i relativi risultati; ha predisposto relazioni su eventi di particolare rilevanza su richiesta del Presidente del Consiglio di Amministrazione e del CEO;
e) verificato, nell'ambito del Piano di Audit, l'affidabilità dei sistemi informativi, inclusi quelli di rilevazione contabile;
f) supportato l'Organismo di Vigilanza di Acea e quelli delle società controllate nelle verifiche ex D.Lgs. 231/2001;
g) monitorato le iniziative per il superamento delle anomalie riscontrate nell'operatività e nel funzionamento dei controlli, anche attraverso attività di *follow up*;
h) raccolto e trattato, a supporto dell'*Ethic Officer*, con le modalità definite nella policy *whistleblowing*, le segnalazioni pervenute relative a casi di presunte violazioni per inosservanza della legge, della normativa interna e del Codice Etico;
i) valutato internamente l'aderenza delle risorse disponibili e della metodologia adottata dalla Struttura di *Internal Audit* nello svolgimento delle attività ai Global Internal Audit Standards (GIAS emanati dal Institute of Internal Auditors);
j) predisposto la relazione conclusiva in cui esprime una valutazione complessiva sull'idoneità del Sistema di Controllo, trasmessa al Presidente del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Controllo e Rischi e del Collegio Sindacale, e al *Chief Executive Officer*.

1196/570

## 10.4 MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/2001

Con l'adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001, Acea ha inteso adempiere alle previsioni di legge, conformandosi ai principi ispiratori e alle disposizioni del D.Lgs. 231/2001 ("**Decreto**"), al Codice ed alle raccomandazioni delle autorità di vigilanza e controllo, con l'obiettivo di rafforzare il sistema dei controlli e di *corporate governance*, in particolare per la prevenzione dei reati presupposto previsti dal Decreto.

Con l'adozione del MOG Acea si pone i seguenti obiettivi di carattere generale:

- conoscenza dei processi aziendali e delle attività che presentano un rischio di realizzazione di reati rilevanti ai fini del Decreto (attività a rischio) e conoscenza, da parte dei destinatari, delle regole (modalità e procedure) che disciplinano le attività a rischio in ottica di prevenzione del rischio di commissione di reati e illeciti amministrativi teoricamente realizzabili nell'ambito dell'attività della Società;
- diffusione, acquisizione personale e affermazione concreta di una cultura d'impresa improntata alla legalità, nella consapevolezza dell'espressa riprovazione da parte della Società di ogni comportamento contrario alla legge, ai regolamenti, alle norme di autodisciplina, alle indicazioni delle autorità di vigilanza e controllo e alle disposizioni interne;
- diffusione, acquisizione personale e affermazione concreta di una cultura del rischio e del controllo, che deve presiedere al raggiungimento degli obiettivi;
- implementazione di un sistema strutturato di poteri, procedure e controlli che riduca il rischio di commissione dei reati rilevanti ai fini del Decreto e degli illeciti in genere;
- consapevolezza circa le conseguenze sanzionatorie che possono derivare ai soggetti autori del reato o alla Società per effetto della violazione di norme di legge, di regole o di disposizioni interne della Società.

In relazione alle diverse fattispecie di reato previste dal D.Lgs. 231/01 e alle relative attività sensibili, il MOG individua i processi aziendali, funzionali e strumentali, e le sottostanti attività a rischio reato-presupposto, richiamando altresì i principi di comportamento e gli standard di controllo che caratterizzano il sistema di controllo interno ad ai quali, di conseguenza, i destinatari devono attenersi nell'espletamento delle attività di competenza.

Dopo la sua prima approvazione nel maggio 2004 sia da parte di Acea che delle società controllate, il MOG è stato continuativamente aggiornato e migliorato, alla luce dell'esperienza maturata, dell'evoluzione normativa del Decreto, dell'evoluzione giurisprudenziale e dottrinale, nonché dei mutamenti organizzativi aziendali. Il MOG di Acea è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 17 dicembre 2024, in seguito ad un'attività di *risk assessment* complessiva.

Il MOG di Acea e delle società controllate è costantemente oggetto di analisi e di revisione, con l'obiettivo di aggiornare lo stesso MOG sia alle ulteriori fattispecie di reato recentemente introdotte nel D.Lgs. 231/2001, sia di valorizzare e riflettere nel MOG stesso le evoluzioni intervenute in termini di governance e di sistema di controllo interno intervenute nel periodo. La parte generale del MOG (in cui sono illustrati i principi cui è ispirato il D.Lgs. 231/01, il sistema di controllo interno di Acea, la metodologia utilizzata per la costruzione del MOG, l'istituzione e il ruolo dell'Organismo di Vigilanza, il Whistleblowing e il sistema disciplinare) e l'estratto della Parte Speciale, strutturata ad oggi in ottica process driven, con evidenza dei principi di comportamento che i destinatari devono osservare è disponibile sul sito internet della Società https://www.acea.it/, nella sezione "Governance", in cui è stata anche creata una sezione dedicata anche a tutti i MOG delle società del Gruppo - https://www.acea.it/governance/controllo-interno-e-gestione-rischi/modelli-di-compliance.

Dalla seconda metà del 2024 e per tutto il 2025 Acea SpA ha portato avanti un imponente progetto volto alla definizione di un sistema di Compliance Integrata (in ambito 231, Anticorruzione, Antitrust e Privacy) e alla successiva esecuzione del Risk Assessment integrato per l'aggiornamento della documentazione di riferimento dei rispettivi Modelli di Compliance, ivi incluso quello. Il nuovo approccio metodologico è stato condiviso anche con le società del Gruppo.

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 12 marzo 2026 ha approvato la versione aggiornata del MOG.

L'Organismo di Vigilanza, istituito ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 231/2001, è l'organo dotato di pieni ed autonomi poteri di iniziativa, intervento e controllo in ordine al corretto funzionamento, all'efficacia e all'osservanza del MOG.

L'OdV vigila sull'effettività e adeguatezza del MOG, monitorandone lo stato di attuazione e proponendo al Consiglio di Amministrazione i necessari aggiornamenti. Ha inoltre il compito di segnalare agli organi competenti di Acea eventuali violazioni del MOG, accertate o in corso di indagine, che potrebbero comportare l'insorgere di una responsabilità in capo alla Società.

Circa la composizione dell'OdV, è prevista la costituzione di un organo collegiale nominato dall'organo amministrativo, con due componenti esterni tra cui il Presidente, esperti nella materia del controllo interno e della responsabilità penale d'impresa, e un componente interno, rappresentato dal responsabile della Struttura di *Internal Audit*. La composizione dell'OdV ha costituito oggetto di approfondimento da parte del Consiglio di Amministrazione e da parte del Comitato Controllo e Rischi ai sensi della Raccomandazione 33 lett. e) del Codice di Corporate Governance.

L'attuale Organismo di Vigilanza, nominato dal Consiglio di Amministrazione di Acea nella riunione del 19 giugno 2025, resterà in carica fino all'approvazione del bilancio successivo a quello con la cui approvazione scadrà il Consiglio di Amministrazione che lo ha nominato (approvazione del bilancio 2026). In ogni caso, ciascun componente dell'OdV rimane in carica fino alla nomina del suo successore o alla costituzione del nuovo Organismo.

All'OdV è attribuito dal Consiglio di Amministrazione uno specifico budget annuo di Euro 25.000,00 (venticinquemila/00 €), fermo restando che, ai sensi di quanto previsto dal MOG di Acea, lo stesso Consiglio di Amministrazione assicura all'OdV la disponibilità delle risorse finanziarie per ogni esigenza necessaria al corretto svolgimento delle sue funzioni al fine di garantire e rendere concreto quell'autonomo "potere di iniziativa e di controllo" che il Decreto gli riconosce.

### 10.4.1 CODICE ETICO

Con il Codice Etico, adottato già dal 2001, Acea afferma e declina i valori, i principi e gli standard di comportamento che ispirano la sua propria e degli stakeholder, interni ed esterni. L'osservanza di tali valori è ritenuta di fondamentale importanza non solo per il perseguimento degli obiettivi di sviluppo ed efficienza del business, ma anche per garantire la correttezza e la trasparenza delle pratiche aziendali, nonché l'affidabilità e la reputazione dell'Azienda e delle persone che operano per suo conto.

Nello specifico, il Codice enuncia i principi etici generali ai quali

1196/511



devono essere ricondotte tutte le pratiche aziendali, specificando i criteri di condotta verso ciascuna categoria di *stakeholder* e definendo i meccanismi per l'attuazione dei principi e il controllo dei comportamenti delle persone che operano nell'interesse della Società.

Il Codice Etico è pertanto un elemento fondamentale dell'ambiente di controllo di Acea, che ne diffonde la conoscenza tra il personale, sia all'atto dell'assunzione, sia in cicliche attività di formazione, svolte anche in modalità *e-learning*. È inoltre richiesta esplicita adesione ai contenuti del Codice Etico ai dipendenti, ai fornitori e a tutti coloro che contribuiscono all'attività della società (consulenti, collaboratori, ecc.).

Le società controllate, con delibere dei propri Consigli di Amministrazione, recepiscono il Codice Etico di Acea, che costituisce una parte integrante dei modelli di organizzazione e gestione ex D.Lgs. 231/2001.

L'edizione vigente del Codice Etico è stata adottata dal Consiglio di Amministrazione il 9 novembre 2022, in sostituzione di quella del 2018.

La vigente edizione, oltre a riflettere l'evoluzione normativa e organizzativa intervenuta, mira a rendere il Codice Etico maggiormente fruibile e applicabile, e a consentire una più ampia diffusione dei principi e dei valori di Acea verso tutte le società e le persone del Gruppo.

Inoltre, la recente edizione integra riferimenti a principi e standard connessi a iniziative strategiche per il Gruppo, soprattutto per quanto riguarda la sostenibilità, ed in particolare la valorizzazione dei principi legati a temi ESG quali:

- la tutela dei diritti umani in ogni contesto operativo, inclusa la catena di forniture;
- il richiamo esplicito ai temi relativi all'inclusione, al coinvolgimento delle persone di Acea e al benessere organizzativo;
- l'impegno per la salvaguardia della biodiversità;
- l'importanza del dialogo e del confronto con gli stakeholder;
- l'istanza di interagire con fornitori attenti alle tematiche di sostenibilità.

In attuazione dei principi del Codice Etico, e in conformità al D.Lgs. n. 24 del 10 marzo 2023, Acea ha adottato una specifica politica per la ricezione, l'analisi e il trattamento delle segnalazioni di presunte violazioni del Codice Etico e del Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/01 che assicura la riservatezza e tutela i segnalanti in buona fede.

In conformità alle previsioni normative e alle linee guida rilasciate da ANAC, Acea ha adottato una piattaforma informatica dedicata, attraverso la quale soggetti interni ed esterni possono inviare per Acea e per le società controllate, con la massima garanzia di riservatezza, segnalazioni di fenomeni e comportamenti sospetti, di irregolarità nella conduzione aziendale, di atti o fatti che possano costituire una violazione delle norme, interne ed esterne relativi.

La responsabilità della gestione delle segnalazioni, e di vigilare sul rispetto dei valori di trasparenza, legalità, equità ed integrità etica nei rapporti con i dipendenti, fornitori, clienti e tutti gli *stakeholder*, è affidata all'*Ethic Officer* (per ulteriori dettagli si rinvia al capitolo 10, paragrafo 6.2).

## 10.5 REVISORE

Ai sensi dell'art. 22 bis dello Statuto, la revisione legale dei conti è esercitata da una società di revisione nominata e funzionante ai sensi di legge, secondo la disciplina dettata per le società emittenti quotate in mercati regolamentati. In particolare, essa verifica la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili nel corso dell'esercizio e provvede alla verifica del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato.

A seguito di specifico incarico, viene altresì rilasciata la prevista attestazione circa la conformità delle informazioni fornite nella rendicontazione di sostenibilità, inclusa nella relazione sulla gestione del bilancio consolidato, redatta da Acea ai sensi dell'articolo 154-b.1, comma 5-ter, del D.Lgs. n. 58/1998.

L'Assemblea, convocata per approvare il bilancio al 31 dicembre 2016, riunitasi il 27 aprile 2017, in conformità alle vigenti disposizioni di legge, ha conferito, su proposta del Consiglio di Amministrazione, previa raccomandazione del Collegio Sindacale, alla PricewaterhouseCoopers SpA l'incarico di revisione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato della Società con mandato di durata di nove esercizi – precisamente 2017-2025, ossia fino all'approvazione del bilancio dell'ultimo esercizio di durata del mandato stesso – e ne ha determinato il compenso. Alla stessa era affidata la revisione limitata (limited assurance) della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario redatta ai sensi del D.Lgs. n. 254/16 e, per i bilanci degli esercizi 2024 e 2025, della conformità della rendicontazione consolidata di sostenibilità ai sensi del D.Lgs. 125/24.

Pertanto, con l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025, verrà a scadere, giungendo al nono esercizio, ovvero al periodo massimo consentito dalla legge, l'incarico di revisione legale dei conti di Acea SpA conferito a PricewaterhouseCoopers SpA per gli esercizi in chiusura al 31 dicembre di ogni anno compresi nel periodo 2017-2025 nonché l'incarico di attestazione della conformità della rendicontazione consolidata di sostenibilità.

La Società ha ritenuto opportuno anticipare di un anno, rispetto alla data di approvazione del bilancio 2025 da parte dell'assemblea, lo svolgimento della procedura di selezione per l'assegnazione dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi dal 2026 al 2034 che comprende anche, tra l'altro, le attività di revisione finalizzate al rilascio delle attestazioni di conformità aventi per oggetto la rendicontazione consolidata di sostenibilità prevista dalla Direttiva (UE) 2022/2464 del 14 dicembre 2022 (*Corporate Sustainability Reporting Directive*).

Su tali basi, l'Assemblea ordinaria dei soci riunitasi il 19 dicembre 2024 in conformità alle vigenti disposizioni di legge, ha conferito, su proposta del Consiglio di Amministrazione, previa raccomandazione del Collegio Sindacale, alla KPMG SpA, l'incarico di revisione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato della Società con mandato di durata di nove esercizi – precisamente 2026-2034, ossia fino all'approvazione del bilancio dell'ultimo esercizio di durata del mandato stesso – e ne ha determinato il compenso.
Con riferimento a quanto richiesto dalla Raccomandazione 33, lett. f) del Codice, si rinvia al capitolo 4.1 della presente Relazione.

1196/572

# 10.6 DIRIGENTE PREPOSTO E ALTRI RUOLI E FUNZIONI AZIENDALI

## 10.6.1 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Nella seduta del 31 agosto 2024 il Consiglio di Amministrazione di Acea ha deliberato di nominare, con il parere favorevole del Collegio Sindacale e con effetto immediato, Pier Francesco Ragni - attuale Co-General Manager - Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-bis del D.lgs. 58/98.
Il Dirigente Preposto ha maturato, come richiesto dallo Statuto, un'esperienza pluriennale nell'esercizio di compiti direttivi in attività di amministrazione e controllo presso società di capitali di significative dimensioni.
La figura del Dirigente Preposto, introdotta dal legislatore con la Legge 262/2005, è stata recepita all'interno del Gruppo Acea e formalizzata con modifica statutaria del 13 novembre 2006, che prevede la nomina dello stesso da parte del Consiglio di Amministrazione.
A seguito dell'emanazione del D.lgs. 125/2024 di recepimento della Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), che ha integrato l'art.154-bis del TUF con il nuovo comma 5-ter prevedendo obblighi di attestazione con riferimento alle informazioni di sostenibilità, Acea ha, inoltre, ritenuto di mantenere al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari anche il rilascio dell'attestazione sulla rendicontazione di sostenibilità, come condiviso nell'adunanza del CdA del 13 febbraio 2025.
Il Dirigente Preposto ha la responsabilità di istituire e mantenere il Sistema di Controllo Interno sull'Informativa Finanziaria e di Sostenibilità e di rilasciare le apposite attestazioni secondo i modelli diffusi da Consob, unitamente al CEO.
In linea con quanto previsto dall'art. 22 ter dello Statuto di Acea e dal Regolamento del Dirigente Preposto, lo stesso opera con i seguenti poteri e mezzi:

- definire e diffondere in Acea e nelle Società del Gruppo le metodologie di controllo interno sull'Informativa Finanziaria e di Sostenibilità disciplinate nel Modello di controllo sull'Informativa Finanziaria e di Sostenibilità;
- effettuare analisi sul disegno del Sistema di Controllo Interno di sua competenza ed in particolare sugli aspetti trasversali ed infrastrutturali posti in essere dagli Organi e dal Management di Acea/Società, inclusi i controlli generali in ambito IT;
- richiedere all'interno di Acea e alle società incluse nel consolidamento del Gruppo ogni informazione di natura amministrativa e contabile e di sostenibilità utile per la valutazione del disegno e dell'operatività del Sistema di Controllo che sovrintende il processo di formazione dei bilanci;
- richiedere all'interno di Acea e alle società incluse nel consolidamento del Gruppo informazioni di carattere gestionale legate ad eventi che possano in qualsivoglia modo influenzare in misura significativa l'andamento della Società e del Gruppo;
- accedere ai dati delle Strutture di Acea nonché delle società del Gruppo, agli archivi e ai beni aziendali, ogni volta che ciò si renda necessario;
- proporre al Consiglio di Amministrazione e all'Organo Amministrativo Delegato di Acea atti di indirizzo verso tutte le società incluse nel consolidamento del Gruppo in merito a metodologie da applicare, nonché all'assetto organizzativo della struttura amministrativa e di controllo e di sostenibilità;
- redigere, con il supporto della Struttura competente per le tematiche di organizzazione delle strutture operative, le procedure aziendali rappresentative dei processi, anche trasversali, afferenti le aree sottoposte alla diretta responsabilità del Dirigente Preposto;
- proporre modifiche a processi e procedure aziendali dei quali il Dirigente Preposto non è *Process Owner*, ivi inclusi quelli informatici, che hanno impatto indiretto sulla formazione dei bilanci;
- svolgere controlli su qualunque processo aziendale che abbia impatto diretto o indiretto sulla formazione dei bilanci;
- avvalersi dell'assistenza delle altre Strutture aziendali di Acea per lo svolgimento di attività di valutazione dei rischi e per la valutazione del disegno e dell'operatività dei controlli in essere, anche nelle Società del Gruppo, nonché di qualificate società di consulenza esterne;
- richiedere alle Strutture di Acea nonché alle società del Gruppo, attestazioni circa (i) l'attendibilità e la completezza dei dati contabili e delle informazioni gestionali fornite nell'ambito del processo di chiusura contabile, (ii) la conformità dei dati e delle informazioni fornite nell'ambito del processo di predisposizione della rendicontazione di sostenibilità agli standard di rendicontazione di riferimento ed al Regolamento dell'Unione Europea sulla Tassonomia, (iii) il corretto funzionamento delle procedure aziendali e la loro operatività nel periodo di riferimento;
- richiedere modifiche al Sistema di Controllo Interno sull'Informativa Finanziaria e di Sostenibilità (inteso come l'insieme di persone, strumenti, informazioni, regole per la mitigazione dei rischi aziendali) di Acea e delle società incluse nel consolidamento del Gruppo;
- richiedere, sentito il parere della Struttura competente per le tematiche legali, pareri su quesiti relativi alle proprie attività e responsabilità;
- disporre di autonomia finanziaria, da esercitarsi in armonia con gli indirizzi generali della Società e nel rispetto delle procedure esistenti, condivisa dal Dirigente Preposto con l'Organo Amministrativo Delegato di Acea in sede di budget annuale.

Il Consiglio di Amministrazione vigila, ai sensi del citato art. 154-bis del TUF, affinché il Dirigente Preposto disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti, nonché sul rispetto effettivo delle procedure di competenza.
Nella riunione del 12 marzo 2026, il Consiglio di Amministrazione ha confermato l'adeguatezza dei poteri e mezzi a disposizione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nonché il rispetto delle procedure dallo stesso predisposte.

## 10.6.2. ETHIC OFFICER

L'*Ethic Officer*, ai sensi del Codice Etico e in attuazione del D.Lgs. 24 del 10 marzo 2023, è l'organo collegiale di Gruppo che ha lo scopo di gestire il sistema di segnalazioni di presunte violazioni per inosservanza della legge, della normativa interna e del Codice Etico e di vigilare sul rispetto dei valori di trasparenza, legalità, equità ed integrità etica nei rapporti con i dipendenti, fornitori, clienti e tutti gli stakeholders. Tra le sue responsabilità vi sono anche quella di promuovere programmi di comunicazione e attività finalizzate a dare la massima diffusione dei principi del Codice Etico, all'interno delle società del Gruppo, eventuali aggiornamenti del Codice Etico, l'emanazione di linee guida e di procedure operative al fine di ridurre il rischio di violazione del Codice Etico.
L'*Ethic Officer* si avvale del supporto di una Segreteria Tecnica costituita nella Struttura di Internal Audit di Acea per adempiere i propri compiti e trasmette alla Presidente, al CEO ed agli organi di controllo di Acea (Comitato Controllo e Rischi, Comitato Etica, Sostenibilità e Inclusione, Collegio Sindacale e all'Organismo di Vigilanza) e al Vertice e agli organi di controllo delle società controllate, relazioni periodiche in merito alle segnalazioni pervenute, agli approfondimenti

effettuati e le iniziative avviate in materia di formazione e comunicazione inerenti al Codice Etico e al sistema di whistleblowing.

### 10.6.3. STRUTTURA CHIEF RISK MANAGEMENT, COMPLIANCE & SUSTAINABILITY OFFICER

Nel rafforzamento dei presidi per il governo e la gestione del SCIGR, la società ha integrato nella macrostruttura la Struttura *Chief Risk Management & Sustainability Officer* con la missione di:

- progettare, implementare e monitorare il modello di *Risk Governance* di Gruppo, identificare, descrivere e misurare i principali fattori di rischio che possono compromettere il raggiungimento degli obiettivi strategici e di *business* del Gruppo, definire e proporre le politiche di gestione e mitigazione dei rischi, indirizzando l'implementazione e l'evoluzione del *framework Enterprise Risk Management* (ERM) di Gruppo nella prospettiva dell'integrazione dei vari ambiti di rischio, e il framework Antifrode del Gruppo;
- garantire l'efficace svolgimento del processo ERM nel continuo, anche tramite coordinamento e collaborazione con le altre strutture interne di controllo, e assicurare l'attività di *reporting* nei confronti del Vertice aziendale e Organi sociali e di controllo in merito all'evoluzione del profilo di rischio complessivo di Gruppo, sui possibili impatti sugli obiettivi strategici e di *business*, e sull'attuazione e monitoraggio delle azioni di risposta al rischio;
- definire, implementare e aggiornare la metodologia e le modalità operative del processo di gestione del rischio delle terze parti (cd background search), in conformità con le normative del Gruppo e le best practice internazionali; effettuare il risk assessment antifrode valutando l'adeguatezza dei presidi di controllo, delle procedure e dei processi impattati e monitorando l'implementazione delle azioni di miglioramento;
- assicurare le attività di progettazione, implementazione, monitoraggio e aggiornamento del sistema dei rischi di competenza connessi ai processi, in coerenza con il modello di *governance* di Gruppo, verificando la coerenza dei contenuti degli strumenti normativi emessi da Acea relativamente alle norme e principi relativi agli ambiti di *integrity* e *fraud risk management* di competenza della Struttura, nonché la coerenza e l'adeguatezza dei controlli posti a presidio dei principali rischi, per l'ambito di competenza;
- assicurare la valorizzazione degli aspetti ESG nel Gruppo Acea, integrando principi e tematiche di sostenibilità con gli aspetti di natura di business e finanziaria, promuovendo il posizionamento del Gruppo nei rating internazionali di sostenibilità e predisponendo inoltre la relativa reportistica (ivi incluso il Bilancio di Sostenibilità).

### 10.6.4. STRUTTURA CHIEF LEGAL & COMPLIANCE OFFICER

Nel rafforzamento dei presidi per il governo e la gestione del SCIGR, la società ha integrato nella macrostruttura la Struttura *Chief Legal & Compliance Officer*, ove opera l'Unità Compliance, con la missione, inter alia, di:

- definire gli indirizzi a livello di Gruppo in materia di Compliance Antitrust per l'implementazione dei Programmi di Compliance Antitrust da parte delle Società del Gruppo, di Privacy Governance / Data Protection, di Compliance 231, Anticorruzione;
- assicurare la progettazione, implementazione, monitoraggio e aggiornamento del sistema di controllo dei rischi di competenza connessi ai processi, in coerenza con il modello di *governance* di Gruppo, verificando la coerenza dei contenuti degli strumenti normativi emessi da Acea SpA relativamente alle norme e principi relativi alla Compliance di competenza della Struttura;
- assicurare la coerenza e l'adeguatezza dei controlli posti a presidio dei principali rischi, per l'ambito di competenza.

## 10.7 COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Al fine di consentire ai diversi soggetti coinvolti nel SCIGR di svolgere adeguatamente il ruolo affidato nell'ambito di tale sistema, sono definiti appositi flussi informativi:

- di Governance, tra Acea e le società controllate, inerenti alla valutazione dell'adeguatezza del SCIGR e al Sistema Normativo di Gruppo e agli Strumenti di Corporate Governance;
- tra i diversi livelli di controllo e i competenti organi di gestione e controllo, opportunamente coordinati in termini di contenuti e tempistiche.

Le Linee di Indirizzo di Acea prevedono che vengano definite una serie di attività di coordinamento tra i vari soggetti coinvolti nel Sistema di Controllo allo scopo di assicurare il continuo monitoraggio sull'adeguatezza e sul funzionamento dello stesso, nonché di facilitare lo scambio efficiente di informazioni.

Tali modalità sinteticamente consistono in:

- riunioni periodiche di coordinamento aventi ad oggetto in particolare il processo di elaborazione dell'informativa finanziaria e l'attività di valutazione (*assessment*), monitoraggio e contenimento dei rischi (economico-finanziari, operativi e di *compliance*);
- flussi informativi fra gli stessi soggetti coinvolti nel Sistema di Controllo;
- incontri di coordinamento e riunioni congiunte tra Collegio Sindacale, Comitato Controllo e Rischi, Società di revisione, Dirigente Preposto e Responsabile della Struttura *Chief Audit Officer*;
- flussi informativi di comunicazione da parte dei presidi di secondo livello verso i vertici aziendali, la Struttura di *Internal Audit*, la Struttura *Chief Legal & Compliance Officer*, la Struttura *Chief Risk Management & Sustainability Officer* e gli organi di controllo;
- flussi di comunicazione tra la Struttura di *Internal Audit* e la Struttura *Chief Legal & Compliance Officer*, la Struttura *Chief Risk Management & Sustainability Officer* per supportare le specifiche attività di competenza. In particolare, la Struttura *Chief Risk Management & Sustainability* informa la Struttura di *Internal Audit* dei principali rischi aziendali utili per la predisposizione della proposta di piano di *Audit risk-based* e riceve gli esiti delle attività di *internal auditing* se rilevanti per lo svolgimento dei propri compiti;
- flussi di comunicazione tra Organismi di Vigilanza delle società controllate di Acea e Organismo di Vigilanza dell'Emittente;
- relazioni periodiche al Consiglio di Amministrazione;
- supporto della Struttura di *Internal Audit* alle attività dell'Organismo di Vigilanza di Acea e a quelli delle società controllate;
- flussi di comunicazione, in seno a ciascuna società del Gruppo, tra Collegio Sindacale e Organismo di Vigilanza;
- flussi informativi tra Collegio Sindacale e Comitato Controllo e Rischi per lo scambio delle informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti.

1196/574

# 11. Interessi degli Amministratori e Operazioni con Parti Correlate

Nella riunione consiliare del 13 febbraio 2025 il Consiglio di Amministrazione, a seguito di un'approfondita istruttoria svolta nel corso del 2024, all'unanimità dei suoi componenti, ha approvato le modifiche al regolamento di funzionamento dello stesso organo finalizzate, tra l'altro, a introdurre regole chiare e precise volte a disciplinare i casi di conflitto di interesse degli amministratori.

La disciplina, in particolare, prevede che nel caso in cui un Amministratore ("**Soggetto Interessato**") sia portatore, per conto proprio o di terzi, di un interesse in un'operazione o decisione oggetto di esame da parte del Consiglio, ne dà tempestiva notizia secondo le modalità ivi appositamente individuate. L'Amministratore che dichiari di avere, per conto proprio o di terzi, un interesse in conflitto con quello della Società in relazione a determinati atti, operazioni e/o fatti, si astiene dal prendere parte alla discussione e al voto sulle deliberazioni afferenti a detti atti, operazioni e/o fatti. Il Consiglio può deliberare, con l'astensione dell'interessato, che, nell'interesse della Società, egli possa partecipare alla discussione, fermo l'obbligo di astensione dal voto. In caso di operazioni con parti correlate, si applica altresì quanto previsto dalla relativa disciplina.

L'esclusione di un Consigliere opera nel caso di situazioni che comporterebbero la comunicazione a quest'ultimo di informazioni sotto qualsiasi forma relative ad atti, operazioni e/o fatti riguardanti la Società o altre società del Gruppo la cui conoscenza possa costituire fonte di coinvolgimento e/o responsabilità della Società in relazione a potenziali violazioni di normative cogenti ("**Materie Rilevanti**"), ovvero la sua partecipazione a riunioni del Consiglio di Amministrazione o di Comitati endoconsiliari sulle Materie Rilevanti.
Di regola, l'esclusione è pertanto limitata a specifiche tipologie di informazioni che abbiano caratteristiche di precisione, determinatezza e riservatezza tali da poter comportare i rischi che precedono.

All'esclusione provvede il Presidente del Consiglio di Amministrazione o del Comitato competente ovvero, laddove il Soggetto Interessato sia il Presidente, il Consigliere più anziano, ove la Materia Rilevante sia oggetto di trattazione in una riunione, rispettivamente del Consiglio di Amministrazione o di un Comitato (l'organo competente all'esclusione nel regolamento viene identificato anche come il "**Gestore della Procedura**").

L'esclusione viene tempestivamente comunicata al Segretario del Consiglio di Amministrazione, affinché questi ne curi l'esecuzione e ne dia tempestiva comunicazione ai Consiglieri e ai Sindaci, nonché al soggetto interessato, abilitando nei confronti di quest'ultimo, ove necessario, modalità compatibili con le esigenze sottese all'esclusione.

Il Gestore della Procedura, acquisito il parere del Segretario del Consiglio di Amministrazione e, se ritenuto necessario, di un legale esterno, può in particolare adottare una o più delle seguenti misure nei confronti del Soggetto Interessato:

a) esclusione dalle informative e pre-consiliari riferibili ai punti posti all'ordine del giorno relativi alle Materie Rilevanti;
b) trasmissione di copia dell'avviso di convocazione debitamente omissato nella parte avente ad oggetto i punti posti all'ordine del giorno relativi alle Materie Rilevanti;
c) esclusione dalla partecipazione ai lavori consiliari aventi ad oggetto la trattazione e la votazione sui punti posti all'ordine del giorno relativi alle Materie Rilevanti;
d) trasmissione di verbali debitamente omissati nelle parti aventi ad oggetto la trattazione dei punti posti all'ordine del giorno relativi alle Materie Rilevanti.

La disciplina prevede, inoltre, che nel caso in cui una Materia Rilevante sia trattata durante una seduta del Consiglio d'Amministrazione, anche solo a meri fini di informativa o discussione, senza che essa fosse stata inclusa nell'ordine del giorno della seduta, il Soggetto Interessato, ove non provveda autonomamente, verrà invitato, su impulso del Presidente e sentito il Presidente del Collegio Sindacale o, in sua assenza, i sindaci presenti, a lasciare la riunione fino alla conclusione della relativa trattazione.
Per maggiori dettagli si rinvia al documento disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo https://www.acea.it/content/dam/acea-corporate/pdf/it/governance/regolamento-cda-acea.pdf.

Relativamente alle operazioni con parti correlate, la procedura per le operazioni con parti correlate ("**Procedura OPC**"), redatta ai sensi dell'articolo 2391 bis del codice civile, è stata adottata in ottemperanza ai principi dettati dal Regolamento OPC, ed è stata, da ultimo, emendata dal Consiglio di Amministrazione in data 14 giugno 2023.

La Procedura OPC si applica alle operazioni svolte direttamente da Acea, ovvero da società da questa controllate direttamente e/o indirettamente, con parti correlate.

In base all'importo, le operazioni sono così suddivise:

- operazioni di Maggiore Rilevanza: le operazioni in cui almeno uno degli indici di rilevanza, dell'Allegato 1 del Regolamento OPC, risulti superiore alla soglia del 5%, la cui approvazione è riservata al Consiglio di Amministrazione di Acea;
- operazioni di importo esiguo: le operazioni il cui controvalore, calcolato in base agli indici di cui all'Allegato 1 della Procedura, non superi, in relazione alla descritta tipologia di operazioni, le seguenti soglie:
  1. Persone Fisiche:
     1.a) Euro 30.000 per sponsorizzazioni e altre iniziative assimilabili;
     1.b) Euro 150.000 per le restanti tipologie di operazioni;
  2. Persone Giuridiche:
     2.a) Euro 120.000 per sponsorizzazioni e altre iniziative assimilabili;
     2.b) Euro 200.000 per le restanti tipologie di operazioni;
- operazioni di Minore Rilevanza, vale a dire tutte le operazioni con parti correlate diverse dalle operazioni di maggiore rilevanza e di importo esiguo.

La procedura non trova applicazione a determinate tipologie di operazioni con parti correlate, tra cui le principali riguardano le operazioni ordinarie che siano concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o standard e le operazioni con o tra società controllate, anche congiuntamente, da Acea (quando le operazioni con società collegate ad Acea, a condizione che nelle società controllate cicli-

legate controparti dell'operazione non vi siano interessi significativi (come individuati nell'ambito della procedura) di altre parti correlate di Acea.

La Procedura OPC prevede che, prima dell'approvazione di un'operazione con parti correlate, sia di Minore Rilevanza che di Maggiore Rilevanza, il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate esprima un parere sull'interesse della società al compimento dell'operazione nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni.

Alla data della presente Relazione, il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate è composto da 5 amministratori, tutti indipendenti e, segnatamente, Angelo Piazza (Presidente), Antonella Rosa Bianchessi, Massimiliano Capece Minutolo Del Sasso, Luisa Melara e Elisabetta Maggini.

Il Presidente del Comitato OPC convoca e dirige le riunioni.

La Segreteria del Comitato OPC è coordinata dal Segretario del Consiglio di Amministrazione di Acea.

Nel corso del 2025, il Comitato ha tenuto 6 riunioni, debitamente verbalizzate e caratterizzate dalla regolare partecipazione dei suoi componenti nonché di membri del Collegio Sindacale e da una durata media di circa un'ora.

Nel corso del 2025, il Comitato ha svolto le attività propedeutiche ed istruttorie ed ha rilasciato i pareri di competenza del Comitato in relazione a operazioni con parti correlate ad Acea afferenti a iniziative di sponsorizzazione o altre iniziative assimilabili svolte da Acea, ovvero da società da questa controllate, e a deroghe alla politica in materia di remunerazione.

Nel 2026, alla data della presente relazione, si è tenuta una riunione del Comitato.

La partecipazione di ciascun amministratore alle riunioni del Comitato è rappresentata nella Tabella n. 3.

Il Consiglio di Amministrazione ha confermato lo stanziamento di un *budget* annuo per il 2026 pari ad Euro 50.000,00 per il Comitato al fine di consentire, qualora ritenuto necessario, il conferimento di incarichi esterni funzionali allo svolgimento delle proprie attività. Per maggiori dettagli si rimanda al sito https://www.acea.it/, nella sezione "Governance" - https://www.acea.it/governance/operazioni-parti-correlate .

1196/576

# 12. Collegio Sindacale

## 12.1 NOMINA E SOSTITUZIONE

Secondo le previsioni di legge e dello Statuto, il Collegio Sindacale è composto da tre sindaci effettivi e due supplenti, nominati dall'assemblea ordinaria dei soci per un periodo di tre esercizi e rieleggibili alla scadenza del mandato.

Nella composizione del Collegio Sindacale si assicura il rispetto dei criteri di equilibrio tra i generi, come previsto dalle disposizioni di legge, *pro tempore* vigenti.

Per la nomina del Collegio Sindacale, regolata dall'art. 22 dello Statuto, valgono le modalità illustrate al capitolo 4.2 in tema di nomina degli amministratori.

La nomina del Collegio Sindacale è disciplinata dall'art. 22 dello Statuto, il quale prevede che lo stesso venga nominato sulla base di liste presentate dai Soci che – da soli o insieme ad altri Soci – rappresentinoalla data in cui sono depositate le liste almeno l'1% del capitale sociale, ovvero la minore quota di partecipazione al capitale sociale determinata dalla Consob ai sensi dell'art. 144-*quater* del Regolamento Emittenti. In merito, si segnala che la quota richiesta dalla Consob, con Determinazione Dirigenziale n. 155 del 27 gennaio 2026, per la presentazione delle liste è pari all'1%.

In particolare, dalla lista che ha ottenuto la maggioranza dei voti sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, la metà più uno dei sindaci effettivi da eleggere, con un arrotondamento,in caso di numero frazionario, all'unità inferiore, e un sindaco supplente.

Per gli altri membri del Collegio Sindacale, tra gli eletti sono designati sindaco effettivo e sindaco supplente rispettivamente coloro che hanno ottenuto il primo e il secondo quoziente più elevato nell'ambito delle liste di minoranza, a parità di quoziente, risulta sindaco effettivo quello della lista di minoranza che ha ottenuto il maggior numero di voti. In ogni caso, almeno un sindaco effettivo dovrà essere eletto da parte dei soci di minoranza. In caso di cessazione di un sindaco in corso di esercizio, subentra il sindaco supplente appartenente alla medesima lista del sindaco da sostituire.

Per la nomina dei Sindaci per qualsivoglia ragione non eletti con l'osservanza delle modalità illustrate, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge.

Nel novero dei Sindaci effettivi eletti dalla minoranza, l'Assemblea elegge il Presidente.

## 12.2 COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (EX ART. 123 BIS, CO. 2, LETT. D, TUF)

L'attuale Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti in data 28 aprile 2025 e il relativo mandato scadrà in occasione dell'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2027.

In occasione dell'assemblea di nomina sono state presentate tre liste: i) la Lista n. 1 presentata da Roma Capitale, titolare complessivamente di n. 108.611.150 azioni pari al 51% del capitale sociale, con tre candidati, Ines Gandini, Carlo Ravazzin e Roberto Munno; ii) la Lista n. 2 presentata dall'azionista Fincal SpA, titolare di n. 6.800.000 azioni pari al 3,193% del capitale sociale di Acea SpA, con due candidati, Giampiero Tasco e Serena Garteschi e iii) la Lista n. 3 presentata da un gruppo di società di gestione del risparmio e investitori istituzionali, titolari complessivamente di n. 3.037.569 azioni pari all'1,42632% del capitale sociale di Acea SpA, con due candidati, Vito Di Battista e Piera Braja. La Lista n. 1 è stata votata dal 68,27%, la Lista n. 2 dal 21,07% e la Lista n. 3 dall'10,63% dei votanti.

Si precisa che la lista di minoranza ha attestato l'assenza di rapporti di collegamento, anche indiretti, con le liste di maggioranza.

Tutti i sindaci hanno dichiarato di possedere i requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza previsti dalla normativa applicabile e dal Codice di Corporate Governance.

Secondo le nomine effettuate in tale assemblea, il Collegio Sindacale risulta attualmente composto, come descritto nella *Tabella* n. 4 dai componenti che seguono e dai quali viene data, ai sensi dell'art. 144 – *decies* Reg. Emittenti, una breve descrizione del profilo professionale di ciascuno:

- ***Giampiero Tasco, Presidente.*** Nato a Roma, il 31 luglio 1951. Avvocato, Patrocinante in Cassazione e Revisore Ufficiale dei Conti, è titolare dello Studio Legale Tributario Tasco & Associati di Roma. Specializzato in diritto societario e in diritto e contenzioso tributario, è membro dei Consigli di Amministrazione e del Collegio Sindacale di diverse società. Annovera tra i suoi clienti importanti gruppi nazionali in settori quali la finanza, l'edilizia, l'agroalimentare, la distribuzione, il trasporto marittimo di passeggeri e l'editoria.
- ***Ines Gandini, sindaco effettivo.*** Laureata con lode in Economia e Commercio all'Università "La Sapienza" di Roma, Commercialista e Revisore Legale.
  Ha conseguito diversi corsi di specializzazione e perfezionamento post-universitari tra cui quello in "Governance, Risk & Compliance" presso la Luiss Business School e quello in "ESG Analysis & Investing" sull'integrazione delle tematiche ESG nelle analisi e negli investimenti finanziari presso il Politecnico di Milano.
  Da più di dieci anni si occupa di Corporate Governance e ricopre ed ha ricoperto incarichi di amministratore non esecutivo e di membro del collegio sindacale di diverse società, quotate e non, e di società operanti nel settore finanziario e assicurativo.
  Attualmente è consigliere di amministrazione di Mediobanca

SpA e di Fondaco SGR SpA e componente del Consiglio direttivo di Nedcommunity, l'associazione italiana dei Non Executive Director.

È membro del Collegio dei Revisori dei Conti e dell'Organismo di Vigilanza della Fondazione Leonardo e membro del Collegio dei Revisori dei Conti della Fondazione La Biennale di Venezia nonché sindaco effettivo di Leonardo Global Solutions SpA e di alcune società del Gruppo Acea.

Da maggio 2016 fino ad aprile 2022 ha svolto attività professionale altamente specialistica su problematiche di diritto tributario presso lo studio legale Salvini e Soci - Studio Legale.

Dal 2006 al 2008 è stato esperto tributario SECIT Consulente giuridico ed economico presso il Gabinetto del Ministero dell'Economia, sezione Finanze.

Dal 1997 al 2006 ha svolto attività professionale in materia societaria e fiscale nel settore corporate, finanziario e assicurativo con focus su operazioni di riorganizzazione societaria, finanza straordinaria, emissione di titoli quotati e non, operazioni di project financing e securitization, costituzione di fondi di private equity, fondi immobiliari, elaborazione di piani di stock options presso lo studio legale Chiomenti.

- ***Carlo Ravazzin, sindaco effettivo.*** Nato a Roma, il 21 marzo 1971. Fondatore e titolare dello studio Sancetta Ravazzin, Dottore Commercialista e Revisore Legale con oltre 25 anni di esperienza in materia tributaria e societaria, di internal audit, restructuring e crisi d'impresa. Laureato con lode in Economia e Commercio presso l'Università di Roma la Sapienza, ha svolto il servizio militare quale Ufficiale di Complemento della Guardia di Finanza. Ha iniziato la sua carriera in Reconta Ernst & Young. Attualmente è Adjunct Professor di Economia Aziendale presso la Luiss Business School. Svolge abitualmente attività convegnistica e di formazione in materia aziendalistica, societaria e di crisi d'impresa ed è autore di libri di testo ed articoli per riviste specializzate. Collabora con le principali autorità giudiziarie e assume regolarmente incarichi di Presidente/componente di collegi sindacali, Presidente/componente di Organismi di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01, curatore fallimentare, commissario giudiziale e liquidatore in numerose realtà pubbliche e private, anche multinazionali. Presiede, inoltre, la Commissione "Responsabilità amministrativa degli enti ex D.Lgs. 231/01" dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Roma ed è componente del tavolo tecnico istituito dal Ministero della Giustizia per la revisione del D.Lgs. 231/2001.
- ***Roberto Munno, Sindaco supplente.*** Dottore Commercialista e Revisore Legale con esperienza in ambito fiscale, societario e contabile, è specializzato nella consulenza a gruppi assicurativi, bancari, finanziari, industriali e immobiliari. Ricopre il ruolo di Equity Senior Partner dello studio SASPI – WST Law & Tax Firm, dove coordina il Dipartimento Corporate Tax e la sede di Roma. All'attività professionale affianca numerosi incarichi all'interno di collegi sindacali e organismi di controllo di società di rilievo nazionale e internazionale, oltre all'impegno portato avanti nel mondo accademico. Presidente della Commissione "Imposte dirette – Imprese bancarie e assicurative" dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Roma, è autore di importanti pubblicazioni in ambito tributario.
- ***Vito Di Battista Sindaco supplente.*** Nato a Lecce il 10 gennaio 1952, Vito Di Battista è laureato in economia aziendale presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi. Dottore Commercialista e Revisore Legale, presta consulenza tributaria in favore di società industriali e finanziarie, anche quotate. Attualmente ricopre la carica di Presidente e Amministratore Delegato di Angelini Finanziaria SpA e di Angelini Partecipazioni SpA, di Presidente del Consiglio di Amministrazione di IBL Real Estate SRL e di Presidente del Collegio Sindacale di Avio SpA. Ha ricoperto la carica di membro del Comitato di Sorveglianza della Banca Popolare Andriese in a. s., della Banca di Credito Cooperativo di Pachino in a. s. e della Banca di Credito Cooperativo "S. Apollonia" di Arnesia in a. s. Ha ricoperto, inoltre, la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione di Atlantide SpA, di Consigliere di Amministrazione dell'Istituto Bancario del Lavoro SpA e di Cuki Group SpA, di Presidente del Collegio Sindacale di Bancaperta SpA e di Cassa di Risparmio di Fano SpA, di Sindaco effettivo del fondo pensione complementare Fondenergia, di Sindaco effettivo di Net Holding SpA, di Net Insurance SpA e di Net Insurance Life SpA - Società soggette all'attività di direzione e coordinamento di Poste Vita SpA. È stato altresì membro del Consiglio Direttivo di Ned community.

I sindaci sono scelti tra coloro che possono essere qualificati come indipendenti e devono agire con autonomia e indipendenza anche nei confronti degli azionisti che li hanno eletti.

Nella prima occasione utile dopo la propria nomina, il Collegio Sindacale ha verificato e confermato il possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge e dal Codice ed ha comunicato il risultato di tale verifica al Consiglio di Amministrazione della Società. Dell'esito delle verifiche effettuate è stata data comunicazione al mercato con comunicato stampa.

Successivamente, il Collegio in carica ha regolarmente effettuato, da ultimo in data 11 marzo 2026, l'accertamento della sussistenza dei requisiti di indipendenza (per i quali si rinvia al capitolo 4.7 della presente Relazione) ai sensi di legge e del Codice in capo ai suoi componenti effettivi, verificandone la sussistenza e trasmettendo l'esito di tale verifica al Consiglio.

La remunerazione dei sindaci è commisurata all'impegno richiesto, alla rilevanza del ruolo ricoperto nonché alle caratteristiche dimensionali e settoriali della società.

In particolare, l'Assemblea ha determinato il compenso forfettario annuo spettante al Presidente del Collegio Sindacale e a ciascun sindaco effettivo nella misura, rispettivamente di 150.000,00 Euro e di 100.000,00 Euro. I suddetti compensi sono da ritenersi remunerativi anche delle ulteriori attività che dovessero essere loro attribuite.

Ciascun componente del Collegio ha l'obbligo di informare tempestivamente ed esaurientemente gli altri membri e il Presidente del CdA circa natura, termini, origine e portata di un loro eventuale interesse nei confronti di una determinata operazione di Acea, sia per proprio conto che di terzi.

Il Collegio Sindacale in carica dal 28 aprile 2025, nel corso dell'esercizio ha tenuto 10 riunioni, durate in media 2 ore, che hanno visto la regolare partecipazione dei sindaci effettivi.
Nel 2026, alla data della presente Relazione, il Collegio si è riunito 3 volte.

1196/519

## CRITERI E POLITICHE DI DIVERSITÀ

Le informazioni in merito ai criteri e politiche in materia di diversità applicate in relazione alla composizione degli organi di controllo relativamente ad aspetti quali l'età, la composizione di genere e il percorso formativo e professionale richieste dall'art. 123-bis, comma 2 lettera d-bis, TUF, sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al Consiglio di Amministrazione (capitolo 4.3).

## AUTOVALUTAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale ha proceduto, per il primo anno, alla propria Autovalutazione per l'esercizio 2025, a far data dal proprio insediamento, in conformità a quanto raccomandato dal Codice di Corporate Governance e come previsto dalla Norma di comportamento Q.1.7 contenuta nelle Norme di comportamento del collegio sindacale di società quotate pubblicate nel dicembre 2024 dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (CNDCEC). Il processo di Autovalutazione ha riguardato principalmente la composizione, l'esercizio dei poteri e il funzionamento.

Il processo di autovalutazione è stato condotto tramite la compilazione da parte dei sindaci di un questionario ad hoc.

Alla luce delle informazioni in proprio possesso, il Collegio Sindacale della Società ha valutato, allo stato, come adeguata la propria composizione, avendo riferimento ai requisiti di professionalità, diversità, competenza, onorabilità ed indipendenza richiesti dalla normativa.

## ORIENTAMENTI AGLI AZIONISTI SULLA COMPOSIZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

In vista dell'Assemblea del 28 aprile 2025 che ha provveduto al rinnovo dell'Organo di Controllo, il Collegio Sindacale uscente ha messo a disposizione degli Azionisti, traendola dalla propria esperienza e dagli esiti dell'autovalutazione, una sintesi delle competenze e delle professionalità, ulteriori a quelle normativamente previste, volte a contribuire all'efficiente ed efficace funzionamento dell'Organo di Controllo. Con l'occasione sono state formulate alcune considerazioni e riflessioni volte (i) ad inquadrare la complessità dell'incarico in termini di impegno di tempo che viene richiesto ai componenti dell'organo di controllo, (ii) ad ottimizzare la composizione quali-quantitativa del nominando organo di controllo, nonché (iii) a consentire specifiche valutazioni in ordine all'adeguatezza del compenso riconosciuto per lo svolgimento dell'incarico.

Il documento esplicativo degli orientamenti è stato pubblicato sul sito internet della Società https://www.acea.it/ nella sezione dedicata all'Assemblea sopra citata - https://www.acea.it/governance/assemblea-degli-azionisti/archivio-assemblee-azionisti.

## 12.3 RUOLO

Il Collegio Sindacale esercita i poteri ed adempie ai doveri previsti dalle disposizioni vigenti.

Nello svolgimento delle proprie attività, nell'esercizio 2025, si è coordinato con la Struttura *Chief Audit Officer* prevalentemente attraverso incontri periodici che hanno avuto a oggetto l'illustrazione del piano di lavoro delle attività di monitoraggio indipendente e le risultanze dei principali interventi svolti nel corso dell'anno. Si è, altresì, coordinato con il Comitato Controllo e Rischi, attraverso la partecipazione del Presidente e/o dei sindaci effettivi alle riunioni dello stesso.

Al fine di agevolare lo svolgimento delle attività di vigilanza di competenza dell'Organo di Controllo, si sono, inoltre, svolti regolari incontri tra il Collegio Sindacale e i responsabili delle principali strutture aziendali – con particolare riferimento all'approfondimento delle tematiche attinenti al risk management, al sistema amministrativo e contabile, alla sostenibilità ed al rischio cyber. Il Collegio ha, inoltre, incontrato l'Organismo di Vigilanza e la Società di Revisione contabile per un reciproco scambio di informazioni.

Il Collegio Sindacale riceve dall'organo amministrativo, in occasione delle riunioni consiliari, informazioni sull'attività svolta dal Consiglio stesso, attraverso la partecipazione diretta del Collegio medesimo alle riunioni, nonché attraverso l'esame del materiale illustrativo degli argomenti che saranno trattati in Consiglio, che riceve in via preventiva nelle forme e con la medesima tempistica della documentazione diretta agli Amministratori.

Per ulteriori attività svolte nel corso dell'esercizio 2025 si rinvia alla Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli azionisti redatta ai sensi dell'art. 153 del TUF e pubblicata sul sito internet della Società https://www.acea.it/governance/assemblea-degli-azionisti.

1196/579



# 13. Rapporti con gli Azionisti e gli altri stakeholder rilevanti

Le informazioni che riguardano la Società sono oggetto di puntuale e tempestiva comunicazione al mercato e alle relative Autorità di Vigilanza. Tali informazioni sono rese disponibili sul sito internet della Società https://www.acea.it/ nella sezione "Investitori", costantemente aggiornata.

La struttura organizzativa di Acea prevede la Struttura Investor Relations, il cui responsabile è il dottor Dario Michi, alle dipendenze del Co-General Manager.

In occasione dell'approvazione dei risultati annuali, semestrali e trimestrali, del Piano Industriale e al verificarsi di eventuali operazioni straordinarie price-sensitive, la Società organizza apposite conference call/webcast/presentazioni con Investitori istituzionali e Analisti finanziari. In tale contesto, Acea intrattiene con gli Investitori un dialogo basato sui principi di correttezza e trasparenza, nel rispetto della disciplina comunitaria e nazionale in tema di abusi di mercato, nonché in linea con le best practice internazionali.
Nel corso del 2025 Acea ha avuto circa 850 interazioni con Investitori Istituzionali, Analisti e Obbligazionisti, attraverso la partecipazione a diversi eventi condotti anche in forma digitale (meeting "one on one" e presentazioni allargate, sia promossi dalla Struttura Investor Relations che richiesti dal mercato, Investor Conference organizzate da Borsa Italiana e primarie Banche d'Affari, roadshow nazionali e internazionali). Si sono svolte, inoltre, conference call e webcast in occasione dell'approvazione dei risultati aziendali annuali e infrannuali. Numerosi sono stati anche i contatti con Analisti/Investitori tramite scambi di e-mail.

## DIALOGO CON GLI AZIONISTI

Dal 10 novembre 2021, il Consiglio di Amministrazione di Acea ha adottato la "Politica per la gestione del dialogo con gli Investitori Istituzionali, gli Azionisti e gli Obbligazionisti" ("Politica per la gestione del dialogo"), in linea con quanto previsto dal Principio 4, raccomandazione 3 del Codice di Corporate Governance. Il 14 novembre 2024, il Consiglio di Amministrazione di Acea ha approvato l'aggiornamento della Politica per la gestione del dialogo al fine di recepire la variazione della denominazione e delle mission delle Strutture in linea con la nuova Macrostruttura di Acea.
La Politica per la gestione del dialogo è pubblicata sul sito internet della Società https://www.acea.it/, nella sezione "Investitori" - https://www.acea.it/investire-in-acea.
Acea ritiene che la promozione di un costante ed efficace dialogo con la comunità finanziaria possa contribuire al raggiungimento degli obiettivi aziendali, rafforzare la generazione e condivisione del valore e assicurare i principi di trasparenza, tempestività, parità di trattamento, correttezza e affidabilità che sono al centro di tutte le attività che costituiscono la "mission" del Gruppo.
La Politica per la gestione del dialogo di Acea definisce:

- le tematiche oggetto del dialogo con Investitori istituzionali/Azionisti/Obbligazionisti;
- i soggetti e le strutture aziendali preposti all'interlocuzione;
- i canali di comunicazione attraverso i quali la comunità finanziaria può entrare in contatto con la Società (Assemblea Azionisti, incontri con analisti, conference di settore, investor day, webcast, sito aziendale, comunicati stampa, ecc.);
- le tempistiche e le modalità dell'informativa da riportare al Consiglio di Amministrazione.

L'attuazione del dialogo è affidata al CEO e al Presidente.
Il Presidente assicura che il Consiglio di Amministrazione sia informato sullo sviluppo e sui contenuti significativi del dialogo con il mercato, anche con riferimento ad eventuali sollecitazioni pervenute da parte di Investitori al Top Management della Società, entro la prima riunione utile successiva alla chiusura del trimestre entro il quale il dialogo ha avuto luogo.
La Struttura Investor Relations coordina e gestisce il dialogo con gli Investitori istituzionali, gli Azionisti e gli Obbligazionisti, operando quale punto di accesso e di raccordo interno sia per l'engagement reattivo che proattivo.
Nel dialogo con gli Investitori istituzionali, gli Azionisti e gli Obbligazionisti i principali argomenti trattati hanno riguardato l'andamento della gestione operativa della Società e del Gruppo, la strategia, il programma di investimenti, gli aggiornamenti/novità su aspetti regolatori dei settori idrico e distribuzione di energia.

## DIALOGO CON GLI ALTRI STAKEHOLDER RILEVANTI

Il Gruppo Acea si impegna a promuovere lo sviluppo di città e comunità più sostenibili e resilienti, riducendo l'impatto sull'ambiente e adottando soluzioni avanzate per una gestione efficiente delle risorse idriche ed energetiche, accompagnando l'evoluzione degli stili di vita e consumo delle persone. L'attività di Acea è infatti costruita su una esperienza ultracentenaria di gestione delle infrastrutture e dei servizi di pubblica utilità, che le rende consapevole delle responsabilità verso tutti gli stakeholder e degli impatti che la propria attività produce sul territorio (livello economico, sociale e ambientale). Questi valori si riflettono anche nella governance aziendale e nelle relazioni con gli stakeholder, con il fine di generare valore a lungo termine per la comunità servita, in sinergia con gli obiettivi di business, e contribuire attivamente alla transizione ecologica in linea con l'Agenda 2030.
Per queste ragioni, costruire e sviluppare relazioni di fiducia con gli stakeholder e adottare un approccio inclusivo e proattivo nei loro confronti, volto a valorizzare l'ascolto, il dialogo e la comprensione reciproca dei punti di vista e delle aspettative, assume priorità importanza nel percorso di generazione e condivisione di valore per il Gruppo Acea e per gli stessi stakeholder, in un'ottica di continuità e di incontro dei relativi interessi. Il coinvolgimento strategico degli stakeholder porta, infatti, a un più efficace raggiungimento degli obiettivi aziendali, permette una migliore gestione dei rischi e migliora la brand reputation.

A tal fine il Gruppo analizza e monitora anche il contesto in cui opera, intercettando e interpretando i fattori che possono assumere rilievo per il proprio business e che possono influire sul perseguimento degli obiettivi strategici. L'attenzione viene costantemente rivolta pure allo sviluppo delle proprie persone e alla tutela della loro

1196/580

salute e sicurezza, così come alla gestione sostenibile e responsabile della catena di fornitura.

Acea coltiva relazioni stabili e durature nel tempo con i propri stakeholder basate sui principi di integrità, trasparenza, correttezza, imparzialità e inclusività in coerenza con quanto affermato nel proprio Codice Etico, nella Politica dei sistemi di gestione e di sostenibilità, nella Policy sui Diritti Umani e nei Principi e Valori dello Stakeholder Engagement nel Gruppo Acea, che costituiscono espressione di indirizzo strategico ed elemento alla base di un'integrazione estensiva e coerente del tema dello stakeholder engagement nella gestione delle proprie attività.

In Acea è presente una struttura organizzativa che, sulla base dei Principi e Valori dello Stakeholder Engagement, agisce come centro di competenza specialistica e know-how sullo stakeholder engagement a livello di Gruppo, anche tramite azioni di sensibilizzazione, ed elabora modelli metodologici e strumenti, al fine di promuovere la realizzazione e la gestione di attività di stakeholder engagement da parte delle strutture di Acea e società del Gruppo, che hanno la responsabilità della gestione dei propri stakeholder, assicurando le attività di rendicontazione a livello di Gruppo.

Tra gli strumenti rientra anche il cd. Albero degli Stakeholder, una mappa degli stakeholder rilevanti, costruita tramite un'analisi approfondita del network relazionale del Gruppo e il coinvolgimento sia di figure apicali sia di figure con responsabilità operative. L'Albero degli Stakeholder è articolato in categorie (es. clienti, fornitori, rappresentanti nuove generazioni, etc.) e sottocategorie (es. clienti settore idrico, fornitori di beni, studenti alternanza scuola/lavoro, etc.) suddivise anche in funzione delle tematiche di rilievo per il business. Il processo di coinvolgimento degli stakeholder, regolato da una specifica procedura di Gruppo e in accordo con gli Standard Global Reporting Initiative e AA1000 sullo Stakeholder Engagement (AA1000 SES), viene avviato con la definizione dell'oggetto e degli obiettivi da raggiungere attraverso l'ingaggio da parte delle strutture di Acea e società del Gruppo, che hanno la responsabilità della gestione dei propri stakeholder. L'identificazione dell'oggetto dell'engagement è finalizzata alla individuazione delle tematiche specifiche che saranno affrontate nel corso del processo di coinvolgimento degli stakeholder.

Gli stakeholder vengono così identificati attraverso l'utilizzo di criteri preventivamente definiti e un processo di mappatura che permette di comprenderne il grado di rilevanza e definirne le priorità in termini di coinvolgimento, sempre tenendo in considerazione l'oggetto e gli obiettivi dell'engagement.

Individuati gli stakeholder da coinvolgere e le priorità, vengono definite le forme di ingaggio (es. informazione, consultazione, etc.) e gli strumenti operativi (ad esempio tramite invito a tavoli di lavoro o altra specifica comunicazione, ecc.) che saranno utilizzati per implementare il processo di engagement dei portatori di interesse, con riferimento a ciascuna sottocategoria di stakeholder, sempre tenendo conto dell'oggetto e degli obiettivi nonché del contesto di riferimento.

Gli strumenti di engagement vengono identificati per orientarsi, nel migliore dei modi, verso le esigenze, le opinioni e le aspettative degli stakeholder.

A seguire, viene predisposto un piano di coinvolgimento degli stakeholder rilevanti, coerente con la strategia, gli obiettivi e le finalità del Gruppo, ai fini dell'implementazione del processo di engagement stesso.

In tale contesto sono predisposti strumenti operativi con tutte le informazioni utili, tra cui l'eventuale correlazione con le tematiche di sostenibilità rilevanti, riferimenti ad obiettivi del Piano di Sostenibilità, ai fini dell'implementazione, realizzazione e gestione operativa del progetto di stakeholder engagement.

Preparato il coinvolgimento, le attività di ingaggio vengono realizzate operativamente. Gli stakeholder vengono, quindi, coinvolti con le modalità previste dallo/dagli strumento/i definito/i.

Concluso il processo di coinvolgimento, viene svolto un riesame delle attività realizzate, anche al fine di restituire un feedback, seguendo il principio dell'inclusività e dell'accuratezza, alle parti interessate coinvolte.

Per integrare lo stakeholder engagement all'interno delle strategie, dei processi e delle attività di business del Gruppo, anche ai fini della rendicontazione e della valorizzazione delle best practice realizzate, dal 2023 Acea redige un Report sullo stato dello stakeholder engagement nel Gruppo che sintetizza i principali progetti e iniziative realizzati nel corso dell'anno precedente.

Alla luce di quanto precede e ad esito dell'istruttoria svolta nelle sedi comitali e consiliari competenti si ritiene che la Società si sia già dotata di strumenti interni all'organizzazione per presidiare le tematiche di cui alla raccomandazione del Comitato per la Corporate Governance per il 2026 inerente "Lo sviluppo del dialogo con altri stakeholder rilevanti" in base alla quale le società di grandi dimensioni sono invitate ad adottare, nel corso dell'esercizio 2026, una politica di dialogo con gli altri stakeholder rilevanti per la società (unica o separata dalla politica rivolta alla generalità degli azionisti).

Su tale base nel corso del 2026 si potrà valutare l'opportunità di avviare un percorso volto ad adottare una politica di dialogo con gli altri stakeholder rilevanti (i.e. gli stakeholder non finanziari) nonché ulteriori strumenti di stakeholder engagement.

1196/581



# 14. Assemblea degli Azionisti (ex art. 123 bis, co. 2, lett. c, TUF)

La disciplina del funzionamento dell'organo assembleare è contenuta nello Statuto, anche mediante rinvio alle disposizioni di legge applicabili.

In particolare, con riguardo alle modalità di convocazione dell'Assemblea, l'art. 10 dello Statuto prevede che, fermi i poteri di convocazione previsti da specifiche disposizioni di legge, l'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è convocata a cura del Consiglio di Amministrazione mediante avviso contenente l'ordine del giorno, del luogo e dell'ora della riunione e l'elenco delle materie da trattare.

La convocazione può avvenire anche al di fuori della sede legale, purché all'interno del territorio italiano. Il relativo avviso di convocazione è pubblicato sul sito *internet* della Società, nonché sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana o sul quotidiano Il Sole - 24 Ore nel rispetto dei termini stabiliti dalla normativa vigente, eventualmente prevedendo anche convocazioni successive alla seconda.

L'assemblea ordinaria è convocata almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ovvero entro 180 giorni dalla predetta chiusura qualora sussistano le condizioni di cui all'art. 2364 c.c., mentre l'assemblea straordinaria è convocata ogni qualvolta sia necessario assumere una deliberazione ad essa riservata dalla legge.

L'assemblea, sia ordinaria sia straordinaria, è altresì convocata quando ne facciano richiesta tanti soci che rappresentino le percentuali previste dalla vigente normativa i quali, peraltro, devono indicare nella domanda gli argomenti da trattare, ovvero quando ne facciano richiesta il Collegio Sindacale o suoi componenti nei casi previsti dalla legge. Inoltre, tanti soci che rappresentino le percentuali previste dalla vigente normativa possono chiedere, nel rispetto dei termini previsti dalla normativa vigente, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da essi proposti. La convocazione e l'integrazione delle materie da trattare su richiesta dei soci non sono ammesse per argomenti sui quali l'assemblea delibera a norma di legge su proposta degli amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta.

Le maggioranze necessarie per la validità della costituzione e della deliberazione dell'assemblea, sia ordinaria che straordinaria, sono quelle previste dalla legge.

La legittimazione all'intervento in assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione all'emittente, effettuata dall'intermediario, in conformità alle proprie scritture contabili, in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto, secondo le modalità ed i termini previsti dalla normativa vigente (c.d. "record date"). I soci che hanno il diritto di intervenire in assemblea possono farsi rappresentare ai sensi e con le modalità di legge.

Come indicato nel capitolo 2, lett. b) e f), della Relazione, ad eccezione di Roma Capitale o delle sue controllate che abbiano acquisito la qualità di socio, il diritto di voto non può essere esercitato neppure per delega in misura superiore all'8% del capitale sociale. Per ulteriori informazioni in merito, si rinvia al suddetto capitolo 2, lett. f) della Relazione.

Come precedentemente esposto al capitolo 2, lett. e) della Relazione, ai sensi dell'articolo 13.3 dello Statuto, e fatto salvo quanto previsto al comma 5 del medesimo articolo 13, al fine di facilitare la raccolta di deleghe presso gli azionisti dipendenti della società e delle sue controllate, associati ad associazioni di azionisti che rispondano ai requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, secondo termini e modalità fissati dal Consiglio di Amministrazione direttamente o a mezzo di propri delegati, sono messi a disposizione appositi spazi per la comunicazione e per lo svolgimento dell'attività di raccolta di deleghe. Qualora la delega sia conferita in via elettronica, secondo le modalità previste dai regolamenti vigenti, tempo per tempo, la notifica della suddetta delega può essere effettuata mediante l'utilizzo del sito *internet* aziendale secondo le modalità specificate nell'avviso di convocazione.

Ai sensi dell'articolo 13.5 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione può prevedere nell'avviso di convocazione dell'Assemblea che l'intervento in Assemblea e l'esercizio del diritto di voto avvengano esclusivamente tramite il rappresentante designato dalla Società ai sensi delle disposizioni di legge e regolamentari pro-tempore vigenti.

Nel caso in cui si faccia ricorso a tale facoltà, il Consiglio di Amministrazione può prevedere che la partecipazione all'Assemblea da parte dei soggetti legittimati (rappresentante designato, amministratori e sindaci) possa avvenire anche o unicamente mediante mezzi di telecomunicazione che ne garantiscano l'identificazione.

Lo Statuto altresì prevede, in base a quanto consentito dall'art. 2365, 2° comma, c.c., che le attribuzioni ivi previste siano attribuite alla competenza dell'organo amministrativo.

Lo svolgimento delle riunioni assembleari, oltre che dalla legge e dallo Statuto, è disciplinato da un apposito Regolamento, messo a disposizione sul sito internet della Società https://www.acea.it/, nella sezione "Assemblea degli Azionisti" - https://www.acea.it/governance/assemblea-degli-azionisti.

In particolare, l'articolo 7.3 del suddetto Regolamento, relativo alle modalità con cui è garantito il diritto del socio di prendere la parola sugli argomenti posti in discussione, prevede che la richiesta di intervento sui singoli argomenti all'ordine del giorno possa essere presentata al tavolo della presidenza dell'Assemblea dal momento della costituzione dell'assemblea, fino a quando il presidente dell'assemblea non abbia dichiarato chiusa la discussione sul relativo argomento all'ordine del giorno.
Nel dare la parola, di norma, il presidente dell'assemblea segue l'ordine di presentazione delle richieste di intervento. Ciascun azionista può svolgere un solo intervento su ogni argomento all'ordine del giorno della durata massima di dieci minuti.
L'assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in caso di sua assenza o impedimento, o da altra persona da lui designata. In difetto di ciò l'assemblea elegge il proprio presidente. Il Presidente, su designazione dell'assemblea, nomina un Segretario,

1196/582

il quale provvede alla redazione di un apposito verbale, sottoscritto dal presidente e dal segretario medesimo, che riporta le deliberazioni dell'assemblea. Nei casi stabiliti dalla legge o in caso lo decida il presidente dell'assemblea, il relativo verbale è redatto da un notaio.

Il Presidente dell'assemblea, tra l'altro, verifica la regolare costituzione dell'assemblea, accerta l'identità e la legittimazione dei presenti, regola lo svolgimento dei lavori e accerta i risultati delle votazioni, dei quali deve essere dato atto nel verbale.

Nel corso dell'esercizio 2025, l'Assemblea si è riunita il 28 aprile.

In tale occasione, la Società in conformità alle previsioni dell'art. 13.5 dello Statuto nonché tenuto conto di quanto disposto dall'art. 106 del Decreto Legge 17 marzo 2020 n. 18 (cd. Decreto "Cura Italia"), convertito con modificazioni nella Legge 24 aprile 2020 n. 27, come successivamente modificato e all'epoca prorogato con Decreto Legge 27 dicembre 2024 n. 202 convertito con modificazioni nella Legge n. 15 del 21 febbraio 2025 – ha ritenuto di avvalersi della facoltà di prevedere che l'intervento in Assemblea e l'esercizio del diritto di voto avvengano esclusivamente per il tramite del Rappresentante Designato dalla Società, di cui all'articolo 135-*undecies*.1 Decreto Legislativo n° 58 del 24 febbraio 1998 (TUF), e la partecipazione da parte dei soggetti legittimati (rappresentante designato, amministratori e sindaci) avvenga anche mediante mezzi di telecomunicazione che ne garantiscano l'identificazione.

Il Consiglio riferisce all'Assemblea sull'attività svolta e programmata nell'ambito della relazione sulla gestione. Esso, inoltre, si adopera per assicurare adeguata informativa circa gli elementi necessari perché gli Azionisti possano assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare, in particolare curando che le relazioni degli Amministratori e l'ulteriore documentazione informativa siano rese disponibili nei tempi previsti dalle vigenti prescrizioni normative e regolamentari.

Nell'Assemblea del 28 aprile 2025, gli amministratori intervenuti sono stati 4, inclusa la Presidente, e oggetto di delibera sono stati i seguenti punti all'ordine del giorno:

1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024; relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione comprensiva della Rendicontazione di Sostenibilità e relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione legale. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2024. Deliberazioni relative all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024.
2. Deliberazioni relative alla destinazione del risultato dell'esercizio 2024.
3. Relazione sulla politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti (I Sez.): politica sulla remunerazione 2025.
4. Relazione sulla politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti (II Sez.): compensi corrisposti nel 2024.
5. Nomina del Collegio Sindacale per il triennio 2025-2026-2027;
6. Nomina del Collegio Sindacale;
7. Nomina del Presidente del Collegio Sindacale;
8. Determinazione del compenso del Collegio Sindacale.
9. Nomina di un Consigliere di Amministrazione.

Per ciascuno dei punti all'ordine del giorno sono state messe a disposizione dei soci le relazioni illustrative di cui all'art. 125-ter del TUF nei termini e secondo le modalità di legge.

1196/583



# 15. Ulteriori pratiche di Governo Societario (ex art. 123 bis, co. 2, lett. a), TUF)

N.A.

# 16. Cambiamenti dalla chiusura dell'esercizio

Dalla chiusura dell'Esercizio alla data di approvazione della presente Relazione non si sono verificati ulteriori cambiamenti nella struttura di corporate governance della Società.

# 17. Considerazioni sulla lettera del 18 dicembre 2025 del Presidente del Comitato per la Corporate Governance

In data 18 dicembre 2025, il Presidente del Comitato per la Corporate Governance, nell'ambito delle attività di monitoraggio sull'livello di recepimento del Codice da parte degli emittenti, ha inviato una comunicazione che identifica una serie di aree rispetto alle quali è stata proposta una migliore adesione alle raccomandazioni del Codice stesso.

L'organo amministrativo della Società nella seduta del 13 febbraio 2026 ha esaminato il testo della lettera e i punti di attenzione nella stessa evidenziati e, con il supporto delle competenti Strutture aziendali ha rilevato che, salvo ulteriori miglioramenti, il sistema di Corporate Governance di Acea è già sostanzialmente allineato con le indicazioni contenute nella lettera e che la Società dispone già di strumenti idonei a presidiare le tematiche evidenziate.

Le raccomandazioni formulate nella lettera sono state inoltre sottoposte, per quanto di competenza, al Comitato Controllo e Rischi e al Comitato per l'Etica, la Sostenibilità e l'Inclusione nelle rispettive sedute del 4 febbraio 2026, al Comitato per le Nomine e la Remunerazione nella seduta del 5 febbraio 2026 e al Collegio Sindacale di Acea nella seduta dell'11 febbraio 2026.

Per maggiori dettagli si rinvia a quanto contenuto nelle apposite sezioni della Relazione e in particolare al capitolo 8 per ciò che concerne le *"Remunerazioni degli amministratori"* e al capitolo 13 per ciò che concerne i *"Rapporti con gli azionisti e gli altri stakeholder rilevanti"*.

Per il Consiglio di Amministrazione

La Presidente

Barbara Marinali

Barbara Marinali

1196/584

# Tabelle

## TABELLA 1: INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI ALLA DATA DEL 12 MARZO 2026

### STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE

| | N. azioni | N. diritti di voto | Quotato Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana | Diritti e obblighi |
|---|---|---|---|---|
| Azioni ordinarie (non è prevista la possibilità di maggiorazione dei diritti di voto) | 212.964.000 | 212.964.000 | 100% | |
| Azioni privilegiate | - | | | |
| Azioni a voto plurimo | - | | | |
| Altre categorie di azioni con diritto di voto | - | | | |
| Azioni risparmio | - | | | |
| Azioni risparmio convertibili | - | | | |
| Altre categorie di azioni senza diritto di voto | - | | | |
| Altro | - | | | |
| Azioni ordinarie (non è prevista la possibilità di maggiorazione dei diritti di voto) | 212.964.000 | 212.964.000 | 100% | |

### ALTRI STRUMENTI FINANZIARI (ATTRIBUENTI IL DIRITTO DI SOTTOSCRIVERE AZIONI DI NUOVA EMISSIONE)

| | Quotato (indicare i mercati)/ non quotato | N. strumenti in circolazione | Categoria di azioni al servizio della conversione/esercizio | N. azioni al servizio della conversione/ esercizio |
|---|---|---|---|---|
| Obbligazioni convertibili | - | - | - | - |
| Warrant | - | - | - | - |

### PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE SOCIALE

(dal sito Consob del 12 marzo 2026)

| Dichiarante | Azionista diretto | Quota % su capitale ordinario | Quota % su capitale votante |
|---|---|---|---|
| Roma Capitale | Roma Capitale | 51% | 51% |
| Suez International SAS[3] | Suez International SAS | 23,333% | 23,333% |
| Caltagirone Francesco Gaetano | Capitolium Srl | 0,141% | |
| | Caltagirone SpA | 1,174% | 5,452% |
| | Fincal SpA | 3,052% | |
| | FGC SpA | 1,085% | |

3 Alla data del 25 marzo 2020 (Fonte Consob, Suez SA risulta il 29,9%

1196/585



## TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

| Carica | Componenti | Anno nascita | Data di prima nomina * | In carica dal | In carica fino al |
|---|---|---|---|---|---|
| Presidente | Barbara Marinali | 1964 | 17/2/2023 | 18/4/2023 | Approvazione bilancio al 31/12/2025 |
| CEO/DG | Fabrizio Palermo | 1971 | 26/9/2022 | 18/4/2023 | Approvazione bilancio al 31/12/2025 |
| Consigliere | Antonella Rosa Bianchessi | 1969 | 18/4/2023 | 18/4/2023 | Approvazione bilancio al 31/12/2025 |
| Consigliere | Antonino Cusimano | 1964 | 18/4/2023 | 18/4/2023 | Approvazione bilancio al 31/12/2025 |
| Consigliere | Patrizia Rutigliano | 1968 | 18/4/2023 | 18/4/2023 | Approvazione bilancio al 31/12/2025 |
| Consigliere | Alessandro Caltagirone | 1969 | 27/4/2017 | 18/4/2023 | Approvazione bilancio al 31/12/2025 |
| Consigliere | Ferruccio Resta | 1968 | 28/4/2025 | 28/4/2025 | Approvazione bilancio al 31/12/2025 |
| Consigliere | Massimiliano Capece Minutolo Del Sasso | 1968 | 23/4/2015 | 18/4/2023 | Approvazione bilancio al 31/12/2025 |
| Consigliere | Luisa Melara | 1970 | 18/4/2023 | 18/4/2023 | Approvazione bilancio al 31/12/2025 |
| Consigliere | Alessandro Picardi | 1977 | 18/4/2023 | 18/4/2023 | Approvazione bilancio al 31/12/2025 |
| Consigliere | Elisabetta Maggini | 1982 | 18/4/2023 | 18/4/2023 | Approvazione bilancio al 31/12/2025 |
| Consigliere | Angelo Piazza | 1955 | 18/4/2023 | 18/4/2023 | Approvazione bilancio al 31/12/2025 |
| Consigliere | Nathalie Tocci | 1977 | 18/4/2023 | 18/4/2023 | Approvazione bilancio al 31/12/2025 |
| **Amministratori cessati durante l'esercizio** | | | | | |
| Consigliere | Yves Rannou | 1971 | 12/4/2024 | 12/4/2024 | 27/04/2025 |

- Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 148 TUF): 1% delle azioni aventi diritto di voto.
- N. di riunioni svolte durante l'esercizio 2025: 19.

## TABELLA 3: STRUTTURA DEI COMITATI CONSILIARI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

| | | Comitato per il Territorio | |
|---|---|---|---|
| Componenti | Carica/Qualifica | * | ** |
| Barbara Marinali | Presidente non esecutivo, indipendente da TUF e da Codice | | |
| Fabrizio Palermo | CEO | | |
| Antonella Rosa Bianchessi | Amministratore non esecutivo, indipendente da TUF e da Codice | | |
| Antonino Cusimano | Amministratore non esecutivo, indipendente da TUF e da Codice | | |
| Patrizia Rutigliano | Amministratore non esecutivo, non indipendente | 10/10 | P |
| Massimiliano Capece Minutolo Del Sasso | Amministratore non esecutivo, indipendente da TUF e da Codice | 10/10 | M |
| Alessandro Caltagirone | Amministratore non esecutivo, non indipendente | | |
| Luisa Melara | Amministratore non esecutivo, indipendente da TUF e da Codice | | |
| Alessandro Picardi | Amministratore non esecutivo, indipendente da TUF e da Codice | 10/10 | M |
| Ferruccio Resta | Amministratore non esecutivo, indipendente da TUF e da Codice | | |
| Elisabetta Maggini | Amministratore non esecutivo, indipendente da TUF e da Codice | | |
| Angelo Piazza | Amministratore non esecutivo, indipendente da TUF e da Codice | | |
| Nathalie Tocci | Amministratore non esecutivo, indipendente da TUF e da Codice | | |
| **Amministratori cessati durante l'esercizio** | | | |
| Yves Rannou | Amministratore non esecutivo, non indipendente | | |

* In questa colonna è indicato il numero di riunioni del comitato alle quali ha partecipato ciascun amministratore rispetto al numero di riunioni del comitato a cui ha avuto diritto di partecipare.

** In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del comitato: "P": presidente; "M": membro.

1196/586

| | Lista ** | Lista (M/m) *** | Esec. | Non-Esec. | Indip. da Codice | Indip. da TUF | N. altri incarichi **** | Partecipazione alle riunioni ***** |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | A | M | | X | | | - | 19/19 |
| | A | M | X | | | | 1 | 19/19 |
| | A | m | | X | X | X | - | 19/19 |
| | A | m | | X | X | X | - | 18/19 |
| | A | m | | X | | | 1 | 17/19 |
| | A | m | | X | | | 5 | 16/19 |
| | A | m | | X | X | X | 2 | 12/14 |
| | A | m | | X | X | X | 2 | 18/19 |
| | A | M | | X | X | X | - | 16/19 |
| | A | M | | X | X | X | - | 18/19 |
| | A | M | | X | X | X | - | 18/19 |
| | A | M | | X | X | X | 2 | 18/19 |
| | A | M | | X | X | X | - | 16/19 |
| | A | m | | X | | | | 1/5 |

* Per data di prima nomina di ciascun amministratore all'interno dell'Emittente si intende la data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (anche durante il CdA in carica in questa colonna è indicato se la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore è stata presentata da azionisti ("M") o dal CdA ("C").

** In questa colonna è indicato se la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore è "M" (lista di maggioranza) o "m" (lista di minoranza).

*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Tale informazione è riportata nella Relazione gli incarichi sono indicati per esteso.

**** In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni del CdA.

| Comitato OPC | | Comitato Controllo e Rischi | | Comitato per le Nomine e la Remunerazione | | Comitato per l'Etica, la Sostenibilità e l'Inclusione | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| * | ** | * | ** | * | ** | * | ** |
| | | | | | | | |
| 6/6 | M | | | | | 8/8 | M |
| | | 8/9 | M | | | | |
| | | | | 10/11 | M | 7/8 | M |
| 6/6 | M | 8/9 | M | 11/11 | P | 8/8 | M |
| 3/6 | M | | | | | 3/3 | M |
| | | 9/9 | P | | | | |
| 6/6 | M | 9/9 | M | | | 8/8 | |
| 6/6 | P | | | 9/11 | M | | |
| | | | | 11/11 | M | | |

1196/587



## TABELLA 4: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

| Carica | Componenti | Anno di nascita | Data di prima nomina* |
|---|---|---|---|
| Presidente | Giampiero Tasco | 1951 | 2025 |
| Sindaco effettivo | Ines Gandini | 1968 | 2025 |
| Sindaco effettivo | Carlo Revazzin | 1971 | 2025 |
| Sindaco supplente | Roberto Munno | 1966 | 2025 |
| Sindaco supplente | Vito Di Battista | 1952 | 2022 |
| **Sindaci cessati durante l'esercizio** | | | |
| Presidente | Maurizio Lauri | 1962 | 2019 |
| Sindaco effettivo | Leonardo Quagliata | 1953 | 2022 |
| Sindaco effettivo | Claudia Capuano | 1968 | 2022 |
| Sindaco supplente | Rosina Cichello | 1957 | 2022 |

- N. di riunioni svolte durante l'esercizio 2025: n. 10 riunioni svolte dal Collegio Sindacale nominato dall'Assemblea degli azionisti del 28/04/2025.
- Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 148 TUF): 1% delle azioni aventi diritto di voto.

## TAVOLA 1: COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI ACEA E INCARICHI RICOPERTI DAI CONSIGLIERI IN ALTRE SOCIETÀ AL 31/12/2025

| Ruolo | Nome | Qualifica | Altri incarichi * |
|---|---|---|---|
| Presidente | Barbara Marinali | | |
| Chief Executive Officer/DG | Fabrizio Palermo | | Gruppo Generali |
| Amministratore | Antonella Rosa Bianchessi | | |
| Amministratore | Antonino Cusimano | | |
| Amministratore | Patrizia Rubigliano | | Poste Italiane SpA |
| Amministratore | Ferruccio Resta | | Fiera Milano SpA<br>Allianz SpA |
| Amministratore | Massimiliano Capece Minutolo Del Sasso | | FGC SpA<br>Fincal SpA |
| Amministratore | Alessandro Caltagirone | | Cementir Holding N.V. (VP)<br>Vianini Lavori SpA<br>Fabrica Immobiliare SGR SpA<br>Caltagirone Editore SpA (VP)<br>Banca Monte dei Paschi di Siena SpA |
| Amministratore | Lucia Melara | | |
| Amministratore | Alessandro Picardi | | |
| Amministratore | Elisabetta Maggini | | |
| Amministratore | Angelo Piazza | | Banca Akros SpA<br>La Villata SpA Immobiliare di Investimento e Sviluppo |
| Amministratore | Nathalia Tocci | | |

* Elenco delle cariche di amministratore e sindaco ricoperte da ciascun Consigliere in altre società quotate in mercati regolamentati anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o con un patrimonio netto superiore a 1 miliardo di Euro.

1196/588

| In carica dal | In carica fino al | Lista (M/m)** | Indipendenza da Codice | Partecipazione alle riunioni | Numero altri incarichi |
|---|---|---|---|---|---|
| 28/04/2025 | 31/12/2027 | m | X | 10/10 | 15 |
| 28/04/2025 | 31/12/2027 | M | X | 10/10 | 7 |
| 28/04/2025 | 31/12/2027 | M | X | 10/10 | 5 |
| 28/04/2025 | 31/12/2027 | M | X | n.a. | 19 |
| 28/04/2025 | 31/12/2027 | m | X | n.a | 4 |
| | | | | | |
| 27/04/2022 | 31/12/2024 | m | X | 7/7 | n.a. |
| 27/04/2022 | 31/12/2024 | M | X | 7/7 | n.a. |
| 27/04/2022 | 31/12/2024 | M | X | 7/7 | n.a. |
| 27/04/2022 | 31/12/2024 | M | X | n.a. | n.a. |

* Per data di prima nomina del dirigente preposto si intende la data in cui la nomina è stata conferita per la prima volta [illegible] nel Collegio Sindacale dell'emittente.
** In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun sindaco (M: lista di maggioranza; m: lista di minoranza).
*** In questa colonna è riportata la partecipazione dei sindaci alle riunioni del Collegio Sindacale.
**** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società [illegible] ai sensi del TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti Consob. Sono [illegible] gli incarichi [illegible] Consob sul cumulo massimo degli incarichi ai sensi dell'articolo 144-duodecies del Regolamento Emittenti Consob.

1196/589

**ACEA SPA**

Sede legale
Piazzale Ostiense 2 – 00154 Roma

Capitale sociale
€ 1.098.898 884 interamente versato

Codice fiscale, Partita Iva e Registro
delle Imprese di Roma 05394801004

REA di Roma 882486

A cura di
Amministrazione, Finanza e Controllo
Acea SpA

Coordinamento editoriale
Comunicazione
Acea SpA

Direzione artistica, progetto grafico e impaginazione
zero3zero9 Srl
Comunicazione - Acea SpA

Cura redazionale
postScriptum

Immagini: Banca immagini Acea

Pubblicato ad aprile 2026

1196/590

1196/591




PIAZZALE OSTIENSE 2
00154 ROMA

GRUPPOACEA.IT

ACEA S.P.A.

Allegato E/Rg 791

Assemblea Ordinaria del 3 giugno 2026

1196/592

## ESITO VOTAZIONE

Oggetto: **Approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025**

**Hanno partecipato alla votazione:**

-n° **421** azionisti, portatori di n° **191.110.789** azioni

ordinarie, di cui n° **166.975.482** ammesse al voto,

pari al **78,405165%** del capitale sociale.

**Hanno votato:**

| | | % Azioni Ordinarie Rappresentate (Quorum deliberativo) | % Azioni Ammesse al voto | %Cap. Soc. |
|---|---|---|---|---|
| **Favorevoli** | 166.806.570 | 87,282655 | 99,898840 | 78,325851 |
| **Contrari** | 6.781 | 0,003548 | 0,004061 | 0,003184 |
| Sub Totale | 166.813.351 | 87,286203 | 99,902901 | 78,329035 |
| **Astenuti** | 162.131 | 0,084836 | 0,097099 | 0,076130 |
| **Non Votanti** | 0 | 0,000000 | 0,000000 | 0,000000 |
| Sub totale | 162.131 | 0,084836 | 0,097099 | 0,076130 |
| **Totale** | 166.975.482 | 87,371039 | 100,000000 | 78,405165 |

Azionisti in proprio: 0
Azionisti in delega: 421
Teste: 1 Azionisti: 421

*ACEA S.P.A.*

Assemblea Ordinaria del 3 giugno 2026

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025**

**FAVOREVOLI**

| | Cognome | Tot. Voti | Proprio | Delega |
|---|---|---|---|---|
| 1 | COMPUTERSHARE SPA IN QUALITÀ DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN PERSONA DI KATIA MADÈ | | | |
| **D | ROMA CAPITALE | 108.611.150 | | 108.611.150 |
| **D | FINCAL S.P.A. | 6.800.000 | | 6.800.000 |
| **D | ROMANA PARTECIPAZIONI 2005 S.R.L. | 3.700.000 | | 3.700.000 |
| **D | CALTAGIRONE S.P.A. | 6.002.500 | | 6.002.500 |
| **D | G.L. INVESTIMENTI SRL | 3.360.000 | | 3.360.000 |
| **D | FONDAZIONE FINANZA ETICA | 5 | | 5 |
| **D | SUEZ INTERNATIONAL SAS | 17.037.192 | | 17.037.192 |
| **D | COGEIM - COSTRUZIONI E GESTIONI IMMOBILIARI - S.R.L. | 12.758 | | 12.758 |
| 2 | COMPUTERSHARE SPA IN QUALITÀ DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO (SUBDELEGA TREVISAN) IN PERSONA DI KATIA MADÈ | | | |
| **D | UIN-EBBA | 1.832 | | 1.832 |
| **D | VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND | 13.366 | | 13.366 |
| **D | BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS | 303.806 | | 303.806 |
| **D | AZ FUND 1-AZ ALLOCATION-ITALIAN LONG TERM OPPORTUNITIES | 47.500 | | 47.500 |
| **D | UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF STBV-NW-UNIVERSAL-FONDS | 6.997 | | 6.997 |
| **D | JPMORGAN INVESTMENT FUNDS | 72.700 | | 72.700 |
| **D | BNP PARIBAS EQUITY - FOCUS ITALIA | 32.494 | | 32.494 |
| **D | ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 55 | 78.079 | | 78.079 |
| **D | FOVERUKA PENSION UNIVERSAL | 2.078 | | 2.078 |
| **D | ALTRIA CLIENT SERVICES MASTER RETIREMENT TRUST | 13.655 | | 13.655 |
| **D | SEI INSTITUTIONAL INTERNATIONAL TRUST INTERNATIONAL EQUITY FUND | 29.762 | | 29.762 |
| **D | AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A | 5.700 | | 5.700 |
| **D | ACADIAN ALL COUNTRY WORLD EX US SMALL-CAP EQUITY CIT | 8.487 | | 8.487 |
| **D | STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL | 11.955 | | 11.955 |
| **D | MSCI ACWI EX-U.S. IMI INDEX FUND B2 | 2.236 | | 2.236 |
| **D | THRIFT SAVINGS PLAN | 140.458 | | 140.458 |
| **D | SYCOMORE SELECTION MIDCAP | 81.645 | | 81.645 |
| **D | PROSHARES DJ BROOKFIELD GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF | 4.517 | | 4.517 |
| **D | ARCA AZIONI ITALIA | 174.708 | | 174.708 |
| **D | AZ FUND 1 AZ ALLOCATION ITALIAN TREND | 79.000 | | 79.000 |
| **D | SIJOITUSRAHASTO UB INFRA | 10.000 | | 10.000 |
| **D | FIDELITY INVESTMENT FUNDS - FIDELITY INDEX WORLD ESG SCREENED FUND | 280 | | 280 |
| **D | SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND | 253.214 | | 253.214 |
| **D | AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 70 | 82.000 | | 82.000 |
| **D | NEW YORK STATE COMMON RETIREMENT FUND | 12.876 | | 12.876 |
| **D | WHOLESALE SRI INTERNATIONAL CORE EQUITIES | 180 | | 180 |
| **D | AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A | 24.400 | | 24.400 |
| **D | SEI INSTITUTIONAL MANAGED TRUST - TAX- MANAGED INTL MANAGED VOLATILITY FUND | 11.071 | | 11.071 |
| **D | ALLIANZGI-FONDS DUNHILL | 900 | | 900 |
| **D | BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR PENSION FUND | 28.437 | | 28.437 |
| **D | VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND | 622.216 | | 622.216 |
| **D | FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND | 29.607 | | 29.607 |
| **D | ISHARES ALL-COUNTRY EQUITY INDEX FUND | 281 | | 281 |

1196/593

Azionisti: 415 Persone: 1
Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 415



DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
*RA* rappresentante designato
D** Delegante del rappresentante designato

1196/594

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025**

## FAVOREVOLI

| | Cognome | Tot. Voti | Proprio | Delega |
|---|---|---|---|---|
| **D | VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST II | 317.548 | | 317.548 |
| **D | DNCA INVEST - DI EXPLORER SMID EUR | 209.855 | | 209.855 |
| **D | BNPP MODERATE - FOCUS ITALIA | 10.958 | | 10.958 |
| **D | VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY | 37.502 | | 37.502 |
| **D | AZ FUND 1 - AZ EQUITY WATER AND RENEWABLE RESOURCES | 38.000 | | 38.000 |
| **D | FINANCIERE DE L`ECHIQUIER | 1.123.545 | | 1.123.545 |
| **D | UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF VSTBH-UNIVERSAL-FONDS | 2.696 | | 2.696 |
| **D | PTV-UNIVERSAL-FONDS | 8.208 | | 8.208 |
| **D | STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND | 3.791 | | 3.791 |
| **D | BNP PARIBAS FUNDS - ENVIRONMENTAL INFRASTRUCTURE INCOME | 211 | | 211 |
| **D | EBK-AKTIEN-UNIVERSAL-FONDS | 12.545 | | 12.545 |
| **D | ALLIANZGI S AKTIEN | 42.241 | | 42.241 |
| **D | ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 15 | 6.288 | | 6.288 |
| **D | ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 30 | 283.957 | | 283.957 |
| **D | THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. RE: TMAM GLOBAL RENEWABLE ENERGY INCOME EQUITY MF | 9.187 | | 9.187 |
| **D | ALLIANZGI-FONDS APNIESA SEGMENT APNIESA-NAPO | 5.650 | | 5.650 |
| **D | VANGUARD FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY | 408 | | 408 |
| **D | VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST | 49.769 | | 49.769 |
| **D | DNCA INVEST ARCHER MID CAP EUROPE | 544.314 | | 544.314 |
| **D | FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND | 2.387 | | 2.387 |
| **D | DEKA-RAB | 3.649 | | 3.649 |
| **D | THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. RE: MORGAN STANLEY INFRASTRUCTURE STOCKS MOTHER FUND | 7.424 | | 7.424 |
| **D | SGD GE 2014-1 | 2.283 | | 2.283 |
| **D | MORGAN STANLEY INVESTMENT FUNDS | 84.401 | | 84.401 |
| **D | BUMA-UNIVERSAL-FONDS I | 23.100 | | 23.100 |
| **D | KAIROS INTERNATIONAL SICAV-KEY | 136.000 | | 136.000 |
| **D | BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND | 4.304 | | 4.304 |
| **D | ACADIAN INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY CIT | 8.173 | | 8.173 |
| **D | ATLAS DIVERSIFIED MASTER FUND, LTD. | 1.693 | | 1.693 |
| **D | VERITION MULTI STRATEGY MASTER FUND LTDG | 15.214 | | 15.214 |
| **D | BLUEHARBOUR MAP I LP | 38.216 | | 38.216 |
| **D | MW INV STRT MKT NEUTRAL TOP AC | 9.956 | | 9.956 |
| **D | HUDSON BAY MASTER FUND LTD TRADING | 27.792 | | 27.792 |
| **D | MW INV STRAT EUREKA FUND AC | 10.654 | | 10.654 |
| **D | ANIMA PICPAC INIZIATIVA EUROPA 2029 | 25.248 | | 25.248 |
| **D | ANIMA INIZIATIVA ITALIA | 1.060.329 | | 1.060.329 |
| **D | ANIMA ITALIA | 108.837 | | 108.837 |
| **D | ANIMA CRESCITA ITALIA | 62.692 | | 62.692 |
| **D | ANIMA SVILUPPO ITALIA 2030 | 43.500 | | 43.500 |
| **D | GESTIELLE PRO ITALIA | 10.500 | | 10.500 |
| **D | ANIMA SVILUPPO ITALIA 2031 | 22.000 | | 22.000 |
| **D | ANIMA CRESCITA ITALIA NEW | 111.496 | | 111.496 |
| **D | ANIMA INIZIATIVA EUROPA | 149.344 | | 149.344 |
| **D | HW INTL SMALL CAP DIV VALUE FD | 580 | | 580 |



| | | | |
|---|---|---|---|
| Azionisti: | 415 | Persone: | 1 |
| Azionisti in proprio: | 0 | Azionisti in delega: | 415 |

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

*RA* rappresentante designato

D** Delegante del rappresentante designato

Assemblea Ordinaria del 3 giugno 2026

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025**

**FAVOREVOLI**

| | Cognome | Tot. Voti | Proprio | Delega |
|---|---|---|---|---|
| **D | FRONTIER MFG CORE INFRASTRUCTURE FD | 33.801 | | 33.801 |
| **D | UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH W/ZEIT-UNIVERSAL-FONDS W/SEGMENT AKTIEN SMALL-UND MIDCAP | 3.616 | | 3.616 |
| **D | ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH | 11.170 | | 11.170 |
| **D | KBC EQUITY FUND WORLD | 7.421 | | 7.421 |
| **D | ALLIANZ GLOBAL INVESTORS CHOICE FUND - ALLIANZ CHOICE BEST STYLES EUROPE FUND | 8.109 | | 8.109 |
| **D | ALLIANZ VGL AGI QUANTAMENTAL CONVICTION ENHANCED EUROPE | 8.460 | | 8.460 |
| **D | KBC EQUITY FUND EUROZONE | 23.031 | | 23.031 |
| **D | KBC EQUITY FUND/EUROPE | 6.594 | | 6.594 |
| **D | JPMORGAN EUROPE STRATEGIC DIVIDEND FUND | 1.947 | | 1.947 |
| **D | KBC INST FD EURO EQTY SM &MED CAPS | 27.649 | | 27.649 |
| **D | KBC INST FUND EURO EQUITY | 4.115 | | 4.115 |
| **D | KBC EQUITY FUND EMU SMALL & MEDIUM | 48.825 | | 48.825 |
| **D | BLACKROCK MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B (EAFESMLB | 5.837 | | 5.837 |
| **D | BAYERNINVEST LUX EUROZONE EQUITY INFRASTRUCTURE | 183 | | 183 |
| **D | BLACKROCK CDN GLOBAL INFRASTRUCTURE EQUITY INDEX FUND | 38.158 | | 38.158 |
| **D | BAM MASTER (GCM ) | 1.693 | | 1.693 |
| **D | TOPS INTL EQS FUND - NON FLIP | 34.719 | | 34.719 |
| **D | TOPS DEV WLD EQS FD NON FLIP | 31.778 | | 31.778 |
| **D | WLD TOPS 150/50 II - NON FLIP | 1.794 | | 1.794 |
| **D | FONDS DE RESERVE POUR LES RETRAITES | 61.049 | | 61.049 |
| **D | ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEX POOL | 616 | | 616 |
| **D | TOPS WORLD EQS FUND NON FLIP | 40.787 | | 40.787 |
| **D | MWCCF WLD TOPS 130/30-NON FLIP | 17.196 | | 17.196 |
| **D | COMPROMISO MEDIOLANUM FI | 1.434 | | 1.434 |
| **D | D. E. SHAW ALL COUNTRY GLOBAL VALUE ACTIVE PORTFOLIOS, L.L.C. | 166 | | 166 |
| **D | D.E. SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA PLUS PORTFOLIOS II, L.L.C.. | 249 | | 249 |
| **D | DE SHAW US BROAD MARKET CORE ALPHA EXTENSION CUSTOM FUND II LLC | 585 | | 585 |
| **D | ACADIAN GLOBAL EQUITY DYNAMIC EXTENSION MASTER FUND | 100 | | 100 |
| **D | ACADIAN GLOBAL ALL-COUNTRY EX-CHINA EQUITY DYNAMIC EXTENSION MASTER FUND | 552 | | 552 |
| **D | DD.E. SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA PLUS PORTFOLIOS L.L.C. | 630 | | 630 |
| **D | BROOKDALE INTERNATIONAL PARTNERS, L.P. | 847 | | 847 |
| **D | AMUNDI SELEZIONE ATTIVA ITALIA | 132.715 | | 132.715 |
| **D | CA VITA PIR AZ | 4.639 | | 4.639 |
| **D | CA VITA PIR BIL | 3.972 | | 3.972 |
| **D | AMUNDI PROGETTO FUTURO PIR | 22.646 | | 22.646 |
| **D | AMUNDI CRESCITA ITALIA | 108.869 | | 108.869 |
| **D | AMUNDI MSCI EUROPE SMALL C ESG BRD TRANS | 1.961 | | 1.961 |
| **D | AMUNDI MSCI EMU SMALL CAP ESG BRD TRANS | 10.702 | | 10.702 |
| **D | AMUNDI MSCI GLOBAL SMALL CAP OECD EX USA | 814 | | 814 |
| **D | NEF RISPARMIO ITALIA | 61.574 | | 61.574 |
| **D | LEADERSEL PMI | 92.800 | | 92.800 |
| **D | ING ARIA ING IMPACT FUND MODERATE | 4.204 | | 4.204 |
| **D | ING ARIA ING IMPACT FUND BALANCED | 51.235 | | 51.235 |
| **D | ING ARIA ING IMPACT FUND ACTIVE | 38.918 | | 38.918 |

1196/595



Azionisti: 415 Persone: 1

Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 415

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

*RA* rappresentante designato

D** Delegante del rappresentante designato

1196/596

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025**

## FAVOREVOLI

| | Cognome | Tot. Voti | Proprio | Delega |
|---|---|---|---|---|
| **D | ING ARIA ING IMPACT FUND DYNAMIC | 48.123 | | 48.123 |
| **D | SWISSCANTO LU EQ FD SUS CIR EC | 60.913 | | 60.913 |
| **D | ALPHA UCITS AMBER EQUITY FUND | 81.000 | | 81.000 |
| **D | CHALLENGE ITALIAN EQUITY | 93.500 | | 93.500 |
| **D | STICHTING BPL PENSIOEN | 2.316 | | 2.316 |
| **D | AA SSGA ACTIONS EURO | 174.144 | | 174.144 |
| **D | ECOFI OPTIM VARIANCE | 9.320 | | 9.320 |
| **D | PALATINE PLANETE | 75.000 | | 75.000 |
| **D | ECOFI AGIR POUR LE CLIMAT | 31.000 | | 31.000 |
| **D | COVEA AQUA | 195.690 | | 195.690 |
| **D | GLOBAL MULTI FACTOR EQUITY FUND | 9.901 | | 9.901 |
| **D | CNP ASS SMALL CAP ACTIONS | 144.991 | | 144.991 |
| **D | AMUNDI INDEX EUROPE EX UK SMALL | 2.208 | | 2.208 |
| **D | CITY OF AUSTIN EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM | 2.431 | | 2.431 |
| **D | LEGAL AND GENERAL UCITS ETF PLC | 23.942 | | 23.942 |
| **D | PSEG NUCLEAR LLC QUALIFIED MASTER DECOMMISSIONING TRUST | 11.926 | | 11.926 |
| **D | LEGAL & GENERAL UCITS ETF PUBLIC LIMITED COMPANY | 2.619 | | 2.619 |
| **D | ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP FUND | 47.795 | | 47.795 |
| **D | ENSIGN PEAK ADVISORS INC | 5.435 | | 5.435 |
| **D | ACADIAN INTERNATIONAL ALL CAP FUND | 3.413 | | 3.413 |
| **D | ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY II FUND LLC | 9.064 | | 9.064 |
| **D | ACADIAN SUSTAINABLE GLOBAL EQUITY FUND, LLC | 13.103 | | 13.103 |
| **D | AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND | 1.540 | | 1.540 |
| **D | ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION | 11.924 | | 11.924 |
| **D | ADVANCED SERIES TRUST- AST GLOBAL BOND PORTFOLIO | 6.358 | | 6.358 |
| **D | WISDOMTREE INTERNATIONAL MIDCAP DIVIDEND FUND | 10.687 | | 10.687 |
| **D | WISDOMTREE GLOBAL HIGH DIVIDEND FUND | 274 | | 274 |
| **D | WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTERNATIONAL EQUITY FUND | 6.322 | | 6.322 |
| **D | WISDOMTREE INTERNATIONAL HIGH DIVIDEND FUND | 26.759 | | 26.759 |
| **D | WISDOMTREE INTERNATIONAL EQUITY FUND | 6.049 | | 6.049 |
| **D | BLACKROCK LIFE LTD | 779 | | 779 |
| **D | BLACKROCK FUND MANAGERS LTD | 703 | | 703 |
| **D | BLACKROCK GLOBAL FUNDS | 11.318 | | 11.318 |
| **D | ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM | 30.270 | | 30.270 |
| **D | CCANDL Q GROUP GLOBAL EQUITY FUND | 61 | | 61 |
| **D | CCANDL Q GLOBAL EQUITY FUND | 223 | | 223 |
| **D | SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN | 193 | | 193 |
| **D | ISHARES VII PUBLIC LIMITED COMPANY | 88.997 | | 88.997 |
| **D | VANGUARD FTSE ALL-WORLD EX-US SMALL-CAP INDEX FUND | 158.672 | | 158.672 |
| **D | VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND | 102.034 | | 102.034 |
| **D | VOYA MULTI-MANAGER INTERNATIONAL SMALL CAP FUND | 18.638 | | 18.638 |
| **D | VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM | 54.287 | | 54.287 |
| **D | XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF | 392 | | 392 |
| **D | ENSIGN PEAK ADVISORS INC | 145.500 | | 145.500 |



| | | | |
|---|---|---|---|
| Azionisti: | 415 | Persone: | 1 |
| Azionisti in proprio: | 0 | Azionisti in delega: | 415 |

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

*RA* rappresentante designato

Assemblea Ordinaria del 3 giugno 2026

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025**

**FAVOREVOLI**

| | Cognome | Tot. Voti | Proprio | Delega |
|---|---|---|---|---|
| **D | TEXTRON INC MASTER TRUST | 14.800 | | 14.800 |
| **D | COMMONWEALTH OF PENNSYLVANIA PUBLIC SCHOOL EMPLOYEES` RETIREMENT SYSTEM | 8.880 | | 8.880 |
| **D | EMPLOYEES` RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF HAWAII | 12.526 | | 12.526 |
| **D | TREASURER OF THE STATE OF NORTH CAROLINA EQUITY INVESTMENT FUND POOLED TRUST | 11.428 | | 11.428 |
| **D | FIRST TRUST GLOBAL FUNDS ICAV | 896 | | 896 |
| **D | FIRST TRUST RIVERFRONT DYNAMIC DEVELOPED INTERNATIONAL ETF | 22.160 | | 22.160 |
| **D | INVESTERINGSFORENINGEN SPARINVEST INDEX EUROPA SMALL CAP KL | 1.439 | | 1.439 |
| **D | ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION | 11.528 | | 11.528 |
| **D | CNTRL PNSON FND INTRNTNL UNION | 1.227 | | 1.227 |
| **D | EUROPEAN CENTRAL BANK | 38.825 | | 38.825 |
| **D | PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO | 3.951 | | 3.951 |
| **D | THE CANADA LIFE ASSURANCE COMPANY | 9.949 | | 9.949 |
| **D | CIBC INTERNATIONAL EQUITY PRIVATE POOL | 1.500 | | 1.500 |
| **D | IMPERIAL INTERNATIONAL EQUITY POOL | 16.422 | | 16.422 |
| **D | INVESCO FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EX-U.S. SMALL-MID ETF | 6.197 | | 6.197 |
| **D | PUBLIC EMPLOYEES` RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI | 4.521 | | 4.521 |
| **D | AVANTIS CIBC INTERNATIONAL EQUITY ETF | 630 | | 630 |
| **D | GOLDMAN SACHS BEWAARSTICHTING I | 65.401 | | 65.401 |
| **D | STICHTING BEDRIJFSTAKPENSIOENFONDS VOOR DE BOUWNIJVERHEID | 2.054 | | 2.054 |
| **D | EUROPEAN CENTRAL BANK | 57.850 | | 57.850 |
| **D | STICHTING PENSIOENFONDS VOOR DE WONINGCORPORATIES | 1.522 | | 1.522 |
| **D | EVOVEST GLOBAL EQUITY ETF | 11.849 | | 11.849 |
| **D | PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO | 58.645 | | 58.645 |
| **D | MULTI UNITS FRANCE - AMUNDI FT | 150.058 | | 150.058 |
| **D | AMUNDI SGR SPA/AMUNDI SVILUPPO ATTIVO ITALIA | 621.191 | | 621.191 |
| **D | BLK MAGI FUND, A SERIES TRUST | 23 | | 23 |
| **D | CHAHINE FUNDS - EQUITY CONTINENTAL EUROPE | 83.213 | | 83.213 |
| **D | UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG. | 55.828 | | 55.828 |
| **D | NORGES BANK | 1.149.824 | | 1.149.824 |
| **D | ASSET MANAGEMENT EXCHANGE UCITS CCF. | 24.739 | | 24.739 |
| **D | LEGAL & GENERAL CCF. | 24.053 | | 24.053 |
| **D | THE PUBLIC INSTITUTION FOR SOCIAL SECURITY | 1.642 | | 1.642 |
| **D | INTERNATIONAL MONETARY FUND RETIRED STAFF BENEFITS INVESTMENT ACCOUNT | 8.350 | | 8.350 |
| **D | TRIUM UCITS PLATFORM PLC | 20.440 | | 20.440 |
| **D | LEGAL & GENERAL ICAV. | 11.042 | | 11.042 |
| **D | VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS | 12.503 | | 12.503 |
| **D | SPARTAN GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS. | 8.369 | | 8.369 |
| **D | 1199SEIU HEALTH CARE EMPLOYEES PENSION FUND | 9.486 | | 9.486 |
| **D | PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO | 17.970 | | 17.970 |
| **D | NORTHERN TRUST UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND | 22.095 | | 22.095 |
| **D | NORTHERN TRUST COMMON ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MAR | 1.685 | | 1.685 |
| **D | WTW [illegible] ASSETS FUND L.P. | 20.970 | | 20.970 |
| **D | [illegible] TRUST | 128 | | 128 |
| **D | LSV INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND LP. | 28.200 | | 28.200 |

1196/5ct



Azionisti: 415 Persone: 1

Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 415

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

*RA* rappresentante designato

D** Delegante del rappresentante designato

1196/598

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025**

## FAVOREVOLI

| | Cognome | Tot. Voti | Proprio | Delega |
|---|---|---|---|---|
| **D | HAWTHORN EQ LLC | 37.366 | | 37.366 |
| **D | UNITED NATIONS JOINT STAFF PENSION FUND. | 106.258 | | 106.258 |
| **D | INTERNATIONAL MONETARY FUND STAFF RETIREMENT PLAN | 29.500 | | 29.500 |
| **D | EVOVEST GLOBAL EQUITY FUND II L.P. | 663 | | 663 |
| **D | NUNAVUT TRUST | 864 | | 864 |
| **D | POLICEMEN`S ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO | 6.148 | | 6.148 |
| **D | MERCER GLOBAL SMALL COMPANIES SHARES FUND | 1.780 | | 1.780 |
| **D | INSURANCE COMMISSION OF WESTERN AUSTRALIA | 28.756 | | 28.756 |
| **D | QIC LISTED INFRASTRUCTURE FUND | 22.018 | | 22.018 |
| **D | RETURN TO WORK CORPORATION OF SOUTH AUSTRALIA | 45.598 | | 45.598 |
| **D | MFG CORE INFRASTRUCTURE FUND | 20.731 | | 20.731 |
| **D | NORTHERN TRUST INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST | 41.278 | | 41.278 |
| **D | UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS | 7.331 | | 7.331 |
| **D | WEST VIRGINIA INVESTMENT MANAGEMENT BOARD | 9.037 | | 9.037 |
| **D | CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM. | 10.760 | | 10.760 |
| **D | MUNICIPAL EMPLOYEES ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO | 4.507 | | 4.507 |
| **D | MIDWEST OPERATING ENGINEERS PENSION TRUST FUND | 7.900 | | 7.900 |
| **D | LOS ANGELES CITY EMPLOYEES` RETIREMENT SYSTEM. | 2.388 | | 2.388 |
| **D | BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I | 10.626 | | 10.626 |
| **D | MISSOURI EDUCATION PENSION TRUST | 948 | | 948 |
| **D | ACADIAN NON-U.S. SMALL-CAP EQUITY EXTENSION FUND LLC C/O ACADIAN ASSET MANAGEMENT LLC ACTING AS FUND MANAGER 30.969 | | 30.969 | |
| **D | TWO SIGMA EQUITY RISK PREMIA PORTFOLIO LLC | 17.000 | | 17.000 |
| **D | ACADIAN ALL-COUNTRY WORLD EX-U.S. EQUITY DYNAMIC EXTENSION MASTER FUND | 8.945 | | 8.945 |
| **D | CX CADENCE LIMITED-DEAZELEY | 9.943 | | 9.943 |
| **D | ACADIAN GLOBAL DEVELOPED EQUITY DYNAMIC EXTENSION MASTER FUN | 6.460 | | 6.460 |
| **D | STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS DEPARTMENT OF REVENUE TREASURY DIVISION | 5.855 | | 5.855 |
| **D | BROOKDALE GLOBAL OPPORTUNITY FUND | 1.573 | | 1.573 |
| **D | LUMYNA-MARSHALL WACE UCITS SICAV-LUMYNA-MW TOPS UCITS FUND | 85.492 | | 85.492 |
| **D | TWO SIGMA ABSOLUTE RETURN PORTFOLIO LLC CORPORATION SERVICE COMPANY. | 9.500 | | 9.500 |
| **D | FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL S | 15.497 | | 15.497 |
| **D | JHVIT INT`L SMALL CO TRUST JOHN HANCOCK INVESTMENT MANAGEMENT SERVICES LLC JHVIT INTERN | 1.344 | | 1.344 |
| **D | DIMENSIONAL INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE ETF OF DIMENSIONA | 64.033 | | 64.033 |
| **D | DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY 2 ETF OF DIMENSIONAL E | 70.506 | | 70.506 |
| **D | SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL EQUITY INDEX FUND | 10.830 | | 10.830 |
| **D | COMMONWEALTH SPECIALIST FUND 13. | 70.064 | | 70.064 |
| **D | ONEMARKETS ITALY ICAV | 40.670 | | 40.670 |
| **D | DIMENSIONAL INTERNATIONAL VECTOR EQUITY ETF OF DIMENSIONAL E | 655 | | 655 |
| **D | DFA ALL COUNTRY EX US EQUITY MARKET SUBTRUST OF DFA GROUP TRUST | 5.768 | | 5.768 |
| **D | ISHARES MSCI WORLD SMALL-CAP ETF | 2.822 | | 2.822 |
| **D | ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF | 210.475 | | 210.475 |
| **D | ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF | 78.164 | | 78.164 |
| **D | ISHARES CORE MSCI INTERNATIONAL DEVELOPED MARKETS ETF | 50.576 | | 50.576 |
| **D | ISHARES CORE MSCI EAFE ETF | 406.420 | | 406.420 |



| | | | |
|---|---|---|---|
| Azionisti: | 415 | Persone: | 1 |
| Azionisti in proprio: | 0 | Azionisti in delega: | 415 |

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

*RA* rappresentante designato

D** Delegante del rappresentante designato

*ACEA S.P.A.*

Assemblea Ordinaria del 3 giugno 2026

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025**

**FAVOREVOLI**

| | Cognome | Tot. Voti | Proprio | Delega |
|---|---|---|---|---|
| **D | ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF | 35.635 | | 35.635 |
| **D | ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF | 6.496 | | 6.496 |
| **D | ISHARES INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY FACTOR ETF | 68.976 | | 68.976 |
| **D | DFA INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE PNS GROUP INC | 43.978 | | 43.978 |
| **D | CONTINENTAL SMALL SERIES THE CONTINENTAL SMALL COMPANY | 241.050 | | 241.050 |
| **D | LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED | 209.835 | | 209.835 |
| **D | OLD WESTBURY SMALL AND MID CAP STRATEGIES FUND. | 19.371 | | 19.371 |
| **D | INTERNATIONAL CORE EQUITY PORTFOLIO OF DFA INVESTMENT DIMENSIONS GROUP INC | 221.961 | | 221.961 |
| **D | AZIMUT LIFE DAC | 492 | | 492 |
| **D | TWO SIGMA INTERNATIONAL CORE | 815 | | 815 |
| **D | TWO SIGMA WORLD CORE FUND LP | 100 | | 100 |
| **D | LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST. | 83.202 | | 83.202 |
| **D | APPIAN ASSET MANAGEMENT | 65.249 | | 65.249 |
| **D | MARSHALL WACE COMMON CONTRACTUAL FUND-MWCCF WORLD TOPS 150/5 | 100 | | 100 |
| **D | MARSHALL WACE COMMON CONTRACTUAL FUND-MWCCF WORLD TOPS 150/5 C/O MARSHALL WACE IRELAND LTD | 275 | | 275 |
| **D | MARSHALL WACE INVESTMENT STRATEGIES-TOPS WORLD EX-US FUND | 77.311 | | 77.311 |
| **D | MARSHALL WACE INVESTMENT STRATEGIES-TOPS WORLD EQUITIES FUND | 879 | | 879 |
| **D | POINT72 ASSOCIATES LLC C/O FINSCO LIMITED | 47 | | 47 |
| **D | POINT72 ASSOCIATES LLC C/O WALKERS CORPORATE LIMITED CAYMAN CORPORATE CENTRE | 6 | | 6 |
| **D | CC&L Q GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND | 33 | | 33 |
| **D | CC&L ALTERNATIVE GLOBAL EQUITY FUND | 182 | | 182 |
| **D | MERCER PRIVATE WEALTH REAL ASSET POOL | 650 | | 650 |
| **D | ACADIAN GLOBAL ALL-COUNTRY EX-U.S. EX-CHINA EQUITY DYNAMIC E MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED | 18.537 | | 18.537 |
| **D | CC&L Q GLOBAL EQUITY EXTENSION FUND. | 282 | | 282 |
| **D | ACADIAN ALL COUNTRY WORLD EX U.S. EQUITY EXTENSION FUND A S | 1.884 | | 1.884 |
| **D | ADAGE CAPITAL PARTNERS L.P. | 440.000 | | 440.000 |
| **D | CC&L Q WORLD EX-USA EQUITY EXTENSION MASTER FUND LTD. | 1.039 | | 1.039 |
| **D | ACADIAN GLOBAL ALL-COUNTRY EX-CHINA EQUITY DYNAMIC EXTENSION EXTENSION MASTER FUND | 808 | | 808 |
| **D | DE SHAW WORLD ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC | 4.645 | | 4.645 |
| **D | MARSHALL WACE MASTER FUNDS SPC - SP ALPHA PLUS FUND | 320 | | 320 |
| **D | LUMYNA-MARSHALL WACE UCITS SICAV-LUMYNA-MW TOPS (MARKET NEUT | 23.496 | | 23.496 |
| **D | NISA GLOBAL EQUITY ALPHA EXTENSION MASTER FUND LP | 244 | | 244 |
| **D | ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY | 49.540 | | 49.540 |
| **D | AWARE SUPER | 11.294 | | 11.294 |
| **D | MEDIOLANUM FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA | 301.500 | | 301.500 |
| **D | MEDIOLANUM FLESSIBILE FUTURO ITALIA | 351.112 | | 351.112 |
| **D | BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND SMALL CAP EQUITY | 7.807 | | 7.807 |
| **D | EURIZON FUND | 50.579 | | 50.579 |
| **D | ALLIANZ AZIONI ITALIA ALL STARS LL STARS | 70.000 | | 70.000 |
| **D | ALLIANZ ITALIA 50 SPECIAL | 13.000 | | 13.000 |
| **D | ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF | 44.689 | | 44.689 |
| **D | ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF | 1.588 | | 1.588 |
| **D | CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY | 73 | | 73 |
| **D | INTERFUND SICAV | 7.520 | | 7.520 |

1 1961/5/1

Azionisti: 415 Persone: 1

Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 415



DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

*RA* rappresentante designato

D** Delegante del rappresentante designato

1195/6600

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025**

## FAVOREVOLI

| | Cognome | Tot. Voti | Proprio | Delega |
|---|---|---|---|---|
| **D | FONDITALIA | 203.027 | | 203.027 |
| **D | FIDEURAM ITALIA | 12.093 | | 12.093 |
| **D | FIDEURAM PIANO AZIONI ITALIA | 623.131 | | 623.131 |
| **D | FIDEURAM PIANO BILANCIATO ITALIA 50 | 116.736 | | 116.736 |
| **D | FIDEURAM PIANO BILANCIATO ITALIA 30 | 49.000 | | 49.000 |
| **D | AQR FLEX 1 SERIES LLC- SERIES A16 | 382 | | 382 |
| **D | INTERNATIONAL MONETARY FUND | 926 | | 926 |
| **D | INTERNATIONAL MONETARY FUND | 1.341 | | 1.341 |
| **D | TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS | 30.786 | | 30.786 |
| **D | DWS INVESTMENT GMBH FOR DWS SACHWERTE | 17.433 | | 17.433 |
| **D | EURIZON PROGETTO ITALIA 40 | 211.651 | | 211.651 |
| **D | EURIZON PROGETTO ITALIA 70 | 133.452 | | 133.452 |
| **D | EURIZON AZIONI ITALIA | 160.000 | | 160.000 |
| **D | EURIZON CAPITAL SGR-PIR ITALIA 30 | 48.570 | | 48.570 |
| **D | EURIZON PROGETTO ITALIA 20 | 70.279 | | 70.279 |
| **D | EURIZON STEP 70 PIR ITALIA GIUGNO 2027 | 33.867 | | 33.867 |
| **D | EURIZON AM RILANCIO ITALIA TR | 1.500 | | 1.500 |
| **D | EURIZON PIR ITALIA AZIONI | 15.508 | | 15.508 |
| **D | EURIZON AZIONI PMI ITALIA | 269.148 | | 269.148 |
| **D | UBS LUX FUND SOLUTIONS | 66.409 | | 66.409 |
| **D | STATE STREET GLOBAL ADVISORS LUXEMBOURG SICAV | 8.357 | | 8.357 |
| **D | VARIOPARTNER SICAV | 215.000 | | 215.000 |
| **D | CREDIT SUISSE INDEX FUND (LUX) | 18.606 | | 18.606 |
| **D | DWS MULTI ASSET PIR FUND | 10.605 | | 10.605 |
| **D | XTRACKERS | 120.887 | | 120.887 |
| **D | IAM NATIONAL PENSION FUND | 4.660 | | 4.660 |
| **D | THE METHODIST HOSPITAL | 3.178 | | 3.178 |
| **D | SCHWAB INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY ETF | 88.622 | | 88.622 |
| **D | SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX ETF | 45.722 | | 45.722 |
| **D | VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY DEVELOPED MARKETS INDEX TRUST | 9.946 | | 9.946 |
| **D | VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND | 38.358 | | 38.358 |
| **D | VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND | 418.211 | | 418.211 |
| **D | SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS | 177.117 | | 177.117 |
| **D | SSB MSCI ACWI EX USA IMI SCREENED NONLENDING COMMON TRUST FUND | 1.743 | | 1.743 |
| **D | SSB INT SMALL CAP ACTIVE SECURITIES LENDING COMMON TRUST FUND | 7.525 | | 7.525 |
| **D | PENSIOENFONDS METAAL OFP | 10.463 | | 10.463 |
| **D | MANULIFE INVESTMENT MANAGEMENT SYSTEMATIC INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY POOLED FUND | 4.824 | | 4.824 |
| **D | UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG ON BEHALF OF ZURICH INVESTINSTITUTIONAL FUNDS | 3.940 | | 3.940 |
| **D | VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF | 10.890 | | 10.890 |
| **D | WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD | 18.423 | | 18.423 |
| **D | UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH FOR UI-ELKB-FONDS 1 | 1.894 | | 1.894 |
| **D | VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF | 1.236 | | 1.236 |
| **D | INTEL RETIREMENT PLANS COLLECTIVE INVESTMENT TRUST | 94.169 | | 94.169 |
| **D | THRIFT SAVINGS PLAN | 37.644 | | 37.644 |



| | | | |
|---|---|---|---|
| Azionisti: | 415 | Persone: | 1 |
| Azionisti in proprio: | 0 | Azionisti in delega: | 415 |

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

*RA* rappresentante designato

D** Delegato del rappresentante designato

Assemblea Ordinaria del 3 giugno 2026

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025**

**FAVOREVOLI**

| | Cognome | Tot. Voti | Proprio | Delega |
|---|---|---|---|---|
| **D | TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM | 143.884 | | 143.884 |
| **D | CALIFORNIA STATE TEACHERS` RETIREMENT SYSTEM | 56.384 | | 56.384 |
| **D | THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER | 11.811 | | 11.811 |
| **D | AUSTRALIAN RETIREMENT TRUST | 29.986 | | 29.986 |
| **D | SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY | 47.428 | | 47.428 |
| **D | SSGA SPDR ETFS EUROPE I PUBLIC LIMITED COMPANY | 14.742 | | 14.742 |
| **D | THRIVENT INTERNATIONAL ALLOCATION FUND | 8.711 | | 8.711 |
| **D | THRIVENT GLOBAL STOCK FUND | 11.618 | | 11.618 |
| **D | THRIVENT GLOBAL STOCK PORTFOLIO | 8.732 | | 8.732 |
| **D | THRIVENT CORE INTERNATIONAL EQUITY FUND | 11.513 | | 11.513 |
| **D | POLICE AND FIREMEN`S RETIREMENTSYSTEM OF NEW JERSEY | 18.844 | | 18.844 |
| **D | THRIVENT INTERNATIONAL ALLOCATION PORTFOLIO | 14.970 | | 14.970 |
| **D | TEXAS MUNICIPAL RETIREMENT SYSTEM | 2.600 | | 2.600 |
| **D | STATE OF NEW JERSEY COMMON PENSION FUND D | 13.844 | | 13.844 |
| **D | MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM | 51.404 | | 51.404 |
| **D | MERCER QIF FUND PLC | 14.402 | | 14.402 |
| **D | MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND | 12.354 | | 12.354 |
| **D | MONTANA BOARD OF INVESTMENTS | 10.089 | | 10.089 |
| **D | LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATI | 41.493 | | 41.493 |
| **D | LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND | 4.679 | | 4.679 |
| **D | JNL/DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND | 4.418 | | 4.418 |
| **D | STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO | 15.075 | | 15.075 |
| **D | LACERA MASTER OPEB TRUST | 926 | | 926 |
| **D | CUSTODY BANK OF JAPAN LTD ASTRUSTEE FOR SUMITOMOMITSUI TRUST BANK LIMITED ASTRUSTEE FOR ANCHORMF | 45.872 | | 45.872 |
| **D | PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITYFUND | 1.727 | | 1.727 |
| **D | TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO | 10.339 | | 10.339 |
| **D | THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA | 51.091 | | 51.091 |
| **D | DGAM GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE I NDEX FUND 1 | 10.555 | | 10.555 |
| **D | CALVERT IMPACT FUND INC CALVERT GLOBAL WATER FUND | 230.258 | | 230.258 |
| **D | XTRACKERS (IE) PUBLIC LIMITED COMPANY | 905 | | 905 |
| **D | ALBERTA INVESTMENT MANAGEMENT CORPORATION | 27.400 | | 27.400 |
| **D | DIMENSIONAL FUNDS PLC | 11.155 | | 11.155 |
| **D | DIMENSIONAL FUNDS PLC | 6.408 | | 6.408 |
| **D | DIMENSIONAL FUNDS PLC | 10.684 | | 10.684 |
| **D | DIMENSIONAL FUNDS PLC | 12.892 | | 12.892 |
| **D | STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS | 1.664 | | 1.664 |
| **D | BMO MSCI EAFE SMALL-MID CAP INDEX ETF | 640 | | 640 |
| **D | DIMENSIONAL FUNDS PLC | 37.968 | | 37.968 |
| **D | ANIMA FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY | 53.345 | | 53.345 |
| **D | AQR INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND LP | 1.320 | | 1.320 |
| **D | STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS | 4.730 | | 4.730 |
| **D | AMERICAN CENTURY ICAV | 1.451 | | 1.451 |
| **D | AMERICAN CENTURY S.A.A. INC STRATEGIC ALLOCATION AGGRESSIVE FUND | 3.928 | | 3.928 |
| **D | AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS RESPONSIBLE INTERNATIONAL EQUITY ETF | 4.079 | | 4.079 |

1196/bos



| | | | |
|---|---|---|---|
| Azionisti: | 415 | Persone: | 1 |
| Azionisti in proprio: | 0 | Azionisti in delega: | 415 |

DE° delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL° rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

°RA° rappresentante designato

D°° Delegante del rappresentante designato

1196/602

Assemblea Ordinaria del 3 giugno 2026

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025**

**FAVOREVOLI**

| | Cognome | Tot. Voti | Proprio | Delega |
|---|---|---|---|---|
| **D | AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY ETF | 7.142 | | 7.142 |
| **D | AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND | 6.844 | | 6.844 |
| **D | AMERICAN CENTURY S.A.A.INC,STRATEGIC ALLOCATION CONSERVATIVE FUN | 631 | | 631 |
| **D | AMERICAN CENTURY S.A.A.INC, STRATEGIC ALLOCATION MODERATE FUNDC | 3.006 | | 3.006 |
| **D | AMERICAN CENTURY WORLD MUTUAL FDS INC NT INTL SMALL MID CAP FUND | 133.317 | | 133.317 |
| **D | AMERICAN CENTURY RETIREMENT DATE TRUST | 15.461 | | 15.461 |
| **D | AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF | 22.890 | | 22.890 |
| **D | OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM | 4.570 | | 4.570 |
| **D | SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND | 12.502 | | 12.502 |
| **D | M INTERNATIONAL EQUITY FUND | 1.699 | | 1.699 |
| **D | IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST | 7.312 | | 7.312 |
| **D | SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF | 1.827 | | 1.827 |
| **D | COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND | 38.041 | | 38.041 |
| **D | REGIME DE RENTES DU MOUVEMENT DESJARDINS | 17.371 | | 17.371 |
| **D | NORTH ATLANTIC STATES CARPENTERS PENSION FUND | 2.228 | | 2.228 |
| **D | VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND | 8.505 | | 8.505 |
| **D | NATWEST ST JAMES`S PLACE GLOBALSMALLER COMPANIES UNIT TRUST | 25.508 | | 25.508 |
| **D | HSBC BANK PLC AS TRUSTEE OF STATE STREET AUT WORLD SMALL CAP INDEX EQUITY FUND | 32.573 | | 32.573 |
| **D | THE BARCLAYS BANK UK RETIREMENTFUND | 2.714 | | 2.714 |
| **D | DIMENSIONAL FUNDS ICVC- INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND | 5.706 | | 5.706 |
| **D | STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS | 19.411 | | 19.411 |
| **D | SOCIAL PROTECTION FUND | 1.727 | | 1.727 |
| **D | ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND | 154.920 | | 154.920 |

| | |
|---|---|
| **Totale voti** | 166.806.570 |
| **Percentuale votanti %** | 99,898840 |
| **Percentuale Capitale %** | 78,325851 |



| | | | |
|---|---|---|---|
| Azionisti: | 415 | Persone: | 1 |
| Azionisti in proprio: | 0 | Azionisti in delega: | 415 |

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

*RA* rappresentante designato

D** Delegante del rappresentante designato

Assemblea Ordinaria del 3 giugno 2026

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025**

**CONTRARI**

| | Cognome | Tot. Voti | Proprio | Delega |
|---|---|---|---|---|
| 1 | COMPUTERSHARE SPA IN QUALITÀ DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN PERSONA DI KATIA MADÈ | | | |
| *** | ALTERI MARCO | 1 | | 1 |
| 2 | COMPUTERSHARE SPA IN QUALITÀ DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO (SUBDELEGA TREVISAN) IN PERSONA DI KATIA MADÈ | | | |
| **D | RGP GLOBAL SECTOR FUND | 6.780 | | 6.780 |

| | |
|---|---|
| **Totale voti** | 6.781 |
| **Percentuale votanti %** | 0,004061 |
| **Percentuale Capitale %** | 0,003184 |

Azionisti: 2 Persone:
Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega:



1 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
2 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
*RA* rappresentante designato
D** Delegante del rappresentante designato

1196/603

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025**

**ASTENUTI**

| | Cognome | Tot. Voti | Proprio | Delega |
|---|---|---|---|---|
| 2 | COMPUTERSHARE SPA IN QUALITÀ DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO (SUBDELEGA TREVISAN) IN PERSONA DI KATIA MADÈ | | | |
| **D | TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE CITY OF NEW YORK | 1.123 | | 1.123 |
| **D | CHALLENGE FUNDS CHALLENGE ITALIAN EQUITY | 58.800 | | 58.800 |
| **D | CITY OF NEW YORK GROUP TRUST | 87.500 | | 87.500 |
| **D | CITY OF NEW YORK GROUP TRUST | 14.708 | | 14.708 |

1196/6cat

| | |
|---|---|
| **Totale voti** | 162.131 |
| **Percentuale votanti %** | 0,097099 |
| **Percentuale Capitale %** | 0,076130 |



| | | | |
|---|---|---|---|
| Azionisti: | 4 | Persone: | 1 |
| Azionisti in proprio: | 0 | Azionisti in delega: | 4 |

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

*RA* rappresentante designato

D** Delegante del rappresentante designato

ACEA S.P.A.

Allegato F/Rg 781

Assemblea Ordinaria del 3 giugno 2026

1196/605

## ESITO VOTAZIONE

Oggetto: **Deliberazioni relative alla destinazione del risultato d'esercizio 2025**

**Hanno partecipato alla votazione:**

-n° **421** azionisti, portatori di n° **191.110.789** azioni

ordinarie, di cui n° **166.975.482** ammesse al voto,

pari al **78,405165%** del capitale sociale.

**Hanno votato:**

| | | % Azioni Ordinarie Rappresentate (Quorum deliberativo) | % Azioni Ammesse al voto | %Cap. Soc. |
|---|---|---|---|---|
| **Favorevoli** | 166.916.676 | 87,340268 | 99,964782 | 78,377552 |
| **Contrari** | 6 | 0,000003 | 0,000004 | 0,000003 |
| Sub Totale | 166.916.682 | 87,340272 | 99,964785 | 78,377555 |
| **Astenuti** | 58.800 | 0,030767 | 0,035215 | 0,027610 |
| **Non Votanti** | 0 | 0,000000 | 0,000000 | 0,000000 |
| Sub totale | 58.800 | 0,030767 | 0,035215 | 0,027610 |
| **Totale** | 166.975.482 | 87,371039 | 100,000000 | 78,405165 |

Azionisti in proprio: 0
Azionisti in delega: 421
Teste: 1 Azionisti: 421

*ACEA S.P.A.*

Assemblea Ordinaria del 3 giugno 2026

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Deliberazioni relative alla destinazione del risultato d'esercizio 2025**

**FAVOREVOLI**

| | Cognome | Tot. Voti | Proprio | Delega |
|---|---|---|---|---|
| 1 | COMPUTERSHARE SPA IN QUALITÀ DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN PERSONA DI KATIA MADÈ | | | |
| **D | ROMA CAPITALE | 108.611.150 | | 108.611.150 |
| **D | FINCAL S.P.A. | 6.800.000 | | 6.800.000 |
| **D | ROMANA PARTECIPAZIONI 2005 S.R.L. | 3.700.000 | | 3.700.000 |
| **D | CALTAGIRONE S.P.A. | 6.002.500 | | 6.002.500 |
| **D | G.L. INVESTIMENTI SRL | 3.360.000 | | 3.360.000 |
| **D | SUEZ INTERNATIONAL SAS | 17.037.192 | | 17.037.192 |
| **D | COGEIM - COSTRUZIONI E GESTIONI IMMOBILIARI - S.R.L. | 12.758 | | 12.758 |
| 2 | COMPUTERSHARE SPA IN QUALITÀ DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO (SUBDELEGA TREVISAN) IN PERSONA DI KATIA MADÈ | | | |
| **D | UIN-EBBA | 1.832 | | 1.832 |
| **D | VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND | 13.366 | | 13.366 |
| **D | BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS | 303.806 | | 303.806 |
| **D | AZ FUND 1-AZ ALLOCATION-ITALIAN LONG TERM OPPORTUNITIES | 47.500 | | 47.500 |
| **D | UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF STBV-NW-UNIVERSAL-FONDS | 6.997 | | 6.997 |
| **D | JPMORGAN INVESTMENT FUNDS | 72.700 | | 72.700 |
| **D | BNP PARIBAS EQUITY - FOCUS ITALIA | 32.494 | | 32.494 |
| **D | ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 55 | 78.079 | | 78.079 |
| **D | FOVERUKA PENSION UNIVERSAL | 2.078 | | 2.078 |
| **D | ALTRIA CLIENT SERVICES MASTER RETIREMENT TRUST | 13.655 | | 13.655 |
| **D | SEI INSTITUTIONAL INTERNATIONAL TRUST INTERNATIONAL EQUITY FUND | 29.762 | | 29.762 |
| **D | AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A | 5.700 | | 5.700 |
| **D | ACADIAN ALL COUNTRY WORLD EX US SMALL-CAP EQUITY CIT | 8.487 | | 8.487 |
| **D | STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL | 11.955 | | 11.955 |
| **D | MSCI ACWI EX-U.S. IMI INDEX FUND B2 | 2.236 | | 2.236 |
| **D | THRIFT SAVINGS PLAN | 140.458 | | 140.458 |
| **D | SYCOMORE SELECTION MIDCAP | 81.645 | | 81.645 |
| **D | PROSHARES DJ BROOKFIELD GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF | 4.517 | | 4.517 |
| **D | TEACHERS` RETIREMENT SYSTEM OF THE CITY OF NEW YORK | 1.123 | | 1.123 |
| **D | ARCA AZIONI ITALIA | 174.708 | | 174.708 |
| **D | AZ FUND 1 AZ ALLOCATION ITALIAN TREND | 79.000 | | 79.000 |
| **D | SIJOITUSRAHASTO UB INFRA | 10.000 | | 10.000 |
| **D | FIDELITY INVESTMENT FUNDS - FIDELITY INDEX WORLD ESG SCREENED FUND | 280 | | 280 |
| **D | SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND | 253.214 | | 253.214 |
| **D | AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 70 | 82.000 | | 82.000 |
| **D | NEW YORK STATE COMMON RETIREMENT FUND | 12.876 | | 12.876 |
| **D | WHOLESALE SRI INTERNATIONAL CORE EQUITIES | 180 | | 180 |
| **D | AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A | 24.400 | | 24.400 |
| **D | SEI INSTITUTIONAL MANAGED TRUST - TAX- MANAGED INTL MANAGED VOLATILITY FUND | 11.071 | | 11.071 |
| **D | ALLIANZGI-FONDS DUNHILL | 900 | | 900 |
| **D | BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR PENSION FUND | 28.437 | | 28.437 |
| **D | VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND | 622.216 | | 622.216 |
| **D | FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND | 29.607 | | 29.607 |

1196/206



Azionisti: 418 Persone: 1

Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 418

DE° delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL° rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

°RA° rappresentante designato

D°° Delegante del rappresentante designato

1196/609

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Deliberazioni relative alla destinazione del risultato d'esercizio 2025**

## FAVOREVOLI

| | Cognome | Tot. Voti | Proprio | Delega |
|---|---|---|---|---|
| **D | ISHARES ALL-COUNTRY EQUITY INDEX FUND | 281 | | 281 |
| **D | VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST II | 317.548 | | 317.548 |
| **D | DNCA INVEST - DI EXPLORER SMID EUR | 209.855 | | 209.855 |
| **D | BNPP MODERATE - FOCUS ITALIA | 10.958 | | 10.958 |
| **D | VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY | 37.502 | | 37.502 |
| **D | AZ FUND 1 - AZ EQUITY WATER AND RENEWABLE RESOURCES | 38.000 | | 38.000 |
| **D | FINANCIERE DE L'ECHIQUIER | 1.123.545 | | 1.123.545 |
| **D | UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF VSTBH-UNIVERSAL-FONDS | 2.696 | | 2.696 |
| **D | PTV-UNIVERSAL-FONDS | 8.208 | | 8.208 |
| **D | STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND | 3.791 | | 3.791 |
| **D | BNP PARIBAS FUNDS - ENVIRONMENTAL INFRASTRUCTURE INCOME | 211 | | 211 |
| **D | EBK-AKTIEN-UNIVERSAL-FONDS | 12.545 | | 12.545 |
| **D | ALLIANZGI S AKTIEN | 42.241 | | 42.241 |
| **D | ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 15 | 6.288 | | 6.288 |
| **D | ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 30 | 283.957 | | 283.957 |
| **D | THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. RE: TMAM GLOBAL RENEWABLE ENERGY INCOME EQUITY MF | 9.187 | | 9.187 |
| **D | ALLIANZGI-FONDS APNIESA SEGMENT APNIESA-NAPO | 5.650 | | 5.650 |
| **D | VANGUARD FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY | 408 | | 408 |
| **D | VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST | 49.769 | | 49.769 |
| **D | DNCA INVEST ARCHER MID CAP EUROPE | 544.314 | | 544.314 |
| **D | FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND | 2.387 | | 2.387 |
| **D | DEKA-RAB | 3.649 | | 3.649 |
| **D | THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. RE: MORGAN STANLEY INFRASTRUCTURE STOCKS MOTHER FUND | 7.424 | | 7.424 |
| **D | SGD GE 2014-1 | 2.283 | | 2.283 |
| **D | MORGAN STANLEY INVESTMENT FUNDS | 84.401 | | 84.401 |
| **D | BUMA-UNIVERSAL-FONDS I | 23.100 | | 23.100 |
| **D | KAIROS INTERNATIONAL SICAV-KEY | 136.000 | | 136.000 |
| **D | BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND | 4.304 | | 4.304 |
| **D | ACADIAN INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY CIT | 8.173 | | 8.173 |
| **D | ATLAS DIVERSIFIED MASTER FUND, LTD. | 1.693 | | 1.693 |
| **D | VERITION MULTI STRATEGY MASTER FUND LTDG | 15.214 | | 15.214 |
| **D | BLUEHARBOUR MAP I LP | 38.216 | | 38.216 |
| **D | MW INV STRT MKT NEUTRAL TOP AC | 9.956 | | 9.956 |
| **D | HUDSON BAY MASTER FUND LTD TRADING | 27.792 | | 27.792 |
| **D | MW INV STRAT EUREKA FUND AC | 10.654 | | 10.654 |
| **D | ANIMA PICPAC INIZIATIVA EUROPA 2029 | 25.248 | | 25.248 |
| **D | ANIMA INIZIATIVA ITALIA | 1.060.329 | | 1.060.329 |
| **D | ANIMA ITALIA | 108.837 | | 108.837 |
| **D | ANIMA CRESCITA ITALIA | 62.692 | | 62.692 |
| **D | ANIMA SVILUPPO ITALIA 2030 | 43.500 | | 43.500 |
| **D | GESTIELLE PRO ITALIA | 10.500 | | 10.500 |
| **D | ANIMA SVILUPPO ITALIA 2031 | 22.000 | | 22.000 |
| **D | ANIMA CRESCITA ITALIA NEW | 111.496 | | 111.496 |



Azionisti: 418 Persone: 1

Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 418

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

*RA* rappresentante designato

D** Delegante del rappresentante designato

Assemblea Ordinaria del 3 giugno 2026

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Deliberazioni relative alla destinazione del risultato d'esercizio 2025**

**FAVOREVOLI**

| | Cognome | Tot. Voti | Proprio | Delega |
|---|---|---|---|---|
| **D | ANIMA INIZIATIVA EUROPA | 149.344 | | 149.344 |
| **D | HW INTL SMALL CAP DIV VALUE FD | 580 | | 580 |
| **D | FRONTIER MFG CORE INFRASTRUCTURE FD | 33.801 | | 33.801 |
| **D | UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH W/ZEIT-UNIVERSAL-FONDS W/SEGMENT AKTIEN SMALL-UND MIDCAP | 3.616 | | 3.616 |
| **D | ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH | 11.170 | | 11.170 |
| **D | KBC EQUITY FUND WORLD | 7.421 | | 7.421 |
| **D | ALLIANZ GLOBAL INVESTORS CHOICE FUND - ALLIANZ CHOICE BEST STYLES EUROPE FUND | 8.109 | | 8.109 |
| **D | ALLIANZ VGL AGI QUANTAMENTAL CONVICTION ENHANCED EUROPE | 8.460 | | 8.460 |
| **D | KBC EQUITY FUND EUROZONE | 23.031 | | 23.031 |
| **D | KBC EQUITY FUND/EUROPE | 6.594 | | 6.594 |
| **D | JPMORGAN EUROPE STRATEGIC DIVIDEND FUND | 1.947 | | 1.947 |
| **D | KBC INST FD EURO EQTY SM &MED CAPS | 27.649 | | 27.649 |
| **D | KBC INST FUND EURO EQUITY | 4.115 | | 4.115 |
| **D | KBC EQUITY FUND EMU SMALL & MEDIUM | 48.825 | | 48.825 |
| **D | BLACKROCK MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B (EAFESMLB | 5.837 | | 5.837 |
| **D | BAYERNINVEST LUX EUROZONE EQUITY INFRASTRUCTURE | 183 | | 183 |
| **D | BLACKROCK CDN GLOBAL INFRASTRUCTURE EQUITY INDEX FUND | 38.158 | | 38.158 |
| **D | BAM MASTER (GCM ) | 1.693 | | 1.693 |
| **D | TOPS INTL EQS FUND - NON FLIP | 34.719 | | 34.719 |
| **D | TOPS DEV WLD EQS FD NON FLIP | 31.778 | | 31.778 |
| **D | WLD TOPS 150/50 II - NON FLIP | 1.794 | | 1.794 |
| **D | FONDS DE RESERVE POUR LES RETRAITES | 61.049 | | 61.049 |
| **D | ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEX POOL | 616 | | 616 |
| **D | TOPS WORLD EQS FUND NON FLIP | 40.787 | | 40.787 |
| **D | MWCCF WLD TOPS 130/30-NON FLIP | 17.196 | | 17.196 |
| **D | COMPROMISO MEDIOLANUM FI | 1.434 | | 1.434 |
| **D | D. E. SHAW ALL COUNTRY GLOBAL VALUE ACTIVE PORTFOLIOS, L.L.C. | 166 | | 166 |
| **D | D.E. SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA PLUS PORTFOLIOS II, L.L.C.. | 249 | | 249 |
| **D | DE SHAW US BROAD MARKET CORE ALPHA EXTENSION CUSTOM FUND II LLC | 585 | | 585 |
| **D | ACADIAN GLOBAL EQUITY DYNAMIC EXTENSION MASTER FUND | 100 | | 100 |
| **D | ACADIAN GLOBAL ALL-COUNTRY EX-CHINA EQUITY DYNAMIC EXTENSION MASTER FUND | 552 | | 552 |
| **D | DD.E. SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA PLUS PORTFOLIOS L.L.C. | 630 | | 630 |
| **D | BROOKDALE INTERNATIONAL PARTNERS, L.P. | 847 | | 847 |
| **D | AMUNDI SELEZIONE ATTIVA ITALIA | 132.715 | | 132.715 |
| **D | CA VITA PIR AZ | 4.639 | | 4.639 |
| **D | CA VITA PIR BIL | 3.972 | | 3.972 |
| **D | AMUNDI PROGETTO FUTURO PIR | 22.646 | | 22.646 |
| **D | AMUNDI CRESCITA ITALIA | 108.869 | | 108.869 |
| **D | AMUNDI MSCI EUROPE SMALL C ESG BRD TRANS | 1.961 | | 1.961 |
| **D | AMUNDI MSCI EMU SMALL CAP ESG BRD TRANS | 10.702 | | 10.702 |
| **D | AMUNDI MSCI GLOBAL SMALL CAP OECD EX USA | 814 | | 814 |
| **D | NEF RISPARMIO ITALIA | 61.574 | | 61.574 |
| **D | LEADERSEL PMI | 92.800 | | 92.800 |

1196/608



Azionisti: 418 Persone: 1

Azionisti propri o: 0 Azioni in delega: 418

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

*RA* rappresentante designato

D** Delegante del rappresentante designato

1196/69

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Deliberazioni relative alla destinazione del risultato d'esercizio 2025**

**FAVOREVOLI**

| | Cognome | Tot. Voti | Proprio | Delega |
|---|---|---|---|---|
| **D | ING ARIA ING IMPACT FUND MODERATE | 4.204 | | 4.204 |
| **D | ING ARIA ING IMPACT FUND BALANCED | 51.235 | | 51.235 |
| **D | ING ARIA ING IMPACT FUND ACTIVE | 38.918 | | 38.918 |
| **D | ING ARIA ING IMPACT FUND DYNAMIC | 48.123 | | 48.123 |
| **D | SWISSCANTO LU EQ FD SUS CIR EC | 60.913 | | 60.913 |
| **D | ALPHA UCITS AMBER EQUITY FUND | 81.000 | | 81.000 |
| **D | CHALLENGE ITALIAN EQUITY | 93.500 | | 93.500 |
| **D | STICHTING BPL PENSIOEN | 2.316 | | 2.316 |
| **D | AA SSGA ACTIONS EURO | 174.144 | | 174.144 |
| **D | ECOFI OPTIM VARIANCE | 9.320 | | 9.320 |
| **D | PALATINE PLANETE | 75.000 | | 75.000 |
| **D | ECOFI AGIR POUR LE CLIMAT | 31.000 | | 31.000 |
| **D | COVEA AQUA | 195.690 | | 195.690 |
| **D | GLOBAL MULTI FACTOR EQUITY FUND | 9.901 | | 9.901 |
| **D | CNP ASS SMALL CAP ACTIONS | 144.991 | | 144.991 |
| **D | AMUNDI INDEX EUROPE EX UK SMALL | 2.208 | | 2.208 |
| **D | CITY OF AUSTIN EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM | 2.431 | | 2.431 |
| **D | LEGAL AND GENERAL UCITS ETF PLC | 23.942 | | 23.942 |
| **D | PSEG NUCLEAR LLC QUALIFIED MASTER DECOMMISSIONING TRUST | 11.926 | | 11.926 |
| **D | LEGAL & GENERAL UCITS ETF PUBLIC LIMITED COMPANY | 2.619 | | 2.619 |
| **D | ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP FUND | 47.795 | | 47.795 |
| **D | ENSIGN PEAK ADVISORS INC | 5.435 | | 5.435 |
| **D | ACADIAN INTERNATIONAL ALL CAP FUND | 3.413 | | 3.413 |
| **D | ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY II FUND LLC | 9.064 | | 9.064 |
| **D | ACADIAN SUSTAINABLE GLOBAL EQUITY FUND, LLC | 13.103 | | 13.103 |
| **D | AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND | 1.540 | | 1.540 |
| **D | ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION | 11.924 | | 11.924 |
| **D | ADVANCED SERIES TRUST- AST GLOBAL BOND PORTFOLIO | 6.358 | | 6.358 |
| **D | WISDOMTREE INTERNATIONAL MIDCAP DIVIDEND FUND | 10.687 | | 10.687 |
| **D | WISDOMTREE GLOBAL HIGH DIVIDEND FUND | 274 | | 274 |
| **D | WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTERNATIONAL EQUITY FUND | 6.322 | | 6.322 |
| **D | WISDOMTREE INTERNATIONAL HIGH DIVIDEND FUND | 26.759 | | 26.759 |
| **D | WISDOMTREE INTERNATIONAL EQUITY FUND | 6.049 | | 6.049 |
| **D | BLACKROCK LIFE LTD | 779 | | 779 |
| **D | BLACKROCK FUND MANAGERS LTD | 703 | | 703 |
| **D | BLACKROCK GLOBAL FUNDS | 11.318 | | 11.318 |
| **D | ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM | 30.270 | | 30.270 |
| **D | CCANDL Q GROUP GLOBAL EQUITY FUND | 61 | | 61 |
| **D | CCANDL Q GLOBAL EQUITY FUND | 223 | | 223 |
| **D | SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN | 193 | | 193 |
| **D | ISHARES VII PUBLIC LIMITED COMPANY | 88.997 | | 88.997 |
| **D | VANGUARD FTSE ALL-WORLD EX-US SMALL-CAP INDEX FUND | 158.672 | | 158.672 |
| **D | VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND | 102.034 | | 102.034 |



| | | | |
|---|---|---|---|
| Azionisti: | 418 | Persone: | 1 |
| Azionisti in proprio: | 0 | Azionisti in delega: | 418 |

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

*RA* rappresentante designato

D** Delegante del rappresentante designato

Assemblea Ordinaria del 3 giugno 2026

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Deliberazioni relative alla destinazione del risultato d'esercizio 2025**

## FAVOREVOLI

| | Cognome | Tot. Voti | Proprio | Delega |
|---|---|---|---|---|
| **D | VOYA MULTI-MANAGER INTERNATIONAL SMALL CAP FUND | 18.638 | | 18.638 |
| **D | VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM | 54.287 | | 54.287 |
| **D | XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF | 392 | | 392 |
| **D | ENSIGN PEAK ADVISORS INC | 145.500 | | 145.500 |
| **D | TEXTRON INC MASTER TRUST | 14.800 | | 14.800 |
| **D | COMMONWEALTH OF PENNSYLVANIA PUBLIC SCHOOL EMPLOYEES` RETIREMENT SYSTEM | 8.880 | | 8.880 |
| **D | EMPLOYEES` RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF HAWAII | 12.526 | | 12.526 |
| **D | TREASURER OF THE STATE OF NORTH CAROLINA EQUITY INVESTMENT FUND POOLED TRUST | 11.428 | | 11.428 |
| **D | FIRST TRUST GLOBAL FUNDS ICAV | 896 | | 896 |
| **D | FIRST TRUST RIVERFRONT DYNAMIC DEVELOPED INTERNATIONAL ETF | 22.160 | | 22.160 |
| **D | INVESTERINGSFORENINGEN SPARINVEST INDEX EUROPA SMALL CAP KL | 1.439 | | 1.439 |
| **D | ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION | 11.528 | | 11.528 |
| **D | CNTRL PNSON FND INTRNTNL UNION | 1.227 | | 1.227 |
| **D | EUROPEAN CENTRAL BANK | 38.825 | | 38.825 |
| **D | PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO | 3.951 | | 3.951 |
| **D | THE CANADA LIFE ASSURANCE COMPANY | 9.949 | | 9.949 |
| **D | CIBC INTERNATIONAL EQUITY PRIVATE POOL | 1.500 | | 1.500 |
| **D | IMPERIAL INTERNATIONAL EQUITY POOL | 16.422 | | 16.422 |
| **D | INVESCO FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EX-U.S. SMALL-MID ETF | 6.197 | | 6.197 |
| **D | PUBLIC EMPLOYEES` RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI | 4.521 | | 4.521 |
| **D | AVANTIS CIBC INTERNATIONAL EQUITY ETF | 630 | | 630 |
| **D | GOLDMAN SACHS BEWAARSTICHTING I | 65.401 | | 65.401 |
| **D | STICHTING BEDRIJFSTAKPENSIOENFONDS VOOR DE BOUWNIJVERHEID | 2.054 | | 2.054 |
| **D | EUROPEAN CENTRAL BANK | 57.850 | | 57.850 |
| **D | STICHTING PENSIOENFONDS VOOR DE WONINGCORPORATIES | 1.522 | | 1.522 |
| **D | EVOVEST GLOBAL EQUITY ETF | 11.849 | | 11.849 |
| **D | RGP GLOBAL SECTOR FUND | 6.780 | | 6.780 |
| **D | PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO | 58.645 | | 58.645 |
| **D | MULTI UNITS FRANCE - AMUNDI FT | 150.058 | | 150.058 |
| **D | AMUNDI SGR SPA/AMUNDI SVILUPPO ATTIVO ITALIA | 621.191 | | 621.191 |
| **D | BLK MAGI FUND, A SERIES TRUST | 23 | | 23 |
| **D | CHAHINE FUNDS - EQUITY CONTINENTAL EUROPE | 83.213 | | 83.213 |
| **D | UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG. | 55.828 | | 55.828 |
| **D | NORGES BANK | 1.149.824 | | 1.149.824 |
| **D | ASSET MANAGEMENT EXCHANGE UCITS CCF. | 24.739 | | 24.739 |
| **D | LEGAL & GENERAL CCF. | 24.053 | | 24.053 |
| **D | THE PUBLIC INSTITUTION FOR SOCIAL SECURITY | 1.642 | | 1.642 |
| **D | INTERNATIONAL MONETARY FUND RETIRED STAFF BENEFITS INVESTMENT ACCOUNT | 8.350 | | 8.350 |
| **D | TRIUM UCITS PLATFORM PLC | 20.440 | | 20.440 |
| **D | LEGAL & GENERAL ICAV. | 11.042 | | 11.042 |
| **D | VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS | 12.503 | | 12.503 |
| **D | SPARTAN GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS. | 8.369 | | 8.369 |
| **D | 1199SEIU HEALTH CARE EMPLOYEES PENSION FUND | 9.486 | | 9.486 |

1196/610



Azionisti: 418 Persone: 1

Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 418

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

*RA* rappresentante designato

D** Delegante del rappresentante designato

1196/6.1

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Deliberazioni relative alla destinazione del risultato d'esercizio 2025**

## FAVOREVOLI

| | Cognome | Tot. Voti | Proprio | Delega |
|---|---|---|---|---|
| **D | PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO | 17.970 | | 17.970 |
| **D | NORTHERN TRUST UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND | 22.095 | | 22.095 |
| **D | NORTHERN TRUST COMMON ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MAR | 1.685 | | 1.685 |
| **D | WTW REAL ASSETS FUND L.P. | 20.970 | | 20.970 |
| **D | ANSMAR FAMILY TRUST | 128 | | 128 |
| **D | LSV INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND LP. | 28.200 | | 28.200 |
| **D | HAWTHORN EQ LLC | 37.366 | | 37.366 |
| **D | UNITED NATIONS JOINT STAFF PENSION FUND. | 106.258 | | 106.258 |
| **D | INTERNATIONAL MONETARY FUND STAFF RETIREMENT PLAN | 29.500 | | 29.500 |
| **D | EVOVEST GLOBAL EQUITY FUND II L.P. | 663 | | 663 |
| **D | NUNAVUT TRUST | 864 | | 864 |
| **D | POLICEMEN'S ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO | 6.148 | | 6.148 |
| **D | MERCER GLOBAL SMALL COMPANIES SHARES FUND | 1.780 | | 1.780 |
| **D | INSURANCE COMMISSION OF WESTERN AUSTRALIA | 28.756 | | 28.756 |
| **D | QIC LISTED INFRASTRUCTURE FUND | 22.018 | | 22.018 |
| **D | RETURN TO WORK CORPORATION OF SOUTH AUSTRALIA | 45.598 | | 45.598 |
| **D | MFG CORE INFRASTRUCTURE FUND | 20.731 | | 20.731 |
| **D | NORTHERN TRUST INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST | 41.278 | | 41.278 |
| **D | UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS | 7.331 | | 7.331 |
| **D | WEST VIRGINIA INVESTMENT MANAGEMENT BOARD | 9.037 | | 9.037 |
| **D | CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM. | 10.760 | | 10.760 |
| **D | MUNICIPAL EMPLOYEES ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO | 4.507 | | 4.507 |
| **D | MIDWEST OPERATING ENGINEERS PENSION TRUST FUND | 7.900 | | 7.900 |
| **D | LOS ANGELES CITY EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM. | 2.388 | | 2.388 |
| **D | BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I | 10.626 | | 10.626 |
| **D | MISSOURI EDUCATION PENSION TRUST | 948 | | 948 |
| **D | ACADIAN NON-U.S. SMALL-CAP EQUITY EXTENSION FUND LLC C/O ACADIAN ASSET MANAGEMENT LLC ACTING AS FUND MANAGER | | 30.969 | |
| | 30.969 | | | |
| **D | TWO SIGMA EQUITY RISK PREMIA PORTFOLIO LLC | 17.000 | | 17.000 |
| **D | ACADIAN ALL-COUNTRY WORLD EX-U.S. EQUITY DYNAMIC EXTENSION MASTER FUND | 8.945 | | 8.945 |
| **D | CX CADENCE LIMITED-DEAZELEY | 9.943 | | 9.943 |
| **D | ACADIAN GLOBAL DEVELOPED EQUITY DYNAMIC EXTENSION MASTER FUN | 6.460 | | 6.460 |
| **D | STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS DEPARTMENT OF REVENUE TREASURY DIVISION | 5.855 | | 5.855 |
| **D | BROOKDALE GLOBAL OPPORTUNITY FUND | 1.573 | | 1.573 |
| **D | LUMYNA-MARSHALL WACE UCITS SICAV-LUMYNA-MW TOPS UCITS FUND | 85.492 | | 85.492 |
| **D | TWO SIGMA ABSOLUTE RETURN PORTFOLIO LLC CORPORATION SERVICE COMPANY. | 9.500 | | 9.500 |
| **D | FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL S | 15.497 | | 15.497 |
| **D | JHVIT INT'L SMALL CO TRUST JOHN HANCOCK INVESTMENT MANAGEMENT SERVICES LLC JHVIT INTERN | 1.344 | | 1.344 |
| **D | DIMENSIONAL INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE ETF OF DIMENSIONA | 64.033 | | 64.033 |
| **D | DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY 2 ETF OF DIMENSIONAL E | 70.506 | | 70.506 |
| **D | SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL EQUITY INDEX FUND | 10.830 | | 10.830 |
| **D | COMMONWEALTH SPECIALIST FUND 13. | 70.064 | | 70.064 |
| **D | ONEMARKETS ITALY ICAV | 40.670 | | 40.670 |



| | | | |
|---|---|---|---|
| Azionisti: | 418 | Persone: | 1 |
| Azionisti in proprio: | 0 | Azionisti in delega: | 418 |

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

*RA* rappresentante designato

D** Delegante del rappresentante designato

Assemblea Ordinaria del 3 giugno 2026

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Deliberazioni relative alla destinazione del risultato d'esercizio 2025**

**FAVOREVOLI**

| | Cognome | Tot. Voti | Proprio | Delega |
|---|---|---|---|---|
| **D | DIMENSIONAL INTERNATIONAL VECTOR EQUITY ETF OF DIMENSIONAL E | 655 | | 655 |
| **D | DFA ALL COUNTRY EX US EQUITY MARKET SUBTRUST OF DFA GROUP TRUST | 5.768 | | 5.768 |
| **D | ISHARES MSCI WORLD SMALL-CAP ETF | 2.822 | | 2.822 |
| **D | ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF | 210.475 | | 210.475 |
| **D | ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF | 78.164 | | 78.164 |
| **D | ISHARES CORE MSCI INTERNATIONAL DEVELOPED MARKETS ETF | 50.576 | | 50.576 |
| **D | ISHARES CORE MSCI EAFE ETF | 406.420 | | 406.420 |
| **D | ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF | 35.635 | | 35.635 |
| **D | ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF | 6.496 | | 6.496 |
| **D | ISHARES INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY FACTOR ETF | 68.976 | | 68.976 |
| **D | DFA INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE PNS GROUP INC | 43.978 | | 43.978 |
| **D | CONTINENTAL SMALL SERIES THE CONTINENTAL SMALL COMPANY | 241.050 | | 241.050 |
| **D | LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED | 209.835 | | 209.835 |
| **D | OLD WESTBURY SMALL AND MID CAP STRATEGIES FUND. | 19.371 | | 19.371 |
| **D | INTERNATIONAL CORE EQUITY PORTFOLIO OF DFA INVESTMENT DIMENSIONS GROUP INC | 221.961 | | 221.961 |
| **D | AZIMUT LIFE DAC | 492 | | 492 |
| **D | TWO SIGMA INTERNATIONAL CORE | 815 | | 815 |
| **D | TWO SIGMA WORLD CORE FUND LP | 100 | | 100 |
| **D | LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST. | 83.202 | | 83.202 |
| **D | APPIAN ASSET MANAGEMENT | 65.249 | | 65.249 |
| **D | MARSHALL WACE COMMON CONTRACTUAL FUND-MWCCF WORLD TOPS 150/5 | 100 | | 100 |
| **D | MARSHALL WACE COMMON CONTRACTUAL FUND-MWCCF WORLD TOPS 150/5 C/O MARSHALL WACE IRELAND LTD | 275 | | 275 |
| **D | MARSHALL WACE INVESTMENT STRATEGIES-TOPS WORLD EX-US FUND | 77.311 | | 77.311 |
| **D | MARSHALL WACE INVESTMENT STRATEGIES-TOPS WORLD EQUITIES FUND | 879 | | 879 |
| **D | POINT72 ASSOCIATES LLC C/O FINSCO LIMITED | 47 | | 47 |
| **D | POINT72 ASSOCIATES LLC C/O WALKERS CORPORATE LIMITED CAYMAN CORPORATE CENTRE | 6 | | 6 |
| **D | CC&L Q GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND | 33 | | 33 |
| **D | CC&L ALTERNATIVE GLOBAL EQUITY FUND | 182 | | 182 |
| **D | MERCER PRIVATE WEALTH REAL ASSET POOL | 650 | | 650 |
| **D | ACADIAN GLOBAL ALL-COUNTRY EX-U.S. EX-CHINA EQUITY DYNAMIC E MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED | 18.537 | | 18.537 |
| **D | CC&L Q GLOBAL EQUITY EXTENSION FUND. | 282 | | 282 |
| **D | ACADIAN ALL COUNTRY WORLD EX U.S. EQUITY EXTENSION FUND A S | 1.884 | | 1.884 |
| **D | ADAGE CAPITAL PARTNERS L.P. | 440.000 | | 440.000 |
| **D | CC&L Q WORLD EX-USA EQUITY EXTENSION MASTER FUND LTD. | 1.039 | | 1.039 |
| **D | ACADIAN GLOBAL ALL-COUNTRY EX-CHINA EQUITY DYNAMIC EXTENSION EXTENSION MASTER FUND | 808 | | 808 |
| **D | DE SHAW WORLD ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC | 4.645 | | 4.645 |
| **D | MARSHALL WACE MASTER FUNDS SPC - SP ALPHA PLUS FUND | 320 | | 320 |
| **D | LUMYNA-MARSHALL WACE UCITS SICAV-LUMYNA-MW TOPS (MARKET NEUT | 23.496 | | 23.496 |
| **D | NISA GLOBAL EQUITY ALPHA EXTENSION MASTER FUND LP | 244 | | 244 |
| **D | ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY | 49.540 | | 49.540 |
| **D | AWARE SUPER | 11.294 | | 11.294 |
| **D | MEDIOLANUM FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA | 301.500 | | 301.500 |
| **D | MEDIOLANUM FLESSIBILE FUTURO ITALIA | 351.112 | | 351.112 |

1196/12



Azionisti: 418 Persone: 1

Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 418

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

*RA* rappresentante designato

D** Delegante del rappresentante designato

1196/6/13

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Deliberazioni relative alla destinazione del risultato d'esercizio 2025**

## FAVOREVOLI

| | Cognome | Tot. Voti | Proprio | Delega |
|---|---|---|---|---|
| **D | BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND SMALL CAP EQUITY | 7.807 | | 7.807 |
| **D | EURIZON FUND | 50.579 | | 50.579 |
| **D | ALLIANZ AZIONI ITALIA ALL STARS LL STARS | 70.000 | | 70.000 |
| **D | ALLIANZ ITALIA 50 SPECIAL | 13.000 | | 13.000 |
| **D | ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF | 44.689 | | 44.689 |
| **D | ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF | 1.588 | | 1.588 |
| **D | CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY | 73 | | 73 |
| **D | INTERFUND SICAV | 7.520 | | 7.520 |
| **D | FONDITALIA | 203.027 | | 203.027 |
| **D | FIDEURAM ITALIA | 12.093 | | 12.093 |
| **D | FIDEURAM PIANO AZIONI ITALIA | 623.131 | | 623.131 |
| **D | FIDEURAM PIANO BILANCIATO ITALIA 50 | 116.736 | | 116.736 |
| **D | FIDEURAM PIANO BILANCIATO ITALIA 30 | 49.000 | | 49.000 |
| **D | AQR FLEX 1 SERIES LLC- SERIES A16 | 382 | | 382 |
| **D | INTERNATIONAL MONETARY FUND | 926 | | 926 |
| **D | INTERNATIONAL MONETARY FUND | 1.341 | | 1.341 |
| **D | TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS | 30.786 | | 30.786 |
| **D | DWS INVESTMENT GMBH FOR DWS SACHWERTE | 17.433 | | 17.433 |
| **D | EURIZON PROGETTO ITALIA 40 | 211.651 | | 211.651 |
| **D | EURIZON PROGETTO ITALIA 70 | 133.452 | | 133.452 |
| **D | EURIZON AZIONI ITALIA | 160.000 | | 160.000 |
| **D | EURIZON CAPITAL SGR-PIR ITALIA 30 | 48.570 | | 48.570 |
| **D | EURIZON PROGETTO ITALIA 20 | 70.279 | | 70.279 |
| **D | EURIZON STEP 70 PIR ITALIA GIUGNO 2027 | 33.867 | | 33.867 |
| **D | EURIZON AM RILANCIO ITALIA TR | 1.500 | | 1.500 |
| **D | EURIZON PIR ITALIA AZIONI | 15.508 | | 15.508 |
| **D | EURIZON AZIONI PMI ITALIA | 269.148 | | 269.148 |
| **D | UBS LUX FUND SOLUTIONS | 66.409 | | 66.409 |
| **D | STATE STREET GLOBAL ADVISORS LUXEMBOURG SICAV | 8.357 | | 8.357 |
| **D | VARIOPARTNER SICAV | 215.000 | | 215.000 |
| **D | CREDIT SUISSE INDEX FUND (LUX) | 18.606 | | 18.606 |
| **D | DWS MULTI ASSET PIR FUND | 10.605 | | 10.605 |
| **D | XTRACKERS | 120.887 | | 120.887 |
| **D | IAM NATIONAL PENSION FUND | 4.660 | | 4.660 |
| **D | THE METHODIST HOSPITAL | 3.178 | | 3.178 |
| **D | SCHWAB INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY ETF | 88.622 | | 88.622 |
| **D | SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX ETF | 45.722 | | 45.722 |
| **D | VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY DEVELOPED MARKETS INDEX TRUST | 9.946 | | 9.946 |
| **D | VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND | 38.358 | | 38.358 |
| **D | VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND | 418.211 | | 418.211 |
| **D | SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS | 177.117 | | 177.117 |
| **D | SSB MSCI ACWI EX USA IMI SCREENED NONLENDING COMMON TRUST FUND | 1.743 | | 1.743 |
| **D | SSB INT SMALL CAP ACTIVE SECURITIES LENDING COMMON TRUST FUND | 7.525 | | 7.525 |



| | | | |
|---|---|---|---|
| Azionisti: | 418 | Persone: | 1 |
| Azionisti in proprio: | 0 | Azionisti in delega: | 418 |

DE" delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL" rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

"RA" rappresentante designato

D** Delegante del rappresentante designato

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Deliberazioni relative alla destinazione del risultato d'esercizio 2025**

**FAVOREVOLI**

| | Cognome | Tot. Voti | Proprio | Delega |
|---|---|---|---|---|
| **D | PENSIOENFONDS METAAL OFP | 10.463 | | 10.463 |
| **D | MANULIFE INVESTMENT MANAGEMENT SYSTEMATIC INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY POOLED FUND | 4.824 | | 4.824 |
| **D | UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG ON BEHALF OF ZURICH INVESTINSTITUTIONAL FUNDS | 3.940 | | 3.940 |
| **D | VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF | 10.890 | | 10.890 |
| **D | WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD | 18.423 | | 18.423 |
| **D | UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH FOR UI-ELKB-FONDS 1 | 1.894 | | 1.894 |
| **D | VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF | 1.236 | | 1.236 |
| **D | INTEL RETIREMENT PLANS COLLECTIVE INVESTMENT TRUST | 94.169 | | 94.169 |
| **D | THRIFT SAVINGS PLAN | 37.644 | | 37.644 |
| **D | TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM | 143.884 | | 143.884 |
| **D | CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM | 56.384 | | 56.384 |
| **D | THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER | 11.811 | | 11.811 |
| **D | AUSTRALIAN RETIREMENT TRUST | 29.986 | | 29.986 |
| **D | SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY | 47.428 | | 47.428 |
| **D | SSGA SPDR ETFS EUROPE I PUBLIC LIMITED COMPANY | 14.742 | | 14.742 |
| **D | THRIVENT INTERNATIONAL ALLOCATION FUND | 8.711 | | 8.711 |
| **D | THRIVENT GLOBAL STOCK FUND | 11.618 | | 11.618 |
| **D | THRIVENT GLOBAL STOCK PORTFOLIO | 8.732 | | 8.732 |
| **D | THRIVENT CORE INTERNATIONAL EQUITY FUND | 11.513 | | 11.513 |
| **D | CITY OF NEW YORK GROUP TRUST | 87.500 | | 87.500 |
| **D | POLICE AND FIREMEN'S RETIREMENTSYSTEM OF NEW JERSEY | 18.844 | | 18.844 |
| **D | THRIVENT INTERNATIONAL ALLOCATION PORTFOLIO | 14.970 | | 14.970 |
| **D | CITY OF NEW YORK GROUP TRUST | 14.708 | | 14.708 |
| **D | TEXAS MUNICIPAL RETIREMENT SYSTEM | 2.600 | | 2.600 |
| **D | STATE OF NEW JERSEY COMMON PENSION FUND D | 13.844 | | 13.844 |
| **D | MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM | 51.404 | | 51.404 |
| **D | MERCER QIF FUND PLC | 14.402 | | 14.402 |
| **D | MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND | 12.354 | | 12.354 |
| **D | MONTANA BOARD OF INVESTMENTS | 10.089 | | 10.089 |
| **D | LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATI | 41.493 | | 41.493 |
| **D | LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND | 4.679 | | 4.679 |
| **D | JNL/DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND | 4.418 | | 4.418 |
| **D | STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO | 15.075 | | 15.075 |
| **D | LACERA MASTER OPEB TRUST | 926 | | 926 |
| **D | CUSTODY BANK OF JAPAN LTD ASTRUSTEE FOR SUMITOMOMITSUI TRUST BANK LIMITED ASTRUSTEE FOR ANCHORMF | 45.872 | | 45.872 |
| **D | PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITYFUND | 1.727 | | 1.727 |
| **D | TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO | 10.339 | | 10.339 |
| **D | THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA | 51.091 | | 51.091 |
| **D | DGAM GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE I NDEX FUND 1 | 10.555 | | 10.555 |
| **D | CALVERT IMPACT FUND INC CALVERT GLOBAL WATER FUND | 230.258 | | 230.258 |
| **D | XTRACKERS (IE) PUBLIC LIMITED COMPANY | 905 | | 905 |
| **D | ALBERTA INVESTMENT MANAGEMENT CORPORATION | 27.400 | | 27.400 |
| **D | DIMENSIONAL FUNDS PLC | 11.155 | | 11.155 |



| | | | |
|---|---|---|---|
| Azionisti: | 418 | Persone: | 1 |
| Azionisti in proprio: | 0 | Azionisti in delega: | 418 |

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

*RA* rappresentante designato

D** Delegante del rappresentante designato

119615

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Deliberazioni relative alla destinazione del risultato d'esercizio 2025**

## FAVOREVOLI

| | Cognome | Tot. Voti | Proprio | Delega |
|---|---|---|---|---|
| **D | DIMENSIONAL FUNDS PLC | 6.408 | | 6.408 |
| **D | DIMENSIONAL FUNDS PLC | 10.684 | | 10.684 |
| **D | DIMENSIONAL FUNDS PLC | 12.892 | | 12.892 |
| **D | STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS | 1.664 | | 1.664 |
| **D | BMO MSCI EAFE SMALL-MID CAP INDEX ETF | 640 | | 640 |
| **D | DIMENSIONAL FUNDS PLC | 37.968 | | 37.968 |
| **D | ANIMA FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY | 53.345 | | 53.345 |
| **D | AQR INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND LP | 1.320 | | 1.320 |
| **D | STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS | 4.730 | | 4.730 |
| **D | AMERICAN CENTURY ICAV | 1.451 | | 1.451 |
| **D | AMERICAN CENTURY S.A.A. INC STRATEGIC ALLOCATION AGGRESSIVE FUND | 3.928 | | 3.928 |
| **D | AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS RESPONSIBLE INTERNATIONAL EQUITY ETF | 4.079 | | 4.079 |
| **D | AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY ETF | 7.142 | | 7.142 |
| **D | AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND | 6.844 | | 6.844 |
| **D | AMERICAN CENTURY S.A.A.INC,STRATEGIC ALLOCATION CONSERVATIVE FUN | 631 | | 631 |
| **D | AMERICAN CENTURY S.A.A.INC, STRATEGIC ALLOCATION MODERATE FUNDC | 3.006 | | 3.006 |
| **D | AMERICAN CENTURY WORLD MUTUAL FDS INC NT INTL SMALL MID CAP FUND | 133.317 | | 133.317 |
| **D | AMERICAN CENTURY RETIREMENT DATE TRUST | 15.461 | | 15.461 |
| **D | AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF | 22.890 | | 22.890 |
| **D | OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM | 4.570 | | 4.570 |
| **D | SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND | 12.502 | | 12.502 |
| **D | M INTERNATIONAL EQUITY FUND | 1.699 | | 1.699 |
| **D | IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST | 7.312 | | 7.312 |
| **D | SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF | 1.827 | | 1.827 |
| **D | COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND | 38.041 | | 38.041 |
| **D | REGIME DE RENTES DU MOUVEMENT DESJARDINS | 17.371 | | 17.371 |
| **D | NORTH ATLANTIC STATES CARPENTERS PENSION FUND | 2.228 | | 2.228 |
| **D | VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND | 8.505 | | 8.505 |
| **D | NATWEST ST JAMES'S PLACE GLOBALSMALLER COMPANIES UNIT TRUST | 25.508 | | 25.508 |
| **D | HSBC BANK PLC AS TRUSTEE OF STATE STREET AUT WORLD SMALL CAP INDEX EQUITY FUND | 32.573 | | 32.573 |
| **D | THE BARCLAYS BANK UK RETIREMENTFUND | 2.714 | | 2.714 |
| **D | DIMENSIONAL FUNDS ICVC- INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND | 5.706 | | 5.706 |
| **D | STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS | 19.411 | | 19.411 |
| **D | SOCIAL PROTECTION FUND | 1.727 | | 1.727 |
| **D | ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND | 154.920 | | 154.920 |

| | |
|---|---|
| **Totale voti** | 166.916.676 |
| **Percentuale votanti %** | 99,964782 |
| **Percentuale Capitale %** | 78,377552 |



| | | | |
|---|---|---|---|
| Azionisti: | 418 | Persone: | 1 |
| Azionisti in proprio: | 0 | Azionisti in delega: | 418 |

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

*RA* rappresentante designato

D** Delegante del rappresentante designato

Assemblea Ordinaria del 3 giugno 2026

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Deliberazioni relative alla destinazione del risultato d'esercizio 2025**

**CONTRARI**

| | Cognome | Tot. Voti | Proprio | Delega |
|---|---|---|---|---|
| 1 | COMPUTERSHARE SPA IN QUALITÀ DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN PERSONA DI KATIA MADÈ | | | |
| **D | FONDAZIONE FINANZA ETICA | 5 | | 5 |
| *** | ALTERI MARCO | 1 | | 1 |

| | |
|---|---|
| **Totale voti** | 6 |
| **Percentuale votanti %** | 0,000004 |
| **Percentuale Capitale %** | 0,000003 |

Azionisti: 2 Persone: 1
Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 2

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
*RA* rappresentante designato
D** Deleganie del rappresentante designato



1196/616

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Deliberazioni relative alla destinazione del risultato d'esercizio 2025**

1196/24

**ASTENUTI**

| | Cognome | Tot. Voti | Proprio | Delega |
|---|---|---|---|---|
| 2 | COMPUTERSHARE SPA IN QUALITÀ DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO (SUBDELEGA TREVISAN) IN PERSONA DI KATIA MADÈ | | | |
| **D | CHALLENGE FUNDS CHALLENGE ITALIAN EQUITY | 58.800 | | 58.800 |

| | |
|---|---|
| **Totale voti** | 58.800 |
| **Percentuale votanti %** | 0,035215 |
| **Percentuale Capitale %** | 0,027610 |



| | | | |
|---|---|---|---|
| Azionisti: | 1 | Persone: | 1 |
| Azionisti in proprio: | 0 | Azionisti in delega: | 1 |

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

*RA* rappresentante designato

D** Delegante del rappresentante designato

ACEA S.P.A.

Allegato G/Rg 281

Assemblea Ordinaria del 3 giugno 2026

1196/618

## ESITO VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sulla politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti (I sez.)**

**Hanno partecipato alla votazione:**

-n° **421** azionisti, portatori di n° **191.110.789** azioni

ordinarie, di cui n° **166.975.482** ammesse al voto,

pari al **78,405165%** del capitale sociale.

**Hanno votato:**

| | | % Azioni Ordinarie Rappresentate (Quorum deliberativo) | % Azioni Ammesse al voto | %Cap. Soc. |
|---|---|---|---|---|
| **Favorevoli** | 163.183.121 | 85,386661 | 97,728792 | 76,624421 |
| **Contrari** | 3.733.561 | 1,953611 | 2,235994 | 1,753134 |
| Sub Totale | 166.916.682 | 87,340272 | 99,964785 | 78,377555 |
| **Astenuti** | 58.800 | 0,030767 | 0,035215 | 0,027610 |
| **Non Votanti** | 0 | 0,000000 | 0,000000 | 0,000000 |
| Sub totale | 58.800 | 0,030767 | 0,035215 | 0,027610 |
| **Totale** | 166.975.482 | 87,371039 | 100,000000 | 78,405165 |

Azionisti in proprio: 0
Azionisti in delega: 421
Teste: 1 Azionisti: 421

Assemblea Ordinaria del 3 giugno 2026

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sulla politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti (I sez.)**

**FAVOREVOLI**

| | Cognome | Tot. Voti | Proprio | Delega |
|---|---|---|---|---|
| 1 | COMPUTERSHARE SPA IN QUALITÀ DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN PERSONA DI KATIA MADÈ | | | |
| **D | ROMA CAPITALE | 108.611.150 | | 108.611.150 |
| **D | FINCAL S.P.A. | 6.800.000 | | 6.800.000 |
| **D | ROMANA PARTECIPAZIONI 2005 S.R.L. | 3.700.000 | | 3.700.000 |
| **D | CALTAGIRONE S.P.A. | 6.002.500 | | 6.002.500 |
| **D | G.L. INVESTIMENTI SRL | 3.360.000 | | 3.360.000 |
| **D | FONDAZIONE FINANZA ETICA | 5 | | 5 |
| **D | SUEZ INTERNATIONAL SAS | 17.037.192 | | 17.037.192 |
| **D | COGEIM - COSTRUZIONI E GESTIONI IMMOBILIARI - S.R.L. | 12.758 | | 12.758 |
| 2 | COMPUTERSHARE SPA IN QUALITÀ DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO (SUBDELEGA TREVISAN) IN PERSONA DI KATIA MADÈ | | | |
| **D | VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND | 13.366 | | 13.366 |
| **D | BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS | 303.806 | | 303.806 |
| **D | AZ FUND 1-AZ ALLOCATION-ITALIAN LONG TERM OPPORTUNITIES | 47.500 | | 47.500 |
| **D | UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF STBV-NW-UNIVERSAL-FONDS | 6.997 | | 6.997 |
| **D | JPMORGAN INVESTMENT FUNDS | 72.700 | | 72.700 |
| **D | ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 55 | 78.079 | | 78.079 |
| **D | FOVERUKA PENSION UNIVERSAL | 2.078 | | 2.078 |
| **D | ALTRIA CLIENT SERVICES MASTER RETIREMENT TRUST | 13.655 | | 13.655 |
| **D | SEI INSTITUTIONAL INTERNATIONAL TRUST INTERNATIONAL EQUITY FUND | 29.762 | | 29.762 |
| **D | AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A | 5.700 | | 5.700 |
| **D | ACADIAN ALL COUNTRY WORLD EX US SMALL-CAP EQUITY CIT | 8.487 | | 8.487 |
| **D | STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL | 11.955 | | 11.955 |
| **D | MSCI ACWI EX-U.S. IMI INDEX FUND B2 | 2.236 | | 2.236 |
| **D | THRIFT SAVINGS PLAN | 140.458 | | 140.458 |
| **D | SYCOMORE SELECTION MIDCAP | 81.645 | | 81.645 |
| **D | PROSHARES DJ BROOKFIELD GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF | 4.517 | | 4.517 |
| **D | TEACHERS` RETIREMENT SYSTEM OF THE CITY OF NEW YORK | 1.123 | | 1.123 |
| **D | ARCA AZIONI ITALIA | 174.708 | | 174.708 |
| **D | AZ FUND 1 AZ ALLOCATION ITALIAN TREND | 79.000 | | 79.000 |
| **D | SIJOITUSRAHASTO UB INFRA | 10.000 | | 10.000 |
| **D | FIDELITY INVESTMENT FUNDS - FIDELITY INDEX WORLD ESG SCREENED FUND | 280 | | 280 |
| **D | SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND | 253.214 | | 253.214 |
| **D | AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 70 | 82.000 | | 82.000 |
| **D | NEW YORK STATE COMMON RETIREMENT FUND | 12.876 | | 12.876 |
| **D | WHOLESALE SRI INTERNATIONAL CORE EQUITIES | 180 | | 180 |
| **D | AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A | 24.400 | | 24.400 |
| **D | SEI INSTITUTIONAL MANAGED TRUST - TAX- MANAGED INTL MANAGED VOLATILITY FUND | 11.071 | | 11.071 |
| **D | ALLIANZGI-FONDS DUNHILL | 900 | | 900 |
| **D | BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR PENSION FUND | 28.437 | | 28.437 |
| **D | VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND | 622.216 | | 622.216 |
| **D | FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND | 29.607 | | 29.607 |

1196/619



Azionisti: 362 Persone: 1

Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 362

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

*RA* rappresentante designato

D** Delegante del rappresentante designato

1196/2a

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sulla politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti (I sez.)**

**FAVOREVOLI**

| | Cognome | Tot. Voti | Proprio | Delega |
|---|---|---|---|---|
| **D | ISHARES ALL-COUNTRY EQUITY INDEX FUND | 281 | | 281 |
| **D | VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST II | 317.548 | | 317.548 |
| **D | VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY | 37.502 | | 37.502 |
| **D | AZ FUND 1 - AZ EQUITY WATER AND RENEWABLE RESOURCES | 38.000 | | 38.000 |
| **D | UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF VSTBH-UNIVERSAL-FONDS | 2.696 | | 2.696 |
| **D | PTV-UNIVERSAL-FONDS | 8.208 | | 8.208 |
| **D | STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND | 3.791 | | 3.791 |
| **D | EBK-AKTIEN-UNIVERSAL-FONDS | 12.545 | | 12.545 |
| **D | ALLIANZGI S AKTIEN | 42.241 | | 42.241 |
| **D | ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 15 | 6.288 | | 6.288 |
| **D | ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 30 | 283.957 | | 283.957 |
| **D | THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. RE: TMAM GLOBAL RENEWABLE ENERGY INCOME EQUITY MF | 9.187 | | 9.187 |
| **D | ALLIANZGI-FONDS APNIESA SEGMENT APNIESA-NAPO | 5.650 | | 5.650 |
| **D | VANGUARD FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY | 408 | | 408 |
| **D | VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST | 49.769 | | 49.769 |
| **D | FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND | 2.387 | | 2.387 |
| **D | DEKA-RAB | 3.649 | | 3.649 |
| **D | THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. RE: MORGAN STANLEY INFRASTRUCTURE STOCKS MOTHER FUND | 7.424 | | 7.424 |
| **D | SGD GE 2014-1 | 2.283 | | 2.283 |
| **D | MORGAN STANLEY INVESTMENT FUNDS | 84.401 | | 84.401 |
| **D | BUMA-UNIVERSAL-FONDS I | 23.100 | | 23.100 |
| **D | KAIROS INTERNATIONAL SICAV-KEY | 136.000 | | 136.000 |
| **D | BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND | 4.304 | | 4.304 |
| **D | ACADIAN INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY CIT | 8.173 | | 8.173 |
| **D | ATLAS DIVERSIFIED MASTER FUND, LTD. | 1.693 | | 1.693 |
| **D | VERITION MULTI STRATEGY MASTER FUND LTDG | 15.214 | | 15.214 |
| **D | BLUEHARBOUR MAP I LP | 38.216 | | 38.216 |
| **D | MW INV STRT MKT NEUTRAL TOP AC | 9.956 | | 9.956 |
| **D | HUDSON BAY MASTER FUND LTD TRADING | 27.792 | | 27.792 |
| **D | MW INV STRAT EUREKA FUND AC | 10.654 | | 10.654 |
| **D | ANIMA PICPAC INIZIATIVA EUROPA 2029 | 25.248 | | 25.248 |
| **D | ANIMA INIZIATIVA ITALIA | 1.060.329 | | 1.060.329 |
| **D | ANIMA ITALIA | 108.837 | | 108.837 |
| **D | ANIMA CRESCITA ITALIA | 62.692 | | 62.692 |
| **D | ANIMA SVILUPPO ITALIA 2030 | 43.500 | | 43.500 |
| **D | GESTIELLE PRO ITALIA | 10.500 | | 10.500 |
| **D | ANIMA SVILUPPO ITALIA 2031 | 22.000 | | 22.000 |
| **D | ANIMA CRESCITA ITALIA NEW | 111.496 | | 111.496 |
| **D | ANIMA INIZIATIVA EUROPA | 149.344 | | 149.344 |
| **D | HW INTL SMALL CAP DIV VALUE FD | 580 | | 580 |
| **D | FRONTIER MFG CORE INFRASTRUCTURE FD | 33.801 | | 33.801 |
| **D | UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH W/ZEIT-UNIVERSAL-FONDS W/SEGMENT AKTIEN SMALL-UND MIDCAP | 3.616 | | 3.616 |



Azionisti: 362 Persone: 1

Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 362

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

*RA* rappresentante designato

D** Delegante del rappresentante designato

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sulla politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti (I sez.)**

**FAVOREVOLI**

| | Cognome | Tot. Voti | Proprio | Delega |
|---|---|---|---|---|
| **D | ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH | 11.170 | | 11.170 |
| **D | KBC EQUITY FUND WORLD | 7.421 | | 7.421 |
| **D | ALLIANZ GLOBAL INVESTORS CHOICE FUND - ALLIANZ CHOICE BEST STYLES EUROPE FUND | 8.109 | | 8.109 |
| **D | ALLIANZ VGL AGI QUANTAMENTAL CONVICTION ENHANCED EUROPE | 8.460 | | 8.460 |
| **D | KBC EQUITY FUND EUROZONE | 23.031 | | 23.031 |
| **D | KBC EQUITY FUND/EUROPE | 6.594 | | 6.594 |
| **D | JPMORGAN EUROPE STRATEGIC DIVIDEND FUND | 1.947 | | 1.947 |
| **D | KBC INST FD EURO EQTY SM &MED CAPS | 27.649 | | 27.649 |
| **D | KBC INST FUND EURO EQUITY | 4.115 | | 4.115 |
| **D | KBC EQUITY FUND EMU SMALL & MEDIUM | 48.825 | | 48.825 |
| **D | BLACKROCK MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B (EAFESMLB | 5.837 | | 5.837 |
| **D | BAYERNINVEST LUX EUROZONE EQUITY INFRASTRUCTURE | 183 | | 183 |
| **D | BLACKROCK CDN GLOBAL INFRASTRUCTURE EQUITY INDEX FUND | 38.158 | | 38.158 |
| **D | BAM MASTER (GCM ) | 1.693 | | 1.693 |
| **D | TOPS INTL EQS FUND - NON FLIP | 34.719 | | 34.719 |
| **D | TOPS DEV WLD EQS FD NON FLIP | 31.778 | | 31.778 |
| **D | WLD TOPS 150/50 II - NON FLIP | 1.794 | | 1.794 |
| **D | FONDS DE RESERVE POUR LES RETRAITES | 61.049 | | 61.049 |
| **D | ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEX POOL | 616 | | 616 |
| **D | TOPS WORLD EQS FUND NON FLIP | 40.787 | | 40.787 |
| **D | MWCCF WLD TOPS 130/30-NON FLIP | 17.196 | | 17.196 |
| **D | COMPROMISO MEDIOLANUM FI | 1.434 | | 1.434 |
| **D | D. E. SHAW ALL COUNTRY GLOBAL VALUE ACTIVE PORTFOLIOS, L.L.C. | 166 | | 166 |
| **D | D.E. SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA PLUS PORTFOLIOS II, L.L.C.. | 249 | | 249 |
| **D | DE SHAW US BROAD MARKET CORE ALPHA EXTENSION CUSTOM FUND II LLC | 585 | | 585 |
| **D | ACADIAN GLOBAL EQUITY DYNAMIC EXTENSION MASTER FUND | 100 | | 100 |
| **D | ACADIAN GLOBAL ALL-COUNTRY EX-CHINA EQUITY DYNAMIC EXTENSION MASTER FUND | 552 | | 552 |
| **D | DD.E. SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA PLUS PORTFOLIOS L.L.C. | 630 | | 630 |
| **D | BROOKDALE INTERNATIONAL PARTNERS, L.P. | 847 | | 847 |
| **D | AMUNDI SELEZIONE ATTIVA ITALIA | 132.715 | | 132.715 |
| **D | CA VITA PIR AZ | 4.639 | | 4.639 |
| **D | CA VITA PIR BIL | 3.972 | | 3.972 |
| **D | AMUNDI PROGETTO FUTURO PIR | 22.646 | | 22.646 |
| **D | AMUNDI CRESCITA ITALIA | 108.869 | | 108.869 |
| **D | AMUNDI MSCI EUROPE SMALL C ESG BRD TRANS | 1.961 | | 1.961 |
| **D | AMUNDI MSCI EMU SMALL CAP ESG BRD TRANS | 10.702 | | 10.702 |
| **D | AMUNDI MSCI GLOBAL SMALL CAP OECD EX USA | 814 | | 814 |
| **D | NEF RISPARMIO ITALIA | 61.574 | | 61.574 |
| **D | LEADERSEL PMI | 92.800 | | 92.800 |
| **D | SWISSCANTO LU EQ FD SUS CIR EC | 60.913 | | 60.913 |
| **D | ALPHA UCITS AMBER EQUITY FUND | 81.000 | | 81.000 |
| **D | CHALLENGE ITALIAN EQUITY | 93.500 | | 93.500 |

1196/21



Azionisti: 362 Persone: 1

Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 362

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

*RA* rappresentante designato

D** Delegante del rappresentante designato

1199/622

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sulla politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti (I sez.)**

**FAVOREVOLI**

| | Cognome | Tot. Voti | Proprio | Delega |
|---|---|---|---|---|
| **D | STICHTING BPL PENSIOEN | 2.316 | | 2.316 |
| **D | PALATINE PLANETE | 75.000 | | 75.000 |
| **D | COVEA AQUA | 195.690 | | 195.690 |
| **D | GLOBAL MULTI FACTOR EQUITY FUND | 9.901 | | 9.901 |
| **D | AMUNDI INDEX EUROPE EX UK SMALL | 2.208 | | 2.208 |
| **D | CITY OF AUSTIN EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM | 2.431 | | 2.431 |
| **D | ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP FUND | 47.795 | | 47.795 |
| **D | ENSIGN PEAK ADVISORS INC | 5.435 | | 5.435 |
| **D | ACADIAN INTERNATIONAL ALL CAP FUND | 3.413 | | 3.413 |
| **D | ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY II FUND LLC | 9.064 | | 9.064 |
| **D | ACADIAN SUSTAINABLE GLOBAL EQUITY FUND, LLC | 13.103 | | 13.103 |
| **D | AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND | 1.540 | | 1.540 |
| **D | ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION | 11.924 | | 11.924 |
| **D | ADVANCED SERIES TRUST- AST GLOBAL BOND PORTFOLIO | 6.358 | | 6.358 |
| **D | WISDOMTREE INTERNATIONAL MIDCAP DIVIDEND FUND | 10.687 | | 10.687 |
| **D | WISDOMTREE GLOBAL HIGH DIVIDEND FUND | 274 | | 274 |
| **D | WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTERNATIONAL EQUITY FUND | 6.322 | | 6.322 |
| **D | WISDOMTREE INTERNATIONAL HIGH DIVIDEND FUND | 26.759 | | 26.759 |
| **D | WISDOMTREE INTERNATIONAL EQUITY FUND | 6.049 | | 6.049 |
| **D | BLACKROCK LIFE LTD | 779 | | 779 |
| **D | BLACKROCK FUND MANAGERS LTD | 703 | | 703 |
| **D | BLACKROCK GLOBAL FUNDS | 11.318 | | 11.318 |
| **D | ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM | 30.270 | | 30.270 |
| **D | CCANDL Q GROUP GLOBAL EQUITY FUND | 61 | | 61 |
| **D | CCANDL Q GLOBAL EQUITY FUND | 223 | | 223 |
| **D | SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN | 193 | | 193 |
| **D | ISHARES VII PUBLIC LIMITED COMPANY | 88.997 | | 88.997 |
| **D | VANGUARD FTSE ALL-WORLD EX-US SMALL-CAP INDEX FUND | 158.672 | | 158.672 |
| **D | VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND | 102.034 | | 102.034 |
| **D | VOYA MULTI-MANAGER INTERNATIONAL SMALL CAP FUND | 18.638 | | 18.638 |
| **D | VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM | 54.287 | | 54.287 |
| **D | XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF | 392 | | 392 |
| **D | ENSIGN PEAK ADVISORS INC | 145.500 | | 145.500 |
| **D | TEXTRON INC MASTER TRUST | 14.800 | | 14.800 |
| **D | COMMONWEALTH OF PENNSYLVANIA PUBLIC SCHOOL EMPLOYEES` RETIREMENT SYSTEM | 8.880 | | 8.880 |
| **D | EMPLOYEES` RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF HAWAII | 12.526 | | 12.526 |
| **D | TREASURER OF THE STATE OF NORTH CAROLINA EQUITY INVESTMENT FUND POOLED TRUST | 11.428 | | 11.428 |
| **D | FIRST TRUST GLOBAL FUNDS ICAV | 896 | | 896 |
| **D | FIRST TRUST RIVERFRONT DYNAMIC DEVELOPED INTERNATIONAL ETF | 22.160 | | 22.160 |
| **D | INVESTERINGSFORENINGEN SPARINVEST INDEX EUROPA SMALL CAP KL | 1.439 | | 1.439 |
| **D | THE CANADA LIFE ASSURANCE COMPANY | 9.949 | | 9.949 |
| **D | CIBC INTERNATIONAL EQUITY PRIVATE POOL | 1.500 | | 1.500 |



| | | | |
|---|---|---|---|
| Azionisti: | 362 | Persone: | 1 |
| Azionisti in proprio: | 0 | Azionisti in delega: | 362 |

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

*RA* rappresentante designato

DA* Delegato del rappresentante designato

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sulla politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti (I sez.)**

**FAVOREVOLI**

| | Cognome | Tot. Voti | Proprio | Delega |
|---|---|---|---|---|
| **D | IMPERIAL INTERNATIONAL EQUITY POOL | 16.422 | | 16.422 |
| **D | INVESCO FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EX-U.S. SMALL-MID ETF | 6.197 | | 6.197 |
| **D | PUBLIC EMPLOYEES` RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI | 4.521 | | 4.521 |
| **D | AVANTIS CIBC INTERNATIONAL EQUITY ETF | 630 | | 630 |
| **D | GOLDMAN SACHS BEWAARSTICHTING I | 65.401 | | 65.401 |
| **D | EVOVEST GLOBAL EQUITY ETF | 11.849 | | 11.849 |
| **D | PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO | 58.645 | | 58.645 |
| **D | MULTI UNITS FRANCE - AMUNDI FT | 150.058 | | 150.058 |
| **D | AMUNDI SGR SPA/AMUNDI SVILUPPO ATTIVO ITALIA | 621.191 | | 621.191 |
| **D | BLK MAGI FUND, A SERIES TRUST | 23 | | 23 |
| **D | CHAHINE FUNDS - EQUITY CONTINENTAL EUROPE | 83.213 | | 83.213 |
| **D | NORGES BANK | 1.149.824 | | 1.149.824 |
| **D | THE PUBLIC INSTITUTION FOR SOCIAL SECURITY | 1.642 | | 1.642 |
| **D | INTERNATIONAL MONETARY FUND RETIRED STAFF BENEFITS INVESTMENT ACCOUNT | 8.350 | | 8.350 |
| **D | TRIUM UCITS PLATFORM PLC | 20.440 | | 20.440 |
| **D | VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS | 12.503 | | 12.503 |
| **D | SPARTAN GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS. | 8.369 | | 8.369 |
| **D | 1199SEIU HEALTH CARE EMPLOYEES PENSION FUND | 9.486 | | 9.486 |
| **D | PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO | 17.970 | | 17.970 |
| **D | NORTHERN TRUST UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND | 22.095 | | 22.095 |
| **D | NORTHERN TRUST COMMON ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MAR | 1.685 | | 1.685 |
| **D | ANSMAR FAMILY TRUST | 128 | | 128 |
| **D | LSV INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND LP. | 28.200 | | 28.200 |
| **D | HAWTHORN EQ LLC | 37.366 | | 37.366 |
| **D | UNITED NATIONS JOINT STAFF PENSION FUND. | 106.258 | | 106.258 |
| **D | INTERNATIONAL MONETARY FUND STAFF RETIREMENT PLAN | 29.500 | | 29.500 |
| **D | EVOVEST GLOBAL EQUITY FUND II L.P. | 663 | | 663 |
| **D | NUNAVUT TRUST | 864 | | 864 |
| **D | POLICEMEN`S ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO | 6.148 | | 6.148 |
| **D | MERCER GLOBAL SMALL COMPANIES SHARES FUND | 1.780 | | 1.780 |
| **D | INSURANCE COMMISSION OF WESTERN AUSTRALIA | 28.756 | | 28.756 |
| **D | QIC LISTED INFRASTRUCTURE FUND | 22.018 | | 22.018 |
| **D | RETURN TO WORK CORPORATION OF SOUTH AUSTRALIA | 45.598 | | 45.598 |
| **D | MFG CORE INFRASTRUCTURE FUND | 20.731 | | 20.731 |
| **D | NORTHERN TRUST INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST | 41.278 | | 41.278 |
| **D | UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS | 7.331 | | 7.331 |
| **D | WEST VIRGINIA INVESTMENT MANAGEMENT BOARD | 9.037 | | 9.037 |
| **D | CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM. | 10.760 | | 10.760 |
| **D | MUNICIPAL EMPLOYEES ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO | 4.507 | | 4.507 |
| **D | MIDWEST OPERATING ENGINEERS PENSION TRUST FUND | 7.900 | | 7.900 |
| **D | LOS ANGELES CITY EMPLOYEES` RETIREMENT SYSTEM. | 2.388 | | 2.388 |
| **D | BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I | 10.626 | | 10.626 |

Azionisti: 362 Persone: 1
Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 362



DE° delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
RL° rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
°RA° rappresentante designato
D** Delegante del rappresentante designato

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sulla politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti (I sez.)**

**FAVOREVOLI**

| | Cognome | Tot. Voti | Proprio | Delega |
|---|---|---|---|---|
| **D | MISSOURI EDUCATION PENSION TRUST | 948 | | 948 |
| **D | ACADIAN NON-U.S. SMALL-CAP EQUITY EXTENSION FUND LLC C/O ACADIAN ASSET MANAGEMENT LLC ACTING AS FUND MANAGER 30.969 | | 30.969 | |
| **D | TWO SIGMA EQUITY RISK PREMIA PORTFOLIO LLC | 17.000 | | 17.000 |
| **D | ACADIAN ALL-COUNTRY WORLD EX-U.S. EQUITY DYNAMIC EXTENSION MASTER FUND | 8.945 | | 8.945 |
| **D | CX CADENCE LIMITED-DEAZELEY | 9.943 | | 9.943 |
| **D | ACADIAN GLOBAL DEVELOPED EQUITY DYNAMIC EXTENSION MASTER FUN | 6.460 | | 6.460 |
| **D | STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS DEPARTMENT OF REVENUE TREASURY DIVISION | 5.855 | | 5.855 |
| **D | BROOKDALE GLOBAL OPPORTUNITY FUND | 1.573 | | 1.573 |
| **D | LUMYNA-MARSHALL WACE UCITS SICAV-LUMYNA-MW TOPS UCITS FUND | 85.492 | | 85.492 |
| **D | TWO SIGMA ABSOLUTE RETURN PORTFOLIO LLC CORPORATION SERVICE COMPANY. | 9.500 | | 9.500 |
| **D | FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL S | 15.497 | | 15.497 |
| **D | JHVIT INT`L SMALL CO TRUST JOHN HANCOCK INVESTMENT MANAGEMENT SERVICES LLC JHVIT INTERN | 1.344 | | 1.344 |
| **D | DIMENSIONAL INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE ETF OF DIMENSIONA | 64.033 | | 64.033 |
| **D | DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY 2 ETF OF DIMENSIONAL E | 70.506 | | 70.506 |
| **D | SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL EQUITY INDEX FUND | 10.830 | | 10.830 |
| **D | ONEMARKETS ITALY ICAV | 40.670 | | 40.670 |
| **D | DIMENSIONAL INTERNATIONAL VECTOR EQUITY ETF OF DIMENSIONAL E | 655 | | 655 |
| **D | DFA ALL COUNTRY EX US EQUITY MARKET SUBTRUST OF DFA GROUP TRUST | 5.768 | | 5.768 |
| **D | ISHARES MSCI WORLD SMALL-CAP ETF | 2.822 | | 2.822 |
| **D | ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF | 210.475 | | 210.475 |
| **D | ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF | 78.164 | | 78.164 |
| **D | ISHARES CORE MSCI INTERNATIONAL DEVELOPED MARKETS ETF | 50.576 | | 50.576 |
| **D | ISHARES CORE MSCI EAFE ETF | 406.420 | | 406.420 |
| **D | ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF | 35.635 | | 35.635 |
| **D | ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF | 6.496 | | 6.496 |
| **D | ISHARES INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY FACTOR ETF | 68.976 | | 68.976 |
| **D | DFA INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE PNS GROUP INC | 43.978 | | 43.978 |
| **D | CONTINENTAL SMALL SERIES THE CONTINENTAL SMALL COMPANY | 241.050 | | 241.050 |
| **D | OLD WESTBURY SMALL AND MID CAP STRATEGIES FUND. | 19.371 | | 19.371 |
| **D | INTERNATIONAL CORE EQUITY PORTFOLIO OF DFA INVESTMENT DIMENSIONS GROUP INC | 221.961 | | 221.961 |
| **D | AZIMUT LIFE DAC | 492 | | 492 |
| **D | TWO SIGMA INTERNATIONAL CORE | 815 | | 815 |
| **D | TWO SIGMA WORLD CORE FUND LP | 100 | | 100 |
| **D | APPIAN ASSET MANAGEMENT | 65.249 | | 65.249 |
| **D | MARSHALL WACE COMMON CONTRACTUAL FUND-MWCCF WORLD TOPS 150/5 | 100 | | 100 |
| **D | MARSHALL WACE COMMON CONTRACTUAL FUND-MWCCF WORLD TOPS 150/5 C/O MARSHALL WACE IRELAND LTD | 275 | | 275 |
| **D | MARSHALL WACE INVESTMENT STRATEGIES-TOPS WORLD EX-US FUND | 77.311 | | 77.311 |
| **D | MARSHALL WACE INVESTMENT STRATEGIES-TOPS WORLD EQUITIES FUND | 879 | | 879 |
| **D | POINT72 ASSOCIATES LLC C/O FINSCO LIMITED | 47 | | 47 |
| **D | POINT72 ASSOCIATES LLC C/O WALKERS CORPORATE LIMITED CAYMAN CORPORATE CENTRE | 6 | | 6 |
| **D | CC&L Q GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND | 33 | | 33 |



Azionisti: 362 Persone: 1

Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 362

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

*RA* rappresentante designato

D** Delegante del rappresentante designato

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sulla politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti (I sez.)**

**FAVOREVOLI**

| | Cognome | Tot. Voti | Proprio | Delega |
|---|---|---|---|---|
| **D | CC&L ALTERNATIVE GLOBAL EQUITY FUND | 182 | | 182 |
| **D | MERCER PRIVATE WEALTH REAL ASSET POOL | 650 | | 650 |
| **D | ACADIAN GLOBAL ALL-COUNTRY EX-U.S. EX-CHINA EQUITY DYNAMIC E MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED | 18.537 | | 18.537 |
| **D | CC&L Q GLOBAL EQUITY EXTENSION FUND. | 282 | | 282 |
| **D | ACADIAN ALL COUNTRY WORLD EX U.S. EQUITY EXTENSION FUND A S | 1.884 | | 1.884 |
| **D | ADAGE CAPITAL PARTNERS L.P. | 440.000 | | 440.000 |
| **D | CC&L Q WORLD EX-USA EQUITY EXTENSION MASTER FUND LTD. | 1.039 | | 1.039 |
| **D | ACADIAN GLOBAL ALL-COUNTRY EX-CHINA EQUITY DYNAMIC EXTENSION EXTENSION MASTER FUND | 808 | | 808 |
| **D | DE SHAW WORLD ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC | 4.645 | | 4.645 |
| **D | MARSHALL WACE MASTER FUNDS SPC - SP ALPHA PLUS FUND | 320 | | 320 |
| **D | LUMYNA-MARSHALL WACE UCITS SICAV-LUMYNA-MW TOPS (MARKET NEUT | 23.496 | | 23.496 |
| **D | NISA GLOBAL EQUITY ALPHA EXTENSION MASTER FUND LP | 244 | | 244 |
| **D | ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY | 49.540 | | 49.540 |
| **D | AWARE SUPER | 11.294 | | 11.294 |
| **D | MEDIOLANUM FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA | 301.500 | | 301.500 |
| **D | MEDIOLANUM FLESSIBILE FUTURO ITALIA | 351.112 | | 351.112 |
| **D | BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND SMALL CAP EQUITY | 7.807 | | 7.807 |
| **D | EURIZON FUND | 50.579 | | 50.579 |
| **D | ALLIANZ AZIONI ITALIA ALL STARS LL STARS | 70.000 | | 70.000 |
| **D | ALLIANZ ITALIA 50 SPECIAL | 13.000 | | 13.000 |
| **D | ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF | 44.689 | | 44.689 |
| **D | ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF | 1.588 | | 1.588 |
| **D | CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY | 73 | | 73 |
| **D | INTERFUND SICAV | 7.520 | | 7.520 |
| **D | FONDITALIA | 203.027 | | 203.027 |
| **D | FIDEURAM ITALIA | 12.093 | | 12.093 |
| **D | FIDEURAM PIANO AZIONI ITALIA | 623.131 | | 623.131 |
| **D | FIDEURAM PIANO BILANCIATO ITALIA 50 | 116.736 | | 116.736 |
| **D | FIDEURAM PIANO BILANCIATO ITALIA 30 | 49.000 | | 49.000 |
| **D | AQR FLEX 1 SERIES LLC- SERIES A16 | 382 | | 382 |
| **D | INTERNATIONAL MONETARY FUND | 1.341 | | 1.341 |
| **D | TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS | 30.786 | | 30.786 |
| **D | EURIZON PROGETTO ITALIA 40 | 211.651 | | 211.651 |
| **D | EURIZON PROGETTO ITALIA 70 | 133.452 | | 133.452 |
| **D | EURIZON AZIONI ITALIA | 160.000 | | 160.000 |
| **D | EURIZON CAPITAL SGR-PIR ITALIA 30 | 48.570 | | 48.570 |
| **D | EURIZON PROGETTO ITALIA 20 | 70.279 | | 70.279 |
| **D | EURIZON STEP 70 PIR ITALIA GIUGNO 2027 | 33.867 | | 33.867 |
| **D | EURIZON AM RILANCIO ITALIA TR | 1.500 | | 1.500 |
| **D | EURIZON PIR ITALIA AZIONI | 15.508 | | 15.508 |
| **D | EURIZON AZIONI PMI ITALIA | 269.148 | | 269.148 |
| **D | VARIOPARTNER SICAV | 215.000 | | 215.000 |

1196/25



Azionisti: 362 Persone: 1
Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 362

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
*RA* rappresentante designato
D** Delegante del rappresentante designato

1196/26

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sulla politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti (I sez.)**

**FAVOREVOLI**

| | Cognome | Tot. Voti | Proprio | Delega |
|---|---|---|---|---|
| **D | IAM NATIONAL PENSION FUND | 4.660 | | 4.660 |
| **D | THE METHODIST HOSPITAL | 3.178 | | 3.178 |
| **D | SCHWAB INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY ETF | 88.622 | | 88.622 |
| **D | SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX ETF | 45.722 | | 45.722 |
| **D | VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY DEVELOPED MARKETS INDEX TRUST | 9.946 | | 9.946 |
| **D | VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND | 38.358 | | 38.358 |
| **D | VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND | 418.211 | | 418.211 |
| **D | PENSIOENFONDS METAAL OFP | 10.463 | | 10.463 |
| **D | MANULIFE INVESTMENT MANAGEMENT SYSTEMATIC INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY POOLED FUND | 4.824 | | 4.824 |
| **D | UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG ON BEHALF OF ZURICH INVESTINSTITUTIONAL FUNDS | 3.940 | | 3.940 |
| **D | VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF | 10.890 | | 10.890 |
| **D | UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH FOR UI-ELKB-FONDS 1 | 1.894 | | 1.894 |
| **D | VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF | 1.236 | | 1.236 |
| **D | INTEL RETIREMENT PLANS COLLECTIVE INVESTMENT TRUST | 94.169 | | 94.169 |
| **D | TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM | 143.884 | | 143.884 |
| **D | CALIFORNIA STATE TEACHERS` RETIREMENT SYSTEM | 56.384 | | 56.384 |
| **D | THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER | 11.811 | | 11.811 |
| **D | AUSTRALIAN RETIREMENT TRUST | 29.986 | | 29.986 |
| **D | THRIVENT INTERNATIONAL ALLOCATION FUND | 8.711 | | 8.711 |
| **D | THRIVENT GLOBAL STOCK FUND | 11.618 | | 11.618 |
| **D | THRIVENT GLOBAL STOCK PORTFOLIO | 8.732 | | 8.732 |
| **D | THRIVENT CORE INTERNATIONAL EQUITY FUND | 11.513 | | 11.513 |
| **D | CITY OF NEW YORK GROUP TRUST | 87.500 | | 87.500 |
| **D | POLICE AND FIREMEN`S RETIREMENTSYSTEM OF NEW JERSEY | 18.844 | | 18.844 |
| **D | THRIVENT INTERNATIONAL ALLOCATION PORTFOLIO | 14.970 | | 14.970 |
| **D | CITY OF NEW YORK GROUP TRUST | 14.708 | | 14.708 |
| **D | TEXAS MUNICIPAL RETIREMENT SYSTEM | 2.600 | | 2.600 |
| **D | STATE OF NEW JERSEY COMMON PENSION FUND D | 13.844 | | 13.844 |
| **D | MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM | 51.404 | | 51.404 |
| **D | MONTANA BOARD OF INVESTMENTS | 10.089 | | 10.089 |
| **D | LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATI | 41.493 | | 41.493 |
| **D | LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND | 4.679 | | 4.679 |
| **D | JNL/DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND | 4.418 | | 4.418 |
| **D | LACERA MASTER OPEB TRUST | 926 | | 926 |
| **D | CUSTODY BANK OF JAPAN LTD ASTRUSTEE FOR SUMITOMOMITSUI TRUST BANK LIMITED ASTRUSTEE FOR ANCHORMF | 45.872 | | 45.872 |
| **D | PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITYFUND | 1.727 | | 1.727 |
| **D | TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO | 10.339 | | 10.339 |
| **D | THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA | 51.091 | | 51.091 |
| **D | DGAM GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE I NDEX FUND 1 | 10.555 | | 10.555 |
| **D | CALVERT IMPACT FUND INC CALVERT GLOBAL WATER FUND | 230.258 | | 230.258 |
| **D | ALBERTA INVESTMENT MANAGEMENT CORPORATION | 27.400 | | 27.400 |
| **D | DIMENSIONAL FUNDS PLC | 11.155 | | 11.155 |



| | | | |
|---|---|---|---|
| Azionisti: | 362 | Persone: | 1 |
| Azionisti in proprio: | 0 | Azionisti in delega: | 362 |

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

*RA* rappresentante designato

D** Delegante del rappresentante designato

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sulla politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti (I sez.)**

**FAVOREVOLI**

| | Cognome | Tot. Voti | Proprio | Delega |
|---|---|---|---|---|
| **D | DIMENSIONAL FUNDS PLC | 6.408 | | 6.408 |
| **D | DIMENSIONAL FUNDS PLC | 10.684 | | 10.684 |
| **D | DIMENSIONAL FUNDS PLC | 12.892 | | 12.892 |
| **D | BMO MSCI EAFE SMALL-MID CAP INDEX ETF | 640 | | 640 |
| **D | DIMENSIONAL FUNDS PLC | 37.968 | | 37.968 |
| **D | ANIMA FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY | 53.345 | | 53.345 |
| **D | AQR INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND LP | 1.320 | | 1.320 |
| **D | STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS | 4.730 | | 4.730 |
| **D | AMERICAN CENTURY ICAV | 1.451 | | 1.451 |
| **D | AMERICAN CENTURY S.A.A. INC STRATEGIC ALLOCATION AGGRESSIVE FUND | 3.928 | | 3.928 |
| **D | AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS RESPONSIBLE INTERNATIONAL EQUITY ETF | 4.079 | | 4.079 |
| **D | AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY ETF | 7.142 | | 7.142 |
| **D | AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND | 6.844 | | 6.844 |
| **D | AMERICAN CENTURY S.A.A.INC,STRATEGIC ALLOCATION CONSERVATIVE FUN | 631 | | 631 |
| **D | AMERICAN CENTURY S.A.A.INC, STRATEGIC ALLOCATION MODERATE FUNDC | 3.006 | | 3.006 |
| **D | AMERICAN CENTURY WORLD MUTUAL FDS INC NT INTL SMALL MID CAP FUND | 133.317 | | 133.317 |
| **D | AMERICAN CENTURY RETIREMENT DATE TRUST | 15.461 | | 15.461 |
| **D | AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF | 22.890 | | 22.890 |
| **D | OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM | 4.570 | | 4.570 |
| **D | M INTERNATIONAL EQUITY FUND | 1.699 | | 1.699 |
| **D | COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND | 38.041 | | 38.041 |
| **D | REGIME DE RENTES DU MOUVEMENT DESJARDINS | 17.371 | | 17.371 |
| **D | NORTH ATLANTIC STATES CARPENTERS PENSION FUND | 2.228 | | 2.228 |
| **D | VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND | 8.505 | | 8.505 |
| **D | NATWEST ST JAMES`S PLACE GLOBALSMALLER COMPANIES UNIT TRUST | 25.508 | | 25.508 |
| **D | THE BARCLAYS BANK UK RETIREMENTFUND | 2.714 | | 2.714 |
| **D | DIMENSIONAL FUNDS ICVC- INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND | 5.706 | | 5.706 |
| **D | STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS | 19.411 | | 19.411 |
| **D | SOCIAL PROTECTION FUND | 1.727 | | 1.727 |
| **D | ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND | 154.920 | | 154.920 |

| | |
|---|---|
| **Totale voti** | 163.183.121 |
| **Percentuale votanti %** | 97,728792 |
| **Percentuale Capitale %** | 76,624421 |

1196/67



| | | | |
|---|---|---|---|
| Azionisti: | 362 | Persone: | 1 |
| Azionisti in proprio: | 0 | Azionisti in delega: | 362 |

DE* delega alla persoon fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

*RA* rappresentante designato

D** Delegante del rappresentante designato

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sulla politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti (I sez.)**

**CONTRARI**

| | Cognome | Tot. Voti | Proprio | Delega |
|---|---|---|---|---|
| 1 | COMPUTERSHARE SPA IN QUALITÀ DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN PERSONA DI KATIA MADÈ | | | |
| *** | ALTERI MARCO | 1 | | 1 |
| 2 | COMPUTERSHARE SPA IN QUALITÀ DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO (SUBDELEGA TREVISAN) IN PERSONA DI KATIA MADÈ | | | |
| **D | UIN-EBBA | 1.832 | | 1.832 |
| **D | BNP PARIBAS EQUITY - FOCUS ITALIA | 32.494 | | 32.494 |
| **D | DNCA INVEST - DI EXPLORER SMID EUR | 209.855 | | 209.855 |
| **D | BNPP MODERATE - FOCUS ITALIA | 10.958 | | 10.958 |
| **D | FINANCIERE DE L`ECHIQUIER | 1.123.545 | | 1.123.545 |
| **D | BNP PARIBAS FUNDS - ENVIRONMENTAL INFRASTRUCTURE INCOME | 211 | | 211 |
| **D | DNCA INVEST ARCHER MID CAP EUROPE | 544.314 | | 544.314 |
| **D | ING ARIA ING IMPACT FUND MODERATE | 4.204 | | 4.204 |
| **D | ING ARIA ING IMPACT FUND BALANCED | 51.235 | | 51.235 |
| **D | ING ARIA ING IMPACT FUND ACTIVE | 38.918 | | 38.918 |
| **D | ING ARIA ING IMPACT FUND DYNAMIC | 48.123 | | 48.123 |
| **D | AA SSGA ACTIONS EURO | 174.144 | | 174.144 |
| **D | ECOFI OPTIM VARIANCE | 9.320 | | 9.320 |
| **D | ECOFI AGIR POUR LE CLIMAT | 31.000 | | 31.000 |
| **D | CNP ASS SMALL CAP ACTIONS | 144.991 | | 144.991 |
| **D | LEGAL AND GENERAL UCITS ETF PLC | 23.942 | | 23.942 |
| **D | PSEG NUCLEAR LLC QUALIFIED MASTER DECOMMISSIONING TRUST | 11.926 | | 11.926 |
| **D | LEGAL & GENERAL UCITS ETF PUBLIC LIMITED COMPANY | 2.619 | | 2.619 |
| **D | ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION | 11.528 | | 11.528 |
| **D | CNTRL PNSON FND INTRNTNL UNION | 1.227 | | 1.227 |
| **D | EUROPEAN CENTRAL BANK | 38.825 | | 38.825 |
| **D | PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO | 3.951 | | 3.951 |
| **D | STICHTING BEDRIJFSTAKPENSIOENFONDS VOOR DE BOUWNIJVERHEID | 2.054 | | 2.054 |
| **D | EUROPEAN CENTRAL BANK | 57.850 | | 57.850 |
| **D | STICHTING PENSIOENFONDS VOOR DE WONINGCORPORATIES | 1.522 | | 1.522 |
| **D | RGP GLOBAL SECTOR FUND | 6.780 | | 6.780 |
| **D | UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG. | 55.828 | | 55.828 |
| **D | ASSET MANAGEMENT EXCHANGE UCITS CCF. | 24.739 | | 24.739 |
| **D | LEGAL & GENERAL CCF. | 24.053 | | 24.053 |
| **D | LEGAL & GENERAL ICAV. | 11.042 | | 11.042 |
| **D | WTW REAL ASSETS FUND L.P. | 20.970 | | 20.970 |
| **D | COMMONWEALTH SPECIALIST FUND 13. | 70.064 | | 70.064 |
| **D | LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED | 209.835 | | 209.835 |
| **D | LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST. | 83.202 | | 83.202 |
| **D | INTERNATIONAL MONETARY FUND | 926 | | 926 |
| **D | DWS INVESTMENT GMBH FOR DWS SACHWERTE | 17.433 | | 17.433 |
| **D | UBS LUX FUND SOLUTIONS | 66.409 | | 66.409 |



| | | | |
|---|---|---|---|
| Azionisti: | 58 | Persone: | 1 |
| Azionisti in proprio: | 0 | Azionisti in delega: | 58 |

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

*RA* rappresentante designato

D** Delegante del rappresentante designato

Assemblea Ordinaria del 3 giugno 2026

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sulla politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti (I sez.)**

**CONTRARI**

| | Cognome | Tot. Voti | Proprio | Delega |
|---|---|---|---|---|
| **D | STATE STREET GLOBAL ADVISORS LUXEMBOURG SICAV | 8.357 | | 8.357 |
| **D | CREDIT SUISSE INDEX FUND (LUX) | 18.606 | | 18.606 |
| **D | DWS MULTI ASSET PIR FUND | 10.605 | | 10.605 |
| **D | XTRACKERS | 120.887 | | 120.887 |
| **D | SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS | 177.117 | | 177.117 |
| **D | SSB MSCI ACWI EX USA IMI SCREENED NONLENDING COMMON TRUST FUND | 1.743 | | 1.743 |
| **D | SSB INT SMALL CAP ACTIVE SECURITIES LENDING COMMON TRUST FUND | 7.525 | | 7.525 |
| **D | WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD | 18.423 | | 18.423 |
| **D | THRIFT SAVINGS PLAN | 37.644 | | 37.644 |
| **D | SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY | 47.428 | | 47.428 |
| **D | SSGA SPDR ETFS EUROPE I PUBLIC LIMITED COMPANY | 14.742 | | 14.742 |
| **D | MERCER QIF FUND PLC | 14.402 | | 14.402 |
| **D | MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND | 12.354 | | 12.354 |
| **D | STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO | 15.075 | | 15.075 |
| **D | XTRACKERS (IE) PUBLIC LIMITED COMPANY | 905 | | 905 |
| **D | STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS | 1.664 | | 1.664 |
| **D | SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND | 12.502 | | 12.502 |
| **D | IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST | 7.312 | | 7.312 |
| **D | SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF | 1.827 | | 1.827 |
| **D | HSBC BANK PLC AS TRUSTEE OF STATE STREET AUT WORLD SMALL CAP INDEX EQUITY FUND | 32.573 | | 32.573 |

| | |
|---|---|
| **Totale voti** | 3.733.561 |
| **Percentuale votanti %** | 2,235994 |
| **Percentuale Capitale %** | 1,753134 |

Azionisti: 58 Persone: 1

Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 58



DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

*RA* rappresentante designato

D** Delegante del rappresentante designato

1196/29

1196

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sulla politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti (I sez.)**

**ASTENUTI**

| | Cognome | Tot. Voti | Proprio | Delega |
|---|---|---|---|---|
| 2 | COMPUTERSHARE SPA IN QUALITÀ DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO (SUBDELEGA TREVISAN) IN PERSONA DI KATIA MADÈ | | | |
| **D | CHALLENGE FUNDS CHALLENGE ITALIAN EQUITY | 58.800 | | 58.800 |

| | |
|---|---|
| **Totale voti** | 58.800 |
| **Percentuale votanti %** | 0,035215 |
| **Percentuale Capitale %** | 0,027610 |





| | | | |
|---|---|---|---|
| Azionisti: | 1 | Persone: | 1 |
| Azionisti in proprio: | 0 | Azionisti in delega: | 1 |

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

*RA* rappresentante designato

D** Delegante del rappresentante designato



ACEA S.P.A.

Assemblea Ordinaria del 3 giugno 2026

1196/631

## ESITO VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sulla politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti (II sez.)**

**Hanno partecipato alla votazione:**

-n° **421** azionisti, portatori di n° **191.110.789** azioni

ordinarie, di cui n° **166.975.482** ammesse al voto,

pari al **78,405165%** del capitale sociale.

**Hanno votato:**

| | | % Azioni Ordinarie Rappresentate (Quorum deliberativo) | % Azioni Ammesse al voto | %Cap. Soc. |
|---|---|---|---|---|
| **Favorevoli** | 146.966.065 | 76,900978 | 88,016554 | 69,009525 |
| **Contrari** | 19.950.617 | 10,439294 | 11,948231 | 9,368031 |
| Sub Totale | 166.916.682 | 87,340272 | 99,964785 | 78,377555 |
| **Astenuti** | 58.800 | 0,030767 | 0,035215 | 0,027610 |
| **Non Votanti** | 0 | 0,000000 | 0,000000 | 0,000000 |
| Sub totale | 58.800 | 0,030767 | 0,035215 | 0,027610 |
| **Totale** | 166.975.482 | 87,371039 | 100,000000 | 78,405165 |

Azionisti in proprio: 0
Azionisti in delega: 421
Teste: 1 Azionisti: 421

Assemblea Ordinaria del 3 giugno 2026

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sulla politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti (II sez.)**

**FAVOREVOLI**

| | Cognome | Tot. Voti | Proprio | Delega |
|---|---|---|---|---|
| 1 | COMPUTERSHARE SPA IN QUALITÀ DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN PERSONA DI KATIA MADÈ | | | |
| **D | ROMA CAPITALE | 108.611.150 | | 108.611.150 |
| **D | FINCAL S.P.A. | 6.800.000 | | 6.800.000 |
| **D | ROMANA PARTECIPAZIONI 2005 S.R.L. | 3.700.000 | | 3.700.000 |
| **D | CALTAGIRONE S.P.A. | 6.002.500 | | 6.002.500 |
| **D | G.L. INVESTIMENTI SRL | 3.360.000 | | 3.360.000 |
| **D | SUEZ INTERNATIONAL SAS | 17.037.192 | | 17.037.192 |
| **D | COGEIM - COSTRUZIONI E GESTIONI IMMOBILIARI - S.R.L. | 12.758 | | 12.758 |
| 2 | COMPUTERSHARE SPA IN QUALITÀ DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO (SUBDELEGA TREVISAN) IN PERSONA DI KATIA MADÈ | | | |
| **D | FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND | 2.387 | | 2.387 |
| **D | ALPHA UCITS AMBER EQUITY FUND | 81.000 | | 81.000 |
| **D | VOYA MULTI-MANAGER INTERNATIONAL SMALL CAP FUND | 18.638 | | 18.638 |
| **D | COMMONWEALTH OF PENNSYLVANIA PUBLIC SCHOOL EMPLOYEES` RETIREMENT SYSTEM | 8.880 | | 8.880 |
| **D | PUBLIC EMPLOYEES` RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI | 4.521 | | 4.521 |
| **D | EVOVEST GLOBAL EQUITY ETF | 11.849 | | 11.849 |
| **D | NORGES BANK | 1.149.824 | | 1.149.824 |
| **D | TRIUM UCITS PLATFORM PLC | 20.440 | | 20.440 |
| **D | NORTHERN TRUST UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND | 22.095 | | 22.095 |
| **D | NORTHERN TRUST COMMON ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MAR | 1.685 | | 1.685 |
| **D | EVOVEST GLOBAL EQUITY FUND II L.P. | 663 | | 663 |
| **D | NORTHERN TRUST INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST | 41.278 | | 41.278 |
| **D | UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS | 7.331 | | 7.331 |
| **D | MISSOURI EDUCATION PENSION TRUST | 948 | | 948 |
| **D | NISA GLOBAL EQUITY ALPHA EXTENSION MASTER FUND LP | 244 | | 244 |
| **D | THE METHODIST HOSPITAL | 3.178 | | 3.178 |
| **D | COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND | 38.041 | | 38.041 |
| **D | NORTH ATLANTIC STATES CARPENTERS PENSION FUND | 2.228 | | 2.228 |
| **D | NATWEST ST JAMES`S PLACE GLOBALSMALLER COMPANIES UNIT TRUST | 25.508 | | 25.508 |
| **D | SOCIAL PROTECTION FUND | 1.727 | | 1.727 |

| | |
|---|---|
| **Totale voti** | 146.966.065 |
| **Percentuale votanti %** | 88,016554 |
| **Percentuale Capitale %** | 69,009525 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| Azionisti: | 27 | Persone: | 1 |
| Azionisti in proprio: | 0 | Azionisti in delega: | 27 |



DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

*RA* rappresentante designato

D** Delegante del rappresentante designato

1196/632

Assemblea Ordinaria del 3 giugno 2026

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sulla politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti (II sez.)**

**CONTRARI**

| | Cognome | Tot. Voti | Proprio | Delega |
|---|---|---|---|---|
| 1 | COMPUTERSHARE SPA IN QUALITÀ DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN PERSONA DI KATIA MADÈ | | | |
| **D | FONDAZIONE FINANZA ETICA | 5 | | 5 |
| *** | ALTERI MARCO | 1 | | 1 |
| 2 | COMPUTERSHARE SPA IN QUALITÀ DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO (SUBDELEGA TREVISAN) IN PERSONA DI KATIA MADÈ | | | |
| **D | UIN-EBBA | 1.832 | | 1.832 |
| **D | VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND | 13.366 | | 13.366 |
| **D | BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS | 303.806 | | 303.806 |
| **D | AZ FUND 1-AZ ALLOCATION-ITALIAN LONG TERM OPPORTUNITIES | 47.500 | | 47.500 |
| **D | UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF STBV-NW-UNIVERSAL-FONDS | 6.997 | | 6.997 |
| **D | JPMORGAN INVESTMENT FUNDS | 72.700 | | 72.700 |
| **D | BNP PARIBAS EQUITY - FOCUS ITALIA | 32.494 | | 32.494 |
| **D | ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 55 | 78.079 | | 78.079 |
| **D | FOVERUKA PENSION UNIVERSAL | 2.078 | | 2.078 |
| **D | ALTRIA CLIENT SERVICES MASTER RETIREMENT TRUST | 13.655 | | 13.655 |
| **D | SEI INSTITUTIONAL INTERNATIONAL TRUST INTERNATIONAL EQUITY FUND | 29.762 | | 29.762 |
| **D | AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A | 5.700 | | 5.700 |
| **D | ACADIAN ALL COUNTRY WORLD EX US SMALL-CAP EQUITY CIT | 8.487 | | 8.487 |
| **D | STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL | 11.955 | | 11.955 |
| **D | MSCI ACWI EX-U.S. IMI INDEX FUND B2 | 2.236 | | 2.236 |
| **D | THRIFT SAVINGS PLAN | 140.458 | | 140.458 |
| **D | SYCOMORE SELECTION MIDCAP | 81.645 | | 81.645 |
| **D | PROSHARES DJ BROOKFIELD GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF | 4.517 | | 4.517 |
| **D | TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE CITY OF NEW YORK | 1.123 | | 1.123 |
| **D | ARCA AZIONI ITALIA | 174.708 | | 174.708 |
| **D | AZ FUND 1 AZ ALLOCATION ITALIAN TREND | 79.000 | | 79.000 |
| **D | SIJOITUSRAHASTO UB INFRA | 10.000 | | 10.000 |
| **D | FIDELITY INVESTMENT FUNDS - FIDELITY INDEX WORLD ESG SCREENED FUND | 280 | | 280 |
| **D | SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND | 253.214 | | 253.214 |
| **D | AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 70 | 82.000 | | 82.000 |
| **D | NEW YORK STATE COMMON RETIREMENT FUND | 12.876 | | 12.876 |
| **D | WHOLESALE SRI INTERNATIONAL CORE EQUITIES | 180 | | 180 |
| **D | AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A | 24.400 | | 24.400 |
| **D | SEI INSTITUTIONAL MANAGED TRUST - TAX- MANAGED INTL MANAGED VOLATILITY FUND | 11.071 | | 11.071 |
| **D | ALLIANZGI-FONDS DUNHILL | 900 | | 900 |
| **D | BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR PENSION FUND | 28.437 | | 28.437 |
| **D | VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND | 622.216 | | 622.216 |
| **D | FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND | 29.607 | | 29.607 |
| **D | ISHARES ALL-COUNTRY EQUITY INDEX FUND | 281 | | 281 |
| **D | VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST II | 317.548 | | 317.548 |
| **D | DNCA INVEST - DI EXPLORER SMID EUR | 209.855 | | 209.855 |



| | | | |
|---|---|---|---|
| Azionisti: | 393 | Persone: | 1 |
| Azionisti in proprio: | 0 | Azionisti in delega: | 393 |

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

*RA* rappresentante designato

D** Delegante del rappresentante designato

Assemblea Ordinaria del 3 giugno 2026

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sulla politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti (II sez.)**

**CONTRARI**

| | Cognome | Tot. Voti | Proprio | Delega |
|---|---|---|---|---|
| **D | BNPP MODERATE - FOCUS ITALIA | 10.958 | | 10.958 |
| **D | VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY | 37.502 | | 37.502 |
| **D | AZ FUND 1 - AZ EQUITY WATER AND RENEWABLE RESOURCES | 38.000 | | 38.000 |
| **D | FINANCIERE DE L'ECHIQUIER | 1.123.545 | | 1.123.545 |
| **D | UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF VSTBH-UNIVERSAL-FONDS | 2.696 | | 2.696 |
| **D | PTV-UNIVERSAL-FONDS | 8.208 | | 8.208 |
| **D | STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND | 3.791 | | 3.791 |
| **D | BNP PARIBAS FUNDS - ENVIRONMENTAL INFRASTRUCTURE INCOME | 211 | | 211 |
| **D | EBK-AKTIEN-UNIVERSAL-FONDS | 12.545 | | 12.545 |
| **D | ALLIANZGI S AKTIEN | 42.241 | | 42.241 |
| **D | ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 15 | 6.288 | | 6.288 |
| **D | ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 30 | 283.957 | | 283.957 |
| **D | THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. RE: TMAM GLOBAL RENEWABLE ENERGY INCOME EQUITY MF | 9.187 | | 9.187 |
| **D | ALLIANZGI-FONDS APNIESA SEGMENT APNIESA-NAPO | 5.650 | | 5.650 |
| **D | VANGUARD FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY | 408 | | 408 |
| **D | VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST | 49.769 | | 49.769 |
| **D | DNCA INVEST ARCHER MID CAP EUROPE | 544.314 | | 544.314 |
| **D | DEKA-RAB | 3.649 | | 3.649 |
| **D | THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. RE: MORGAN STANLEY INFRASTRUCTURE STOCKS MOTHER FUND | 7.424 | | 7.424 |
| **D | SGD GE 2014-1 | 2.283 | | 2.283 |
| **D | MORGAN STANLEY INVESTMENT FUNDS | 84.401 | | 84.401 |
| **D | BUMA-UNIVERSAL-FONDS I | 23.100 | | 23.100 |
| **D | KAIROS INTERNATIONAL SICAV-KEY | 136.000 | | 136.000 |
| **D | BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND | 4.304 | | 4.304 |
| **D | ACADIAN INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY CIT | 8.173 | | 8.173 |
| **D | ATLAS DIVERSIFIED MASTER FUND, LTD. | 1.693 | | 1.693 |
| **D | VERITION MULTI STRATEGY MASTER FUND LTDG | 15.214 | | 15.214 |
| **D | BLUEHARBOUR MAP I LP | 38.216 | | 38.216 |
| **D | MW INV STRT MKT NEUTRAL TOP AC | 9.956 | | 9.956 |
| **D | HUDSON BAY MASTER FUND LTD TRADING | 27.792 | | 27.792 |
| **D | MW INV STRAT EUREKA FUND AC | 10.654 | | 10.654 |
| **D | ANIMA PICPAC INIZIATIVA EUROPA 2029 | 25.248 | | 25.248 |
| **D | ANIMA INIZIATIVA ITALIA | 1.060.329 | | 1.060.329 |
| **D | ANIMA ITALIA | 108.837 | | 108.837 |
| **D | ANIMA CRESCITA ITALIA | 62.692 | | 62.692 |
| **D | ANIMA SVILUPPO ITALIA 2030 | 43.500 | | 43.500 |
| **D | GESTIELLE PRO ITALIA | 10.500 | | 10.500 |
| **D | ANIMA SVILUPPO ITALIA 2031 | 22.000 | | 22.000 |
| **D | ANIMA CRESCITA ITALIA NEW | 111.496 | | 111.496 |
| **D | ANIMA INIZIATIVA EUROPA | 149.344 | | 149.344 |
| **D | HW INTL SMALL CAP DIV VALUE FD | 580 | | 580 |

1196/634



Azionisti: 393 Persone: 1

Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 393

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanaa legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

*RA* rappresentante designato

D** Delegante del rappresentante designato

11196/6/25

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sulla politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti (II sez.)**

**CONTRARI**

| | Cognome | Tot. Voti | Proprio | Delega |
|---|---|---|---|---|
| **D | FRONTIER MFG CORE INFRASTRUCTURE FD | 33.801 | | 33.801 |
| **D | UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH W/ZEIT-UNIVERSAL-FONDS W/SEGMENT AKTIEN SMALL-UND MIDCAP | 3.616 | | 3.616 |
| **D | ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH | 11.170 | | 11.170 |
| **D | KBC EQUITY FUND WORLD | 7.421 | | 7.421 |
| **D | ALLIANZ GLOBAL INVESTORS CHOICE FUND - ALLIANZ CHOICE BEST STYLES EUROPE FUND | 8.109 | | 8.109 |
| **D | ALLIANZ VGL AGI QUANTAMENTA CONVICTION ENHANCED EUROPE | 8.460 | | 8.460 |
| **D | KBC EQUITY FUND EUROZONE | 23.031 | | 23.031 |
| **D | KBC EQUITY FUND/EUROPE | 6.594 | | 6.594 |
| **D | JPMORGAN EUROPE STRATEGIC DIVIDEND FUND | 1.947 | | 1.947 |
| **D | KBC INST FD EURO EQTY SM &MED CAPS | 27.649 | | 27.649 |
| **D | KBC INST FUND EURO EQUITY | 4.115 | | 4.115 |
| **D | KBC EQUITY FUND EMU SMALL & MEDIUM | 48.825 | | 48.825 |
| **D | BLACKROCK MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B (EAFESMLB | 5.837 | | 5.837 |
| **D | BAYERNINVEST LUX EUROZONE EQUITY INFRASTRUCTURE | 183 | | 183 |
| **D | BLACKROCK CDN GLOBAL INFRASTRUCTURE EQUITY INDEX FUND | 38.158 | | 38.158 |
| **D | BAM MASTER (GCM ) | 1.693 | | 1.693 |
| **D | TOPS INTL EQS FUND - NON FLIP | 34.719 | | 34.719 |
| **D | TOPS DEV WLD EQS FD NON FLIP | 31.778 | | 31.778 |
| **D | WLD TOPS 150/50 II - NON FLIP | 1.794 | | 1.794 |
| **D | FONDS DE RESERVE POUR LES RETRAITES | 61.049 | | 61.049 |
| **D | ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEX POOL | 616 | | 616 |
| **D | TOPS WORLD EQS FUND NON FLIP | 40.787 | | 40.787 |
| **D | MWCCF WLD TOPS 130/30-NON FLIP | 17.196 | | 17.196 |
| **D | COMPROMISO MEDIOLANUM FI | 1.434 | | 1.434 |
| **D | D. E. SHAW ALL COUNTRY GLOBAL VALUE ACTIVE PORTFOLIOS, L.L.C. | 166 | | 166 |
| **D | D.E. SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA PLUS PORTFOLIOS II, L.L.C.. | 249 | | 249 |
| **D | DE SHAW US BROAD MARKET CORE ALPHA EXTENSION CUSTOM FUND II LLC | 585 | | 585 |
| **D | ACADIAN GLOBAL EQUITY DYNAMIC EXTENSION MASTER FUND | 100 | | 100 |
| **D | ACADIAN GLOBAL ALL-COUNTRY EX-CHINA EQUITY DYNAMIC EXTENSION MASTER FUND | 552 | | 552 |
| **D | DD.E. SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA PLUS PORTFOLIOS L.L.C. | 630 | | 630 |
| **D | BROOKDALE INTERNATIONAL PARTNERS, L.P. | 847 | | 847 |
| **D | AMUNDI SELEZIONE ATTIVA ITALIA | 132.715 | | 132.715 |
| **D | CA VITA PIR AZ | 4.639 | | 4.639 |
| **D | CA VITA PIR BIL | 3.972 | | 3.972 |
| **D | AMUNDI PROGETTO FUTURO PIR | 22.646 | | 22.646 |
| **D | AMUNDI CRESCITA ITALIA | 108.869 | | 108.869 |
| **D | AMUNDI MSCI EUROPE SMALL C ESG BRD TRANS | 1.961 | | 1.961 |
| **D | AMUNDI MSCI EMU SMALL CAP ESG BRD TRANS | 10.702 | | 10.702 |
| **D | AMUNDI MSCI GLOBAL SMALL CAP OECD EX USA | 814 | | 814 |
| **D | NEF RISPARMIO ITALIA | 61.574 | | 61.574 |
| **D | LEADERSEL PMI | 92.800 | | 92.800 |



| | | | |
|---|---|---|---|
| Azionisti: | 393 | Persone: | 1 |
| Azionisti in proprio: | 0 | Azionisti in delega: | 393 |

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

*RA* rappresentante designato

D** Delegante del rappresentante designato

Assemblea Ordinaria del 3 giugno 2026

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sulla politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti (II sez.)**

**CONTRARI**

| | Cognome | Tot. Voti | Proprio | Delega |
|---|---|---|---|---|
| **D | ING ARIA ING IMPACT FUND MODERATE | 4.204 | | 4.204 |
| **D | ING ARIA ING IMPACT FUND BALANCED | 51.235 | | 51.235 |
| **D | ING ARIA ING IMPACT FUND ACTIVE | 38.918 | | 38.918 |
| **D | ING ARIA ING IMPACT FUND DYNAMIC | 48.123 | | 48.123 |
| **D | SWISSCANTO LU EQ FD SUS CIR EC | 60.913 | | 60.913 |
| **D | CHALLENGE ITALIAN EQUITY | 93.500 | | 93.500 |
| **D | STICHTING BPL PENSIOEN | 2.316 | | 2.316 |
| **D | AA SSGA ACTIONS EURO | 174.144 | | 174.144 |
| **D | ECOFI OPTIM VARIANCE | 9.320 | | 9.320 |
| **D | PALATINE PLANETE | 75.000 | | 75.000 |
| **D | ECOFI AGIR POUR LE CLIMAT | 31.000 | | 31.000 |
| **D | COVEA AQUA | 195.690 | | 195.690 |
| **D | GLOBAL MULTI FACTOR EQUITY FUND | 9.901 | | 9.901 |
| **D | CNP ASS SMALL CAP ACTIONS | 144.991 | | 144.991 |
| **D | AMUNDI INDEX EUROPE EX UK SMALL | 2.208 | | 2.208 |
| **D | CITY OF AUSTIN EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM | 2.431 | | 2.431 |
| **D | LEGAL AND GENERAL UCITS ETF PLC | 23.942 | | 23.942 |
| **D | PSEG NUCLEAR LLC QUALIFIED MASTER DECOMMISSIONING TRUST | 11.926 | | 11.926 |
| **D | LEGAL & GENERAL UCITS ETF PUBLIC LIMITED COMPANY | 2.619 | | 2.619 |
| **D | ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP FUND | 47.795 | | 47.795 |
| **D | ENSIGN PEAK ADVISORS INC | 5.435 | | 5.435 |
| **D | ACADIAN INTERNATIONAL ALL CAP FUND | 3.413 | | 3.413 |
| **D | ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY II FUND LLC | 9.064 | | 9.064 |
| **D | ACADIAN SUSTAINABLE GLOBAL EQUITY FUND, LLC | 13.103 | | 13.103 |
| **D | AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND | 1.540 | | 1.540 |
| **D | ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION | 11.924 | | 11.924 |
| **D | ADVANCED SERIES TRUST- AST GLOBAL BOND PORTFOLIO | 6.358 | | 6.358 |
| **D | WISDOMTREE INTERNATIONAL MIDCAP DIVIDEND FUND | 10.687 | | 10.687 |
| **D | WISDOMTREE GLOBAL HIGH DIVIDEND FUND | 274 | | 274 |
| **D | WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTERNATIONAL EQUITY FUND | 6.322 | | 6.322 |
| **D | WISDOMTREE INTERNATIONAL HIGH DIVIDEND FUND | 26.759 | | 26.759 |
| **D | WISDOMTREE INTERNATIONAL EQUITY FUND | 6.049 | | 6.049 |
| **D | BLACKROCK LIFE LTD | 779 | | 779 |
| **D | BLACKROCK FUND MANAGERS LTD | 703 | | 703 |
| **D | BLACKROCK GLOBAL FUNDS | 11.318 | | 11.318 |
| **D | ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM | 30.270 | | 30.270 |
| **D | CCANDL Q GROUP GLOBAL EQUITY FUND | 61 | | 61 |
| **D | CCANDL Q GLOBAL EQUITY FUND | 223 | | 223 |
| **D | SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN | 193 | | 193 |
| **D | ISHARES VII PUBLIC LIMITED COMPANY | 88.997 | | 88.997 |
| **D | VANGUARD FTSE ALL-WORLD EX-US SMALL-CAP INDEX FUND | 158.672 | | 158.672 |

1196/936



Azionisti: 393 Persone: 1

Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 393

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

*RA* rappresentante designato

D** Delegante del rappresentante designato

Assemblea Ordinaria del 3 giugno 2026

1199/627

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sulla politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti (II sez.)**

**CONTRARI**

| | Cognome | Tot. Voti | Proprio | Delega |
|---|---|---|---|---|
| **D | VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND | 102.034 | | 102.034 |
| **D | VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM | 54.287 | | 54.287 |
| **D | XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF | 392 | | 392 |
| **D | ENSIGN PEAK ADVISORS INC | 145.500 | | 145.500 |
| **D | TEXTRON INC MASTER TRUST | 14.800 | | 14.800 |
| **D | EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF HAWAII | 12.526 | | 12.526 |
| **D | TREASURER OF THE STATE OF NORTH CAROLINA EQUITY INVESTMENT FUND POOLED TRUST | 11.428 | | 11.428 |
| **D | FIRST TRUST GLOBAL FUNDS ICAV | 896 | | 896 |
| **D | FIRST TRUST RIVERFRONT DYNAMIC DEVELOPED INTERNATIONAL ETF | 22.160 | | 22.160 |
| **D | INVESTERINGSFORENINGEN SPARINVEST INDEX EUROPA SMALL CAP KL | 1.439 | | 1.439 |
| **D | ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION | 11.528 | | 11.528 |
| **D | CNTRL PNSON FND INTRNTNL UNION | 1.227 | | 1.227 |
| **D | EUROPEAN CENTRAL BANK | 38.825 | | 38.825 |
| **D | PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO | 3.951 | | 3.951 |
| **D | THE CANADA LIFE ASSURANCE COMPANY | 9.949 | | 9.949 |
| **D | CIBC INTERNATIONAL EQUITY PRIVATE POOL | 1.500 | | 1.500 |
| **D | IMPERIAL INTERNATIONAL EQUITY POOL | 16.422 | | 16.422 |
| **D | INVESCO FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EX-U.S. SMALL-MID ETF | 6.197 | | 6.197 |
| **D | AVANTIS CIBC INTERNATIONAL EQUITY ETF | 630 | | 630 |
| **D | GOLDMAN SACHS BEWAARSTICHTING I | 65.401 | | 65.401 |
| **D | STICHTING BEDRIJFSTAKPENSIOENFONDS VOOR DE BOUWNIJVERHEID | 2.054 | | 2.054 |
| **D | EUROPEAN CENTRAL BANK | 57.850 | | 57.850 |
| **D | STICHTING PENSIOENFONDS VOOR DE WONINGCORPORATIES | 1.522 | | 1.522 |
| **D | RGP GLOBAL SECTOR FUND | 6.780 | | 6.780 |
| **D | PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO | 58.645 | | 58.645 |
| **D | MULTI UNITS FRANCE - AMUNDI ET | 150.058 | | 150.058 |
| **D | AMUNDI SGR SPA/AMUNDI SVILUPPO ATTIVO ITALIA | 621.191 | | 621.191 |
| **D | BLK MAGI FUND, A SERIES TRUST | 23 | | 23 |
| **D | CHAHINE FUNDS - EQUITY CONTINENTAL EUROPE | 83.213 | | 83.213 |
| **D | UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG. | 55.828 | | 55.828 |
| **D | ASSET MANAGEMENT EXCHANGE UCITS CCF. | 24.739 | | 24.739 |
| **D | LEGAL & GENERAL CCF. | 24.053 | | 24.053 |
| **D | THE PUBLIC INSTITUTION FOR SOCIAL SECURITY | 1.642 | | 1.642 |
| **D | INTERNATIONAL MONETARY FUND RETIRED STAFF BENEFITS INVESTMENT ACCOUNT | 8.350 | | 8.350 |
| **D | LEGAL & GENERAL ICAV. | 11.042 | | 11.042 |
| **D | VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS | 12.503 | | 12.503 |
| **D | SPARTAN GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS. | 8.369 | | 8.369 |
| **D | 1199SEIU HEALTH CARE EMPLOYEES PENSION FUND | 9.486 | | 9.486 |
| **D | PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO | 17.970 | | 17.970 |
| **D | WTW REAL ASSETS FUND L.P. | 20.970 | | 20.970 |
| **D | ANSMAR FAMILY TRUST | 128 | | 128 |



| | | | |
|---|---|---|---|
| Azionisti: | 393 | Persone: | 1 |
| Azionisti in proprio: | 0 | Azionisti in delega: | 393 |

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

*RA* rappresentante designato

D** Delegante del rappresentante designato

Assemblea Ordinaria del 3 giugno 2026

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sulla politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti (II sez.)**

**CONTRARI**

| | Cognome | Tot. Voti | Proprio | Delega |
|---|---|---|---|---|
| **D | LSV INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND LP. | 28.200 | | 28.200 |
| **D | HAWTHORN EQ LLC | 37.366 | | 37.366 |
| **D | UNITED NATIONS JOINT STAFF PENSION FUND. | 106.258 | | 106.258 |
| **D | INTERNATIONAL MONETARY FUND STAFF RETIREMENT PLAN | 29.500 | | 29.500 |
| **D | NUNAVUT TRUST | 864 | | 864 |
| **D | POLICEMEN`S ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO | 6.148 | | 6.148 |
| **D | MERCER GLOBAL SMALL COMPANIES SHARES FUND | 1.780 | | 1.780 |
| **D | INSURANCE COMMISSION OF WESTERN AUSTRALIA | 28.756 | | 28.756 |
| **D | QIC LISTED INFRASTRUCTURE FUND | 22.018 | | 22.018 |
| **D | RETURN TO WORK CORPORATION OF SOUTH AUSTRALIA | 45.598 | | 45.598 |
| **D | MFG CORE INFRASTRUCTURE FUND | 20.731 | | 20.731 |
| **D | WEST VIRGINIA INVESTMENT MANAGEMENT BOARD | 9.037 | | 9.037 |
| **D | CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM. | 10.760 | | 10.760 |
| **D | MUNICIPAL EMPLOYEES ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO | 4.507 | | 4.507 |
| **D | MIDWEST OPERATING ENGINEERS PENSION TRUST FUND | 7.900 | | 7.900 |
| **D | LOS ANGELES CITY EMPLOYEES` RETIREMENT SYSTEM. | 2.388 | | 2.388 |
| **D | BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I | 10.626 | | 10.626 |
| **D | ACADIAN NON-U.S. SMALL-CAP EQUITY EXTENSION FUND LLC C/O ACADIAN ASSET MANAGEMENT LLC ACTING AS FUND MANAGER 30.969 | | 30.969 | |
| **D | TWO SIGMA EQUITY RISK PREMIA PORTFOLIO LLC | 17.000 | | 17.000 |
| **D | ACADIAN ALL-COUNTRY WORLD EX-U.S. EQUITY DYNAMIC EXTENSION MASTER FUND | 8.945 | | 8.945 |
| **D | CX CADENCE LIMITED-DEAZELEY | 9.943 | | 9.943 |
| **D | ACADIAN GLOBAL DEVELOPED EQUITY DYNAMIC EXTENSION MASTER FUN | 6.460 | | 6.460 |
| **D | STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS DEPARTMENT OF REVENUE TREASURY DIVISION | 5.855 | | 5.855 |
| **D | BROOKDALE GLOBAL OPPORTUNITY FUND | 1.573 | | 1.573 |
| **D | LUMYNA-MARSHALL WACE UCITS SICAV-LUMYNA-MW TOPS UCITS FUND | 85.492 | | 85.492 |
| **D | TWO SIGMA ABSOLUTE RETURN PORTFOLIO LLC CORPORATION SERVICE COMPANY. | 9.500 | | 9.500 |
| **D | FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL S | 15.497 | | 15.497 |
| **D | JHVIT INT`L SMALL CO TRUST JOHN HANCOCK INVESTMENT MANAGEMENT SERVICES LLC JHVIT INTERN | 1.344 | | 1.344 |
| **D | DIMENSIONAL INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE ETF OF DIMENSIONA | 64.033 | | 64.033 |
| **D | DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY 2 ETF OF DIMENSIONAL E | 70.506 | | 70.506 |
| **D | SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL EQUITY INDEX FUND | 10.830 | | 10.830 |
| **D | COMMONWEALTH SPECIALIST FUND 13. | 70.064 | | 70.064 |
| **D | ONEMARKETS ITALY ICAV | 40.670 | | 40.670 |
| **D | DIMENSIONAL INTERNATIONAL VECTOR EQUITY ETF OF DIMENSIONAL E | 655 | | 655 |
| **D | DFA ALL COUNTRY EX US EQUITY MARKET SUBTRUST OF DFA GROUP TRUST | 5.768 | | 5.768 |
| **D | ISHARES MSCI WORLD SMALL-CAP ETF | 2.822 | | 2.822 |
| **D | ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF | 210.475 | | 210.475 |
| **D | ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF | 78.164 | | 78.164 |
| **D | ISHARES CORE MSCI INTERNATIONAL DEVELOPED MARKETS ETF | 50.576 | | 50.576 |
| **D | ISHARES CORE MSCI EAFE ETF | 406.420 | | 406.420 |



| | | | |
|---|---|---|---|
| Azionisti: | 393 | Persone: | 1 |
| Azionisti in proprio: | 0 | Azionisti in delega: | 393 |

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

*RA* rappresentante designato

D** Delegante del rappresentante designato

1196/638

11996/39

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sulla politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti (II sez.)**

**CONTRARI**

| | Cognome | Tot. Voti | Proprio | Delega |
|---|---|---|---|---|
| **D | ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF | 35.635 | | 35.635 |
| **D | ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF | 6.496 | | 6.496 |
| **D | ISHARES INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY FACTOR ETF | 68.976 | | 68.976 |
| **D | DFA INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE PNS GROUP INC | 43.978 | | 43.978 |
| **D | CONTINENTAL SMALL SERIES THE CONTINENTAL SMALL COMPANY | 241.050 | | 241.050 |
| **D | LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED | 209.835 | | 209.835 |
| **D | OLD WESTBURY SMALL AND MID CAP STRATEGIES FUND. | 19.371 | | 19.371 |
| **D | INTERNATIONAL CORE EQUITY PORTFOLIO OF DFA INVESTMENT DIMENSIONS GROUP INC | 221.961 | | 221.961 |
| **D | AZIMUT LIFE DAC | 492 | | 492 |
| **D | TWO SIGMA INTERNATIONAL CORE | 815 | | 815 |
| **D | TWO SIGMA WORLD CORE FUND LP | 100 | | 100 |
| **D | LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST. | 83.202 | | 83.202 |
| **D | APPIAN ASSET MANAGEMENT | 65.249 | | 65.249 |
| **D | MARSHALL WACE COMMON CONTRACTUAL FUND-MWCCF WORLD TOPS 150/5 | 100 | | 100 |
| **D | MARSHALL WACE COMMON CONTRACTUAL FUND-MWCCF WORLD TOPS 150/5 C/O MARSHALL WACE IRELAND LTD | 275 | | 275 |
| **D | MARSHALL WACE INVESTMENT STRATEGIES-TOPS WORLD EX-US FUND | 77.311 | | 77.311 |
| **D | MARSHALL WACE INVESTMENT STRATEGIES-TOPS WORLD EQUITIES FUND | 879 | | 879 |
| **D | POINT72 ASSOCIATES LLC C/O FINSCO LIMITED | 47 | | 47 |
| **D | POINT72 ASSOCIATES LLC C/O WALKERS CORPORATE LIMITED CAYMAN CORPORATE CENTRE | 6 | | 6 |
| **D | CC&L Q GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND | 33 | | 33 |
| **D | CC&L ALTERNATIVE GLOBAL EQUITY FUND | 182 | | 182 |
| **D | MERCER PRIVATE WEALTH REAL ASSET POOL | 650 | | 650 |
| **D | ACADIAN GLOBAL ALL-COUNTRY EX-U.S. EX-CHINA EQUITY DYNAMIC E MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED | 18.537 | | 18.537 |
| **D | CC&L Q GLOBAL EQUITY EXTENSION FUND. | 282 | | 282 |
| **D | ACADIAN ALL COUNTRY WORLD EX U.S. EQUITY EXTENSION FUND A S | 1.884 | | 1.884 |
| **D | ADAGE CAPITAL PARTNERS L.P. | 440.000 | | 440.000 |
| **D | CC&L Q WORLD EX-USA EQUITY EXTENSION MASTER FUND LTD. | 1.039 | | 1.039 |
| **D | ACADIAN GLOBAL ALL-COUNTRY EX-CHINA EQUITY DYNAMIC EXTENSION EXTENSION MASTER FUND | 808 | | 808 |
| **D | DE SHAW WORLD ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC | 4.645 | | 4.645 |
| **D | MARSHALL WACE MASTER FUNDS SPC - SP ALPHA PLUS FUND | 320 | | 320 |
| **D | LUMYNA-MARSHALL WACE UCITS SICAV-LUMYNA-MW TOPS (MARKET NEUT | 23.496 | | 23.496 |
| **D | ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY | 49.540 | | 49.540 |
| **D | AWARE SUPER | 11.294 | | 11.294 |
| **D | MEDIOLANUM FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA | 301.500 | | 301.500 |
| **D | MEDIOLANUM FLESSIBILE FUTURO ITALIA | 351.112 | | 351.112 |
| **D | BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND SMALL CAP EQUITY | 7.807 | | 7.807 |
| **D | EURIZON FUND | 50.579 | | 50.579 |
| **D | ALLIANZ AZIONI ITALIA ALL STARS LL STARS | 70.000 | | 70.000 |
| **D | ALLIANZ ITALIA 50 SPECIAL | 13.000 | | 13.000 |
| **D | ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF | 44.689 | | 44.689 |
| **D | ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF | 1.588 | | 1.588 |



Azionisti: 393 Persone: 1

Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 393

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

*RA* rappresentante designato

D** Delegante del rappresentante designato

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sulla politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti (II sez.)**

**CONTRARI**

| | Cognome | Tot. Voti | Proprio | Delega |
|---|---|---|---|---|
| **D | CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY | 73 | | 73 |
| **D | INTERFUND SICAV | 7.520 | | 7.520 |
| **D | FONDITALIA | 203.027 | | 203.027 |
| **D | FIDEURAM ITALIA | 12.093 | | 12.093 |
| **D | FIDEURAM PIANO AZIONI ITALIA | 623.131 | | 623.131 |
| **D | FIDEURAM PIANO BILANCIATO ITALIA 50 | 116.736 | | 116.736 |
| **D | FIDEURAM PIANO BILANCIATO ITALIA 30 | 49.000 | | 49.000 |
| **D | AQR FLEX 1 SERIES LLC- SERIES A16 | 382 | | 382 |
| **D | INTERNATIONAL MONETARY FUND | 926 | | 926 |
| **D | INTERNATIONAL MONETARY FUND | 1.341 | | 1.341 |
| **D | TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS | 30.786 | | 30.786 |
| **D | DWS INVESTMENT GMBH FOR DWS SACHWERTE | 17.433 | | 17.433 |
| **D | EURIZON PROGETTO ITALIA 40 | 211.651 | | 211.651 |
| **D | EURIZON PROGETTO ITALIA 70 | 133.452 | | 133.452 |
| **D | EURIZON AZIONI ITALIA | 160.000 | | 160.000 |
| **D | EURIZON CAPITAL SGR-PIR ITALIA 30 | 48.570 | | 48.570 |
| **D | EURIZON PROGETTO ITALIA 20 | 70.279 | | 70.279 |
| **D | EURIZON STEP 70 PIR ITALIA GIUGNO 2027 | 33.867 | | 33.867 |
| **D | EURIZON AM RILANCIO ITALIA TR | 1.500 | | 1.500 |
| **D | EURIZON PIR ITALIA AZIONI | 15.508 | | 15.508 |
| **D | EURIZON AZIONI PMI ITALIA | 269.148 | | 269.148 |
| **D | UBS LUX FUND SOLUTIONS | 66.409 | | 66.409 |
| **D | STATE STREET GLOBAL ADVISORS LUXEMBOURG SICAV | 8.357 | | 8.357 |
| **D | VARIOPARTNER SICAV | 215.000 | | 215.000 |
| **D | CREDIT SUISSE INDEX FUND (LUX) | 18.606 | | 18.606 |
| **D | DWS MULTI ASSET PIR FUND | 10.605 | | 10.605 |
| **D | XTRACKERS | 120.887 | | 120.887 |
| **D | IAM NATIONAL PENSION FUND | 4.660 | | 4.660 |
| **D | SCHWAB INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY ETF | 88.622 | | 88.622 |
| **D | SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX ETF | 45.722 | | 45.722 |
| **D | VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY DEVELOPED MARKETS INDEX TRUST | 9.946 | | 9.946 |
| **D | VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND | 38.358 | | 38.358 |
| **D | VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND | 418.211 | | 418.211 |
| **D | SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS | 177.117 | | 177.117 |
| **D | SSB MSCI ACWI EX USA IMI SCREENED NONLENDING COMMON TRUST FUND | 1.743 | | 1.743 |
| **D | SSB INT SMALL CAP ACTIVE SECURITIES LENDING COMMON TRUST FUND | 7.525 | | 7.525 |
| **D | PENSIOENFONDS METAAL OFP | 10.463 | | 10.463 |
| **D | MANULIFE INVESTMENT MANAGEMENT SYSTEMATIC INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY POOLED FUND | 4.824 | | 4.824 |
| **D | UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG ON BEHALF OF ZURICH INVESTINSTITUTIONAL FUNDS | 3.940 | | 3.940 |
| **D | VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF | 10.890 | | 10.890 |
| **D | WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD | 18.423 | | 18.423 |

1193/670



Azionisti: 393 Persone: 1

Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 393

DE° delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL° rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

°RA° rappresentante designato

D°° Delegante del rappresentante designato

1196 /64-1

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

**Oggetto: Relazione sulla politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti (II sez.)**

**CONTRARI**

| | Cognome | Tot. Voti | Proprio | Delega |
|---|---|---|---|---|
| **D | UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH FOR UI-ELKB-FONDS 1 | 1.894 | | 1.894 |
| **D | VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF | 1.236 | | 1.236 |
| **D | INTEL RETIREMENT PLANS COLLECTIVE INVESTMENT TRUST | 94.169 | | 94.169 |
| **D | THRIFT SAVINGS PLAN | 37.644 | | 37.644 |
| **D | TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM | 143.884 | | 143.884 |
| **D | CALIFORNIA STATE TEACHERS` RETIREMENT SYSTEM | 56.384 | | 56.384 |
| **D | THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER | 11.811 | | 11.811 |
| **D | AUSTRALIAN RETIREMENT TRUST | 29.986 | | 29.986 |
| **D | SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY | 47.428 | | 47.428 |
| **D | SSGA SPDR ETFS EUROPE I PUBLIC LIMITED COMPANY | 14.742 | | 14.742 |
| **D | THRIVENT INTERNATIONAL ALLOCATION FUND | 8.711 | | 8.711 |
| **D | THRIVENT GLOBAL STOCK FUND | 11.618 | | 11.618 |
| **D | THRIVENT GLOBAL STOCK PORTFOLIO | 8.732 | | 8.732 |
| **D | THRIVENT CORE INTERNATIONAL EQUITY FUND | 11.513 | | 11.513 |
| **D | CITY OF NEW YORK GROUP TRUST | 87.500 | | 87.500 |
| **D | POLICE AND FIREMEN`S RETIREMENTSYSTEM OF NEW JERSEY | 18.844 | | 18.844 |
| **D | THRIVENT INTERNATIONAL ALLOCATION PORTFOLIO | 14.970 | | 14.970 |
| **D | CITY OF NEW YORK GROUP TRUST | 14.708 | | 14.708 |
| **D | TEXAS MUNICIPAL RETIREMENT SYSTEM | 2.600 | | 2.600 |
| **D | STATE OF NEW JERSEY COMMON PENSION FUND D | 13.844 | | 13.844 |
| **D | MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM | 51.404 | | 51.404 |
| **D | MERCER QIF FUND PLC | 14.402 | | 14.402 |
| **D | MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND | 12.354 | | 12.354 |
| **D | MONTANA BOARD OF INVESTMENTS | 10.089 | | 10.089 |
| **D | LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATI | 41.493 | | 41.493 |
| **D | LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND | 4.679 | | 4.679 |
| **D | JNL/DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND | 4.418 | | 4.418 |
| **D | STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO | 15.075 | | 15.075 |
| **D | LACERA MASTER OPEB TRUST | 926 | | 926 |
| **D | CUSTODY BANK OF JAPAN LTD ASTRUSTEE FOR SUMITOMOMITSUI TRUST BANK LIMITED ASTRUSTEE FOR ANCHORMF | 45.872 | | 45.872 |
| **D | PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITYFUND | 1.727 | | 1.727 |
| **D | TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO | 10.339 | | 10.339 |
| **D | THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA | 51.091 | | 51.091 |
| **D | DGAM GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE I NDEX FUND 1 | 10.555 | | 10.555 |
| **D | CALVERT IMPACT FUND INC CALVERT GLOBAL WATER FUND | 230.258 | | 230.258 |
| **D | XTRACKERS (IE) PUBLIC LIMITED COMPANY | 905 | | 905 |
| **D | ALBERTA INVESTMENT MANAGEMENT CORPORATION | 27.400 | | 27.400 |
| **D | DIMENSIONAL FUNDS PLC | 11.155 | | 11.155 |
| **D | DIMENSIONAL FUNDS PLC | 6.408 | | 6.408 |
| **D | DIMENSIONAL FUNDS PLC | 10.684 | | 10.684 |
| **D | DIMENSIONAL FUNDS PLC | 12.892 | | 12.892 |



| | | | |
|---|---|---|---|
| Azionisti: | 393 | Persone: | 1 |
| Azionisti in proprio: | 0 | Azionisti in delega: | 393 |

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

*RA* rappresentante designato

D** Delegante del rappresentante designato

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sulla politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti (II sez.)**

**CONTRARI**

| | Cognome | Tot. Voti | Proprio | Delega |
|---|---|---|---|---|
| **D | STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS | 1.664 | | 1.664 |
| **D | BMO MSCI EAFE SMALL-MID CAP INDEX ETF | 640 | | 640 |
| **D | DIMENSIONAL FUNDS PLC | 37.968 | | 37.968 |
| **D | ANIMA FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY | 53.345 | | 53.345 |
| **D | AQR INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND LP | 1.320 | | 1.320 |
| **D | STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS | 4.730 | | 4.730 |
| **D | AMERICAN CENTURY ICAV | 1.451 | | 1.451 |
| **D | AMERICAN CENTURY S.A.A. INC STRATEGIC ALLOCATION AGGRESSIVE FUND | 3.928 | | 3.928 |
| **D | AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS RESPONSIBLE INTERNATIONAL EQUITY ETF | 4.079 | | 4.079 |
| **D | AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY ETF | 7.142 | | 7.142 |
| **D | AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND | 6.844 | | 6.844 |
| **D | AMERICAN CENTURY S.A.A.INC,STRATEGIC ALLOCATION CONSERVATIVE FUN | 631 | | 631 |
| **D | AMERICAN CENTURY S.A.A.INC, STRATEGIC ALLOCATION MODERATE FUNDC | 3.006 | | 3.006 |
| **D | AMERICAN CENTURY WORLD MUTUAL FDS INC NT INTL SMALL MID CAP FUND | 133.317 | | 133.317 |
| **D | AMERICAN CENTURY RETIREMENT DATE TRUST | 15.461 | | 15.461 |
| **D | AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF | 22.890 | | 22.890 |
| **D | OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM | 4.570 | | 4.570 |
| **D | SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND | 12.502 | | 12.502 |
| **D | M INTERNATIONAL EQUITY FUND | 1.699 | | 1.699 |
| **D | IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST | 7.312 | | 7.312 |
| **D | SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF | 1.827 | | 1.827 |
| **D | REGIME DE RENTES DU MOUVEMENT DESJARDINS | 17.371 | | 17.371 |
| **D | VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND | 8.505 | | 8.505 |
| **D | HSBC BANK PLC AS TRUSTEE OF STATE STREET AUT WORLD SMALL CAP INDEX EQUITY FUND | 32.573 | | 32.573 |
| **D | THE BARCLAYS BANK UK RETIREMENTFUND | 2.714 | | 2.714 |
| **D | DIMENSIONAL FUNDS ICVC- INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND | 5.706 | | 5.706 |
| **D | STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS | 19.411 | | 19.411 |
| **D | ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND | 154.920 | | 154.920 |

| | |
|---|---|
| **Totale voti** | 19.950.617 |
| **Percentuale votanti %** | 11,948231 |
| **Percentuale Capitale %** | 9,368031 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| Azionisti: | 393 | Persone: | 1 |
| Azionisti in proprio: | 0 | Azionisti in delega: | 393 |



DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

*RA* rappresentante designato

D** Delegante del rappresentante designato

1196642

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sulla politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti (II sez.)**

**ASTENUTI**

| | Cognome | Tot. Voti | Proprio | Delega |
|---|---|---|---|---|
| 2 | COMPUTERSHARE SPA IN QUALITÀ DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO (SUBDELEGA TREVISAN) IN PERSONA DI KATIA MADÈ | | | |
| **D | CHALLENGE FUNDS CHALLENGE ITALIAN EQUITY | 58.800 | | 58.800 |

| | |
|---|---|
| **Totale voti** | 58.800 |
| **Percentuale votanti %** | 0,035215 |
| **Percentuale Capitale %** | 0,027610 |

1196/bis

Azionisti: 1 Persone: 1
Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 1



DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
*RA* rappresentante designato
D** Delegante del rappresentante designato

Pubblico

Allegato I
Rep 751

1196/644

# RELAZIONE SULLA POLITICA IN MATERIA DI REMUNERAZIONE E SUI COMPENSI CORRISPOSTI

*Anno 2026*

*Attuazione dell'art. 123-ter del D.lgs. 58/1998 in materia di trasparenza delle Remunerazioni degli Amministratori di Società Quotate*

Emittente: Acea S.p.A.
Sito Web: www.acea.it

1196/645

# INDICE


Lettera del Presidente del Comitato per le Nomine e la Remunerazione ..... 4
Premessa ..... 6
Executive summary ..... 8
Quadro di sintesi ..... 8
Lo Scenario di medio-lungo periodo ..... 10
Sostenibilità e remunerazioni ..... 11
Remunerazione e Condizione di Lavoro dei Dipendenti ..... 12
Risultati di voto assembleare e processo di engagement ..... 14
Correlazione remunerazione, profilo di rischio e performance aziendale ..... 15
1. Modello di Governance ..... 17
1.1. I soggetti coinvolti nella definizione e approvazione della Politica di Remunerazione ..... 17
L'Assemblea dei Soci ..... 17
Il Consiglio di Amministrazione ..... 18
L'Amministratore Delegato ..... 19
Il Comitato per le Nomine e la Remunerazione ..... 20
Collegio Sindacale ..... 23
Altri soggetti coinvolti ..... 23
Deroghe alla politica di remunerazione ..... 24
2. La Politica di Remunerazione di Acea ..... 25
2.1. Finalità e principi ispiratori ..... 25
2.2. Le componenti della remunerazione ..... 25
2.3. Peer Group ..... 26
3. Il pacchetto retributivo degli organi di amministrazione e di controllo e dei DRS ..... 27
3.1. Presidente ..... 27
3.2. Membri del Consiglio di Amministrazione ..... 27
3.3. Amministratore Delegato e Direttore Generale ..... 29
Paynix ..... 29
3.3.1 Retribuzione Fissa ..... 29
3.3.2 Retribuzione variabile di breve termine ..... 29
3.3.3 Retribuzione variabile di medio-lungo termine (LTIP) ..... 30
3.3.4 Benefit non monetari ..... 32
3.4. Dirigenti con Responsabilità Strategiche ..... 33
3.4.1 Retribuzione fissa ..... 33
3.4.2 Retribuzione variabile di breve termine (MBO) ..... 33
3.4.3 Retribuzione variabile di medio-lungo termine (LTIP) ..... 34
3.4.4 Benefit non monetari ..... 34
3.5. Collegio Sindacale ..... 34
4. Severance e Clausola di Clawback ..... 35
4.1. Dimissioni, licenziamento e cessazione del rapporto di lavoro ..... 35
4.2. Clausole di clawback ..... 36
Premessa ..... 38
Executive summary – II sezione ..... 38
Risultati, contesto e applicazione della politica di compensi 2025 ..... 38
Informazioni di confronto e CEO Pay Ratio ..... 39
Risultati 2025 ..... 40
Incentivazione di breve termine ..... 40
Incentivazione di lungo Termine ..... 41
Bilanciamento dei pacchetti retributivi ..... 42
1. Descrizione dei compensi corrisposti ad Amministratori e DRS ..... 42

1196/646

1.1. Presidente ..... 42
1.2. Amministratore Delegato e Direttore Generale ..... 42
1.2.1. Retribuzione fissa ..... 42
1.2.2. Retribuzione variabile di breve termine ..... 43
1.2.3. Retribuzione variabile di medio-lungo termine ..... 43
1.2.4. Bonus Straordinario ..... 43
1.2.5. Benefit non monetari ..... 43
1.3. Amministratori ..... 43
1.4. Collegio Sindacale ..... 43
1.5. Dirigenti con Responsabilità Strategiche ..... 43
1.5.1. Retribuzione fissa ..... 44
1.5.2. Retribuzione variabile di breve termine ..... 44
1.5.3. Retribuzione variabile di lungo termine ..... 44
1.5.4. Bonus Straordinario ..... 44
1.5.5. Benefit non monetari ..... 44
1.5.6. Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro ..... 44
Deroghe approvate nel 2025 ..... 44
Clawback ..... 45
Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche ..... 46
Tabella 3B: Piani di incentivazione monetari a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, a direttori generali e degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche ..... 48
Schema N. 7-ter: Schema relativo alle informazioni sulle partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dei direttori generali e degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche ... 50
Tabella 1: Partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo e dei direttori generali 50
Tabella 2: Partecipazioni degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche ..... 50
GLOSSARIO ..... 51

1196/647

# Lettera del Presidente del Comitato per le Nomine e la Remunerazione

Gentili Azioniste e Azionisti,

In qualità di Presidente del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, insieme ai Consiglieri il Avv. Angelo Piazza, la Dott.ssa Patrizia Rutigliano e la Dott.ssa Nathalie Tocci, sono lieto di presentarvi la Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione 2026 e sui Compensi Corrisposti di competenza 2025 di Acea, predisposta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF e degli artt. 84-quater e seguenti del Regolamento Emittenti, in coerenza con i principi della Direttiva (UE) 2017/828 (SRD II) e delle più recenti evoluzioni normative e di mercato. Si tratta non soltanto di un adempimento previsto dalla normativa, ma di un momento significativo di trasparenza e dialogo: un'occasione per illustrare in modo chiaro, completo e accessibile la Politica di Remunerazione di Acea per il 2026 e l'informativa sui compensi corrisposti nel 2025 agli Amministratori, ai Sindaci e ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

Nel 2025 l'Assemblea ha registrato un elevato livello di gradimento per la Relazione di Acea, ottenendo un ampio consenso da parte degli Azionisti (98,61% di voti favorevoli per la Sezione I e 99,65% per la Sezione II), un livello di soddisfazione significativamente superiore rispetto agli anni precedenti.

Nel corso del 2025, Acea ha proseguito il percorso di dialogo costante con investitori istituzionali e proxy advisor, rafforzando la trasparenza sui meccanismi remunerativi, l'equilibrio tra componente fissa e variabile e l'integrazione dei fattori ESG. Questo processo si è sviluppato in un contesto di solida crescita economico-finanziaria, che ha ulteriormente consolidato la posizione competitiva del Gruppo.

Questi indicatori confermano un percorso di miglioramento costante delle performance industriali e operative.

In questo contesto, la politica di remunerazione si configura come un elemento cruciale per il successo dell'Azienda. Essa è progettata per attrarre talenti e competenze, incentivare il management e, al contempo, promuovere un modello di successo sostenibile volto alla creazione di valore nel lungo periodo per tutti gli stakeholder.

La Politica 2026 si articola lungo tre direttrici principali:

- sostenibilità e KPI ESG, coerenti con il Piano Industriale 2024-2028 e con i nuovi indirizzi regolatori, con particolare focus su transizione energetica, resilienza delle reti e infrastrutture idriche ed elettriche;
- allineamento a normativa, SRD II e best practice internazionali, con un'integrazione più solida delle raccomandazioni dei proxy advisor;
- competitività e retention, attraverso una struttura incentivante bilanciata, orientata alla creazione di valore sostenibile e coerente con le performance del Gruppo.

L'evoluzione prevedibile della gestione conferma un trend di crescita sostenuto, nonostante il contesto macroeconomico internazionale complesso, grazie al focus su investimenti strategici, efficienza operativa e sviluppo delle infrastrutture regolamentate.

Alla luce dei risultati conseguiti nel 2025 e delle prospettive delineate, la Politica di Remunerazione 2026 risulta pienamente coerente con:

1196/648

- gli obiettivi del Piano Industriale 2024-2028;
- le esigenze di competitività e di attraction/retention di Acea;
- i principi di buona governance e di creazione di valore sostenibile.

Con il presente documento la Società rinnova il proprio impegno verso la massima trasparenza, introducendo elementi evolutivi volti a recepire i contributi emersi nel processo di engagement e a rafforzare l'allineamento con le direttrici del Piano Strategico, di cui la Politica di Remunerazione rappresenta una componente essenziale.

Confido che il lavoro svolto nel corso dell'anno dal Comitato, in stretta collaborazione con il management, nell'ambito delle politiche di remunerazione, possa essere ancora una volta riconosciuto e apprezzato, ricevendo il necessario sostegno alla Politica proposta per il 2026.

Desidero esprimere il sincero apprezzamento, a nome del Comitato Nomine e Remunerazione, per l'impegno, la competenza e la professionalità di tutte le persone che operano all'interno di Acea.

Concludo ringraziando Voi, le nostre Azioniste e i nostri Azionisti, per il sostegno manifestato nelle precedenti Assemblee e per i preziosi contributi forniti, che hanno rappresentato un elemento fondamentale nella definizione delle politiche di remunerazione.

Un sentito ringraziamento va infine a tutti i membri del Comitato Nomine e Remunerazione, all'Amministratore Delegato e all'intero Consiglio di Amministrazione per il costante impegno, la collaborazione e il senso di responsabilità con cui hanno reso possibile il pieno svolgimento del nostro mandato.

*Massimiliano Capece Minutolo del Sasso*

*Presidente del Comitato per le Nomine e la Remunerazione*

1196/649

# Premessa

Il presente documento illustra la politica di remunerazione adottata da Acea per il 2026 ("**Politica di Remunerazione**"). Tale politica, ispirata ai principi e alle raccomandazioni contenute nell'articolo 5 del Codice di Corporate Governance delle Società Quotate approvato dal Comitato per la Corporate Governance nel gennaio 2020 ed efficace dal 1° gennaio 2021, definisce i criteri e le linee guida per la remunerazione dei membri del Consiglio di Amministrazione, compresi gli Amministratori esecutivi e gli Amministratori investiti di particolari cariche, dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche[1] e dei membri del Collegio Sindacale della Società, in un orizzonte temporale che coincide con l'esercizio in corso.

La stesura della presente relazione sulla remunerazione ("**Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti**") tiene conto sia delle prescrizioni regolamentari adottate dalla Consob in tema di trasparenza e comunicazione, sia di quanto previsto dall' art. 123-ter del D.lgs. 58/98 (di seguito anche "**TUF**").

Pertanto, la presente Relazione sulla Remunerazione è articolata in due distinte sezioni:

I. la prima sezione illustra in dettaglio:

a) la politica di Acea S.p.A. ("**Acea**") in materia di remunerazione, applicabile per l'anno 2026, degli Amministratori, compresi gli Amministratori esecutivi e gli Amministratori investiti di particolari cariche, dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche e del Collegio Sindacale;

b) le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica.

II. la seconda sezione nominativamente per i componenti degli Organi di Amministrazione e di Controllo e, in via aggregata, per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche:

a) fornisce una rappresentazione di ciascuna delle voci che compongono la remunerazione, compresi i trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro;

b) dà conto dei compensi di competenza dell'esercizio 2025 corrisposti a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma dalla Società;

b-bis) illustra come la società ha tenuto conto del voto espresso l'anno precedente sulla seconda sezione della relazione.

In conformità con il vigente quadro normativo (art. 123-ter TUF) - novato a livello primario dal D.lgs. 49/2019, che contiene le disposizioni necessarie per l'attuazione della direttiva (UE) 2017/828 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 maggio 2017 - (*Shareholders' Rights Directive* II o "SHRD II") che modifica la direttiva 2007/36/CE (*Shareholders' Rights Directive* o "SHRD") è stato mantenuto il regime del

[1] Per "Dirigenti con Responsabilità Strategiche" si intendono quei soggetti, ald dirigenti, - individuati e proposti dal Comitato per le Nomine e la Remunerazione al Consiglio di Amministrazione - che hanno il potere e la responsabilità della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della Società e del Gruppo ad essa facente capo.

Sulla base di criteri-guida che tengono conto della posizione ricoperta all'interno della struttura organizzativa, dell'autonomia e del potere decisionale nelle scelte sono state identificate tali figure di Dirigenti con Responsabilità Strategiche considerando, per ciascuno di essi, il livello di responsabilità, il ruolo ricoperto e il livello retributivo associato.

Alla luce di quanto sopra, al momento della redazione del presente documento, i ruoli che risultano appartenere a tale categoria, oltre all' Amministratore Delegato/Direttore Generale sono: *1) Co-General Manager, 2) Chief Operating Officer, 3) Chief Legal & Compliance Officer, 4) Chief Regulated Business Officer* e *5) Chief Non Regulated Business Officer.*

1196/650

*say on pay* per favorire l'incoraggiamento dell'impegno a lungo termine degli azionisti. Inoltre, quanto previsto nel presente documento si applica ai vertici di Acea, ai componenti degli organi di Amministrazione e Controllo e agli altri Dirigenti con responsabilità strategiche della Società, in conformità con l'Allegato 3A del regolamento di attuazione del TUF adottato da Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 (cosiddetto "Regolamento Emittenti") e modificato da Consob con la delibera n. 21623 dell'11 dicembre 2020.

La Relazione sulla Remunerazione di Acea ex art.123-ter, comma 2 del TUF è stata definita e approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28 aprile 2026, su proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione.

La Prima e la Seconda Sezione vengono sottoposte all'Assemblea degli Azionisti convocata in prima convocazione in data 03 giugno 2026 e in seconda convocazione in data 04 giugno 2026.

1196/651

# Executive summary

Attraverso la sua politica di remunerazione, Acea mira ad attrarre, motivare e trattenere persone che sono fondamentali per il successo dell'azienda, grazie alle loro competenze tecniche e manageriali, nonché ai loro diversi profili in termini di genere ed esperienze.

La politica di remunerazione riflette e sostiene la strategia e i valori aziendali, creando valore sostenibile di lungo periodo per tutti gli *stakeholder*.

Di seguito viene presentata la sintesi della Politica di Remunerazione per il 2026, definita in continuità con le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione per il mandato 2023-2025[2]. Vengono inclusi anche i dati sulle votazioni assembleari riguardanti l'approvazione delle ultime Relazioni sulla Remunerazione e il *CEO pay ratio*. Inoltre, viene evidenziato come la politica retributiva contribuisca a mitigare i diversi fattori di rischio.

Il Consiglio di Amministrazione, nominato per il mandato 2026–2028, provvederà, ai sensi dell'art. 2389, comma 3 c.c., alla determinazione degli elementi di remunerazione di propria competenza dell'Amministratore Delegato e del Direttore Generale, degli altri Amministratori investiti di particolari cariche nonché l'emolumento spettante agli amministratori non esecutivi per la partecipazione ai comitati endoconsiliari, conformemente all'iter deliberativo descritto nel presente documento, tenendo conto, delle analisi di benchmark di mercato e del posizionamento dimensionale della società rispetto ai peer, alla luce dell'evoluzione del business di ACEA[3].

## *Quadro di sintesi*

| Politica sulla Remunerazione | | | |
|---|---|---|---|
| **Componente** | **Finalità e caratteristiche** | **Condizioni per l'attuazione** | **Trattamento previsto** |
| **Remunerazione Fissa** | La componente fissa della retribuzione è determinata dalla specializzazione professionale e dal ruolo organizzativo ricoperto con le connesse responsabilità, riflettendo le competenze tecniche, professionali e manageriali. | Le condizioni per la relativa definizione si basano sulla verifica del posizionamento retributivo attraverso *benchmark* di mercato coerenti con le caratteristiche di Acea e dei ruoli assegnati. | **AD/DG**:<br>- Emolumento annuo per la carica di Amministratore Delegato pari a 250.000€ lordi;<br>- Retribuzione fissa annua lorda come dirigente pari a 480.000€ lordi;<br>- Emolumento annuo in qualità di Consigliere pari a 45.000€ lordi o diverso importo che sarà stabilito dall'Assemblea degli azionisti.<br>**Presidente**: Il trattamento previsto per il Presidente è composto da:<br>- Emolumento annuo per la carica di Presidente pari a 250.000€ lordi;<br>- Emolumento annuo in qualità di Consigliere pari a 45.000€ lordi o diverso |

[2] Si ricorda che il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica, alla data di approvazione della presente Relazione, cesserà il proprio mandato con lo svolgimento dell'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025.

[3] Il benchmark presentato, considerata la scadenza dell'attuale Consiglio di Amministrazione, è in linea con quello utilizzato per il triennio 2023-2025. Si rimanda pertanto al prossimo Consiglio di Amministrazione l'adozione del nuovo peer group di riferimento coerente con il mutato profilo di Acea quale operatore attivo nei business infrastrutturali regolati e di engineering – gestione grandi commesse.

1196/652

| | | | |
|---|---|---|---|
| | | | importo che sarà stabilito dall'Assemblea degli azionisti.<br>**DRS**: retribuzione determinata in base alla complessità e alle responsabilità del ruolo ricoperto in Acea. |
| **Retribuzione Variabile di Breve Periodo (MBO)** | La componente variabile annuale riconosce e premia gli obiettivi assegnati e i risultati raggiunti in correlazione agli obiettivi annuali di budget, costituendo un'importante leva motivazionale. | **KPI MBO 2026**: EBITDA (peso 30%); PFN (peso 25%); Utile Netto (peso 25%); Obiettivo Composito di Sostenibilità (peso 20%). | L'incentivo, assegnato individualmente a ciascun beneficiario, è calcolato come percentuale rispetto alla componente fissa.<br>**AD/DG:** Livello di incentivazione a target pari al 50%.<br>**Presidente**: non prevista.<br>**DRS**: Livello di incentivazione a target fino ad un massimo del 50%. |
| **Retribuzione Variabile di Medio-Lungo Periodo (LTIP)** | La componente variabile di Medio-Lungo Periodo garantisce l'allineamento tra gli interessi del *Management* e quelli degli azionisti e la *retention* delle figure chiave.<br>Essa mira al rispetto di principi economico-finanziari e di sostenibilità e al ritorno economico dell'investimento da parte degli azionisti, misurando la redditività del capitale investito.<br>Il piano LTIP è articolato su tre cicli triennali, ciascuno con decorrenza 2024, 2025 e 2026. | Erogazione di un importo in denaro, a fronte del raggiungimento di obiettivi predeterminati alla fine del triennio di riferimento.<br>**KPI LTIP 2024-2026 - III Ciclo 2026-2028**: EPS Cumulato (peso 30%); CAPEX Regolato Cumulato (peso 25%); PFN/EBITDA (peso 25%); Obiettivo Composito di Sostenibilità (peso 20%)<br>**Caratteristiche**: Piano monetario *rolling* con *vesting* triennale. | L'incentivo, assegnato individualmente a ciascun beneficiario, è calcolato come percentuale rispetto alla componente fissa.<br>**AD/DG:** livelli di incentivazione a target pari al 60%.<br>**DRS**: livello di incentivazione a target fino ad un massimo del 60%. |
| **Benefici non monetari** | Integrano il pacchetto retributivo in una logica di *total reward* attraverso *benefit* di natura prevalentemente previdenziale e assistenziale. | Le condizioni sono definite dalla contrattazione collettiva nazionale e dagli accordi integrativi nazionali.<br>I piani di *benefit* non prevedono sistemi individuali discrezionali. | **Presidente**: auto aziendale, polizza D&O *Liability*, piani sanitari.<br>**AD/DG e DRS**: auto aziendale, polizza D&O *Liability*, piani previdenziali, piani assicurativi e sanitari, eventuale alloggio, buoni pasto. |
| **Severance** | Trattamenti in caso di cessazione del rapporto per licenziamento/revoca senza giusta causa o mancata rinomina nella carica sociale, finalizzato a tutelare gli interessi di Acea, evitando contenziosi. | **Per AD/DG:** In caso di revoca dalla carica di AD, prima della naturale scadenza del mandato, in assenza di giusta causa, e/o recesso dal rapporto di lavoro da parte di Acea, sempre in assenza di giusta causa, è prevista la corresponsione all'AD/DG di un trattamento complessivo pari a 30 mensilità lorde, da intendersi sostitutivo di quanto previsto dalla contrattazione collettiva in caso di licenziamento e da calcolare prendendo a riferimento i trattamenti economici spettanti sia come DG che come AD, a condizione che vengano a cessare contestualmente sia il rapporto di lavoro, sia la carica sociale.<br>Nel caso in cui, alla naturale scadenza del mandato, l'AD non venga rinominato, lo stesso avrà facoltà di recedere dal rapporto di lavoro, entro 15 giorni dalla nomina del nuovo Amministratore Delegato, percependo un importo lordo pari a 30 mensilità di retribuzione, calcolate prendendo a | |

1196/653

riferimento il solo trattamento economico spettante per la posizione dirigenziale.

**Per DRS:**

fino a un massimo di 18 mensilità di retribuzione fissa e variabile a titolo di indennità supplementare oltre all'indennità di preavviso, in linea con la *policy* "Gestione Esodo Dirigenti" di Acea.

## *Lo Scenario di medio-lungo periodo*

La *mission* di Acea si propone di consolidare le posizioni di *leadership* infrastrutturale nei settori regolati Acqua, Elettrico e Ambiente, integrando sempre di più i criteri ESG nelle decisioni di business e rafforzando l'impegno per la valorizzazione delle persone.

Il Piano industriale 2024-2028 prevede un forte aumento degli investimenti, rafforza il ruolo di Acea come operatore infrastrutturale, protagonista della transizione energetica, della decarbonizzazione e della valorizzazione del territorio, in un'ottica di economia circolare.

Nello specifico, il Piano Industriale di Acea verte su tre pilastri principali:

### Green

- Focus su infrastrutture regolate rafforzando posizionamento ed espandendosi in segmenti contigui.
- Trasversalità ESG nei business aziendali.

### Diligent

- Centralità delle persone.
- Eccellenza operativa con forte disciplina su costi e investimenti per sostenere generazione di cassa.
- Ottimizzazione struttura finanziaria e allocazione capitale.

### Growth

- Incremento Capex (anche su innovazione).
- Crescita valore per gli azionisti (RAB / Utile / Dividendi).

In particolare, lo scenario di medio-lungo periodo per Acea tiene conto del contesto macroeconomico, della transizione ecologica e delle necessità di investimento nei business in cui l'Azienda opera, con particolare focus sulle attività regolate nel ciclo idrico, la distribuzione elettrica e l'ambiente.

I tre pilastri sopra descritti sono stati declinati in quattro macro-obiettivi di seguito rappresentati, rispetto ai quali il *Top Management* dell'Azienda, e in generale tutte le persone che fanno parte dell'Organizzazione, si focalizzeranno per traguardare i *target* strategici che Acea si è dato all'interno del Piano Industriale.



1196/654

Verranno realizzati progetti chiave che aumenteranno significativamente gli investimenti nei *business* regolati sempre nel rispetto dei *driver* di sostenibilità economica, della valorizzazione delle Risorse Umane e della vicinanza al territorio in cui Acea opera.

La crescita industriale prevista avverrà in parallelo ad uno sviluppo tecnologico delle città e delle infrastrutture e ad un impatto ambientale ridotto in termini di protezione della risorsa idrica, di decarbonizzazione, incremento dell'economia circolare, resilienza della rete di distribuzione elettrica ed efficienza energetica.

La politica di remunerazione di Acea, pertanto, rappresenta una leva indispensabile a sostegno del Piano Industriale, concepita come un fattore che contribuisce ad attrarre e trattenere competenze con consolidate esperienze in realtà organizzative complesse, al fine di migliorare la performance aziendale e supportare la creazione di valore nel medio-lungo periodo.

In particolare, la politica di remunerazione definisce dei sistemi di incentivazione che si riflettono coerentemente negli obiettivi strategici aziendali come rappresentato nell'immagine sottostante:

| PIANO INDUSTRIALE ACEA 2024-2028 | | Leader nei settori regolati | Eccellenza e semplificazione operativa | Valorizzazione transizione energetica e territorio | Centralità delle persone |
|---|---|---|---|---|---|
| PIANO MBO | EBITDA | ✓ | ✓ | | |
| | PFN | ✓ | ✓ | | |
| | UTILE NETTO | ✓ | ✓ | | |
| | [illegible] | | ✓ | | ✓ |
| | [illegible] | ✓ | ✓ | ✓ | |
| | [illegible] | ✓ | ✓ | ✓ | |
| | [illegible] | ✓ | ✓ | ✓ | |
| PIANO LTI | EPS | ✓ | ✓ | | |
| | PFN/EBITDA | ✓ | ✓ | | |
| | CAPEX | ✓ | ✓ | | |
| | Diversità di genere nella compagine manageriale | | | | ✓ |
| | Riduzione delle perdite idriche lineari | ✓ | ✓ | ✓ | |
| | Incremento volume rifiuti presso WtE S. Vittore del Lazio | ✓ | ✓ | ✓ | |
| | Incremento resilienza e potenziamento Rete BT | ✓ | ✓ | ✓ | |

## *Sostenibilità e remunerazioni*

Acea orienta il proprio modello di sostenibilità facendo riferimento all'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, adottata dall'Assemblea dell'ONU nel 2015, che rappresenta il quadro d'azione condiviso a livello globale per promuovere sviluppo, benessere e tutela delle risorse ambientali, favorendo così un progresso equo e duraturo.

1196/655

In un contesto di mercato in cui la correlazione tra sistemi di retribuzione variabile e il raggiungimento di obiettivi sociali, ambientali ed economici è sempre più diffusa, Acea prosegue nel percorso di integrazione della sostenibilità all'interno delle proprie attività d'impresa, rafforzando progressivamente il proprio impegno.

Questo orientamento trova applicazione anche nella struttura dei piani di incentivazione di Acea: per il 2026 è infatti confermata l'inclusione di specifici obiettivi di sostenibilità sia nei piani di incentivazione di breve periodo sia in quelli di lungo periodo, con un bilanciamento adeguato rispetto agli altri obiettivi economico-finanziari.

Per quanto attiene il sistema di incentivazione variabile di breve periodo *(MBO)* e per il terzo ciclo del *Long Term Incentive Plan 2024-2026*, è prevista la presenza di un obiettivo composito di sostenibilità, declinato sui seguenti indicatori:

| PIANO MBO 2026 | PIANO Long Term Incentive Plan 2026-2028 |
|---|---|
| **OBIETTIVO COMPOSITO DI SOSTENIBILITÀ** | **OBIETTIVO COMPOSITO DI SOSTENIBILITÀ** |
| Riduzione Indice Frequenza Infortuni (esclusi infortuni in itinere) | Equa rappresentanza in termini di diversità di genere nella compagine manageriale di Acea |
| Ottimizzazione del comparto fognario-depurativo tramite interventi di potenziamento su impianti e di dismissione/centralizzazione | Riduzione delle perdite idriche lineari [mc/km/gg] rispetto al valore anno base |
| Incremento del telecontrollo delle cabine secondarie in media tensione | Incremento volume rifiuti trattati WtE San Vittore del Lazio |
| Produzione solfato di ammonio da processi di compostaggio e digestione anaerobica (tonnellate prodotte) | Incremento resilienza e potenziamento Rete BT |

Gli obiettivi definiti nel Piano di Sostenibilità 2024-2028 sono stati sviluppati in piena coerenza con gli investimenti previsti dal Piano Industriale. Questo approccio integrato garantisce che le iniziative in ambito ambientale, sociale e di governance siano non solo rispondenti alle principali esigenze di sostenibilità, ma anche pienamente allineate alla strategia di sviluppo di lungo periodo di Acea.

Tale impostazione consente di generare valore sostenibile per tutti gli stakeholder, favorendo al contempo innovazione, resilienza e competitività dell'azienda nel medio-lungo periodo.

## *Remunerazione e Condizione di Lavoro dei Dipendenti*

Le Persone rappresentano per ogni organizzazione un asset fondamentale per rimanere competitivi in un contesto economico e sociale in trasformazione. Acea presta ascolto alle esigenze delle proprie persone ed elabora una *People Strategy* declinata in iniziative. Acea crede fortemente nella valorizzazione del capitale umano come principale *driver* di *business*. La società monitora annualmente le condizioni di lavoro dei dipendenti al fine di garantire una politica di remunerazione coerente a tutti i livelli dell'organizzazione. A tale fine si annoverano le principali iniziative in ambito Risorse Umane adottate dalla Società:

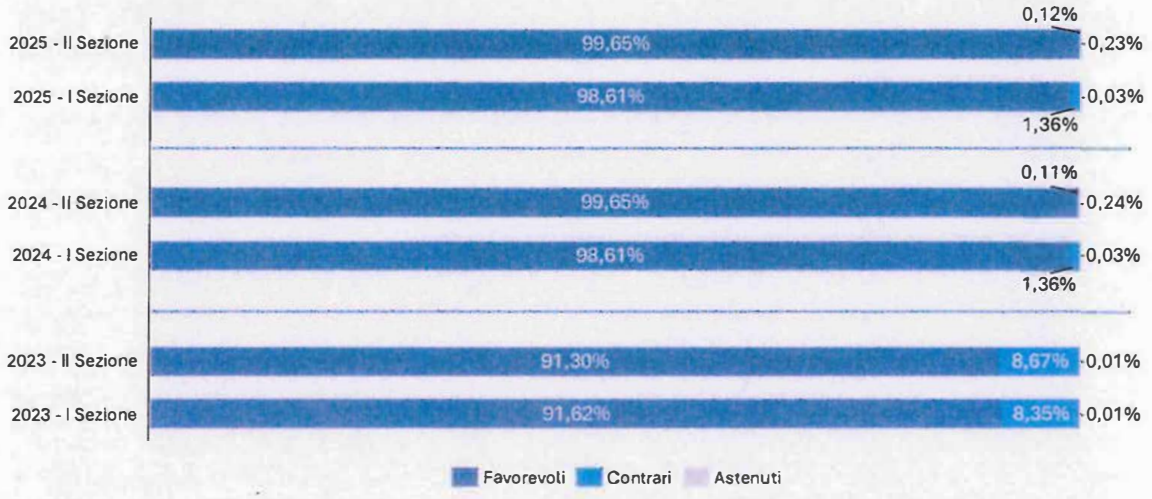
1196/656

- annualmente viene redatto un piano *Equality & Care* che raccoglie gli obiettivi e i relativi progetti, sia in ambito *diversity & inclusion* sia in ambito di *welfare* aziendale;
- nel 2025 Acea ha introdotto un nuovo set di indicatori DEIB (Diversity, Equity, Inclusion, e Belonging), disponibili nella Intranet aziendale, che monitorano l'efficacia dei principali processi HR. Sulla base di tali evidenze è stato definito il piano annuale DEIB, focalizzato su inclusione generazionale e culturale, abilità differenti, sostegno alla famiglia, equità di genere e valorizzazione professionale. Le principali iniziative hanno riguardato: misure per genitorialità e flessibilità, rinnovamento del nido aziendale, percorsi di empowerment femminile, formazione contro stereotipi, iniziative per la sicurezza delle donne, sportello di ascolto e programmi di engagement e sviluppo delle persone;
- Acea SpA ha inoltre rinnovato la Certificazione UNI/PdR 125:2022 sulla parità di genere ottenuta già nel 2022 ed estesa nel 2024 alle società Acea Ato2, Areti, Acea Ambiente, Acea Energia, Acea Infrastructure. Nel corso del 2025 la certificazione è stata estesa anche alla società Acea Acqua. La certificazione ha validità triennale con sorveglianza annuale;
- per il benessere dei propri dipendenti Acea ha sviluppato anche un sistema integrato di welfare aziendale, fondato sull'ascolto dei dipendenti e dei loro fabbisogni e declinato attraverso sei pilastri fondamentali: salute, corporate wellness, family care, agevolazioni economiche, previdenza complementare e solidarietà. Numerose iniziative sono state attuate per implementare i pilastri del welfare, come, ad esempio, campagne di prevenzione sanitaria, servizi di supporto per il benessere psico-fisico e di sostegno alla genitorialità, agevolazioni economiche attraverso la sottoscrizione di diverse convenzioni corporate e partecipazione a diverse iniziative di solidarietàNel 2025 è stato anche lanciato il progetto Caroi, un servizio privato di medicina digitale che offre servizi sanitari digitali accessibili sempre e ovunque dal cellulare, con un team di medici dedicato, disponibile ogni giorno ad ogni ora;
- al fine, inoltre, di sviluppare competenze e nuovi *mindset* delle nostre Persone nel corso del 2025, in continuità con gli anni precedenti, sono stati realizzati corsi di formazione erogati in *distance* e *live*, in *partnership* con strutture di alto profilo (Università, *Business School*, Centri di Ricerca, Studi professionali, etc.) negli ambiti manageriale, *governance* e tecnico-digitale;
- infine, nel 2025, per la quinta volta consecutiva, Acea ha ottenuto la certificazione *Top Employers*, iniziativa che premia l'eccellenza delle politiche e delle strategie HR delle aziende che rispettano gli elevati standard della HR *Best Practices Survey*. Per la prima volta, l'Azienda è entrata al 18° posto della Top 20 di Top Employers Italia, grazie alla realizzazione di iniziative concrete di engagement finalizzate a promuovere un ambiente di lavoro altamente performante, basato sul coinvolgimento e sulla crescita delle Persone. Innovazione, formazione, strategia e attenzione alle Persone sono stati gli ambiti in cui Acea ha registrato i maggiori miglioramenti.

1196/657

## *Risultati di voto assembleare e processo di engagement*

L'assemblea degli azionisti tenutasi in data 28 aprile 2025, secondo quanto previsto dalla normativa vigente al momento della votazione (art. 123-ter, sesto comma, del TUF), in virtù del recepimento della SHRD II, ha espresso un voto vincolante sulla prima sezione della Relazione sulla Remunerazione 2025 e un voto consultivo sulla seconda sezione. Di seguito si riporta il confronto dei voti assembleari 2023 e 2024 e 2025 (prima e seconda sezione).




L'andamento delle votazioni degli ultimi 3 anni mostrano un *trend* positivo di crescita dei voti favorevoli. Ciò a testimonianza dell'importanza che Acea pone su due aspetti chiave e fondamentali correlati alla Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti: i) analisi annuale degli esiti delle votazioni assembleari, con un focus particolare sugli azionisti di minoranza e i razionali delle votazioni contrarie; ii) il dialogo costante con gli *stakeholder* (azionisti, investitori istituzionali, *proxy advisor*).

Il dialogo con gli stakeholder impegna Acea nel definire una Politica di remunerazione che recepisca e integri le indicazioni e i *feedback* degli stessi, sia allineata alle *best practice* di mercato e nel miglioramento costante della *disclosure* fornita all'interno della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, favorendo una comunicazione trasparente, chiara e immediata della Politica e delle sue principali caratteristiche.

Nello specifico, Acea, in continuità con il 2025 ha condotto le attività di *engagement* con i principali *proxy advisor*, finalizzate ad approfondire le osservazioni espresse dagli stessi in merito alla Relazione sulla Politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti 2025. Oltre alle attività di *engagement* Acea ha successivamente sviluppato un'analisi sulle *best practice* di mercato che aveva tre obiettivi principali: i) verificare eventuali *gap* in termini di informazioni contenute all'interno della Relazione sulla Remunerazione annuale; ii) verificare le modalità di rappresentazione delle informazioni; iii) verificare la composizione del *panel* di *peer* presi a riferimento per le analisi relative.

1196/688

## Correlazione remunerazione, profilo di rischio e performance aziendale

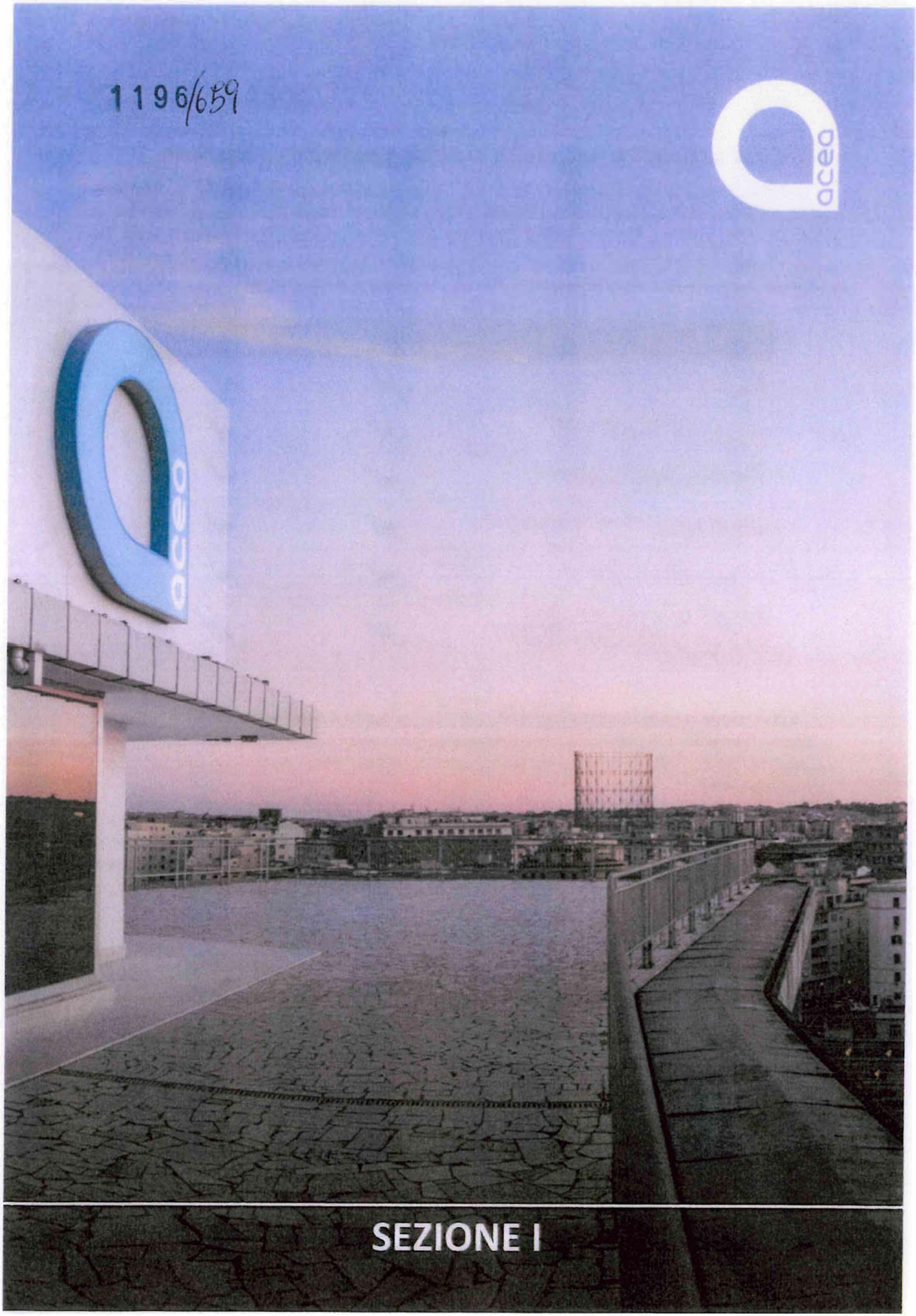
I sistemi di remunerazione adottati, nell'interesse di tutti gli *stakeholder*, sono in linea con la strategia di lungo periodo, collegati con gli obiettivi aziendali e opportunamente strutturati per evitare incentivi che possano determinare l'insorgere di conflitti di interesse e indurre ad un'eccessiva assunzione di rischi. Gli elementi di mitigazione del rischio previsti nei sistemi di incentivazione variabile sono riportati nella tabella sottostante che distingue tra incentivazione di breve e incentivazione di lungo termine:

| Elementi di mitigazione del rischio | Remunerazione variabile di breve termine | Remunerazione variabile di lungo termine |
|---|---|---|
| Definizione di obiettivi in coerenza con il Piano Strategico | ✓ | ✓ |
| Previsione di un *cap* alla retribuzione variabile dell'Amministratore Delegato | ✓ | ✓ |
| Differenziazione degli obiettivi di performance economico-finanziaria e di sostenibilità | ✓ | ✓ |
| Definizione di indicatori di Gruppo e/o specifici per Area Industriale di business | ✓ | ✓ |
| Esistenza di meccanismi di claw back | ✓ | ✓ |
| Previsione di soglie minime di valore per ciascun obiettivo (con interpolazione lineare) che garantiscono il pagamento solo in caso del raggiungimento di una determinata performance | ✓ | ✓ |

Ciò premesso, la Politica di Remunerazione della Società si basa su una valutazione di un profilo di rischiosità valutato "moderato"; tale valutazione deriva soprattutto dalla considerazione del settore di appartenenza (regolato), in cui i margini derivanti da attività legate al mercato libero costituiscono una parte non preponderante.

Ciò si traduce in un'esposizione della Società a rischi di mercato limitati e, di converso, più esposta ai rischi regolatori. Tenuto conto del profilo di rischio valutato "moderato", Acea ha scelto di non procedere all'assegnazione di strumenti finanziari ad elevata volatilità, quali ad esempio diritti di opzione o altri strumenti assimilabili. La componente variabile di lungo periodo è, pertanto, costituita esclusivamente da un piano di tipo monetario.

1196/659



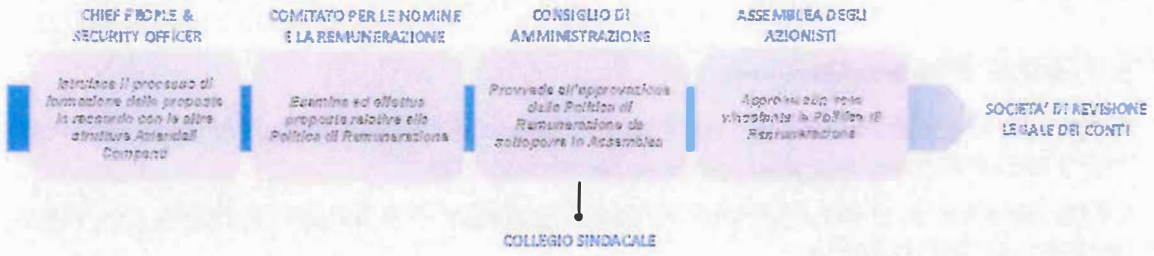

# SEZIONE I

1196/660

# 1. Modello di Governance

## 1.1. I soggetti coinvolti nella definizione e approvazione della Politica di Remunerazione

Acea ha predisposto un processo di *governance* relativo alla politica di remunerazione che coinvolge numerosi attori tra gli Organi Sociali e le funzioni organizzative interne come rappresentato nell'immagine sottostante:




Il Comitato per le Nomine e la Remunerazione e il Consiglio di Amministrazione della Società rivestono un ruolo centrale nella definizione della Politica per la Remunerazione.

La struttura Chief People & Security Officer, in raccordo con le altre strutture aziendali competenti e con il coinvolgimento del vertice aziendale, istruisce in modo proattivo, chiaro e trasparente il processo di formazione delle politiche di remunerazione. La fase istruttoria ha avvio con il monitoraggio delle più diffuse pratiche di mercato, anche attraverso *benchmark* condotti da primari operatori del settore, nell'intento di allineare e/o tenere allineata la propria Politica per la Remunerazione alle *best practice*.

L'esito di queste attività consente ai competenti organi di sottoporre ai soci politiche e orientamenti per la remunerazione sempre più adeguate alla professionalità, alla competenza e all'impegno richiesto.

Sulla base dei documenti prodotti dalla struttura Chief People & Security Officer, il Comitato per le Nomine e la Remunerazione sottopone all'approvazione del Consiglio la Relazione sulla Remunerazione.

Il Comitato fornisce informazioni al Collegio Sindacale, onde consentire a quest'ultimo di verificare la coerenza delle proposte in tema di remunerazione degli amministratori con la politica per la remunerazione al fine dell'espressione del parere di cui all'art. 2389 c.c.

L'intervento dei principali organi di governo societario nel processo di approvazione della Politica di Remunerazione garantisce che queste siano fondate su regole chiare e prudenti e che ne favoriscano la coerenza, evitando il prodursi di situazioni di conflitto di interesse e assicurandone la trasparenza attraverso un'adeguata informativa.

Di seguito sono riportati gli organi e i soggetti coinvolti nell'*iter* di approvazione delle politiche di remunerazione.

### *L'Assemblea dei Soci*

- Ai sensi dell'art. 2389 c.c. può non intervenire in merito alla determinazione del compenso degli Amministratori esecutivi e dei membri dei comitati, oppure può stabilirne l'ammontare massimo lasciando al Consiglio il compito di ripartizione;

1196/661

- delibera in senso favorevole o contrario (deliberazione vincolante, ai sensi dell'art. 123-ter del TUF comma 3-ter) sulla prima Sezione della Relazione sulla Remunerazione (comma 3 del medesimo articolo), inerente alla politica della società in materia di remunerazione dei componenti dell'organo di amministrazione, degli organi di controllo e dei dirigenti con responsabilità strategiche;
- delibera in senso favorevole o contrario (deliberazione non vincolante, ai sensi dell'art. 123-ter del TUF comma 6) sulla seconda Sezione della Relazione sulla Remunerazione (comma 4 del medesimo articolo), inerente ai compensi corrisposti nell'esercizio di riferimento per i componenti dell'organo di amministrazione, degli organi di controllo e, in forma aggregata, dei dirigenti con responsabilità strategiche.

### *Il Consiglio di Amministrazione*

- L'attuale Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 18 aprile 2023 e resterà in carica fino all'approvazione del bilancio 2025;
- il CdA, composto da 13 Amministratori, è tenuto a presidiare, in coerenza con lo Statuto, tra l'altro le seguenti aree di responsabilità:
  - determinare, su proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione e sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione del Presidente, dell'Amministratore Delegato e degli altri Amministratori che rivestono particolari cariche, nonché il compenso spettante ai membri dei comitati endoconsiliari e la retribuzione dei dirigenti con responsabilità strategiche;
  - determinare, qualora non vi abbia già provveduto l'Assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai singoli membri del Consiglio;
  - eleggere, ove non vi abbia già provveduto l'Assemblea, tra i suoi membri il Presidente nonché un eventuale Vicepresidente, che sostituisce il Presidente in caso di assenza o impedimento (art. 16 statuto);
  - istituire comitati per il controllo interno e per la remunerazione, procedere alla nomina dei relativi membri, alla nomina del Direttore Generale, ove previsto, e alla definizione della consistenza numerica dei dirigenti;
  - nominare tra i suoi componenti un Amministratore Delegato con delega per l'ordinaria gestione e per ogni altro atto attribuito alla sua competenza nei limiti di legge e dello Statuto. Il Consiglio di Amministrazione può inoltre istituire, fissandone i relativi poteri, un Comitato Esecutivo. Le deleghe sono conferite con le modalità e per gli effetti di cui all'art. 2381 cod. civ.;
  - definire il sistema di governo societario e la struttura di Acea, valutando l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, contabile e amministrativo;
  - effettuare le opportune valutazioni circa il generale andamento della gestione, confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati.

Di seguito si riporta la composizione del Consiglio di Amministrazione al momento della redazione del presente documento:

1196/662

| CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE | | Comitato Controllo Rischi (*) | Comitato per le Nomine e la Remunerazione (*) | Comitato per le Operazioni con parti Correlate (*) | Comitato Etica, Sostenibilità e Inclusione (*) | Comitato per il Territorio (*) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Barbara MARINALI | Presidente | | | | | |
| Fabrizio PALERMO | Amministratore Delegato | | | | | |
| Massimiliano CAPECE MINUTOLO DEL SASSO | Membro | Membro | Presidente | Membro | Membro | Membro |
| Alessandro CALTAGIRONE | Membro | | | | | |
| Ferruccio RESTA | Membro | | | | | |
| Antonino CUSIMANO | Membro | Membro | | | | |
| Elisabetta MAGGINI | Membro | Membro | | Membro | Presidente | |
| Alessandro PICARDI | Membro | Presidente | | | | Membro |
| Patrizia RUTIGLIANO | Membro | | Membro | | Membro | Presidente |
| Nathalie TOCCI | Membro | | Membro | | | |
| Antonella Rosa BIANCHESSI | Membro | | | Membro | Membro | |
| Angelo PIAZZA | Membro | | Membro | Presidente | | |
| Luisa MELARA | Membro | | | Membro | Membro | |

(*) Tutti i componenti dei Comitati (CCR, CNR, COPC, CESI e CT) sono indipendenti ad eccezione di Patrizia Rutigliano.

La Presidente è amministratrice non esecutiva e indipendente.

L'Amministratore Delegato è l'unico amministratore esecutivo della Società.

Il Consigliere Yves Rannou in data 7 marzo 2025 ha rassegnato le proprie dimissioni con efficacia a partire dalla fine del giorno precedente l'assemblea ordinaria degli azionisti ACEA del 28 aprile 2025.

L'Assemblea degli azionisti del 28 aprile 2025 ha nominato, su proposta del socio Suez International SAS, Ferruccio Resta quale nuovo consigliere non esecutivo della Società, in sostituzione del consigliere uscente Yves Rannou.

Nel Consiglio di Amministrazione sono presenti nove (9) amministratori non esecutivi e indipendenti, precisamente Massimiliano Capece Minutolo Del Sasso, Ferruccio Resta, Antonio Cusimano, Elisabetta Maggini, Alessandro Picardi, Nathalie Tocci, Antonella Rosa Bianchessi, Angelo Piazza, Luisa Melara, mentre sono presenti due (2) amministratori non esecutivi e non indipendenti, nel dettaglio Patrizia Rutigliano e Alessandro Caltagirone.

### *L'Amministratore Delegato*

Fornisce informazioni al Comitato per le Nomine e la Remunerazione sull'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica sulla remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

1196/663

### *Il Comitato per le Nomine e la Remunerazione*

In sintesi, il Comitato svolge funzioni istruttorie, consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione in materia di:

- composizione e funzionamento degli organi sociali e processi di nomina;
- politiche di remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche;
- monitoraggio dell'applicazione delle decisioni assunte dal Consiglio, con particolare riferimento al raggiungimento degli obiettivi di performance.

In base al regolamento di funzionamento, il Comitato è composto da non meno di tre amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti; il Presidente del Comitato è scelto tra gli amministratori indipendenti. Almeno un componente del Comitato possiede una adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive, da valutarsi dal Consiglio al momento della nomina.

In relazione a quanto previsto dall'articolo 2389, comma 3, del Codice Civile, e in conformità al Regolamento, il Comitato per le Nomine e la Remunerazione svolge funzioni istruttorie, consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato si esprime sulle politiche di remunerazione, nomine e fidelizzazione relative al personale di Acea, presentate dall'Amministratore Delegato.

Per quanto di competenza in materia di nomine:

- con riferimento all'attività di autovalutazione del Consiglio e dei suoi Comitati ai sensi del Codice di Corporate Governance, supporta il Presidente del Consiglio di Amministrazione nell'attività, ad esso attribuita, di curare l'adeguatezza e la trasparenza del processo di autovalutazione dell'organo di amministrazione. In tale ambito il Comitato coadiuva il Consiglio nell'istruttoria per l'affidamento dell'incarico ad un consulente esterno e nella valutazione degli esiti del processo;
- formula pareri al Consiglio in merito alla dimensione e alla composizione ottimale del Consiglio stesso ed esprime raccomandazioni in merito alle figure manageriali e professionali la cui presenza sia ritenuta opportuna anche tenuto conto dei criteri di diversità definiti dalla normativa interna;
- esprime raccomandazioni al Consiglio in merito al numero massimo di incarichi negli organi di amministrazione o di controllo di altre società quotate in mercati regolamentati, di società finanziarie, bancarie, assicurative o, comunque, di rilevanti dimensioni che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore della Società, tenendo conto della partecipazione dei consiglieri ai comitati costituiti all'interno del Consiglio;
- esprime raccomandazioni al Consiglio in merito ad eventuali fattispecie problematiche connesse all'applicazione del divieto di concorrenza previsto a carico degli Amministratori dall'art. 2390 del Codice Civile, qualora l'Assemblea, per esigenze di carattere organizzativo, abbia autorizzato in via generale e preventiva deroghe a tale divieto;
- propone al Consiglio i candidati alla carica di amministratore qualora nel corso dell'esercizio vengano a mancare uno o più amministratori (art. 2386, primo comma, Codice Civile), assicurando il rispetto delle prescrizioni di legge e di statuto, nonché quelle sul numero minimo di amministratori indipendenti e sulle quote riservate al genere meno rappresentato;
- formula pareri al Consiglio in caso di predisposizione dell'eventuale piano per la successione degli amministratori esecutivi;

1196/664

- coadiuva il Consiglio nelle attività funzionali all'accertamento dell'esistenza di adeguate procedure per la successione del top management della Società;
- coadiuva il Consiglio nelle attività funzionali all'adozione da parte della Società di politiche di diversità da applicare in relazione alla composizione degli organi di amministrazione, gestione e controllo relativamente ad aspetti quali l'età, la composizione di genere e il percorso formativo e professionale dei componenti degli stessi.

Per quanto di competenza in materia di remunerazione:

- valuta periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dagli amministratori delegati;
- presenta proposte o esprime pareri al Consiglio sulla remunerazione degli Amministratori esecutivi e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché sulla determinazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione;
- monitora l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance;
- coadiuva il Consiglio di Amministrazione nell'elaborazione della Politica per la remunerazione degli amministratori, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche e, fermo restando quanto previsto dall'articolo 2402 del codice civile, dei componenti dell'organo di controllo, anche tenendo conto delle pratiche di remunerazione diffuse nei settori di riferimento e per società di analoghe dimensioni;
- in relazione agli Amministratori con deleghe, coadiuva il Consiglio di Amministrazione nella definizione di eventuali indennità e/o altri benefici.

Il Comitato esprime pareri preventivi e non vincolanti con riguardo alle figure da qualificarsi come aventi responsabilità strategiche nonché quelle da attrarre, eventualmente, nel perimetro del *Long Term Incentive Plan*.

Ai fini dell'espressione di pareri preventivi e non vincolanti, il Comitato acquisisce le istruttorie svolte in funzione della scelta dei dirigenti con responsabilità strategiche e, in fase di assunzione, di quei dirigenti che, ancorché non qualificabili quali dirigenti con responsabilità strategiche, svolgono funzioni rilevanti per il conseguimento dei risultati del Gruppo Acea ("Risorse Chiave"[4]) nonché le istruttorie relative alle designazioni degli Amministratori e dei Sindaci nelle società c.d. significative.

Il Comitato riferisce al Consiglio di Amministrazione non oltre il termine per l'approvazione della relazione finanziaria annuale, sull'attività svolta.

Nel 2025 il Comitato per le Nomine e la Remunerazione si è riunito 11 volte e in 4 occasioni da inizio 2026.

Si riportano di seguito le principali attività del Comitato per le Nomine e la Remunerazione:

[4] Dirigenti con Responsabilità Strategiche e le c.d. Risorse Chiave assumono rilievo in tale contesto in quanto figure beneficiarie del sistema di incentivazione variabile di medio-lungo periodo.

1196/665

- Consuntivazione degli strumenti di incentivazione variabile di breve e lungo termine;
- Proposta al CdA di KPI relativi alla componente variabile;
- Assegnazione del ciclo triennale LTIP per l'anno di riferimento;
- Valutazione della coerenza e adeguatezza della politica per la remunerazione ed esame della Relazione sulla Remunerazione;
- Proposta al CdA, per approvazione della Relazione sulla Remunerazione, in particolare la politica relativa ad amministratori e DRS;
- Analisi market trend e feedback voto Assembleare;
- Analisi dei piani di incentivazione variabile ed eventuali revisioni;
- Analisi di eventuali benchmark retributivi.

Il Presidente del Collegio Sindacale, o altro sindaco da lui designato, partecipa ai lavori del Comitato; possono comunque partecipare anche gli altri sindaci effettivi, l'Amministratore Delegato e il Presidente del Consiglio di Amministrazione, nonché, su invito del Presidente del Comitato, altri componenti del Consiglio di Amministrazione o della struttura della società, per fornire informazioni ed esprimere le valutazioni di competenza con riferimento ai singoli punti all'ordine del giorno.

Alle riunioni in questione partecipa inoltre, di regola, il Responsabile della struttura aziendale competente nel processo di elaborazione e controllo delle politiche e prassi di remunerazione e incentivazione.

Nessun amministratore prende parte alle riunioni del Comitato in cui vengono formulate proposte al Consiglio relative alla propria remunerazione, salvo che si tratti di proposte che riguardano la generalità dei componenti i Comitati costituiti nell'ambito del Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato si coordina e collabora con gli altri Comitati; ai fini dello scambio tempestivo delle informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti nelle aree di comune competenza sono predisposti adeguati scambi di flussi informativi e/o possono essere indette riunioni congiunte.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, il Comitato, anche valendosi della Segreteria del Comitato, ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle strutture aziendali, in base agli ambiti di competenza, necessarie per lo svolgimento dei propri compiti, nonché di avvalersi di consulenti esterni, che non si trovino in situazioni tali da comprometterne l'indipendenza di giudizio, nei limiti del *budget* annuale assegnato dal Consiglio di Amministrazione e delle materie di propria competenza.

**Composizione del Comitato per le Nomine e la Remunerazione**

Massimiliano CAPECE MINUTOLO DEL SASSO - **PRESIDENTE**

Angelo PIAZZA - *Membro*

Patrizia RUTIGLIANO - *Membro*

Nathalie TOCCI - *Membro*

1196/666

### *Collegio Sindacale*

Il Collegio Sindacale esprime i pareri richiesti dalla disciplina vigente con riferimento in particolare alla remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche ai sensi dell'art. 2389 c.c., verificando altresì la politica generale adottata dalla Società in materia di remunerazione.

### *Altri soggetti coinvolti*

La società di revisione incaricata di effettuare la revisione legale del bilancio, in conformità al nuovo quadro di riferimento per le società quotate, verifica annualmente l'avvenuta predisposizione da parte degli amministratori della sezione II della relazione mediante un mero controllo formale circa la pubblicazione di informazioni, senza esprimere un giudizio sulle stesse, né di coerenza con il bilancio, né di conformità alle norme.

Acea ha definito la propria politica retributiva avvalendosi del supporto di una primaria società di consulenza nell'ambito di *Executive Compensation & Corporate Governance* – Mercer a Marsh Business.

1196/667

### *Deroghe alla politica di remunerazione*

In via eccezionale e non ricorrente, ai sensi del comma 3-bis dell'art. 123-ter del TUF aggiornato nel 2019 e dell'art. 84-quater del Regolamento Emittenti aggiornato nel 2020, il Consiglio di Amministrazione di ACEA S.p.A., potrà derogare ai contenuti illustrati nella presente Relazione in accordo alla procedura prevista per le Operazioni con le Parti Correlate, su proposta del Comitato per le Nomine e le Remunerazioni previo parere favorevole del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate. Il Comitato per le Nomine e la Remunerazione – con il supporto della Struttura Chief People & Security Officer – valuterà i possibili impatti sulla Politica di Remunerazione di eventi di natura straordinaria, di seguito descritti, al fine di sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione l'eventuale proposta di deroga alla Politica atta a garantire il perseguimento degli interessi a lungo termine e della sostenibilità di Acea nel suo complesso, ovvero per assicurare la propria capacità di competere sul mercato, in coerenza con la filosofia e i principi della stessa Politica qui espressamente richiamati.

Tra i casi considerati possono essere inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, gli shock esogeni di natura non prevedibile e di entità straordinaria, le modifiche all'assetto organizzativo, gestionale e amministrativo dell'impresa tali da impattare sui risultati economico-finanziari e di creazione di valore nel lungo periodo; le operazioni di finanza straordinaria non precedentemente pianificate; l'avvicendamento – a causa di eventi non ricorrenti – dei componenti degli organi delegati che richiedono la rinegoziazione in tempi ridotti del loro pacchetto retributivo, laddove la presenza di alcuni vincoli dovessero ostacolare alla sostenibilità delle attività sul medio-lungo termine. Sono altresì considerate, fra le casistiche oggetto di deroga, al fine di consentire alla società di dotarsi di professionalità che assicurino la capacità di mantenere la propria competitività sul mercato, azioni di *attraction* e *retention* per le posizioni ricoperte da dirigenti con responsabilità strategica.

La facoltà derogatoria può considerare: la modifica delle diverse componenti retributive, ed in particolare remunerazione fissa, variabile di breve termine (MBO) e variabile di lungo termine (LTIP), e il riconoscimento di bonus straordinari attribuibili al verificarsi del completamento di operazioni di finanza straordinaria (es. ristrutturazione, riorganizzazione, riconversione, acquisizione o cessione di aziende o di rami di azienda) di particolare rilevanza strategica per Acea, non preventivamente definite all'interno del Piano Industriale della Società e comunque non già considerate ai fini del riconoscimento dell'incentivo variabile di breve termine, come pure il riconoscimento di performance considerate rilevanti e significativamente positive per Acea che possano contribuire in maniera tangibile alla creazione di valore per gli stakeholder.

1196/668

# 2. La Politica di Remunerazione di Acea

## 2.1. Finalità e principi ispiratori

La politica della remunerazione di Acea è definita in modo da allineare gli interessi del management con quelli degli azionisti, perseguendo l'obiettivo prioritario della creazione di valore sostenibile nel medio-lungo periodo, attraverso il consolidamento del legame tra retribuzione e performance, individuali e di Acea. Inoltre, tenuto conto della raccomandazione di cui all'art. 5 del Codice di Corporate Governance, persegue la generale finalità di attrarre, trattenere e motivare le persone dotate della competenza e della professionalità richieste dal ruolo ricoperto nella Società. Acea, infatti, continua a progettare i propri sistemi incentivanti affinché ne siano effettivamente riconosciuti i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi strategici rafforzando, al contempo, il valore, la responsabilità sociale e la condivisione di comportamenti sostenibili che caratterizzano l'intera Acea, nonché l'aderenza ai valori aziendali e il *commitment* delle persone.

Per la definizione della politica di remunerazione vengono costantemente presi a riferimento i seguenti elementi:

**Mercato esterno**

Per la verifica della coerenza dell'offerta retributiva aziendale, nella duplice ottica di *retention* e contenimento dei costi.

**Coerenza interna**

Attenzione alla coerenza interna tra livello dell'offerta retributiva e complessità della posizione ricoperta.

**Job leveling**

Metodologia di pesatura delle posizioni con l'obiettivo di garantire confronti e analisi retributive omogenei e coerenti.

## 2.2. Le componenti della remunerazione

In generale, le componenti della retribuzione si distinguono in:

1. componente fissa: determinata dalla specializzazione professionale e dal ruolo organizzativo ricoperto con le connesse responsabilità;
2. componente variabile: parametrata alla performance[5], nonché legata a risultati effettivi e duraturi;
3. benefit: integrano il pacchetto retributivo, in una logica di *total reward*, ed hanno natura prevalentemente previdenziale e assistenziale. È inoltre prevista la cosiddetta polizza assicurativa di *D&O Liability*.




[5] In fase di consuntivazione i valori potranno essere proformati per tenere in debito conto eventi esogeni non previsti né prevedibili al momento dell'assegnazione degli obiettivi, che saranno in ogni caso sottoposti al Comitato per le Nomine e la Remunerazione nel suo ruolo istruttorio rispetto alle valutazioni e decisioni cui è chiamato il Consiglio di Amministrazione

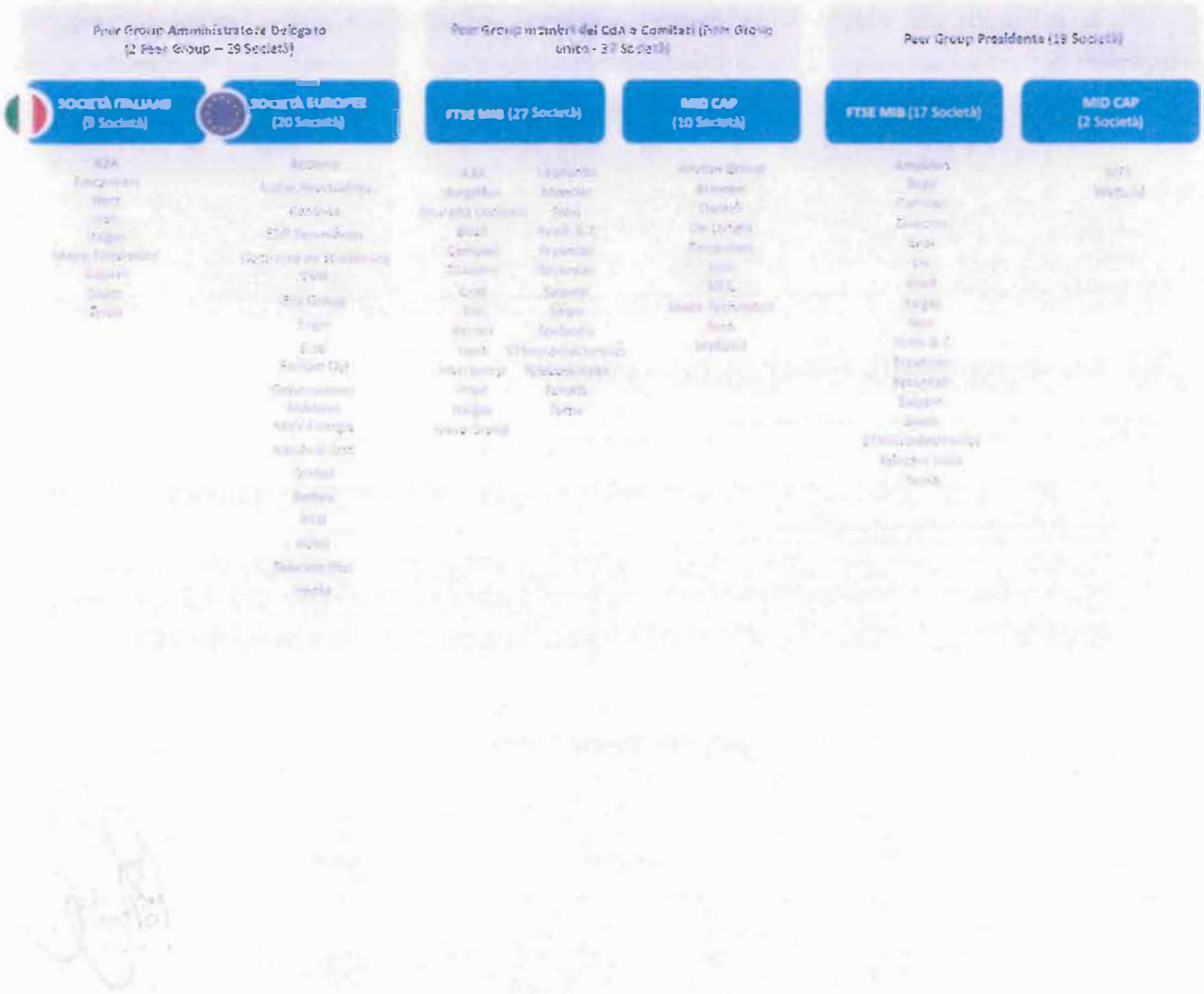
1196/669

## 2.3. Peer Group

Il benchmark presentato per l'Amministratore Delegato, considerata la scadenza dell'attuale Consiglio di Amministrazione, è quello utilizzato per il triennio 2023-2025[6].

Per il *benchmark* retributivo del Presidente, dei membri del CdA e dei Comitati, è stato identificato un *panel* composto da 37 società di cui 27 appartenenti all'indice FTSE MIB MIB (con l'esclusione delle società operanti nei servizi finanziari) e le 10 maggiori società industriali FTSE Mid Cap. Rispetto al *Peer Group* identificato, per il Presidente del Consiglio di Amministrazione, sono state selezionate le sole aziende che, come Acea, prevedono la figura del Presidente non Esecutivo.

Si riporta di seguito la lista delle società utilizzate per le diverse figure in analisi:




[6] Il benchmark presentato, considerata la scadenza dell'attuale Consiglio di Amministrazione, è in linea con quello utilizzato per il triennio 2023-2025. Si rimanda pertanto al prossimo Consiglio di Amministrazione l'adozione del nuovo peer group di riferimento coerente con il mutato profilo di Acea quale operatore attivo nei business infrastrutturali regolati e di engineering – gestione grandi commesse.

1196/640

# 3. Il pacchetto retributivo degli organi di amministrazione e di controllo e dei DRS

Di seguito si descrive dettagliatamente la politica retributiva per il 2026 relativa alla Presidente e ai membri del Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale, all'Amministratore Delegato e ai Dirigenti con Responsabilità Strategica, definita in continuità con le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione per il mandato 2023-2025.

Ferme restando le competenze proprie dell'Assemblea degli azionisti, il Consiglio di Amministrazione, nominato per il mandato 2026–2028, provvederà, ai sensi dell'art. 2389, comma 3 c.c., alla determinazione degli elementi di remunerazione di propria competenza dell'Amministratore Delegato e del Direttore Generale, degli altri Amministratori investiti di particolari cariche nonché l'emolumento spettante agli amministratori non esecutivi per la partecipazione ai comitati endoconsiliari, conformemente all'iter deliberativo descritto nel presente documento, tenendo conto, delle analisi di benchmark di mercato e del posizionamento dimensionale della società rispetto ai peer, alla luce dell'evoluzione del business di ACEA[7].

## 3.1. Presidente

Il pacchetto della Presidente si compone della sola retribuzione fissa annua lorda e risulta essere così composto:

- Compenso annuo per la carica di Presidente pari a 250.000€ lordi;
- Emolumento annuo in qualità di consigliere pari a 45.000€ lordi o diverso importo che sarà stabilito dall'Assemblea degli azionisti.

Alla Presidente sono riconosciuti alcuni benefit tra i quali, a titolo esemplificativo, l'auto aziendale e l'assicurazione sanitaria e la polizza *D&O Liability*.

## 3.2. Membri del Consiglio di Amministrazione

Si riepilogano di seguito gli attuali compensi per la partecipazione al Consiglio Amministrazione e ai comitati endoconsiliari:

| Consiglio di Amministrazione | Comitato per l'Etica, la Sostenibilità e l'Inclusione (CESI) |
|---|---|
| - Emolumento individuale pari a 45.000€ annui lordi al netto del rimborso su base annuale delle spese documentate. | - Emolumento annuo per il presidente pari a 30.000€ annui lordi;<br>- Emolumento per ciascun membro pari a 15.000€ annui lordi. |
| **Comitato Controllo e Rischi (CCR)** | **Comitato per le Operazioni con Parti Correlate (COPC)** |
| - Emolumento annuo per il presidente pari a 30.000€ annui lordi;<br>- Emolumento per ciascun membro pari a 15.000€ annui lordi. | - Emolumento annuo per il coordinatore pari a 30.000€ annui lordi;<br>- Emolumento per ciascun membro pari a 15.000€ annui lordi. |
| **Comitato per la Nomine e la Remunerazione (CNR)** | **Comitato per il Territorio (CT)** |
| - Emolumento annuo per il presidente pari a 30.000€ annui lordi;<br>- Emolumento per ciascun membro pari a 15.000€ annui lordi. | - Emolumento annuo per il coordinatore pari a 30.000€ annui lordi;<br>- Emolumento per ciascun membro pari a 15.000€ annui lordi. |

[7] Il benchmark presentato, considerata la scadenza dell'attuale Consiglio di Amministrazione, è in linea con quello utilizzato per il triennio 2023-2025. Si rimanda pertanto al prossimo Consiglio di Amministrazione l'adozione del nuovo peer group di riferimento coerente con il mutato profilo di Acea quale operatore attivo nei business infrastrutturali regoli e di engineering – gestione grandi commesse.

1196/671

Si segnala inoltre che nel 2020 è stato istituito *l'Ethic Officer*, un organo collegiale che ha il compito di gestire il sistema di segnalazioni ma anche quello di vigilare sul rispetto dei valori di trasparenza, legalità, equità e integrità etica nei rapporti con tutti gli *stakeholder*.

Aconferma dell'importanza *dell'Ethic Officer* per Acea, i membri del Consiglio di Amministrazione chiamati a far parte del suddetto organo, percepiranno un compenso aggiuntivo pari a 12.500 €.

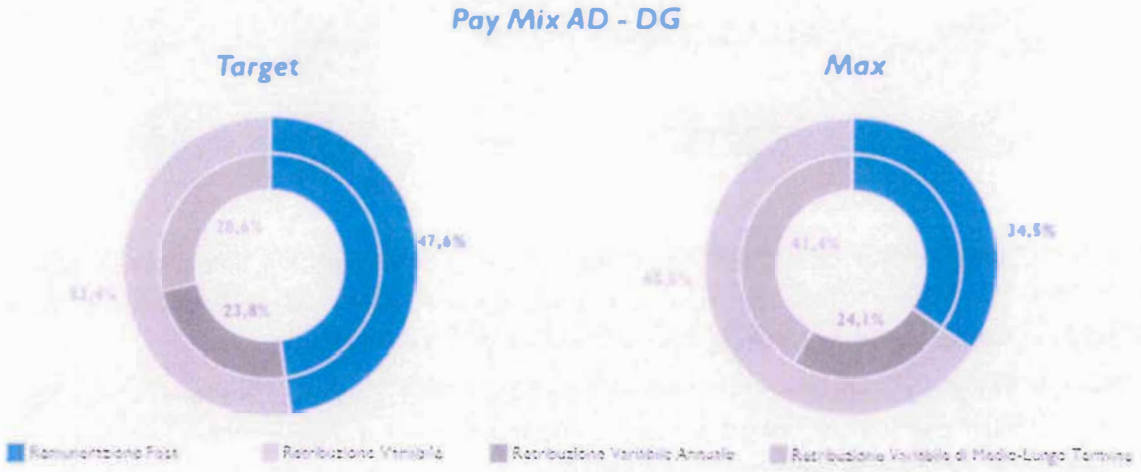
1196/62

## 3.3. Amministratore Delegato e Direttore Generale

Nel seguente paragrafo vengono descritte le componenti retributive per il ruolo di Amministratore Delegato e Direttore Generale[8].

### *Paymix*

Per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale, il *paymix* è elaborato considerando l'intero pacchetto retributivo, al netto del compenso previsto per la carica di Consigliere, e assumendo il raggiungimento dei livelli *target* sia per la retribuzione variabile di breve termine sia per il ciclo del *Long Term Incentive Plan 2024-2026*. Viene inoltre riportata una seconda rappresentazione del pay mix, calcolata ipotizzando il conseguimento del livello massimo dei target previsti per le componenti variabili (MBO e LTI).




### *3.3.1 Retribuzione Fissa*

Di seguito si rappresenta l'articolazione della componente fissa per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale:

- Emolumento annuo, per la carica di Amministratore Delegato pari a 250.000€;
- Retribuzione fissa annua lorda come dirigente pari a 480.000€;
- Emolumento annuo in qualità di Consigliere pari a 45.000€ annui lordi o diverso importo che sarà stabilito dall'Assemblea degli azionisti.

### *3.3.2 Retribuzione variabile di breve termine*

Il sistema di incentivazione variabile annuale promuove il raggiungimento degli obiettivi annuali di *budget* definiti anche in ottica di sostenibilità nel medio-lungo termine.

Retribuzione variabile di breve periodo pari, *a target*, al 50% del compenso fisso (Retribuzione Annua Lorda come dirigente ed Emolumento per la carica di Amministratore Delegato).

[8] Si ricorda che il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica, alla data di approvazione della presente Relazione, cesserà il proprio mandato con lo svolgimento dell'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025.

1196/643

Di seguito viene fornita una sintesi sul funzionamento del sistema di incentivazione che si compone di obiettivi economico-finanziari e di sostenibilità a livello di Acea, che sono assegnati in base al *budget* annuale. Per l'esercizio 2026, gli obiettivi sottostanti riportano l'indicazione della loro incidenza percentuale:

**PIANO MBO 2026**

| TIPOLOGIA OBIETTIVO | OBIETTIVO | PESO | PERFORMANCE | PAY OUT |
|---|---|---|---|---|
| Obiettivo economico - finanziario | EBIDTA | 30% | MIN<br>TARGET<br>MAX | 80%<br>100%<br>140% |
| Obiettivo economico - finanziario | Utile Netto | 30% | MIN<br>TARGET<br>MAX | 80%<br>100%<br>140% |
| Obiettivo economico - finanziario | Posizione finanziaria netta (PFN) | 20% | MIN<br>TARGET<br>MAX | 80%<br>100%<br>140% |
| Obiettivo di Sostenibilità | Obiettivo composito di Sostenibilità | 20% | MIN<br>TARGET<br>MAX | 80%<br>100%<br>140% |

Si conferma anche per l'esercizio 2026 l'utilizzo, come obiettivo di Gruppo, di un indicatore composito di sostenibilità con un peso in linea con il passato, in grado di avere impatto sulle principali aree di *Business* del Gruppo Acea. In particolare, tale obiettivo si compone di quattro indicatori:

- Persone: Riduzione indice di frequenza infortuni dipendenti (esclusi infortuni in itinere) – peso 5%;
- Aqua: Ottimizzazione del comparto fognario-depurativo tramite interventi di potenziamento su impianti e di dismissione/centralizzazione – peso 5%;
- Reti: Incremento del telecontrollo delle cabine secondarie in media tensione – peso 5%;
- Ambiente: Produzione solfato di ammonio da processi di compostaggio e digestione anaerobica– peso 5%.

Il sistema di funzionamento è rappresentato dalla definizione di soglie di valore minimo, target e massimo per ciascun obiettivo, che prevedono che:

- al di sotto del valore minimo non è previsto alcun *pay out*;
- il raggiungimento del valore minimo darà accesso all'80% del *pay out* del singolo indicatore raggiunto;
- il raggiungimento del valore *target* darà accesso al 100% del *pay out* del singolo indicatore raggiunto;
- il raggiungimento del valore massimo darà accesso al 140% del *pay out* del singolo indicatore raggiunto.

Il sistema, ai fini della consuntivazione e dell'erogazione del *pay out*, prevede dei calcoli di ponderazione sul raggiungimento dei singoli obiettivi. All'interno di ciascun intervallo, definito su ognuno degli obiettivi, il valore di consuntivo definirà, attraverso una interpolazione lineare, la percentuale di *pay out* associata.

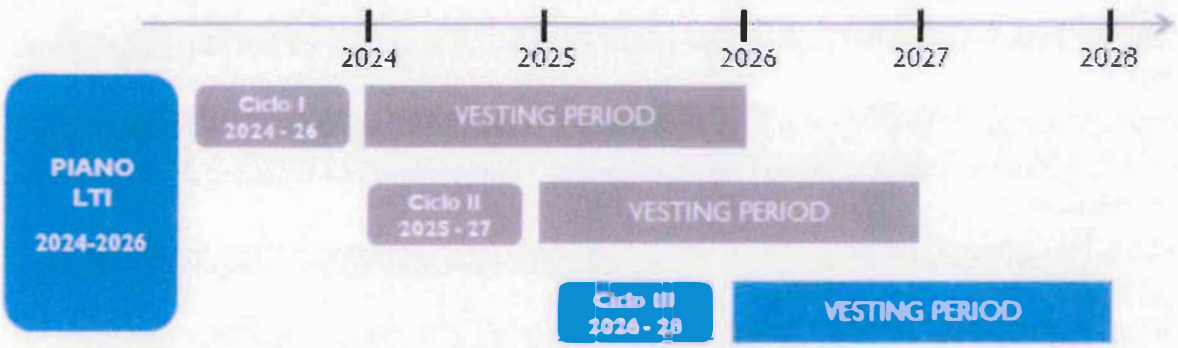
### *3.3.3 Retribuzione variabile di medio-lungo termine (LTIP)*

Il sistema variabile di medio-lungo termine ha tra le principali finalità quelle di fidelizzare e incentivare il *management* al perseguimento dei risultati economico-finanziari e di sostenibilità del Gruppo nell'interesse degli azionisti, allineandone così gli obiettivi.

1196/674

Il *Long Term Incentive Plan* 2024 – 2026 è un piano di tipo *rolling* basato su tre cicli di durata triennale che prevede, al termine del triennio di riferimento, l'erogazione monetaria di un *bonus*, a fronte del raggiungimento di obiettivi predeterminati.

## TIMELINE PIANO LTI 2024 - 2026




Nel 2026, coerentemente all'architettura del piano definito, verrà assegnato il terzo ciclo del *Long Term Incentive Plan* 2024-2026, relativo al triennio di performance 2026-2028 che prevede le stesse caratteristiche dei due cicli precedenti in termini di obiettivi sottostanti al piano di incentivazione, pesi relativi e curve di incentivazione associate.

Di seguito si riportano gli obiettivi del Long Term Incentive Plan 2024-2026 relativi al III ciclo di performance 2026-2028:

## PIANO LTI 2024 – 2026 – III CICLO 2026-2028

| TIPOLOGIA OBIETTIVO | OBIETTIVO | PESO | PERFORMANCE | PAY OUT |
|---|---|---|---|---|
| Obiettivo economico - finanziario | EPS Cumulato | 30% | MIN<br>TARGET<br>MAX | 40%<br>60%<br>120% |
| Obiettivo economico - finanziario | PFN/EBITDA | 25% | MIN<br>TARGET<br>MAX | 40%<br>60%<br>120% |
| Obiettivo economico - finanziario | Capex Regolato Cumulato | 25% | MIN<br>TARGET<br>MAX | 40%<br>60%<br>120% |
| Obiettivo di Sostenibilità | Obiettivo composito di Sostenibilità | 20% | MIN<br>TARGET<br>MAX | 40%<br>60%<br>120% |

1196/675

L'impianto del sistema è rappresentato da soglie di valore minimo, target e massimo per ciascun obiettivo. Di seguito si riporta in dettaglio il meccanismo di funzionamento della misurazione della performance in relazione al raggiungimento complessivo degli obiettivi, pertanto:

- al di sotto del valore minimo non è previsto alcun pay out;
- il raggiungimento complessivo degli obiettivi al valore minimo darà accesso al 40% della componente fissa;
- il raggiungimento complessivo degli obiettivi al valore target darà accesso al 60% della componente fissa;
- il raggiungimento complessivo degli obiettivi al valore massimo darà accesso al 120% della componente fissa.

Si conferma anche per il terzo ciclo del Piano l'utilizzo di un indicatore composito di sostenibilità con un peso significativamente crescente rispetto agli anni passati. In particolare, tale obiettivo si compone di quattro indicatori:

- Persone: Equa rappresentanza in termini di diversità di genere nella compagine manageriale di Acea – peso 5%;
- Acqua: Riduzione della % perdite idriche lineari rispetto al valore anno base – peso 5%;
- Ambiente: Incremento volume rifiuti trattati WtE San Vittore Lazio – peso 5%;
- Reti: Incremento resilienza e potenziamento Rete BT – peso 5%.

Il sistema, ai fini della consuntivazione e dell'erogazione del *pay out*, prevede dei calcoli di ponderazione sul raggiungimento dei singoli obiettivi. All'interno di ciascun intervallo, definito su ognuno degli obiettivi, il valore di consuntivo definirà, attraverso una interpolazione lineare, la percentuale di *pay out* associata.

### *3.3.4 Benefit non monetari*

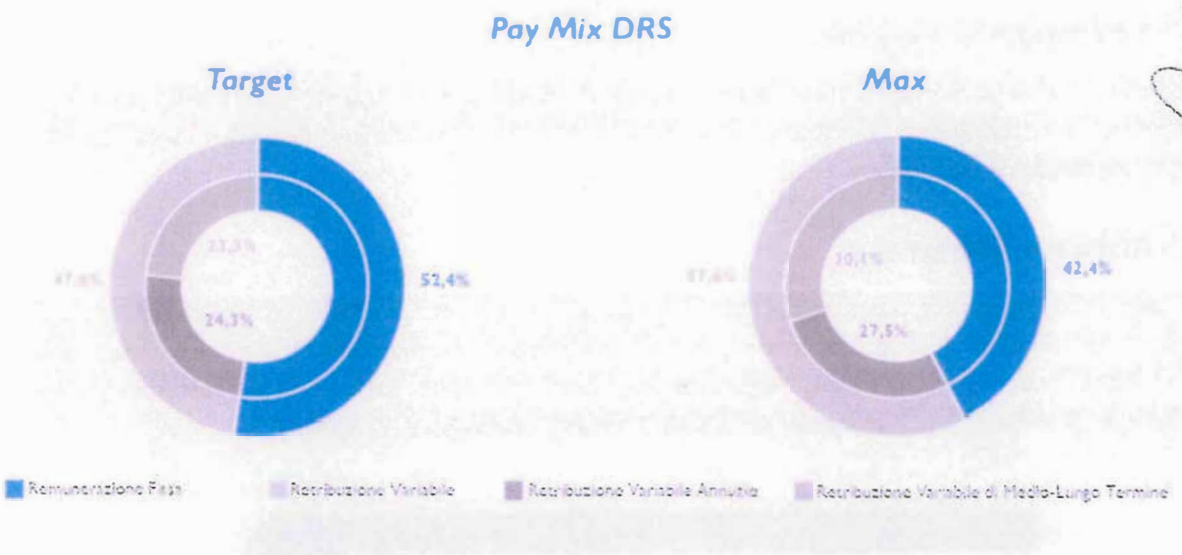
Il pacchetto retributivo è completato da alcuni *benefit* di natura non monetaria che ne costituiscono parte integrante. Essi consistono principalmente in: piani previdenziali, assicurativi e sanitari, auto aziendale, eventuale alloggio e buoni pasto.

1196/676

## 3.4. Dirigenti con Responsabilità Strategiche

In considerazione delle modifiche all'assetto organizzativo, approvato dai CdA del 17 aprile 2025 e del 23 dicembre 2025, sono stati nominati i seguenti dirigenti con responsabilità strategiche oltre all'Amministratore Delegato e Direttore Generale: 1) Co-General Manager, 2) Chief Operating Officer, 3) Chief Legal & Compliance Officer; 4) Chief Regulated Business Officer e 5) Chief Non Regulated Business Officer.

Di seguito si riporta il *paymix* dei DRS, considerando il raggiungimento al livello target e massimo delle componenti variabili (MBO e LTI):




Il *Pay mix* definito per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche, considerando le percentuali massime a target, contempla il raggiungimento dei *target* di Gruppo previsti dal sistema di incentivazione variabile annuale (MBO) e le condizioni a *target* previste dal terzo ciclo del sistema di incentivazione variabile di medio-lungo periodo (*Long Term Incentive Plan* 2024-2026).

Il pacchetto retributivo dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche si compone degli elementi riportati nei paragrafi seguenti.

### *3.4.1 Retribuzione fissa*

L'ammontare della retribuzione fissa è determinato in base al ruolo ed alle responsabilità assegnate.

### *3.4.2 Retribuzione variabile di breve termine (MBO)*

L'ammontare della retribuzione variabile annuale (*MBO*) è definito secondo quanto disciplinato dal Sistema Variabile Incentivante in vigore, *"Sistema di incentivazione variabile annuale (MBO)"*. Il livello di incentivazione è valutato sulla base del ruolo ricoperto, fino ad un massimo a target del 50% sulla retribuzione annua lorda.

Le schede MBO dedicate ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche presentano gli stessi obiettivi di quella dell'Amministratore Delegato.

1196/677

### 3.4.3 Retribuzione variabile di medio-lungo termine (LTIP)

Il piano *Long Term Incentive Plan* 2024-2026 articolato in tre cicli triennali, prevede un *bonus* erogato per ciascun ciclo, subordinato al raggiungimento degli obiettivi di medio-lungo periodo.

Il piano prevede per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche un livello di incentivazione fino ad un massimo a target del 60% della RAL. Relativamente a tale target, il raggiungimento delle soglie degli obiettivi di performance, nel valore minimo e massimo, comporta un pay out rispettivamente al 50% e al 110% della componente fissa della retribuzione.

Gli obiettivi descritti per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale sono comuni per tutti i beneficiari.

### 3.4.4 Benefit non monetari

Il pacchetto retributivo è completato da alcuni *benefit* di natura non monetaria che ne costituiscono parte integrante. Essi consistono principalmente in: piani previdenziali, assicurativi e sanitari, auto aziendale, eventuale alloggio e buoni pasto.

## 3.5. Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale è composto da tre sindaci effettivi e due supplenti. È stato nominato dall'Assemblea dei Soci in data 28 aprile 2025 e sarà in carica fino all'assemblea di approvazione del bilancio relativo all'anno 2027. È prevista, inoltre, un'adeguata differenziazione tra il compenso corrisposto al Presidente rispetto a quello per gli altri membri. Nella tabella seguente si riporta il dettaglio dei compensi:

| Collegio Sindacale |
| --- |
| - Emolumento annuo per il Presidente pari a **150.000€** annui lordi;<br>- Emolumento per ciascun membro pari a **100.000€** annui lordi. |

1196/678

# 4. Severance e Clausola di Clawback

## 4.1. Dimissioni, licenziamento e cessazione del rapporto di lavoro

In riferimento alle politiche predisposte in caso di cessazione del rapporto di lavoro, per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale (AD/DG) si prevede quanto segue.

1. in caso di revoca dalla carica di AD, prima della naturale scadenza del mandato, in assenza di giusta causa, e/o recesso dal rapporto di lavoro da parte di Acea, sempre in assenza di giusta causa, è prevista la corresponsione all'AD/DG di un trattamento complessivo individuato, nell'ambito della Policy "Gestione Esodo Dirigenti" (*cfr. infra*), in 30 mensilità lorde, calcolate prendendo a riferimento i trattamenti economici spettanti sia come DG che come AD, a condizione che vengano a cessare contestualmente sia il rapporto di lavoro, sia la carica sociale, oltre alle competenze di fine rapporto eventualmente spettanti per legge o contratto collettivo (TFR, ratei).
   La somma equivalente all'eventuale indennità sostitutiva del preavviso previsto dal contratto collettivo sarà detratta dall'ammontare complessivo così come sopra determinato e sarà pagata secondo quanto statuito dalla normativa vigente.
2. Nell'ipotesi in cui alla naturale scadenza del mandato l'AD non venga rinominato, lo stesso avrà facoltà di recedere dal rapporto di lavoro, entro 15 giorni dalla nomina del nuovo Amministratore Delegato, percependo un importo lordo pari a 30 mensilità di retribuzione, calcolata prendendo a riferimento il solo trattamento economico spettante per la posizione dirigenziale, oltre alle competenze di fine rapporto eventualmente spettanti per legge o contratto collettivo (TFR, ratei).

Il trattamento di cui ai punti 1 e 2, è sostitutivo di quanto previsto dalla contrattazione collettiva in caso di recesso.

Per maggior chiarezza si precisa che qualora si verifichi una delle seguenti due ipotesi:

- Acea, per giusta causa, receda dal rapporto di lavoro e/o revochi la carica di AD;
- l'AD/DG si dimetta dal rapporto di lavoro e/o dalla carica sociale;

verranno corrisposte solo le competenze di fine rapporto eventualmente spettanti per legge o contratto collettivo (TFR, ratei).

***

Per i Dirigenti con Responsabilità Strategica è prevista la corresponsione fino a un massimo di 18 mensilità di retribuzione fissa e variabile a titolo di indennità supplementare oltre all'indennità di preavviso, in linea con la policy "Gestione Esodo Dirigenti" del Gruppo. Rispetto ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche, un solo soggetto ha in essere un accordo di severance individuale che prevede, in caso di licenziamento escluso il caso di giusta causa, l'erogazione di un importo lordo pari a 24 mensilità di retribuzione oltre alle competenze di fine rapporto eventualmente spettanti per legge o contratto collettivo (TFR, ratei).

La suddetta Policy ("Gestione Esodo Dirigenti") è stata approvata dal CDA in data 21 dicembre 2011 con la Delibera n. 33/2011 e da allora operativa ed ispirata agli istituti previsti dalla contrattazione collettiva nazionale di riferimento.

Acea, con riferimento agli Amministratori, non ha in essere allo stato della presente relazione alcun patto di non concorrenza. Non si esclude in futuro di poter valutare l'opportunità di prevedere eventuali clausole specifiche al riguardo, con riferimento ad altri soggetti riportati nel presente paragrafo.

1196/679

## 4.2. Clausole di clawback

In linea con una richiesta crescente da parte del Codice di Corporate Governance in materia di trasparenza, nell'ottica di una politica retributiva sempre più responsabile, Acea, che è stata tra le prime aziende in Italia ad aver recepito le indicazioni degli enti regolatori europei in tale direzione, non solo ha previsto il mantenimento della clausola *clawback* ma ha esteso tali clausole anche ai ruoli manageriali con maggior impatto sul *business* del Gruppo.

Tale scelta garantisce il diritto di chiedere la restituzione delle componenti variabili della remunerazione – sia di breve che di medio-lungo periodo – qualora tali componenti siano state versate sulla base di comportamenti di natura dolosa e/o per colpa grave, come l'intenzionale alterazione dei dati utilizzati per il conseguimento degli obiettivi ovvero l'ottenimento degli stessi obiettivi mediante comportamenti contrari alle norme aziendali o legali.


1196/680
SEZIONE II

1196/681

# Premessa

La presente Sezione II si compone di tre parti distinte:

1. Nella prima parte si rappresenta una panoramica dell'attuazione della Politica di remunerazione così come presentata all'Assemblea 2025, dei risultati aziendali, con particolare focus sulla consuntivazione degli obiettivi sottostanti ai piani, e il bilanciamento tra le diverse componenti che compongono il pacchetto retributivo effettivamente erogato in favore dell'Amministratore Delegato e dei Dirigenti con Responsabilità Strategica.
2. Nella seconda parte vengono descritte le voci che compongono la remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione (Presidente, Amministratore Delegato, Consiglieri non esecutivi, membri dei Comitati endoconsiliari), del Collegio Sindacale nonché dei Dirigenti con Responsabilità Strategica, dando evidenza della coerenza con la politica di remunerazione approvata dall'Assemblea dei soci.
3. Nella terza parte si riportano analiticamente i compensi corrisposti per il 2025, coerentemente alle tabelle predisposte all'interno del Regolamento Emittenti (Allegato 3A – Schema 7-bis), per i componenti dell'organo di amministrazione e di controllo, in forma individuale, e per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche, in forma aggregata.

Le componenti della remunerazione (retribuzione fissa, variabile e benefit non monetari) sono state corrisposte secondo un criterio di competenza, in relazione all'effettivo periodo di permanenza nel ruolo ed in coerenza con la Politica per la remunerazione di riferimento. Inoltre, risultano allineate alla Politica retributiva da ultima approvata dall'Assemblea dei soci del 28 aprile 2025 e alle delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione nel corso dell'esercizio di riferimento.

# Executive summary – II sezione

### *Risultati, contesto e applicazione della politica di compensi 2025*

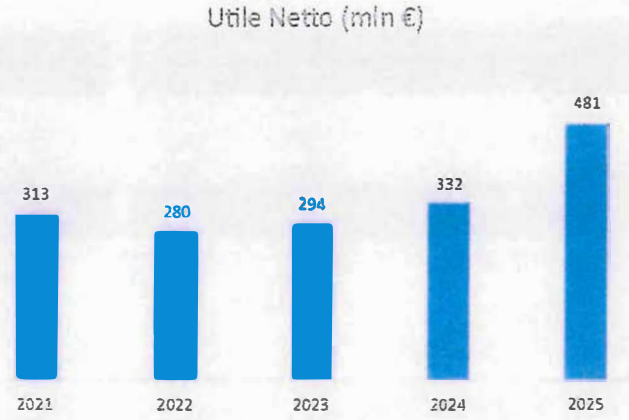
L'EBITDA 2025 consolidato pro-forma[9] è stato pari a 1.420,0 milioni di Euro, in crescita del 6,8% rispetto ai 1.329,0 milioni di Euro del 2024.

L'Utile netto 2025 consolidato è pari a 480,6 milioni di Euro, in crescita del 44,9% rispetto al 2024. Il risultato beneficia, tra le altre, dell'iscrizione della plusvalenza (111,3 milioni di Euro) realizzata a seguito della cessione della rete in Alta Tensione (AT) a Terna avvenuta il 30 settembre 2025.

[9] Si segnala che Acea Energia è stata classificate come discontinued operation, conformemente a quanto disciplinato dall'IFRS 5, in quanto destinata ad essere ceduta ad Eni Plenitude entro il primo semestre 2026 e che la Società Acquedotto del Fiora è stata consolidata integralmente fino a settembre 2024 e consolidata con il metodo del patrimonio netto a partire da ottobre 2024. Al fine di consentire un'analisi maggiormente significativa dell'andamento economico Acea ha elaborato i risultati pro-forma operando le seguenti rettifiche (i) ripristinate, con l'unica eccezione dei dividendi, le transazioni intercompany verso le attività discontinue in modo da ottenere una rappresentazione dei risultati delle attività in continuità come se le attività discontinue fossero state deconsolidate; (ii) simulato nel 2024 il consolidamento al patrimonio netto di Acquedotto del Fiora; (iii) riclassificati i costi per piani di incentivazione all'esodo e isopensione dalla voce costo del lavoro alla voce ammortamenti e accantonamenti. Per gli anni 2024 e 2025 l'EBITDA reported è pari rispettivamente a 1.444 milioni di Euro e 1.462 milioni di Euro.

1196/682

L'Indebitamento Finanziario Netto 2025 è sostanzialmente stabile, passando da 4.944 milioni di Euro del 31 dicembre 2024 a 4.963 milioni di Euro al 31 dicembre 2025. Il risultato è influenzato dall'incasso di 227 milioni di Euro derivante dalla cessione della rete AT.




## *Informazioni di confronto e CEO Pay Ratio*

In continuità con lo scorso anno, con le prassi di mercato e con le richieste del Regolamento Emittenti, la tabella sottostante riporta il CEO pay ratio, calcolato come il rapporto tra il *paymix* di competenza di ciascun esercizio a favore dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale e la media dei compensi fissi dei dipendenti del Gruppo[10] Acea.

Il prospetto sotto riportato, mostra un confronto tra la variazione della remunerazione corrisposta all'Amministratore Delegato e Direttore Generale e la variazione della remunerazione annua lorda media dei dipendenti su un arco temporale di 5 anni (2021-2025).

| Ruolo | 2025 | 2024 | 2023 | 2022 | 2021 |
|---|---|---|---|---|---|
| Amministratore Delegato e Direttore Generale | 1.792.547 | 1.276.690 | 1.251.096 | 1.083.485 | 775.938 |
| **Dipendenti di ACEA** | | | | | |
| Numero di Dipendenti | 5.390 | 5.246 | 5.214 | 5.168 | 4.980 |
| Remunerazione Annua Media Lorda (val. €) | 46.670 | 45.962 | 43.579 | 42.272 | 41.404 |
| Incremento RAL Media | 1,5% | 5,5% | 3,1% | 2,1% | 1,6% |
| **CEO Pay ratio** | **38x** | **28x** | **29x** | **26x** | **19x** |

[10] *Nel perimetro di Gruppo sono ricomprese le seguenti società: ACEA SPA, ARETI SPA, ACEA ACQUA SPA, ACEA ATO2 SPA, ACEA ATO5 SPA, ACEA MOLISE SRL, GE.SE.SA. SPA, ACEA INFRASTRUCTURE SPA, ACEA AMBIENTE SRL, AQUASER S.R.L., ACEA PRODUZIONE SPA, ACEA ENERGIA SPA, A.CITIES SRL, A.QUANTUM SPA, ACEA ENERGY MANAGEMENT SRL.*

1196/683

## Risultati 2025

### Incentivazione di breve termine

Nella tabella di seguito riportata è indicato il livello di raggiungimento di ciascun obiettivo[11]:

| OBIETTIVI ECONOMICO FINANZIARI | PESO 80% | TARGET | Consuntivo 2025 | % Raggiungimento |
|---|---|---|---|---|
| EBITDA | 30% | 1329 | 1.434 | 140% |
| PFN | 25% | 5328 | 5.190 | 140% |
| UTILE NETTO (post minorities) | 25% | 359 | 427 | 140% |
| **OBIETTIVO COMPOSITO DI SOSTENIBILITÀ** | **PESO 20%** | **TARGET** | **Consuntivo 2025** | **% Raggiungimento** |
| **PERSONE** Riduzione indice di frequenza infortuni dipendenti (esclusi infortuni in itinere) | 5% | 6,12 | 3,84 | 140% |
| **ACQUA**: Ottimizzazione del comparto fognario-depurativo tramite interventi di potenziamento su impianti e di dismissione/centralizzazione | 5% | 3 | 4 | 140% |
| **RETI**: Incremento del telecontrollo delle cabine secondarie in media tensione | 5% | 80% | 89% | 140% |
| **AMBIENTE**: Incremento delle plastiche avviate a recupero (economia circolare area Ambiente) | 5% | 40.500 | 44.492 | 140% |

Il Consiglio di Amministrazione, quindi, su proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, ha verificato che gli obiettivi di gruppo siano stati raggiunti al 140%.

[11] Si evidenzia che, al fine di garantire la coerenza con il target 2025, il consuntivo 2025 degli obiettivi è stato elaborato a partire dai risultati Acea pro-forma normalizzando gli effetti della cessione della rete AT a Terna (i.e. simulando il consolidamento dei risultati AT del quarto trimestre 2025, eliminando dal conto economico la svalutazione di crediti AT per fatture da emettere avvenuta ad esito della cessione ed eliminando l'incasso dalla cessione), del costo dell'isopensione e di svalutazioni avvenute nel corso dell'esercizio 2025.
Si evidenzia che anche in assenza di tali normalizzazioni la percentuale di raggiungimento degli obiettivi sarebbe stata pari a 140%.
Si precisa inoltre che, pur non essendo stati divulgati ex ante i target degli obiettivi per ragioni di riservatezza competitiva, nel corso dell'esercizio il Consiglio ha approvato un adeguamento dei medesimi, sulla base delle mutate condizioni di contesto come dettagliato di seguito: i Target economico-finanziari sono stati adeguati in coerenza con i consuntivi 2025 pro-forma riclassificando il perimetro di Acea Energia oggetto di cessione a ENI Plenitude in discontinued operation (i.e., escludendo l'EBITDA del perimetro oggetto di cessione a ENI Plenitude, simulando lo stop degli ammortamenti delle attività oggetto di cessione a ENI Plenitude e riclassificando le attività e passività finanziarie verso terze parti in capo ad Acea Energia e Umbria Energy in attività destinate alla vendita), e ripristinando, con l'unica eccezione dei dividendi, le transazioni intercompany verso le attività discontinue in modo da ottenere una rappresentazione dei risultati delle attività in continuità come se le attività discontinue fossero state deconsolidate. Inoltre, il target dell'obiettivo PERSONE è stato normalizzato escludendo l'Acquedotto del Fiora, per garantire omogeneità e coerenza metodologica a fronte di variazioni del perimetro di controllo che avrebbero compromesso la comparabilità dei dati.

1196/684

### Incentivazione di lungo Termine

Nella tabella di seguito riportata è indicato il livello di raggiungimento di ciascun obiettivo del terzo ciclo (Performance 2023-2025) del Piano di Incentivazione di lungo termine 2021-2023, così come verificati dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione[12]:

| OBIETTIVI ECONOMICO FINANZIARI | PESO 65% | TARGET | Consuntivo | % Payout |
|---|---|---|---|---|
| **EPS** (Cumulato) | 40% | 4,40 | 5,04 | 28,00% |
| **PFN/EBITDA** (a fine periodo) | 25% | 3,60 | 3,28 | 17,50% |
| **PFN/UN** (Ante Minorities) (a fine periodo) | 20% | 13,98 | 10,29 | 14,00% |
| **OBIETTIVO COMPOSTO DI SOSTENIBILITÀ** | **PESO 15%** | **TARGET** | **Consuntivo** | **% Payout** |
| Riduzione della % perdite idriche (su volumi immessi) rispetto al valore anno base (2022) | 2% | 44,17% | 44,20% | 1,79% |
| Riduzione dei fanghi prodotti rispetto al valore (t) anno base (2022) | 2% | 100.695 | 95.162 | 1,40% |
| Incremento della % numero cabine secondarie di trasformazione MT telecontrollate sul totale cabine telecontrollabili rispetto all'anno base (2022) | 2% | 78% | 85,95% | 1,40% |
| Interventi di efficientamento energetico da parte di Acea Ato 2 e Areti (cumulato GWh efficientati 2023-2025) | 3% | -11,8 | -22,5 | 2,10% |
| Riduzione indici relativi a infortuni (indice gravità di Gruppo Acea in media 2023-25 < al 2022) | 3% | 0,21 | 0,21 | 1,80% |
| Incremento monte ore formative procapite (esclusa Sicurezza) - media 2023-25 > al 2022 | 2% | 20 | 23,61 | 1,40% |

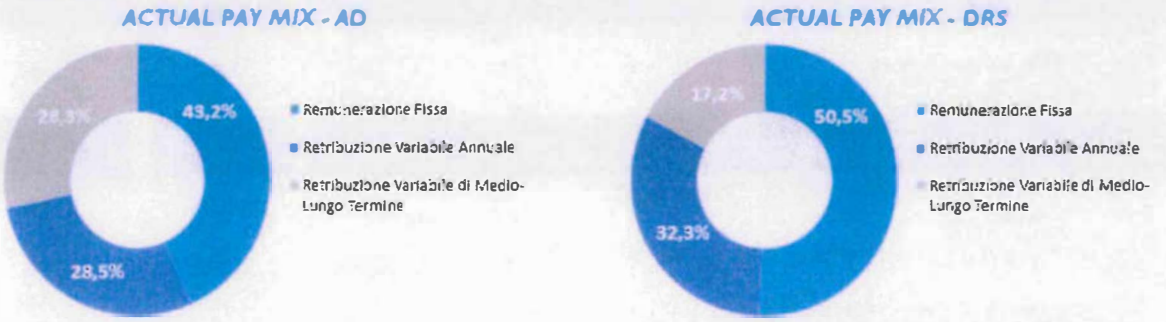
Il Consiglio di Amministrazione, quindi, su proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, ha verificato che la performance complessiva per l'AD/DG è pari al 69,39% rispetto alla componente fissa della retribuzione.

[12] Si precisa che, pur non essendo stati divulgati ex ante i target degli obiettivi per ragioni di riservatezza competitiva, nel corso dell'esercizio il Consiglio, sulla base delle mutate condizioni di contesto e al fine di garantire la rappresentatività e la comparabilità dei risultati, ha approvato un adeguamento dei target ed una normalizzazione dei consuntivi come di seguito descritto: nella consuntivazione 2025 degli obiettivi economico-finanziari LTI sono stati sterilizzati taluni effetti delle operazioni straordinarie (cessione di Acea Energia, dell'AT, di impianti fotovoltaici e di una quota di Acea Sun Capital), nonché ridefiniti i target per tener conto del consolidamento di Acquedotto del Fiora con il metodo del patrimonio netto.
Per quanto concerne la consuntivazione degli obiettivi di sostenibilità, sono stati normalizzati due obiettivi al fine di garantire la piena coerenza del sistema di valutazione con l'evoluzione del perimetro aziendale e regolatorio.

1196/685

### *Bilanciamento dei pacchetti retributivi*

Di seguito sono riportate le componenti effettivamente erogate all'Amministratore Delegato e ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche, in forma percentuale.




# 1. Descrizione dei compensi corrisposti ad Amministratori e DRS

## 1.1. Presidente

Nel corso del 2025 la carica di Presidente è stata ricoperta da Barbara Marinali. Per tale periodo la Presidente ha percepito un pacchetto retributivo così suddiviso:

- un emolumento in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione pari a € 250.000 lordi, definito dal Consiglio di Amministrazione;
- un emolumento, quale Consigliere di Amministrazione, pari a € 45.000 lordi;
- un bonus straordinario deliberato dal CdA, pari a €250.000 lordi, secondo quanto riportato nel paragrafo Deroghe approvate nel 2025;
- una quota imponibile di benefit non monetari pari a € 10.041.

## 1.2. Amministratore Delegato e Direttore Generale

Di seguito si riporta la retribuzione percepita dall'Amministratore Delegato/Direttore Generale nel corso del 2025:

### *1.2.1. Retribuzione fissa*

L'Amministratore Delegato e Direttore Generale ha percepito compensi pari a € 775.000 lordi.

1196/686

### 1.2.2. Retribuzione variabile di breve termine

Il raggiungimento degli obiettivi di Gruppo del sistema MBO ha permesso all'Amministratore Delegato e Direttore Generale di beneficiare di un premio lordo complessivamente pari a € 511.000.

### 1.2.3. Retribuzione variabile di medio-lungo termine

In relazione alla consuntivazione degli obiettivi del terzo ciclo 2023-2025 del Piano di Incentivazione di lungo termine è stato corrisposto all'Amministratore Delegato e Direttore Generale un premio lordo complessivamente pari a € 506.547.

### 1.2.4. Bonus Straordinario

In relazione alle performance del Gruppo dell'ultimo triennio nettamente superiori rispetto ai target di piano non previsti e pertanto eccezionali e con riferimento a due operazioni straordinarie, il CdA ha deliberato l'erogazione di un premio una tantum lordo complessivamente pari a € 730.000 secondo quanto riportato nel paragrafo Deroghe approvate nel 2025.

### 1.2.5. Benefit non monetari

L'Amministratore Delegato ha ricevuto nell'esercizio 2025 una quota imponibile di benefit non monetari pari a € 29.495.

## 1.3. Amministratori

I componenti del Consiglio di Amministrazione hanno percepito il compenso stabilito dall'Assemblea per la carica di amministratore, con riferimento al periodo per cui hanno ricoperto la carica così come per l'eventuale carica di membri dei Comitati interni al Consiglio di Amministrazione e di altri organismi/comitati.
Per completezza i dettagli dei relativi compensi sono riportati nella tabella 1 che segue.

## 1.4. Collegio Sindacale

Il Presidente del Collegio Sindacale di Acea ha percepito nel 2025 un compenso, come indicato in tabella 1, pari a € 150.000 lordi.
I membri del Collegio hanno percepito un compenso, pari a € 100.000 lordi, per lo svolgimento della carica di Sindaci con riferimento al periodo per cui hanno ricoperto la carica in Acea.
Per completezza i dettagli dei relativi compensi percepiti da Acea e da Società controllate e collegate sono riportati nella tabella 1 che segue.

## 1.5. Dirigenti con Responsabilità Strategiche

Di seguito si riporta la retribuzione percepita dai Dirigenti con Responsabilità Strategiche nel corso del 2025:

1196/687

### 1.5.1. Retribuzione fissa

I Dirigenti con Responsabilità Strategiche hanno percepito, a livello aggregato, un compenso fisso annuo lordo pari a € 1.871.324.

### 1.5.2. Retribuzione variabile di breve termine

Alla luce della consuntivazione degli obiettivi di gruppo del sistema MBO il bonus annuale lordo per l'anno 2025, a livello aggregato, è pari a € 1.166.200.

### 1.5.3. Retribuzione variabile di lungo termine

In relazione alla consuntivazione degli obiettivi del terzo ciclo 2023-2025 del Piano di Incentivazione di lungo termine è stato corrisposto ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche, a livello aggregato, un premio lordo pari a € 620.960

### 1.5.4. Bonus Straordinario

In relazione alle performance del Gruppo dell'ultimo triennio nettamente superiori rispetto ai target di piano non previsti e pertanto eccezionali e con riferimento a due operazioni straordinarie, il CdA ha deliberato l'erogazione di un premio una tantum lordo, a livello aggregato, pari a € 1.260.000 secondo quanto riportato nel paragrafo Deroghe approvate nel 2025.

### 1.5.5. Benefit non monetari

Il valore complessivo del pacchetto di benefit non monetari (secondo un criterio di imponibilità fiscale) assegnato nel 2025 ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche è pari a € 120.153 a livello aggregato.

### 1.5.6. Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro

Il Consiglio di Amministrazione di Acea, nella seduta del 13 febbraio 2025, ha approvato la risoluzione consensuale del rapporto di lavoro con un Dirigente con Responsabilità Strategiche. La proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione è stata supportata da parere tecnico-legale in ambito giuslavoristico ed è stata sottoposta al vaglio del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate (OPC) che ha espresso parere favorevole unanime il 12 febbraio 2025. Al DRS uscente è stata riconosciuta, in aggiunta al TFR, una somma pari a € 1.052.646 a titolo di incentivazione all'esodo, transazione generale e novativa e di patto di non concorrenza.

## Deroghe approvate nel 2025

Il CdA di Acea in data 24 luglio 2025, ha deliberato l'attribuzione di un bonus una tantum connesso alle performance del Gruppo dell'ultimo triennio nettamente superiori rispetto ai target di piano non previsti e da ritenersi pertanto eccezionali nonché alle due operazioni straordinarie: l'accettazione delle offerte vincolanti per la cessione sia del ramo d'azienda di areti (rete AT) in favore di Terna S.p.A., sia del 100% del capitale di Acea Energia S.p.A. in favore di Eni Plenitude. Entrambe le operazioni straordinarie hanno avuto un impatto strategico per la configurazione di Acea.

Tale bonus una tantum è stato deliberato:

- a favore dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale di Acea e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche, che hanno contribuito in maniera rilevante all'operazione. Il bonus, in particolare, è stato

1196/688

deliberato in considerazione dell'impatto strategico sul business creando valore e significatività dell'azione manageriale sul lungo termine. L'erogazione del bonus, condizionata al perfezionamento della prima di una delle due operazioni M&A sopra descritte, è avvenuta in un'unica tranche, al closing della cessione della rete elettrica in Alta Tensione di areti in favore di Terna S.p.A.

- alla Presidente, in considerazione delle attività dalla stessa svolte nella qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, riconducibili alle performance operative ed economico-finanziarie nettamente superiori rispetto ai target di piano non previste e da ritenersi pertanto eccezionali.

Tale bonus una tantum è stato approvato a seguito:

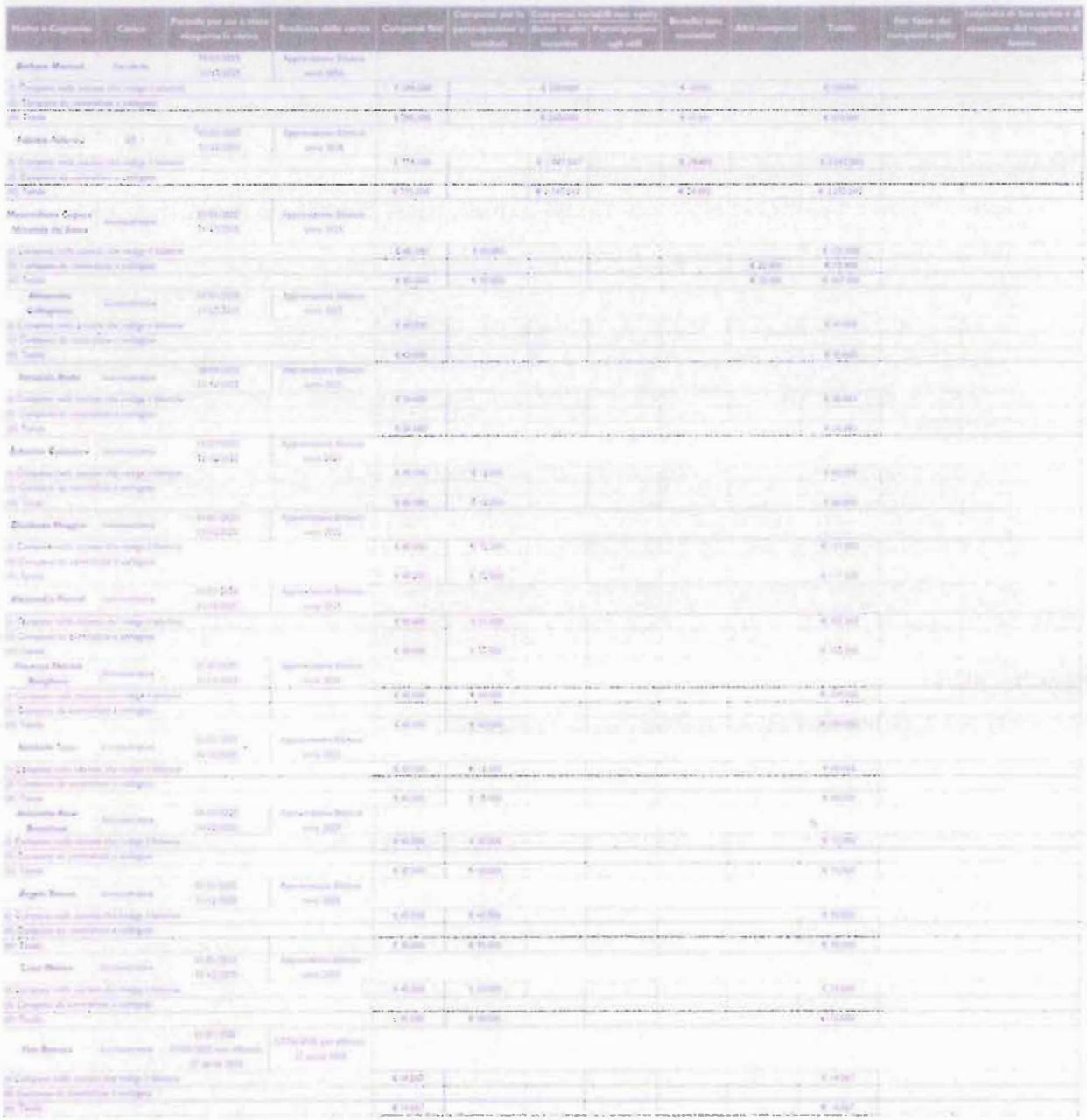
- dell'esame della documentazione trasmessa dal Comitato per le Nomine e la Remunerazione;
- del motivato parere favorevole del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, ai sensi del par. 5 della "Procedura per le operazioni con parti correlate" di Acea e dell'art. 7 del Regolamento Consob n.17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato, in merito all'interesse di Acea al compimento dell'operazione nonché riguardo alla convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni dell'iniziativa ai sensi della disciplina (normativa e aziendale) sulle operazioni con parti correlate;
- di quanto contenuto nei pareri rilasciati da primari esperti in ambito legale e in materia di Executive Compensation: in particolare quest'ultimo parere ha reso evidenza, inter alia, che la proposta in esame risulta essere in linea con le prassi di mercato;
- del parere favorevole espresso da parte del Collegio Sindacale.

## Clawback

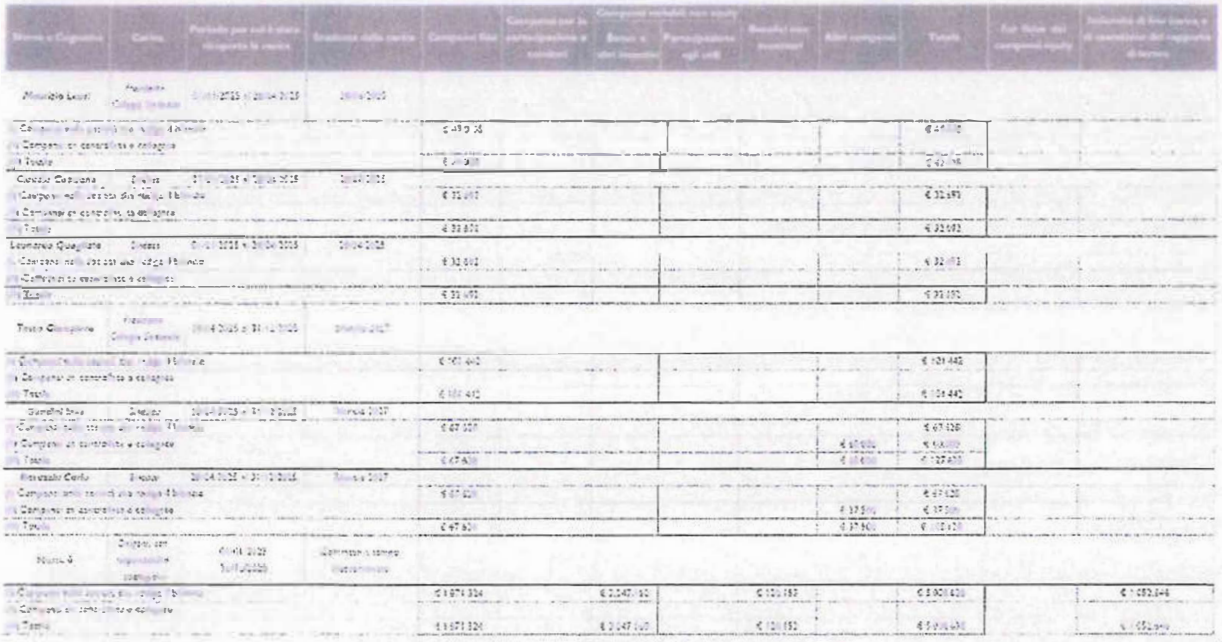
Non sono state applicate clausole di Clawback nel corso del 2025.

1196/689

## *Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche*



1196/690



**NOTE:**

**Barbara Marinali:** Ammontare comprensivo del compenso annuo lordo per la carica di Presidente e per quello come membro del CdA, il Bonus Straordinario e i benefici non monetari.

**Fabrizio Palermo:** Ammontare comprensivo del compenso annuo lordo per la carica di Amministratore Delegato, membro del CdA e Dirigente. Ammontare comprensivo del premio MBO, del premio LTI e del Bonus Straordinario, nonché i Benefici non monetari.

**Massimiliano Capece Minutolo del Sasso:** Ammontare complessivo del compenso annuo lordo come membro del CDA. Ammontare complessivo del compenso annuo lordo come Amministratore di ENERGIA S.p.A e compensi come Presidente CNR e membro CCR, CESI, CT e COPC.

**Alessandro Caltagirone:** Ammontare complessivo del compenso annuo lordo come membro del CDA.

**Ferruccio Resta:** Ammontare complessivo pro-quotato del compenso annuo lordo come membro del CDA.

**Antonino Cusimano:** Ammontare complessivo del compenso annuo lordo come membro del CDA e compensi come membro CCR.

**Elisabetta Maggini:** Ammontare complessivo del compenso annuo lordo come membro del CDA e compensi come Presidente del CESI, membro CCR, COPC e dell'Ethic Officer.

**Alessandro Picardi:** Ammontare complessivo del compenso annuo lordo come membro del CDA e compensi come Presidente CCR, membro CT e dell'Ethic Officer.

**Vincenza Patrizia Rutigliano:** Ammontare complessivo del compenso annuo lordo come membro del CDA e compensi come Presidente CT, membro CNR e CESI.

**Nathalie Tocci:** Ammontare complessivo del compenso annuo lordo come membro del CDA e compensi come membro del CNR.

**Antonella Rosa Bianchessi:** Ammontare complessivo del compenso annuo lordo come membro del CDA e compensi come membro di CESI e come membro COPC.

**Angelo Piazza:** Ammontare complessivo del compenso annuo lordo come membro del CDA e compensi come Presidente COPC e come membro di CNR.

1196/691

**Luisa Melara:** Ammontare complessivo del compenso annuo lordo come membro del CDA e compensi come membro del CESI e come membro COPC

**Yves Rannou:** Ammontare complessivo pro-quotato del compenso annuo lordo come membro del CDA

**Maurizio Lauri:** Ammontare complessivo pro-quotato del compenso annuo lordo per la carica di Presidente del Collegio Sindacale.

**Claudia Capuano:** Ammontare complessivo pro-quotato del compenso annuo lordo per la carica di Sindaco Effettivo del Collegio Sindacale.

**Leonardo Quagliata:** Ammontare complessivo pro-quotato del compenso annuo lordo per la carica di Sindaco Effettivo del Collegio Sindacale.

**Tasco Giampiero:** Ammontare complessivo pro-quotato del compenso annuo lordo per la carica di Presidente del Collegio Sindacale.

**Gandini Ines:** Ammontare complessivo pro-quotato del compenso annuo lordo per la carica di Sindaco Effettivo del Collegio Sindacale di Acea SpA. Ammontare complessivo pro-quotato del compenso annuo lordo per le cariche di Presidente del collegio sindacale di Acea Produzione SpA e Sindaco effettivo di Acea Acqua SpA.

**Ravazzin Carlo:** Ammontare complessivo pro-quotato del compenso annuo lordo per la carica di Sindaco Effettivo del Collegio Sindacale di Acea SpA. Ammontare complessivo per le cariche di Sindaco Unico per Cavallari Srl e A.cities Srl e per la carica di Sindaco Effettivo di Rivieracqua SpA.

**DRS:** Il numero dei DRS include un DRS che ha cessato il rapporto di lavoro nel corso del 2025 e che ha percepito una somma a titolo di incentivazione all'esodo, transazione generale e novativa e di patto di non concorrenza. Inoltre, nei compensi fissi è riportata l'Indennità da Dirigente Preposto riconosciuto ad un DRS.

## *Tabella 3B: Piani di incentivazione monetari a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche*

| Cognome e Nome | Carica | Piano | Bonus dell'anno | | | Bonus di anni precedenti | | | Altri Bonus |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| *Barbara Marinali* | *Presidente* | | (A) | (B) | (C) | (A) | (B) | (C) | |
| | | | Erogabile / Erogato | Differito | Periodo di Differimento | Non più erogabili | Erogabile /Erogati | Ancora Differiti | |
| Compensi nella società che redige il bilancio | | MBO | | | | | | | |
| | | Piano di incentivazione a breve termine - annuale | - | - | - | - | - | - | € 250.000,00 |
| | | LTIP | | | | | | | |
| | | Piano di incentivazione a medio-lungo termine - triennale | - | - | - | - | - | - | - |
| | | - | - | - | - | - | - | - | € 250.000 |
| Compensi da controllate e collegate | | - | - | - | - | - | - | - | - |
| | | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale | | | - | - | - | - | - | - | € 250.000 |

1196/692

| Cognome e Nome | Carica | Piano | Bonus dell'anno | | | Bonus di anni precedenti | | | Altri Bonus |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| *Fabrizio Palermo* | *AD - DG* | | (A) | (B) | (C) | (A) | (B) | (C) | |
| | | | Erogabile / Erogato | Differito | Periodo di Differimento | Non più erogabili | Erogabile /Erogati | Ancora Differiti | |
| Compensi nella società che redige il bilancio | | MBO | | | | | | | |
| | | Piano di incentivazione a breve termine - annuale | € 511.000 | - | - | - | - | - | € 730.000,00 |
| | | LTIP | | | | | | | |
| | | Piano di incentivazione a medio-lungo termine - triennale | € 506.547 | - | - | - | - | - | - |
| | | - | € 1.017.547 | - | - | - | - | - | € 730.000 |
| Compensi da controllate e collegate | | - | - | - | - | - | - | - | - |
| | | - | - | - | - | - | - | - | - |
| *Totale* | | | € 1.017.547 | - | - | - | - | - | € 730.000 |

| Cognome e Nome | Carica | Piano | Bonus dell'anno | | | Bonus di anni precedenti | | | Altri Bonus |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| *Numero 5* | *DRS* | | (A) | (B) | (C) | (A) | (B) | (C) | |
| | | | Erogabile / Erogato | Differito | Periodo di Differimento | Non più erogabili | Erogabile /Erogati | Ancora Differiti | |
| Compensi nella società che redige il bilancio | | MBO | | | | | | | |
| | | Piano di incentivazione a breve termine - annuale | € 1.166.200 | - | - | - | - | - | € 1.260.000,00 |
| | | LTIP | | | | | | | |
| | | Piano di incentivazione a medio-lungo termine - triennale | € 620.960 | - | - | - | - | - | - |
| | | - | € 1.787.160 | - | - | - | - | - | € 1.260.000,00 |
| Compensi da controllate e collegate | | - | - | - | - | - | - | - | - |
| | | - | - | - | - | - | - | - | - |
| *Totale* | | | € 1.787.160 | - | - | - | - | - | € 1.260.000,00 |

**NOTE:**
**DRS**: Il numero dei DRS non include un DRS che ha cessato il rapporto di lavoro nel corso del 2025 e ha rinunciato all'erogazione dell'incentivo variabile a medio-lungo termine.

1196/693

## *Schema N. 7-ter: Schema relativo alle informazioni sulle partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dei direttori generali e degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche*

### *Tabella 1: Partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo e dei direttori generali*

| Cognome e nome | Carica | Società partecipata | Numero azioni possedute al 31.12.2024 | Numero azioni acquistate | Numero azioni vendute | Numero azioni possedute al 31.12.2025 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Capece Minutolo Del Sasso Massimiliano | Amministratore | Cogeim Srl | 12.758 | 0 | 0 | 12.758 |

### *Tabella 2: Partecipazioni degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche*

| Numero Dirigenti Con Responsabilità Strategica | Società partecipata | Numero azioni possedute al 31/12/2024 | Numero Azioni Acquistate | Numero Azioni Vendute | Numero Azioni Possedute al 31/12/2025 |
|---|---|---|---|---|---|
| Nessuno | - | - | - | - | - |

1196/694

# GLOSSARIO

***CAPEX*** – *Capital Expenditure*: è una misura che indica l'ammontare di flusso di cassa che un'impresa impiega per acquistare, mantenere o implementare le proprie immobilizzazioni operative.

***EBITDA*** – *Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization*: è un indicatore di redditività che esprime il reddito conseguito da Acea relativamente alla gestione caratteristica. Il suo utilizzo come indicatore di Piano fornisce una buona approssimazione del flusso di cassa operativo prodotto da Acea, il quale rappresenta una grandezza essenziale per stimare il valore del Gruppo e quantificare l'entità delle risorse finanziarie create e disponibili;

***EPS*** – *Earnings per share*: è una misura di utile netto espressa in termini monetari con riferimento a ciascuna azione. È tra gli indicatori più utilizzati sui mercati finanziari per confrontare la performance delle aziende e il potenziale insito nell'investimento azionario. L'EPS indica infatti la redditività associata al singolo titolo azionario, indipendentemente dal fatto che tale redditività si trasformi in dividendi o venga trattenuta all'interno dell'azienda per finanziarne lo sviluppo;

***ACEA***: indica l'insieme delle Società incluse nel perimetro di consolidamento di Acea S.p.A.;

***INTERPOLAZIONE LINEARE***: indica un metodo matematico che permette di trovare approssimativamente un valore compreso tra due valori noti;

***LTIP*** – *Long Term Incentive Plan*: indica la componente variabile di medio-lungo periodo della remunerazione. Il piano attualmente in vigore in Acea, prevede una durata triennale;

***MBO*** – *Management by Objective*: indica la componente variabile annuale della remunerazione conseguibile a fronte del raggiungimento di predefiniti obiettivi annuali;

***PFN*** - *Posizione Finanziaria Netta*: Esprime l'ammontare di debito per il quale non esiste un'immediata copertura. È data dalla differenza tra il totale dei debiti finanziari aziendali (a prescindere dalla loro scadenza) e le attività liquide (cassa, c/c attivi, titoli negoziabili e crediti finanziari);

***PFN/EBITDA:*** è uno degli indicatori utilizzati per valutare la capacità dell'azienda di far fronte ai propri debiti finanziari. Indica la capacità di restituzione del debito da parte di un'azienda mediante la gestione operativa;

***RAL***: indica la componente fissa annua lorda della remunerazione per coloro che hanno un rapporto di lavoro dipendente con una delle Società del Gruppo;

***TARGET:*** indica il livello di raggiungimento dell'obiettivo che dà diritto ad ottenere il 100% del pay-out prestabilito;

***TARGET BONUS:*** indica l'ammontare dell'incentivo al raggiungimento degli obiettivi al livello target;

**UN** – *Utile Netto*: è un indicatore della performance operativa; viene calcolato come i ricavi meno i costi operativi al netto di ammortamenti, svalutazioni e impairment, proventi (oneri) finanziari netti e delle imposte.

ACEA S.P.A.

Assemblea Ordinaria del 3 giugno 2026

Allegato "L"
Rep 251

1196/695

## ESITO VOTAZIONE

Oggetto: **Determinazione del numero dei componenti del CDA**

**Hanno partecipato alla votazione:**

-n° **421** azionisti, portatori di n° **191.110.789** azioni

ordinarie, di cui n° **166.975.482** ammesse al voto,

pari al **78,405165%** del capitale sociale.

**Hanno votato:**

| | | % Azioni Ordinarie Rappresentate (Quorum deliberativo) | % Azioni Ammesse al voto | %Cap. Soc. |
|---|---|---|---|---|
| **Favorevoli** | 166.784.712 | 87,271217 | 99,885750 | 78,315587 |
| **Contrari** | 131.970 | 0,069054 | 0,079036 | 0,061968 |
| Sub Totale | 166.916.682 | 87,340272 | 99,964785 | 78,377555 |
| **Astenuti** | 58.800 | 0,030767 | 0,035215 | 0,027610 |
| **Non Votanti** | 0 | 0,000000 | 0,000000 | 0,000000 |
| Sub totale | 58.800 | 0,030767 | 0,035215 | 0,027610 |
| **Totale** | 166.975.482 | 87,371039 | 100,000000 | 78,405165 |

Barbara Mariani
Enrico Laghi

Azionisti in proprio: 0
Azionisti in delega: 421
Teste: 1 Azionisti: 421

*ACEA S.P.A.*

Assemblea Ordinaria del 3 giugno 2026

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Determinazione del numero dei componenti del CDA**

**FAVOREVOLI**

| | Cognome | Tot. Voti | Proprio | Delega |
|---|---|---|---|---|
| 1 | COMPUTERSHARE SPA IN QUALITÀ DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN PERSONA DI KATIA MADÈ | | | |
| **D | ROMA CAPITALE | 108.611.150 | | 108.611.150 |
| **D | FINCAL S.P.A. | 6.800.000 | | 6.800.000 |
| **D | ROMANA PARTECIPAZIONI 2005 S.R.L. | 3.700.000 | | 3.700.000 |
| **D | CALTAGIRONE S.P.A. | 6.002.500 | | 6.002.500 |
| **D | G.L. INVESTIMENTI SRL | 3.360.000 | | 3.360.000 |
| **D | FONDAZIONE FINANZA ETICA | 5 | | 5 |
| **D | SUEZ INTERNATIONAL SAS | 17.037.192 | | 17.037.192 |
| **D | COGEIM - COSTRUZIONI E GESTIONI IMMOBILIARI - S.R.L. | 12.758 | | 12.758 |
| 2 | COMPUTERSHARE SPA IN QUALITÀ DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO (SUBDELEGA TREVISAN) IN PERSONA DI KATIA MADÈ | | | |
| **D | UIN-EBBA | 1.832 | | 1.832 |
| **D | VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND | 13.366 | | 13.366 |
| **D | BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS | 303.806 | | 303.806 |
| **D | AZ FUND 1-AZ ALLOCATION-ITALIAN LONG TERM OPPORTUNITIES | 47.500 | | 47.500 |
| **D | UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF STBV-NW-UNIVERSAL-FONDS | 6.997 | | 6.997 |
| **D | JPMORGAN INVESTMENT FUNDS | 72.700 | | 72.700 |
| **D | BNP PARIBAS EQUITY - FOCUS ITALIA | 32.494 | | 32.494 |
| **D | ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 55 | 78.079 | | 78.079 |
| **D | FOVERUKA PENSION UNIVERSAL | 2.078 | | 2.078 |
| **D | ALTRIA CLIENT SERVICES MASTER RETIREMENT TRUST | 13.655 | | 13.655 |
| **D | SEI INSTITUTIONAL INTERNATIONAL TRUST INTERNATIONAL EQUITY FUND | 29.762 | | 29.762 |
| **D | AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A | 5.700 | | 5.700 |
| **D | ACADIAN ALL COUNTRY WORLD EX US SMALL-CAP EQUITY CIT | 8.487 | | 8.487 |
| **D | STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL | 11.955 | | 11.955 |
| **D | MSCI ACWI EX-U.S. IMI INDEX FUND B2 | 2.236 | | 2.236 |
| **D | THRIFT SAVINGS PLAN | 140.458 | | 140.458 |
| **D | SYCOMORE SELECTION MIDCAP | 81.645 | | 81.645 |
| **D | PROSHARES DJ BROOKFIELD GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF | 4.517 | | 4.517 |
| **D | TEACHERS` RETIREMENT SYSTEM OF THE CITY OF NEW YORK | 1.123 | | 1.123 |
| **D | ARCA AZIONI ITALIA | 174.708 | | 174.708 |
| **D | AZ FUND 1 AZ ALLOCATION ITALIAN TREND | 79.000 | | 79.000 |
| **D | SIJOITUSRAHASTO UB INFRA | 10.000 | | 10.000 |
| **D | FIDELITY INVESTMENT FUNDS - FIDELITY INDEX WORLD ESG SCREENED FUND | 280 | | 280 |
| **D | SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND | 253.214 | | 253.214 |
| **D | AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 70 | 82.000 | | 82.000 |
| **D | NEW YORK STATE COMMON RETIREMENT FUND | 12.876 | | 12.876 |
| **D | WHOLESALE SRI INTERNATIONAL CORE EQUITIES | 180 | | 180 |
| **D | AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A | 24.400 | | 24.400 |
| **D | SEI INSTITUTIONAL MANAGED TRUST - TAX- MANAGED INTL MANAGED VOLATILITY FUND | 11.071 | | 11.071 |
| **D | ALLIANZGI-FONDS DUNHILL | 900 | | 900 |
| **D | BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR PENSION FUND | 28.437 | | 28.437 |
| **D | VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND | 622.216 | | 622.216 |
| **D | FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND | 29.607 | | 29.607 |

1196/96



Azionisti: 413 Persone: 1

Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 413

DE° delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL° rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

°RA° rappresentante designato

D°° Delegante del rappresentante designato

Assemblea Ordinaria del 3 giugno 2026

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Determinazione del numero dei componenti del CDA**

1 9/9/24

## FAVOREVOLI

| | Cognome | Tot. Voti | Proprio | Delega |
|---|---|---|---|---|
| **D | ISHARES ALL-COUNTRY EQUITY INDEX FUND | 281 | | 281 |
| **D | VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST II | 317.548 | | 317.548 |
| **D | DNCA INVEST - DI EXPLORER SMID EUR | 209.855 | | 209.855 |
| **D | BNPP MODERATE - FOCUS ITALIA | 10.958 | | 10.958 |
| **D | VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY | 37.502 | | 37.502 |
| **D | AZ FUND 1 - AZ EQUITY WATER AND RENEWABLE RESOURCES | 38.000 | | 38.000 |
| **D | FINANCIERE DE L'ECHIQUIER | 1.123.545 | | 1.123.545 |
| **D | UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF VSTBH-UNIVERSAL-FONDS | 2.696 | | 2.696 |
| **D | PTV-UNIVERSAL-FONDS | 8.208 | | 8.208 |
| **D | STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND | 3.791 | | 3.791 |
| **D | BNP PARIBAS FUNDS - ENVIRONMENTAL INFRASTRUCTURE INCOME | 211 | | 211 |
| **D | EBK-AKTIEN-UNIVERSAL-FONDS | 12.545 | | 12.545 |
| **D | ALLIANZGI S AKTIEN | 42.241 | | 42.241 |
| **D | ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 15 | 6.288 | | 6.288 |
| **D | ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 30 | 283.957 | | 283.957 |
| **D | THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. RE: TMAM GLOBAL RENEWABLE ENERGY INCOME EQUITY MF | 9.187 | | 9.187 |
| **D | ALLIANZGI-FONDS APNIESA SEGMENT APNIESA-NAPO | 5.650 | | 5.650 |
| **D | VANGUARD FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY | 408 | | 408 |
| **D | VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST | 49.769 | | 49.769 |
| **D | DNCA INVEST ARCHER MID CAP EUROPE | 544.314 | | 544.314 |
| **D | FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND | 2.387 | | 2.387 |
| **D | DEKA-RAB | 3.649 | | 3.649 |
| **D | THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. RE: MORGAN STANLEY INFRASTRUCTURE STOCKS MOTHER FUND | 7.424 | | 7.424 |
| **D | SGD GE 2014-1 | 2.283 | | 2.283 |
| **D | MORGAN STANLEY INVESTMENT FUNDS | 84.401 | | 84.401 |
| **D | BUMA-UNIVERSAL-FONDS I | 23.100 | | 23.100 |
| **D | KAIROS INTERNATIONAL SICAV-KEY | 136.000 | | 136.000 |
| **D | BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND | 4.304 | | 4.304 |
| **D | ACADIAN INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY CIT | 8.173 | | 8.173 |
| **D | ATLAS DIVERSIFIED MASTER FUND, LTD. | 1.693 | | 1.693 |
| **D | VERITION MULTI STRATEGY MASTER FUND LTDG | 15.214 | | 15.214 |
| **D | BLUEHARBOUR MAP I LP | 38.216 | | 38.216 |
| **D | MW INV STRT MKT NEUTRAL TOP AC | 9.956 | | 9.956 |
| **D | HUDSON BAY MASTER FUND LTD TRADING | 27.792 | | 27.792 |
| **D | MW INV STRAT EUREKA FUND AC | 10.654 | | 10.654 |
| **D | ANIMA PICPAC INIZIATIVA EUROPA 2029 | 25.248 | | 25.248 |
| **D | ANIMA INIZIATIVA ITALIA | 1.060.329 | | 1.060.329 |
| **D | ANIMA ITALIA | 108.837 | | 108.837 |
| **D | ANIMA CRESCITA ITALIA | 62.692 | | 62.692 |
| **D | ANIMA SVILUPPO ITALIA 2030 | 43.500 | | 43.500 |
| **D | GESTIELLE PRO ITALIA | 10.500 | | 10.500 |
| **D | ANIMA SVILUPPO ITALIA 2031 | 22.000 | | 22.000 |
| **D | ANIMA CRESCITA ITALIA NEW | 111.496 | | 111.496 |
| **D | ANIMA INIZIATIVA EUROPA | 149.344 | | 149.344 |



Azionisti: 413 Persone: 1

Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 413

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

*RA* rappresentante designato

D** Delegante del rappresentante designato

Assemblea Ordinaria del 3 giugno 2026

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Determinazione del numero dei componenti del CDA**

**FAVOREVOLI**

| | Cognome | Tot. Voti | Proprio | Delega |
|---|---|---|---|---|
| **D | HW INTL SMALL CAP DIV VALUE FD | 580 | | 580 |
| **D | FRONTIER MFG CORE INFRASTRUCTURE FD | 33.801 | | 33.801 |
| **D | UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH W/ZEIT-UNIVERSAL-FONDS W/SEGMENT AKTIEN SMALL-UND MIDCAP | 3.616 | | 3.616 |
| **D | ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH | 11.170 | | 11.170 |
| **D | KBC EQUITY FUND WORLD | 7.421 | | 7.421 |
| **D | ALLIANZ GLOBAL INVESTORS CHOICE FUND - ALLIANZ CHOICE BEST STYLES EUROPE FUND | 8.109 | | 8.109 |
| **D | ALLIANZ VGL AGI QUANTAMENTAL CONVICTION ENHANCED EUROPE | 8.460 | | 8.460 |
| **D | KBC EQUITY FUND EUROZONE | 23.031 | | 23.031 |
| **D | KBC EQUITY FUND/EUROPE | 6.594 | | 6.594 |
| **D | JPMORGAN EUROPE STRATEGIC DIVIDEND FUND | 1.947 | | 1.947 |
| **D | KBC INST FD EURO EQTY SM &MED CAPS | 27.649 | | 27.649 |
| **D | KBC INST FUND EURO EQUITY | 4.115 | | 4.115 |
| **D | KBC EQUITY FUND EMU SMALL & MEDIUM | 48.825 | | 48.825 |
| **D | BLACKROCK MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B (EAFESMLB | 5.837 | | 5.837 |
| **D | BAYERNINVEST LUX EUROZONE EQUITY INFRASTRUCTURE | 183 | | 183 |
| **D | BLACKROCK CDN GLOBAL INFRASTRUCTURE EQUITY INDEX FUND | 38.158 | | 38.158 |
| **D | BAM MASTER (GCM ) | 1.693 | | 1.693 |
| **D | TOPS INTL EQS FUND - NON FLIP | 34.719 | | 34.719 |
| **D | TOPS DEV WLD EQS FD NON FLIP | 31.778 | | 31.778 |
| **D | WLD TOPS 150/50 II - NON FLIP | 1.794 | | 1.794 |
| **D | FONDS DE RESERVE POUR LES RETRAITES | 61.049 | | 61.049 |
| **D | ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEX POOL | 616 | | 616 |
| **D | TOPS WORLD EQS FUND NON FLIP | 40.787 | | 40.787 |
| **D | MWCCF WLD TOPS 130/30-NON FLIP | 17.196 | | 17.196 |
| **D | COMPROMISO MEDIOLANUM FI | 1.434 | | 1.434 |
| **D | D. E. SHAW ALL COUNTRY GLOBAL VALUE ACTIVE PORTFOLIOS, L.L.C. | 166 | | 166 |
| **D | D.E. SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA PLUS PORTFOLIOS II, L.L.C.. | 249 | | 249 |
| **D | DE SHAW US BROAD MARKET CORE ALPHA EXTENSION CUSTOM FUND II LLC | 585 | | 585 |
| **D | ACADIAN GLOBAL EQUITY DYNAMIC EXTENSION MASTER FUND | 100 | | 100 |
| **D | ACADIAN GLOBAL ALL-COUNTRY EX-CHINA EQUITY DYNAMIC EXTENSION MASTER FUND | 552 | | 552 |
| **D | DD.E. SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA PLUS PORTFOLIOS L.L.C. | 630 | | 630 |
| **D | BROOKDALE INTERNATIONAL PARTNERS, L.P. | 847 | | 847 |
| **D | AMUNDI SELEZIONE ATTIVA ITALIA | 132.715 | | 132.715 |
| **D | CA VITA PIR AZ | 4.639 | | 4.639 |
| **D | CA VITA PIR BIL | 3.972 | | 3.972 |
| **D | AMUNDI PROGETTO FUTURO PIR | 22.646 | | 22.646 |
| **D | AMUNDI CRESCITA ITALIA | 108.869 | | 108.869 |
| **D | AMUNDI MSCI EUROPE SMALL C ESG BRD TRANS | 1.961 | | 1.961 |
| **D | AMUNDI MSCI EMU SMALL CAP ESG BRD TRANS | 10.702 | | 10.702 |
| **D | AMUNDI MSCI GLOBAL SMALL CAP OECD EX USA | 814 | | 814 |
| **D | NEF RISPARMIO ITALIA | 61.574 | | 61.574 |
| **D | LEADERSEL PMI | 92.800 | | 92.800 |
| **D | ING ARIA ING IMPACT FUND MODERATE | 4.204 | | 4.204 |
| **D | ING ARIA ING IMPACT FUND BALANCED | 51.235 | | 51.235 |



| | | | |
|---|---|---|---|
| Azionisti: | 413 | Persone: | 1 |
| Azionisti in proprio: | 0 | Azionisti in delega: | 413 |

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

*RA* rappresentante designato

D** Delegante del rappresentante designato

1199/696

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Determinazione del numero dei componenti del CDA**

**FAVOREVOLI**

| | Cognome | Tot. Voti | Proprio | Delega |
|---|---|---|---|---|
| **D | ING ARIA ING IMPACT FUND ACTIVE | 38.918 | | 38.918 |
| **D | ING ARIA ING IMPACT FUND DYNAMIC | 48.123 | | 48.123 |
| **D | SWISSCANTO LU EQ FD SUS CIR EC | 60.913 | | 60.913 |
| **D | ALPHA UCITS AMBER EQUITY FUND | 81.000 | | 81.000 |
| **D | CHALLENGE ITALIAN EQUITY | 93.500 | | 93.500 |
| **D | STICHTING BPL PENSIOEN | 2.316 | | 2.316 |
| **D | AA SSGA ACTIONS EURO | 174.144 | | 174.144 |
| **D | ECOFI OPTIM VARIANCE | 9.320 | | 9.320 |
| **D | PALATINE PLANETE | 75.000 | | 75.000 |
| **D | ECOFI AGIR POUR LE CLIMAT | 31.000 | | 31.000 |
| **D | COVEA AQUA | 195.690 | | 195.690 |
| **D | GLOBAL MULTI FACTOR EQUITY FUND | 9.901 | | 9.901 |
| **D | CNP ASS SMALL CAP ACTIONS | 144.991 | | 144.991 |
| **D | AMUNDI INDEX EUROPE EX UK SMALL | 2.208 | | 2.208 |
| **D | LEGAL AND GENERAL UCITS ETF PLC | 23.942 | | 23.942 |
| **D | PSEG NUCLEAR LLC QUALIFIED MASTER DECOMMISSIONING TRUST | 11.926 | | 11.926 |
| **D | LEGAL & GENERAL UCITS ETF PUBLIC LIMITED COMPANY | 2.619 | | 2.619 |
| **D | ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP FUND | 47.795 | | 47.795 |
| **D | ENSIGN PEAK ADVISORS INC | 5.435 | | 5.435 |
| **D | ACADIAN INTERNATIONAL ALL CAP FUND | 3.413 | | 3.413 |
| **D | ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY II FUND LLC | 9.064 | | 9.064 |
| **D | ACADIAN SUSTAINABLE GLOBAL EQUITY FUND, LLC | 13.103 | | 13.103 |
| **D | AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND | 1.540 | | 1.540 |
| **D | ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION | 11.924 | | 11.924 |
| **D | ADVANCED SERIES TRUST- AST GLOBAL BOND PORTFOLIO | 6.358 | | 6.358 |
| **D | WISDOMTREE INTERNATIONAL MIDCAP DIVIDEND FUND | 10.687 | | 10.687 |
| **D | WISDOMTREE GLOBAL HIGH DIVIDEND FUND | 274 | | 274 |
| **D | WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTERNATIONAL EQUITY FUND | 6.322 | | 6.322 |
| **D | WISDOMTREE INTERNATIONAL HIGH DIVIDEND FUND | 26.759 | | 26.759 |
| **D | WISDOMTREE INTERNATIONAL EQUITY FUND | 6.049 | | 6.049 |
| **D | BLACKROCK LIFE LTD | 779 | | 779 |
| **D | BLACKROCK FUND MANAGERS LTD | 703 | | 703 |
| **D | BLACKROCK GLOBAL FUNDS | 11.318 | | 11.318 |
| **D | ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM | 30.270 | | 30.270 |
| **D | CCANDL Q GROUP GLOBAL EQUITY FUND | 61 | | 61 |
| **D | CCANDL Q GLOBAL EQUITY FUND | 223 | | 223 |
| **D | SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN | 193 | | 193 |
| **D | ISHARES VII PUBLIC LIMITED COMPANY | 88.997 | | 88.997 |
| **D | VANGUARD FTSE ALL-WORLD EX-US SMALL-CAP INDEX FUND | 158.672 | | 158.672 |
| **D | VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND | 102.034 | | 102.034 |
| **D | VOYA MULTI-MANAGER INTERNATIONAL SMALL CAP FUND | 18.638 | | 18.638 |
| **D | VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM | 54.287 | | 54.287 |
| **D | XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF | 392 | | 392 |
| **D | ENSIGN PEAK ADVISORS INC | 145.500 | | 145.500 |



| | | | |
|---|---|---|---|
| Azionisti: | 413 | Persone: | 1 |
| Azionisti in proprio: | 0 | Azionisti in delega: | 413 |

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

*RA* rappresentante designato

D** Delegante del rappresentante designato

Assemblea Ordinaria del 3 giugno 2026

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Determinazione del numero dei componenti del CDA**

**FAVOREVOLI**

| | Cognome | Tot. Voti | Proprio | Delega |
|---|---|---|---|---|
| **D | TEXTRON INC MASTER TRUST | 14.800 | | 14.800 |
| **D | COMMONWEALTH OF PENNSYLVANIA PUBLIC SCHOOL EMPLOYEES` RETIREMENT SYSTEM | 8.880 | | 8.880 |
| **D | EMPLOYEES` RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF HAWAII | 12.526 | | 12.526 |
| **D | TREASURER OF THE STATE OF NORTH CAROLINA EQUITY INVESTMENT FUND POOLED TRUST | 11.428 | | 11.428 |
| **D | FIRST TRUST GLOBAL FUNDS ICAV | 896 | | 896 |
| **D | FIRST TRUST RIVERFRONT DYNAMIC DEVELOPED INTERNATIONAL ETF | 22.160 | | 22.160 |
| **D | INVESTERINGSFORENINGEN SPARINVEST INDEX EUROPA SMALL CAP KL | 1.439 | | 1.439 |
| **D | ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION | 11.528 | | 11.528 |
| **D | CNTRL PNSON FND INTRNTNL UNION | 1.227 | | 1.227 |
| **D | EUROPEAN CENTRAL BANK | 38.825 | | 38.825 |
| **D | PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO | 3.951 | | 3.951 |
| **D | THE CANADA LIFE ASSURANCE COMPANY | 9.949 | | 9.949 |
| **D | CIBC INTERNATIONAL EQUITY PRIVATE POOL | 1.500 | | 1.500 |
| **D | IMPERIAL INTERNATIONAL EQUITY POOL | 16.422 | | 16.422 |
| **D | INVESCO FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EX-U.S. SMALL-MID ETF | 6.197 | | 6.197 |
| **D | PUBLIC EMPLOYEES` RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI | 4.521 | | 4.521 |
| **D | AVANTIS CIBC INTERNATIONAL EQUITY ETF | 630 | | 630 |
| **D | GOLDMAN SACHS BEWAARSTICHTING I | 65.401 | | 65.401 |
| **D | STICHTING BEDRIJFSTAKPENSIOENFONDS VOOR DE BOUWNIJVERHEID | 2.054 | | 2.054 |
| **D | EUROPEAN CENTRAL BANK | 57.850 | | 57.850 |
| **D | STICHTING PENSIOENFONDS VOOR DE WONINGCORPORATIES | 1.522 | | 1.522 |
| **D | EVOVEST GLOBAL EQUITY ETF | 11.849 | | 11.849 |
| **D | RGP GLOBAL SECTOR FUND | 6.780 | | 6.780 |
| **D | PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO | 58.645 | | 58.645 |
| **D | MULTI UNITS FRANCE - AMUNDI FT | 150.058 | | 150.058 |
| **D | AMUNDI SGR SPA/AMUNDI SVILUPPO ATTIVO ITALIA | 621.191 | | 621.191 |
| **D | BLK MAGI FUND, A SERIES TRUST | 23 | | 23 |
| **D | CHAHINE FUNDS - EQUITY CONTINENTAL EUROPE | 83.213 | | 83.213 |
| **D | UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG. | 55.828 | | 55.828 |
| **D | NORGES BANK | 1.149.824 | | 1.149.824 |
| **D | ASSET MANAGEMENT EXCHANGE UCITS CCF. | 24.739 | | 24.739 |
| **D | LEGAL & GENERAL CCF. | 24.053 | | 24.053 |
| **D | THE PUBLIC INSTITUTION FOR SOCIAL SECURITY | 1.642 | | 1.642 |
| **D | INTERNATIONAL MONETARY FUND RETIRED STAFF BENEFITS INVESTMENT ACCOUNT | 8.350 | | 8.350 |
| **D | TRIUM UCITS PLATFORM PLC | 20.440 | | 20.440 |
| **D | LEGAL & GENERAL ICAV. | 11.042 | | 11.042 |
| **D | VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS | 12.503 | | 12.503 |
| **D | SPARTAN GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS. | 8.369 | | 8.369 |
| **D | PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO | 17.970 | | 17.970 |
| **D | NORTHERN TRUST UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND | 22.095 | | 22.095 |
| **D | NORTHERN TRUST COMMON ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MAR | 1.685 | | 1.685 |
| **D | WTW REAL ASSETS FUND L.P. | 20.970 | | 20.970 |
| **D | ANSMAR FAMILY TRUST | 128 | | 128 |
| **D | LSV INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND LP. | 28.200 | | 28.200 |



1196/400

Azionisti: 413 Persone: 1

Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 413

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

*RA* rappresentante designato

D** Delegante del rappresentante designato

1196/Fol

Assemblea Ordinaria del 3 giugno 2026

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Determinazione del numero dei componenti del CDA**

**FAVOREVOLI**

| | Cognome | Tot. Voti | Proprio | Delega |
|---|---|---|---|---|
| **D | HAWTHORN EQ LLC | 37.366 | | 37.366 |
| **D | UNITED NATIONS JOINT STAFF PENSION FUND. | 106.258 | | 106.258 |
| **D | INTERNATIONAL MONETARY FUND STAFF RETIREMENT PLAN | 29.500 | | 29.500 |
| **D | EVOVEST GLOBAL EQUITY FUND II L.P. | 663 | | 663 |
| **D | NUNAVUT TRUST | 864 | | 864 |
| **D | POLICEMEN`S ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO | 6.148 | | 6.148 |
| **D | MERCER GLOBAL SMALL COMPANIES SHARES FUND | 1.780 | | 1.780 |
| **D | INSURANCE COMMISSION OF WESTERN AUSTRALIA | 28.756 | | 28.756 |
| **D | QIC LISTED INFRASTRUCTURE FUND | 22.018 | | 22.018 |
| **D | RETURN TO WORK CORPORATION OF SOUTH AUSTRALIA | 45.598 | | 45.598 |
| **D | MFG CORE INFRASTRUCTURE FUND | 20.731 | | 20.731 |
| **D | NORTHERN TRUST INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST | 41.278 | | 41.278 |
| **D | UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS | 7.331 | | 7.331 |
| **D | WEST VIRGINIA INVESTMENT MANAGEMENT BOARD | 9.037 | | 9.037 |
| **D | MUNICIPAL EMPLOYEES ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO | 4.507 | | 4.507 |
| **D | MIDWEST OPERATING ENGINEERS PENSION TRUST FUND | 7.900 | | 7.900 |
| **D | LOS ANGELES CITY EMPLOYEES` RETIREMENT SYSTEM. | 2.388 | | 2.388 |
| **D | BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I | 10.626 | | 10.626 |
| **D | MISSOURI EDUCATION PENSION TRUST | 948 | | 948 |
| **D | ACADIAN NON-U.S. SMALL-CAP EQUITY EXTENSION FUND LLC C/O ACADIAN ASSET MANAGEMENT LLC ACTING AS FUND MANAGER 30.969 | | 30.969 | |
| **D | TWO SIGMA EQUITY RISK PREMIA PORTFOLIO LLC | 17.000 | | 17.000 |
| **D | ACADIAN ALL-COUNTRY WORLD EX-U.S. EQUITY DYNAMIC EXTENSION MASTER FUND | 8.945 | | 8.945 |
| **D | CX CADENCE LIMITED-DEAZELEY | 9.943 | | 9.943 |
| **D | ACADIAN GLOBAL DEVELOPED EQUITY DYNAMIC EXTENSION MASTER FUN | 6.460 | | 6.460 |
| **D | STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS DEPARTMENT OF REVENUE TREASURY DIVISION | 5.855 | | 5.855 |
| **D | BROOKDALE GLOBAL OPPORTUNITY FUND | 1.573 | | 1.573 |
| **D | LUMYNA-MARSHALL WACE UCITS SICAV-LUMYNA-MW TOPS UCITS FUND | 85.492 | | 85.492 |
| **D | TWO SIGMA ABSOLUTE RETURN PORTFOLIO LLC CORPORATION SERVICE COMPANY. | 9.500 | | 9.500 |
| **D | FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL S | 15.497 | | 15.497 |
| **D | JHVIT INT`L SMALL CO TRUST JOHN HANCOCK INVESTMENT MANAGEMENT SERVICES LLC JHVIT INTERN | 1.344 | | 1.344 |
| **D | DIMENSIONAL INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE ETF OF DIMENSIONA | 64.033 | | 64.033 |
| **D | DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY 2 ETF OF DIMENSIONAL E | 70.506 | | 70.506 |
| **D | SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL EQUITY INDEX FUND | 10.830 | | 10.830 |
| **D | COMMONWEALTH SPECIALIST FUND 13. | 70.064 | | 70.064 |
| **D | ONEMARKETS ITALY ICAV | 40.670 | | 40.670 |
| **D | DIMENSIONAL INTERNATIONAL VECTOR EQUITY ETF OF DIMENSIONAL E | 655 | | 655 |
| **D | DFA ALL COUNTRY EX US EQUITY MARKET SUBTRUST OF DFA GROUP TRUST | 5.768 | | 5.768 |
| **D | ISHARES MSCI WORLD SMALL-CAP ETF | 2.822 | | 2.822 |
| **D | ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF | 210.475 | | 210.475 |
| **D | ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF | 78.164 | | 78.164 |
| **D | ISHARES CORE MSCI INTERNATIONAL DEVELOPED MARKETS ETF | 50.576 | | 50.576 |
| **D | ISHARES CORE MSCI EAFE ETF | 406.420 | | 406.420 |
| **D | ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF | 35.635 | | 35.635 |



| | | | |
|---|---|---|---|
| Azionisti: | 413 | Persone: | 1 |
| Azionisti in proprio: | 0 | Azionisti in delega: | 413 |

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

*RA* rappresentante designato

D** Delegante del rappresentante designato

Assemblea Ordinaria del 3 giugno 2026

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Determinazione del numero dei componenti del CDA**

**FAVOREVOLI**

| | Cognome | Tot. Voti | Proprio | Delega |
|---|---|---|---|---|
| **D | ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF | 6.496 | | 6.496 |
| **D | ISHARES INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY FACTOR ETF | 68.976 | | 68.976 |
| **D | DFA INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE PNS GROUP INC | 43.978 | | 43.978 |
| **D | CONTINENTAL SMALL SERIES THE CONTINENTAL SMALL COMPANY | 241.050 | | 241.050 |
| **D | LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED | 209.835 | | 209.835 |
| **D | OLD WESTBURY SMALL AND MID CAP STRATEGIES FUND. | 19.371 | | 19.371 |
| **D | INTERNATIONAL CORE EQUITY PORTFOLIO OF DFA INVESTMENT DIMENSIONS GROUP INC | 221.961 | | 221.961 |
| **D | AZIMUT LIFE DAC | 492 | | 492 |
| **D | TWO SIGMA INTERNATIONAL CORE | 815 | | 815 |
| **D | TWO SIGMA WORLD CORE FUND LP | 100 | | 100 |
| **D | LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST. | 83.202 | | 83.202 |
| **D | APPIAN ASSET MANAGEMENT | 65.249 | | 65.249 |
| **D | MARSHALL WACE COMMON CONTRACTUAL FUND-MWCCF WORLD TOPS 150/5 | 100 | | 100 |
| **D | MARSHALL WACE COMMON CONTRACTUAL FUND-MWCCF WORLD TOPS 150/5 C/O MARSHALL WACE IRELAND LTD | 275 | | 275 |
| **D | MARSHALL WACE INVESTMENT STRATEGIES-TOPS WORLD EX-US FUND | 77.311 | | 77.311 |
| **D | MARSHALL WACE INVESTMENT STRATEGIES-TOPS WORLD EQUITIES FUND | 879 | | 879 |
| **D | POINT72 ASSOCIATES LLC C/O FINSCO LIMITED | 47 | | 47 |
| **D | POINT72 ASSOCIATES LLC C/O WALKERS CORPORATE LIMITED CAYMAN CORPORATE CENTRE | 6 | | 6 |
| **D | CC&L Q GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND | 33 | | 33 |
| **D | CC&L ALTERNATIVE GLOBAL EQUITY FUND | 182 | | 182 |
| **D | MERCER PRIVATE WEALTH REAL ASSET POOL | 650 | | 650 |
| **D | ACADIAN GLOBAL ALL-COUNTRY EX-U.S. EX-CHINA EQUITY DYNAMIC E MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED | 18.537 | | 18.537 |
| **D | CC&L Q GLOBAL EQUITY EXTENSION FUND. | 282 | | 282 |
| **D | ACADIAN ALL COUNTRY WORLD EX U.S. EQUITY EXTENSION FUND A S | 1.884 | | 1.884 |
| **D | ADAGE CAPITAL PARTNERS L.P. | 440.000 | | 440.000 |
| **D | CC&L Q WORLD EX-USA EQUITY EXTENSION MASTER FUND LTD. | 1.039 | | 1.039 |
| **D | ACADIAN GLOBAL ALL-COUNTRY EX-CHINA EQUITY DYNAMIC EXTENSION EXTENSION MASTER FUND | 808 | | 808 |
| **D | DE SHAW WORLD ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC | 4.645 | | 4.645 |
| **D | MARSHALL WACE MASTER FUNDS SPC - SP ALPHA PLUS FUND | 320 | | 320 |
| **D | LUMYNA-MARSHALL WACE UCITS SICAV-LUMYNA-MW TOPS (MARKET NEUT | 23.496 | | 23.496 |
| **D | NISA GLOBAL EQUITY ALPHA EXTENSION MASTER FUND LP | 244 | | 244 |
| **D | ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY | 49.540 | | 49.540 |
| **D | AWARE SUPER | 11.294 | | 11.294 |
| **D | MEDIOLANUM FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA | 301.500 | | 301.500 |
| **D | MEDIOLANUM FLESSIBILE FUTURO ITALIA | 351.112 | | 351.112 |
| **D | BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND SMALL CAP EQUITY | 7.807 | | 7.807 |
| **D | EURIZON FUND | 50.579 | | 50.579 |
| **D | ALLIANZ AZIONI ITALIA ALL STARS LL STARS | 70.000 | | 70.000 |
| **D | ALLIANZ ITALIA 50 SPECIAL | 13.000 | | 13.000 |
| **D | ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF | 44.689 | | 44.689 |
| **D | ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF | 1.588 | | 1.588 |
| **D | CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY | 73 | | 73 |
| **D | INTERFUND SICAV | 7.520 | | 7.520 |
| **D | FONDITALIA | 203.027 | | 203.027 |

11961402

Azionisti: 413 Persone: 1

Azioni sti in proprio: 0 Azioni sti in delega: 413



DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

*RA* rappresentante designato

D** Delegante del rappresentante designato

Assemblea Ordinaria del 3 giugno 2026

1196403

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Determinazione del numero dei componenti del CDA**

## FAVOREVOLI

| | Cognome | Tot. Voti | Proprio | Delega |
|---|---|---|---|---|
| **D | FIDEURAM ITALIA | 12.093 | | 12.093 |
| **D | FIDEURAM PIANO AZIONI ITALIA | 623.131 | | 623.131 |
| **D | FIDEURAM PIANO BILANCIATO ITALIA 50 | 116.736 | | 116.736 |
| **D | FIDEURAM PIANO BILANCIATO ITALIA 30 | 49.000 | | 49.000 |
| **D | AQR FLEX 1 SERIES LLC- SERIES A16 | 382 | | 382 |
| **D | INTERNATIONAL MONETARY FUND | 926 | | 926 |
| **D | INTERNATIONAL MONETARY FUND | 1.341 | | 1.341 |
| **D | TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS | 30.786 | | 30.786 |
| **D | DWS INVESTMENT GMBH FOR DWS SACHWERTE | 17.433 | | 17.433 |
| **D | EURIZON PROGETTO ITALIA 40 | 211.651 | | 211.651 |
| **D | EURIZON PROGETTO ITALIA 70 | 133.452 | | 133.452 |
| **D | EURIZON AZIONI ITALIA | 160.000 | | 160.000 |
| **D | EURIZON CAPITAL SGR-PIR ITALIA 30 | 48.570 | | 48.570 |
| **D | EURIZON PROGETTO ITALIA 20 | 70.279 | | 70.279 |
| **D | EURIZON STEP 70 PIR ITALIA GIUGNO 2027 | 33.867 | | 33.867 |
| **D | EURIZON AM RILANCIO ITALIA TR | 1.500 | | 1.500 |
| **D | EURIZON PIR ITALIA AZIONI | 15.508 | | 15.508 |
| **D | EURIZON AZIONI PMI ITALIA | 269.148 | | 269.148 |
| **D | UBS LUX FUND SOLUTIONS | 66.409 | | 66.409 |
| **D | STATE STREET GLOBAL ADVISORS LUXEMBOURG SICAV | 8.357 | | 8.357 |
| **D | VARIOPARTNER SICAV | 215.000 | | 215.000 |
| **D | CREDIT SUISSE INDEX FUND (LUX) | 18.606 | | 18.606 |
| **D | DWS MULTI ASSET PIR FUND | 10.605 | | 10.605 |
| **D | XTRACKERS | 120.887 | | 120.887 |
| **D | THE METHODIST HOSPITAL | 3.178 | | 3.178 |
| **D | SCHWAB INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY ETF | 88.622 | | 88.622 |
| **D | SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX ETF | 45.722 | | 45.722 |
| **D | VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY DEVELOPED MARKETS INDEX TRUST | 9.946 | | 9.946 |
| **D | VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND | 38.358 | | 38.358 |
| **D | VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND | 418.211 | | 418.211 |
| **D | SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS | 177.117 | | 177.117 |
| **D | SSB MSCI ACWI EX USA IMI SCREENED NONLENDING COMMON TRUST FUND | 1.743 | | 1.743 |
| **D | SSB INT SMALL CAP ACTIVE SECURITIES LENDING COMMON TRUST FUND | 7.525 | | 7.525 |
| **D | MANULIFE INVESTMENT MANAGEMENT SYSTEMATIC INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY POOLED FUND | 4.824 | | 4.824 |
| **D | UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG ON BEHALF OF ZURICH INVESTINSTITUTIONAL FUNDS | 3.940 | | 3.940 |
| **D | VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF | 10.890 | | 10.890 |
| **D | WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD | 18.423 | | 18.423 |
| **D | UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH FOR UI-ELKB-FONDS 1 | 1.894 | | 1.894 |
| **D | VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF | 1.236 | | 1.236 |
| **D | THRIFT SAVINGS PLAN | 37.644 | | 37.644 |
| **D | TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM | 143.884 | | 143.884 |
| **D | CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM | 56.384 | | 56.384 |
| **D | THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER | 11.811 | | 11.811 |
| **D | AUSTRALIAN RETIREMENT TRUST | 29.986 | | 29.986 |



| | | | |
|---|---|---|---|
| Azionisti: | 413 | Persone: | 1 |
| Azionisti in proprio: | 0 | Azionisti in delega: | 413 |

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

*RA* rappresentante designato

D** Delegante del rappresentante designato

Assemblea Ordinaria del 3 giugno 2026

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Determinazione del numero dei componenti del CDA**

**FAVOREVOLI**

| | Cognome | Tot. Voti | Proprio | Delega |
|---|---|---|---|---|
| **D | SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY | 47.428 | | 47.428 |
| **D | SSGA SPDR ETFS EUROPE I PUBLIC LIMITED COMPANY | 14.742 | | 14.742 |
| **D | THRIVENT INTERNATIONAL ALLOCATION FUND | 8.711 | | 8.711 |
| **D | THRIVENT GLOBAL STOCK FUND | 11.618 | | 11.618 |
| **D | THRIVENT GLOBAL STOCK PORTFOLIO | 8.732 | | 8.732 |
| **D | THRIVENT CORE INTERNATIONAL EQUITY FUND | 11.513 | | 11.513 |
| **D | CITY OF NEW YORK GROUP TRUST | 87.500 | | 87.500 |
| **D | POLICE AND FIREMEN`S RETIREMENTSYSTEM OF NEW JERSEY | 18.844 | | 18.844 |
| **D | THRIVENT INTERNATIONAL ALLOCATION PORTFOLIO | 14.970 | | 14.970 |
| **D | CITY OF NEW YORK GROUP TRUST | 14.708 | | 14.708 |
| **D | TEXAS MUNICIPAL RETIREMENT SYSTEM | 2.600 | | 2.600 |
| **D | STATE OF NEW JERSEY COMMON PENSION FUND D | 13.844 | | 13.844 |
| **D | MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM | 51.404 | | 51.404 |
| **D | MERCER QIF FUND PLC | 14.402 | | 14.402 |
| **D | MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND | 12.354 | | 12.354 |
| **D | MONTANA BOARD OF INVESTMENTS | 10.089 | | 10.089 |
| **D | LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATI | 41.493 | | 41.493 |
| **D | LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND | 4.679 | | 4.679 |
| **D | JNL/DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND | 4.418 | | 4.418 |
| **D | STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO | 15.075 | | 15.075 |
| **D | LACERA MASTER OPEB TRUST | 926 | | 926 |
| **D | CUSTODY BANK OF JAPAN LTD ASTRUSTEE FOR SUMITOMOMITSUI TRUST BANK LIMITED ASTRUSTEE FOR ANCHORMF | 45.872 | | 45.872 |
| **D | PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITYFUND | 1.727 | | 1.727 |
| **D | TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO | 10.339 | | 10.339 |
| **D | THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA | 51.091 | | 51.091 |
| **D | DGAM GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE I NDEX FUND l | 10.555 | | 10.555 |
| **D | CALVERT IMPACT FUND INC CALVERT GLOBAL WATER FUND | 230.258 | | 230.258 |
| **D | XTRACKERS (IE) PUBLIC LIMITED COMPANY | 905 | | 905 |
| **D | ALBERTA INVESTMENT MANAGEMENT CORPORATION | 27.400 | | 27.400 |
| **D | DIMENSIONAL FUNDS PLC | 11.155 | | 11.155 |
| **D | DIMENSIONAL FUNDS PLC | 6.408 | | 6.408 |
| **D | DIMENSIONAL FUNDS PLC | 10.684 | | 10.684 |
| **D | DIMENSIONAL FUNDS PLC | 12.892 | | 12.892 |
| **D | STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS | 1.664 | | 1.664 |
| **D | BMO MSCI EAFE SMALL-MID CAP INDEX ETF | 640 | | 640 |
| **D | DIMENSIONAL FUNDS PLC | 37.968 | | 37.968 |
| **D | ANIMA FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY | 53.345 | | 53.345 |
| **D | AQR INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND LP | 1.320 | | 1.320 |
| **D | STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS | 4.730 | | 4.730 |
| **D | AMERICAN CENTURY ICAV | 1.451 | | 1.451 |
| **D | AMERICAN CENTURY S.A.A. INC STRATEGIC ALLOCATION AGGRESSIVE FUND | 3.928 | | 3.928 |
| **D | AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS RESPONSIBLE INTERNATIONAL EQUITY ETF | 4.079 | | 4.079 |
| **D | AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY ETF | 7.142 | | 7.142 |
| **D | AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND | 6.844 | | 6.844 |

1196/404



Azionisti: 413 Persone: 1

Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 413

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

*RA* rappresentante designato

D** Delegante del rappresentante designato

1196/405

Assemblea Ordinaria del 3 giugno 2026

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Determinazione del numero dei componenti del CDA**

## FAVOREVOLI

| | Cognome | Tot. Voti | Proprio | Delega |
|---|---|---|---|---|
| **D | AMERICAN CENTURY S.A.A.INC,STRATEGIC ALLOCATION CONSERVATIVE FUN | 631 | | 631 |
| **D | AMERICAN CENTURY S.A.A.INC, STRATEGIC ALLOCATION MODERATE FUNDC | 3.006 | | 3.006 |
| **D | AMERICAN CENTURY WORLD MUTUAL FDS INC NT INTL SMALL MID CAP FUND | 133.317 | | 133.317 |
| **D | AMERICAN CENTURY RETIREMENT DATE TRUST | 15.461 | | 15.461 |
| **D | AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF | 22.890 | | 22.890 |
| **D | OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM | 4.570 | | 4.570 |
| **D | SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND | 12.502 | | 12.502 |
| **D | M INTERNATIONAL EQUITY FUND | 1.699 | | 1.699 |
| **D | IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST | 7.312 | | 7.312 |
| **D | SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF | 1.827 | | 1.827 |
| **D | COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND | 38.041 | | 38.041 |
| **D | REGIME DE RENTES DU MOUVEMENT DESJARDINS | 17.371 | | 17.371 |
| **D | NORTH ATLANTIC STATES CARPENTERS PENSION FUND | 2.228 | | 2.228 |
| **D | VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND | 8.505 | | 8.505 |
| **D | NATWEST ST JAMES`S PLACE GLOBALSMALLER COMPANIES UNIT TRUST | 25.508 | | 25.508 |
| **D | HSBC BANK PLC AS TRUSTEE OF STATE STREET AUT WORLD SMALL CAP INDEX EQUITY FUND | 32.573 | | 32.573 |
| **D | THE BARCLAYS BANK UK RETIREMENTFUND | 2.714 | | 2.714 |
| **D | DIMENSIONAL FUNDS ICVC- INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND | 5.706 | | 5.706 |
| **D | STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS | 19.411 | | 19.411 |
| **D | SOCIAL PROTECTION FUND | 1.727 | | 1.727 |
| **D | ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND | 154.920 | | 154.920 |

| | |
|---|---|
| **Totale voti** | 166.784.712 |
| **Percentuale votanti %** | 99,885750 |
| **Percentuale Capitale %** | 78,315587 |



| | | | |
|---|---|---|---|
| Azionisti: | 413 | Persone: | 1 |
| Azionisti in proprio: | 0 | Azionisti in delega: | 413 |

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

*RA* rappresentante designato

D** Delegante del rappresentante designato

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Determinazione del numero dei componenti del CDA**

**CONTRARI**

| | Cognome | Tot. Voti | Proprio | Delega |
|---|---|---|---|---|
| 1 | COMPUTERSHARE SPA IN QUALITÀ DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN PERSONA DI KATIA MADÈ | | | |
| *** | ALTERI MARCO | 1 | | 1 |
| 2 | COMPUTERSHARE SPA IN QUALITÀ DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO (SUBDELEGA TREVISAN) IN PERSONA DI KATIA MADÈ | | | |
| **D | CITY OF AUSTIN EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM | 2.431 | | 2.431 |
| **D | 1199SEIU HEALTH CARE EMPLOYEES PENSION FUND | 9.486 | | 9.486 |
| **D | CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM. | 10.760 | | 10.760 |
| **D | IAM NATIONAL PENSION FUND | 4.660 | | 4.660 |
| **D | PENSIOENFONDS METAAL OFP | 10.463 | | 10.463 |
| **D | INTEL RETIREMENT PLANS COLLECTIVE INVESTMENT TRUST | 94.169 | | 94.169 |

| | |
|---|---|
| **Totale voti** | 131.970 |
| **Percentuale votanti %** | 0,079036 |
| **Percentuale Capitale %** | 0,061968 |



Azionisti: 7 Persone:

Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega:

1 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

7 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

*RA* rappresentante designato

D** Delegante del rappresentante designato

1196/406

1199

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Determinazione del numero dei componenti del CDA**

**ASTENUTI**

| | Cognome | Tot. Voti | Proprio | Delega |
|---|---|---|---|---|
| 2 | COMPUTERSHARE SPA IN QUALITÀ DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO (SUBDELEGA TREVISAN) IN PERSONA DI KATIA MADÈ | | | |
| **D | CHALLENGE FUNDS CHALLENGE ITALIAN EQUITY | 58.800 | | 58.800 |

| | |
|---|---|
| **Totale voti** | 58.800 |
| **Percentuale votanti %** | 0,035215 |
| **Percentuale Capitale %** | 0,027610 |



| | | | |
|---|---|---|---|
| Azionisti: | 1 | Persone: | 1 |
| Azionisti in proprio: | 0 | Azionisti in delega: | 1 |

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

*RA* rappresentante designato

D** Delegante del rappresentante designato

ACEA S.P.A.

1196/408

Assemblea Ordinaria del 3 giugno 2026

Allegato "7"
Rep 251

ESITO VOTAZIONE

Oggetto: **Nomina dei componenti del CDA**

**Hanno partecipato alla votazione:**

n° **421** azionisti che rappresentano in proprio o per delega

n° **191.110.789** azioni di cui n° **166.975.482** azioni ammesse al voto

pari al **78,405165** del capitale sociale

**Hanno votato:**

| | | **%AZIONI ORDINARIE RAPPRESENTATE (Quorum deliberativo)** | **%AZIONI AMMESSE AL VOTO** | **%CAP.SOC.** |
|---|---|---|---|---|
| **LISTA 1** | 109.067.214 | 57,070150 | 65,319299 | 51,213704 |
| **LISTA 2** | 17.037.192 | 8,914825 | 10,203409 | 8,000000 |
| **LISTA 3** | 19.875.258 | 10,399862 | 11,903100 | 9,332645 |
| **LISTA 4** | 20.989.032 | 10,982652 | 12,570128 | 9,855630 |
| SubTotale | 166.968.696 | 87,367488 | 99,995936 | 78,401979 |
| **Contrari** | 6.786 | 0,003551 | 0,004064 | 0,003186 |
| **Astenuti** | 0 | 0,000000 | 0,000000 | 0,000000 |
| **Non Votanti** | 0 | 0,000000 | 0,000000 | 0,000000 |
| SubTotale | 6.786 | 0,003551 | 0,004064 | 0,003186 |
| **Totale** | 166.975.482 | 87,371039 | 100,000000 | 78,405165 |

Assemblea Ordinaria del 3 giugno 2026

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Nomina dei componenti del CDA**

## FAVOREVOLI alla LISTA 1

| | Cognome | Tot. Voti | Proprio | Delega |
|---|---|---|---|---|
| 1 | COMPUTERSHARE SPA IN QUALITÀ DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN PERSONA DI KATIA MADÈ | | | |
| **D | ROMA CAPITALE | 108.611.150 | | 108.611.150 |
| 2 | COMPUTERSHARE SPA IN QUALITÀ DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO (SUBDELEGA TREVISAN) IN PERSONA DI KATIA MADÈ | | | |
| **D | MW INV STRT MKT NEUTRAL TOP AC | 9.956 | | 9.956 |
| **D | MW INV STRAT EUREKA FUND AC | 10.654 | | 10.654 |
| **D | TOPS INTL EQS FUND - NON FLIP | 34.719 | | 34.719 |
| **D | TOPS DEV WLD EQS FD NON FLIP | 31.778 | | 31.778 |
| **D | WLD TOPS 150/50 II - NON FLIP | 1.794 | | 1.794 |
| **D | TOPS WORLD EQS FUND NON FLIP | 40.787 | | 40.787 |
| **D | MWCCF WLD TOPS 130/30-NON FLIP | 17.196 | | 17.196 |
| **D | ECOFI OPTIM VARIANCE | 9.320 | | 9.320 |
| **D | ECOFI AGIR POUR LE CLIMAT | 31.000 | | 31.000 |
| **D | BLACKROCK LIFE LTD | 779 | | 779 |
| **D | BLACKROCK FUND MANAGERS LTD | 703 | | 703 |
| **D | BLACKROCK GLOBAL FUNDS | 11.318 | | 11.318 |
| **D | ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM | 30.270 | | 30.270 |
| **D | EVOVEST GLOBAL EQUITY ETF | 11.849 | | 11.849 |
| **D | BLK MAGI FUND, A SERIES TRUST | 23 | | 23 |
| **D | TRIUM UCITS PLATFORM PLC | 20.440 | | 20.440 |
| **D | EVOVEST GLOBAL EQUITY FUND II L.P. | 663 | | 663 |
| **D | LUMYNA-MARSHALL WACE UCITS SICAV-LUMYNA-MW TOPS UCITS FUND | 85.492 | | 85.492 |
| **D | MARSHALL WACE COMMON CONTRACTUAL FUND-MWCCF WORLD TOPS 150/5 | 100 | | 100 |
| **D | MARSHALL WACE COMMON CONTRACTUAL FUND-MWCCF WORLD TOPS 150/5 C/O MARSHALL WACE IRELAND LTD | 275 | | 275 |
| **D | MARSHALL WACE INVESTMENT STRATEGIES-TOPS WORLD EX-US FUND | 77.311 | | 77.311 |
| **D | MARSHALL WACE INVESTMENT STRATEGIES-TOPS WORLD EQUITIES FUND | 879 | | 879 |
| **D | MARSHALL WACE MASTER FUNDS SPC - SP ALPHA PLUS FUND | 320 | | 320 |
| **D | LUMYNA-MARSHALL WACE UCITS SICAV-LUMYNA-MW TOPS (MARKET NEUT | 23.496 | | 23.496 |
| **D | NORTH ATLANTIC STATES CARPENTERS PENSION FUND | 2.228 | | 2.228 |
| **D | THE BARCLAYS BANK UK RETIREMENTFUND | 2.714 | | 2.714 |

**Totale voti** 109.067.214
**Percentuale votanti %** 65,319299
**Percentuale Capitale %** 51,213704

Azionisti: 27 Persone:
Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 1



DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
**D delega alla persona fisica sopra indicate con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
*RA* rappresentante designato
D** Delegante del rappresentante designato

1196/08

Assemblea Ordinaria del 3 giugno 2026

21906/Ho

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Nomina dei componenti del CDA**

**FAVOREVOLI alla LISTA 2**

| | Cognome | Tot. Voti | Proprio | Delega |
|---|---|---|---|---|
| 1 | COMPUTERSHARE SPA IN QUALITÀ DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN PERSONA DI KATIA MADÈ | | | |
| **D | SUEZ INTERNATIONAL SAS | 17.037.192 | | 17.037.192 |

| | |
|---|---|
| **Totale voti** | 17.037.192 |
| **Percentuale votanti %** | 10,203409 |
| **Percentuale Capitale %** | 8,000000 |



| | | | |
|---|---|---|---|
| Azionisti: | 1 | Persone: | 1 |
| Azionisti in proprio: | 0 | Azionisti in delega: | 1 |

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
*RA* rappresentante designato
D** Delegante del rappresentante designato

Assemblea Ordinaria del 3 giugno 2026

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Nomina dei componenti del CDA**

**FAVOREVOLI alla LISTA 3**

| | Cognome | Tot. Voti | Proprio | Delega |
|---|---|---|---|---|
| 1 | COMPUTERSHARE SPA IN QUALITÀ DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN PERSONA DI KATIA MADÈ | | | |
| **D | FINCAL S.P.A. | 6.800.000 | | 6.800.000 |
| **D | ROMANA PARTECIPAZIONI 2005 S.R.L. | 3.700.000 | | 3.700.000 |
| **D | CALTAGIRONE S.P.A. | 6.002.500 | | 6.002.500 |
| **D | G.L. INVESTIMENTI SRL | 3.360.000 | | 3.360.000 |
| **D | COGEIM - COSTRUZIONI E GESTIONI IMMOBILIARI - S.R.L. | 12.758 | | 12.758 |

| | |
|---|---|
| **Totale voti** | 19.875.258 |
| **Percentuale votanti %** | 11,903100 |
| **Percentuale Capitale %** | 9,332645 |



Azionisti: 5 Persone:
Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega:

1 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
5 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
*RA* rappresentante designato
D** Delegante del rappresentante designato

1196/14

1196 Hz

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Nomina dei componenti del CDA**

## FAVOREVOLI alla LISTA 4

| | Cognome | Tot. Voti | Proprio | Delega |
|---|---|---|---|---|
| 2 | COMPUTERSHARE SPA IN QUALITÀ DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO (SUBDELEGA TREVISAN) IN PERSONA DI KATIA MADÈ | | | |
| **D | UIN-EBBA | 1.832 | | 1.832 |
| **D | VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND | 13.366 | | 13.366 |
| **D | BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS | 303.806 | | 303.806 |
| **D | AZ FUND 1-AZ ALLOCATION-ITALIAN LONG TERM OPPORTUNITIES | 47.500 | | 47.500 |
| **D | UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF STBV-NW-UNIVERSAL-FONDS | 6.997 | | 6.997 |
| **D | JPMORGAN INVESTMENT FUNDS | 72.700 | | 72.700 |
| **D | BNP PARIBAS EQUITY - FOCUS ITALIA | 32.494 | | 32.494 |
| **D | ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 55 | 78.079 | | 78.079 |
| **D | FOVERUKA PENSION UNIVERSAL | 2.078 | | 2.078 |
| **D | ALTRIA CLIENT SERVICES MASTER RETIREMENT TRUST | 13.655 | | 13.655 |
| **D | SEI INSTITUTIONAL INTERNATIONAL TRUST INTERNATIONAL EQUITY FUND | 29.762 | | 29.762 |
| **D | AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A | 5.700 | | 5.700 |
| **D | ACADIAN ALL COUNTRY WORLD EX US SMALL-CAP EQUITY CIT | 8.487 | | 8.487 |
| **D | STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL | 11.955 | | 11.955 |
| **D | MSCI ACWI EX-U.S. IMI INDEX FUND B2 | 2.236 | | 2.236 |
| **D | THRIFT SAVINGS PLAN | 140.458 | | 140.458 |
| **D | SYCOMORE SELECTION MIDCAP | 81.645 | | 81.645 |
| **D | PROSHARES DJ BROOKFIELD GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF | 4.517 | | 4.517 |
| **D | TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE CITY OF NEW YORK | 1.123 | | 1.123 |
| **D | ARCA AZIONI ITALIA | 174.708 | | 174.708 |
| **D | AZ FUND 1 AZ ALLOCATION ITALIAN TREND | 79.000 | | 79.000 |
| **D | SIJOITUSRAHASTO UB INFRA | 10.000 | | 10.000 |
| **D | FIDELITY INVESTMENT FUNDS - FIDELITY INDEX WORLD ESG SCREENED FUND | 280 | | 280 |
| **D | SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND | 253.214 | | 253.214 |
| **D | AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 70 | 82.000 | | 82.000 |
| **D | NEW YORK STATE COMMON RETIREMENT FUND | 12.876 | | 12.876 |
| **D | WHOLESALE SRI INTERNATIONAL CORE EQUITIES | 180 | | 180 |
| **D | AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A | 24.400 | | 24.400 |
| **D | SEI INSTITUTIONAL MANAGED TRUST - TAX- MANAGED INTL MANAGED VOLATILITY FUND | 11.071 | | 11.071 |
| **D | ALLIANZGI-FONDS DUNHILL | 900 | | 900 |
| **D | BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR PENSION FUND | 28.437 | | 28.437 |
| **D | VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND | 622.216 | | 622.216 |
| **D | FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND | 29.607 | | 29.607 |
| **D | ISHARES ALL-COUNTRY EQUITY INDEX FUND | 281 | | 281 |
| **D | VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST II | 317.548 | | 317.548 |
| **D | DNCA INVEST - DI EXPLORER SMID EUR | 209.855 | | 209.855 |
| **D | BNPP MODERATE - FOCUS ITALIA | 10.958 | | 10.958 |
| **D | VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY | 37.502 | | 37.502 |
| **D | AZ FUND 1 - AZ EQUITY WATER AND RENEWABLE RESOURCES | 38.000 | | 38.000 |



| | | | |
|---|---|---|---|
| Azionisti: | 385 | Persone: | 1 |
| Azionisti in proprio: | 0 | Azionisti in delega: | 385 |

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

*RA* rappresentante designato

D** Delegante del rappresentante designato

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Nomina dei componenti del CDA**

## FAVOREVOLI alla LISTA 4

| | Cognome | Tot. Voti | Proprio | Delega |
|---|---|---|---|---|
| **D | FINANCIERE DE L'ECHIQUIER | 1.123.545 | | 1.123.545 |
| **D | UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF VSTBH-UNIVERSAL-FONDS | 2.696 | | 2.696 |
| **D | PTV-UNIVERSAL-FONDS | 8.208 | | 8.208 |
| **D | STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND | 3.791 | | 3.791 |
| **D | BNP PARIBAS FUNDS - ENVIRONMENTAL INFRASTRUCTURE INCOME | 211 | | 211 |
| **D | EBK-AKTIEN-UNIVERSAL-FONDS | 12.545 | | 12.545 |
| **D | ALLIANZGI S AKTIEN | 42.241 | | 42.241 |
| **D | ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 15 | 6.288 | | 6.288 |
| **D | ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 30 | 283.957 | | 283.957 |
| **D | THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. RE: TMAM GLOBAL RENEWABLE ENERGY INCOME EQUITY MF | 9.187 | | 9.187 |
| **D | ALLIANZGI-FONDS APNIESA SEGMENT APNIESA-NAPO | 5.650 | | 5.650 |
| **D | VANGUARD FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY | 408 | | 408 |
| **D | VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST | 49.769 | | 49.769 |
| **D | DNCA INVEST ARCHER MID CAP EUROPE | 544.314 | | 544.314 |
| **D | FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND | 2.387 | | 2.387 |
| **D | DEKA-RAB | 3.649 | | 3.649 |
| **D | THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. RE: MORGAN STANLEY INFRASTRUCTURE STOCKS MOTHER FUND | 7.424 | | 7.424 |
| **D | SGD GE 2014-1 | 2.283 | | 2.283 |
| **D | MORGAN STANLEY INVESTMENT FUNDS | 84.401 | | 84.401 |
| **D | BUMA-UNIVERSAL-FONDS I | 23.100 | | 23.100 |
| **D | KAIROS INTERNATIONAL SICAV-KEY | 136.000 | | 136.000 |
| **D | BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND | 4.304 | | 4.304 |
| **D | ACADIAN INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY CIT | 8.173 | | 8.173 |
| **D | ATLAS DIVERSIFIED MASTER FUND, LTD. | 1.693 | | 1.693 |
| **D | VERITION MULTI STRATEGY MASTER FUND LTDG | 15.214 | | 15.214 |
| **D | BLUEHARBOUR MAP I LP | 38.216 | | 38.216 |
| **D | HUDSON BAY MASTER FUND LTD TRADING | 27.792 | | 27.792 |
| **D | ANIMA PICPAC INIZIATIVA EUROPA 2029 | 25.248 | | 25.248 |
| **D | ANIMA INIZIATIVA ITALIA | 1.060.329 | | 1.060.329 |
| **D | ANIMA ITALIA | 108.837 | | 108.837 |
| **D | ANIMA CRESCITA ITALIA | 62.692 | | 62.692 |
| **D | ANIMA SVILUPPO ITALIA 2030 | 43.500 | | 43.500 |
| **D | GESTIELLE PRO ITALIA | 10.500 | | 10.500 |
| **D | ANIMA SVILUPPO ITALIA 2031 | 22.000 | | 22.000 |
| **D | ANIMA CRESCITA ITALIA NEW | 111.496 | | 111.496 |
| **D | ANIMA INIZIATIVA EUROPA | 149.344 | | 149.344 |
| **D | HW INTL SMALL CAP DIV VALUE FD | 580 | | 580 |
| **D | FRONTIER MFG CORE INFRASTRUCTURE FD | 33.801 | | 33.801 |
| **D | UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH W/ZEIT-UNIVERSAL-FONDS W/SEGMENT AKTIEN SMALL-UND MIDCAP | 3.616 | | 3.616 |
| **D | ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH | 11.170 | | 11.170 |
| **D | KBC EQUITY FUND WORLD | 7.421 | | 7.421 |

Azionisti: 385 Persone: 1
Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 385



DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
*RA* rappresentante designato
D** Delegante del rappresentante designato

1196/1-13

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Nomina dei componenti del CDA**

## FAVOREVOLI alla LISTA 4

| | Cognome | Tot. Voti | Proprio | Delega |
|---|---|---|---|---|
| **D | ALLIANZ GLOBAL INVESTORS CHOICE FUND - ALLIANZ CHOICE BEST STYLES EUROPE FUND | 8.109 | | 8.109 |
| **D | ALLIANZ VGL AGI QUANTAMENTAL CONVICTION ENHANCED EUROPE | 8.460 | | 8.460 |
| **D | KBC EQUITY FUND EUROZONE | 23.031 | | 23.031 |
| **D | KBC EQUITY FUND/EUROPE | 6.594 | | 6.594 |
| **D | JPMORGAN EUROPE STRATEGIC DIVIDEND FUND | 1.947 | | 1.947 |
| **D | KBC INST FD EURO EQTY SM &MED CAPS | 27.649 | | 27.649 |
| **D | KBC INST FUND EURO EQUITY | 4.115 | | 4.115 |
| **D | KBC EQUITY FUND EMU SMALL & MEDIUM | 48.825 | | 48.825 |
| **D | BLACKROCK MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B (EAFESMLB | 5.837 | | 5.837 |
| **D | BAYERNINVEST LUX EUROZONE EQUITY INFRASTRUCTURE | 183 | | 183 |
| **D | BLACKROCK CDN GLOBAL INFRASTRUCTURE EQUITY INDEX FUND | 38.158 | | 38.158 |
| **D | BAM MASTER (GCM ) | 1.693 | | 1.693 |
| **D | FONDS DE RESERVE POUR LES RETRAITES | 61.049 | | 61.049 |
| **D | ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEX POOL | 616 | | 616 |
| **D | COMPROMISO MEDIOLANUM FI | 1.434 | | 1.434 |
| **D | D. E. SHAW ALL COUNTRY GLOBAL VALUE ACTIVE PORTFOLIOS, L.L.C. | 166 | | 166 |
| **D | D.E. SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA PLUS PORTFOLIOS II, L.L.C.. | 249 | | 249 |
| **D | DE SHAW US BROAD MARKET CORE ALPHA EXTENSION CUSTOM FUND II LLC | 585 | | 585 |
| **D | ACADIAN GLOBAL EQUITY DYNAMIC EXTENSION MASTER FUND | 100 | | 100 |
| **D | ACADIAN GLOBAL ALL-COUNTRY EX-CHINA EQUITY DYNAMIC EXTENSION MASTER FUND | 552 | | 552 |
| **D | DD.E. SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA PLUS PORTFOLIOS L.L.C. | 630 | | 630 |
| **D | BROOKDALE INTERNATIONAL PARTNERS, L.P. | 847 | | 847 |
| **D | AMUNDI SELEZIONE ATTIVA ITALIA | 132.715 | | 132.715 |
| **D | CA VITA PIR AZ | 4.639 | | 4.639 |
| **D | CA VITA PIR BIL | 3.972 | | 3.972 |
| **D | AMUNDI PROGETTO FUTURO PIR | 22.646 | | 22.646 |
| **D | AMUNDI CRESCITA ITALIA | 108.869 | | 108.869 |
| **D | AMUNDI MSCI EUROPE SMALL C ESG BRD TRANS | 1.961 | | 1.961 |
| **D | AMUNDI MSCI EMU SMALL CAP ESG BRD TRANS | 10.702 | | 10.702 |
| **D | AMUNDI MSCI GLOBAL SMALL CAP OECD EX USA | 814 | | 814 |
| **D | NEF RISPARMIO ITALIA | 61.574 | | 61.574 |
| **D | LEADERSEL PMI | 92.800 | | 92.800 |
| **D | ING ARIA ING IMPACT FUND MODERATE | 4.204 | | 4.204 |
| **D | ING ARIA ING IMPACT FUND BALANCED | 51.235 | | 51.235 |
| **D | ING ARIA ING IMPACT FUND ACTIVE | 38.918 | | 38.918 |
| **D | ING ARIA ING IMPACT FUND DYNAMIC | 48.123 | | 48.123 |
| **D | SWISSCANTO LU EQ FD SUS CIR EC | 60.913 | | 60.913 |
| **D | ALPHA UCITS AMBER EQUITY FUND | 81.000 | | 81.000 |
| **D | CHALLENGE ITALIAN EQUITY | 93.500 | | 93.500 |
| **D | STICHTING BPL PENSIOEN | 2.316 | | 2.316 |
| **D | AA SSGA ACTIONS EURO | 174.144 | | 174.144 |



| | | | |
|---|---|---|---|
| Azionisti: | 385 | Persone: | 1 |
| Azionisti in proprio: | 0 | Azionisti in delega: | 385 |

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

*RA* rappresentante designato

D** Delegante del rappresentante designato

*ACEA S.P.A.*

Assemblea Ordinaria del 3 giugno 2026

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Nomina dei componenti del CDA**

**FAVOREVOLI alla LISTA 4**

| | Cognome | Tot. Voti | Proprio | Delega |
|---|---|---|---|---|
| **D | PALATINE PLANETE | 75.000 | | 75.000 |
| **D | COVEA AQUA | 195.690 | | 195.690 |
| **D | GLOBAL MULTI FACTOR EQUITY FUND | 9.901 | | 9.901 |
| **D | CNP ASS SMALL CAP ACTIONS | 144.991 | | 144.991 |
| **D | AMUNDI INDEX EUROPE EX UK SMALL | 2.208 | | 2.208 |
| **D | CITY OF AUSTIN EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM | 2.431 | | 2.431 |
| **D | LEGAL AND GENERAL UCITS ETF PLC | 23.942 | | 23.942 |
| **D | PSEG NUCLEAR LLC QUALIFIED MASTER DECOMMISSIONING TRUST | 11.926 | | 11.926 |
| **D | LEGAL & GENERAL UCITS ETF PUBLIC LIMITED COMPANY | 2.619 | | 2.619 |
| **D | ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP FUND | 47.795 | | 47.795 |
| **D | ENSIGN PEAK ADVISORS INC | 5.435 | | 5.435 |
| **D | ACADIAN INTERNATIONAL ALL CAP FUND | 3.413 | | 3.413 |
| **D | ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY II FUND LLC | 9.064 | | 9.064 |
| **D | ACADIAN SUSTAINABLE GLOBAL EQUITY FUND, LLC | 13.103 | | 13.103 |
| **D | AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND | 1.540 | | 1.540 |
| **D | ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION | 11.924 | | 11.924 |
| **D | ADVANCED SERIES TRUST- AST GLOBAL BOND PORTFOLIO | 6.358 | | 6.358 |
| **D | WISDOMTREE INTERNATIONAL MIDCAP DIVIDEND FUND | 10.687 | | 10.687 |
| **D | WISDOMTREE GLOBAL HIGH DIVIDEND FUND | 274 | | 274 |
| **D | WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTERNATIONAL EQUITY FUND | 6.322 | | 6.322 |
| **D | WISDOMTREE INTERNATIONAL HIGH DIVIDEND FUND | 26.759 | | 26.759 |
| **D | WISDOMTREE INTERNATIONAL EQUITY FUND | 6.049 | | 6.049 |
| **D | CCANDL Q GROUP GLOBAL EQUITY FUND | 61 | | 61 |
| **D | CCANDL Q GLOBAL EQUITY FUND | 223 | | 223 |
| **D | SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN | 193 | | 193 |
| **D | ISHARES VII PUBLIC LIMITED COMPANY | 88.997 | | 88.997 |
| **D | VANGUARD FTSE ALL-WORLD EX-US SMALL-CAP INDEX FUND | 158.672 | | 158.672 |
| **D | VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND | 102.034 | | 102.034 |
| **D | VOYA MULTI-MANAGER INTERNATIONAL SMALL CAP FUND | 18.638 | | 18.638 |
| **D | VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM | 54.287 | | 54.287 |
| **D | XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF | 392 | | 392 |
| **D | ENSIGN PEAK ADVISORS INC | 145.500 | | 145.500 |
| **D | TEXTRON INC MASTER TRUST | 14.800 | | 14.800 |
| **D | COMMONWEALTH OF PENNSYLVANIA PUBLIC SCHOOL EMPLOYEES` RETIREMENT SYSTEM | 8.880 | | 8.880 |
| **D | EMPLOYEES` RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF HAWAII | 12.526 | | 12.526 |
| **D | TREASURER OF THE STATE OF NORTH CAROLINA EQUITY INVESTMENT FUND POOLED TRUST | 11.428 | | 11.428 |
| **D | FIRST TRUST GLOBAL FUNDS ICAV | 896 | | 896 |
| **D | FIRST TRUST RIVERFRONT DYNAMIC DEVELOPED INTERNATIONAL ETF | 22.160 | | 22.160 |
| **D | INVESTERINGSFORENINGEN SPARINVEST INDEX EUROPA SMALL CAP KL | 1.439 | | 1.439 |
| **D | ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION | 11.528 | | 11.528 |
| **D | CNTRL PNSON FND INTRNTNL UNION | 1.227 | | 1.227 |

1196/745



Azionisti: 385 Persone: 1
Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 385

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
*RA* rappresentante designato
D** Delegante del rappresentante designato

1198/246

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Nomina dei componenti del CDA**

## FAVOREVOLI alla LISTA 4

| | Cognome | Tot. Voti | Proprio | Delega |
|---|---|---|---|---|
| **D | EUROPEAN CENTRAL BANK | 38.825 | | 38.825 |
| **D | PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO | 3.951 | | 3.951 |
| **D | THE CANADA LIFE ASSURANCE COMPANY | 9.949 | | 9.949 |
| **D | CIBC INTERNATIONAL EQUITY PRIVATE POOL | 1.500 | | 1.500 |
| **D | IMPERIAL INTERNATIONAL EQUITY POOL | 16.422 | | 16.422 |
| **D | INVESCO FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EX-U.S. SMALL-MID ETF | 6.197 | | 6.197 |
| **D | PUBLIC EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI | 4.521 | | 4.521 |
| **D | AVANTIS CIBC INTERNATIONAL EQUITY ETF | 630 | | 630 |
| **D | GOLDMAN SACHS BEWAARSTICHTING I | 65.401 | | 65.401 |
| **D | STICHTING BEDRIJFSTAKPENSIOENFONDS VOOR DE BOUWNIJVERHEID | 2.054 | | 2.054 |
| **D | EUROPEAN CENTRAL BANK | 57.850 | | 57.850 |
| **D | STICHTING PENSIOENFONDS VOOR DE WONINGCORPORATIES | 1.522 | | 1.522 |
| **D | PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO | 58.645 | | 58.645 |
| **D | MULTI UNITS FRANCE - AMUNDI FT | 150.058 | | 150.058 |
| **D | AMUNDI SGR SPA/AMUNDI SVILUPPO ATTIVO ITALIA | 621.191 | | 621.191 |
| **D | CHAHINE FUNDS - EQUITY CONTINENTAL EUROPE | 83.213 | | 83.213 |
| **D | UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG. | 55.828 | | 55.828 |
| **D | NORGES BANK | 1.149.824 | | 1.149.824 |
| **D | ASSET MANAGEMENT EXCHANGE UCITS CCF. | 24.739 | | 24.739 |
| **D | LEGAL & GENERAL CCF. | 24.053 | | 24.053 |
| **D | THE PUBLIC INSTITUTION FOR SOCIAL SECURITY | 1.642 | | 1.642 |
| **D | INTERNATIONAL MONETARY FUND RETIRED STAFF BENEFITS INVESTMENT ACCOUNT | 8.350 | | 8.350 |
| **D | LEGAL & GENERAL ICAV. | 11.042 | | 11.042 |
| **D | VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS | 12.503 | | 12.503 |
| **D | SPARTAN GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS. | 8.369 | | 8.369 |
| **D | 1199SEIU HEALTH CARE EMPLOYEES PENSION FUND | 9.486 | | 9.486 |
| **D | PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO | 17.970 | | 17.970 |
| **D | NORTHERN TRUST UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND | 22.095 | | 22.095 |
| **D | NORTHERN TRUST COMMON ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MAR | 1.685 | | 1.685 |
| **D | WTW REAL ASSETS FUND L.P. | 20.970 | | 20.970 |
| **D | ANSMAR FAMILY TRUST | 128 | | 128 |
| **D | LSV INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND LP. | 28.200 | | 28.200 |
| **D | HAWTHORN EQ LLC | 37.366 | | 37.366 |
| **D | UNITED NATIONS JOINT STAFF PENSION FUND. | 106.258 | | 106.258 |
| **D | INTERNATIONAL MONETARY FUND STAFF RETIREMENT PLAN | 29.500 | | 29.500 |
| **D | NUNAVUT TRUST | 864 | | 864 |
| **D | POLICEMEN'S ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO | 6.148 | | 6.148 |
| **D | MERCER GLOBAL SMALL COMPANIES SHARES FUND | 1.780 | | 1.780 |
| **D | INSURANCE COMMISSION OF WESTERN AUSTRALIA | 28.756 | | 28.756 |
| **D | QIC LISTED INFRASTRUCTURE FUND | 22.018 | | 22.018 |
| **D | RETURN TO WORK CORPORATION OF SOUTH AUSTRALIA | 45.598 | | 45.598 |



| | | | |
|---|---|---|---|
| Azionisti: | 385 | Persone: | 1 |
| Azionisti in proprio: | 0 | Azionisti in delega: | 385 |

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
*RA* rappresentante designato
D** Delegante del rappresentante designato

Assemblea Ordinaria del 3 giugno 2026

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Nomina dei componenti del CDA**

## FAVOREVOLI alla LISTA 4

| | Cognome | Tot. Voti | Proprio | Delega |
|---|---|---|---|---|
| **D | MFG CORE INFRASTRUCTURE FUND | 20.731 | | 20.731 |
| **D | NORTHERN TRUST INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST | 41.278 | | 41.278 |
| **D | UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS | 7.331 | | 7.331 |
| **D | WEST VIRGINIA INVESTMENT MANAGEMENT BOARD | 9.037 | | 9.037 |
| **D | CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM. | 10.760 | | 10.760 |
| **D | MUNICIPAL EMPLOYEES ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO | 4.507 | | 4.507 |
| **D | MIDWEST OPERATING ENGINEERS PENSION TRUST FUND | 7.900 | | 7.900 |
| **D | LOS ANGELES CITY EMPLOYEES` RETIREMENT SYSTEM. | 2.388 | | 2.388 |
| **D | BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I | 10.626 | | 10.626 |
| **D | MISSOURI EDUCATION PENSION TRUST | 948 | | 948 |
| **D | ACADIAN NON-U.S. SMALL-CAP EQUITY EXTENSION FUND LLC C/O ACADIAN ASSET MANAGEMENT LLC ACTING AS FUND MANAGER 30.969 | | 30.969 | |
| **D | TWO SIGMA EQUITY RISK PREMIA PORTFOLIO LLC | 17.000 | | 17.000 |
| **D | ACADIAN ALL-COUNTRY WORLD EX-U.S. EQUITY DYNAMIC EXTENSION MASTER FUND | 8.945 | | 8.945 |
| **D | CX CADENCE LIMITED-DEAZELEY | 9.943 | | 9.943 |
| **D | ACADIAN GLOBAL DEVELOPED EQUITY DYNAMIC EXTENSION MASTER FUN | 6.460 | | 6.460 |
| **D | STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS DEPARTMENT OF REVENUE TREASURY DIVISION | 5.855 | | 5.855 |
| **D | BROOKDALE GLOBAL OPPORTUNITY FUND | 1.573 | | 1.573 |
| **D | TWO SIGMA ABSOLUTE RETURN PORTFOLIO LLC CORPORATION SERVICE COMPANY. | 9.500 | | 9.500 |
| **D | FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL S | 15.497 | | 15.497 |
| **D | JHVIT INT`L SMALL CO TRUST JOHN HANCOCK INVESTMENT MANAGEMENT SERVICES LLC JHVIT INTERN | 1.344 | | 1.344 |
| **D | DIMENSIONAL INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE ETF OF DIMENSIONA | 64.033 | | 64.033 |
| **D | DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY 2 ETF OF DIMENSIONAL E | 70.506 | | 70.506 |
| **D | SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL EQUITY INDEX FUND | 10.830 | | 10.830 |
| **D | COMMONWEALTH SPECIALIST FUND 13. | 70.064 | | 70.064 |
| **D | ONEMARKETS ITALY ICAV | 40.670 | | 40.670 |
| **D | DIMENSIONAL INTERNATIONAL VECTOR EQUITY ETF OF DIMENSIONAL E | 655 | | 655 |
| **D | DFA ALL COUNTRY EX US EQUITY MARKET SUBTRUST OF DFA GROUP TRUST | 5.768 | | 5.768 |
| **D | ISHARES MSCI WORLD SMALL-CAP ETF | 2.822 | | 2.822 |
| **D | ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF | 210.475 | | 210.475 |
| **D | ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF | 78.164 | | 78.164 |
| **D | ISHARES CORE MSCI INTERNATIONAL DEVELOPED MARKETS ETF | 50.576 | | 50.576 |
| **D | ISHARES CORE MSCI EAFE ETF | 406.420 | | 406.420 |
| **D | ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF | 35.635 | | 35.635 |
| **D | ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF | 6.496 | | 6.496 |
| **D | ISHARES INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY FACTOR ETF | 68.976 | | 68.976 |
| **D | DFA INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE PNS GROUP INC | 43.978 | | 43.978 |
| **D | CONTINENTAL SMALL SERIES THE CONTINENTAL SMALL COMPANY | 241.050 | | 241.050 |
| **D | LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED | 209.835 | | 209.835 |
| **D | OLD WESTBURY SMALL AND MID CAP STRATEGIES FUND. | 19.371 | | 19.371 |
| **D | INTERNATIONAL CORE EQUITY PORTFOLIO OF DFA INVESTMENT DIMENSIONS GROUP INC | 221.961 | | 221.961 |

1196/174



Azionisti: 385 Persone: 1
Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 385

DE° delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
RL° rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
°RA° rappresentante designato
D°° Delegante del rappresentante designato

1196/418

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Nomina dei componenti del CDA**

## FAVOREVOLI alla LISTA 4

| | Cognome | Tot. Voti | Proprio | Delega |
|---|---|---|---|---|
| **D | AZIMUT LIFE DAC | 492 | | 492 |
| **D | TWO SIGMA INTERNATIONAL CORE | 815 | | 815 |
| **D | TWO SIGMA WORLD CORE FUND LP | 100 | | 100 |
| **D | LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST. | 83.202 | | 83.202 |
| **D | APPIAN ASSET MANAGEMENT | 65.249 | | 65.249 |
| **D | POINT72 ASSOCIATES LLC C/O FINSCO LIMITED | 47 | | 47 |
| **D | POINT72 ASSOCIATES LLC C/O WALKERS CORPORATE LIMITED CAYMAN CORPORATE CENTRE | 6 | | 6 |
| **D | CC&L Q GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND | 33 | | 33 |
| **D | CC&L ALTERNATIVE GLOBAL EQUITY FUND | 182 | | 182 |
| **D | MERCER PRIVATE WEALTH REAL ASSET POOL | 650 | | 650 |
| **D | ACADIAN GLOBAL ALL-COUNTRY EX-U.S. EX-CHINA EQUITY DYNAMIC E MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED | 18.537 | | 18.537 |
| **D | CC&L Q GLOBAL EQUITY EXTENSION FUND. | 282 | | 282 |
| **D | ACADIAN ALL COUNTRY WORLD EX U.S. EQUITY EXTENSION FUND A S | 1.884 | | 1.884 |
| **D | ADAGE CAPITAL PARTNERS L.P. | 440.000 | | 440.000 |
| **D | CC&L Q WORLD EX-USA EQUITY EXTENSION MASTER FUND LTD. | 1.039 | | 1.039 |
| **D | ACADIAN GLOBAL ALL-COUNTRY EX-CHINA EQUITY DYNAMIC EXTENSION EXTENSION MASTER FUND | 808 | | 808 |
| **D | DE SHAW WORLD ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC | 4.645 | | 4.645 |
| **D | NISA GLOBAL EQUITY ALPHA EXTENSION MASTER FUND LP | 244 | | 244 |
| **D | CHALLENGE FUNDS CHALLENGE ITALIAN EQUITY | 58.800 | | 58.800 |
| **D | ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY | 49.540 | | 49.540 |
| **D | AWARE SUPER | 11.294 | | 11.294 |
| **D | MEDIOLANUM FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA | 301.500 | | 301.500 |
| **D | MEDIOLANUM FLESSIBILE FUTURO ITALIA | 351.112 | | 351.112 |
| **D | BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND SMALL CAP EQUITY | 7.807 | | 7.807 |
| **D | EURIZON FUND | 50.579 | | 50.579 |
| **D | ALLIANZ AZIONI ITALIA ALL STARS LL STARS | 70.000 | | 70.000 |
| **D | ALLIANZ ITALIA 50 SPECIAL | 13.000 | | 13.000 |
| **D | ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF | 44.689 | | 44.689 |
| **D | ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF | 1.588 | | 1.588 |
| **D | CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY | 73 | | 73 |
| **D | INTERFUND SICAV | 7.520 | | 7.520 |
| **D | FONDITALIA | 203.027 | | 203.027 |
| **D | FIDEURAM ITALIA | 12.093 | | 12.093 |
| **D | FIDEURAM PIANO AZIONI ITALIA | 623.131 | | 623.131 |
| **D | FIDEURAM PIANO BILANCIATO ITALIA 50 | 116.736 | | 116.736 |
| **D | FIDEURAM PIANO BILANCIATO ITALIA 30 | 49.000 | | 49.000 |
| **D | AQR FLEX 1 SERIES LLC- SERIES A16 | 382 | | 382 |
| **D | INTERNATIONAL MONETARY FUND | 926 | | 926 |
| **D | INTERNATIONAL MONETARY FUND | 1.341 | | 1.341 |
| **D | TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS | 30.786 | | 30.786 |
| **D | DWS INVESTMENT GMBH FOR DWS SACHWERTE | 17.433 | | 17.433 |



| | | | |
|---|---|---|---|
| Azionisti: | 385 | Persone: | 1 |
| Azionisti in proprio: | 0 | Azionisti in delega: | 385 |

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

*RA* rappresentante designato

D** Delegante del rappresentante designato

Assemblea Ordinaria del 3 giugno 2026

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Nomina dei componenti del CDA**

**FAVOREVOLI alla LISTA 4**

| | Cognome | Tot. Voti | Proprio | Delega |
|---|---|---|---|---|
| **D | EURIZON PROGETTO ITALIA 40 | 211.651 | | 211.651 |
| **D | EURIZON PROGETTO ITALIA 70 | 133.452 | | 133.452 |
| **D | EURIZON AZIONI ITALIA | 160.000 | | 160.000 |
| **D | EURIZON CAPITAL SGR-PIR ITALIA 30 | 48.570 | | 48.570 |
| **D | EURIZON PROGETTO ITALIA 20 | 70.279 | | 70.279 |
| **D | EURIZON STEP 70 PIR ITALIA GIUGNO 2027 | 33.867 | | 33.867 |
| **D | EURIZON AM RILANCIO ITALIA TR | 1.500 | | 1.500 |
| **D | EURIZON PIR ITALIA AZIONI | 15.508 | | 15.508 |
| **D | EURIZON AZIONI PMI ITALIA | 269.148 | | 269.148 |
| **D | UBS LUX FUND SOLUTIONS | 66.409 | | 66.409 |
| **D | STATE STREET GLOBAL ADVISORS LUXEMBOURG SICAV | 8.357 | | 8.357 |
| **D | VARIOPARTNER SICAV | 215.000 | | 215.000 |
| **D | CREDIT SUISSE INDEX FUND (LUX) | 18.606 | | 18.606 |
| **D | DWS MULTI ASSET PIR FUND | 10.605 | | 10.605 |
| **D | XTRACKERS | 120.887 | | 120.887 |
| **D | IAM NATIONAL PENSION FUND | 4.660 | | 4.660 |
| **D | THE METHODIST HOSPITAL | 3.178 | | 3.178 |
| **D | SCHWAB INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY ETF | 88.622 | | 88.622 |
| **D | SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX ETF | 45.722 | | 45.722 |
| **D | VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY DEVELOPED MARKETS INDEX TRUST | 9.946 | | 9.946 |
| **D | VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND | 38.358 | | 38.358 |
| **D | VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND | 418.211 | | 418.211 |
| **D | SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS | 177.117 | | 177.117 |
| **D | SSB MSCI ACWI EX USA IMI SCREENED NONLENDING COMMON TRUST FUND | 1.743 | | 1.743 |
| **D | SSB INT SMALL CAP ACTIVE SECURITIES LENDING COMMON TRUST FUND | 7.525 | | 7.525 |
| **D | PENSIOENFONDS METAAL OFP | 10.463 | | 10.463 |
| **D | MANULIFE INVESTMENT MANAGEMENT SYSTEMATIC INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY POOLED FUND | 4.824 | | 4.824 |
| **D | UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG ON BEHALF OF ZURICH INVESTINSTITUTIONAL FUNDS | 3.940 | | 3.940 |
| **D | VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF | 10.890 | | 10.890 |
| **D | WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD | 18.423 | | 18.423 |
| **D | UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH FOR UI-ELKB-FONDS 1 | 1.894 | | 1.894 |
| **D | VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF | 1.236 | | 1.236 |
| **D | INTEL RETIREMENT PLANS COLLECTIVE INVESTMENT TRUST | 94.169 | | 94.169 |
| **D | THRIFT SAVINGS PLAN | 37.644 | | 37.644 |
| **D | TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM | 143.884 | | 143.884 |
| **D | CALIFORNIA STATE TEACHERS` RETIREMENT SYSTEM | 56.384 | | 56.384 |
| **D | THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER | 11.811 | | 11.811 |
| **D | AUSTRALIAN RETIREMENT TRUST | 29.986 | | 29.986 |
| **D | SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY | 47.428 | | 47.428 |
| **D | SSGA SPDR ETFS EUROPE I PUBLIC LIMITED COMPANY | 14.742 | | 14.742 |
| **D | THRIVENT INTERNATIONAL ALLOCATION FUND | 8.711 | | 8.711 |



Azionisti: 385 Persone: 1
Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 385

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
*RA* rappresentante designato
D** Delegante del rappresentante designato

1196/14

1191 / 420

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Nomina dei componenti del CDA**

## FAVOREVOLI alla LISTA 4

| | Cognome | Tot. Voti | Proprio | Delega |
|---|---|---|---|---|
| **D | THRIVENT GLOBAL STOCK FUND | 11.618 | | 11.618 |
| **D | THRIVENT GLOBAL STOCK PORTFOLIO | 8.732 | | 8.732 |
| **D | THRIVENT CORE INTERNATIONAL EQUITY FUND | 11.513 | | 11.513 |
| **D | CITY OF NEW YORK GROUP TRUST | 87.500 | | 87.500 |
| **D | POLICE AND FIREMEN`S RETIREMENTSYSTEM OF NEW JERSEY | 18.844 | | 18.844 |
| **D | THRIVENT INTERNATIONAL ALLOCATION PORTFOLIO | 14.970 | | 14.970 |
| **D | CITY OF NEW YORK GROUP TRUST | 14.708 | | 14.708 |
| **D | TEXAS MUNICIPAL RETIREMENT SYSTEM | 2.600 | | 2.600 |
| **D | STATE OF NEW JERSEY COMMON PENSION FUND D | 13.844 | | 13.844 |
| **D | MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM | 51.404 | | 51.404 |
| **D | MERCER QIF FUND PLC | 14.402 | | 14.402 |
| **D | MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND | 12.354 | | 12.354 |
| **D | MONTANA BOARD OF INVESTMENTS | 10.089 | | 10.089 |
| **D | LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATI | 41.493 | | 41.493 |
| **D | LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND | 4.679 | | 4.679 |
| **D | JNL/DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND | 4.418 | | 4.418 |
| **D | STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO | 15.075 | | 15.075 |
| **D | LACERA MASTER OPEB TRUST | 926 | | 926 |
| **D | CUSTODY BANK OF JAPAN LTD ASTRUSTEE FOR SUMITOMOMITSUI TRUST BANK LIMITED ASTRUSTEE FOR ANCHORMF | 45.872 | | 45.872 |
| **D | PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITYFUND | 1.727 | | 1.727 |
| **D | TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO | 10.339 | | 10.339 |
| **D | THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA | 51.091 | | 51.091 |
| **D | DGAM GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE I NDEX FUND 1 | 10.555 | | 10.555 |
| **D | CALVERT IMPACT FUND INC CALVERT GLOBAL WATER FUND | 230.258 | | 230.258 |
| **D | XTRACKERS (IE) PUBLIC LIMITED COMPANY | 905 | | 905 |
| **D | ALBERTA INVESTMENT MANAGEMENT CORPORATION | 27.400 | | 27.400 |
| **D | DIMENSIONAL FUNDS PLC | 11.155 | | 11.155 |
| **D | DIMENSIONAL FUNDS PLC | 6.408 | | 6.408 |
| **D | DIMENSIONAL FUNDS PLC | 10.684 | | 10.684 |
| **D | DIMENSIONAL FUNDS PLC | 12.892 | | 12.892 |
| **D | STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS | 1.664 | | 1.664 |
| **D | BMO MSCI EAFE SMALL-MID CAP INDEX ETF | 640 | | 640 |
| **D | DIMENSIONAL FUNDS PLC | 37.968 | | 37.968 |
| **D | ANIMA FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY | 53.345 | | 53.345 |
| **D | AQR INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND LP | 1.320 | | 1.320 |
| **D | STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS | 4.730 | | 4.730 |
| **D | AMERICAN CENTURY ICAV | 1.451 | | 1.451 |
| **D | AMERICAN CENTURY S.A.A. INC STRATEGIC ALLOCATION AGGRESSIVE FUND | 3.928 | | 3.928 |
| **D | AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS RESPONSIBLE INTERNATIONAL EQUITY ETF | 4.079 | | 4.079 |
| **D | AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY ETF | 7.142 | | 7.142 |
| **D | AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND | 6.844 | | 6.844 |



| | | | |
|---|---|---|---|
| Azionisti: | 385 | Persone: | 1 |
| Azionisti in proprio: | 0 | Azionisti in delega: | 385 |

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

"RA" rappresentante designato

D** Delegante del rappresentante designato

Assemblea Ordinaria del 3 giugno 2026

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Nomina dei componenti del CDA**

**FAVOREVOLI alla LISTA 4**

| | Cognome | Tot. Voti | Proprio | Delega |
|---|---|---|---|---|
| **D | AMERICAN CENTURY S.A.A.INC,STRATEGIC ALLOCATION CONSERVATIVE FUN | 631 | | 631 |
| **D | AMERICAN CENTURY S.A.A.INC, STRATEGIC ALLOCATION MODERATE FUNDC | 3.006 | | 3.006 |
| **D | AMERICAN CENTURY WORLD MUTUAL FDS INC NT INTL SMALL MID CAP FUND | 133.317 | | 133.317 |
| **D | AMERICAN CENTURY RETIREMENT DATE TRUST | 15.461 | | 15.461 |
| **D | AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF | 22.890 | | 22.890 |
| **D | OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM | 4.570 | | 4.570 |
| **D | SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND | 12.502 | | 12.502 |
| **D | M INTERNATIONAL EQUITY FUND | 1.699 | | 1.699 |
| **D | IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST | 7.312 | | 7.312 |
| **D | SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF | 1.827 | | 1.827 |
| **D | COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND | 38.041 | | 38.041 |
| **D | REGIME DE RENTES DU MOUVEMENT DESJARDINS | 17.371 | | 17.371 |
| **D | VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND | 8.505 | | 8.505 |
| **D | NATWEST ST JAMES`S PLACE GLOBALSMALLER COMPANIES UNIT TRUST | 25.508 | | 25.508 |
| **D | HSBC BANK PLC AS TRUSTEE OF STATE STREET AUT WORLD SMALL CAP INDEX EQUITY FUND | 32.573 | | 32.573 |
| **D | DIMENSIONAL FUNDS ICVC- INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND | 5.706 | | 5.706 |
| **D | STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS | 19.411 | | 19.411 |
| **D | SOCIAL PROTECTION FUND | 1.727 | | 1.727 |
| **D | ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND | 154.920 | | 154.920 |

**Totale voti** 20.989.032
**Percentuale votanti %** 12,570128
**Percentuale Capitale %** 9,855630

Azionisti: 385 Persone: 1
Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 385



DE° delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
RL° rappresentanza legale al la persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
°RA° rappresentante designato
D°° Delegante del rappresentante designato

1196/121

Assemblea Ordinaria del 3 giugno 2026

11996/122

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Nomina dei componenti del CDA**

**CONTRARI**

| | Cognome | Tot. Voti | Proprio | Delega |
|---|---|---|---|---|
| 1 | COMPUTERSHARE SPA IN QUALITÀ DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN PERSONA DI KATIA MADÈ | | | |
| **D | FONDAZIONE FINANZA ETICA | 5 | | 5 |
| *** | ALTERI MARCO | 1 | | 1 |
| 2 | COMPUTERSHARE SPA IN QUALITÀ DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO (SUBDELEGA TREVISAN) IN PERSONA DI KATIA MADÈ | | | |
| **D | RGP GLOBAL SECTOR FUND | 6.780 | | 6.780 |

| | |
|---|---|
| **Totale voti** | 6.786 |
| **Percentuale votanti %** | 0,004064 |
| **Percentuale Capitale %** | 0,003186 |



| | | | |
|---|---|---|---|
| Azionisti: | 3 | Persone: | 1 |
| Azionisti in proprio: | 0 | Azionisti in delega: | 3 |

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
*RA* rappresentante designato
D** Delegante del rappresentante designato

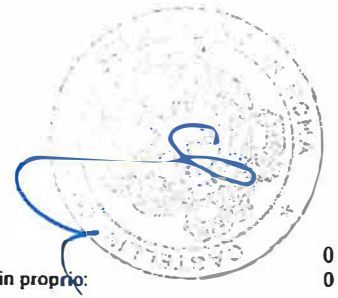
Assemblea Ordinaria del 3 giugno 2026

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Nomina dei componenti del CDA**

**ASTENUTI**

| Cognome | Tot. Voti | Proprio | Delega |
|---|---|---|---|

| | |
|---|---|
| **Totale voti** | 0 |
| **Percentuale votanti %** | 0,000000 |
| **Percentuale Capitale %** | 0,000000 |







| | | | |
|---|---|---|---|
| Azionisti: | 0 | Persone: | 0 |
| Azionisti in proprio: | 0 | Azionisti in delega: | 0 |

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
*RA* rappresentante designato
D** Delegante del rappresentante designato





1196/123

ACEA S.P.A.

Assemblea Ordinaria del 3 giugno 2026

Allegato "N"
Rep 291

**ESITO VOTAZIONE**

1196/726

Oggetto: **Nomina del Presidente del CDA**

**Hanno partecipato alla votazione:**

-n° **421** azionisti, portatori di n° **191.110.789** azioni ordinarie, di cui n° **166.975.482** ammesse al voto,

pari al **78,405165%** del capitale sociale.

**Hanno votato:**

| | | % Azioni Ordinarie Rappresentate (Quorum deliberativo) | % Azioni Ammesse al voto | %Cap. Soc. |
|---|---|---|---|---|
| **Favorevoli** | 158.290.416 | 82,826520 | 94,798598 | 74,326998 |
| **Contrari** | 8.415.719 | 4,403581 | 5,040093 | 3,951693 |
| Sub Totale | 166.706.135 | 87,230101 | 99,838691 | 78,278691 |
| **Astenuti** | 269.347 | 0,140938 | 0,161309 | 0,126475 |
| **Non Votanti** | 0 | 0,000000 | 0,000000 | 0,000000 |
| Sub totale | 269.347 | 0,140938 | 0,161309 | 0,126475 |
| **Totale** | 166.975.482 | 87,371039 | 100,000000 | 78,405165 |

Barbara Bonfiglio
Gianni Lanzi

Azionisti in proprio: 0
Azionisti in delega: 421
Teste: 1 Azionisti: 421

Assemblea Ordinaria del 3 giugno 2026

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Nomina del Presidente del CDA**

## FAVOREVOLI

| | Cognome | Tot. Voti | Proprio | Delega |
|---|---|---|---|---|
| 1 | COMPUTERSHARE SPA IN QUALITÀ DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN PERSONA DI KATIA MADÈ | | | |
| **D | ROMA CAPITALE | 108.611.150 | | 108.611.150 |
| **D | FINCAL S.P.A. | 6.800.000 | | 6.800.000 |
| **D | ROMANA PARTECIPAZIONI 2005 S.R.L. | 3.700.000 | | 3.700.000 |
| **D | CALTAGIRONE S.P.A. | 6.002.500 | | 6.002.500 |
| **D | G.L. INVESTIMENTI SRL | 3.360.000 | | 3.360.000 |
| **D | SUEZ INTERNATIONAL SAS | 17.037.192 | | 17.037.192 |
| **D | COGEIM - COSTRUZIONI E GESTIONI IMMOBILIARI - S.R.L. | 12.758 | | 12.758 |
| 2 | COMPUTERSHARE SPA IN QUALITÀ DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO (SUBDELEGA TREVISAN) IN PERSONA DI KATIA MADÈ | | | |
| **D | UIN-EBBA | 1.832 | | 1.832 |
| **D | VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND | 13.366 | | 13.366 |
| **D | BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS | 303.806 | | 303.806 |
| **D | UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF STBV-NW-UNIVERSAL-FONDS | 6.997 | | 6.997 |
| **D | JPMORGAN INVESTMENT FUNDS | 72.700 | | 72.700 |
| **D | BNP PARIBAS EQUITY - FOCUS ITALIA | 32.494 | | 32.494 |
| **D | FOVERUKA PENSION UNIVERSAL | 2.078 | | 2.078 |
| **D | SEI INSTITUTIONAL INTERNATIONAL TRUST INTERNATIONAL EQUITY FUND | 29.762 | | 29.762 |
| **D | MSCI ACWI EX-U.S. IMI INDEX FUND B2 | 2.236 | | 2.236 |
| **D | THRIFT SAVINGS PLAN | 140.458 | | 140.458 |
| **D | SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND | 253.214 | | 253.214 |
| **D | SEI INSTITUTIONAL MANAGED TRUST - TAX- MANAGED INTL MANAGED VOLATILITY FUND | 11.071 | | 11.071 |
| **D | BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR PENSION FUND | 28.437 | | 28.437 |
| **D | VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND | 622.216 | | 622.216 |
| **D | ISHARES ALL-COUNTRY EQUITY INDEX FUND | 281 | | 281 |
| **D | VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST II | 317.548 | | 317.548 |
| **D | DNCA INVEST - DI EXPLORER SMID EUR | 209.855 | | 209.855 |
| **D | BNPP MODERATE - FOCUS ITALIA | 10.958 | | 10.958 |
| **D | VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY | 37.502 | | 37.502 |
| **D | FINANCIERE DE L`ECHIQUIER | 1.123.545 | | 1.123.545 |
| **D | UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF VSTBH-UNIVERSAL-FONDS | 2.696 | | 2.696 |
| **D | PTV-UNIVERSAL-FONDS | 8.208 | | 8.208 |
| **D | BNP PARIBAS FUNDS - ENVIRONMENTAL INFRASTRUCTURE INCOME | 211 | | 211 |
| **D | EBK-AKTIEN-UNIVERSAL-FONDS | 12.545 | | 12.545 |
| **D | THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. RE: TMAM GLOBAL RENEWABLE ENERGY INCOME EQUITY MF | 9.187 | | 9.187 |
| **D | VANGUARD FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY | 408 | | 408 |
| **D | VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST | 49.769 | | 49.769 |
| **D | DNCA INVEST ARCHER MID CAP EUROPE | 544.314 | | 544.314 |
| **D | FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND | 2.387 | | 2.387 |
| **D | THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. RE: MORGAN STANLEY INFRASTRUCTURE STOCKS MOTHER FUND | 7.424 | | 7.424 |
| **D | SGD GE 2014-1 | 2.283 | | 2.283 |
| **D | MORGAN STANLEY INVESTMENT FUNDS | 84.401 | | 84.401 |
| **D | BUMA-UNIVERSAL-FONDS I | 23.100 | | 23.100 |

1196/725

Azionisti: 190 Persone: 1
Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 190



DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
*RA* rappresentante designato
D** Delegante del rappresentante designato

11961/726

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Nomina del Presidente del CDA**

## FAVOREVOLI

| | Cognome | Tot. Voti | Proprio | Delega |
|---|---|---|---|---|
| **D | BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND | 4.304 | | 4.304 |
| **D | ATLAS DIVERSIFIED MASTER FUND, LTD. | 1.693 | | 1.693 |
| **D | MW INV STRT MKT NEUTRAL TOP AC | 9.956 | | 9.956 |
| **D | MW INV STRAT EUREKA FUND AC | 10.654 | | 10.654 |
| **D | FRONTIER MFG CORE INFRASTRUCTURE FD | 33.801 | | 33.801 |
| **D | UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH W/ZEIT-UNIVERSAL-FONDS W/SEGMENT AKTIEN SMALL-UND MIDCAP | 3.616 | | 3.616 |
| **D | JPMORGAN EUROPE STRATEGIC DIVIDEND FUND | 1.947 | | 1.947 |
| **D | BLACKROCK MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B (EAFESMLB | 5.837 | | 5.837 |
| **D | BAYERNINVEST LUX EUROZONE EQUITY INFRASTRUCTURE | 183 | | 183 |
| **D | BLACKROCK CDN GLOBAL INFRASTRUCTURE EQUITY INDEX FUND | 38.158 | | 38.158 |
| **D | BAM MASTER (GCM ) | 1.693 | | 1.693 |
| **D | TOPS INTL EQS FUND - NON FLIP | 34.719 | | 34.719 |
| **D | TOPS DEV WLD EQS FD NON FLIP | 31.778 | | 31.778 |
| **D | WLD TOPS 150/50 II - NON FLIP | 1.794 | | 1.794 |
| **D | ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEX POOL | 616 | | 616 |
| **D | TOPS WORLD EQS FUND NON FLIP | 40.787 | | 40.787 |
| **D | MWCCF WLD TOPS 130/30-NON FLIP | 17.196 | | 17.196 |
| **D | COMPROMISO MEDIOLANUM FI | 1.434 | | 1.434 |
| **D | AMUNDI SELEZIONE ATTIVA ITALIA | 132.715 | | 132.715 |
| **D | CA VITA PIR AZ | 4.639 | | 4.639 |
| **D | CA VITA PIR BIL | 3.972 | | 3.972 |
| **D | AMUNDI PROGETTO FUTURO PIR | 22.646 | | 22.646 |
| **D | AMUNDI CRESCITA ITALIA | 108.869 | | 108.869 |
| **D | AMUNDI MSCI EUROPE SMALL C ESG BRD TRANS | 1.961 | | 1.961 |
| **D | AMUNDI MSCI EMU SMALL CAP ESG BRD TRANS | 10.702 | | 10.702 |
| **D | AMUNDI MSCI GLOBAL SMALL CAP OECD EX USA | 814 | | 814 |
| **D | NEF RISPARMIO ITALIA | 61.574 | | 61.574 |
| **D | LEADERSEL PMI | 92.800 | | 92.800 |
| **D | ING ARIA ING IMPACT FUND MODERATE | 4.204 | | 4.204 |
| **D | ING ARIA ING IMPACT FUND BALANCED | 51.235 | | 51.235 |
| **D | ING ARIA ING IMPACT FUND ACTIVE | 38.918 | | 38.918 |
| **D | ING ARIA ING IMPACT FUND DYNAMIC | 48.123 | | 48.123 |
| **D | ALPHA UCITS AMBER EQUITY FUND | 81.000 | | 81.000 |
| **D | CHALLENGE ITALIAN EQUITY | 93.500 | | 93.500 |
| **D | ECOFI OPTIM VARIANCE | 9.320 | | 9.320 |
| **D | ECOFI AGIR POUR LE CLIMAT | 31.000 | | 31.000 |
| **D | GLOBAL MULTI FACTOR EQUITY FUND | 9.901 | | 9.901 |
| **D | CNP ASS SMALL CAP ACTIONS | 144.991 | | 144.991 |
| **D | AMUNDI INDEX EUROPE EX UK SMALL | 2.208 | | 2.208 |
| **D | CITY OF AUSTIN EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM | 2.431 | | 2.431 |
| **D | BLACKROCK LIFE LTD | 779 | | 779 |
| **D | BLACKROCK FUND MANAGERS LTD | 703 | | 703 |
| **D | BLACKROCK GLOBAL FUNDS | 11.318 | | 11.318 |



| | | | |
|---|---|---|---|
| Azionisti: | 190 | Persone: | 1 |
| Azionisti in proprio: | 0 | Azionisti in delega: | 190 |

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
*RA* rappresentante designato
D** Delegato del rappresentante designato

Assemblea Ordinaria del 3 giugno 2026

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Nomina del Presidente del CDA**

## FAVOREVOLI

| | Cognome | Tot. Voti | Proprio | Delega |
|---|---|---|---|---|
| **D | ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM | 30.270 | | 30.270 |
| **D | SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN | 193 | | 193 |
| **D | ISHARES VII PUBLIC LIMITED COMPANY | 88.997 | | 88.997 |
| **D | VANGUARD FTSE ALL-WORLD EX-US SMALL-CAP INDEX FUND | 158.672 | | 158.672 |
| **D | VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND | 102.034 | | 102.034 |
| **D | ENSIGN PEAK ADVISORS INC | 145.500 | | 145.500 |
| **D | TEXTRON INC MASTER TRUST | 14.800 | | 14.800 |
| **D | COMMONWEALTH OF PENNSYLVANIA PUBLIC SCHOOL EMPLOYEES` RETIREMENT SYSTEM | 8.880 | | 8.880 |
| **D | EMPLOYEES` RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF HAWAII | 12.526 | | 12.526 |
| **D | TREASURER OF THE STATE OF NORTH CAROLINA EQUITY INVESTMENT FUND POOLED TRUST | 11.428 | | 11.428 |
| **D | THE CANADA LIFE ASSURANCE COMPANY | 9.949 | | 9.949 |
| **D | CIBC INTERNATIONAL EQUITY PRIVATE POOL | 1.500 | | 1.500 |
| **D | IMPERIAL INTERNATIONAL EQUITY POOL | 16.422 | | 16.422 |
| **D | INVESCO FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EX-U.S. SMALL-MID ETF | 6.197 | | 6.197 |
| **D | PUBLIC EMPLOYEES` RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI | 4.521 | | 4.521 |
| **D | STICHTING BEDRIJFSTAKPENSIOENFONDS VOOR DE BOUWNIJVERHEID | 2.054 | | 2.054 |
| **D | STICHTING PENSIOENFONDS VOOR DE WONINGCORPORATIES | 1.522 | | 1.522 |
| **D | EVOVEST GLOBAL EQUITY ETF | 11.849 | | 11.849 |
| **D | MULTI UNITS FRANCE - AMUNDI FT | 150.058 | | 150.058 |
| **D | AMUNDI SGR SPA/AMUNDI SVILUPPO ATTIVO ITALIA | 621.191 | | 621.191 |
| **D | BLK MAGI FUND, A SERIES TRUST | 23 | | 23 |
| **D | NORGES BANK | 1.149.824 | | 1.149.824 |
| **D | TRIUM UCITS PLATFORM PLC | 20.440 | | 20.440 |
| **D | 1199SEIU HEALTH CARE EMPLOYEES PENSION FUND | 9.486 | | 9.486 |
| **D | PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO | 17.970 | | 17.970 |
| **D | NORTHERN TRUST UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND | 22.095 | | 22.095 |
| **D | NORTHERN TRUST COMMON ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MAR | 1.685 | | 1.685 |
| **D | LSV INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND LP. | 28.200 | | 28.200 |
| **D | EVOVEST GLOBAL EQUITY FUND II L.P. | 663 | | 663 |
| **D | MERCER GLOBAL SMALL COMPANIES SHARES FUND | 1.780 | | 1.780 |
| **D | INSURANCE COMMISSION OF WESTERN AUSTRALIA | 28.756 | | 28.756 |
| **D | QIC LISTED INFRASTRUCTURE FUND | 22.018 | | 22.018 |
| **D | RETURN TO WORK CORPORATION OF SOUTH AUSTRALIA | 45.598 | | 45.598 |
| **D | MFG CORE INFRASTRUCTURE FUND | 20.731 | | 20.731 |
| **D | NORTHERN TRUST INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST | 41.278 | | 41.278 |
| **D | UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS | 7.331 | | 7.331 |
| **D | CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM. | 10.760 | | 10.760 |
| **D | MIDWEST OPERATING ENGINEERS PENSION TRUST FUND | 7.900 | | 7.900 |
| **D | BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I | 10.626 | | 10.626 |
| **D | MISSOURI EDUCATION PENSION TRUST | 948 | | 948 |
| **D | LUMYNA-MARSHALL WACE UCITS SICAV-LUMYNA-MW TOPS UCITS FUND | 85.492 | | 85.492 |
| **D | SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL EQUITY INDEX FUND | 10.830 | | 10.830 |
| **D | ISHARES MSCI WORLD SMALL-CAP ETF | 2.822 | | 2.822 |

Azionisti: 190 Persone: 1
Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 190



DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
*RA* rappresentante designato
D** Delegante del rappresentante designato

1196/+27

11961/128

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Nomina del Presidente del CDA**

## FAVOREVOLI

| | Cognome | Tot. Voti | Proprio | Delega |
|---|---|---|---|---|
| **D | ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF | 210.475 | | 210.475 |
| **D | ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF | 78.164 | | 78.164 |
| **D | ISHARES CORE MSCI INTERNATIONAL DEVELOPED MARKETS ETF | 50.576 | | 50.576 |
| **D | ISHARES CORE MSCI EAFE ETF | 406.420 | | 406.420 |
| **D | ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF | 35.635 | | 35.635 |
| **D | ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF | 6.496 | | 6.496 |
| **D | ISHARES INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY FACTOR ETF | 68.976 | | 68.976 |
| **D | MARSHALL WACE COMMON CONTRACTUAL FUND-MWCCF WORLD TOPS 150/5 | 100 | | 100 |
| **D | MARSHALL WACE COMMON CONTRACTUAL FUND-MWCCF WORLD TOPS 150/5 C/O MARSHALL WACE IRELAND LTD | 275 | | 275 |
| **D | MARSHALL WACE INVESTMENT STRATEGIES-TOPS WORLD EX-US FUND | 77.311 | | 77.311 |
| **D | MARSHALL WACE INVESTMENT STRATEGIES-TOPS WORLD EQUITIES FUND | 879 | | 879 |
| **D | MERCER PRIVATE WEALTH REAL ASSET POOL | 650 | | 650 |
| **D | MARSHALL WACE MASTER FUNDS SPC - SP ALPHA PLUS FUND | 320 | | 320 |
| **D | LUMYNA-MARSHALL WACE UCITS SICAV-LUMYNA-MW TOPS (MARKET NEUT | 23.496 | | 23.496 |
| **D | NISA GLOBAL EQUITY ALPHA EXTENSION MASTER FUND LP | 244 | | 244 |
| **D | ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY | 49.540 | | 49.540 |
| **D | AWARE SUPER | 11.294 | | 11.294 |
| **D | MEDIOLANUM FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA | 301.500 | | 301.500 |
| **D | MEDIOLANUM FLESSIBILE FUTURO ITALIA | 351.112 | | 351.112 |
| **D | BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND SMALL CAP EQUITY | 7.807 | | 7.807 |
| **D | EURIZON FUND | 50.579 | | 50.579 |
| **D | ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF | 44.689 | | 44.689 |
| **D | ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF | 1.588 | | 1.588 |
| **D | CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY | 73 | | 73 |
| **D | FIDEURAM ITALIA | 12.093 | | 12.093 |
| **D | FIDEURAM PIANO AZIONI ITALIA | 623.131 | | 623.131 |
| **D | FIDEURAM PIANO BILANCIATO ITALIA 50 | 116.736 | | 116.736 |
| **D | FIDEURAM PIANO BILANCIATO ITALIA 30 | 49.000 | | 49.000 |
| **D | INTERNATIONAL MONETARY FUND | 1.341 | | 1.341 |
| **D | EURIZON PROGETTO ITALIA 40 | 211.651 | | 211.651 |
| **D | EURIZON PROGETTO ITALIA 70 | 133.452 | | 133.452 |
| **D | EURIZON AZIONI ITALIA | 160.000 | | 160.000 |
| **D | EURIZON CAPITAL SGR-PIR ITALIA 30 | 48.570 | | 48.570 |
| **D | EURIZON PROGETTO ITALIA 20 | 70.279 | | 70.279 |
| **D | EURIZON STEP 70 PIR ITALIA GIUGNO 2027 | 33.867 | | 33.867 |
| **D | EURIZON AM RILANCIO ITALIA TR | 1.500 | | 1.500 |
| **D | EURIZON PIR ITALIA AZIONI | 15.508 | | 15.508 |
| **D | EURIZON AZIONI PMI ITALIA | 269.148 | | 269.148 |
| **D | IAM NATIONAL PENSION FUND | 4.660 | | 4.660 |
| **D | THE METHODIST HOSPITAL | 3.178 | | 3.178 |
| **D | SCHWAB INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY ETF | 88.622 | | 88.622 |
| **D | SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX ETF | 45.722 | | 45.722 |
| **D | VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY DEVELOPED MARKETS INDEX TRUST | 9.946 | | 9.946 |



| | | | |
|---|---|---|---|
| Azionisti: | 190 | Persone: | 1 |
| Azionisti in proprio: | 0 | Azionisti in delega: | 190 |

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

*RA* rappresentante designato

D** Delegante del rappresentante designato

Assemblea Ordinaria del 3 giugno 2026

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Nomina del Presidente del CDA**

**FAVOREVOLI**

| | Cognome | Tot. Voti | Proprio | Delega |
|---|---|---|---|---|
| **D | VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND | 38.358 | | 38.358 |
| **D | VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND | 418.211 | | 418.211 |
| **D | VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF | 10.890 | | 10.890 |
| **D | UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH FOR UI-ELKB-FONDS 1 | 1.894 | | 1.894 |
| **D | VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF | 1.236 | | 1.236 |
| **D | CALIFORNIA STATE TEACHERS` RETIREMENT SYSTEM | 56.384 | | 56.384 |
| **D | THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER | 11.811 | | 11.811 |
| **D | AUSTRALIAN RETIREMENT TRUST | 29.986 | | 29.986 |
| **D | CUSTODY BANK OF JAPAN LTD ASTRUSTEE FOR SUMITOMOMITSUI TRUST BANK LIMITED ASTRUSTEE FOR ANCHORMF | 45.872 | | 45.872 |
| **D | PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITYFUND | 1.727 | | 1.727 |
| **D | DGAM GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE I NDEX FUND 1 | 10.555 | | 10.555 |
| **D | CALVERT IMPACT FUND INC CALVERT GLOBAL WATER FUND | 230.258 | | 230.258 |
| **D | ALBERTA INVESTMENT MANAGEMENT CORPORATION | 27.400 | | 27.400 |
| **D | OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM | 4.570 | | 4.570 |
| **D | REGIME DE RENTES DU MOUVEMENT DESJARDINS | 17.371 | | 17.371 |
| **D | NORTH ATLANTIC STATES CARPENTERS PENSION FUND | 2.228 | | 2.228 |
| **D | VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND | 8.505 | | 8.505 |
| **D | NATWEST ST JAMES`S PLACE GLOBALSMALLER COMPANIES UNIT TRUST | 25.508 | | 25.508 |
| **D | THE BARCLAYS BANK UK RETIREMENTFUND | 2.714 | | 2.714 |
| **D | STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS | 19.411 | | 19.411 |
| **D | SOCIAL PROTECTION FUND | 1.727 | | 1.727 |

| | |
|---|---|
| **Totale voti** | 158.290.416 |
| **Percentuale votanti %** | 94,798598 |
| **Percentuale Capitale %** | 74,326998 |

1196 /29

Azionisti: 190 Persone: 1
Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 190



DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
*RA* rappresentante designato
D** Delegante del rappresentante designato

1196/730

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Nomina del Presidente del CDA**

## CONTRARI

| | Cognome | Tot. Voti | Proprio | Delega |
|---|---|---|---|---|
| 1 | COMPUTERSHARE SPA IN QUALITÀ DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN PERSONA DI KATIA MADÈ | | | |
| **D | FONDAZIONE FINANZA ETICA | 5 | | 5 |
| *** | ALTERI MARCO | 1 | | 1 |
| 2 | COMPUTERSHARE SPA IN QUALITÀ DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO (SUBDELEGA TREVISAN) IN PERSONA DI KATIA MADÈ | | | |
| **D | AZ FUND 1-AZ ALLOCATION-ITALIAN LONG TERM OPPORTUNITIES | 47.500 | | 47.500 |
| **D | ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 55 | 78.079 | | 78.079 |
| **D | ALTRIA CLIENT SERVICES MASTER RETIREMENT TRUST | 13.655 | | 13.655 |
| **D | AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A | 5.700 | | 5.700 |
| **D | ACADIAN ALL COUNTRY WORLD EX US SMALL-CAP EQUITY CIT | 8.487 | | 8.487 |
| **D | STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL | 11.955 | | 11.955 |
| **D | SYCOMORE SELECTION MIDCAP | 81.645 | | 81.645 |
| **D | PROSHARES DJ BROOKFIELD GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF | 4.517 | | 4.517 |
| **D | TEACHERS` RETIREMENT SYSTEM OF THE CITY OF NEW YORK | 1.123 | | 1.123 |
| **D | ARCA AZIONI ITALIA | 174.708 | | 174.708 |
| **D | AZ FUND 1 AZ ALLOCATION ITALIAN TREND | 79.000 | | 79.000 |
| **D | SIJOITUSRAHASTO UB INFRA | 10.000 | | 10.000 |
| **D | FIDELITY INVESTMENT FUNDS - FIDELITY INDEX WORLD ESG SCREENED FUND | 280 | | 280 |
| **D | AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 70 | 82.000 | | 82.000 |
| **D | NEW YORK STATE COMMON RETIREMENT FUND | 12.876 | | 12.876 |
| **D | WHOLESALE SRI INTERNATIONAL CORE EQUITIES | 180 | | 180 |
| **D | AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A | 24.400 | | 24.400 |
| **D | ALLIANZGI-FONDS DUNHILL | 900 | | 900 |
| **D | FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND | 29.607 | | 29.607 |
| **D | AZ FUND 1 - AZ EQUITY WATER AND RENEWABLE RESOURCES | 38.000 | | 38.000 |
| **D | STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND | 3.791 | | 3.791 |
| **D | ALLIANZGI S AKTIEN | 42.241 | | 42.241 |
| **D | ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 15 | 6.288 | | 6.288 |
| **D | ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 30 | 283.957 | | 283.957 |
| **D | ALLIANZGI-FONDS APNIESA SEGMENT APNIESA-NAPO | 5.650 | | 5.650 |
| **D | DEKA-RAB | 3.649 | | 3.649 |
| **D | KAIROS INTERNATIONAL SICAV-KEY | 136.000 | | 136.000 |
| **D | ACADIAN INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY CIT | 8.173 | | 8.173 |
| **D | VERITION MULTI STRATEGY MASTER FUND LTDG | 15.214 | | 15.214 |
| **D | BLUEHARBOUR MAP I LP | 38.216 | | 38.216 |
| **D | HUDSON BAY MASTER FUND LTD TRADING | 27.792 | | 27.792 |
| **D | ANIMA PICPAC INIZIATIVA EUROPA 2029 | 25.248 | | 25.248 |
| **D | ANIMA INIZIATIVA ITALIA | 1.060.329 | | 1.060.329 |
| **D | ANIMA ITALIA | 108.837 | | 108.837 |
| **D | ANIMA CRESCITA ITALIA | 62.692 | | 62.692 |
| **D | ANIMA SVILUPPO ITALIA 2030 | 43.500 | | 43.500 |



| | | | |
|---|---|---|---|
| Azionisti: | 228 | Persone: | 1 |
| Azionisti in proprio: | 0 | Azionisti in delega: | 228 |

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
*RA* rappresentante designato
D** Delegante del rappresentante designato

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Nomina del Presidente del CDA**

**CONTRARI**

| | Cognome | Tot. Voti | Proprio | Delega |
|---|---|---|---|---|
| **D | GESTIELLE PRO ITALIA | 10.500 | | 10.500 |
| **D | ANIMA SVILUPPO ITALIA 2031 | 22.000 | | 22.000 |
| **D | ANIMA CRESCITA ITALIA NEW | 111.496 | | 111.496 |
| **D | ANIMA INIZIATIVA EUROPA | 149.344 | | 149.344 |
| **D | HW INTL SMALL CAP DIV VALUE FD | 580 | | 580 |
| **D | ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH | 11.170 | | 11.170 |
| **D | KBC EQUITY FUND WORLD | 7.421 | | 7.421 |
| **D | ALLIANZ GLOBAL INVESTORS CHOICE FUND - ALLIANZ CHOICE BEST STYLES EUROPE FUND | 8.109 | | 8.109 |
| **D | ALLIANZ VGL AGI QUANTAMENTAL CONVICTION ENHANCED EUROPE | 8.460 | | 8.460 |
| **D | KBC EQUITY FUND EUROZONE | 23.031 | | 23.031 |
| **D | KBC EQUITY FUND/EUROPE | 6.594 | | 6.594 |
| **D | KBC INST FD EURO EQTY SM &MED CAPS | 27.649 | | 27.649 |
| **D | KBC INST FUND EURO EQUITY | 4.115 | | 4.115 |
| **D | KBC EQUITY FUND EMU SMALL & MEDIUM | 48.825 | | 48.825 |
| **D | FONDS DE RESERVE POUR LES RETRAITES | 61.049 | | 61.049 |
| **D | D. E. SHAW ALL COUNTRY GLOBAL VALUE ACTIVE PORTFOLIOS, L.L.C. | 166 | | 166 |
| **D | D.E. SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA PLUS PORTFOLIOS II, L.L.C.. | 249 | | 249 |
| **D | DE SHAW US BROAD MARKET CORE ALPHA EXTENSION CUSTOM FUND II LLC | 585 | | 585 |
| **D | ACADIAN GLOBAL EQUITY DYNAMIC EXTENSION MASTER FUND | 100 | | 100 |
| **D | ACADIAN GLOBAL ALL-COUNTRY EX-CHINA EQUITY DYNAMIC EXTENSION MASTER FUND | 552 | | 552 |
| **D | DD.E. SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA PLUS PORTFOLIOS L.L.C. | 630 | | 630 |
| **D | BROOKDALE INTERNATIONAL PARTNERS, L.P. | 847 | | 847 |
| **D | SWISSCANTO LU EQ FD SUS CIR EC | 60.913 | | 60.913 |
| **D | STICHTING BPL PENSIOEN | 2.316 | | 2.316 |
| **D | AA SSGA ACTIONS EURO | 174.144 | | 174.144 |
| **D | PALATINE PLANETE | 75.000 | | 75.000 |
| **D | COVEA AQUA | 195.690 | | 195.690 |
| **D | LEGAL AND GENERAL UCITS ETF PLC | 23.942 | | 23.942 |
| **D | PSEG NUCLEAR LLC QUALIFIED MASTER DECOMMISSIONING TRUST | 11.926 | | 11.926 |
| **D | LEGAL & GENERAL UCITS ETF PUBLIC LIMITED COMPANY | 2.619 | | 2.619 |
| **D | ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP FUND | 47.795 | | 47.795 |
| **D | ENSIGN PEAK ADVISORS INC | 5.435 | | 5.435 |
| **D | ACADIAN INTERNATIONAL ALL CAP FUND | 3.413 | | 3.413 |
| **D | ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY II FUND LLC | 9.064 | | 9.064 |
| **D | ACADIAN SUSTAINABLE GLOBAL EQUITY FUND, LLC | 13.103 | | 13.103 |
| **D | AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND | 1.540 | | 1.540 |
| **D | ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION | 11.924 | | 11.924 |
| **D | ADVANCED SERIES TRUST- AST GLOBAL BOND PORTFOLIO | 6.358 | | 6.358 |
| **D | WISDOMTREE INTERNATIONAL MIDCAP DIVIDEND FUND | 10.687 | | 10.687 |
| **D | WISDOMTREE GLOBAL HIGH DIVIDEND FUND | 274 | | 274 |
| **D | WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTERNATIONAL EQUITY FUND | 6.322 | | 6.322 |



| | | | |
|---|---|---|---|
| Azionisti: | 228 | Persone: | 1 |
| Azionisti in proprio: | 0 | Azionisti in delega: | 228 |

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
*RA* rappresentante designato
D** Delegante del rappresentante designato

1196/134

11961 32

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Nomina del Presidente del CDA**

## CONTRARI

| | Cognome | Tot. Voti | Proprio | Delega |
|---|---|---|---|---|
| **D | WISDOMTREE INTERNATIONAL HIGH DIVIDEND FUND | 26.759 | | 26.759 |
| **D | WISDOMTREE INTERNATIONAL EQUITY FUND | 6.049 | | 6.049 |
| **D | CCANDL Q GROUP GLOBAL EQUITY FUND | 61 | | 61 |
| **D | CCANDL Q GLOBAL EQUITY FUND | 223 | | 223 |
| **D | VOYA MULTI-MANAGER INTERNATIONAL SMALL CAP FUND | 18.638 | | 18.638 |
| **D | VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM | 54.287 | | 54.287 |
| **D | XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF | 392 | | 392 |
| **D | FIRST TRUST GLOBAL FUNDS ICAV | 896 | | 896 |
| **D | FIRST TRUST RIVERFRONT DYNAMIC DEVELOPED INTERNATIONAL ETF | 22.160 | | 22.160 |
| **D | INVESTERINGSFORENINGEN SPARINVEST INDEX EUROPA SMALL CAP KL | 1.439 | | 1.439 |
| **D | ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION | 11.528 | | 11.528 |
| **D | CNTRL PNSON FND INTRNTNL UNION | 1.227 | | 1.227 |
| **D | EUROPEAN CENTRAL BANK | 38.825 | | 38.825 |
| **D | PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO | 3.951 | | 3.951 |
| **D | AVANTIS CIBC INTERNATIONAL EQUITY ETF | 630 | | 630 |
| **D | GOLDMAN SACHS BEWAARSTICHTING I | 65.401 | | 65.401 |
| **D | EUROPEAN CENTRAL BANK | 57.850 | | 57.850 |
| **D | RGP GLOBAL SECTOR FUND | 6.780 | | 6.780 |
| **D | PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO | 58.645 | | 58.645 |
| **D | CHAHINE FUNDS - EQUITY CONTINENTAL EUROPE | 83.213 | | 83.213 |
| **D | UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG. | 55.828 | | 55.828 |
| **D | ASSET MANAGEMENT EXCHANGE UCITS CCF. | 24.739 | | 24.739 |
| **D | LEGAL & GENERAL CCF. | 24.053 | | 24.053 |
| **D | THE PUBLIC INSTITUTION FOR SOCIAL SECURITY | 1.642 | | 1.642 |
| **D | INTERNATIONAL MONETARY FUND RETIRED STAFF BENEFITS INVESTMENT ACCOUNT | 8.350 | | 8.350 |
| **D | LEGAL & GENERAL ICAV. | 11.042 | | 11.042 |
| **D | VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS | 12.503 | | 12.503 |
| **D | SPARTAN GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS. | 8.369 | | 8.369 |
| **D | WTW REAL ASSETS FUND L.P. | 20.970 | | 20.970 |
| **D | ANSMAR FAMILY TRUST | 128 | | 128 |
| **D | HAWTHORN EQ LLC | 37.366 | | 37.366 |
| **D | UNITED NATIONS JOINT STAFF PENSION FUND. | 106.258 | | 106.258 |
| **D | INTERNATIONAL MONETARY FUND STAFF RETIREMENT PLAN | 29.500 | | 29.500 |
| **D | NUNAVUT TRUST | 864 | | 864 |
| **D | POLICEMEN`S ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO | 6.148 | | 6.148 |
| **D | WEST VIRGINIA INVESTMENT MANAGEMENT BOARD | 9.037 | | 9.037 |
| **D | MUNICIPAL EMPLOYEES ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO | 4.507 | | 4.507 |
| **D | LOS ANGELES CITY EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM. | 2.388 | | 2.388 |
| **D | ACADIAN NON-U.S. SMALL-CAP EQUITY EXTENSION FUND LLC C/O ACADIAN ASSET MANAGEMENT LLC ACTING AS FUND MANAGER 30.969 | | 30.969 | |
| **D | TWO SIGMA EQUITY RISK PREMIA PORTFOLIO LLC | 17.000 | | 17.000 |



| | | | |
|---|---|---|---|
| Azionisti: | 228 | Persone: | 1 |
| Azionisti in proprio: | 0 | Azionisti in delega: | 228 |

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
*RA* rappresentante designato
D** Delegante del rappresentante designato

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Nomina del Presidente del CDA**

## CONTRARI

| | Cognome | Tot. Voti | Proprio | Delega |
|---|---|---|---|---|
| **D | ACADIAN ALL-COUNTRY WORLD EX-U.S. EQUITY DYNAMIC EXTENSION MASTER FUND | 8.945 | | 8.945 |
| **D | CX CADENCE LIMITED-DEAZELEY | 9.943 | | 9.943 |
| **D | ACADIAN GLOBAL DEVELOPED EQUITY DYNAMIC EXTENSION MASTER FUN | 6.460 | | 6.460 |
| **D | STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS DEPARTMENT OF REVENUE TREASURY DIVISION | 5.855 | | 5.855 |
| **D | BROOKDALE GLOBAL OPPORTUNITY FUND | 1.573 | | 1.573 |
| **D | TWO SIGMA ABSOLUTE RETURN PORTFOLIO LLC CORPORATION SERVICE COMPANY. | 9.500 | | 9.500 |
| **D | FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL S | 15.497 | | 15.497 |
| **D | JHVIT INT`L SMALL CO TRUST JOHN HANCOCK INVESTMENT MANAGEMENT SERVICES LLC JHVIT INTERN | 1.344 | | 1.344 |
| **D | DIMENSIONAL INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE ETF OF DIMENSIONA | 64.033 | | 64.033 |
| **D | DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY 2 ETF OF DIMENSIONAL E | 70.506 | | 70.506 |
| **D | COMMONWEALTH SPECIALIST FUND 13. | 70.064 | | 70.064 |
| **D | ONEMARKETS ITALY ICAV | 40.670 | | 40.670 |
| **D | DIMENSIONAL INTERNATIONAL VECTOR EQUITY ETF OF DIMENSIONAL E | 655 | | 655 |
| **D | DFA ALL COUNTRY EX US EQUITY MARKET SUBTRUST OF DFA GROUP TRUST | 5.768 | | 5.768 |
| **D | DFA INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE PNS GROUP INC | 43.978 | | 43.978 |
| **D | CONTINENTAL SMALL SERIES THE CONTINENTAL SMALL COMPANY | 241.050 | | 241.050 |
| **D | LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED | 209.835 | | 209.835 |
| **D | OLD WESTBURY SMALL AND MID CAP STRATEGIES FUND. | 19.371 | | 19.371 |
| **D | INTERNATIONAL CORE EQUITY PORTFOLIO OF DFA INVESTMENT DIMENSIONS GROUP INC | 221.961 | | 221.961 |
| **D | AZIMUT LIFE DAC | 492 | | 492 |
| **D | TWO SIGMA INTERNATIONAL CORE | 815 | | 815 |
| **D | TWO SIGMA WORLD CORE FUND LP | 100 | | 100 |
| **D | LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST. | 83.202 | | 83.202 |
| **D | APPIAN ASSET MANAGEMENT | 65.249 | | 65.249 |
| **D | POINT72 ASSOCIATES LLC C/O FINSCO LIMITED | 47 | | 47 |
| **D | POINT72 ASSOCIATES LLC C/O WALKERS CORPORATE LIMITED CAYMAN CORPORATE CENTRE | 6 | | 6 |
| **D | CC&L Q GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND | 33 | | 33 |
| **D | CC&L ALTERNATIVE GLOBAL EQUITY FUND | 182 | | 182 |
| **D | ACADIAN GLOBAL ALL-COUNTRY EX-U.S. EX-CHINA EQUITY DYNAMIC E MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED | 18.537 | | 18.537 |
| **D | CC&L Q GLOBAL EQUITY EXTENSION FUND. | 282 | | 282 |
| **D | ACADIAN ALL COUNTRY WORLD EX U.S. EQUITY EXTENSION FUND A S | 1.884 | | 1.884 |
| **D | ADAGE CAPITAL PARTNERS L.P. | 440.000 | | 440.000 |
| **D | CC&L Q WORLD EX-USA EQUITY EXTENSION MASTER FUND LTD. | 1.039 | | 1.039 |
| **D | ACADIAN GLOBAL ALL-COUNTRY EX-CHINA EQUITY DYNAMIC EXTENSION EXTENSION MASTER FUND | 808 | | 808 |
| **D | DE SHAW WORLD ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC | 4.645 | | 4.645 |
| **D | ALLIANZ AZIONI ITALIA ALL STARS LL STARS | 70.000 | | 70.000 |
| **D | ALLIANZ ITALIA 50 SPECIAL | 13.000 | | 13.000 |
| **D | AQR FLEX 1 SERIES LLC- SERIES A16 | 382 | | 382 |
| **D | INTERNATIONAL MONETARY FUND | 926 | | 926 |
| **D | TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS | 30.786 | | 30.786 |
| **D | DWS INVESTMENT GMBH FOR DWS SACHWERTE | 17.433 | | 17.433 |



| | | | |
|---|---|---|---|
| Azionisti: | 228 | Persone: | 1 |
| Azionisti in proprio: | 0 | Azionisti in delega: | 228 |

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
*RA* rappresentante designato
D** Delegante del rappresentante designato

1196 | 432

1196/134

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Nomina del Presidente del CDA**

## CONTRARI

| | Cognome | Tot. Voti | Proprio | Delega |
|---|---|---|---|---|
| **D | UBS LUX FUND SOLUTIONS | 66.409 | | 66.409 |
| **D | STATE STREET GLOBAL ADVISORS LUXEMBOURG SICAV | 8.357 | | 8.357 |
| **D | VARIOPARTNER SICAV | 215.000 | | 215.000 |
| **D | CREDIT SUISSE INDEX FUND (LUX) | 18.606 | | 18.606 |
| **D | DWS MULTI ASSET PIR FUND | 10.605 | | 10.605 |
| **D | XTRACKERS | 120.887 | | 120.887 |
| **D | SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS | 177.117 | | 177.117 |
| **D | SSB MSCI ACWI EX USA IMI SCREENED NONLENDING COMMON TRUST FUND | 1.743 | | 1.743 |
| **D | SSB INT SMALL CAP ACTIVE SECURITIES LENDING COMMON TRUST FUND | 7.525 | | 7.525 |
| **D | PENSIOENFONDS METAAL OFP | 10.463 | | 10.463 |
| **D | MANULIFE INVESTMENT MANAGEMENT SYSTEMATIC INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY POOLED FUND | 4.824 | | 4.824 |
| **D | UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG ON BEHALF OF ZURICH INVESTINSTITUTIONAL FUNDS | 3.940 | | 3.940 |
| **D | WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD | 18.423 | | 18.423 |
| **D | INTEL RETIREMENT PLANS COLLECTIVE INVESTMENT TRUST | 94.169 | | 94.169 |
| **D | THRIFT SAVINGS PLAN | 37.644 | | 37.644 |
| **D | TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM | 143.884 | | 143.884 |
| **D | SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY | 47.428 | | 47.428 |
| **D | SSGA SPDR ETFS EUROPE I PUBLIC LIMITED COMPANY | 14.742 | | 14.742 |
| **D | THRIVENT INTERNATIONAL ALLOCATION FUND | 8.711 | | 8.711 |
| **D | THRIVENT GLOBAL STOCK FUND | 11.618 | | 11.618 |
| **D | THRIVENT GLOBAL STOCK PORTFOLIO | 8.732 | | 8.732 |
| **D | THRIVENT CORE INTERNATIONAL EQUITY FUND | 11.513 | | 11.513 |
| **D | CITY OF NEW YORK GROUP TRUST | 87.500 | | 87.500 |
| **D | POLICE AND FIREMEN`S RETIREMENTSYSTEM OF NEW JERSEY | 18.844 | | 18.844 |
| **D | THRIVENT INTERNATIONAL ALLOCATION PORTFOLIO | 14.970 | | 14.970 |
| **D | CITY OF NEW YORK GROUP TRUST | 14.708 | | 14.708 |
| **D | TEXAS MUNICIPAL RETIREMENT SYSTEM | 2.600 | | 2.600 |
| **D | STATE OF NEW JERSEY COMMON PENSION FUND D | 13.844 | | 13.844 |
| **D | MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM | 51.404 | | 51.404 |
| **D | MERCER QIF FUND PLC | 14.402 | | 14.402 |
| **D | MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND | 12.354 | | 12.354 |
| **D | MONTANA BOARD OF INVESTMENTS | 10.089 | | 10.089 |
| **D | LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATI | 41.493 | | 41.493 |
| **D | LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND | 4.679 | | 4.679 |
| **D | JNL/DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND | 4.418 | | 4.418 |
| **D | STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO | 15.075 | | 15.075 |
| **D | LACERA MASTER OPEB TRUST | 926 | | 926 |
| **D | TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO | 10.339 | | 10.339 |
| **D | THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA | 51.091 | | 51.091 |
| **D | XTRACKERS (IE) PUBLIC LIMITED COMPANY | 905 | | 905 |
| **D | DIMENSIONAL FUNDS PLC | 11.155 | | 11.155 |



| | | | |
|---|---|---|---|
| Azionisti: | 228 | Persone: | 1 |
| Azionisti in proprio: | 0 | Azionisti in delega: | 228 |

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
*RA* rappresentante designato
D** Delegante del rappresentante designato

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Nomina del Presidente del CDA**

**CONTRARI**

| | Cognome | Tot. Voti | Proprio | Delega |
|---|---|---|---|---|
| **D | DIMENSIONAL FUNDS PLC | 6.408 | | 6.408 |
| **D | DIMENSIONAL FUNDS PLC | 10.684 | | 10.684 |
| **D | DIMENSIONAL FUNDS PLC | 12.892 | | 12.892 |
| **D | STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS | 1.664 | | 1.664 |
| **D | BMO MSCI EAFE SMALL-MID CAP INDEX ETF | 640 | | 640 |
| **D | DIMENSIONAL FUNDS PLC | 37.968 | | 37.968 |
| **D | ANIMA FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY | 53.345 | | 53.345 |
| **D | AQR INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND LP | 1.320 | | 1.320 |
| **D | STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS | 4.730 | | 4.730 |
| **D | AMERICAN CENTURY ICAV | 1.451 | | 1.451 |
| **D | AMERICAN CENTURY S.A.A. INC STRATEGIC ALLOCATION AGGRESSIVE FUND | 3.928 | | 3.928 |
| **D | AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS RESPONSIBLE INTERNATIONAL EQUITY ETF | 4.079 | | 4.079 |
| **D | AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY ETF | 7.142 | | 7.142 |
| **D | AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND | 6.844 | | 6.844 |
| **D | AMERICAN CENTURY S.A.A.INC,STRATEGIC ALLOCATION CONSERVATIVE FUN | 631 | | 631 |
| **D | AMERICAN CENTURY S.A.A.INC, STRATEGIC ALLOCATION MODERATE FUNDC | 3.006 | | 3.006 |
| **D | AMERICAN CENTURY WORLD MUTUAL FDS INC NT INTL SMALL MID CAP FUND | 133.317 | | 133.317 |
| **D | AMERICAN CENTURY RETIREMENT DATE TRUST | 15.461 | | 15.461 |
| **D | AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF | 22.890 | | 22.890 |
| **D | SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND | 12.502 | | 12.502 |
| **D | M INTERNATIONAL EQUITY FUND | 1.699 | | 1.699 |
| **D | IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST | 7.312 | | 7.312 |
| **D | SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF | 1.827 | | 1.827 |
| **D | COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND | 38.041 | | 38.041 |
| **D | HSBC BANK PLC AS TRUSTEE OF STATE STREET AUT WORLD SMALL CAP INDEX EQUITY FUND | 32.573 | | 32.573 |
| **D | DIMENSIONAL FUNDS ICVC- INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND | 5.706 | | 5.706 |
| **D | ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND | 154.920 | | 154.920 |

| | |
|---|---|
| **Totale voti** | 8.415.719 |
| **Percentuale votanti %** | 5,040093 |
| **Percentuale Capitale %** | 3,951693 |

Azionisti: 228 Persone: 1
Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 228



DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
*RA* rappresentante designato
D** Delegante del rappresentante designato

1196/735

Assemblea Ordinaria del 3 giugno 2026

1196/139

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Nomina del Presidente del CDA**

**ASTENUTI**

| | Cognome | Tot. Voti | Proprio | Delega |
|---|---|---|---|---|
| 2 | COMPUTERSHARE SPA IN QUALITÀ DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO (SUBDELEGA TREVISAN) IN PERSONA DI KATIA MADÈ | | | |
| **D | CHALLENGE FUNDS CHALLENGE ITALIAN EQUITY | 58.800 | | 58.800 |
| **D | INTERFUND SICAV | 7.520 | | 7.520 |
| **D | FONDITALIA | 203.027 | | 203.027 |

| | |
|---|---|
| **Totale voti** | 269.347 |
| **Percentuale votanti %** | 0,161309 |
| **Percentuale Capitale %** | 0,126475 |



| | | | |
|---|---|---|---|
| Azionisti: | 3 | Persone: | 1 |
| Azionisti in proprio: | 0 | Azionisti in delega: | 3 |

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
*RA* rappresentante designato
D** Delegante del rappresentante designato

ACEA S.P.A.

Assemblea Ordinaria del 3 giugno 2026

1196/737

## ESITO VOTAZIONE

Oggetto: **Determinazione del compenso dei componenti il CDA**

**Hanno partecipato alla votazione:**

-n° **421** azionisti, portatori di n° **191.110.789** azioni ordinarie, di cui n° **166.975.482** ammesse al voto,

pari al **78,405165%** del capitale sociale.

**Hanno votato:**

| | | % Azioni Ordinarie Rappresentate (Quorum deliberativo) | % Azioni Ammesse al voto | %Cap. Soc. |
|---|---|---|---|---|
| **Favorevoli** | 161.185.710 | 84,341502 | 96,532562 | 75,686515 |
| **Contrari** | 3.693.327 | 1,932558 | 2,211898 | 1,734242 |
| Sub Totale | 164.879.037 | 86,274060 | 98,744459 | 77,420757 |
| **Astenuti** | 2.096.445 | 1,096979 | 1,255541 | 0,984409 |
| **Non Votanti** | 0 | 0,000000 | 0,000000 | 0,000000 |
| Sub totale | 2.096.445 | 1,096979 | 1,255541 | 0,984409 |
| **Totale** | 166.975.482 | 87,371039 | 100,000000 | 78,405165 |

Azionisti in proprio: 0
Azionisti in delega: 421
Teste: 1 Azionisti: 421

*ACEA S.P.A.*

Assemblea Ordinaria del 3 giugno 2026

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Determinazione del compenso dei componenti il CDA**

## FAVOREVOLI

| | Cognome | Tot. Voti | Proprio | Delega |
|---|---|---|---|---|
| 1 | COMPUTERSHARE SPA IN QUALITÀ DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN PERSONA DI KATIA MADÈ | | | |
| **D | ROMA CAPITALE | 108.611.150 | | 108.611.150 |
| **D | FINCAL S.P.A. | 6.800.000 | | 6.800.000 |
| **D | ROMANA PARTECIPAZIONI 2005 S.R.L. | 3.700.000 | | 3.700.000 |
| **D | CALTAGIRONE S.P.A. | 6.002.500 | | 6.002.500 |
| **D | G.L. INVESTIMENTI SRL | 3.360.000 | | 3.360.000 |
| **D | FONDAZIONE FINANZA ETICA | 5 | | 5 |
| **D | SUEZ INTERNATIONAL SAS | 17.037.192 | | 17.037.192 |
| **D | COGEIM - COSTRUZIONI E GESTIONI IMMOBILIARI - S.R.L. | 12.758 | | 12.758 |
| 2 | COMPUTERSHARE SPA IN QUALITÀ DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO (SUBDELEGA TREVISAN) IN PERSONA DI KATIA MADÈ | | | |
| **D | VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND | 13.366 | | 13.366 |
| **D | BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS | 303.806 | | 303.806 |
| **D | AZ FUND 1-AZ ALLOCATION-ITALIAN LONG TERM OPPORTUNITIES | 47.500 | | 47.500 |
| **D | JPMORGAN INVESTMENT FUNDS | 72.700 | | 72.700 |
| **D | ALTRIA CLIENT SERVICES MASTER RETIREMENT TRUST | 13.655 | | 13.655 |
| **D | AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A | 5.700 | | 5.700 |
| **D | ACADIAN ALL COUNTRY WORLD EX US SMALL-CAP EQUITY CIT | 8.487 | | 8.487 |
| **D | STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL | 11.955 | | 11.955 |
| **D | MSCI ACWI EX-U.S. IMI INDEX FUND B2 | 2.236 | | 2.236 |
| **D | THRIFT SAVINGS PLAN | 140.458 | | 140.458 |
| **D | SYCOMORE SELECTION MIDCAP | 81.645 | | 81.645 |
| **D | PROSHARES DJ BROOKFIELD GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF | 4.517 | | 4.517 |
| **D | TEACHERS` RETIREMENT SYSTEM OF THE CITY OF NEW YORK | 1.123 | | 1.123 |
| **D | AZ FUND 1 AZ ALLOCATION ITALIAN TREND | 79.000 | | 79.000 |
| **D | SIJOITUSRAHASTO UB INFRA | 10.000 | | 10.000 |
| **D | FIDELITY INVESTMENT FUNDS - FIDELITY INDEX WORLD ESG SCREENED FUND | 280 | | 280 |
| **D | AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 70 | 82.000 | | 82.000 |
| **D | NEW YORK STATE COMMON RETIREMENT FUND | 12.876 | | 12.876 |
| **D | WHOLESALE SRI INTERNATIONAL CORE EQUITIES | 180 | | 180 |
| **D | AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A | 24.400 | | 24.400 |
| **D | VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND | 622.216 | | 622.216 |
| **D | FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND | 29.607 | | 29.607 |
| **D | ISHARES ALL-COUNTRY EQUITY INDEX FUND | 281 | | 281 |
| **D | VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST II | 317.548 | | 317.548 |
| **D | DNCA INVEST - DI EXPLORER SMID EUR | 209.855 | | 209.855 |
| **D | VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY | 37.502 | | 37.502 |
| **D | AZ FUND 1 - AZ EQUITY WATER AND RENEWABLE RESOURCES | 38.000 | | 38.000 |
| **D | FINANCIERE DE L`ECHIQUIER | 1.123.545 | | 1.123.545 |
| **D | STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND | 3.791 | | 3.791 |
| **D | VANGUARD FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY | 408 | | 408 |
| **D | VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST | 49.769 | | 49.769 |
| **D | DNCA INVEST ARCHER MID CAP EUROPE | 544.314 | | 544.314 |

1196 / 138

Azionisti: 282 Persone: 1

Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 282



DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

*RA* rappresentante designato

D** Delegante del rappresentante designato

1196/134

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Determinazione del compenso dei componenti il CDA**

**FAVOREVOLI**

| | Cognome | Tot. Voti | Proprio | Delega |
|---|---|---|---|---|
| **D | FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND | 2.387 | | 2.387 |
| **D | DEKA-RAB | 3.649 | | 3.649 |
| **D | THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. RE: MORGAN STANLEY INFRASTRUCTURE STOCKS MOTHER FUND | 7.424 | | 7.424 |
| **D | MORGAN STANLEY INVESTMENT FUNDS | 84.401 | | 84.401 |
| **D | KAIROS INTERNATIONAL SICAV-KEY | 136.000 | | 136.000 |
| **D | ACADIAN INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY CIT | 8.173 | | 8.173 |
| **D | VERITION MULTI STRATEGY MASTER FUND LTDG | 15.214 | | 15.214 |
| **D | BLUEHARBOUR MAP I LP | 38.216 | | 38.216 |
| **D | HUDSON BAY MASTER FUND LTD TRADING | 27.792 | | 27.792 |
| **D | ANIMA PICPAC INIZIATIVA EUROPA 2029 | 25.248 | | 25.248 |
| **D | ANIMA INIZIATIVA ITALIA | 1.060.329 | | 1.060.329 |
| **D | ANIMA ITALIA | 108.837 | | 108.837 |
| **D | ANIMA CRESCITA ITALIA | 62.692 | | 62.692 |
| **D | ANIMA SVILUPPO ITALIA 2030 | 43.500 | | 43.500 |
| **D | GESTIELLE PRO ITALIA | 10.500 | | 10.500 |
| **D | ANIMA SVILUPPO ITALIA 2031 | 22.000 | | 22.000 |
| **D | ANIMA CRESCITA ITALIA NEW | 111.496 | | 111.496 |
| **D | ANIMA INIZIATIVA EUROPA | 149.344 | | 149.344 |
| **D | HW INTL SMALL CAP DIV VALUE FD | 580 | | 580 |
| **D | KBC EQUITY FUND WORLD | 7.421 | | 7.421 |
| **D | KBC EQUITY FUND EUROZONE | 23.031 | | 23.031 |
| **D | KBC EQUITY FUND/EUROPE | 6.594 | | 6.594 |
| **D | JPMORGAN EUROPE STRATEGIC DIVIDEND FUND | 1.947 | | 1.947 |
| **D | KBC INST FD EURO EQTY SM &MED CAPS | 27.649 | | 27.649 |
| **D | KBC INST FUND EURO EQUITY | 4.115 | | 4.115 |
| **D | KBC EQUITY FUND EMU SMALL & MEDIUM | 48.825 | | 48.825 |
| **D | BLACKROCK MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B (EAFESMLB | 5.837 | | 5.837 |
| **D | BLACKROCK CDN GLOBAL INFRASTRUCTURE EQUITY INDEX FUND | 38.158 | | 38.158 |
| **D | FONDS DE RESERVE POUR LES RETRAITES | 61.049 | | 61.049 |
| **D | ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEX POOL | 616 | | 616 |
| **D | D. E. SHAW ALL COUNTRY GLOBAL VALUE ACTIVE PORTFOLIOS, L.L.C. | 166 | | 166 |
| **D | D.E. SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA PLUS PORTFOLIOS II, L.L.C.. | 249 | | 249 |
| **D | DE SHAW US BROAD MARKET CORE ALPHA EXTENSION CUSTOM FUND II LLC | 585 | | 585 |
| **D | ACADIAN GLOBAL EQUITY DYNAMIC EXTENSION MASTER FUND | 100 | | 100 |
| **D | ACADIAN GLOBAL ALL-COUNTRY EX-CHINA EQUITY DYNAMIC EXTENSION MASTER FUND | 552 | | 552 |
| **D | DD.E. SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA PLUS PORTFOLIOS L.L.C. | 630 | | 630 |
| **D | BROOKDALE INTERNATIONAL PARTNERS, L.P. | 847 | | 847 |
| **D | ING ARIA ING IMPACT FUND MODERATE | 4.204 | | 4.204 |
| **D | ING ARIA ING IMPACT FUND BALANCED | 51.235 | | 51.235 |
| **D | ING ARIA ING IMPACT FUND ACTIVE | 38.918 | | 38.918 |
| **D | ING ARIA ING IMPACT FUND DYNAMIC | 48.123 | | 48.123 |
| **D | SWISSCANTO LU EQ FD SUS CIR EC | 60.913 | | 60.913 |
| **D | ALPHA UCITS AMBER EQUITY FUND | 81.000 | | 81.000 |



| | | | |
|---|---|---|---|
| Azionisti: | 282 | Persone: | 1 |
| Azionisti in proprio: | 0 | Azionisti in delega: | 282 |

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

*RA* rappresentante designato

Assemblea Ordinaria del 3 giugno 2026

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Determinazione del compenso dei componenti il CDA**

**FAVOREVOLI**

| | Cognome | Tot. Voti | Proprio | Delega |
|---|---|---|---|---|
| **D | STICHTING BPL PENSIOEN | 2.316 | | 2.316 |
| **D | PALATINE PLANETE | 75.000 | | 75.000 |
| **D | COVEA AQUA | 195.690 | | 195.690 |
| **D | CNP ASS SMALL CAP ACTIONS | 144.991 | | 144.991 |
| **D | ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP FUND | 47.795 | | 47.795 |
| **D | ENSIGN PEAK ADVISORS INC | 5.435 | | 5.435 |
| **D | ACADIAN INTERNATIONAL ALL CAP FUND | 3.413 | | 3.413 |
| **D | ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY II FUND LLC | 9.064 | | 9.064 |
| **D | ACADIAN SUSTAINABLE GLOBAL EQUITY FUND, LLC | 13.103 | | 13.103 |
| **D | AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND | 1.540 | | 1.540 |
| **D | ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION | 11.924 | | 11.924 |
| **D | ADVANCED SERIES TRUST- AST GLOBAL BOND PORTFOLIO | 6.358 | | 6.358 |
| **D | WISDOMTREE INTERNATIONAL MIDCAP DIVIDEND FUND | 10.687 | | 10.687 |
| **D | WISDOMTREE GLOBAL HIGH DIVIDEND FUND | 274 | | 274 |
| **D | WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTERNATIONAL EQUITY FUND | 6.322 | | 6.322 |
| **D | WISDOMTREE INTERNATIONAL HIGH DIVIDEND FUND | 26.759 | | 26.759 |
| **D | WISDOMTREE INTERNATIONAL EQUITY FUND | 6.049 | | 6.049 |
| **D | BLACKROCK LIFE LTD | 779 | | 779 |
| **D | BLACKROCK FUND MANAGERS LTD | 703 | | 703 |
| **D | BLACKROCK GLOBAL FUNDS | 11.318 | | 11.318 |
| **D | ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM | 30.270 | | 30.270 |
| **D | CCANDL Q GROUP GLOBAL EQUITY FUND | 61 | | 61 |
| **D | CCANDL Q GLOBAL EQUITY FUND | 223 | | 223 |
| **D | SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN | 193 | | 193 |
| **D | ISHARES VII PUBLIC LIMITED COMPANY | 88.997 | | 88.997 |
| **D | VANGUARD FTSE ALL-WORLD EX-US SMALL-CAP INDEX FUND | 158.672 | | 158.672 |
| **D | VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND | 102.034 | | 102.034 |
| **D | VOYA MULTI-MANAGER INTERNATIONAL SMALL CAP FUND | 18.638 | | 18.638 |
| **D | VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM | 54.287 | | 54.287 |
| **D | XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF | 392 | | 392 |
| **D | FIRST TRUST GLOBAL FUNDS ICAV | 896 | | 896 |
| **D | FIRST TRUST RIVERFRONT DYNAMIC DEVELOPED INTERNATIONAL ETF | 22.160 | | 22.160 |
| **D | INVESTERINGSFORENINGEN SPARINVEST INDEX EUROPA SMALL CAP KL | 1.439 | | 1.439 |
| **D | INVESCO FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EX-U.S. SMALL-MID ETF | 6.197 | | 6.197 |
| **D | PUBLIC EMPLOYEES` RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI | 4.521 | | 4.521 |
| **D | AVANTIS CIBC INTERNATIONAL EQUITY ETF | 630 | | 630 |
| **D | GOLDMAN SACHS BEWAARSTICHTING I | 65.401 | | 65.401 |
| **D | STICHTING BEDRIJFSTAKPENSIOENFONDS VOOR DE BOUWNIJVERHEID | 2.054 | | 2.054 |
| **D | EUROPEAN CENTRAL BANK | 57.850 | | 57.850 |
| **D | STICHTING PENSIOENFONDS VOOR DE WONINGCORPORATIES | 1.522 | | 1.522 |
| **D | EVOVEST GLOBAL EQUITY ETF | 11.849 | | 11.849 |
| **D | RGP GLOBAL SECTOR FUND | 6.780 | | 6.780 |
| **D | PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO | 58.645 | | 58.645 |

1196/fuo



| | | | |
|---|---|---|---|
| Azionisti: | 282 | Persone: | 1 |
| Azionisti in proprio: | 0 | Azionisti in delega: | 282 |

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

*RA* rappresentante designato

D** Delegante del rappresentante designato

1196/Rel

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Determinazione del compenso dei componenti il CDA**

**FAVOREVOLI**

| | Cognome | Tot. Voti | Proprio | Delega |
|---|---|---|---|---|
| **D | BLK MAGI FUND, A SERIES TRUST | 23 | | 23 |
| **D | CHAHINE FUNDS - EQUITY CONTINENTAL EUROPE | 83.213 | | 83.213 |
| **D | UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG. | 55.828 | | 55.828 |
| **D | NORGES BANK | 1.149.824 | | 1.149.824 |
| **D | ASSET MANAGEMENT EXCHANGE UCITS CCF. | 24.739 | | 24.739 |
| **D | THE PUBLIC INSTITUTION FOR SOCIAL SECURITY | 1.642 | | 1.642 |
| **D | INTERNATIONAL MONETARY FUND RETIRED STAFF BENEFITS INVESTMENT ACCOUNT | 8.350 | | 8.350 |
| **D | TRIUM UCITS PLATFORM PLC | 20.440 | | 20.440 |
| **D | VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS | 12.503 | | 12.503 |
| **D | SPARTAN GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS. | 8.369 | | 8.369 |
| **D | NORTHERN TRUST UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND | 22.095 | | 22.095 |
| **D | NORTHERN TRUST COMMON ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MAR | 1.685 | | 1.685 |
| **D | ANSMAR FAMILY TRUST | 128 | | 128 |
| **D | HAWTHORN EQ LLC | 37.366 | | 37.366 |
| **D | UNITED NATIONS JOINT STAFF PENSION FUND. | 106.258 | | 106.258 |
| **D | INTERNATIONAL MONETARY FUND STAFF RETIREMENT PLAN | 29.500 | | 29.500 |
| **D | EVOVEST GLOBAL EQUITY FUND II L.P. | 663 | | 663 |
| **D | NUNAVUT TRUST | 864 | | 864 |
| **D | POLICEMEN`S ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO | 6.148 | | 6.148 |
| **D | NORTHERN TRUST INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST | 41.278 | | 41.278 |
| **D | WEST VIRGINIA INVESTMENT MANAGEMENT BOARD | 9.037 | | 9.037 |
| **D | MUNICIPAL EMPLOYEES ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO | 4.507 | | 4.507 |
| **D | LOS ANGELES CITY EMPLOYEES` RETIREMENT SYSTEM. | 2.388 | | 2.388 |
| **D | BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I | 10.626 | | 10.626 |
| **D | ACADIAN NON-U.S. SMALL-CAP EQUITY EXTENSION FUND LLC C/O ACADIAN ASSET MANAGEMENT LLC ACTING AS FUND MANAGER 30.969 | | 30.969 | |
| **D | TWO SIGMA EQUITY RISK PREMIA PORTFOLIO LLC | 17.000 | | 17.000 |
| **D | ACADIAN ALL-COUNTRY WORLD EX-U.S. EQUITY DYNAMIC EXTENSION MASTER FUND | 8.945 | | 8.945 |
| **D | CX CADENCE LIMITED-DEAZELEY | 9.943 | | 9.943 |
| **D | ACADIAN GLOBAL DEVELOPED EQUITY DYNAMIC EXTENSION MASTER FUN | 6.460 | | 6.460 |
| **D | STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS DEPARTMENT OF REVENUE TREASURY DIVISION | 5.855 | | 5.855 |
| **D | BROOKDALE GLOBAL OPPORTUNITY FUND | 1.573 | | 1.573 |
| **D | TWO SIGMA ABSOLUTE RETURN PORTFOLIO LLC CORPORATION SERVICE COMPANY. | 9.500 | | 9.500 |
| **D | FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL S | 15.497 | | 15.497 |
| **D | JHVIT INT`L SMALL CO TRUST JOHN HANCOCK INVESTMENT MANAGEMENT SERVICES LLC JHVIT INTERN | 1.344 | | 1.344 |
| **D | DIMENSIONAL INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE ETF OF DIMENSIONA | 64.033 | | 64.033 |
| **D | DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY 2 ETF OF DIMENSIONAL E | 70.506 | | 70.506 |
| **D | COMMONWEALTH SPECIALIST FUND 13. | 70.064 | | 70.064 |
| **D | ONEMARKETS ITALY ICAV | 40.670 | | 40.670 |
| **D | DIMENSIONAL INTERNATIONAL VECTOR EQUITY ETF OF DIMENSIONAL E | 655 | | 655 |
| **D | DFA ALL COUNTRY EX US EQUITY MARKET SUBTRUST OF DFA GROUP TRUST | 5.768 | | 5.768 |
| **D | ISHARES MSCI WORLD SMALL-CAP ETF | 2.822 | | 2.822 |
| **D | ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF | 210.475 | | 210.475 |



| | | | |
|---|---|---|---|
| Azionisti: | 282 | Persone: | 1 |
| Azionisti in proprio: | 0 | Azionisti in delega: | 282 |

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

*RA* rappresentante designato

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Determinazione del compenso dei componenti il CDA**

## FAVOREVOLI

| | Cognome | Tot. Voti | Proprio | Delega |
|---|---|---|---|---|
| **D | ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF | 78.164 | | 78.164 |
| **D | ISHARES CORE MSCI INTERNATIONAL DEVELOPED MARKETS ETF | 50.576 | | 50.576 |
| **D | ISHARES CORE MSCI EAFE ETF | 406.420 | | 406.420 |
| **D | ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF | 35.635 | | 35.635 |
| **D | ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF | 6.496 | | 6.496 |
| **D | ISHARES INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY FACTOR ETF | 68.976 | | 68.976 |
| **D | DFA INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE PNS GROUP INC | 43.978 | | 43.978 |
| **D | CONTINENTAL SMALL SERIES THE CONTINENTAL SMALL COMPANY | 241.050 | | 241.050 |
| **D | OLD WESTBURY SMALL AND MID CAP STRATEGIES FUND. | 19.371 | | 19.371 |
| **D | INTERNATIONAL CORE EQUITY PORTFOLIO OF DFA INVESTMENT DIMENSIONS GROUP INC | 221.961 | | 221.961 |
| **D | AZIMUT LIFE DAC | 492 | | 492 |
| **D | TWO SIGMA INTERNATIONAL CORE | 815 | | 815 |
| **D | TWO SIGMA WORLD CORE FUND LP | 100 | | 100 |
| **D | APPIAN ASSET MANAGEMENT | 65.249 | | 65.249 |
| **D | POINT72 ASSOCIATES LLC C/O FINSCO LIMITED | 47 | | 47 |
| **D | POINT72 ASSOCIATES LLC C/O WALKERS CORPORATE LIMITED CAYMAN CORPORATE CENTRE | 6 | | 6 |
| **D | CC&L Q GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND | 33 | | 33 |
| **D | CC&L ALTERNATIVE GLOBAL EQUITY FUND | 182 | | 182 |
| **D | ACADIAN GLOBAL ALL-COUNTRY EX-U.S. EX-CHINA EQUITY DYNAMIC E MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED | 18.537 | | 18.537 |
| **D | CC&L Q GLOBAL EQUITY EXTENSION FUND. | 282 | | 282 |
| **D | ACADIAN ALL COUNTRY WORLD EX U.S. EQUITY EXTENSION FUND A S | 1.884 | | 1.884 |
| **D | ADAGE CAPITAL PARTNERS L.P. | 440.000 | | 440.000 |
| **D | CC&L Q WORLD EX-USA EQUITY EXTENSION MASTER FUND LTD. | 1.039 | | 1.039 |
| **D | ACADIAN GLOBAL ALL-COUNTRY EX-CHINA EQUITY DYNAMIC EXTENSION EXTENSION MASTER FUND | 808 | | 808 |
| **D | DE SHAW WORLD ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC | 4.645 | | 4.645 |
| **D | NISA GLOBAL EQUITY ALPHA EXTENSION MASTER FUND LP | 244 | | 244 |
| **D | ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY | 49.540 | | 49.540 |
| **D | BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND SMALL CAP EQUITY | 7.807 | | 7.807 |
| **D | EURIZON FUND | 50.579 | | 50.579 |
| **D | ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF | 44.689 | | 44.689 |
| **D | ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF | 1.588 | | 1.588 |
| **D | CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY | 73 | | 73 |
| **D | FIDEURAM ITALIA | 12.093 | | 12.093 |
| **D | FIDEURAM PIANO AZIONI ITALIA | 623.131 | | 623.131 |
| **D | FIDEURAM PIANO BILANCIATO ITALIA 50 | 116.736 | | 116.736 |
| **D | FIDEURAM PIANO BILANCIATO ITALIA 30 | 49.000 | | 49.000 |
| **D | AQR FLEX 1 SERIES LLC- SERIES A16 | 382 | | 382 |
| **D | INTERNATIONAL MONETARY FUND | 1.341 | | 1.341 |
| **D | TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS | 30.786 | | 30.786 |
| **D | DWS INVESTMENT GMBH FOR DWS SACHWERTE | 17.433 | | 17.433 |
| **D | EURIZON PROGETTO ITALIA 40 | 211.651 | | 211.651 |
| **D | EURIZON PROGETTO ITALIA 70 | 133.452 | | 133.452 |
| **D | EURIZON AZIONI ITALIA | 160.000 | | 160.000 |

1196/42



Azionisti: 282 Persone: 1

Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 282

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

*RA* rappresentante designato

D** Delegante del rappresentante designato

1196/743

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Determinazione del compenso dei componenti il CDA**

## FAVOREVOLI

| | Cognome | Tot. Voti | Proprio | Delega |
|---|---|---|---|---|
| **D | EURIZON CAPITAL SGR-PIR ITALIA 30 | 48.570 | | 48.570 |
| **D | EURIZON PROGETTO ITALIA 20 | 70.279 | | 70.279 |
| **D | EURIZON STEP 70 PIR ITALIA GIUGNO 2027 | 33.867 | | 33.867 |
| **D | EURIZON AM RILANCIO ITALIA TR | 1.500 | | 1.500 |
| **D | EURIZON PIR ITALIA AZIONI | 15.508 | | 15.508 |
| **D | EURIZON AZIONI PMI ITALIA | 269.148 | | 269.148 |
| **D | UBS LUX FUND SOLUTIONS | 66.409 | | 66.409 |
| **D | VARIOPARTNER SICAV | 215.000 | | 215.000 |
| **D | CREDIT SUISSE INDEX FUND (LUX) | 18.606 | | 18.606 |
| **D | DWS MULTI ASSET PIR FUND | 10.605 | | 10.605 |
| **D | XTRACKERS | 120.887 | | 120.887 |
| **D | THE METHODIST HOSPITAL | 3.178 | | 3.178 |
| **D | VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY DEVELOPED MARKETS INDEX TRUST | 9.946 | | 9.946 |
| **D | VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND | 38.358 | | 38.358 |
| **D | VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND | 418.211 | | 418.211 |
| **D | PENSIOENFONDS METAAL OFP | 10.463 | | 10.463 |
| **D | MANULIFE INVESTMENT MANAGEMENT SYSTEMATIC INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY POOLED FUND | 4.824 | | 4.824 |
| **D | UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG ON BEHALF OF ZURICH INVESTINSTITUTIONAL FUNDS | 3.940 | | 3.940 |
| **D | VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF | 10.890 | | 10.890 |
| **D | VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF | 1.236 | | 1.236 |
| **D | INTEL RETIREMENT PLANS COLLECTIVE INVESTMENT TRUST | 94.169 | | 94.169 |
| **D | TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM | 143.884 | | 143.884 |
| **D | THRIVENT INTERNATIONAL ALLOCATION FUND | 8.711 | | 8.711 |
| **D | THRIVENT GLOBAL STOCK FUND | 11.618 | | 11.618 |
| **D | THRIVENT GLOBAL STOCK PORTFOLIO | 8.732 | | 8.732 |
| **D | THRIVENT CORE INTERNATIONAL EQUITY FUND | 11.513 | | 11.513 |
| **D | CITY OF NEW YORK GROUP TRUST | 87.500 | | 87.500 |
| **D | POLICE AND FIREMEN'S RETIREMENTSYSTEM OF NEW JERSEY | 18.844 | | 18.844 |
| **D | THRIVENT INTERNATIONAL ALLOCATION PORTFOLIO | 14.970 | | 14.970 |
| **D | CITY OF NEW YORK GROUP TRUST | 14.708 | | 14.708 |
| **D | TEXAS MUNICIPAL RETIREMENT SYSTEM | 2.600 | | 2.600 |
| **D | STATE OF NEW JERSEY COMMON PENSION FUND D | 13.844 | | 13.844 |
| **D | MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM | 51.404 | | 51.404 |
| **D | MONTANA BOARD OF INVESTMENTS | 10.089 | | 10.089 |
| **D | LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND | 4.679 | | 4.679 |
| **D | JNL/DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND | 4.418 | | 4.418 |
| **D | PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITYFUND | 1.727 | | 1.727 |
| **D | TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO | 10.339 | | 10.339 |
| **D | THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA | 51.091 | | 51.091 |
| **D | DGAM GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE I NDEX FUND 1 | 10.555 | | 10.555 |
| **D | CALVERT IMPACT FUND INC CALVERT GLOBAL WATER FUND | 230.258 | | 230.258 |
| **D | XTRACKERS (IE) PUBLIC LIMITED COMPANY | 905 | | 905 |
| **D | DIMENSIONAL FUNDS PLC | 11.155 | | 11.155 |



| | | | |
|---|---|---|---|
| Azionisti: | 282 | Persone: | 1 |
| Azionisti in proprio: | 0 | Azionisti in delega: | 282 |

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

"RA" rappresentante designato

D** Delegante del rappresentante designato

Assemblea Ordinaria del 3 giugno 2026

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Determinazione del compenso dei componenti il CDA**

**FAVOREVOLI**

| | Cognome | Tot. Voti | Proprio | Delega |
|---|---|---|---|---|
| **D | DIMENSIONAL FUNDS PLC | 6.408 | | 6.408 |
| **D | DIMENSIONAL FUNDS PLC | 10.684 | | 10.684 |
| **D | DIMENSIONAL FUNDS PLC | 12.892 | | 12.892 |
| **D | BMO MSCI EAFE SMALL-MID CAP INDEX ETF | 640 | | 640 |
| **D | DIMENSIONAL FUNDS PLC | 37.968 | | 37.968 |
| **D | ANIMA FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY | 53.345 | | 53.345 |
| **D | AQR INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND LP | 1.320 | | 1.320 |
| **D | STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS | 4.730 | | 4.730 |
| **D | AMERICAN CENTURY ICAV | 1.451 | | 1.451 |
| **D | AMERICAN CENTURY S.A.A. INC STRATEGIC ALLOCATION AGGRESSIVE FUND | 3.928 | | 3.928 |
| **D | AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS RESPONSIBLE INTERNATIONAL EQUITY ETF | 4.079 | | 4.079 |
| **D | AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY ETF | 7.142 | | 7.142 |
| **D | AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND | 6.844 | | 6.844 |
| **D | AMERICAN CENTURY S.A.A.INC,STRATEGIC ALLOCATION CONSERVATIVE FUN | 631 | | 631 |
| **D | AMERICAN CENTURY S.A.A.INC, STRATEGIC ALLOCATION MODERATE FUNDC | 3.006 | | 3.006 |
| **D | AMERICAN CENTURY WORLD MUTUAL FDS INC NT INTL SMALL MID CAP FUND | 133.317 | | 133.317 |
| **D | AMERICAN CENTURY RETIREMENT DATE TRUST | 15.461 | | 15.461 |
| **D | AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF | 22.890 | | 22.890 |
| **D | M INTERNATIONAL EQUITY FUND | 1.699 | | 1.699 |
| **D | COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND | 38.041 | | 38.041 |
| **D | REGIME DE RENTES DU MOUVEMENT DESJARDINS | 17.371 | | 17.371 |
| **D | NORTH ATLANTIC STATES CARPENTERS PENSION FUND | 2.228 | | 2.228 |
| **D | VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND | 8.505 | | 8.505 |
| **D | NATWEST ST JAMES`S PLACE GLOBALSMALLER COMPANIES UNIT TRUST | 25.508 | | 25.508 |
| **D | THE BARCLAYS BANK UK RETIREMENTFUND | 2.714 | | 2.714 |
| **D | DIMENSIONAL FUNDS ICVC- INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND | 5.706 | | 5.706 |
| **D | STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS | 19.411 | | 19.411 |
| **D | SOCIAL PROTECTION FUND | 1.727 | | 1.727 |

**Totale voti** 161.185.710
**Percentuale votanti %** 96,532562
**Percentuale Capitale %** 75,686515

1196 fgg

Azionisti: 282 Persone: 1
Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 282



DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
*RA* rappresentante designato
D** Delegante del rappresentante designato

4196/765

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Determinazione del compenso dei componenti il CDA**

## CONTRARI

| | Cognome | Tot. Voti | Proprio | Delega |
|---|---|---|---|---|
| 1 | COMPUTERSHARE SPA IN QUALITÀ DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN PERSONA DI KATIA MADÈ | | | |
| *** | ALTERI MARCO | 1 | | 1 |
| 2 | COMPUTERSHARE SPA IN QUALITÀ DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO (SUBDELEGA TREVISAN) IN PERSONA DI KATIA MADÈ | | | |
| **D | UIN-EBBA | 1.832 | | 1.832 |
| **D | BNP PARIBAS EQUITY - FOCUS ITALIA | 32.494 | | 32.494 |
| **D | ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 55 | 78.079 | | 78.079 |
| **D | ARCA AZIONI ITALIA | 174.708 | | 174.708 |
| **D | SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND | 253.214 | | 253.214 |
| **D | ALLIANZGI-FONDS DUNHILL | 900 | | 900 |
| **D | BNPP MODERATE - FOCUS ITALIA | 10.958 | | 10.958 |
| **D | BNP PARIBAS FUNDS - ENVIRONMENTAL INFRASTRUCTURE INCOME | 211 | | 211 |
| **D | ALLIANZGI S AKTIEN | 42.241 | | 42.241 |
| **D | ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 15 | 6.288 | | 6.288 |
| **D | ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 30 | 283.957 | | 283.957 |
| **D | ALLIANZGI-FONDS APNIESA SEGMENT APNIESA-NAPO | 5.650 | | 5.650 |
| **D | ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH | 11.170 | | 11.170 |
| **D | ALLIANZ GLOBAL INVESTORS CHOICE FUND - ALLIANZ CHOICE BEST STYLES EUROPE FUND | 8.109 | | 8.109 |
| **D | ALLIANZ VGL AGI QUANTAMENTAL CONVICTION ENHANCED EUROPE | 8.460 | | 8.460 |
| **D | AMUNDI SELEZIONE ATTIVA ITALIA | 132.715 | | 132.715 |
| **D | CA VITA PIR AZ | 4.639 | | 4.639 |
| **D | CA VITA PIR BIL | 3.972 | | 3.972 |
| **D | AMUNDI PROGETTO FUTURO PIR | 22.646 | | 22.646 |
| **D | AMUNDI CRESCITA ITALIA | 108.869 | | 108.869 |
| **D | AMUNDI MSCI EUROPE SMALL C ESG BRD TRANS | 1.961 | | 1.961 |
| **D | AMUNDI MSCI EMU SMALL CAP ESG BRD TRANS | 10.702 | | 10.702 |
| **D | AMUNDI MSCI GLOBAL SMALL CAP OECD EX USA | 814 | | 814 |
| **D | NEF RISPARMIO ITALIA | 61.574 | | 61.574 |
| **D | AA SSGA ACTIONS EURO | 174.144 | | 174.144 |
| **D | ECOFI OPTIM VARIANCE | 9.320 | | 9.320 |
| **D | ECOFI AGIR POUR LE CLIMAT | 31.000 | | 31.000 |
| **D | GLOBAL MULTI FACTOR EQUITY FUND | 9.901 | | 9.901 |
| **D | AMUNDI INDEX EUROPE EX UK SMALL | 2.208 | | 2.208 |
| **D | CITY OF AUSTIN EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM | 2.431 | | 2.431 |
| **D | LEGAL AND GENERAL UCITS ETF PLC | 23.942 | | 23.942 |
| **D | PSEG NUCLEAR LLC QUALIFIED MASTER DECOMMISSIONING TRUST | 11.926 | | 11.926 |
| **D | LEGAL & GENERAL UCITS ETF PUBLIC LIMITED COMPANY | 2.619 | | 2.619 |
| **D | ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION | 11.528 | | 11.528 |
| **D | CNTRL PNSON FND INTRNTNL UNION | 1.227 | | 1.227 |
| **D | EUROPEAN CENTRAL BANK | 38.825 | | 38.825 |
| **D | PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO | 3.951 | | 3.951 |



| | | | |
|---|---|---|---|
| Azionisti: | 73 | Persone: | 1 |
| Azionisti in proprio: | 0 | Azionisti in delega: | 73 |

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

*RA* rappresentante designato

D** Delegante del rappresentante designato

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Determinazione del compenso dei componenti il CDA**

**CONTRARI**

| | Cognome | Tot. Voti | Proprio | Delega |
|---|---|---|---|---|
| **D | MULTI UNITS FRANCE - AMUNDI FT | 150.058 | | 150.058 |
| **D | AMUNDI SGR SPA/AMUNDI SVILUPPO ATTIVO ITALIA | 621.191 | | 621.191 |
| **D | LEGAL & GENERAL CCF. | 24.053 | | 24.053 |
| **D | LEGAL & GENERAL ICAV. | 11.042 | | 11.042 |
| **D | 1199SEIU HEALTH CARE EMPLOYEES PENSION FUND | 9.486 | | 9.486 |
| **D | WTW REAL ASSETS FUND L.P. | 20.970 | | 20.970 |
| **D | CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM. | 10.760 | | 10.760 |
| **D | LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED | 209.835 | | 209.835 |
| **D | LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST. | 83.202 | | 83.202 |
| **D | ALLIANZ AZIONI ITALIA ALL STARS LL STARS | 70.000 | | 70.000 |
| **D | ALLIANZ ITALIA 50 SPECIAL | 13.000 | | 13.000 |
| **D | INTERFUND SICAV | 7.520 | | 7.520 |
| **D | FONDITALIA | 203.027 | | 203.027 |
| **D | INTERNATIONAL MONETARY FUND | 926 | | 926 |
| **D | STATE STREET GLOBAL ADVISORS LUXEMBOURG SICAV | 8.357 | | 8.357 |
| **D | IAM NATIONAL PENSION FUND | 4.660 | | 4.660 |
| **D | SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS | 177.117 | | 177.117 |
| **D | SSB MSCI ACWI EX USA IMI SCREENED NONLENDING COMMON TRUST FUND | 1.743 | | 1.743 |
| **D | SSB INT SMALL CAP ACTIVE SECURITIES LENDING COMMON TRUST FUND | 7.525 | | 7.525 |
| **D | WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD | 18.423 | | 18.423 |
| **D | THRIFT SAVINGS PLAN | 37.644 | | 37.644 |
| **D | CALIFORNIA STATE TEACHERS` RETIREMENT SYSTEM | 56.384 | | 56.384 |
| **D | SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY | 47.428 | | 47.428 |
| **D | SSGA SPDR ETFS EUROPE I PUBLIC LIMITED COMPANY | 14.742 | | 14.742 |
| **D | MERCER QIF FUND PLC | 14.402 | | 14.402 |
| **D | MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND | 12.354 | | 12.354 |
| **D | LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATI | 41.493 | | 41.493 |
| **D | STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO | 15.075 | | 15.075 |
| **D | LACERA MASTER OPEB TRUST | 926 | | 926 |
| **D | STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS | 1.664 | | 1.664 |
| **D | SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND | 12.502 | | 12.502 |
| **D | IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST | 7.312 | | 7.312 |
| **D | SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF | 1.827 | | 1.827 |
| **D | HSBC BANK PLC AS TRUSTEE OF STATE STREET AUT WORLD SMALL CAP INDEX EQUITY FUND | 32.573 | | 32.573 |
| **D | ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND | 154.920 | | 154.920 |

**Totale voti** 3.693.327
**Percentuale votanti %** 2,211898
**Percentuale Capitale %** 1,734242

Azionisti: 73 Persone: 1
Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 73



DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
*RA* rappresentante designato
D** Delegante del rappresentante designato

1196/416

1196

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Determinazione del compenso dei componenti il CDA**

## ASTENUTI

| | Cognome | Tot. Voti | Proprio | Delega |
|---|---|---|---|---|
| 2 | COMPUTERSHARE SPA IN QUALITÀ DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO (SUBDELEGA TREVISAN) IN PERSONA DI KATIA MADÈ | | | |
| **D | UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF STBV-NW-UNIVERSAL-FONDS | 6.997 | | 6.997 |
| **D | FOVERUKA PENSION UNIVERSAL | 2.078 | | 2.078 |
| **D | SEI INSTITUTIONAL INTERNATIONAL TRUST INTERNATIONAL EQUITY FUND | 29.762 | | 29.762 |
| **D | SEI INSTITUTIONAL MANAGED TRUST - TAX- MANAGED INTL MANAGED VOLATILITY FUND | 11.071 | | 11.071 |
| **D | BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR PENSION FUND | 28.437 | | 28.437 |
| **D | UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF VSTBH-UNIVERSAL-FONDS | 2.696 | | 2.696 |
| **D | PTV-UNIVERSAL-FONDS | 8.208 | | 8.208 |
| **D | EBK-AKTIEN-UNIVERSAL-FONDS | 12.545 | | 12.545 |
| **D | THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. RE: TMAM GLOBAL RENEWABLE ENERGY INCOME EQUITY MF | 9.187 | | 9.187 |
| **D | SGD GE 2014-1 | 2.283 | | 2.283 |
| **D | BUMA-UNIVERSAL-FONDS I | 23.100 | | 23.100 |
| **D | BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND | 4.304 | | 4.304 |
| **D | ATLAS DIVERSIFIED MASTER FUND, LTD. | 1.693 | | 1.693 |
| **D | MW INV STRT MKT NEUTRAL TOP AC | 9.956 | | 9.956 |
| **D | MW INV STRAT EUREKA FUND AC | 10.654 | | 10.654 |
| **D | FRONTIER MFG CORE INFRASTRUCTURE FD | 33.801 | | 33.801 |
| **D | UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH W/ZEIT-UNIVERSAL-FONDS W/SEGMENT AKTIEN SMALL-UND MIDCAP | 3.616 | | 3.616 |
| **D | BAYERNINVEST LUX EUROZONE EQUITY INFRASTRUCTURE | 183 | | 183 |
| **D | BAM MASTER (GCM ) | 1.693 | | 1.693 |
| **D | TOPS INTL EQS FUND - NON FLIP | 34.719 | | 34.719 |
| **D | TOPS DEV WLD EQS FD NON FLIP | 31.778 | | 31.778 |
| **D | WLD TOPS 150/50 II - NON FLIP | 1.794 | | 1.794 |
| **D | TOPS WORLD EQS FUND NON FLIP | 40.787 | | 40.787 |
| **D | MWCCF WLD TOPS 130/30-NON FLIP | 17.196 | | 17.196 |
| **D | COMPROMISO MEDIOLANUM FI | 1.434 | | 1.434 |
| **D | LEADERSEL PMI | 92.800 | | 92.800 |
| **D | CHALLENGE ITALIAN EQUITY | 93.500 | | 93.500 |
| **D | ENSIGN PEAK ADVISORS INC | 145.500 | | 145.500 |
| **D | TEXTRON INC MASTER TRUST | 14.800 | | 14.800 |
| **D | COMMONWEALTH OF PENNSYLVANIA PUBLIC SCHOOL EMPLOYEES` RETIREMENT SYSTEM | 8.880 | | 8.880 |
| **D | EMPLOYEES` RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF HAWAII | 12.526 | | 12.526 |
| **D | TREASURER OF THE STATE OF NORTH CAROLINA EQUITY INVESTMENT FUND POOLED TRUST | 11.428 | | 11.428 |
| **D | THE CANADA LIFE ASSURANCE COMPANY | 9.949 | | 9.949 |
| **D | CIBC INTERNATIONAL EQUITY PRIVATE POOL | 1.500 | | 1.500 |
| **D | IMPERIAL INTERNATIONAL EQUITY POOL | 16.422 | | 16.422 |
| **D | PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO | 17.970 | | 17.970 |
| **D | LSV INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND LP. | 28.200 | | 28.200 |
| **D | MERCER GLOBAL SMALL COMPANIES SHARES FUND | 1.780 | | 1.780 |
| **D | INSURANCE COMMISSION OF WESTERN AUSTRALIA | 28.756 | | 28.756 |



| | | | |
|---|---|---|---|
| Azionisti: | 66 | Persone: | 1 |
| Azionisti in proprio: | 0 | Azionisti in delega: | 66 |

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

*RA* rappresentante designato

D** Delegante del rappresentante designato

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Determinazione del compenso dei componenti il CDA**

**ASTENUTI**

| | Cognome | Tot. Voti | Proprio | Delega |
|---|---|---|---|---|
| **D | QIC LISTED INFRASTRUCTURE FUND | 22.018 | | 22.018 |
| **D | RETURN TO WORK CORPORATION OF SOUTH AUSTRALIA | 45.598 | | 45.598 |
| **D | MFG CORE INFRASTRUCTURE FUND | 20.731 | | 20.731 |
| **D | UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS | 7.331 | | 7.331 |
| **D | MIDWEST OPERATING ENGINEERS PENSION TRUST FUND | 7.900 | | 7.900 |
| **D | MISSOURI EDUCATION PENSION TRUST | 948 | | 948 |
| **D | LUMYNA-MARSHALL WACE UCITS SICAV-LUMYNA-MW TOPS UCITS FUND | 85.492 | | 85.492 |
| **D | SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL EQUITY INDEX FUND | 10.830 | | 10.830 |
| **D | MARSHALL WACE COMMON CONTRACTUAL FUND-MWCCF WORLD TOPS 150/5 | 100 | | 100 |
| **D | MARSHALL WACE COMMON CONTRACTUAL FUND-MWCCF WORLD TOPS 150/5 C/O MARSHALL WACE IRELAND LTD | 275 | | 275 |
| **D | MARSHALL WACE INVESTMENT STRATEGIES-TOPS WORLD EX-US FUND | 77.311 | | 77.311 |
| **D | MARSHALL WACE INVESTMENT STRATEGIES-TOPS WORLD EQUITIES FUND | 879 | | 879 |
| **D | MERCER PRIVATE WEALTH REAL ASSET POOL | 650 | | 650 |
| **D | MARSHALL WACE MASTER FUNDS SPC - SP ALPHA PLUS FUND | 320 | | 320 |
| **D | LUMYNA-MARSHALL WACE UCITS SICAV-LUMYNA-MW TOPS (MARKET NEUT | 23.496 | | 23.496 |
| **D | CHALLENGE FUNDS CHALLENGE ITALIAN EQUITY | 58.800 | | 58.800 |
| **D | AWARE SUPER | 11.294 | | 11.294 |
| **D | MEDIOLANUM FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA | 301.500 | | 301.500 |
| **D | MEDIOLANUM FLESSIBILE FUTURO ITALIA | 351.112 | | 351.112 |
| **D | SCHWAB INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY ETF | 88.622 | | 88.622 |
| **D | SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX ETF | 45.722 | | 45.722 |
| **D | UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH FOR UI-ELKB-FONDS 1 | 1.894 | | 1.894 |
| **D | THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER | 11.811 | | 11.811 |
| **D | AUSTRALIAN RETIREMENT TRUST | 29.986 | | 29.986 |
| **D | CUSTODY BANK OF JAPAN LTD ASTRUSTEE FOR SUMITOMOMITSUI TRUST BANK LIMITED ASTRUSTEE FOR ANCHORMF | 45.872 | | 45.872 |
| **D | ALBERTA INVESTMENT MANAGEMENT CORPORATION | 27.400 | | 27.400 |
| **D | OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM | 4.570 | | 4.570 |

| | |
|---|---|
| **Totale voti** | 2.096.445 |
| **Percentuale votanti %** | 1,255541 |
| **Percentuale Capitale %** | 0,984409 |



| | | | |
|---|---|---|---|
| Azionisti: | 66 | Persone: | 1 |
| Azionisti in proprio: | 0 | Azionisti in delega: | 66 |

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

*RA* rappresentante designato

D** Delegante del rappresentante designato

1196 Atti

Allegato P°
Rep 781

1196/749

**ASSEMBLEA DEL 3 E 4 GIUGNO 2026**
**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**
**SUI PUNTI 1 E 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO**

**1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025; relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione comprensiva della Rendicontazione di Sostenibilità e relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione legale. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2025. Deliberazioni relative all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025.**

Signori Azionisti,

in appositi fascicoli che sono messi a disposizione del pubblico, nel rispetto della normativa vigente, presso la sede sociale, sul sito internet della Società, all'indirizzo www.acea.it e sul meccanismo di stoccaggio centralizzato autorizzato da Consob denominato "1Info", consultabile all'indirizzo www.1info.it , ai quali pertanto si fa rinvio, sono contenuti il progetto di bilancio di esercizio di Acea S.p.A. al 31 dicembre 2025 (che chiude con un utile netto di € 243.861.322,37), il bilancio consolidato del Gruppo Acea al 31 dicembre 2025 (che chiude con un risultato netto di pertinenza del Gruppo di € 480.579.087,99) e la Rendicontazione di Sostenibilità (ex D.Lgs 125/2024).

Sottoponiamo, pertanto, alla Vostra approvazione la seguente proposta:

*"L'Assemblea di Acea S.p.A.:*

- *esaminati i dati del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025 con le relative relazioni presentate dal Consiglio di Amministrazione, dal Collegio Sindacale e dalla Società di revisione;*
- *preso atto dei dati del bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 con le relative relazioni presentate dal Consiglio di Amministrazione e dalla Società di revisione;*
- *preso atto della Rendicontazione di Sostenibilità ai sensi del D.Lgs. n. 125/2024,*

***delibera***

*di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025."*

**2. Deliberazioni relative alla destinazione del risultato dell'esercizio 2025.**

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione di destinare l'utile di Acea S.p.A. relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 pari a € 243.861.322,37 come segue:

1196/750

- € 12.193.066,12 pari al 5% dell'utile, a riserva legale;
- di distribuire un dividendo complessivo di € 255.057.488,40 ai soci, corrispondenti ad un dividendo unitario di € 1,2 per azione, attingendo per € 23.389.232,15 dagli utili portati a nuovo.

Il dividendo complessivo, cedola nr. 27 di € 255.057.488,40 pari a € 1,2 per azione, sarà messo in pagamento a partire dal 24 giugno 2026, con stacco cedola in data 22 giugno e *record date* il 23 giugno. Alla data di approvazione del bilancio le azioni proprie sono pari a n 416.993.

Tutto ciò premesso, sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente proposta:

*"L'Assemblea di ACEA S.p.A., esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione,*

***delibera***

*di destinare l'utile di Acea S.p.A. relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 pari a € 243.861.322,37 come segue:*

- *€ 12.193.066,12 pari al 5% dell'utile, a riserva legale;*
- *di distribuire un dividendo complessivo di € 255.057.488,40 ai soci, corrispondenti ad un dividendo unitario di € 1,2 per azione, attingendo per € 23.389.232,15 dagli utili portati a nuovo.*

*Il dividendo complessivo, cedola nr. 27 di € 255.057.488,40, pari a € 1,2 per azione, sarà messo in pagamento a partire dal 24 giugno 2026, con stacco cedola in data 22 giugno e record date il 23 giugno."*

Per il Consiglio di Amministrazione

La Presidente

Barbara Marinali

1196/75A

**ASSEMBLEA DEL 3 E 4 GIUGNO 2026**
**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**
**SUI PUNTI 3 E 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO**

**3. Relazione sulla politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti (I Sez.): politica sulla remunerazione 2026.**

Signori Azionisti,

in relazione al terzo punto all'ordine del giorno, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra valutazione, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3 bis, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (di seguito "TUF"), la Sezione I della "Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti", che illustra la politica di Acea S.p.A. in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche e le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica.

Si invita pertanto l'Assemblea ad approvare la seguente proposta di deliberazione:

"***Punto 3:*** *L'Assemblea degli Azionisti di Acea S.p.A., ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3 bis, del TUF, esaminata la "Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti" di Acea S.p.A. predisposta ai sensi delle vigenti disposizioni di legge e regolamentari,*

***delibera***

- *di approvare la Sezione I della "Relazione sulla politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti", che illustra la politica adottata dalla Società in materia."*

***

**4. Relazione sulla politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti (II Sez.): compensi corrisposti nel 2025.**

Signori Azionisti,

in relazione al quarto punto all'ordine del giorno, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra valutazione, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del TUF, la Sezione II della "Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti", che illustra i compensi corrisposti da Acea S.p.A. nell'esercizio 2025 ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche.

Si invita pertanto l'Assemblea ad approvare la seguente proposta di deliberazione:

1196/752

*"**Punto 4:** L'Assemblea degli Azionisti di Acea S.p.A., ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del TUF, esaminata la "Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti" di Acea S.p.A. predisposta ai sensi delle vigenti disposizioni di legge e regolamentari,*

***delibera***

- *in senso favorevole sulla Sezione II della "Relazione sulla politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti", che illustra i compensi corrisposti nell'esercizio 2025 ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche."*

***

Si rinvia al testo integrale della "Relazione sulla politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti" che è messo a disposizione del pubblico, nei termini di legge, presso la sede sociale, sul sito internet della Società, all'indirizzo www.acea.it, e sul meccanismo di stoccaggio centralizzato autorizzato da Consob denominato "1Info" – consultabile all'indirizzo www.1info.it .

Per il Consiglio di Amministrazione
La Presidente
Barbara Marinali

1196/753

**ASSEMBLEA DEL 3 E 4 GIUGNO 2026**
**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**
**SUL PUNTO 5 ALL'ORDINE DEL GIORNO**

**"Determinazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione"**

Signori Azionisti,

con l'approvazione da parte dell'Assemblea del Bilancio di Esercizio chiuso al 31.12.2025 viene a scadere l'attuale Consiglio di Amministrazione.

L'art. 15.1 dello Statuto prevede che il Consiglio di Amministrazione sia composto da un numero di membri non inferiore a sette e non superiore a tredici.

Sul presente punto all'ordine del giorno, l'Assemblea procederà a deliberare, entro i limiti statutariamente previsti, sulla base delle proposte presentate secondo quanto previsto dall'Avviso di Convocazione e dalla normativa vigente.

Per il Consiglio di Amministrazione
La Presidente
Barbara Marinali

1196/754

**ASSEMBLEA DEL 3 E 4 GIUGNO 2026**
**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**
**SUL PUNTO 6 ALL'ORDINE DEL GIORNO**

**"Nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione"**

Signori Azionisti,

L'Assemblea è chiamata alla nomina del nuovo organo di amministrazione per gli esercizi 2026, 2027 e 2028, venendo a scadenza il mandato dei consiglieri in carica con l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025.

Si procederà alla nomina del Consiglio di Amministrazione sulla base delle liste presentate dagli Azionisti (che, singolarmente o insieme ad altri soci, rappresentino almeno l'1 (uno) % delle azioni aventi diritto di voto nell'Assemblea ordinaria), da cui saranno tratti i componenti il Consiglio secondo la procedura e le modalità previste dall'art. 15 dello Statuto sociale.

Le liste dovranno essere depositate almeno venticinque giorni prima della data fissata per l'Assemblea in prima convocazione – ossia entro sabato 9 maggio 2026 – presso l'Emittente mediante trasmissione a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo *adempimentisocietari.corporate@pec.aceaspa.it*.

Ciascuna lista dovrà essere corredata da: (i) un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati; (ii) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità, incompatibilità e decadenza, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa applicabile e l'eventuale possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge, dalla normativa applicabile e dal Codice di Corporate Governance; (iii) l'indicazione dell'identità dei Soci che hanno presentato le liste e la percentuale di partecipazione complessivamente detenuta.

Ai sensi dello Statuto nella composizione del Consiglio di Amministrazione occorre assicurare il rispetto dei criteri di equilibrio tra i generi, di cui all'art. 147 ter, comma 1-ter, del D.Lgs 58/98 (TUF), come modificato dalla Legge 160/2019, secondo cui è riservata al genere meno rappresentato una quota pari ad "*almeno due quinti*" dei componenti del Consiglio di Amministrazione.
È richiesto, pertanto, agli Azionisti che intendono presentare una lista di includere nella medesima un numero adeguato di candidati appartenenti al genere meno rappresentato al fine di consentire il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi. Le liste che presentano un numero di candidati pari o superiore a tre devono quindi includere almeno due quinti di candidati appartenenti al genere meno rappresentato, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità superiore.

Qualora non fosse possibile addivenire ad una composizione del Consiglio di Amministrazione che includa un numero di componenti del genere meno rappresentato pari almeno a due quinti, l'Assemblea potrà adottare

ogni decisione necessaria a consentire il rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e dallo Statuto sociale in materia di equilibrio tra i generi.

Si informa che, in conformità a quanto raccomandato dal Codice Corporate Governance, il Consiglio di Amministrazione di Acea SpA, con riferimento agli incarichi ricoperti dai consiglieri in altre società, ha: (i) definito le "altre società rilevanti" ai fini del cumulo, in aggiunta alle società quotate, le società finanziarie, bancarie e assicurative o che hanno un patrimonio netto superiore a 1 miliardo di euro, (ii) stabilito che:
a) un Amministratore non esecutivo non dovrebbe ricoprire la carica di Consigliere non esecutivo o di Sindaco in più di 6 (sei) delle predette società;
b) un Amministratore esecutivo non dovrebbe ricoprire la carica di Consigliere non esecutivo di un altro emittente di cui sia Consigliere esecutivo un Amministratore di Acea.

A questo riguardo in assenza di un apposito limite previsto per tali figure, deve ritenersi che la predetta soglia di 6 incarichi, fino a diversa determinazione da parte del Consiglio di Amministrazione, sia da assumere a riferimento anche per quanto concerne il limite al cumulo degli incarichi per gli amministratori esecutivi.

I soci che presentino una "*lista di minoranza*" sono invitati a depositare insieme alla lista e alla documentazione sopra indicata, anche una dichiarazione attestante l'assenza o l'esistenza di rapporti di collegamento, anche indiretti, di cui all'art. 147-ter, comma 3, del TUF e all'art. 144-*quinquies* del Regolamento Emittenti, con l'azionista che detiene una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa; in particolare, con riferimento all'eventuale sussistenza di rapporti di collegamento, i Signori Azionisti sono invitati a prendere visione e a tenere conto delle raccomandazioni contenute nella Comunicazione Consob DEM/9017893 del 26 febbraio 2009.

Si ricorda altresì che, ai sensi dello Statuto, nelle liste i candidati dovranno essere elencati mediante numero progressivo pari ai posti da coprire. Inoltre, in forza dell'art. 15 dello Statuto, ciascuna lista dovrà includere almeno quattro candidati in possesso dei requisiti di indipendenza prescritti dalla legge. Tali candidati dovranno essere indicati distintamente e collocati almeno due di essi non oltre il secondo e il terzo posto della lista e almeno altri due di essi non oltre il quinto e il sesto posto della lista.

Inoltre, si invitano gli Azionisti, in sede di presentazione delle liste e di successiva nomina degli amministratori, a tenere conto anche dell'Orientamento espresso dal Consiglio di Amministrazione uscente in merito alle caratteristiche professionali, di esperienza, anche manageriale, e di genere dei candidati, in relazione alle dimensioni dell'emittente, alla complessità e specificità del settore di attività in cui esso opera, nonché alle dimensioni del Consiglio di Amministrazione. A tal proposito si ricorda che l'Orientamento espresso dal Consiglio di Amministrazione in carica è stato reso pubblico sul sito internet nella Sezione "Assemblea Azionisti 2026".

Quanto alla procedura di nomina assembleare con il voto di lista si precisa che si procederà all'elezione del Consiglio di Amministrazione come di seguito precisato:

A. dalla lista che ha ottenuto la maggioranza dei voti (di seguito, per brevità, la "Lista di Maggioranza") saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, la metà più uno degli amministratori da eleggere, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità inferiore;

B. fermo il rispetto della disciplina di legge e delle disposizioni dello Statuto sociale in ordine ai limiti al collegamento con la Lista di Maggioranza, i restanti amministratori saranno tratti dalle altre liste. A tal fine i voti ottenuti dalle liste stesse saranno divisi, nell'ambito di ciascuna lista, successivamente per 1, 2, 4, 8, 16 e 32 secondo il numero degli amministratori ancora da eleggere. I quozienti così ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di tali liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente assegnato ai candidati. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste vengono disposti in unica graduatoria decrescente. Risulteranno eletti coloro che hanno ottenuto i quozienti più elevati. Nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulta eletto il candidato della lista che non abbia eletto alcun amministratore o che abbia eletto il minor numero di amministratori. Nel caso in cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un amministratore ovvero tutte abbiano eletto lo stesso numero di amministratori, nell'ambito di tali liste risulta eletto il candidato di quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente, si procede a nuova votazione da parte dell'intera assemblea risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

Si invitano i Signori Azionisti, in occasione della composizione delle liste, a osservare i criteri che consentano il rispetto dell'equilibrio tra i generi secondo la disciplina vigente e, quindi, a presentare liste che consentano il rispetto dell'equilibrio tra i generi secondo la disciplina vigente.

Si rammenta che, ai sensi dell'art. 147-ter, comma 1-*ter*, del TUF, nel caso in cui la composizione del Consiglio di Amministrazione risultante dall'elezione non rispetti il predetto criterio di riparto tra generi (ossia la presenza di amministratori appartenenti al genere meno rappresentato pari ad almeno due quinti del totale), è attribuito alla Consob il potere di diffidare la Società ad adeguarsi entro il termine massimo di quattro mesi e, in caso di inottemperanza, di applicare una sanzione amministrativa pecuniaria da euro 100.000 a euro 1.000.000, con fissazione di un ulteriore termine di tre mesi ad adempiere. In caso di ulteriore inottemperanza, è prevista la decadenza dell'intero Consiglio di Amministrazione.
Si rammenta, infine, che ogni avente diritto al voto potrà votare una sola lista.

Le liste saranno rese pubbliche almeno 21 giorni prima della data dell'assemblea in prima convocazione, ossia entro mercoledì 13 maggio 2026, sul sito internet www.acea.it Sezione "Assemblea Azionisti 2026", presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato 1info, www.1info.it , e annuncio su almeno tre quotidiani a diffusione nazionale, di cui due economici.

1196/757

Signori Azionisti,

siete invitati a procedere alla nomina del Consiglio di Amministrazione votando una lista tra quelle presentate e pubblicate in conformità alle disposizioni statutarie.

Per il Consiglio di Amministrazione
La Presidente
Barbara Marinali

1196/758

**ASSEMBLEA DEL 3 E 4 GIUGNO 2026**
**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**
**SUL PUNTO 7 ALL'ORDINE DEL GIORNO**

**"Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione"**

Signori Azionisti,

ai sensi dell'art. 16 dello Statuto Sociale, siete invitati a nominare il Presidente del Consiglio di Amministrazione, sulla base delle proposte presentate secondo quanto previsto dall'avviso di convocazione e dalla normativa vigente, scegliendolo tra gli Amministratori eletti.

Per il Consiglio di Amministrazione
La Presidente
Barbara Marinali

1196/759

**ASSEMBLEA DEL 3 E 4 GIUGNO 2026**
**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**
**SUL PUNTO 8 ALL'ORDINE DEL GIORNO**

**"Determinazione del compenso dei componenti il Consiglio di Amministrazione."**

Signori Azionisti,

si invita l'Assemblea a determinare, ai sensi dell'art. 21.1 dello Statuto Sociale, i compensi spettanti agli Amministratori, sulla base delle proposte presentate secondo quanto previsto dall'avviso di convocazione e dalla normativa vigente.

Per il Consiglio di Amministrazione
La Presidente
Barbara Marinali

1196/760

.....Copia conforme all'originale, munito delle firme dalla legge prescritte, col quale collazionata concorda.....

IN CARTA LIBERA PER GLI USI CONSENTITI

.....La presente copia consta di settecentosessanta pagine.....

In Roma, 15 GIUGNO 2026

